VILLE & CASALI
COMPRARE CASA IN SVIZZERA E USA

LA STAMPA

SIGNOR *10000 *155334
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI 10100 TORINO

ANNO 127. N. 4 •• MARTEDI' 5 GENNAIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. [illegible]

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 660; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.90; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 300; [illegible]; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

TENDE E DIVANI
NUOVE TENDENZE

Parte male il '93: la moneta Usa a quota 1512, il marco a 930

Torna Superdollaro, lira ko

Tempesta nello Sme, il franco in crisi

LA SINDROME ITALIANA

COME nei giorni peggiori di settembre, la lira suscita di nuovo l'impressione di precipitare in caduta libera, senza un livello sul quale possa accendersi una reazione contraria o, almeno, possa trovare un maggiore equilibrio. La sensazione è delle più sconcertanti perché la nostra moneta ha già sulle spalle una svalutazione del 20 per cento; e, se si esclude l'aggiustamento che seguì al secondo conflitto mondiale, mai era accaduto che dopo un così radicale taglio del suo valore esterno la nostra moneta continuasse a perdere tanto vistosamente, giorno dopo giorno. Ed è sconcertante anche perché questo nuovo periodo nero si è aperto improvvisamente, a freddo, dopo che la situazione valutaria sembrava stabilizzarsi in sintonia con la «buona stampa» che Amato ed il suo governo, per altro non immeritatamente, andavano riscuotendo.

E' evidente che il consenso conquistato da Amato si deve ai termini relativi con i quali il suo operato può essere valutato. Relativi soprattutto ad un passato anche prossimo nel quale i suoi predecessori, irretiti da partiti ancora possenti ed arroganti, erano costretti per ogni nonnulla a zigzagare tra condizionamenti e veti incrociati, impiegando tempi estremamente lunghi per arrivare a risultati estremamente esigui. Ma al mercato, agli operatori, alla gente, quando devono fare i loro conti, importa ben poco se Amato ha combinato più di Andreotti. A

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Il governatore Ciampi

ROMA. Il dollaro inaugura in gran forma il nuovo anno e la lira ne fa subito le spese. Ieri la moneta americana è stata scambiata in Italia a 1512 lire, un livello che non raggiungeva dal luglio 1986. E nel pomeriggio, a New York, le quotazioni sono schizzate ancora verso l'alto: per acquistare un dollaro ci volevano ormai 1540 lire. La nostra valuta è messa alle strette anche dal marco tedesco, che ieri ha oscillato tra le 924 e le 930 lire, mentre sul mercato londinese la sfiducia si è espressa attraverso forti vendite di titoli di Stato italiani.

Ma le tensioni non riguardano solo la lira, ormai uscita dal Sistema monetario europeo. In uno Sme sempre più fragile, dove la Bundesbank rifiuta di abbassare i tassi tedeschi allentando così le tensioni, anche il franco francese è sotto pressione. Ieri il ministro dell'Economia, Michel Sapin, ha lanciato l'ennesimo avvertimento: «Gli speculatori la pagheranno cara. Attaccare il franco gli costerà sempre di più, perché non sarà svalutato».

F. Amabile e S. Lepri A PAGINA 3

EMERGENZA-MALTEMPO

Il Sud nella morsa della neve

ROMA. Maltempo, l'emergenza continua. Il Sud sta pagando il prezzo più alto di questi tre giorni di neve e freddo polare. I maggiori disagi in Calabria e in Puglia (nella foto, i carabinieri soccorrono alcune famiglie rimaste isolate nella Murgia). Situazione difficile anche nelle Marche e in Umbria. Pesanti i danni per l'agricoltura. Ma l'ondata del maltempo non ha risparmiato anche il resto dell'Europa. Particolarmente colpite Francia, Germania e Polonia. A Parigi sono morti per il freddo sette clochard. Per dare ospitalità ai barboni sono state aperte di notte molte scuole e le stazioni del metrò. Polemiche a Milano, dove invece gli accessi sono stati bloccati da pesanti catenacci.

Enzo Laganà e Luigi Sugliano A PAGINA 11

I POST-COMUNISTI

OCCHETTO IL GRAN SIMPATICO

RACCONTA Achille Occhetto, in una vecchia intervista al *Corriere*, che neppure i Racconti di Edgar Allan Poe (ai quali «una volta non riuscivo ad accostarmi senza provare un'angoscia, un brivido interiore») gli fanno più una gran paura. Anzi, in un certo senso lo allietano: «Adesso mi sembra che anche *Il pozzo e il pendolo* sia una leggiadra novella». Il che è come dire: l'angoscia è ormai così diffusa, per tutti, che la paura si disperde, e perfino si dissimpara. Si dissolve in un'emozione di tipo nuovo, in una sorta di leggiadria, sopportabile, dell'esistenza.

«Forse è proprio questo che rende inguaribilmente simpatico Achille Occhetto», confessa l'intervistatore Paolo Franchi, e l'aggettivo è tutt'altro che inappropriato. I comunisti possono sbagliare, recidivare, perdere ogni consistenza: quel che fanno o non fanno in fondo non conta, fintantoché resteranno «inguaribilmente simpatici» (o inguaribilmente simpaticoni). La loro natura simpatica li salverà.

Fuori dall'Italia il Simpatico fatica assai più a vivere: un po' perché il mestiere non gli riesce magistralmente come da noi, un po' perché il modo di giudicarlo è diverso. Solo da noi gli si aprono automaticamente salotti e speranze, non appena mostra di saper maneggiare le battute, e le freddure. Lo vide molto bene Thomas Mann, in *Mario e il Mago*, quando descrisse il «tipo umano» che «gli italiani, in una singolare confusione di giudizio morale ed estetico, chiamano "simpatico"».

Che il Simpatico sia cosa nostra, difficilmente esportabile, mi è venuto in mente osservando le ultime traversie del partito comunista francese: il tracollo dei militanti, delle iscrizioni, e proprio in questi giorni la bancarotta del quotidiano *L'Humanité*. Niente simpatici, qui, che salvino giornale e partito. Marchais ci provò, negli anni di Giscard, e la gente veramente lo trovò simpatico, accendeva la televisione ogni volta che il segretario generale si esibiva, ringhioso, davanti alle telecamere. Ma l'operazione simpatia fallì paradossalmente il suo scopo nel momento preciso in cui riuscì. La gente trovò Mar-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Allarme di Mancino, i deputati messi al sicuro

Paura per un attentato contro Orlando e Ayala

INTERVISTA CON BOSSI

«Via dalle tasse i soldi ai partiti»

ROMA. Consentiamo ai cittadini di finanziare i partiti, detraendo dalle tasse un tanto per mille, come capita per la Chiesa: è la proposta del leader leghista Bossi (nella foto).

Ornella Rota A PAGINA 5

ROMA. Torna la paura. Leoluca Orlando e Giuseppe Ayala da giorni vivono blindati: sono nel mirino di Cosa nostra, che avrebbe già pronto il tritolo per gli agguati. E così i due deputati, da prima di Natale, sono superprotetti. La rivelazione è contenuta nella relazione semestrale sull'ordine pubblico presentata al Parlamento dal ministro dell'Interno Nicola Mancino. Secondo il ministro Cosa nostra non ha affatto abbandonato la strategia terroristica e, nella gestione della più grossa holding criminale del mondo, prevale sempre quella che il titolare del Viminale chiama la «componente eversiva». Mancino ha denunciato anche «l'esistenza di una consolidata rete di rapporti di amicizia e d'affari, leciti ed illeciti, tra uomini politici, funzionari pubblici, esponenti della criminalità organizzata ed economica all'ombra di logge massoniche "coperte"».

F. La Licata A PAGINA 12

A Mogadiscio fuoco sulla Folgore. Si apre tra le proteste la conferenza sulla Somalia

Arriva Ghali, strage a Addis Abeba

La polizia etiope spara sugli studenti, sette morti

Bosnia, è già rissa a Ginevra

Il presidente musulmano ai serbi «Via i cannoni o non tratto più»

di Ingrid Badurina A PAGINA 6

Mani pulite, un altro suicidio

Pavia, la vittima è un geometra che temeva di finire sotto inchiesta

di Daniele Salerno A PAGINA 4

Ucciso dal figlio ammalato

Si ribalta la tragedia di Catania A sparare non è stato il padre

di Fabio Albanese A PAGINA 10

ADDIS ABEBA. Dopo Mogadiscio anche Addis Abeba si è rivelata ostile per Boutros Ghali, e il suo arrivo - in occasione della conferenza di pace sulla Somalia - è stato macchiato da una scia di sangue. Mille studenti sono scesi ieri in strada, protestando contro il previsto invio di osservatori dell'Onu in Eritrea, in occasione del referendum che si terrà in aprile per ratificare l'indipendenza dall'Etiopia conseguita l'anno scorso. La polizia ha aperto il fuoco e - secondo le autorità - una persona è stata uccisa e 16, tra cui tre poliziotti, sono rimaste ferite, ma numerosi testimoni parlano di sette vittime e di un centinaio di feriti.

A Mogadiscio, intanto, per il secondo giorno consecutivo le pattuglie italiane sono state bersaglio del tiro dei somali. Autori del doppio agguato teso ai paracadutisti i soliti «cani sciolti» che agiscono ai margini delle lotte tribali.

P. de Garzarolli A PAGINA 7

OGGI

di Guido Ceronetti

L'uomo deve prepararsi all'eventualità del pericolo, perché è la sua forza che garantirà alla donna la necessaria protezione. Oggi le donne si sforzano di difendersi da sole, perché si sono accorte che gli uomini non sono più in grado di proteggerle come un tempo, non avendo mai incontrato nella loro vita un uomo coraggioso.

Quando la ragione di vita di un uomo consiste nella pace, allora non gli rimane altro che adeguarsi alla donna, assumendo una posizione subalterna nei suoi confronti.

Yukio Mishima
Lezioni spirituali per giovani samurai, 1968

Radice rivive la domenica del licenziamento: Cecchi Gori è stato brutale, non lo merito

Cara Firenze addio, sono innocente

HO lasciato Firenze ieri pomeriggio, dopo aver salutato i giocatori. Forse mi illudo, ma sono convinto di averne visti alcuni un po' tristi. Nel viaggio verso Monza, verso casa mia, mi sono chiesto più volte senza trovarlo il perché del licenziamento deciso da Vittorio Cecchi Gori, immagino in accordo col padre Mario presidente della Fiorentina, in un dopopartita come tanti altri. Quando senti ancora addosso una sconfitta che non ritieni meritata, e della quale cerchi spiegazioni discutendo con i ragazzi.

Alcuni dovevano ancora andare sotto la doccia, quando Vittorio Cecchi Gori è entrato nello spogliatoio. Ha cominciato a parlare delle cose che non andavano. In generale. Poi sono diventato l'obiettivo di ogni critica. Tutte le colpe erano mie, sbagliate le scelte tecniche, la preparazione delle partite. Mi è scoppiato tutto addosso in un quarto d'ora, più o meno. Più tardi, quasi a notte, il comunicato. Radice è licenziato.

Ho provato altri divorzi calcistici. Nessuno come questo. Brutale. Inspiegabile, soprattutto. Senza avvertimenti. Sono arrivato a Firenze nel novembre '91, dopo Lazaroni. Lo sapete, non sono uno che fa moine e sorrisi per diventare simpatico. Non sono amatissimo, solo nella stagione dello scudetto granata il feeling con i tifosi è stato intenso.

So bene quanto contino i risultati, ma il mio rapporto con Firenze si è cementato attraverso una fiducia difficile da conquistare in una città meravigliosa anche per l'ironia e l'arguzia, ottenuta non facendo mai promesse, sottolineando i problemi, trovando con i giocatori un rapporto splendido che diventato pubblico ha contagiato la gente, impostando una squadra capace di dare spettacolo. Il pubblico ci applaudì persino dopo i sette gol incassati dal Milan.

I Cecchi Gori mi hanno mandato via perché ho schierato la squadra sugli schemi a zona? Dicono, lo ha detto Vittorio nella tensione dello spogliatoio, ma se io stesso ho cambiato il modo di vedere il football è perché le abitudini dei giocatori - degli stranieri soprattutto - erano quelle della zona. Era mio dovere assecondarli. Interesse della Fiorentina.

Gli acquisti? Non ho nessun merito? Certamente sul mercato l'ultima parola è del presidente, i soldi sono suoi. Ma alla scelta dei giocatori siamo arrivati correttamente attraverso discorsi comuni. Una lunga amicizia mi lega con Mirko Ferretti, l'osservatore della Fiorentina. Anche questo ha aiutato a lavorare tutti insieme per ritoccare la squadra. Valgono più gli scambi di impressioni, fra gente di football, che le tavole rotonde.

Lascio una squadra che sento molto mia, vivo le ore più amare della mia carriera di allenatore. Sono sereno, senza astio, ma con la curiosità di vedere cosa accadrà a Firenze con un altro al mio posto. Non mi sono mai sentito, e non mi sento, insostituibile. Sono deluso perché sono molto legato ai giocatori viola. Credo di non avere colpe.

Nel football non sono rare le incomprensioni fra presidente e tecnico, neppure gli scontri verbali. Ma i modi e le parole di Vittorio Cecchi Gori sono state troppo pesanti. Persino i ragazzi hanno ten' ato invano di placarlo. Lo sapevo uomo impulsivo. Però continuo a non capire che cosa gli sia accaduto domenica, chi lo ha spinto, chi lo ha consigliato. Sono rimasto ad ascoltare così stupefatto da non saper neppure reagire sugli stessi toni. Meglio così.

Gigi Radice

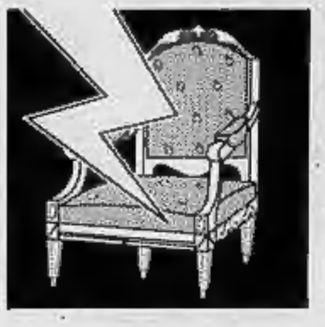
Dimenticati per settant'anni, in settembre una mostra a Palazzo Grassi

Scoperto il tesoro di Modigliani

A Parigi, 430 disegni inediti del grande pittore

TORINO. Scoperta nel mondo dell'arte: sono stati ritrovati 430 disegni inediti di Amedeo Modigliani, «dimenticati» da 70 anni nella collezione di Paul Alexandre, un medico amico e benefattore dell'artista di Livorno. Le opere, che sono state realizzate a Parigi tra il 1906 e il 1914, uno dei periodi meno noti nella carriera dell'artista, verranno esposte a Venezia nel prossimo mese di settembre, in una «prima» mondiale a Palazzo Grassi. Alexandre aveva affittato per gli amici pittori un capannone al 7 di rue Delta, non lontano dalla sua clinica di rue Pigalle, a Montmartre. Per anni raccolse disegni, fotografie e manoscritti, sperando poi di pubblicarli. Lo fa ora il figlio Noël: «Il mio libro dimostra che il pittore non era un pessimista doloroso e che non ha mai dubitato del suo valore né del successo».

Carlo Grande A PAGINA 15



Finanziamento pubblico, riforma elettorale e Rai: cresce il nervosismo in Parlamento

Partiti in corsa contro i referendum

Bicamerale, potrebbe nascere una nuova maggioranza
Andreotti: ogni 20 anni in Italia un cambio di guardia

ROMA. Cominciano l'anno con una grande fretta i maggiori partiti italiani. Fretta di approvare la riforma elettorale, fretta di approvare la riforma del finanziamento pubblico dei partiti, fretta di scegliere i nuovi dirigenti della Rai. C'è un'angoscia di fondo che provoca tanta agitazione: il terrore di dovere affrontare i referendum.

In un momento di totale incertezza come l'attuale, in molti temono che il sistema non possa reggere lo scossone che potrebbero dare ai partiti i cittadini con la consultazione referendaria. Specie col referendum contro il finanziamento pubblico che rischia di raccogliere un plebiscito che equivarrebbe ad una sentenza di condanna senza appello. E allora, tutti pronti a lavorare anche il giorno dopo l'Epifania (per la riforma del finanziamento pubblico ai partiti). I maggiori partiti sarebbero pronti a lavorare anche per la riforma elettorale, ma c'è un ostacolo: il psi.

Sta lì, come una trave di traverso sui binari, l'incombente Assemblea nazionale socialista, che dovrebbe decidere il destino di Craxi e scegliere il suo successore alla guida del partito. Assemblea annunciata per la fine di gennaio ma ancora non convocata. Il fatto è che, finché non si sa chi comanda nel psi, non si sa neanche per quale tipo di riforma elettorale può schierarsi quel partito.

Si sta formando una maggioranza potenziale a favore di un sistema elettorale che faccia presentare ai partiti un solo candidato per collegio e faccia vincere chi ha preso più voti. Va bene al pds, va bene alla dc, potrebbe essere accettato dal pri, piace anche ai referendari di Segni. Scoppola la considera una riforma accettabile ma osserva che «però i tempi sono strettissimi». E i socialisti? Per l'attuale segretario, Craxi, l'uninominale maggioritario è da respingere, ma tutto sarebbe diverso se il segretario diventasse Martelli. Nerio Nesi, ora non più socialista, profetizza una nuova vittoria di Craxi e si chiede: «Poi bisognerà vedere se la dc vota l'autorizzazione a procedere contro il segretario del psi». Tutto è incerto e tutti sono in impaziente attesa delle decisioni del Garofano, il quale non può ritardare troppo la sua resa dei conti interna perché poi non ci sarebbe più il tempo per approvare la riforma auspicata.

Nella dc sembra che cominci a circolare la tentazione di andare avanti anche senza il psi, nel caso questo ritardasse ancora le sue scelte. Dice Castagnetti, stretto collaboratore di Martinazzoli: «Può accadere che nella commissione per le Riforme istituzionali si formi una solidarietà politica. E il governo non potrebbe non tenerne conto». Parole impegnative. Vogliono dire che, nella totale mancanza di collanti di qualsiasi tipo tra i partiti, la maggioranza che si formerà approvando la riforma elettorale diventerà, quasi automaticamente, la maggioranza di un futuro governo. Son cominciate a circolare le voci sui possibili successori di Amato: Prodi, Ciampi? A meno che Amato non riesca a realizzare un «rimpasto».

Per questo il mese di gennaio si preannuncia come decisivo. «C'è molto nervosismo intorno alla commissione bicamerale per le Riforme», rileva il presidente della Camera, Giorgio Napolitano, il quale nega che la commissione di De Mita «sia agli sgoccioli» o «sia in ritardo». Per il presidente della Camera, bisogna lavorare «con maggiore pacatezza al fine di formare delle maggioranze le più larghe possibili, per dare delle soluzioni sia alle leggi elettorali che a quelle delle riforme istituzionali». Lavoro di lungo respiro che, anche se Napolitano non lo dice, presuppone l'impegno di una nuova maggioranza.

Giulio Andreotti, in una intervista all'*Europeo*, quasi intona il «de profundis» per questo governo e per l'egemonia della dc: «Da più di cento anni in Italia si succedono cicli più o meno ventennali: destra e sinistra storica, fascismo, centrismo, centrosinistra. Cambiando, saremmo nella regola». Meriti del governo Amato e demeriti di Andreotti? «Noi ereditammo dal ministro del Tesoro, Amato, una linea di politica economica che abbiamo continuato».

Alberto Rapisarda

AMMINISTRATORI RAI

Molti no alla proposta Martinazzoli

ROMA. Procedere alla nomina del consiglio di amministrazione Rai per decreto-legge: la proposta di Martinazzoli ha sollevato molte opposizioni (da Occhetto al verde Paissan, passando per esponenti della maggioranza, il liberale Battistuzzi e il socialdemocratico Romeo) e alcuni consensi (di democristiani, naturalmente, e di Intini, portavoce della segreteria psi), mentre il presidente della commissione di vigilanza sulla Rai, il dc Radi, sembra essersi collocato a mezza via. Nell'ultima burrascosa riunione la stessa commissione si era dichiarata contraria alla nomina del nuovo consiglio con le norme vigenti e si era rimessa al Parlamento, dove, intanto, i verdi e i pidiessini avevano chiesto ed ottenuto la procedura d'urgenza per l'esame delle loro proposte di legge. Occhetto, in particolare, mette le mani avanti rispetto al rischio, che allungandosi i tempi delle scelte, si arrivi al commissariamento della Rai. «Si proceda subito in Parlamento». Rifondazione comunista minaccia l'ostruzionismo parlamentare.

Replica Castagnetti, a nome delle segreteria dc: «Non solleviamo polveroni. La proposta Martinazzoli vuole soltanto accelerare i tempi delle soluzioni». I dirigenti Rai si schierano per l'urgenza, «con o senza decreto». Intanto, da oggi, potrebbe applicarsi anche alla Rai il decreto Amato contro la «prorogatio», che prevede l'annullamento di tutti gli atti compiuti dai consigli già scaduti degli enti pubblici e la nomina di nuovi cda entro 40 giorni. [Asca]

Giulio Andreotti: Ci sono stati destra, sinistra, fascismo, centrismo, centrosinistra; cambiare è normale

DALLA PRIMA PAGINA

LA SINDROME ITALIANA

loro interessa sapere se Amato, o chi sarà, riuscirà a tenere sotto controllo la finanza pubblica, sarà in grado di rimborsare il debito dello Stato con lire ancora buone, sarà quindi capace di tenere a bada l'inflazione, e così via.

Si può discutere quanto si vuole, ma il mercato sta dimostrando che quando la gente si pone queste domande, le risposte le portano a prevedere il peggio; un peggio così nero da considerare ancora conveniente scambiare oltre 900 lire per un marco tedesco ed oltre 1500 lire per un dollaro, oppure - fa lo stesso - a non accettare ulteriori riduzioni nel rendimento dei titoli a lungo termine.

Occorre prendere atto, dunque, che l'economia monetaria sta esplicitando, con chiarezza e tempestività ancora maggiori dell'economia della produzione, degli investimenti, dell'occupazione e dei consumi, la sindrome da aspettative che sta attanagliando l'intero nostro sistema. Occorre prendere atto che a metà dello scorso settembre l'abbandono del cambio ha costituito una rottura epocale per ricucire la quale occorre ora una prospettiva tanto forte quanto lo era stata quella creata attorno a «quel» cambio.

Amato ha fatto del suo meglio, ma questa prospettiva non l'ha ricostituita. Ha condotto in porto importanti manovre, ha ben pilotato la legge finanziaria, si è fatto approvare le leggi di delega, va avanti con le privatizzazioni; ma tutto questo ancora non costituisce una risposta convincente a quesiti tutto sommato banali: come potrà essere controllata l'inflazione che la svalutazione sta comunque accumulando? Come si fa a provvedere al debito pubblico escludendo misure cosiddette di finanza straordinaria? In un orizzonte più ristretto: come si pagheranno gli interessi, visto che i tassi a lungo termine fanno orecchie da mercante alle riduzioni del tasso di sconto che pure la Banca d'Italia ha effettuato?

Una risposta a queste domande è non solo necessaria, ma urgente. E' chiaro, ormai, che non basta stringersi nelle spalle ed aspettare che Clinton o qualcun altro faccia scoccare la scintilla di una ripresa alla quale aggregarsi, pur con la marcia in più offerta dalla svalutazione.

La sindrome da aspettative, infatti, sta determinando una implosione del sistema economico nelle sue manifestazioni monetarie come in quelle reali. Poiché investimenti, consumi, occupazione ormai autoalimentano la loro caduta, e la lira ormai autoalimenta la sua, in una spirale della quale non si vede la fine, delle due l'una: o questa sindrome viene rapidamente risolta, o l'implosione prosegue fino a determinare un «buco nero» destinato ad intrappolare del tutto il non poco potenziale che l'economia italiana, magari a dispetto delle apparenze, ancora possiede.

Alfredo Recanatesi

Ancora incerta la partecipazione degli ebrei: forse una deroga al riposo del sabato

Scalfaro in preghiera con il Papa

Anche Napolitano alla giornata per la pace di Assisi

CITTA' DEL VATICANO. Anche Oscar Luigi Scalfaro sarà ad Assisi per pregare e digiunare con il Papa per la pace in Europa, accompagnato dalle altre due massime cariche istituzionali dello Stato, i presidenti del Senato, Spadolini, e della Camera, Napolitano. L'appuntamento nella città umbra coperta di neve è imminente, anche se voci contraddittorie e incerte si inseguono sulle presenze e sulle assenze, forse queste ultime più significative delle prime. Ieri intanto è stato reso noto il programma delle due giornate. Sabato 9 gennaio Giovanni Paolo II giungerà nella terra di San Francesco, e visiterà l'Istituto «Serafico», che ospita ragazzi handicappati.

Subito dopo, fra le 20 e le 21,30, nella «Cappella di Frate Elia» all'interno del Sacro Convento di San Francesco avrà luogo il vero e proprio incontro per la pace. Per non urtare la sensibilità degli altri capi religiosi presenti, il meeting non avverrà in una chiesa. Subito dopo incomincerà, nella Basilica Superiore di San Francesco, la veglia di preghiera, fino alle 23, aperta a tutti i cristiani. Alla stessa ora in Santa Chiara giungerà, dopo aver percorso le vie della città, una fiaccolata di giovani. Domenica mattina Papa Wojtyla celebrerà la messa per la pace nella basilica di San Francesco, un evento dedicato soprattutto ai cattolici. Nel pomeriggio incontrerà le suore di clausura della diocesi di Assisi, prima di fare ritorno in Vaticano.

Il quadro dei presenti non è ancora completo. Ovviamente sarà foltissima la rappresentanza cattolica, guidata dal Pontefice. Altrettanto ricca sarà la delegazione musulmana. Ed è naturale: la minoranza seguace dell'Islam in Bosnia è duramente colpita dalla guerra, e la preghiera per la pace nel vecchio continente la riguarda in maniera diretta e profonda. Secondo un'anticipazione del settimanale *Il Sabato* ha assicurato la propria adesione il Rais Ul-Ulema Selimoski, capo spirituale dei musulmani di tutta la ex-Jugoslavia. Il direttore del Centro Culturale Islamico per l'Italia, Abdul Latif El Kettani, ha dichiarato: «Vogliamo cogliere l'occasione per esprimere la nostra profonda gratitudine al papa Giovanni Paolo, e per manifestare a Sua Santità il nostro vivo apprezzamento per la sua grande sensibilità e la sua solidarietà con i musulmani nella prova che essi vivono».

Giovanni Paolo II sarà ad Assisi sabato prossimo

Qualche incertezza sul versante ebraico. Il *Sabato* pubblicherà una dichiarazione del rabbino Alberto Piattelli, della Comunità di Roma, che avrebbe detto: «Ci sarà impossibile andare ad Assisi, poiché il 9 cade di sabato. Ma in tutte le sinagoghe del continente si pregherà per la pace in Europa». Sembra però che la questione sia ancora «sub judice», e che forse una delegazione da Roma giunga la mattina del 10. Sin da venerdì invece sarà presente ad Assisi il rabbino David Rosen, di Gerusalemme, la rappresentante dell'Anti Defamation League Lisa Plamieri. Il Vaticano ha garantito cibi «kasher» agli ospiti israeliti.

Ma l'incognita più grande, e che sarà sciolta solo nei prossimi giorni, riguarda gli ortodossi. Il patriarca serbo Pavle sarebbe stato favorevole a venire, ma i «duri» del Sinodo - che sta ancora discutendo - sarebbero in vantaggio, rafforzati dall'elezione di Milosevic e dalle dichiarazioni pro-intervento della Santa Sede. Se sarà un'assenza, sarà un'assenza pesante, e significativa.

Marco Tosatti

«Nel '79 un piano per Giolitti segretario»

Nesi: Amato voleva rovesciare Craxi

ROMA. Dodici anni fa Giuliano Amato tentò di fare le scarpe a Bettino Craxi. Quasi un «putsch» tentato e fallito nelle sale di via del Corso, per rovesciare la leadership ormai imperante del segretario. Lo rivela Nerio Nesi in un'intervista al mensile economico *Uomini e business*.

I fatti risalgono all'inverno tra il 1979 e l'80. «In quel periodo - racconta l'ex presidente della Bnl - ci fu l'unico tentativo di rovesciare Craxi. È la cosa assolutamente incredibile, a pensarci dopo, è che l'organizzatore della rivolta fu l'attuale presidente del Consiglio».

In una rapida sintesi degli ultimi venti anni di storia del psi, Nesi mette a fuoco alcuni particolari inediti nella vicenda politica di Bettino Craxi. «Il piano - continua - prevedeva la sostituzione di Craxi con Antonio Giolitti. Amato faceva parte della corrente giolittiana, che raccoglieva i sostenitori dell'ex ministro del Bilancio, in gran parte intellettuali di sinistra. Aveva costituito una grande alleanza che andava dai giolittiani, ai lombardiani, ai manciniani e a qualche spezzone della corrente di De Martino».

Ma che cosa sarebbe successo al partito se Craxi fosse stato defenestrato? Nesi è lapidario: «Se il colpo di Amato fosse riuscito, probabilmente oggi nessuno saprebbe chi è Bettino Craxi. Ma l'operazione non riuscì per il tradimento di De Michelis: Amato - spiega Nesi - non aveva messo insieme una grande maggioranza. Avevamo appena i voti necessari. I sette o otto voti di De Michelis erano indispensabili per fare la maggioranza».

Craxi resistette e, secondo l'ex presidente della Bnl, è destinato a resistere ancora: «Se si farà l'assemblea nazionale a gennaio - commenta - sono convinto che vincerà di nuovo Craxi. Poi bisognerà vedere se la dc voterà l'autorizzazione a procedere. La debolezza politica dell'attacco dei magistrati è che Craxi è sotto inchiesta in quanto rappresentante legale del psi. Questo crea un precedente in cui possono essere coinvolti i segretari di tutti i partiti. [r. l.]

DALLA PRIMA PAGINA

OCCHETTO IL GRAN SIMPATICO

chais «sympa», e smise di votarlo. Il Simpatico è un fenomeno settecentesco-prerivoluzionario (anche questa vocazione italiana è vista con acutezza da Mann) e i francesi con quel Settecento leggiadro hanno qualche problema, avendolo mandato in blocco - con statuine di Sèvres e finti villaggi bucolici di Maria Antonietta - alla ghigliottina. I francesi quando hanno paura ne hanno tanta, fischiettano meno efficacemente nel buio. Credo che Marchais rabbrividisca più che mai alla lettura del *Pozzo e il pendolo*.

Non credo neppure che Marchais si azzarderebbe a dire, alla maniera sempre molto simpatica di Occhetto, che «non è proprio colpa mia se il sistema comunista è crollato». E' una frase ironica, di cui solo i Simpatici sono capaci. I comunisti francesi sanno d'esser parte di una storia fallita, e le colpe s'ostinano a presentarle come virtù. Non a caso continuano a definirsi «rivoluzionari», cosa che gli italiani si guardano dal fare. Già ai tempi di Berlinguer preferivano l'ossimoro leggero: «Siamo rivoluzionari, e conservatori».

Per poter svolgere con successo la carriera del Simpatico non basta la natura solare, semipagana, d'un Paese che assorbe tutto, e tutti. Occorrono certi ingredienti, su cui i comunisti italiani possono contare e i francesi no. Fra i molti ingredienti cruciale è il Sessantotto, radicalmente diverso in Francia e Italia. In Francia il movimento non fu meno rivoluzionario-progressista che da noi, ma ebbe un'assai più forte connotazione anticomunista. Il giorno in cui Cohn-Bendit si rivolse ai comunisti chiamandoli «carogne staliniane», fu fatale per il pcf. Dopo quel giudizio le discriminanti divennero definitivamente chiare, e le frontiere pure.

Pochi anni dopo, la vecchia intellighenzia progressista (egemonica negli Anni 50 e 60) fu travolta dall'*Arcipelago Gulag* e si ebbe il cosiddetto effetto Solzenicyn, sconosciuto in Italia. Gli ex rivoluzionari fondarono chi nuove filosofie, chi nuovi giornali (*Libération* preso in mano da Serge July) e passarono decisamente dall'altra parte: spesse volte scherniti dagli intellettuali italiani, scelsero l'Occidente, l'America, il senso dello Stato. Scoprirono che il Gulag era un fenomeno comunista e non solo staliniano. Indagarono sulle similitudini tra totalitarismo rosso e nero. L'antipatico arroccamento dei comunisti rafforzò la generazione del Sessantotto, e la Francia praticamente non conobbe il terrorismo.

Il Sessantotto italiano non ruppe con i comunisti ma divenne, assai presto, un'esperienza di generalizzato mimetismo, di reciproci abbracci. Una parte degli umori del Sessantotto diede vita al terrorismo; e la stragrande maggioranza navigò indolente, senza mai rompere veramente con nessuno: né coi comunisti né con il sistema dc, né con gli Alternativi né con i salotti bene di Milano o Roma, né con l'America né con l'antiamericanismo. Cambiando pelle, ogni volta che la convenienza lo consigliava. Praticando il trasformismo, come regola delle esistenze nonché delle carriere. Temendo la solitudine e l'eccentricità, sempre. Il Simpatico sessantottino che è salito ai vertici del pci non crede più in nessuna verità: sa solo che deve imitare il sessantottino non comunista. Non crede neanche che esista il contrario della verità, detta comunemente menzogna. Verità e menzogna, avendo eguale legittimità, si chiamano oggi opinioni, pareri su cui aprire dibattiti. Al pari dell'Amleto europeo descritto da Valéry il Simpatico postcomunista conosce una sola vera angoscia: «La noia di ricominciare il passato, la follia di voler innovare sempre».

La noia è un sentimento che davvero può togliergli il sonno. E' per scacciarla che si mimetizza, che moltiplica le battute. Un giornale noioso, una serata noiosa, una vita noiosa, sono i suoi più grandi incubi. In questo il Simpatico postcomunista che ha preso il posto degli Anziani, in Italia, è invece profondamente sessantottino. Tutto questo i comunisti francesi non l'hanno sperimentato. Non hanno potuto secernere i loro sessantottini postcomunisti, postmodernisti, ironici, e simpatici: non li avevano. Non hanno potuto puntare su direttori di giornali come Walter Veltroni, che su «l'Unità» sa «trasmettere non solo le idee ma anche le emozioni» - la ricetta è sua - e il pesante sa condirlo col leggiadro.

Triste destino quello dei comunisti francesi, pietrificati irrimediabilmente nella noia. Ma un po' triste anche quello degli italiani, che conoscono emozioni ma non più paure. Che pensano di poter di-vertirsi dalla noia che li angustia. I comunisti francesi sono dei naufraghi dell'intelligenza. Gli italiani rischiano di divenire i «dilettanti senza Lampenfieber», senza panico della ribalta, del teatro moderno descritto da Karl Kraus.

Barbara Spinelli

I giovani imprenditori

«Sabotatori all'interno del governo»

ROMA. «Il '93 sarà un anno spaventoso per l'economia italiana e, per la svolta, occorre soprattutto che la vecchia nomenklatura politica si faccia da parte»: chi lo sostiene, in un'intervista a *Uomini e Business*, è il presidente dei giovani imprenditori, Aldo Fumagalli.

«Penso - aggiunge - che il presidente del Consiglio dovrebbe scaricare almeno un paio di ministri. Nel governo c'è gente che non ha più alcuna credibilità e che sta lì solo per sabotarne la linea». Gli imprenditori temono soprattutto i «colpi di coda» della vecchia nomenklatura politica. «Qualcosa già si vede», dice Fumagalli. «C'è ad esempio il tentativo ricorrente di delegittimare la magistratura. E c'è anche il tentativo di bloccare le autorizzazioni a procedere. I continui siluri contro le privatizzazioni. I pasticci nella Commissione bicamerale». [Asca]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palenchi
AMMINISTRATORI
Enrico Salza
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIIT srl, v. C. Pavesi 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 813/1920

Certificato n. 2303 del 17/12/1992
La tiratura di lunedì 4 gennaio 1993 è stata di 585.462 copie

Parte male il '93: la moneta Usa (1540 a New York) e il supermarco sono una miscela esplosiva

Il ciclone dollaro sull'Europa a pezzi

La lira scivola ai livelli dell'86, il franco al tappeto

ROMA. Tutti avevano previsto che ieri, 4 gennaio, la burrasca valutaria sarebbe ricominciata. Non è stato possibile impedirla. Il dollaro è schizzato in alto, tornando ai livelli del luglio '86 e passando in un solo giorno da 1470 a 1512 lire in Italia, per raggiungere punte fino a 1540 più tardi a New York. Ma l'ascesa del dollaro rientra abbastanza nell'ordine delle cose, dato che era sottovalutato e che gli Stati Uniti sono l'unico Paese dove l'economia sta cominciando ad andare meglio. Il guaio vero è che tra le monete europee aumenta il disordine. Nello Sme il franco francese è di nuovo sotto attacco. Fuori dallo Sme, la lira continua a calare: 924 per marco da noi, oltre 930 in vendita a Wall Street.

C'è forse una nuova ondata di sfiducia nell'Italia, che si è espressa in inattese forti vendite di titoli di Stato sul mercato elettronico di Londra (quotazioni in ribasso di 1,3 lire). Forse si pensa che in caso di una completa disgregazione dell'Europa monetaria l'Italia si troverà nella situazione peggiore. Ciò che resta del Sistema monetario europeo crollerà se si spezzerà il rapporto tra marco tedesco e franco francese, su cui la speculazione ha ricominciato a premere. La Bundesbank è di nuovo intervenuta a sostegno del franco; ma a questo punto, si sente dire tra i tecnici, le banche centrali non reggeranno a lungo. O ci sono novità politiche o salta tutto.

BENEVOLA INDIFFERENZA. Contro la lira la speculazione non è stata massiccia, dicono gli operatori. Sarebbe bastato poco a fermarla; ma la moneta italiana fluttua liberamente, in modo «pulito», senza interventi della Banca centrale. Il cambio è determinato solo dalle forze del mercato. E' questa la linea che le autorità monetarie, in modo via via sempre più chiaro, hanno scelto. Qualcuno si spinge a dire che c'è ormai un *benign neglect*, una benevola indifferenza nei confronti della lira. Oggi, il problema principale che l'Italia ha davanti è la recessione, i posti di lavoro in pericolo: la svalutazione può aiutare, aumentando le esportazioni.

Questo effetto positivo si è manifestato con prontezza: l'industria italiana, evidentemente più agile, riesce a piazzare all'estero una maggior quantità di merci. Non era scontato: al contrario, l'industria britannica non riesce ancora ad avvantaggiarsi della sterlina deprezzata. Ma gli effetti negativi della svalutazione non sono scongiurati; la Banca d'Italia sa bene che il grosso dei rincari dei beni importati non si è ancora manifestato, e tiene d'occhio gli indici dei prezzi. Gli importatori hanno cercato di rinviare gli aumenti, perché la gente compra poco; però forse non potranno resistere. La Volkswagen ha appena annunciato un secondo aumento dei listini.

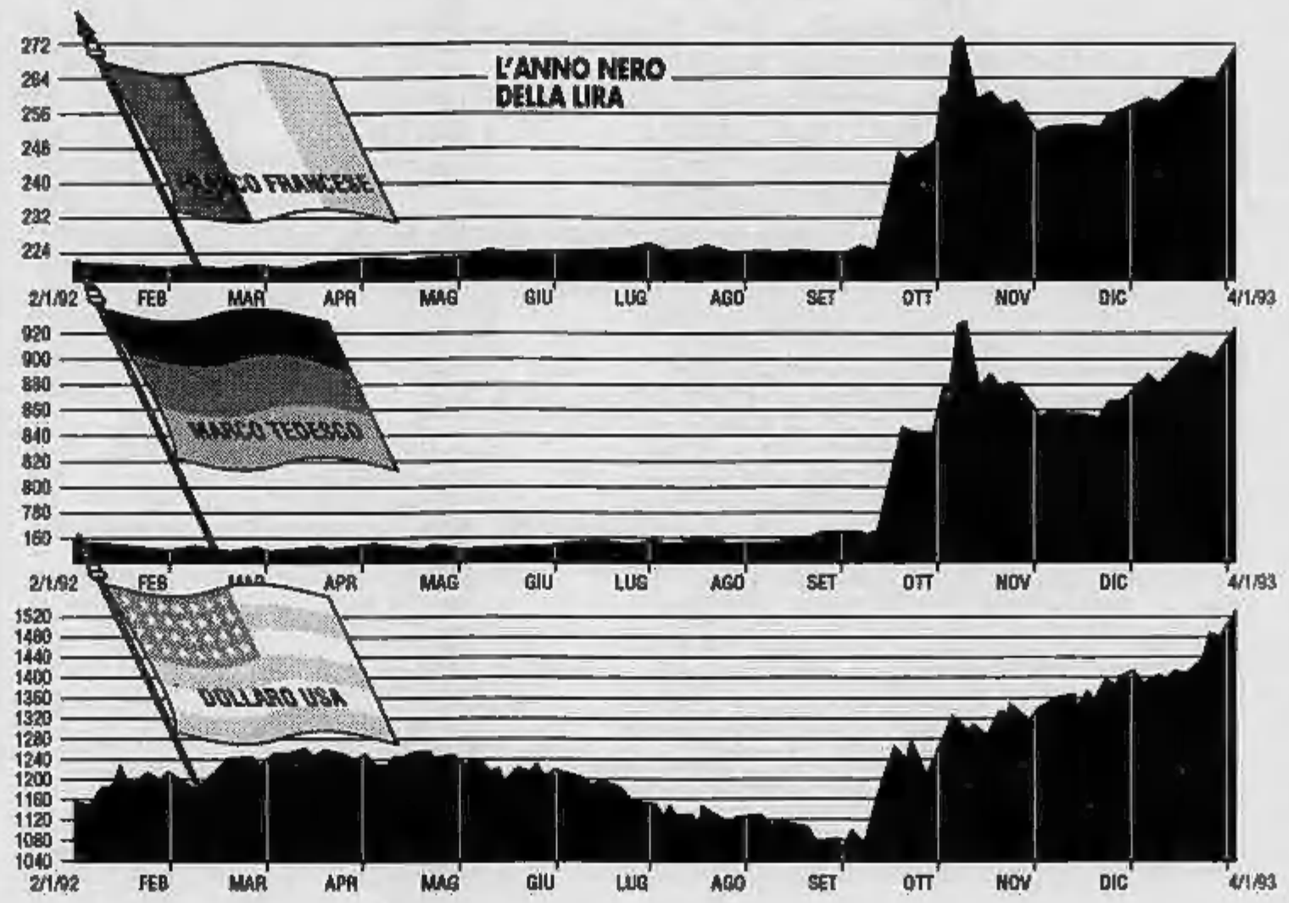
C'E' UN LIMITE PER LA LIRA? Ma fin dove è valida la relativa indifferenza al cambio? Oltre quale livello i rischi di importare inflazione saranno ritenuti troppo forti? Risposte ufficiali non se ne ottengono. Lasciar andare la lira è anche uno strumento di pressione: soprattutto verso la Germania. A quotazioni della lira come quelle raggiunte ieri, le merci italiane sono del 19% meno care se vendute in marchi. La Bundesbank, che continua a tenere alti i suoi tassi di interesse per motivi interni, danneggiando gli altri Paesi, dovrà tenerne conto. Purtroppo, le merci italiane sono meno care di altrettanto anche in Francia: il che rende più difficile la difesa del franco.

«LA PAGHERANNO». Sulla difesa del franco il governo di Parigi sta giocando tutto. E' un gioco rischioso, da parte dei socialisti che temono di perdere le elezioni generali di marzo, e tutto politico: l'opposizione gollista-giscardiana, data dai sondaggi per vincitrice, è divisa, con i grandi capi favorevoli alla difesa dell'attuale parità tra franco e marco nello Sme, e altri esponenti di rilievo per la svalutazione o la fluttuazione. Ieri il ministro dell'Economia, Michel Sapin, ha diramato dichiarazioni magniloquenti: «Gli speculatori la pagheranno cara. Attaccare il franco francese gli costerà sempre di più, perché non sarà svalutato».

Ma tutti sanno, poiché le cifre sono pubbliche, che la Banca di Francia è ormai a corto di riserve. Nella sola settimana prima di Natale ha speso in interventi a sostegno valuta estera per 46 miliardi di franchi (12.000 miliardi di lire); gliene restano, al netto, solo altri 84. L'economia francese non resiste più agli alti tassi di interesse. Un altro ministro, il responsabile dell'Industria Dominique Strauss-Kahn, esprime «fiducia che nelle prossime settimane» la Bundesbank finalmente abbasserà i suoi tassi di interesse, e il franco sarà salvo. In effetti la Bundesbank sta cominciando a correggere la rotta. Non si sa tuttavia quanto tempo ci metterà.

LA FINE DELLO SME, O... Paradossalmente, in questi giorni il marco non è nemmeno tanto forte, perché dopo le dimissioni del ministro dell'Economia Juergen Moellemann c'è molta incertezza su chi guiderà la politica economica a Bonn. In teoria, il dollaro alto dovrebbe ridurre le tensioni in Europa. Eppure il franco non ce la fa. Anche i più generosi interventi a sostegno da parte della Bundesbank difficilmente potrebbero sostenerlo fino a marzo. Solo un gesto politico forte potrebbe scoraggiare gli speculatori. Si fanno ipotesi: dichiarazioni comuni Mitterrand-Kohl, annuncio di una legge per sancire l'indipendenza della Banca di Francia dal governo, istituzione di legami operativi tra Bundesbank e Banca di Francia.

Stefano Lepri



L'oro crolla

Adesso «vale» come 7 anni fa

LONDRA. Crollo verticale delle quotazioni dell'oro sui mercati europei. Al fixing di Londra il prezzo del metallo giallo è sceso a 328,50 dollari l'oncia, dai 332,90 del 31 dicembre. Si tratta del livello più basso dagli inizi del 1986, quando l'oro era sceso attorno ai 329,70 dollari l'oncia.

Anche a Zurigo il metallo giallo si è fortemente indebolito, chiudendo a 328,50, una perdita secca di 4 dollari e mezzo dalla sessione precedente.

Alla base del crollo un'ondata di vendite di realizzo iniziate sulla piazza britannica dopo che il metallo ha infranto la soglia di resistenza dei 332 d/o. Oltre questo livello, la caduta delle quotazioni è sembrata nel primo pomeriggio pressoché inarrestabile.

Il metallo giallo ha risentito negativamente del forte rialzo del biglietto verde che, secondo gli analisti, è ormai diventato un valido bene-rifugio alternativo.

L'INTERVISTA

PARLA VACIAGO IL CONSIGLIERE DI AMATO

«Subito una terapia d'urto»

«Abolire il fixing, ridurre ancora i tassi»

ROMA. Abbassare ulteriormente il tasso di sconto, quotazioni più efficienti, mentre è ancora lontana la prospettiva di rientro nello Sme: questo è il panorama tracciato da Giacomo Vaciago, professore di politica economica all'Università Cattolica di Milano e, soprattutto, consigliere economico del presidente del Consiglio, Giuliano Amato, dopo l'amaro inizio d'anno per la lira che si è ritrovata ieri alla riapertura dei mercati valutari al termine delle vacanze natalizie con il dollaro che aveva superato le 1500 lire e il marco che si aggirava intorno alle 930.

Che cosa sta accadendo alla nostra valuta?

«I volumi scambiati sono troppo modesti per permettere di dare un giudizio ponderato. Qual che è certo, però, è che il dollaro è forte e che la lira, invece, è debole sia sulla valuta statunitense che sul marco tedesco. Si tratta ora di capire la natura di questa debolezza. Negli ultimi mesi sulla lira ha inciso la turbolenza interna allo Sme. Quella attuale, invece, mi sembra meno spiegabile, soprattutto se si dà uno sguardo ai dati economici. L'inflazione, ad esempio, è in discesa. Per riuscire a comprendere quel che sta accadendo, insomma, bisognerà attendere ancora qualche giorno».

I dati economici migliorano, ma continuano, invece, le turbolenze valutarie...

«Senza dubbio. E questo rende tutto molto più difficile».

Anche il rientro della lira nel Sistema?

«Di sicuro. E' necessario prima mettere ordine in un meccanismo che per ora mi sembra si sia retto e sia stato poi incollato alla meno peggio. In realtà avremmo dovuto già avere notizie più confortanti sullo Sme. Invece da parte dei sopravvissuti non mi sembra siano giunti finora segnali di questo tipo. E questo non fa che rendere molto difficile riuscire a fissare una data per il nostro rientro».

Eppure, Amato aveva promesso che entro la fine dell'anno la lira sarebbe stata di nuovo nello Sme...

«Di annunci da parte del governo ne sono stati fatti diversi.

L'economista Giacomo Vaciago non prevede un ritorno della lira nello Sme in tempi brevi

Rientreremo tra qualche giorno, si disse all'inizio. Poi ci si rese conto che non sarebbe stato possibile e la data venne spostata di qualche altro giorno, solo per capire che nemmeno quella scadenza avrebbe potuto essere rispettata. Si arrivò così alla promessa di Amato che il rientro sarebbe stato realizzato entro l'anno. In realtà i nostri governanti hanno sottovalutato i problemi dello Sme che, a quanto si è visto successivamente, si era spaccato molto più di quello che era apparso all'inizio».

La lira rimarrà ancora per un po' di tempo fuori dallo Sme, dunque, ma potrà reggere nelle condizioni attuali di totale sganciamento da ogni mercato valutario?

«No, è giunto il momento di prendere una decisione. Finora non siamo stati né carne né pesce. La nostra valuta è fuori dallo Sme, ma per la verità è fuori anche dal mondo perché non quotiamo nemmeno sul dollaro. Dopo tutti questi mesi è una situazione che pesa: bisogna prendere atto di quotazioni più efficienti. Vale a dire: abolire il fixing e pubblicarne i dati medi minimi e massimi, come accade per gli altri mercati».

Restituire un sistema di regole alla lira, insomma: quali altri provvedimenti dovrà adottare il governo secondo lei?

«Andare avanti secondo la linea tracciata nel documento di programmazione economica, e soprattutto proseguire sulla strada della riduzione dei tassi interni. E' già positivo che dal 15 il tasso di sconto sia arrivato al 12%, ma non basta. L'economia va peggio e sono necessari altri cali, in modo da tornare ad una situazione di relativo equilibrio. Dovrà essere un processo graduale, se ne potrà discutere l'entità, ma si tratta di un percorso obbligato».

Flavia Amabile

IL CASO

IMPOSTE IN GIOSTRA

Il Fisco va al luna park

Nel mirino ottovolanti e autoscontri

IL fisco sale in giostra. Ma non disdegna neanche un giretto sull'ottovolante o una partita a biliardino.

Con il decreto firmato dal ministro delle Finanze Giovanni Goria e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale di sabato scorso l'amministrazione tributaria prende di mira le «attrazioni viaggianti» o le attività installate «in parchi di divertimento autorizzati», e stabilisce - dividendo le attività in nove categorie - i nuovi introiti imponibili forfettari sui quali andrà pagata l'Iva e l'imposta sugli spettacoli.

In pratica una «minimum tax» per i giostrai ed esercenti di luna park che, a seconda delle attività esercitate, non potranno dichiare meno di quanto stabilito dallo Stato.

Chi si accinge a farsi bello tirando un pugno al «pugnometro» (sì, si chiama proprio così quell'aggeggio che in base alla forza del cazzotto ricevuto affibbia un punteggio che va dall'offensivo «pappamolla» al trionfale «superman»), sappia che il proprietario del suddetto «pugnometro» dovrà guadagnare secondo il fisco almeno 2 milioni e 376 mila lire l'anno. Nella stessa categoria rientrano il «calciometro», che si immagina simile al «pugnometro» ma più adatto agli emuli di Pelé, e le cosiddette «piccole prove di abilità».

Vita grama invece per chi ancora grida «tre palle un soldo»: i tiri a mano, tra cui quello classici barattoli, «valgono» al minimo 900 mila lire. Poco più alti sono i redditi presunti di chi gestisce una giostra tradizionale: al minimo 936 mila lire. Se la passa meglio, secondo il fisco, chi fa girare una giostra più grande e tecnologica. Il suo reddito, equiparato a quello di un gestore di aeroplanini, di tazze rotanti, e addirittura di ruote panoramiche, parte da una base di un milione 260 mila lire. E poco meno, un milione 188 mila lire, «deve» guadagnare il proprietario di un biliardino, o di un cavallo a dondolo o di altri giochi a gettone.

Quanto vale poi - è la domanda che sorge spontanea a questo punto - il classico castello dei fantasmi? Facilissimo: esattamente quanto un labirinto degli specchi, cioè al minimo un milione 512 mila lire annue. Un reddito presunto che riguarda anche padiglioni e fenomeni vari, acquari, auto della morte, cinesfere, minigolf, ecc e piste di pattinaggio.

Si sale in alto con le macchinine e anche con i guadagni quando si ha un ottovolante: il reddito presunto in questo caso passa infatti a un minimo di un milione 944 mila lire. Un'ultima categoria, la più ricca, prevede infine un reddito presunto minimo di 3 milioni 240 mila lire nel caso di piste per automobiline, autoscontri e go-kart. **[r. e. s.]**

Il ministro delle Finanze Giovanni Goria

L'inflazione nel '92 è scesa

Ma resta lontana di un punto dalle aspettative del governo

ROMA. Nel '92 l'inflazione media è scesa al 6,4% a fronte del 6,4% dell'anno precedente. Un dato però lontano dall'obiettivo del governo che aveva stimato per l'anno che si è appena chiuso un'inflazione media del 4,5%. A dicembre il costo della vita è cresciuto dello 0,2% rispetto a novembre, e del 4,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Il tasso annuo raggiunto a dicembre del '91 risultò, invece, pari al 6% mentre nel mese di novembre del '92 lo stesso tasso è risultato pari al 4,9%. Il tasso annuo di incremento è stato pari al 3,5% per l'insieme dei prodotti e servizi a prezzi comunque amministrati compresi nell'indice e al 4,9% per i restanti prodotti. Nella media dei dodici mesi del '92, le variazioni degli indici per capitoli rispetto alle corrispondenti medie del '91 sono state: servizi sanitari (+7,6%); abitazione (+6,9%); spettacoli, istruzione e cultura (+6,7%); altri beni e servizi (+6,7%); abbigliamento (+5,5%); articoli di uso domestico (+5,4%); alimentazione (+4,9%); trasporti e comunicazione (+3,7%); elettricità e combustibili (+0,6%).

Rispetto al precedente novembre 1992 le variazioni dei singoli capitoli sono state: alimentazione -0,1; abbigliamento +0,2; elettricità e combustibili +0,2; abitazione nessuna variazione; articoli di uso domestico nessuna variazione; servizi sanitari +0,8 (quasi interamente dovuta all'adeguamento in alcune città delle tariffe mediche); trasporti +0,1; spettacoli, istruzione e cultura +0,3 (dovuta per lo 0,2 all'aumento del prezzo di libri e periodici); altri beni e servizi +0,2. Con riferimento ai singoli capitoli, i tassi annui percentuali sono stati: alimentazione +2,3 (che salirebbe al 2,4% includendo nel calcolo i tabacchi lavorati); abbigliamento +4,5; elettricità e combustibili +1,3; abitazione +5,2; articoli di uso domestico +4,9; servizi sanitari +12,4; trasporti e comunicazioni +3,7; spettacoli, istruzione e cultura +6,5; altri beni e servizi +7,2.

Pavia, ossessionato dal timore di essere coinvolto nell'inchiesta sull'ospedale

«Meglio la morte dello scandalo»

Geometra suicida col gas dell'auto

PAVIA. Si è ucciso perché il suo nome era comparso in un articolo di giornale sulle indagini della magistratura per la «Tangentopoli» pavese, legata ai lavori di ampliamento del policlinico San Matteo. Non era stato arrestato, non aveva mai ricevuto neppure un avviso di garanzia. Il suo nome era comparso soltanto su un quotidiano, citato con altri colleghi tra i tecnici responsabili di un appalto «sospetto».

Roberto Spallarossa, 46 anni, geometra del «San Matteo», si è tolto la vita domenica a Borgo Priolo, piccolo centro dell'Oltrepò Pavese, con i gas di scarico della sua auto. Soltanto ieri però i carabinieri ne hanno dato notizia.

Il suo nome era stato pubblicato da un quotidiano locale in un articolo apparso domenica. Uno dei tanti sulla lunga e intricata storia di appalti e tangenti del «San Matteo», partita a marzo, che ha già portato all'arresto di politici e imprenditori.

In questo caso l'appalto sotto accusa riguardava il sovralzo del servizio di radioterapia: quasi un miliardo di spesa. A vincerlo era stata la società «Metalsigma», con sedi a Milano ed Arluno. Uno dei responsabili della «Metalsigma», Leopoldo Cattoi, 70 anni, milanese, era finito sotto inchiesta nei giorni scorsi da parte della Magistratura pavese.

I lavori del sovralzo si erano regolarmente conclusi nel giugno scorso. Poi, negli ultimi lunghi interrogatori cui è stato sottoposto Giuseppe Inzaghi, dirigente provinciale del pds, componente del Consiglio di amministrazione del «San Matteo» ed arrestato nella «Tangentopoli» pavese, il nome della «Metalsigma» sembra sia balzato improvvisamente fuori. Era stato proprio lo stesso Inzaghi, che nel Consiglio di amministrazione del «San Matteo» aveva l'incarico di responsabile all'edilizia, a trattare, all'epoca dell'appalto, con i dirigenti della «Metalsigma».

I magistrati decidono allora di intensificare le indagini e nell'ambiente giudiziario pavese si parla di una mazzetta di una quarantina di milioni finita probabilmente nelle tasche di alcuni politici locali, nonché di un imminente intervento da parte della Guardia di Finanza. Per il momento soltanto ipotesi, basate su poche voci di corridoio che a fatica trapelano dallo strettissimo riserbo degli inquirenti.

Ma nell'ambito dell'inchiesta vengono ascoltati anche alcuni dei tecnici e funzionari che hanno avuto a che fare con l'appalto e tra questi, probabilmente, lo stesso Roberto Spallarossa viene invitato a presentarsi negli uffici giudiziari. I magistrati vogliono conoscere tutti gli aspetti, compresi quelli tecnici, che hanno accompagnato gli appalti dal momento della decisione delle opere sino a quello della loro conclusione.

Sabato, accade qualcosa che sconvolge il dirigente dell'ospedale pavese. Come raccontano gli stessi familiari, Roberto Spallarossa forse si incontra con uno dei colleghi del Policlinico, si sfoga, torna a casa e senza parlare lascia la sua abitazione. Non farà più ritorno.

A tarda sera i familiari danno l'allarme ai carabinieri. Le ricerche però non danno esito.

Domenica un quotidiano locale pubblica l'articolo sull'inchiesta con il suo nome. Il giornale ha preparato una scheda su tutti gli appalti del «San Matteo», viene indicato nell'elenco dei tecnici: Roberto Spallarossa, assistente del direttore dei lavori.

Quando i carabinieri di Stradella, domenica pomeriggio, hanno trovato il suo corpo senza vita, nelle tasche dell'abito, piegata con cura, c'era proprio una copia del giornale.

Spallarossa, dopo averlo letto, si trova (o va?) a Borgo Priolo. Accosta la sua «Tipo» ai lati di una strada in una zona piuttosto isolata. Con un manicotto di gomma unisce il tubo di scappamento della vettura con l'interno dell'abitacolo, si siede sul sedile anteriore e attende che la morte per ossido di carbonio.

A scoprire il corpo è un contadino che, diretto al lavoro nei campi della zona, non può fare a meno di notare l'auto riempita dal gas con sopra il cadavere.

Pavese di origine, Roberto Spallarossa dal 1983 abitava a Travaccò Siccomario, insieme alla moglie Anna Ciandrini e ad una figlia di vent'anni.

Una vita riservata, la sua, resa ancora più tranquilla dalla mancata presenza del suo nome sull'elenco del telefono.

Dopo avere avuto notizia del tragico evento, i famigliari si sono riuniti nell'appartamento pavese del cognato.

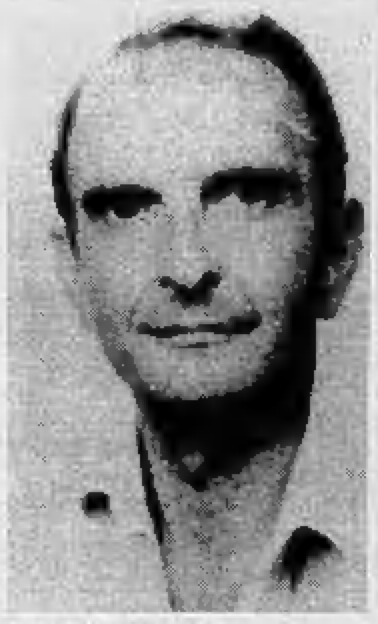
«Era un uomo onesto e con le tangenti non ha mai avuto nulla a che vedere - dicono i parenti -. Ha sempre aiutato il prossimo con grande caparbietà e tranquillità d'animo, non aveva neppure mai ricevuto alcun avviso di garanzia da parte della Magistratura». E soprattutto, aggiungono, «non aveva mai avuto crisi depressive».

Daniele Salerno

POLICLINICO

San Matteo, la storia delle indagini

PAVIA. La Tangentopoli pavese ruota attorno al Policlinico San Matteo: una mastodontica struttura unita a filo doppio con la ricerca scientifica, condotta dalla vicina Università. Il 26 marzo dello scorso anno per una tangente di una cinquantina di milioni la Guardia di Finanza fa scattare le manette ai polsi di Giuseppe Inzaghi, dirigente di rilievo del pds, e di Giuseppe Girani, responsabile amministrativo della dc pavese, sindaco di Torrazza Coste e direttore dell'Azienda di promozione turistica. Entrambi erano componenti del Consiglio di amministrazione del «San Matteo». Poco dopo l'arresto, Inzaghi comincia a parlare e racconta scrupolosamente le tangenti che hanno accompagnato, per lungo tempo, gli appalti del Policlinico. Nell'inchiesta, assieme a tanti altri dirigenti di importanti società, finisce anche Enzo Papi, amministratore delegato della «Cogefar» e protagonista anche nella Tangentopoli milanese. Le indagini proseguono e nelle carceri pavesi finisce quasi tutto il Consiglio di amministrazione del Policlinico: Giancarlo Albini, dc, Luigi Panigazzi, ex senatore del psi, Armelino Milani del pds, quindi Luigi Bertone, segretario provinciale pds. Gli accertamenti continuano: i magistrati pavesi hanno ritenuto necessaria la richiesta di una proroga di sei mesi alle indagini. **[d. sal.]**



Roberto Spallarossa

Medico al vertice dell'organizzazione

Fabbrica degli invalidi Otto arresti a Catanzaro

Falsi certificati per avere la pensione Le pratiche costavano da 2 a 4 milioni

CATANZARO. L'esercito degli invalidi civili di Catanzaro rischia un brutto ridimensionamento dopo l'operazione che, ieri, ha mandato in galera «vertici» e «manovali» (8 persone in tutto) di una organizzazione che fabbricava invalidi fasulli. Per i carabinieri ed i giudici di Catanzaro al vertice dell'organizzazione c'erano un medico, il dottor Giuseppe Giannini, 53 anni, e la moglie, Ornella Ferragina, sua coetanea, molto nota in città per essere titolare di un'avviata scuola di danza.

Per gli inquirenti, i due con i loro collaboratori - tra cui alcuni insospettabili come Lucia Celiano, dipendente della Sip di Catanzaro - avrebbero messo in piedi una struttura capace di speculare, monetizzandola al massimo, sulla necessità di molti di ottenere il tanto agognato «marchio» di invalido.

E qui è meglio chiarire che chi viene riconosciuto tale ha davanti a sé due strade, entrambe appetibili: la prima è quella di partecipare a concorsi pubblici e di sfruttare le corsie preferenziali che dànno accesso alle cosiddette categorie protette (invalidi, orfani di caduti sul lavoro, ecc.) cui la legge riserva una consistente fetta dei posti in enti pubblici; la seconda, certo più sicura, è la pensione che viene erogata direttamente dal ministero dell'Interni.

Per molti catanzaresi e calabresi più in generale quella pensione è l'unica fonte di sostentamento e per ottenerla sono stati disposti a penare parecchio: lungaggini burocratiche, visite su visite (e fin qui si resta nel lecito), pagare chi li ha agevolati (e qui invece si supera il limite della legalità).

In queste persone Giannini ed i suoi soci hanno trovato terreno fertile. Così, a seconda delle difficoltà che si dovevano superare per fare ottenere le agognate qualifiche, l'organizzazione incassava dai 2 ai 4 milioni, secondo quanto emerso dalle indagini. Quanto fatturava? Difficile accertarlo ma i carabinieri - molto abbottonati in questa vicenda - parlano di un primo troncone di un centinaio di pratiche sospette. Ma i militari sembrano intenzionati a non lavorare tanto sui beneficiati (per molti dei quali i reati contestabili sono ad un passo dalla prescrizione, se non vi rientrano già), quanto a venire a capo di complici che gli 8 arrestati di Catanzaro certamente hanno avuto, perché da solo Giannini - sospettano gli investigatori - non può avere fatto tutto. Non può avere condizionato a suo favore le scelte di un organismo collegiale quale era appunto la Commissione medica provinciale per il riconoscimento di invalidità di cui il sanitario faceva parte.

Un'indagine che si è mossa su binari particolari. I carabinieri, ad esempio, non hanno sequestrato nemmeno un documento per timore che i sospettati avessero il tempo di farne sparire altri, forse più importanti. Come uno degli arrestati ha tentato di fare anche ieri mattina, ma è stato preceduto d'un soffio dai carabinieri, cui è riuscito il colpo grosso: l'archivio dell'organizzazione con tanto di nomi, copie di domande, «malattie» e prezzario. Giannini, in un certo senso, era un soggetto «a rischio»: nel 1977, quando era medico convenzionato dell'Inam, fu sospeso per ordine del magistrato. L'accusa: concussione.

Diego Minuti

Stato civile di Torino

3 GENNAIO 1993

NATI — **Bonsignore** Loris; **Trevisan** Stefania; **Cherubini** Paolo; **Simone** Barbara.

MORTI — **Losciaipo** Maria Addolorata v. Panariti, di anni 78, nata a Pulsano, pens., abitante in v. Virgilio 20; **Ferraresi** Cherubina in Tromboni, a. 81, Miglianico, pens., v. Baveno 22; **Pavan** Modesto, a. 94, Villa Bartolomea, pens., v. Guglielminetti 19; **Ciema** Giuseppina v. Ferna, a. 78, S. Severo, pens., v. Nota 7; **Raviola** Luigia v. Fea, a. 99, Refrancore, pens., v. Gardoncini 5; **Manuzzardi** Isotta, a. 90, Massa, pens., v. Montevecchio 9; **Borello** Lorenzo, a. 79, Torino, pens., v. Cernaia 28; **La Greca** Antonio, a. 59, Troia, operaio, v. Damiano 15; **Sardi** Carolina, a. 84, Torino, pens., v. Pinelli 41; **Aragnetti** Giovanni, a. 86, Masserano, pens., v. Domodossola 17; **Tripiano** Paolina, a. 85, Napoli, pens., P. Sauro 55. **Imperatrice** Giuseppe, a. 25, Torino, orologiaio, c. Orbassano 193; **Ferro** Giuseppina, a. 89, Torino, pens., v. Tripoli 25; **Gata** Vittoria, a. 79, Santhià, pens., via Peyron 42.

Deceduti in ospedale: **Tarantini** Lucia in Gimillaro, a. 38, Torino, casalinga, S. Giovanni An. Sede; **Guinto** M. Cataldo, a. 87, Coreto, pens., Amedeo di Savoia; **L'Erario** Antonio, a. 51, Castelluccio Val Maggiore, pens., Molinette; **Rivoira** Franco, a. 60, Torino, pens., G. Bosco; **Montiglio** Carmelina, a. 83, Casale Monferrato, pens., Martini; **Del Grosso** Nicola, a. 83, Casalnuovo Monterotaro, pens., Molinette; **Basile** Gerolamo, a. 78, Pioaghe, pens., Molinette; **Borello** Sante, a. 59, Terrassa Padovana, pens., Molinette; **Russo** Francesco, a. 64, Leonforte, pens., Molinette; **Genti** Teresa v. Cochis, a. 81, Savigliano, pens., Martini; **Girosi** Diego, a. 65, Napoli, agente ass., Martini; **Cantarin** Federico, a. 36, Roma, Amedeo di Savoia; **Peano** Rosolino, a. 85, Sassari, pens., Maria Vittoria; **Avondet** Ermelina v. Bonucci, a. 81, S. Germano Chisone, pens., Molinette; **Raiss** Stefania, a. 23, Canelli, operaia, C.T.O.; **Gassiero** Michele, a. 80, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Quarello** Gerolamo, a. 86, Torino, pens., Martini; **Maltese** Girolamo, a. 72, Tunisi, pens., S. Giovanni An. Sede; **Pinnelli** Gerardo, a. 75, Canosa Puglia, pens., Mauriziano; **Brena** Maria Beatrice, a. 75, Corsione, pens., Mauriziano; **Terranino** Michele, a. 85, Neive, pens., Molinette; **Restagno** Carlo, a. 86, Torino, pens., Molinette; **Varco** Giovanni Battista, a. 52, Cassano Jonio, comm.te, Molinette; **Benetti** Orlando, a. 65, Vigonovo, pens., Molinette; **Foletto** Vanna in Toniolli, a. 76, Colonia Veneta, pens., Giov. Bosco; **Marcolin** Giannino, a. 44, S. Stino di Livenza, imp., S. Giov. An. Sede; **Capasa** Damiano, a. 74, Brindisi, pens., Molinette; **Guilla** Adolfo, a. 70, Savigliano, pens., Giov. Bosco; **De Benedetti** Manlio, a. 78, Torino, pens., Martini; **Ghibaudo** Amalia Maria in Fantino, a. 67, Corona, pens., Molinette; **Cavaglià** Giampiero, a. 43, Torino, prof.re, Università, Amedeo Savoia; **Aimar** Francesco Giuseppe, a. 86, Villafranca Piemonte, pens., Molinette.

Nati 4 - Morti 40

Partecipano commossi al dolore di Luisa e della sua famiglia per la morte del papà

Teobaldo De Magistris

Marco Casavecchia
Alfredo Formentini
Giorgio Santilli
Giorgio Rondolino
Margherita Boscaglino
Roberto Carapella
Francesca Desiesst
Giorgio Guarini
Giulietta Repi
Alberto Traffano
Paola Campion
Anna Casavecchia
Paolo Civio.
— **Torino**, 4 gennaio 1993.

La **Rai - Radiotelevisione Italiana** prende parte con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della dipendente signora

Vera Battù

— **Torino**, 4 gennaio 1993.

Collaboratori, Colleghi, Amici partecipano al dolore del cav. Rodolfo Gaffino-Rossi per la scomparsa della madre signora

Caterina Armitano

Domenico Albera
Giovanni Alcarni Bodin
Giancarlo Angelini
Giancarlo Avezzani
Franco Beretta
Amedeo Battiloro
Giuseppe Bellina
Carlo Bertone
Roberto Bramante
Carlo Brusa
Gianfranco Bucciarelli
Rinaldo Camaloni
Paolo Cantarella
Silvano Chiapino
Umberto Ciampichetti
Nevio Crestini
Mario Da Rè
Bruno De Luigi
Willy Fent
Emilio Ferrari
Giovanni Fresia
Renzo Gaudenzi
Lorenzo Guarise
Luciano Gusseo
Domenico Ingarano
Luigi Laffranchi
Giovanni Lecchi
Mauro Lepa
Antonio Lolaolo
Guido Maina
Marco Mancore
Roberto Menin
Modesto Mariando
Giuseppe Mosca
Vincenzo Nervi
Giovanni Nespolo
Alessandro Nicola
Pasquale Oliveri
Antonio Pagana
Francesco Palladino
Franco Pantò
Massimo Perelli
Carlo Pianea
Alberto Pianta
Giovanni Battista Razelli
Cesare Reposo
Gianfranco Ribolzi
Giuseppe Ricotti
Sergio Rivra
Ettore Rizzo
Giovanni Rossi
Lucio Rossi
Sergio Ruffinengo
Vittorio Saitta
Pietro Serrao
Dario Testa
Giovanni Tufano
Cosimo Tundo
Mauro Vallino
Franco Visca
— **Torino**, 23 dicembre 1992.

Cristianamente è mancata

Margherita Guglielmetti ved. Fea

Ne danno il triste annuncio i figli **Francesco, Ugo** con **Luciana, Marilena** con **Andrea**, gli amati nipoti **Sonia, Alessandro, Riccardo** e **Valentina**; fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento agli amici dottori: Vergano, Magistroni e Craveri. Funerali oggi ore 14 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 5 gennaio 1993.

E' mancata ai suoi cari

Vanda Rossetti ved. Vivarelli

Lo annunciano i figli **Annamaria**, con **Giorgio, Laura, Giovanna**; **Gennaro** con **Maurilia, Barbara**, parenti tutti. La cara salma sarà trasportata martedì 5 gennaio da Bordighera a Torino, cimitero Sud con arrivo ore 11,30.
— **Valle Crosia**, 4 gennaio 1993.

Consuoceri **Vittorio, Carla Vivenza**, cognato **Mario** con **Marisa, Patrizia, Roberta** partecipano affettuosamente.

Famiglia **Carbelle** partecipa.

Rotary Club Chivasso partecipa al dolore del dottor Gian Vivarelli per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Lasciandoci increduli ed impietriti per la sua morte improvvisa è tornato tra le braccia del Padre il

dott. Sergio Silli

anni 47

Ne danno tristissimo annuncio l'amatissima moglie **Milly**, figli **Barbara, Carlo**; madre **Flora**, sorella **Silvana**, cognati **Antonio, Rosa, Leo**; suocera **Milla**; nipoti **Sonia, Roberto, Erik**; zii **Alberto, Renata, Paola, Elda**; cugini **Alessandro, Claudio**; amici e parenti tutti. Funerali oggi 5 gennaio ore 11,45 da corso Taranto 42 per la parrocchia Risurrezione.
— **Torino**, 4 gennaio 1993.

Giovanna, Gigi, Maria, Gianni e famiglie sono vicini ai famigliari.

Medici, Assistenti della **Sisleat** partecipano al dolore.

Affranti, partecipano i cugini **Irma, Pina Strano, Nuccia, Emilio Viano, Carmen, Andrea Ralteri**.

Antonella e **Claudio Cabello, Tiziano Gerrone, Cristina Cadel, Paola Andreotta, Marzia Tebeni**, famiglia **Toniolo, Stefano Dorin** partecipano al dolore di Milly, Barbara e Carlo per la scomparsa del

dott. Sergio Silli

— **Torino**, 4 gennaio 1993.

La famiglia **Cattaneo, Ambrogio** partecipano all'immenso dolore.

Anna e **Alberto Gallo** partecipano costernati al dolore della famiglia Silli per l'improvvisa scomparsa del

dr. Sergio Silli

— **Torino**, 4 gennaio 1993.

Il **Laboratorio Stella** partecipa al dolore della famiglia Silli.

Andrea, Luciana, Filippo Maria sono affettuosamente vicini.

Luciano ricorderà sempre l'**AMICO** e **MAESTRO**.

Giorgio Lorenzon partecipa al dolore della famiglia Silli.

Roberta Iorfino e famiglia partecipano al dolore della signora Fornasino.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Lina Meini

già dipendente anziana della Società.
— **Torino**, 4 gennaio 1993.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Carlo Gallina

già dipendente anziano della Società.
— **Torino**, 4 gennaio 1993.

Un ultimo affettuoso saluto a

Luigia Raviola ved. Fea

di anni 99

Dalle figlie **Giuseppina** e **Dora** con le rispettive famiglie. Ciao nonna bis da **Erika, Mirko** e **Diego**.
— **Torino**, 2 gennaio 1993.

La **Deputazione della Borsa Valori di Torino** commossa per l'improvvisa [illegible] scomparsa del proprio membro

dott. Carlo Restagno

partecipa al dolore della famiglia.
— **Torino**, 4 gennaio 1993.

E' mancato

Vincenzo Ravera

Ne danno il triste annuncio i famigliari. Funerali venerdì 8 ore 10 parrocchia Santa Maria Goretti.
— **Torino**, 3 gennaio 1993.

Ha chiuso la sua laboriosa giornata

Lorenzo Crosetti

Medico

Grata a Dio di tanto bene avuto ne dà l'annuncio la moglie **Maria** con **Mita** e **Chiara**. All'amico dott. Emilio Macchi che, con affettuosa competenza, gli è stato di aiuto durante la lunga malattia, un grazie commosso. Un ringraziamento sentito al prof. Baracchi e al Personale medico e paramedico della Casa di Cura San Luca. Non fiori ma offerte alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori, via San Massimo n. 24, Torino. La cerimonia funebre avrà luogo oggi, alle ore 11,30, nella parrocchia Madonna della Neve di Pecetto e proseguirà per il cimitero di Mondovì.
— **Pecetto T.se**, 5 gennaio 1993.

I dilettissimi nipoti: **Rodolfo** con **Emmanuelle, Gianni, Marco, Alberto, Edoardo** con **Stephanie**, che hanno avuto in dono l'esempio della sua vita feconda, ne piangono la scomparsa: **Neige** e **Alix** le sue ultime carezze.

Pierina Debenedetti si stringe affettuosamente a Maria, a Mita e Chiara nel ricordo dell'indimenticabile **LORENZO**.

Carlo è vicino con un abbraccio particolarmente tenero e affettuoso alla nonna Maria, a Mita e Chiara nel ricordo dell'impareggiabile esempio di umanità e di vita del carissimo **LORENZO**.

Pina e **Andrea** sono vicini a Maria, Mita e Chiara nel ricordo del carissimo **RENZO**.

Giulio, Franca e **Massimo Segre** piangono la perdita di un grande **AMICO** e sono vicini nel loro dolore alla signora Maria e alle figlie Mita e Chiara.

Cinci partecipa affettuosamente al grande dolore di Maria, Mita e Chiara.

Soci e **Collaboratori** della **Costanzia & C.** si uniscono al grande dolore di Chiara.

I **Collaboratori** dello **Studio Segre** sono vicini alla signora Maria ed alle figlie in questo momento di grande dolore.

Romolo e **Marina** piangono con Mita e Chiara il loro **PAPA'**.

Emilio e **Elena Macchi** coi figli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Lorenzo Crosetti

grande maestro e amico.
— **Torino**, 4 gennaio 1993.

La **FIAT S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Lorenzo Crosetti

già direttore sanitario Fiat e ne ricorda la lunga e apprezzata attività professionale.
— **Torino**, 4 gennaio 1993.

Maria Robiolo e nipoti, profondamente commossi, ricordano con riconoscenza l'indimenticabile **PROFESSORE** e partecipano con affetto al grande dolore della signora, Mita, Chiara e familiari tutti.

Piero Elsa Rex con **Mariateresa** e **Paola** costernati partecipano affettuosamente al lutto.

Edoardo, Marta, Nicoletta e **Piero** partecipano con tutto il loro affetto al dolore di Mita e della famiglia.

Mimma e **Rino Colombo** ricordano affettuosamente il carissimo **LORENZO**.

Inez e **Alberto Giraudo** sono vicini a Chiara e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

La ditta **Giraudo s.a.s.** e **Dipendenti** partecipano al dolore della signora Chiara e famiglia.

Amalia Sacerdote partecipa con dolore la scomparsa del cugino

dott. prof. Renzo Crosetti

— **Torino**, 4 gennaio 1993.

Maria e **Pina Fino** e **Annamaria Starace** partecipano con affetto al dolore della signora Maria e famiglia.

Claudia e **Raffaella Bertolino** partecipano al dolore della signora Crosetti.

Farmaci Vanna Alessandro e nonno **Augusto** sono vicini a zia Maria Mita e Chiara nel ricordo del carissimo zio **RENZO**.

Gian e **Gabriella** partecipano addolorati.

Ezio Lidia Mamini e famigliari addolorati ricorderanno con affetto il caro cugino **RENZO** vicinissimi alla famiglia.

I cugini **Beltrandi** partecipano al dolore di Maria Mita e Chiara per la perdita del caro **RENZO**.
— **Mondovì**, 4 gennaio 1993.

Giuseppe e **Andreina Fulcheri** partecipano profondamente al grande dolore dei famigliari per la scomparsa del carissimo

Renzo Crosetti

— **Vicoforte**, 5 gennaio 1993.

I cugini **Henny** e **Bianca Indemini** con **Nicola** e **Mita, Francesca** e **Paolo Maria Vassini** con **Alessandra** e **Paola** partecipano al grande dolore della famiglia Crosetti.

Barbara e **Franco** sono vicini con tanto affetto a Maria, Mita e Chiara nel ricordo e nel rimpianto.

Le **Infermiere Volontarie** della **Croce Rossa** di **Torino** piangono la scomparsa del

prof. Lorenzo Crosetti

che per lunghi anni è stato indimenticabile insegnante e direttore della Scuola Allieve Infermiere Volontarie e partecipano commosse al dolore della famiglia.
— **Torino**, 5 gennaio 1993.

Franco e **Patrizia Benech** si uniscono al dolore di Chiara e Pier Luigi Costanzia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pinto

Lo annunciano, con infinito dolore la moglie **Giuseppina**, i figli **Angela, Franco, Pierluigi**, con gli adorati nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 8 gennaio ore 9,15 presso cimitero Monumentale corso Novara 137.
— **Torino**, 5 gennaio 1993.

E' mancato

Pietro Quarante

anni 71

L'annunciano la moglie **Biagia**, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Entracque (Cn) giovedì 7 corrente mese alle ore 15 dall'abitazione di via Monte Drai 2.
— **Piacenza**, 3 gennaio 1993.

Rosetta e **Davide Pareyson** sono affettuosamente vicini a Gianni Vattimo nel dolore per la perdita di

Giampiero Cavaglià

— **Milano**, 4 gennaio 1993.

Al dolore per la scomparsa di

Giampiero Cavaglià

si associa **Paolo Santarcangeli**.
— **Torino**, 4 gennaio 1993.

Il cuore generoso e infaticabile di

Luigia Ponte Serafini

non batte più. A funerale avvenuto lo annunciano figlie, generi, nipoti, sorelle.
— **Torino**, 5 gennaio 1993.

I **Dipendenti** del **Caffè Platti** partecipano al cordoglio della famiglia.

Condominio, Inquilini, Amministratore, Custodi, corso Vittorio 1[illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Diego Girosi

— **Torino**, 4 gennaio 1993.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Faustino Trambusti

A funerali avvenuti lo annunciano con infinito dolore la moglie **Egidia**, le figlie **Faustina** con **Renato, Elena** e **Federico** e **Sandra** con **Luigi, Valentina** e **Cristina**, la sorella **Marisa** con la famiglia.
— **S. Vincenzo (Li)**, 1 gennaio 1993.

Partecipano le nipoti: **Franca, Paola**.

Partecipano gli amici: **Franca** e **Rocco, Marisa** e **Enrico, Anna, Roberta**.

Marisa e **Raffaele Trambusti** piangono il carissimo **FAUSTINO**.

Marisa con **Italo Ferruccio Ida Elena** e famiglie piange l'amatissimo fratello **FAUSTO**.

Affettuosamente vicini alla famiglia la cognata **Paola, Franca** con **Piergiorgio** e figli, **Paolo** con **Laura** e figli, e **Lina Serva**.

Sandro, Marilena con mamma **Vincenza** ricordano affettuosamente zio **FAUSTINO**.

Olga Perone con **Daniela** e **Giacomo, Serena** e **Cesare** è vicina a Faustino e famiglia.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Onorina Pittatore Masera

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero e le nipoti.
— **Genova**, 30 dicembre 1992.

Con grande dolore le famiglie **Vitali, Galletto, Midora, Alimeni** prendono parte al lutto per la scomparsa di

Onorina Pittatore Masera

— **Genova**, 30 dicembre 1992.

E' improvvisamente mancato il

dott. Bauduino Costantini

Prefetto a riposo

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, i tanto amati nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di S. Alessandro, martedì 5 gennaio alle ore 15.
— **Alessandria**, 5 gennaio 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Almerico Tomaselli

pittore

Ne danno il doloroso annuncio l'affezionata **Annamaria Palumbo, Magda Tarsino**, i nipoti **Renata** e **Aldo Tomaselli** con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 7 alle ore 11,45 nella parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1993.

Presidenza Consiglio Direttivo Soci tutti Promotrice Belle Arti ricordano il consigliere onorario e amico pittore

Almerico Tomaselli

— **Torino**, 3 gennaio 1993.

Ha raggiunto in cielo i suoi cari

Roberto Castellano

anni 87

Lo annunciano la figlia **Flavia** con il marito **Angelo**, la nuora **Vanna**, le nipoti **Alessandra** con **Roberto** e **Laura**, l'affezionata signora **Lina**. Funerali martedì 5 ore 10 parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1993.

E' mancata

Vittoria Ieva in Notarpietro

L'annunciano il marito **Riccardo**, i figli **Tina, Vito, Michele, Carlo** e **Vincenzo**, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Giaccone, alle signore Carmela, Isabella e Maria per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 7 alle ore 10 parrocchia Madonna dei Poveri, borgata Paradiso, Collegno.
— **Torino**, 4 gennaio 1993.

I **Colleghi** della **Banca Cri Filiale di Genova, La Spezia, Savona, Sanremo** sono vicini a Giuseppe Conti per la scomparsa della mamma

Caterina Burdese

— **Genova**, 4 gennaio 1993.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Martignoni** sentitamente ringrazia quanti si sono uniti al loro grande dolore per la perdita di

Lucia e Walter Cardea

— **Torino**, 5 gennaio 1993.

ANNIVERSARI

1987 — 1993
dott.ssa Laura Benzi
Sempre con immenso amore.

1992 — 1993
Carlo Coppo
Nella luce di Dio e nel mio cuore. **Clara**. Messa Consolata oggi ore 11.

1985 — 1993
prof. Luigi Ferrara
S. Messa mercoledì 6 ore 11,10, S. Margherita.

1992 — 1993
Gian Piero Druetto
Ti ricordiamo sempre con infinito rimpianto. I tuoi cari. S. Messa 7 gennaio 1993 ore 18 chiesa Santa Monica, via Vado 9.

1991 — 5 GENNAIO — 1993
Adelmo Albertazzi
Sei sempre nel mio cuore **Lea**.
— **Biella**, 5 gennaio 1993.

1987 — 5 GENNAIO — 1993
Ilaria Vignola
Ti sentiamo vicina ogni giorno.

1988 — 1993
dott. Pietro Giacobbe
La famiglia lo ricorda con grande nostalgia e sempre vivo rimpianto.
— **Bologna**, 5 gennaio 1993.

TELEFONO AMICO
TORINO

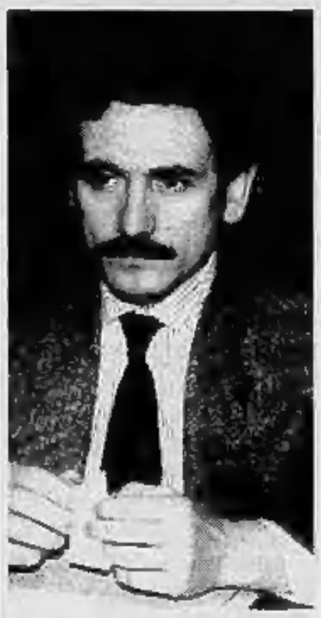
319.52.52

"... quando la solitudine trabocca, si cerca sollievo in un interlocutore anonimo e lontano, invisibile e sempre presente".

Il numero due del pds d'accordo con Pannella: il referendum non cancella i reati del passato

D'Alema, nessuna amnistia ai politici

«Ma a chi gioverebbe una sanatoria? Certo non a Craxi»
«Noi fummo accusati per i fondi del pcus e poi assolti»



Massimo D'Alema, presidente del gruppo pds alla Camera «Il cittadino deve essere lasciato libero di scegliere fra il finanziamento dei partiti e di associazioni»

ROMA. «Marco, sei il solito! Fai il servo di questo governo di ladri eppoi ci vieni a rinfacciare le case del popolo». Massimo D'Alema, capogruppo dei deputati del pds, con la sua solita ironia che non lascia mai trasparire il confine tra il serio e il faceto in quello che dice, non risparmia una frecciata a Pannella, reo, a suo giudizio, di aver inserito le proprietà immobiliari del pci, ora pds, tra gli scandali di questo Paese.

Sono le 13 di ieri e prima di poter parlare con il numero 2 del pds della nuova legge sul finanziamento pubblico dei partiti o di Tangentopoli, bisogna attendere la fine di questo dialogo a due.

«Tu, invece, uni - è la ritorsione di Pannella, e anche lui non si capisce fin dove scherza e fin dove fa sul serio - un linguaggio Anni 30. Io per te sono un esibizionista, un avventuriero peggio dei fascisti, quello che i tuoi un tempo dicevano dei fratelli Rosselli».

Neanche un attimo e arriva la risposta del capogruppo del pds: «E tu che c'entri con i Rosselli?».

Un secondo e c'è la replica del leader radicale: «Certo che c'entro, eccome!».

La cosa andrebbe avanti, questo si sa come al solito, all'infinito se i due non trovassero un punto di incontro proprio sulla legge sul finanziamento dei partiti, o meglio sul fatto che il referendum abrogativo dell'attuale norma, se fosse approvato dagli italiani, non farebbe decadere i reati commessi in passato, a differenza di quanto ritengono La Malfa, De Mita e altri.

«In Italia - insorge D'Alema - c'è una moltitudine di gente che parla senza capire niente. Io mi sono letto il quesito referendario e vi dico che non è così».

E, naturalmente, con questa presa di posizione D'Alema si guadagna una lode da Pannella.

Di duetti del genere in Transatlantico di questi tempi se ne ascoltano molti, si finisce sempre per parlare di finanziamento ai partiti. Anche D'Alema è tra quelli che vogliono una nuova legge.

«Secondo me - spiega - la nuova normativa dovrebbe seguire questa filosofia: il cittadino deve essere lasciato libero di decidere se vuole dare o no un contributo ai partiti. E deve essere lasciato libero anche di scegliere tra la possibilità di affidare il suo contributo a un fondo comune che poi sarà suddiviso tra i partiti, ma anche tra movimenti o associazioni, e quella di indirizzare lui stesso il suo contributo al partito di cui si fida di più. Non mi convince, invece, l'idea di prevedere delle agevolazioni fiscali per i contributi. L'argomento, comunque, va affrontato con lo spirito di chi è consapevole che non si starebbe meglio se in questo Paese venissero meno i partiti».

Questo per il futuro; e sul passato? Appena si parla dei tentativi che sono in atto per trovare una «via d'uscita» per i politici inguaiati da Tangentopoli, il tono del numero 2 del pds cambia. «Ma quale amnistia! Ma quale sanatoria! - insorge -. Questi, cioè la dc e dietro il psi, ci hanno già provato un mese fa a far passare alla prima commissione del Senato una proposta che puntava a quello, ma gli abbiamo risposto con un secco no. In più c'è il problema che Scalfaro non glielo avrebbe firmato un provvedimento del genere, sottolineo non glielo avrebbe, visto che noi non ci faremo mai coinvolgere in una storia di questo tipo».

D'Alema riprende fiato e poi riprende nella sua requisitoria: «Inoltre se portassero una proposta di questo tipo in Parlamento, succederebbe il finimondo. L'unica strada che forse potrebbero seguire è quella di depenalizzare i reati previsti nella nuova legge, prevedere cioè solo sanzioni amministrative. Potrebbero fare questo puntando sul fatto che i giudici, almeno sui reati che riguardano le violazioni delle regole sul finanziamento dei partiti, potrebbero applicare anche per il passato la nuova normativa, più favorevole al reo. Ma non si può certo fare la nuova legge pensando di utilizzarla come cavallo di Troia per risolvere la questione di Tangentopoli. Se qualcuno tentasse una cosa del genere si arrampicherebbe sugli specchi, farebbe un pasticcio enorme e alla fine aprirebbe la strada al referendum che, come è stato appurato, non evita affatto il reato penale. Eppoi, una sanatoria sui reati previsti dalla legge sul finanziamento pubblico non servirebbe a molto agli inquisiti...».

Un attimo e il numero 2 del pds si spiega meglio: «A chi gioverebbe una cosa del genere? Al povero Citaristi? A Craxi, ad esempio, sono contestati anche i reati di ricettazione e concorso in corruzione e non credo che si possa immaginare un'amnistia per reati del genere. In realtà, tutti si debbono convincere che queste vicende si possono risolvere solo nelle sedi giudiziarie. Craxi deve mettersi in testa che qui in Parlamento non è nessuno, ma in tribunale ha tutti i diritti di un cittadino e i giudici debbono provare le accuse che gli muovono. Perché, e anche su questo non ci piove, questo è un Paese in cui c'è ancora uno Stato di diritto. Anche noi in passato siamo stati processati per aver violato la legge sul finanziamento pubblico dei partiti, siamo stati accusati di aver preso i soldi dal pcus. Ma poi siamo stati assolti. E mentre quel mascalzone del pubblico ministero chiese l'archiviazione per effetto dell'amnistia, il gip ha emesso una sentenza ancora più favorevole per noi: in essa spiegò che il pcus aveva dato soldi al pci fino al '79, mentre solo dall'81 furono proibiti per legge i finanziamenti stranieri ai partiti. Certo dopo di allora qualcuno continuò a prendere soldi dall'Urss come il sen. Cossutta, ma se ne servì solo per danneggiare il pci di Berlinguer».

Augusto Minzolini

FALANGE ARMATA

Altre minacce a Spadolini

ROMA. Nuove minacce della Falange armata al presidente del Senato, Giovanni Spadolini, e a funzionari dell'amministrazione penitenziaria. Con una telefonata all'AdnKronos, un esponente del gruppo terroristico ha detto: «Circostanze impreviste hanno fatto fallire nel pomeriggio di ieri (domenica, ndr) un'azione diretta contro il dottor Giovanni Salomone, funzionario dell'amministrazione penitenziaria. Ci riproveremo, naturalmente. Contro di lui e contro gli altri tre operatori penitenziari ostaggi dell'organizzazione, Paolo Quattrone, Carmelo Scalone e Domenico Ciotola». Nella prima parte del comunicato la Falange armata aveva rinnovato le minacce a Giovanni Spadolini: «Il senatore Spadolini parla troppo. E getta in campo pericolosamente e a sproposito realtà e scenari del tutto inverosimili. Cresce e si irrobustisce la volontà della Falange armata di attivare con impegno e portare al massimo sviluppo sinergico tutte le sue potenzialità politiche e militari pur di farlo tacere per sempre». [AdnKronos]

TANGENTI **FLASH**

Pannella: italoscemi contro il referendum

ROMA. «Non è affatto vero che, se vincesse il referendum, cadrebbero le norme penalizzanti il finanziamento occulto dei partiti. Ci spiace per lor signori, ma è così». E' quanto sostiene, in una dichiarazione sul finanziamento dei partiti, il leader radicale Marco Pannella: «Noi difendiamo con assoluta convinzione la nostra richiesta referendaria, contro le imbecillità che stanno dilagando e nelle quali tutti rischiano di cadere». E conclude: sono degli «italoscemi» coloro che non capiscono il significato del referendum abrogativo sul finanziamento pubblico ai partiti. [Ansa]

Craxi, martedì 12 la richiesta a Roma

MILANO. Dovrebbe essere pronta il 12 gennaio la documentazione, firmata dai sostituti procuratori Davigo, Di Pietro e Colombo, per la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Bettino Craxi. La legge prevede che sia inviata entro un mese dall'informazione di garanzia. [Asca]

Andreotti: cambiare in fretta le regole

ROMA. Anche per Giulio Andreotti occorre modificare rapidamente le regole della vita politica: in futuro - sostiene in una intervista all'*Europeo* - deve diventare impossibile la finanza occulta dei partiti». Sul passato - secondo l'ex presidente del Consiglio - «va distinto l'arricchimento delle persone, da colpire senza spietà, dalle distorsioni di un sistema che ora più o meno tollerato e conosciuto da tutto lo Stato». [Ansa]

Toni Muzi Falconi attacca Giannini

ROMA. Toni Muzi Falconi polemizza duramente con il presidente del comitato referendario Massimo Severo Giannini, definendo «quantomeno stravagante» le dichiarazioni di Giannini che in alcune interviste «avrebbe dato via libera al presidente del Consiglio per il superamento dei tre quesiti referendari su Partecipazioni Statali, nomine bancarie e Mezzogiorno». Secondo Muzi Falconi «i quesiti non sono affatto superati». [Agi]

Secco «no» dal pds a depenalizzazione

ROMA. Il presidente dei senatori pds, Giuseppe Chiarante ha ribadito la «più netta opposizione» del suo partito «a qualsiasi tentativo di inserire in modo più o meno esplicito misure di depenalizzazione o di condono nella legge di revisione del finanziamento pubblico». [Ansa]

INTERVISTA

LA PROPOSTA DEL LEADER LEGHISTA

Bossi: «Via dalle tasse i contributi ai partiti»

MILANO

FINANZIARE i partiti con una percentuale fissa da detrarre sulle tasse, non consentire che rimangano impuniti i politici responsabili di corruzione, ricettazione o concussione: è quanto sostiene Umberto Bossi a proposito delle ipotesi di condono e di azzeramento della legge sul finanziamento ai partiti. Oggi il capo della Lega torna a Milano, per riprendere l'attività politica dopo una breve vacanza nelle montagne bresciane. Bossi risponde alle domande dalla sua automobile, al telefono cellulare.

Il sistema di finanziamento pubblico ai partiti sembra destinato ad essere azzerato. La Lega ha presentato una proposta di legge nella quale auspica il reperimento di fondi da privati. In che modo, onorevole Bossi?

«Fissando un X per mille da devolvere al partito che si sceglie, e da detrarre dalle tasse, di fianco all'8 per mille previsto a favore della chiesa, e già detraibile. Nei prossimi giorni, a Milano, articoleremo meglio quest'idea per completare la proposta di legge che abbiamo presentato al Senato. Il sistema statunitense ammette fra i finanziatori gli enti pubblici e le grandi industrie. Ritengo però che in questo modo si favorisca l'insorgere di veri e propri gruppi di pressione, non foss'altro per la possibilità che hanno tali enti e industrie di elargire cifre molto superiori a quelle di qualsiasi cittadino. Ma prima di azzerare la legge sul finanziamento pubblico lo Stato dovrà regolare i conti con la Lega».

In che senso?

«Nel gennaio di ogni anno, ciascun partito riceve fondi proporzionati al proprio peso politico. Nel 1992 noi percepimmo 100 milioni. Poi, ci fu il successo alle elezioni del 5 aprile, ma non abbiamo visto una lira in più. Prima di azzerare, lo Stato deve darci i 5 miliardi che ci deve. Stiamo studiando le modalità per aprire un eventuale contenzioso. Esiste purtroppo una legge in base alla quale i finanziamenti decisi dal Parlamento non possono venire messi in discussione, però l'anno scorso qualcuno fece intervenire la magistratura per certi rimborsi elettorali. Era una situazione molto diversa, ma è servita a infirmare il principio».

Nel frattempo si ventila da più parti l'ipotesi di cancellare in tutto o in parte le conseguenze dei reati commessi da politici nell'ambito della tangentopoli lombarda e altrove. Cosa ne pensa?

«Il tentativo è di derubricare questi reati, tramutandoli da penali quali in realtà sono, a fiscali. Troppo comodo; questa banda di delinquenti va la caverebbe con un po' di multe, e di tasse, dopo essere stata al centro di un giro di molte decine di migliaia di miliardi, cifre infinitamente maggiori di quei 30 miliardi che risultano essere andati al psi e con i quali questo partito poteva comperarsi i fiammiferi».

Se ne può dedurre che, oltretutto, nessuno degli inquisiti avrebbe problemi nel pagare eventuali tasse e multe?

«Non ne sarei così sicuro. Quando i soldi non si guadagnano, si spendono con molta facilità. Comunque, rimango dell'opinione che a questo persone starebbe bene la galera. Ma se proprio non si vuole che sia così, se proprio si rifiuta di essere punitivi, occorrerebbe, come minimo, decretare nei loro confronti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Mi rendo anche conto che non bisogna fare di ogni erba un fascio. Certe donazioni, per esempio, richiedono soltanto di essere regolarmente messe in bilancio. Nessun problema, se coloro i quali decidono di donare a partiti di opposizione, la Lega per esempio, non venissero perseguitati dal sistema. Scoraggiati in tutti i modi. Ma quale imprenditore darebbe soldi sapendo che il giorno dopo gli arriva la Finanza in casa? Una volta, insieme con l'avvocato Roberto Maroni, ho sentito Andreotti dire che aveva mandato la Finanza negli uffici di qualcuno che aveva lecitamente elargito fondi a un certo partito. Se lei mi chiede quale, non risponderò».

Ma l'esistenza di corrotti presuppone quella di corruttori. Come regolarsi con questi?

«Sono responsabilità che non si possono nemmeno confrontare. Il sistema dei partiti ha taglieggiato, ricattato, consapevolmente favorito l'inefficienza dello stato per incrementare il proprio potere. Gli imprenditori non avevano alternativa, o pagavano o fallivano, o cambiavano lavoro. Certamente, ci sarà qualche responsabilità anche da parte di qualcuno di loro, ma se cominciamo a prendere dentro tutti si finisce con il non punire più nessuno».

Ornella Rota

Umberto Bossi: prima di cambiare regole, lo Stato ci deve 5 miliardi

SECONDO «TIME»

«Il senatur, dittatore in pectore»

ROMA. «Per tutto l'astio al vetriolo che si attira, Bossi è il politico più temuto e genuinamente populista - se non popolare - che l'Italia abbia prodotto dopo Mussolini». A scriverlo è il settimanale americano *Time* in un lungo articolo sul leader leghista del corrispondente da Roma John Moody, dal titolo «Ascesa di un demagogo», due pagine corredate da un grafico che illustra, con grande efficacia visiva (da un lato l'unica «sedia» parlamentare conquistata cinque anni fa, dall'altra ben 55), l'«esplosione» della Lega Nord. Per la rivista americana Bossi si è trasformato da «idealista di sinistra» in un «demagogo che eccita le folle in un Paese disgustato dallo status quo». E ora, dopo i recenti successi elettorali che hanno fatto della Lega «il terzo partito italiano per importanza», si aspetta di arrivare a guidare il governo. «Come Mussolini negli Anni Venti e come il fenomeno Ross Perot negli Stati Uniti lo scorso anno, Bossi sfrutta il malcontento popolare», scrive *Time*. Ma - aggiunge - «piuttosto che rivelare quella che definisce la sua "strategia segreta", preferisce tenere sotto pressione l'establishment con inviti a non pagare le tasse, a non comprare titoli di Stato e a investire all'estero».

Per *Time*, certe proposte del leader leghista e l'intensità della sua retorica «alimentano il timore che sia un dittatore in embrione». E conclude ricordando che «in privato Bossi si riferisce al 1995 come all'anno dei samurai, quello in cui decapiterà i nemici e permetterà agli italiani di rialzare la testa, almeno a quelli del Nord». [Agi]

IL CASO

POLITICA E CULTURA

Polemico articolo sull'Unità. Lo studioso di Pasolini accusa: «Manca un progetto culturale»

«Caro Occhetto, non si uccidono le librerie»

Ferretti: un disegno perverso la chiusura di Rinascita a Milano

MILANO

L'ACCUSA: «Caro Occhetto, a Milano è stato commesso un errore gravissimo...». Chiude la libreria «Rinascita», la sinistra perde un punto di riferimento importante. E che ti fa il professor Gian Carlo Ferretti, studioso di Pasolini, professore di Storia della letteratura italiana all'Università di Roma? Scrive un articolo sull'Unità di ieri, («Vita e morte di una libreria»), e spara a raffica: «Mancanza di sostegno politico ed economico», «mancanza di lungimiranza», «incapacità progettuale», «cedimento a ragioni di opportunità», «opportunismo», «incapacità a cogliere le trasformazioni del mercato della lettura», «progressivo distacco dalla base sociale», «disegno perverso».

Si arrabbia davvero il professor Ferretti. E aggiunge: «La chiusura della libreria Rinascita di Milano rappresenta un caso per molti versi esemplare: l'approdo finale di una lunga serie di scelte mancate e di inerzie programmate». Locali chiusi, scaffali vuoti. Dov'è, o sinistra, il tuo progetto culturale? Dove sono l'impegno civile, la presenza sul campo, quella battaglia delle idee che ti rendevano forte e ti facevano conquistare consenso nella società? No, caro pds, dice Ferretti, non si chiudono così le librerie. Perché se le chiudi, vuol dire che non hai più un progetto, che vivi giorno per giorno, e che finirai per cadere in quel «colpevole disimpegno» o «disegno perverso» che ti porta a sprangare le case dei libri.

Accusa mirata. Milano come emblema. Il caso-Rinascita come capitolo da inserire nella storia della sinistra Anni Novanta. «Questo episodio non è casuale e può essere inquadrato facilmente nella storia culturale del pci e del pds a livello nazionale - scrive Ferretti -. E soprattutto nella storia dei rapporti fra politica e cultura in questi ultimi quaranta-cinquanta anni».

Luigi Corbani

Ma come, professore, chiude una libreria e lei chiama in causa addirittura la storia del pds?

«Certo, e non è la prima volta. Come ho scritto sull'Unità, l'istituzione delle librerie Rinascita è legata alla parte migliore della tradizione di questo partito. Anche se poi, come a Milano, la loro vita ha finito per risentire di una contraddizione fatale».

Quale?

«Da un lato hanno avuto una funzione importante, perché sono stato capaci di fare cultura in modo serio. Ma dall'altro sono state usate male, spesso in modo burocratico e strumentale».

Vuol dire che il partito non è stato all'altezza?

«Il discorso è complesso. E chiama in causa non solo la sua politica culturale, ma anche le ragioni di quel processo di impoverimento della passione civile e ideale che dalla vitalità degli Anni Sessanta ci ha portato a oggi».

Qual è l'errore di oggi?

«La mancanza di un progetto culturale».

Ma a che cosa è dovuta questa mancanza, alla crisi del marxismo?

«Oggi la crisi è generale. Chi ce l'ha un progetto: i cattolici? I laici? Non scherziamo. Si vedono novità, fermenti di ripresa, ma nessuno è in grado di mettere in campo qualcosa che assomigli anche solo vagamente a un progetto».

E il professor Ferretti punta anche il dito contro la federazione del pds di Milano: «Non si può dire che in via Volturno abbiamo avuto gran sensibilità per i problemi della cultura. Ci sono anche degli aneddoti. A cominciare dalle feste dell'Unità dirette da Luigi Corbani, il predestinato assessore alla Cultura. La saletta dei dibattiti, nella libreria, veniva regolarmente assordata dalla tv a circuito chiuso. Accadde anche nella memorabile serata in cui Vittorio Sereni lesse Petrarca. La gente protestò. Ma fu inutile».

Mauro Anselmo

Izetbegovic alla Conferenza: la Bosnia deve restare una, le armi pesanti vanno affidate all'Onu

«Serbi, via i cannoni o me ne vado»

Doppio ultimatum del Presidente bosniaco a Ginevra

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Non siamo disposti a rinunciare a due punti: primo, una Bosnia indipendente e sovrana, democratica e decentralizzata, e secondo il ritiro di tutte le armi pesanti e il loro controllo da parte della Comunità internazionale, ovvero dalle Forze di pace dell'Onu. Se queste due condizioni non verranno accettate, la Conferenza di Ginevra fallirà». Il presidente bosniaco Alija Izetbegovic è stato deciso nel suo ultimatum ai serbi. Se il loro leader Karadzic continuerà a rifiutare queste due richieste, i musulmani abbandoneranno le trattative di Ginevra. Secondo Izetbegovic i croati hanno già accettato le proposte musulmane, mentre i serbi non sembrano disposti a farlo, perché insistono sulla loro Repubblica separata dalla Bosnia. A questo punto, dice il presidente bosniaco, saranno gli unici responsabili della guerra. Alla domanda se in caso di fallimento della Conferenza di Ginevra sarebbe pronto a riprendere un'altra volta le trattative con i serbi, Izetbegovic ha risposto che questo non avrebbe alcun senso. «In tal caso manderò i miei inviati negli Stati Uniti, nei Paesi europei e islamici per spiegare le mie posizioni», ha detto il presidente bosniaco sottolineando che, fedele alla sua promessa di non parlare con gli aggressori, a Ginevra non ha mai contattato direttamente il leader serbo Karadzic. Durante l'incontro durato tre ore si è sempre rivolto all'ambasciatore Ahtissari, presidente del Gruppo di lavoro sulla Bosnia-Erzegovina, che ha fatto da intermediario politico. «Nella tragedia della Bosnia finora hanno perso la vita duecentomila persone e un milione e mezzo sono state espulse dalle loro case. Sono stati i serbi ad aggredirci con il loro esercito - ha continuato Izetbegovic - ma se quest'ultima iniziativa diplomatica fallisce, i musulmani sono disposti a combattere per liberare il loro Paese».

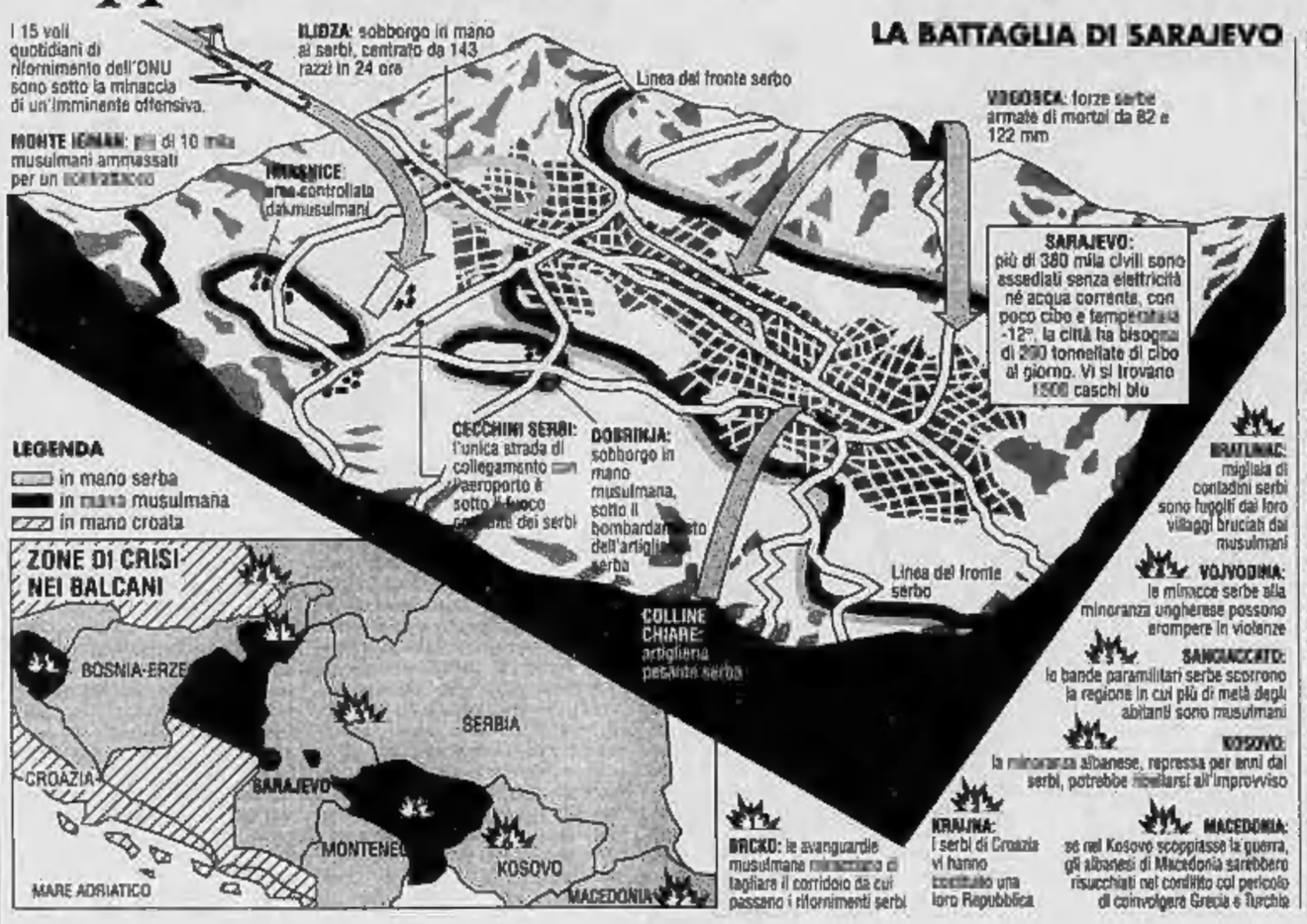
Nel tardo pomeriggio di ieri, serbi, musulmani e croati del Gruppo di lavoro militare hanno concordato l'incondizionato cessate il fuoco in tutta la Bosnia, esposto in un documento di sette punti. Oltre alla tregua prevista su tutto il territorio, si parla della riapertura delle strade, del ripristino delle infrastrutture, della smilitarizzazione di Sarajevo, della separazione dei tre eserciti e del controllo internazionale di tutta la Repubblica. Ma senza il previo accordo da parte del Gruppo di lavoro per le questioni politiche, il cessate il fuoco deciso dai militari non ha molto valore.

Proprio come la stessa Conferenza di Ginevra vista dalla Bosnia. Lungo i fronti di battaglia di tutta la Repubblica continuano infatti i combattimenti. Le truppe serbe hanno scatenato una violenta offensiva contro Gradacac, Doboj e Brcko, bombardate ininterrottamente dall'artiglieria pesante. La fanteria ha tentato ancora una volta di sfondare le linee della difesa croata e musulmana. Gli attacchi serbi continuano nella regione di Orasje e di Samac nella regione settentrionale che confina con la Croazia. A detta del leader serbo Karadzic, questa provincia dovrebbe appartenere ai serbi perché di un'importanza strategica primordiale. «Storicamente la zona è stata da sempre popolata dai croati», ha risposto il presidente della Croazia Tudjman alle pretese territoriali dei serbi sottolineando che questa provincia deve rimanere ai croati della Bosnia, come previsto dalla cartina proposta dai due copresidenti della Conferenza di pace.

Intanto un funzionario di Ginevra che ha voluto mantenere l'anonimato ha accusato i croati di aver violato più volte, nelle ultime settimane, il divieto di volo sulla Bosnia. Dei piccoli aerei da trasporto sarebbero atterrati nella Bosnia occidentale, per rifornire di armi le forze musulmane.

Mentre a Ginevra si discute, gelo e fame attanagliano Sarajevo. Ricoperta dalla neve, con 15 gradi sottozero, la capitale bosniaca è senza luce, senz'acqua e senza riscaldamento. Benché ingenti, gli aiuti umanitari non bastano più. Ieri i serbi hanno fatto saltare in aria un altro ponte sulla Neretva, nei pressi di Konjic, tagliando il corridoio umanitario Ploce-Mostar-Sarajevo. La pista attraverso Goranci, l'unica via della salvezza che rimane, non potrà certamente bastare per la sopravvivenza della città martoriata da dieci mesi di assedio.

Ingrid Badurina



E il Soviet ricatta Eltsin

«No all'uso della forza in Serbia se vuole la ratifica dello Start»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Firmato lo Start-2, il «trattato della speranza», Eltsin dovrà fronteggiare ora la battaglia per la ratifica nel Soviet Supremo. E - stando alle prime stime del suo ministro degli Esteri - non sarà facile». Così Andrei Kozyrev si è espresso ieri in una intervista televisiva all'americana Nbc, difendendo l'accordo come «molto equilibrato». Kozyrev però si è detto «piuttosto ottimista» sull'esito del dibattito parlamentare. «Penso - ha aggiunto - che potremo far passare l'accordo».

Tuttavia gli appuntamenti di politica estera del Presidente russo non si fermano allo Start-2. C'è la delicata questione della posizione del Cremlino verso la risoluzione dell'Onu che dovrebbe autorizzare l'uso della forza contro la Serbia. E su queste l'ostilità dei settori «patriottici» del Soviet Supremo minaccia di essere ben più marcata che non verso le questioni del disarmo strategico nucleare. Lo prova il fatto che lo stesso Eltsin non ha voluto o potuto andare oltre una generica «vicinanza» alle posizioni americane, mantenendo per ora una linea che «non ritiene completamente esaurite le possibilità di una soluzione politica».

Kozyrev ha esplicitato le esitazioni di Eltsin. «E' facile parlare di interdizione al sorvolo, ma è molto difficile definire in quali termini ciò potrà essere fatto». Così Eltsin si tiene prudente in attesa della bufera. Anche perché c'è il rischio che il Soviet Supremo - che riprenderà i lavori il 13 gennaio - decida di affrontare il dibattito sulla crisi jugoslava prima della ratifica dello Start-2. Secondo alcuni osservatori gli oppositori della politica estera presidenziale - scontenti dell'appoggio pieno dato dalla Russia alle sanzioni contro la Serbia - cercheranno di concentrare su questo problema l'attacco contro Kozyrev, cui addebitano un atteggiamento succube verso la diplomazia americana.

E' lo stesso Kozyrev a prevedere un tale sviluppo degli eventi. Obiettivo dei «nazionalisti russi - spiega - non è soltanto quello di riaffermare un rapporto preferenziale verso i «fratelli slavi e ortodossi di Serbia», quanto quello di infliggere un altro colpo a Eltsin, riducendone il ruolo in politica estera. Se questo è il calcolo - spiega ancora Kozyrev - Eltsin ha già effettuato la sua contromossa accelerando (d'accordo con Washington) la firma dello Start-2, per dimostrare a tutti che autore unico e insindacabile delle scelte internazionali di Russia è il suo Presidente.

Il che non significa che Eltsin sia incline, per difendere la Bosnia, a rompere i ponti con i conservatori-nazionalisti e con i comunisti. Le «differenze» registrate nei colloqui con Bush sembrano dimostrare che Eltsin intende tenere una via mediana. Sposare infatti la tesi «slavofila» potrebbe - da un lato - essere la moneta di scambio per ottenere il via libera alla ratifica dello Start-2 da parte del Soviet Supremo. Ma dall'altro potrebbe creare problemi nei rapporti con le repubbliche asiatiche musulmane dell'ex Urss, filo-bosniache, che sono attualmente le uniche alleate della Russia attorno alla prospettiva di un consolidamento della Comunità di Stati Indipendenti.

E questa circostanza spiazza i nazionalisti russi, che rischiano, insistendo sul tasto «slavo», di dare un colpo non solo a Eltsin ma alle ultime prospettive di salvare il salvabile dell'ex Unione Sovietica.

Giulietto Chiesa

SCENARI

CHE COSA PREPARA IL PENTAGONO

Nuove armi umanitarie per punire Milosevic

SE la guerra del Golfo per il Pentagono è stata (anche) il banco di prova per le ormai famose armi intelligenti, un eventuale intervento in Bosnia potrebbe offrire l'occasione di sperimentare sul campo di battaglia una quantità di nuovi ritrovati, che già sono stoccati nei depositi militari Usa ma non hanno mai avuto il battesimo del fuoco. Considerata la volontà occidentale di compiere nella ex Jugoslavia un intervento umanitario, e quindi il più possibile «soft», si tratterebbe, stavolta, di una serie di marchingegni che puntano a far danno senza uccidere. Piste d'atterraggio con l'asfalto trasformato in colla, strade cosparse di cristalli che fanno esplodere i pneumatici dei camion, autocisterne bombardate da microbi che trasformano la benzina in gelatina potrebbero essere le sorprese che i combattenti serbi si troverebbe ad affrontare in seguito all'uso delle nuove armi «umanitarie».

La panoplia di congegni è stata descritta al «Wall Street Journal» dal vicedirettore della pianificazione dell'Us Air Force, colonnello Jamie Gough. Lanci di microonde che paralizzano i sistemi di telecomunicazione, impulsi elettromagnetici che accecano i radar, inibitori della combustione capaci di bloccare l'accensione degli automezzi sono solo una parte del nuovo armamentario che l'ufficiale he definito «assolutamente indispensabile» per consentire agli Usa di coronare con successo una eventuale incursione militare nella palude della ex Jugoslavia.

Le nuove armi incidono in minima parte nel colossale bilancio del Pentagono, ma negli ultimi tempi hanno trovato crescenti sostenitori: gli addetti ai lavori (e tra questi, sottolinea il Wall Street Journal, lo stesso Les Aspin, l'ex presidente della Commissione forze armate della Camera di Washington chiamato da Bill Clinton a fare il capo del Dipartimento della Difesa) ritengono che entreranno nella routine degli interventi militari con cui gli Stati Uniti si preparano ad affrontare i conflitti del «nuovo disordine internazionale» in cui viviamo.

Le armi non letali non sono necessariamente più «gentili» delle altre armi convenzionali, quelle che colpiscono con la forza dell'impatto o dell'esplosione. Il Wall Street Journal cita l'esempio dei laser per distruggere i sistemi ottici del nemico; rischiano anche, però, di far esplodere gli occhi nelle orbite dei soldati nemici che per disavventura stanno usando i sistemi colpiti. Ugualmente distruttive sono certe armi a microonde già sperimentate dalle «teste di cuoio» Usa (i reparti speciali d'intervento): provocano il black out nelle comunicazioni, ma possono anche provocare ferite orribili ai soldati nemici «cuocendo» i loro organi interni.

Il serbo Milosevic. Sul suo potrebbe presto scatenarsi l'offensiva delle nuove armi americane

Queste e altre opzioni, a giudizio degli esperti, non sono destinate a sostituire nel breve periodo le armi convenzionali. «Semmai - spiega ancora al Wall Street Journal Milton Finger, direttore di ricerca al Lawrence Livermore National Laboratory - diventeranno un accessorio importante dei comuni strumenti di guerra».

Intanto le ricerche proseguono: all'affinamento delle tecnologie conosciute, si aggiungono una ventina di progetti tutti da sperimentare. Tra questi, la bomba-sonnifero che addormenta gli eserciti rivali e gli ologrammi da proiettare dietro le linee nemiche: un'apparizione di Maometto sulle nuvole in un immaginario conflitto in terra araba non mancherebbe di disorientare i soldati di fede islamica.

Un progetto ancora più perfido prevede l'uso di bombe di essenza di maiale in aerosol, per mettere in fuga i buoni musulmani; che però ci sono, seppure in piccola percentuale, anche fra i soldati dello zio Sam.

[lui. gra.]

APPRODA LA NAVE AL PLUTONIO

Tokyo paralizzata dai sit in degli ecologisti

TOKYO. La nave giapponese «Akatsuki Maru», salpata dalla Francia due mesi fa con a bordo una tonnellata e mezzo di plutonio tra le polemiche degli ecologisti, arriverà oggi a Tokai, a Nord-Est di Tokyo.

In vista dell'attracco, sono stati messi in allerta 1600 poliziotti che hanno circondato l'area per impedire le manifestazioni di protesta preannunciate dai verdi (nella foto, un «sit-in» a Tokyo. La guardia costiera pattuglia la costa per prevenire eventuali azioni di boicottaggio da parte di «Greenpeace». [AdnKronos]

USA

Ha stuprato e ucciso tre bambini: «Se un giorno dovessi tornare libero lo rifarei sicuramente»

«Impiccatemi». Conto alla rovescia per il patibolo

Oggi l'esecuzione dell'assassino che vuole essere giustiziato

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il momento è arrivato. A mezzanotte e un minuto (le nove e un minuto di questa mattina in Italia) Westley Allan Dodd sarà giustiziato nel penitenziario di Walla Walla, nello Stato di Washington. I tentativi di salvarlo sono proseguiti per tutta la giornata di ieri, ma che potessero ottenere qualcosa era considerato estremamente improbabile, perché gli oppositori della pena capitale in questo caso hanno trovato sulla loro strada un avversario imbattibile: il condannato stesso. Di quest'uomo di 31 anni reo di avere ucciso tre bambini, uno dei quali di soli quattro anni che lui ha rapito, ripetutamente violentato e torturato a lungo, si è già parlato. Così come si è già parlato della sua lunga storia di molestie sessuali regolarmente «perdonate» da giudici, autorità di polizia e istituzioni psichiatriche, che a Washington avevano una lunga tradizione di «apertura mentale» nei confronti di questo tipo di criminali. Ora, proprio a causa della vicenda di Westley, quella «apertura» è finita, e oggi Washington ha la legislazione più punitiva e coercitiva (tanto che solleva dubbi sulla sua costituzionalità) di tutti gli Stati Uniti.

Nella sua confessione Westley ha spiegato che quando torturava il piccolo Lee Iseli di quattro anni (lo ha tenuto per due giorni segregato in casa) la vista della sua sofferenza gli procurava un grande piacere. Ma ha anche spiegato che durante i diciassette anni in cui era sempre riuscito a farsi commutare le pene dai tribunali, era uso promettere di sottoporsi a trattamento psichiatrico solo per potere essere libero e tornare a fare quelle cose. Il suo, insomma, è stato una sorta di schiaffo a coloro che da anni sostengono la possibilità di «recuperare» i criminali sessuali, andando a scavare nella loro infanzia, riportando alla luce eventuali violenze sessuali subite a suo tempo o spiegando le loro inclinazioni con il fatto che sono cresciuti «in una famiglia senza amore».

Lui ha negato tutto: da bambino nessuno mi ha violentato, ha detto, nella mia famiglia non c'era molto amore ma comunque era trattato bene. La ragione per cui ho fatto quello che ho fatto è semplicemente quella che «mi andava» e «l'unico modo per impedirmi di farlo ancora è uccidermi». Non solo: anche per quanto riguarda l'altro grande tema della pena di morte, e cioè se debba essere eseguita con metodi più «umani» di quelli esistenti, lui aveva in serbo un altro schiaffo. So benissimo, ha detto, che potrei scegliere il sistema dell'iniezione letale, che almeno non provoca sofferenza. Ma non mi ne importa nulla: impiccatemi e non se ne parli più. Così questa mattina, nella cella della morte di Walla Walla, non troverà il medico pronto a iniettargli la morte, né la sedia elettrica, né le bocche da cui deve uscire il gas destinato a ucciderlo (metodi in uso in altri Stati e altrettanto deprecati). Ci sarà un cappio pendente dal soffitto e una botola nel pavimento. Quando quella botola si aprirà, lui comincerà a penzolare e a dimenare le gambe, finché il suo collo non si spezzerà.

L'emozione e lo sconcerto che la vicenda di Westley Allan Dodd ha suscitato è dovuta principalmente alla discussione su quanto e se i criminali meritino «comprensione». Lui, da una posizione insospettabile, ha detto apertamente che no, la comprensione non ha senso. **[f. p.]**

Il Segretario accusato di appoggiare la secessione dell'Eritrea: la polizia spara, 7 morti

L'amara odissea africana di Ghali

Addis Abeba, strage di studenti che contestano l'Onu

ADDIS ABEBA. Dopo Mogadiscio anche Addis Abeba si è rivelata ostile per Boutros Ghali, e il suo arrivo - in occasione della conferenza di pace sulla Somalia - è stato macchiato da una scia di sangue. Mille studenti sono scesi ieri in strada, protestando contro il previsto invio di osservatori dell'Onu in Eritrea, in occasione del referendum che si terrà in aprile per ratificare l'indipendenza dall'Etiopia conseguita l'anno scorso. La polizia ha aperto il fuoco e - secondo le autorità - una persona è stata uccisa e 16, tra le quali tre poliziotti, sono rimaste ferite, ma numerosi testimoni parlano di almeno sette vittime e di un continuo di feriti.

Il Segretario generale delle Nazioni Unite deve presiedere i colloqui con cui spera di avviare un processo di pacificazione tra i vari «signori della guerra» somali. Entrambi i «signori della guerra» somali - il presidente ad interim Ali Mahdi Mohammed e il generale Mohammed Farah Aidid - hanno presenziato in mattinata all'apertura della riunione preparatoria della «Conferenza nazionale di riconciliazione», in programma entro la primavera. Alla presenza di Ali Mahdi e di Aidid, leader delle due fazioni del Congresso per l'unità somala, si è però contrapposta l'assenza dei rappresentanti di altri quattro dei 12 movimenti invitati ad Addis Abeba che hanno preferito disertare l'incontro, pur avendo inviato i propri esponenti nella capitale.

Ad Addis Abeba, intanto, cresce l'ostilità per l'indipendenza dell'Eritrea. Non sono solo gli studenti a protestare. Anche le diverse fazioni etiopi favorevoli all'unità del Paese si oppongono a quello che considerano un tradimento da parte dell'esecutivo provvisorio, che si è detto disposto a rispettare la volontà popolare. Dopo una guerra durata 30 anni, il referendum deciderà se l'Eritrea si trasformerà in uno Stato indipendente oppure se entrerà a far parte di una federazione con l'Etiopia. Il governo di Addis Abeba ha dominato la provincia fino al maggio scorso, quando cadde il regime del presidente Menghistu Haile Mariam.

I fischi e gli spari che hanno segnato l'arrivo di Ghali ad Addis Abeba sono per il Segretario dell'Onu solo l'ultimo capitolo di un tour di pace che si è trasformato in una via crucis. Non è andato come si sperava il giro di visite di Ghali tra Europa e Africa, alla ricerca delle strade giuste per sciogliere le crisi jugoslava e somala, due dei nodi più intricati dello scacchiere internazionale.

Da Ginevra a Sarajevo, da Mogadiscio ad Addis Abeba il Segretario è stato sottoposto a un vero e proprio fuoco di fila di contestazioni, in un viaggio che - secondo le speranze - avrebbe dovuto segnare il nuovo ruolo dell'Onu nei precari equilibri mondiali del dopo-Guerra Fredda. **(e. st.)**

I dimostranti volevano raggiungere la sede della conferenza di pace tra le fazioni della Somalia

Il segretario generale dell'Onu, Boutros-Ghali A fianco, due bambini somali dietro il filo spinato di un campo per rifugiati allestito dagli inviati delle Nazioni Unite a Mogadiscio (FOTO ANSA)

Andò

«Missione Ibis un successo»

ROMA. Il ministro della Difesa, Salvo Andò, ha inviato ieri un messaggio al generale Giampiero Rossi, comandante del contingente «Ibis» in Somalia, nel quale sottolinea «la grande motivazione con cui tutti gli uomini del contingente italiano stanno svolgendo questa impegnativa missione».

Per far giungere le proprie felicitazioni al comandante italiano a Mogadiscio, il ministro della Difesa ha scelto proprio il giorno in cui i militari italiani hanno completato la propria dislocazione nel Corno d'Africa, in linea con i tempi preventivati alla vigilia.

«L'arrivo dei reparti militari in Somalia - ha detto Andò - ha rispettato anche nei dettagli la pianificazione fatta alla vigilia. Così come era stato comunicato al Parlamento, entro il 4 gennaio tutti i reparti si sono schierati nelle località concordate con il comando della forza multinazionale».

(AdnKronos)

Somalia, nuovo agguato alla Folgore

In Etiopia stenta il vertice della riconciliazione

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Per il secondo giorno consecutivo le pattuglie italiane in servizio di perlustrazione nella cinta periferica di Mogadiscio sono cadute sotto il tiro dei somali. Autori dei doppio agguato teso ai paracadutisti della Folgore di nuovo i soliti «cani sciolti» che agiscono ai margini delle lotte tribali. Una camionetta militare stava percorrendo la circonvallazione in direzione del nodo stradale tra Balad ed Afgoi quando, poco dopo le 13, da una folla di giovani sono partite due fucilate in direzione degli italiani.

I nostri soldati sono balzati a terra con le armi in pugno disponendosi a semicerchio attorno al mezzo ed hanno cercato invano di individuare gli aggressori. Contemporaneamente è passato un gippone della Folgore, anch'esso fatto a segno di due colpi. Stessa scena, stessa perlustrazione infruttuosa se si eccettua la confisca di un mitragliatore G-3 fabbricato nell'ex Ddr.

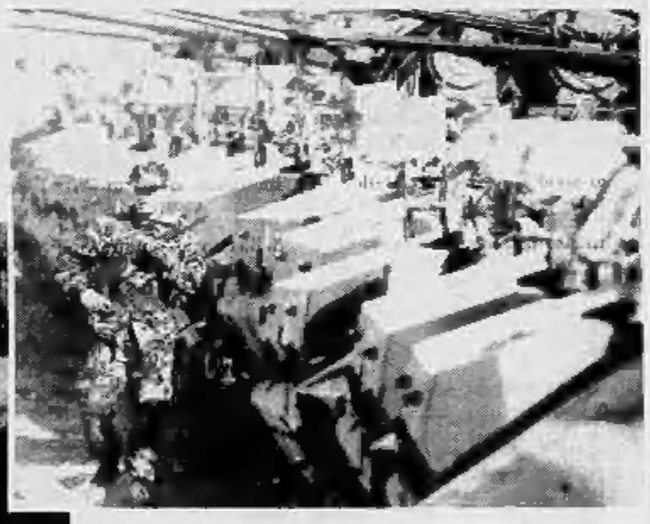
Il generale Giampiero Rossi, comandante dell'operazione Ibis, è del parere che non bisogna dare eccessivo peso ad episodi del genere in quanto rientrerebbero nella casistica inevitabile della situazione esplosiva. «Capitano con frequenza quotidiana e non solo nei riguardi dei miei soldati», ha detto. «Ieri hanno sparato sui marines con una dinamica quasi identica. Non ho motivo di ritenere che il cecchinaggio selvaggio sia diretto esclusivamente contro i soldati italiani».

Infatti nessuna ulteriore misura di sicurezza verrà adottata dalle pattuglie italiane che continueranno ad operare nello stato di «allarme rosso», ma resta la preoccupazione che le pallottole senza nome fischino in una zona ritenuta relativamente tranquilla. Lo schieramento italiano è attestato nel settore settentrionale di Mogadiscio, l'area controllata dalla fazione del Presidente provvisorio Ali Mahdi, amico degli italiani. Che le bande riescano a scorrazzare nel suo territorio conferma quindi l'estrema volatilità dei territori di influenza tribali. In passato preferivano sbucare dal nulla con il favore della notte, adesso mostrano i muscoli alla luce del sole. Di certo uno sfavorevole andamento della conferenza di Addis Abeba infiammerebbe ulteriormente gli animi, specie in seno alle frange più estremiste vicine al generale Farah Aidid. Ad Addis Abeba si sono presentati sia Aidid sia Ali Mahdi, ma la riunione preparatoria della «Conferenza nazionale di riconciliazione» si è bloccata alle prime battute. Colpa di una disputa di procedura tra fazioni somale. Una coalizione di quattro dei 14 movimenti somali partecipanti all'incontro ha boicottato la riunione presieduta da Ghali in segno di protesta per l'esclusione dai colloqui di tre gruppi loro alleati. La coalizione, dominata da un gruppo di clan della Somalia meridionale, i Darod, ha accettato in seguito di sedersi al tavolo dei negoziati in cambio dell'impegno a invitare uno dei tre movimenti. E in serata si è aperto uno spiraglio, quando molte fazioni si sono dette d'accordo sulla creazione nell'arco di un mese di una commissione che faccia applicare il cessate-il-fuoco e sulla convocazione di una conferenza di riconciliazione che si potrebbe svolgere a marzo.

Ieri, intanto, Mogadiscio ha vissuto una giornata di estrema confusione per le dichiarazioni del comandante del contingente francese, il generale Lenoir, secondo il quale il primo sganciamento di «Restore Hope» sarebbe stato fissato al 20 gennaio. In quella data dovrebbe cominciare il graduale rimpatrio di alcuni reparti stranieri, in modo particolare americani, per essere sostituiti dagli eserciti islamici ed africani sotto l'egida Onu.

La notizia è stata smentita dalla Casa Bianca, ma la fuga delle indiscrezioni indica che al comando Usa la parola d'ordine è diventata quella di affrettare i tempi del disimpegno. Da parte italiana va segnalato l'arrivo a Gialalassi di un nucleo medico-chirurgico, mentre un convoglio di aiuti scortato dagli italiani ha raggiunto Bulo Burti, 210 chilometri a Nord di Mogadiscio.

Piero de Garzarolli



Un soldato del contingente turco a Mogadiscio, nella zona dell'aeroporto. A fianco, scambio di saluti tra il generale Aidid (a sinistra) e il Presidente Ali Mahdi alla conferenza di riconciliazione (FOTO AP-REUTER)

NORD AFRICA

La Lega araba cerca una strategia per stroncare l'integralismo

Il presidente egiziano Hosni Mubarak in prima linea nella lotta agli integralisti (FOTO AP)

Attentato contro una chiesa, aspri scontri con feriti tra copti e musulmani

Egitto, guerra santa contro i cristiani

I fondamentalisti si scatenano nel Sud: bombe e omicidi

IL CAIRO. Gli estremisti musulmani in lotta per istaurare un regime integralista hanno risollevato la testa in Egitto dopo le massicce retate del mese scorso culminate in 700 arresti. In 24 ore nel Sud del Paese i fondamentalisti islamici hanno ucciso un esponente politico cristiano, ferito un commerciante e lanciato una bomba contro una chiesa. Ne sono nati scontri con la minoranza copta.

L'assassinio di un impiegato comunale cristiano è avvenuto, come gli altri episodi, a Dairut. Verso le 10 di ieri gli hanno sparato mentre usciva di casa. L'uomo, Yitzhak Ibrahim Hana, 65 anni, è morto durante il trasporto all'ospedale.

Quasi contemporaneamente altri integralisti lanciavano una bomba artigianale contro una farmacia poco distante, appartenente a un altro copto, Daniel Makar, di 35 anni. L'ordigno non è esploso e l'aggressore ha sparato ferendo leggermente al viso il farmacista. Il mancato omicida, Fathy Abdel Aziz, è stato arrestato nelle prime ore del pomeriggio. Un altro integralista ha scagliato una bomba contro la chiesa copta di Dairut, poi è fuggito sotto il fuoco dei due poliziotti di guardia. Altre due bombe sono state lanciate nel pomeriggio contro edifici di Dairut e della vicina Dairut Sherif.

Da questi episodi sono seguiti scontri fra fondamentalisti e copti che hanno fatto due feriti gravi, entrambi raggiunti da colpi di arma da fuoco.

La regione dell'Alto Egitto è una polveriera perché vi si trova una delle più forti minoranze cristiane del Paese ma è anche diventata, di recente, una roccaforte dell'integralismo islamico. L'anno scorso gli scontri inter-religiosi hanno fatto una sessantina di morti, quasi tutti copti, e anche i turisti occidentali hanno subito numerosi attacchi (due gli uccisi, ma in un'altra area del Paese). Un recente comunicato integralista li invita (minacciandoli) a stare alla larga dal Paese.

Al Cairo nel quartiere Imbaba, una delle roccaforti del fondamentalismo cairota, è giunta intanto notizia di un nuovo attentato, il secondo in un mese, contro un auto della polizia, nel corso del quale è rimasto ferito il conducente della vettura. Contemporaneamente il capo del distretto di polizia di Kasr-el-Nil è stato raggiunto da una lettera minatoria nella quale si sollecita la chiusura immediata del palazzo dell'opera locale e del casinò, citando versetti del Corano che lo imporrebbero.

Ieri al Cairo il pubblico ministero che si occupa dell'assassinio dello scrittore Farag Fouda ha annunciato di essere intenzionato a chiedere la condanna alla pena di morte per i 13 integralisti islamici coinvolti. Fouda, che aveva pubblicato una serie di articoli acrimoniosi contro il l'attivismo religioso islamico, restò vittima di un agguato terrorista mentre si recava nel suo ufficio.

L'ondata integralista ha però prodotto degli anticorpi nei Paesi arabi. La lotta contro il terrorismo fondamentalista è al centro della decima sessione del consiglio dei ministri dell'Interno della Lega araba che si è aperta ieri a Tunisi sotto la presidenza del ministro tunisino Abdallah Kallel. «E' ora di distinguere tra i principi di tolleranza e moderazione della nostra religione e le perfide intenzioni che si celano dietro il sabotaggio e il terrorismo» ha detto il presidente tunisino Zin el-Abidin Ben Ali in un messaggio al consiglio, aggiungendo che è necessaria la massima cooperazione.

I ministri arabi dovranno elaborare un piano quinquennale di cooperazione per la sicurezza e per combattere «infiltrazioni straniere».

L'ondata integralista, alimentata in parte dall'Iran (Paese musulmano non arabo), è fonte di grandi preoccupazioni per la Lega araba. In Tunisia, dove il partito islamico Ennahdha è fuorilegge, il governo di Ben Ali ha identificato nell'estremismo religioso il nemico politico numero uno. Un inviato speciale del presidente egiziano Hosni Mubarak, che ha lodato «l'esperienza d'avanguardia della Tunisia nella lotta all'estremismo e ai movimenti terroristi». **(e. st.)**

USA

Tre bianchi sotto accusa

Miami, sequestrano e danno fuoco a un uomo di colore

MIAMI. Tre bianchi hanno sequestrato un nero, lo hanno derubato, gli hanno spruzzato addosso benzina e gli hanno dato fuoco, abbandonandolo in un bosco. E' avvenuto la mattina di Capodanno a Valrico, cittadina della Florida, dove la vittima, Christopher Wilson, 31 anni, di New York, era andato a trovare un'amica. Wilson è riuscito a raggiungere una casa dove lo hanno aiutato a spegnere le fiamme ed è ora ricoverato in ospedale in condizioni critiche, con ustioni di secondo e terzo grado.

La polizia afferma che nelle sue prime dichiarazioni Wilson non ha menzionato atteggiamenti e espressioni razzistiche nel comportamento dei suoi aggressori. Ma la sua amica, Joan Benoit, ha dichiarato al giornale Tampa Tribune che Wilson le ha raccontato che i tre bianchi gli urlavano continuamente insulti razzisti. (Agi)

Secondo gli scienziati americani potrebbe ripetersi la catastrofe che causò l'estinzione dei dinosauri

L'apocalisse vola verso la Terra

Un asteroide minaccia il nostro pianeta

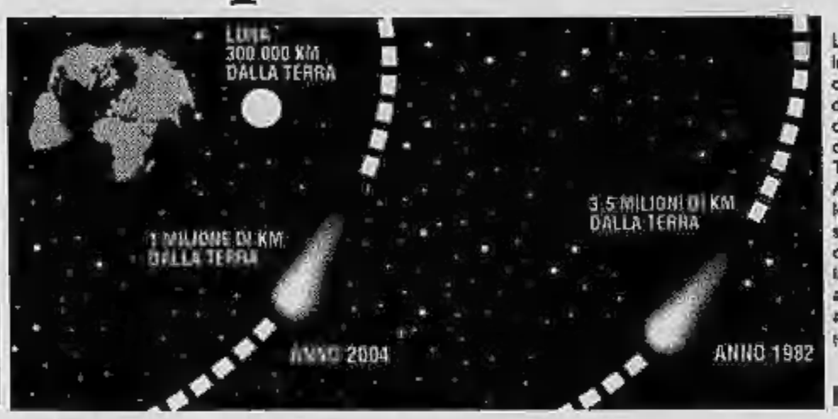
NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La faccia del pericolo che minaccia la Terra è quella di una patata con due bitorzoli: così appare l'asteroide Toutatis, le cui foto sono state diffuse ieri dalla Nasa. La possibilità di fotografarlo così bene è dovuta a due fattori: uno è il sistema di radar messo a punto nell'osservatorio nel deserto Mojave in California, l'altra è che l'8 dicembre l'asteroide è passato a poco più di due milioni di miglia dalla Terra, una distanza «soltanto» dieci volte superiore a quella della Luna e che in termini cosmici equivale a un bersaglio mancato di poco. Così ecco che la sua forma «strana, complessa, meravigliosa», come dice Steven Ostro, capo dell'équipe che lo ha fotografato, non ha più segreti. Probabilmente non si tratta di un solo asteroide ma di due. E' possibile che l'esplosione che li ha creati non era abbastanza forte da spedirli in due direzioni diverse e, così, hanno preso a viaggiare in coppia. Il diametro della «cosa» è di quasi quattro chilometri. Un granello di polvere, se paragonato ai corpi celesti che popolano lo spazio; una dimensione micidiale se Toutatis avesse la pessima idea di cadere sulla Terra.

E' proprio questa una abitudine di passare così vicino al nostro pianeta a far pensare che un giorno potrebbe entrare in «orbita di collisione» e finire per colpire il suo bersaglio. Se accadesse, è stato calcolato, la Terra subirebbe una scossa il cui confronto i più gravi terremoti mai registrati risulterebbero dei buffetti; la nuvola di polvere che verrebbe sollevata oscurerebbe il sole per anni, il clima subirebbe variazioni enormi e non è da escludere che per ogni forma di vita esistente verrebbe cancellata. In fondo, per spiegare la scomparsa dei dinosauri la teoria più accreditata è proprio che milioni di anni fa sia accaduto qualcosa del genere. La prospettiva è terrificante, ma le possibilità che ciò accada davvero non sono poi moltissime: una su 2.126, è stato calcolato quattro anni fa, quando Toutatis è stato scoperto da astronomi francesi che gli hanno dato il nome del dio cui le tribù galliche si rivolgevano per ottenere protezione. Ora, si dice che quel calcolo è perfino pessimistico e che le possibilità sono ancora inferiori. E comunque, per presto che possa avvenire la sua caduta sulla terra, non sarebbe prima di un paio di secoli.

Ma per Ostro il problema non è la possibilità che Toutatis piombi un giorno sulle nostre teste. Questi asteroidi, dice, «sono come dei piccoli mondi, con una propria storia. La ricostruzione di quella storia può dirci parecchio sull'evoluzione del sistema solare». Quindi, via alle teorie della loro esistenza. Una è appunto quella che si tratti di due asteroidi che viaggiano vicini ma non attaccati, un'altra è che Toutatis sia il residuo di un corpo molto più grande, separatosi in seguito a una precedente collisione. In questo caso quell'evento sarebbe avvenuto in tempi abbastanza recenti, tanto da non avere ancora consentito a Toutatis di assumere la forma tondeggiante dovuta al continuo ruotare su se stesso. Qualche risposta più precisa dovrebbe arrivare nei prossimi mesi.

Franco Pantarelli



Le eccezionali immagini captate dal radar della Nasa dell'asteroide Toutatis A fianco le sue successive orbite in avvicinamento alla Terra (FOTO AP)

Il volto del killer spaziale

Due pianetini che ruotano insieme

Le immagini radar dell'asteroide Toutatis ottenute dalla Nasa sono di eccezionale interesse per almeno due ragioni. La prima è di carattere emotivo. Finalmente abbiamo sotto gli occhi la «faccia» - poco rassicurante - di un asteroide killer, cioè di uno dei circa mille pianetini che incrociano pericolosamente l'orbita della Terra. La seconda è di carattere scientifico: l'ipotesi che possano esistere sistemi di asteroidi, quasi piccoli sistemi solari in miniatura, ha trovato una spettacolare conferma.

Incominciamo dall'aspetto di Toutatis. Dunque questo asteroide scoperto da Christian Pollas dell'Oaservatorio della Costa Azzurra, non è solo, ha un gemello siamese. In pratica si tratta di due colossali macigni tenuti precariamente a contatto dalla reciproca debole attrazione gravitazionale. Le dimensioni dei macigni sono più che rispettabili: un diametro di 3,7 chilometri il maggiore, 2,5 il più piccolo. Nell'insieme è l'oggetto celeste più irregolare che sia mai stato osservato. E, per l'uomo della strada, il pianetino più mostruoso che si possa immaginare. I film di fantascienza hanno molto speculato sugli asteroidi e sulla loro potenziale minaccia, ma nessun regista era mai arrivato a fantasticare di asteroidi gemelli siamesi. Chi ha il gusto delle sensazioni forti, è accontentato.

Toutatis (è il nome di un dio dei Galli reso celebre dal disegnatore di fumetti Goscinny nelle sue strisce di Asterix) tornerà vicino alla Terra nel 2004, e allora sarà tre volte più vicino di quanto lo è stato l'8 dicembre scorso: un milione di chilometri da noi, anziché 3 milioni e mezzo. Cosmicamente, una distanza trascurabile, poco più del doppio del tragitto Terra-Luna. L'impatto produrrebbe un disastro globale: oltre al cratere si formerebbe una nuvola di polveri che potrebbe oscurare il Sole e innescare un'era glaciale. Per fortuna, la probabilità di un incidente cosmico rimane sempre la solita: molto bassa, una collisione catastrofica ogni 10 milioni di anni. Ma ci sono altri asteroidi che ci minacciano più di Toutatis: per esempio Nelus, che nel 2050 passerà ancora più vicino, un fatto che, peraltro, interesserà soltanto chi oggi è in età scolastica.

Dal punto di vista scientifico le immagini di Toutatis sono di straordinaria importanza. Finora un solo asteroide, di nome Gaspra, è stato visto da vicino, grazie a fotografie riprese dalla sonda «Galileo», in viaggio verso Giove. Ci mostrano un corpo di una dozzina di chilometri a forma di patata, butterato da piccoli crateri. Toutatis è il secondo asteroide di cui possiamo dire di conoscere l'aspetto, e il primo che si mostri accompagnato da un gemello. Il fatto che esista un pianetino doppio è la prova dell'esistenza di sistemi di asteroidi gravitanti l'uno vicino all'altro intorno al comune centro di gravità. Questi oggetti multipli sono stati ipotizzati solo di recente in base a lievi variazioni di luminosità. Vincenzo Zappalà, dell'Osservatorio di Torino, è tra i pionieri di questi studi. Le immagini della Nasa gli hanno dato ragione.

Piero Bianucci

DAL **MONDO**

Un premio a chi trova il delfino Palla di neve

MOSCA. La Russia pagherà 250 mila rubli (800 mila lire) a chi ritroverà Palla di neve, il delfino bianco addomesticato che per ben due volte ha scelto la libertà. Scappato una prima volta nel 1991 da Sebastopoli, sul Mar Nero, il cetaceo si è ancora dileguato. [Ansa]

Lezioni di sesso alla radio cinese

PECHINO. Un'altra piccola rivoluzione per la Cina di Deng: lezioni sul sesso trasmesse a mezzanotte dalla radio di Shanghai. In 15 minuti, il programma affronta quello che finora restava un tabù. E' diventato il programma più seguito. [Ansa]

Malaysia, sigarette vietate ai minori

KUALA LUMPUR. Sempre più determinato nella sua guerra contro il fumo, il governo malaysiano ha stabilito che dal 1° marzo i tabaccai siano passibili della condanna fino a due anni di carcere se scoperti a vendere sigarette ai minori. [Ansa]

Profilattici gratis sul jet «Lauda Air»

SYDNEY. Commenti negativi e qualche polemica in Australia dopo la decisione della «Lauda Air» di inserire nel pacchetto regalo ai passeggeri, oltre a dentifricio e sapone, anche un profilattico. Sulla bustina c'è scritto «Think», pensa: è un monito contro l'Aids. [Ansa]

Saliva di sanguisughe per prevenire gli infarti

NEW YORK. Sanguisughe attaccate alle ferite di pazienti sottoposti a interventi chirurgici. Farmaci per la cura delle malattie cardiovascolari a base di saliva di sanguisuga. Salassi. Negli Usa gli scienziati stanno riscoprendo i poteri benefici di questi piccoli vermi. [Ansa]

Usa, nasce la collana che attrae Dracula

NEW YORK. Un immigrato romeno, connazionale di Dracula, ha creato una collana che - garantisce - esercita un'attrazione fatale sul nobile succhia-sangue, l'antitesi dell'aglio e della croce. [Agi]

Va male a scuola Si uccide a 11 anni

HONG KONG. Nel giorno di riapertura delle scuole dopo le vacanze, una ragazza di 11 anni si è suicidata, disperata per il cattivo rendimento, buttandosi dall'undicesimo piano. [Agi]

ISRAELE

La polizia dà la caccia a 2 killer islamici. Dal Libano una voce: altri 1200 cacciati

Gli espulsi esultano per lo 007 ucciso

«Hamas colpisce i militari voi ammazzate i civili»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Il governo terrorista israeliano non comprende che il linguaggio delle baionette»: così, in forma indiretta, il movimento islamico «Hamas» ha rivendicato - nel suo comunicato numero 94, distribuito ieri nei Territori - l'uccisione di Haim Nachmani, l'agente dello «Shin Bet» (il servizio di sicurezza interno) aggredito domenica da due informatori palestinesi in un anonimo appartamento nel quartiere residenziale di Rehavia, a Gerusalemme.

L'attentato - attribuito ad Hamas anche da esponenti di governo israeliani - è stato rivendicato con orgoglio sia da un portavoce dei 415 palestinesi espulsi il mese scorso in Libano, sia da un gruppo di studenti islamici nel campus dell'università di Betlemme. «Ez aldin al-Qassam (il «braccio armato» di Hamas) ha ucciso l'agente segreto», hanno scritto su un muro dell'ateneo.

Gli investigatori ritengono di avere a che fare con militanti spregiudicati, doppiogiochisti che in passato avevano già bruciato i ponti con la società palestinese e che adesso hanno colpito i servizi segreti israeliani proprio in un loro appartamento, nel settore ebraico di Gerusalemme. Nonostante le urla che hanno accompagnato la violenta colluttazione, prima di abbandonare la zona del delitto i due informatori hanno avuto la freddezza di lavarsi dal sangue e di lasciare i rubinetti aperti, per allagare i pavimenti e cancellare alcune tracce.

Nonostante la spregiudicatezza della nuova operazione di Hamas, i responsabili israeliani della sicurezza non ritengono che le espulsioni dei 415 attivisti islamici siano state vane. «Nessuno si illudeva che il terrorismo islamico sarebbe cessato di colpo», ha detto il coordinatore delle attività israeliane nei Territori, generale Rothschild. «Anzi - ha aggiunto - era prevedibile che le organizzazioni terroristiche islamiche avrebbero tentato di reagire, per dimostrare di essere ancora vive». Secondo il generale, gli effetti delle espulsioni saranno avvertiti solo tra alcune settimane. Diametralmente opposta, l'analisi fatta nell'accampamento di Marj Ez-Zuhur da un portavoce degli espulsi. «Con questa operazione - ha notato - Hamas ha dimostrato che le sue strutture non sono state danneggiate dalle espulsioni». Il portavoce ha aggiunto che «ancora una volta, Hamas ha colpito un israeliano in divisa, mentre nei Territori i militari sparano su civili indifesi».

Intanto, mentre la polizia dà la caccia a due killer islamici, il governo israeliano sta considerando la possibilità di espellere dai Territori occupati altri 1200 integralisti musulmani.

Aldo Baquis

DOPO LA GUERRA

Iraq, parte la prima nave

ABU DHABI. La Sea Music, un cargo di 26.722 tonnellate che batte bandiera maltese, bloccato in Iraq dalla guerra del Golfo, è stata la prima nave mercantile a lasciare il Paese dalla fine del conflitto. La Sea Music, secondo le fonti, è salpata tra sabato e ieri dal porto di Umm al-Qasr, a Sud di Bassora, ed è attraccata ieri nel porto di Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, dove sarà messa in vendita. Un portavoce della Marina Usa, il sottufficiale Kevin Stephens, ha dichiarato che il suo comando è al corrente che la nave ha lasciato il porto iracheno, ma ha detto di non avere indicazioni circa un eventuale carico a bordo, cosa che sarebbe in violazione dell'embargo imposto all'Iraq dalle Nazioni Unite all'indomani dell'invasione del Kuwait. Il portavoce ha concluso affermando che «non riteniamo in questo momento che la partenza della Sea Music indichi che l'Iraq ha ripreso la navigazione commerciale». [Ansa]

BANGLADESH

Cinque morti, 100 feriti tra i dimostranti che vogliono ricostruire il tempio demolito dagli indù

Raffiche di mitra contro i fanatici della moschea

Dacca ferma al confine i 50 mila islamici in marcia su Ayodhya

DACCA. Almeno cinque persone sono state uccise dalla polizia del Bangladesh che ieri mattina ha aperto il fuoco contro una folla di oltre 50 mila integralisti musulmani in marcia di protesta verso la frontiera con l'India. Un centinaio di altri manifestanti sono rimasti feriti.

La sparatoria al confine è stata l'epilogo di giorni di tensione crescente. Gli integralisti, partiti a piedi sabato dalla capitale Dacca (a 250 chilometri dalla frontiera), hanno raccolto per via un numero sempre maggiore di credenti decisi a raggiungere Ayodhya, il centro dell'India in cui lo scorso 6 dicembre gli integralisti indù hanno distrutto una famosa moschea.

Gli estremisti indù hanno demolito la moschea perché ritengono che sia stata costruita, secoli fa, dai conquistatori islamici sulle rovine di un tempio del dio Rama, che adesso pretenderebbero di ricostruire.

Bambini musulmani di New Delhi gridano la loro rabbia per la demolizione della moschea di Ayodhya (FOTO REUTER)

Su richiesta del ministero degli Esteri indiano, il governo del Bangladesh ha deciso di fermare i musulmani. Lasciar passare dal confine una folla ostile di quelle dimensioni, ovviamente, sarebbe stato considerato da New Delhi un atto ostile di cui Dacca sarebbe stata responsabile.

La scorsa notte la massa degli integralisti si era accampata a Jessore, a circa 16 chilometri dalla frontiera con l'India. Una sosta forzata perché poco oltre le forze dell'ordine avevano formato posti di blocco. Dopo un primo tentativo di passaggio a Fullerhat, i fedeli si sono diretti al posto di frontiera di Jhekargaccha. Le barriere predisposte non sono stati sufficienti a fermare i manifestanti: poliziotti hanno quindi aperto il fuoco.

Circa cinquemila integralisti sono comunque riusciti a passare e ieri sera continuavano ad avanzare verso la frontiera indiana.

La partenza della manifestazione da Dacca era stata ritardata dal maltempo che sta interessando la regione settentrionale del Bangladesh, spazzata da un vento forte e gelido; numerose le vittime. Stando a quanto ha riferito il giornale New Nation, 15 persone sono morte tra sabato e domenica nel distretto di Rangpur, 250 chilometri a Nord della capitale Dacca; altre cinque a Jessore da dove prende il via la manifestazione dei musulmani. Dall'inizio dell'inverno sono 24 le persone uccise dal freddo; quattro sono morte una settimana fa nel distretto settentrionale di Larmonirhat. [e. st.]

tuttolibri
LA STAMPA
ogni sabato

settimanale
di attualità, cultura,
letteratura,
storia, arte e
spettacolo

ItaliaNostra
Lezioni in libertà
Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia
Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

Brescia, l'ultima vittima era un testimone del duplice omicidio di padre e figlio odontotecnici

Sul lago tre cadaveri e un enigma

Delitti diversi, identica arma

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Tre colpi di pistola, tre morti. Una storia oscura ha travolto Giorgio Mandolesi, suo figlio Marco e Mario Riccardo Persavalli. Adesso c'è paura, e Brescia s'interroga su questa catena di drammi che ha segnato questi giorni.

Un'arma rudimentale, fabbricata in un'officina, un incontro con gente spietata, due «esecuzioni» e forse un terzo delitto, oppure un suicidio. Un rompicapo per gli inquirenti. Non resta, per ora, che andare a vedere chi erano le vittime, tra le quali c'era certamente un legame, Giorgio Mandolesi, 50 anni, commerciante in oro per laboratori odontotecnici, il figlio Marco, 23 anni, odontotecnico. Abitavano a Salò, li conoscevano tutti.

Il padre era noto anche perché faceva parte di una comunità di Testimoni di Geova. Un uomo tranquillo, ripetono. E Marco badava al suo lavoro, e basta. Mario Riccardo Persavalli, 44 anni, sposato e padre di tre ragazzi, era di Villanuova, titolare di una concessionaria di auto. E appassionato di meccanica: stava ore in officina, a fare certi lavori. Anche tra i parenti di Persavalli c'era un rapporto con i Testimoni di Geova: la moglie e i suoceri avevano frequentato per qualche anno le comunità. «Ma poi - racconta il parroco, don Nicola Bragadin - si erano tirati fuori».

Gente senza inquietudini, dicono. Giorgio Mandolesi è trovato morto la mattina del 21 dicembre in un campo in località Perrone di Carzago della Riviera, davanti al Garda: ucciso con un colpo di pistola alla tempia destra. Nel pomeriggio i carabinieri trovano Marco Mandolesi, riverso sui sedili della sua «Mercedes», nella campagna in frazione Astore di Castiglione delle Stiviere: stroncato da una rivoltellata alla tempia destra. La stessa esecuzione, in due posti distanti una trentina di chilometri l'uno dall'altro. La macchina del padre, una «Bmw», è rimasta nel parcheggio sotterraneo di piazza della Vittoria, nel centro di Brescia. Giorgio Mandolesi dev'essere salito sulla vettura di chi lo stava aspettando in città. Un appuntamento del quale non ha parlato, nell'uscire di casa poco prima dell'ora di pranzo.

Nel primo pomeriggio ha telefonato al figlio, e non si sa che cosa si siano detti. Ma nell'andarsene Marco ha rivolto alla madre una frase inquietante: «Se io e papà non torniamo, avverti i carabinieri».

Dopo la morte di Giorgio Mandolesi e del figlio, Mario Riccardo Persavalli entra nell'inchiesta, viene sentito dai carabinieri di Salò, racconta dei suoi rapporti, forse anche di affari, con i Mandolesi. Lui è un personaggio prezioso, per le indagini, deve sapere parecchie cose. L'altra mattina, il suo corpo trovato su un argine coperto di brina, tra Prevalle e Gavardo: Persavalli è morto per un colpo di pistola alla tempia destra. Nel fiume Chiese, qualche metro più in là, i carabinieri trovano l'arma, di fabbricazione «artigianale»: un tubo metallico modificato con l'aggiunta di un otturatore e un percussore a molla.

Mario Riccardo Persavalli, testimone importante, è stato ucciso o si è tolto la vita? Gli inquirenti sembrano dare più credito all'ipotesi del suicidio. Intanto esaminano quella pistola rudimentale. Si racconta che Mario Riccardo Persavalli aveva la passione delle armi da fuoco. E in casa sua i carabinieri hanno trovato polvere da sparo e strumenti per la fabbricazione di armi e proiettili. Con quella pistola recuperata dagli inquirenti Persavalli può essersi ucciso: l'arma sarebbe poi scivolata lungo l'argine e finita nel fiume. Ma potrebbe anche esser servita per ucciderlo. Forse anche per uccidere Marco Mandolesi, dato che il proiettile sarebbe dello stesso calibro.

Ma perché queste morti? Qualcuno parla di debiti contratti con personaggi che fanno parte di un'organizzazione dedita a qualche traffico, altri sospettano che in questa storia siano implicati nomadi che rivendono oro rubato. Nelle congetture sulla vicenda che ha tragicamente legato questi tre uomini entra persino un traffico di banconote false, in particolare dollari. Ma finora nessuno ha in mano la chiave del giallo. A Salò e a Villanuova continuano a dire che Giorgio e Marco Mandolesi e Mario Riccardo Persavalli erano «persone insospettabili». «Loro pensavano soltanto a lavorare, badavano ai fatti loro». Ma qualcosa ha stravolto queste vite di uomini apparentemente tranquilli.

Originario di Gavardo, Mario Riccardo Persavalli aveva cominciato a lavorare come meccanico: per parecchi anni aveva gestito un'officina di autoriparazioni, e si era trasferito con la famiglia a Villanuova nell'85. Poi, circa due anni fa, s'era messo a fare il concessionario d'auto, aprendo un salone in una palazzina. «Si è sempre dato da fare - dicono in paese - quello che aveva guadagnato se lo era sudato, giorno dopo giorno». Sui suoi rapporti con i Mandolesi, la gente non sa granché. Forse una parte della sua attività sfuggiva anche a chi lo conosceva. L'altra mattina è uscito di casa e si è infilato in auto. Nessuno sapeva dove sarebbe andato. La macchina è stata trovata a pochi metri da quell'argine gelato.

Giuliano Marchesini

Sotto, Mario Riccardo Persavalli, 44 anni

Giorgio Mandolesi (a sinistra) e il figlio Marco uccisi a colpi di pistola il 21 dicembre nelle campagne vicino al lago di Garda (FOTO ANSA)

MASSA CARRARA

Dopo la lite, spara al rivale in affari

CARRARA. Furore e sangue nelle bianche cave. Ieri sera due autotrasportatori, logorati forse da antichi rancori, si sono affrontati, insultati e picchiati, finché la collera ha armato la mano del più esasperato, che è poi fuggito verso una latitanza durata soltanto poche ore. Teatro del delitto un piazzale di cava sulle Alpi Apuane, in località Torano. La vittima si chiamava Luciano Moracchioli, 40 anni, piccolo imprenditore, titolare di pochi camion e sotto contratto da qualche tempo con la ditta Cei di Lucca. Forse le ragioni del dramma andranno ricercate proprio nella rivalità per gli appalti. L'uomo che viene indicato come omicida da alcuni testimoni è invece proprietario di una grande ditta di autotrasporti. Ha sparato sette colpi al volto ed al torace del rivale, uccidendolo. Si chiama Giorgio Baldini, ed è stato catturato dai carabinieri e quindi interrogato fino a tarda sera dal magistrato.

Sempre secondo le persone che hanno assistito al fatto, avrebbe estratto l'arme dalla sua jeep, a bordo della quale è fuggito dopo aver visto cadere a terra Moracchioli. Da qualche tempo le cave, mezzi e depositi di autotrasportatori sono oggetto di attentati, ciò fa pensare ad un conflitto all'interno della categoria. Ed è questa forse la pista che dovranno battere gli inquirenti nelle indagini. [d. b.]

LA STORIA

UNA PASSIONE FINITA NEL SANGUE

Santa Teresa di Gallura, dietro la strage la rabbia del negoziante per un nuovo amore dell'ex coniuge

Una famiglia cancellata dalla gelosia

Si è ucciso l'uomo che ha ammazzato i figli e ferito la moglie

SANTA TERESA DI GALLURA
DAL NOSTRO INVIATO

La scogliera, battuta senza pietà dal vento e dal mare, non ha conservato a lungo le tracce del sangue di Giorgio Gostner. Lui, nella sua follia, aveva scelto proprio la scogliera per venire a morire, cercando a lungo un'anfratto tra le rocce. Era notte, le mani sporche del sangue dei suoi due figlioletti e di due estranei. Un ultimo sguardo al mare. Poi Gostner si è puntato la pistola alla tempia e l'ha fatta finita.

Dramma della follia, l'etichetta è pronta. Giorgio Gostner, preso da raptus, ha sparato a un vicino di casa, allo skipper che governa la barca ormeggiata accanto alla sua, e all'ex moglie. Alla fine ha mirato alla testa di Amanda e di Diego, di due e cinque anni. I giovani carabinieri che sono entrati per primi nel mini-appartamento dove si trovavano i bambini non potevano credere ai loro occhi. E forse li hanno chiusi, gli occhi, per non vedere.

Anche Gostner ha deciso di chiuderli per sempre, gli occhi. Ma non quando si è sparato. No, Giorgio Gostner gli occhi della ragione li aveva chiusi prima, quando ha impugnato la pistola ed è uscito di casa. Chissà quale è stata la molla che ha scatenato la sua furia. «Si vedeva che era un po' matto», dicono in uno dei locali che frequentava, un bar-discoteca di Palau.

«Era un irrequieto», si limitano ad aggiungere i carabinieri. Si era trasferito da circa un anno nella sua villa di Santa Teresa di Gallura. Trentasei anni, alto, snello. Sempre un po' trasandato, ma ricco, colto, con una laurea in medicina nel cassetto e un carattere socievole. Veniva da Bolzano e per questo motivo lo chiamavano «il tedesco». Pochi mesi gli erano stati sufficienti per integrarsi. Era un giovane padre con due bambini piccoli al seguito, che voleva tagliare i ponti con il passato. Tutto qui.

Di lui, della sua vita, si sapeva soltanto che da qualche parte c'era una moglie brasiliana. Una ventisettenne giovane e un po' folle come sembrano tutti i brasiliani. Ma non parlava volentieri di quel passato da cui scappava. Si era fatto liquidare la sua quota della ricca impresa di famiglia - i migliori negozi d'abbigliamento di Bolzano - e aveva deciso di trasferirsi in una località di mare, dove poteva andare in barca a vela. La sua passione.

Sei anni fa, trentenne, aveva attraversato l'Atlantico a vela. Ed era tornato a casa con una moglie giovanissima, Rubia. Lei, che all'epoca aveva vent'anni, lo aveva stregato. Bella come il sole. Uno sguardo profondo, carnagione chiara e capelli scuri. Anche lui l'aveva stregata. Ricco, colto, giramondo. Sempre una chitarra a portata di mano. Gioviale.

Ma a raccontarla così, sembra una favola a lieto fine. Invece qualcosa si è rotto, assai presto. Lui era ossessionato dalla gelosia, lei insofferente alla provincia. E' finita che se n'è andata con un altro, abbandonando i figli e il marito. Una mazzata. Lui a Bolzano non ce l'ha fatta a restare. Ha deciso di cambiare vita. E ha scelto, per ripartire, la scogliera più bella del mondo. A metà strada tra Palau e Santa Teresa di Gallura. Di fronte la Corsica. Alle spalle una brughiera che d'inverno sembra la Scozia. Una villa immersa nel mare e nel vento. E qui, tra questi fondali da melodramma, è esplosa la follia.

Adesso in paese tutti scuotono la testa. Non capiscono. Ma può esistere una spiegazione della follia? No, si può solo cercare di scoprire il pretesto che l'ha scatenata. E forse quel pretesto si chiama «Il gatto e la volpe», il locale dove Rubia Carvalho lavoricchiava come entraineuse. Se si chiede che cosa facesse, in particolare, la risposta è una sola: «La brasiliana». Certo, che altro sennò?

Insomma, ecco il passato che tornava. Rubia si era trasferita a Santa Teresa da un paio di mesi. Aveva rotto la sua nuova storia d'amore e voleva stare vicina ai figli. Il giudice aveva disposto che abitassero con il padre. Ma non era un dramma se passavano qualche giorno con la madre. La donna aveva quindi preso alloggio in un residence e lavorava per mantenersi. Qualche serata al «Marina Aquarius», qualche altra al «Gatto e la Volpe».

Entraineuse e proprio alle spalle della sua nuova casa. Un affronto insostenibile per la gelosia dell'ex marito. Due giorni fa, Giorgio ha partecipato a una partita di caccia. Lui non aveva neppure il fucile, ma ci andava lo stesso. Così, tanto per stare in compagnia. Con lui c'era anche Giovanni Antonio Cossu, il vicino di casa. Chissà, magari il discorso è caduto sulla moglie. Magari qualcuno ha fatto delle ironie.

Quando sono tornati a casa, Giorgio era un altro. E' entrato in casa e ne è riuscito armato di una 44 magnum. E' andato dall'amico e gli ha sparato, al volto e alla pancia. Poi è corso al porto dove è ancorata la sua barca, la Koka II. Neppure è salito sulla sua imbarcazione, ma si è affacciato a quella vicina e dall'alto ha sparato contro lo skipper Guido Obizzi. Infine si è presentato al residence di Rubia. Ha sfondato la porta con un piccone, mentre la moglie scappava dalla finestra. E quando è finalmente riuscito ad entrare, lei non c'era più. C'erano i due bambini, però. La follia non ha avuto pietà. Poi forse ha capito. Mentre la gente accorreva, si è precipitato verso la scogliera. E' sceso fino al mare. E ha sparato il suo ultimo colpo.

Francesco Grignetti

La coppia era divisa Ma da alcuni mesi la donna brasiliana viveva con i bimbi

Sopra, Giorgio Gostner, che ha sparato ai due figli, Amanda e Diego (a fianco) (FOTO ANSA)

Il cadavere di Giorgio Gostner recuperato dai carabinieri sul litorale vicino a S. Teresa di Gallura (FOTO ANSA)

L'ingresso dell'alloggio nel residence di S. Teresa dove si è consumato il raptus di follia di Giorgio Gostner. L'uomo ha ucciso i due figli e ha ferito l'ex moglie (FOTO ANSA)

Nel raid di morte coinvolti anche un vicino di casa e un amico

COSENZA

Ha violentato un allievo

COSENZA. Un professore di lettere, Francesco Cersosimo, di 39 anni, è stato fermato a Rotonda, in provincia di Potenza dai carabinieri con l'accusa di avere violentato a Scalea, un centro del litorale tirrenico della provincia di Cosenza, un bambino di dieci anni. Il fermo è stato fatto in esecuzione di un ordine emesso dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Paola, Domenico Fiordalisi. Cersosimo è stato trovato dai carabinieri nella sua abitazione. Alla vista dei militari, l'uomo ha tentato di allontanarsi scavalcando una finestra e fuggendo nelle campagne innevate, ma è stato prontamente bloccato. Il docente ha precedenti sempre per violenza carnale su bambini. In passato, tra l'altro, ha scontato una condanna a cinque anni di reclusione per violenza carnale inflittagli dal tribunale di Brescia ed è stato arrestato o denunciato più volte sempre con la stessa accusa. [Ansa]

IN BREVE

Assenteismo in corsia 128 denunce a Napoli

NAPOLI. Blitz antiassenteismo dei carabinieri nelle strutture sanitarie e negli enti pubblici della Campania. Sono state denunciate 128 persone. I controlli sono stati fatti dal 31 dicembre, e nel settore sanitario sono risultati assenti 79 dipendenti tra cui 7 medici. A questi vanno aggiunti i 49 dell'ospedale di Frattamaggiore segnalati dalla polizia nei giorni scorsi. Il record negativo spetta all'ospedale di Torre Annunziata con otto assenti, di cui 4 medici. [Agi]

Gli rubano il cellulare e lui tratta coi ladri

BERGAMO. «Pronto, sono il derubato, potrebbe rendermi l'auto o almeno i documenti?». «Per i documenti va bene, l'auto se la scordi»: sulla linea di un telefono cellulare si è svolta, più o meno in questi termini quella che è forse la prima conversazione in tempo reale tra derubato e ladro: un giovane commercialista aveva parcheggiato la sua auto con una valigetta di documenti e un cellulare. Accortosi del furto, ha chiamato i ladri e «trattato». [Ansa]

Mense scolastiche nel mirino dei Nas

ROMA. Prodotti scaduti o in cattivo stato di conservazione, olio extra-vergine prodotto da società inesistenti, cucine di scuole materne attivate senza autorizzazioni sanitarie, cucine in precarie condizioni: sono alcune infrazioni rilevate dai carabinieri del Nas a novembre. Su 667 scuole ispezionate sono state rilevate 198 infrazioni, 93 penali, 105 amministrative. 139 le denunce. [Ansa]

Cordova su Martelli «Vuole bloccarmi»

ROMA. L'ultimo episodio nella polemica fra Agostino Cordova e il ministro Martelli risale a pochi giorni prima di Natale, quando il ministro aveva detto di sentirsi perseguitato dal procuratore. Sul prossimo numero de «Il Sabato» Cordova rompe il suo silenzio e afferma: «La procura di Palmi per motivi non chiariti pare che sia sottoposta ad ispezione permanente. Tali assidue applicazioni ispettive per quanto ci riguarda possono continuare all'infinito, alla fine ognuno trarrà le proprie conclusioni. Da quando abbiamo iniziato determinati provvedimenti ognuno si sente legittimato a contrastare l'inchiesta, e il ministero ci ha negato i locali che avevamo richiesto per esaminare in loco la documentazione che abbiamo raccolto». [Agi]

L'omicidio la notte di Capodanno, s'indaga nel mondo dei gay

Ammazzato a coltellate il mago di piazza Navona

Piazza Navona era il regno del mago ucciso A lato, la vittima: il «professor Heymann»

Esclusa l'ipotesi della rapina Originario di Hannover, faceva le carte anche ai parlamentari

ROMA. Sul campanello c'è un biglietto di visita coi caratteri gotici: «Prof. Walter Norbert Heymann». Sulla porta, un cartello scritto a mano: «Compagnia carabinieri Roma Trastevere - Appartamento posto sotto sequestro per indagini di polizia giudiziaria». Dietro quella porta sigillata, al quinto piano di un palazzo d'inizio secolo, è chiuso un mistero: l'uomo che abitava nel piccolo appartamento - camera cucina e bagno - è stato ammazzato con sette coltellate la sera dell'ultimo dell'anno. Chi e perché ha ucciso il professor Heymann, nato ad Hannover, Germania, 52 anni fa?

«Ero tornata ieri dalle ferie, non so niente - dice la portiera -. Abitava qui da due anni, lo vedevo quando usciva la mattina per fare la spesa. So che faceva il mago a piazza Navona. Era omosessuale e si vedeva, spesso rientrava con dei ragazzi. Sempre diversi ma tutti giovani, e anche belli».

Da Trastevere a piazza Navona, il regno del «mago» ammazzato alla vigilia di Capodanno. Lavorava qui da almeno quindici anni, e i frequentatori abituali dell'antico stadio di Domiziano e del dedalo di stradine che lo circondano - luoghi che hanno dato tanto alla cronaca nera romana, dal somalo bruciato allo stewart gay assassinato in casa - se lo ricordano bene. «Lo chiamavano tutti "Maga Maghella" - racconta "Calamita", due orecchini al lobo destro e tatuaggi che spuntano su ogni pezzetto di pelle, venditore di quadri -. Però era il più bravo di tutti, conosceva sei lingue. Anche i politici si facevano fare le carte da lui». In effetti qui di deputati e senatori ne passano tanti, palazzo Madama è a pochi passi, Montecitorio appena due piazze più in là. Un altro ambulante sorride: «Se era tanto bravo poteva pure prevedé che l'ammazzavano!».

Il motivo di quel soprannome, «Maga Maghella», è facilmente intuibile, Heymann non nascondeva la sua omosessualità. Piccolo e non certo bello, gobbo e sdentato, con un fare un po' effeminato e un po' laido. Apriva il suo banchetto di tarocchi in corsia Agonale, la stradina che da piazza Navona porta al Senato, la via dei maghi. Dalle otto di sera fino a notte fonda molte candele restano accese, una per ogni tavolino. Ma quello che radunava più curiosi e più clienti era il banchetto di Heymann, mantello nero e cilindro, qualche volta il viso dipinto di bianco. Con tutte le lingue che conosceva attirava molti stranieri. «Guadagnava più di tutti i cartari, centinaia di migliaia di lire ogni sera», dice un amico del «Calamita». E quando gli capitava qualche bel ragazzo, fatte le carte il «mago di piazza Navona» proponeva: «Qui ti posso dire solo questo, ma c'è dell'altro. Vieni a trovarmi a casa».

E' qui che si ritorna a viale Trastevere 143, il palazzo del delitto. «Un viavai di gente, ma non davano fastidio», dice la portiera. A dare l'allarme, domenica sera, è stato Marinko Blagovic, 24 anni, uno slavo amico di Heymann. Per un anno avevano vissuto insieme, poi il giovane se n'era andato. Però continuavano a sentirsi. Erano giorni che Blagovic telefonava e il «mago» non rispondeva, non c'era nemmeno la segreteria telefonica. Aveva conservato le chiavi dell'appartamento di Trastevere, e domenica ha deciso di andare a vedere.

Aperta la porta, lo slavo ha scoperto il delitto. Heymann era steso su un letto sfatto, in mezzo ad una grande chiazza di sangue, indosso solo una maglietta. Aveva in mano il portafogli, pieno di banconote da centomila lire. C'era una finestra aperta, un tappeto rovesciato, sulla parete un ritratto di Papa Giovanni, sotto il televisore una collezione di cassette pornografiche. Non un piatto sporco né una cicca, su un altro letto un costume pronto per essere indossato, forse per i festeggiamenti di Capodanno. E' stato il medico legale a stabilire la data del decesso, tre giorni prima del ritrovamento, causato da sette coltellate, quasi tutte al torace. Omicidio premeditato o scatto d'ira? Gelosia o ricatto? Un solo assassino o più di uno?

«Ladri non erano, forse cercavano qualcosa, chissà se l'hanno trovata», commenta un ufficiale dei carabinieri. Le indagini sono cominciate «dalla cerchia di amici del deceduto». Si torna in piazza Navona, dunque. Cartomanti di giorno non ce ne sono. Sfidano il freddo polare i venditori di quadri e i ritrattisti, e parte i gestori delle bancarelle di Natale che però sono «stagionali». Da «Ninetto» al «Pantera», dall'edicolante che gli vendeva «Stern» al droghiere da cui acquistava le candele, tutti ricordano «Maga Maghella» come un tipo eccentrico. Nessun attrito, ma nemmeno troppo amore. «Pittori e maghi fanno vite separate» dice il «Calamita». «S'era fatto amico pure 'no sbirro», aggiunge il suo socio. Chi può averlo ammazzato? «Ma che te frega - risponde lo stesso ragazzo -, tanto 'sta storia finisce come via Poma, un gran casino e poi nun se sa più gnente».

Giovanni Bianconi

Colpo di scena a Catania: il figlio, sofferente di esaurimento nervoso, si è poi sparato

Il giovane malato ha ucciso il padre

Le perizie capovolgono i ruoli nel delitto-suicidio

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un estremo gesto d'amore». Tutti, dagli investigatori agli stessi parenti delle due vittime, erano certi che la tragedia di sabato scorso a Riposto fosse stata causata dal padre che, dopo aver ucciso il figlio malato, si era suicidato. Adesso, l'autopsia sui due cadaveri ha provato che le cose si sono svolte in maniera opposta: è stato Salvatore Marano, 18 anni, da tempo sofferente di crisi depressive, ad uccidere il padre Nino, 52 anni, prima di togliersi la vita.

Eppure, c'erano troppe coincidenze, perfino uno sfogo di Nino Marano qualche settimana prima: «Non ce la faccio più, finisce che mi ammazzo», aveva confidato ad alcuni parenti. Così, quando Rita De Maria ha trovato il corpo del marito e del figlio nella stanza da letto, in un lago di sangue, era sembrato evidente che Nino Marano avesse ucciso Salvatore e poi si fosse suicidato.

Ma il giovane magistrato di turno, il sostituto Sebastiano Ardita, ha preferito ugualmente attendere l'esito dell'autopsia e del «stampon kit», un esame che sostituisce il vecchio «guanto di paraffina». Ieri mattina la perizia. Si è così scoperto che ad impugnare la pistola di Nino Marano, detenuta legalmente per la professione di bancario, era stato il suo unico figlio. L'esame dei due cadaveri ha anche fatto scoprire agli investigatori che la ferita alla fronte del padre non aveva i segni di bruciature, tipici di un colpo di pistola sparato da molto vicino. Con l'esame balistico è stata ricostruita la traiettoria della pallottola che ha ucciso Nino Marano, dall'alto in basso, impossibile per chi si suicida. Salvatore si sarebbe poi suicidato sparandosi un colpo alla gola attraverso un cuscino della sua camera da letto. Sul cadavere sono state scoperte due ferite. Tutto è avvenuto nell'arco di pochi minuti, tra le 12,30 e le 13 di sabato, nella mezz'ora durante la quale i due erano soli in casa.

Un'immagine dei tempi felici: Nino Marano con Salvatore e la moglie Rita De Maria. Poi la malattia del figlio, vittima di una grave forma di esaurimento nervoso, ha spezzato l'armonia

In un primo tempo il direttore di banca era stato indicato come l'esecutore del delitto: un gesto d'amore

Rita De Maria, la madre di Salvatore, era andata a fare la spesa su invito del marito. Anche questo particolare aveva fatto pensare che Nino Marano volesse restare solo a casa con il figlio perché, chissà, aveva già in mente quella tragedia. Invece no.

Resta da capire il perché. Cosa abbia scatenato la furia omicida di Salvatore Marano probabilmente non si saprà mai. Anche se la sua malattia, la morbosa apprensione del padre, restano elementi fondamentali per capirlo. Salvatore da tempo soffriva di gravi disturbi mentali che lo avevano costretto anche ad abbandonare la scuola. Suo padre, lo raccontano parenti e vicini, lo amava in maniera forse eccessiva. Il benzinaio che si trova a pochi metri dall'abitazione di corso Italia, dice che Nino Marano, dopo aver comprato al figlio la moto, lo seguiva di nascosto in macchina per vedere dove andava e cosa faceva. La malattia di Salvatore, in famiglia, era diventata una sorta di incubo. Alcuni mesi fa padre e figlio sparirono dalla circolazione per un po' di settimane. Tutti in paese sapevano che erano in vacanza all'estero. Ma poi si è saputo che insieme erano andati in una clinica a curarsi. Dalle testimonianze dei conoscenti e dallo stesso racconto della madre, emerge un rapporto di amore-odio del figlio nei confronti del padre, ritenuto oppressivo nei suoi doveri di genitore. Ma Nino Marano soffriva molto per le condizioni di salute del suo unico figlio. Recentemente, per seguirlo meglio, per potergli dare cure più assidue, aveva perfino chiesto di andare anticipatamente in pensione, interrompendo così una carriera bene avviata. Gli ex colleghi dell'agenzia della Banca Popolare Santa Venera, parlano bene di Nino Marano, del loro direttore. Ma, aggiungono che il suo amore per il figlio spesso appariva eccessivo.

Fabio Albanese

CHICAGO

Un caso Maso Oltreoceano

CHICAGO. Un caso Maso anche Oltreoceano. Stanco di battere cassa dai genitori, un americano di 38 anni, David Gorzelanny, ha convinto i due amici con cui conviveva a ucciderli per avere l'eredità. E' successo nei sobborghi di Chicago, la notte dell'ultimo dell'anno. Gorzelanny ha telefonato l'indomani alla polizia, dando l'allarme: accorrete, presto, hanno ucciso i miei genitori. Poi, in lacrime, ha raccontato agli investigatori la scoperta: «La sera di San Silvestro sono andato a casa, per far loro gli auguri. Ma non ho trovato nessuno. Allora li ho cercati, poi sono entrato nella camera da letto: li ho trovati senza vita, in una pozza di sangue». Frank e Evelyn, ambedue di 74 anni, erano stati assassinati con un colpo di pistola alla tempia. Ieri, messi alle strette dalla polizia, i tre hanno confessato. I due killer, Peter Burton e Scott Stodola, hanno ambedue 24 anni. «Volevamo impossessarci dell'eredità». [Agi]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29 - Galleria Borella 3, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765629; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 35222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699930; **FIDENZA**, via Berenini 128, t. 523750; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581182-573868; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le Montana 8, t. 236842/3-235728-234990; **RAGUSA**, via Carducci 109, t. 29111; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4826847-4825904-4871497; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986260; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 22.000
2	Attività Commerciali	L. 22.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 22.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 22.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1

A. A 'PRESTIT'
In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Einaudi 3, tel. 592.289 - 592.293.

ACOTEF fiduciari firma singola 2/20 milioni per ogni esigenza max serietà liquidazioni dirette TAEG 20/80. Tel. 614.636.
CASALINGHE 3.000.000 immediati. Basta documento identità. No avvisi a casa. Taeg 21.00-71.00. Tel.011 323.136
FINANZIAMO fiduciari 60.000.000 senza ipoteca fiduciari aziendali 250.000.000 mutui leasing prestiti tempi brevissimi. Tel. 02 336.06998.

FINCOTEX SPA
dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4303 - 434.4806.

FINLADY casalinghe 3.000.000 immediati - firma unica. No avvisi a casa. Taeg 21.00-71.00. Torino. Tel. 323.136.
IMMEDIATI piccoli prestiti: casalinghe - pensionati. Firma unica. Serietà. Taeg 21.00-59.00. Tel. 561.2055 Torino.
INDUSTRIALE acquisterebbe per reddito da privato o rilevando società immobili per un valore non inferiore a L. 500 milioni. Scrivere: Publikompass 2430 - 10100 Torino o telefonare 436.8089.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A.A.A. URGENTEMENTE cerco attività commerciale qualunque genere prezzo pagamento contante. Tel. 562.6092.
A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.080.
ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 89.20.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ATTIVITA' da cedere soci da ricercare immobili da vendere paghiamo contanti sopralluogo gratuito. Tel. 02 336.11043.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'
DINAMICA
mediazione di aziende
una seria possibilità di cedere alle migliori condizioni di mercato!
TEL. 1678 11.094
numero verde chiamata gratuita

3

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI commessi 23/45 anni. Presentarsi oggi ore 8,30/12,00 - 14,30/16 via Rovereto 14 Torino.

IMPIEGATI

CERCASI esperta paghe e contributi esperienza almeno quinquennale. Scrivere: Publikompass 7647 - 10100 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTI di vendita. Siamo un'azienda tecnologicamente all'avanguardia in costante evoluzione con proprio laboratorio di ricerca e produzione con 20 anni di presenza sul mercato nazionale. Offriamo: addestramento tecnico/commerciale direttamente in zona operativa, con particolare cura post-vendita. Prodotti e servizi indirizzati a piccole medie e grandi industrie che permettono guadagni di L. 40/50 milioni dal primo anno. Anticipi provvigionali mensili, zona in esclusiva, portafoglio clienti, inquadramento di legge. Chiediamo: età 23/35 anni, auto propria, entusiasmo, volontà, costanza. Telefonare allo 011 771.6622.
HAROLD PETERSON AND TOON società all'avanguardia nei servizi aziendali per ampliamento proprio organico cerca 2 funzionari/e acquisizioni automunti uno responsabile zona Piemonte preferita provenienza dal settore stesso o assicurativo. Si richiede: capacità determinazione esperienza grande ambizione. Offresi fisso L. 2.500.000 mensili più provvigioni. Tel. 562.6086.

5

TORINO CITTA'

A. POZZO STRADA (via La Thuile) stesso stabile alloggi di camera tinello bagno. Mutuo. Tel. 580.8004.
A. UTIP 562.8986 adiacente piazza Bottesini libero ampio totalmente ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina biservizi termoautonomo vendesi.
A. UTIP 562.8986 pressi corso Duca degli Abruzzi ampio libero in stabile d'epoca termoascensore ingresso salone 2 camere cucina bagno vende/permuta.
A. UTIP 562.8986 via Onorato Vigliani libero ristrutturato su 2 piani salone 2 camere tinello cucinino biservizi termoautonomo vende/permuta.
A. VIA Borgaro ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno libero 2 arie L. 180 milioni. Nordedil 561.2760.
A. 320.000.000 via Arsenale (corso Vittorio) alloggio al 1° piano ingresso salone di 40 mq più 3 camere cucina bagno centina. 'La Borsa' 368.462.
AFFARONE Parella 2 camere tinello cucinino servizi piano alto a L. 184 milioni. Possibilità box. Tel. 437.3440.
A L. 118 milioni in corso Grosseto adiacente camera cucina bagno ristrutturato termo ascensore. Tel. 561.1600.
A L. 46 milioni bilocale mansardato libero in buone condizioni zona corso Racconigi. Tel. 561.1600.
ANGOLO corso Sebastopoli signorile ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno panoramico. Nordedil 561.2760.
ANGOLO via Genova Ospedali ingresso camera tinello cucinino bagno libero luminoso L. 97 milioni Nordedil 561.2760.
BORGO VITTORIA libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato via Casteldelfino. Tel. 0121 71.821.
CORSO Francia - Brunelleschi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno libero ristrutturato. Nordedil 561.2760.

CORSO POTENZA
via Valdellatorre 115 stessa casa nuovi signorili alloggi da 81 a 120 mq. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO Sebastopoli via Tunisi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo luminoso. Tel. 0121 71.821.
CORSO Unione via Pavese ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box libero L. 210 milioni. Nordedil 561.2760.
FIMINTER IMMOBILI 557.0021 corso Rosselli luminoso piano rialzato 4 camere cucina 2 bagni L. 255 milioni.
FIMINTER IMMOBILI 557.0021 fine corso Sebastopoli luminoso piano alto 3 camere tinello cucinino bagno.
FIMINTER IMMOBILI 557.0021 piazza Pitagora (via Tempio Pausania) recenti spazioso 2 camere tinello cucinino bagno.

GABETTI VENDE
Mirafiori casetta libera 2 camere cucina bagno cortile con posso carraio 2 box. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Pinelli liberi luminosi stessa casa ascensore 5 camere cucina 2 bagni. Balconi. Tel. 57.57.

PIAZZA Madama salone 2 camere cucina bagno come nuovo 3° piano ascensore affare mutui permuta. Bimar 434.5758.
TAIT 562.3931 libero corso Regina - pressi via Cigna monolocale mansardato prezzo interamente dilazionabile.
TAIT 562.3931 libero in corso Giambone panoramico 3 camere tinello cucinotto ascensore L. 208 milioni.
TAIT 562.3931 libero pressi corso Stati Uniti signorile recente saloncino 2 camere cucina ingresso bagno.

VIA CIBRARIO 64
appartamento signorile libero: soggiorno cucina 2 camere servizio ottime finiture. Edilcasa 561.3535.

VIA Quasco libero piano alto ascensore 2 camere cucina bagno buone condizioni. Tel. 561.1600.

TORINO PROVINCIA

A. UTIP 562.8986 Caselle libero in recentissima e signorile palazzina con giardino salone living 2 camere cucina biservizi disimpegno box auto vende.
A. 88.000.000 Canavese casetta rustica da rifare mq 150, magazzino porticato 400 mq giardino. 'La Borsa' 368.462.
BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
BOUSSON Alta Valle Susa impresa prenota in baita. Splendida posizione. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
CIRIE' in palazzina paramano seminuova bellissimo 125 mq e box L. 330 milioni. Casapiemonte 924.4466.
COLLEGNO libero piano alto stabile decoroso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Nordedil 561.2760.

GIAVENO
vendesi ville a schiera con giardino privato e mutuo agevolato regionale di L. 80 milioni consegna entro giugno '94. Telefonare 011 562.7411 Arcas S.p.A.

LOMBARDORE
via Rivarolo 14 villini consegna primavera '93 finiture di pregio iva 4%. Gabetti vende. Tel. 57.57.

MONCALIERI libero 2 camere sala cucina studio bagno e 100 mq terrazzo L. 290 milioni. Casapiemonte 318.2525.
OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

POIRINO
villa unifamiliare recentissima libera indipendente a L. 400 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

RIVOLI
Cascina Vica libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Gabetti vende. Tel. 57.57.

RIVOLI pressi castello bella casa d'epoca totalmente ristrutturato appartamento di 120 mq più posto auto. Tel. 437.3440.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY St. Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e storico. S.I.V.I. srl 011 561.1137 - 0336 216.509.

LIGURIA

ANDORA Pinamare appartamento in villa con accesso diretto al mare solarium 2 posti auto occasione irripetibile. Edilmare vende. Tel. 0182 88.071.
BORDIGHERA via Vittorio Veneto vendo grande alloggio con giardino posti auto. Affare. Tel. 0184 261.383.
PIETRA LIGURE contrattissimo vista mare ingresso 2 camere cucina servizi box 3° piano ascensore. Tel. 019/626.010 (610.297 pasti).

COSTA AZZURRA

ANTIBES in esclusività bilocali di lusso con piscina e vista mare da FF. 800 mila. Tel. 011 437.5591.
COSTA AZZURRA confine Montecarlo unico al mondo, costruttore propone appartamenti di gran prestigio dominanti il Montecarlo Country Club, 'Il Beach e il mare...'. Assistenza bancaria, giuridica e fiscale. Tel. 0033 93 304.040 fax 0033 93 306.420.

TERRENI

CENTRALISSIMO appartamento libero signorile mq 240 grande terrazzo possibilità box L. 850 milioni. Tel. 669.2982.

6

TORINO CITTA'

CERCASI appartamenti signorili 150/200 mq trattative serie/riservate pagamenti in breve tempo per contanti. Tel. 434.5758.
GEOMETRA acquista rustico cascina o casetta con giardino in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.
RICERCASI Borgo Vittoria 2 camere tinello o cucina max L. 220 milioni vendita garantita. Personalcasa 216.4115.

SANT'ANDREA
Immobili di prestigio ricerca in San Vito o Valsalice villa di 500 mq con parco. Tel. 02 780.21495.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

DITTA referenziata cerca con urgenza capannone mq 500 zona Moncalieri. Tel. 669.8916 - 669.8921.

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI oltre 250 proposte di locazione transitoria foresteria e ufficio. Tel. 507.029 - 503.097.
A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1.300.000. Tel. 669.8916 - 669.8921.
AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere cucina e servizi in Torino. Telefonare 728.005 Moncalieri.
DI SALVATORE 531.1153 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre. Riservatezza.
VANCHIGLIA (via Lessolo) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno ottimo. Tel. 561.7801.
VIA San Donato alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno libero subito. Tel. 561.7801.
ZONA Crimea affitto da 3 a 11 vani abitazione ufficio. Tel. 669.8916 - 669.8921.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI zona corso Grosseto laboratorio mq 500/1000 più uffici da mq 500 a mq 1500. Tel. 610.341.
VIA S. Donato affittasi uso laboratorio magazzino locale di 150 mq con accesso carrabile. Baldi 505.636.

BOX AUTO

POSTO auto e caravan in comodo garage o nel cortile via Guido Reni Città Giardino affittasi. Tel. 0172 40.096.

8

TORINO CITTA'

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1° cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

9

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1888 Torino.
PRIVATO vende Cabriolet Saab 900 turbo 1991 immacolata Francia 30 mila km ottimo stato. Tel. 0033 93 329.063 sera.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

FINALE LIGURE albergo Regina vicinissimo mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 48 mila. Tel. 019 692.929.
LOANO albergo Miramare servizi ascensore tv scelta menù fronte mare dal 3/1/93 L. 55 mila. Tel. 019 675.691.

12

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-362.0556 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 153.
A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
DOTTOR Davide esperto magia bianca spostamenti a domicilio compreso nella raggiunto. Tel. 0131 342.874.

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
La prima società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito.
· MUTUI IMMEDIATI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 53.04.45 - 54.28.34

Sulla Sila il manto ha raggiunto i 2 metri, evacuati i duemila ospiti di un villaggio turistico

L'offensiva della neve piega la Calabria

E' la regione del Sud più colpita

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Calabria l'emergenza continua. La regione è in ginocchio per le abbondanti nevicate. E con il passare delle ore il bilancio si fa più grave, la lotta contro il maltempo è resa difficile in oltre Comuni. Ma tutto il territorio rischia mortale ko. Dal Pollino fin quasi alla riva dello Stretto le colline circostanti Reggio si sono imbiancate non avveniva da vent'anni) i disagi sono enormi, molte le frazioni isolate.

L'altipiano della Sila naturalmente la zona maggiormente interessata: è infatti ormai letteralmente coperto da manto che in alcuni punti supera anche i 2 metri, con quasi tutte le strade nazionali, provinciali e comunali sepolte dal manto bianco anche perché nessuno ha provveduto a mettere tempestivamente in funzione i pochi spazzaneve di cui dispongono le amministrazioni locali e l'Anas.

Proprio l'Anas l'Enel sono, una volta, messi sotto accusa. I sindaci hanno denunciato durante gli incontri (prima in Regione, poi alle prefetture di Reggio Catanzaro) che i due enti di fatti cogliere completamente impreparati a far fronte all'emergenza neve che pure nelle più alte della Calabria tutt'altro che rara.

Le disfunzioni e le dell'Anas si potute cogliere anche sull'autostrada Salerno-Reggio chiusa per alcuni tratti in questi giorni ed in altri alcuna sorveglianza; I disservizi dell'Enel sono dovuti soprattutto alla caduta di alberi per il peso della neve che hanno tranciato i fili della bassa media tensione.

Così decine di paesi - tra questi San Giovanni in Fiore, Bottigliero, Acri, Cotronei, Aprigliano - possono usufruire di energia elettrica e acqua corrente solo saltuariamente. La panificazione pressoché bloccata così come il rifornimento di gasolio.

Disperati di allevatori, messi in difficoltà non tanto dalla mancanza di foraggi quanto piuttosto per l'impossibilità attivare i elettrici e mungitura e lavorazione del latte.

Giovanni in Fiore poi trecento abitazioni storico - vecchie di secoli - sono state dichiarate pericolanti e corrono il rischio di crollare.

Ieri pomeriggio il Comitato emergenza neve della prefettura di Catanzaro ha disposto l'evacuazione circa 2000 turisti, più lo più campani, ospiti per la feste di Capodanno del Villaggio Palumbo, nel cuore della Sila ai confini con la provincia di Cosenza.

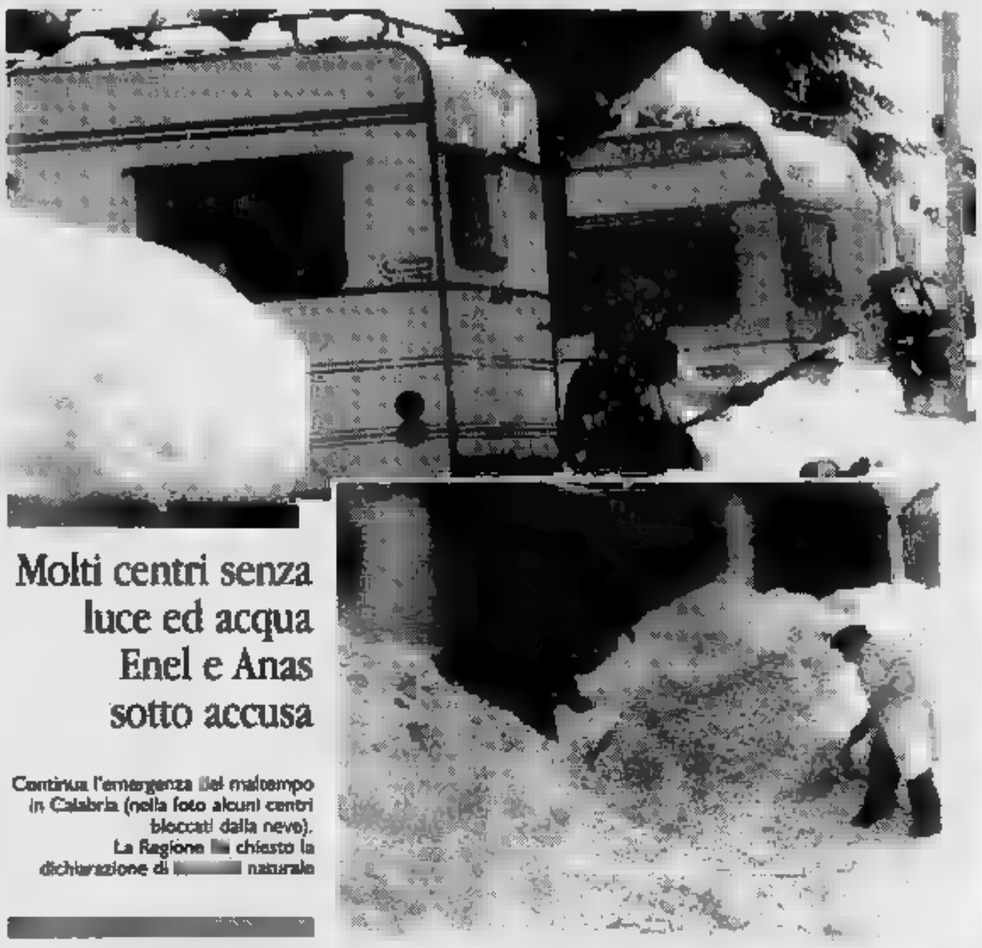
Lo sgombero si è reso necessario per le condizioni del tempo che non accennano a migliorare. Altri cinquanta turisti, quasi siciliani, hanno potuto lasciare un albergo a Gambarie d'Aspromonte in provincia di Reggio ieri mattina solo dopo che ruspa aveva aperto un varco nella neve.

Oltre alle prefetture anche la Protezione civile della regione è all'opera. Sono stati autorizzato ottanta Comuni ad effettuare pronti interventi. Ma è già polemica col governo per via della mancata autorizzazione all'utilizzo di squadre di operai del settore forestale. La Regione date circostanze voleva impiegare squadre di specializzati sui circa 2 mila che periodicamente prestano la propria attività e per i quali da anni l'Ente deve lavoro.

«Per volta che avevamo dato uno sbocco davvero utile, ci hanno detto no», ha commentato l'assessore Giuseppe Bova ieri mattina, quando ha denunziato davanti ai sindaci riuniti alla Regione per sollecitare decisioni urgenti ed efficaci.

Per oggi convocata la giunta regionale che chiederà al governo la dichiarazione calamità naturale ma anche l'approvazione di interventi straordinari per far fronte all'emergenza che si sta aggravando anche nelle zone più basse delle regione causa dell'incessante che cade ormai da oltre venti Fra i tecnici c'è chi teme che la Calabria confermi la sua storia di terra alluvionali.

Enzo Laganà



Molti centri senza luce ed acqua Enel e Anas sotto accusa

Continua l'emergenza del maltempo in Calabria (nella foto alcuni centri bloccati dalla neve). La Regione ha chiesto la dichiarazione di naturale

L'ESPERTO

In arrivo la «cinese» influenza di stagione

CON il freddo intenso sta arrivando anche la consueta ondata di influenza. E' quella detta cinese perché uno dei sottotipi del virus in circolazione è originario della Cina meridionale. Bisogna però anche sottolineare che sintomatologia a carattere influenzale può causata da virus diversi da quello dell'influenza. La differenza consiste nei più accentuati disturbi nel maggiore rischio di complicazioni broncopolmonari quando tratte di influenza vera.

In genere l'inizio improvviso, non preceduto dai banali segni di malessere generale promonitori di tante malattie infettive. In pieno benessere insorge la febbre che raggiunge rapidamente un grado elevato, preceduta da brividi. Contemporaneamente compaiono intenso mal di capo, occhi arrossati dolenti, congestione del volto, mal di gola, tosse, senso di debolezza, dolori diffusi a il corpo. Questo periodo è in genere di 48 ore e si risolve in un altro paio di giorni con una rapida discesa della temperatura l'attenuazione La convalescenza però è di solito lunga, persistenza della stanchezza e del

La prognosi dell'influenza nella forma consueta buona, naturalmente tenendo conto dell'età e delle eventuali debolezze organiche preesistenti. Le complicazioni, rare nell'età fra i 10 e i anni, si manifestano in prevalenza nei bambini piccoli, negli anziani, nei cardiopatici, ipertesi, asmatici. alle cure bisogna distinguere quelle dell'influenza semplice da quelle delle complicazioni. Per le prime ricorre agli antipiretici, dotati di proprietà anti-infiammatorie, e dei quali ci limitiamo a citare l'aspirina che tutti Inoltre vitamina C forma spremute di agrumi, o di preparati farmaceutici. Bisogna bere, bere molto, anche semplicemente acqua. Non c'è ragione di ricorrere agli antibiotici, i quali diventano però indispensabili quando si manifestano complicazioni, oppure scopo protettivo nei soggetti debolezze organiche negli

Ulrico di Aichelburg

Parigi, gelo-killer per i barboni

Accolti nei metrò, mentre Milano li scaccia

L'emergenza maltempo non ha colpito soltanto l'Italia. Anche Francia, Germania e Romania lottano in questi giorni contro neve e freddo polare. In Francia sono morti cinque «clochard», vittime delle temperature rigidissime. E proprio verso i «clochard» si sta mobilitando la nazione stazioni del metrò trasformate in dormitorio, zuppe calde servite da camion nei punti strategici delle città, invito a presidi e rettori perché aprano di notte le porte di scuole e licei. Diverso trattamento verso i barboni a Milano, dove gli ingressi ai metrò sono stati bloccati pesanti chiavistelli. Una decisione che ha scatenato polemiche in città. A Roma invece il problema barboni troverà una soluzione: parte della stazione Termini, infatti, li ospiterà.

Italia. Nove regioni nel mirino del maltempo, Italia che lotta contro freddo polare e neve. Quattro morti (ieri pomeriggio coltivatore perugino morto di freddo), pullman partito dalle Marche che esce di strada sulla Salaria (feriti otto anziani), una tempesta con mare forza sette a Gaeta, circolazione stradale, aerea e ferroviaria impazzita, l'agricoltura dal Sud che per i danni.

Un bollettino di guerra che spaventa Elvano Pastorelli, direttore della Protezione civile. «La situazione controllo - assicura - abbiamo mobilitato oltre duemilacinquecento uomini, centinaia di mezzi. Stiamo vincendo la battaglia contro tutte le emergenze, non i paesi isolati, la circolazione sta riprendendo un po' dappertutto. Certo dobbiamo lottare anche contro certa "impreparazione" delle amministrazioni locali del Sud, abituate a convivere con il maltempo e la neve».

Ancora Il maltempo non concede tregua. Critica la situazione nelle Marche: a Bolognola una slavina rischia di abbattersi sull'abitato. tutta regione treni in forte ritardo, a Fabriano si lotta contro la neve che ha raggiunto il metro e mezzo, sessanta i centimetri ad Ascoli. Continua a nevicare in alcune località della Puglia, l'aeroporto di Bari è ancora chiuso al traffico. Neve e località isolate anche in Abruzzo: gruppo di 30 turisti è rimasto bloccato in un rifugio nel Pescarese, il comprensorio di Sulmona è battuto da bufera di neve e si è dovuto chiudere il tratto Vasto Sud-Pescara Ovest della carreggiata Nord della A/14, dove automobili e mezzi pesanti fermi di traverso sulla strada. A Teramo è stato chiesto lo stato di emergenza.

Neve anche ad Ischia, alle pendici dell'Epomeo, dove è stato sospeso il servizio di trasporto pubblico perché mancavano le per i bus. Vesuvio e Somma imbiancati. Il trasporto urbano è stato sospeso anche a Benevento, mentre Termoli ha avuto la circolazione stradale semiparalizzata. Le isole Tremiti sono isolate, perché la motonave Domino non ha potuto prendere il largo. Neve castelli romani e nella zona di Civitavecchia, e una spruzzata anche alla periferia di Roma.

Agricoltura. Il freddo polare questi ultimi giorni sta provocando gravi danni agli agrumi. E' il Sud «verde» che rischia di pagare il prezzo più alto. Appesiti anche gli ortaggi invernali pieno campo e molte verdure coltivate in serre non riscaldate.

Animali. Il freddo sta mettendo in difficoltà molti animali, soprattutto i piccoli uccelli. La Lipu ha predisposto un piano di intervento, mentre il Wwf ha chiesto che sia vietata la caccia.

Pinatubo. Gli esperti della Nasa hanno un colpevole per il maltempo: sono le disperse nell'aria dal Pinatubo, vulcano filippino.

Luigi Sugliano

E in Italia sono nove le regioni in difficoltà Gravi danni all'agricoltura Sos per gli animali

Polemiche a Milano dopo l'installazione degli anelli sulle grate del metrò per allontanare i barboni

Per il freddo

Fornai e tifosi sono a rischio

ROMA. Tifosi allo stadio, fornai, cuochi e tutti coloro che lavorano in luoghi molto caldi a rischio di paralisi facciale dovuta all'ondata di gelo che ha colpito l'Italia. Sono infatti aumentate vertiginosamente in questi giorni malattie da freddo, soprattutto dolori e paralisi del volto. Tutti possono essere colpiti, ma soprattutto i magri e coloro che soggiornano ambienti surriscaldati e sono per questo soggetti a sbalzi repentini di temperatura. Lo ha dichiarato Mario Giacovazzo, direttore del Centro cefalee dell'Umberto primo.

«In questi giorni quadruplicate le patologie nevralgiche facciali - ha spiegato Giacovazzo - dolori che partono dai denti fino fronte con paralisi del volto che possono colpire tutti, senza distinzione di sesso o di età. Ci sono però categorie più a rischio, come esempio chi vive o lavora ad una certa temperature di surriscaldamento cuochi, pasticcieri, pizzaioli. Uno di questi infatti per una sigaretta fumata all'aperto ha avuto recentemente una paresi del facciale». (AdnKronos)

Gli inglesi «ciccioni»

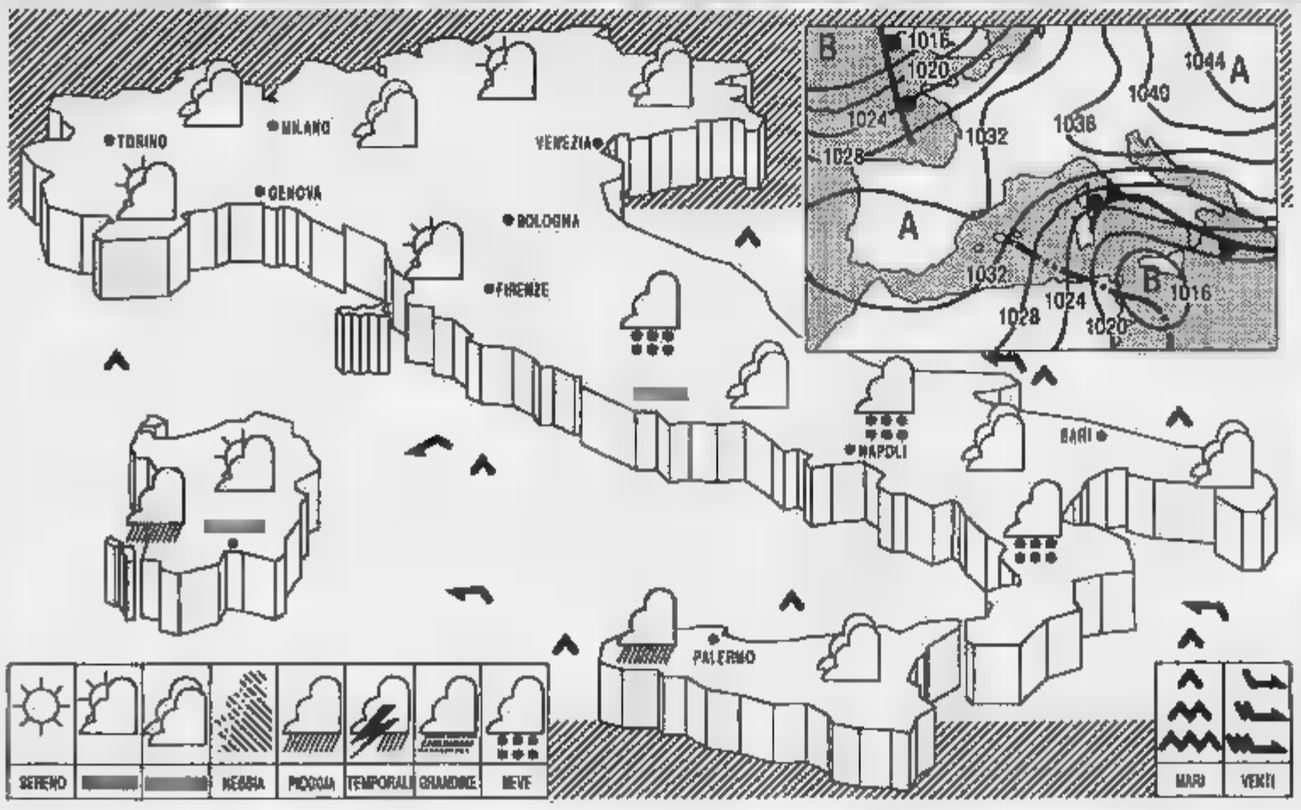
La bilancia europea premia l'Italia Siamo i più magri

L'Europa mette sulla bilancia. E il responso è sorprendente: i più pesanti sono gli inglesi, seguiti dai tedeschi. I più «leggeri» sono gli italiani. In mezzo? Ecco i francesi.

Lo riferisce un'inchiesta fatta recentemente dal Centro europeo sull'obesità e divulgate giorni scorsi. Secondo la ricerca il settantatré per cento dei tedeschi, il sessantotto per cento degli inglesi, il sessanta per cento dei francesi hanno dichiarato fatto qualcosa per dimagrire. E gli italiani? Secondo gli esperti hanno soprattutto cercato di non ingrassare.

Altri dati: gli Europei compresi tra i 52 e i 58 anni sono alti in media 1,63 centimetri e pesano 67,3 chili. Soltanto il ventisette per cento di loro soddisfatto del peso attuale. E il 67 per cento desidera dimagrire. Infine: gli obesi il 27 per cento. [r. cri.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: le regioni centro-meridionali e quelle adriatiche settentrionali no interessate da condizioni di tempo perturbato.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni centrali meridionali da nuvoloso a molto con precipitazioni sparse, localmente nevose, ed occasionali temporali sul settore ionico. Nel corso della giornata tendenza a lento miglioramento sul versante tirrenico. Al Nord irregolarmente nuvoloso, addensamenti in prossimità dei rilievi. Dalla tendenza ad aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore nord-occidentale, in lenta propagazione alle restanti zone del Nord e, successivamente, su quelle dell'alto versante tirrenico. Visibilità localmente ridotta sulle zone pianeggianti del Nord e durante le precipitazioni.
TEMPERATURE: in lieve aumento sul settore nord-occidentale, pressochè stazionarie sulle altre zone.
VENTI: generalmente dai quadranti orientali moderati con locali rinforzi al Centro-Sud. Tendenti a disporsi da Sud-Ovest sul settore nord-
MARI: mossi o molto mossi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-11	0	Firenze	-2	3	Bari	-6	8
Verona	-4	2	Pisa	-3	5	Napoli	-1	6
Trieste		6	Ancona	1	4	Potenza	-5	0
Venezia	-3	3	Perugia	-3	1	S.M. Leuca	2	11
Milano	-5	2	Pescara	-5	2	R. Calabria	7	12
Torino	-3	0	L'Aquila	-9	0	Palermo	5	10
Cuneo		0	Roma Ciamp.	-8	8	Catania	-1	14
Genova	-2	4	Roma Fiumic.	-8	8	Alghero	1	8
Bologna	-3	1	Campobasso	-8	0	Cagliari	-1	8

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-5	-4		Lisbona	8	8	variabile
Atene	6	8	variabile	Londra	0	6	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	6	16	pioggia
Berlino	-13	-8		Madrid	-2	10	nuvoloso
Bruxelles	-9	-3		Montreal	-15		pioggia
Buenos Aires		32	sereno		-5	-3	nuvoloso
Copenaghen	-5	-2			3	5	pioggia
Dublino	5	8	nuvoloso	Parigi	-5	-2	
Francoforte	-11	-3	sereno	Pechino	-6	-4	sereno
Gerusalemme	6	11		Rio de Janeiro		35	
Ginevra	-6	-2	nuvoloso	Sydney	17		pioggia
Helsinki	-3	1	sereno	Tokyo	5	10	nuvoloso
Honolulu	16		nuvoloso	Varsavia	-10	-6	
Il Cairo	10	18	sereno	Vienna	-14	-5	sereno

Il ministro dell'Interno: torna la paura di attentati dinamitardi, Orlando e Ayala vivono superprotetti

«Mafia, rischio di eversione»

Mancino: nuovo patto fra boss e massoni

ROMA. Il pericolo non può dirsi ancora superato. Cosa nostra ha abbandonato la strategia terroristica e, nella gestione della più grossa holding criminale del mondo, prevale sempre quella che il ministro dell'Interno chiama la «componente eversiva». Eccesso di cautela? Non sembra, se è vero che l'ultimo allarme risale a qualche giorno fa. Si era sotto Natale e una serie di personaggi a rischio», probabili obiettivi della vocazione stragista della mafia, sono stati avvertiti di non esporsi eccessivamente. Anzi, qualcuno - come l'ex sindaco sindaco di Palermo Orlando e l'on. Ayala - è stato addirittura sottratto di forza alle proprie abitudini e portato in luoghi segretissimi e «facilmente difendibili». L'apprensione sarebbe stata motivata da una segnalazione - ritenuta attendibile - che faceva riferimento all'esistenza di una quantità di esplosivo destinato a Orlando. Le ricerche non hanno dato esito e ciò ha messo in agitazione gli apparati investigativi.

La testa del serpente, dunque, è più pericolosa che mai, come dimostra l'attentato sventato in settembre a un aeroporto lombardo». L'avvertimento di Mancino è contenuto nella sua relazione (semestrale) al Parlamento sullo stato dell'ordine pubblico.

L'aspetto più preoccupante, secondo Mancino, è rappresentato dalla perdita, da parte di Cosa nostra, dell'antico consenso popolare e dall'incrinamento delle relazioni tra le famiglie mafiose e quei settori del sistema politico, economico e giudiziario che hanno protetto gli interessi criminali». Tutto ciò, infatti, potrebbe indurre i vertici di Cosa nostra a accentuare la «strategia eversiva» e consolidare ulteriormente alleanze già sperimentate con ambienti ambigui e pericolosissimi.

Il riferimento del ministro a quanto stanno rivelando alcune inchieste in corso, specialmente in Calabria e Sicilia. Mancino cita le indagini dei giudici di Palmi sui collegamenti tra mafia e massoneria, non scorda la storia di Ambrosoli e Sindona e non sottovaluta le vicende legate alla Loggia «Iside 2» di Trapani. Alla fine denuncia «l'esistenza di una consolidata rete di rapporti di amicizia e d'affari, leciti e illeciti, tra uomini politici, funzionari pubblici, esponenti della criminalità organizzata ed economica «all'ombra di logge massoniche "coperte"». Ed insiste, aggiungendo che «l'infiltrazione di capimafia» in ambienti della massoneria segreta e la «collusione di affiliati alla massoneria con membri della criminalità organizzata, costituiscono novità assolute».

Sono i pentiti - secondo il ministro - un'arma irrinunciabile nella lotta alla mafia. Ormai sono 250 ed hanno contribuito ad acquisire notizie importantissime per ridisegnare la nuova struttura di Cosa nostra e dare linfa alla dell'attività della ricerca dei latitanti. I risultati non sono mancati, e Mancino li elenca tutti, dalla cattura di Giuseppe Madonia all'estradizione dei fratelli Cuntrera dal Venezuela, ma tanto deve essere ancora fatto.

Molte speranze di vengono riposte nella Direzione investigativa antimafia, il nuovo organismo a lui è stato affidato l'onere di contrastare Cosa nostra. Mancino augura che la Dia possa decollare nel migliore dei modi, «perché sarebbe un errore considerare gli elementi di crisi interna a Cosa nostra una crisi irreversibile della mafia».

Già qualche risultato si è visto ma bisogna fare di più. Per agevolare il buon funzionamento della struttura, Mancino auspica che presto la Dia acquisisca autonomia finanziaria, che le competenze sulla struttura investigativa passino al direttore della pubblica sicurezza e che «considerato lo stato giuridico degli appartenenti alla Dia per recidere il cordone ombelicale che li lega ai corpi di provenienza». La precisazione è legata ad un passaggio polemico della relazione di Mancino, dove sottolinea che «al merito ai rapporti intercorsi con le forze di polizia, sembra permanere una certa "cautela" con la Dia». Come a dire: alla Dia non vengono date le notizie.

Francesco La Licata

Il ministro dell'Interno Nicola Mancino mette in guardia: la testa del «serpente», adesso, è più pericolosa che mai e non si può abbassare la guardia

Bruno Contrada, l'alto funzionario del Sisde arrestato a Palermo l'antivigilia di Natale con l'accusa di collusione con la mafia, ieri ha potuto incontrare i figli Antonio e Guido nel carcere militare di Forte Boccea, a Roma

Contrada, isolamento finito

E il caso giovedì va in Parlamento

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Caso Contrada» nuovo atto. Ieri i due figli Antonio e Guido hanno potuto abbracciare il padre nel carcere militare di Forte Boccea a Roma. L'alto funzionario del Sisde dall'antivigilia di Natale quando è stato arrestato a Palermo per collusione con la mafia aveva potuto incontrare i congiunti. Alla stessa ora, a Palermo, l'avvocato Pietro Milio, il suo difensore, ha depositato nella cancelleria dell'ufficio del gip un'istanza alla Cassazione per la scarcerazione da motivare con mancanza di indizi di colpevolezza. Il penalista ha scavalcato il Tribunale della Libertà seguendo una procedura un po' più lenta. Intanto giovedì a Contrada sarà all'attenzione della commissione Antimafia. Il presidente Violante ha convocato a Roma i responsabili del Sisde, Finocchiaro, e del Sismi, Pucci.

Prima questore e poi prefetto di Palermo, Finocchiaro diventa in seguito alto commissario antimafia e destinato quindi al Sisde, napoletano come Bruno Contrada, ben conosce l'accusato. E finora l'ha stimato non meno del capo della polizia Parisi che di fronte al fuoco di fila delle contestazioni di quattro «pentiti», secondo i quali Contrada da almeno 10 anni è associato alla mafia, non ha esitato a lanciarsi in sua difesa vantandone le benemerenze. Un Contrada del resto difeso da molti suoi colleghi e collaboratori di ieri e di oggi: dal questore De Luca finito con lui al Sisde a Vincenzo Speranza ora capo della Squadra mobile di Catania dopo aver diretto quella di Reggio Calabria, sempre schierato dunque contro i boss in due città insanguinate da mafia e 'ndrangheta.

Roma, Palermo, anche Caltanissetta. Contrada tiene banco anche qui dove ieri il procuratore Tinebra, responsabile della direzione antimafia locale e titolare delle inchieste sulle stragi Falcone e Borsellino ha ammesso di aver chiesto al gip di Palermo gli atti dell'inchiesta. Ha detto di averlo fatto perché «guardiamo con attenzione quello che succede a Palermo».

Colpevole e innocente Contrada, nel frattempo, i «pentiti» della mafia che l'hanno chiamato in ballo stanno per tornare in ospiti d'onore in scottanti processi. I giudici della quinta sezione hanno deciso di ascoltare Leonardo Messina, Gaspare Mutolo e Giuseppe Marchese. Il primo, giovedì nell'aula di sicurezza del di Rebibbia a Roma, sarà sentito nell'ambito del dibattimento su mafia e appalti con sei imputati. Mutolo e Marchese saranno interrogati sabato in una località segreta o forse a Rebibbia.

Antonio Ravidà

Platì: il padre ergastolano ha concesso l'espianto di cuore, fegato, reni e cornee

Il boss dona gli organi del figlio ucciso

Colpito da una pallottola la notte di Capodanno

PLATI'
NOSTRO SERVIZIO

«Era forse solo tra i giovani di qui, a Platì, che ci aveva amici. Ci salutava per primo, si fermava a parlare con noi. E' stato un vero dramma perderlo così». I carabinieri testimoniano il loro dolore per la morte di un ragazzo di Platì, Pasquale Papalia, lo studente di diciannove anni deceduto dopo tre giorni di ricovero negli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, dove era stato ricoverato in gravissime condizioni la notte di Capodanno. Il giovane era stato colpito da un proiettile al capo, che gli aveva spappolato il cervello mentre sulla porta di casa attendeva lo scoccare della mezzanotte per festeggiare il nuovo anno con la madre. Elisabetta Maranto, che gli stava accanto.

Incidente? O forse vendetta? Dopo le prime indagini, gli inquirenti propendono per la prima ipotesi, per la morte del giovane provocata da una pallottola vagante, sparata imprudentemente da qualcuno: «A Platì, quella notte, abbiamo sequestrato decine di armi» dicono i carabinieri. Ma i militari non escludono, a priori, il caso di una possibile vendetta nei confronti del padre del ragazzo, Domenico, 47 anni, ergastolano.

Legato ai Barbaro, quindi ai dei sequestri, Domenico Papalia ha ucciso il 5 novembre del 1976 - a Roma - un altro esponente delle cosche, Antonio D'Agostino. Anche ha sempre proclamato la sua innocenza, al processo le prove nei suoi confronti si sono rivelate schiaccianti e all'uomo è stato inflitto il carcere a vita. Ma a Bergamo, dove sino a qualche tempo fa è stato rinchiuso prima di trasferito nel carcere di Rebibbia, è diventato un detenuto modello.

Lo testimonia l'impegno dimostrato fra gli altri reclusi anche per costituire una squadra di calcio - la Freedom -, che ha successivamente ricevuto l'autorizzazione a disputare il campionato di Seconda categoria della Figc (ma tutte le partite la squadra, in via eccezionale, deve disputarle sul terreno «di casa»). E lo testimoniano soprattutto i 52 permessi ottenuti in questi anni per tornare a casa, in Calabria (l'ultima visita risale al novembre scorso). Tutti rispettati: «Si è sempre regolarmente presentato in caserma, mai un ritardo e un problema. Per questo Papalia si è sempre comportato da vero d'onore», dicono i carabinieri. E' stato lui, il padre del ragazzo, a concedere, d'accordo con la moglie, l'autorizzazione all'espianto degli organi del figlio. Un permesso accordato dopo che il dottor Nuccio Suraci, aiuto al reparto di Rianimazione, aveva informato i familiari che per lo studente non c'era purtroppo più niente da fare, ma che l'espianto degli organi avrebbe potuto restituire la speranza ad altre persone, salvare vite umane.

Superate le difficoltà burocratiche - che non sono state poche data la particolare condizione del padre - domenica pomeriggio quattro équipe, due delle quali giunte da Catania e da Roma, hanno condotto a termine l'intervento per espiantare fegato, pancreas, reni e cornee. Purtroppo, il primo organo destinato a una signora di Catania non è risultato in condizioni tali da permettere il trapianto, ma per gli altri i medici nutrono la speranza di poter eseguire gli interventi nelle prossime ore.

«Era un giovane generoso, avrebbe certamente condiviso questa scelta», ha dichiarato Domenico Papalia che ieri è stato trasferito in un calabrese dove attenda di assistere ai funerali del figlio. La data della cerimonia funebre non è stata ancora fissata, ma già si sa che, oltre a tutti i compagni di scuola e agli amici di Pasquale Papalia, vi parteciperanno anche alcuni carabinieri: Un gesto - hanno spiegato - «per ricambiare il saluto che ci rivolgeva incontrandoci per strada». [e. l.]

Tamburrino, presidente della commissione per la riforma del codice della strada, sollecita chiarimenti

Un decreto scioglierà il giallo dei motorini

E nelle città regna l'anarchia: chi li assicura e chi attende

ROMA. Solo un decreto legge chiarificatore, a questo punto, sarebbe in grado di offrire una soluzione definitiva al giallo dell'assicurazione dei motorini.

Fino ad allora, in mancanza di una legge «ad hoc», anche se si interpreta in modo estensivo l'articolo 193 del nuovo codice della strada che stabilisce l' obbligatorietà dal primo gennaio dell'assicurazione anche per i ciclomotori, «ci saranno cause e contenziosi a non finire».

Questo quanto sottolinea Giuseppe Tamburrino, presidente della commissione interministeriale di riforma del codice della strada e del relativo regolamento a proposito della querelle che ha diviso l'Italia in questi primi giorni dell'anno.

«In linea di principio - ha detto Tamburrino - sono convinto che in mancanza della modifica della legge 990, l'assicurazione per i motorini è obbligatoria, ma mi rendo conto che ci sarebbero dei problemi visto che il codice della strada istituisce le targhe per i motorini».

Motorini: assicurarli, quando?

«Penso quindi - ha aggiunto - che in questo caso, in mancanza di legge, dovrebbe supplire il codice».

Proprio per questo, Tamburrino aderisce all'interpretazione dei tre ministeri interessati (Trasporti, Interni e Lavori Pubblici), secondo la quale dal primo gennaio, senza la legge di modifica delle assicurazioni, si applica in modo l'articolo 193 che prevede l'assicurazione obbligatoria.

Tamburrino ricorda anche che la commissione, per evitare ogni equivoco, aveva proposto oltre al codice una legge di modifica della legge 990 per estendere l'assicurazione obbligatoria anche ai motorini.

«I due provvedimenti sono arrivati - ha detto Tamburrino - quasi contemporaneamente alla firma del Presidente della Repubblica, che ha però rinviato alle Camere quello di riforma dell'assicurazione».

Tamburrino sostiene anche che si interpreta in modo ampio l'articolo del nuovo codice e si sposa l'interpretazione di rendere obbligatoria l'assicurazione dal primo gennaio ci sarà sempre bisogno, per evitare cause e contenziosi, di un provvedimento esplicativo.

«Un decreto legge - ha detto - sarebbe la soluzione migliore, perché circolari o decreti ministeriale potrebbero venire impugnati».

La necessità di questo provvedimento è dimostrata, per Tamburrino, dal fatto che due città, Milano e Torino, si siano già «chiamate fuori» dal far applicare la norma sull'assicurazione primo gennaio, mentre Napoli è per dotare i motorini di contrassegno assicurativo solo primo luglio, quando le «due ruote» di nuova immatricolazione dovranno essere targate. [Ansa]

L'abolizione delle dogane rischia di favorire i mercanti di stupefacenti

La droga fa tremare l'Europa unita

E la Danimarca corre ai ripari mobilitando la Marina
Patto segreto per intercettare i traffici di eroina

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Allarme droga a pochi giorni dalla nascita del mercato unico europeo. La polizia danese, di fronte al pericolo di un'invasione dopo l'abolizione delle dogane comunitarie, ha fatto addirittura un accordo segreto con la Marina per intercettare i mercanti di morte.

Un accordo segreto, spiega il giornale danese che ha la notizia, perché il mondo politico avrebbe storto il naso di fronte a misure ritenute assolutamente necessarie, che avrebbero fatto sospettare la Danimarca di voler subdolamente ripristinare le dogane e quindi - dopo l'alt al trattato di Maastricht - ferire un'altra volta gli interessi dei Dodici.

All'allarme danese replica l'Olanda, che è decisa a stringere le reti antidroga dopo la pubblicazione di un rapporto che mette il Paese dei tulipani in testa a una classifica della criminalità fra venti Paesi.

L'amarezza dell'Aia è tale da far pronunciare al vicepremier Wim Kok queste parole: «Palermo è più vicina di quanto pensiamo».

Non è segreto che l'apertura del grande mercato unico, l'abolizione delle dogane interne, rappresenta una grande per la malavita organizzata.

Benvenuti al supermarket Europa, dicono a Bruxelles; ma sovente fare i conti con talune realtà locali, in questo caso con il fatto che la maggior p dai punti d'accesso alle Danimarca sono via quindi tempo stesso frontiere interne (da abolire) ed esterne (da rafforzare).

attesa che la Cee risolva i casi più delicati (il mercato interno è affidato al commissario italiano Vanni d'Archirafi) ciascuno si difende come può.

Così ha fatto la Danimar Ritenendo che la maggior parte del traffico avvenga via la polizia ha chie e ottenuto la cooperazione della marina per controllare ed eventualmente seguire il naviglio sospetto diretto verso i porti danesi.

Se c'è stata segretezza, afferma quotidiano Jyllans-Posten, per paura che il mondo politico potesse opporsi al piano. Dove invece il governo è impegnato in prima linea con le forze dell'ordine, anche se non si solleva problema di dogane, in Olanda.

Nei Paesi Bassi il 1992 è stato un anno record per la criminalità: 250 omicidi, molti per un Paese 15 milioni; crescente e inquietante panorama di denaro sporco riciclato, regolamenti di conti, corruzione; un giro d'affari - per gioco d'azzardo e traffici di armi e droga - valutato in 6 miliardi di dollari. Ma quel che è peggio, come rivela l'inchiesta (International Crime Survey) svolta sotto gli auspici dell'Onu, è la crescita della piccola criminalità legata alla droga, che colloca l'Olanda davanti Usa, Italia, Gran Bretagna e Francia.

In un anno, dice il rapporto, un olandese su tre è stato vittima di un crimine. Sono aumentati del 40 per cento gli incidenti con armi da fuoco (da 163 a 225), del 10 per cento i furti d'auto, ancor più quelli di biciclette e autoradio, tipica «merce» dei tossicodipendenti. C'è chi si domanda se la politica finora seguita, che consente la dro leggera, sia giusta; e addirittura qualcuno, come il ministro della Giustizia Ernst Hirsch Ballin, ammette che «la società olandese non è riuscita a integrare socialmente i giovani»: «Sono sempre più numerosi quelli che ritengono normale portare un'arma». Di fronte a quella «seria minaccia allo Stato di diritto», l'Aia chiede una secca controffensiva. «Se non faremo niente - dice Wim Kok - il veleno s'insinuerà sempre di più». A quando l'allarme-frontiere?

Fabio Galvano

Allarme anche dall'Olanda
Il governo «Adesso Palermo con la mafia è più vicina»

Un recente sequestro di cocaina. Il «Supermarket Europa» ha paura per l'invasione dei mercanti di morte

Empoli, sprechi d'ordinaria burocrazia

Vendesi, prezzo modico carcere nuovo di zecca

Il penitenziario costruito anni fa
Ma ora nessuno sa come utilizzarlo

EMPOLI

Cedesi piccolo carcere nuovo zecca, misure sicurezze compreso, prezzo modico. Dovrà forse a un'inserzione di questo tipo il Comune di Empoli per sb si di un edificio appena finito di costruire, ma che nessuno vuole più. E' una vicenda, purtroppo «classica», di burocrazia sprecona. Tutto inizio trent'anni fa. E' infatti nell'ormai lontano 1962 che il Comune di Empoli, su richiesta ministero di Grazia e Giustizia, affida un architetto la progettazione di un penitenziario per una trentina di posti in via Valdorme, alla periferia della città.

I lavori cominciano quasi subito ma dopo pochi anni bloccano per il fallimento dell'impresa costruttrice. Lo «scheletro» del carcere per ventina d'anni viene abbandonato alle intemperie e ricoperto di rovi. Nessuno sembra ricordarsi questo progetto presto abortito. Agli inizi degli Anni Ottanta il ministero torna interessarsi della struttura. Qualche ritocco alle previsioni per adeguarsi alle nuove normative e via di nuovo cantieri aperti. Seppure un po' singhiozzo si arriva al novembre dello anno con la conclusione dell'opera e la consegna al Comune: costo finale miliardi addirittura risparcirca mezzo miliardo sulla cifra stanziata a suo tempo dal ministero.

Pronto il carcere ma l'amministrazione che dovrebbe gestirlo. Gli amministratori del Comune toscano hanno inviato decine di lettere di sollecito al ministero di Grazia e Giustizia e agli enti preposti agli istituti di pena. Ma, fino a oggi, c'è stato risposta.

Neanche un «abbocco» diretto la direzione carcere fiorentino di Sollicciano, di cui quello empolese potrebbe essere una dependance, ha avuto successo. Eppure negli anni scorsi, mentre il piccolo carcere si avviava essere concluso, si era parlato di utilizzarlo per i detenuti tossicodipendenti o per le gi madri o per i sieropositivi. Ma poi non ne è fatto niente. «In questo periodo siamo troppo occupati a vendere parte del nostro patrimonio immobiliare per accollarci nuovi edifici», è stata la disarmante risposta che gli amministratori comunali hanno ricevuto dall'Intendenza Finanza. Così problema della struttura inutilizzata e dei soldi spesi, a questo punto, per niente è tornato come un boomerang a Empoli.

Francesco Mattaini

Roma, in salvo tutti i tesori del Novecento

A fuoco la Galleria di Arte moderna

ROMA. Un grosso incendio, scoppiato verso la mezzanotte negli scantinati della Galleria d'arte Moderna a Valle Giulia, ha tenuto impegnati i vigili del fuoco fino quasi all'alba. Le opere d'arte custodite nel reparto «Il Novecento» al piano rialzato della Galleria non state raggiunte dalle fiamme. L'allarme stato dato qualche minuto prima della mezzanotte dal Giovanni Rampa che ha segnalato al «113» e vigili del fuoco che densa colonne di fumo frammiste a lingue di fuoco uscivano dai finestroni del piano interrato del Museo nazionale dalla parte prospiciente via Ulisse Aldrovandi, davanti al giardino zoologico.

I vigili del fuoco hanno raggiunto la Galleria nazionale con circa dieci automezzi, mentre la polizia municipale provvedeva a bloccare il traffico sulle strade adiacenti. Nello scantinato, ad alimentare l'incendio su circa 400 metri quadrati c'erano legname, vernici, molti rotoli polistirolo e i vigili hanno dovuto faticare non poco per spegnere le fiamme. All'alba l'incendio è stato domato, e si è così evitato che attaccasse anche la parte superiore della Galleria nazionale, ma l'opera dei vigili è tuttora in corso per rimuovere gli ultimi focolai.

Dopo un primo sopralluogo, il piano soprastante gli scantinati è stato dichiarato inagibile, mentre le strutture portanti ver esaminate con cura successivamente poiché il solaio del seminterrato ha riportato gravi danni. Secondo quanto è stato possibile apprendere le numero opere esposte nel reparto «Il Novecento» non hanno riportato alcun danno per il calore ed il fumo che lo hanno invaso. Dai primi accertamenti compiuti dai vigili del fuoco e dalla polizia è da escludersi che l'incendio possa provocato dolosamente l'ipotesi più attendibile è quella del cortocircuito sprigionatosi all'interno di una delle gallerie dei servizi nella quale scorrono migliaia di metri di cavi elettrici dai quali sarebbe partito il fuoco che poi ha investito tutto il sotterraneo. (Agi)

Monaco, sequestrata per tre mesi la patente a Daniel Ducruet, l'uomo che ha avuto un figlio da Stefania

Seconda condanna al compagno della principessa

Due anni fa prese a schiaffi automobilista dopo un incidente stradale
Rischiava 5 mesi di carcere, nel dibattimento ha usato anche falso teste

Il principe Ranieri di Monaco

Foto di famiglia per Stefania, Daniel Ducruet e il piccolo

PARIGI. Che Daniel Ducruet avesse il pentaglio facile testimoniavano le sue funzioni a Palazzo Grimaldi: gorilla delle principesse. Ma il compagno della principessa Stefania, e papà del piccolo Louis, mana volentieri le mani pure fuori servizio, senza lesinare foga sui malcapitati.

Ieri ne ha risposto in tribunale. L'accusa: aver ferito nell'entroterra nizzardo per un banale litigio stradale il pastore Francis Clary. Rischiava grosso, Daniel Ducruet: cinque mesi in galera. Ma la tenza è mite: solo dodici settimane senza patente. La danna terrorizzava Stefania, mamma da poche settimane appena, meno che Ranieri.

Ducruet costituisce piante genero fin troppo scandaloso per i natali plebei, l'attività lavorativa (guardaspalle, poi grossista di pesce), le disavventure familiari (anche il primo figlio, con Martine Malbouvier, fuori dal matrimonio) e giudiziarie.

L'episodio risale al 1990. Un giorno Ducruet si vede sbarrare la strada sulle alture che circondano Nizza dal veicolo di Francis Clary. Il diverbio dice il verdetto, consensuale. Responsabilità al 50% ciascuno, ma non pari conseguenze. Il pastore viene aggredito estrema violenza. Lo picchia un maestro di arti marziali. Se ne accorgeranno i medici nel compilare cartella clinica. Al povero monsieur Clary l'ospedale riscontra: frattura nasale, traumi cranico-facciali multipli, pinghe e contusioni, labbra e sopracciglia tumefatte, occhio destro compromesso. Neppure un pugile brutalizzato sul ring vanta simili patologie.

Ducruet sa che difficilmente i giudici archivieranno il caso per «legittima difesa». E allora, durante l'istruttoria, esibisce un testimone che lo scagionerebbe. Peccato si tratti Martine Malbouvier. La deposizione è due volte fasulla. La giovane non poteva vedere nulla il giorno dell'incidente, trovandosi altro I legami con Ducruet la rendono in ogni caso inattendibile.

Ma sull'uomo di Stefania pesa un altro fattaccio. Ancora a Nizza, il 2 febbraio '92 Daniel percorre il raccordo autostradale della litoranea. Con lui l'amico Alain Launois e Stefania.

A un semaforo rosso, nuova disputa. Ne fa le spese medico di Colle-sur-Loup. Daniel Alain lo pestano duro. Sporgerà denuncia per lesioni. La principessa testimonia; difendere il futuro babbo del suo primogenito - Louis - non è possibile visto che le sue reazioni appaiono inescusabili.

Segue un congruo assegno, e la vittima rinuncia ad azioni legali. La giustizia, tuttavia, conserva traccia dell'increscisosa colluttazione. Ducruet ha pagato, vuol dire che era colpa sua. Quindi il tribunale non poteva ieri, in caso di sentenza sfavorevole, applicargli alcuna attenuante sulla pena.

Malgrado la sentenza allontani il carcere, monsieur Stefania malmesso. La paternità, le foto idilliache su «Paris Match», le promesse di un futuro meno manesco bastano per farsi accettare Monaco.

E il Principato vive nuove inquietudini. Albert - l'erede - rimane moglie, Carolina ha scelto Midi e torna di rado alla Rocca, mentre Stefania pare sola, fragile, indecisa. Il muscoloso Ducruet, per cui stravede, confermerebbe la diagnosi: lui ricerca solo - dicono i maligni - effimera sicurezza. Quella sicurezza l'ha perduta la morte di mamma Grace.

Enrico Benedetto

IL CASO

LA SFIDA A CORTE

C'è il rischio di incrinare i rapporti con gli anglicani, e la Sacra Rota nell'istruttoria è molto rigida

Il Vaticano: difficile «accettare» Lady D

«Prematuro parlare di scioglimento del matrimonio con Carlo»

Il principe Carlo. A fianco Lady Diana ai Caraibi e con il figlio William

CITTA' DEL VATICANO. Lady Diana Spencer si converte al cattolicesimo e chiede poi alla Sacra Rota di annullare le sue nozze con il principe Carlo: si consuma così una vendetta storica del Vaticano sulla Chiesa anglicana nata dalle volontà di Enrico VIII di proprio un divorzio. Mentre la principessa Diana si gode il sole dei Caraibi e il settimanale «The People» che prospetta l'ipotesi ha un balzo di vendite, tocca al Vaticano la fatica, poco convinta, di definire «prematura» qualunque ipotesi. Certo c'è il rischio di incrinare i già difficili rapporti con gli anglicani dopo la decisione di questi ultimi di ordinare le donne al sacerdozio, ma anche così dal Palazzi Apostolici trasuda la soddisfazione di restituire all'anglicanesimo un colpo davvero di grande portata in termini di prestigio e credibilità cattolici, proprio nel in cui gli scandali hanno travolto la vita di corte.

E così ragion di stato, fantapolitica e rapporti tra cattolici anglicani si mescolano in un cocktail singolare. L'ipotesi che Vaticano smentisce è suggestiva: la principessa solo si convertirebbe cattolicesimo come ampiamente risaputo negli ultimi giorni dopo andrebbe da tribunale della Sacra Rota per chiedere l'annullamento delle nozze e poter seguito contrarre matrimonio valido secondo i canoni della Chiesa cattolica. Il primo passo è semplice: per diventare cattolica Lady D non ha che da recarsi da un qualsiasi parroco che una volta accertata la saldezza degli intenti dell'illustre postulante e sua conoscenza della dottrina non trebbe che amministrare il sacramento. Ma - e qui sorge un primo impedimento - tra i requisiti richiesti c'è l'impegno ad educare i figli secondo i principi della religione cattolica, aprendo così un nuovo contenzioso stavolta davvero aspro Buckingham Palace. E' noto un cattolico non potrà mai diventare re d'Inghilterra e capo della chiesa anglicana, e nell'ipotesi che i figli Diana decidessero di seguire le scelte della madre la successione trono si farebbe difficoltosa.

Più controverso il problema relativo all'eventualità annullamento attraverso il ricorso Sacra Rota. Dal punto di vista strettamente giuridico sarà difficile che un tribunale ecclesiastico possa riconoscere la non validità di un matrimonio celebrato tra battezzati, a meno che Lady D non dimostri di esser stata costretta a sposare il principe o di avere avuto fin dall'inizio «riserva mentale» documentabile attraverso scritti e testimonianze di persone la cui attendibilità viene vagliata previamente dai giudici. Resta però l'ostacolo dell'impedimento per riserva mentale della costrizione che principessa dovrebbe dimostrare di subito, ipotesi di remota fattibilità dopo il fasto con cui nozze furono celebrate e il rilievo dato da stampa e tv che hanno ritratto i sposi nel giorno del «sì» non solo convinti ma anche felici. La Rota, come si sa, anche maestra di sottigliezze giuridiche casi di scioglimento del vincolo esiste largo margine di discrezione dei giudici, che stavolta potrebbero far pendere la bilancia dalla parte della principessa vertita motivando la decisione col fatto che status di «Lady D» rende ormai incompatibile la sua permanenza nel vincolo secondo la tradizione protestante.

Dovrebbe dimostrare oltre al pentimento la volontà di educare i due figli secondo i princìpi del cattolicesimo

Sandro Berrettoni

IL CASO

GINNASTICA IN AVARIA SOTTO ACCUSA

L'attrice: non serve a mantenersi in forma

La «retromarcia» dopo che il suo video è stato contestato

Jane Fonda ha deciso di ridurre drasticamente le ore dedicate alla «mania» di cui è stata la prima testimonial «Finalmente ho raggiunto la pace con me stessa»

«Aerobica, che ossessione» E anche Jane Fonda si pente

L'AEROBICA non s'addice a Lady Cnn. Jane Fonda - ex Barbarella, [illegible] ex-symbol, [illegible] fanatica dei saltellamenti in body, calzamaglia e scaldamuscoli (che una decina d'anni fa le procurarono un leggero [illegible] cardiaco) e [illegible] moglie del boss della potentissima emittente di Atlanta, Ted Turner - ha annunciato la [illegible] meditata decisione: ridurrà drasticamente le ore dedicate a quel particolare tipo di ginnastica, inventata dal medico americano Kenneth H. Cooper che qualcuno ha scherzosamente accusato [illegible] avere una leggera propensione per il sadismo.

Chiunque si sia cimentato con i tempi dell'aerobica, l'ha pensato. Almeno [illegible] volta.

La [illegible] sorridente Jane saltellerà, anziché quattro ore ogni giorno, appena cinque alla settimana.

A cinquantacinque anni e, bisogna riconoscerlo, in forma fisica invidiabile, ha forse raggiunto anche la saggezza. «Era una [illegible] ossessione», [illegible] infatti dichiarato l'attrice al mensile Family Circle. Ed ha commentato: «Finalmente sono in pace con me stessa. Mi sono rassegnata: non sarò mai magra [illegible] Cher, né avrò mai il corpo di Cindy Crawford».

Jane fu la prima diva dello spettacolo ad impacchettare ginnastica in videocassette per donne di tutte le età e i suoi cicli [illegible] esercizi diventarono presto best-seller, con milioni di copie vendute in tutto il mondo.

Con massima soddisfazione (e relativi proventi) del dottor Cooper che in più d'una occasione ebbe [illegible] ribadire: «Il momento più fortunato della mia vita? L'incontro [illegible] Jane Fonda».

Da qualche anno, però, l'aerobica sembra aver perso ritmo. E questa disciplina, basata su movimenti (a perdifiato) che accrescono la capacità del corpo [illegible] muovere aria dentro e fuori i polmoni allo scopo di migliorare [illegible] circolazione sanguigna, è spesso ritenuta pericolosa.

E' notizia di pochi giorni or sono: un'associazione inglese di consumatori ha messo [illegible] bando le videocassette di alcune star che propongono ginnastica da farsi [illegible] propria. Il motivo della improvvisa dichiarazione di guerra [illegible] semplice: le promesse di miracolosi modellamenti plastici, gonfiate [illegible] strombazzate da [illegible] pubblicità a tappeto, non vengono mantenute.

Spesso, infatti, [illegible] quello che oneste casalinghe piene di buona volontà e di cellulite riescono ad ottenere [illegible] una teoria [illegible] dolori alla schiena e alle gambe e, qualche volta, strappi muscolari, slogature e, anche [illegible] più raramente, qualche frattura.

Tra i filmati [illegible] alla berlina, c'è pure l'ultimo prodotto di Jane Fonda. La commissione britannica di esperti lo ha liquidato con [illegible] giudizio di assoluta inutilità: «E' superato e antiquato».

Quello proposto [illegible] top model Cindy Crawford, invece, viene definito, [illegible] mezzi termini, pericoloso per la schiena.

Se [illegible] vero che ogni tipo [illegible] ginnastica, praticato in modo scorretto, ma soprattutto senza [illegible] la vigile assistenza di un istruttore (almeno nelle fasi iniziali) può esporre a rischi, è senza dubbio inconfutabile un fatto: sono [illegible] molti gli esperti di medicina sportiva che consigliano grande prudenza nel dedicarsi a questa attività. Per una ragione precisa: il fiato e l'attività cardiaca. Il medesimo tempo musicale (la musica, assai ritmata, è parte integrante dell'aerobica) [illegible] per tutti indistintamente è un [illegible]. Ognuno dovrebbe poter compiere i movimenti secondo le proprie possibilità e non preoccuparsi di restare fuori tempo. [illegible] meno che faccia parte [illegible] corpo [illegible] danza del Bolscioi.

Daniela [illegible]

«Tutte storie, fa bene»

La Bouchet: basta seguire le regole

Che dire dei filmati messi [illegible] bando dagli inglesi? «Contenevano esercizi totalmente sbagliati e [illegible] ci si muove nel modo giusto, tutto può essere pericoloso», è il commento di un'attrice che, insieme con la [illegible] collega Sydne Rome, forma il duo di sacerdotesse del [illegible] muscolare nel nostro Paese: Barbara Bouchet.

Nella sua palestra, fornisce corsi di ogni genere: «Io però [illegible] faccio aerobica, preferisco corpo libero [illegible] body building: sono magra [illegible] agile, devo [illegible] tanto mantenere la buona condizione fisica. Ognuno deve scegliere la disciplina che gli è più congeniale. Ma [illegible] per certo che, ancor oggi, la lezione più affollata resta quella dell'aerobica. [illegible] sono soprattutto le giovanissime ad iscriversi».

Jane Fonda (senz'altro non giovanissima) tira i remi in barca. Non pensa anche lei che tutto questo agitarsi possa causare qualche guaio alla salute? «Ma perché mai? I guai arrivano soltanto [illegible] si fanno movimenti in maniera errata.

Due «sacerdotesse» dell'aerobica insegnata al video. Da sinistra, Sydne Rome e Barbara Bouchet, che nella sua palestra fornisce tutti i corsi di ginnastica

Nella mia palestra [illegible] capitato, ad esempio, che una ragazzina, da poco operata ad un ginocchio, non avesse avvertito nessuno dell'intervento subito: durante la lezione, il ginocchio [illegible] [illegible] letteralmente uscito fuori. Ma questa è incoscienza e la colpa [illegible] è certo della ginnastica».

Quali sono le condizioni ottimali per evitare pericoli? «Il pavim[illegible] - risponde Barbara Bouchet - non può essere un pavimento qualsiasi, ma un parquet [illegible] una [illegible] d'aria sotto, proprio come quello usato per il basket. Non si devono calzare scarpe qualunque, ballerine o altro, ma forme particolari. [illegible] si deve essere troppo avanti negli anni, non bisogna soffrire [illegible] patologie alla schiena, alle ginocchia, alle anche. [illegible], soprattutto, [illegible] ci [illegible] deve buttare in pista se non si è convenientemente allenati».

[d. dan.]

Nel mirino meccani, pistole e fucili. Ma la psicologa assolve le armi: non [illegible] guerriglieri

«Via dalle bancarelle i giocattoli-killer»

Denuncia alla magistratura: ogni anno feriscono 5000 bambini

[illegible] Fermate quelle bancarelle, vendono giocattoli killer. L'allarme è contenuto in un esposto che l'associazione Kro[illegible] 1991 ha inviato alle procure della Repubblica di Milano e di Roma. E per dar forza alla denuncia, presenta alcuni allarmanti dati, frutto di uno studio del centro [illegible] pronto soccorso [illegible] «Gaslini» [illegible] Genova: ogni [illegible], in Italia, vengono ricoverati [illegible] quemila bambini per [illegible] [illegible] avvelenamento, molto spesso cau[illegible] da giocattoli. [illegible] Europa va [illegible] peggio: secondo le fonti Cee, ogni anno, duecentomila bambini si feriscono mentre si divertono, in migliaia [illegible] casi perdono la vita e circa trentamila riportano menomazioni permanenti per colpa [illegible] giocattoli non conformi alle norme di sicurezza. Già, in [illegible]. Spiega Silvano Vinceti, presidente dell'Associazione romana «Kronos 1991»: «Viviamo in un Paese del tutto indifferente [illegible] sicurezza di migliaia di infanti e bambini. Le direttive Cee che dovrebbero regolamentare il settore sono applicate soltanto sulla carta. [illegible] più: anche la legge sul controllo e la sicurezza dei giocattoli pericolosi è sostanzialmente inattuata. Sulle bancarelle [illegible] continuano a vedere i soliti giocattoli, alcuni dei quali sono [illegible] [illegible] gravi incidenti. Per questo, [illegible] magistrati, abbiamo chiesto anche il loro ritiro in tutta Italia».

Ma nonostante l'impegno dell'associazione, che da quattro [illegible] conduce questa battaglia, molte ditte continuano a produrre giocattoli meccanici e armi, indifferenti [illegible] qualsiasi appello [illegible] denuncia. «E' questione di mercato - spiega Mario Lodi, scrittore per l'infanzia -: [illegible] giocattolo è un bene che "tira" e le industrie hanno tutto l'interesse [illegible] produrlo. Anche [illegible] a volte, può essere pericoloso. Questione di cultura, anche. Basta che i genitori educhino i loro figli a divertirsi nel modo più [illegible] [illegible] tranquillo, con materiali innocui, come l'acqua, il legno, la terra. Contrariamente [illegible] quel che si pensa, il bambino non ha bisogno di giocattoli complessi per divertirsi: anzi [illegible] proprio gli oggetti semplici a sviluppare meglio la [illegible] fantasia».

Nei mirino della [illegible] 91» sono finite innanzitutto le armi: pistole, fucili, mitragliatrici, oggetti indispensabili per uno dei giochi più gettonati di tutte le generazioni: quello della guerra. [illegible] sono davvero così nocivi? Tilde Giani Gallino, psicologa per l'infanzia, non vede proprio nero: «In tanti hanno giocato alle armi, senza per questo diventare guerriglieri. [illegible] [illegible] discorso è un altro. Oggi i giocattoli rappresentano soltanto una piccola parte dell'immaginario infantile. Si pensi alla tv, alle scene di guerra e di armi, di feriti e di ammazzati che offre ogni giorno. Dunque, [illegible] a un bambino un'arma non è poi tanto un incentivo a fare un gioco aggressivo: ha già ricevuto quel messaggio violento dal piccolo schermo, dai fatti [illegible] cronaca. Quindi: o si riesce a far crescere i figli in un mondo distante da tutti questi esempi di violen[illegible] oppure, condurre la battaglia contro le armi giocattolo [illegible] ha alcun significato».

Pier Paolo Luciano

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 379/91 di **SANTA MONICA di Vigotti A. e C. s.n.c.** curatore dr. Alessandro Salamano.

Il Giudice Delegato dott. Massimo Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22/1/1993 alle ore 11,45 del seguente bene:

Nel Comune di Carignano - via Schina, 18 fabbricato di civile abitazione, risultante dalla ristrutturazione di un rustico agricolo, della superficie di complessivi mq 334, comprendente al piano interrato ampia cantina con volte in mattoni; al piano terreno salone, soggiorno, cucina, servizi e scala di collegamento con il primo piano; al primo piano tre camere da letto e doppi servizi; giardino di mq 237 e box in muratura di mq 21.

L'immobile è intestato a [illegible] ipotecato ed è attualmente occupato con regolare contratto di locazione.

Prezzo base di [illegible] L. 380.000.[illegible].

Aumenti minimi L. 5.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 19/1/1993, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria [illegible] - via [illegible] Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA [illegible] Rolle

COMUNE DI [illegible] REMO

Esito gara di appalto

Il Comune di Sanremo, in relazione a quanto previsto dall'art. 20 della L. 19/3/1990 n. 55, comunica che la licitazione privata esperita il 28/9/1992, con le modalità di cui all'articolo 1, lettera A, della Legge 2 Febbraio 1973 n. 14, per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione della rete idrica interna in frazione Verezzo è stata aggiudicata alla ditta Riccoboni s.r.l. con sede in Valmacca (PR), via Roncolasco n. 21/c, che ha offerto il ribasso del 25,89% sull'importo a base di gara di L. 598.611.012.

L'elenco delle ditte invitate a partecipare alla gara è pubblicato sul B.U.R. Liguria n. 53 del 30/12/92.

Sanremo, li 21/12/92

IL SINDACO
Raffaele Canessa

COMUNE DI BORGARO TORINESE

PROVINCIA DI TORINO

Piano Regolatore Generale Comunale. Area n. 31 - Isolato 3.100 nel D.U. 1 della variante n. 2.

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 758 del 3-12-1992;
Visto il parere del Comitato Urbanistico Regionale in data 15-6-1992;
Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 10-11-1992 ad oggetto: «Variante n. 2 al P.R.G.C. Delibera consiliare n. 122 del 19-3-1990. Parere C.U.R. seduta 15-6-1992, n. 4/4. Determinazioni in merito alle osservazioni formulate a norma del 13° comma dell'art. 15 della Legge Regionale n. 56/77».

AVVISA

che per trenta giorni consecutivi e decorrere dal 7-1-1993, sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune gli atti tecnici della suddetta Variante n. 2 al P.R.G.C.

Detti atti tecnici vengono depositati ai sensi e per gli effetti del 15° comma dell'art. 15 della Legge Regionale n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Durante il periodo di deposito chiunque ha la facoltà di prenderne visione, nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12, nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 11.

Nel corso di tale periodo e nei trenta giorni successivi gli Enti che i Privati possono presentare delle osservazioni al fine di un apporto collaborativo **relativamente all'intervento previsto nell'Area 31 - Isolato 3.100 nel D.U. 1 della Variante n. 3 di P.R.G.C.**

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte su carta legale e presentate unitamente a due copie in carta semplice al protocollo generale del Comune.

Borgaro Torinese,
li 22 dicembre 1992.

IL SINDACO
Giuseppe Vallauri

COMUNE DI ALESSANDRIA

Esperimento di licitazione privata

Con licitazione privata, esperita in base all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14, l'appalto relativo alle opere d'arte e stradali per la soppressione dei passaggi a livello al km. 4+714 e 5+875 della linea ferroviaria Alessandria-Piacenza è stato aggiudicato all'associazione temporanea di Imprese Rosalgnoli Luigi e Origlia Romualdo - Frassinello Monferrato (Al).

Alla gara hanno inoltre partecipato le Imprese: Eredi Nucci Marziano di Nucci M.T. S.a.s. - Agrigento; Co.Re.Stra. S.p.A. - Zola Predosa (Bo); Faiciola Angelo e Il. S.p.A. - Milano; Eurosonda S.r.l. - Roma; Ilseo S.r.l. - Vercelli; Lidis S.p.A. - Torino; Fratelli Bocca S.p.A. - Vigevano (Pv); Edilsonda Costruzioni Generali S.p.A. - Roma; S.A.L.G.E.T. S.r.l. - Torino; Impresa Capra S.p.A. - Spinetta Marengo (Al); Strade S.p.A. - Alessandria; Portalupi Carlo Impresa S.p.A. - Ticineto (Al); Edilvie S.r.l. - Tortona (Al); Itinera Costruzioni Generali S.p.A. - Tortona (Al); Codelfa Prefabbricati S.p.A. - Tortona (Al); Coedil S.r.l. - Milano; Cogefra S.p.A. - Tortona (Al); Scavistrade S.r.l. - Capaccio Scalo (Sa); ed alla medesima sono state invitate anche le Imprese: B. e V. Costruzioni S.r.l. - Saint Christophe (Ao); Boglolo Agostino S.r.l. - Villanova d'Albenga (Sv); Brunelli Placido Franco - Rovanè Veronese (Vr); Ceriani S.r.l. - Milano; Coop. Cattolica Costruzioni Edili - Reggio Emilia; Co.Ge.Ca. di Orso G. e C. S.a.s. - Torino; Co.Ge.Me. S.p.A. - Prarolo (Vc); C.C.P.L. - Reggio Emilia; Cons. Emiliano Romagnolo fra Coop. Produzione e Lavoro - Bologna; Cons. [illegible]lo delle Coop. G. Matteotti - Ferrara; Cemuti S.p.A. - Genova; Co.T.Im. S.r.l. - San Bartolomeo al Mare (Im); C.R.E.A. S.p.A. [illegible]no; Cucchi Pietro - Mezzanino (Pv); Edilforesta S.r.l. - Genova; Emostrade Costruzioni S.p.A. - Terzo (Al); Eurovie Costruzioni S.p.A. - Iseogne (Ao); Gievazzi S.r.l. - Comaredo (Mi); Inc Costruzioni Generali S.p.A. - Torino; Lauro S.p.A. - Borgosesia (Vc); Lavori Edili S.r.l. - Ghislarengo (Vc); Lis S.r.l. - Santhià (Vc); Lombardini S.p.A. - Roma; Marcoli Ettore S.p.A. - Novara; Pecora S.p.A. - Pieve del Cairo (Pv); Principe Mario di Principe Roberto - Imperia; Ruscalla Dello S.p.A. - Asti; Sicem Genova S.r.l. - Genova; S.I.C.O.S. S.p.A. - Grugliasco (To); Fratelli Sogno e Figli S.r.l. - Greggio (Vc); Coop. Unieco - Reggio Emilia; Valdata S.p.A. - Genova; Vieta Quinto e Figli S.a.s. - Rivara Canavese (To); I.Co.Gen. S.r.l. - Genova; I.CO.G.E.M. S.p.A. - Melegnano (Mi); Ital.Co.Ed.I. S.r.l. - Licata (Ag); Petrucco S.r.l. - Cividale del Friuli (Ud); Edilcubana S.r.l. - Ceva (Cn).

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 legge 19-3-1990 n. 55.

IL SINDACO
dr. G. Veronesi

SERVIZIO [illegible]
REGIONE [illegible]

U.S.L. TORINO IX

Avviso per estratto del bando di gara

L'U.S.L. Torino IX indice gara a licitazione privata per la fornitura di Olio Combustibile fluido 3/5 e gasolio da[illegible]to [illegible] ai Presidi Ospedalieri Sant'Anna, Infantile Regina Margherita e C.T.O. per l'anno 1993, per un importo presunto di lire 4.500.000.000 più spese I.V.A.

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara a licitazione privata, tenendo presente quanto segue:

1) la forma per addivenire all'aggiudicazione della fornitura [illegible]lio combustibile fluido 3/5 e gasolio da riscaldamento è quella della licitazione privata da esperirsi secondo le norme previste dal Testo Unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE, di cui al Decreto Legislativo 24/7/1992 n. 358, con particolare riferimento all'art. [illegible] lettera a) I comma e, per quanto non previsto, sotto l'osservanza delle norme sancite dal R.D. 23/5/1924 n. 827 e successive modificazioni in quanto applicabili;
2) [illegible] possono presentare offerte congiunte anche ditte appositamente e temporaneamente raggruppate in applicazione dell'art. 10 del D.lgs 24/7/1992 n. 358;
3) [illegible] alla domanda di partecipazione alla gara gli interessati dovranno allegare a pena esclusione:
   a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del D.lgs 24/7/1992 n. 358;
   b) le prescritte certificazioni e dichiarazioni idonee a documentare quanto previsto dagli artt. 12-13 lett. a);
   c) dichiarazione della ditta contenente l'elenco delle principali forniture, identiche od analoghe a quella oggetto della gara, effettuate negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;
   d) dichiarazione che la Ditta concorrente ha nella provincia di Torino un proprio deposito di prodotti petroliferi della capacità complessiva di almeno 1.500 tonnellate, nonché fotocopia (autenticata) della relativa licenza rilasciata dall'U.T.F., intestata alla Ditta concorrente e relativa al suddetto deposito;
   e) certificato penale generale del titolare d'impresa, rilasciato dal Casellario Giudiziale in data non anteriore a tre mesi dalla scadenza dei termini della presentazione dell'offerta, se trattasi di ditte individuali; certificato penale dei Soci o Amministratori muniti di rappresentanza, rilasciato dal Casellario Giudiziale, in data non anteriore a tre mesi dalla scadenza dei termini di presentazione delle offerte, per le Società Commerciali;
   f) [illegible] certificato della Cancelleria del Tribunale di competenza, di data non anteriore a tre mesi dalla scadenza dei termini di presentazione dell'offerta, attestante che non [illegible] in corso procedura fallimentare o analoga;
   g) documentazione attestante il rispetto della procedura antimafia in data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione alla presente gara, consistente in:
      - dichiarazione di non sottoposizione a misure di prevenzione, ex art. 7 della Legge 55/90, e successive modificazioni ed integrazioni;
      - analoga dichiarazione di chi ha assunto la rappresentanza legale nell'ultimo quinq[illegible]
4) stante la necessità di addivenire all'aggiudicazione della fornitura per l'inizio dell'anno 1993, l'U.S.L. Torino IX ha fatto ricorso alla procedura accelerata ai sensi dell'art. 7 comma IV del D. lgs 24/7/1992 n. 358;
5) [illegible] il termine di ricezione delle domanda di partecipazione scade alle ore 12 del 20/1/1993 (trentesimo giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuta il 21/12/1992);
6) il bando di gara potrà essere ritirato durante le ore di ufficio (9 - 12/14 - 16) di tutti i giorni dal lunedì al venerdì, presso il Servizio Provveditorato - Ospedale Sa[illegible] - c.so Spezia n. 60 - Torino;
7) le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: «Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - U.S.L. Torino IX - Via Zumbini n. 29 - Ufficio Protocollo - 10125 Torino» e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato della U.S.L. Torino IX - Presidio Ospedaliero Sant'Anna - c.so Spezia n. 60 - Torino - tel. (011) 6396282.

Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO dott. Paolo Giania

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

[illegible] CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 6611.014

BANDO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

Per l'approvvigionamento di carni rosse ed alternative per la U.S.S.L. TORINO IV - periodo: 1.4.1993 - 31.12.1993.
In esecuzione della deliberazione commissariale n. 867/CS/92 del 28.12.1992 è indetta gara per l'approvvigionamento di carni rosse ed alternative occorrenti all'U.S.S.L. TORINO IV, per il periodo 1.2.1993 - 31.12.1993, per un importo complessivo presunto di L. 495.000.000, Iva esclusa.
La gara è così ripartita:
Lotto 1: Carni bovine fresche - frattaglie
posteriori di vitel[illegible] kg 31.500; fegato [illegible] vitello kg 65; lingua [illegible] vitello [illegible] 720; cervella di vitello kg 376; trippa mista fresca kg 335; per una spesa presunta di L. 361.500.000, + Iva;
Lotto 2: carni suine fresche
carré di maiale kg 1425; lonza di maiale kg 1800; per una spesa presunta di L. 90.000.000, + Iva;
Lotto 3: [illegible]
conigli kg 1450; polli «a busto» kg 12.000; cosciotti di pollo kg 1485; filetti [illegible] pollo kg 1800; fesa di tacchino kg 3000; erbetta congelata kg 1800; per una spesa presunta di L. 97.500.000, + Iva;
Lotto 4: carni ovine
agnelli congelati kg 580; capretti congelati kg 150; per una spesa presunta di L. 6.000.000, + Iva.
La gara è esperibile secondo la normativa prevista dall'art. 15, lettera a) della L. 30.3.1981, n. 113 e successive modificazioni. Per quanto non specificatamente previsto da queste norme si fa riferimento al R.D. 23.5.1924, n. 827, alla L.R. 13.1.1981, n. 2 e al Decreto Legislativo 24.7.1992, n. 358.
Della gara segue la procedura accele[illegible]presumibilmente prevista dall'art. 7, punto 4 del già citato Decreto Legislativo 358/1992.
E' consentito produrre offerta per ogni singolo lotto. L'offerta per lotto deve essere comprensiva di ogni prodotto richiesto.
L'aggiudicazione avverrà a favore della Ditta che avrà praticato, per singolo lotto, lo sconto più vantaggioso per l'Amministrazione. Tale sconto è da praticarsi sul prezzo medio (minimo-massimo) risultante dal listino quindicinale edito dalla C.C.I.A.A. [illegible] Torino, della quindicina precedente la consegna della merce.
La ditta potrà risultare aggiudicataria di uno, due, tre o tutti e quattro i lotti in gara. Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta per singolo lotto, purché valida.
Le domande di partecipazione, redatte in carta legale e in lingua italiana, dovranno pervenire in plico sigillato entro il termine perentorio, a pena di immediata esclusione, delle ore 12 del 15° giorno non festivo a partire dalla data di spedizione del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Economiche Europee, avvenuta il giorno 30.12.1992, a mezzo raccomandata postale oppure a mano in corso particolare, affranca[illegible] a norma di legge, all'U.S.S.L. TORINO IV - C.so Svizzera, 164 - 10149 Torino (orario 8,30 - [illegible] sabato escluso), con evidenziata la dicitura «Domanda [illegible] partecipazione gara carni rosse ed alternative - periodo 1.4.93 - 31.12.93».
Alla domanda di partecipazione la ditta dovrà allegare, a pena di immediata esclusione:
1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in data non anteriore a 3 mesi, in originale o copia autenticata;
2) dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante nella quale venga indicata la fornitura effettuata a pubblica Amministrazione durante [illegible] ultimi tre esercizi, con il corrispettivo importo, data e destinatario, specificatamente per ogni anno;
3) dimostrazione della capacità finanziaria mediante idonee dichiarazioni bancarie in originale (art. 12 - lettera a) - L. 153/1991);
4) dichiarazione, ai sensi della L. 4.1.1968, n. 15, attestante che la ditta non si trova in stato di fallimento e che non [illegible] trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste dall'art. 10 della Legge 113/91, ai punti a[illegible], b), c), d), e), f);
5) (solo per le società) certificato del Tribunale Civile e Penale, competente per territorio, sezione società, in cui compaia il nominativo di tutti i soci, oltre il legale rappresentante;
6) (solo per le S.p.A.) estratto notarile del libro dei soci in cui compaiono i nomi di tutti i soci della Ditta, dei legali rappresentanti e di tutti gli amministratori (eventi incarichi speciali o con procure speciali.

L'incompletezza o la mancanza di uno solo dei documenti richiesti comporta l'immediata esclusione della Ditta dalla gara.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione appaltante.
Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione, la ditta potrà rivolgersi al Servizio Provveditorale - U.S.S.L. TORINO IV - Via Macilli, 18 - Tel. 011 55.42.206 - 55.42.477.
Torino 30.12.1992.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
[illegible] Giorgio Grande

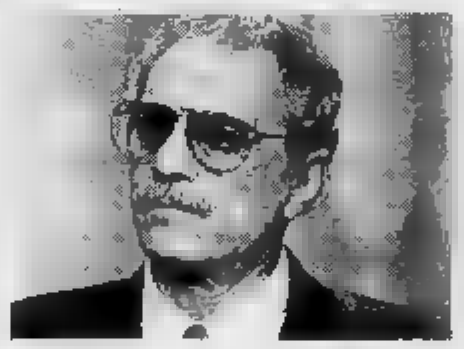
SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI
LA STAMPA
ANNO 127 NUMERO 4 15
MARTEDI' 5 GENNAIO 1993

[redacted]

LUCIANO BERIO IN TOURNEE

Luciano Berio porta l'Orchestra della Toscana in [redacted] musiche scritte da lui e da Aldo Bennici. Lunedì [redacted] a Firenze. Poi [redacted] Genova, Torino, Roma, Monaco, Palermo, Catania.

[redacted]



Nino Manfredi torna al cinema con *Il complessato*, scritto [redacted]l'Associazione giovani autori. Nel film un sacerdote riporta alla normalità un ragazzo ingiustamente giudicato handicappato.

Trino e Caorso cinque anni dopo. A confronto il presidente dell'Enea e lo scienziato

Il presidente dell'Enea, Umberto Colombo, e [redacted] il fisico Tullio Regge

[redacted]

REGGE-COLOMBO

Nucleare, il sogno e l'incubo

SCADUTO il termine della moratoria, [redacted] cinque anni dal referendum che provocò la rinuncia italiana al nucleare, alcuni fisici hanno chiesto di riaprire subito la vecchia centrale di Trino Vercellese e quella di Caorso. La prima [redacted] già al termine della carriera. Quella di Caorso, [redacted] così potente come molti credevano ([redacted] MW [redacted] i 2000 MW, di centrali [redacted] gas o a carbone), aveva funzionato per breve tempo, do[redacted] vicende travagliate. Un puro e semplice ritorno al [redacted] sem[redacted] impossibile. Ma le centrali nucleari di domani potrebbero essere realmente più sicure? Sarebbero convenienti dal punto di vista economico? In mancanza di informazioni [redacted] fonte indipendente rischiamo [redacted] ritrovarci ancora una volta schierati su fronti opposti, avversari e fautori irriducibili, come negli anni che precedettero Cernobil? Non è serio dire che [redacted] crisi industriale, la disoccupazione, [redacted] effetti della rinuncia al nucleare. [redacted] per superare questa fase è prevedibile un maggior fabbisogno di energia. Da quali fonti? Ne abbiamo discusso col fisico Tullio Regge e [redacted] Umberto Colombo, presidente dell'Enea.

TULLIO REGGE: «Trino [redacted] già vecchia al momento del referendum; quanto a Caorso, [redacted] neppure in che condizioni sia».

UMBERTO COLOMBO: «Sono d'accordo. La riattivazione di Caorso [redacted] è ipotizzabile. Se [redacted] vuole riproporre il nucleare si deve farlo aprendo vie [redacted] diverse, fornendo le garanzie che gli elettori avevano [redacted] col referendum. Caorso? Già prima [redacted] Cernobil la Disp, autorità italiana di sicurezza, si [redacted] pronunciata per la revisione dell'impianto [redacted] Caorso e per il suo adeguamento a norme più severe. Impossibile rimetterla in funzione come si trova, dopo 5 [redacted] di naftalina. Non saremmo credibili se pretendessimo di riportarci alle situazioni dell'87».

In quegli anni chi d[redacted]va i guai e i rischi di Caorso, [redacted]me, veniva dipinto [redacted] un «emotivo», nemico del progresso. Dopo Cernobil si disse: state calmi, la nostra centrale è molto più sicura di quelle sovietiche. Alcuni anni prima [redacted] indicate come modelli.

COLOMBO: «Devo [redacted] che alcuni nuclearisti [redacted] oltranza portavano a modello le centrali dell'Unione Sovietica. Io [redacted] fui tra quelli. [redacted] denunciato l'insicurezza in un rapporto [redacted] 1983».

REGGE: «Ma sai che il gruppo [redacted] Adamov sostiene ancora che sono le migliori del mondo?»

Veniamo all'Italia, [redacted] domani vicino. La gente si domanda: se il carbone inquina troppo, se il petrolio inquina a sua volta e per di più ci arriva [redacted] Paesi instabili, [redacted] quale fonte di energia dovremmo affidarci? Il nucleare [redacted] gode di [redacted] clima di fiducia. Vento e sole non sono [redacted] sfruttati su scala industriale. L'Enel riapre le piccole centrali idroelettriche abbandonate, ma i grandi progetti per l'uso razionale delle acque restano sulla carta. Se non ci diamo da fare, rischia[redacted] davvero il temu[redacted] buco energetico.

COLOMBO: «La [redacted] dipendenza dal petrolio è diminuita, siamo [redacted] 57% del fabbisogno (70% 15 anni fa). [redacted] gas naturale contribuisce per il 25%, il carbone per il 9%, l'idroelettri[redacted] per il [redacted]. Il buco elettrico c'è, ma lo colmiamo importando dalla Francia [redacted] 30 miliardi di kWh l'anno. Non è uno scandalo, perché esiste [redacted] unico dell'energia: dobbiamo però esportare nella [redacted] altri prodotti, mantenendo [redacted] bilancia in equilibrio. Il problema dell'autosufficienza [redacted] ha più [redacted] peso di anni fa, ma non va abbandonato del tutto, cercando di sfruttare ogni fonte di energia, nessuna esclusa».

Anche la fusione nucleare?

REGGE: «Se ne parlerà nel [redacted]. Per i prossimi anni e decenni bisogna evitare le contrapposizioni di tipo passionale. Una fonte di energia non è [redacted] squadra di calcio di cui [redacted] tifosi. Dove il vento abbonda [redacted] bene i generatori eolici, ma non solo quel[redacted]. Quando saranno pronti nuovi tipi [redacted] reattori nucleari [redacted] sicurezza intrinseca [redacted] prenderanno in considerazione anche quelli. [redacted] condivido l'estremismo negativo di chi ritiene impossibile fare reattori sicuri. [redacted] al momento non [redacted] disponibili».

Il fisico: Non facciamo come i tifosi. Una fonte d'energia non è una squadra di calcio

Non è facile credere alle promesse di nuovi tipi di reattori a rischio ze[redacted] Qual è la diversità tra i reattori di una volta, compresi francesi e americani, e quelli [redacted] sicurezza intrinseca?

[redacted]: «E' impossibile arrivare alle probabilità [redacted] di disastri. Però [redacted] riducono le probabilità dovute all'errore umano, causa del [redacted] di incidenti, Cernobil in testa. I reattori oggi in funzione in tutto il mondo dipendono da un tecnico che in caso [redacted] emergenza [redacted] una valvola, [redacted] interruttore, insomma un [redacted]. Nei reattori a sicurezza intrinseca, o passiva, i dispositivi di sicurezza funzionano indipendentemente dall'operatore o dal computer».

[redacted] i nuovi tipi [redacted] reattori sono stati provati, collaudati? Da quanto?

REGGE: «Il reattore a sicurezza intrinseca appartiene [redacted] futuro. [redacted] possiamo contarci subito. Esistono 5 o 6 idee diverse, non è stato ancora scelto il prototipo da sviluppare in Europa. Non esiste [redacted] programma [redacted]».

C[redacted] preme il bottone delle scelte? Ricordando le esperienze degli Anni 60, si teme che le decisioni vengano prese in obbedienza a interessi [redacted] grandi gruppi, manipolando l'informazione, spingendo il nucleare [redacted] il carbone, tenendo fermo il solare o l'idrogeno, non perché più [redacted] sicuri, puliti, convenienti, ma perché rispondono a leggi di mercato sotto il dominio di multinazionali potentissime. Vedi l'alleanza petrolio-uranio negli anni in cui divampò la battaglia sulle centrali atomiche in Italia.

REGGE: «Le lobbies di quegli anni [redacted] hanno più un peso determinante. Resta un fatto di cui si parla poco: oggi una centrale elettronucleare, su tecnologie francesi o tedesche ormai alla pari con quelle statunitensi, costerebbe mediamente più di 10 mila miliardi. Se ne facciamo 4 o 5, il minimo, arriviamo a [redacted] miliardi col rischio di doverle chiudere al primo incidente grave in [redacted] Paese dell'Est, dove le probabilità sono più alte».

A proposito di incidenti: l'Express [redacted] gennaio riferisce che [redacted] centrali atomiche ispezionate in seguito a pressioni dei ministri dell'Industria e dell'Ambiente, si [redacted] scoperto che [redacted] hanno fessure nel «cappello» dei reattori da cui esce ogni ora 1 litro di acqua fortemente radioattiva. Tutte le [redacted] centrali francesi dovranno [redacted] riesaminate.

Il manager: D'accordo. Daremo al "solare" le stesse chances offerte all'atomo

COLOMBO: «In Francia [redacted] stata acquisita una [redacted] esperienza da rendere possibile rimediare prontamente».

REGGE: «La notizia è stata pubblicata; è un fatto positivo, un segnale di trasparenza».

La Francia ha anche l'esperienza del Superphénix. [redacted] plutonio che doveva aprire una nuova era e che [redacted] chiuso perché insicuro.

REGGE: «Tra i tanti incidenti del Superphénix uno è tragicomico, il crollo del tetto. Poi le crepe [redacted] barile che contiene [redacted] sodio, poi [redacted] valvole ossidate... E il prototipo del reattore al plutonio, [redacted] Phénix, si [redacted] spento da solo in seguito [redacted] una caduta di potenza per cause che nessuno [redacted] riuscito a individuare».

Le attese riposte nel Superphénix, finanziato per un terzo dall'Italia, erano tali da far costruire un apposito elettrodotto che scavalca le Alpi e solca la Valle d'Aosta. O[redacted] il Superphénix è chiuso e si parla di demolire i tralicci. [redacted] totale anche per quel che riguarda il gravis[redacted] problema [redacted] scorie; ogni centrale produce plutonio [redacted] residuo, [redacted] si prometteva [redacted] bruciarlo in tanti Superphénix.

[redacted] «Effettivamente la tecnologia dei reattori autofertilizzanti al plutonio non è ancora assestata. I soli che sembrano sicuri [redacted] procedere [redacted] questa strada [redacted] i giapponesi».

REGGE: «Venderemo le [redacted] ai giapponesi... Ma [redacted] può usare il plutonio anche [redacted] reattori comuni, almeno in parte».

COLOMBO: «In passato si riteneva che [redacted] prezzo dell'uranio sarebbe salito in misura tale da rendere competitivi i reattori che bruciano il plutonio. Poi lo sviluppo del nucleare [redacted] stato inferiore alle attese; oggi l'uranio abbonda [redacted] l'uso [redacted] plutonio prodotto dalle 400 centrali esistenti [redacted] mondo è rinviato nel tempo».

Il quadro delineato finora sembra ridimensionare le [redacted] per il nucleare. Resta la domanda di fondo: su quali f[redacted] di energia può contare l'Italia per il domani? Avranno maggiore impulso le produzioni di elettricità solare e eolica, an[redacted] da parte dei privati? Si può fare di più [redacted] eliminare gli sprechi? Si profila la caduta del monopolio Enel?

COLOMBO: «Quanto al monopolio Enel [redacted] precisato che [redacted] si tratta di [redacted] semplice fornitore. Garantisce l'energia elettrica alle zone del Paese più difficili da raggiungere, [redacted] costi più elevati: come [redacted] Sud o le Isole».

[redacted] «Ma in regime di monopolio [redacted] si riesce mai a sapere [redacted] fonte energetica è economicamente più o meno conveniente di altre».

Noi utenti paghiamo l'elettricità più o meno cara che negli altri Paesi Cee?

COLOMBO: «Meno per le piccole utenze, tipo famiglia. Più [redacted] nel caso delle piccole e medie industrie. Le tariffe per le grandi aziende sono più o meno pari [redacted] quelle francesi. Ma anche [redacted] regime [redacted] monopolio il privato può produrre elettricità e rivenderla all'Enel. Ad esempio il kWh prodotto col vento ha un prezzo [redacted]munerativo, sulle 150-170 lire».

REGGE: «[redacted] allora dovresti spiegarmi perché devo venderla all'Enel, l'elettricità, e non al mio vicino di casa».

Se persino il singolo privato, con i generatori a vento oggi disponibili, riesce a produrre elettricità venduta a prezzi remunerativi, come si spiega [redacted] fusione di questo sistema nelle aree ricche [redacted] vento?

COLOMBO: «L'Enel compra elettricità dalla Francia a un prezzo molto più basso. Produce elettricità dal carbone e dal petrolio a [redacted] inferiori».

Potremmo concludere: no al nucleare [redacted] volta, pluralità di fonti per il futuro. Comprese, però, quelle pulite e rinnovabili come l'eolica e la solare che in Italia non hanno avuto attenzione sufficiente.

COLOMBO: «Sono d'accordo: dovremo dare al solare le stesse chances che abbiamo dato al nucleare».

[redacted]

«Studio» [redacted] Amedeo Modigliani per il ritratto [redacted] Paul Alexandre, il [redacted] parigino che raccolse centinaia di [redacted] del pittore livornese. Il disegno è del 1909

[redacted]

E' la collezione del medico parigino Paul Alexandre: in settembre [redacted] Palazzo Grassi

Torna alla luce il tesoro di Modigliani

430 disegni inediti del pittore, «dimenticati» per 70 anni

[redacted]

IL mondo dell'arte [redacted] in subbuglio. E non per un'asta miliardaria [redacted] per i soliti pettegolezzi sulla vita di qualche pittore: sono stati trovati 430 disegni inediti di Amedeo Modigliani, realizzati [redacted] Parigi [redacted] il [redacted] il 1914, uno dei periodi meno noti nella carriera dell'artista. Verranno esposti a Venezia, nel mese di settembre, in una «prima» mondiale [redacted] Palazzo Grassi.

La scoperta, che nel suo genere [redacted] ha pochi eguali in questo secolo, è stata annunciata [redacted] esclusiva dal *Giornale dell'Arte*, [redacted] mensile dell'editore Umberto Allemandi [redacted] C. [redacted] tratta di disegni d'accademia e di ispirazione teatrale, di cariatidi, teste [redacted]toree, disegni di nudi, ritratti, studi per la pittura. L'insieme più importante che si conosca di disegni del pittore livornese: le opere sono state custodite per 70 anni [redacted] Paul Alexandre, amico di Modigliani e di molti altri suoi «compagnons» parigini, da Brancusi a Gleizes a Le Fauconnier.

Alexandre, [redacted] giovane medico dotato [redacted] grande cultura e sensibilità artistica, [redacted]eva affittato per gli amici pittori un capannone al 7 di rue Delta, non lontano dalla [redacted] clinica di [redacted] Pigalle, a Montmartre. Per anni raccolse disegni, fotografie, lettere e manoscritti, sperando [redacted] giorno di poterli pubblicare. Lui, l'unico ammiratore, confidente e benefattore [redacted] Modigliani (solo la guerra li separò, nel 1914), si riprometteva - come scrisse nel 1951 - di dare dell'artista un'immagine «più vicina [redacted] realtà e molto differente dall'idea che ci si può fare [redacted] ciò che è stato pubblicato fi[redacted] a oggi». [redacted] Paul Alexandre morì nel 1968, senza avere realizzato l'opera della sua vita.

Ora [redacted]esta decisiva testimonianza [redacted] proposta [redacted] figlio Noël, storico [redacted] professione, che [redacted] la guida del padre, annotandone meticolosamente i ricordi, aveva redatto un inventario completo del materiale. Tra i manoscritti, [redacted] esempio, 10 fit[redacted] pagine [redacted] cui la mamma [redacted] Modigliani descrive la vita del figlio [redacted] Livorno. O una straordinaria fotografia del 1913 nell'*atelier* di rue du Delta, in cui compaiono artisti come [redacted] scultore Drouard, [redacted] pittore Doucet [redacted] lo stesso Paul Alexandre. Al muro ci sono l'*Ebrea* e il *Ritratto di Maurice Drouard* di Modigliani. Fra i disegni della collezione, solo una quarantina sono già stati visti da esperti [redacted] amatori.

[redacted] «miracolo» cui rare volte capita di assistere, che getta [redacted] luce proprio sul periodo nella vita di Modigliani in cui le fonti sono [redacted] scarse, le testimonianze più superficiali e contraddittorie. La verità [redacted] quegli anni, dice [redacted] Alexandre in un'intervista al *Giornale dell'Arte*, è [redacted] più appassionante della leggenda: «Il mio libro dimostra che il pittore non era il pessimista doloroso dal temperamento [redacted] morbido che "si autodistrugge con la stessa [redacted] che ha impiegato nel costruire [redacted] suo talento" e che al [redacted] non ha mai dubitato del suo valore né del [redacted] che sarebbe arrivato. Malgrado le miserie materiali e [redacted] tubercolosi, ha amato appassionatamente la vita». L'insieme [redacted]egni, aggiunge [redacted] Alexandre, [redacted] come già in quegli anni, cioè molto prima di quanto si pensasse, Modigliani era entrato in possesso dei suoi mezzi e del suo stile».

Presto i disegni saranno esposti nei più grandi musei del mondo: il volume - «strepitoso», [redacted]cura l'editore Umberto Allemandi, che [redacted] cura la pubblicazione in Italia - uscirà in un'edizione internazionale diretta da Jan Martens per le edizioni Fonds Mercator (l'edizione americana [redacted] pubblicata [redacted] Abrams), costituirà anche [redacted] catalogo [redacted] grande mostra che [redacted] cominciare da Palazzo Grassi [redacted] Venezia, (nel prossimo settembre), toccherà tra l'altro la Royal Academy a Londra, [redacted] Centro Reina Sofia a Madrid, un [redacted] tedesco e al[redacted] grandi musei negli Stati Uniti, in Canada [redacted] in Giappone. Il «tour» si chiuderà in Francia, in un [redacted] parigino e al Musée des Beaux [redacted] di Rouen.

Carlo Grande

[redacted]

Troppi debiti

Per [redacted] Modì Delon nei guai

GUAI finanziari per Alain Delon, che [redacted] riesce [redacted] pagare un Modigliani acquistato nel marzo del 1990. L'attore deve restituire 20 milioni di franchi, circa [redacted] miliardi di lire, alla famiglia Bourdon, dalla quale acquistò all'asta, [redacted] il magnate dell'edilizia Francis Bouygues, [redacted] dipinto dell'artista livornese (per 14 miliardi) e [redacted] di Soutine (per [redacted] 3 miliardi). Bouygues pagò subito la sua parte, men[redacted] Delon, per far fronte alla spesa, fu costretto [redacted] disfarsi di 31 dipinti della sua collezione di [redacted] moderna. [redacted] il ricavato della vendita non è bastato [redacted] coprire il debito, che nel frattempo, per gli interessi, [redacted] raggiunto i venti milioni di franchi.

Contro l'attore, nei giorni scorsi, [redacted] stata intentata un'azione legale da un delegato della casa d'aste Loudmer, per conto dei Bourdon. Ora la famiglia ha intenzione di donare la cifra ricavata dalla vendita del Modigliani a un'associazione impegnata nella protezione di cani e gatti. [Adnkronos]

L'attore Alain [redacted]

POLEMICA. Esce l'autobiografia: il poeta salva l'uomo, distrugge il pensatore

Althusser, filosofo da buttare?

Fortini: Un marxista blindato

«Niente affatto» rispondono dal «manifesto». Anche Marramao e Pera lo salvano: «Tanti meriti da non scordare»

Sopra: il filosofo Marcello Pera. Accanto: lo scrittore Franco Fortini. Nella foto grande: Louis Althusser, messo sotto accusa

E' triste Althusser scrivere la Macciocchi: nel bilancio sulla vita e l'opera di Louis Althusser, il filosofo francese scomparso nel 1990, Franco Fortini non ha risparmiato, sul *Sole-24 Ore* domenica scorsa, frasi ad effetto e giudizi severi. L'occasione gliela forniscono la traduzione italiana della autobiografia e la pubblicazione in Francia del primo volume di una biografia dedicata da Yann Moulier Boutang il filosofo di *Per Marx* e *Leggere il Capitale*.

«Pessimo autobiografo ed ex stalinista». Fortini dichiara il proprio turbamento per il dramma del personaggio Althusser che, sofferente di depressione, nel 1980 uccise la moglie Hélène, ma non rinuncia a fare una definitiva piazza pulita del «marxismo blindato» del filosofo, docente per trent'anni all'Ecole Normale. «Accade che l'autobiografia di Althusser sia scritta malamente, senza reale ripensamento della propria vicenda, nessuna vera pausa, come per stanchezza e di depresso. Gli "altri" vi come macchiette approssimative e la stessa facinorosa conversatività pressappochistica investe la sua vicenda politica, i rapporti con il comunismo...».

Nemmeno la follia salva la figura di Althusser. Al contrario, secondo Fortini, la confusione dei livelli, quello più privato, delle fobie, delle ossessioni, dei suoi ricoveri in clinica e di quel legato all'attività pubblica di pensatore, di animatore della vita politica con la sua adesione ultradecennale al Pcf, è all'origine di molte ambiguità: «Che sia possibile dedurre, pro o contro, qualcosa sui concetti filosofici e sulle scelte in politica di Althusser a partire dalle sue depressioni ricorrenti, è peggio che ridicolo». La condanna senza appello va a colpire soprattutto le contaminazioni ideologiche alimentate Benché dalla scuola di Althusser siano usciti alcuni dei più filosofi e maitres à penser francesi, Foucault, Derrida, Debray, Macherey, il suo insegnamento minò germi di autoritarismo, di connivenza nei confronti dello stalinismo. Tutto questo, oggi, emergerebbe con evidenza dall'autobiografia, dove «tutta la parte politica è reticente, rabile e incomprensibile; egli può avere buone ragioni - afferma Fortini - per disprezzare gente come André Gluksmann e Bernard-Henri Lévy; ma non di parlare di "esagerazioni" per le denunce dei campi di lavoro sovietici.

Dimenticare Althusser? Per Fortini dalle ceneri di quel pensiero sembra possibile alcuna risurrezione. Ma proprio dall'area culturale dello scrittore arrivano voci di aperto dissenso. Rina Gagliardi, vicedirettore del *manifesto*, contrattacca: «Althusser esempio illustre di stalinismo? Non mi convince. Fortini commette un grave errore poiché identifica Althusser filosofo e politico. L'adesione del pensatore al Pcf si capisce solo tenendo della diversità tra la sinistra in Italia e quella in Francia, dove molte alternative. O si era nel Pcf o in gruppuscoli che non contavano niente. E, poi, perché trascurare il contributo positivo di Althusser proprio alla cultura di sinistra? I suoi rappresentano per più di una generazione la possibilità di gettare scompiglio nell'egemonia idealistica, e ci trovavamo a fare i conti ancora negli Anni Sessanta. Quel che rimane oggi di Althusser il proprio di fondazione di una cultura "materialistica" e non umanistica. In Italia Althusser era lato dagli anticrociani, da tutti coloro che volevano pensare in diversa dallo storicismo e da Croce, Gramsci e Togliatti. Non è un merito poco».

Altrettanto determinato nel salvare Althusser condanna è un filosofo, Giacomo Marramao, assai lontano dalla scolastica marxista: «Credo di capire perché Fortini è così duro e inclemente nei confronti di Althusser. Lui e Althusser sono due pensatori agli antipodi. Ma il pensatore francese ha i suoi meriti: ha contribuito a rinnovare un marxismo "rigorista", capace di recepire metodi e linguaggi solitamente estranei alla cultura marxista, come la linguistica, lo strutturalismo e la psicoanalisi lacaniana. Ha rappresentato uno shock culturale: in Italia per il conformismo storicista, in Francia per quello esistenzialista, per l'engagement di tipo sartriano. Cosa si può volere di più? Non me la sento di liquidare così un pensiero e una biografia tragica».

Ma Althusser trova alleati imprevedibili Fortini, e solo a sinistra. In sua difesa si schiera anche Marcello Pera. «E' un teorico originale - afferma il filosofo della scienza - è stato proficuamente utilizzato in settori della filosofia non marxisti. Ha influenzato per esempio lo studioso greco Aristides che ha condotto tramite concetti elaborati da Althusser un'indagine strutturalista della fisica. E' questo l'Althusser migliore: quello che per sua bravura esce sui suoi stessi limiti e si conferma pensatore ancora

Nicola Secci

Scandalo dopo 50 anni di consigli

Londra, confessa sorpresa la regina della posta rosa «La mia vita? tutta sbagliata»

In Gran Bretagna le chiese *agony aunts*, agonia». Dispensano buon senso, consigli, incoraggiamenti a uno stuolo di anime in pena. la loro solidità, la loro saggezza, la loro gloria e le loro scosse in questi giorni dalle ammissioni della regina, Marje Proops, la Dear Marje che per 38 anni (con una media di 25 mila lettere ricevute ogni anno) è stata la zia agonia del *Daily Mirror*.

Che combinato Dear Marje? rivelato al pubblico che la solidità del più che cinquantennale matrimonio - sulla cui base elargiva consigli e pareri a mogli e mariti in crisi - era di pura facciata. Ha aggiunto che il sesso col marito la schifava, tanto che comune accordo lo abolirono subito dopo la nascita dell'unico figlio, sei anni dopo la loro unione in una sinagoga londinese.

Marje ha avuto reticenze. Neppure a proposito della prima notte di nozze: «Quando si trattò di andare a letto, mi trovai di fronte un pene orribile ed enorme, che mi spaventò a morte». Il suo primo rapporto fu «spaventoso e spiacevole». Ma Marje non scelse l'assoluta castità, visto che l'altra sua rivelazione riguarda una relazione extraconiugale durata vent'anni.

Le sue traversie personali, narrate in una biografia riveduta che uscirà la settimana prossima, *The Guilt and the Gingerbread* (La colpa e il pane allo zenzero), sono state fatte circolare velocemente e finita in prima pagina per lontà della signora, scatenando una reazione a catena. Avrebbero dovuto restare celate per un altro po', ma arrivate nelle redazioni con perfetto tempismo alla vigilia di Natale. E il è subito esploso.

Non c'è testata britannica, popolare o seriosa, che abbia dedicato un articolo alle rivelazioni questa attuagenaria famiglia ebraica nell'East End di Londra, quartiere povero e popolare nel quale il padre gestiva un pub. Signora con il vezzo di non voler confermare l'esatto anno di nascita, una volontà di ferro che molte colleghe le invidiano, con grandi occhialoni sulla faccia secca e lungo. Dear Marje ha così tanti articoli e commenti da superare Lady Diana nel ruolo di donna più chiacchierata Gran Bretagna.

Ma perché Marje Proops, più vicina agli che agli 80, si sarebbe decisa a lavare i panni sporchi in pubblico? Perché offrire a tutti le proprie pene di dopo aver finto per vita un sano e solido matrimonio? Lei dice di aver voluto liberarsi del senso di colpa che l'assillava, e di averlo fatto anche per mettere le cose in chiaro il figlio, che marito e amante sono morti. Le nemiche e i suoi nemici credono invece che la terribile Dear Marje ancora volta fatto nel gioco che meglio conosce: far vendere carta stampata. L'uscita del libro dirà se il gioco le è riuscito. Per ora le è riuscito un altro trucchetto: ha soffiato il posto di zia agonia sulle pagine del *Sunday Mirror* a Virginia Ironside, che ha la metà dei suoi anni ed è furente.

Le rubriche delle «zie agonia» sono seguitissime. Ogni giornale popolare che si rispetti «deve» ospitarne una. Secondo il tipo di testata, alcune si interessano a questioni di savoir vivre e galateo del 2000, sulla falsariga (anche se raffinato) dell'italiana Donna Letizia, oppure si sono aggiornate argomenti scottanti l'incesto, le violenze domestiche o la sieropositività. In tutti i casi, e per tutte le categorie di pene ed assilli, le destinatarie della posta del cuore occupano un posto ben preciso nelle redazioni, forti della loro aurea morale e sicurezza. Almeno fino a ieri.

G. Goldsmith

LETTERE AL GIORNALE

Dall'Italia alla Somalia: medici, non soldati; Cenerentola in classe

La grande fucina delle leggi assurde

Con la sparata del ministro Goria di voler tassare la sosta notturna delle macchine per strada, abbiamo toccato il fondo. Siamo oberati leggi cretine e ogni tanto c'è chi ne inventa di nuove.

Ma in che razza di Paese viviamo? Nessun Paese al mondo, quale ne sia la forma governo, ha tante leggi quante noi. Leggi, fra l'altro, sistematicamente nessuno rispetta e tutti ignorano per la loro assurdità. Sarebbe questa la nostra strombazzata democrazia? E nessuno ha capito che maggior parte di queste leggi, per la loro assurdità, è una limitazione alla altrettanto strombazzata libertà.

Enzo Carteny, Torino

Odio, invidia e traditori

Gli avvenimenti di questi giorni, la storia dell'umanità, la storia di tante famiglie, di tanti individui, dimostrano buona parte della popolazione è sconvolta invidia, falsità, odio, dal volere la guerra, la dittatura anche il male degli altri. Forse è frase del Vangelo «i figli delle tenebre no più astuti dei figli della luce». la divisione non è netta. Ci sono i farisei anche fra quelli che si professano cristiani.

Gianfranco Spagnolo
Bassano (Vicenza)

Il ruolo contro la fame

I nostri politici, dopo una serie di passi diplomatici presso l'Onu, hanno ottenuto di far intervenire in Somalia anche un contingente italiano. E' un errore gravissimo. Come per la Bosnia, dove i croati, i serbi, i musulmani avevano minacciato per tre volte l'Italia se avesse mandato nei territorio ex jugoslavo dei soldati facendoci desistere dall'iniziativa, i movimenti somali ostili a Siad Barre quelli rappresentanti le dittatore hanno condannato l'intervento di italiani e egiziani con minacce di conseguenze sanguinose.

Ricordo quando, adolescente nel '43, appresi con orrore da nostri reduci Jugoslavia che due alpini di leva facenti parte di una compagnia che aveva protetto dei contadini musulmani minacciati di sterminio da partigiani serbi, erano stati presi prigionieri da questi e poi ritrovati sventrati e col lo alpino infilato dentro.

L'ostilità degli ex-jugoslavi nei nostri confronti stata dimostrata deliberato dei generosi aviatori italiani, martiri della pace, sul totale di 15 soldati dell'Onu, di diversa nazionalità, uccisi. Mi domando per quale disegno pseudocavourriano i nostri politici vogliano e repentaglio la vita dei nostri soldati facendo loro rischiare diventare vittime di attentati e imboscate (ricordo i americani di Beirut). Colombo e Andò hanno preso questa decisione certamente nella presunzione che i predoni e i guerriglieri somali siano facilmente ricucibili all'iniziativa dei americani. Noi dobbiamo limitarci dare gli aiuti umanitari zi civili e a contribuire nell'ambito dell'Onu ripristino graduale della sovranità democratica somala.

Invece di spendere in 3 circa miliardi per l'invio di 2000 soldati mezzi e navi, l'Italia farebbe bene a inviare un migliaio di (abbia il più alto rapporto popolazione/medici del mondo) co navo-ospedale San Marco, nonché migliaio di insegnanti medi (esuberano in Italia centinaia migliaia di insegnanti) e specialisti col compito di contribuire a riattivare l'istruzione pubblica e addestrare la popolazione alle tecniche anche elementari di lavoro, produzione, agricoltura.

Giorgio Amprimo, Torino

O.d.B.

Gentile O.d.B. si parla molto di come concludere giudiziariamente la vicenda di Tangentopoli. Sono stati proposti condono, amnistia, restituzione del bottino; qualcuno vorrebbe tutti i colpevoli in galera. A mio parere sarebbero provvedimenti insufficienti perché non garantirebbero i cittadini per il futuro. Propongo una più semplice, meno spettacolare e più efficace: l'interdizione PERPETUA dai pubblici uffici. Condono e amnistia sarebbero una beffa e un insulto per tutti noi che...

Cesare Bellocchio,
Torino

Il castigo per i ladri di Stato

Mi lasci subito dirle, gentile signor Bellocchio, che la ringrazio molto per la sua lettera, mi fa un gran piacere poter ricordare all'inizio dell'anno che Tangentopoli è un problema che dobbiamo assolutamente superare, se vogliamo davvero risorgere ubbidendo all'augurio e all'impegno indirizzatici dal presidente Scalfaro. Attualmente, morale, siamo caduti troppo in basso persino per un popolo abituato ad arrangiarsi.

Lei, gentile Bellocchio, ha perfettamente ragione a dire: «Condono e amnistia sarebbero come una beffa e un insulto per tutti noi che da decenni subiamo un gestione della cosa pubblica vomitevole; la restituzione del bottino, pure dovuta, sarebbe poca cosa perché è evidente che i soldi recuperati questo modo dallo Stato sarebbero una minima parte rispetto a ciò che è stato rapinato; la galera, che difficilmente serve a "redimere" chicchessia, servirebbe ancor meno a persone che hanno deliberatamente e per decenni messo a punto un'interpretazione della pubblica come cortile di in cui regolare personali. Ecco, dunque, lo scopo di un'interdizione perpetua dai pubblici uffici: sconfiggere "per sempre" il rischio ritrovarsi fra i piedi magari fra tre, cinque, dieci anni ancora nei posti di consigliere, assessore, sottosegretario, ministro, eccetera, oppure di funzionario di ente pubblico di organismo statale. La possibilità di "pentirsi" e di risocializzare non la si deve negare a nessuno, quindi neanche ai peggiori ladri, ma proibire il reingresso in quella fetta di amministrazione sociale così delicata e nevralgica che è l'amministrazione pubblica, questo sì, mi sembra indispensabile: qui chi ha sbagliato una volta sia interdetto per sempre, è troppo alto il rischio che ripeta l'errore».

Non so agli altri lettori di questa rubrica, a me pare una buona proposta. A parte tutto, allontana dalle carceri il contagio della corruzione, che deriverebbe da un aumento di politici detenuti.

Oreste del Buono

Il professore dice: «Che so?»

«Ragazzi, io non sono un chimico e quindi non chiedetemi di chimica che non compaiano nel vostro libro». Questa affermazione che uno studente di Liceo Scientifico ha sentito fare proprio insegnante di chimica, dà chiara immagine della situazione in cui versa nella Scuola secondaria superiore l'insegnamento delle materie scientifiche, della chimica in particolare. La particolarmente critica Licei. Mentre negli Istituti tecnici l'insegnamento della chimica è affidato ad insegnanti specifica abilitazione, nei Licei esso è inglobato in quello generico «Scienze» ed è affidato a docenti in possesso di una possibilità di insegnamento talmente vasta, dall'astronomia alla fitopatologia, da fare dubitare della loro reale competenza. Non stupiscono pertanto episodi quello citato. Molti di questi docenti avrebbero serie difficoltà a superare l'esame di abilitazione per insegnare chimica.

Con il progetto riforma avanzato nella legislatura dalla commissione Brocca, aumentate le ore dedicate alle materie scientifiche, e sono state introdotte materie profondamente innovative. Tuttavia ordinanza ministeriale antepone i cosiddetti «diritti acquisiti» degli insegnanti di «Scienze» a quello degli studenti e di tutti i cittadini ad avere insegnanti più preparati ed scuole più efficienti. In conclusione, allo stato i fatti, nemmeno nel nuovo ordinamento gli abilitati all'insegnamento della chimica hanno accesso all'insegnamento della chimica nei Licei. Nei Licei la nuova materia «Laboratorio e Chimica» può essere insegnata da biologi abilitati in «Scienze» e da matematici abilitati in «Matematica e Fisica», ma non da chimici abilitati in «Chimica» o da fisici abilitati in «Fisica».

Riteniamo che la prima e più urgente delle riforme da fare per migliorare il livello di insegnamento delle materie scientifiche nella Scuola secondaria superiore, ancor prima dell'introduzione di nuovi programmi e dell'aumento delle ore di insegnamento, sarebbe quella attribuire gli insegnamenti non a «tuttologi», ma a docenti con una specifica competenza, facendo insegnare la chimica ai chimici, la biologia ai biologi, e via dicendo. Se l'organizzazione delle cattedre per corso poteva essere accettabile ai tempi della riforma Gentile, nell'ottica di fornire agli studenti una generica conoscenza nel campo delle scienze sperimentali, male adatta alle necessità una educazione che tenga conto degli enormi sviluppi avuti dalla ricerca scientifica e tecnologica e del accresciuto impatto sulla realtà.

Maria Gaudenzi, Pisa
Seguono 25 firme degli insegnanti di Chimica della provincia

dall'arroganza

Il nostro dramma può essere intitolato: Arroganza e Complicità.

La prima, stretta parente della presunzione, si sviluppa in forza della complicità di chi pretende di sollevarsi dalla propria colpa con il nefando slogan: «Non c'è niente fare». L'arroganza anche presunzione di intoccabilità, invulnerabilità.

L'arrogante convinto essere sempre comunque incolpevole, semmai colpevole è il «sistema». Gli sfugge il fatto specifico che il «sistema» l'ha inventato e sviluppato proprio lui, il «colpevole». Qui fermo in quanto non ho la presunzione di anticipare di consigliare la nostra magistratura.

La complicità, stretta parente remissività e della passività, non può non essere colpevolezza specialmente in un Paese dove si crede di «possedere» la democrazia e si ignora, o si finge di ignorare, che tale istituzione bisogno essere costantemente vissuta, tutelata, alimentata. Non basta esprimere con violenza voto reazione». Tale comportamento simile al paziente che, dopo aver strapazzato la propria salute, corre dal medico pretende la pillola miracolosa. Un partito politico non è fatto di poche decine politici, i quali possono essere, tutti, dei cattivi politici, ma è costituito, nella più intima sostanza, da persone che lo cioè lo compongono.

Stiamo molto attenti a non voler demonizzare i partiti, che uno degli elementi componenti la democrazia. Piuttosto scarichiamo i cattivi politici, formuliamo sistema che sia trasparente e positivo. Poi, questo sistema, teniamolo costantemente sotto controllo: partecipiamo! La democrazia è fatta tutti, non solo degli eletti.

Gian Giuseppe Cappello, Udine

A trent'anni dalla morte dello scrittore francese, l'amico attore narra in un libro la lunga passione

Cocteau, l'amore e l'oppio

Jean Marais: ecco la mia ossessione

PARIGI

«COCTEAU mi abita», scrive Jean Marais. A trent'anni dalla morte del poeta, l'amore è inalterato. E' anzi quasi un'ossessione di cui Jean Marais non riesce a liberarsi. [illegible] oggi in un libro, *L'inconcepibile Jean Cocteau* (edizioni Du Rocher), lunga confessione-ritratto che è insieme anche autoritratto, sfogo, [illegible] dichiarazione d'amore e resoconto [illegible] un'avventura [illegible] na.

Per lui, Cocteau fu tutto: padre e pigmalione, compagno e immagine riflessa [illegible] sé, amico e [illegible]. Oggi Marais parla della «Stella Cocteau», quella stessa che egli metteva accanto alla [illegible] firma e [illegible] cui cospargeva i volti nei suoi dipinti, rimasta negli occhi tanto luminosa [illegible] abbagliarlo. «Sono vissuto ventiquattro [illegible] prima di nascere» scrive in apertura del primo capitolo, intitolato *Destini*. «Jean Cocteau mi ha fatto nascere nel 1937». Allora avvenne l'incontro, che secondo Marais non fu affatto [illegible] [illegible] tant'è [illegible] che molte figure d'uomo disegnate da Cocteau prima di conoscerlo già gli assomigliavano stranamente.

Jean Marais è nato in realtà il 12 dicembre del 1913, «l'anno della *Sagra della Primavera* [illegible] Stravinskij» precisa. Ma del *prima*, [illegible] con [illegible] madre [illegible]za quasi aver conosciuto il padre, nulla [illegible]. Per il *dopo*, è diverso. «L'11 ottobre 1963, Jean Cocteau attraversò lo specchio», allusione alla morte. Marais cerca di evocarla con allegria: nella [illegible] [illegible] Cocteau, a Milly-la-Forêt, [illegible]n letto era stato portato in salone e messo di fronte a un armadio [illegible] specchio a tre ante. Lì Cocteau, secondo le sue ultime volontà, era stato sdraiato per poter passare «dall'altra parte» e andare a chiacchierare [illegible] Edith Piaf (morta quello [illegible] giorno) accanto [illegible] Dio, di quale per l'occasione avrebbe senz'altro invitato Corneille, Molière, Racine, Shake[illegible] Goethe e tanti altri...». Ciononostante, Marais quell'11 ottobre [illegible] «annientato». E siccome Co[illegible] [illegible] detto: «Fate finta di piangere, amici miei, poiché i poeti fanno solo finta di [illegible] morti», [illegible] allora decise che da quel momento [illegible] lui non re[illegible] che «far finta [illegible] [illegible]. Oggi conferma che [illegible] stato, per questi trent'anni.

«Ha scritto lui i miei articoli, e forse anche "Il diavolo in corpo" di Radiguet». La gelosia per Claude Mauriac, l'amicizia di Colette

[illegible] Il titolo, Jean Cocteau, a sinistra, Colette: Marais ricorda la loro «risata lunghissima da spezzare le costole»

Lo specchio, titolo [illegible] un altro capitolo, [illegible] una delle eredità lasciate dal poeta. Marais [illegible]sa che [illegible] quando si guarda allo specchio, continua a veder riflessa l'immagine dell'amico. E tornano [illegible] sosta nel racconto quegli ultimi giorni [illegible] Cocteau, nella [illegible] dell'attore a Marnes-la-Coquette. Marais svela che, [illegible] molto sofferente, Cocteau aveva ripreso a fumare oppio. Pur [illegible] averlo vicino, in casa, di poterlo assistere personalmente, Marais - ben lungi dall'impedirglielo come ingiungevano i medici - lo aiutò a drogarsi. Gli procurò il necessario. In quelle condizioni, allo stremo di sé, pallido da far paura, Cocteau mise mano all'ultimo desiderio espresso dall'attore: un adattamento apposta per lui [illegible] una pièce di G. B. Shaw, *Il discepolo del diavolo*.

«Gli specchi sono porte attraverso le quali la morte va e viene». Rimasto di qua [illegible] porta, scrive l'attore: «Mi [illegible] con forza che il genio del poeta sarebbe continuato a vivere al di là della morte». Come? Tramite lui, nella [illegible] persona svuotata dall'io-Marais, albergo della Stella Cocteau. «I nostri destini cessavano in quel momento di [illegible]lar[illegible] per unirsi del tutto». Marais si ritirò nella sua casa di Vallauris, «Le Préau», per immergersi totalmente nell'opera [illegible] poeta, fino allora letta mano a mano che veniva composta. [illegible] termine una cosa mi parve sicura: Jean Cocteau viveva. [illegible] giovane, forte, bello, ricco. [illegible]glio ancora: era lui stesso un capolavoro che aiutava a vivere». Ricordò quando gli aveva detto sorridendo: [illegible] piacerebbe [illegible] vedere [illegible] mia opera felice di prendere il mio posto».

Nel libro c'è molta nostalgia e sono frequenti gli attacchi [illegible] sessivi, l'idea di vivere per interposta persona, il doppio, la sostituzione d'identità. Ma ci sono anche pagine gioiose, quelle in cui Marais ricorda le risate esplosive di Cocteau, [illegible] le risate lunghissime «da spezzare le costole» di Cocteau [illegible] Colette, affacciati insieme alla finestra dell'appartamento che dava sui giardini del Palais Royal.

Il libro [illegible] scandito di sprazzi poetici di cui [illegible] Marais si sente capace. Ma non fu sempre così. [illegible] fu un tempo in cui, benché Cocteau lo incitasse a non cambiare («La personalità viene non da quello che [illegible] [illegible] fare, [illegible] [illegible] quello che non si [illegible] fares [illegible] «Tu sei i tuoi difetti: coltivali»), l'attore volle scrivere torturato però dal complesso di non esser[illegible] in grado. Per amore, Cocteau gli fece da negro. «Ma sì, avete [illegible] bene: Jean Cocteau [illegible] il mio negro. Senz'altro sono il solo a potermi vantare [illegible] [illegible] così esorbitante privilegio». In seguito al successo [illegible] *I parenti terribili*, alcune riviste avevano chiesto a Marais degli articoli in cui parlasse [illegible] [illegible] e della [illegible] esperienza con Cocteau. Afflitto da «ignoranza cressa ai limiti dell'analfabetismo», chiese a Cocteau di farlo per lui. Lo scrittore fu felice di accettare e lo fe[illegible] in seguito altre volte. [illegible] del resto un'abitudine quella di aiutare i [illegible] giovani amici, [illegible] Marais. [illegible] non si lascia sfuggire l'occasione per dar credito a una voce da un po' di tempo sempre più insistente: che [illegible] *Il diavolo in corpo* [illegible] Radiguet ci sia più che il semplice zampino [illegible] Cocteau.

In un libro d'amore non può [illegible] la gelosia. Benché trattenuta, salta fuori [illegible] e là. Sino a prorompere decisamente contro il figlio di François Mauriac, Claude. Che fu [illegible] gli intimi di Cocteau e poi negli anni, cessato di esserlo, scrisse su di lui un libro, *Un'amicizia contrariata*. Contrariante, pieno [illegible] menzogne e cattiverie, dice Marais. E le smentisce poi [illegible] per una, a partire dalla più fastidiosa: mai Claude Mauriac visse con Cocteau, [illegible] vorrebbe invece far credere. «Precisazione d'obbligo».

Né manca, benché altrettanto sfrenato, [illegible] tocco di splendido narcisismo. «Il fiume Jean [illegible]a[illegible] fa rotolare le sue pepite d'oro di opera in opera». Lo scrisse Cocteau, Marais lo trascrive. E per finire, lo spiraglio sull'intimità: Cocteau non faceva l'amore [illegible] «faceva l'amicizia». L'espressione gli piaceva di più. Diceva che era più stancante, [illegible] molto più bello. Marais non ha che [illegible] pensiero, tanto ossessivo da diventare titolo: «Inconcepibile? Cocteau!».

Gabriella Bosco

Modellini di monumenti, padiglioni storici, volumi in Braille

Vietato non toccare le opere

E' nato a Madrid il museo per ciechi

MADRID

IN tutti i musei vigono le consegne «guardare ma non toccare» e «silenzio». [illegible] tutti tranne uno, il «Tiflologico» di Madrid. Il più grande e completo museo per ciechi del mondo, [illegible] inaugurato dalla ricchissima Once (Organizzazione nazionale dei ciechi [illegible] Spagna). Qui, in calle de la Coruña, vale il contrario: i lavori esposti [illegible] fatti apposta per essere toccati da visitatori che [illegible] hanno mai potuto, finora, farsi un'idea di un'opera d'arte. E per [illegible] spiegati da un complesso sistema [illegible] automatico e in Braille.

Il «Tiflologico», [illegible] palazzi[illegible] [illegible] due piani di 1600 metri quadrati, ospita [illegible] permanente di artisti non vedenti, 30 bellissimi modellini [illegible] più famosi lavori architettonici del mondo, dal Partenone [illegible] Torre di Pisa, dalla Torre Eiffel alla Statua delle Libertà, riproduzioni [illegible] statue, cartine geografiche. Ampio spazio [illegible] dedi[illegible] alla «storia della cecità», con la [illegible] degli oggetti che negli ultimi duecento anni i non vedenti hanno utilizzato sia nel loro accesso alla cultura [illegible] al mondo del lavoro sia nelle attività quotidiane. Quarantamila volumi in Braille in [illegible] è stata raccolta la [illegible] della letteratura, dai classici fino agli ultimi successi, 60 mila supporti sonori, 5 mila titoli sulla cecità ed un'amplissima collezione [illegible] oggetti, dal tradizionale bastone agli ultimi ritrovati tecnologici.

Per rendere possibile una buona assimilazione dei contenuti, anche l'arredamento del museo è anomalo. Pochissime pareti divisorie tra una sala e l'altra, colori molto forti, il giallo e il viola, per consentire l'orientamento agli ipovedenti, così come spiegazioni alle pareti, con gli stessi colori e con caratteri ingranditi 20 volte, per questi quasi ciechi. E, soprattutto, il fantastico sistema so[illegible] ogni opera esposta è provvista di un bottone che, [illegible] volta schiacciato dal visitatore, gli spiega cosa ha davanti e cosa deve toccare per avere [illegible] surplus di informazioni. Non solo: al passaggio di ogni architrave, una voce reg[illegible] annuncia in che zona del [illegible] ci si trovi. E ricorda che l'informazione [illegible] è disponibile a tre livelli: elementare, media superiore e universitaria.

Visitatori [illegible] «Tiflologico» di Madrid: una palazzina di due piani con mostre permanenti di artisti privi della vista, modellini [illegible] capolavori architettonici di tutto il mondo, volumi [illegible] Braille

Una delle sale più frequenta[illegible] in questi giorni dai visitatori, che accedono al mu[illegible] in gruppi di 20 persone, è quella che raccoglie i modellini di 30 monumenti architettonici, fatti realizzare appositamente dalla Once. Valgono, [illegible] 60 milioni di lire. «Un cieco non ha mai potuto "vedere" [illegible] questi edifici, ha sempre dovuto aspettare che qualcuno glieli raccontasse» [illegible] commenta Felipe Ponce, direttore [illegible] Centro bibliografico e culturale [illegible] Once [illegible] uno dei principali responsabili del progetto. E aggiunge: «L'originalità del "Tiflologico" consiste proprio nel permettere ai ciechi di avvicinarsi alle grandi opere d'arte, e goderne compiutamente. inoltre permette di far conoscere le opere degli artisti non vedenti».

Come può [illegible] Once permettersi questi ambiziosi e costosi progetti? [illegible] «Tiflologico» c'è la risposta. [illegible] una delle sale viene [illegible] [illegible] [illegible] «Cupon», il biglietto della popolarissima lotteria che la Once gestisce da 54 anni. Grazie alla lotteria la Once «fatturerà» quest'anno, secondo dati ufficiali, 320 miliardi [illegible] pesetas, circa 3500 miliardi di lire.

Gian Antonio Orighi

RICCARDO MUTI
INTERPRETA
LA "NONA" DI BEETHOVEN
E LA "JUPITER" DI MOZART

E' in edicola la Grande Storia della Musica, una grande opera che vuole dare [illegible] risposta a chiunque desideri conoscere o approfondire l'universo della [illegible] classica .

Il repertorio discografico è una raccolta unica delle opere più significative della musica sia strumentale che lirica, nelle eccezionali interpretazioni di artisti di prima grandezza come Muti, Karajan, Rubinstein, Callas...

FABBRI EDITORI

«Partita doppia», «Scrupoli» e «Caffè italiano», trasmissioni divise: l'unica novità di questa stagione fiacca

I protagonisti [redacted] tv spezzata: Pippo Baudo («Partita doppia»), Elisabetta Gardini («Caffè italiano», [redacted] Sampò [redacted] Fabrizio Mangoni («Scrupoli»). Secondo Baudo è la [redacted] di [redacted] la molla segreta che ha fatto [redacted] questa [redacted] tendenza televisiva

Ma le cose non vanno molto bene: Pippo è acciaccato, [redacted] Sampò sfrattata ha i suoi problemi e la Gardini è perplessa

Baudo, come ti spezzo la tv

La moda dei programmi che si sdoppiano

ROMA. E' l'unica novità di que[redacted] morta stagione dove si discute più di massimi sistemi che [redacted] minimi programmi: è «la tv per appuntamento», quella [redacted] vediamo tra un'ora», «vi aspettiamo stasera», «lo saprete tra [redacted] giorno». In realtà [redacted] è neanche un'idea. E' una formula strutturale: prendere un programma, raddoppiarlo con un qualche pretesto, servirlo [redacted] scadenza [redacted] o meno fisse.

Figlia della tv «strisciante», quella che ormai [redacted] diventata l'ossatura dell'intera televisio[redacted] tant'è che [redacted] «striscia» dal mattino alla [redacted] per cinque giorni [redacted] settimana, [redacted] privato [redacted] reti pubbliche, copiando il modello vincente di Maurizio Costanzo, strisciator cortese da oltre dieci anni, [redacted] «tv per appuntamento» [redacted] punta tanto sulla fedeltà, sulla ripetitività, sull'abitudine, quanto sull'aggancio, sulla curiosità, sulla capacità [redacted] entrar dentro la testa del pubblico per costringerlo a seguir lo svolgersi della sua mitica seconda puntata. Non a caso è «verticalizzata», come dicono [redacted] brutto neologismo i signori [redacted] palinsesto, nel senso che si presenta più volte nella stessa giornata; oppure è «orizzontale» [redacted] sorpresa, perché va un paio di volte [redacted] non [redacted] seguito. Soprattutto è [redacted] tv sperimentale e, in qu[redacted]to tale, nessuno ancora può dire [redacted] una formula che funziona oppure no.

A farla, per ora, è solo la Rai che [redacted] lanciata con tre-programmi-tre assolutamente diversi tra loro per obiettivi e risultati. La Fininvest, che pure [redacted] sempre praticato l'[redacted] giapponese dell'imitazione perfetta, non ha [redacted] in [redacted] niente di simile. E questo non è buon segno. Che Berlusconi abbia fiutato l'assenza di [redacted] futuro per la «tv ad appuntamento»?

L'esempio più illustre, nonostante le polemiche sugli ascolti di questi mesi vi abbiano lanciato sopra un'ombra nera, [redacted] **Partita doppia** di Pippo Baudo, varietà del martedì e giovedì [redacted] prima serata, trasmesso sull'assai acciaccata prima rete di Fuscagni, un tempo ammiraglia della flotta televisiva, oggi dubitosa perfino sulla sopravvivenza del proprio zoccolo duro. Il più [redacted] **Scrupoli** di En[redacted] Sampò, abbattuto all'ora [redacted] pranzo del sabato su Raidue, nella formula formato famiglia e la notte del medesimo sabato nella versione per coppie adul[redacted] maliziose. Il più banale è **Caffè italiano** di Elisabetta Gardini, collocato tutti i giorni alla fine della prima serata di Raiuno, e quindi anche un po' «striscia», ma spaccato in due parti dai notiziari giornalistici e quant'altro, lunghi quanto capita e perciò condannato a una messa in onda ad orario variante.

Concepiti per [redacted] diverse questi tre programmi hanno anche destini diversi tra loro. A Baudo, che per vincere la sfida con Mike [redacted] stato costretto a cambiare in corsa il programma differenziando le due edizioni e rispolverando [redacted] castello con drago, [redacted] il compito di acchiappare due volte a settimana quelli che [redacted] varietà. [redacted] Enza Sampò quello di fare uno stesso programma rivolto però a pubblici differenti, che niente o pochissimo hanno in comune tra loro ma che si de[redacted] fingere potrebbero perfino coincidere [redacted] loro, [redacted] qualche rarissimo caso. A Elisabetta Gardini tocca invece il ruolo di «faccia della rete», in una fascia oraria che il fritto misto [redacted] programmazione rendeva difficilmente distinguibile [redacted] altre.

Mario Maffucci, che in Raiuno si occupa anche della «tv per appuntamento», definisce l'esperienza di Baudo [redacted] prova d'[redacted] concepita per tentare nuovi percorsi», mentre quella [redacted] Elisabetta Gardini «il recupero del rapporto familiare con l'antenna attraverso [redacted] sorriso femminile». La critica, comunque, mentre ha lodato Baudo, ha condannato questa Gardini in versione [redacted] delle lacrime» e per l'anno che viene Fuscagni minaccia già la chiu[redacted] della trasmissione.

[redacted] com'è successo che la Sampò di «Scrupoli» [redacted] sfrattata dalla sua ormai consolidata seconda serata infrasettimanale per ritrovarsi sdoppiata al sabato? Enza Sampò [redacted] in questo modo il suo percorso: «Il direttore Sodano voleva che facessi un programma al mezzogiorno [redacted], io non volevo lasciare il mio pubblico della notte, così siamo arrivati al raddoppio [redacted] formula mista». I problemi però sono molti: se Woody Allen non lascia Mia Farrow per la di lei figlia e Carlo e Diana non si fanno sorprendere con nuovi innamorati, do[redacted] trovare un tema che possa andar avanti per tutta la giornata? «Senza l'aiuto di un'attualità brillante non [redacted] agevole: si corre il rischio di fare due cose che niente hanno in comune tra loro se [redacted] il titolo», si lamenta [redacted] Sampò. Perplessa è anche Elisabetta Gardini. «So che è un esperimento, ma certo il fatto che una volta, nella prima parte del programma, [redacted] a disposizione mezz'ora e un'altra volta poch[redacted] minuti, a seconda che il film che ci precede [redacted] stato più lungo o più corto, non rende la cosa facilissima. Mi piacerebbe salutare il pubblico dicendo a che ora ci vediamo: ma chi lo sa l'ora esatta del [redacted] prima e del [redacted] poi?».

Se le perplessità [redacted] tanto [redacted] i risultati stentano ad arrivare, perché mai [redacted] quest'anno [redacted] buttata sulla «tv dell'appuntamento»? Una risposta chiara, sempre la stessa, la fornisce ormai da [redacted], addirittura [redacted] da prima [redacted] di cominciare, Pippo [redacted]: «L'azienda Rai deve imparare a muoversi a livelli industriali. [redacted] basta più [redacted] gli ascolti, occorre ragionare in termini di "costo-contatto". La scenografia di [redacted] varietà costa [redacted] miliardo: allora perché [redacted] utilizzarla due volte per risparmiare? Per una redazione occorrono una ventina [redacted] persone: perché non farle lavorare a due programmi simili? Sono anni che la Rai avrebbe dovuto cominciare a ragionare in questi termini. E dirò [redacted] più. Qualora l'avesse fatto prima non si troverebbe nelle condizioni [redacted] cui è oggi». E' il denaro, quindi, anzi la mancanza di denaro, [redacted] molla segreta che ha fatto scattare proprio quest'anno, in [redacted] momento di conti in rosso e crisi di bilancio, [redacted] «tv dell'appuntamento»? Mario Maffucci non nega. «Partita doppia», spiega, [redacted] dai 350 ai 400 milioni a puntata per due ore, il che significa che è il varietà più [redacted] nella storia della tv. «Perfino "Scommettiamo che?"», dice, che pure [redacted] un "Fantastico" a prezzi stracciati, viene circa il doppio. Per qu[redacted] ragione [redacted] avremmo dovuto provare a misurarci [redacted] questo tentativo?». E' la logica del fustino, paghi uno porti via due, la proposta nuova di questa tv italiana [redacted] lata da [redacted] di offerte. Se il pubblico abbocca, come abbocca alle offerte speciali dei supermarket, è fatta. E di tv si parlerà solo nelle pagine di economia. [redacted] se non abbocca, e i segni di affaticamento si so[redacted] visti già in questo primo assaggio di stagione, per rispar[redacted] si dovrà [redacted] un'altra via. Purché non siano le repliche, tutto [redacted] bene.

Simonetta Robiony

Angelo Guglielmi, direttore di Raitre: «Una trasmissione non si fa per spendere poco, [redacted] fa su un'idea vincente. Io credo invece che questa tendenza nasca da una crisi di creatività»

Guglielmi

Non mi piace quest'idea

ROMA. Angelo Guglielmi, ineffabile direttore di Raitre, gran sperimentatore televisivo, strisciatore per eccellenza con Chiambretti, «Blob», [redacted] cartolina» di Barbato, «Milano, [redacted] Gad Lerner, giura di non essersi neanche [redacted] dell'arrivo di questa [redacted] per appuntamento». L'idea [redacted] que non gli piace. «Economicamente anche le strisce costano pochissimo. [redacted] una trasmissione non si fa per spendere poco: si fa su una idea vincente. Le mie stri[redacted] l'idea ce l'hanno».

Quindi lei non farebbe mai [redacted] ad appuntamento?

«L'ho [redacted] fatto. Nel [redacted] di massimo splendore di "Chi l'ha visto?" Donatella Raffai compariva due volte la settimana sulla rete. Ma era stato il pubblico ad imporcelo, [redacted] decisione presa a livello dirigenziale».

L'[redacted] della tv non la convince?

«Non la capisco. Sfruttare al massimo le poche idee che ci sono, richiede fatica, a me pare meno faticoso farsi venire un'idea nuova».

Sì, però col raddoppio si risparmia.

«Anche le strisce quotidiane costano pochissimo, ma hanno una logica. "Milano, Italia" [redacted] Lerner ha un prezzo risibile, [redacted] tratta temi di attualità, non è un pretesto. Stesso discorso vale per "Blob". Mostrare tutto ciò che la tv fa o [redacted] fatto di concreto [redacted] a un programma a costo zero».

Insomma lei non crede [redacted] questa tv sdoppiata nasca da una questione economica.

«No, io credo che nasca da una crisi di creatività». [si. ro.]

Si chiama Alan, ha 66 anni, 4 figli [redacted] pretende la [redacted] parte di eredità

«Io, figlio segreto di Gershwin»

Ma i familiari del musicista: «E' [redacted] impostore»

George Gershwin. Il musicista avrebbe avuto [redacted] dalla relazione con una corista sposata

NEW [redacted] A cinquantacinque anni dalla morte di George Gershwin, esce allo scoperto un suo figlio «segreto»: Al[redacted] Gershwin, frutto di una relazione fra l'autore [redacted] «Rapsodia in blu» e una cantante, pretende [redacted] fetta dell'enorme patrimonio familiare, stimato in circa un miliardo di dollari [redacted] miliar[redacted] lire). La rivelazione è di Cindy Adams, la regina [redacted] pettegolezzo rosa che gli ha dedicato un lungo articolo sul «New York Post».

Nato nel 1926 da una relazione tra [redacted] musicista [redacted] Mollie Charleston, una corista sposata, Alan non fu mai riconosciuto dal suo illustre genitore. Per evitare uno scandalo - afferma la Adams citando brani di una biografia del compositore scritta da Joan Peyser che sarà pubblicata in aprile dalla Simon and Schuster - il piccolo fu affidato alla sorella e [redacted] cognato di [redacted]le, Fannie e [redacted] Schneider, di cui [redacted] bambino assunse anche il cognome.

Per molti anni Alan visse con gli Schneider, che furono generosamente ricompensati (mille dollari al mese) per il suo mantenimento. Dopo aver combattuto nella seconda guerra mondiale, si trasferì in [redacted] di Ira Gershwin, fratello e manager di George, ad una condizione: [redacted] mai vedere quando lo zio riceveva visite.

Sebbene nell'ambiente del compositore tutti sapessero del figlio segreto - afferma la Adams - la famiglia Gershwin ha sempre negato la legittimità delle sue rivendicazioni.

«Ricordo - dichiara Alan al "New York Post" - quando mi venivano a prendere per farmi incontrare mio padre: [redacted] volta, quando avevo quattro anni, [redacted] portarono alla prima di "Crazy Girl"; [redacted] undici anni incontrai mia nonna Rose nella [redacted] casa della Settantaduesima strada».

Ora, [redacted] anni, [redacted] due matrimoni alle spalle [redacted] quattro figli a carico, Alan intende andare fino in fondo e recuperare la parte di eredità che dice spettargli. «Anni fa - precisa - c'era gente poco [redacted]dabile intorno alla famiglia che, con minacce, mi imponeva di [redacted] rompere il silenzio. Avevo paura, ma adesso ho deciso [redacted] far valere i miei diritti. Per il momento [redacted] voglio andare in tribunale. Ho incontrato [redacted] degli esecutori testamentari, Leopold Godowsky, abbiamo avuto una lunga conversazione: [redacted] rimasto di stucco a sentire i dettagli che gli ho raccontato».

La famiglia Gershwin, però, insiste nel respingere Alan: «E' un impostore - dice una sorella di George - sono anni che ci infastidisce con le sue farneticazioni». [Ansa]

Il [redacted] si confessa

Elton John «Ero un [redacted] di droga e alcol»

LONDRA. Elton John ricorda il [redacted] passato trasgressivo. Le celebre rockstar inglese ha ammesso che l'uso [redacted] droghe e alcolici lo ridussero a [redacted] «mostro» che [redacted] la famiglia e gli amici: «Il male si [redacted] a tal punto impossessato [redacted] me da farmi pensare di [redacted] grado [redacted] poter risolvere i miei problemi da solo», ha dichiarato il [redacted] in un'intervista [redacted] sarà trasmessa domani dalla rete televisiva inglese Gmtv.

«Quando [redacted] gente, parlandomi di questa situazione, tentava di dirmi che avevo [redacted] problema reagivo con [redacted] violenza».

Poi finalmente il musicista decise di affidarsi ai medici che [redacted] sottoposero a una terapia di 200 giorni.

A distanza di diversi anni, Elton John dice di considerarsi ancora [redacted] terapia: «Non puoi dire che non ci ricadrai più», ha dichiarato, «Prego perché non voglio rimettermi [redacted] prendere droga e bere alcolici perché [redacted] mi accadrebbe. Ridiventerei [redacted] mostro».

«Per [redacted] ha proseguito il cantante «si [redacted] di un impegno quotidiano. Mi sveglio al mattino e rico[redacted]cio ogni volta tutto daccapo».

RAI Radiotelevisione Italiana
Sede Regionale per il Piemonte

FONDAZIONE SANPAOLO DI TORINO

[redacted]

Mercoledì 6 gennaio ore 11
AUDITORIUM RAI - TORINO

UNO SPAZIO ... FRA LE NOTE

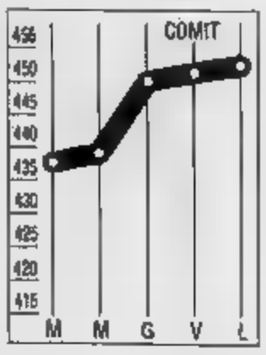
Concerto dell'Epifania

in solidarietà con il Gruppo Abele

Direttore: Umberto Benedetti Michelangeli
Pianista: Alexander Lonquich
MOZART «Il Re Pastore» K. 208, ouverture
Concerto in MI bem. magg. K. 271 per pianoforte e orchestra
(Jeunehomme - Konzert)
HAYDN Sinfonia in MI min. Hob. I nr. 44
(Trauer - Symphonie)

Posto unico L. 30.000

Prevendite
Salone «La Stampa» - Via Roma, 80; «Mastro Geppetto» - Via Pietro Micca 17; «Libreria Gruppo Abele» - Via San Tommaso, 27



La Cir scende nella Olivetti

Diminuisce le partecipazione del gruppo Cir di Carlo De Benedetti nella Olivetti: al 30 novembre [illegible], secondo quanto risulta dalle comunicazioni inviate dalla società alla Consob, la quota Cir [illegible] Olivetti era pari al 36,56% del capitale con diritto di voto (azioni ordinarie più privilegiate), diviso tra Escher (10,40%), Spafid (24,52%), Cir (1,60%) e Romed (0,04%). «La partecipazione a metà dicembre [illegible] effettiva [illegible] del 38,21% [illegible] solo capitale ordinario - ha confermato un portavoce del gruppo [illegible] Benedetti - in diminuzione rispetto al 41% sempre sul solo capitale ordinario, che era l'ultimo dato noto: si tratta di normali operazioni di trading consigliate dalle condizioni [illegible] mercato». L'unico movimento «strategico» nel capitale Olivetti verificatosi negli ultimi mesi è stato quindi l'ingresso della Digital, che il [illegible] agosto [illegible] ha comunicato alla Consob di avere il 3,85 del capitale con diritto di voto.

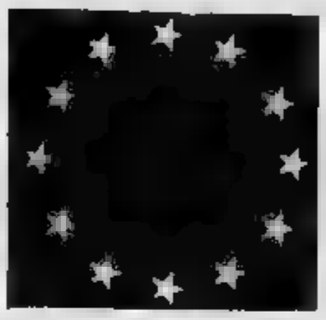
Tassi in calo per i Btp

Esito positivo per [illegible] prima asta di Btp (Buoni poliennali del Tesoro) [illegible] 1993. Ieri sono stati interamente collocati Btp triennali per [illegible] miliardi e Btp quinquennali per lo stesso importo. La prima tranche di Btp 12% con scadenza 1/1/1996, è stata interamente assegnata ad un prezzo [illegible] contro 95,55 registrato all'asta del 1° dicembre per titoli analoghi. Di conseguenza il rendimento annuo lordo [illegible] Btp assegnati ieri è risultato pari al 13,89% contro [illegible] 14,34%, mentre quello netto è sceso al 12,12% contro il 12,41% dell'asta precedente. Anche per i titoli quinquennali si è registrata una decisa flessione dei rendimenti. Assegnati ad un prezzo [illegible] 95,25, contro 94,30 registrato all'asta dell'inizio dello scorso dicembre per titoli analoghi. I Btp quinquennali hanno [illegible] rendimento [illegible] lordo del 13,78% contro il 14,07% dell'asta precedente, mentre il rendimento netto è [illegible] dal 12,25% [illegible] 12,03%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 5 Gennaio 1993 29

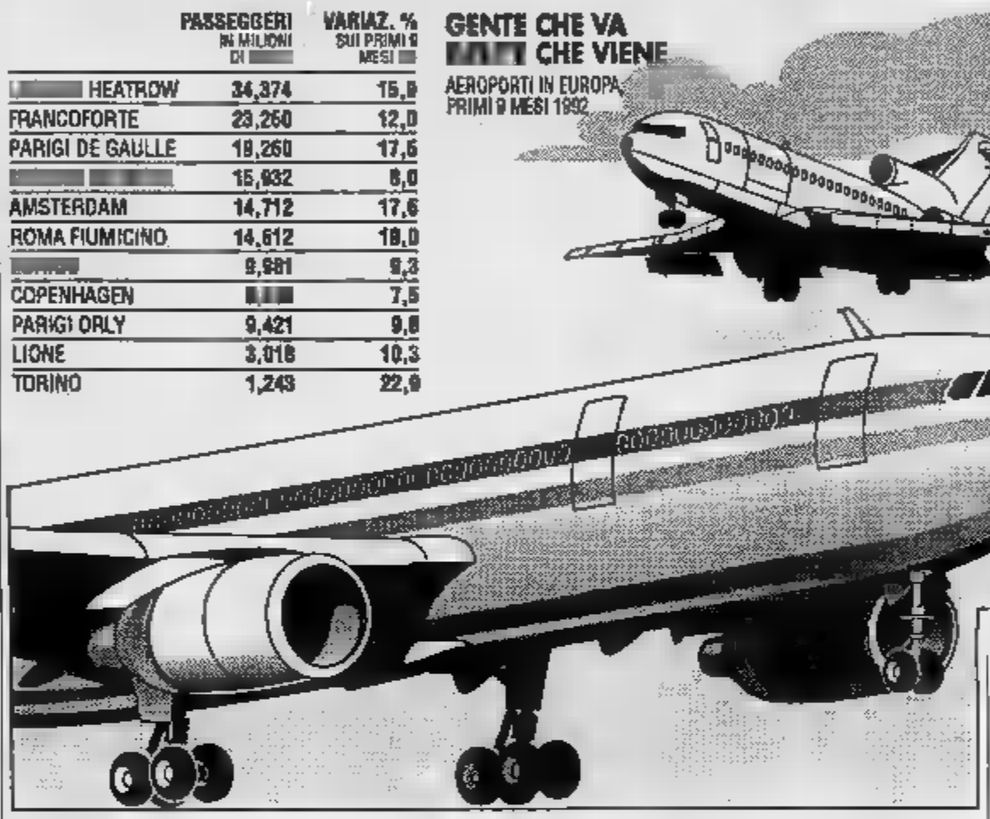


Con il mercato unico è scoppiata la guerra delle tariffe. Vediamo cosa faranno le compagnie

In Europa si vola a prezzi stracciati

La Lufthansa ha già aperto la stagione dei saldi

	PASSEGGERI IN MILIONI DI [illegible]	VARIAZ. % SUI PRIMI 9 MESI [illegible]
[illegible] HEATROW	34,374	15,8
FRANCOFORTE	23,260	12,0
PARIGI DE GAULLE	19,260	17,5
[illegible]	15,932	8,0
AMSTERDAM	14,712	17,6
ROMA FIUMICINO	14,612	19,0
[illegible]	9,981	9,2
COPENHAGEN	[illegible]	7,5
PARIGI ORLY	9,421	9,8
LIONE	3,018	10,3
TORINO	1,243	22,9



Qui sopra l'amministratore delegato dell'Alitalia Giovanni Bisignani

ROMA. Si chiama «Benvenuta Europa» il petardo che per capodanno la Lufthansa, la compagnia di bandiera tedesca, ha gettato tra i piedi della concorrenza per festeggiare la terza e penultima fase della «deregulation» aerea nella Cee. Un aggressivo programma di ribassi tariffari che ha subito indotto le altre compagnie [illegible] a mettersi sulla stessa strada. «Non è una guerra delle tariffe - dicono [illegible] Lufthansa -. [illegible] piuttosto una grossa azione promozionale; la nostra [illegible] quella della gradualità della deregulation». Sarà, ma l'effetto sul mercato è stato forte e immediato.

In ogni caso è stato [illegible] segnale, un'indicazione [illegible] la lunga tranquillità garantito dal protezionis[illegible] è finita. La deregulation consente che d'ora in poi le compagnie fissino le tariffe che vogliono; solo nel [illegible] che queste abbiano [illegible] «predatorio», [illegible] cioè troppo alte per mancanza di concorrenza o troppo basse per mettere fuori mercato le compagnie rivali, possono essere bloccate dalla Commissione Cee. La compagnia tedesca è stata la prima ad approfittarne innescando un fuoco d'artificio [illegible] contromosse. Non sarà la guerra fratricida della deregulation americana, che in Europa tutti dicono di non volere, ma lo scontro si annuncia duro. D'ora [illegible] poi iniziative [illegible] «Benvenuta Europa» si moltiplicheranno.

In che cosa consiste in concreto [illegible] l'uscita della compagnia tedesca? Vediamola sotto l'aspetto italiano: dal primo gennaio partendo da qualsiasi città italiana si può volare andata-ritorno verso qualsiasi destinazione in Germania [illegible] una cifra davvero esigua, appena 250 mila lire più [illegible] tasse; [illegible] partendo dall'Italia (non importa da dove) e volando sempre Lufthansa (quindi passando per la Germania) si può raggiungere qualunque città della Cee per 350 mila lire più le [illegible], andata-ritorno. L'offensiva riguarda ovviamente anche gli altri Paesi Cee: per la Gran Bretagna, ad esempio, la tariffa è di [illegible] sterline, per [illegible] Francia di 999 franchi, per la Danimarca di [illegible] marchi. Ma queste tariffe «da liquidazione» hanno numerose limitazioni: i voli vanno acquistati entro il 15 gennaio e utilizzati [illegible] il 31 marzo; una volta fatta la prenotazione il biglietto va acquistato entro [illegible] ore; [illegible] restare in Germania almeno [illegible] notte tra sabato e domenica; infine i posti disponibili sono [illegible] media solo [illegible] decina per ogni volo.

La risposta della concorrenza è stata immediata. La Sas, ad esempio, è stata la prima a reagire dimezzando le proprie tariffe: «Nei nostri uffici c'è un continuo viavai di gente che vuole approfittare della nuova manna. Spagna e Grecia sono le destinazioni più richieste», afferma il capo ufficio stampa della compagnia scandinava.

[illegible] risposto, ovviamente, anche l'Alitalia, con la «Formula Germania», entrata in vigore anch'essa 1° gennaio. Per le solite 250 mila lire, volo andata-ritorno da qualunque città italiana, è possibile raggiungere Amburgo, Berlino, Colonia, Düsseldorf, Francoforte, Monaco e Stoccarda; il biglietto va acquistato entro [illegible] 15 gennaio e utilizzato entro il 31 marzo.

L'altro [illegible] della terza fase della deregulation scattata con il '93 è il cosiddetto cabotaggio. Da lunedì prossimo per la prima volta da Roma a Bari sarà possibile scegliere tra gli aerei dell'Alitalia-Ati e quelli della Lufthansa (partenza da Roma alle 12,44; partenza da Bari alle 14,45). E' il cosiddetto cabotaggio consecutivo: [illegible] B-737 della compagnia tedesca che collega Monaco con Roma potrà da lunedì proseguire per Bari caricando passeggeri a Roma, [illegible] finora vietata.

Anche in questo caso [illegible] Lufthansa ha rotto il ghiaccio chiedendo e ottenendo dal ministro Tesini l'applicazione di una norma-chiave della deregulation; contemporaneamente l'Alitalia farà la stessa cosa in Spagna, collegando Siviglia [illegible] Malaga in concorrenza con Iberia, [illegible] in Portogallo, collegando Lisbona con Oporto in con[illegible] con la Tap. Anche la Sas ha ottenuto una linea in Germania. E' prevedibile che questa pratica si estenderà rapidamente: la [illegible] sa Lufthansa ha già chiesto di poter fare la Napoli-Palermo come prosecuzione del volo da Monaco e la Genova-Napoli come prosecuzione del volo da Francoforte. La concorrenza spunta dunque anche all'interno; ma riguarda solo la qualità dei servizio e non le tariffe, [illegible] sono uguali per tutti e sono quelle approvate dai singoli Paesi per la propria compagnia di bandiera.

Vittorio Ravizza

Addio charter, [illegible] servi più

Ormai tutte le linee aeree portano negli Usa per meno di [illegible] milione

ROMA. Quali [illegible] per il passeggero i vantaggi della mini rivoluzione innescata dai tedeschi? Facciamo alcuni confronti. Se prendiamo come base le 250 mila lire del biglietto per la Germania il vantaggio [illegible] evidente non solo sulle normali tariffe scontate pex (Torino-Francoforte e ritorno 478 mila lire) e superpex (Napoli-Francoforte 526 mila lire, oppure Bari-Amburgo 629 mila lire) ma persino su quelle già ultrascontate riservate ai giovani (le più basse esistenti fino ad oggi) che vanno dalle 279 mila lire per un Torino-Monaco e ritorno, alle [illegible] del Torino-Francoforte, fino alle [illegible]5 mila [illegible] Napoli-Francoforte (il vantaggio cresce con [illegible] distanza).

La battaglia degli sconti trova alleati formidabili nei sistemi computerizzati di prenotazione [illegible] collocati nelle agenzie di viaggio; [illegible] terminali situati nei punti vendita le nuove tariffe Lufthansa, che erano state tenute riservate per non favorire la concorrenza, sono arrivate praticamente in tempo reale e sono diventate immediatamente applicabili. [illegible] con [illegible] stesso sistema hanno reagito le altre compagnie, facendo arrivare già poche ore dopo le loro risposte.

La nuova ondata [illegible] sconti rischia di ridimensionare anche il ruolo dei voli charter entro la Cee, come è avvenuto sul Nord-Atlantico. Fino a qualche anno fa la Mecca per questi voli da liquidazione era Londra; [illegible] qui partivano infatti i jet della Laker, della Branif, della People Express che per cifre intorno al mezzo milione portavano avanti e indietro tra Europa e Usa milioni di vacanzieri con sacco a pelo. Ne approfittavano soprattutto gli inglesi [illegible] poteva essere vantaggioso anche per chi doveva arrivare [illegible] Londra dall'Italia o dalla Francia. Le tariffe superscontate hanno ucciso questi charter. Quasi tutte le compagnie [illegible] linea hanno tariffe inferiori alle [illegible] mila lire per New York, Boston, Washingt[illegible]. Il costo minimo di Alitalia, tariffe giovani, è di 850 mila lire da Roma e di 750 mila [illegible] Milano; prezzi analoghi fa la Twa.

Frattanto anche le tariffe interne italiane sono ribassate per effetto della riduzione dell'Iva sui biglietti dal 19 al 12%; riduzione divenuta necessaria per ridurre il divario tra l'aliquota italiana, la più alta, e quelle degli altri Paesi (in Gran Bretagna non esiste affatto). La riduzione reale non è stata del 7 per [illegible] ma solo del 6 perché nel frattempo [illegible] un «riaggiustamento» delle tariffe Alitalia (+1%) e dell'Ati (+3). Il biglietto di sola andata Milano-Roma è passato da 211 mila lire a 201.500 lire, il Torino-Roma da 213.500 a 204 [illegible] lire, il Roma-Palermo da 187 mila a 176 mila lire, il Milano-Catania da 284 a 276 mila (idem per il Milano-Palermo). [v. rav.]

Dogane, i primi licenziati

In allarme il settore «spedizionieri»

ROMA. Cadono le frontiere, con il [illegible] unico europeo, e si trascinano nel crollo migliaia di posti-lavoro. Novemila, per fare un esempio, sono quelli a rischio nel settore delle 2500 [illegible] di spedizione italione; 74 mila nei Paesi della Cee. [illegible] subito protesta, dalla dogana [illegible] Ventimiglia a quella di Campogalliano, nel Modenese, all'incrocio fra l'Autobrennero e l'Autosola.

E sempre sul fronte doganale prosegue intanto l'opera di «ristrutturazione della rete» italiana. Il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, ha disposto l'altro giorno [illegible] soppressione (il decreto [illegible] datato 1° gennaio 1993) di due piccole dogane: si tratta della dogana di terza categoria di Ponte Fornaci (provincia di Rovigo), [illegible] dipendente dalla direzine circoscrizionale [illegible] Padova, e della dogana [illegible] terza categoria di Torviscosa (provincia di Udine). Sempre con decorrenza dalla stessa data, il ministro Goria ha disposto la soppressione del posto di osservazione doganale di Gnocchetta, dipendente dalla dogana di Ponte Fornaci [illegible] gli altri due posti di osservazione doganale dipendenti dalla stessa dogana (Scardovari e Porto Levante) passano alle dipendenze dirette dalla dogana [illegible] Rovigo.

Ma torniamo agli «spedizionieri». Per molti di loro le lettere di licenziamento [illegible] già state spedite, gli altri le riceveranno nei prossimi giorni. Immediata la reazione. E intanto nella settimana entrante si bloccheranno per sei giorni le spedizioni [illegible] merci internazionali [illegible] il governo [illegible] sarerà il provvedimento che elimina la bolla [illegible] accompagnamento delle merci [illegible] concede gli ammortizzatori sociali per gli addetti.

La Confetra (Confederazione che riunisce case di spedizione, corrieri, magazzini generali e autotrasportatori) e i sindacati di categoria sono scesi sul sentiero di guerra dopo che nell'ultima riunione il consiglio dei ministri non ha dato [illegible] libera alle misure.

Il segretario generale della Confederazione, Mario Luzzatti, afferma che nei prossimi giorni partiranno le lettere di licenziamento e «per noi è incomprensibile la mancata approvazione del provvedimento da parte [illegible] governo». Provvedimento che prevede prepensionamenti, corsi di formazione, salario [illegible] disoccupazione per coloro che perderanno il posto di lavoro. «Come aziende abbiamo dato la massima disponibilità - aggiunge Luzzati - tanto che ci [illegible] impegnati a versare lo 0,90% in più di contributi nel prossimo triennio per fronteggiare la situa[illegible]. [fr. bu.]

E l'auto resterà ancora in panne

Le nubi maggiori previste su Germania e Italia

LONDRA. Cadute le frontiere, i problemi restano. I mercati di autoveicoli in Germania e Italia mostreranno nel [illegible] del 1993 [illegible] decisa riduzione della domanda. Lo afferma uno studio speciale sul mercato europeo delle auto realizzato da Stan[illegible] and Poor's Corporation. L'economia tedesca, secondo l'agenzia internazionale, [illegible] mostrando i segnali [illegible] un lento arretramento e il mercato italiano, che negli ultimi anni ha registrato inusuali livelli di crescita delle vendite, dovrà fare i conti con gli effetti della nuova politica fiscale del governo. I produttori tedeschi, sostiene inoltre lo studio di Standard and Poor's, troveranno difficoltoso tagliare i costi interni (la Volkswagen guidata da Karl Hahn ha già annunciato un vasto piano di riorganizzazioni) e dovranno riuscire a ridurre l'eccesso di capacità che ancora hanno in Europa. Comunque, rispetto ai concorrenti statunitensi, le prospettive [illegible] breve termine per i produttori [illegible] in Europa sembrano «ragionevoli», afferma lo studio.

Il rapporto della Standard and Poor's prosegue sostenendo che l'industria è vicina [illegible] raggiungere il fondo della cur[illegible] discendente del ciclo economico [illegible] che l'aumento della competitività e la continua pre[illegible] di sovraccapacità produttiva manterranno depressi i risultati per il 1993.

I produttori europei di auto inizieranno a godere pienamente dei vantaggi della loro politica di taglio dei costi non prima della seconda [illegible] della decade. Sul lungo termine i volumi di vendita potranno essere [illegible] cresciuti grazie alla domanda proveniente dall'Europa dell'Est ma, nel breve termine, la produzione interna camminerà più veloce della domanda.

Segnali di incertezza vengo[illegible]

Il presidente del gruppo tedesco Volkswagen, Karl Hahn

[illegible] dalla Spagna dove le vendite di auto sono stimate per [illegible] 1992 in 961 mila unità, con un aumento dell'8,3% sul 1991 (886.815) mentre per [illegible] 1993 le previsioni indicano [illegible] flessione del 5%. Nel comunicare questi [illegible] l'Anfac, associazione di categoria, precisa che la produzione dell'anno appena concluso risulterà in flessione dell'1% (nel bimestre novembre-dicembre si è registrato un calo del 20%) e che anche nel [illegible] ci sarà una diminuzione. In termini di fatturato, conclude l'Anfac, le case automobilistiche accuseranno [illegible] diminuzione del 15%, poiché [illegible] ristagno economico le costringerà a limitare strettamente i rincari di prezzo.

Pesante bilancio anche in Svezia dove il [illegible] di immatricolazioni di nuove auto [illegible] sce[illegible] [illegible] dicembre del 30% stabilendosi a 10.699 contro le 15.754 del dicembre '91. La cifra, ancora provvisoria, è stata calcolata dall'associazione delle industrie automobilistiche svedesi. Sull'insieme del '92 so[illegible] state immatricolate 153.284 auto nuove, il 19% in meno dell'anno scorso. Quasi dimezzate le immatricolazioni [illegible] [illegible] camion: 987 il [illegible] scorso, contro [illegible] 1675 del dicembre '[illegible] e 11.037 nel '92, rispetto ai 19.798 del '91. [r. e, s.]

COMUNICATO IMPORTANTE

NEGOZI **expert**

AL SERVIZIO DEL CONSUMATORE

A seguito dell'apertura del Mercato Unico Europeo che ha stabilito la soppressione dell'imposta erariale di consumo sui prodotti del settore Radio - Tv - Hi-Fi - Foto, e in sintonia col D.M. 513 del 31-12-1992 che stabilisce il successivo diritto di rimborso ai negozianti dell'imposta pagata sulle giacenze al 31-12-1992, i negozi **expert**, *con effetto immediato, riducono gli attuali prezzi minimi della merce giacente del:*

5% su Tv color

8% su videoregistratori

10% su Hi-Fi - Foto

La presente occasione è **irripetibile**

- **NON E' UN'OFFERTA PROMOZIONALE**
- **NON E' UNA LIQUIDAZIONE**

ma un diritto del consumatore di acquistare prodotti diminuiti di prezzo grazie all'annullamento dell'imposta I.E.C.

NEI NEGOZI **expert**

UN'OCCASIONE UNICA DA NON PERDERE

Piazza Affari saluta il '93 con un recupero. A tirare il listino sono i titoli privatizzabili

In Borsa sono tornati gli stranieri

Rastrellate le banche Iri, anche la Fiat si riaccende

MILANO. E' passata in fretta la rabbia in Borsa per la mancata approvazione degli incentivi. Giovanni Goria, ministro delle Finanze, l'uomo che aveva chiesto il rinvio del provvedimento all'ultimo Consiglio dei ministri, ha spiegato ieri le ragioni del suo gesto: la necessità di trovare la copertura finanziaria al provvedimento.

«Sono prontissimo ad esprimere la mia opinione sugli incentivi fiscali per la Borsa in tempi strettissimi, prima del prossimo Consiglio dei ministri, ha detto Goria parlando al Gr1: «Bisognerà trovare un accordo tra gli interessati, e soprattutto una copertura che dovrà essere poderosa. Perché, qualsiasi cosa si faccia, servirà un sacco di soldi».

Le parole del ministro delle Finanze, che aveva in dichiarazioni il impegno a decidere in fretta del presidente del Consiglio Amato, hanno sdrammatizzato il clima. E, fors'anche per scaramanzia, Piazza Affari ha voluto salutare la prima seduta del con un rialzo.

L'indice Mib ha chiuso con progresso dell'1,24% a quota 895, alla fine di una vivace, nella quale sono spuntati anche ordini dall'estero.

A dare il via all'ottimismo è stata la chiusura del titolo Fiat, che ha guadagnato il 3%, riaccendendo l'interesse sulle altre holding industriali e sul settore assicurativo.

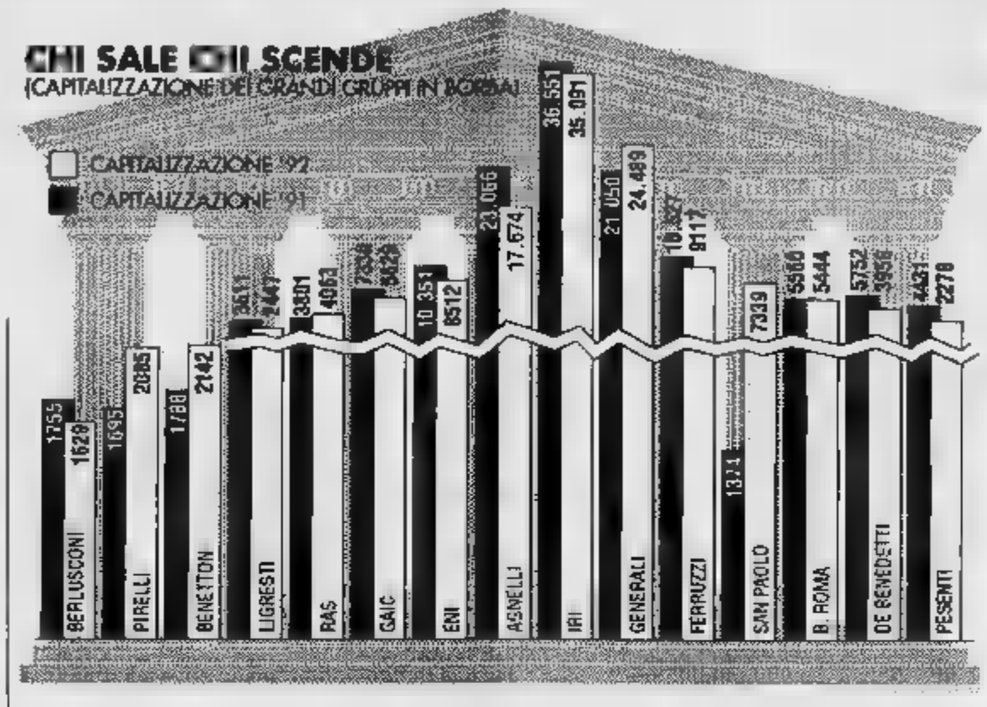
Ma la vera leva sulla quale il mercato si è sollevato è stato il brillante andamento delle banche pubbliche e, più in generale, delle società indicate nei piani di privatizzazione del governo.

E Goria promette «Sgravi quasi certi ma bisogna trovare un sacco di soldi»

Di tutti questi titoli la domanda si è mantenuta costante per l'intera seduta. La Banca ha addirittura guadagnato il 7,47%, anche Credit e Comit sono ben trattate, aumentando rispettivamente del 3,45% e del 2,91%. Perfino al Ristretto, la seduta ha chiuso in positivo per vivace domanda sui titoli bancari. Vista la presenza di ordini da piazze estere, qualcuno ha ipotizzato che, nel di Credit e Comit, stiano già acquistando i gruppi interessati a partecipare all'operazione di privatizzazione degli istituti.

La Sme è rimbalzata dello mentre la Nuovo Pignone dopo una chiusura stabile, si è nel dopolistino, fiondo in vantaggio di oltre il 4%. Il ritmo sostenuto della domanda su banche Iri ed ex Iri, e sui gruppi Iri da privatizzare, ha contagiato l'intero listino. Mediobanca è migliorata del 2,3%, Generali dello 0,84%, Montedison del 2,29% e Olivetti del 2,78%.

La Stet ha guadagnato quasi il 2%, il prezzo della Sip è salito al telematico da 1482 a 1495 lire, mentre Banca dell'Agricoltura è migliorata dell'1,96%, del 3,87%, Italmobiliare dell'1,78%.



Piazza Affari, insomma, ha ieri innestato la marcia, incurante delle turbolenze sui mercati valutari, dei pericoli delle correnti speculative su alcune Cee, lira compresa, del leggero rialzo del tasso nei pronti termine, passato da 11,60 a 11,85.

Oggi si vedrà se la ripresa è solo un fuoco di paglia, o ha basi più Non bisogna infatti dimenticare che queste sono giornate particolari, con molti operatori assenti per le vacanze di Natale.

Nonostante i segnali preoccupanti, evidentemente gli operatori convinti che per la piccola Monory italiana sia ormai questione di giorni.

Nel pomeriggio, Salvatore Giardina, del Consiglio nazionale degli ordini degli agenti di cambio, ha detto «Sono ottimista, ho fiducia che Amato possa portare in fondo il proprio intendimento, nonostante ci siano forze che vogliono mettergli i bastoni fra le ruote»

«Probabilmente gli incentivi avranno un costo - ha aggiunto Giardina - ma va tenuto presente il problema delle privatizzazioni. I gruppi, con i loro problemi finanziari, non hanno la liquidità per intervenire nel processo di dismissione».

Strano a dirsi, ma ieri sono stati la Borsa europea con la miglior performance. La crisi del franco ha portato al rialzo Parigi e Bruxelles, mentre Francoforte è finita in rosso per via delle dimissioni del ministro dell'Economia Moellemann.

Tutti gli altri mercati hanno terminato positivo, ma con rialzi inferiori al punto.

Valerio

Cessioni

Nobili giovedì parte da Sme

Sarà la Sme a inaugurare le privatizzazioni del Giovedì prossimo, infatti, l'assemblea degli azionisti dell'Iri si riunirà per dare il via libera al progetto di dismissioni, approvato lo scorso 21 novembre dal consiglio di amministrazione dell'istituto. Il piano, preparato con l'assistenza della banca d'affari Wasserstein Perella & Co., prevede la vendita del settore industriale. Il primo passo della dismissione sarà la costituzione di società operanti nel dolciario (Motta, Alemagna etc.), (Italgel spa) e conserviero-oleario-lattiero (Cirio-Bertolli-De Rica). Agli azionisti verrebbero distribuite, nelle medesime proporzioni, azioni di queste società che quotate in Borsa. Il progetto, approvato dal cda, prevede la loro cessione totale, in modo da fare acquisire a tutti i soci lo stesso valore per ogni azione posseduta. Gli azionisti di minoranza saranno tutelati con l'Opa successiva e con un preciso impegno contrattuale a carico degli acquirenti. I potenziali compratori, con i quali la banca d'affari Perella avvierà contatti, saranno invitati a partecipare a procedure competitive. Per la grande distribuzione (Gs) e la ristorazione (Autogrill) si punta alla costituzione di società a proprietà diffusa.

FLASH

Imi-Casse, l'Icori deciderà il 13

Archiviato il 1992 senza esito, e quindi senza il previsto introito per il Tesoro, il matrimonio tra l'Imi e il sistema delle di risparmio si ripropone fin dai prossimi giorni: il consiglio di amministrazione dell'Icori tornerà infatti a riunirsi la prossima settimana, il 13 gennaio. Se i margini di approfondimento sull'ultima proposta Tesoro chiesti dall'Icori dovessero sbloccare in senso positivo la situazione, già il 13 gennaio dal consiglio di amministrazione dell'Icori potrebbe uscire la convocazione di una assemblea straordinaria dell'istituto per le modalità dell'operazione di acquisto di una quota dell'Imi.

La Cassazione decide sui Alfa

La di Cassazione ha emesso il dispositivo relativo alla vicenda dei 6 lavoratori dell'Alfa-Lancia, licenziati dall'azienda nel 1987 per diversi episodi considerati illegittimi durante alcune iniziative sindacali. Lo si è appreso a Milano dal consiglio di fabbrica dello stabilimento Arese. Per due dei sei lavoratori è stata confermata l'ultima sentenza del tribunale di Milano che aveva dato ragione all'Alfa. Per gli altri la Cassazione ha annullato tutti i processi che si sono svolti in questi anni, rinviando gli atti al tribunale competente di Monza. L'azienda, preso atto del dispositivo della Cassazione, ha notificato ieri a tutti e sei i lavoratori la lettera di licenziamento emessa sei anni fa.

Auto: salgono del i prezzi Alfa Romeo

Il prezzo delle auto Alfa subisce da ieri un aumento di circa il 3 per cento. Lo ha reso noto la di Arese precisando che le variazioni riguardano tutti i modelli ad eccezione della 155, il cui prezzo di listino rimane invariato.

Amato riceve i segretari di Cgil, Cisl e Uil. Venerdì nuovo vertice sul piano del governo

Lavoro, in campo anche Scalfaro

Incontrerà i sindacati per l'emergenza occupazione

REDAZIONE

L'emergenza occupazione avrà una appendice al Quirinale. Il Presidente della Repubblica convocherà infatti nei prossimi giorni (la data non è stata ancora resa nota) i vertici di Cgil, Cisl e Uil.

L'incontro fa seguito ad uno analogo, informale, avuto il Presidente con Trentin, D'Antoni e Larizza poco prima di Natale, per il tradizionale scambio degli auguri. In quella circostanza i sindacati avevano fatto presenti al Capo dello Stato le loro preoccupazioni per i riflessi che la congiuntura economica internazionale sul mondo del lavoro nel 1993. Scalfaro aveva proposto di rivedersi nei primi giorni dell'anno nuovo solo perché c'erano di mezzo le feste, ma soprattutto per dare tempo al governo di varare - come puntualmente è avvenuto - uno specifico «piano occupazione».

Per preparare questo colloquio, ieri Scalfaro ha ricevuto brevemente il segretario generale della Cisl D'Antoni che però, uscito dal Quirinale, non ha voluto rivelare gli argomenti trattati con il Presidente, limitandosi a poche generiche battute.

Ieri sera poi, a sorpresa, il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha incontrato i tre segretari sindacali. Il colloquio è durato oltre un'ora e ha riguardato le misure in di occupazione. In sostanza i sindacati hanno chiesto ad Amato di più rispetto a quanto concordato prima del consiglio dei ministri di fine anno. Un secondo incontro - questa volta a delegazioni piene - è stato fissato tra governo e sindacati per venerdì prossimo e allora si conosceranno nei dettagli le istanze

Sergio D'Antoni ha detto che bisogna fare di più e proprio per questo abbiamo sollecitato ad fissare l'incontro per venerdì. Quello che è stato fatto - ha aggiunto - va corretto in alcune parti, mentre altre parti vanno incentivate». Secondo D'Antoni da parte del presidente del Consiglio c'è piena disponibilità a rivedere alcuni aspetti, in contrario non ci sarebbero riconvocati».

Un appuntamento importante però i sindacati lo hanno fissato anche per sabato prossimo, 9 gennaio. In un albergo si riuniranno le segreterie di Cgil, Cisl e Uil per riprendere il confronto secondo un'agenda di temi in parte già affrontati prima di Natale e sui quali le posizioni sembrano ancora diversificate.

Si parlerà soprattutto della delicata questione presenza dei sindacalisti negli enti e delle nuove regole per la rappresentanza. Ovviamente, all'ordine del giorno ci sarà anche il piano del governo per l'occupazione che verrà analizzato anche alla luce di quanto sarà emerso dall'incontro con Amato.

CGIL

Nel '92 consumi in frenata

ROMA. Il '92 si chiude con un incremento dei consumi elettrici (più 1,3% la media contro il 2,6 del '91 ed l'1,9 del '90) ma la brusca frenata della domanda elettrica registrata a dicembre conferma la crisi in nel produttivo. Nel solo mese di dicembre la richiesta di elettricità ha registrato infatti un calo del 2,9 per cento rispetto allo stesso del '91. Ma la «frenata» è ancora più brusca (3,5%) se si considera la differente composizione del calendario dell'ultimo del '92 rispetto a quello del '91 (un giorno lavorativo in più). Il calo registrato in dicembre - sottolinea l'Enel in - è stato caratterizzato da una contrazione della domanda che ha riguardato tutte le regioni italiane fatta eccezione per la zona di Torino (+ 1,1%).

Secondo un'inchiesta del periodico «Metroquadro»

Immobili, quest'anno prezzi in calo del 20%

La recessione ha risparmiato il mercato immobiliare: i prezzi calano dovunque e soprattutto nelle aree metropolitane, dove nel '93 si prevede per la quotazione degli immobili commerciali una diminuzione del 15-20% rispetto a un anno fa. Anche il prezzo di uno nelle semicentrali scende del 10%, mentre rimane stabile nelle cittadine di provincia. Sono alcuni dei dati ricavati da un sondaggio svolto dal periodico specializzato *Metroquadro*, tra operatori del settore ed una ristretta quantità di notai nelle maggiori città italiane. Sfuggono alla crisi - secondo l'inchiesta - le di nuova costruzione e le abitazioni fuori città per quali la domanda appare in aumento. Per il resto, la prevendita langue.

Stando ai esempi forniti dal sondaggio, una casa nel prestigioso quartiere Porta Nuova a Milano costa oggi 1 media 10 milioni al metro quadro contro i 13 di gennaio '92. Sulla zona collinare di Torino, un nuovo appartamento 3 milioni al metro quadro «quotazione impensabile fino a poco tempo fa», afferma la rivista.

U.S.S.L. N. 75 - ACQUI TERME

BANDO DI GARA

L'U.S.S.L. N. 75, via Alessandria 1 - 15011 Acqui Terme - telefono 0144 - 7771 - telefax 0144 - 55707, rende noto che sono indetti ai sensi dell'art. 91 del R.D. 23/5/1924 n. 827 della L.R. 2/81 art. 59 modificata ed integrata con L.R. 56/89 e del Decreto Legislativo n. 358 del 24/7/1992 T.U. delle disposizioni in materia di pubblici... zione alle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE, e 80/295/CEE, i seguenti appalti concorso per le aggiudicazioni delle forniture sottoindicate:

A) Sostituzione di un gruppo frigogeno con i relativi condensatori ad aria e recupero ... con allaccio a torre centrale per un importo complessivo di lire ... IVA ...

B) Realizzazione di una nuova cabina e di ulteriore ... di alimentazione ed occorrenti per l'adeguamento alle norme di ... dell'Ospedale per un importo complessivo di lire 222.054.720 IVA compresa.

I concorrenti possono presentare domanda per partecipare ad entrambi gli appalti oppure anche solo ad uno di essi.

Il Bando di gara integrale è stato inviato per la sua pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 24 dic. 1992 ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 28 dic. 1992.

Informazioni particolareggiate sul bando di gara possono essere richieste all'Ufficio Tecnico dell'U.S.S.L. N. 75 - via Alessandria, 1 - Acqui Terme - tel. 0144 - 7771 nelle ore d'ufficio dal lunedì al venerdì, ove può essere ritirata anche copia del medesimo.

Le domande per essere invitati alle gare devono essere redatte in lingua italiana su carta bollata, e devono essere complete di tutte le dichiarazioni e documentazioni richieste nel bando di gara. Delle domande devono pervenire al seguente indirizzo: U.S.S.L. N. 75 - UFFICIO PROTOCOLLO - Via Alessandria, 1 - 15011 - Acqui Terme, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno: 29 gennaio 1993.

Le domande di partecipazione non sono in alcun modo vincolanti per questa Amministrazione che procederà alla scelta delle ditte a norma di legge e secondo quanto previsto nel bando di gara.

Acqui Terme, 24 Dicembre 1992 prot. n. 23459

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dr. Giuseppe Cabrese

INCONTRO CREATIVO

Un contributo strategico gestione della finanza d'Impresa.

L'incontro di un'Impresa con una banca a medio termine è un fatto positivo.
L'incontro Mediocredito Piemontese ed un'Impresa è qualcosa in più:
è un momento creativo.
Perchè vi segue nell'analisi dei flussi finanziari del bilancio e vi propone il prodotto finanziario più idoneo alle esigenze vostra Impresa.
Oggi offrire denaro è sufficiente.
Mediocredito Piemontese a arricchito servizi alto valore aggiunto i propri finanziamenti Multiscadenza, Multiopzione, a, Multiscopo.
Un incontro per finanziarsi a regola d'arte.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE

Rendimenti e costi dei prodotti e dei servizi finanziari del Mediocredito Piemontese sono dettagliati nei fogli analitici a disposizione della clientela presso la Sede in Torino, le filiali/succursali, le banche e le reti di vendita convenzionate.

IL [redacted]

Bai 13000; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1550; Carnica 6000; Every Fin 1800; Cassa di Risparmio Bologna 23300; Finanziaria Galileo 3400 3500; Fincomid 2050 2100; Ilitalia 1670; Norditalia 340 380; San Geminiano e San Prospero 123000. [redacted] RANT. Eridania 1330; Galileo 2000; Galc risp 160; Ras risp 800 810.

LE [redacted]

Amsterdam (Cbs tend.) 95,5 (-10,18%); Bruxelles (Bel-20) 1125,48 (-0,14%); Francoforte (Dax) 1531,33 (-0,90%); Hong Kong (Hang Seng) 5437,80 (-1,35%); Londra (Ft-se 100) 2861,50 (+0,33%), Madrid (Generale) 215,60 (+0,84%); Parigi (Cac 40) 1843,08 (-0,60%); Sydney (Generale) 1560,50 (+0,69%); Tokyo (Nikkei) 16994,08 (+0,41%); Zurigo 2117,70 +0,51chiuso (Swiss Market); New York (Dow Jones) 3309,22 (+0,25%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,750	13,000
Vista	12,000	12,500
Call	12,750	13,250
Tom	12,750	13,000
S/N	12,750	13,000
1 Settim.	12,625	13,000
2 Settim.	12,625	13,000
1 mese	12,875	13,000
2 mesi	12,875	13,125
3 mesi	12,875	13,125
6 mesi	12,750	13,125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
15-01-93	6	99,771	12,750
12-02-93	36	98,756	12,750
10-03-93	62	97,902	13,000
15-04-93	98	96,627	13,000
30-04-93	113	96,121	13,000
31-05-93	144	95,027	13,250
30-06-93	174	93,904	13,500
30-07-93	204	92,904	13,500
30-08-93	235	92,000	13,500
30-09-93	268	91,043	13,500
29-10-93	295	89,998	13,750
15-12-93	343	88,367	13,750

ORO: CHIUSURE

(Prezzi in dollari per oncia)

Mercato	04-01-1993	31-12-1992
Londra	332,90	332,90
Zurigo	332,90	332,80
Parigi	332,80	332,80
New York	333,30	332,90
Milano (L/gr)	15785,00	15740,00
Hong Kong	332,90	332,90

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[redacted]
Sterlina n.c.	117000 - [redacted]
Marengo it.	89000 - 97000
Marengo sv.	89000 - 97000
Marengo fr.	89000 - 97000
Marengo b.	88000 - 96000
20 $ oro	557000 - 612000
Krugerrand	480000 - 540000
Argento	175 - 181
Platino (*)	17312 - 17292

(*) Per grammo

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 3,41 — 6 mesi 3,62

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Francoforte odierna	Francoforte precedente	New York odierna	New York precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1502,53	1470,86	—	—	—	—	—	—
ECU	1803,51	1775,82	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	934,12	910,39	—	—	—	—	—	—
Franco francese	276,43	267,14	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2297,14	2225,41	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	830,12	821,86	—	—	—	—	—	—
Franco belga	44,84	44,21	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	12,986	12,632	—	—	—	—	—	—
Corona danese	239,11	238,99	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2429,26	2367,85	—	—	—	—	—	—
Dracma	6,938	6,849	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	10,273	10,064	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1176,42	1160,17	—	—	—	—	—	—
Yen	12,004	11,805	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	1023,57	1008,13	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	131,39	129,37	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	218,29	212,41	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	212,88	208,40	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	280,87	280,70	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	1035,76	1013,77	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	92500	0,53
Cr. Agr. Bresciano	4850	-2,02
Credito Romagnolo	11950	0,50
Banca Pop. Cr. Valtellinese	11500	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	15000	1,27
Banca Pop. Brescia	8995	0,14
Banca Pop. Cremona	44825	0,00
Banca Pop. Genova	7340	1,52
Banca Pop. d'Emilia	81400	-0,06
Banca Pop. Intra	12000	-2,00
Banca Pop. Lecco	6685	-4,13
Banca Pop. Lodi	11600	-0,85
Banca Pop. Luino e Varese	13950	0,00
Banca Pop. Milano	4890	1,68
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	45	45,16
Banca Pop. Siracusa	18200	-1,36
Banca Pop. Novara	11750	-0,62
Banca Pop. Sondrio	65500	0,00
Terme di Bognanco	292	7,75
Cab Varese	221	-1,78
Bilancio incendio e vita	120000	0,00
Banca Briantea	8440	-0,65
Banca Prov. Napoli	4000	0,07
Banca Ambroveneto Sud	—	—
Banca Ind. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2400	1,69
Consorzio Acqua	150,5	-0,33
Costruzioni	8400	0,78
Finance ord	6800	3,51
Finance priv	7330	3,29
Cr. Bergamasco	11500	1,77
Frette	—	—
Zerowatt	—	—
Gbamme	96	0,00
Ferrovie Nord Milano	4650	-1,27
Ifis priv	650	0,00
Inversiones	780	-7,06
Breggia Uor	1400	0,00
N Edificar	1119	-1,84
N Edific risp	1340	1,52

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
IEM Partecipazioni S.p.A.	875	835
Imanag	n.r.	n.r.
Paralleli	sosp.	sosp.
Borgosesia	n.r.	n.r.
Borgosesia risp.	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 04-01-93

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-01-93

Quantità definitive della seduta precedente

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati dopo operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

BARESI EVITA LA SQUALIFICA

MILANO. Buone notizie al Milan; l'espulsione di Baresi (nella foto) comporterà la squalifica ma soltanto la diffida, basta: a fine mese, Gullit si incontrerà con Berlusconi per firmare il rinnovo del contratto. Vuole restare e la società non desidera che di accontentarlo.

LA NAZIONALE CERCA SPONSOR

ROMA. Per colmare i mancati introiti dovuti alla flessione del Totocalcio, la Federcalcio (nella foto il presidente Matarrese) sta cercando nuovi sponsor (i contratti con i precedenti sono quasi tutti scaduti il 31 dicembre) per formare, magari, un pool che garantisca una decina di miliardi all'anno.

OGGI IN TV

9,45	**Sci.** Coppa del mondo, da Maribor gigante femm., 1ª manche	Raitre-Tmc
12,55	**Sci.** Coppa del mondo, da Maribor gigante femm., 2ª manche	Raitre-Tmc
13,30	Sport time	Tele+2
13,45	Sport news, tg sportivo	
13,45	**Football Usa.** San Diego-Kansas City (replica)	Tele+2
16,45	**Rugby.** Il punto sul campionato	
16,00	Usa sport	Tele+2
17,00	**Basket.** Parquet rosa	Raitre
17,05	**Calcio.** Campionato spagnolo: Real Sociedad-Atletico Madrid	Tele+2
17,20	Derby, notiziario	Raitre
18,10	Tgs sportsera, notiziario	Raidue
18,30	Studio sport	Italia 1
19,00	Settimana gol	Tele+2
19,30	Sport time, seconda ediz.	Tele+2
19,45	Superbowl story, 2ª puntata	Tele+2
20,15	Tg2 Lo Sport	Raidue
20,30	**Tennis.** Il film del Grande Slam	Tele+2
21,30	**Boxe.** Whitaker-Baez, Johnson-Harris, Blanco-Sibangprecan	Tele+2
22,30	Obiettivo sci	Tele+2
	Basket. Nba, Phoenix-Golden State	Tmc
23,30	**Football Usa.** San Diego Chargers-Kansas City Chiefs (repl)	Tele+2
	Studio sport	Italia 1

LA STAMPA
SPORT

Martedì 5 Gennaio 1993 27

Firenze caos: cacciato Radice, arriva Agroppi, ma la trattativa si blocca; quindi l'assurdo epilogo al Processo

E CECCHI GORI PERDE LE STAFFE

Lancia pesanti accuse in tv poi è attaccato e se ne va

A lato Radice; in alto Vittorio Cecchi Gori e qui sopra il padre Mario; a sinistra Agroppi

FIRENZE. Prendete uno shaker, inserite dentro questi ingredienti: risse, caos, insulti, colpi di scena, licenziamenti, ribellioni e realizzerete un delizioso cocktail. Un suggerimento per il nome: Fiorentina. La famiglia Cecchi Gori (questa volta, però, il prim'attore è stato il vicepresidente Vittorio) in un giorno ha prodotto un film scoppiettante che ha rischiato di mandare tutti fusi in testa.

Domenica alle 17 primi minuti di recupero, con un mezza rissa nello spogliatoio viola, Radice assalito, l'ingresso in scena del consigliere Luna e del vicetecnico, Cozzaniga. Alle 18,30 annuncio di matrimonio «quasi» finito, alle 22 il divorzio vero e proprio. E ieri? Secondo tempo, sullo stesso ritmo da comiche finali. Mentre la città appariva incredula (proteste addirittura, per com'è gestita la vicenda, da parte del sindaco) si apriva il sipario sul futuro.

Alle 12 arriva il candidato alla successione di Radice: Un mezzo colpo di Aldo Agroppi. Un ritorno dell'allenatore che aveva litigato per Antognoni e Baggio (beccò anche un pugno dai tifosi), licenziato da Baretti, che aveva «chiuso un ciclo» dopo essere stato un collisione con Berlusconi (salvo poi diventare successivamente commentatore delle sue emittenti). Un allenatore che da sempre aveva solo un sogno nella testa: «Tornare a Firenze, prendermi una rivincita».

Finalmente qualche cosa di semplice nell'intricata vicenda viola? Non scherziamo. Nonostante le assicurazioni di papà Cecchi Gori (ore 11,40: «Agroppi è l'allenatore che ho sempre voluto e stimato. L'uomo giusto che conosce bene anche il calcio di oggi...»), la trattativa diventa lenta, confusa. Oggi l'accordo dovrebbe essere sancito ma per arrivare a questo «sì» si è passati attraverso vicende movimentate. Dal fax dell'Aic che esprime solidarietà a Radice stigmatizzando il comportamento dei Cecchi Gori, alla ribellione della squadra che si schiera con l'ormai ex tecnico viola, Radice. Brutta situazione quella dei padroni della Fiorentina. Senza allenatore, con la squadra in subbuglio e un'immagine incrinata.

Intanto la trattativa con Agroppi si svolge nella centralissima piazza della Repubblica, all'Hotel Savoy. Interlocutore del sanguigno tecnico di Piombino: Maurizio Casasco. Agroppi, per lasciare la Rai, aveva chiesto ed ottenuto un superingaggio da Berlusconi e poi non è tecnico facile, chiede garanzie. Certo mai si colloca nell'identikit tracciato da Vittorio Cecchi Gori che ha più volte affermato di voler tecnici disponibili e permeabili davanti ai suggerimenti della proprietà. La candidatura dell'allenatore toscano conferma, per altro, che la vicenda-Radice è indebolito moltissimo la posizione di Cecchi Gori jr. riproponendo la figura del padre come principale artefice anche delle scelte calcistiche della famiglia.

Agroppi costa caro e, soprattutto, chiede un contratto pluriennale. La Fiorentina, invece, propone, in prima istanza, un contratto a termine (sei mesi) con opzione per il prossimo campionato. Troppo poco, c'è il primo stop. Ma la trattativa riprende e l'Hotel Savoy resta una succursale di «Ricky's Bar». C'è di tutto: cronisti in attesa, curiosi che si mescolano ai turisti; e un'emittente locale (Radio Blu) trasmette tutto in diretta, minuto per minuto.

Ma siamo agli ultimi fuochi d'artificio. Ore 21,10: escono Vittorio Cecchi Gori e i consiglieri dall'incontro con Agroppi (tutto è rinviato a stamane, con buone possibilità di successo) e si precipitano davanti alle telecamere del «Processo». Il vicepresidente è scatenato, attacca tutto e tutti. Giornalisti e, principalmente, ancora una volta il grande nemico: Gigi Radice. Vittorio Cecchi Gori non si ferma, tracima, cerca d'impossessarsi del palcoscenico. Entra in rotta di collisione con tutti gli ospiti di Biscardi. «Io non bevo, io sono un imprenditore che ha dato tutto alla Fiorentina che i Pontello avevano ridotto in brandelli. Il "povero" Radice è uno che guadagna, con il suo vice Cozzaniga, due miliardi e 300 milioni. Cifre che io sono costretto a dover pagare. Io, che ho investito miliardi. Lo sapete che è stato lui o io a fare la campagna acquisti della Fiorentina? Radice non conosce neppure i giocatori. Lui mi ha consigliato soltanto Mauro. Mi chiese era Effenberg. Se Carnasciali giocasse nel campionato di Eccellenza. Quando gli parlai di Laudrup mi disse di occuparmi di hockey su ghiaccio. Lui, il signor Radice, voleva vendere Orlando che ora vogliono tutti...».

Ma ecco, di colpo, apparire proprio il fantasma più temuto: Radice. Voce pacata dal telefono: «Vittorio, tu sai di aver detto cose ingiuste e imprecise delle quali ti pentirai...». E' il colpo finale. Vittorio Cecchi Gori abbandona la trasmissione urlando. Fuori l'ultimo sfogo: «Vendo tutti i giocatori, così la Fiorentina la darete a qualcun altro e farà la fine del Bologna».

Il padre, Mario, da Roma manda intanto segnali diversi: «Sono ottimista per Agroppi. Per Radice ci siamo mossi in modo affrettato... ». E l'ultima condanna per Vittorio Cecchi Gori: «Me ne vado, basta così».

Alessandro Rialti

Gigi: è mancato il rispetto

L'ira dei giocatori: un grave errore

FIRENZE. Gigi Radice arriva allo stadio alle 14. Sorridente, sereno, ma commosso. Lo sguardo di chi sente di avere la coscienza a posto. L'atteggiamento è di chi pensava, dopo vent'anni di carriera, di avere già conosciuto tutti i rovesci della medaglia. «Ma mi rendo conto che il calcio è davvero maledetto», dice con amarezza.

Esonerato dopo una sconfitta per 1-0, con una squadra finora aveva raccolto punti e applausi. Licenziato senza essere stato avvisato da alcun dirigente. Insultato e aggredito davanti alla squadra come non gli era mai capitato.

«Ci sono cose che si possono giustificare. Altre no. Ciò che mi è accaduto rientra nelle seconde. Mi sono sentito davvero spiazzato: finora con i Cecchi Gori avevo avuto diverse discussioni, ma tutto era sempre rientrato. Stavolta sono venute meno la civiltà, il rispetto, l'educazione».

Radice è capire che neppure è possibile ripensamento dei Cecchi Gori lo avrebbe riportato sulla panchina viola. «A questo punto la collaborazione sarebbe stata impossibile. Non avrei potuto andare indietro. Sport e spettacolo vanno vissuti nel rispetto delle regole e della dignità. Provo rabbia e amarezza, è solito si viene licenziati dopo una crisi e risultati. Avevo ricevuto critiche, ma mai segnali di questo tipo».

Nelle sue parole si avverte il rimpianto per non aver portato a termine un progetto in cui credeva, anche una velata critica ai suoi padroni: «Volevo realizzare questa squadra. Peccato». Poi Gigi stempera la tensione con una battuta: «Quando ho chiamato la mia famiglia sapete cosa mi hanno detto? "Papà, ancora?". Mi è venuto da ridere. Ora vado a salutare la squadra, i ragazzi sono stati tutti solidali con me, non potevano fare altro».

Alla commozione di Radice fanno eco la rabbia e l'incredulità dei giocatori. Il più duro di tutti è Dj Taylor. Sembra che l'ex romanista, domenica pomeriggio, abbia difeso strenuamente il tecnico minacciando addirittura, visto il caos, di andarsene fine stagione. Dice: «E' stato commesso un grandissimo errore. Eravamo sulla buona strada e ora rischiamo di rovinare tutto. Radice ne è uscito alla grande, finora aveva retto alle critiche è stato perché amava questa squadra. Ma domenica è capito che non poteva andare più avanti. E aveva ragione».

Anche Baiano esce allo scoperto: «E' merito di Radice se qui si è creato un grande gruppo. Ma il presidente ha deciso di cambiare, dice per il nostro bene, staremo a vedere. Chi viene al posto di Radice, dovrà portarci in Europa. Altrimenti...».

Brunella Ciullini

DIRIGENTI DA MARCARE A UOMO

E bravo Cecchi Gori. O bravi, visto che a Vittorio, il vicepresidente, si deve l'anatema e a Mario, il presidente, la firma in calce alla scomunica e tutta la regia occulta. Gigi Radice è stato fatto fuori perché si ostinava a giocare a zona (!). Schema che, sino al capitombolo di domenica con l'Atalanta, ha contribuito a issare la Fiorentina alle spalle del Milan. Si tratta di un'ingerenza vergognosa e cialtronesca, come è ribadito al Processo del lunedì, in un contesto delirante. Dovevate vederlo, il Vittorio, e soprattutto sentirlo. Sino alla scena madre dell'abbandono per rigetto delle critiche, troppe e troppo tendenziose. Pensate: quel grande giornalista che è Vladimiro Caminiti ha distinguere fra padre e figlio. Non lo avesse mai fatto. Un attimo prima Gigi Radice, rintracciato al telefono, lo aveva invitato a non raccontar frottole. Biscardi godeva: rivoli di libidine gli uscivano dagli occhi (metafora, però calzante).

E questi sarebbero i nuovi dirigenti. Per carità, ridateci subito i ricchi scemi del passato. A forza di dire e scrivere che tutto normale e tutto regolare - ovvio che sia il tecnico a pagare, quello che è pagato; normale che la violenza negli stadi sia imputabile a pochi invasati, e molti che, zitti zitti, accettano, mascherano e foraggiano quei pochi - ci ritroviamo un Cecchi Gori senza lucchetto e gli stadi infestati bombe e naziskin.

Qui non ci resta che parlare dell'allenatore che sostituirà Radice (auguri, comunque). Se l'erede al trono si avesse risparmiato l'ennesima arroganza e si fosse autopromosso tecnico, avrebbe meritato quanto meno attenuanti generiche e giustificato un briciolo di oggettiva curiosità. Ma poiché non ne ha avuto il coraggio, e Biscardi completato l'invereconda opera di demolizione, sua e della categoria, che venga rinchiuso più presto in sede o marcato, lui sì, a uomo.

Roberto

Roma al quart'ultimo posto, l'allenatore promette 5 punti in 3 partite

Boskov: non sono sotto processo

Ma Ciarrapico gli ha già imposto l'ultimatum

ROMA. «Facciamo cinque punti nelle prossime tre giornate, giriamo a quota diciassette e siamo pronti per l'assalto alla zona Uefa». Così Boskov, che ride, scherza e finge di sentirsi sotto processo. «Critiche dalla società? - continua l'allenatore - No, nessuna».

Alla Roma tutto tace, Ciarrapico si è soltanto un po' lamentato perché «manca il gioco»: però quelle famose tre settimane di gloria annunciate da Boskov potrebbero nascondere un preciso ultimatum della società.

Sempre che la situazione non precipiti nelle prossime due giornate. Domenica i giallorossi a Bergamo (in casa l'Atalanta finora ha fatto meglio del Milan, dodici punti su quattordici), poi arriva la Sampdoria all'Olimpico e il girone di andata si conclude con il viaggio a Udine (niente male anche i bianconeri, in casa undici punti su quattordici). Poi ancora una trasferta a Pescara, ma questa rischia di essere un'altra storia.

La Roma, quartultima, ha dodici punti: gli stessi che aveva la Samp nel campionato passato. Però i blucerchiati erano in crescita, avevano appena battuto la Juve a Genova con un gol di Katanec. Anche nel numero delle reti Roma e Samp dello scorso torneo sono quasi in fotocopia: 16 fatte e 15 subite i giallorossi, 18 e 14 il bottino dei blucerchiati.

Poi venne la riscossa della Samp ed è scontato che ora Boskov speri di ripetere il colpo in giallorosso. Il tecnico sa che il vero pericolo si nasconde nello spogliatoio: tutti contro tutti i romanisti dopo la partenza di Bianchi, Caniggia protesta e i risultati arrivano subito solo sarà più solo.

Boskov, durissimo con i suoi domenica nel dopo partita, ieri ha cambiato musica. «Facevo un'analisi dei difetti, le mie non sono accuse. I ragazzi hanno perso la testa per la troppa voglia di vincere. La Roma si è battuta con grinta e personalità, sbagliando solo nell'accentrare il gioco. La salvezza? Non ne voglio neanche parlare. La classifica è cortissima, vinci e sei in zona Uefa, perdi e vai in zona retrocessione. Se domenica prendiamo i due punti soffriamo più. Abbiamo il tempo per recuperare e soprattutto la rosa è di alto al completo. Ogni giorno ci allontana dalla sconfitta con il Milan e ci avvicina alla partita di Bergamo. Quindi niente drammi e niente processi. Non danno mai risultati positivi».

Auguri. La paura è che se le cose andranno male, Ciarrapico si appellerà alla bandiera giallorossa, promuovendo magari un «ex» carico di gloria.

CURIOSO

L'azzurro Sighel, campione di pattinaggio, in Italia non trovava aiuti

Lo sponsor? Un passo d'Olanda

Dwingeloo (3800 abitanti) gli offre 10 milioni

ROMA. Si era lamentato di non riuscire a richiamare l'interesse degli sponsor, nonostante i suoi numerosi successi internazionali. Ma ora, finalmente, Roberto Sighel, numero uno del pattinaggio di velocità azzurro, ha trovato qualcuno disposto ad aiutarlo. Non è un'industria italiana: è invece (fatto sorprendente) un piccolo, sconosciuto comune olandese di 3800 abitanti, Dwingeloo (provincia di Drenthe). Il sindaco, J.Van Der Laan, gli ha offerto «una cifra ragionevole» (meno di dieci milioni di lire) a fini di promozione turistica.

Secondo l'accordo, Sighel porterà sulla sua tuta d'allenamento (in gara è vietato) il nome del paesino olandese, parteciperà ad una conferenza stampa che il comune di Dwingeloo organizzerà in occasione degli Europei in programma fra sette settimane proprio in Olanda e a fine stagione, a marzo, terrà una lezione di pattinaggio agli studenti di Dwingeloo.

Perché tanto interessamento? Forché in Olanda il pattinaggio su ghiaccio è sport nazionale quanto il calcio e il nome di Sighel è noto agli appassionati quasi come quelli dei campioni locali di football.

«Non capisco perché la stampa si interessi ora a questa vicenda - ha detto polemicamente Sighel confermando l'accordo -. E' un piccolo aiuto che ho accettato per poter e non contrasta con gli obblighi che ho con la Nazionale, visto che non riguarda il mio partecipazioni in gara».

Luciano Tava, vicepresidente della Federghiaccio, ha precisato che l'accordo non potrà essere operativo senza l'autorizzazione federale, ma ha aggiunto che non dovrebbero esserci difficoltà.

Sfortunato ai Giochi olimpici di Albertville, dove le gare si svolsero su una pista scoperta poco adatta alle sue caratteristiche, Roberto Sighel ha conquistato nel quattro medaglie ai Mondiali di Calgary (bronzo sui 500 metri, argento sui 500 e 1500, nella classifica complessiva) e l'oro nei metri agli Europei di Heerenveen.

SPORTINERIA

Katarina Witt, la pattinatrice d'oro a Calgary 80, passata dalla Ddr alla Germania unita, dal dilettantismo al professionismo, sempre criticando il corrotto mondo sportivo, prepara il ritorno. Il suo problema, dopo salti mortali, piroette, voltafaccia e inchini, è ora quello di fare soltanto belle figure.

LE [redacted] CONDIZIONATE DA [redacted]

Il tecnico juventino parlerà con il giocatore

Trap: cambierò [redacted] solo se Vialli dice [redacted]

TORINO. Era l'estate del '76. Le schegge impazzite del tifo juventino, accecate dallo scudetto finito sulle maglie granata, assaltarono [redacted] Boniperti in [redacted] Agnelli. [redacted] giovane allenatore Trapattoni stava arrivando da Milano con in dote Benetti e Boninsegna, due degli uomini che avrebbero permes[redacted] alla squadra bianconera [redacted] vincere in un colpo solo scudet[redacted] [redacted] Coppa Uefa nella stagione immediatamente successiva. Ma i tifosi innamorati di Anastasi e Capello come potevano giustificare l'operazione dell'allora presidente ed attuale amministratore delegato (che tra l'altro portò nelle [redacted] [redacted]ciali 1 miliardo di quei tempi)? Sono passati quasi 17 anni e i «vaffan» scanditi al Delle Alpi l'altro pomeriggio all'indirizzo di Boniperti e Trapattoni fanno sorridere, al confronto.

Boniperti e l'entourage bianconero non sottovalutano questo segnale di deterioramento nei rapporti con la tifoseria. Ma, come sottolinea il Trap, «mi hanno fischiato persino nelle stagioni vincenti, come potrei preoccuparmi di una contestazione comprensibile se non fosse per quei pochi che invece protestano per altre [redacted] più che per i risultati negativi».

Quindi [redacted] Juve non ha alcuna intenzione di cambiare programmi di fronte a una piazza che, testuale, è «sempre stata esigente ma con la quale non è [redacted] mancato il dialogo». La società pensa al futuro. E siccome non sarà possibile per vari motivi puntare su una campagna acquisti faraonica, Trapattoni continuerà negli esperimenti, per valorizzare il parco giocatori a disposizione («Presto vedrete in [redacted] anche i [redacted] Di Canio, De Marchi [redacted] Ravanelli») [redacted] verificare la predisposizione dei titolari di rango (Baggio e Vialli) a ruoli e compiti diversi.

E' in qu[redacted] [redacted] che è stata varata l'operazione Vialli regista. Un esperimento che potrà continuare per altre domeniche [redacted] potrebbe invece essersi già esaurito. «Tutto dipende da Vialli - spiega [redacted] Trap -. Sia chiaro infatti che io non ho mai imposto niente a nessuno. Vorrei solo ricordare che un certo Helenio Herrera fece giocare Facchetti ala sinistra per tre domeniche di seguito. Con il Parma l'esperimento Vialli non è [redacted] dato [redacted] meglio. [redacted] non vorrei tirare fuori la scusa del campo, i problemi sono stati altri, compresa la difficoltà oggettiva di una partita per nulla facile. Ma [redacted] pronto a continuare fin [redacted] domenica, senza neppure guardare che tipo di avversario avremo di fronte perché sarebbe sciocco p[redacted] solo nelle partite amichevoli».

Vialli, secondo Trapattoni «non [redacted] andato male, [redacted] è mancato [redacted] gioco. Lui non è ancora naturale nei movimenti perché basa tutto sulla forza. Per questo voglio parlargli e lo farò subito, a lungo, [redacted] questi giorni. Se Vialli ha avuto dei problemi contro il Parma, se non [redacted] la [redacted] [redacted] proseguire ne parleremo, non [redacted] mai mancato il dialogo fra noi. Io sono dell'idea che l'esperimento dovrebbe avere [redacted] seguito. La classifica ci permette di provare queste soluzioni alternative e Vialli ha nelle caratteristiche, anche negli atteggiamenti [redacted]li, la possibilità di essere [redacted] regista, un [redacted] lo [redacted] sempre stato».

A Gianluca, dunque, l'ardua risposta. Chiuso nel silenzio con il mondo esterno, ha però licenza di dire la sua all'interno dello spogliatoio. Trapattoni gli cede la palla. «Quando una squadra non va bene - ammette il tecnico - [redacted] responsabilità sono tecniche e societarie. Ognuno deve però restare [redacted] suo posto: all'allenatore tocca chiarire [redacted] vicende legate alla conduzione della squadra in campo, alla società il resto». E tira una frecciata a chi ha esonerato l'amico Radice: «A Firenze mi sembra che i Cecchi Gori ulti[redacted] non si siano comportati secondo questo criterio. E' sbagliato rendere pubblico [redacted] problema che va risolto fra le mura dello spogliatoio».

Franco Badolato

[redacted]

JUVE: COSI' MALE [redacted]

[redacted]	PRIMO POSTO (punti)		[redacted]	PUNTI	[redacted]
1992-93	MILAN	25	[redacted]	15	-10
1948-49	TORINO	22	[redacted]	12	-10
1938-39	[redacted], LIGURIA	21	CALIGARIS	12	-9
1961-62	INTER	[redacted]	GREN-PAROLA	13	-9
1987-88	NAPOLI	23	MARCHESI	14	-9
1964-65	MILAN	25	HERRERA	17	-8
1970-71	MILAN	23	PICCHI-VYCPALEK	15	-8
1988-89	INTER	25	ZOFF	17	-8
1941-42	ROMA	21	MONZEGLIO	14	-7
1955-56	FIORENTINA	23	PUPPO	16	-7
1969-70	CAGLIARI, FIORENTINA	22	HERRERA	15	-7

Vialli: secondo Trapattoni può adattarsi al nuovo ruolo

Julio Cesar

Forse rientra fra due mesi

TORINO. Buone notizie per Julio Cesar. Oggi pomeriggio riprenderà gli allenamenti. Il brasiliano si [redacted] fratturato la tibia della gamba [redacted] [redacted] [redacted] scontro con Thern a Napoli. Una radiografia ha evidenziato la completa formazione del callo osseo. Può quindi iniziare l'attività, fra campo e palestra. I tempi di recupero oscillano tra le 5 e le 6 settimane. Julio Cesar potrebbe giocare il 28 febbraio a Roma, tre giorni prima del match Uefa col Benfica.

Anche Platt [redacted] è sottoposto ieri a un [redacted] di risonanza magnetica eseguito dal prof. Faletti alla clinica Koelliker: rimane infiammato [redacted] ginocchio operato di menisco. [redacted] britannico dovrà segui[redacted] un'apposita terapia per debellare il dolore e in [redacted] positivo potrebbe rendersi disponibile per l'ultima giornata di andata, il 24 gennaio con [redacted] la Lazio al Delle Alpi.

[redacted] Genova mancherà lo squalificato Conte. Trapattoni lo sostituirà [redacted] Galia. **(f. bad.)**

La crisi del sudamericano frena il Torino

[redacted]

Mondonico: siamo il 13° attacco della A ma la colpa non è solo di Pato, i difensori devono anche offendere

Per Pato Aguilera tempi grami L'ultimo centro [redacted] campionato [redacted] [redacted] novembre, contro la Lazio

[redacted]

Aguilera ha smarrito la strada della rete

[redacted] Chi va piano va sano e lontano. Il proverbio ben s'attaglia [redacted] Torino, alla sua andatura lemme lemme ma quanto mai redditizia. I granata hanno dimenticato il sapore dolce della vittoria, l'ultimo successo risale [redacted] cinquantotto giorni fa (2-1 sulla Lazio, all'Olimpico): eppure, passettin passettino, [redacted] tre pareggi consecutivi (Foggia, Roma [redacted] [redacted] Cagliari fuori) sono sempre lassù, al terzo posto, alla [redacted] altezza, [redacted] addirittura un gradino più avanti, di chi [redacted] estate [redacted] speso miliardi.

Insomma, pur se le vicende più recenti [redacted] campionato non sono [redacted] proprio esaltanti per la squadra di Mondonico, i conti tornano eccome, l'allenatore e quasi tutti i giocatori non [redacted]ritano altro che lodi.

Abbiamo, parlando dei calciatori, [redacted] il «quasi»: l'avverbio è doveroso, lo impone Aguilera. Il piccolo centravanti uruguaiano sta andando [redacted] male in peggio: ha scordato l'arte [redacted] fare gol, l'ultimo centro coincide (sarà solo [redacted] caso?) con la lontana vittoria romana sui biancazzurri di Zoff. Dopo quella domenica felice, Pato [redacted] diventato il Grande assente nel Toro: spettatore al derby per via della squalifica inflittagli per cumulo [redacted] ammonizioni [redacted] poi sempre spettatore in [redacted]po: rendimento nullo a Marassi contro il Genoa (almeno in quell'occasione il sudamericano poté appigliarsi all'alibi dell'emozione procuratagli dalla vista delle amatissime maglie rossoblù [redacted] Grifone), nullo contro il Foggia. Idem con la Roma e l'altro ieri.

Aguilera è rimasto in Sardegna, ospite dell'amico Francescoli. Per telefono, ai cronisti ripete il leitmotiv autocritico e furbescamente cerca benevolenza: «Sono [redacted] primo ad essere deluso, purtroppo ai tifosi non ho ancora dimostrato niente: non vado in [redacted] e [redacted] gioco bene, non capisco il perché, [redacted] m'era [redacted] accaduto di vivere un periodo così buio». La conclusione è: «Guai abbattersi [redacted] guai tramutare quest'astinenza da gol in un'ossessione, sennò [redacted] poi a finire che termino il campionato senza più riuscire a mandare la palla in porta».

Impresa ormai improba per l'uruguagio: oltre a non segnare, Pato s'è «divorato» occasioni limpide, difficilissime da sbagliare, e decisive ai fini del risultato, con il Milan, [redacted] la [redacted]namo [redacted] Mosca e al novantesimo [redacted] il Foggia. Che cosa stia [redacted] cadendo ad Aguilera [redacted] in seno al Toro, lo sa, o lo vuole dire. Mondonico continua a difenderlo (ma potrebbe fare altro?): «Spero si [redacted] [redacted] [redacted] momentaccio - dice il tecnico -, come succede a tutti gli attaccanti, e nulla più. A Cagliari [redacted] era proprio partita per lui, [redacted] quella nove i tecnici del suo [redacted] libro sono penalizzati». Però, chissà come mai Francescoli, [redacted] [redacted] tecnica come e più della spuntata punta torinista, [redacted] brillato nell'acquitrino del [redacted]. Elia fino a meritarsi la palma del migliore in campo?

L'insufficienza di Aguilera (solo 5 gol in campionato, almeno la metà [redacted] torneo giocato sotto tono, buone solo le prestazioni iniziali, e per giunta casalinghe) rende ancora maggiori i meriti della squadra e spiega forse al meglio come mai il Torino, a fronte della difesa migliore della serie A vanta uno degli attacchi meno prolifici: il tredicesimo, 17 gol, alla pari con Atalanta e Parma: solo Ro[redacted] e Brescia (16 centri) [redacted] Cagliari (14) hanno dimostrato maggiore inappetenza. Per Mondonico, ovviamente, non [redacted] colpa solo di Pato: «Bisogna che anche i difensori, Bruno in primis, partecipino di più alla manovra offensiva».

La crisi del Pato, curiosamente, può anche autorizzare ottimismo: chissà cosa combinerà il Toro non appena avrà ritrovato [redacted] bomber?

Claudio Giacchino

SOTTO LA [redacted]

Mentre il blucerchiato si rivela goleador infallibile, il genoano torna in panchina

Mancini trascina, Tacconi [redacted]

La punta: «Neanche in allenamento segno 3 gol»
Il portiere: «Forse porto sfortuna al Grifone»

GENOVA. Piccoli equivoci di grande importanza. La Sampdoria [redacted] convinta di poter contare sul miglior trequartista italiano, Roberto Mancini, invece [redacted] ritrova un centravanti infallibile. Il Genoa credeva di aver finalmente trovato un grande portiere, Stefano Tacconi, ed ora si accorge di aver ingaggiato [redacted] campione sul viale del tramonto.

La Genova [redacted] pallone [redacted] interroga sulle certezze tramontate [redacted] l'anno appena finito. I sampdoriani, nonostante la crisi di risultati, hanno validi motivi per rallegrarsi.

La prima tripletta in serie A [redacted] Mancini scioglie d'incanto [redacted] malinteso che ha accompagnato la sua carriera per più di 10 anni. Quando arrivò [redacted] Genova, nell'estate dell'82, [redacted] subito le mani avanti: «Nelle giovanili del Bologna ho sempre giocato da centrocampista, a fianco di Marocchi».

Renzo Ulivieri, l'allenatore di allora, lo rimbrottò bonariamente: «Non dire sciocchezze, tu sei un centravanti, puoi diventare più forte di Boninsegna perché hai la stessa rapidità, ma i piedi migliori».

Mancini, caparbio, rimase della sua idea. Passarono gli anni [redacted] il malinteso non si sciolse: «Il mio modello? Platini», affermava il capitano della Sampdoria fino a qualche tempo fa. Ma il dubbio, nei suoi allenatori, rimaneva. Nella Samp, però, il tanto bistrattato Boskov riuscì [redacted] creare una perfetta alchimia tra i suoi tocchi felpati e la strapotenza fisi[redacted] di Vialli, superando così l'equivoco. Mancini seconda punta, [redacted] il compito principale di fornire l'assist vincente al gemello. La formula magica dette i frutti più succosi due anni fa, nella stagione dello scudetto. Diciannove gol Vialli, dodici Mancini, record personale. [redacted] in Nazionale né Vicini né Sacchi hanno mai creduto pienamente in questa coppia atipica. Ora le [redacted] potrebbero cambiare, proprio nel momento in cui Mancini [redacted] [redacted] convinto di essere un attaccante vero e Vialli è arretrato a centrocampo. Mancini e Baggio di punta con Vialli alle loro spalle? Una ipotesi affascinante, che Sven Goran Eriksonn [redacted] scarterebbe a priori: «Non voglio entrare nella [redacted] di Sacchi - premette - però questi [redacted] campioni capaci di tutto. E' solo una questione di convinzione. Secondo me Mancini, ora [redacted] ora, è il più forte centravanti italiano. Ha proprio tutto: due ottimi piedi, lo scatto breve, la potenza. Ma se è convinto può giocare anche a centrocampo. Così Baggio [redacted] Vialli. Datemi retta, è soltanto una questione di testa».

Lei ha allenato [redacted] Mancini che Baggio. Quali sono le differenze tra i due? «Mancini è più completo, Baggio [redacted] più freddo sotto rete. Non sbaglia mai. Visto domenica? Ha segnato un gol eccezionale [redacted] ha fornito a Vialli un assist vincente. Per questo, credo, Sacchi lo fa giocare da attaccante».

A Marassi, nel prossimo turno di campionato, i tre [redacted] ritroveranno. Non sarà più come un tempo, Mancini [redacted] Vialli contro Baggio. Il sampdoriano non ha voglia di parlare [redacted] una sfida piena di fascino e di nostalgia: «Meglio stare zitto, rischierei [redacted] dire delle banalità. Che Vialli sia un grande [redacted] è scontato. La mia [redacted] posizione? L'ha decisa Eriksonn. Io [redacted] fiducia in lui e gioco dove vuole. I tre gol? Non nascondo che mi facciano piacere. Figuratevi che una tripletta [redacted] riesco a segnarla nemmeno nelle partite di allenamento».

Eriksson propone: Vialli regista azzurro con Mancini-Baggio nuova coppia del gol

[redacted]

Mancini (foto grande) non ha mai segnato tanto. Tacconi (a lato) è in crisi

[redacted]

Crede nella [redacted] Sampdoria, nonostante i balbettii delle ultime settimane: «Questo campionato per [redacted]oi è come la primavera dopo l'inverno dell'anno scorso ricco [redacted] guai».

L'estate, ci[redacted] la stagione [redacted] raccolto, è vicina. Mancini, però, non si sbilancia. Ha imparato a misurare le parole.

Per un campione che [redacted] 28 anni ha provato [redacted] nuova, luminosa dimensione, eccone [redacted] altro che a 35 sembra aver perso brillantezza [redacted] motivazioni. Stefano Tacconi [redacted] San Si[redacted] ha subito quattro gol e la sua pro[redacted] è stata censurata con giudi[redacted]i molto pesanti. Lui [redacted] spallucce: «Lo so, quattro gol sono tanti. [redacted] vede che porto sfortuna [redacted] questa squadra». Una battuta per esorcizzare una situazione senza sbocco. Dopo la disastrosa prova milanese [redacted] ormai scontato che domenica prossima, [redacted] Parma, tornerà mestamente in panchina, titolare sarà di nuovo Spagnulo, il portiere comperato dal Pisa che avrebbe dovuto fargli da riserva per tutto l'anno. Gli anni, evidentemente, sono un avversario troppo duro anche per un leone indomabile [redacted] Ste[redacted].

Furio [redacted]

[redacted]

Il designatore [redacted] raduno di St-Vincent

Casarin, una calza colma di carbone

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Il grande riformatore raduna gli arbitri nel gelo della Vallée. La prima assise è aperta ai giornalisti, i panni si lavano anche informando il popolo. Paolo Casarin usa [redacted] sistema agrodolce, condito con l'affettuosa durezza [redacted] padre di famiglia e i modi accattivanti dell'attore. Apre il ventaglio dei temi mostrando grafici (distribuzioni di rigori, tempi di gioco effettivo ecc.) e citando cifre (non più oligarchie ma allargamento della base operativa). Casarin insiste soprattutto sui tempi effettivi di gioco, in calo dopo i progressi dell'anno scor[redacted]. «Nel rispetto delle norme, voi arbitri dovete promuovere [redacted] gioco, non i tempi di recupero. Dovete imporvi ed evitare [redacted] una barriera venga disposta in 2', un'eternità».

Dopodiché Casarin usa lo spillo e distribuisce colpi ovunque. Parte dalla metodologia da usare con i giocatori: «Sono degli amici, trattateli come tali. Usate l'intelligenza, dategli una mano se ne hanno bisogno. L'espulsione di Doll (Lazio-Torino) è stata ridicola, e mi preoccupa perché determinata dall'intervento [redacted] guardalinee (Manfredini ndr), che devono collaborare sempre di più con gli arbitri. Figuriamo[redacted] se un giocatore (Doll nel caso) non può nemmeno imprecare genericamente... Se non [redacted] sono insulti rivolti a voi, sgusciate via senza tirar fuori cartellini. E muovetevi di più. Felicani [redacted] [redacted] vicino all'azione (Napoli-Fiorentina) [redacted] non doveva espellere Carobbi che [redacted] [redacted] sulla palla [redacted] non sull'uomo».

Il riformatore tocca [redacted] corde dell'orgoglio: «Ho l'impressione che siate perdendo entusiasmo. Difficile vedere se era valido il gol dell'Udinese (Calori) con il Cagliari, ma [redacted] Luci fosse stato sulla line[redacted] di porta e non al limite dell'area avrebbe visto meglio. Il calcio è cambiato, i ritmi pure, dovete adattarvi. E i penalty? [redacted] mancano molti all'appello, vedremo se li darete [redacted]lo in[redacted] o anche [redacted] trasferta».

[redacted] Tacconi che dice a Mughetti di non aver visto un fallo ai suoi danni perché si trovava in posizione sbagliata? [redacted] Zenga che difende Tacconi, a suo giudizio ostacolato da un avversario nell'azione del primo gol interista? «Mughetti ha dimostrato [redacted]gezza nel tirare fuori una [redacted] risposta al posto del cartellino giallo («Lei Tacconi, pensi solo [redacted] giocare» ndr). Sull'episodio [redacted] S. Siro non [redacted] d'accordo con Zenga. Portieri penalizzati da chi li disturba? Raccogliamo [redacted] messaggio, poi vedremo...».

Democrazia più elasticità ed intelligenza, vero signor Casarin? Puntando l'indice sui suoi dipendenti, arringa: «Voi [redacted] migliori di [redacted] ma io cercavo di capire tutto del calcio. [redacted] perciò [redacted] dentro una molla. Dovete sacrificarvi durante [redacted] settimana. E vivere la partita, [redacted] è fatta [redacted] mille dettagli. Non dovete pensare: tanto Casarin [redacted] promuove, [redacted] [redacted] difende... Questa storia potrebbe finir[redacted]. Le squadre credono in voi. Guardate Beschin, quanti miglioramenti [redacted] fatto registrare grazie al lavoro».

Infine le caramelle, per i singoli e il gruppo: «Cardona [redacted] [redacted] elogiato dal Pescara che vive momenti [redacted] tensione. [redacted] colpo! Collina ha arbitrato benissimo [redacted] Roma, nulla da [redacted] sull'espulsione di Baresi. Meritate un monumento perché [redacted] ricucendo una situazione drammatica. Altro che esperimenti, [redacted] salvando il campionato».

Angelo Caroli

[redacted]

SPORT [redacted]

Calcio: Cruijff verso [redacted] conferma

BARCELLONA. «Al 95% resto al Barcellona per altri due anni», ha detto Cruijff dopo non facili [redacted] («vorrei più autonomia e reponsabilità»). Inoltre avrebbe chiesto [redacted] [redacted] milioni solo in premi partita.

Maradona vuole soldi per i [redacted] compagni

MADRID. Maradona non esclude [redacted] rinnovare il contratto col Siviglia, [redacted] ha precisato che prima «va sistemata la questione dei premi partita, perché anche i miei compagni devono guadagnare secondo i risultati».

Scattati gli [redacted] [redacted] i [redacted]tri arbitri

ST-VINCENT. Sono scattate dal 1° gennaio le nuove tariffe dell'indennità di preparazione per gli arbitri. I dieci «internazionali» più Luci e Sguizzato percepiranno 3 milioni lordi per undici mesi, ai tredici della seconda fascia ne andranno 2,5, mentre i dodici dell'ultima fascia ne incasseranno 2 al [redacted]

[redacted] rifiuta la [redacted]

[redacted] Adducendo la pericolosità [redacted] viaggio, il Real Madrid si rifiuta di recarsi in Croazia per giocare contro lo Zara la partita di giovedì per il Campionato d'Europa [redacted] pallacanestro.

Tennis: Open Qatar Nargiso ko con Pozzi

DOHA. Pozzi ha vinto il suo primo incontro agli Open del Qatar a spese di Nargiso: 6-4, 7-6 (7-3). Pistolesi è stato sconfitto dal russo Olhovskiy, che si è aggiudicato la partita per 6-3, 6-2. Altri risultati: Goran Ivanisevic b. Henrick-Jan Davids 6-2, 6-4. Andrej Merinov [redacted]. Thierry Champion 6-4, 7-5. Simian b. Damm 6-4, 1-6, 6-2; Siemerink [redacted]. Antonitsch 2-6, 7-6, (7-1), 6-0; Cherkasov b. Schaller 4-6, 6-4, 6-4.

I DOMINATORI

1. MILAN
2. INTER
3. ATALANTA

Grande impresa delle squadre della Lega: otto punti su otto e primi tre posti in classifica

I lumbard dettano legge

E il Brescia a un punto dalla Juve

L'atalantino Ganz (foto a sinistra) costituisce con Rambaudi coppia d'attacco molto pericolosa; l'interista Shalimov (foto a fianco) il Genoa è stato positivo in posizione av

Ruud Gullit (a destra) ha ritrovato la forma migliore e domenica all'Olimpico ha realizzato il gol della vittoria sulla Roma

A Berlusconi City c'è il trionfo dei numeri
Pellegrini contento per le scelte di Bagnoli
Lippi punta soprattutto sui giocatori italiani
Lucescu è convinto di aver raccolto poco

MILANO LOMBARDIA felix. Quattro squadre, quattro vittorie: il Milan a Roma, l'Inter con il Genoa, l'Atalanta a Firenze, il Brescia con l'Udinese. Riscontri nel tempo? Ne abbiamo trovato uno, risale alla 10ª giornata del campionato 1961-62. Data, 8 ottobre 1961; risultati: Juventus-Inter 2-4, Atalanta-Torino 2-0, Milan-Roma 3-1, Lecco-Venezia 4-1, Mantova-Fiorentina 0-0. Classifica di allora: Inter punti 16, Atalanta 15, Milan, Bologna e Torino 13. Classifica attuale, altro inno alla Lega: Milan primissimo, Inter seconda, e Atalanta terza (con Toro e Lazio).

E il Brescia? A un punto dalla Juve, scusate se è poco. Ancora. Rispetto alla stagione scorsa, Milan a più due, Inter e Atalanta a più uno (il Brescia era in B). Bossi gongola. Il calcio che conta è in mano ai «suoi». Non capita tutti i giorni di iscriversi al Giro d'Italia e finire per correre il Lombardia.

A Berlusconi City continuano a dare i numeri: 49 (partite consecutive senza sconfitte); 7 (vittorie consecutive in trasferta); 6 (il minuto dell'espulsione di Baresi). Gullit non ha più le scalmane. E il capitano, lui rifiuta qualsiasi tipo di collegamento fra il rosso di Roma e il rosso di Malta: «A Malta ci stava tutto, fui vittima di un raptus; a Roma no, è uno scandalo (ride), mi sono limitato a uno che mi teneva (Bonacina)». Baresi scherza sull'ordine che il palazzo avrebbe impartito per «dare addosso» al Milan e rilanciare la schedina: «Un espulso alla volta non basta, che provino con due». Sempre Basten. Senza Rijkaard. Senza Baresi.

Siamo all'analisi dell'analisi dell'analisi. Al segreto del segreto del segreto. Tanto, cambia niente. «Non è il Milan che è troppo forte, spiega Franco, sono le altre che vanno lumache». Piuttosto, occhio all'Arrigo: «Il Berlusconesimo ha cambiato le carte in tavola a tutto il calcio italiano. E con le carte, il gusto dello spettatore. Una volta, il pubblico era condizionato: adesso è condizionante. Insomma: per battere le idee del Milan, bisogna averne di più, e non è facile».

«Faticosamente», è l'avverbio scelto dall'altra Milano, la Milano dell'Inter, per condensare questi lunghi mesi di prigionia. Come viviamo il boom dei cugini? Faticosamente, appunto. Piero Boschi, l'amministratore delegato, si coccola il poker rifilato al Genoa e rimpiange i punti, «tre, forse anche quattro», lasciati stupidamente per strada, fra Udinese, Samp e Ancona. Parliamo di Bagnoli. Ha firmato sino a giugno. Raddoppierà, per quanto la società non abbia, e non gli faccia, fretta: «Nel calcio non si può mai dire, l'Inter veniva dai ko a Ancona e Roma (Lazio), metta che non avessimo battuto il Genoa... I nostri tifosi sono esigenti. Di figuri che contestavano persino il Trap».

Esigenti, e contati. Paganti di domenica, 9.647. Una miseria. E al primo errore, dopo il primo gol, giù fischi. Colpa degli alti e bassi della squadra. Colpa degli «alti» alti del Milan. Il presidente Pellegrini ha gradito il nuovo assetto proposto dall'Osvaldo: Manicone per arretrato, Shalimov più avanzato. Questione di settimane, e toccherà a Tramezzani, un fluidificante di belle speranze.

Boschi sorride: «Pellegrini non è così tecnico come Vittorio Cecchi Gori, Ernesto, al massimo consiglia. E sua voce, per giunta. Formazione e schemi, da noi a tutto il mister. Sammer? Pancev? Acquisti improvvidi. Il tedesco, frutto di un equivoco tattico, equivoco consumato prima dell'avvento di Bagnoli. Il macedone, vittima di una singolare e misteriosa saudade, «lui che appena toccava la palla, era gol». L'Osvaldo lo aveva bollato in tempi non sospetti: «Vero, segna sempre. E' la turna no's». Non torna: non copre, non aiuta. «A proposito - fa Boschi - fra i motivi del nostro a zig-zag, non dimentichi di menzionare gli infortuni di e Schillaci. Sosa è rientrato domenica, Totò è fuori».

L'Atalanta a gennaio: se potete, evitatela. Non è una battuta: 19 gennaio 1991: Atalanta-Inter 1-0, rigore di Bianchezi, dimissioni di Orrico. 8 gennaio '92: Fiorentina-Atalanta 0-1, gol di Perrone, esonero di Radice. Cose buffe, come il curriculum esterno dei bergamaschi: cinque scoppole di fila e poi croccanti successi, a Genova (Samp) e a Firenze. Non meno curioso il fatto che il presidente, Antonio Percassi, domenica non fosse allo stadio, ma addirittura a Bali, in vacanza. E colà sparpagliato abbia visto in diretta Roma-Milan e saputo solo al telefono del colpo grosso della banda Lippi.

Già, Marcello Lippi. Faccia da Paul Newman (o dai), fama di tattico emerito, italianista sin nelle viscere. A Bergamo da luglio. Con Giorgio Vitali ha costruito un interessante puzzle. E il Brescia di Mircea Lucescu si regge sul blocco (Hagi, Raducioiu, Sabau, Mateut), l'Atalanta privilegia il made in Italy. Alemao è ko, Rodriguez fa spesso in panchina, Valenciano (colombiano, classe 1972) fa spesso tribuna. E così, stringi stringi, l'unico straniero titolare è Montero, un giovanotto uruguagio dalla vocazione leader. Atalanta e Brescia segnano poco (rispettivamente, 17 e 16 gol), ma quel poco lo distribuiscono bene. Da una parte l'asse Ganz-Rambaudi, dall'altra la ditta Hagi-Raducioiu, quest'ultimo ex simbolo dell'anti-goleador (Gialappa's). Lucescu ha preso il Brescia in B e lo ha portato in A. Lippi ha preso l'Atalanta già in A, direttamente da Bruno Giorgi. Bergamo è famosa per aver segnato l'inizio delle ostilità fra Agnelli e Berlusconi: detonatore, il cannoniere Donadoni. In precedenza, la famiglia Bortolotti era intima di Boniperti. Si pensi a Scirea e Cabrini, impacchettati e trasferiti nel piano delle forze. L'ultimo Juve-Atalanta (13 settembre, 4-1) è stato il primo Juve-Atalanta senza ombra di ex, né in campo né in panchina.

Lucescu racconta così il suo Brescia: «A me piace l'organizzazione. L'ho sempre privilegiata: alla Dinamo, in nazionale, a Pisa. Io ho anche dei "nomi" (Hagi, Domini, gli altri romeni) e per questo devo andarci piano, Zeman che ha tutti giovani sconosciuti. Non giochiamo né a zona né a uomo: spesso mischio le due cose. La truppa mi segue e Corioni, il presidente, è contento». L'Atalanta terza? Lucescu frena: «Difesa e contropiede, menù fisso. Con noi è stata fortunata. Vincevamo, ci hanno negato un rigore, ha pareggiato. Non mi lamento, però non sempre noi abbiamo raccolto quanto meritavamo. Con Fiorentina, a Bergamo, e Genoa (da 2-0 a 2-2, addirittura). E pure l'Inter, 1-1 sino al 92'».

è il motore, Raducioiu lo spedino, Hagi il di più e Paolo un cruciale passaggio a livello. Non manca una spruzzata di sana scaramanzia: le maglie, dall'azzurro ufficiale al rosso riserva. A Bergamo avevano un senso, visto il nerazzurro dell'Atalanta, ma domenica l'Udinese? lo sanno, è come - sorride Mircea - il rosso è il colore propiziatorio dell'anno che comincia. E difatti ci ha portato bene. Perdevamo, abbiamo vinto».

Ancora da Bergamo. Segnatevi questo nome. Cesare Prandelli, 35 anni, Atalanta, Juve. Allena i giovani. Prima gli allievi, portati al titolo nazionale, adesso la Primavera, 8 punti su 28, un solo ko. Gioca a zona. La società allertato in caso di fallimento della gestione Lippi. Dicono sia molto bravo. Boniperti lo marca con discrezione. Non si sa mai.

Roberto Beccantini

Il regista di Cuneo ha reagito con applausi ai fischi dei tifosi

Quando l'atleta contesta

Bellini: abbiamo sbagliato tutti

Un giocatore che, nel bel mezzo di una partita, replica platealmente ai propri tifosi che lo stanno sonoramente contestando ed esce dal campo tra fischi e insulti. Anche nel «grande baraonda» del calcio, dove stupirsi di qualcosa è sempre più difficile, un episodio del genere farebbe notizia. Figuriamoci in un mondo come quello della pallavolo, che da sempre fa una bandiera della correttezza dei propri interpreti, in campo e sugli spalti.

Protagonista del «fattaccio» è Davide Bellini, 24 anni a maggio, da due stagioni regista dell'Alpitour Diesel: il ragazzo ha un passato già nobile (tre scudetti vinti dall'87 all'89 con la Panini di Velasco con qualche spezzone di partita all'attivo), sogna un futuro tinto d'azzurro, ma non ha feeling con i tifosi cuneesi. La «curva» non lo ama: per i gusti dei fedelissimi è troppo riservato, freddo in campo e poco spettacolare. Bellini, inoltre, è uno dei pochi superstiti della squadra che l'anno scorso ha rischiato la retrocessione in A2. E in molti cuori non è ancora riuscito a sostituire Ian Hedengard, suo predecessore finito a giocare per pochi dollari in Germania.

L'episodio che fa scalpore arriva dopo lunga incubazione: il palleggiatore di Carpi era già stato fischiato durante i match persi Parma e Ravenna. La rabbia di Bellini domenica è esplosa. «Perdevamo 2-0 contro Firenze e stavo giocando malissimo - racconta -. Non ero certo colpevole più di altri. Nel set, sullo 0-6, Blain ha fatto scaldare Montanari, il mio sostituto. Dal pubblico s'è levata un'ovazione: avevo tremila persone contro, tutti tifosi della mia squadra. Mi sono sentito preso in giro. Sono uscito dal campo e non mi sono accorto che la palla era in gioco. Quella ricezione di Maffei caduta a terra non l'ho nemmeno vista».

Davide Bellini 24 anni probabilmente sarà multato

Bellini si avvia in panchina applaudendo ironicamente il pubblico che gli rumoreggia contro. Da quel momento diventa l'unico bersaglio della delusione dei cuneesi. «Sono stati i momenti più brutti della mia carriera. Se di aver sbagliato, chiedo scusa ai tifosi, ma vorrei che anche loro facessero un esame di coscienza. Cuneo è una tappa importantissima per la mia carriera: sono venuto qui per imparare e per crescere assieme a una squadra ambiziosa come me. Nessuno può censurarmi per l'impegno o per il rendimento: se siamo quinti anch'io ho qualche merito. Se mi contestano perché "non sono simpatico" è la fine: io sono fatto così. Dicono che in campo urlo poco. Un regista ha altro a cui fare: finita un'azione deve subito pensare a quella successiva».

Ieri il «caso Bellini» ha occupato la giornata dei dirigenti cuneesi: colloqui con il giocatore e con il tecnico Blain; incontri con club organizzati e con la squadra, domani al riscatto a Schio. Per il momento tutto probabilmente finirà con una multa al regista. Ma c'è una considerazione che comincia a preoccupare: l'Alpitour che in trasferta viaggia a ritmo-primato (6 vittorie su 7 come Ravenna), in casa ha già perso 4 volte su 7. «A Cuneo ospitato tre delle quattro big - dice il d.s. Enzo Prandi -. E' però vero che la squadra fuori gioca più tranquilla e rende di più. I nostri tifosi forse si erano abituati troppo bene dopo l'esaltante avvio. Ora che le cose si stanno complicando, più che mai serve il loro sostegno. Bellini continua a godere della assoluta fiducia: lui e tutta la squadra hanno bisogno di calore, non di fischi».

Roberto Condio

BASKET

Israele, Grecia e una pericolosa «x» per l'Italia all'Europeo

Azzurri, strada in salita

Messina: non bisogna avere paura

Stavolta la fortuna, quella che di solito ha avuto un occhio benevolo per il basket al momento sorteggi, ha voltato lo sguardo dall'altra parte. E gli Europei '93, il primo banco di prova della gestione federale di Petrucci e della conduzione tecnica di Messina, sono diventati subito un cammino in salita per l'Italia del canestro. Il girone C di Karlsruhe propone gli azzurri insieme alla Grecia e ad Israele e ad un mina vagante che potrebbe nascondere un avversario di lusso come Croazia, Lituania o Slovenia, a seconda di quel che verrà fuori dal girone di qualificazione supplementare di Zagabria riservato alle nuove nazioni.

Brutto affare o no? Sì, un gran brutto affare, a giudicare da quel che si è visto recentemente. Pur dando per abbordabile Israele, che resta la cosiddetta «mina vagante», la Grecia è una squadra che lo stesso ct azzurro ha definito «indecifrabile» perché le tradizionali lotte intestine fra giocatori, Lega e Federazione portano a minacce di rinunce (quella a Galis dovrebbe essere definitiva) proprio all'ultima ora. Senza contare che la «ics», cioè la squadra-incognita, rischia di essere il primo livello. Insomma, oggi quei tre posti che garantiscono il superamento della fase non sarà facile. E ancor più facile sarà la seconda parte della permanenza a Karlsruhe, quando il confronto si estenderà presumibilmente a Spagna (anch'essa in via di rinnovata), Russia (tutta da scoprire, ora che lo smembramento della Csi ha portato via alcuni grandi talenti, a cominciare dall'ucraino Volkov) e ad un'altra delle qualificate di Zagabria. Anche perché, se si dovesse soffrire e strappare con i denti il biglietto per Monaco, sede della fase finale, si finirebbe per il gioco degli incroci, prima quarta, seconda terza, eccetera - per cozzare contro un'altra «grande».

I GIRONI

GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C	GIRONE D
[KARLSRUHE]	[BERLINO]	[KARLSRUHE]	[BERLINO]
SPAGNA	FRANCIA	ITALIA	JUGOSLAVIA
RUSSIA	BULGARIA	GRECIA	GERMANIA
SVEZIA	TURCHIA	ISRAELE	BELGIO
qualif.	qualif.	qualif.	qualif.

Qualificate: quattro squadre, torneo a Zagabria (30 maggio-6 giugno); Croazia, Lituania e Slovenia favorite.

Jugoslavia: la Fiba deve confermare la presenza della Jugoslavia, dopo le sanzioni Onu. Se continuerà l'embargo, saranno cinque le nazioni qualificate a Zagabria.

Torneo: le prime di ogni gruppo accedono a un secondo girone a sei (a Karlsruhe e a Berlino); le prime quattro di questi raggruppamenti vanno alle finali, a eliminazione diretta, dal 1° al 4 luglio a Monaco di Baviera.

Non c'è da stare allegri, dunque, nella corsa a quel quinto posto che rappresenta il primo traguardo della nuova Italia perché concede l'accesso ai Mondiali di Toronto del '94. Ma una ventata di ottimismo la offrono sia Messina sia Petrucci. Non fasciarsi la testa prima di essersela rotta: l'antico proverbio sembra ispirare le dichiarazioni dello staff dirigenziale e tecnico.

Messina, che è rimasto a Bologna ad attendere notizie: «E' un campionato talmente lungo e con così tante squadre che non dobbiamo preoccuparci di quanto possano essere più forti gli avversari. Se si vuole arrivare fra le prime cinque, o magari anche più in alto, le partite con certe squadre bisogna vincerle. Vorrà dire che noi cercheremo di vincerle prima...».

Petrucci, invece, ha guidato la delegazione italiana al sorteggio di Monaco. Era la sua prima uscita, sulla scena internazionale, da quando ha assunto la presidenza della Fip. Non molto fortunata, a quanto pare. «Non siamo stati certo fortunati, ma che importa? Altre volte lo siamo stati di più nel sorteggio e meno in campo. Speriamo in una inversione di tendenza. E poi, una squadra che vuole arrivare fra le prime cinque, non deve cominciare il cammino pensando ai rivali. E' una Nazionale che vuole rilanciarsi, quindi fin prima sua caratteristica deve essere la convinzione nei propri mezzi».

Più ad ottimismo, l'Italia la sua medaglietta l'ha già vinta. Purtroppo in Germania servirà ben altro. Anche se questa sicurezza e questa determinazione - dotti che speranze sono mancate - possono già essere di grande aiuto, se i giocatori faranno proprio. **(g. tac.)**

SCI DONNE

Gigante a Maribor

Compagnoni va in pista per vincere

MARIBOR. «Parto per vincere, anche se la neve non mi piace: in gigante credo al massimo della forma». Deborah Compagnoni ha fatto promessa oggi nel gigante di Maribor, in Slovenia, la campionessa azzurra giunta al posto più alto del podio, giusto per festeggiare il ritorno delle sci femminile in Europa. Fra i pali forse non ci sarà Vreni Schneider, leggermente infortunata alla caviglia, e i pericoli per Deborah possono venire solo da Wyberg, Wachter e Merle, le rivali di sempre. O magari da un'altra azzurra, Sabina Panzanini, che il 9 dicembre a Steamboat Springs, in Colorado, arrivò seconda davanti alla stessa Compagnoni.

«Mi sono allenata molto bene», ha detto ancora Deborah. «Ho fatto giusta scelta anticipando il mio ritorno dal Nord America. Ora voglio dal 1993? Nel ho corso una stagione intera non ho ottenuto risultati, ora chiedo la stessa cosa, di avere infortuni, intendo, ma di vincere almeno una medaglia ai Mondiali. Tuttavia devo allenarmi molto in superG, dove non sono ancora al 100 per cento della condizione».

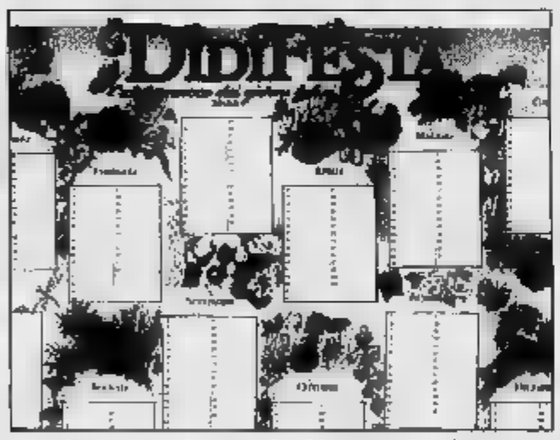
L'anno scorso, a Maribor, sulla pista, Deborah Compagnoni fu seconda in slalom dietro alla Schneider. L'ultimo successo italiano risale al 1977, quando vinse Claudia Giordani. In pista, insieme alla Compagnoni, scenderanno Magoni, Gallizio, Merlin, Plank, Perez, K. Demetz, Biondi e Panzanini. «Mi aspetto molto da Sabina», ha detto il responsabile tecnico Pier Calcamuggi. «La pista è molto tecnica e adatta alle qualità delle mie ragazze». Prima manche ore 10, seconda 13. **(r. sc.)**

Barbella Gazzaniga Sartirano

BEN SVEGLIATI BEN INFORMATI.

Solo a Torino

CON L'ABBONAMENTO METROPOLI "LA STAMPA" ARRIVA A CASA ENTRO LE 7,30 E COSTA SOLO **1000 LIRE** A COPIA.*



L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

La leggeranno sorseggiando il primo caffè, mentre aspettano l'autobus, oppure potranno godersi le sue notizie ancora a letto. Chi sono questi fortunati? I lettori de "La Stampa" che scelgono l'abbonamento Metropoli. Una formula che consente a chi vive a Torino di ricevere "La Stampa" entro le 7,30 a sole 1.000 lire a copia. Una grandissima comodità ed un grande risparmio. Per la precisione 200 lire al giorno o, se preferite, 71.800 lire all'anno.

Per chi non vive a Torino e per chi non ha urgenza di ricevere "La Stampa" alle 7,30 c'è invece l'abbonamento postale. Il prezzo? Davvero interessante: solo 850 lire a copia.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici": una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 8 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	359.000	180.000
6 GG. SETTIMANA	308.000	154.000

LA STAMPA

*Dal martedì alla domenica compresa, recapito entro le 7,30. Il lunedì recapito mezzo posta.
Il prezzo di lire 1.000 si riferisce alla formula di abbonamento Metropoli per 6 o 7 giorni alla settimana e per una durata di almeno 6 mesi. Per durate inferiori o per soli 6 giorni alla settimana il prezzo a copia è di lire 1.100.*

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

camurati
Il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
[redacted] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 5 Gennaio 1993 no 31 .. via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario [redacted]
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. 561.38.38 - [redacted]

Rientri scaglionati e traffico regolare nel superponte

Il ritorno dei centomila

Con la Befana finiscono le vacanze

Dal weekend prenatalizio all'Epifania, quasi [redacted] giorni, [redacted] sorta di «super ponte» che per i più fortunati è diventato una vacanza lunga quasi quanto quella estiva e che, per chi è rimasto in città, ha rappresentato comunque un periodo utile per ritrovare relax e carica in una Torino più tranquilla e più vivibile del solito, con [redacted] calendario lavorativo continuamente spezzato da ricorrenze, cenoni e gite in montagna o fuori porta.

Ma da giovedì tutto tornerà alla normalità. Si [redacted] in fabbrica o in ufficio, alla scuola che riapre e sulle piste [redacted] sci solo per i weekend, [redacted] attesa del prossimo ponte [redacted] quello pasquale di metà aprile.

Tra Natale e Capodanno, nel clou delle feste, i torinesi che hanno lasciato la città sarebbero stati circa centomila. La stima è quella fornita dall'Azienda Acquedotto municipale che misura i [redacted] d'acqua: dai 5700 litri il secondo nei giorni prenatalizi si è scesi ai 5000 del 25 dicembre per poi assestarsi sui [redacted] fino al 31.

Il rientro quest'anno è più scaglionato che mai. Tra Capodanno e ieri, molta gente è già rientrata in città. Oggi e domani, non dovrebbero esserci particolari problemi sulle strade dai monti e dal mare. Con il solo inconveniente del tempo che promette altro freddo, seppur [redacted] temperature in lieve aumento, e minaccia qualche spruzzata [redacted] neve in quota.

Per agevolare il rientro di chi ha prolungato le [redacted] fino all'ultimo giorno utile, le Ferrovie hanno organizzato sette treni speciali che arriveranno domani a Porta Nuova: cinque dal Sud (uno da Lecce, due da Reggio Calabria e altrettanti dalla Sicilia), uno [redacted] Alessio e [redacted] da Bardonecchia. La polizia stradale [redacted] prevede particolari affollamenti sulle principali arterie. La prudenza necessaria soprattutto in questa stagione e la paura di incappare in [redacted] delle infrazioni sanzionate severamente dal nuovo codice in vigore dal 1° gennaio dovrebbero contribuire a limitare disagi e incidenti.

In città domani i negozi resteranno chiusi ad eccezione di fiorai (apertura facoltativa fino alle 13) e pasticcerie (consentito l'orario normale). I trasporti pubblici funzioneranno come [redacted] fosse una qualsiasi domenica, osservando l'orario ridotto festivo. Regolare, invece, il servizio di raccolta rifiuti dell'Amiat. [r. co.]

SMOG

Sempre sotto i limiti

Sono state feste senza inquinamento. Dai rilevamenti sul biossido di azoto e sul monossido di carbonio solo buone notizie: mai un superamento dai livelli di attenzione. Il risultato favorevole è dovuto [redacted] calo della circolazione automobilistica, visto che [redacted] state giornate senza pioggia e con venti moderati. E' dal 17 dicembre che lo [redacted] è sotto controllo: sabato 19, infatti, il commissario Malpica revocò il provvedimento delle targhe alterne. Ora bisognerà attendere giovedì, per vedere [redacted] succederà [redacted] il ritorno della città alla vita lavorativa normale. Intanto per la zona a traffico limitato è decaduta l'ultima ordinanza firmata dall'ex sindaco Catteneo, [redacted] proposta dall'ex [redacted] alla viabilità Dondona, che aveva contenuto l'orario di chiusura alle vetture tra le 7,30 alle [redacted] per il periodo 9-31 dicembre. Per la «ztl» è [redacted] nuovo in vigore (escluso il sabato e i giorni festivi) il divieto [redacted] le ore 7,30-13.

Trovato in casa, tra i rifiuti che raccoglieva

Erminio De [redacted] aveva 64 [redacted] L'Amiat ha [redacted] per trovarlo

Morto da una settimana sepolto dall'immondizia

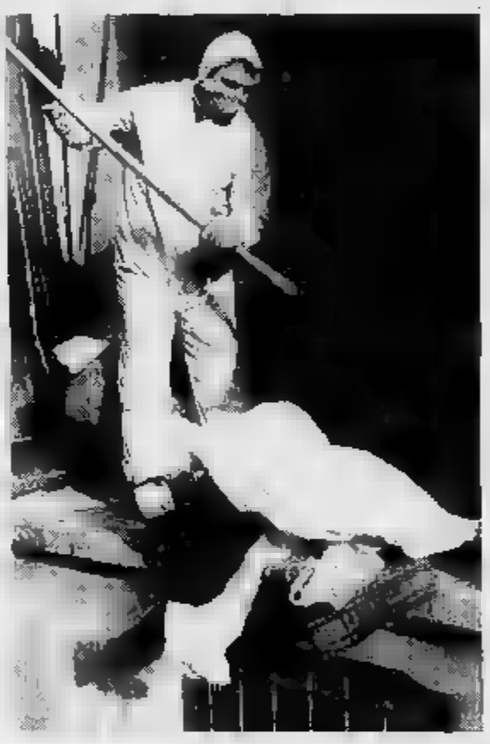
L'hanno trovato ieri mattina alle 10, dopo aver scavato quasi tutta la notte [redacted] le tonnellate di immondizia accatastata sino al soffitto nell'alloggio al piano rialzato di via Cimarosa 30: Erminio De Rossi, [redacted] anni, pensionato, giaceva sulla schiena, morto [redacted] almeno una settimana. Impossibile stabilire se [redacted] rimasto vittima di un infarto (per poi venir [redacted] sepolto dalla caduta delle mille cose inutili che raccattava dai bidoni della spazzatura del quartiere) oppure se è stato schiacciato da un «crollo» [redacted] intrappolato ancora vivo. De Rossi aveva riempito a tal punto le sue due stanze con bagno [redacted] muoversi dentro «cunicoli».

L'unica [redacted] certa è che i vicini di casa, da anni perseguitati dalla puzza derivante dalla mania dell'uomo, da molti giorni sentivano una «odore nauseante diverso». Bruno Sapelli, 27 anni, coinquilino, ha telefonato ai vigili del fuoco: «Sono venuti domenica pomeriggio, poi [redacted] ne sono andati perché, dicevano, per cercare nell'alloggio ci voleva il permesso [redacted] magistrato». Solo quando sono intervenuti i carabinieri del nucleo operativo, ma era già sera inoltrata, è stata fatta arrivare [redacted] squadra dell'Amiat. I netturbini, con tuta e maschera sul volto, hanno lavorato sino alle 4 del mattino. Poi le «ricerche» [redacted] state interrotte.

Bisogna aver visto per rendersi conto di cosa ormai fosse il piccolo appartamento [redacted] Erminio De Rossi. Sono stati portati via 3 [redacted] pieni di oggetti [al-[redacted] 80 metri cubi, è stato calcolato includendo anche il pattume scoperto nella cantina strapiena]: [redacted] maschere da sub agli ombrelli, dalle scarpe a centinaia [redacted] vestiti e maglie d'o-[redacted] genere e foggia. L'elenco potrebbe proseguire all'infinito: bottiglie, sveglie, macchine per il caffè, bacinelle di metallo, [redacted] per la polenta, lampade, formaggiere, tubi della stufa, veneziane [redacted] fracassate. Senza contare quintali di riviste e giornali accuratamente ripiegati.

Dicono in [redacted] i vicini: «Un solitario, non parlava con [redacted] Se qualcuno [redacted] lamentava con lui per l'odore che arrivava dall'alloggio, ed ultimamente [redacted] è protesta erano aumentate [redacted] molto, rispondeva brusco. Prima bofonchiava "fatti i fatti tuoi", poi insultava pesante. Erano [redacted] anni che andava avanti questa storia, [redacted] quando era morta [redacted] madre. Vivevano assieme, [redacted] frequentavano altra gente». [redacted] Canio Cioffari, altro coinquilino: «Abbiamo scritto [redacted] raccomandate a nome del condominio in questi ultimi mesi. Allo Iacp, all'ufficio d'igiene, ai vigili, persino al prefetto. Nessuno ha mai fatto niente».

Le ricerche (ovvero lo «sgombero» dell'alloggio) sono riprese ieri alle 8. Dopo due ore è spuntata la prima mano del pensionato. Assieme ai carabinieri è intervenuto il medico legale, [redacted] la salma a mezzogiorno è ripreso il lavoro [redacted] sgombero terminato solo nel tardo pomeriggio. Qualcuno [redacted] «Con tutta la porcheria che hanno buttato sarà finito nella discarica anche il libretto di risparmio. Prendeva la pensione, ma non ha mai speso una lira oltre all'affitto ed ai bottiglioni del vino. Chissà quanti soldi teneva nascosti».



Marco Vaglietti

Duecento anziani al freddo

All'istituto «Buon Riposo» Guasti in serie al riscaldamento

Sono rimasti al freddo a Natale e l'ultimo giorno dell'anno i duecento anziani ospiti dell'istituto comunale «Buon riposo» [redacted] San Marino 30. Il '92 ha riservato loro questa amara sorpresa proprio nei giorni di [redacted] in [redacted] ri[redacted] visite e auguri da familiari e amici. Tre pensionati, già colpiti da influenza, [redacted] stati ricoverati in ospedale per [redacted] to dei parenti.

Il guasto al riscaldamento si [redacted] verificato il 25 dicembre per la rottura [redacted] una tubatura che porta l'acqua calda ai termosifoni della cappella e della camera mortuaria. L'incidente aveva provocato l'allagamento di [redacted] corridoio e [redacted] richiesto la chiusura di tutto l'impianto. Avvisati dal Comune, i tecnici della ditta appaltatrice [redacted] prontamente intervenuti: in giornata la serpentina rotta è stata sostituita. Ma [redacted] riparazione è durata [redacted] di una settimana.

Il 31 dicembre, infatti, [redacted] guasto si è ripetuto, nuova interruzione del riscaldamento, [redacted] sostituzione della tubatura. Poi il riscaldamento è stato riattivato. Nel corridoio interessato dalla perdita d'acqua dovranno essere effettuati i lavori di ristemazione del soffitto.

«Siamo stati al freddo per alcune ore - dice l'istruttore amministrativo dell'istituto, Nebiolo - grazie al pronto intervento disposto dal servizio tecnico comunale. Prima è stata isolata la parte interessata dal guasto, poi la riparazione è stata completata. C'è stato disagio per gli ospiti, purtroppo sono incidenti che possono capitare. Spiace, poi, che il guasto sia caduto in giorni di festa e in coincidenza di una temperatura particolarmente bassa».

Al «Buon riposo» i duecento ospiti [redacted] anziani autosufficienti. In media sugli ottanta anni, ma sono molti quelli che superano i novanta. In genere sono seguiti dai familiari, ma [redacted] tanti i casi [redacted] persone sole. I dipendenti comunali che lavorano in questa struttura sono ventiquattro. C'è un'infermeria che garantisce il servizio 24 ore su 24. Per cure e visite, ogni ospite deve rivolgersi al medico [redacted] base.

Al vicino istituto di riposo per la vecchiaia, in via San Marino 10, in questi giorni sono [redacted] organizzate alcune iniziative per rallegrare le giornate degli anziani non autosufficienti: domani dalle ore 16 alle 18 «festa in famiglia» con Radio Antenna Uno; sabato prossimo alle 16 avrà luogo uno spettacolo danzante organizzato dalla circoscrizione Santa Rita-Mirafiori Nord. [l. bor.]

Ricovero in ospedale per tre pensionati Serpentine rotte proprio nei giorni di Natale e Capodanno

L'istituto «Buon Riposo» gestito dal Comune ospita anziani autosufficienti

Una nuova affermazione per un marchio piemontese che era già approdato con [redacted] in Giappone

Golosità da Torino a New York

La Baratti & Milano apre in Madison Avenue

Tra tante amarezze, la rassicurante sorpresa di un decollo d'inizio anno che più torinese [redacted] si può. Da qualche settimana [redacted] l'inconfondibile insegna d'antico richiamo torinese, «Baratti & Milano», spicca tra le vetrine dei negozi di New York, nel lusso di Madison Avenue, dove il [redacted] caffè-confetteria venderà esclusivamente i prodotti della Baratti. Raccolti in una piemontesissima carrellata in cui le mitiche caramelle «della [redacted] si mescolano con gianduiotti, praline, miscele di caffè, panettoni e torroni, tutto rigorosamente «made in Turin».

Una conquista dell'America su una rotta di zucchero, un altro trofeo sul medagliere inaugurato da Ferdinando Baratti [redacted] Piverone ed Edoardo Milano di Bollengo, fornitori della Real Casa. È una nuova affermazione internazionale per un marchio che ora già arrivato, con [redacted], sino a Tokyo.

Alla base dell'exploit negli Stati Uniti c'è la joint-venture che l'industria dolciaria piemontese ha stretto due anni fa con la D&C di Bologna, affidandosi alla sua rete di commercializzazione che domina nel settore dei prodotti di pregio. E' così che la produzione Baratti [redacted] si appoggia alla stessa formula di marketing e distribuzione adottata, su scala internazionale, da colossi come Twinings o Veuve Clicquot. E la sua insegna caratterizza il negozio inaugurato dalla D&C, proprietaria dell'esercizio, nel [redacted] di New York.

E' la conferma [redacted] una politica commerciale che [redacted] ditta torinese, fedele al suo pedigree artigianale, ha sempre limitato ad una fascia medio-alta di consumatori, escludendo la grande distribuzione di massa.

Anche [redacted] i suoi rappresentanti, con concretezza tutta piemontese, hanno capito che qualità e tradizione, se non sono debitamente sostenute, rischiano di venire sommerse: «Tra i rischi più attuali quello che, di fronte a una concorrenza che ha superato ogni frontiera internazionale, oggi la gente ti cerchi e non ti trovi».

Di qui il gemellaggio con la D&C, sfociato nel nuovo punto-vendita di Madison Avenue sul quale gli [redacted] ministratori locali della ditta non vogliono lasciarsi strappare troppe parole né lasciar trasparire troppa soddisfazione. E sottolineano con un ferreo «No comment» anche l'ultima visita di Carlo d'Inghilterra a Bologna, dove è stato ospite del dottor Cairone, amministratore della D&C, e di sua moglie Marina Deserti. E chissà se, oltre allo charme della padrona di casa, il principe ha apprezzato anche qualche «caramella di Torino».

Al caffè Baratti di piazza Castello inserito nella ca[redacted]na «El Toulà», il direttore Gianni Corgiulu offre un mondanissimo flash [redacted] conferma. Si lascia sfuggire: «Anche [redacted] l'accordo [redacted] la D&C e la fabbrica Baratti non ci coinvolge direttamente, al ricevimento bolognese con il principe abbiamo provveduto proprio noi, ed è andata benissimo. Sulla linea del banchetto milanese che abbiamo curato per [redacted] persone, compresi Zeffirelli e Pavarotti, al Circolo del Giardino dopo la prima del "Don Carlos"». Oppure dei banchetti di capodanno «apparecchiati» ultimamente per i vip di Cortina.

Luisella Re

Il tradizionale interno [redacted] Baratti & Milano nella sede storica [redacted] in piazza Castello

Mentre Cgil, Cisl, Uil lanciano un appello

Anche da don Ciotti solidarietà al [redacted] Rai

Coristi Rai in prima fila al concerto dell'Epifania che [redacted] terrà domani, alle 11, all'Auditorium per iniziativa del Gruppo Abele. Ieri hanno ricevuto la visita di don Ciotti che ha ribadito il suo impegno «per sostenere» ogni azione per il mantenimento di questo importante strumento culturale».

Nella sede di [redacted] Rossini, occupata dal 18 dicembre scorso [redacted] 27 coristi che protestano contro la chiusura ventilata dalla direzione dell'azienda, continuano a pervenire [redacted] saggi [redacted] solidarietà. Le segreterie regionali Cgil, Cisl e Uil hanno sottoscritto un documento congiunto a difesa di «un'attività culturale presente in città e in Piemonte». Agli [redacted] stratori [redacted] chiedono di rivedere le decisioni assunte in pre-[redacted] della domanda dell'intera collettività torinese. I sindacati segnalano che a questo appello si [redacted] uniti autorevoli esponenti del mondo culturale, da Umberto Eco e Omar Calabrese, a Paolo Mieli. Anche Luciano Radi, il presidente della commissione parlamentare Rai, ha preso posizione contro la chiusura del coro. A rischio, oltre al coro [redacted] Torino, ci [redacted] quelli di Milano e di Roma.

Le confederazioni sindacali annunciano che [redacted] adopereranno per «dare [redacted] soluzione positiva [redacted] una vertenza che [redacted] ben oltre alla questione occupazionale, per dare delle risposte sia alla comunità torinese e regionale che ai lavoratori interessati».

I coristi, intanto, continueranno ad occupare l'Auditorium fino a quando non ci saranno soluzioni concordate. Hanno atteso il 1993 in smoking e in pigiama augurandosi un [redacted] che li riconsegni al loro lavoro. Nei prossimi giorni sono in programma incontri [redacted] gli enti locali.

Nella zona blu aboliti quasi tutti i permessi

Da oggi è guerra a sosta selvaggia

Sempre più lavoro per i vigili nei controlli per divieto di sosta

[illegible] parte [illegible] battaglia contro sosta selvaggia. I vigili urbani, fin qui tolleranti o incerti sul [illegible] farsi, dovranno far rispettare i divieti imposti dal nuovo codice della strada. In pratica ci [illegible] fica che gli appartenenti ad alcune categorie professionali, fino a dicembre muniti del permesso di transito e sosta nella zona a traffico limitato, non potranno più fermarsi in divieto. Pena: multe che variano tra [illegible] 50 e le 100 mila lire. Manterranno due privilegi: l'attraversamento e la sosta illimitata in zona disco (anche senza disco).

Gli interessati sono i [illegible] torinesi muniti del permesso F (funzione pubblica, tra questi 1500 dipendenti del Comune, 400 della Provincia ed altrettanti della Regione); 160 giornalisti (permesso G), 405 tra magistrati [illegible] uomini di scorta (permesso L), i 450 con permesso M (massima sicurezza). In tutto circa [illegible] persone, un [illegible] limitato rispetto ai 45 mila possessori di esenzioni rilasciate dagli uffici comunali di via Garibaldi. [illegible] gli altri? Potranno tranquillamente infischiarsene dei divieti? «Assolutamente no - precisa il comandante dei vigili dottor Manna -. Il codice fa eccezione soltanto per due categorie». Ecco: le C (medici in servizio, a Torino 3200) e la [illegible] (2160 veicoli per handicappati).

I permessi contrassegnati dalle altre lettere restano [illegible] vigore, [illegible] gli stessi privilegi riconosciuti oggi. Così vale per i 11 [illegible] mila residenti (A1, A2, B), i 16.500 tra artigiani e rappresentanti (E1, E2, E3), gli 8400 con accesso in cortili o autorimesse [illegible] centro (D1, D2, D3). Tutti automobilisti che [illegible] oggi hanno il diritto [illegible] attraversare la zona blu, ma [illegible] di sostare [illegible] di fermarsi dove [illegible] espressamente vietato.

Il comandante dei vigili ha ribadito questi particolari in un vertice svoltosi ieri mattina a Palazzo civico, presenti il subcommissario Forlani e il capo di gabinetto Panzica.

Dottor Manna, non sempre i suoi uomini forniscono informazioni precise ai cittadini: [illegible] è comprensibile. Gli articoli del [illegible] codice sono 240, non [illegible] può pretendere di cancellare le vecchie norme con un colpo di spugna. Per questo al comando ho istituito un apposito ufficio di consulenza interna. E per questo, finora, siamo stati molto tolleranti».

Il vertice è servito soprattutto per fare il punto sulle esenzioni. Sono troppe, anche se alcune riguardano zone [illegible] al centro (ad esempio i parchi o l'isola pedonale della Crocetta). [illegible] qui a fine gennaio si provvederà a [illegible] parziale revisione. Poi s'inizierà l'epoca dei rinnovi. I permessi [illegible] in maggioranza scaduti o prorogati al 31 di questo mese. Il subcommissario Forlani è stato esplicito: «Evitiamo le code davanti ai nostri uffici».

Come? Il dottor Panzica fa due ipotesi: «Scaglionare i rinnovi e utilizzare le tecnologie disponibili». Nel primo caso sarà sufficiente dividere i cittadini per ordine alfabetico, dedicando alcuni giorni alle lettere A e B, quelli successivi alla C e alla D e così via. Le «tecnologie» serviranno soprattutto [illegible] residenti nel centro: un elaboratore elettronico collegato all'anagrafe consentirà di accertare l'effettiva residenza, senza costringere gli automobilisti a presentare un certificato. Inoltre, [illegible] allo studio permessi quinquennali, per evitare il tormentone dei rinnovi e brevi scadenza.

Ultimo capitolo: le contravvenzioni. [illegible] soltanto il codice raddoppia di fatto le sanzioni, ma consente ai vigili di ripeterle più volte per la [illegible] infrazione. L'esempio più probabile: l'auto in sosta vietata permanente potrà [illegible] «colpita» [illegible] volta al giorno, quindi anche alle 23,59 di un martedì e a mezzanotte e un minuto [illegible] mercoledì. Quella in zona disco ad ogni ora successiva alla scadenza (30 mila [illegible] lire per volta). Quella ferma dove vige la rimozione forzata dovrebbe essere prelevata dal carro attrezzi: visti i problemi del servizio, è assai più probabile che se la cavi, si fa per dire, con 100 mila lire il giorno.

Giampiero Paviolo

Sparò a un tunisino, archiviata l'accusa di omicidio volontario

L'ex fabbrica della Materferro dove si svolse lo scontro tra polizia e ladri
In alto, Mouhamed Chouchanne

L'agente non voleva uccidere «Era in situazione di pericolo»

Non è stato un omicidio volontario, al massimo potrebbe trattarsi [illegible] colposo in legittima difesa: è ora meno pesante l'accusa [illegible] [illegible] commissariato San Secondo che nell'ottobre '91 uccise, [illegible] un colpo di pistola, [illegible] giovane tunisino alla Materferro [illegible] corso Rosselli.

Il giudice delle indagini preliminari Sorbello ha accolto la richiesta del pm Vittorio Corsi [illegible] ha disposto l'archiviazione per l'accusa più grave. «Quel giorno nell'ex fabbrica di [illegible] Rosselli - ha scritto in sintesi il giudice - sussisteva una situazione [illegible] pericolo tale da giustificare l'uso [illegible] armi [illegible] parte della polizia». Cadute l'imputazione di [illegible] volontario, il fascicolo [illegible] stato trasmesso alla Procura presso [illegible] pretura, competente per l'eccesso colposo. Per l'agente Enrico Sereno e il [illegible] avvocato Savino Bracco è una prima vittoria. [illegible] [illegible] in un'archiviazione anche del resto più lieve» [illegible] commentato il legale.

Mouhamed Chouchanne, 25 anni, morì per un colpo di pistola alla schiena, all'interno dello stabilimento della Materferro. Era il pomeriggio del 7 ottobre. La fabbrica, abbandonata da anni, era diventata ricovero [illegible] extracomunitari e sbandati. Quel pomeriggio la volante 37 [illegible] ricevuto [illegible] segnalazione: «Intervenite alla Materferro, stanno compiendo un furto». Gli agenti [illegible] sorpreso una decina di persone, avevano intimato loro di fermarsi, ma questi avevano cercato [illegible] circondarli, impugnando sbarre di ferro, coltelli, anche una pistola lanciarazzi. Immediata la reazione dei due poliziotti, che avevano esploso alcuni colpi. Un proiettile sparato dall'agente Enrico Sereno, dopo aver urtato l'asfalto del cortile, era schizzato via colpendo di rimbalzo alla schiena (così ha accertato la perizia balistica) Mouhamed Chouchanne. Le pallottole gli [illegible] leso un polmone, l'uomo era poi morto per un'emorragia.

Dagli archivi della polizia la vittima (di cui esisteva [illegible] foto segnaletica) risultava già arrestata [illegible] per detenzione di droga nel '90, ma con altre generalità: quelle [illegible] Said Ahmd, palestinese. Il giorno dopo però, all'istituto di medicina legale, si erano presentati alcuni tunisini: «Quell'uomo ucciso [illegible] è un palestinese, è [illegible] [illegible] connazionale che si chiama Chouchanne». Erano i parenti di [illegible] Hassen Dridi, ucciso [illegible] fine settembre in via La Salle.

Raccontò poi il fratello di Dridi, Zouhair: «Era l'una di notte, stavamo guardando la televisione, hanno sfondato la porta, sono entrati in due. Li conoscevo, erano i fratelli Thaufit e Mouhamed Chouchanne, [illegible] dello stesso paese. Mio fratello [illegible] litigato [illegible] loro per una donna. Senza dire [illegible] parola Mouhamed ha sparato [illegible] colpi [illegible] una carabina; Mio fratello [illegible] morto dopo una settimana d'agonia». La [illegible] testimonianza è stata decisiva [illegible] processo celebrato in Assise [illegible] Thaufit Chouchanne, che [illegible] stato condannato a 16 anni di carcere.

Tocca [illegible] al [illegible] [illegible] la pretura Antonio Rinaudo valutare [illegible] [illegible] comportamento dell'agente (molto stimato dai suoi superiori e che si recente ha ricevuto un encomio) ci siano gli estremi per il reato [illegible] accusa colposo. [m. pis.]

Completati tutti i «Coreco»

Le nomine in giunta regionale Turismo, commissari nelle Apt

La giunta regionale, ieri, ha completato i Comitati regionali di controllo, sostituendo i membri [illegible] non avevano accettato la nomina avvenuta negli scorsi mesi in Consiglio o che, per motivi diversi, erano risultati incompatibili [illegible] l'incarico ricevuto. Complessivamente [illegible] le designazioni hanno riguardato una decina di nuovi commissari sui 66 che compongono i Coreco di Alba-Bra, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Novara, Pinerolo, Saluzzo [illegible] Verbania, Torino, Casale e Biella erano [illegible] già [illegible] posto.

Oltre a questi 66, la giunta ha dato via libera anche alle 27 persone indicate in precedenza dal commissario di governo. In tal modo gli organi di controllo possono considerarsi completati e lunedì prossimo, 11 gennaio, potranno eleggere i rispettivi presidenti.

La delibera firmata dal presidente [illegible] giunta Giampaolo Brizio, immediatamente esecutiva, ha [illegible] operanti Comitati bloccati da tempo, proprio perché mancavano queste ultime nomine.

Nella stessa giunta l'assessore Daniele Cantore ha commissariato le 20 Aziende [illegible] promozione turistica del Piemonte. «Non è [illegible] atto punitivo - [illegible] detto Cantore - ma [illegible] per non interrompere l'attività delle Aziende». Ieri, per decreto legge, scadeva il termine entro il quale i vertici di questi organi amministrativi rimanevano in carica. Il commissariamento durerà non oltre sei mesi, in attesa che la Regione vari la legge sull'organizzazione turistica [illegible] Piemonte.

La delibera sulle Usl, ossia le nomine degli amministratori straordinari e il [illegible] assetto delle Unità sanitarie, [illegible] fatta slittare a venerdì. L'argomento è stato soltanto sfiorato [illegible] rimandato ad [illegible] approfondimento che avverrà giovedì in [illegible] commissione consigliare alla quale parteciperà l'assessore Eugenio Maccari. Il giorno dopo la giunta dovrà dire la parola definitiva e far procedere le designazioni.

Risparmiati 500 miliardi, [illegible] tassa aggiuntiva per il '93

Usl attive, miracolo torinese

Il Piemonte unica Regione con [illegible] Lombardia [illegible] [illegible] avere i conti in rosso
In settimana la conferma [illegible] commissari [illegible] amministratori straordinari

Si apre all'insegna di una buona notizia l'anno nuovo [illegible] sanità piemontese. Il programma [illegible] contenimento delle spese attuato nel '92 dall'assessore Eugenio Maccari ha dato risultati più che positivi: dei 7 mila miliardi di lire [illegible]ati [illegible] [illegible] tranche dallo Stato, ne sono stati utilizzati «solo» [illegible] Un bel primato. Ancora più significativo [illegible] se si considera che [illegible] l'unica regione, con la Lombardia, che è riuscita a chiudere i conti senza sforare il tetto fissato dal governo.

A parte l'orgoglio più [illegible] meno sentito di concorrere al risanamento [illegible] disastrate finanze pubbliche, per i contribuenti piemontesi gli effetti della «cura Maccari» significano un'altra buona notizia, questa [illegible] anz'altro sentitissima: nel '93 [illegible] Regione non dovrà deliberare tasse aggiuntive per integrare i fondi statali destinati alla sanità. Insomma, quello che passa Roma ci basta.

L'assessore Maccari parla di «risultato ottenuto attraverso un'attenta manovra finanziaria». Spiega: «Abbiamo dato rigide direttive per la formazione dei bilanci. [illegible] rigoroso è [illegible] anche il lavoro di verifica sull'attività deliberativa delle Usl, sottoposte al vaglio dell'assessorato regionale. Infine, c'è stato uno stretto controllo sulle assunzioni». Poi, Maccari cita il caso Emilia-Romagna: una Regione con [illegible] popolazione inferiore [illegible] quella piemontese che, dopo [illegible] registrato uno sbilancio di 1500 miliardi, ora [illegible] appresta [illegible] recuperarli utilizzando lo strumento dell'inasprimento fiscale.

Qualcuno [illegible] questo punto potrebbe obiettare: ma lì, in Emilia, le Usl funzionano molto meglio, i pazienti godono di un'assistenza che qui spesso lascia a desiderare, come dimostra [illegible] recente caso dei malati del [illegible] di rieducazione funzionale rimasti [illegible] fisioterapisti. L'assessore lo nega: «La nostra [illegible] è stata una politica di risparmio al buio, ma di contenimento delle spese e razionalizzazione dei servizi. Con la riforma delle Usl avremo molti meno problemi [illegible] altri».

[illegible] proposito di riforma: in vista dell'accorpamento delle 63 Usl piemontesi, la Regione sembra orientata a confermare, [illegible] parte alcune eccezioni, gli amministratori straordinari [illegible] i commissari il cui incarico [illegible] scaduto lo [illegible] 31 dicembre. L'argomento nomine è stato ieri al centro di una riunione della giunta, [illegible] giovedì sarà discusso in commissione consiliare. L'assessore Maccari [illegible] il presidente Brizio dovrebbero firmare il decreto venerdì.

E poi? Per la sanità piemontese [illegible] si profila un periodo di [illegible] mesi di transito tra il vecchio sistema che [illegible] [illegible] il nuovo che nasce. In estate gli orientamenti della legge di riforma sanitaria [illegible] sono sottoposti alla verifica dell'applicazione giorno [illegible] dopo giorno. Tra le novità di maggiore rilievo, la separazione [illegible] dalle Usl degli ospedali, che torneranno enti autonomi con propri bilanci e classe dirigente.

Gianni Armand-Pilon

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 5 Gennaio

PREVISIONI

In Piemonte e Valle [illegible] cielo irregolarmente [illegible] con [illegible] in prossimità [illegible] rilievi. Dalla sera[illegible] aumento della nuvolosità. Temperature in lieve aumento. Venti moderati da Sud-[illegible]. Visibilità ridotta sulle zone pianeggianti.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	0,3
MINIMA	-6,2
MEDIA	-3,5

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]	-0,1	[illegible]	-6
PRESSIONE (ore 20)		[illegible]	
UMIDITA' (ore 20)		82%	

RECORD del mese ultimi [illegible]

[illegible]MA	19,4	15 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	19 gennaio 1945

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo [illegible]	[illegible]
Media (1961-1990)	26,7
Totale di questo anno	0

[illegible] FA

MASSIMA	4,3	MINIMA	-1,7

OGGI

IL SOLE: [illegible] alle ore 8 e 8 minuti; [illegible] alle ore 17 e 2 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 7 minuti; cala domani alle ore 6 e 3 minuti

- Primo quarto 1 gennaio ore 5
- Luna piena 8 gennaio ore 14
- Ultimo quarto 15 gennaio ore 5
- Luna nuova 22 gennaio ore 19
- Primo quarto 30 gennaio ore 24

[illegible] invisibile per la notevole vicinanza al bagliore [illegible].

VENERE: è una «stella [illegible] sera» molto appariscente nel cielo di Sud-Ovest

[illegible] settimana eccellente per la sua osservazione al telescopio.

GIOVE: la Terra gli si avvicina alla [illegible] di 100 mila km/ora

SATURNO: con la sua luce permette di individuare la costellazione del Capricorno

[illegible] alle 22 e 50 circa, si ha la minima luminosità di Algol o Beta Persei, la «stella del demonio».

Specchio dei tempi

«Non basta il nuovo codice se non ci sono i vigili in strada» - «Chiedo soltanto di poter lavorare!» - «Druento 15 minuti per fare 2 [illegible] tri» - «Smascheriamo le mele marce» - In guerra contro le campane

Un lettore ci scrive:

«Il 1° gennaio è entrato in vigore il nuovo codice della strada. Più severo, si dice. L'altro giorno in corso Moncalieri, all'altezza [illegible] piazza Zara, [illegible] quasi travolto da [illegible] Range Rover che viaggiava sicuramente molto vicina ai 100 chilometri orari. [illegible] bruciato due semafori [illegible], come se non esistessero. Per curiosità mi sono fermato e ho potuto osservare che in una decina [illegible] minuti 8 vetture hanno fatto la stessa cosa, ignorando deliberatamente i segnali. Cosa fanno i vigili urbani? Forse sono tutti in centro a elevare "facili" multe per il divieto [illegible] sosta. [illegible] prevenzione e anche repressione non si arriverà mai a inculcare [illegible] negli automobilisti [illegible] minimo di rispetto per le [illegible] della circolazione e per la sicurezza [illegible] dei cittadini».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Questo è [illegible] grido di aiuto. Voglio continuare a vivere. Sono una straniera, separata dal marito italiano. Vivo da sola e mi mantengo col mio lavoro che purtroppo otto mesi fa ho perso causa la crisi in atto. Da allora ho bussato a tante porte, percorso [illegible] vie per trovare un'occupazione, ma senza esito. Nel frattempo mi sono mangiata quei pochi risparmi che avevo.

«Mio unico torto [illegible] poi, [illegible] ziché pensare a [illegible] carriera, di avere fatto la casalinga, di avere dato due futuri contribuenti all'Italia, di avere "sprecato" vent'anni della mia vita e quindi [illegible] [illegible] troppo "vecchia" per i datori [illegible] lavoro. [illegible] altri Paesi europei una donna che ha dato tutto per [illegible] famiglia [illegible] quindi per il nucleo più piccolo e più importante di una nazione non viene semplicemente abbandonata.

«Questa lettera mi è [illegible] molta fatica perché ho dovuto [illegible] violenza [illegible] mio innato pudore. Per l'anno [illegible] chiedo solo [illegible] po' meno di [illegible] la possibilità di sorridere ancora [illegible] soprattutto di lavorare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare [illegible] situazione che si viene a creare tutte le mattine per gli abitanti di Druento, S. Giglio e paesi vicini che [illegible] recarsi per lavoro a Torino. Per percorrere 2 km dal semaforo di Druento al semaforo [illegible] Savonera ci vogliono in media 15 minuti di coda su una strada che viene oltre tutto lasciata in condizioni penose con buche e [illegible]ragini che [illegible] aprono [illegible] ogni minima pioggerellina. [illegible] ridicolo poi [illegible] [illegible] [illegible] poche centinaia di metri ci [illegible] tangenziali e mega corsi che portano allo stadio mentre si continua ad ignorare questo problema che peggiora sempre più».

Giovanni Rossignoli

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettera pubblicata sotto il titolo "Fuga [illegible] notizie?". La preoccupazione di quanto segnalato già in passato mi aveva indotto a richiedere una organizzazione del servizio che potesse offrire la massima garanzia di riservatezza.

«Escludo che simili fughe [illegible] notizie possano [illegible] avvenute attraverso l'ufficio preposto. Al fine tuttavia di trarre vantaggio anche da fatti negativi evitando comportamenti improduttivi [illegible] aggiungono [illegible] fusione [illegible] confusione, si prega [illegible] fornire direttamente agli uffici elementi concreti quali: generalità degli interessati e degli operatori commerciali, utili per individuare eventuali "mele marce"».

Beppe Lodi

Un lettore ci scrive:

Vorrei esporre [illegible] caso di igiene acustica che si è venuto a [illegible] nel quartiere di Mirafiori Sud da un paio [illegible] anni.

«Nel 1990 il responsabile della parrocchia di via Togliatti ha fatto costruire un campanile ad una distanza [illegible] 60 metri [illegible] palazzo più vicino, di altezza inferiore a quella dei palazzi che lo circondano, [illegible] lo ha fornito [illegible] quattro [illegible] squillanti campane [illegible] che metteva in funzione ad un [illegible] quasi industriale, provocando la protesta degli abitanti del quartiere.

«Abito nel palazzo più vicino al campanile e dopo ripetute ed insistenti lamentele sono riuscito ad ottenere, bontà loro, che, almeno nei giorni feriali, venga [illegible] una sola campana dalle 8,15 e per quattro volte [illegible] giorno, tenendo presente che alcuni abitanti (fra cui il sottoscritto) effettuano turni notturni. Per quanto riguarda la domenica a partire dalle 9,45 è deregulation; una, tre, quattro campane, talvolta motivetti vari e sempre per la durata minima di un minuto.

«Ora vorrei sapere, e sarò grato se qualcuno avrà la bontà di rispondere, se i sacerdoti non sono soggetti alla legge italiana e, se sì, quale Vangelo li [illegible] rizza [illegible] non tenerla in considerazione anche soltanto per [illegible] convivere civile».

Angelo Pieda

Denuncia dei negozianti: «I produttori non riducono i listini»

Un giallo sullo zucchero

Da giovedì più 100 lire il chilo?

Partono dallo zucchero gli aumenti per le massaie. Se non interverranno fatti nuovi, c'è [redacted] rischio che [redacted] partire da giovedì ci sia un ritocco [redacted] almeno 100 lire il chilo. In sostanza, nei supermercati [redacted] passerebbe dalle attuali 1490 a 1590 lire il kg, contraddicendo in questo modo le assicurazioni del governo sulla stabilità [redacted] prezzi.

Nel decretone [redacted] fine anno, è stato annunciato [redacted] aumento dell'Iva dal [redacted] al 19 per cento e, allo stesso tempo, l'abolizione dell'imposta di fabbricazione, [redacted] compensazione fra grossista e dettagliante che avrebbe consentito di non aumentare [redacted] prezzo al [redacted].

[redacted] qualcosa non ha funzionato e i dettaglianti mettono le mani avanti prima di essere accusati del rincaro. Spiega Giuseppe Bezzo, presidente del Codè, un consorzio di acquisti che [redacted] punti vendita in Piemonte, Liguria [redacted] Valle d'Aosta: [redacted] grossisti ci hanno fatto subito sapere che i prezzi [redacted] sarebbero diminuiti malgrado l'abolizione dell'imposta [redacted] fabbricazione, perché i produttori non intendono ridurre i listini. Ciò significa che l'aumento dell'Iva dal 9 al 19 per cento porterà [redacted] ed [redacted] incremento dei prezzi al dettaglio. Ma, [redacted] ben chiaro, non certo per colpa nostra».

Bezzo ha fatto un prospetto di conti. Il Codè [redacted] pagato lo

zucchero, all'ingrosso, 1325 lire il kg fino al 31 dicembre scorso. La consegna del prodotto costava, e costa, 23 lire il kg e l'Iva (9%) era di 121,32 lire. In totale l'esercente, che vende [redacted] 1490 lire, ha un margine [redacted] 20,68 lire. «Siccome il prezzo all'ingrosso non è mutato, ma l'Iva è salita al 19 per cento, cioè 256,12 lire il kg, da domani avremo un totale di co[redacted] di 1604,12 lire. [redacted] del Codè intendiamo comunque vendere a 1590, con una perdita di circa 15 lire: in sostanza, pur aumentando [redacted] rimettia[redacted].

Teoricamente il governo avrebbe im[redacted] consentito una riduzione perché, se i produttori [redacted] tolto l'importo dell'imposta di fabbricazione, cioè 147 lire [redacted] kg, il costo all'ingrosso sarebbe [redacted] a 1178 lire, più le [redacted] lire per la c[redacted]gna: in totale 1201. Se su questa cifra [redacted] applica la nuova Iva del 19 per cento, il prezzo dello zucchero sarebbe di 1429,19 lire per l'esercente: «In pratica - [redacted] Bezzo - avremmo potuto mantenere lo stesso prezzo al pubblico, 1490 lire, incrementando [redacted] margine [redacted] 60 lire. Oppure addirittura diminuirlo».

Se si tiene conto [redacted] quello che [redacted] il consumo [redacted] zucchero per una famiglia media, il problema è relativamente limitato, [redacted] ugualmente è una prova della difficoltà di praticare una politica dei prezzi. Il governo infatti si scontra [redacted] i produttori che non vogliono detrarre dai listini l'importo dell'impo[redacted] [redacted] fabbricazione, considerandolo un insperato «regalo». E i dettaglianti vogliono solo chiarire [redacted] non hanno alcuna colpa nei possibili aumenti.

Gianni [redacted]

Settanta sindaci

Per l'Ici [redacted] su Roma

Sono una settantina i sindaci della provincia [redacted] Torino che venerdì attueranno [redacted] loro «marcia su Roma» per dare [redacted]po alla protesta contro la man[redacted] uniformità nella determinazione degli estimi catastali da parte del ministero delle Fi[redacted] anche in vista della prossima applicazione dell'Ici.

La vertenza continua ormai da oltre [redacted] anno, [redacted] quando cioè un decreto ministeriale del [redacted] settembre 1991 stabilì le nuove tariffe catastali attribuite agli immobili urbani, [redacted]do le quali edifici situati in un Comune varrebbero, in taluni casi, [redacted] più che [redacted] nei Comuni confinanti, pur presentando identiche tipologie.

«Finora, nonostante ogni sforzo a livello sia locale sia nazionale, [redacted] abbiamo ottenuto alcunché», dice Mario Mauro, sindaco di Prarostino che è tra i promotori dell'iniziativa.

Aggiunge: «Andremo a Palazzo Chigi e al Quirinale e il seguito della protesta [redacted] concretizzerà con la convocazione [redacted] giunta di tutti i consigli comunali che aderiscono alla contestazione per dibattere [redacted] problema in riunioni aperte. In quell'occasione, noi sindaci potremmo anche rassegnare le dimissioni».

Ognuno dei [redacted] sindaci dei Comuni coinvolti nella contestazione, infatti, [redacted] già preannunciato [redacted] proprio intenzioni con [redacted] lettera [redacted] Presidente della Repubblica.

Sulla Torino-Milano

Treni fermi [redacted] la bomba è [redacted] beffa

Era già accaduto alcune settimane fa [redacted] ieri «la beffa» si [redacted] ripetuta: una telefonata anonima ha annunciato [redacted] presenza di una bomba lungo la linea ferroviaria Torino-Milano.

La voce al ricevitore, probabilmente la stessa della prima chiamata, ha fatto scattare l'allarme tra il personale della stazione poco dopo le 15,30. Con poche frasi [redacted] segnalato la pre[redacted] dell'ordigno sulla linea Torino-Milano nel [redacted] di strada ferrata vicino [redacted] Santhià; subito la comunicazione si è interrotta.

Il transito dei treni [redacted] Torino-Milano è stato immediata[redacted] sospeso per gli inevitabi[redacted] controlli; i convogli sul percorso [redacted] rimasti bloccati [redacted] oltre un'ora nell'attesa che le forze della polizia ferroviaria, della questura di Vercelli e [redacted] carabinieri completassero i controlli [redacted] stazione e lungo i binari. Della bomba, però, non è stata trovata alcuna [redacted].

Qualche disagio per i passeggeri: il traffico è tornato alla normalità poco dopo le 18.

Chivasso, duemila persone ai funerali dei ragazzi uccisi dall'ossido di carbonio

Due bare [redacted] all'altra

L'addio ai fidanzati morti asfissiati in garage

[redacted] accanto all'altra, [redacted] bare di legno chiaro hanno percorso tutta via Torino [redacted] due ali di folla. Le portavano a spalla i familiari e gli amici più cari, ben attenti a procedere insieme. Una accanto all'altra [redacted] tumulate al cimitero.

Chivasso ieri ha dato il [redacted] a Tonino e Gabriella, i giovani fidanzati uccisi dall'os[redacted] di carbonio la notte di Capodanno sull'auto parcheggiata nel garage di via Bradac. Gabriella Pistori e Antonio Burgio, che [redacted] Chivasso abitavano con le rispettive famiglie, avevano 19 [redacted] 20 anni. [redacted] morti tenendosi per mano, ora riposano vicini per sempre.

Oltre duemila persone hanno partecipato ai funerali, ieri pomeriggio al duomo Santa Maria Assunta. Alla presenza del [redacted] don Antonio Buffa, hanno celebrato il rito [redacted] Piero Bertotti e don Aldo Borgia, i due sacerdoti che avevano visto cre[redacted] Tonino e Gabriella. Fuori [redacted] chiesa, sulla piazza, la piccola folla di amici che non ha [redacted] posto in duomo, [redacted]

Le due bare affiancate di Gabriella e Tonino portate a spalle dagli amici tra una folla commossa

decine di corone di fiori. Nell'omelia don Bertotti ha fatti suoi il dolore e la [redacted] dei familiari, [redacted] parenti, degli amici [redacted] rag[redacted] scomparsi.

Intanto, alle indagini i carabinieri della stazione di Chivasso non hanno molto da aggiungere. Il risultato dell'esame necroscopico, portato [redacted] termine ieri mattina dalla dottoressa Riccarda Giraudi dell'Istituto di medicina legale di Torino, non [redacted] lasciato dubbi sulle cause della morte [redacted] Gabriella [redacted] Tonino: [redacted] stati avvelenati dall'ossido [redacted] carbonio che, con il motore in [redacted] per tenere acceso il riscaldamento dell'automobile, ha saturato [redacted] piccolo box dove Tonino teneva la [redacted] Golf. Il garage [redacted] via Bradac 12, privo di prese d'aria, [redacted] ancora sotto sequestro.

SAPER SPENDERE

Costruire posti-auto proprio sotto casa

«VAMPE [redacted] discordia» hanno turbato un condominio [redacted] tutto l'anno ormai trascorso [redacted] la lettrice che chiedeva una «risposta [redacted] gente [redacted] personale» è certo [redacted] delusa. Ma Saper spendere non dà risposte private né può garantire «l'urgenza»: ci spiace. Tuttavia il quesito sottoposto interessa più d'un condomino.

Scrive la lettrice che vuole [redacted] anonima: «Nel nostro condominio si è deciso di costruire posti auto sotterranei scavando nel cortile, ma non tutti sono d'accordo. Vorrei sapere quale percentuale di [redacted] occorre per ottenere il consenso. Quali garanzie devono chiedere i "contrari"? [redacted] può pensare [redacted] indennizzo? E' possibile optare, in futuro, per l'acquisto di un posto?».

Avere [redacted] posto per l'auto proprio [redacted] è certo il desiderio [redacted] molti.

Secondo l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, «in base alla legge Tognoli del 24 [redacted] 1989, n. 122, la delibera condominiale per la costruzione [redacted] parcheggi perti[redacted] alle singole proprietà individuali, dev'es[redacted] assunta [redacted] la maggioran[redacted] numerica degli intervenuti alla [redacted] e questa maggioranza deve rappresentare almeno la metà dei millesimi di tutto l'edificio».

Continua il legale: «La legge impone anche il rispetto dei vincoli paesaggistici e degli articoli 1120, secondo comma, e 1121, [redacted] comma, del [redacted] civile. Il secondo [redacted] dell'art. 1120 dice: "Sono [redacted] le innovazioni che possa[redacted] care pregiudizio alla stabilità [redacted] alla sicurezza del fabbricato, che ne alterino il decoro architettonico o che rendano talune parti comuni dell'edificio inservibili all'uso o al godimento anche di un solo condomino». Il terzo [redacted] dell'art. 1121 recita: "Nel caso previsto dal primo comma i condomini o i [redacted] eredi o aventi causa possono tuttavia, in qualunque tempo, partecipare ai vantaggi dell'innovazione, contribuendo nelle spese di esecuzione e di [redacted]tenzione dell'opera" [redacted] riferimento a impianti suscettibili di utilizzazione separata».

In fondo, la costruzione di un parcheggio in sottosuolo altro [redacted] che un «sopralzo alla rovescia», [redacted] pur comportando un incremento patrimoniale per i condomini partecipanti all'iniziativa (sotto forma di valo[redacted] dell'area o [redacted] sua incidenza sul valore del box o del posto-auto, la costruzione non pare comportare alcun pagamento d'indennità a favo[redacted] dei condomini non partecipanti».

Per Gisella [redacted] Augusto un brindisi un po' speciale: festeggeranno alla Befana con parenti e amici il primo anno di nozze. Augusto desidera qualche ricetta [redacted] long drink [redacted] cocktail «per stupire gli amici». Ecco le proposte del capobarman Alberto Valletti di Torino.

Cocktail. Capodanno [redacted] in una caraffa [redacted] un'arancia a fette con la scorza, due campari soda, una bottiglia di Asti spumante, una bottiglia di Montelera brut; servire freddo.

Viola Cocktail: [redacted] decimi di succo [redacted] mirtillo e sette decimi di spumante Gancia; si prepara direttamente nel flut.

Daniela Cocktail: sei decimi di vodka, tre decimi di liquore [redacted] pesca Peachtree, [redacted] decimo di succo [redacted] limone, due gocce [redacted] granatina; girare nello shaker e versare nelle coppette.

Inverno Cocktail: sei decimi [redacted] whisky William Lawson's, due decimi di Martini rosso, due decimi di Amaretto di Sa[redacted] shakerare, guarnire con ciliegina nel bicchiere.

Long drink. Tropical: [redacted] decimi di centrifugato di ananas, tre decimi di spremuta di mandarancio, [redacted] decimi di sciroppo di fragola Boero e due decimi di vodka; girare velocemente nello shaker e versare [redacted] bicchiere da long drink, completando con spumante Riccadonna President.

Principe: quattro decimi di spremuta di pompelmo, quattro decimi [redacted] vodka [redacted] decimi di Bitter Campari. Passare nello shaker con ghiaccio, ver[redacted] nel bicchiere [redacted] long drink e completare con acqua tonica; guarnire con una fettina di [redacted]ia [redacted] una [redacted] pompelmo.

[redacted]

In corso Giulio Cesare

Dopo l'incidente si sente male e muore d'infarto

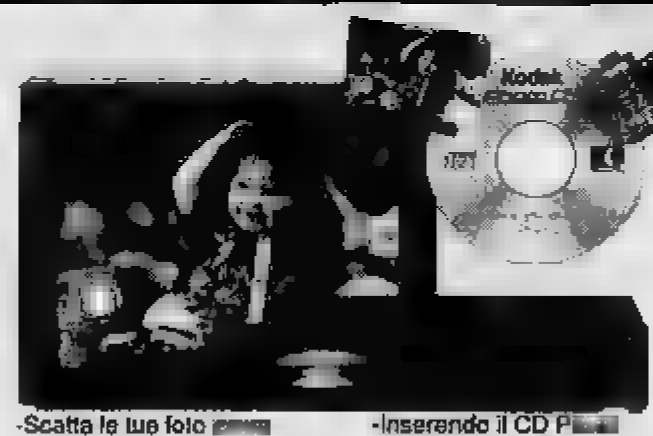
Sembrava un incidente senza gravi conseguenze, un po' di spavento [redacted] qualche danno alle auto, quello accaduto ieri pomeriggio in corso Giulio Cesare angolo via Oxillia. Ma Armando Conti, pensionato di [redacted] anni, si [redacted] sentito male ed [redacted] morto prima di raggiungere l'ospedale.

Il pensionato era stato protagonista [redacted] un tamponamento proprio dove corso Giulio Cesare incrocia via Oxillia. Non si [redacted] accorto che l'auto che lo precedeva, guidata da Paolo Timpanaro, 30 anni, residente a Riva[redacted] stava rallentando la cor[redacted] [redacted] frenando. Il tamponamento è stato inevitabile.

Mentre i due uomini [redacted] stavano scambiando [redacted] generalità, Armando Conti ha accusato un malore.

Soccorso [redacted] trasportato all'ospedale San Giovanni Bosco, è spirato durante il trasporto. Pa[redacted] che l'uomo sia morto d'infarto.

OGGI PUOI VEDERE LE TUE FOTO IN TV.

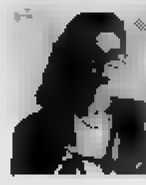


-Scatta le tue foto [redacted]pre, e quindi consegna i rullini alla Grande Marvin
-Chiedi che i negativi o le diapositive venga[redacted] su Photo CD Kodak
-Inserendo il CD P[redacted] un lettore CD Kodak, vedrai le tue fotografie [redacted] tv con [redacted] ed i brillanti colori della qualità fotografica.

dimostrazioni continue da

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. (011) 56.24.033 r.a.
C.SO [redacted] 31 - TORINO - TEL. (011) 434.79.34 r.a.

CASHMERE
MAGLIFICIO [redacted] PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
[redacted] FASHIONS - [redacted] - Tel. 019 [redacted]
Via Sgambati [redacted] (vicino al [redacted])
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.585



MAX 86
Via Cristoforo Colombo [redacted]
Tel. 590.651 - 10128 Torino
Via Boston [redacted] - Tel. [redacted]
Linee MaxMara
Comunica [redacted] giorno 7 gennaio iniziano i [redacted] di fine stagione

[redacted] DEL LAVORO [redacted] Ventimiglia 211
FESTA DELLA BEFANA
[redacted] gennaio [redacted] ore 20,30 in poi
[redacted] grande spettacolo di magia, mimo, [redacted] tante sorprese e regalini.
[redacted] con consumazione.
PER GLI ADULTI: ballo liscio e moderno con lo staff di Radio Veronica One.
L. [redacted] con consumazione.
Prenotazioni: - Palazzo [redacted] Lavoro 677065 - Radio Veronica One 6966844 - Rete 7 Piemonte [redacted] oppure direttamente in biglietteria.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX 6521500

OLIVERO CORIT
[redacted] giovedì 7 c.m.
SALDI
biancheria per la casa
trapunte copriletti
lenzuola tovaglie
spugne
tessuti per camiceria
TORINO - Via XX Settembre, 54
OLIVERO CORIT

Un centro per l'industria accanto alle tombe di Mirafiori

Uffici con vista sul cimitero

Fra vivi e morti bastano sei metri

La recinzione del cantiere a ridosso delle [illegible] e della cappella del cimitero ottocentesco di corso Unione Sovietica

«Centro uffici Mirafiori» offre «edifici multipiano destinati a uffici, laboratori per piccola industria, magazzini, showroom», con antistante cimitero comunale: quello dirimpetto [illegible] campo nomadi del «parco Piemonte», in riva al Sangone. Il cantiere è della Edilgros. In corso Unione Sovietica 612 realizza [illegible] ambiziose palazzine in cemento e vetri, quasi [illegible] ridosso [illegible] camposanto locale, consacrato nel 1876. Il tutto grazie alla concessione n. 1136, rilasciata dal Comune il 30 novembre 1990, quando [illegible] assessore all'Edilizia il socialista Domenico Mercurio.

Il raffinato pieghevole che propaganda l'opera non fa menzione del camposanto. Anzi, lo cancella del tutto dalla cartina che pubblica per decantare «un indirizzo prestigioso su [illegible] direttrice universalmente [illegible] sciuta», sottilineando [illegible] pressi un campo da golf, campi [illegible] tennis [illegible] numerosi impianti sportivi. [illegible] «Circolo Golf Stupinigi» è al [illegible] [illegible] di [illegible] Unione Sovietica [illegible] gli impianti sportivi nella locale Circoscrizione sono quelli scolastici, [illegible] quartiere e quelli del Cus, in via Panetti.

Per ora le pe[illegible] del cantiere [illegible] visibili addirittura contro la cinta e la cappella [illegible] miteriale. «Le palazzine finite disteranno oltre 20 metri dal cimitero» assicura però [illegible] geometra Grossato, presente sul posto: «Siamo in perfetta regola».

Il geometra [illegible] il fatto suo. A Torino succede così: «Attorno [illegible] quell'area cimiteriale - spiega l'ingegnere Federico Massa, responsabile dell'Ottava Area dipartimentale Edilizia p[illegible] - il vecchio piano regolatore del [illegible] individuava una zona di rispetto continua di circa [illegible] metri, che tuttavia non [illegible] inedificabile. Per costruirvi basta parere favorevole dell'Usl». In più c'è stata [illegible] variante al piano. E' la 43, votata il 13 maggio 1983, quando era sindaco Novelli. Ha destinato l'area dietro il cimitero all'industrie piccole, media e manifatturiera, rendendo così applicabile l'articolo 13 delle «Norme Urbanistico edilizie [illegible] attuazione del piano regolatore», che anche in questa circostanza permette [illegible] edificare fino a 6 metri dal confine vicino, non importa se cimiteriale.

Ai tempi di Novelli, Mirafiori era però [illegible] [illegible] laboratorio di sfogo urbano. I precedenti sindaci avevano già [illegible] l'immigrazione degli Anni 60 negli alvari [illegible] via Artom e via Roveda. Ma c'erano anche baraccati e nomadi da sistemare. Migliaia di famiglie chiedevano case. E [illegible] che scuole, quelle pochi anni dopo superflue. Una pacchia per architetti e urbanisti: [illegible] poderi e vinli [illegible] un borgo millenario alzato [illegible] casermoni e tracciarono viabilità contorte come in [illegible] Togliatti. Mentre il piccone abbatteva gioielli Liberty [illegible] «Villa Paradiso» [illegible] comune non sapeva che fare del Mausoleo della Bela Rosin, acquistato intatto [illegible] abbandonato [illegible] vandali.

Allora nessuno poteva scommettere sul futuro di quel cimitero, nato su un [illegible] donato nel 1867 dal conte Balbo e realizzato anche [illegible] a una colletta [illegible] 1095 lire offerte dagli abitanti di Mirafiori. Una delibera del 2 ottobre [illegible] lo aveva già dichiarato soppresso, ammettendo l'inumazione solo di coloro che avevano tombe di famiglia. Così gli odierni lavori [illegible] corso hanno fatto credere [illegible] lo smantellamento finale fosse imminente. «Macché - interviene Beppe Lodi, ex assessore ai cimiteri - [illegible] anni fa non si immaginava l'attuale penuria di aree cimiteriali. Posso [illegible] che la città [illegible] intende smantellare quel camposanto. Vi ha investito fior di [illegible] per restaurarlo».

E'degno di tutela [illegible] tale? «Un cimitero - nota Franco Ormezzano, della Sovrintendenza ai [illegible] storici - è tutelato di per sé. Ma se possiede manufatti [illegible] pregio storico o monumentale possiamo porvi un vincolo specifico». «Lo merita - insiste Lodi - perché presenta tipiche sepolture ottocentesche. Lì segnaliamo persino nella nuova guida ai ci[illegible] [illegible] città».

Maurizio Lupo

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI» [illegible]

L'aiuto dei lettori per gli anziani soli

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte [illegible] dai lettori per offrire la «Tredicesima» (assegno [illegible] 600 mila lire) agli anziani più soli:

N. e [illegible] in ricordo dei nonni 3.000.000; Vallarino Fortuna 600.000; L.V. 600.000; D'Ago Torino 500.000; Sistemi Informativi direzione post-vendita l.go senatore Agnelli Volvera [illegible]0; un gruppo [illegible] amici 360.000; Stefano R. 300.000; I paperini 300.000; Elsa, Lucia, Lina, Vito, Tonino, Roselda, Oriana, Dino, Margherita, Rita, Claudio, Teresa, Mauro, Nicole, Carmelo, Aldo, Mirella S. Tuninetti, S. Ferrari [illegible] memoria Grippaldi L. 230.000; [illegible] M. in memoria del papà Matteo 200.000; Dino, Silvana 200.000; in memoria [illegible] [illegible] Flora 200.000; F.B. e F.B. 200.000; Tony Mazzuoco [illegible]0; sperimentazione teatrale Le Ali del Vento di Robas[illegible] 161.500; in ricordo del nonno Angelo 150.000.

In ricordo [illegible] miei morti [illegible] campo di concentramento 150.000; da Elisa [illegible] Paola [illegible] nonni più bisognosi 150.000; nonno Arturo e [illegible] Andreina 150.000; Carlo ricordando il papà 150.000; Gianfranco Reale 140.000; In memoria di Borelli Francesco i colleghi [illegible] Bruno, Banca Popolare [illegible] Novara [illegible] [illegible] Moncalieri e [illegible] di Torino 130.000; in memoria di tutti i nonni e cognato Ulderico 100.000; Mentone [illegible] Piera per i cari defunti 100.000; Maser 100.000; famiglia Castelli 100.000; Bo Milone Antonio 100.000; Baratella F. e D. 100.000; in memoria di Alfredo Gramaglia 100.000; [illegible] e Giuseppe Balma Bosquet 100.000; Grazia in ricordo [illegible] nonni 100.000; un piccolo pensiero [illegible] tanto affetto Dani e Marco 100.000; G. e M., in ricordo dei nonni 100.000; Gaulo Lorenzo 100.000; Renato e Maria Grazia 100.000; Vittorio, in ricordo del nonno [illegible] [illegible] papà 100.000; Emi [illegible] Ilario Darino [illegible] augurano [illegible] poterlo fare sempre, bisogno mai 100.000; Maragna Giuseppe 100.000; Accomasso Lucia[illegible] 100.000.

Panarello Salvatore 60.000; Bovis Alessandro 60.000; [illegible] Ida 50.000; Benedetto Laura e Franco 50.000; E.V. 50.000; D.L. 50.000; Enrica [illegible] Beppe 50.000; Cristina 50.000; in [illegible] moria del [illegible] 50.000; in memoria di Marilena Dominici 50.000; in memoria [illegible] Ilarie [illegible] Vincenzo 50.000; Flora e Vincenzo 50.000; Carlo, Maria [illegible] Monica 50.000; Amprino Carlo 50.000; ricordando il sorriso e la bontà della mia brunetta G.N. 50.000; Roberto Salvetti 50.000; [illegible] memoria dei nostri cari, Anna [illegible] Matteo 50.000; Gino e Mariuccia in memoria dei loro defunti 50.000; Trecate 50.000; P.R. 50.000; una pensionata più fortunata 50.000; in memoria [illegible] zio Pietro e di tutti gli altri 50.000; Miranda R. 50.000; Lina in memoria di Nino 50.000; E.C.L. 50.000; Riccardino 31.000; Q.I. 30.000; ricordando Nadia e Dario Fratter[illegible] Ginetta, Corio 30.000; Ver[illegible] Alessandro 25.000; Rosmino 10.000.

Nonno Quinto e zio Gino 135.000; Silvia e Alessandra 120.000; Mara 120.000; in memoria di Costantino Mèdeu 110.000; Francesca L. 100.000; Paolo [illegible] Tere 100.000; Bianca 100.000; Andrea e Giulia 100.000; Giancarlo in memoria [illegible] mamma e papà 100.000; [illegible] e Susanna 100.000; in memoria di [illegible]i, Porta e Coral 100.000; Dario e [illegible] 100.000; Aldo e Palmina, in memoria [illegible] genitori 100.000; Diletta 100.000; Laura in ricordo [illegible] Amilcare 100.000; in ricordo [illegible] nonni, Mimmo 100.000; [illegible] memoria dei nonni Marina [illegible] Giorgio 100.000; Grazia e Alessandra, ricordando nonna Rita 100.000; famiglia Bonardo in memoria del nonno Adolfo 100.000; M., per papà 100.000; Simona [illegible] Mario 100.000; Antonio 100.000; 4 amiche (6 e - c.g.) 100.000; D'Orielia 100.000; [illegible] e Pilerio in memoria dei loro cari 100.000; Adriana e Sergio in ricordo della mamma [illegible] 100.000; M.R. 100.000; in ricordo di nonno Notu e nonna Bice, A.G.100.000; in memoria di [illegible] Mariuccia 100.000; in ricordo dei nonni Erminia [illegible] Franco, Nina e Umberto 100.000; Maranzana 100.000; in memoria di Contangelo Maria e Menzano Rocco 100.000; in memoria dei defunti, Rosa, Maurizio [illegible] Celeste 100.000; Lina, in memoria di Alberto 100.000.

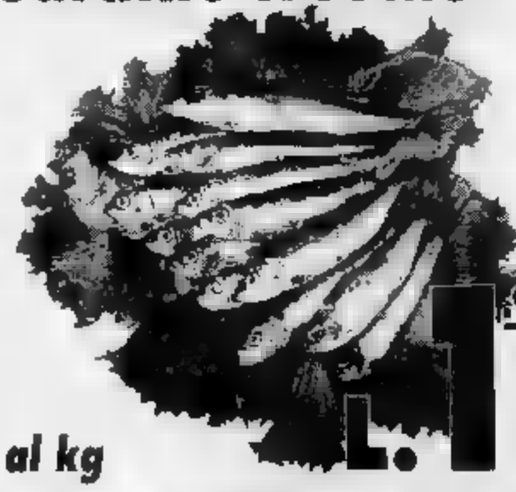
Da Cristina, per Luigi e i [illegible] nonni 100.000; in memoria dei nonni Solaro e Lendaro 100.000; A.C. 100.000; Luca B. 100.000; Filippo, Mario, Andrea, Anna e Giorgio Maniscalco 100.000; Alda, per i [illegible] morti 100.000; Carolina in memoria di Giancarlo 100.000; in ricordo di mia moglie Vittoria Gaffoglio, Ambrogio 100.000; Franco e Anna, in memoria dei genitori 100.000; in memoria di Giovanni Frigo 100.000; P[illegible] 100.000; Maria e Gigi, in ricordo dei cari defunti 100.000; Anna, Ettore [illegible] Andrea 100.000; Stefania, [illegible] ricordo di nonna Betty 100.000; in ricordo di [illegible] Amalia, il piccolo Luca 100.000; in ricordo dei cari genitori, Attilio e Renato 100.000; In [illegible] di Francarlo 100.000. [continua]

AUCHAN

Fesa a fette di tacchino COK

al kg L. 8.980

Sardine fresche



al kg L. 1.900

PIU' GUSTO...

Coscia a fette Bovino adulto conf. famiglia - [illegible] kg L. 15.900
[illegible] farcita Bovino adulto [illegible] kg L. 10.900
Gnocchi [illegible] NONNA AMELIA L. 3.900 al kg - g 500 L. 1.950
[illegible] campagnolo [illegible] L. 6.000 al kg - g 250 L. 1.500
Latte [illegible] SOLE Intero, bottiglia - l 1 L. 1.250
Yogurt TRENTINA-LATTE Frutta mista L. 3.000 al kg - g [illegible] L. 1.500
Mozzarella PIZZAIOLA LOCATELLI - g 125 x3 L. 9.813 al kg - g [illegible] L. 3.680
Filetti di platessa ITALGELA - congelati L. 10.000 al kg - g [illegible] L. 6.000
2 pizze surgelate CAMPANA Cotte in forno a legna L. 8.000 al kg - g [illegible] L. 4.000
Focaccia [illegible] nostra produzione al kg L. 9.990

Pasta di semola DELVERDE

L. 2.280 al kg

g 500 L. 1.140

Tonno PALMERA all'olio d'oliva

g 80 x3 - L. 11.417 al kg

g 240 L. 2.740

...PIU' RISPARMIO!

Caffè KIMBO g 250 x2 L. 11.400 al kg - g 500 L. 5.700
Olio d'oliva BERTOLLI l 1 L. 5.140
Latte [illegible] EXTRA SPERLARI L. 75.135 al kg - g 185 L. 13.900
Latte [illegible] LI[illegible] SORINI L. 21.388 al kg - g [illegible] L. 3.850
[illegible] biscottato SANGRANO L. 3.256 al kg - g 645 L. 2.100
Biscotti PLASMON Pacco quadruplo L. 9.722 al kg - g 720 L. 7.000
Succhi VALFRUTTA ml 200 x6 L. 2.000 al kg - l 1.2 L. 2.400
Fazzoletti SCOTTEX Conf. 36 pacchetti L. 3.590
Pannolini UNILINES L. 11.500

PREZZI [illegible] FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO [illegible] ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare angolo C.so Romania - Torino

Tel. 011/3102132
Parcheggio 2.000 posti

La vita Auchan

Occupazione, [redacted] sindacati e l'industria

«Sulla mobilità azzeriamo tutto»

Per l'occupazione è un 1992 da cancellare. In tutti i sensi. Per questo, i sindacati e l'Unione Industriale chiederanno [redacted] ministero del Lavoro che i benefici, quali la cassa integrazione [redacted] la mobilità, ottenuti dai lavoratori di aziende della provincia torinese durante quest'anno, non vengano conteggiati e che tutto quindi riparta da capo con il 1993. «Se le [redacted] rimanessero così come stanno - nota Fedele Mandarano, responsabile Cgil - il rischio è grosso perché tantissime famiglie, [redacted] i primi [redacted] mesi dell'anno, sarebbero alla fame». [redacted] la situazione è davvero così grave? A parlare sono i [redacted] Provvedimenti quali [redacted] integrazione e mobilità toccano, in un modo o nell'altro, il 30 per cento della forza lavoro in provincia con un tasso di disoccupazione ormai prossimo a quello nazionale del 10,8 [redacted] cento.

Maggiormente colpita è la zona Sud di Torino. A Moncalieri ci sono: la «Somefer» (macchine movimento terra) con 9 dipendenti in mobilità su 18; la «Dea» (macchine [redacted] precisione) [redacted] 130 dipendenti in cassa integrazione [redacted] 650. E poi [redacted] «Tre C» (cinture di sicurezza) con 140 [redacted] 200; la «Altissimo» (fanali) [redacted] su 300. A Nichelino in crisi è [redacted] «Sipea» (componentistica per auto) che dal 1° gennaio ha 120 dipendenti in mobilità su 400. Ma sono molte le città dove la situazione va degenerando. A Beinasco sta [redacted] la «Plaster» (accessori in plastica) che lascia in mezzo a una strada i 115 dipendenti. Ma anche la «Stat», la «Mantelli» e la [redacted], legate all'indotto [redacted] all'aviazione, hanno in [redacted] integrazione 120 dipendenti [redacted].

A Settimo la crisi investe particolarmente il [redacted] chimico: un esempio per tutti, la Pirelli (prodotti in gomma) che è in vendita, con 100 dipendenti su 500 in [redacted] integrazione. A Ciriè, nello [redacted] settore, [redacted] «Saiag» [redacted] la «Ages» hanno fuori produzione 200 lavoratori su [redacted]. Sempre [redacted] Settimo, le «Acciaierie Ferrero» hanno [redacted] dipendenti [redacted] 471 in cassa integrazione. La «Nebiolo» (rotative) [redacted] su 142; [redacted] «Brondi» (telefonia) [redacted] su 123. Complessivamente, nella [redacted] Settimo, Chivasso e Ciriè 144 aziende hanno chi[redacted] la cassa integrazione ordinaria che investe 3680 lavoratori.

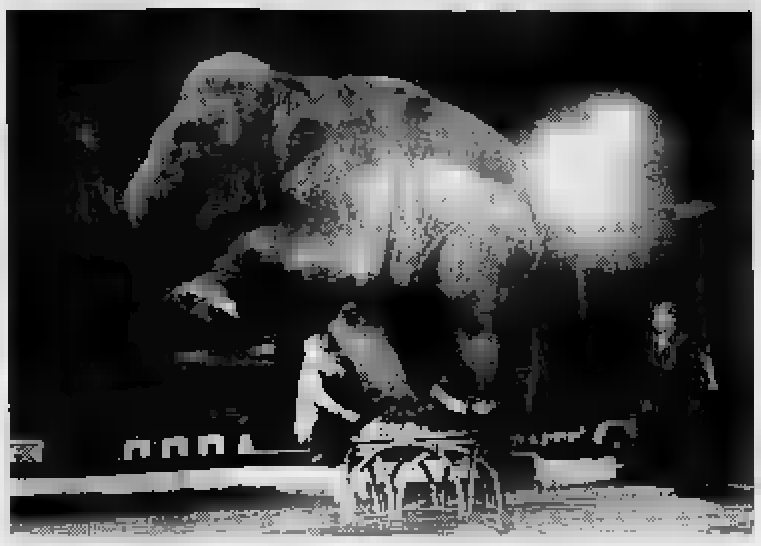
La [redacted] del «cuscinetto [redacted] sfera», il Pinerolese, non si sottrae a questa logica. A Villar Perosa, la «Skf» ha fu[redacted] fabbrica 50 dipendenti su 400, la «Boge» 80 su [redacted]. Da [redacted] anni, 1200 ex dipendenti dell'Indesit di None [redacted]no in cassa integrazione. A Luserna San Giovanni la «Graziano trasmissioni» ne ha 35 su [redacted] e la «Microtecnica» [redacted] su [redacted]. A Pinerolo, una crisi strutturale investe la [redacted] (macchine per la produzione di carta): in cassa integrazione ci sono 100 dipendenti su 700.

Ancora più problematica la situazione nel Rivolese, dove la disoccupazione [redacted] una delle più alte del Nord Italia. Arduino Baietto, responsabile Cgil di zo[redacted]: «Oltre che l'indotto auto, è in crisi il nostro settore tradizionalmente forte: la meccanica di precisio[redacted] Nel mini-triangolo industriale Collegno-Rivoli-Grugliasco, [redacted] particolare cinque grosse aziende navigano in brutte acque: alla «Pininfarina», 650 dei 1700 [redacted] cassa integrazione; [redacted] «Bertone» 700 (di cui 120 in mobilità) su 1100; alla «Comau» 660 su 3300; alla «Carello» 170 [redacted] 1400. Alla «Gilardini», [redacted] cassa integrazione riguarda 500 dipendenti su 1400.

Nicola Quiducci

Ivrea, il provvedimento nei confronti di Moira Orfei

L'animale, di [redacted] anni continua comunque [redacted] fare spettacoli Ora la parola passa ai giudici



L'elefante africano [redacted] circo di Moira Orfei è [redacted] posto «sotto sequestro cautelativo» dalla guardia forestale

Elefante sequestrato

Documenti irregolari del circo

Vita dura [redacted] Ivrea per il circo. I primi a prendersela con gli spettacoli sotto [redacted] tendone erano stati i verdi, tre anni fa, promettendo che in città non sarebbero più potuti entrare i circhi che utilizzano animali nei loro spettacoli.

Una dichiarazione d'intenti che, per fortuna, non ha mai sbarrato le porte di Ivrea alle variopinte carovane circensi. Passata la protesta ambientalista, [redacted] p[redacted] intervenuta la Guardia forestale che, qualche tempo fa, ha sequestrato un elefantino africano di 8 anni dal circo di Moira Orfei.

E tutto per colpa di un documento d'identificazione non conforme alle nuove leggi. [redacted] intervento sicuramente originale per gli uomini [redacted] brigadiere Pietro Albertini comandante della stazione di Montalto Dora.

Appena constatate l'irregolarità hanno, infatti, dovuto risolvere il non facile problema dell'affidamento del giovane animale.

Ma in Canavese zoo o giardini attrezzati per ospiti così ingombranti non ce [redacted] sono. Così l'elefante [redacted] tornato ai legittimi proprietari che adesso devono segnalarne con tempestività ogni [redacted] spostamento da un capo all'altro dell'Italia.

La vicenda, vecchia di qualche tempo. Tutto era, infatti, iniziato nel maggio scorso quando la carovana del circo di Moira Orfei e circo di Mosca si era fermata in piazza del mercato [redacted] Ivrea.

Puntuali, prima [redacted] debutto, erano sorti i soliti problemi. I verdi, allora [redacted] giunta con psi e pds, si erano opposti alla sosta oporediese [redacted] «spettacolo viaggiante»; c'erano [redacted] polemiche e proteste. Ma [redacted] vuole la tradizione lo spettacolo non si era fermato.

Il comando di zona della Guardia Forestale attirato, però, [redacted] clamore era subito andato [redacted] controllare lo stato [redacted] salute degli animali. Per l'elefantino africano erano emerse irregolarità. Nessun maltrattamento, per carità, soltanto problemi burocratici legati, forse, alla [redacted] di uno dei tanti documenti che prevede la convenzione di Washington o, forse, a un timbro che [redacted] attesta la regolare importazione. Sta di fatto che per il pachiderma il sequestro è [redacted] inevitabile. La parola, adesso, passa alla magistratura.

I giudici di Ivrea dovranno infatti decidere sulla colpevolezza, [redacted] meno, dei proprietari del circo che rischiano un mul[redacted] 400 milioni, o qualche mese di arresto. E l'elefante? Lui continuerà [redacted] vivere nel circo di Moira Orfei, a fare i suoi esercizi e far divertire la gente.

Anche [redacted] per la burocrazia l'elefantino resta comunque un oggetto «sotto sequestro cautelativo».

Lodovico Poletto

A Chivasso

[redacted] parrucchiere

Attentato dinamitardo alle 3,15 di ieri mattina in pieno centro [redacted] Chivasso. Un candelotto di gelatina di dinamite, collegato [redacted] circa due metri di miccia a lenta combustione incendiata, è stato collocato contro la saracinesca dell'elegantissimo [redacted] Vanity Style Acconciature, piazza Garibaldi 6. Titolari del locale sono Loredana Rizzo, 32 anni, Montanaro, via Picco 31, responsabile dell'attività, [redacted] Aldo Alladio, 42 anni, Giaveno, via Coste 101, amministratore. [redacted] qualche anno gestiscono un altro «Vanity» a Montanaro, in via Garibaldi 87. L'esplosione ha provocato un grande boato, avvertito a chilometri di distanza. «Credevo fosse esplosa la caldaia dello stabile» [redacted] detto [redacted] Regis, [redacted], proprietario del locale. Poi ha aggiunto: «Mi [redacted] affacciato [redacted] finestra, in strada non c'e[redacted] nessuno, sul marciapiede diversi frammenti di marmo. Sono sceso a vedere cos'era successo». Lievi i danni: danneggiata la serranda, il gradino di marmo [redacted] andato in frantumi.

E' un avvertimento [redacted] racket? «Non abbiamo mai ricevuto minacce [redacted] qui a Chivasso che [redacted] Montanaro, come pure telefonate di estorsione. Non riusciamo proprio a capire il motivo di questo attentato. [redacted] subito riparare il danno, riapriremo immediatamente», [redacted] detto Aldo Alladio. In mattinata i due soci [redacted] stati interrogati a lungo [redacted] caserma a Chivasso dagli uomini [redacted] maggiore Sergio Raffa, che hanno [redacted] indagini. Gli inquirenti ritengono che l'avvertimento potrebbe inquadrarsi in [redacted] rivalità tra parrucchieri. Vanity Style Acconciature [redacted] stato inaugurato il 13 dicembre e lavora nonostante il Comune non [redacted] abbia [redacted] l'autoriz[redacted] per motivi di distanza da altri acconciatori.

[redacted]
BIANCA & [redacted]

Sciopero dei tram per 4 ore il 15

La Filt-Cgil, la Fit-Cisl e [redacted] Uiltrasporti comunicano che in occasione dello sciopero nazionale degli autoferrotranvieri del 15 gennaio, i mezzi pubblici a Torino resteranno fermi dalle 17 alle 21. Le autolinee Satti [redacted] Anac si fermeranno dalle 17,30 sino a fine turno.

Telefono Amico cerca volontari

L'associazione del Telefono Amico di Rivoli organizza un [redacted] di formazione per nuovi volontari. Il corso, completamente gratuito, comincerà il [redacted] gennaio ed è aperto [redacted] tutti i maggiorenni. Per informazioni o iscrizioni, telefonare al numero 958.54.54

[redacted] giornalisti [redacted] informazione locale

Assemblea dei giornalisti di radio, televisioni e periodici locali domenica alle 9,30 nella sede dell'Associazione stampa subalpina. Nel [redacted] dell'assemblea saranno dibattuti i problemi riguardanti le vertenze [redacted] periodici, la [redacted] nell'emittenza locale e il rinnovo dei [redacted]resentanti della Consulta sindacale.

[redacted] di Collegno dodici senza lavoro

La Textilsusa [redacted] Collegno, azienda che produce i jeans Carrera, [redacted] in crisi ed ha deciso [redacted] chiudere [redacted] reparto di tessitura, lasciando a [redacted] dipendenti [redacted] collocandone altri 30 in cassa integrazione.

Grugliasco avrà [redacted] ambulanza

La gara di solidarietà tra i cittadini ha permesso a Grugliasco di avere un'ambulanza, del [redacted]sto di 45 milioni, che entrerà in servizio a marzo. L'iniziativa è partita dall'associazione culturale Cojtà Grugliascheisa che in [redacted] mesi ha raccolto i fondi.

Volvera, il giudice indaga [redacted] forniture di terra [redacted] ghiaia alla Sitaf

La [redacted] sotto inchiesta

Gli scavi effettuati in un terreno agricolo a pochi metri dall'acquedotto
Dopo l'esposto di un consigliere comunale alla Procura, si muove la Finanza

Una [redacted] di Volvera [redacted] oggetto di un'inchiesta avviata dal giudice Luigi Marini, che da mesi indaga [redacted] forniture di terra e di ghiaia alla Sitaf, la società [redacted] ha costruito l'autostrada del Fréjus. Il magistrato ha già raccolto le testimonianze di un amministratore di Volvera, un [redacted]sigliere provinciale e diversi autotrasportatori.

Titolare della cava era la Cogefa, che costruisce l'autostrada Torino-Pinerolo. Il proprietario della Cogefa, Teresio Fantini, venne anche arrestato nel novembre scorso con l'accusa di frode fiscale e poi rilasciato.

Tutto [redacted] cominciato un anno fa quando in strada vecchia di Orbassano, su di un terreno di proprietà dell'agricoltore Domenico Tavella, cominciarono i lavori per l'estrazione di terra [redacted] di un'area [redacted] 12 mila metri quadri.

Le ruspe [redacted] circa 70 mila metri [redacted] di materiale, che veniva trasportato via con dei camion. Dove? [redacted] bene. Qualcuno avvertì un consigliere comunale [redacted] Volvera, il portalettere Sergio Martinatto, dei [redacted]. [redacted] vicenda proseguì [redacted] una interrogazione di Fernando Gianrusso, consigliere provinciale [redacted] None, [redacted] nel dicembre '91 chiese spiegazioni al presi[redacted] Provincia, Luigi Ricca.

«Una bonifica fondiaria», fu (4 [redacted] dopo) la risposta a Gianrusso, che foto alla mano inviò un esposto alla procura.

Arrivarono gli ispettori della Regione ed emerse che la cava era abusiva. Il sindaco [redacted] Volvera, Angelo Finello, nel [redacted] addietro, fu costretto a multare di 50 milioni Michele Tavella, che però [redacted] oppose in sede giudiziale[redacted].

L'indagine che il giudice Marini ha aperto, ha portato all'acquisizione da parte [redacted] Finan[redacted] di documenti in Comune a Volvera [redacted] a casa [redacted] Tavella [redacted] di verbali [redacted] una seduta del consiglio provinciale. Infine [redacted] state raccolte testimonianze di Martinatto, di Gianrusso ed autotrasportatori di ghaia.

Tra l'altro [redacted] cava venne realizzata a poche decine di metri dai pozzi dell'acquedotto di Volvera (la legge prevede una distanza di 200 metri). (g. dol.)

Giaveno, 2 denunce

Sequestrati 5 mila [redacted] in tabaccheria

I carabinieri di Giaveno hanno sequestrato [redacted] mila botti non regolari [redacted] denunciato la titolare di una tabaccheria e il figlio. Sono Elda Gontero, 69 anni, via don Pogolotto 22 e Armando Ferlanda, 33 anni.

La vicenda è [redacted] quando i genitori di due minori di Avigliana [redacted] sono presentati [redacted] per denunciare il piccolo arsenale che i figli custodivano [redacted]. All'insaputa dei familiari i due ragazzi avevano acquistato nella tabaccheria di Giaveno fuochi artificiali per 200 mila lire. I militari, dopo aver controllato il negozio, hanno scoperto quattro casse con [redacted] bombette, appartenenti alla quarta e quinta categoria, [redacted] cui vendita [redacted] vietata [redacted] minori.

Torino, via Farinelli 11/D (Mirafiori Sud).

Un nuovo sportello del Credito Italiano, un nuovo esempio di praticità.

Veniteci [redacted] trovare.
Vi accorgerete subito che, al di là della [redacted] dimensione, il nuovo sportello di via Farinelli 11/D - Mirafiori Sud - rappresenta un innovativo punto di riferimento per chi cerca, con senso pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza. Anche qui, come negli altri sportelli già presenti in Torino, riconoscerete lo stile [redacted] la serietà professionale della banca in doppiopetto grigio.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

A Villar Pellice vive una delle persone più ricercate dagli studiosi di tradizioni occitane

Robert, l'ultimo [redacted]

A 83 anni un repertorio di 600 canzoni

Roberto Tagliero ha una memoria formidabile

Per l'anagrafe [redacted] Roberto Tagliero, 83 anni, [redacted] Villar Pellice; per tutti è Robert «le diable».

A vederlo - tant'è cortese e gioviale - si direbbe proprio che il soprannome sia immotivato, ma lui assicura che, in gioventù, [redacted] lo [redacted] guadagnato sul campo con l'arguzia. «Nella borgata, eravamo in tre a chiamarci Robert; amici inseparabili, per distinguerci uno era detto "le joli", l'altro "le blond" e io "le diable" perché non perdevo un'occasione per infilare [redacted] battuta». Certamente l'appellativo aggiunge un pizzico di pepe al vero [redacted] per il quale Roberto Tagliero [redacted] conosce [redacted] memoria oltre seicento canzoni d[redacted] repertorio valligiano, occitano e della tradizione francese. E, per di più, sa cantarle tutte. «Quando ero ragazzino - racconta Robert -, in casa mia il calendario non serviva; già allora, quando [redacted] trattava di scadenze, ricorrenze, conti, crediti o debiti da ricordare era sufficiente che mio padre o [redacted] madre lo dicessero a me». Questo per quanto riguarda la formidabile memoria, e per il resto? «Papà e mamma si sono conosciuti alla corale, poi [redacted] sposati. Da loro ho imparato più che ho potuto»; continua spiegando che le famiglie della borgata si riunivano per la veglia nella stalla. Le donne filavano, gli uomini cambiavano i manici agli attrezzi e facevano cesti, i più giovani si trastullavano in giochi nei quali la creatività era tutto: però, era il canto a dominare le serate.

In Val Pellice il canto è forte[redacted] radicato nelle tradizione, assai più di altri spunti del[redacted] cultura popolare, sia quello in patois sia quello [redacted] francese, ora parlata corrente, [redacted] tempo lingua colta delle valli valdesi.

Dalla fanciullezza in famiglia [redacted] poi, per decenni Tagliero ha continuato ad apprendere canti da mandare [redacted] memoria e a [redacted]el coro Val Pellice[redacted] nella corale valdese, col gruppo [redacted] pare 'n fieul», nel gruppo vocale dei Coppieri). Fra tutte le canzoni che conosce, quali [redacted] preferita? Subito Robert intona «J'ai commencé», la storia di un uomo di montagna [redacted] in città a guadagnarsi i quattrini per potersi sposare... Col suo amico Enrico [redacted]y, alcuni giorni fa è andato a cantare per gli anziani [redacted] casa «Miramonti» [redacted] Villar Pellice. «I nonnini si sono divertiti molto», proprio così interviene la moglie Clotilde, 82 anni, che nella casetta [redacted] borgata Toupioun divide [redacted] vita [redacted] Robert (una vita invidiabile: «Non ho mai posseduto un'automobile - puntualizza [redacted] soddisfazione "le diable" - mangio, bevo e adesso lavoro poco...»). Da sempre, consultato da studiosi e gruppi [redacted] ri[redacted] Roberto Tagliero ha fatto [redacted] un bel po' d'inchiostro, pellicola [redacted] per registratori a tanta gente piovuta quassù da mezz'Italia e dall'e[redacted] Con tutto [redacted]ò, per lui «un po' di sairass, un bicchiere di vino e una cantata fra amici» rimangono i fatti di vita quotidiana che [redacted] davvero.

Angelo Taverna

Domenica il Delle Alpi ha offerto l'ultima puntata di una storia tragicomica

Il prato di Torino perde i pezzi

I giocatori addirittura costretti [redacted] «ricucire» il tappeto
La Pubbli-Gest: sprecati tanto lavoro [redacted] molti quattrini

Ballotta (a lato) cerca di «rattoppare» [redacted] ferita del prato. Sopra: uno dei ganci usati per fissare le zolle e Brasso, presidente Pubbli-Gest

Gianluca Vialli [redacted] arrabbiato [redacted] Trapattoni. Il mister gli aveva spiegato tutti i suoi nuovi compiti, ma non che dovesse anche occuparsi di rimettere a posto le zolle [redacted] Delle Alpi. Che almeno in questo ogni bianconero facesse la [redacted] parte... Nevio Scala, prudente, [redacted] messo sull'avviso i suoi. «Ho dato [redacted] tutti le consegne, avvertendoli però che avrebbero dovuto cavarsela da soli per le situazioni straordinarie». Ballotta, il portiere, è stato il pi[redacted] solerte a tappare i buchi nella sua [redacted] (primo tempo, sotto la curva Scirea). Meno disponibile Peruzzi, dopo il cambio di campo. In provincia si ha maggior spirito di adattamento.

Dalle gradinate, impotenza e stupore. Al primo tackle [redacted]lato di Cuoghi (ammonito, 20° minuto) su Baggio Roberto, sot[redacted] [redacted] pressione delle suole la moquette verde si era ripiegata su [redacted] stessa [redacted] la pasta [redacted] una crepe. Casiraghi cercava di rimettere a posto il tappeto. Gli restavano in [redacted] delle graffe, nascoste fra l'erba. Che i tacchetti sollevavano.

Si è verificato domenica, Juve-Parma, un altro rischio (per fortuna nessun giocatore ha riportato guai fisici) che il nuovo stadio torinese nasconde. La Pubbli-Gest che il 1° luglio '92, da poco più di [redacted] mesi quindi, ha assunto oneri [redacted] guadagni della conduzione dello stadio cittadino, si trova di fronte a problemi continui e diversi. Quelli del fondo erboso (realizzato dall'Acqua Marcia, assieme allo stadio) è ormai storico.

Per precisione, il 20 dicembre '90 (non[redacted] ancora sfumata l'eco dei Mondiali [redacted] calcio per i quali tanti stadi erano stati costruiti o risistemati) la commis[redacted] [redacted] [redacted] dicembre dal ministero Turismo e Spettacolo e presieduta [redacted] capo gabinetto Bartolomeo Manna, rilevava dopo attenti sopralluoghi - al Delle Alpi era stato effettuato l'11 dicembre - che i terreni degli stadi di Roma, Milano, Tori[redacted] e Genova [redacted] «completamente da rifare».

Evviva. Come [redacted] però possibile che domenica, a [redacted] nostra, sia accaduto [redacted] nuovo pasticcio? Un minimo di storia del giardinaggio. Nessuno pianta (o trapianta) ancora l'erba negli stadi come si faceva quando la stagione del calcio [redacted] interrompeva da metà maggio a settembre: il tempo per seminare, innaffiare, tagliare. Adesso i calciatori [redacted] su zolle precostruite in vivaio, tagliate a fette, traportate e deposte su fondi in terra-sabbia. Moquettes.

L'erba delle zolle nasce su impasti [redacted] argilla o di torba. Le zolle di torba hanno il massimo drenaggio, hanno elasticità. Quelle di argilla filtrano l'acqua con difficoltà, quando piove provocano pozzanghere. Il prato del Delle Alpi si estende per 6500 metri quadrati. La scorsa estate, assunta la gestio[redacted] dell'impianto, [redacted] Pubbli-Gest d'accordo [redacted] Juventus e Torino [redacted] sostituito l'erba-moquet[redacted] argillosa con un'altra in torba - spessore 6 centimetri - prodotta [redacted] Narbonne, in Francia. Tutta [redacted] (per [redacted] di materia prima) 468 metri quadrati sotto [redacted] curva Scirea.

[redacted] questo punto, la parola a Giovanni Brasso, ingegnere, presidente della Pubbli-Gest. «Approfittando della sosta calcistica di fine anno, si è pensato di completare il manto [redacted] le zolle in torba mancanti. Prima difficoltà, più nessuna ditta fornisce quelle spesse sei centimetri. Ormai ci si ferma a due. Abbiamo comunque trovato la sistemazione, [redacted] imprevisto [redacted] arrivato il gelo. La temperatura [redacted] terreno [redacted] la curva Scirea, dove [redacted] batte [redacted] il sole, negli ultimi giorni è stata di -7. Impossibile che le nuove zolle si saldassero col fondo sottostante. Ci siamo trovati di fronte ad una scelta: chiudere l'impianto di riscaldamento esi[redacted] sotto il manto erboso e lasciare che il gelo cementasse tutto, [redacted] a tutto rischio dei calciatori, oppure tenere soffice [redacted] terreno e bloccare le zolle con speciali graffe in plastica. Così abbiamo fatto e sapete come è andata. Ad ogni zolla che si al[redacted] rischiavo l'infarto. Ci prendiamo tutte le responsabilità, sparatemi addosso. Sappiate solo che siamo vittime di b[redacted] intenzioni. Ci so[redacted] costate, invano, venti milioni».

La Juventus, diretta interessata, dice che [redacted] stata infor[redacted] del tentativo. Spera solo in una sistemazione definitiva. Il Torino confida che una pezza venga messa in tempo per il match col Napoli. Allo stadio stanno rifacendo tutto. Via le ultime zolle «ballerine» di torba (nei 468 metri quadrati dell'ultimo giallo al Delle Alpi), ripristino di quelle in argilla. E se piove? L'ing. Brasso allarga le braccia: «Ritroveremo le pozzanghere. Si dovrebbe rifare tutto un'altra volta. Vorrei tornare alla preistoria, quando l'erba si seminava». Scifo impara da Vialli, stavolta tocca a te.

Bruno Perucca

[redacted]

Dopo il ko [redacted] Treviso la squadra di Danna riceverà Livorno [redacted] Trieste

In un mese la Kappa si gioca tutto

Due partite casalinghe, poi a Pistoia e Rimini

Casalvieri ha giocato bene a Treviso

«Per [redacted] a Treviso avremmo dovuto disputare una gara eccezionale». Federico Danna, [redacted]h della Robe di Kappa, cerca [redacted] essere realista: la [redacted] squadra domenica ha disputato una buona prova ma - come già [redacted]ne a Trieste, Caserta e Pesaro - anche contro i campioni d'Italia è rimasta [redacted] lungo in partita [redacted] però trovare l'acuto per fare il colpaccio.

«La Benetton doveva assolutamente imporsi - sottolinea [redacted] il tecnico dei torinesi - quindi ha giocato con grande attenzione, insistendo sul trio Teagle-Kukoc-Rusconi. [redacted] primo è stato bravissimo, gli altri due più che sufficienti. A noi [redacted] è bastato vincere [redacted] confronto [redacted] rimbalzo e nella differenza fra palle perse [redacted] recuperate: abbiamo tirato [redacted] percentuali inferiori al solito e siamo stati giustamente puniti».

Nella prestazione della Robe di Kappa [redacted] [redacted] tuttavia delle note positive. «Intanto tutti i miei giocatori hanno giocato [redacted] buona partita, anche se [redacted] è stato straordinario. Wright, per esempio, ha catturato ben 18 rimbalzi, 9 dei quali in attacco, un'enormità contro una squadra che ha giocato sempre con il doppio lungo [redacted] scelta fra Rusconi, Vianini e Pellacani, ndr). Poi però [redacted] segnato soltanto 5 tiri su 13 tentativi, sbagliando troppo da sotto. Lo stesso vale per tutti gli altri, tranne che per Casalvieri, autore di alcune bombe [redacted] tornato [redacted] forma dopo l'infortunio al ginocchio. Gabriele [redacted] tornerà molto utile nelle prossime partite». Ancora una volta sfortunato invece Valente che a Treviso [redacted] ha potuto giocare per un'improvvisa labirintite che gli causava dei forti capogiri e non gli permetteva di mantenere l'equilibrio.

In classifica la Robe di K[redacted] è ora penultima insieme [redacted] [redacted]tre quattro squadre (Livorno, Caserta, Venezia, Rimini), a due soli punti dalla Bialetti Monte[redacted] (che è 10ª, quindi in zona playoff) [redacted] [redacted] due lunghezze sulla cenerentola Teamsystem Fabriano (retrocederanno le ultime due classificate, mentre le formazioni comprese fra 11° [redacted] 14° posto andranno ai playout).

Nelle prossime settimane la Robe di Kappa è chiamata [redacted] [redacted] ciclo di ferro che certamente deciderà l'esito della sua stagione. Domenica ospiterà la Baker Livorno, poi la Stefanel Trieste, quindi andrà a Pistoia e infine a Rimini. «Senza presunzione - taglia corto Danna - dobbiamo pensare [redacted] fare 8 punti. Contro Livorno, battuta già all'andata, [redacted] obbligatorio vincere per vantare poi [redacted] 2-0 nei confronti [redacted] [redacted] in un'eventuale classifica avulsa. Poi c'è la Stefanel, [redacted] la quale abbiamo perso di soli 3 punti [redacted] Trieste. Quindi i due impegni esterni, contro Kleenex e Marr che [redacted] alla nostra portata ma che ci hanno battuto all'andata: dovremo [redacted] lo sgarbo. Nel [redacted] di gennaio, quindi, ci giochiamo tutto. Se riusciremo a vincere sempre, allora anche per noi [redacted] riapre il discorso playoff, altrimenti ci prepareremo al peggio».

Ma la Robe di Kappa è pronta [redacted] questo tour de force? «A parte l'assenza [redacted] Prato - conclude Danna - la squadra è in forma. Abbio è migliorato, Della Valle [redacted] crescita, Wright ormai integrato, Silvestrin più concreto, [redacted] poi abbiamo recuperato Casalvieri. Sicuramente muoveremo [redacted] po' le acque in fondo alla classifica, dove ci sono otto squadre in quattro punti».

Giorgio Viberti

SPORT [redacted]

HOCKEY INDOOR
Al Cus la fase interregionale [redacted]

Il Cus Torino di Franco Abelardo ha vinto a punteggio pieno (16 punti in 8 gare) la [redacted] interregionale del campionato Ragazze [redacted] hockey indoor mettendo in fila Lorenzoni Bra, Braidese, Cus Genova e Geno[redacted] '80. Le cussine disp[redacted] nel prossimo weekend, [redacted] Bologna, [redacted] poule di semifinale [redacted] [redacted] squadre: la vincente parteciperà alla finalissima [redacted] lo scudetto (16 [redacted] 17 gennaio, probabilmente [redacted] Torino).

PALLAVOLO
[redacted] C2 [redacted] D

Tornano [redacted] campo nel giorno dell'Epifania le [redacted] squadre in lizza nei tornei regionali di C2 e D, a riposo dal [redacted] dicembre. Nel programma del 7° turno emergono gli scontri al vertice Ibiesse Ivrea-Sant'Anna San Mauro (C2 maschile), La Loggia-Alpignano (D maschile) e Csen Brazilian-Futura At (D femminile).

CANOTTAGGIO
Gemellaggio [redacted] i Vigili del Fuoco Salza

Domani, alle ore 11, scendono sul [redacted] le barche dei Vigili del Fuoco Salza e della toscana Can. Limite per festeggiare il gemellaggio tra le due società. Prossimamente saranno organizzate regate commemorative. Animata dall'allenatore Baldacci, libero da impegni de[redacted]zionale; la Salza sta preparando altre iniziative come il primo[redacted]pionato in barca e indoor (al remoergometro), per vigili del fuoco.

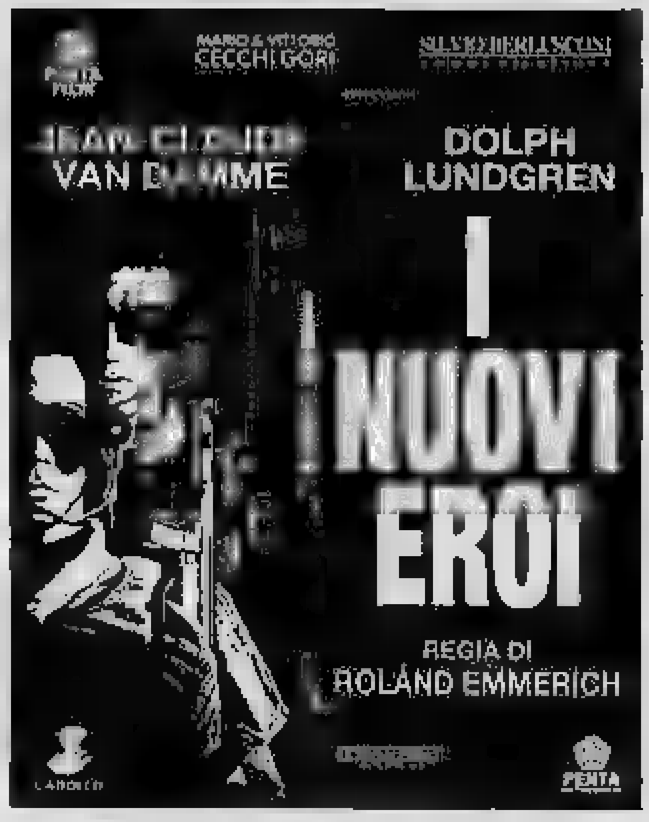
CICLOCROSS
Primo [redacted]so per la Lucchesi-Rostese

Imponendosi a Pieve Vergonte (Novara) nel campionato piemontese juniores di ciclocross, l'acquese Maurizio La Falce ha regalato alla Lucchesi-Rostese il primo importante alloro del 1993. Il titolo regionale degli allievi è andato al canavesano Angelo Cubello, che difende i colori del Fossano, mentre fra i dilettanti si è imposto il biellese Davide Faccarello (Gravellona Toce). I tre neocampioni parteciperanno sabato a Carate Brianza al campionato italiano della specialità.

HOCKEY GHIACCIO
Centrale del Latte Under 11 [redacted]ª [redacted] Susa

SUSA. La squadra giovanile del Briançon ha vinto la 2ª edizione del torneo internazionale Under [redacted] hockey ghiaccio, organizzato dall'H. C. Torino. I transalpini hanno superato in finale con il punteggio di 7-0 i giovanissimi hockeysti della Centrale [redacted] Latte; nelle eliminatorie i francesi avevano travolto (11-1) il Valpellice, mentre i torinesi avevano battuto [redacted] Comunità Montana Alta Valle Susa (vincitrice nel '91) per 3-0. Il quadrangolare ha così inaugurato [redacted] nuova pista, unico impianto [redacted] ghiaccio esistente nella bassa Valle [redacted] Susa.

OLIMPIA 2
LEONE D'ORO VENEZIA [redacted]
Splendido film [redacted] attualità morale, bellissimo ritratto [redacted] moglie coraggio. Gong Li [redacted] grande... (CORRIERE DELLA SERA)
«Un film incantevole» (LA REPUBBLICA)

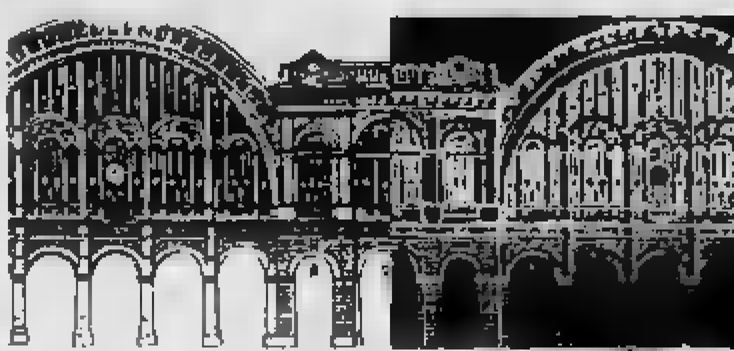
IMMINENTE ALL'IDEAL


AMBRA

AVVISO

Publikompass *informa i sig. inserzionisti che, [redacted] decorrere dal 2 gennaio 1993, il ritiro della corrispondenza indirizzata alle* **Caselle postali** *in gestione avverrà presso gli sportelli PK ubicati in*
via Marenco 32 Torino

MAI PIU' TARGHE ALTERNE CON IL NOSTRO USATO ECOLOGICO
Acquistando un nostro «usato ecologico» scelto fra una ampia selezione di modelli tuttemarche avrete omaggio la «libertà di circolazione» contribuendo inoltre alla salvaguardia dell'ambiente.
autocentauro
Torino - Corso Giulio Cesare 304
Concessionari Mercedes-Benz
CENTRAL-CAR
Torino - Via Sebastiano Caboto 35



DOVE [redacted] a cura di Rocco Moliterni

Brasil Tropical

[redacted] replica ancora questa sera, alle 21, al teatro Colosseo lo spettacolo «Brasil Tropical», rivista brasiliana [redacted] venti ballerini, orchestra, attrazioni [redacted] i variopinti costumi delle scuole di [redacted] carnevale di Rio. «In questo spettacolo - secondo gli organizzatori - c'è proprio tutto: il vecchio Brasile e la magia del grande Carnevale, il Paese [redacted] oggi e ricordi che ormai sono tradizione. Le slanciatissime ragazze [redacted] ai loro partners presentano diverse coreografie [redacted] grande effetto scenico». Per informazioni, telefonare allo 011/669.60.34.

[redacted] al Castello

Il Museo d'Arte Contemporanea [redacted] Rivoli propone fino al 10 gennaio una [redacted] video. Coordinata da Massimo Melotti si articola in tre sale. In una viene presentato un video sull'opera di Mario Giacomelli, il fotografo di cui il Museo ospita in questo periodo una mostra. Nel video c'è [redacted] guida all'esposizione, [redacted] il commento [redacted] Antonella Russo, curatrice del settore fotografia del Museo, e un'intervista a Giacomelli. Nelle altre due sale si proietta la serie «Ritratti d'artista» in inglese. Quattro gli artisti cui sono [redacted] dedicati i video: Jacques Lipchitz, John Baldessarri, Pablo Picasso e Andy Warhol. Informazioni allo 011/958.72.56.

[redacted]ontagna

Nella sala video del Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» ai Cappuccini, la rassegna «Videomontagna» propone anche oggi a orario continuato (dalle 8,30 alle 19,15) il filmato «Chasseur de miel», [redacted] produzione francese sulle peripezie compiute in Nepal per raccogliere il miele sulle ripide pareti delle valli locali. Tel. 011/660.41.04.

Woyzeck

Al Circolo Dravelli, in via Praciosa 11, a Moncalieri, va in [redacted] questa sera, alle 21,30 «Franz Woyzeck: 33 anni, 3 mesi e 3 giorni oggi», un allesti[redacted] della compagnia Sedie Rosse, con la regia di Michele [redacted] Mauro. Lo spettacolo si ispira al celebre «Woyzeck» di Buchner, tragedia (incompiuta) in cui il drammaturgo tedesco prende spunto da un episodio di cronaca per disegnare la figura di un soldato vittima del militarismo. Per informazioni, rivolgersi allo 011/682.21.22.

Come si festeggia la Befana in città e in provincia

Toh, arriva la nonnetta

Stasera gran veglione al Palazzo del Lavoro con un illusionista
A San Sicario «la vecchia» scenderà sulla piazza in parapendio

La «nonnetta» è in arrivo e con lei, cioè la Befana, c'è [redacted] un'occasione [redacted] festa per i più piccini e, perché no?, anche per i grandi. Gli appuntamenti [redacted] mancano davvero [redacted] alla simpatica vecchina [redacted] dedicato [redacted] «Gran veglione dell'Epifania» che [redacted] tiene s[redacted] al Palazzo del Lavoro: un happening (dalle 20,30 fino alle [redacted] del mattino) all'insegna d[redacted] spettacolo teatrale e musicale, «per tutte le età» [redacted] fanno notare gli organizzatori.

Si comincerà (per un'ora e un quarto) sul palcoscenico allestito nell'area-bimbi con il mago Jack, illusionista e fantasista brasiliano: si esibirà in numeri [redacted] al[redacted] magia come la levitazio[redacted] e la sparizione della Befana. Dalle [redacted] mani, poi, variopinti palloncini prenderanno «magi[redacted] le sembianze [redacted] animaletti curiosi: sono gatti, topolini, cagnolini [redacted] pappagalli che verranno consegnati [redacted]tuitamente [redacted] giovane pubblico. Oltre ai giochi di Jack, ci sa[redacted] le scenette del mimo Patrizia Bisentini [redacted] un gruppo di animazione che intratterrà i piccoli. Per i grandi sarà invece una «veglia» ricca di musica, ballo liscio e moderno [redacted] i [redacted]j. di Radio Veronica One. I biglietti d'ingresso (lire 20 mila gli adulti, 10 mila i bambini) si ritirano al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211 negli uffici della Gestar (il numero telefonico [redacted] 011/66.70.878).

Befana «d'alta quota» in versione moderna [redacted] Sicario; abbandonata la leggendaria scopa, la si vedrà planare oggi [redacted] parapendio, alle 15 nella piazzetta del paese. [redacted] compagnia di [redacted]egri bambini si dirigerà poi allo Junior Club per una gioiosa festicciola che durerà, almeno [redacted] prevede, sino alle 18 (ingresso gratuito). In [redacted], alle 21, al ristorante «I Pinguini» (sulla piazzetta) si svolgerà la tradizionale «tombolissima [redacted] premi della Befana» curata [redacted] gruppo di animazione. Si partecipa acquistando le cartelle numerate (lire 5 mila ciascuna, tel. 0122/811.212).

Sempre oggi [redacted] Torre Pellice, tre simpatiche «vecchiette» animeranno le vie del centro distribuendo lungo il loro cammino piccoli doni, dolci, cioccolatini o carbone (quello dolce, però) a ogni bimbo che incontreranno.

Il giorno dell'Epifania segna per Ivrea l'inizio dello «storico Carnevale»; qui, domani mattina, alle 9, le bande di Pifferai [redacted] Tamburini daranno l'annuncio ufficiale di apertura delle celebrazioni sfilando in gran parata per le vie della città.

Alle 11, nella piazza del Municipio, si potrà assistere alla cerimonia della consegna della sciabola [redacted] della feluca [redacted] nuovo Generale, seguirà (ore 11,30) la processione del Podestà e del suo seguito (i Credendari) fino al Monte Stella, nella chiesetta dei Tre Re Magi. Chiesa che viene aperta al pubblico durante l'anno solamente in questa occasione. Per informazioni telefonare all'Apt del Canavese: 0125/61.81.95. [e. d. s.]

Arte: le proposte delle gallerie

Dal «Paradiso» alla Mole alla personale di Lionni per aprire il nuovo anno

«Tocca a te» di Leo Lionni

Nuovo anno in galleria [redacted] fotografie de «Il secondo paradiso» alla **Mole Antonelliana**, con grandi tele [redacted] pittura industriale [redacted] Pinot Gallizio alla **Promotrice** al Valentino, [redacted] le acqueforti di Fernando Eandi alle edizioni d'arte **Franco Masoero** in via Giulia di Barolo 13.

Al **Castello di Rivoli**, invece, s'inaugurerà il 4 febbraio la mostra «Torino [redacted] l'arte 1950-1970», [redacted] cura di Germano Celant Paolo Fossati e Ida Gianelli. L'esposizione si articola attraverso [redacted] itinerario che [redacted] dalla Metafisica al Secondo Futurismo, dall'astrattismo all'informale, [redacted] figurazione [redacted]gli Anni Cinquanta [redacted] Sessanta alla Pop Art italiana, [redacted] Minimali[redacted] all'Arte Concettuale e all'Arte Povera.

Dell'italo-olandese Leo Lionni, per dodici anni direttore della rivista «Fortune», la **Galleria Menzio** (via Cavour 41/b, sino al 30 gennaio) ha ordinato una personale sul tema «Il tavolo nero». In particolare, l'artista ha conferito a questi suoi tavoli [redacted] interiore poesia, una capacità [redacted] rievocare trascorsi accadimenti, sensazioni, ricordi di un'infanzia recuperata. «Miracolosamente ritrovai il tavolo, [redacted] tempo smarrito, nei meandri più bui della memoria, fra le pagine di un vecchio [redacted]cuino pieno [redacted] antiche fantasie, innocenti equilibri e le passioni di sempre». E in tale angolazione si dispiega un discorso che unisce le forme, i segni, gli aspetti cromatici di nature morte che hanno il sottile fascino di simboliche comete, di oggetti, di una «botanica immaginaria», [redacted] scrive Fred Licht nella presentazione in catalogo.

Dal 9 gennaio la **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9, sino al [redacted] gennaio) propone novanta dipinti di Silvio Brunetto. Esponente della tradizione figurativa piemontese, ha realizzato quadri nei quali si avverte un'attenta adesione al paesaggio urbano di Venezia, di Parigi e di una Torino contraddistinta dalle [redacted] lungo le rive del Po, dai tetti di piazza San Carlo e di via Mameli, [redacted]la Gran Madre e dal Borgo Medioevale.

Una scelta di sue opere [redacted] può anche trovare nelle sale della galleria Nigra di Castellamonte, nel Canavese. [a. mi.]

NOTTE [redacted] a cura di Gabriele Ferraris

Spiccioli [redacted]

Ultimi spiccioli di feste, ultime occasioni di «veglionissimi» per l'industria del divertimento: a farne le spese è la Befana, coinvolta [redacted]lgré soi (a quell'età, poverella...) in parties notturni assortiti. Tra la vasta offerta di stasera, selezioniamo alcune proposte: allo «Studio 2» (via Nizza 32, dalle 23 alle 8 di domani) c'è «Happyfania» [redacted] i deejay Joe, Lorenzo e Leo. Festeggiano la Befana anche il «Naxos» (piazza Guala 147) con [redacted] deejay Stefano Secchi di Rete 105, il «Big Club» (corso Brescia 28), [redacted] «Network» (via Pomba 7, dove domani sera è in programma [redacted] concerto delle Funky Lips), lo «Yokese» (via Pellico 4) che intitola la serata «La più bella sei tu», il «Metrò» (via Gioberti 33) [redacted] «Party di architettura» completo di distribuzione di carbone.

Sono alcune proposte fra le tante [redacted] scena torinese, così come è puramente indicativa la scelta dei veglioni fuori città: citiamo comunque le feste della Befana al «Sammy Davis» [redacted] Pinerolo (corso Torino 197) con il deejay China, al «Take five» [redacted] Pessinetto (via Roma 3), il veglione a Venaria (parco D'Acquisto, corso Machiavelli) con l'orchestra Gli Smeraldi.

Al «Getaway» (colle della Maddalena 170) e allo «Studio's» di Cantoira (via Roma [redacted] propongono una «sexy Befana». [redacted] c'è più rispetto...

Riapre Hiroshima

Riapre stasera «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24), dopo il tradizionale periodo di chiusura di fine anno (chiusura relativa, visto l'impegno al Palagodzilla di Grugliasco): per co[redacted] bene il '93, è [redacted] programma un concerto degli scatenati Monsters of Rock'n'Roll. Inizio alle 22, ingresso gratuito per i soci.

[redacted]ock e blues

Riprende l'attività live al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) [redacted] l'esibizione, stasera, dei Gianobifronte, quartetto «misto-rock».

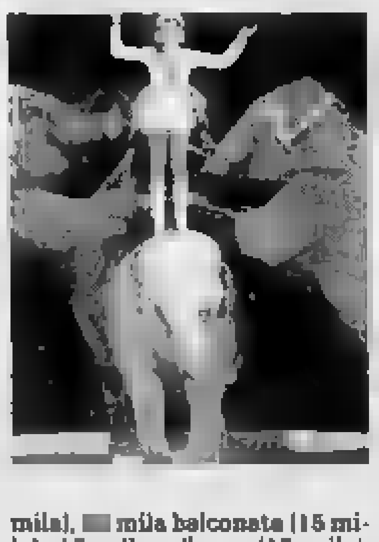
Semp[redacted] st[redacted] l'«Armadillo che ride» (via Nietzsche 155/18, ore 22) organizza un «veglione [redacted] Befana» con il rhythm 'n' blues dell'Alfrenico Band.

Al «Protheus» (via Fratelli Calandra 10, ore 22) suona il trio rock Sister Zeus.

Fuori città, segnaliamo il concerto jazz del gruppo guidato dal chitarrista Corrado Corra al «Paggio di Coppe» di Signols (via San Sisto 76, [redacted] 21,30) mentre allo «Studio 53» di Caluso (via Marconi 67) c'è [redacted] pianobar di Domenico Silotto.

David Orfei, ultima settimana di repliche

Quelle tre otarie «stelle» del circo



Ultima settimana in città per il circo di **David Orfei**. La compagnia, che comprende trenta artisti, rimarrà in piazza d'Armi sino a domenica 10.

Discreto il [redacted] di pubblico ottenuto in questi giorni di programmazione: parecchi infatti i «tutto esaurito» dovuti anche alla limitata capienza (600 persone) del tendone.

I momenti più applauditi dello spettacolo [redacted] il «numero» delle tre otarie californiane am[redacted] Danglar, reduce dalla partecipazione al Festival Internazionale «Stelle del circo» di Verona, la performance di Redy Christiani con leoni, tigri [redacted] leopardi insieme, lo show al monociclo dell'equilibrista Igor Vassiliev della scuola [redacted] Circo di Stato di Sofia e l'acrobata Loris che si lancia su una corda tesa da una parte all'altra del tendone.

Due gli spettacoli giornalieri: s'iniziano alle 16,30 [redacted] 21. Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posti: 30 mila lire per le prime file (ridotti a 25 mila), 25 mila platea (20 mila), [redacted] mila balconata (15 mila), 15 mila tribuna (10 mila). Provendite alla cassa del circo in piazza d'Armi (telefono 318.68.78) [redacted] per i biglietti Cral, alla Federazione Circoli Aziendali in via Uffreduzzi 5 (telefono 011/319.91.90).

Ogni giorno, dalle 10 alle 14, visite allo [redacted] (ingresso [redacted] mila lire). La tournée proseguirà ad Alessandria. [[redacted]. ca.]

Poche le novità sui palcoscenici torinesi

Momento di grazia del teatro dialettale

Sono poche le novità della setti[redacted] teatrale, segnata dalle repliche degli spettacoli che hanno calcato [redacted] torinesi durante le feste. Questa sera, al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia, [redacted] conferma del favore che incontra [redacted] questo periodo [redacted] dialettale, debutta «Monsù Travet a l'è sempre an bel» commedia «comicissima» in tre atti di Franco Roberto, [redacted] la regia di [redacted] Minelli. Si replica fino al 9 gennaio. E per chi ama [redacted] piemontese [redacted] ricordare ancora le repliche all'Erba de «La rata voloira» nell'allestimento della neonata Compagnia Comica Piemontese, guidata [redacted] Mario Brusa. Lo spettacolo [redacted] un libero adattamento de «La puce [redacted] l'oreille» di Feydeau. Fra gli interpreti Bruno Gambarotta. Telefo[redacted] allo 011/661.54.47.

Al Teatro di Torino, in piazza [redacted] 9, Gipo Farassino propone un classico del teatro comico pi[redacted] «Ti'hass mai fait pareis». [redacted] regia [redacted] di Massimo Scaglione. Tel. 011/779.58.03. Al [redacted] Carignano [redacted] replica «La leggenda di San Gregorio» di Paolo Poli [redacted] Ida Omboni. Le sce[redacted] Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Calì. Informazioni [redacted] 011/557.62.46.

All'Alfieri per [redacted] fiore all'Occhiello» si replica invece «Arsenico e vecchi merletti» di Joseph Kesserling nella traduzione di Masolino D'Amico, con la regia di Mario Monicelli. Il cast vede fra gli interpreti Regina Bianchi, Isa Barzizza e Marina Suma. Telefono 011/562.38.00.

Nella sala conferenze dell'Adua questa sera e domani pomeriggio il Gruppo della Rocca mette in scena «Scarafaggi» teatro cabaret di ispirazione Kafkiana a cura di Oliviero Corbetta e Michele Ghislieri.

Giorgio Molino replica al Teatro Macario «Bentornato varietà», un revival musicale in due tempi dello stesso Molino e Franco Roberto. La regia è dello stesso Molino.

Nella Chiesa della Misericodia a Carignano si replica il «Freddo silenzio», nell'allestimento della Cooperativa Cantoregi. La regia è [redacted] Vincenzo Gamna. Informazioni: 011/969.95.52. [r. mol.]

All'Auditorium

Per aiutare don Ciotti con la musica

La Befana porterà [redacted] aiuto [redacted] Gruppo Abele, l'organizzazione [redacted] don Luigi Ciotti che si occupa del recupero dei drogati [redacted] degli emarginati, cui sarà devoluto [redacted] ricavato di un concerto che si svolgerà domani alle 11 all'Auditorium. L'iniziativa è della Sede regionale Rai [redacted] della Fondazione San Paolo e vedrà l'Orchestra Sinfonica di Torino impegnata in [redacted] bel programma, con la partecipazione di Alexander Lonquich, uno dei giovani pianisti più accreditati a livello internazionale.

Sul podio salirà Umberto Benedetti Michelangeli. Il programma prevede: «Ouverture» da «Il re pastore» K. 208» e «Concerto [redacted] mi bemolle maggiore K. 271 (Jeunehomme Konzert)» di Mozart e «Sinfonia in mi minore Hob. I n. 44 (Trauer-Symphonie)» di Haydn.

I biglietti (30.000 lire) sono in prevendita alla libreria del Gruppo Abele (via S. Tomasso 27), [redacted] Mastro Geppetto (via Pietro Micca 17), [redacted] Salone La Stampa (via Roma [redacted] e alla Rai in via Verdi 16.

GLI [redacted]

Incisioni

Prosegue alla galleria «Il Quadrato», in via Palazzo [redacted] Città 1 a Chieri, la mostra «Il Chierese, nelle incisioni di Gianni Demo dal 1983 al 1992». Sino al 10 gennaio, tutti i giorni dalle 17 alle 19,30.

Inaugurazione

Verrà inaugurata l'8 gennaio [redacted] Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, la mostra di pittura di Aldo Antonietti, Gianna Dalla Pia Casa, Laura Frus e Giu[redacted]e Musolino. L'esposizione proseguirà sino al 17 gennaio, con orario dalle 8 alle 18,30 tutti i giorni.

[redacted]

Domani alle 21,15 nella sala conferenze in San Filippo, via Maria Vittoria 5, incontro con Mariapia Rostagno che parlerà sul tema «Il primo sonatismo mozartiano».

Conclusione

Si concluderà il 14 gennaio al Circolo Ufficiali di Presidio, in corso Vinzaglio 6, [redacted] mostra della pittrice Vivi Ferrigato dal titolo «Fantasie [redacted] realtà». E' aperta dalle 10,30 alle 14 [redacted] dalle [redacted] alle 20 festivi compresi.

Medicina

Riprendono sabato 9, alle [redacted] 16, nella sede del poliambulato[redacted] Larc, in corso Venezia 10, gli «Incontri con il medico su argomenti di medicina pratica». Giorgio [redacted] e Rod Gressing interverranno sul tema «Mal [redacted] schiena? Che cosa può fare la chiropratsi».

Iscrizioni

Il Centro Pannunzio ha aperto le iscrizioni per partecipare alle iniziative del 1993. La quota di adesione è di 120 mila lire. Per informazioni rivolgersi alla segreteria in via Maria Vittoria 35/h, tel. 011/812.30.23.

Musicoterapia

Il centro di psicologia applicata «Il Dardo» organizza dall'11 gennaio dei corsi [redacted] musicoterapia corporea e rilassamento. Si terranno allo Studio Guido Monticone in via Oropa 72 e avranno una durata di due mesi. Per iscriversi, bisogna telefonare allo 011/898.93.03.

Sulla neve

La Società Centro Europa e gli Amici della Scultura, in collaborazione con [redacted] Comune di Bardonecchia, organizzano da domani al 10 gennaio il «Concorso internazionale di scultura [redacted] neve» [redacted] tema libero. Tutte le opere verranno realizzate nel campo sportivo di Bardonecchia, proprio davanti all'Hotel Eurosport. All'iniziativa collabora anche l'Apt Val Susa.

[redacted]

L'associazione Ca' Geminiani organizza dal 14 gennaio [redacted] di storia [redacted] musica che [redacted] svolgerà ogni giovedì dalle [redacted] alle 19,30 al Centro Studi Grimaldi, in corso Re Umberto 64. Il docente [redacted] Alberto Fassone.

[redacted]

Venerdì 8 gennaio alle ore 10,30, nel Palazzo Irv, in corso Unione Sovietica 220, il Cilte (Centro [redacted] Iniziativa Locale per la Terza Età) presenta il «Telesoccorso Cilte: sicurezza, salute, amicizia». Per ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 011/318.09.09.

La [redacted]

Per i Giovedì Scienza il 7 gennaio alle 17,45 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, Pier Carlo Marchisio [redacted] Gambarotta parleranno su «Le due facce della memoria». L'iniziativa è promossa dall'assess[redacted] alla Cultura [redacted] Torino e organizzata da Extramuseum in collaborazione con Tuttoscienza - La Stampa e Stet.

[redacted] e fiabe

Scadrà l'8 gennaio il termine per partecipare al premio letterario nazionale per poesia e fiabe promosso [redacted] Centro Studi Cultura e Società. Il concorrente potrà partecipare con un massimo di tre poesie e di due fiabe. Dovrà però versare per ciascuna poesia 13 mila lire e 16 mila lire per ogni fiaba. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/443.348.

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	56.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	[redacted]
Polizia stradale	[redacted]
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
[redacted]	[redacted]
[redacted]	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento	56.21.606 - 54.90.00
Socartel, servizio medico a pagamento	434.74.47 - 434.74.55
Cesad	768.811 - 752.866
Centro antiveleni,	63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)	
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801	

AMBULANZE

Soccorso urgente	118
Croce Rossa	[redacted]
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

INFERMIERI

[redacted]	54.04.89
[redacted]	958.93.31
[redacted]	619.18.20
[redacted]	63.01.56
[redacted]	33.13.01
[redacted] infermi	839.75.25
[redacted]	60.23.96 - 58.52.85
[redacted]	44.11.40
Area	0337.220.250
Ass. interm. torin.	220.42.32
Spi	242.19.04.
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Ilm	246.41.52
Piccole serve dei malati poveri	660.32.63 - 435.33.22
Stado	75.14.73 - 749.24.34

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

piazza Massaua 1	779.3308
via Nizza 65	[redacted]
c.[redacted] 64	[redacted]

[redacted]

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel.	31.72.550
Tel. Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	[redacted]
Stranieri centro accoglienza Cacat	[redacted]
La Tenda (Acc. stranieri), telefono	56.22.165
[redacted]	53.48.54
Sermig	[redacted]
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	839.54.42
Apice (epilessia)	31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Movimento consumatori	431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39	81.28.026
Città insieme,	561.7161

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel.	436.01.66
Informazione documenti	57[redacted]04 - 5765.5105
Telefono [redacted]	436.77.00

[redacted]

Canile munic.	[redacted]
Lega difesa gatto,	650.2713
Protez. animali	812.26.94; canile, 252.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9,	262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75,	660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22	53.35.90

[redacted]

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55
Socc. handicappati	280.000
Percorribilità strade	194

[redacted]

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano 180; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

[redacted]

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange, corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 35). Or.: 14,30-18; 21,23,30. Bigl. unico. Tel. 65.69.

RITROVI

AL [illegible]TELLE! gran serata della Befana. Sala Rossa discoteca. Sala Blu musica anni '60. Spumante e panettone per tutti. L. 15.000.

AMERICA [illegible] (via Fréjus [illegible], tel. 447.7171): [illegible] 22-3 Miniveglia arriva la Befana camterina con il Karaoke dal vivo prenotati la tua cantata.

ARLECCHINO: ore 15,30 chiuso.

ARLECCHINO: ore 21-2. Prolungata l'Epifania... Focaccia giochi premi. [illegible] zione Miss Befana.

CLUB 84 (corso M. d'Azeglio 9, Torino): ore 15,30 danze a ritmi per tutti con Edo Puma ed i suoi Solisti.

CLUB 84 (corso M. d'Azeglio 9, Torino): questa sera ore 21 Veglia dell'Epifania con brindisi e focaccia [illegible]r tutti con Edo Puma ed i suoi Solisti.

DU PARC: ore 21 Concorso di bellezza maschile elezione Mister Befana. Gran successo [illegible] Reporter [illegible]. Tel. 521.5275.

DU PARC: [illegible]é 15,15 e 21 grande successo Reporter Band. Tel. 521.5275.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 605.08.17): Ore 21 Grandissima serata della Befana. Vito e l'Odissea.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125 230.064): [illegible] liscio orch. Lino e i Gabbiani.

NUOVA LUCCIOLA: la conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 liscio del cuore con Paolone. Ore 21 Arriva la Befana estrazione, premi. Grande Orch. Gino Romeo serata pro.

NUOVO [illegible] (tel. 660.3443): ore 15,30 disco musica liscio. Ore 21-2,00 Garden: l'Epifania tutte le feste porta via, ma al Garden no. Serata prolungata con giochi, premi collitorre e tutti con la Befana. Orch. M. Fantino.

NUOVO TROCADERO (via A[illegible] Doria 9, Torino, tel. 562.0966): Questa sera ore 21 miniveglia Elezione [illegible] Befana '93. Orch. Danilo.

SPORTING CLUB (Santhià, telefono 0161 939.939): ore 21 Grande Festa della Befana Medaglia d'oro. Orchestra Massimo della Bianca.

TANGO SALA DANZE: [illegible]ata Epifania. Dalle ore 21.

LA [illegible]TA - Risto[illegible] di B[illegible]ndizzo: questa sera veglia della Befana elezione Miss Befana 1993. Pren. tel. 613.9084.

PATIO + INVIDIA: tutte le [illegible] ore [illegible] discoteca, sabato e domenica ore 16-19. Tel. 661.4841-674.089.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): [illegible] cena della Befana con orchestra. [illegible] (0121) 374.115-58.828.

[illegible]KY [illegible] EXTRA (via Golto angolo [illegible] Vittorio Emanuele, tel. 687.563): tutte le sere discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della [illegible] [illegible] tel. 836.331): ventagli dipinti [illegible] Sukimono.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6, Torino): Vivi Ferrigato arazzo e oli.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 4 dicembre le M[illegible]: «Come si viveva nei secoli scorsi» e «Cieli su Torino» Mostra fotogr[illegible] di Enzo Isaia. Orario: da lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato e domenica 10-[illegible] 15,30-19,30.

[illegible] ESPOSIZIONI (Palazzo della Giun[illegible], piazza Castello 165): mostra [illegible] Profumo [illegible] all'11 gennaio [illegible]. Orario feriali 10-19, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] Togo e Luca Dall'Olio.

BERMAN: Daniele Fissore.

LA GIOSTRA - Astt: Maestri moderni

LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Rapallo...».

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Giulio Damiano.

ALFIERI
da stasera a domenica 10/1
feriali ore 20,45 - [illegible] ore 16,30
ULTIMA SETTIMANA
Arsenico e vecchi merletti
«Un'irresistibile farsa a colpi d'omicidi»
«Risate a getto continuo e un mare di applausi»
«Un cast di eccezionali interpreti»
«Un trionfo di critica e pubblico»
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19

TEATRO STABILE TORINO
al TEATRO CARIGNANO ORE 20,45
PAOLO POLI
Biglietteria del T.S.T., via Roma 4[illegible]
[illegible] (0[illegible], lunedì riposo). Tel. [illegible]
Replica fino al 10 gennaio

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 668.96.00
QUESTA SERA 21,00 - 02,00
GRAN VEGLIA DELL'EPIFANIA
con EDO PUMA ed i SUOI SOLISTI
...festeggiate la Befana con brindisi e focaccia per tutti mentre ballano i suoi ritmi

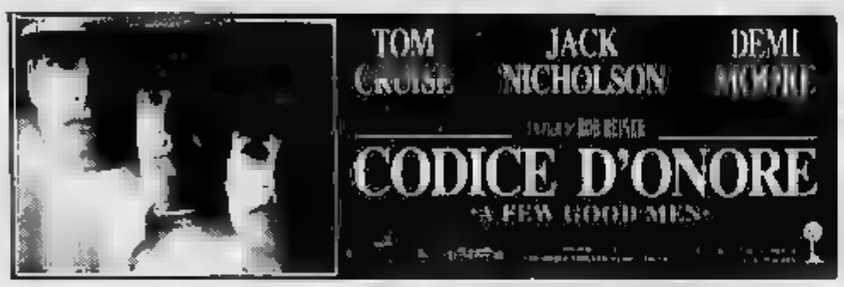
AMERICA MUSIC
v. Fréjus 27 - tel. 447.7171
Ore 2[illegible] [illegible]GLIA
ARRIVA LA [illegible] CANTERINA
con [illegible]E dal vivo
prenotati la tua cantata

[illegible]ATRO di [illegible]
Piazza Massaua 9
Oggi ore 21,15
Domani ore 16,30 e 18,45
GIPO FARASSINO
in
Ti'hass mai fait pareil!
Comicissima commedia
di Casaleggio-Amadei

DU PARC
ORE 21
MISTER «BEFANO»
MINIVEGLIA
Reporter Band

REPOSI - FIAMMA
EMPIRE

OLIMPIA 1 e CAPITOL

grand'eliseo - [illegible]UNO - adua 200
CANDIDATO A 5 GLOBI D'ORO
«CODICE D'ONORE sta al cinema come lo smoking alla moda [illegible]» (LA NAZIONE)
«TOM CRUISE... sempre più bravo» (CORRIERE DELLA SERA)
«JACK NICHOLSON... [illegible] un'interpretazione da nomination» (LA STAMPA)


OGGI CHARLIE CHAPLIN 2 *in esclusiva*

Il cinema [illegible] costa [illegible] e vi sono [illegible] per [illegible]

INCREDIBILE SUCCESSO
al cinema REGINA

VIETATO AI MINORI ANNI 18

CHARLIE CHAPLIN 1 e VITTORIA
IL VERO DIVERTIMENTO DELLE FESTE
Meryl Streep candidata al "GLOBO D'ORO" come migliore attrice.

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM
IL GRANDE CINEMA DELLE FESTE
ROMANO - eliseo blu - adua 400
LA COPPIA DELL'OSCAR ITALIANO CONTINUA IL SUO VIAGGIO...

IDEAL - AMBROSIO
... Il film è rapido, sferzante, incredibilmente violento: un concentrato [illegible] energia e di emozioni che fa invecchiare di 10 anni in un colpo l'edificante [illegible] [illegible] lupi» e [illegible] potenza del mito...
(Il Messaggero)

ARLECCHINO
IL PIU' BEL FILM DI VERD[illegible]
... Un divertimento minimalista affettuosamente psicologico, servito con rara immedesimazione dei bravissimi interpreti. *(Corriere della Sera)*
Verdone disc jockey è assolutamente irresistibile. Verdone regista è intelligente e delicato.
(La Stampa)

CRISTALLO e *lilliput*
Quest'anno per le vacanze di Natale
Christian e [illegible]
vi aspettano alla fantasmagorica festa mascherata del grand hotel de Paris [illegible] Montecarlo per finire in allegria il 1992 e [illegible] alla grande il 1993.
Vi divertirete [illegible] matti.

eliseo rosso - AMBROSIO - STUDIO RITZ
Le persone che hanno subito un danno sono pericolose perché sanno di do[illegible] sopravvivere...
... Un film eccellente...
(Corriere della Sera)
... Dal romanzo di Josephine Hart, Louis Malle ha fatto un film ardente e severo davvero bello...
(La Stampa)

AMBROSIO
IL FILM CHE HA TRIONFATO AL FESTIVAL DI CANNES
***ROBERT ALTMAN** premio per la miglior regia*
***TIM ROBBINS** miglior interprete maschile*

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000 Aiace 7000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [redacted]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ing. 10.000 Aiace 7000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si [redacted] a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [redacted]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.995. Or.: 14,15 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [redacted] 2h5' [redacted]

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 1) t. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ing. [redacted]
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal [redacted] Cooper. N.V. 2h 05' [redacted]

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 2) t. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. [redacted] Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 3) t. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 15,[redacted]7,50/20,10/22,30, Ing. 10.000
I protagonisti — *di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92)* — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 55 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [redacted]

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 15,20 17,40/20,05/22,30, Ing. 10.000
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — La classica [redacted] in una nuova versione. N. V. 1h 35' Cartoni animati
Abbinato cartone animato **L'arte della [redacted]**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110, Or.: 15,45/18/20,20/22,30, Ing. 10.000
Un cuore in inverno — *di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92)* — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega irresistibile e solitario. N.V. 1h50' Drammatico

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,45/20,15/22,30, Ing. 10.000
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà [redacted] spaventosi. N.V. 1h 44' [redacted]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Una [redacted] fra noi — *di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92)* — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, [redacted] in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' [redacted]

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22[redacted], Ing. 10.000
Ricky & Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' Commedia

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16,20 17,45/20,05/22,25, Ing. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [redacted]

Eliseo Grande — p. Sabotino - T. 447.5241, Or.: 14,40/17,10 19,50/22,30, Ing. 10.000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

[redacted] Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000
Delitti e segreti — *di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92)* — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h 50' Thriller

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353, Or.: 15,25/18/20,25/22,35, Ing. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [redacted]

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214., Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' [redacted]

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. [redacted]
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [redacted]

King Kong — v. Po 21. Tel. 839.7602, Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30, Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h5' Comm.

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,15/18/20,[redacted], Ing. 10.000
Ricky & Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' [redacted]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283, Or.: 15,20/17,45/20,05/22,25, Ing. 10.000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, [redacted] Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Massimo Uno — v. Montebello 8, [redacted] 817.1048, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Orlando — *di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92)* — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro [redacted] e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' Comm.

Nuovo Odeon — v. Vanchiglia 8, Tel. 749.2362, Or.: 20,20/22,30, Ing. 10.000
Arma letale 3 (Lethal Weapon 3) — *di R. Donner, con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ing. 10.000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — La classica fiaba in una nuova versione. N.V. 1h35' Cartoni animati
Abbinato [redacted] animato **L'arte della danza**

Olimpia II — v. Arsenale 31, Tel. 532.446. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000
La storia di Qiu Ju — *di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992)* — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h45' Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente [redacted] servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. [redacted] Thriller

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 15,50/18/20,15/22,30, Ing. 10.000
Puerto Escondido — *[redacted] Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.171, Or.: 20,15/22,30, Ing. 8000
L'Atlantide — *di B. Swaim, con T. Karyo, C. Thompson, A. Galiena (It./Fr. '92)* — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica [redacted]. Dal [redacted] di Benoit. N.V. 2h [redacted]

Studio Ritz — v. Acqui 2. T. 8[redacted], Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30, Ing. 10.000
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 15,35 17,55/20,10/22,25, Ing. 10.000
La [redacted] bella — *di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. F. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 — [redacted] RIAPERTURA
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668 — **1492 La conquista del Paradiso** G. Depardieu, S. Weaver. Or. 19,30-22
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI TEATRI
Lanteri — c. G. Cesare 60, Tel. 284.134 — **Beethoven** con C. Grodin, col. Or. 15; 16,40; 18,15; 20; 21,50
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — Da oggi fino al 7/1: **Beethoven** (Usa '92) di Brian Levant con Charles Grodin. 1 h 27'. Or.: 16,15; 21,15. Giovedì ap[redacted]
Massaua — p. Massaua 9, Tel. 705.803
Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — **Fievel conquista il West** Cartoni animati a colori. Unico spett. or.: 18.

Si avvisano i Sigg. Spettatori che da giovedì 24 dicembre 1992 a mercoledì 6 gennaio 1993 compreso sono sospese tutte le riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso nei cinema torinesi. Le riduzioni verranno di nuovo applicate a partire da giovedì 7 gennaio 1993.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Vendita abbonamento alle 4 serate di [redacted] Cecilia Gasdia (8 marzo), Ruggero Raimondi (28 aprile), Daniela Dessì - Giuseppe Sabbatini (17 maggio), Marilyn Horne (10 giugno). Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — **Carta verde:** nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto di una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio. Per inf. (da lun. a ven.): Attività Promozionali tel. 8815.209/385.

Ad[redacted] — c. G. Cesare 67, [redacted].76/78,71 — Oggi ore 21 il Gruppo della Rocca in **Scarafaggi**, cabaret di Oliviero Corbetta e Michele Ghislieri da «Le Metamorfosi» di Kafka. Biglietto L. [redacted]. Apertura cassa ore 20. Tel. 248.22.78.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Domani ore 16,30 nell'ambito della rassegna Il Filo Incantato Alfa Teatro presenta «grande festa dell'Epifania per tutti i bambini», animazioni, giochi, premi, divertimenti di ogni genere. Interverranno numerosi grandi sorprese per tutti. Tel. 819.35.29.

[redacted] — p. Solferino 4, Tel. 562[redacted] — [redacted] stasera a domenica 10/1, feriali ore 20,45, festivi ore 15,30 Geppy Gleijeses, Isa Barzizza, Marina Sume, Regina Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti**, regia Mario Monicelli; ultima settimana. Bigl. 9-13 / 15-19.

[redacted] — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.86, Tram 13/15 - Bus 61 — Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino ore 20,45 **La leggenda di San Gregorio** di Omboni-Poli con Paolo Poli. Repliche fino al 10 gennaio. Biglietteria T.S.T. (v. Roma 49, or. 10-18) lunedì riposo. Tel. 557.62.46/54.45.62.

Colosseo — v. Madama Cristina 73, [redacted].34, Tram 18-9-16/Bus 67 — Questa sera ore 21. Domani ultimo spettacolo **Brasil Tropical**. Repliche 12 artisti, 20 ballerine, sfarzosi costumi, 1° premio al Carnevale di Rio '92. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 65.98.034. Abb. a 4 operette: **Il paese del sorriso - La vedova allegra - Cin-ci-la - Scugnizza**.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Stasera ore 21 domani ore 15 e 21 la Compagnia comica piemontese e Mario Brusa in **La rata voloira** di Brusa, Lori, Fenoglio, da «La puce à l'oreille» di G. Feydeau, con Bruno Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. Bigl. fer. ore 9-13 e 16-23. Festivi ore 15-23.

[redacted] — v. Cavour 7, Torino, Tel. 541.438 — Stage di danza in collaborazione con Associazione Sosta Palmizi. Corso per danzatori ed [redacted] con buona preparazione al movimento. Dal 2 al 6 gennaio (ore 10-17). Inf. e iscr. tel. 531.790 - 541.438.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.46 — Per la rassegna Il Mestiere dell'Attore dal 21 al 30 gennaio prima nazionale di **Dei Squeri fatti in casa** con Beppe Rosso, regia di G. Vacis. Informazioni e prenotazioni 011 897.17.46, prevendita presso Box Office 56.11.262.

F[redacted] — p.zza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312 — Ore 21 Renzo Carruti presenta: **Monsù Travet a l'è sempre an bel**, commedia comicissima in 3 atti di Franco Roberto con la regia di Beppe Minelli.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705 — Riposo. Dal 13 gennaio Remo Remotti in **Chi si ferma è salvato** di Remo Remotti, regia Gioele Dix. Ingresso alla prima L. 15.000, tagliando di Torino Sette L. 10.000, altri giorni L. 20.000/15.000. Informazioni e prenotazioni ore 16-19, telefono 53.20.87.

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. [redacted] — Il pesto e l'anima. Al Teatro Alfieri: **La Magnifica Danza**. Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni ore 9-13 / 15-19. Tel. 562.36.00.

Teatro Ambra — V. Chiesa d. Salute 77, Tel. [redacted]

Tea[redacted] — (Bomboniera), v. S. Teresa 10 - Torino, Tel. 561.36.94 — Ore 21,15: Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Saviorneis, varietà**. Revival musicale in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa teatro. Tel. 561.36.94. Or.: 9,30; 12,30; 15; 18,30.

T. Card. M[redacted] — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino — RIPOSO

Teatro di Tori[redacted] — p. Massaua 9, Tel. 779.58.00, Bus [redacted] — Oggi ore 21,15 domani ore 15,30 e 18,45, Gipo Farassino presenta: **Ti'basa mai tali parei**, comicissima commedia [redacted] Casaleggio e Amidei con Vittoria Lottero, Bongiovanni, Brioschi, Drusetto. Regia di M. Scaglione.

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco tel. 787.117 — Continuano le iscr. al lab. Teatrale. Tel. 787.117.

CIRCHI

Piazza d'Armi — Torino, Tel. 316.68.78 — **Circo Orfei** Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [redacted] Français — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Chiuso. Riapertura e inizio dei corsi intensivi il 7 gennaio.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Ingr. 7000 — RIPOSO

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Ingr. 7000 — RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293, **Parte erogene di un transessuale** con John Casle, Veronica Adams. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621, 1ª vis. **La cavalla erotica**, [redacted] M. Pozzi, Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 68, tel. 749.2907. **Pollastre, pollastrine e pollastrelle** con Hanneko Haven. Viet. min. [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30;

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Pelle bianca e i sette negri.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª vis. **La cavalla erotica**, con M. Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Segrete voglie... (City of sin)** con G. Fine, D. Holland, J. Silvers. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, tel. 650.5470. **Lussa erotica perversa**, con L. Borgia. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª visione: **Il segreto di Maurizia** con M. Paradiso. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Sodomia selvaggia nel carcere femminile** con T. Rac, S. Mitchell. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 6963617. **Le ninfomani del pornoshop**, con J. Redman. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: La bella e la bestia
BARDONECCHIA
SABRINA: Jackpot
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'ultimo dei Mohicani
CASCINE VICA
DON BOSCO: Giochi di potere
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: La morte ti fa bella
CHIERI
MARILYN: La bella e la bestia
SPLENDOR: Mamma ho riperso l'aereo
CHIVASSO
CINECITTA': Puerto Escondido
MODERNO: La bella e la bestia
POLITEAMA: Guardia del corpo
CIRIE'
NUOVO: La bella e la bestia
COLLEGNO
PRINCIPE: Sognando la California
REGINA: L'ultimo dei Mohicani
STAZIONE: Guardia del corpo
STUDIO LUCE: La bella e la bestia
CUORGNE'
MARGHERITA: L'ultimo dei Mohicani
PERONA: La bella e la bestia
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Mamma ho riperso l'aereo
IVREA
ABCINEMA: 1492 la scoperta del paradiso
BOARO: Guardia del corpo
POLITEAMA: La bella e la bestia
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: La bella e la bestia
MONTANARO
VITTORIA: Jalna macchie per caldo prede
NONE
EDEN: Quasi in famiglia
ORBASSANO
MODERNO: Mamma ho riperso l'aereo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Guardia del corpo
[redacted] bella e la bestia
RITZ: P[redacted]
RIVOLI
GIOIELLO: L[redacted] la bestia
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
[redacted]
FRAITEVE: La morte ti fa bella
SETTIMO TORINESE
BECCARIA: riposo
SUSA
CENISIO: Anni 90
T[redacted]LUCE
[redacted]: Ragazze vincenti
VALPERGA
AMBRA: Guardia del corpo
[redacted]
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Rete 9 Tal
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Project U.F.O.**, telefilm
21,35 **Linea diretta con il sindaco**
22,07 **Telefilm**
22,25 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Basket serie** [redacted]

Telecupole
18,30 [redacted] telenovela
19,25 **TG 4**
20,25 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport e sport**, [redacted]
22,30 **Tg 4**
22,45 **Rosso di** [redacted]
23,45 **Film**
1 — **Rosso** [redacted] **sera souvenir**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Uau**, cartoni
20 — **Yo - Yo**
20,30 **Oriente Express**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Dakota**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoni
19 — **Ippo Tommaso**, cartoni
18,10 **Questa Italia, Tgg**

20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **Primus**, telefilm

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
18 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti**, film
22,30 **Sulle strade della California**

Quarta Rete Tv
17,30 **Peyton Place**, telefilm
18,30 **Maria Maria**, telenov.
19,30 **TG 4**
20,25 **TG 4 cronaca**
20,30 **Mimì Bluette**, film
23 — **Gran minestrone**
24 — **Dolce notte**

Telestar
18 — **Pomeriggio con... Telestar**
18,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **La grande barriera**, telefilm
[redacted] **Film**
[redacted] **La famiglia Partridge**, telefilm
24 — **Notturno**, varietà

[redacted] Odeon
19 — [redacted] **regionale**
19,30 **He Man**, cart. animati
20 — **Casalingo Superpiù**, telefilm
[redacted] **Agenzia omicidi**, film

22,30 **A tutto Gabriel**
22,45 **Il momento d**[redacted]

Quinta Rete
[redacted] **La grande barriera**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotoc.
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,30 **Film**

Erreuno Tv
8,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Taxi, temi, testimonianze**
21,30 [redacted]
22 — **Speciali**
22,20 **Martedì sport**
23,20 **3 donne raccontate**, film
[redacted]

Telecampione
20,15 [redacted]
20,35 **Conoscere per capire**
21,35 **Informatica videomagazine**
22,15 **Business & News**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **Storia della fotografia**
23,15 **Gente di Hollywood**, telefilm

[redacted]
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario

20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22 — **Il cappello da prete**, film
23,30 **G.R.P. Monitor**

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18 — **Pietre vive**
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol boat**, telefilm
21,30 **Kate McShane**, telefilm
22,30 **Speciali** [redacted]
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 [redacted]
18,05 **George e Mildred**, telefilm
20,40 **Giù la testa hombre!** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Imago**
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **George e Mildred**, telefilm

[redacted]
17,10 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
18 — **Natura selvaggia**, documentario
[redacted] **Videouno notizie**
19 — **Finestra sulla città**

20,30 **Film**
22 — **Videouno** [redacted]
23,15 [redacted] **Scotland Yard**, telefilm

Tieffe [redacted]
19,30 [redacted] **coppia**, telefilm
20 — [redacted] **Paradise**, telefilm
20,30 **Tg 9**
[redacted] — **George e Mildred**, telefilm
21,30 **Capitan** [redacted], telefilm

Tele [redacted]
18,30 **Cronache sociali**
21 — **Cuore granata**
22 — **Il buono ed il sano**
23 — **Barnaby Jones**, telefilm
24 — **Cronache sociali** (replica)

Sesta Rete
18,15 **L'ispettore Regan**
19,30 **Quando si piange per amore**
[redacted] **Balla Comigo**, novela
21,30 **Nido di serpenti**, novela
23,30 **Uno strano Santo**, film

[redacted]
19 — **Time notizie**
20 — **Due americane scatenate**
21 — **Calcio Club Toro**
24 — **Time notizie**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [redacted]

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
[redacted] (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca [redacted]. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
[redacted] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
Salone La Stampa (via Roma 80, [redacted]. 65.881): Mostra «Adams & Satellite». Or.: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30. Per visite scolastiche prenotazioni allo [redacted].
[redacted] **della Stampa** (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1592). Or. mart., giov. e [redacted]: 10-18.
[redacted] **dell'Automobile «Carlo** [redacted]» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Aperto tutti i giorni compresi S. Stefano, 31 dicembre, 1° gennaio ed Epifania (chiuso il lunedì e [redacted] dicembre). Orario: 10-18,30.
Museo di Antichità (corso [redacted]. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di [redacted] **- Etnografia** [redacted] **Orientali:** (via Bricherasio 8, [redacted]. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [redacted]: 9-12,30. Lun. chiuso.
[redacted] **Egizio** (tel. 561.7776 - 561.2677): mar.-dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - [redacted] (958.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Pecore, percorsi di cultura alpina». Sino al 10/1. Videomontagna: «Chasseur de miel». Sino al 3/1. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
[redacted] **della M**[redacted] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; [redacted] su prenotazione.
[redacted] **Martini** [redacted] **dell'Enologia - Pessione** [redacted] (tel. 94.191): [redacted] martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

1993. INIZIA L'ERA CATALITICA: STOP AL GRIGIO, VIA COL VERDE.

DA OGGI L'USATO TROPPO VECCHIO NON È SOLO UN PROBLEMA ECOLOGICO MA ANCHE ECONOMICO.

FIAT LI RISOLVE ENTRAMBI.

1°gennaio 1993. Sono scattate le norme CEE contro l'inquinamento automobilistico. Da questa data tutte le auto a benzina di nuova immatricolazione devono essere catalitiche. I diesel devono essere ecologici. È una tappa fondamentale verso un futuro più pulito. Ma ci sono ancora in giro troppe auto troppo vecchie, la cui libertà di circolazione sarà sempre più limitata e il cui valore commerciale tenderà inevitabilmente a ridursi. Un problema ecologico per tutti, un problema economico per chi le possiede.

Fiat li risolve entrambi togliendo dalla circolazione le auto troppo vecchie.

Fino al 31 gennaio offre infatti per ogni auto da demolire: 1 milione e mezzo per passare alla Panda, 2 milioni per passare alla Uno, 2 milioni e mezzo per passare alla Tipo, 3 milioni per passare alla Tempra.

E se il vostro usato vale di più, naturalmente sarà supervalutato. Grandi vantaggi economici che riguardano eccezionalmente anche i veicoli commerciali troppo vecchi.

Per l'usato da demolire Fiat offre infatti 1 milione e mezzo per passare a Panda Van, 2 milioni per passare a Uno Van o a Fiorino, 2 milioni e mezzo per passare a Marengo e 3 milioni per chi passa a Talento e a Ducato. E se l'usato vale di più, Fiat lo supervaluterà adeguatamente. Valutazioni irripetibili per lasciare il vostro vecchio usato e entrare nel futuro a bordo di una Fiat catalitica.

1993: stop al grigio, via col verde.

VIA COL VERDE

FIAT

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta riservata ai proprietari di auto immatricolate in data antecedente l'1.12.92, valida fino al 31.1.93 per l'acquisto di tutti i veicoli commerciali e le vetture della gamma Fiat (esclusa Cinquecento e Croma) disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.

L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici": una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

Occupazione, i sindacati e l'industria

«Sulla mobilità vinceremo tutto»

Per l'occupazione è un 1992 da cancellare. In tutti i sensi. Per questo, i sindacati e l'Unione Industriale chiederanno al ministero del Lavoro che i benefici, quali la cassa integrazione e la mobilità, ottenuti dai lavoratori di aziende della provincia torinese durante quest'anno, vengano conteggiati e che quindi riparta da capo con il 1993. «Se le cose rimanessero così - Mandarano, responsabile Cgil - il rischio è grosso perché tantissime famiglie, entro i primi mesi dell'anno, sarebbero alla fame». Ma la situazione è davvero così grave? E parlare i numeri. Provvedimenti quali cassa integrazione e mobilità toccano, in un modo o nell'altro, il 30 per cento della forza lavoro in provincia con un tasso di disoccupazione prossimo a quello nazionale del 10,8 per cento.

Maggiormente colpita è la zona Sud di Torino. A Moncalieri ci sono: la «Somefer» (macchine terra) 9 dipendenti in mobilità su la «Dea» (macchine di precisione) con 130 dipendenti in cassa integrazione su 650. E poi la «Tre C» (cinture di sicurezza) con 140 su 200; la «Altissimo» (fanali) con 100 su 300. A Nichelino in crisi è la «Sipea» (componentistica per auto) che dal 1° gennaio ha 120 dipendenti in mobilità 400. Ma sono molte le città dove situazione degenerando. E Beinasco sta chiudendo la «Plaster» (accessori in plastica) che lascia in mezzo una quindi i 115 dipendenti. Ma anche la «Stuta», la «Mantelli» e l'«Osu», legate all'indotto auto ed all'aviazione, hanno in cassa integrazione 120 dipendenti su 230.

A Settimo la crisi investe particolarmente il chimico: un esempio per tutti, la Pirelli (prodotti in gomma) che in vendita, 100 dipendenti su in integrazione. A Ciriè, nello settore, la «Saiag» e «Ages» hanno fuori produzione lavoratori 1000. Sempre a Settimo, «Acciaierie Ferrero» hanno dipendenti su 471 in cassa integrazione. La «Nebiolo» (rotative) 65 su 142; la «Brundi» (telefonia) 50 su 123. Complessivamente, nella zona di Settimo, Chivasso e Ciriè 144 aziende hanno chiesto la integrazione ordinaria che investe 3680 lavoratori.

La terra del «cuscinetto a sfera», il Pinerolese, non si sottrae a questa logica. A Villar Perosa, la «Skf» ha fuori fabbrica 50 dipendenti su 400, la «Boge» 80 su 300. Da dodici anni, 1200 ex dipendenti dell'Indesit di None sono in cassa integrazione. A Luserna San Giovanni la «Graziano trasmissioni» ne ha 35 su 80 e la «Microtecnica» 50 su 350. A Pinerolo, crisi strutturale in la «Beloit» (macchine per la produzione di carta): in cassa integrazione ci 100 dipendenti su 700.

Ancora più problematica la situazione nel Rivoleso, dove la disoccupazione è una delle più alte del Nord Italia. Arduino Baietto, responsabile Cgil di zona: «Oltre che l'indotto auto, è in crisi il nostro settore tradizionalmente forte: la meccanica precisione. Nel mini-triangolo industriale Collegno-Rivoli-Grugliasco, in particolare cinque grosse aziende navigano in brutte acque: alla «Pininfarina», 650 dei 1700 sono in cassa integrazione; alla «Bertone» 700 (di cui 120 in mobilità) su 1100; alla «Comau» 660 su 3300; alla «Carello» 170 su 1400. Alla «Gilardini», la cassa integrazione riguarda 600 dipendenti su 1400.

Nicola Galducci

Ivrea, il provvedimento nei confronti di Moira Orfei

L'animale, di 8 anni continua comunque a fare spettacoli Ora la parola passa ai giudici

L'elefante africano del circo di Moira Orfei è stato posto «sotto sequestro dalla guardia forestale

Elefante sequestrato

Documenti irregolari del circo

Vita dura a Ivrea per il circo. I primi a prendersela con gli spettacoli sotto il tendone stati i verdi, tre anni fa, promettendo che in città non sarebbero più potuti entrare i circhi che utilizzano animali nei loro spettacoli.

Una dichiarazione d'intenti che, per fortuna, ha mai sbarrato le porte di Ivrea alla variopinta circensi. Passata la protesta ambientalista, è però intervenuta la Guardia forestale che, qualche tempo fa, ha sequestrato elefantino africano di anni di Moira Orfei.

E tutto per colpa di un documento d'identificazione conforme alle nuove leggi. Un intervento sicuramente originale per gli uomini del brigadiere Pietro Albertini dante della stazione di Montalto Dora.

Appena constatata l'irregolarità hanno, infatti, dovuto risolvere il non facile problema dell'affidamento del giovane animale.

Ma in Canavese zoo o giardini attrezzati per ospiti così ingombranti ce sono. Così l'elefante è tornato ai legittimi proprietari che adesso devono segnalarne con tempestività ogni suo spostamento un capo all'altro dell'Italia.

La vicenda, vecchia di qualche tempo. Tutto era, infatti, iniziato nel maggio quando la carovana del circo di Moira Orfei e circo di Mosca si fermata in piazza mercato a Ivrea.

Puntuali, prima del debutto, erano sorti i soliti problemi. I verdi, allora in giunta con psi e pds, si erano opposti alla sosta aprodiese dello «spettacolo viaggiante»; c'erano polemiche e proteste. Ma vuole la tradizione lo spettacolo si era fermato.

Il comando di zona della Guardia Forestale attirato, però, da tanto clamore ora subito andato a controllare lo stato di salute degli animali. Per l'elefantino africano erano emerse irregolarità. Nessun maltrattamento, per carità, soltanto problemi burocratici legati, forse, alla di dei tanti documenti che prevede la convenzione di Washington o, forse, a un timbro che ne sta la regolare importazione. Sta di fatto che per il pachiderma il sequestro è stato inevitabile. La parola, adesso, passa alla magistratura.

I giudici di Ivrea dovranno infatti decidere sulle colpevolezza, o meno, dei proprietari del circo rischiano un multa da 10 a 400 milioni, e qualche mese di o. E l'elefante? Lui continuerà a vivere nel circo di Moira Orfei, a fare i suoi esercizi e far divertire gente.

Anche per la burocrazia l'elefantino resta comunque un sotto sequestro cautelativo».

Lodovico Poletto

A Chivasso

Dinamite contro parrucchiere

Attentato dinamitardo alle 3,15 di ieri mattina in pieno centro a Chivasso. candelotto gelatina di dinamite, collegato a circa due metri di miccia a lenta combustione incendiata, è stato collocato la saracinesca dell'elegantissimo centro Vanity Style Acconciature, piazza Garibaldi 6. Titolari del locale sono Loredana Rizzo, 32 anni, Montanaro, via Picco 31, responsabile dell'attività, e Aldo Alladio, 42 anni, Giaveno, Coste 101, amministratore. Da qualche anno gestiscono un altro «Vanity» a Montanaro, in via Garibaldi L'esplosione ha provocato un grande boato, avvertito a chilometri di distanza. «Credevo fosse esplosa la caldaia dello stabile» ha detto Mario Regis, 60 anni, proprietario del locale. ha aggiunto: «Mi affacciato dalla finestra, in strada non c'era nessuno, sul marciapiede diversi frammenti di marmo. Sono sceso a vedere cos'era successo». Lievi i danni: danneggiata serranda, il gradino di marmo andato in frantumi.

E' un avvertimento del racket? «Non abbiamo mai ricevuto minacce sia qui Chivasso che a Montanaro, come pure telefonate di estorsione. Non riusciamo proprio a capire il motivo di questo attentato. Faremo subito riparare il danno, riapriremo immediatamente», ha detto Aldo Alladio. In mattinata i due stati interrogati a lungo in caserma a Chivasso dagli uomini del maggiore Sergio Raffa, che hanno avviato le indagini. Gli inquirenti ritengono che l'avvertimento potrebbe inquadrarsi in una rivalità tra parrucchieri. Vanity Style Acconciature è stato inaugurato il 13 dicembre e lavora nonostante il Comune non gli abbia concesso l'autorizzazione per motivi di distanza da altri acconciatori.

PROVINCIA **FLASH**

Venaria, il concerto di San Desiderio

Torna il Concerto di Natale nella chiesa di San Desiderio. Oggi alle 21 un terzetto di organo, tromba e corno eseguirà brani di Pourcell, Bach, Telemann, Fleury e Tresca.

Villardora, il sindaco guida anche il 36

Il sindaco Villardora, Elisio Croce è stato eletto presidente dell'assemblea dell'Usl 36 della Val Susa. Croce è stato votato da tutti i rappresentanti dei comuni della valle.

scelto Mulinè e Cavulera

Moreno Bisquola, artigiano edile, e Marisa Olivero, segretaria, entrambi di 27 anni, sono i personaggi che la Pro Loco ha scelto a i panni Mulinè e della Cavulera, le maschere dell'XI edizione del Carnevale.

Castiglione, arrestato per traffico

Stefano Ferro, anni, ferraiolo, Pavarolo, via Maestra 5, è arrestato dai carabinieri su ordine della procura della Repubblica Torino. Deve scontare 10 mesi e 6 giorni di reclusione per traffico di droga.

Scalenghe e S città «gemelle»

Scalenghe si è gemellata Shoblin, città di 80 mila abitanti Repubblica Bielorussa. L'iniziativa porterà ad una collaborazione imprenditori che prevede l'esportazione di macchinari agricoli.

civica

Saranno restaurate le più importanti bellezze architettoniche di Candiolo. Sono stati stanziati 250 milioni per il recupero della torre civica del 1400 e della cappella cimiteriale del 1600.

Volvera, il giudice indaga su forniture di terra e ghiaia alla Sitaf

La cava va sotto inchiesta

Gli scavi effettuati in un terreno agricolo a pochi metri dall'acquedotto
Dopo l'esposto di un consigliere comunale alla Procura, si muove la Finanza

Una cava di Volvera è oggetto di un'inchiesta avviata dal giudice Luigi Marini, che da mesi indaga sulle forniture di terra e di ghiaia alla Sitaf, la società che ha costruito l'autostrada del Fréjus. Il magistrato ha già raccolto le testimonianze di un amministratore di Volvera, un consigliere provinciale e diversi autotrasportatori.

Titolare cava la Cogefa, costruisce l'autostrada Torino-Pinerolo. Il proprietario della Cogefa, Teresio Fantini, venne anche arrestato nel novembre scorso con l'accusa di frode fiscale e poi rilasciato.

Tutto è cominciato un anno fa quando in strada vecchia di Orbassano, su di un terreno di proprietà dall'agricoltore Domenico Tavella, cominciarono i lavori per l'estrazione di terra su di un'area di 12 mila metri quadri.

Le ruspe scavano circa 70 mila metri cubi di materiale, che veniva trasportato via con dei camion. Dove? Non si sa bene. Qualcuno avvertì un consigliere comunale di Volvera, il portalettere Sergio Martinatto, dei verdi. La vicenda proseguì con una interrogazione di Fernando Gianrusso, consigliere provinciale di None, nel dicembre '91 chiese spiegazioni al presidente Provincia, Luigi Ricca.

«Una bonifica fondiaria», fu i mesi dopo) la risposta a Gianrusso, che foto alla mano inviò un esposto alla procura.

Arrivarono gli ispettori della Regione ed emerse che la cava era abusiva. Il sindaco di Volvera, Angelo Finello, nei mesi addietro, fu costretto a multare di 50 milioni Michele Tavella, che però si in sede giudiziaria.

L'indagine che il giudice Marini ha aperto, ha portato all'acquisizione da parte della Finanza di documenti in Comune a Volvera e a casa del Tavella e di verbali di una del consiglio provinciale. Infine sono state raccolte testimonianze Martinatto, Gianrusso ed autotrasportatori di ghiaia.

Tra l'altro la venne realizzata a poche decine di metri dai pozzi dell'acquedotto di Volvera (la legge prevede una distanza 200 metri). **[g. dol.]**

Giaveno, 2 denunce

Sequestrati 5 mila botti in tabaccheria

I carabinieri Giaveno hanno sequestrato 5 mila botti non regolari e denunciato la titolare di una tabaccheria e il figlio. Sono Gontero, 69 anni, via Pogolotto 22 e Armando Ferlenda, 33 .

La vicenda è iniziata quando i genitori di due minori di Avigliana si sono presentati in caserma per denunciare il piccolo arsenale che i figli custodivano in casa. All'insaputa dei familiari i due ragazzi avevano acquistato nella tabaccheria di Giaveno fuochi artificiali per 200 mila lire. I militari, dopo aver controllato il negozio, hanno scoperto quattro con razzetti e bombette, appartenenti alla quarta e quinta categoria, la cui vendita è vietata ai minori.

Torino, via Farinelli 11/D (Mirafiori Sud).

Un nuovo sportello del Credito Italiano, un nuovo esempio di praticità.

Veniteci a trovare.
Vi accorgerete subito che, al di della sua dimensione, il nuovo sportello di via Farinelli 11/D - Mirafiori Sud - rappresenta un innovativo punto di riferimento per chi cerca, con senso pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza.
Anche qui, come negli altri sportelli già presenti in Torino, riconoscerete lo stile e la serietà professionale della banca in doppiopetto grigio.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

A Villar Pellice vive delle persone più ricercate dagli studiosi di tradizioni occitane

Robert, l'ultimo cantastorie

A 83 anni un repertorio di 600 canzoni

Roberto Tagliaro ha una memoria formidabile

Per l'anagrafe è Roberto Tagliaro, 83 anni, di Villar Pellice; per tutti è Robert «le diable».

A vederlo - tant'è cortese e gioviale - proprio Il soprannome sia immotivato, lui assicura che, in gioventù, se lo guadagnato sul campo l'arguzia. «Nella borgata, eravamo in tre a chiamarci Robert: amici inseparabili, per distinguerci uno detto "le joli", l'altro "le blond" e io "le diable" perché non perdevo un'occasione per infilare una battuta». Certamente l'appellativo aggiunge un pizzico di pepe al vero motivo per il quale Roberto Tagliaro è conosce a memoria oltre seicento canzoni repertorio valligiano occitano e della tradizione francese. E, di più, sa cantarle tutte. «Quando ero ragazzino - Robert -, in mia calendario non serviva; già allora, quando si trattava di scadenze, ricorrenze, conti, crediti e debiti da ricordare era sufficiente che mio padre o mia madre lo dicessero a me». Questo per quanto riguarda la formidabile memoria, e per il resto? «Papà e mamma si sono conosciuti alla corale, poi si sono sposati. Da loro ho imparato più che ho potuto»; spiegando che le famiglie della borgata si riunivano per la veglia nella stalla. Le donne filavano, gli uomini cambiavano i manici agli attrezzi e facevano cesti, i più giovani si trastullavano in giochi nei quali la creatività era tutto: però, era il canto a dominare le serate.

In Val Pellice il canto fortemente radicato nella tradizione, assai più altri spunti della cultura popolare, sia quello in patois sia quello in francese, parlata corrente, un tempo lingua colta delle valli valdesi.

Dalla fanciullezza in famiglia in poi, per decenni Tagliaro ha continuato ad apprendere canti mandare a memoria e (nel coro Val Pellice, nella corale valdese, col gruppo pare 'n fieul», nel gruppo vocale dei Coppieri). Fra tutte canzoni che conosce, qual la preferita? Subito Robert intona «J'ai commencé», la storia di un di montagna scesо in città a guadagnarsi i quattrini per potersi sposare... Col mio amico Enrico Gay, alcuni giorni è andato a cantare per gli anziani della casa «Miramonti» di Villar Pellice. «I nonnini si divertiti molto», proprio così interviene la moglie Clotilde, 82 anni, in borgata Toupioun divide la vita con Robert (una vita invidiabile: «Non ho mai posseduto un'automobile - puntualizza con soddisfazione "le diable" - mangio, bevo adesso lavoro poco...»). Da sempre, consultato studiosi gruppi ricerca, Roberto Tagliaro ha fatto un bel po' d'inchiostro, pellicola e bobine per registratori a tanta gente piovuta quassù da mezz'Italia e dall'estero. Con tutto ciò, per lui po' di sairasa, un bicchiere di vino una cantata amicizia rimangono i fatti di vita quotidiana che contano davvero.

Angelo Taverna

LE TV PRIVATE

Retedue

14 — [illegible] 1ª edizione
14,30 **Mod Squad**, telefilm
15,30 **Vendite commerciali**
15,45 **Occulto con...**
16,30 **V[illegible]**
19 — **La[illegible]** telefilm
19,30 **Notiziario**, 2ª edizione
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Lo sparviero del mare**, film
22,15 **Lobo**, film
23 — **Notiziario**, 2ª edizione
[illegible] Mod Squad, telefilm

Rtp [illegible]

12 — [illegible], giochi e rubriche
13 — **Destini**, telenovela
[illegible] Cavallo che passione, rubrica
13,30 **Orologi da polso**, rubrica
14 — **Rtp giornale**
14,30 **Tempi moderni**, film
17 — **Bluetandia**, giochi e rubriche
18 — **Riuscirà la nostra carovana**
18,30 **Destini**, telenovela
18,55 **Rubrica di giardinaggio**
19 — **Redazionale vendite**
20,10 **Rtp giornale**
20,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport/Sport**, rubrica

Antenna 1 Pa

14,05 **Prima pagina**
14,35 **Supermusic studio rock**, rubrica musicale
17,30 **Cartone animato**
19,35 **Prima pagina**
20,35 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Scuola di cabaret**, spettacolo
0,05 **Prima pagina**, notiziario
[illegible] **Primas**, telefilm

[illegible] 7

12,05 **Alla [illegible] della verità**
13,20 **Aspettando il domani**, telenovela
13,45 **Andiamo al cinema**
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,05 **Il tempo della nostra vita**, tf.
15,15 **[illegible]tivi commerciali**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
[illegible] **Notiziario**, 2ª edizione
[illegible] **Usa Today**, rubrica
18,10 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,10 **Notiziario**, 3ª edizione
20,30 **L'oro di [illegible] tutti i continenti**, film
22,20 **Notiziario**, 4ª edizione
22,30 **[illegible]**, rubrica
23,15 **Notiziario**, (r)
[illegible] Opinione leader, rubrica
24 — **[illegible] Club**, telefilm

Italia 7

13,45 **[illegible]**
14 — **Aspettando il domani**, **[illegible]**
14,45 **Oggi notizie**
15,15 **Commerciale**
17,15 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **I Campioni**, telefilm
19,30 **Love american style**, telefilm
20 — **Oggi sera**

[illegible] **L'oro di [illegible] terrorizza tutti i continenti**, film
[illegible] **Sulle strade della [illegible]**, film
0,10 **Oggi notte**
0,40 **Love american style**, telefilm

[illegible]

11,30 **Vendite commerciali**
[illegible] **Fulmine**, telefilm
13,05 **Terzo tempo**
14,15 **Tvottoggi**, notizie
14,45 **Cinerubrica**
15,15 **[illegible]**
16,50 **Vendite commerciali**
17 — **A.b.c. lezioni in...**
18 — **Time out**, telefilm
20,15 **Tvottoggi**, notizie
20,45 **[illegible]**, **[illegible]**
22,30 **Tvottoggi**, notizie
23,15 **Special Brenk**, telefilm
0,15 **The collaborators**, telefilm

T.R.M.

10 — **Se ti morde sei mio**, film
14,15 **Calcio serie C2**
16,15 **Accade a Praga**, film
18 — **Passione**, telenovela
19 — **George e [illegible]**
19,30 **Bollicine**, telefilm
20,30 **Il salotto**, rubrica
22,50 **Sulle strade della California**, telefilm

Teleregione

11,30 **Tra [illegible]**
14,15 **Fotogramma**
14,30 **Tuttocronaca giorno**
15 — **Tra commerciale - Tuttocronaca flash**
19,10 **Ranch Picchio giallo**, telefilm
20,10 **Tuttocronaca sera**
20,30 **Charlie**, telefilm
21 — **Mille argomenti**
23 — **Tra commerciale**

Video Tre

14 — **[illegible]**
14,30 **Omnibus**
[illegible] **Speciale spettacolo**
16 — **Commerciale**
18,15 **Giacomini**
18,30 **Ape Magà**, cartone animato
19 — **Uomo Tigre**, **[illegible]** animato
19,30 **Oggisera**
20 — **Principessa Zaffiro**, cartoni
20,30 **Telemalocchio**, dal Teatro Molapolitan di Catania
[illegible] **Oggi notte**
23 — **Dottori con le ali**, telefilm
24 — **Prima pagina**

[illegible] Rete

9,10 **[illegible]**
11,25 **Parliamo di...**
12,40 **Cartoni animati**
14 — **Film**
15,15 **Parliamo di...**
17,45 **Film**
20,30 **Tiggì**

VUELLE 7

Il conquistatore delle Gallie

«Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie», film in onda alle [illegible]. La storia secondo Cinecittà. Con Ce[illegible] Mitchell (foto) e Rick Battaglia.

Tele Scirocco TP

12,30 **Destini**
[illegible] — **La[illegible]**, telefilm
13,25 **Tsi flash**
13,55 **Tsi**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Bluetandia**, giochi, rubriche
18 — **La nostra carovana**, telefilm
18,30 **[illegible]ini**, telefilm
19,30 **[illegible]**, telegiornale
20 — **Press diretta**
[illegible] **Avvenimento sportivo**
[illegible] — **Sapore di [illegible]**, rubrica
22,30 **[illegible]**, telegiornale
23 — **[illegible]pore di gol** rubrica 2ª parte

Telejonica

13,30 **Seltz / Limone**, (prima parte)
13,45 **Tg**, notiziario
14 — **Seltz / Limone**, (seconda parte)
15,45 **[illegible]**
16 — **Scatola magica**
17,20 **[illegible]**
[illegible] **Tg flash**
18,[illegible] **Scatola magica**
19 — **Un pizzico di...** (taccuino)
19,30 **Tg flash**
19,35 **Malù Mulher**, novela
[illegible] **La voce della Sicilia**
[illegible] **[illegible] sera**, **[illegible]**
20,40 **Pacific Internati[illegible] Airport**
21,15 **Diretta in studio**
22,10 **La voce della Sicilia**
[illegible]15 **Tg notte**, notiziario
[illegible] **Un pizzico di...**
[illegible] **Nightmare [illegible] profondo della notte**, **[illegible]**

Video Mediterraneo

10 — **Time out**, telefilm
11,05 **Bazar**
14,15 **Videogiornale**
15 — **Avvenimento agonistico**
19,45 **Videogiornale**
[illegible] **Sport magazine**
[illegible] **[illegible]**, telenovela
21,30 **Cruciverba**, talk show
23 — **Videogiornale**

TRM Odeon

13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Mediterraneo notizie**
14,30 **Vendite commerciali**
18 — **Mariana**, telenovela
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **He-Man**, cartoni **[illegible]**
20 — **Cavalingo superpiù**, telefilm
20,30 **Agenzia [illegible]**, film
[illegible] **[illegible] notizie**
22,45 **[illegible] dossier - Il momento di cambiare**
24 — **Reporter italiano**

TVA Agrigento

14,05 **Notiziario**
14,35 **TVA speciale**
16 — **Supermusic Studio Rock**
17 — **Notiziario**
[illegible] **Speciale musicale**

LE TV PRIVATE

20,05 **[illegible]**
20,35 **Innamorarsi**, telenovela
21,35 **Incontro di[illegible]**
23,45 **Primas**, att. comedy

Sicilia 1

12 — **Film**
13,30 **Disonorata senza colpa**, film
15 — **La strana coppia**, telefilm
15,30 **Telenovela**
16 — **Telegiornale**
16,30 **Film**
18,30 **Trauma Center**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Lo sparviero del mare**, film
22 — **La strana coppia**, telefilm
22,30 **[illegible]**
24 — **Trauma Center**, telefilm

Telespazio

6,45 **Block notes**, rubrica
6,15 **[illegible]**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **[illegible] diretto**, rubrica
18,15 **Promozionali**
19,15 **Telegiornale**
[illegible] **Spazio redazionale**
[illegible] **Film**
22,15 **Telegiornale**
22,40 **Filo diretto**, rubrica (replica)
0,25 **Film**

[illegible] 7

12 — **Bluetandia**, giochi, rubriche
12,50 **[illegible]**, telenovela
13,15 **Cavallo che passione**, rubrica
13,30 **Riuscirà la nostra carovana a...** telefilm
13,50 **Cinquestelle news**
17 — **Bluetandia**, giochi, rubriche
18 — **Riuscirà la nostra carovana a...** telefilm
18,20 **Destini**, telenovela
18,45 **Pollice verde**, rubrica
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport/Sport**
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie**, film

RVC Videocalabria

7,30 **He-man**, cartone
8 — **Tra le nuvole**, cartoni
8,30 **Harry O**, telefilm
10,20 **Dragnet**, telefilm
10,50 **Cant stop the music**, film
12,30 **Giudice di notte**, sit. comedy
13,55 **Video news**
19 — **Video news**

Antenna Sicilia

13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Riuscirà la nostra [illegible] a...** telefilm
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Siciliauno**
15 — **Happy end**, telenovela
[illegible] — **Proposta commerciali**
17 — **Bluetandia**, giochi, rubriche
18 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
18,30 **Destini**, telenovela
19,05 **Proposta commerciali**
19,40 **Happy end**, telenovela
20,30 **La macchina meravigliosa**, doc
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Bellissars**

Telerent-Tivuitalia

11 — **Vendite commerciali**
[illegible] — **Trotter**
[illegible] — **Telerent attualità**
15,30 **[illegible]e commerciali**
17 — **[illegible]**
18 — **Passiones**, telenovela
19 — **Telerent attualità**
19,30 **Bollicine**, telefilm
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Già la testa hombre**, film
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Image**, telefilm
[illegible] **[illegible]** **squad**, **[illegible]**

Antenna 1

14,05 **[illegible] pagina**, notiziario
14,35 **Supermusic studio rock**
16 — **[illegible]sic**
17,05 **[illegible] pagina**
17,30 **Cartoni [illegible]**
19,05 **Tgg speciali**
19,35 **[illegible] pagina**, **[illegible]**
20,20 **Andiamo al cinema**
20,35 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Scuola di cabaret**, spettacolo
23,50 **Andiamo al cinema**

[illegible] AG

14,30 **Telefilm**
17,15 **Vg Pomeriggio**
17,30 **[illegible]**
18,15 **Passiones**, telenovela
19,10 **Vg anteprima**
19,15 **Bollicine**, telefilm
19,45 **George e Mildred**, telefilm
20,40 **Già la testa hombre**, film

TSB-T. Sound Bro.

13,30 **Cartoni animati**
14 — **Tsb giornale**, 1ª edizione
14,30 **Redazionali**
15,30 **Punto sport**
17 — **Tsb giornale magazine**
17,30 **Redazionali**
[illegible] **Cartoni animati**
[illegible] **Tsb giornale**, 2ª **[illegible]**
21 — **Occulto con...**
23,30 **Tsb giornale**, 3ª edizione

[illegible]

15 — **Film**
17,05 **Tra commerciale**
18 — **Tuttocronaca flash**
20,30 **Ranch Picchio giallo**, telefilm
21 — **Tra [illegible] argomenti**
23 — **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.**

L'impresa TURISTICA PETRARO S.P.A. sta realizzando un progetto che riguarda la costruzione di appartaville che saranno realizzate [illegible] infrastrutture altamente qualificate ovvero con alberi, piscine, campetti da tennis e calcetto, ecc. Inoltre il comprensorio residenziale "CASTELTAORMINA" sarà dotato di market, discoteche, pizzerie, negozi, ampi parcheggi. Un vero paradiso terrestre [illegible] ci si potrà divagare, rilassare [illegible] riposare, in perfetta armonia con l'ambiente naturale.
Gli interessati potranno usufruire, telefonando allo 0942/625944, [illegible] mezzo [illegible] trasporto, messo [illegible] disposizione dalla Turistica Petraro, che li condurrà direttamente sul luogo.

GOLDEN Studios
COMPLETAMENTE ARREDATA CHIAVI IN MANO
A PARTIRE DA L. 139.000.000
FEDERICO DEMAJO S.R.L. - VENEZIA - ITALY
30030 - OLMO DI MARTELLAGO - [illegible] DOSA 20
TEL. 041/909899 - FAX 041/680633 - TELEX 420214 DEMA I

RICCHETTI
NUOVE [illegible]
RICCHETTI S.p.A.

GDM
[illegible]
ZONA [illegible]
BRANCACCIO (PA)

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.666, Or.: in. 16,30; ult. 22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' [redacted] **animati**

TANISSETTA

[redacted] — salita Matteotti [redacted], Tel. 21.504, Or.: 16/18 20/22 - Cinema-Teatro, **Ing. 8000; rid. 6000**
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Bellini — v. Giobertі 0, Tel. 25.905, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 10.000; rid. [redacted]**
[redacted] riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 25.055, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 10.000; rid. 8000**
La [redacted] e [redacted] — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato [redacted] da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ing. 8000; rid. [redacted]**
[redacted] ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

[redacted] — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ing. 7000; rid. 5000**
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 17,30/20/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690. Or.: 15,30 18,30/20/20,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.899, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h [redacted]

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.29.49. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40, **Ing. 8000; rid. 6000**
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro [redacted] una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, [redacted] violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: in. 16,30; ult. 22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Ricky & Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324, Or.: 15/16,10/20,20/22,35, **Ing. 8000; rid. 6000**
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470, Or.: 16/18,10/20,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio [redacted] lia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Sci[redacted] — p. Risorgimento 15, Tel 417.084, Or.: 16/18/20,30/22,40, **Ing. 5000; rid. 4000**
Il principe delle do[redacted] — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, [redacted] donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 16/17,30/19,30/21,30, **Ing. 8000; rid. 5000**
La bella e la bestia — *[redacted]. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — [redacted] principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 16/18/20/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Mamma [redacted] riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' **Commedia**

Lux — largo Seggiola, is. 168, Tel. 718.256, Or.: 16/18/20/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
La bella e la bestia — *di [redacted]. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ing. 7000; rid. 5000**
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, [redacted] Frassica, M. Ferrini, A. Fassari [redacted] '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Orione — v. [redacted] Martino 338, T. 292.57.98. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 7000; rid. 5000**
Uomini e topi — *di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92)* — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ing. 7000; rid. [redacted]**
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, [redacted]. 329.246. Or.: 17 18,45/20,20/22,30, **Ing. 8000**
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una [redacted]: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad [redacted] umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 10.000**
Sognando la [redacted] — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari [redacted] '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ing. 10.000**
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h [redacted]

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.182. Cineclub [redacted]: 18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Un cuore [redacted] inverno — *di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92)* — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h50' **Drammatico**

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel 625.18.68, Or.: 17,30/20/22,30, **Ing. 8000**
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Igiea Lido — via Amm. Rizzo 13, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ing. 10.000**
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. N[redacted] un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17/18,45/20/22,30, **Ing. 8000**
La bella e [redacted] bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Jolly — v. D. Costantino, 54, Tel. 341.269, [redacted]: 17,30/20/22,30, **Ing. 8.000**
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.63.32, [redacted]r.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ing. 8000**
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, [redacted] C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - [redacted] incontrano pe[redacted] il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290, Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, **Ing. 8000**
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.268. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Ricky & Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Nazionalino — v. E. Amari 158, Tel. 58.82.90, Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, **Ing. 8000**
La storia di Qiu Ju — *di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Liuchun (Cina, 1992)* — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 48.711, Or.: in. 18; ult. 22,30, **Ing. 7000; rid. 5500**
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 521.052, Or.: in. 16; ult. 22,30, **Ing. 7000; rid. 5500**
Jackpot — *di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92)* — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir [redacted] giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40' **Commedia**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 18/20,15/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: 18/20,15/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 388.23, Or.: 18/20,15/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.750, Or. feriale 18/22,30, festivo 15/22,30, **Ing. 7000; rid. 5000**
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad [redacted]. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

[redacted]

[redacted]

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334 211

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93

TEATRO DANTE: Testa - Tedesco **Dovevi essere proprio tu** Paglia - P. Gassman **Spirito allegro** Borboni - Durano **Il borretto a sonagli** Stani **Chiamami Nanà**. Suma - Glejeses **Arsenico e vecchi merletti** Lucilla Marineo **La strana coppia** Marroquini - Ansalone **Scugnizza** de' Tavzan Furlon - Barboro **Il paese dei campanelli** de' Bagarini Alcuni **La vedova allegra** dir. Mareggini [redacted] **Il vendicatore** Cardo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Laganà **Allegra rappresentazione** Abbonamenti e p[redacted]. Botl. Teatro. Tel. (0191) 581[redacted]324.483 10-13 17-20

AL MASSIMO: Abbonamenti stagione [redacted]. **Leggero leggero** Lavia - Guerritore **La signora Giulia**. Frik **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata [redacted] **Sottosopra**. F. Fiorentini [redacted] **canta**. Rosi - Mari **La cage aux folles. Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Molica **La scuola delle mogli**. Prev. e inf. presso il [redacted] Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341 433.

[redacted]

ORCHESTRA DA CAMERA SICILIA-[redacted]: Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un nostro incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME. Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico [redacted] sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20. Per inf.: via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7435.

[redacted]

[redacted]

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.563

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312 146.

[redacted]

[redacted] Teatro Metropolitan [redacted] **Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491 071). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617 1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan. **Orchestra Jazz Siciliana** G. Gaslini, di[redacted]. Inf.: The Brass Group

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — [redacted], Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.984, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000; rid. 5000**
Sognando la [redacted] — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. [redacted] **Comico**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in [redacted] da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

COSENZA

Citrigno I — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
[redacted]l lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dall[redacted] carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Citrigno II — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
[redacted] bella e [redacted] — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Sognando la Cali[redacted]nia — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Garden 3 — SS [redacted] bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1[redacted] **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.550, Or.: 16/18/20/22
TEATRO RISERVATO

Raimondi
D'ESSAI

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000; rid. 6000**
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia [redacted])* — Tre fratelli [redacted] carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000; rid. 5000**
Ricky & Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.188, Or.: 15/18/20/22, **Ing. 8000; rid. 5600**
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Aurora — v. [redacted] Caterina 193, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000; rid. 6000**
Sognando la California — *di C. Vanzina, con [redacted] Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Moderno — [redacted] Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000**
Film per adulti

[redacted] Pergola
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
Scanners 2 - Il nuovo ordine — *[redacted] Christian Duguay [redacted] David Hewlett (Usa '91)* — Tornano gli esseri mutanti, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

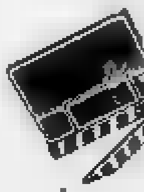
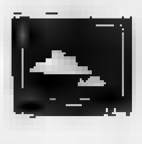
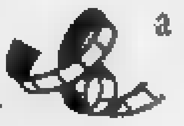
[redacted] — v. D'Alessandria, Tel. 41.163, Or.: 16/18/20/22
Detective Stone — *di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattrall (Usa [redacted])* — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando sogni crudeli accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Upim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8

CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

DOVE ANDIAMO STASERA? "LA STAMPA" HA DELLE IDEE.


Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi  delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio  a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780 2005

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza
12 — Starlandia programma per ragazzi
12,50 Destini, telenovela
13,20 Cavallo che passione, rubrica
13,30 Riuscirà la nostra carovana...
14 — Sfilata moda
16 — Mago Alexander
17 — Starlandia, cartoni animati
17,50 Riuscirà la nostra carovana...
18,20 Destini, telenovela
18,45 Pollice verde, rubrica
19 — Telesport
19,30 Tva notizie
20 — Sfilata pellicceria Novella
20,40 La macchina meravigliosa
21,20 Sport e sport, rubrica
22,30 Tva notizie
23,05 Schio Ferolla Parmacotto-Ancona Sidis, sintesi partita basket A1
0,10 Telesport

RTTR
11 — Junior tv, programmi per ragazzi
12,15 [redacted]
12,30 Dancing Days, telenovela
13,15 R.T.T.R. [redacted]
13,30 R.T.T.R. shopping
14,45 Pomeriggio con Junior tv
17,50 Dancing Days, telenovela
19,15 R.T.T.R. notizie
19,45 R.T.T.R. sport
20,40 Rosso nel buio, film
22,15 R.T.T.R. notizie
22,30 R.T.T.R. sport
22,45 Diretta studio
23,45 [redacted] e Rebujitos, film
1 — R.T.T.R. notizie - R.T.T.R. sport

Teleregione
9,30 Junior sport
10 — Fiabe coreane, cartoni animati
10,30 Butterfly, cartoni animati
11 — Spazio [redacted]
13 — Colorina, telenovela
13,55 Speciale spettacolo, rubrica
14 — TGR
14,15 Andiamo al cinema
14,30 Tra le nuvole, programma di intrattenimento per i giovani e non
15 — Fantazoo, cartoni animati
15,30 Albertone, cartoni animati
16 — Speciale spettacolo, rubrica
16,15 Anzacs, miniserie
17,55 L'oroscopo
18 — Mariana, il diritto di nascere
19 — TGR, telegiornale regionale
19,20 Andiamo al cinema, rubrica
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Casalingo superpiù, telefilm
20,30 Agenzia omicidi, film
22,30 TGR, telegiornale regionale
22,45 Odeon dossier
24 — Reporter italiano. Barracuda
0,50 Andiamo al cinema, rubrica
1,10 Spazio redazionale, rubrica

Antenna 3
10 — A/3 notizie Vi-Pd
10,45 La grande lotteria
11,45 TN
12,45 Tg flash
13 — Notes, zoom, anteprime
13,15 Scaini basket
13,50 Tg flash
14,05 Scaini basket
15 — Basket femminile
15,30 Condo
17 — Notes
17,15 Anteprima, zoom
17,30 Valley Vi
19 — A/3 notizie Vi
19,15 Notes
19,30 A/3 notizie Tv-Pd
20,10 Zoom
20,20 A/3 notizie Ve
20,35 Basket Sensation
22 — A/3 notizie Vi
22,15 Notes
22,30 A/3 notizie Pd
22,55 Zoom
23 — A/3 notizie Tv-Ve
23,45 La grande lotteria
0,15 Condo
0,55 A/3 notizie Pd-Vi

Diffusione Europea
8,10 News Hour, notiziario
10 — Market box - Scudo
12 — Mezzogiorno in musica
12,45 Veneto news, Tg
13 — Music television
16 — Mtv's greatest hits, musicale
17 — Mtv Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies, musicale
17,30 Mtv news at night, musicale
17,45 Mtv 3 from 1
18 — Mtv sport, musicale
18,30 Mtv prime
19 — Company and dance
19,15 Veneto news - Tg
19,45 G.P. Ciclocross, speciale
20,30 Touche, tutto il rugby, rubrica sportiva
21 — Campionato di rugby A/1, sport
22 — Ciak si gira, rubrica
22,30 Virtus Brescia-Ve Fracasso Vicenza, campionato di basket B/1
24 — Veneto news - Tg
0,30 Company and dance
0,45 Petrarca Acqualter Brescia - Charro Esperia Padova, volley

Tele [redacted]
13 — Casa Lawrence, telefilm
17 — Peyton Place, telefilm
18 — Boutique dell'arte
18,30 Soap opera
19 — Rtg speciale attualità
19,30 Tg nove, news
20,30 Il mariadillo, spett.
22,30 Tg nove, news
23,30 New Excelsior, varietà
0,30 Tg nove, news

Teleadige
12 — Sbc news from London
12,05 Good morning with Anne and Nick
14 — Sbc news from London
14,30 Come dancing
15,25 Six scottish burghs
17,35 Look Stranger
20 — Eldorado
20,30 Estenders
21 — One foot in the grave
22,15 Panorama
23,25 World business report
1 — Teleadige informa

Reteazzurra
9,30 Film
10,15 Spazio acquisti, rubrica
10,45 La provinciale, telenovela
11,30 Spazio acquisti
12,30 Film
13,15 La provinciale, telenovela
14 — Diario di viaggio, rubrica
15 — Seven Carpet, rassegna di tappeti
18 — Spazio acquisti
19 — Reteazzurra notizie
19,20 Reteazzurra autosport
20 — News, notiziario
21 — Seven Carpet
22 — News, notiziario
22,05 Seven Carpet
23 — Reteazzurra notizie
23,15 Publiart, rassegna di quadri
23,45 Qui Padova
0,15 Reteazzurra notizie
0,30 Spazio acquisti
1,15 News, notiziario
1,30 Programmazione notturna

Telenuovo
9 — Ninotchka, film
11,10 L'edicola
11,45 Capriccio e passione, telenovela
12,35 Tg Studio
12,55 L'edicola
13,15 Telegiornale
13,35 L'opinione
13,40 Gran torcolada, televignetta
13,45 Match music
14,30 Insieme a Parigi, film
17,30 La boutique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping Time
18,30 Cuore di pietra, telenovela
18,55 Match Music
19,28 Flash news
19,40 Gran torcolada
19,55 L'opinione
20 — Tg sport
20,15 Telegiornale
20,45 Telefilm
21,45 Diretta sport
22,45 Tg sport
22,48 L'opinione
23,15 Telegiornale notte
23,45 Telefilm
1,45 Telegiornale
2 — Tg sport

Telepadova
8,30 Spazio redazionale
11,15 Andiamo al cinema
11,30 Aspettando il domani, tl
12 — Cara cara, telenovela
12,30 Musica spettacolo
13,05 I Campbells, telefilm
13,35 Usa today, news
13,55 News line
14 — Aspettando il domani, tl
14,20 Il tempo della nostra vita, tl
15,20 Telefilm
15,50 Spazio redazionale
17,15 Andiamo al cinema, rubrica
17,30 Sette in allegria, cartoni
17,45 Winspector, cartoni
18,15 G.I. Joe, cartoni
18,30 Il ritorno dei cavalieri dello zodiaco, cartoni
19 — Sette in chiusura
19,15 News line
19,30 L'uomo di Atlantide, telefilm
20,25 Il sasso nella scarpa
20,30 L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti, film
22,15 News line
22,30 Sulle strade della California, film
0,15 Andiamo al cinema, rubrica
0,30 News line
0,45 Il sasso nella scarpa, a cura di Gianluca La Torre
0,50 Paradise club, telefilm
1,50 Speciale spettacolo
2 — News line
2,45 Diamonds, telefilm

Telepace
14,15 Per favore non mangiate le margherite, telefilm
14,40 Re Artù, cartoni
15,05 Only cartoons
15,20 Chiesa in cammino
15,50 Per favore non mangiate le margherite, telefilm
17,15 Tenente O'Hara, telefilm
18,05 Il selvaggio mondo degli animali, doc.
18,30 La Torre di carta, rubrica
19 — Tasselli di Vita, rubrica
19,30 Tele Pace Notiziario
19,50 Il medico risponde, repl.
20 — Only cartoons, cartoni
20,30 Minuzzolo, il cavallino rosso, film
22,30 Tele Pace Notiziario

Italia 9
10 — Vetrinetta
12 — Non solo liscio, notizie e spett.
13,30 Moda donna
14 — [redacted]
15 — Moda donna
18,30 Il rabino
19 — Proposte per voi
19,20 TG 9
19,45 Proposte per voi
20,10 Cultura e artigianato orientale
22,15 Occulto 9
23 — Cultura ed artigianato orientale
1 — Varietà
2 — Gran galà, spettacolo della notte

Rete Nord
9,30 Sesto senso, telefilm
10 — Rete Nord notizie, notiziario
10,15 La cucaracha, film
13,30 Rete Nord notizie, notiziario
13,45 Il dragone nero, film
17,15 Hanna & Barbera, cartoni
18 — Rete Nord notizie, notiziario
18,15 Fiore selvaggio, film
21 — Rete Nord notizie, notiziario
21,15 Sesto senso, telefilm
23 — Rete Nord notizie, notiziario
23,15 La delta azzurra, film
0,30 Rete Nord notizie, notiziario
0,45 La cortina di bambù, film

Telequattro
10,45 Cartoni animati
11,40 L'ispettore Bluey, telefilm
12,30 Roberta pellicceria
13 — Prima pagina
13,30 Fatti e commenti
13,50 Prima pagina
14 — Il caffè dello sport
14,50 Telecronaca dell'incontro di Basket Clear Cantù - Stefanel Trieste
16,30 Andiamo al cinema
16,40 Cartoni animati
17,45 Firehouse, telefilm
18,05 Andiamo al cinema
18,15 L'ispettore Bluey, telefilm
19,05 Creazioni Lino's
19,25 La pagina economica
19,30 Fatti e commenti
20 — Andiamo al cinema
20,10 Introduzione storia del rock
22,30 La storia del rock. Madonna
23,10 La pagina economica
23,15 Fatti e commenti
23,45 Prima pagina
0,25 Andiamo al cinema

Telecortina
12 — Starlandia
12,30 Destini, telenovela
12,50 Cavallo che passione, rubrica
13,30 [redacted] nostra carovana, tl
14,15 [redacted]
14,30 [redacted] commerciale
17 — Starlandia
18 — Riuscirà la nostra carovana, tl
18,30 Destini, telenovela
18,50 Pollice verde, rubrica
19 — Commerciale
19,30 Telegiornale
20,15 Spazio libero
20,30 La macchina meravigliosa, doc.
21,30 Sport & sport
22,30 Telegiornale
22,45 Tavola grande
23,30 Commerciale
24 — Telegiornale
0,15 Rubrica

Telechiara
13,50 Buon pomeriggio, rubrica
14,10 Super classic's, cartoni
14,30 Arte e natura, documentario
15 — Buon pomeriggio, rubrica
15,10 Giorno dopo giorno, rubrica
15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 — Chiesa nel Triveneto, rubrica
16,30 Le favole di Esopo, cartoni
17 — Il leone dei Pirenei, telefilm
18 — Arte e natura, documentario
18,30 Corki il ragazzo del circo, tl
19 — Lasciateli vivere, documentario
19,30 Giorno dopo giorno, rubrica
20 — Le favole di Esopo, cartoni
20,30 Cori natalizi
21 — Il leone dei Pirenei, telefilm
22 — Corki il ragazzo del circo, tl
22,30 Giorno dopo giorno, rubrica
23 — Chiesa nel Triveneto
23,30 Arte e natura, documentario

Videopordenone
10 — Primus, telefilm
10,30 Innamorarsi, teleromanzo
11,30 Commerciali
13 — Canta Italia, musicale
14,30 Studio rock, musicale
15,30 Commerciali
16 — Crazy club, musicale
17 — Night Piper
17,30 Hippo Tommaso, cartoni animati
18,30 Generale Daimos, cartoni animati
19 — Tg regionale, 2ª edizione
19,30 Tg special
20 — Commerciali
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Tg regionale, 3ª edizione
22 — Racconti della frontiera
23 — Primus, telefilm
23,30 Tg regionale, 4ª edizione
24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Telebelluno
11,50 Scudo 4
12,50 Scudo 2
13 — Prima nota, tg flash
14 — Kasuba 1
14,30 Cartomanzia in diretta
15 — Max video B/E
16,30 Kasuba 3
17,30 Max video C
18 — Innamorarsi, telenovela
19 — Pacific International Airport, tl
19,30 Telegiornale
19,55 Spazio verde, rubrica
20,30 Forestiero, film
22,30 Telegiornale
22,55 Spazio verde, rubrica
23,20 Peyton Place, telefilm

RTA Tele Antenna
14,30 Centro Piombino B. Ilva-Ciamme Gorizia, basket
16 — Medicina in casa
17 — Cartoni animati
18 — Blu bianco rosso, telefilm
18,05 Medicina in casa
18,15 RTA News
[redacted] RTA Sport
[redacted]
20,30 Hollywood e morte, film
22 — Per favore non mangiate le margherite, [redacted]
[redacted] RTA News
[redacted] RTA Sport
23,05 Opinioni a confronto, (r)
[redacted],45 Bianco blu rosso, telefilm

Canale 55
13 — [redacted] Ch 55
13,15 Tavola grande, varietà musicale
14,15 Andiamo al cinema
14,30 Mike Pizzi presenta Romagna mia
16 — Collegamento con Londra
17,30 I cartonissimi di Canale 55
19 — Ch 55 week
[redacted]
19,45 [redacted] di [redacted] 55
20,30 Ch 55 news
21 — Documentario
22 — Ch 55 news
22,30 Poltronissima
23 — Andiamo al cinema
23,15 I Misissimi di Canale 55
0,30 Ch 55 news

Grande Italia Tv
7,30 Singapore, film
9 — Grande Italia tv notizie, notiziario
9,30 Don Chuck, telefilm
10,30 Furia rivoluzionaria, film
12,15 Uomo e terra, documentario
12,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
14 — Grande Italia tv notizie, notiziario
14,30 Fino allo spasimo, film
17 — Iranian Loom tappeti
18 — Grande Italia tv notizie, notiziario
19 — Pronto Sormarero
20 — Uomo e terra, documentario
20,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
20,45 Benvenuto straniero, film
22,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
24 — Il mistero del falco, film
0,45 Grande Italia tv notizie, notiziario

Telepordenone
11 — Canta Italia, musicale
12 — Telefilm
12,30 Telefilm
13,30 telefilm
14 — Cartoni animati
16 — Pasiones, telenovela
18,45 Bollicine, telefilm
19,15 Tg regionale
20,05 George e Mildred, telefilm
20,30 Già la testa hombre, film
22,30 Tg regionale, telegiornale
23,30 Mod Squad, telefilm
0,30 George e Mildred, telefilm
1 — Tg regionale, telegiornale
2 — Crazy club, musicale
3 — Film, telefilm [redacted] fino alle ore 7

Serenissima
8 — Paura a New York, telefilm
9 — Notizie oggi, rassegna
9,40 Viva la tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Liscio in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Le grandi sfilate di moda in televisione
16 — Mondo d'oro
18,45 Servizi speciali
19,20 Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
20,40 Fatti e misfatti, rotocalco
22 — Pianeta scuola, settimanale d'informazione scolastica
23 — La cartomanzia a Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 — Le sere di Serenissima televisione, speciale
1,30 Serenissima Story
1,45 Film non stop

Televenezia Cinquestelle
10,15 Destini, telenovela
10,35 Servizi speciali
11,30 Metronews, rubrica
12 — Starlandia, cartoni
13 — Destini, telenovela
13,20 Cavallo, che passione, rubrica
13,30 Riuscirà la nostra carovana, tl
14 — Servizi speciali, redazionale
17 — Starlandia, cartoni
18 — Riuscirà la nostra carovana, tl
18,25 Destini, telenovela
18,45 Pollice verde, rubrica
19 — Servizi speciali, redazionale
19,30 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,10 Metronews, rubrica
20,30 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport, rubrica
22,40 Metronews, rubrica
23,05 Servizi speciali, redazionale
23,40 Orologi da polso, rubrica
0,15 Strike force, telefilm

ATR
9,50 Primus, telefilm
10,35 Studio rock, musicale
12 — Vetrinetta
13,10 Amica Piera, dediche in diretta
14,20 Moda donna
14,45 Consigli per la salute
16 — Proposte per voi
19,30 Tg sera
20,35 Scienza dell'occulto
21,30 Ciclismo, rubrica
22,30 Tg sera
23 — Consigli per la salute
24 — Tg sera
0,45 Varietà

TV7 Pathé Triveneta
11 — Il compra tv, rubrica
12 — Film
13,30 Il compra tv, rubrica
14,30 Film
16 — Il compra tv, rubrica
17 — Film
18,30 Il compra tv, rubrica
19,30 News, notiziario
20 — Il compra tv, rubrica
20,30 Film
22,30 Il compra tv, rubrica
23 — News, notiziario
23,30 Film
— Programmi nazionali

TV7
9,30 Film
10,15 Cartoni animati
11,30 Commerciale
12,30 Film
14,15 Cartoni animati
15 — Rassegna di tappeti
17 — Cartoni animati
18,15 Commerciale
19 — La Provinciale, telenovela
19,45 Commerciale
20,30 News, notiziario, prima edizione
20,45 Film
22 — News, notiziario, seconda edizione
22,30 Film
0,45 News, notizie terza edizione
1 — Commerciale
1,30 Programmazione notturna

Rt Südtirol
6,40 Trick 7
6,55 Pierre und Isa
7,20 Alvin and the Chipmunks
7,45 Tiny Toon Abenteuer
8,05 Familie Feuerstein
8,40 Hart aber herzlich
9,30 Agentur Maxwell
10,25 Verschleppte Mädchen
12 — Die Strassen von San Francisco
12,55 Bill Cosby Show
13,30 Die Fälle des harry Fox
14,15 Spurlos verschwunden
16 — Hart aber herzlich
16,50 Trick 7
16,55 Pierre und Isa
17,20 Die Flughörnchen kommen
17,45 Die schnellste maus von Mexiko
18,10 Familie Feuerstein
18,35 Bill Cosby Show
19,15 RTS - Tagesthemen
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Alles auf Sieg!, komödie
21,40 RTS - Tagesthemen
21,55 Die Zeni
22,50 Todesmelodie, western
1,20 RTS - Sportzeit. Eishockeymeisterschaft der serie A Gröden - Bruneck
2,25 Boys from Brazil, kriminalfilm
4,05 Pro 7 Nachrichten
4,15 Tausend Meilen Staub
5,05 Programmende

Tele Alpina
10 — Rassegna stampa
10,30 Videovetrina (r)
15 — Studio rock
16 — Huckleberry Finn, cartoni animati
16,30 Videovetrina
17,30 Generale Daimos, cartoni animati
18 — Innamorarsi, telenovela
18,55 TGG Giovani, informazioni
19,15 TCA Notizie
19,40 Martedì sport
20,10 Sotto il naso, di G. P. Cappelletti
20,20 Al bar del rione, con Franz e Bepi
20,30 Ok motori, rotocalco
21,30 Forza mare, rotocalco
22 — TCA notizie
22,25 Martedì sport
23 — Al bar del rione, con Franz e Bepi
23,15 Sotto il naso, di G. P. Cappelletti
23,20 Videovetrina
1,15 TCA Notizie
1,35 TCA Videonotte

TVA - Trento
11,35 El Batedei
11,40 TVA flash
11,45 Starlandia
12,45 TVA notizie mattino
13 — Destini, telenovela
13,20 Cavallo che passione, rubrica
13,30 Riuscirà la nostra carovana, tl
14 — TVA Expò
15,50 El Batedei
16,55 TVA flash
17 — Starlandia
18 — Riuscirà la nostra carovana, tl
18,20 Pollice verde, rubrica
18,25 Destini, telenovela
18,45 TVA ore 19 - salotto
18,52 El Batedei
19 — TVA notizie sera
19,20 TVA Sport
19,35 Notizie alla brace
19,45 Gli astri nel sogno
20,15 TVA ore 19, salotto 2ª parte
20,30 La macchina meravigliosa
21,30 Sport & sport
22,30 Notizie alla brace, replica
22,40 TVA Notizie notte
23 — TVA Sport
23,15 Orologi da polso, rubrica
23,55 Notizie alla brace
24 — TVA notizie notte
0,30 Film
1,30 Minuzzolo, film
3 — TVA notizie notte
4,30 Minuzzolo, film

Telefriuli
10,30 Per dimagrire, commerciale
11 — Anna e il suo re, telefilm
11,30 Il salotto di Franca, comm.
11,55 Tg Flash
12 — Starlandia, varietà
13 — Destini, telenovela
13,30 Riuscirà la nostra carovana, tl
13,55 Tg Flash
14 — Regione verde, rubrica
14,30 Il tappeto orientale, commerciale
15 — Per dimagrire, commerciale
15,30 Fantasilandia
15,45 Centro pelli, commerciale
16 — Una pianta al giorno, rubrica
16,30 Iranian Loom - Tappeti, comm.
16,55 Tg Flash
17 — Starlandia, rubriche, giochi e cartoni animati
18 — Riuscirà la nostra carovana, tl
18,30 Destini, telenovela
19 — Telefriuli Sera
19,30 Bianco e nero, informazione sportiva dedicata all'Udinese
20,30 La macchina meravigliosa, doc.
21,30 Sport e sport, rubrica
22,30 Telefriuli notte
23 — Il salotto di Franca, comm.
23,15 centro pelli, comm.
23,30 Arte nel tappeto

Telearena
8,35 Film
10,30 Rubrica
11,55 Verona in tavola, rubrica
12 — Starlandia
13 — Destini, telenovela
13,15 Cavallo che passione, rubrica
13,30 Riuscirà la nostra carovana...
14 — Rubrica
14,30 TG prima edizione
14,45 Rubrica
17 — Starlandia
18 — Riuscirà la nostra carovana
18,25 Rubrica di giardinaggio
18,35 Destini, telenovela
18,55 Rubrica Verona in tavola
19,30 Telegiornale
20,30 La macchina meravigliosa
21,30 Sport e sport
22,20 Oroscopo, a cura di Luciano Pieri
22,25 Previsioni del tempo
22,30 Telegiornale
23,20 Rubrica

Telealto Veneto
8,15 Emanuela, telenovela
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10,30 Andiamo al cinema
11,20 Carta Italia... e il liscio ti travolge
11,50 Guerrino consiglia
12 — Carta Italia... e il liscio ti travolge
12,45 Crazy Club, musica per giovani
16 — Speciale spettacolo
18,15 Ispettore Bluey, telefilm
19 — Guerrino consiglia
19,15 Veneto sera, telegiornale
20,45 Le pazze storie di Dick Van Dyke
21,15 Eischied, telefilm
22,30 Veneto sera
24 — Veneto sera
0,45 Sfilata centro pelli
2 — Sfilata Lady Ca' D'Oro
2,45 Carta Italia
3,45 Emanuela, telenovela

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Stasera concerto al teatro Toniolo di Mestre

Il [redacted] per «Tuttinsieme contro tutti i [redacted]»

Stasera, al teatro Toniolo di Mestre, [redacted] jazz per «Tuttinsieme contro tutti i razzismi» col famoso trombettista Lester Bowie e il suo gruppo. Di scena saranno altri musicisti veneti, come Aldo Tagliapietra, cantante e bassista delle Orme, Tolo Marton, chitarrista blues trevigiano, il gruppo dei Quasar, il quintetto jazz del pianista Marcello Tonolo e il gruppo dei DePress, giornalisti musicisti. Il biglietto costa [redacted] mila lire, l'incasso sarà devoluto [redacted] Amnesty International.

Molti [redacted] inaugurano oggi la stagione 1993.

A Venezia, al Goldoni, Dario Fo porta il [redacted] spettacolo dell'anno colombiano «Johan Padan a la descoverta de le Americhe». Sempre a Venezia, [redacted] Ridotto, di [redacted] Carlo Goldoni, nel duecentesimo [redacted] della morte del grande commediografo, [redacted] «Le massere», spettacolo allestito dall'Associa[redacted] artistica Benvenuto Cellini per la regia di Giorgio Bertan. [redacted] Padova, al teatro Verdi, il regista Luca Ronconi porta [redacted] scespiriano, «Misura per misura», per la messa in scena del Teatro Stabile [redacted] Torino.

A Trieste, al Politeama Rossetti, il Teatro di Sardegna e Giustino Durano recitano [redacted] «Vampiro» di Angelo Brofferio per la regia di Beppe Nasello. [redacted] loro concorrenza, sempre [redacted] Trieste, [redacted] teatro Cristallo, la «Danza di morte», il [redacted] August Strindberg in [redacted] da alcuni giorni per la regia di Antonio Calenda, con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti.

In Friuli, a Udine, [redacted] teatro Luigi Bon [redacted] Colugne, altro testo di Carlo Goldoni, «La finta ammalata», allestito dalla Compagnia teatrale La Loggia.

A Bolzano, infine, al teatro Comunale in galleria Telser, il Teatro Stabile [redacted] Trieste in coproduzione [redacted] il Teatro di Sardegna presenta «Una solitudine troppo rumorosa» di [redacted] dei più [redacted] cecoslovacchi contemporanei, Bohumil Hrabal: versione teatrale e regia di Giorgio Pressburger, scene e costumi [redacted] Enrico Job, attore protagonista Paolo Bonacelli. [l.l.]

LA STAMPA
ora vi dà queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci [redacted] - Tel. 02/85.96.552

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Matteotti 8/B, Tel. 940 306, Or.: 17,20/19,45/22.15, Ingr. 10.000
[redacted] corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Italia — v. Garibaldi 8, Tel. [redacted]. Or.: 15/16,30/18,10/19,50/21,45, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

PADOVA

Altino — v. Altinate 1, Tel. 875.2325, Ap. 17, Ingr. 10.000
Sognando la [redacted] — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Arcobaleno — v. Rent 2, Tel. 600.620, Ap. 17,30, Ingr. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Astra — v. Aspetti 37, Tel. 604.078, Or.: 18/20/22,15, Ingr. 8000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blusseu (Ingh./It./Fr. '92) - Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Biri — p.le Stanga 3, Tel. 776.159, Ap. 17, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Concordi — v. San Martino e Solferino 2, Tel. 875.10.09, Ap. 17, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Mignon — v. Cassan 2, Tel. 875.20.87, Ap. 17, Ingr. 10.000
La morte ti fa [redacted] — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.16.60, Ap. 16, Ingr. 10.000
L[redacted] e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa [redacted] — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.07.20, Ap. 17,30, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 150, Tel. [redacted], Ap.: [redacted], [redacted]. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Odeon — v. Manzoni 15, Tel. 24.637, Or.: 20/22, [redacted]. 10.000
Sognando [redacted] — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

TREVISO

[redacted]tra — a. Carlo Alberto 14, [redacted]. 542.611, Ap.: 15,30/ult. 21,15, Ingr. 10.000
[redacted] riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [redacted]

[redacted] — c. Del Popolo 30, Tel. 549.322. Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,15, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224., Or.: 16/17,45/20/22,15, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Edison — vicolo XX Settembre 43, Tel. 542.330, Ap.: 17 / ult. 21,15, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Embassy — l.go Altinia, Tel. 542.624, Ap.: 16 / ult. 21,15, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Hesperia — p. Crespi 8, Tel. 542.807. Ap.: 16,30, Ult. spett. 21,15, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [redacted]

Piccolo [redacted] — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224. Or.: 16,30/18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
La storia di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' [redacted]

VENEZIA

Accad[redacted] — Dorsoduro [redacted]9, [redacted], [redacted]: 17 ,30/19,10/21,15, Ingr. 4000
RIPOSO

Centrale — San Marco 1659, Tel. 52.28.201, Or.: 16,30/18,20/20,10/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — [redacted] G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h35' Cartoni animati

Olimpia — San Marco 1094, Tel. 520.54.39, Or.: 17/19/21,15, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Ritz — San Marco 617, Tel. 520.44.29, Or.: 15,50/18/20,05/22,10, Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.03.22., Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, [redacted]., Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Corsino — c. Del Popolo [redacted], Tel. 972.615., Or. 16/18/20/22, Ingr. [redacted]
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per [redacted] il padre scultore [redacted] nel nulla. N. V. 2h05' [redacted]

Corso — c. Del Popolo 30, Tel. 988.722., Or. 16/18/20/22, Ingr. 10.000
[redacted] dei [redacted] — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allev[redacted] dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Dante — v. Sernaglia 12, Tel. 538.1655, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
La storia di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' [redacted]

Excelsior — p. Ferretto 15, Tel. 988.664., Or.: 17,15/19,35/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' [redacted]

Palazzo 1 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444., Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Palazzo 2 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444., Or.: 18/19/20/22, Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McC[redacted] sbaglia aereo e [redacted] a New York: qui rovinerà un'[redacted] volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

San Marco — v.le San Marco 152, Tel. 531.78.98., Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
L[redacted] e la [redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da [redacted] strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

VERONA

Astra — v. Oberdan 13, Tel. 596.327. Or.: 15,10/16,50/18,40/20,10/22, Ingr. 10.000
[redacted] bella e la [redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Corallo — v. 4 Spade 18, Tel. 595.990, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Sognando [redacted] — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, [redacted] Fas-[redacted] (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h [redacted]

Corso — v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.32.72., Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
La morte ti [redacted] — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

Filarmonico — v. Roma 3, Tel. 596.528, Or.: 15,30/17,40/19,50/22, Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [redacted]

Marconi — v. Mazzini 15, Tel. 594.706, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h [redacted]

Nuovo — p. Viviani 10, Tel. 800.61.00, Or.: 15,30/17,40/19,50/22, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal [redacted] di Cooper. N. V. 2h 05' [redacted]

Pindemonte — v. Sabotino 2, Tel. 913.561, Ingr. [redacted]
Ore 17,30-19,45: Pomodori verdi fritti
Ore 22: Orlando

Rivoli — p. Bra, Tel. 590.655, Or.: 15/17,25/19,45/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. [redacted]

VICENZA

Arlecchino — Giardini Salvi, Tel. 544.146, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Corso — c. Fogazzaro, Tel. 321.920, Or.: ap. 18; ult. 22,15, Ingr. 10.000
L'ultimo [redacted] — di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Italia — C. Peschiere Vecchie 36, Tel. 323.507., Or.: ap. 18; ult. 22,15, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Odeon — C. Palladio 169, Tel. 543.492, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Al lupo, al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' Commedia

Palladio — v.le Verdi 8, Tel. 321.420, Or.: 17,30/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Roma — st.da Filippini 5, Tel. 321.909. Or.: 15,30/17/18,40/20,20/22,15, Ingr. 10.000
L[redacted] e la [redacted] — [redacted] G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 15, [redacted]. 530.320, [redacted].: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Sognando [redacted]fornia — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h [redacted]

Verdi — v. Garibaldi 4, Tel. 533.139. Or.: 15.30/17/18,40/20,20/22, Ingr. 10.000
La bella e la [redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' [redacted]

Vittoria — p. Vittoria 41, Tel. 530.263, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [redacted]

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 58, [redacted], Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' [redacted]

Centro A. [redacted] — Cordenons, [redacted], Or.: 21, Ingr. 5000
RIPOSO

[redacted] — p. M. del Lavoro 3, Tel. 520.404, Ingr. 7000; (soci [redacted]
Ore 20; 22: Puerto Escondido
Ore 21: Sergo rosso

Ritz — Cordenons - p. Della Vittoria, Tel. 930.385, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
[redacted] del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Verdi — v.le Martelli 2, Tel. 28.212, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92). — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i [redacted] tempi e an-[redacted] California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

UDINE

Ariston — v. Aquileia, Tel. 50.44.64, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso[redacted]ntico N. V. 2h10' Thriller

Capitol — v.le Volontari della Libertà, Tel. 45.4256, Or.: 15/16/20/22, Ingr. 10.000
La bella e la [redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Centrale — v. Poscolle 8/B, Tel. 504.240, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Ferrov. d'Essai — v. Cemeia, Tel. 504.574, Or.: 20/22, Tess. 6000 + Ingr. 6000
RIPOSO

Odeon — v. Gorghi, Tel. 501.761, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
[redacted] d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [redacted]

Puccini — v. Savorgnana, Tel. 295.635., Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
La morte ti fa [redacted] — di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' [redacted]

TRIESTE

Ariston — v. Gossi 14, Tel. 304.222, Or.: 16/18,05/20,10/22,15, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Excelsior — v. Muratti 2, Tel. 767.300. Or.: 15,30/17/18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Grattacielo — v. Battisti 10, Tel. 768.156, Or.: 17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 750.547. Or.: 16,30/18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
La storia di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' Commedia

Nazionale 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 15,30/17,35/20/22,15, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Nazionale 2 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 15,45/17,50/20/22,15, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Nazionale 3 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 15,30/17,05/18,50/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' Commedia

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16/18/20,10/22.15, Ingr. 10.000
Al lupo Al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, [redacted] violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' Commedia

Sala Azzurra — v. Muratti 2, Tel. 767.300, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
La[redacted] ti fa[redacted] — di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 5, Tel. 975.654, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Filmclub d'Essai — v. Streiter 8/D, Tel. 974.295
Or.: 18; 20: Thelma & Louise, (lingua tedesca).
Or.: 22: La storia di Qiu Ju.

Eden — v. Leonardo Da Vinci 8, Tel. 978.514., Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani [redacted] espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

N. Concordia — p. Cristo Re 11, Tel. 259.147, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
[redacted]mma, ho riperso l'a[redacted] — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [redacted]

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 16, Tel. 829.002, Or.: 17,30/[redacted],40/22, Ingr. 10.000
Mam[redacted] ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Modena — v.le S. Francesco d'Assisi 6, Tel. 238.914., Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22 Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un [redacted] egoista, viene trasformato in mostro da una strega: [redacted]lo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Roma — c. 3 Novembre 35, Tel. 915.398, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' [redacted]

Vittoria — v. Manci 158, Tel. 235.264, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

TEATRI

[redacted]

TEATRO TONIOLO Ore 20,30 Jazz [redacted] Tutti [redacted] I [redacted] Lester Bowie.

LA [redacted] Campo San Fantin, telefono 521.01.61. Dal 26 gennaio **Faust** di Charles Gounod, con Chris Merritt, Samuel Ramey, Luciana Serra. Dirige Emil Tabakov.

GOLDONI San Marco 4650, telefono 520.75.83. Ore 20,30 Dario Fo **Johan Padan a la descoverta de le Americhe** di Dario Fo. Regia Dario Fo. Repliche fino al 10.

[redacted]DOTTO calle Vallaresso, telefono [redacted]. Ore 21 Associazione Artistica [redacted] di Carlo Goldoni (fuori abbonamento).

A L'AVOGARIA Dorsoduro 1540, telefono 520.46.51. Riposo.

[redacted]URATA Mestre, via Bruno 19, telefono 989.679. Dal 7 gennaio Teatromodo Alecci **Sogni di Franz**. [redacted] adattamento da Franz [redacted] regia Giuseppe Emiliani.

[redacted]

[redacted]UNALE piazza Vittorio Emanuele, telefono 940.349. Il 9 e 10 gennaio [redacted] Ivana Monti e Andrea Giordana in **Tradimenti** regia di Antonio Calenda.

[redacted]

[redacted] Livello 32, telefono 876.03.39. Ore 20 Teatro Stabile di Torino in **Misura per misura** di William Shakespeare; Regia di Luca [redacted].

TEATROCONTINUO vicolo Pontecorvo 1, telefono 650.294. Riposo.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, [redacted]no 25.614-27.653. Riposo. Il 16 gennaio Anna Proclemer e [redacted] Ferzetti **Danza di Morte** di August Strindberg.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono 546.355. Riposo. Dal 12 gennaio Mario Scaccia in **Chicchignola** di Ettore Petrolini.

VICENZA

ASTRA contrà Barche, telefono 323.725. L'8 gennaio Teatro Out Off **L'Amante** di Harold Pinter.

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono 323.781. Estivo.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20. Riposo. Il 15 gennaio Gioele Dix in **Anna**.

FILARMONICO via Roma 3/A, telefono 800.28.80. Dal 5 febbraio **Loreley** di Alfredo Catalani, Ghena Dimitrova, Giorgio Merighi, John Rawnsley. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'Arena. Dirige Gianfranco Masini.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.61.00. Riposo. Il 12 gennaio concerto dedicato a Claudio Monteverdi.

ARENA piazza Bra 28, telefono 596.517-800.51.51. Estivo.

FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 18, telefono 592.709. Il 6 gennaio Teatro 3i - Aida **Fuori pista. Clownerie da corridore.** Regia Renato Perina.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono 54.331. Ore 20,30 Teatro di Sardegna Giustino Durano in **Il vampiro** di Angelo Brofferio. Regia Beppe Navello. Repliche fino al 10.

VERDI Riva Tre Novembre 1, telefono 367.816 (prenderà il 672.21.11). Riposo. Sala Tripcovich, dal 12 gennaio **Lo Schiaccianoci** di Piotr Ciaikovskij.

CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono 391.947. Ore 16,30 Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti **Danza di morte** di August Strindberg. Regia Antonio Calenda. Repliche fino al 10.

MIELA piazza Duca degli [redacted] 3, telefono 365.119. Riposo.

[redacted]

VERDI via Garibaldi 4, telefono 533.139. Riposo. Il 13 gennaio Giuseppe Pambieri - Lia Tanzi **L'inquilina del piano di sopra** di Pierre Chesnot, regia di [redacted]anfranco De Bosio.

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono 523.503. Riposo. Dal 14 gennaio Lina Sastri in **Marguerite Gauthier, la signora delle camelie**, di Alessandro Dumas figlio, regia di Giuseppe Patroni Griffi.

UDINE

TEATRO CONTATTO [redacted] 504.765.

PALAMOSTRE Dal 29 gennaio Teatri di Thalia Compagnia Teatro dell'Elfo **La bottega del [redacted]** di Rainer Werner Fassbinder.

[redacted] **COLU**[redacted]. Ore 21 La Loggia **La [redacted] ammalata** di Carlo Goldoni. Il 15 e il 16 gennaio il Teatro delle Briciole in **Il grande racconto, l'Odissea vista da Tonino Guerra.**

CONTATTINO (Auditorium comunale Feletto Umberto). Il 9 gennaio Paolo Valenti **Pinocchio.**

[redacted]

[redacted] (Auditorium) via Santa Croce 67, telefono 962.592. Riposo. Dal 14 gennaio il Teatro Stabile di Bolzano in **Il maggiore Barbara** di George Bernard Shaw.

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, telefono 42.320 (prenderà il 282.320). Ore 20,30 il Teatro Stabile di Trieste e il Teatro di Sardegna presentano **Una solitudine troppo rumorosa** di Bohumil Hrabal, regia [redacted] Giorgio Pressburger. Repliche fino al 10.

[redacted]

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 5 Gennaio 1993 N. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY & INVESTIGATION
MODENA, 1
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

Sul luogo del delitto, alcuni compaesani commentano quanto è accaduto ad Antonella Guarnero

Si indaga almeno su 7 ipotesi per spiegare il delitto di Capodanno

Casale, lo «psico-identikit» rivelerà chi è l'assassino?

Il sindaco di Castelletto Merli, Vittorio Graziano, ha proclamato il lutto comunale

CASALE. Nelle indagini sul delitto di Castelletto Merli c'è una pausa di riflessione: dopo aver interrogato decine di amici di Antonella Guarnero - l'impiegata di trent'anni strangolata e trovata nuda in un campo vicino al paese, all'alba di Capodanno -, aver sentito i familiari e i testimoni del ritrovamento, i carabinieri e il magistrato che conduce l'inchiesta (il sostituto procuratore Giorgio Reposo) stanno attendendo i primi risultati dell'autopsia, condotta ieri, per mettere a confronto e vagliare le varie informazioni raccolte.

Sembra di capire che comunque non sarà semplice arrivare all'assassino di Antonella. Ci sono almeno sette ipotesi, tutte più o meno valide. «Bisogna prima il movente» dicono i carabinieri. «E' necessario tracciare una specie di identikit psicologico dell'omicida» aggiunge il giudice Reposo.

Uccisa da maniaco, da spasimante respinto, da un amante deluso, oppure - e non si scarta neppure questa possibilità - è tutta una in scena per far credere ad un delitto passionale e invece è movente cercato altrove?

Una ragazza allegra ma non «disponibile», socievole ma non «facile», così la descrivono tutti. Che il tratti di un estraneo ad averla uccisa è poco probabile, ma di amici, e conoscenti, fra Castelletto Merli, Casale, Asti e vari paesi del Monferrato, Antonella ne aveva davvero tanti.

Intanto in paese si preparano a celebrare i funerali della giovane, forse già domani verrà dato il nulla osta dall'autorità giudiziaria. Il sindaco di Castelletto, Vittorio Graziano, ha proclamato il lutto comunale annullando il concerto di corali che era in programma per l'Epifania. Tutto il paese, tutti gli amici si attendono alla famiglia: in queste ore folla gremito la chiesa parrocchiale per il rosario. (a pag. 39)

Il nuovo codice della strada sta rivoluzionando il traffico

Arrivano i divieti di sosta nelle vie strette del centro

ALESSANDRIA. Anche in città è dopo l'entrata in vigore del nuovo codice della strada. In questi giorni il Comune deve affrontare un rebus difficile.

Infatti, non si può più parcheggiare lungo le strade di larghezza inferiore ai sette metri e mezzo: la normativa, già valevole dal primo gennaio, prevede spazi sui marciapiedi, sufficienti al passaggio delle bimbi e dei portatori di handicapp.

nelle vie del centro storico, quelle più a rischio, perchè molto strette, e dove nel '92 si poteva posteggiare, sono stati installati i segnali che indicano i nuovi divieti di sosta.

Che cosa devono fare i cittadini? In città fino allo scorso 31 dicembre si poteva sostare anche lungo strade che non raggiungono i famigerati sette metri e mezzo di ampiezza: nelle stesse zone, qualche giorno, è vietata la sosta, anche se non c'è nessun segnale di divieto. E c'è ancora più incertezza per quelle vie che hanno marciapiede rialzato e rientrano nei limiti di larghezza. E' questo il caso dei marciapiedi di via Cavour non giungono il metro e mezzo di larghezza e sono accessibili alle carrozzelle.

A questo punto il Comune deve intervenire per installare i segnali di divieto di sosta, o almeno indicare le larghezza delle vie del centro storico.

«Non abbiamo ancora completato lo studio del nuovo codice - commenta Francesco Gatti, alla Viabilità -. Le strade che non rientrano nei limiti imposti dalla normativa saranno comunque segnalate dai cartelli di divieto di sosta nei prossimi giorni».

Resta il fatto che il divieto è già in vigore, anche se non ci sono i segnali. E' una legge dello Stato, e quindi non è necessaria un'ordinanza del Comune per imporre i nuovi divieti.

Come potranno regolarsi i cittadini? E i vigili urbani sono tenuti a multare le auto in sosta nelle vie più strette, anche in mancanza di segnali? «I vigili per il faranno rispettare le segnalazioni esistenti», dice Gatti. Quindi, la parola d'ordine è «clemenza» per gli automobilisti che, volendo rispettare il nuovo codice, dovrebbero misurare le vie nelle quali intendono sostare, e che «ad occhio» sembrano inferiori ai metri e mezzo.

Il centro storico sarà la zona più penalizzata per i posti auto, soprattutto in via Verona e via Chenna, ma anche nelle adiacenze di piazzetta Santa Lucia e via Milano.

A rischio sono anche alcune traverse tra via San Lorenzo e corso Roma, e quasi tutte quelle che collegano Roma con via Trotti. Comunque, i funzionari dell'assessorato alla Viabilità assicurano che la prossima settimana saranno installate indicazioni più precise per gli automobilisti.

«Intanto però si sono già scatenati i vigili urbani - commenta un automobilista -. Questa mattina in via Milano, e nelle vie del centro i "civich" non davano tregua. E' vero che quasi ovunque è sosta è vietata, se prima qualche vigile faceva finta di vedere, adesso da inizio dell'anno tutti sembrano più severi».

Antonella Mariotti

Strade nel mirino

- VIA S. MARIA DI CASTELLO
- VIA BOLOGNA solo per un tratto
- VIA VERONA per alcuni tratti
- VIA BOIDI
- VIA FERRUFINI
- VIA PARMA
- VIA PASTRENGO
- VIA
- VIA LEGNANO tra corso Roma e via Trotti
- VIA TREVISO
- VIA
- VIA CHENNA
- VIA GHILINI
- VIA XXIV MAGGIO
- VIA BERGAMO tra via Trotti e corso Roma
- VIA PADOVA
- TRIPOLI tra via Ghilini e via

Sorpreso in via Cavour, altri permessi di guida tolti in autostrada

Un operaio al volante ubriaco prima patente ritirata in città

Le nuovo codice comportano una di inasprimenti sia penali che economici, compreso il ritiro della patente. Di questi giorni ne sono resi conto alcuni automobilisti alessandrini che si visti privare del prezioso documento e che per qualche tempo dovranno lasciare a riposo la vettura.

Fra i primi ad incappare nelle drastiche misure è stato Teresio Accino, un operaio di 37 anni che abita in via Campi 18, per la verità disavventure del genere. L'altra notte, poco dopo le 22, l'uomo, complice qualche bicchiere in più, si divertiva a percorrere via Cavour a bordo della «Alfetta». Partiva sgommando, percorreva in velocità centinaio metri e poi bloccava l'auto con grande stridio di freni.

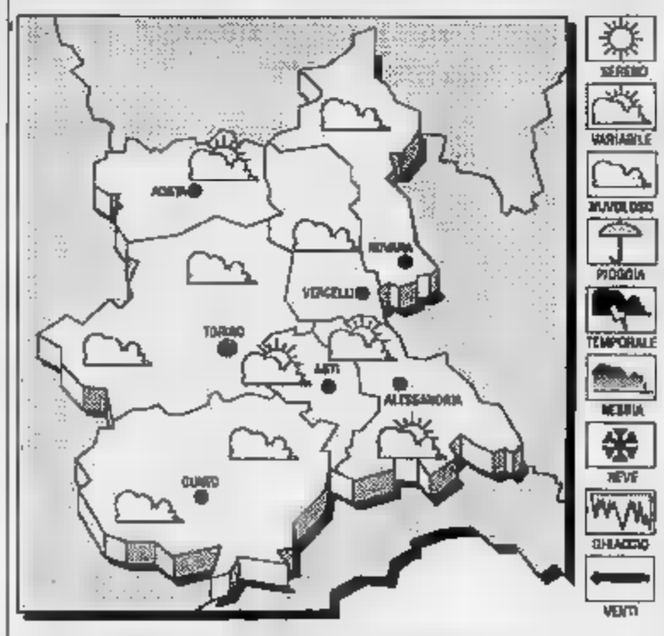
Per sua sfortuna, la spericolata manovra veniva notata da una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile. Rapido inseguimento e

Polizia, controlli in autostrada

rito. I militari iniziavano dall'articolo 155 del codice, quello per rumori molesti, che comporta contravvenzione di 50 mila lire, per poi passare alla velocità pericolosa ed ulteriore esborso di mila lire. Infine, poiché il comportamento e le giustificazioni dell'uomo avevano fatto nascere sospetti che avesse ecceduto nei brindisi, Teresio Accino veniva accompagnato in ospedale per sottoporsi all'esame del sangue. Il responso confermava i sospetti dei carabinieri e l'automobilista veniva trasformato in pedona, mentre l'«Alfetta» veniva affidata ai familiari.

Due le patenti di guida ritirate invece dalla polizia stradale, rispettivamente sulle autostrade Torino-Piacenza, e Voltri-Gravellona. Nel primo caso l'automobilista è sorpreso mentre una inversione di marcia, manovra pericolosissima in autostrada. Nel secondo caso invece il conducente dell'auto, accortosi di avere superato il casello d'uscita ha cercato di rimediare compiendo una retromarcia. In questi giorni, comunque, le forze di polizia vigilano con occhi benevoli perché si vuole dare il tempo agli automobilisti di assimilare le nuove norme. Ma non durerà. [r. sc.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso in prossimità dei rilievi. Dalla serata aumento nuvolosità. In lieve aumento. Deboli o . Localmente ridotta. Nuvolo- variabile.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 6; min: -5; media: -2,5

UN ANNO FA
Max: 7; min: 1; media: 4

TEMPERATURE
Torino 2; Novara 1; Asti 2; Aosta -2; Cuneo ; Vercelli 3

Davanti all'Anteprima, coinvolto un minorenne

Una rissa in via Dante inseguita tra ragazzi

Inizio d'anno con e relativo arresto per tre giovani - un quarto è stato denunciato a piede libero essendo minorenne - i quali hanno dato vita ad una violenta scazzottatura.

I , Michele Di Cara, di 20 anni, abitante in via Gambalera 13 a Spinetta Marengo, Francesco Restuccia, di 22, abitante in via Piacenza 60 a San Giuliano e l'alessandrino Pasquale Pollice, 19 anni, via Longo, sono finiti in carcere domenica dopo essere stati bloccati dalla polizia e ieri comparsi davanti al vice pretore dottoressa Lupano che, convalidato l'arresto, ha ordinato la scarcerazione.

Tutti tre, su richiesta del pubblico ministero maresciallo Ponassi, devono però presentarsi per mese, ogni sabato alle 18,30 alla caserma carabinieri oppure al commissariato di polizia firmando l'apposito registro.

Il processo - lo sono di e lesioni - è stato quindi aggiornato all'8 gennaio su richiesta della dottoressa Ferrari, che, come legale degli imputati, ha chiesto i termini a difesa.

Le volante «Marengo» nel transitare domenica sera in via Ghilini, che è vicino alla questura e al locale notturno «Anteprima» ha notato un assembramento di giovani alcuni dei quali litigavano furiosamente e si picchiavano.

Gli agenti sono intervenuti bloccando Pollice, Restuccia, il minorenne e Di Cara il quale, con Matteo Notarangelo, semplice testimone della rissa, ha poi dovuto essere medicato in ospedale per ecchimosi guaribili in tre giorni ciascuno.

E' appreso che Restuccia, valendosi della carta di identità di Di Cara, acquistato e pagato alcune videocassette per un valore di 250 mila lire.

La circostanza aveva irritato le ire del titolare del documento: di qui la rissa. [e. c.]

Master è... tutto quanto lo spettacolo
Master ... una emozione, un ricordo Master sei tu!
- Ligure - Marengo (AL) - Tel. (0131) 298.246

MARTEDI' 5
LA DEL MARTEDI' CONTINUA...
TUTTI I MARTEDI'
ANNI 60 e solo...
con l'inimitabile D.J. Elvio Pieri
MUSICA PER
MERCOLEDI' GENNAIO
1 liscio con MIRA
CHI NON BEFANA IN COMPAGNIA, CHE LE SCOPE LO SCOPINO VIA
D.J. CUCKY MAPO
MASTER sonora delle feste!!!

Cinque ore di ritardo per un incidente, il pupazzo rosso assedia Borgoglio

Gabibbo a caccia dell'onorevole

«E' lui il papà del progetto inceneritore». Solo indifferenza per i vigili schierati sotto il Comune Continua fino a sera l'inseguimento al politico. Ora è atteso il finale in tivù, data da destinarsi

ALESSANDRIA. Un'attesa di cinque ore a San Michele per il Gabibbo, coinvolto in un incidente a Villanova: la sua auto è finita fuori strada.

Nessun ferito, fortunatamente: solo un costume rovinato e un ritardo sulla tabella di marcia. Ora la trasmissione, sul processo all'inceneritore, è rinviata a data da destinarsi.

L'appuntamento era alle 10,30, ieri, davanti alla chiesa del sobborgo, ma il Gabibbo è arrivato alle 15,30: «Comunque, ne è valsa la pena - commenta qualcuno -. Il servizio televisivo è ad effetto».

In ottanta, già alle 9, attendevano il Gabibbo: molti curiosi, alcuni componenti del Comitato per il no all'inceneritore, qualche sindaco e tanti bambini. Tanta gente stipata nel «covo», la casa di paglia costruita dagli occupanti, dove la temperatura in confronto all'esterno (-7) è paradisiaca.

Mentre il freddo imperversa, i primi dubbi. Qualcuno mormora: «Forse il Gabibbo non arriva». Immediata la smentita del Comitato. Alle 11,45, don Ivo annuncia: «Il Gabibbo ha avuto un incidente. Arriverà nel pomeriggio».

Non mancano i commenti, dettati dalle lunghe ore di gelo: «Ci ha fatto tutti Gabbibbi», dice un giovane. Il Comitato si preoccupa: forse tra qualche ora ci sarà meno gente.

Dopo la visita a San Michele, il Gabibbo vuole anche intervistare l'onorevole Borgoglio nella sede psi, in via Verdi. In piazza della Libertà, Palazzo Rosso è in allarme: cancelli chiusi, e vigili nell'androne. Ma la troupe non si cura del Comune e si dirige al psi. Lì però non risponde nessuno, come alla dc

Invece, nel pomeriggio, anche gli spettatori sono puntuali, armati di macchine fotografiche. Il Gabibbo arriva e la folla gli si stringe attorno. Cominciano le riprese, le interviste ai sindaci, ai rappresentanti della Coldiretti e al leader del Comitato, don Ivo. Poi l'imprevisto.

Da chi andrà ora il Gabibbo? Quale campanello suonerà? Un corteo di auto raggiunge la città. Il Gabibbo vuole intervistare l'onorevole Felice Borgoglio («Il papà del progetto inceneritore», così si definisce) nella sede del psi, in via Verdi.

In piazza della Libertà, Palazzo Rosso è in allarme. I cancelli sono chiusi, e sotto l'androne i vigili sono in piantone. Ma la troupe non si cura del Palazzo e si dirige al psi. Lì, però, non risponde nessuno. Silenzio anche dalla sede dc, in via Mazzini: «C'è solo un'impiegata». La caccia ai politici continua. Quando sia finita, si vedrà in tivù, a Canale 5, ma la data non è ancora state fissate.

Cristina Rossi

IL SINDACO

«Cari cittadini, nel '93 deciderete voi: auguri»

Da Gianluca Veronesi invito a decidere: «Questo sarà l'anno dell'autoresponsabilità dei cittadini»

La Stampa mi chiede - quale anomala forma di augurio per il nuovo anno - di azzardare previsioni sui problemi che attendono la nostra comunità e su quali siano gli impegni per risolverli. Avremo modo di affrontare giorno dopo giorno le molte emergenze che questo 1993 ci regalerà: ora mi preme invitare gli Alessandrini a rispolverare quello smisurato orgoglio in se stessi di cui pure sono capaci ed a decidere di riprendere direttamente nelle proprie mani il loro destino.

Questo '93 potrebbe proprio essere l'anno dell'autoresponsabilizzazione dei cittadini: intanto dovrebbe vedere la luce non solo l'elezione diretta del sindaco ma anche della maggioranza chiamata a sostenerlo.

Ma, a parer mio, la nuova forma di finanziamento degli enti locali - maggiormente basata sulle tasse locali - che apre le prospettive più interessanti: la comunità potrà decidere quanti servizi chiedere all'ente pubblico e quali affidare al mercato privato, naturalmente in cambio di una diminuzione del prelievo fiscale.

Noi abbiamo già cominciato a consegnare ai privati tutto quanto era finito impropriamente a carico - diretto o indiretto - dell'ente locale; non vogliamo impoverire Alessandria di alcuna opportunità, dismettiamo un servizio solo quando ci accorgiamo che esistono privati disposti a farsi carico di quella esigenza. Presupposti di questa operazione sono da un lato il consolidamento di una nuova imprenditoria che riesca a dare managerialità e resa economica a servizi collettivi fin qui ritenuti fisiologicamente improduttivi, dall'altro la possibilità per l'Amministrazione di concentrarsi sui compiti di istituto. La macchina comunale è affaticata da troppe incombenze: deve trovare nuova snellezza e vuole esercitare quella funzione di programma e «regolazione» che a lei sola può competere.

Primo fra tali compiti è quello dell'istruzione e della formazione professionale: in questo campo il Comune non spenderà mai abbastanza. I nostri giovani andranno per il mondo ad afferrare le più imprevedibili occasioni attrezzati e corazzati da un patrimonio: quello che saremo riusciti a fornire loro negli anni della scuola.

Anche qui bisogna guardare al problema con spregiudicatezza: in fondo quella di volerli far studiare a tutti i costi sotto casa può essere una forma di egoismo. Bisogna che i nostri ragazzi frequentino scuole in grado di dare loro le opportunità formative: meglio quindi concentrarli in meno edifici purché dotati dei laboratori, delle biblioteche, dei supporti audiovisivi necessari.

In questi anni ci siamo impegnati molto sui servizi allo studente (mense, trasporti, tempo prolungato), molto sulla qualità dell'insegnamento che a volte, infatti, non sembra tenere il passo con l'indispensabile aggiornamento.

Non vorrei che costruissimo un sistema scolastico a misura di genitore anziché di allievo.

C'è un'ultima novità all'orizzonte: contro la diffidenza e la sfiducia della gente verso la classe politica esiste la possibilità di rafforzare gli strumenti di partecipazione diretta dei cittadini; il Consiglio comunale, ad esempio, dovrà rapidamente varare le procedure di applicazione dei referendum.

L'invito che faccio è di vivere questi strumenti non solo «a dispetto» dei politici, cioè non solo per bloccare iniziative - sempre sospettate di superficialità quando non addirittura di malafede - ma anche come mezzo propositivo, di stimolo, di affermazione di una scelta non sufficientemente perseguita.

Consentitemi, in chiusura, una unica obiezione: in queste settimane quando si parla contro gli impianti di smaltimento dei rifiuti lo si fa in nome della tutela ambientale; su questo punto dovremo chiarirci giacché queste tecnologie sono state ipotizzate proprio per far uscire la nostra città e la nostra provincia da una situazione di grave degrado ambientale.

Chiedo, ad esempio, ai nostri agricoltori: pensano di tutelare un marchio di qualità del prodotto alessandrino finché queste zone si portano dietro la fama (ahimé, immeritata!) di luoghi fra i più inquinati d'Italia? Scusate la franchezza e ancora auguri.

Gianluca Veronesi
sindaco di Alessandria

IN BREVE

ROCCO

Auto s'incendia in Marengo, automobilista illeso

Giuseppe Falzone, anni, abitante in via Casalbagliano 13, mentre ieri pomeriggio percorreva Marengo ad Alessandria alla guida della propria auto, ha visto una fiammata levarsi dal motore. E' riuscito a fermarsi e scendere. Un negozio ha telefonato ai vigili del fuoco, che sono subito accorsi. L'incendio è stato spento in pochi minuti, ma l'auto ha riportato danni.

PROTESTA

del Foro contro l'inceneritore della Spandonara

Anche il consiglio di quartiere di Villa del Foro ha approvato un documento con il quale si pronuncia contro il progettato inceneritore per rifiuti ospedalieri e rifiuti urbani particolari della Spandonara. Documenti dello stesso tenore erano già stati approvati da altri rioni. Un convegno sul problema inceneritore si terrà oggi alle 21 alla Soms di Casalbagliano. L'incontro è promosso dal Comune e sarà replicato giovedì alla stessa ora al Centro D. Bosco.

LUTTO

Oggi i funerali del prefetto Costantini

Saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa di Sant'Alessandro i funerali dell'ex vice prefetto Balduino Costantini, 87 anni. Era stato colto da malore la mattina di Capodanno.

Alunni premiati per aver allevato bachi da seta

«Cormorano d'argento» per la scuola e «Cormorano d'oro» per l'insegnante, Carla Rota: è il riconoscimento simbolo della campagna per il disinquinamento andato alla quinta classe elementare della «Don Minzoni» di Valenza (nella foto), sezione C a tempo pieno, per l'esperienza condotta sulle crisalidi di farfalla. Per un anno, i ragazzi hanno allevato i bachi da seta, seguendone la metamorfosi.

«Città Alessandria»

Licenziamenti otto richieste in clinica

richieste di licenziamento alla clinica «Città di Alessandria». E' il primo risultato negativo dei tagli decisi dalla Regione sui posti convenzionati, per le specialità chirurgiche, con le cliniche private. Nei mesi scorsi l'assessorato alla sanità regionale, di cui è responsabile Eugenio Maccari, aveva stabilito restrizioni per le convenzioni con gli ospedali privati soprattutto per i posti letto nei reparti di specialità chirurgiche.

La clinica proprio in questo aveva investito sia in denaro che in assunzioni. Già nel mese scorso l'amministrazione aveva ridotto le tredicesime dei lavoratori e minacciato una serie di licenziamenti, con una conseguente protesta dei sindacati che avevano minacciato lo sciopero. Ieri, a due settimane dall'incontro tra amministrazione e rappresentanti sindacali, la proposta di spendere otto rapporti di lavoro. Un rischio che corrono anche altri operatori di ospedali privati. [a. m.]

Un «12» e dieci «11»

Una schedina da 70 all'«Extrabar»

ALESSANDRIA. Un «12» e dieci «11» al Totocalcio, che hanno fruttato complessivamente oltre 70 milioni, sono stati azzeccati all'«Extra Bar» di corso Cento Cannoni 15 di cui è titolare Derves Bartaccini.

E' la prima grossa vincita (numerose però in passato quelle minori) che viene realizzata nel bar cittadino il cui proprietario ogni settimana compila una serie di sistemi - in questo caso cinque - che poi mette in vendita fra i clienti. Costoro ne acquistano un certo numero - che varia di volta in volta, di persona in persona - versando determinate quote, di solito dalle alle lire ciascuno.

Con il «12» e i dieci «11» di domenica, chi ha pagato una quota di 10.000 lire incasserà un milione 400.000, chi ne ha versate 20.000, intascherà il doppio.

Non sono certo grosse cifre, ma quel tanto che è sufficiente ad acquistarsi un bel regalo in occasione della festa della Befana. [a. c.]

Un documento della Cgil indirizzato ai vertici amministrativi

Sulla carenza di personale ora il sindacato attacca l'Usl

ALESSANDRIA. Unità sanitaria: manca personale nei reparti ospedalieri che amministrativi. In «deficit» infermieri e medici anche il pronto soccorso. I vertici rispondono alle organizzazioni sindacali, che da tempo chiedono un incontro al tavolo delle trattative.

Questo in sintesi il contenuto di un documento della Cgil firmato da Raffaele Bertazzo per il Comitato iscritti e da Cesare Ponzano per la segreteria Cgil sanità: «Da molto tempo le vicende dell'Usl hanno occupato le pagine dei giornali - scrivono dal sindacato -. Di un problema però, si è parlato poco o nulla: le condizioni di lavoro dei dipendenti e la di personale in tutti i reparti ospedalieri».

A questa difficoltà si aggiunge, sempre secondo i rappresentanti sindacali, l'indifferenza dell'amministrazione: «Sia stati convocati urgentemente i primi di dicembre dall'amministratore straordinario, Walter Vescovi, per discutere la trasformazione di alcuni posti in pianta organica. Ma l'amnon si è presentato alla trattativa e non ha dato spiegazioni di questo atteggiamento».

Walter Vescovi amministratore straordinario dell'Usl di Alessandria. La Cgil: «Non si è presentato all'incontro»

Il reparto che desta più preoccupazione è quello pronto soccorso, spiega la Cgil: «Rispetto al soccorso stradale, da molto tempo la Cgil ha sostenuto la necessità di modifiche importanti sull'organizzazione, in quanto l'attuale concezione del servizio non risponde esigenze. Addirittura ha effetti negativi sul funzionamento interno al reparto delle urgenze, infatti l'assenza di coordinamento produce sovrapposizioni di intervento, riducendo la presenza del personale medico e infermieristico al Dea, dipartimento emergenza e accettazione».

In questi ultimi giorni a questa serie di problemi si è aggiunta la precettazione del personale, da ogni reparto, per la organizzare la distribuzione dei bollini della farmaceutica agli esenti dal pagamento del ticket sui medicinali. «Ma la distribuzione dei nuovi tesserini ha subito una proroga, rispetto alla prima data prevista: 31 dicembre '92. Quindi si pensava che il confronto con le organizzazioni sindacali fosse possibile. Abbiamo richiesto un incontro già dal 23 dicembre e a tutt'oggi non ci è pervenuta risposta».

Il sindcato chiude con un attacco all'amministrazione dell'usl cittadina: «Il rifiuto di confronto col sindacato dei lavoratori, organici carenti e in prospettiva un'ulteriore contrazione, disorganizzazione del sistema, è questo il futuro della sanità alessandrina?». [a. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sì ai corsi universitari nell'ex convitto

Durante il dibattito sul bilancio di previsione 1993, ho presentato a nome del gruppo consiliare psi una proposta con la quale si invitava l'amministrazione comunale a scegliere altri locali ove collocare la Scuola di amministrazione aziendale, della quale anche noi condividiamo e approviamo l'istituzione a Casale.

Purtroppo la proposta è stata accolta Dc, pds, pri, lista verde, psdi bocciandola hanno ribadito che la Scuola verrà, per motivi di risparmio finanziario, collocata all'interno della media «Dante Alighieri». Mentre, senza creare problemi alla Scuola, poteva essere sistemata nell'ex convitto «Trevisio», nei locali utilizzati in passato dall'istituto alberghiero «Artusi», locali che attualmente sono inutilizzati.

Chiedo che i cittadini, le famiglie degli alunni della scuola media «Dante Alighieri», il corpo insegnante sappiamo cosa accadrà nella loro scuola.

Noi siamo stati battuti dai numeri e dall'insensibilità verso i problemi della scuola casalese, come la chiusura della media «Leardi» e il dimezzamento della media «Alighieri», chiedo ai ragazzi, alle loro famiglie, al corpo insegnante un'attenta valutazione del problema ed una decisa presa di posizione, affinché si riesca tutti insieme a fare rivedere le scelte dell'amministrazione comunale.

Paolo Arrobbio, Casale

La maxi-multe? arrivano tardi

Ho letto con un certo stupore in questi giorni gli articoli dedicati dai giornali all'entrata in vigore delle maxi-multe previste dal nuovo Codice della strada. E ho letto che in diverse città i vigili urbani dimostrano «clemenza».

Non condivido questa clemenza. Anzi, mi pare che arrivino decisamente tardi le maxi-multe per chi passa con il rosso, supera di gran lunga i limiti di velocità o non rispetta le principali norme per una guida sicura.

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.342; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 48.9877
Bistagno: Pubblica Assistenza 96.641
**Borgo San Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale M.: Croce Rossa 714.433
Castellazzo Bormida: Croce Rossa 452.258
Castelletto Soccorso: 270.027
Castelnuovo Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrara: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 786.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 68.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 920.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

oggi sono di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 20, Centrale, piazzetta Lega 16, 252.329 (urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e notturno, Slechi, corso Acqui 45, tel. 342.703, dalle 19,30 alle 9 (per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate).
Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità urgente, dietro presentazione di ricetta medica.

Acqui Terme: Centrale, corso Italia 13, telefono 322863
Casale M.to: Botto, via Adam 38, telefono 561251.
Novi Ligure: Vallona, via Garibaldi 1, telefono 2331.
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18, telefono 80341.
Tortona: Comunale 2, via Emilia 280, telefono 861264.
Valenza: Comunale, Manzoni 30, telefono 951311

GUARDIA

Alessandria: 306.550
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo B.: 270.027
Castelnuovo B.: 856.783
Carrara: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Voghera: 962.601

STATO CIVILE

ACQUI TERME

NATI. Federico Collino, Christian Ottonello.
MORTI. Virginia Fossa, 81 anni, Enrica Gallace, di 83, Francesca Ivaldi, di 78, Bartolomeo Chiabrera, di 81, Casa Salesino di 70, Matteo Portesine, di
SI SPOSERANNO. Mauro Ivaldi, artigiano, e Piera Lantaro, cameriera.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Dall'11 gennaio a Novi sarà possibile rinnovare i permessi di transito nelle a traffico limitato presentandosi all'ufficio Viabilità del Comune al Comando vigili urbani, tutti i giorni, escluso il mercoledì e il sabato, dalle 11 alle 12,15.
Una ditta astigiana, che si è aggiudicata l'appalto del servizio, si occupa ora della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani a L'azienda è subentrata nell'incarico alla Almari di Mondovì. I rifiuti continueranno ad essere smaltiti nella discarica di Novi.
L'assemblea dei Comuni soci di Novi ha approvato il bilancio di previsione per il 1993 del servizio sociosanitario. Pareggia su 5 miliardi. Per le case di riposo non sono stati previsti aumenti delle rette. E' stata adottata una nuova convenzione per la gestione del Centro diurno socioformativo di Novi tra Usl e Anffas.

GLI APPUNTAMENTI

Una mostra i disegni dei bimbi

allestita nel foyer del Teatro Comunale di Alessandria la mostra «Educare alla pace». Sono disegni e testi di bambini che vivono nelle di guerra dell'ex Jugoslavia. La mostra resterà aperta al 15 gennaio. Orario: 9-12 e 15-18. Le scuole possono prenotare visite guidate telefonando al Comune, rato alla Pubblica istruzione (202.212) o all'Associazione per la pace (260.239), che hanno promosso la rassegna. In occasione della mostra è possibile visionare un video preparato da un gruppo di neuropsichiatri di Fiume e riguardante gli effetti psicologici che la guerra sta provocando sui bambini jugoslavi.

L'obiezione di coscienza

Informazioni sull'obiezione di coscienza possono essere raccolte tutti i giorni dal martedì al sabato, dalle 10,30 alle 12,30, e il martedì al venerdì dalle 16,30 alle 18,30, all'Informagiovani di Alessandria, in via Verdi 8, e tutti i venerdì dalle 17,30 alle 19, alla Associazione per la pace, in via Venezia 7.

CORSI PER RAGAZZI

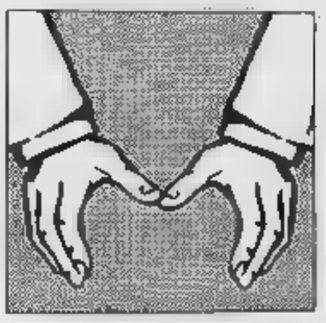
Dalla chitarra all'arabo

Al Centro giovani di via Crova a Casale sono aperte le iscrizioni ai corsi che si terranno questo mese. Sono lezioni di fotografia, chitarra, xilografia, murales, maschere. Tra le novità corso di lingua araba ed uno di danza salsa e merenguè. Il costo mediamente va dalle mila alle 80 mila lire. Le iscrizioni si ricevono al Centro giovani da martedì a venerdì dalle 16 alle 19,30 (telefono 0142/77398).

ANFFAS

Mostra d'arte per beneficenza

E' aperta fino il 7 al salone dell'Anffas di via Leardi a Casale la d'arte dei monferrini Giovanni Assali, Pasquale Barberis, Gianni Boeri, Giuseppe Campese, Franco Boscolo e Laura Rossi. Propongono pitture, pirografie, sculture, disegni a pastello. Il ricavato è devoluto all'Anffas. Nei giorni festivi la mostra è dalle alle 12 e dalle 16 alle 19.



Delitto di Capodanno, sono passati quattro giorni dal ritrovamento del corpo della donna

Sette ipotesi per chiarire il mistero

Ancora senza nome e volto l'assassino di Antonella

ANTONELLA Guarnero, 30 anni, una bella ragazza. «Si vestiva sempre con eleganza, mai in modo appariscente», dice di lei un'amica. Ieri il medico legale ha di dare una spiegazione alla sua morte, i risultati dell'autopsia si conosceranno solo fra parecchi giorni. Antonella è stata strozzata e lasciata poi nuda in un viottolo di campagna fra queste colline del Monferrato. Perché è stata uccisa? E da chi? A questi interrogativi non ci no ancora risposte anche se gli inquirenti non hanno abbassato la guardia e conti- a interrogare amici e conoscenti della giovane impiegata di Castelletto Merli.

Oltre cinquanta persone sono già state ascoltate, ma (anche se il riserbo è totale) non pare che siano emerse grandi novità. E in quattro giorni l'assassino di Antonella ha avuto tutto il tempo per eliminare tracce e prove e forse procurarsi un alibi per la notte del delitto. E' convinzio che se non verrà preso nel giro di poche ore, si correrà il rischio di perderlo tutto e per sempre. E l'omicidio di Antonella Guarnero finirà a ingrossare il fascicolo dei delitti insoluti. Cerchiamo di f delle ipotesi per tentare di capire che cosa è accaduto la notte di Capodanno.

UNA VENDETTA Il movente non è a sfondo sessuale, ma è una vendetta per debiti, droga o altro. questo ci sarebbe stata messa in scena ben architettata. Antonella viene uccisa chissà dove e poi portata nel campo e spogliata di tutto.

SEQUESTRATA Antonella viene caricata in e solo in un secondo tempo si rende conto delle cattive intenzioni del «amico». Ma questa ipotesi regge solo se dall'autopsia si scoprirà che è stata drogata o impasticcata perché ci sono segni apparenti di violenza. In altre parole, non ha tentato di fuggire o non ha dovuto lottare con l'aggressore.

UNA TELEFONATA Al ristorante non avrebbe ricevuto una sola telefonata come è sempre detto. E tornando al tavolo potrebbe aver confidato a un'amica: «Sì, era un mio collega (quindi d'ufficio), voleva un appuntamento». Scoperto che il primo telefonista non c'entra con il delitto, chi è il secondo? E perché non è ancora rintracciato?

Strangolata per gelosia femminile. Corteggiata durante il veglione, o anche prima, la rivale l'aspetta casa per avere chiarimento. e la strozza. Ma possibile che donna riesca ad avere tanta forza? E Antonella perché avrebbe dovuto accettare di salire in auto con la rivale?

L'AMANTE Lui magari è sposato o fidanzato ed è riuscito a liberarsi solo dopo il veglione. Decide di fare sorpresa ad Antonella e l'aspetta sotto casa. Lei sale in auto con lui, scoppia una lite e l'amante la strozza gettando poi il corpo lungo il viottolo dove si erano appartati.

Strozzata per disgrazia dall'amico troppo passionale che stringe oltremisura le mani sulla gola della ragazza. E si spiegherebbe anche l'apparente assenza di lividi in altre parti del corpo. Perché non corre al Pronto soccorso di Moncalvo e spiegare ai medici che cos'era accaduto?

Invitata l'inganno in auto e uccisa perché respinto. Lui spoglia la ragazza per depistare le indagini e la butta sul viottolo. Ma potrebbe anche trattarsi di un amante troppo possessivo e geloso: «Hai troppi amici, lascia perdere, mettiamoci assieme» e al rifiuto di Antonella l'aggredisce e la uccide.

LA FERITA Se veramente Antonella è riuscita a mordere il suo as- prima di venire uccisa, perché non si cerca fra le combriccole di amici chi è che manca? E se davvero la ferita è profonda, l'assassino non sarà an- dal medico o da un farmacista? E che fine hanno fatto pelliccia e borsetta? Sono state bruciate, gettate in qualche bosco o accuratamente nascoste nella casa dell'omicida? Per gli inquirenti la matassa non è facile da sciogliere. In questi casi ci vorrebbe un colpo di fortuna.

Fiorenzo Panero

Eseguita ieri l'autopsia

Il perito ha chiesto 40 giorni Interrogati anche i familiari

CASALE MONFERRATO. ormai quattro giorni che i carabinieri, ininterrottamente, interrogano amici, colleghi e conoscenti di Antonella Guarnero, la giovane donna trent'anni la notte di Capodanno. Il suo cadavere, seminudo, è stato abbandonato a pochi chilometri casa, nella frazione Terfengo Castelletto Merli.

Ieri pomeriggio all'obitorio dell'ospedale Santo Spirito è stata eseguita l'autopsia sul cadavere. Il medico legale ha chiesto quaranta giorni di tempo per consegnare la perizia, ma non è escluso che già entro oggi informi il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, che coordina l'inchiesta, sui primi risultati.

In queste sono stati raccolti parecchi elementi, attra- i numerosi interrogatori. Il magistrato lascia intendere che è giunto il momento di fare il punto. Lo scopo è «costruire un profilo psicologico dell'assassino».

Quindi nelle prossime ore saranno vagliate e messe a confronto le informazioni acquisite attraverso gli interrogatori e i primi risultati dell'esame necroscopico.

Sul particolare del dente incrinato, su cui è costruita l'ipotesi che la vittima avrebbe morsicato il proprio aggressore, gli inquirenti non danno conferme. Pare comunque non si possa escludere che il dente fosse già spezzato prima dell'aggressione.

Nella stazione dei carabinieri di Ponzano stati sentiti anche i familiari di Antonella. Ne è emersa la conferma che la ragazza era un tipo molto indipendente. abituata a stare a lungo fuori casa (prima per gli studi compiuti al liceo linguistico Asti, poi la prima occupazione ad Alessandria e dall'86 per quella ad Occimiano) non raccontava molto in casa sul proprio giro di amicizie.

Anche sulla di San Silvestro ore stata piuttosto evasiva, ma nessuno famiglia ne era stupito. **(s. m.)**

Tristezza in fabbrica

Fra i colleghi di Occimiano

«Pronto. Cold Cars: questa frase Antonella Guarnero l'ha pronunciata migliaia di volte nei sei anni che ha lavorato come centralinista nella nota azienda monferrina di frigoriferi. Da ieri mattina, quella squillante è stata sostituita da quella una collega -. Estroversa, cievole, soprattutto molto brava. Aveva sempre il sorriso sulle labbra nei confronti di chiunque e aveva una buona parola per tutti».

La della tragedia ha sconvolto i colleghi: «Siamo sconcertati. Quello che è accaduto è terribile». Anche tra gli amici - gli innumerevoli conoscenti che Antonella chiamava «amici» - c'è sg e incredulità. Dopo il delitto c'è chi, tra le righe, ricordarla una ragazza «eccessivamente allegra». «E' falso - mentano alcuni costanei -. Allegra lo nel senso che amava vivere, ridere e scherzare. Il fatto che si sia appartata con qualcuno dopo il suo ritorno a casa non è certo un elemento su cui basare un giudizio negativo della sua moralità».

Antonella tra i suoi amici cercava qualcuno con cui parlare. Lo faceva spesso: restava a lungo a chiacchierare. «Chiacchierare e basta», precisa chi la conosceva da molto tempo.

Si è scavato anche per sapere se c'era stata qualche relazione sentimentale, interrotta bruscamente, che possa aver ingenerato risentimenti tali da trasformarsi in un gesto crudele. Ma gli amici, che frequentavano abitualmente Antonella, e con i quali si incontrava la sera dal venerdì domenica al bar Nazionale di Casale, tenderebbero ad escluderlo.

fidanzato c'era stato, molti anni fa. Poi il rapporto si era interrotto, ma senza alcuna conseguenza. Anzi, l'ex fidanzato si è costruito una propria fuori paese. Invece Antonella amava essere indipendente. Anche ai genitori non raccontava della sua vita privata. Sulla di San Silvestro aveva detto semplicemente che avrebbe partecipato a una gita insieme a un gruppo di colleghi.

E proprio ad alcuni colleghi della ragazza madre, preoccupata dopo aver visto la Y10 di Antonella parcheggiata vicino a casa la mattina di Capodanno, verso le 10, si era rivolta per avere notizie. Ma la giovane aveva cenato con gli amici del bar Nazionale al ri- «S-ciopa Pum» di Roncaglia.

Silvana Mossano

Antonella Guarnero, 30 anni, uccisa la notte di Capodanno a Castelletto. A sinistra, il luogo dov'è stato trovato il corpo senza vita della giovane donna. A destra, si annulla il concerto in programma per domani

FOTOSERVIZIO BLIS - LIBRATORE

Domani i funerali?

Si attende di ora in ora il nulla osta del giudice

CASTELLETTO La chiesa parrocchiale del paese non riusciva a contenere la folla che per tre sere, da sabato a ieri, ha preso parte al rosario recitato in memoria di Antonella Guarnero. C'erano anche tanti giovani di Casale e di altre località del Monferrato, amici della giovane: quelli che l'avevano vista qualche giorno prima, quelli che l'avevano incontrata a poche ore delitto, quelli che il modo di fare estroverso e allegro.

In segno lutto è stato anche sospeso il concerto che il Comune aveva per il pomeriggio dell'Epifania. E' infatti probabile che domani si celebrino invece i funerali di Antonella, sempre che il sostituto procuratore della Repubblica Casale, Giorgio Reposo, conceda oggi il nulla osta per le esequie.

I castellettesi si sono stretti in queste ore attorno alla famiglia, duramente provata. Antonella Guarnero sarà sepolta cimitero del **(s. m.)**

BREVI

ALESSANDRIA

Danneggiata la tenda che ospita i disegni di Karlovac

Teppisti in azione in piazza Garibaldi ad Alessandria, nella notte fra sabato e domenica: hanno lacerato il telone della tenda che ospita mostra di disegni dei bambini di Karlovac. La rassegna era stata allestita con lo scopo di raccogliere fondi che le associazioni «Noro e solo» e «Italia Jugoslavia» consegneranno personalmente nel campo profughi che ospita i bimbi.

VOGHERA

Colto da malore l'avvocato Di Valentino

Giovanni Di Valentino, notissimo avvocato di Voghera, è stato colto ieri da un malore dovuto probabilmente a una disfunzione dell'apparato circolatorio. Il legale si è sentito male mentre era in un negozio della centralissima via Depretis. Subito soccorso, è stato ricoverato nel reparto di medicina dell'ospedale cittadino.

TORTONA

Saranno processati per lite avvenuta a Cassano

Sarà celebrato il marzo in pretura a Tortona il processo a Claudio e Massimo Pannone, di 25 e 28 i, abitanti il primo a Novi, via Manzoni, il secondo a Serravalle, viale Rimembranza 5. Sono accusati di lesioni personali ai danni di Dario Poggio, di Sandigliano. La lite fra i tre avvenne il 26 giugno 1991 a Cassano Spinola.

SALE

In carcere per detenzione di stupefacenti

In esecuzione a ordine carcerazione, i carabinieri hanno arrestato Franco Rivabella, 26 anni, di Sale, via Montebello 11. Il giovane deve scontare una pena residua di 2 anni, 7 mesi e 17 giorni di per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio.

Valenza: «vu cumprà» in gravi condizioni all'ospedale con fratture alle costole e alla mascella

In venti con pugni e calci contro senegalese

Andava dai carabinieri per denunciare un furto di accendini

VALENZA. Improvvisa esplosione di violenza nel centro sto- un «vu cumprà» è stato pestato a sangue da un gruppo di giovani e lasciato esanime sull'asfalto. Trasportato in ambulanza all'ospedale, è stato ricoverato per la frattura di numerose costole e della mascella. Il pestaggio ha suscitato commenti preoccupati per il significato di intolleranza che implica. L'aggredito si chiama Abdoulaje Diop, senegalese di 39 anni. E' in Italia dall'86. L'altra sera raggiunto Valenza in la sua mercanzia, per tentare di guadagnare qualcosa. L'aggressione è avvenuta alle 22, in via Pellizzari, ha avuto un antefatto in un locale pubblico. Il primo contatto tra senegalese e aggressori è avvenuto in un bar di via Pellizzari: Diop è entrato, ha disposto a terra gli oggetti.

I numerosi giovani presenti nel locale, si sono avvicinati e ad un certo momento avrebbe- fatto sparire una scatola di accendini a gas. «Ho fatto osservare che rubare ad uno povero come me, era male - spiega - mi hanno risposto che potevo tornare al mio Paese».

L'extracomunitario ha chiesto che fossero chiamati i carabinieri, poi si è alzato avvertendo che li avrebbe avvisati lui Fatti pochi passi in via Pellizzari, è stato aggredito una ventina di ragazzi che l'hanno coperto di pugni e calci. «Non si sono fermati neppure quando era a terra - raccontano alcuni testimoni -. Una scena nauseante». Le urla hanno richiamato gli abitanti delle case vicine, che hanno telefonato ai carabinieri. L'intervento delle forze dell'ordine è stato immediato e la gazzarra ha avuto termine. Una quindicina di aggressori, tutti giovani dai 16 ai 20 anni, sono stati identificati e saranno denunciati. Sul luogo dell'accaduto, è giunto anche il consigliere comunale Enrico Terzago. «Ho ascoltato dei commenti vergognosi - osserva - il più tenero era "sporco negro". Sono andato a il ferito all'ospedale e l'ho trovato molto depresso». Abdoulaje Diop non ad alimentarsi, a causa delle fratture.

Rodolfo

PROPOSTA

Vigili anche di notte

VALENZA. L'aggressione all'extracomunitario ripropone il problema della microcriminalità che in città è piuttosto accentuata e si concretizza in furti, scippi e atti di teppismo. «Questa parte del centro storico è presa di mira - spiega Giulio Zanotto, consigliere comunale del laico socialista -; non è la prima volta che accadono litigi e accenni di rissa». Il proprietario un laboratorio è stato aggredito per aver rimproverato un gruppo di giovani che suonavano ripetutamente i campanelli: «Sono ragazzi che arrivano da altre zone della città, dove la domenica i bar che frequentano sono chiusi - spiegano gli abitanti di via Pellizzari -; ora basta, non li vogliamo più in questa zona, se non cambiano radicalmente il loro comportamento». i il ritorno del pattuglia- notturno da parte dei vigili, ormai ridotto a poche serate la set per via della sospensione degli straordinari. **[r. c.]**

Giovane senza lavoro

Cerca la morte gettandosi sotto un treno

VOGHERA. Dopo aver girato per giorni giorni nell'Oltrepò alla ricerca di un posto di lavoro, disperato ha deciso di gettarsi un treno, per disperazione.

Benali Dyoudy, 29 a nazionalità algerina, ieri mattina intorno alle 7, all'interno della stazione ferroviaria di Voghera, si buttato locomotrice di convoglio carico di pendolari in arrivo Liguria e diretto a Milano.

Nonostante duro impatto, Dyoudy non è morto, anche ha riportato una serie di gravissime fratture tra quella della spina dorsale. E' in condizioni disperate. Nelle sue tasche, i sanitari, che lo hanno immediata hanno trovato una serie di indirizzi relativi ad altrettante ditte e società della nelle quali il giovane africano si recato alla ricerca disperata di una occupazione. **(d. sa.)**

In città cala traffico di Tir dopo la riduzione dei controlli sulle merci nella Cee

Dogana, spariscono le code

Non sono necessari i visti per l'esportazione nei Paesi comunitari. L'attività riguarda gli scambi con le altre Nazioni. Ma si rischiano licenziamenti nelle ditte di spedizione

In spalto Gamondio vicino all'ex palestra della Gil trasformata in sede della Dogana alessandrina scompaiono le lunghe code di Tir. Per le merci che circolano nei Paesi Cee non sono più necessari controlli e visti. Restano solo per i Paesi terzi (ad esempio Austria e Svizzera) ma è un traffico piuttosto limitato

ALESSANDRIA. Scompaiono le lunghe code di Tir, trasporta-container e altri camion in spalto Gamondio, vicino all'ex palestra della [illegible] (gioventù italiana del littorio), da qualche anno trasformata in sede della Dogana alessandrina.

Dalla mezzanotte del 31 dicembre '92 sono cadute le barriere doganali per le merci che circolano nei Paesi della Comunità economica europea, e di conseguenza non sono più necessari controlli e visti. Restano soltanto per i Paesi terzi (ad esempio Austria e Svizzera), ma è un traffico limitato.

«La stragrande maggioranza del movimento merci che interessava i nostri uffici - dicono alla Dogana alessandrina - proveniva dagli scambi con la Francia. Molti quelli con la Germania, poi Belgio, Olanda e tutti gli altri stati aderenti alla Cee. E' certo che verrà a mancare almeno il settanta per cento del movimento di automezzi».

Non si formeranno più le lunghe code di camion sui lati dello spalto Gamondio, soprattutto mercoledì e giovedì. Quindi, verrà eliminato un grosso intralcio alla circolazione. Non ci saranno più le code che hanno irritato per anni gli automobilisti (specialmente dopo la chiusura di via Cavour ed il «giro dell'oca» imposto ai veicoli diretti in centro), e diminuiranno anche gli incidenti.

Vi è, però, un risvolto negativo: le ditte specializzate nelle pratiche doganali e di spedizione, sorte nella zona per l'apertura della Dogana, ora rischiano di perdere clientela con il pericolo di dover rinunciare a parte dei dipendenti.

I pareri, in proposito, sono discordanti. «Si perderà certo il lavoro per le pratiche doganali - dicono alla Ferrari spedizioni -, ma rimane la possibilità di continuare a seguire le ditte nella preparazione dei documenti sull'attività». Questo potrebbe garantire i posti di lavoro, e cui sicurezza alla Speditalia viene data per certa.

Ma alla Mauro spedizioni, in vista sensibile diminuzione del lavoro e dei notevoli cambiamenti provocati dal crollo delle barriere doganali, ci sono timori per l'occupazione: «I rischi esistono. E sembra che qualcuno abbia già fatto sapere di voler lasciare a casa qualche dipendente». Timori che vengono condivisi anche alla Sacchi spedizioni.

La presenza degli uffici doganali in spalto Gamondio ha sollevato molte proteste. Più volte sono stati ventilati progetti di spostamento della Dogana in periferia. Una delle ipotesi più probabili era quella di una sede all'interno dei Magazzini generali di Cantalupo. Ma alla fine tutti i progetti rimasero sulla carta, malgrado proteste e promesse. «Una cosa è certa - dice un operatore del settore -: che crolla il traffico non si parlerà più di sede nuova, e per noi vorrà dire continuare a lavorare sempre nella stessa topaia».

Franco Marchiaro

Direttore era il geometra di Acqui, poi arrestato

Sui lavori all'acquedotto ora si rischia la scissione

ACQUI. Si è svolto ieri ad Asti l'incontro tra la delegazione di frazione Santa Margherita di Costigliole e il presidente del Consorzio Valtiglione, Giovanni Spandonaro. Motivo della riunione: accertare le condizioni per un eventuale, immediato passaggio degli utenti dall'acquedotto Sette Colline a quello della Valtiglione. Nei giorni scorsi le 75 famiglie di Santa Margherita avevano minacciato di staccarsi dal Sette Colline se, nel breve tempo, non avessero potuto consultare gli ultimi bilanci dell'ente e non fossero stati rinnovati i suoi amministratori.

La goccia che aveva fatto traboccare il vaso è stata la decisione del Consiglio di amministrazione dell'acquedotto rurale (destinato ad essere assorbito dal Valtiglione dopo aver riammodernato la propria rete) di chiedere agli utenti un contributo di 90 mila lire per sostenere le spese 1993.

«Continuiamo a pagare, senza che nella nostra frazione sia mai stato fatto alcun intervento di ristrutturazione» hanno lamentato gli utenti. Poi la minaccia: «Ci sono dubbi sulla regolarità dei lavori, se non saranno tirati subito fuori i bilanci ci staccheremo dal Sette Colline». Progettista e direttore del primo lotto dei lavori è stato Francesco Piana, il geometra acquese arrestato un mese fa dal procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, per la presunta truffa alla Regione riguardante i lavori all'acquedotto di Montegroso.

«Tecnicamente è possibile rifornire gli utenti con la nostra acqua - spiega il presidente del Valtiglione, Giovanni Spandonaro - la nostra condotta giunge già a Santa Margherita e potrebbe collegarsi con quella del Sette Colline. Ma bisogna che quest'ultimo deliberi il passaggio degli utenti al nostro acquedotto e la cessione dei propri impianti di Santa Margherita». Secondo Spandonaro «meglio sarebbe se il Sette Colline passasse in toto sotto di noi».

Agli utenti di Santa Margherita fa intendere di portare pazienza: «Il secondo lotto dei lavori per il riammodernamento della rete riguarderà anche la loro frazione. Tutto ad esclusivi curarsi il contributo regionale: a quanto so, il presidente del Sette Colline, Giuseppe Borio, ha già preso contatto con i funzionari torinesi».

Ma intanto a Santa Margherita ribadiscono: «Vogliamo vedere subito i bilanci, altrimenti la scissione sarà inevitabile».

«La situazione ha molti lati oscuri, fin quando non sarà chiarita darà adito a polemiche e legittimi dubbi» dice il consigliere comunale Michele Dafarra, ex dc, dal 1990 a capo della lista civica Insieme per cambiare.

Non è escluso che prossimamente venga indetta l'assemblea degli utenti del Sette Colline. [l. n.]

IN BREVE

VALENZA

Non autorizzato firmò assegni per 100 milioni: è giudizio

Per aver firmato 9 assegni senza autorizzazione, verrà processato in pretura Magdam Isac Nazrolai, di anni, abitante a Valenza in via Cunietti 10. L'importo complessivo dei titoli supera i cento milioni.

TORTONA

Imprenditore nei guai per gli scarichi di acque

Il pretore ha condannato Franco Sorli, 48 anni, di Tortona, via Postumia 36, titolare di una ditta (lavorazione marmi e graniti), a un mese e 10 giorni di arresto (pena sospesa e non menzionel). Era accusato di scarichi di acque di produzione che presentavano un contenuto in materiali sedimentabili e in sospensione in quantità superiore al limite fissato dalla legge.

VALENZA

Consegnò assegni rubati ora sarà processato

Sarà processato Fortunato Fogli, 41 anni, di Valenza, vicolo Bellone 3. E' accusato di aver consegnato al professore Luigi Santamaria, dell'Università cattolica di Milano, tre assegni circolari per un importo di 3 milioni e risultati rubati.

RIVANAZZANO

Rubò l'auto a un tortonese è condannato a tre mesi

Il pretore ha condannato Carlo Biffignandi, 28 anni, di Tortona, via San Marziano 45, domiciliato a Rivanazzano, a mesi di reclusione e 300 mila lire di multa. Era accusato di aver rubato, a Tortona, il 28 giugno 1991, la Fiesta di Luciano Sarra (di Salice Terme) e di aver guidato l'auto senza patente.

[illegible]

Lavorano gratuitamente e ristrutturano la chiesa

Un gruppo di abitanti di Francavilla Bisio, insieme a don Alessandro Tacchino, ha ristrutturato la chiesa lavorando per oltre un mese. C'è anche chi ha fornito gratuitamente il materiale da costruzione. Occorrevano lavori di abbellimento, e il tetto necessitava di controsoffittatura.

TORTONA

L'onorevole Romita porta doni agli anziani

Visita con consegna di piccoli doni, questa mattina, ai pensionati della Casa albergo di Città giardino di Tortona da parte dell'onorevole Pier Luigi Romita. Il parlamentare tortonese, giungerà in via Barabino alle 10.30, quindi visiterà i locali, si intratterrà con gli ospiti e la direzione della Casa albergo. Successivamente ci sarà un piccola festa, con consegna di regali.

Le denunce dei consiglieri per il 1991

Redditi in Provincia Franzò fra gli ultimi

ALESSANDRIA. Sono stati resi noti i redditi dei trenta consiglieri provinciali in carica. La legge 441 del 1982, infatti, obbliga gli amministratori pubblici, e tra questi anche i consiglieri provinciali, a rendere pubblica la propria situazione patrimoniale. Gli interessati hanno presentato alla segreteria generale il reddito complessivo relativo al 1991: anche i beni immobili, le automobili e le partecipazioni in [illegible]. Dichiarati anche i redditi del coniugi e degli eventuali figli conviventi.

Ventinove dei consiglieri hanno adempiuto alla dichiarazione, non sono pervenuti invece i dati del consigliere Domenico Moccagatta, pri: è stato diffidato.

Al primo posto si è confermato l'architetto Giovanni Maria Ghè, consigliere provinciale pidiessino dopo essere stato per alcuni anni assessore comunale ad Alessandria. Per il 1991 ha denunciato un reddito imponibile di 138 milioni 862 mila lire (al quale si aggiungono oltre 10 milioni della moglie).

Al secondo posto il docente universitario Giuseppe Cetta, dc: 99.957 mila, più 10 milioni della moglie. Terzo nella graduatoria il consigliere liberale Armando Gerini, con 87.681 mila (più 9.600 mila della moglie).

All'ultimo posto è il consigliere della Lega Nord, Armando Iura, con 12 milioni e 314 mila lire (altrettanto ha denunciato la moglie). Nelle ultime posizioni anche il presidente della Provincia, il socialista Francesco Franzò: 24.360 mila e poco più di 6 milioni la moglie.

Dal quarto al quindicesimo si trovano Giuliano Guido, dc, funzionario di banca: 81.358 mila; Agostino Gatti, dc, funzionario dell'Inps: 70.923 mila (30 milioni la moglie); Flavio Bordignon, psi: 55.512 mila, più i milioni della moglie; Emilio Andreoletti, psi, dipendente della Comunità montana Valli Curone, Grue ed Ossona: 53.895 mila; Eugenio Ferrero, psi, segretario provinciale del partito socialista: 52.763 (la moglie ha denunciato 31 milioni e mezzo).

Poi; Luigi Vacca, dc, 45.615 mila; Attilio Castellani, dc, 43.474 (33 milioni e mezzo la moglie); Marco Barioglio, psi, 43.427 mila e 24 milioni la moglie; Massimo Bianchi, dc, 42.825 mila (più 31 milioni la moglie); Andrea Desana, dc, 42.751 mila; Riccardo Coppo, dc, 42.311 mila (35 milioni la moglie); Domenico Priora, pds, 42.133 mila (la moglie denuncia 69 milioni).

Il presidente della Provincia Francesco Franzò, psi, ha denunciato per il 1991 un reddito di poco superiore a 24 milioni

Tra i 15 ed i 40 milioni: Antonio Di Cristo, pds (30.951 più 18 milioni la moglie); Armando Pagella, pds (30 milioni, più 26 la moglie e la figlia); Carlo Pestarino, dc (37.985 mila); Giovanni Pradi, pds (24 milioni più 12 la moglie); Domenico Saporito, psdi (24.491 mila e oltre milioni la moglie); Piergrangelo Taverna, psi (17 milioni); Gian Paolo Testa, verde (19.834 mila più 18 milioni la moglie); Arturo Voglino, pds (36.520 mila più 28 milioni la moglie). [r. al.]

Specializzati in rapine ad anziani nel Tortonese, stavolta tocca a pensionata di Rivalta

La «banda dei tre» colpisce ancora

La vittima, 75 anni, aggredita in per strapparle 200 mila lire. I banditi agiscono disarmati, ma a volto coperto. «Siamo drogati; ci dia i soldi non le faremo del male». Dopo il colpo s'allontanano a piedi

RIVALTA SCRIVIA. Hanno fatto irruzione in casa, all'improvviso, i banditi che l'altro pomeriggio, hanno rapinato una pensionata di Rivalta Scrivia. La «banda dei tre», da qualche tempo ha preso di mira case isolate della zona, dove in prevalenza persone anziane.

Questa volta la loro vittima è Maurina Torriglia, di anni 75, che abita in strada Bosco 6. I banditi hanno raccolto un scarno bottino, solo mila lire in contanti, denaro che ha consegnato loro la stessa pensionata.

«Ad sincera non ricordo più nulla - racconta la donna -. In quei momenti, il sangue sale a la testa è difficile stare calmi. So soltanto che all'improvviso mi sono trovata di fronte i tre sconosciuti, con il volto coperto da fazzoletto che mi hanno chiesto i soldi. Per evitare guai ho preso il borsellino, che ho appoggiato sul tavolo della cucina, e ho consegnato tutto quello che conteneva».

I tre banditi, che hanno agito senza armi, hanno rovistato anche in qualche cassetto, ma non hanno trovato altro denaro o oggetti preziosi. Pare che siano allontanati a piedi. Una cosa è certa, quando pensionata è riuscita a riprendersi dallo spavento ed avvertire i carabinieri, i tre avevano già più di mezz'ora di vantaggio.

Il colpo è stato effettuato l'altro pomeriggio intorno alle 18: la donna era sola in casa, seduta accanto al fuoco e stava seguendo un programma alla televisione. La porta d'ingresso è stata chiusa a chiave e questo ha facilitato il compito ai tre malviventi. All'improvviso la porta si è spalancata e i tre giovani hanno fatto irruzione. La donna, colta di sorpresa, è rimasta immobile sulla sedia.

«Nonna - avrebbe detto minaccioso uno dei banditi -. Siamo dei tossici, abbiamo bisogno di denaro. che ti facciamo del male devi consegnarci in fretta tutti i tuoi risparmi».

La donna, lo choc, ha eseguito alla lettera l'ordine e preso il borsellino ha rovesciato sul tavolo della il suo contenuto. Mentre tre balordi ha provveduto a raccogliere il denaro, un altro ha rovistato qua e la nei cassetti in cerca di qualche altro oggetto valore.

Preoccupati che potesse all'improvviso arrivare qualcuno, i tre hanno abbandonato in fretta l'abitazione, lasciando porta spalancata.

La pensionata non ricorda di aver sentito il rumore di qualche automobile movimento e questo fa presumere che si siano allontanati a piedi. [e. r.]

RICERCATI

In un mese già due colpi

TORTONA. E' la seconda volta nel giro di un che «banda dei tre» entra in azione a Rivalta. Nel primo caso venne preso di mira un pensionato al quale oltre ai soldi (più di mezzo milione) sottratto un mobiletto. Anche in quel caso si trattava di una casa isolata,. abitata da persona anziana. I tre banditi, sempre con il volto coperto da un fazzoletto, per le loro minacce avevano utilizzato dei coltelli. Nell'abitazione entrati attraverso una finestra dopo essere su una scala a pioli.

Stessa tecnica per entrare nell'abitazione l'ha utilizzata poche settimana fa, questa volta in pieno giorno, il bandito che è arrampicato al primo piano un'abitazione frazione Gerbidi di Castelnuovo. Il giovane sotto minaccia di una pistola ha immobilizzato, legandola ad una sedia, ragazza e quindi si è messo a cercare soldi e preziosi nei diversi cassetti. Non trovando bottino il giovane ha poi abbandonato l'idea e la sua vittima allontanandosi. [e. r.]

Venti famiglie

Protestano per le polverose e buie

NOVI. «Le strade sono polverose e buie, ma il Comune ignora ogni lamentela». Protestano, a Novi, venti famiglie che vivono in via Fossa del Sale e via Dell'Argine.

Da anni chiedono invano che le due strade vengano asfaltate e dotate di un adeguato impianto di illuminazione. «Abbiamo già scritto diverse lettere al sindaco, evidenziando che la situazione è davvero precaria - dicono gli abitanti della zona - il traffico è piuttosto intenso, e le auto sollevano nuvole di polvere e terriccio. Inoltre, le vie sono al buio, e c'è il rischio che i pedoni vengano travolti».

Nei mesi scorsi, il Comune aveva risposto che la progettazione delle opere richieste dalla popolazione era in corso esecuzione. Poi, però, sulla vicenda è calato il silenzio. «Lavori sono stati eseguiti in alcune strade adiacenti, siamo stati trascurati». [m. d.]

Cerca strumentisti

La banda civica offre ai giovani lezioni di musica

CASTELLAZZO. La banda civica di Castellazzo Bormida, fondata 156 anni fa, cerca elementi. La maggior parte dei componenti, alcuni dei quali provengono paesi limitrofi, è anziana. Così gli stessi strumentisti, in accordo con il Comune, hanno deciso di promuovere un corso di avviamento alla musica e agli strumenti bandistici, riservato ai giovani.

Saranno gli stessi anziani componeti della banda a fungere da insegnati. Ognuno si assumerà l'incarico di istruire un giovane nella pratica di particolare strumento. Sono ammesse anche le ragazze.

Il corso avrà inizio nelle prossime settimane. La quota di iscrizione è di 50 mila lire (per le spese del materiale didattico, come ha spiegato il sindaco Guglielmero).

Le lezioni si terranno in biblioteca e seguiranno l'anno scolastico. [cr. ro.]

NOVI

Questionario Ascom

Un sondaggio tra le attività commerciali

NOVI. Un'indagine conoscitiva destinata agli esercenti, per avere quadro preciso della situazione economica della città. E' l'iniziativa dell'Ascom, che ha proposto ai suoi associati un questionario, attraverso il quale gli operatori potranno dare un giudizio sull'attuale momento del commercio.

Il questionario si compone di due parti. Nella prima sono state inserite domande di carattere generale sulla città. In particolare, viene chiesto all'esercente di valutare la situazione della viabilità, dopo le recenti innovazioni attuate dal Comune. Nella seconda parte ciascun commerciante deve esprimersi sull'opportunità di costituire gruppi e associazioni tra esercenti di singole vie. I negozianti che intendano aderire dovranno rimanere anonimi e potranno indicare sul foglio solo la via o la zona (centro storico o periferia) in cui operano. [m. d.]

Un appalto in stazione per garantire l'accesso al secondo marciapiede

Ovada, sottopasso da 600 milioni

E sarà realizzato anche un nuovo parcheggio

OVADA. La stazione centrale di Ovada sarà dotata di sottopasso per permettere ai viaggiatori di accedere al secondo marciapiede attraversare i binari, e quindi un maggior margine di sicurezza.

La Direzione compartimentale di Genova delle Ferrovie ha già dato il alle procedure per di appalto che prevede una spesa di poco più milioni. Le imprese interessate hanno dovuto presentare la relativa domanda di partecipazione entro il 30 novembre. Intanto, anche la giunta comunale di Ovada sul progetto ha dato parere favorevole.

Il sottopasso avrà una lunghezza di 50 metri e non servirà solo il secondo marciapiede: dovrà consentire raggiungere anche l'area verso la statale, dove è prevista la realizzazione un parcheggio per le pendolari. Un progetto già avviato allo scalo ferroviario, dove sono già a disposizione circa 40 posti auto.

Il nuovo sottopasso avrà altezza e larghezza 2 metri e mezzo. La scala di dal primo marciapiede sarà realizzata sul lato destro del fabbricato della stazione. scalinata a quella del parcheggio saranno coperte da manufatti in calcestruzzo. Il nuovo marciapiede, che verrà realizzato dopo il terzo binario, sarà dotato di una pensilina lunga oltre venti metri.

Il progetto per ora riguarda solo il sottopasso, ma dopo la realizzazione di questo manufatto, potrà entrare in funzione anche l'area di parcheggio che dovrebbe garantire spazi alle auto dei pendolari.

Comunque, sinora si registra uno scarso utilizzo posteggio allo scalo ferroviario: i posti auto non sono andati a ruba, come di prevedeva, anzi molti ancora in attesa

affittati.

Sembra che i pedolari preferiscano parcheggiare lontano dalla stazione, sottoponendosi rischio di non trovare un posteggio, piuttosto che pagare le 30 mila lire prevista per l'abbonamneto mensile un posto auto allo scalo ferroviario.

Anche per l'utilizzo del parcheggio che realizzerà il Comune (e finanziato in base alla legge Tognoli) sarà previsto il pagamento diritto di posteggio. Ed sempre previsto un abbonamento mensile, costo piuttosto contenuto.

Ma se la tendenza non parcheggiare negli spazi e pagamento sarà confermata, c'è il rischio che, anche quando la stazione sarà dotata questi ampi parcheggi, continueranno a invasi delle piazzale, il viale e alcuni tratti dei corsi Saracco e Italia.

Stefano Bellaro

Casale e i piccoli paesi monferrini dovranno versare 50 mila lire per abitante

Discarica, stangata sui Comuni

Servono oltre 3 miliardi per realizzare il nuovo impianto a San Germano. La città contribuirà con quasi metà della somma. Seguono: Villanova, Balzola, Ozzano e Rosignano. Il «rebus» di Terruggia

CASALE. La discarica che il Consorzio rifiuti sta cercando di costruire in regione Bazzani a San Germano verrà a costare almeno 50 mila lire per ogni abitante dei ventitré Comuni che fanno capo al Consorzio stesso. La quota si sommerà alle 25/30 mila lire per abitante che ogni Comune dovrà poi spendere per poter utilizzare la nuova discarica. E' quanto ha deciso l'assemblea del Consorzio monferrino.

I miliardi e milioni che si raccoglieranno tra i Comuni serviranno per costruire in regione Bazzani una grande vasca per il deposito dei rifiuti, un impianto di pesatura dei camion raccoglirifiuti e la strada che porterà all'impianto. In tempi più lunghi, ma attingendo agli stessi fondi, saranno costruiti anche un'altra vasca di smaltimento, la palazzina degli uffici del Consorzio e l'impianto per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Spiega il presidente del Consorzio rifiuti, Roberto Quirino: «Abbiamo previsto per ogni Comune una spesa di trentacinque milioni e una quota variabile secondo il numero degli abitanti. Soltanto così era possibile evitare che Casale dovesse pagare più del 50 per cento delle quote, mentre alcuni piccoli paesi avessero quote irrisorie e, quindi, non avessero nessun peso politico su ogni massiva decisione del Consorzio».

La nuova contestata discarica sarà pronta nel 1995. Per la sua realizzazione saranno necessari 3 miliardi e 100 milioni: la somma sarà messa a disposizione dei Comuni aderenti al Consorzio rifiuti. Il contributo versato da ciascun Comune sarà proporzionale al numero degli abitanti ed è di circa 50 mila lire per cittadino

Secondo la prevista ripartizione dei costi, a Casale spetterebbe una spesa di poco più di un miliardo e quattrocento milioni (corrisponde al 47 per cento della spesa).

Le cifre più alte saranno poi quelle versate da Moncalvo (165 milioni), Villànova (97 milioni), Balzola, Ozzano e Rosignano (circa milioni). Seguono Borgo San Martino, Mirabello, Occimiano, San Giorgio, Ticineto (circa 85 milioni), Valmacca e Vignale (77 milioni), Cella Monte, Frassinello, Giarole, Sala (una cinquantina di milioni). La minore sarà a carico di Olivola. Il Comune, 151 abitanti, pagherà circa milioni.

I tre miliardi raccolti serviranno però solo per costruire la prima parte della discarica. Si dovranno costruire altre due vasche nei prossimi anni.

Dice Quirino: «Finora, la spesa che ogni Comune sosteneva per smaltire i rifiuti nelle discariche di Santa Maria del Tempio era di 15 mila lire per abitante. E' la tariffa più bassa dei Consorzi confinanti con il nostro. Con il nuovo impianto, probabilmente nel 1994, la spesa aumenterà a 25/30 mila lire per abitante».

Altrettanto aumenterà la bolletta dei contribuenti. Anche non in modo uniforme in tutti i paesi. Le circa trentamila lire saranno soltanto per smaltire i rifiuti nella discarica. Si dovranno aggiungere le spese per la raccolta dei rifiuti dai cassonetti e per la pulizia delle strade.

I conteggi non tengono conto, però, dei circa 700 abitanti di Terruggia, il piccolo centro collinare alle porte di Casale. Proprio il Comune di Terruggia da alcuni mesi è in polemica con il Consorzio rifiuti. Terruggia era opposta al progetto per la discarica a San Germano, votando contro nell'ultima assemblea del Consorzio che lo aveva esaminato.

La sua opposizione alle scelte sulla nuova discarica, il Consorzio sembra aver intenzione di escludere il paese da quelli che potranno utilizzare l'impianto. Spiega Quirino: «Nell'organismo che nascerà dopo l'approvazione del nuovo statuto del Consorzio entreranno solo i paesi che approveranno le scelte di fondo che il Consorzio stesso ha fatto».

Da parte sua, il Comune di Terruggia ha già fatto sapere, con una lettera inviata al direttivo del Consorzio e a tutti i Comuni che fanno parte dell'ente, che intende escludersi dal gruppo dei ventitré paesi e che riterrà nulla ogni decisione presa per escluderlo.

IN BREVE

CASALE

Esenzione ticket, dove ritirare i «bollini»

S'inizia venerdì la distribuzione dei contrassegni (i cosiddetti «bollini») autoadesivi che danno l'esenzione ticket nel Casalese. Per quanto riguarda Casale, saranno distribuiti in Palestro per coloro il cui cognome comincia con le lettere da A a G, e nell'ex farmacia dell'ospedale per i nominativi compresi tra H e R. I contrassegni sono distribuiti anche nei distretti di Borgo San Martino, Cerrina, Moncalvo, Ozzano, Trino e Vignale. Gli sportelli sono aperti dalle 8,30 alle 13 e dalle 14 alle 17,30, da lunedì a venerdì; dalle 8,30 alle 13 al sabato. E' necessario esibire: tessera sanitaria, attestato di esenzione rilasciato dal Comune, codice fiscale, documento di identità o delega da ritirare preventivamente.

CASALE

Palasport, rischio di slittare l'inaugurazione

Piove nel Palazzetto dello sport di Casale? Secondo voci circolate negli ambienti sportivi sarebbe questo l'ultimo dei problemi riguardanti la costruzione del Palazzetto. In particolare, l'inconveniente sarebbe legato ai lavori di copertura. Le nuove difficoltà, peraltro non confermate ufficialmente dal Comune, porterebbero a un nuovo rinvio dell'inaugurazione.

CASALE

Dibattito sul parco del Po con il ministro

Il parco del Po non è ancora decollato pienamente. L'area protetta attorno al grande fiume, però, necessita di interventi immediati, soprattutto dopo le ultime piene. Dei progetti per valorizzare il fiume si parlerà il 13 gennaio in un convegno organizzato dall'Ente parco, dalla Regione e dal Centro di Valenza. Al convegno parteciperanno esperti e studiosi sarà concluso dal ministro per l'Ambiente, Carlo Ripa di Meana. L'incontro si terrà a Valenza, nella sala conferenze del Centro comunale di cultura.

CASALE

Stanziati 100 milioni per

Il Comune ha stanziato 100 milioni per la manutenzione straordinaria dell'area cimiteriale Rebuffo. E' stato approvato il progetto dello studio Branda e Guglieri che prevede il rinnovamento della zona nel camposanto. Sono state determinate le tariffe per la concessione delle aree cimiteriali al Il prezzo è di milioni per unità.

MONTIGLIO

Morto a 100 anni il nonnino della Val Cerrina

E' in questi giorni uno dei nonnini della Val Cerrina, Marcello Mesturino. Abitava a Corziango di Montiglio e aveva compiuto qualche mese fa 100 anni. Era cavaliere di Vittorio veneto. Nella prima guerra mondiale era stato un valoroso bersagliere.

Domani alle 15,30

Un premio ai presepi più belli

GRAZZANO BADOGLIO. Si terrà domani, alle 15,30, nella sala esposizione della Fondazione Badoglio, la premiazione del concorso «Il mio presepe», organizzato per il terzo anno consecutivo dall'oratorio «Giancarlo Vasquez».

Sono venticinque i presepi che hanno preso parte al concorso.

Per lo più i presepi sono stati realizzati da bambini e da giovani studenti. Molto originali e apprezzati dai visitatori quelli delle scuole elementari di Grazzano, Grana e Montemagno.

I concorrenti più giovani di età sono gli alunni della scuola materna «Camossi» di Moncalvo che hanno realizzato un grande puzzle.

La partecipante «più grande» è un'anziana ospite della casa di riposo «Città di Asti». La donna ha realizzato un prezioso ed originale presepe ricamato a «filé».

Alla casa di riposo astigiana verrà assegnato un premio speciale. [bru. m.]

Morto il titolare

Il paese perderà la farmacia?

PONTESTURA. E' morto per una grave malattia il farmacista di Pontestura, Virgilio Deriu. Aveva 63 anni (ne avrebbe compiuti 64 il giorno dell'Epifania). Lascia la moglie Tina e due figli: Lella, sposata e che vive a Verrua Savoia (fu alla ribalta delle cronache per il coraggio dimostrato nell'adottare un bambino sieropositivo), e Alberto.

Il farmacista, di origine sarda e da parecchi anni abitante di Monferrato, era molto conosciuto nel Casalese. Da vent'anni era iscritto all'Oftal ed era assiduo nei pellegrinaggi a Lourdes. Un cartello sulla porta che indica che la farmacia è chiusa per lutto. Non si sa, tuttavia, se potrà essere riaperta, poiché ero lì il dottor Deriu abilitato nella conduzione. La moglie lo aiutava.

Se dovesse rimanere chiusa l'unica farmacia di Pontestura, la popolazione dovrà recarsi in altri paesi. Le farmacie più vicine sono quelle di Camino e di Madonnina di Serralunga di Crea. [s. m.]

CASALE

Dissidi fra ministri

Decide Amato sulle pensioni agli ex Eternit

CASALE. Dei problemi riguardanti l'applicazione della legge sull'amianto si occuperà anche il presidente del Consiglio dei ministri, Giuliano Amato.

Lo annuncia Bruno Pesce, segretario della Camera del lavoro: «Abbiamo chiesto l'intervento della presidenza del Consiglio soprattutto per risolvere la controversia sorta tra i ministeri del Lavoro e del Tesoro in merito alle agevolazioni per il pensionamento degli ex lavoratori del settore amianto. Attendiamo una risposta dopo le feste di fine anno. Il ministero del Tesoro tende a dare un'interpretazione della legge sull'amianto che danneggerebbe gli ex lavoratori».

Il problema delle pensioni agevolato riguarda a Casale settanta dipendenti dell'Eternit.

Secondo quanto previsto dalla nuova legge, quasi tutti potrebbero avere il pensionamento. Se passasse l'interpretazione del ministero del Tesoro, invece sorgerebbe altre difficoltà. [t. f.]

Casale, un'iniziativa per promuovere la lotta integrata in agricoltura

Gli insetti salgono in cattedra

Allevati in classe, poi salveranno le coltivazioni

CASALE. Ha il nome un po' altisonante di «Insetti in cattedra» l'ultimo progetto dell'assessorato all'Ambiente. I funzionari comunali hanno proposto agli alunni delle scuole casalesi e monferrine di allevare in classe con i «soliti» bachi da seta o altri piccoli animali comuni, e il «Chrysoperla carnea» un insetto e un po' considerato il simbolo della lotta integrata in agricoltura. Serve cioè per combattere le malattie delle coltivazioni agricole senza l'uso di diserbanti o altri prodotti chimici.

Il progetto «Insetti in cattedra» è stato proposto a tutte le classi del secondo ciclo delle scuole elementari (terza quarta e quinta) e quelle della media inferiore. Molti insegnanti hanno già telefonato in municipio (0142/ 444.311) interessandosi dell'iniziativa.

Spiega l'assessore Luisa Minazzi: «E' un'iniziativa fondamentale per diffondere il concetto molto importante di lotta integrata, indispensabile per ridurre la presenza di inquinanti chimici nell'ambiente».

A tutte le scuole della città che lo richiederanno saranno inviati gli insetti e il materiale necessario per allevarli. Comprende cilindri per ospitare «Chrysoperla carnea», materiale per la ovodeposizione ed un distributore di cibo. Tutto è prodotto dalla Biofabbrica, una azienda di Cesena specializzata in questo settore.

Anche le scolaresche monferrine possono partecipare al progetto: dovranno pagare il «kit» di allevamento (circa 150 mila lire).

Così nei prossimi mesi faranno ingresso in molte classi strani cilindri contenenti ciascuno un centinaio di eleganti insetti verdi dalle ali trasparenti. Sarà il nucleo iniziale del mini allevamento.

Spiegano all'assessorato all'Ambiente: «La Chrysoperla è un insetto che divora afidi, cocciniglie e acari, insetti dannosi per le coltivazioni. La larva di Chrysoperla è in grado di distruggere anche 500 afidi al giorno, ed è quindi molto efficace nella lotta integrata. Questo insetto è già molto comune nella zona di Cesena, dove viene utilizzato per programmi di lotta biologica su larga scala nelle coltivazioni di fragole. E' inoltre molto facile da allevare anche in classe».

Il ciclo di sviluppo degli insetti è di 20/30 giorni. Poi i bambini, sotto la guida degli insegnanti, potranno sperimentare i metodi di lotta integrata e di lotta biologica anche sul territorio. Le classi saranno invitate a osservare il comportamento della «Chrysoperla» in un campo aperto e potranno seguirla nella «caccia» agli insetti dannosi. [t. f.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La celebre maschera vista dal docente universitario Alessio, che in gioventù impersonò Tirsi

«Gelindo? E' lo spirito mandrogno»

«E' un personaggio che si immedesima nelle azioni che intraprende [redacted] mai perdere un senso di distacco e straniamento». L'indimenticabile interpretazione di Domenico Arnoldi. La commedia in scena da 68 anni

ALESSANDRIA. Riprendono oggi, alle 21 nel teatro [redacted] Francesco, le rappresentazioni di «Gelindo», la «divota [redacted] dia» che ripropone, in dialetto alessandrino e con ironia, il mistero della nascita di Gesù. E' uno spettacolo che accosta due realtà poetiche: da una parte [redacted] vita semplice dei pastori, dall'altra l'evento che sconvolge il mondo.

«Gelindo» [redacted] uno spettacolo che si basa [redacted] un [redacted] sempre uguale: variano solo alcune battute e l'iniziale «busìnà» con cui il protagonista rievoca in chiave satirica i fatti cittadini dell'anno. Va in [redacted] 68 anni e [redacted] ha [redacted] per- [redacted] popolarità.

[redacted] a che [redacted] va attribuito tanto successo? Il «Gelindo» può [redacted] paragonato alla commedia dell'arte? E quanto possono influire gli [redacted] nella creazione di [redacted]a maschera?

A rispondere è il docente universitario Antonio Alessio, un alessandrino che per anni in «Gelindo» ha vestito i panni di Tirsi, il garzone sfaticato [redacted] buono. Alessio vive [redacted] Canada, insegna letteratura italiana e ogni fine anno torna in Italia per prendere parte al convegno di studi pirandelliani che [redacted] svolge ad Agrigento.

«Gelindo nella tradizione popolare non [redacted] una novità assoluta, basti pensare all'evoluzione del teatro europeo nel Medioevo, quando gli spettacoli passando dal sagrato della chiesa alla piazza aggi[redacted] poco a poco il sacro al profano. Di locale, di "tutto nostro" c'è il personaggio Gelindo, [redacted] cui maschera si può chiaramente identificare lo spirito dell'alessandrino».

Se Gelindo è alessandrino come Pantalone [redacted] veneziano, il dottor Balanzone bolognese, Arlecchino bergamasco [redacted] così via, quali sono le sue caratteristiche? «Gelindo è pastore intelligente e pungente, talvolta fortemente ironico, ma non per questo privo di calore [redacted] - dice Alessio -. Ha slanci generosi, si immedesima nelle azioni che intraprende senza mai perdere un senso [redacted] distacco e straniamento».

Alessio ricorda Domenico Arnoldi, [redacted] anni scomparso, che [redacted] stato il primo Gelindo e che a quella maschera ha conferito «uno stampo indelebile. Fatte, ovviamente le [redacted] proporzioni, Arnoldi è stato per Gelindo quello che Domenico Bian[redacted] fu nel '700 per Arlecchino. Aveva [redacted] orecchio finissimo. [redacted] corportura atticciata lo favoriva enormemente nelle posizioni da fermo [redacted] il modo di dire le battute, che già tutti co[redacted] ansiosamente attendevano, era [redacted], [redacted] po' alla stregua di Petrolini».

Alessio ricorda anche Enzo Bocca, il creatore di Maffeo, vecchio brontolone, ed Ezio Cavalli che ha saputo dare malizia giovenile, atteggiamenti sornioni a Tirsi, [redacted] personaggio che il docente alessandrino rifarebbe, «se avessi l'età».

Emma Camagna

Tirsi e Maffeo. Il «Gelindo» torna in scena questa sera [redacted] San Francesco

AL [redacted] FRANCESCO

Ecco tutte le repliche

ALESSANDRIA. «Gelindo» va in [redacted] in replica al Teatro San Francesco (ha sede in via San Francesco) questa sera alle 21, inoltre domani, festa dell'Epifania, domenica 10 [redacted] domenica 17 gennaio [redacted] 15, mentre sabato 9 e sabato 16 gennaio è prevista una rappresentazione alle 21.

Interpreti della «divota cumedia», alternandosi nei diversi ruoli, sono: Lorenzo Pittaluga e Lorenzo Panizza (Gelindo), Luigi Visconti e Giovanni Moreschi (Maffeo), [redacted] Campo, Luca Visconti e Renzo Calcagno (Tirsi), mentre a vestire i panni [redacted] Medoro sono [redacted] Claudio Remotti, Roberto Daglio e Giulio Banco.

Matteo Rosini, Matteo Ghislieri e Gian Nicola Dacquino impersonano Narciso e Giuseppe Straneo è San Giuseppe. Il ruolo della Madonna è affidato alternativamente a Stefania Lingua [redacted] Alessia Maggi. Ci sono poi centurioni, soldati [redacted] i re Magi, [redacted]oè Mario Strano [redacted] Riccardo Barberis, [redacted] Ghirri, Pier Paolo Cuniolo, Guido Astori, Vittorio Ferrari [redacted] Gian Franco Borromeo.

Il «Gelindo» [redacted] di origini antichissime e monferrine, ma quest'anno è stato rappresentato due volte anche a Tortona. L'iniziativa della sacra rappresentazione è [redacted] promossa [redacted] don Angelo Pellizzari, parroco di [redacted] Michele. [redacted] sacerdote [redacted] già [redacted] in [redacted] «Gelindo» quarant'anni fa, ispirandosi a[redacted] passione [redacted] don Orione per i presepi viventi. Poi ha [redacted] anni in Missione ed [redacted] tornato a Tortona; ha voluto riprendere la tradizione della «divota cumedia». [e. c.]

[redacted]

VIGNALE
Tombolone nell'aula Cavour

La Pro loco di Vignale Monferrato conclude i festeggiamenti legati alle ricorrenze natalizie con [redacted] tradizionale Tombolone. L'appuntamento è per oggi nel salone dell'aula Cavour, [redacted] piazza del Popolo, alle 21,30. Saranno distribuiti prodotti offerti da commercianti, artigiani e aziende vitivinicole [redacted] paese.

[redacted]
Befana [redacted] rogo in piazza

Arriva la Befana questa sera a Castellazzo Bormida e per l'occasione si farà festa in piazza San Carlo [redacted] una castagnata. L'appuntamento è alle 21. La vecchierella sarà bruciata, mentre ai convenuti verranno distribuiti cioccolata calda, caldarroste e vin brulè. La festa è promossa dalla Pro loco.

BASALUZZO
Al City club arriva [redacted] Befana

«La Befana vien di notte... al City club a mezzanotte»: stasera all'ex Diva di Basaluzzo i frequentatori del ribattezzato locale [redacted] ballo potranno trovare sorprese nella tradizionale calza: in regalo tanti «chiodi», i notissimi giubbotti.

CASALE
«Vedova allegra», le prevendite

[redacted] in vendita [redacted] botteghino del Teatro Municipale di Casale i biglietti per lo spettacolo di operetta di domani sera. La Giovane [redacted]pagnia [redacted] operette porterà in scena, fuori cartellone, «La vedova allegr[redacted]. Il botteghino oggi è aperto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Domani, invece, l'apertura [redacted] botteghino è solo pomeridiana, posticipata alle 15.

CASALE
Film e [redacted] tornano rassegne

Dopo le feste di fine anno riprendono questa settimana le [redacted]gne cinematografiche e musicali a Casale. Il 13 gennaio al Cine Poli riprende [redacted] rassegna «Anteprime di cinema» con «In the soup», [redacted] Alexander Rockwell. Domani riprende la rassegna di musica jazz al Tout [redacted] monde di via Oddone. Suonano gli Os bafos de cana. Giovedì riprende la rassegna di musica all'Operetta con un concerto della Level blues band.

Concluse le audizioni, [redacted] i settori: danza, musica e canto, recitazione

Tortona, in 41 [redacted] lezione di teatro

Laboratorio di spettacolo: i nomi degli ammessi

TORTONA. [redacted] quarantuno i giovani che sono stati ammessi [redacted] secondo «Laboratorio dello spettacolo» promosso dal Comune di Tortona. Qualcuno potrebbe però aggiungersi all'elenco nelle prossime settimane.

L'iniziativa vede impegnati in [redacted] collaborazione l'assessorato alla Cultura, il Teatro Nuovo di Torino e la compagnia Nuovi spettacoli, anch'essa di Torino.

Qualche settimana fa [redacted] avvenute le audizioni. Adesso la commissione ha [redacted] le sue scelte.

Tre sono stati gli ambiti in cui [redacted] avvenuta la selezione: espressione corporea e danza; musica e canto; e, infine, [redacted] sezione più numerosa, quella di recitazione.

I prescelti per la sezione espressione corporea [redacted] danza sono: Cristina Anastasi, Alessandra Barresi, Jessica Bussetti, Marco Calaggio, Francesco Cuniolo, Marzia Damiani, Claudia Deagatone, Alessandra Illiani, Marta Illiani, Irene Monachello, Pierluigi Novelli, Evelina Rolandi, Michela Romano, Emanuela Rossi, Antonio Serratore e Roberto Valli.

Selezionato per la sezione di musica e canto, per il [redacted], risulta solo Stefano Vinci, [redacted] quanto sono risultati assenti all'audizione, [redacted] ascoltati in una prossima occasione, Alessandra Ghislieri, Sara Guagnini, Roberto Marchesotti, Gabriele Piccinini e Marco Repetto.

Infine, ecco gli ammessi alla sezione di recitazione: Emanuela Aviotti, Francesca Bagnasco, Barbara Bassi, Serena Castagnello, Chiara Cibrelli, Marzia Damiani, Claudia Deagatone, Piero Faravelli, Valeria Fiorone, Emiliana Illiani, [redacted]dia Lombardi, Stefania Lugano, Marzia Pedrol, Claudio Pirolo, Mauro Rancan, Paola Re, Chiara Rigamonti, Andrea Riva, Cristina Robbiano, Michela Romano, Cristina Rossi, [redacted]ianluca Silvestri, Michele Simoni, Katia Tonzillo.

La commissione deve ancora ascoltare altri giovani aspiranti al laboratorio dello spettacolo e che sono risultati assenti alla prima convocazione. Sono: Ezio Angeleri, Arianna Crepaldi, Antonella Fierro, Alessandra Marchese, Paola Piccinini e Laura Rolandi.

Per tutti i nuovi iscritti al laboratorio è stato previsto un [redacted] di recitazione, di quattro ore ogni settimana. Per coloro che, invece, hanno già partecipato al corso lo scorso anno è in programma l'allestimento di uno spettacolo.

[redacted] in [redacted] e maggio sul palcoscenico [redacted] Teatro Civi[redacted] di Tortona.

Enrico Regalzi

[redacted] CINEMA

[redacted] Alessandrino Tel. 0131/252.644 Ore 14,30/17/19,30/22,30 Lire [redacted]
Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Ambra T. 252.079 Or.: 20/22,15 Lire 5000 posto unico
Anni 90 di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

[redacted] Tel. 234.240 Or.: 18/19/20/22,20 L. 10000/8000
Puerto Escondido [redacted] G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. [redacted]

[redacted] Tel. 66.080 Or.: 16/17,30/19/20,30 22,15 - L. [redacted]
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire [redacted]
Film vietato ai minori di anni [redacted]

Galleria Tel. 252.112 Or.: 16/18/20/22,15 L. 10.000/8000
Codice d'onore di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [redacted]

[redacted] Moderno Tel. 252.707 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 10.000/8000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. [redacted] Comico

[redacted] Ariston Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 8000/7000
Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex [redacted]o dei servizi segreti deve [redacted] una pop star minacciata da un fan maniaco e [redacted]. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Cristallo Tel. 0144/322.400 Orario: 20/22 Lire 8000/7000
Puerto Escondido di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [redacted]

[redacted] Moderno Tel. 0142/452.818 Or.: 15,30 L. 10.000/7000
La [redacted] e la [redacted] di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Vittoria Tel. 452.291 Or.: 15,30 Lire 10.000/7000
L'ultimo dei Mohicani di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Cine Poli Tel. 452.081 Or.: 15,30 Lire 10.000/7000
Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

[redacted] Moderno Tel. 0143/78.290 Lire 8000 posto unico
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

[redacted] Comunale Tel. 0143/81.411. Or.: 16 18,45/18,30/20,15/22,10 Lire 8000 posto unico
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

[redacted] Lara Tel. 0143/82.885 Or.: 15,30/17,45/20,20/22,30 L. 8000 posto unico
Mamma, ho riperso l'aereo di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

[redacted] Sociale Tel. 681.326. Orario: 15 L. 8000 posto unico
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

[redacted] Arlecchino Tel. 0383/648.124 Or. 20/22 Lire 8000 posto unico
Codice d'onore di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. C[redacted]. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
AMBRA v. C. della Salute 77. [redacted] V.M. 14. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: L'[redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il danno.** V. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. La [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Una estranea fra noi.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] v. Giotto 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] **ROSSO** p. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 16,25; 18; 20,25; 22,35
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
KING KONG [redacted] Po 21. [redacted] N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. X[redacted] 15 bis. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. [redacted]: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25
[redacted] v. Monte[redacted]. **Orlando.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. [illegible] Or.: 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30
[redacted] Belgio 53. [redacted] Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VITTORIA v. Roma 306. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,25

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. [redacted] abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (8-III). R. Raimondi (26-IV). D. Dessì/G. Sabbatini (17-V). M. Horne (10-VI). Bgl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Da stasera a domenica 10/1, fer. 20,45, fest. 15,30 G. Giganti, I. Barizza, M. Gurra, R. Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti.** Regia di M. Monicelli. Ult. sett. Bgl. 9-13/15-19
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 **La leggenda di San Gregorio**, di Orsoni-Poli, con P. Poli. Repliche fino al 10-1. Bgl. T.S.T. (v. Roma 49, ore 10-18). Lun. rip. Tel. 567.6246/544.502
[redacted] v. R. Cristina [redacted] 669.8034. Questa sera ore 21. Domani ult. spet. **Brasil Tropical**, 12 artisti, 20 ballerine, stampa costume, 1° premio al Carnevale di Rio '92. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 66.98.034. Abb. a 4 operette Il paese dei sorrisi, La vedova allegra, Cin-ci-là, Scugnizza.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) v. S. Teresa 10. Ore 16,15-21,15 Comp. [redacted]. Macario presenta: **Bentornato varietà.** Revival musicale in 2 tempi con E. Moino. Regia di G. [redacted]. Inf. e pren. cassa teatro, t. 561.3694. Or.: 9,30/12,30-15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Rosso di sera souvenir**
23,45 **Film**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Uau**, cartoni
20 — **Yo - Yo**
20,30 **Oriente Express**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
23,50 **Videonotizie**

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoni
19 — **Ippo Tommaso**, cartoni
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **Primus**, telefilm

Errenuo Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Tesi, temi, testimonianze**
21,30 **Telefilm**
22 — **Speciali**
22,20 **Martedì sport**

23,05 **Tg sera**
23,20 **4 donne raccontate**, film

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti**, film
22,30 **Sulle strade della California**

Quinta Rete
18,30 **La grande barriera**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotoc.
19,30 **Lengstreet**, telefilm
20,30 **Film**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Giù la testa hombre!** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Imago**
23,30 **Mod Squad**, telefilm

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
20 — **Casalingo Superpiù**, telefilm
20,30 **Agenzia omicidi**, film
22,30 **A tutto Gabriel**
22,45 **Il momento di cambiare**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

[redacted] 9 [redacted]
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,47 [redacted] **U.F.O.**, telefilm
21,38 **Linea diretta con il sindaco**
22,07 **Telefilm**
22,25 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Basket serie A1**

Telecampione
20,15 **Business & News**
20,35 **Conoscere per capire**
21,35 **Informatica videomagazine**
22,15 **Business & News**
22,30 **Domani in cronaca**
23,15 **Gente di Hollywood**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22 — **Il cappello da prete**, film
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Vinovo corre**, rubrica

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol boat**, telefilm
21,30 **Kate McShane**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**

Quarta Rete Tv
17,30 **Peyton Place**, telefilm
18,30 **Maria Maria**, telenov.
19,30 **TG 4**
20,25 **TG 4 cronaca**
20,30 **Mimì Bluette**, film
23 — **Gran minestrone**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

INVIDIA
DISCOTECA
DISCO-PIANO BAR
TEL. [redacted]
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI

DOMANI SERA
VEGLIONISSIMO DELLA BEFANA

Symbol
S.S. ASTI MARE VIGLIANO D'ASTI TEL. 0141 952.132

QUESTA SERA
VEGLIONE DELLA BEFANA

Tempo di bilanci in via Trevigi: in arrivo le pagelle

Soltanto 2 i rimandati nel «clan» nerostellato

Il capitano Stefano Luxoro è risultato [illegible] dei migliori elementi della squadra nerostellata in questo primo scorcio [illegible] stagione [illegible] portiere Hugo Daniel Rubini, 23 anni e ai [illegible] arrivati Giuseppe Butti (29) e Umberto Izzo, 22 anni il prossimo febbraio

CASALE. Riprende oggi, dopo una sosta di [illegible] settimana con- [illegible] da mister Gianni Bui, la preparazione atletica dei nerostellati. La sosta del campiona- [illegible] consente di fare qualche bilancio, andando oltre il giudizio complessivo della squadra, ma esaminando ad uno ad uno gli uomini della «rosa».

BUTTI 7
Uomo di esperienza, proveniente dalla serie A, ha dato un alto contributo alla squadra. [illegible] sua prestazione in difesa si è rivelata determinante.

CALEMME 6
Lavora bene sulla fascia destra, [illegible] incisivo quando si inserisce nelle maglie avversarie. Lamenta però discontinuità. Un po' arretrato, arriva talvolta stanco [illegible] posizione [illegible] tiro.

CALIFANO 5,5
Giunto [illegible] Casale a campionato già iniziato, non ha ancora avuto occasione di dimostrare appieno il suo valore. Note positive: è veloce, con un buon dribbling.

CARNOVALE n.g.
Fa parte della «rosa», ma non [illegible] ancora sceso in campo, per problemi fisici. La sua preparazione in palestra non è mai [illegible] interrotta. A metà gennaio ricomincerà a lavorare e a fine mese sarà forse in campo.

CECCARELLI 6
Giunto [illegible] il mercatino d'autunno, è una punta alta, con buon colpo di testa. Governa bene la palla. Trattandosi di un attaccante, si attende che faccia gol.

CIOLLI n.g.
Portiere in panchina, non ha ancora avuto la possibilità di esprimersi.

COL 6
Centrocampista capace, uno dei più vecchi elementi della squadra nerostellata, proveniente dalla scuola juventina, ha dato un buon contributo, anche se non ha espresso, fino ad ora, grande genialità.

CORDONE 6,5
Giocatore polivalente, sa correre, tirare, è generoso. Ha stabilito [illegible] record: ha segnato [illegible] secondi dopo essere entrato in campo con l'Oltrepò.

ERCOLINO n.g.
I problemi causati dalla pubalgia prima [illegible] dalla contrattura alla coscia gli hanno impedito di mostrare le sua capacità, [illegible] cui si hanno ampie garanzie.

FRANZIN 6,5
E' il casalese purosangue da cui ci [illegible] aspetta il gol, non ancora segnato nonostante i numerosi tentativi arrivati alla soglia della porta avversaria senza [illegible] giusta conclusione. Dimostra buona preparazione tecnica, lucidità, volontà e impegno.

IZZO 7
E' stato [illegible] bel ritorno. Dopo aver indossato la casacca nerostellata, [illegible] stato a Cuneo, poi [illegible] Sicilia. E' tornato per amore (fidanzato con una casalese) e sta dando una buona dimostrazione di quanto vale.

LUXORO 7
Il capitano [illegible] l'anima della squadra. Generoso in campo, lucido e abile. E' rimasto fermo una giornata per squalifica.

MALGERI 6,5
Corteggiato da altre società, sembrava sul punto di andarse- [illegible] Poi è rimasto [illegible] per il Casale [illegible] stato [illegible] bene. Buon governatore della fascia [illegible]

PAOLINI [illegible]
In poco tempo ha maturato [illegible] grande salto [illegible] qualità. E' incisivo con l'avversario, molto generoso in campo.

PICCO 6
Uomo [illegible] buona elevazione, ca- [illegible] nella fascia difensiva, ha dimostrato una certa tendenza alla fallosità.

RUBINI 7
Molto lucido, preparato. In panchina nello [illegible] campionato, è ora titolare con merito. Ha salvato più volte il risultato.

TROISE n.g.
Ha i piedi buoni, [illegible] le sua prestazioni sono state notate soltanto [illegible] paio di volte in amichevoli.

VISCA 5,5
Alterna momenti di lucidità [illegible] prestazioni [illegible] felici. Nel match col Suzzara, pur essendo l'autore del gol, non si è rivelato particolarmente brillante.

WEFFORT 6,5
E' l'uomo gol del Casale. [illegible] è servito a dovere entro in rete.

Silvana Mossano

Con la Pro (inizio 14,30) Mazzola chiede alla squadra il massimo impegno

Grigi, test domani a Vercelli

«E' un match importante per valutare le condizioni di Chiappino e quelle del nuovo arrivato Gallo». Il tecnico teme che [illegible] mese di pausa possa deconcentrare il collettivo

Nel match di domani al Robbiano con la Pro Vercelli Mazzola (a sinistra) vuole valutare le condizioni del libero Chiappino

ALESSANDRIA. Fino a una mesetto fa, Mazzola aveva spe- [illegible] [illegible] arrivare al giro di boa con 14 punti. Nelle quattro settimane di pausa avrebbe lavorato per [illegible] ciò che mancava alla squadra. La lunga pausa invernale era, insomma, attesa quasi come un momento [illegible] «scolarizzazione» fisica [illegible] psicologica. Una sorta [illegible] ritiro invernale in vista del rush finale.

E, invece, da qualche giorno al tecnico è sorto il dubbio che la sosta forzata si trasformi in [illegible] momento di abbandono, cioè in un periodo controproducente. «Se il campionato non si fosse fermato sarebbe stato meglio - esordisce il mister -. Comunque, è sbagliato ragionare con il senno di poi e disquisire usando i "se" e i "ma". [illegible] pausa c'è e dobbiamo sfruttarla al meglio. D'altronde è [illegible] per tutte le squadre. Quello di cui ci si può rammaricare è che è giunta in un momento in cui la squadra [illegible] trovato il giusto peso e una giusta misura. Il "top" l'abbiamo ottenuto [illegible] la Massese: siamo riusciti a ribaltare una situazione che pareva compromessa. Il collettivo ha dimostrato [illegible] possedere carattere, grinta, determinazione. E' il frutto di poche settimane piuttosto intense di lavoro. Adesso non vorrei che i ragazzi si rilassassero troppo».

Mazzola chiede [illegible] massimo impegno nelle tre amichevoli che i grigi affronteranno in questo primo scorcio [illegible] gen- [illegible] «Si deve giocare con la stessa determinazione con cui si affrontano le gare di campionato. Soltanto così potremo continuare e perfezionare schemi di gioco e tattiche. Pretendo il massimo, anche se [illegible] fronte avremo squadre di categorie inferiori alla nostra: [illegible] di dilettanti, la blasonata Pro Vercelli e due impegnate in C2, cioè [illegible] Pergocreame e l'Oltrepò».

Il primo impegno è per domani pomeriggio al [illegible] iano [illegible] Vercelli. L'allenatore schiererà in partenza la squadra base di queste ultime settimane e [illegible] rotazione inserirà tutti i giocatori della «rosa». Unici esclusi il gio- [illegible] Bertotto, impegnato con la Under 21 [illegible] C in Cina e il convalescente Lanisa, che dovrà restare a riposo per un altro mese almeno. «Sarà un test importante soprattutto per valutare le condizioni di Chiappino [illegible] [illegible] nuovo arrivato Gallo - prosegue il tecnico -. L'ex bresciano è un giocatore dalle grandi qualità, in grado di ricoprire qualunque ruolo dal 7 all'11. Non faticherà ad inserirsi, così come non ha faticato a suo tempo Avallone. D'altronde entrambi [illegible] giocatori di [illegible] tegoria superiore».

Discorso analogo il tecnico lo [illegible] anche per Serioli: «E' un trascinatore, uno [illegible] quei giocatori che non si tirano mai indietro e sono sempre pronti a sacrificarsi per [illegible] squadra. Ma un elogio lo meritano tutti quanti: giovani e meno giovani. Le partite si vincono quando c'è [illegible] collettivo che funziona bene nel suo insieme».

Il match di domani avrà inizio alle 14,30. La Pro ha fissato un prezzo unico per tutti i settori: [illegible] mila lire (5 mila per ragazzi, donne e militari).

Piero Abrate

[illegible]

Lezione di calcio agli emiliani: [illegible] imbattuti da 9 partite

L'Acqui «boccia» in [illegible] tattica un inconcludente Sassuolo

Il giovane «termale» Mauro Sordello

ACQUI TERME. Lezione di calcio da parte [illegible] termali all'ambizioso Sassuolo, fermato all'Ottolenghi (1-0) dopo [illegible] serie utile consecutiva di nove partite: i neroverdi emiliani non perdevano dall'11 ottobre (2-0) sul campo del Fidenza.

Così [illegible] girone [illegible] andata si conclude [illegible] [illegible] vittoria ineccepibile dell'Acqui: «Il risultato ci sta addirittura [illegible] - dice mister Roberto Casone -, [illegible] do creato almeno cinque occasioni [illegible] rete. Devo elogiare i ragazzi che hanno interpretato, come volevo, [illegible] gara in chiave tattica. Abbiamo disputato [illegible] partita perfetta che dimostra il valore del collettivo».

Stefano Vivarelli a [illegible] venti- [illegible] di minuti dal termine ha concretizzato i sogni dell'Acqui di rimandare a [illegible] battuti i modenesi, siglando il suo primo gol stagionale. «Una rete più che meritata - aggiunge Casone -. Contro un Sassuolo che ritengo una delle migliori del girone, anche perché pratica un gioco aperto, senza ostruzionismi, noi risaltiamo doppiamente. E il successo, oltre che sul piano del gioco e del morale, ci gratifica per i sacrifici compiuti in settimana con allenamenti [illegible] che il giorno di Capodanno».

I bianchi compiono un balzo in classifica, attestandosi in decima posizione a quota 16, in compagnia di [illegible] squadra blasonata come la Sanremese e davanti a Cuneo, Fidenza, Sarzanese e Bagnolese.

Casone, però, guarda già al prossimo impegno casalingo [illegible] domenica contro il Pietrasanta, penultimo, e ammonisce i suoi: «Perché abbiamo sconfitto il Sassuolo, ora [illegible] dobbiamo commettere l'errore di sentirci superiori. I giocatori devono capire che occorrerà lottare sti- [illegible] alla fine del campionato».

Il bilancio al giro di boa è più che soddisfacente: «Purtroppo - dichiara Casone - abbiamo lasciato in giro qualche punto per mancanza di esperienza, superficialità e anche per non aver saputo concretizzare fino all'ultimo un'evidente superiorità. Spero che i ragazzi abbiano capito gli errori commessi e [illegible] accingano a disputare [illegible] ritorno con una marcia decisa- [illegible] superiore». E, quel che più conta, con tre punti di vantaggio sulle formazioni in lotta per evitare la retrocessione.

Roberto Gelato

I sostenitori rossoneri hanno ritrovato il gusto della trasferta

Vogherese sempre più leader e Ciravegna applaude i tifosi

Il centrocampista Maurizio Pertusi

[illegible] La Vogherese sconfigge anche la Sammargheritese e conquista [illegible] solitudine il titolo di campione d'inverno, approfittando del passo falso [illegible] salingo del Savona che subisce tra le mura amiche un kappaò [illegible] parte del Bra. Dopo un girone d'andata giocato «alla grande», i rossoneri raggiungono la quinta vittoria consecutiva ed i 26 punti in classifica, sufficienti per guidare dall'alto il [illegible] pionato.

«Sono felice per la squadra [illegible] per i tifosi - commenta Ciravegna -. Essere campioni d'inverno [illegible] [illegible] grande motivo d'orgoglio. I miei ragazzi meritano un grosso applauso per quello che hanno fatto. Dopo qualche difficoltà riscontrate nelle prime partite del girone d'andata, [illegible] squadra ha trovato una geometria giusta che ci ha permesso di essere primi in classifica».

E la «Voghe schiacciasassi» [illegible] sconfitto anche la Sammargheritese in un match ostico, giocato su di un terreno in pessime condizioni, per metà fangoso e per metà ghiacciato. Una partita tirata giocata con la [illegible] attenta alle notizie che arrivavano da Savona. Nella prima metà [illegible] gioco, la «Voghe» sfiora il vantaggio al 14' con un diagonale [illegible] Codice ed al 45' con [illegible] rovesciata in [illegible] [illegible] Chiellini. Nel secondo tempo i lombardi raggiungono al 12' il gol [illegible] Codice che appoggia in rete un perfetto traversone rasoterra dell'altro gemello del gol, Chiellini. E' l'1-0, tra gli applausi dei tifosi della Vogherese che hanno ritrovato l'orgoglio di accompagnare la propria squadra anche in trasferta.

Nonostante [illegible] vantaggio i rossoneri non si chiudono [illegible] continuano ad affrontare a viso aperto i liguri che al 25' con un tiro di Qualco hanno una nitida possibilità di pareggiare. Ma il risultato non cambia sino [illegible] fischio di chiusura della partita. La tensione continua però negli spogliatoi, nell'attesa del risultato finale di Savona e quando finalmente arriva la notizia della vittoria del Bra per i tifosi [illegible] giocatori della Vogherese scatta un grido [illegible] un abbraccio liberatorio. [illegible] ne riparlerà [illegible] prossima settimana, quando in car..po tornerà Pertusi, rimasto [illegible] Parigi in viaggio di nozze e [illegible] stituito degnamente [illegible] Cosen- [illegible] nella prima partita del girone di ritorno contro il Camaiore.

[d. sa.]

SPORT [illegible]

BASKET

Serie D, oggi anticipo l'Unes Acqui

Nell'anticipo del penultimo turno [illegible] andata [illegible] serie D, l'Unes incontra alle 21,15 l'Autorighi Chiaveri al palasport di Mombarone. Tra i liguri figurano buoni tiratori come Galluzzo, Gonfiantini e Marenco e il pivot Costa, fratello del più famoso Ario.

[illegible]

Amichevoli per le squadre [illegible] Promozione

La [illegible] alessandrine impegnate in Promozione hanno ripreso gli allenamenti dopo la [illegible] della festività. Il Felizzano ha giocato una partitella a ranghi contrapposti, imitato dal Quattordio, che sabato disputerà un'amichevole a Canelli. Il San Carlo giocherà [illegible] Mirabello [illegible] fine settimana mentre il Sarezzano già domani prova a ritrovare il ritmo col Torre Garofoli (Terza cat.). Anche la Viguzzolese si ritrova domani per [illegible] sfida con le formazioni giovanili.

CALCETTO

Stasera [illegible] finali del torneo [illegible] Stazzano

Si conclude stasera al palasport di Stazzano il [illegible] [illegible] calcetto «4° Trofeo Metropolis», [illegible] la categoria Giovanissimi, alle 20,45. [illegible] in programma [illegible] finale per [illegible] terzo posto [illegible] Libarna [illegible] Gaviese ed alle 21,45 la finalissima [illegible] Pozzolese e Aurora Pontecurone.

[illegible]

Medaglia d'argento al campione provinciale [illegible]

Dopo i riconoscimenti per il titolo di campione provinciale Esordienti, Christian Melis, il tredicenne portacolori dell'Anpi Sport Valen- [illegible] [illegible] stato premiato [illegible] una medaglia d'argento, quale vice campione piemontese. All'Anpi, è andato un diploma per l'organizza- [illegible] del campionato regionale a Bassignana.

BOCCE

Oggi e giovedì si disputano gli incontri di recupero del torneo «Parodi»

Per due notti Ovada [illegible] [illegible] pallino

Sfide decisive: in palio otto posti per le finali

Stasera e giovedì si gioca a Ovada

OVADA. Anche quest'anno il torneo invernale Mobilificio Parodi, giunto alla 14ª edizione, è organizzato dalla Bocciofila Santino Marchelli, richiama [illegible] sera [illegible] bocciodromo del Circolo ricreativo ovadese un pubblico numeroso.

L'innovazione che permette di gareggiare anche ai giocatori di categoria A è stata determinante, aumentando interesse ed entusiasmi, ma decisiva [illegible] stata anche la nuova formula del torneo, in fatto [illegible] qualificazioni: le sconfitte pesano e nessuna squadra può permettersi di sottovalutare gli avversari.

Stasera e giovedì [illegible] disputeranno le sfide di recupero: otto squadre si aggiungeranno [illegible] altrettante già eliminate negli ultimi due turni di fine '92.

Le squadre vincenti in queste due serate completeranno inve- [illegible] il quadro delle 16 finaliste che, con un nuovo sorteggio verranno suddivise in quattro gironi. Dopo questa ulteriore selezione, resteranno in gara 8 squadre e il torneo continuerà con incontri eliminatori incrociati, tenendo sempre in considerazione le categorie [illegible] giocatori, anche per le semifinali.

Il confronto tra [illegible] quadretta con qualifica maggiore ed [illegible] minore si avrà soltanto nella finalissima. In quella occasione agli «sfavoriti» dal pronostico sarà [illegible] un vantaggio di [illegible] punti.

Il programma [illegible] oggi: Oreficeria Codevilla Genova- Ceramiche Sonaglio Castellazzo Bormida; Elettroimpianti Boffito Pratalborato-Campese Campo Ligure; Voltrese Genova Voltri-Jolly Car Cassine.

Giovedì: Mobilificio Allievi Novi-Decor di Torello Ovada; Volkswagen di Milan [illegible] Catto Ovada-Falegnameria Ferraris Gamalero; Termoligure Arenzano -Soms Belforte; Ilva Novi-Vini Rasore Ovada. **[r. bo.]**

RICAMBI
LAND ROVER RANGE ROVER [illegible] TOYOTA
MITSUBISHI
via Gallarate 12 20151 MILANO telefoni: 02/33.00.19.40 r.a.
viale Certosa [illegible] telefax: 33.00.28.65
ormai da 20 anni è il nostro mestiere
FREZETA

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

1993. INIZIA L'ERA CATALITICA: STOP AL GRIGIO, VIA COL VERDE.

DA OGGI L'USATO TROPPO VECCHIO NON È SOLO UN PROBLEMA ECOLOGICO MA ANCHE ECONOMICO.

FIAT LI RISOLVE ENTRAMBI.

1° gennaio 1993. Sono scattate le [illegible] CEE contro l'inquinamento automobilistico. Da questa data tutte le auto [illegible] benzina di nuova immatricolazione devono essere catalitiche [illegible] i diesel devono essere ecologici. È una tappa fondamentale verso un futuro più pulito. Ma ci sono [illegible] in giro troppe auto troppo vecchie, la cui libertà di circolazione sarà sempre più limitata [illegible] il cui valore commerciale tenderà inevitabilmente a ridursi. Un problema ecologico per tutti, un problema economico per chi le possiede.

Fiat li risolve entrambi togliendo dalla circolazione le auto troppo vecchie.

Fino [illegible] 31 gennaio offre infatti per ogni auto da demolire: 1 milione [illegible] mezzo per passare alla Panda, [illegible] milioni per passare alla Uno, 2 milioni [illegible] per passare alla Tipo, 3 milioni per passare alla Tempra.

E se il vostro usato vale di più, naturalmente sarà supervalutato. Grandi vantaggi economici che riguardano eccezionalmente anche i veicoli commerciali troppo vecchi.

Per l'usato da demolire Fiat offre infatti 1 milione e mezzo per passare a Panda Van, 2 milioni per passare a Uno Van o a Fiorino, 2 milioni e mezzo per passare a Marengo e 3 milioni per chi passa [illegible] Talento o a Ducato. E se l'usato vale di più, Fiat [illegible] supervaluterà adeguatamente. Valutazioni irripetibili per lasciare il vostro vecchio usato e entrare nel futuro a bordo di una Fiat catalitica.

1993: stop al grigio, via col verde.

1.5 MILIONI FINO AL 31 GENNAIO PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT PANDA**

2 MILIONI FINO AL 31 GENNAIO PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT UNO**

2.5 MILIONI FINO AL 31 GENNAIO PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT TIPO**

3 MILIONI FINO AL 31 GENNAIO PER [illegible] AUTO DA [illegible] PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT TEMPRA**

E SE IL VOSTRO USATO VALE DI PIÙ FIAT LO SUPERVALUTA

VIA COL VERDE

FIAT

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta riservata ai proprietari di auto immatricolate in data antecedente l'1.12.92, valida fino al 31.1.93 per l'acquisto di tutti i veicoli commerciali e le vetture della gamma Fiat (escluse Cinquecento e Croma) disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

LA STAMPA
"La Stampa"
Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su La Stampa
PK
publikompass
11100 Aosta
Reg. Amerique - Quart
tel. (0165) 765.828

Martedì 5 Gennaio 1993 ao

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Sulle piste della Valle sono stati contati oltre 50 mila passaggi al giorno

Record di sciatori per Natale

I periodi di maggior affluenza nei principali comprensori sono stati i fine settimana del 26 e 27 dicembre e del 2 e 3 gennaio. I turisti partiti domenica sono già stati sostituiti da altri visitatori

Grande traffico domenica sulla Statale per la prima «ondata» di rientri

AOSTA. Quattro giorni da record sulle piste di sci e grande traffico nelle strade della Valle. Una buona parte dei turisti che hanno trascorso nella regione le festività natalizie, domenica è rientrata in città e ai caselli dell'autostrada per Torino si sono formate lunghe colonne di auto, soprattutto le 16 e le 19. Ma parecchie camere d'albergo lasciate libere sono state subito riassegnate: molti infatti sono stati anche gli arrivi di turisti che trascorreranno l'Epifania sugli sci.

In questi giorni l'affluenza sulle piste è sempre notevole. A registrare il maggior numero di presenze sui comprensori sciistici sono state le stazioni principali e in alcuni casi l'affollamento ha creato difficoltà durante le discese sia per le code agli impianti di risalita. Nei comprensori del Monte Rosa Ski, di Veltournenche e Cervinia, di Pila, di La Thuile e di Courmayeur il numero di passaggi registrato ai «varchi» è stato da record, in qualche caso addirittura superiore alle più rosee previsioni.

Un minore affollamento c'è stato in alcune stazioni medie e piccole, come Cogne, Crévacol, Etroubles e Plassin. Evidentemente gli appassionati hanno sentito molto il richiamo delle grandi stazioni valdostane che quest'anno si presentano in media con un innevamento più che soddisfacente, con un forte aiuto dato dai «cannoni», soprattutto per le piste di rientro in fondovalle. Le temperature piuttosto basse hanno favorito l'uso ottimale delle apparecchiature per produrre neve artificiale, che hanno funzionato in particolare di notte. Anche i «gatti delle nevi» pronti all'alba a lisciare le piste e presentarle in stato perfetto.

In tutte le stazioni gli uffici sono al lavoro per la contabilizzazione dei passaggi. Una prima valutazione stima, nelle giornate di sabato e domenica 27 dicembre e di sabato 2 e domenica 3 gennaio, in più di 50 mila il numero di appassionati distribuiti nelle varie località per lo sci alpino. Non bisogna però dimenticare che la Valle ha anche 300 chilometri sempre battuti per il fondo, senza contare le possibilità di escursioni di sci alpinismo.

Non tutti i discesisti ed i fondisti si sono formati nella regione per parecchi giorni. Una delle caratteristiche di quest'anno è un maggior numero di «pendolari» che vanno e vengono giornalmente soprattutto dal Piemonte, ma anche dalla Lombardia e in minor misura dalla Liguria. Lo dimostra anche il numero di passaggi ai caselli dell'autostrada, che rimane piuttosto elevato con valori anche superiori ai 35-40 mila passaggi al giorno. Si vedono, diretti verso le località montane, molte auto con tre-quattro persone a bordo. Molti giovani si accordano per una giornata di sci in modo da risparmiare dividendo le spese di viaggio e stando in compagnia.

Secondo le previsioni l'affluenza resterà buona fino a domani. A questo periodo molto favorevole per i gestori degli impianti ha però fatto riscontro un'attività altrettanto intensa per bar, ristoranti e negozi. E' probabile che molte famiglie abbiano deciso di non rinunciare al piacere dello sci, «tagliando» però altre spese.

Dove si scia

LOCALITA'			LOCALITA'		
[illegible]	20-50		LA MAGDELEINE	20-40	tutti
[illegible]	20-90	tutti	LA SALLE	20-30	tutti
BREUIL	30-25		LA THUILE	80-210	tutti
BRUSSON	20-40	parz.	OLLOMONT	70-80	tutti
CHAMOIS	20-50	tutti	PILA	50-100	tutti
[illegible]	20-50	tutti	RHEMES N.D.	30-60	tutti
COGNE	40-50		ST-BARTHELEMY	20-30	tutti
COL DI JOUX	20-40	parz.	PLASSIN	30-50	tutti
[illegible]	70-200		CREVACOL	40-100	tutti
DOUES	20-40	tutti	TORGNON	30-60	tutti
ETROUBLES	20-35	tutti	[illegible]	40-60	tutti
GRESSONEY-LA TRIN.	20-1[illegible]	tutti	[illegible]	30-40	tutti
GRESSONEY-ST-JEAN	30-40	tutti	[illegible]	50-120	tutti

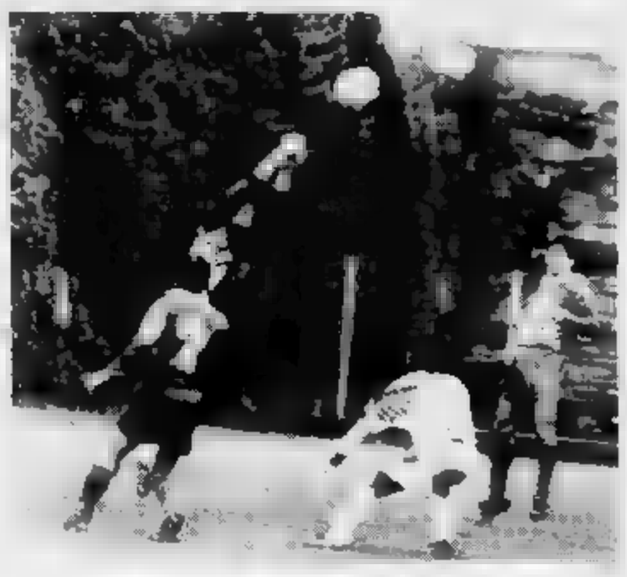
Le piste

A Cervinia 250 centimetri

AOSTA. Ventiquattro stazioni sci con gli impianti tutti in funzione, due (Brusson e di Joux) parzialmente aperte e tre (Emarèse, St-Denis Semon e St-Nicolas) chiuse. E' la situazione in Valle delle località dove è possibile praticare lo sci da discesa. Lo spessore della neve va da un minimo di 20 centimetri a un massimo (Courmayeur) e (Cervinia). Gli appassionati del fondo hanno trovato neve buona grazie alle basse temperature dei giorni scorsi. [b. bas.]

CALCIO, [illegible] DILETTANTI

Lo Châtillon/Saint-Vincent batte anche il Pinerolo



Ancora una convincente vittoria nel campionato nazionale Dilettanti per lo Châtillon/Saint-Vincent. La formazione allenata da Piero Ciri ha battuto il Pinerolo per 2 a 0. Scacciata la paura della retrocessione, Adamo e compagni possono adesso puntare a tranquille nel centro classifica.

SERVIZIO A PAGINA 28

Antagnod, nel locale 150 persone in più

Troppa gente, sigilli alla «Boryoula»

AYAS. La calca eccessiva del sabato era alla discoteca «La Boryoula» è costata la denuncia ai due gestori per violazione delle norme di sicurezza. Il locale resterà chiuso per almeno una settimana. Già tra sabato e domenica i carabinieri di Brusson e quelli del nucleo operativo e radiomobile di St-Vincent hanno fatto controlli nei locali pubblici della Val d'Ayas, per verificare le licenze, i permessi e la clientela all'interno di bar, birrerie e discoteche.

Intorno all'una di domenica i 12 militari impegnati nell'operazione hanno fermato nella discoteca «La Boryoula», situata ad Antagnod, frazione di Ayas, in strada Barmasc 1. Il locale era affollato di giovani, molti dei quali turisti che hanno trascorso le vacanze natalizie in Valle. «Troppa gente», hanno pensato i carabinieri, attuando il solito controllo previsto per le discoteche: trovata aperta e militari che hanno contato tutti i clienti, identificandoli attraverso la verifica dei documenti. Alla fine della conta sono risultate presenti in discoteca oltre 300 persone, mentre la capienza autorizzata del locale è di 150. «C'era il 120 per cento dei clienti in più di consentito» spiegano i carabinieri.

Roberto Favre, 30 anni, e Diego Merlet, 26, entrambi di Champoluc, gestori della «Boryoula», sono stati denunciati alla pretura della repubblica per violazione delle norme di sicurezza. Il provvedimento è stato poi consegnato anche al sindaco di Ayas, che dovrà decidere il periodo di chiusura della discoteca, che può variare da un minimo di una settimana a un massimo di un mese.

I controlli dei carabinieri nei locali stanno si stanno intensificando. Durante il «ponte» di Sant'Ambrogio i militari avevano denunciato i gestori del «Chimera» e del «Blow up» di Cervinia per il sovraffollamento delle due discoteche.

[s. ser.]

La tecnica è la stessa rilevata in episodi analoghi nella zona

Ancora furti a Villeneuve

Rotto un vetro di un appartamento al piano terreno e sottratti oggetti di valore
A novembre erano state denunciate a piede libero dai carabinieri quattro persone

VILLENEUVE. Una pietra contro il vetro della finestra al primo piano e poi la razzia degli oggetti di valore custoditi nell'abitazione. E' questa la tecnica usata dai ladri che nelle ultime settimane hanno preso di mira numerosi alloggi nei paesi attorno ad Aosta. Qualche giorno fa gli sconosciuti sono tornati in azione in una casa di Villeneuve.

Il metodo usato è sempre lo stesso: i ladri si avvicinano alla casa che intendono svaligiare e controllano che non ci sia nessuno che possa disturbarli. Poi bussano alla porta, scegliendo sempre alloggi al primo piano. Se l'inquilino apre, gli rivolgono domande molto banali, del tipo «Sa dove abita questo tale?» oppure «Stiamo cercando questa via». Dopo aver ottenuto risposta, i ladri si allontanano e aspettano che l'inquilino esca dall'abitazione per poi entrare in azione.

Se in casa non c'è nessuno, gli sconosciuti agiscono subito; tirano una pietra contro il vetro di una finestra ed entrano nell'alloggio alla ricerca di oro, apparecchi hi-fi e argenteria. Nei giorni scorsi in un'abitazione di Villeneuve si sono impadroniti di un videoregistratore e altri oggetti di modesto valore. I carabinieri di Aosta a novembre avevano denunciato a piede libero 4 giovani ritenuti colpevoli di una lunga serie di furti nelle abitazioni di Villeneuve, Aosta e Aymavilles. Erano scomparsi gioielli, soldi e benzina per decine di milioni.

[s. ser.]

ALLA STAZIONE

Svaligiata l'edicola

AOSTA. Furto [illegible]o ieri notte nell'edicola di Carlo Vittori, in piazza Manzetti ad Aosta. I ladri hanno lavorato indisturbati (la rivendita di giornali era chiusa nella giornata di domenica). Gli sconosciuti hanno forzato forse con un grimaldello la serranda in ferro del negozio, poi hanno rotto il vetro della porta facendo scattare la serratura dall'interno. Nell'edicola i ladri si sono impadroniti di un televisore a colori, una radiosveglia e banconote svizzere per un valore di circa 50 mila lire. Gli sconosciuti hanno poi tentato di aprire il registratore di cassa, forzandolo e danneggiandolo, ma non sono riusciti a scassinarlo, forse perché disturbati dall'arrivo di qualche passante. Il furto è stato scoperto dal proprietario dell'edicola Carlo Vittori soltanto ieri mattina. L'uomo ha sporto denuncia ai carabinieri del nucleo operativo di Aosta, che stanno facendo le indagini per risalire agli autori dello [illegible].

L'altra sera ad Aosta

Pensionata travolta da un'auto

AOSTA. Travolta da un'auto una pensionata che stava [illegible] versando la strada. E' [illegible] domenica [illegible] via Saint-Martin de Corléans. Maria Raffo, 63 [illegible] abitante ad Aosta, è stata investita pochi metri da casa. E' ricoverata nel reparto traumatologia dell'ospedale con due fratture alla gamba destra, una alla testa del perone e una al piede. Guarirà in due mesi. Intorno alle 21 la donna stava camminando in via Saint-Martin de Corléans. Per cause da accertare Maria Raffo è stata investita dalla «A112» di Pietro Rastello, 24 anni abitante ad Aosta in via Lexert 6. Dalle prime testimonianze, sembra che la donna sia stata investita mentre attraversava la strada. Sul luogo dell'incidente sono subito intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta, che hanno avvertito l'ambulanza del Ceb. Maria Raffo è stata trasportata all'ospedale. I militari ricostruiscono la dinamica dell'incidente. [s. ser.]

L'«isola» franco provenzale dell'Alta Valle del Lys farà parte dell'area di lingua e cultura tedesca

Gaby entra nella Comunità dei walser

La decisione del Comune dopo il consenso della popolazione

GABY. Una votazione unanime dei consiglieri comunali ha deliberato l'ingresso di Gaby nella Comunità montana walser dell'Alta Valle del Lys. La decisione è del 31 dicembre, il consiglio comunale non ha avuto dubbi: ha scelto di appartenere alla comunità con tradizioni, lingua e cultura tedesca. Gaby, situato tra Issime e Gressoney-Saint-Jean, è sempre stato una situazione anomala, stretto tra due Comuni walser, appartenente alla settima Comunità montana Monte Rosa. Il problema di unificare tutta l'Alta Valle del Lys sotto l'organismo che sovrintende a questa particolare cultura di lingua tedesca era [illegible] fa. A Gaby l'amministrazione comunale ha indetto a giugno un'assemblea pubblica per conoscere le opinioni della gente al riguardo. E i «gabistes» hanno risposto senza esitazioni: sì.

Una commissione formata dall'ex sindaco Bruno Ropelo, da Gino Stévenin e Silvia Armani ha studiato a lungo i problemi per l'annessione alla comunità walser. Qualche giorno fa la decisione del consiglio comunale. Adesso spetterà alla giunta regionale ufficializzare la scelta di Gaby, che lascerà la settima Comunità montana per entrare nell'ottava.

Ragazze nel tipico costume walser. Ora anche Gaby farà parte della Comunità

Soddisfazione tra i portavoce della cultura walser. Il presidente della comunità, Clemente Alliod, spiega: «Siamo favorevoli a questa decisione. A gennaio del '[illegible] il nostro consiglio direttivo ha inviato al Comune di Gaby una delibera votata all'unanimità, con la quale lo ha invitato ad entrare nella nostra comunità montana».

Quali sono i vincoli tra le tradizioni walser e Gaby?

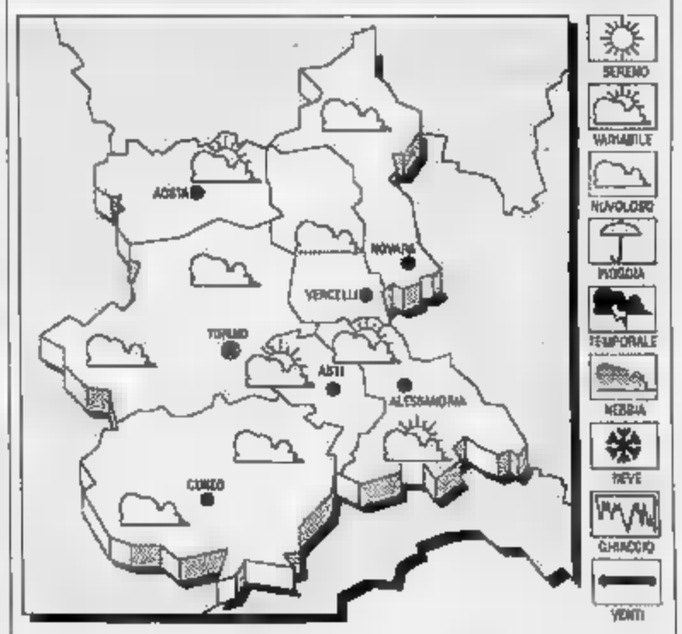
«Ci uniscono stretti legami culturali - spiega Alliod - oltre ad una posizione geografica che vede inserito questo paese nel cuore della comunità walser. Nonostante la parlata franco provenzale, Gaby ha costumi, usi tradizionali, aspetti architettonici, soprattutto nella zona di Niel, tipici dei walser».

Quali i vantaggi? «Tanti servizi scolastici e sanitari godranno di migliore organizzazione con benefici per tutti».

Il sindaco di Gaby, Edmond Frappa, è soddisfatto: «E' una situazione vantaggiosa - spiega - noi manteniamo la nostra identità linguistica [illegible] un'isola tra i walser, migliorando i [illegible] sociali, tecnici, economici e di volontariato».

Stefano [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] **OGGI.** Cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti in prossimità dei rilievi. Dalla [illegible] aumento della nuvolosità.

TEMPERATURA. In lieve aumento.

VENTI. Deboli o moderati orientali.

[illegible]. Localmente ridotta.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile.

LE [illegible]

DI IERI AD AOSTA
Max: -3; min: -10; media: -6

UN ANNO [illegible]
Max: [illegible]; min: -7; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 2; Novara 1; Alessandria 0; [illegible] 2; Cuneo 8,4; Vercelli 3

I venditori ambulanti criticano l'imposizione del registratore di cassa

«Lo scontrino [redacted] danneggia»

Secondo la categoria l'uso dell'apparecchio [redacted] inutili perdite di tempo per esercenti e clienti «Costa circa 3 milioni, [redacted] può [redacted] danneggiato durante [redacted] ripetuti trasporti e a causa del clima»

Anche per i venditori ambulanti [redacted] [redacted] obbligatorio l'uso del registratore di cassa per l'emissione dello scontrino fiscale

AOSTA. I venditori ambulanti protestano, scontenti, delusi e perplessi sul loro futuro. Il governo ha imposto l'acquisto del registratore di cassa per allineare questa categoria agli altri esercizi commerciali. Dal 1 gennaio il fisco è entrato anche fra i banchi del mercato, regalando a questi esercenti una «strenna» poco gradita.

«E' una decisione discutibile», lamentano gli interessati, obiettando come il rilascio dello scontrino fiscale [redacted] penalizzante per lo svolgimento di un'attività diversa.

«E' differente - continuano - anche [redacted] rapporto di vendita con il cliente. Esistono modalità più razionali ed efficaci per stabilire controlli severi sul nostro giro d'affari».

[redacted] chiude [redacted] anno nero per tutti, con notevoli rincari già applicati e imminenti ritocchi dei prezzi di molti generi di largo consumo. Il risparmio riscontrabile al mercato coperto e nei mercati rionali potrebbe vacillare sotto il peso di tasse continue, costringendo il rivenditore ambulante ad applicare maggiorazioni per equilibrare il bilancio.

Angela Muscianesi, che gestisce un banco di frutta e verdura, smentisce la possibilità di un aumento di prezzi immotivato: «Soltanto il freddo intenso può determinare una certa lievitazione dei costi. Il nostro problema, piuttosto, si riferisce all'assurdità del registratore [redacted] cassa, un dispositivo che, per il [redacted] lavoro, equivale a una perdita di tempo inutile e [redacted] una scontata diminuzione delle vendite».

[redacted] tempo ridotto [redacted] disposizione della gente non lascia spazio a troppe divagazioni. In genere, l'afflusso [redacted] banchi dei mercati è molto superiore che nei negozi. [redacted] solo. Cambiano anche i termini della scelta della merce, [redacted] fatta [redacted] cliente stesso. Il commerciante, in molti casi, sorveglia.

«Nei momenti [redacted] punta - [redacted] notare Angela Muscianesi - siamo costretti a rallentare l'attività, dal momento che non possiamo sovrapporre due conti spesa sul registratore».

Le sanzioni previste per i trasgressori riflettono gli stessi provvedimenti adottati per i negozianti. Alla guardia di finanza spetta il compito prioritario di far rispettare i decreti legislativi.

Ai vigili urbani, invece, è affidata un'opera [redacted] convincimento, di prevenzione fra gli ambulanti, come conferma il vice comandante, il brigadiere Ezio Chenuil: «Sono competenze di rito, quando entrano in vigore nuove leggi».

[redacted] per questo congegno [redacted] contestazioni vanno oltre: «I continui spostamenti - rileva Pietro Filippone, venditore di frutta [redacted] verdura - sono pericolosi. Il registratore di cassa potrebbe cadere e spaccarsi. Costa quasi tre milioni. Non lavoria[redacted] in un posto fisso».

«In nessun Paese della Cee - obietta Dorindo Soghe, salumi [redacted] formaggi - esiste lo scontrino fiscale. Sono leggi inique che affossano questo tipo [redacted] commercio».

C'è anche chi puntualizza l'aspetto climatico dannoso per il funzionamento del macchinario: «Con il gelo - dicono - le batterie si scaricano e con il troppo calore la carta si rovina». [s. l.]

[redacted] DALLA [redacted]

[redacted]

Denunciati [redacted] nomadi minorenni sorpresi [redacted] rubare

I carabinieri hanno denunciato al tribunale [redacted] minori di Torino due giovani nomadi, di età intorno ai [redacted] anni, sorpresi mentre tentavano [redacted] rubare in un appartamento [redacted] Verrès. Alcuni passanti hanno avvisato i militari, i quali [redacted] intervenuti e hanno subito bloccato i due ragazzini, denunciandoli a piede libero per il tentato furto.

[redacted]

Una ragazza ferita in [redacted] incidente sulla statale

Incidente stradale domenica sera sulla statale della Valtournenche. Stefania Della Giovanna, [redacted]ni di Voghera (Pavia) ha riportato contusioni e ferite al volto guaribili in di[redacted] giorni. La giovane viaggiava sulla «Lancia Delta» di Vittorio Marchese, 21 anni anche lui di Voghera, che ha perso il controllo della [redacted] in località Buisson, urtando [redacted] muro. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri del nucleo radiomobile di Châtillon. Della Giovanna è stata portata all'ospedale [redacted] Aosta e medicata.

[redacted]

Tir [redacted] cartelli stradali

Cartelli stradali demoliti ieri mattina da un autoarticolato targato [redacted]. Alle 9,40 il Tir è uscito dal casello autostradale di Verrès, [redacted] quando è arrivato all'incrocio [redacted] la statale 26 per dirigersi verso Saint-Vincent ha invertito la marcia, rientrando [redacted] autostrada. Nella manovra il pesante automezzo ha travolto tre cartelli che segnalavano l'ingresso della A5. L'autista forse non se ne è accorto e ha proseguito la sua marcia. I cartelli dovranno essere ripristinati dall'Anas.

[redacted]

L'ultimo appalto del Palaghiaccio [redacted] des Lizzes

Entro breve tempo verranno [redacted]segnati i lavori per [redacted] completa[redacted] del palazzo del ghiaccio [redacted] Plan des Lizzes a Courmayeur. Il 19 gennaio [redacted] aperte le buste relative all'appalto dell'ultimo stralcio dei lavori necessari per ultimare l'opera. La struttura sportiva comprenderà, oltre allo stadio del ghiaccio atteso [redacted] anni, campi [redacted] tennis, squash [redacted] bocce e [redacted] salone polivalente per attività varie.

[redacted]

Befana [redacted] gli sci [redacted] pista illuminata

Domani [redacted] alle 21 sul campetto di Cervinia arriverà la Befana del Breuil. Scenderà sugli sci dalla pista illuminata [redacted] Sciovie Cretaz-Valfurggen e, [redacted]opo [redacted] distribuito i doni ai bambini, parteciperà con loro ai giochi organizzati dagli animatori degli operatori turistici di Cervinia.

Polemica con il psi

Club Pannella contro [redacted] legge [redacted]

AOSTA. Il club «Marco Pannella» non [redacted] i toni polemici [redacted] confronti della nuova legge per il rinnovo del consiglio regionale. La segreteria regionale del club rileva che [redacted] «fuorviante e pretestuosa la polemica del "federale" socialista Bruno Milanesio sull'iniziativa dei parlamentari federalisti europei contro la legge nazista votata [redacted] consiglio regionale».

L'iniziativa, secondo il club Pannella, non è una «indebita interferenza», ma «l'unica forma di intervento che possa ristabilire i ruoli tra la cittadinanza e il potere nel rispetto della Costituzione. Il consiglio regionale valdostano ha approvato un disegno di legge che viola la Costituzione, per [redacted] semplice ragione che non è possibile modi[redacted] una legge statale [redacted] una norma regionale». Il club conte[redacted] anche [redacted] competenza giuridica [redacted] «certi funzionari che hanno vinto i concorsi interni anche se non hanno [redacted] pezzo [redacted] laurea», e dei consulenti «famosi perché possono scrivere tutto e il contrario di tutto». [a. c.]

Sugli spedizionieri

I parlamentari [redacted] ad [redacted]

AOSTA. Telegramma dei parlamentari valdostani Luciano Caveri e Cesare Dujany al presidente del consiglio Giuliano Amato per la situazione critica degli spedizionieri doganali. I rappresentanti al Parlamento hanno chiesto al governo di «rispettare gli impegni in favore degli spedizionieri duramente colpiti dalle conseguenze del [redacted] interno europeo. Il disegno di legge doveva essere approvato prima della fine del 1992 e invece - e la giustificazione principale è l'ingente costo previsto - il Consiglio dei ministri non se ne è ancora occupato e le ultime notizie indicano che il provvedimento dovrebbe rientrare nell'ordine del giorno della riunione fissata per il 12 gennaio».

Il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi ave[redacted] già inviato un telegramma al presidente Amato e al ministro del Lavoro Nino Cristofori, per esprimere il suo disappunto e chiedere un veloce provvedimento per risolvere la situazio[redacted] degli spedizionieri. [a. ser.]

L'assessorato alla Sanità sta studiando l'istituzione sperimentale del numero unico di pronto soccorso

Il «118» in Valle, [redacted] pilota [redacted] l'Italia

Prevista una scuola per la formazione degli addetti al servizio

AOSTA. Un'organizzazione moderna ed efficiente dell'emergenza sanitaria e del «118», [redacted] numero unico di pronto [redacted] corso. Questo [redacted] il programma fulcro dell'assessorato regionale alla Sanità che sta predisponendo un progetto-pilota per l'Italia, finanziato dallo Stato, il cui obiettivo pone clausole con[redacted] per qualificare [redacted] servizio di notevole rilevanza per la comunità.

«L'informatizzazione del sistema - dice l'assessore regionale della Sanità Enzo Cout - prevede l'attivazione di collegamenti tra la centrale di base e [redacted] unità dislocate in Valle. Lo Stato ha offerto, tra l'altro, disponibilità di finanziamento anche per l'istituzione di spazi per l'atterraggio degli elicotteri, da individuare in alcuni presidi sanitari e rifugi alpini della Valle».

In un recente incontro gli amministratori responsabili hanno sottolineato i dettagli prioritari della proposta, «ancora da definire in termini glo[redacted]i - precisa l'assessore - pri[redacted] di sottoporla alla valutazio[redacted] del ministero».

L'urgenza di ampliare il parco ambulanze e sostituire alcuni automezzi e l'ipotesi di stipulare una [redacted] con una società di elicotteri attrezzati per le emergenze, costitui[redacted] per [redacted] organizzatori dell'iniziativa due aspetti basilari nell'ottica di un'assistenza immediata e completa. Una prospettiva che, così c[redacted] [redacted] impostata, dovrebbe assicurare [redacted] decollo del dipartimento dell'emergenza in generale, penalizzato da continui ritardi burocratici.

E' ancora l'assessore Enzo Cout a informare sul pi[redacted] di lavoro elaborato secondo quanto sanciscono le normative nazionali: «La formazione del personale ricopre un ruolo essenziale per arrivare [redacted] coordinamento omogeneo del settore. Abbiamo prospettato l'opportunità [redacted] coinvolgere, con una convenzione, un'università [redacted] di ricerca, ambienti ideali per l'eventuale futura realizzazione di una scuola che possa garantire un riconoscimento a livello internazionale. E la peculiarità della Valle, regione [redacted] confine, allineerebbe le nostre finalità».

Il cantiere davanti all'ospedale di Aosta dove è in costruzione la sede del «118»

L'affluenza massiccia di turisti accentua la necessità inderogabile di presentare un'offer[redacted] sanitaria competitiva e rassicurante. Un certo calo estivo di villeggianti giapponesi, rilevato dalle statistiche, è sintomati[redacted] la loro forte passione per l'alpinismo comporta molti rischi [redacted] scarse garanzie in [redacted] soccorso in emergenza. Una proporzione disarmonica che contribuisce a dirottare la scelte [redacted] località più attrezzate. Stando [redacted] disposizioni sanitarie, l'anno nuovo potrebbe rivoluzionare molti [redacted]

«Ritengo corretto e utile alle casse regionali - dice Cout - programmare un servizio di pronto soccorso supportato da un esborso minimo. Al turista verrebbe richiesto [redacted] esiguo corrispettivo, a fronte di un'offerta sicura e efficace. E' soltanto un'idea da studiare con attenzione». [s. l.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[redacted]

[redacted] con «Piloto io» ma non con gli altri

Come mai l'amministrazione pubblica, così solerte nel dare disposizione di togliere tutti i manifesti affissi fuori dagli appositi spazi dai ragazzi di Piloto io, non ha ordinato [redacted] fare la stessa [redacted] per quelli apparsi senza firma sui quali alcuni cittadini insultano i ragazzi [redacted] quel collettivo?

Lettera firmata, Aosta

Manganellatori in [redacted] e nessuno [redacted]

Sono uno studente universitario; sabato 2 gennaio, mentre stavo per firmare solidarietà a «Piloto io» ho visto alcuni giovani, forse cinque, armati di manganelli e catene, picchiare [redacted] persone che stavano [redacted] cogliendo firme.

Non [redacted] il solo ad [redacted] assistito a questo [redacted] circa alle sei di sera, all'incrocio tra via de Tillier, via Croix de Ville e via Aubert, intorno al tavolo di raccolta firme c'era tantissima gente.

Tutti [redacted] abbiamo mosso [redacted] dito per difendere da un'aggressione violenta delle persone indifese. Perché?

Vicino a me c'erano anche dei tipi strani, che invece di provare un umano moto di repulsione verso un sopruso così aberrante, urlavano «Andate a lavorare», «Picchiateli» per sostenere l'azione dei picchiatori.

Sono stati questi agitatori, adulti e signori anziani, ad impedire che la folla prendesse consapevolezza [redacted] bloccasse i giovani armati per consegn[redacted]li, poi, alle forze dell'ordine.

Ma se nessuno [redacted] è mosso in quel momento, spero che lo faccia [redacted].

Spero che la società civile reagisca, condanni la violenza perpetrata verso persone che stavano soltanto manifestando le proprie opinioni e sia loro solidale.

Spero che le forze politiche svolgano il loro ruolo, perché non voglio vivere in [redacted] Stato fascista, dove il mantenimento dell'ordine [redacted] delegato a squadracce di manganellatori.

Spero questo come semplice cittadino, [redacted] giovane e antifascista.

Lettera firmata, Gressan

[redacted] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.656
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.586; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* [redacted] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* [redacted] (0166) 79.486
[redacted]**tournenche:** *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

[redacted] DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiusa) la farmacia *Nicola*, in viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte come sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
[redacted] **2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 [redacted] dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. [redacted]: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
[redacted]**. 14:** *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 10 gennaio
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *IP*, via P. B. Bernardo, *Esso*, viale F. Chabod; *Tamoil*, via G. S. Bernardo. **Aymavilles:** *Ip*; **Chambave:** *Monteshell*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Donnas:** *Monteshell*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip* (Chamonin); **Hone:** *Ip*; **Montjovet:** *Fina* (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** *Esso*; **Sarre:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip* (via della Libertà); **St-**[redacted] (S.S. [redacted].

CARABINIERI

[redacted] (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) [redacted]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360[redacted] 82054

POLIZIA DI [redacted]

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361545.

[redacted]

[redacted]
[redacted] Simone Porro.
[redacted] Lucianaz, 98 anni, pensionata, Aosta; Maria Galassi, [redacted] anni, pensionata, Aosta; Valentino Lozini, [redacted] anni, pensionato, Aosta; Giuseppina Bellon, 64 anni, pensionata, Aosta; Giulietta Bordon, [redacted] anni, casalinga, Nus; Aniceto Suman, [redacted] anni, pensionato, Nus; Pietro Picchiottino, 77 anni, pensionato, Aosta; Maria Ida Volpe, [redacted] anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' [redacted]
[redacted] presidenza [redacted] giunta ha stanziato 6,6 miliardi per attuare il piano Interreg italo francese [redacted] - 1993. Per il programma Interreg [redacted] Valle, [redacted] zona [redacted] frontiera [redacted] Svizzera, sono stati destinati [redacted] miliardi e [redacted] milioni.

Partecipano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa perdita della cara
Lilly Bordon
Luciano e Marcello Christillin, Nina e Pietro Guarci, Maria e Agostino Spagliardi
— Châtillon, 4 gennaio 1993.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Personale tutto della Società Autostrade Valdostane - S.A.V. S.p.A., vivamente rattristati gravissimo lutto che ha colpito la famiglia del vice Presidente della Società Comm. rag. Mauro Bordon, porgono sentite condoglianze.
— Châtillon, 4 gennaio 1993.

[redacted]

[redacted]

Gara di belote

E' in programma per questa sera, [redacted] partire dalle 20,30, nelle sale dell'hotel Napoleon di Montjovet, una d[redacted] fasi del «Grand prix» di belote a baracade, organizzato dal giornale «Le Travail». Le prossime gare sono in programma venerdì alla trattoria «Chez Marisa» di Sarre e al bar «La tour» di Perloz.

[redacted]

[redacted] dell'artigianato tipico

E' stata inaugurata a Saint-Vincent una mostra dell'artigianato tipico del [redacted] Mineralogia di Torino. L'esposizione raggruppa particolari oggetti creati [redacted] l'utilizzo di pietre preziose e minerali. E' ospitata nella galleria civica di [redacted] Chanoux 45, a Saint-Vincent. La mostra resterà aperta fino al 6 gennaio.

[redacted]

Incontro [redacted] Franco Piccinelli

Nell'ambito della riunione conviviale del Rotary club di Aosta, che si svolgerà domani sera alle 20,30 al ristorante Foyer di Aosta, [redacted] terrà [redacted] relazione di Franco Piccinelli, scrittore e giornalista, che presenterà il suo ultimo libro «Gli avvoltoi».

[redacted]

Sciare in notturna

Dal 1° gennaio è aperta [redacted] sciovia in località Pras di Brusson. L'impianto [redacted] alle piste innevate in modo artificiale e illuminate per consentire lo sci [redacted]. Informazioni sugli orari e sui prezzi possono essere richieste all'Azienda di soggiorno di Brusson.

[redacted]

Conferenza di sociologia

Il sociologo svizzero Peter Roche [redacted] Coppens terrà giovedì alle 21, nel salone del palazzo regionale, una conferenza dibattito sul tema: «Lo sviluppo dell'uomo nuovo alle porte del terzo millennio». La serata è stata organizzata dalla presidenza [redacted] consiglio regionale. A presentare il conferenziere, docente di sociologia e antropologia alla Est Stroundsburg University della Pensylvania, [redacted] presidente del Consiglio Edoardo Bich.

Decisi gli arresti domiciliari per i ragazzi arrestati per l'occupazione di Torre dei Balivi

«Piloto io», tre sono scarcerati

Altri nove volevano restare nello stesso alloggio, la legge lo consente: usciranno di prigione quando decideranno domicili diversi. Le indagini sugli autori dell'aggressione di sabato sera in via Croce di città

AOSTA. Tre giovani «Piloto io» sono usciti ieri dal di Brissogne e hanno ottenuto gli domiciliari in casa dei genitori; uno (già condannato perché renitente alla leva) sconterà 4 mesi nel carcere di Peschiera; altri sono a Brissogne perché chiesto di restare tutti insieme e la legge non lo consente. E' stata proprio la procura della pretura a chiedere che fosse in arresti domiciliari la custodia cautelare in carcere per «pericolosità sociale» chiesta dal giudi-.

In questi giorni la Procura generale di Torino ha anche risposto al conflitto di competenza sollevato dal sostituto Tiziano Masini sulla decisione del giudice delle indagini preliminari del tribunale, Eugenio Gramola, mandare «per competenza» il fascicolo in pretura. «Le decisioni della Procura generale vincolano soltanto pubblico ministero - spiega il sostituto Masini -. Il gip tribunale potrebbe anche continuare a rimanere idea e spedire ancora il "caso" in pretura. A questo punto potrebbe partire un ricorso in Cassazione per la soluzione definitiva».

«Anche se sono scaduti i termini per un processo per "direttissima" bisogna agire con certa celerità» dice il gip Gramola, lasciando intuire che forse processo si farà in tribunale per evitare di perdere tempo in tinui passaggi del «fascicolo Piloto io» da una pinto all'altro di Palazzo di giustizia.

«Aspettiamo ancora la decisione del Tribunale della libertà - spiega dei difensori dei ragazzi, Carlo Biengino di Torino -. Anche se il pubblico ministero ha accordato gli arresti domiciliari, i giudici potrebbero decidere per la remissione in libertà». I giudici hanno dieci giorni per fissare l'udienza.

Gli agenti della Digos stanno intanto cercando di individuare il gruppo di giovani che l'altra sera ha aggredito un ragazzo e due ragazze di «Piloto Io» raccoglievano firme in via Croce di città in solidarietà degli ideali di autogestione. Claudio Mazzoni, 24 anni, L. D., 17 anni, e G. S., anche lei di 17 anni, tutti di Aosta, sono stati medicati al pronto soccorso: il più grave era Mazzoni, ferito al sopracciglio destro e alla testa, guarirà in 7 giorni; le due giovani hanno riportato lividi e qualche escoriazione, anche per loro la prognosi è di pochi giorni.

Sembra che gli aggressori abbiano agito a volto scoperto, picchiando con manganelli e agitando catene. Mazzoni ha raccontato di stato inseguito per qualche decina di metri e di essersi rifugiato in mezzo a capannello di persone davanti a un negozio. «Quando hanno visto arrivare quelli con i bastoni fuggiti tutti» racconta il ragazzo. «C'erano anche persone che incoraggiavano i picchiatori - racconta un giovane che ha assistito pestaggio -. Sembrava quasi che non fossero là per caso».

Le indagini nella Digos proseguono nel massimo riserbo, ma sembra che gli agenti abbiano già raccolto elementi sufficienti a individuare gli aggressori. «E' gente di Aosta, ne sono sicuro, li ha già visti in giro» è la versione dei ragazzi aggre e di qualche giovane che ha assistito pestaggio.

E' possibile che l'aggressione sia collegata a un manifestino affisso in questi giorni ad Aosta, in cui «i cittadini ringraziano forze dell'ordine» per aver arrestato i giovani di «Piloto io». Sotto le 5 righe di testo, tre disegnini e altrettante parole: Aids, droga e alcolici.

Claudio Laugeri

Il portone dell'ex carcere nella Torre dei Balivi occupato da «Piloto io»

«Repressione eccessiva»

Due associazioni in difesa dei giovani in carcere

AOSTA. Sono finiti in carcere, si sono presi la randellate, ma sono riusciti a muovere l'opinione pubblica. Molti ne contestano il modo di portare le idee, ora si levano voci in loro difesa. Dalla parte dei ragazzi di «Piloto io» si sono schierati la cooperativa di servizi sociali «Via Antica Zecca» e il Forum dei giovani. A scatenare il dibattito è stato l'arresto avvenuto il 22 dicembre di 13 componenti del collettivo (tre sono stati scarcerati ieri, gli altri restano a Brissogne) in seguito all'occupazione delle vecchie carceri di Aosta.

«Ci chiediamo se fosse possibile trovare forma di dialogo e soluzioni differenti - stengono gli operatori delle cooperativa in una lettera inviata a Comune, Regione e genitori delle persone in -. La società in cui viviamo è allietata molti cittadini, con bisogni e desideri diversi. Non di però, le risposte tardano ad arrivare o addirittura latitano del tutto».

Sotto accusa è la repressione della protesta nelle ex prigioni: «La comunità valdostana, che spende molto in servizi ai propri abitanti e vanta buona posizione nella graduatoria nazionale per qualità della vita - continuano gli operatori dell'"Antica Zecca" -, ha lasciato che repressione dura dell'occupazione (occupazione peraltro illegale) la meglio una politica propositiva, tesa a recuperare spazi abbandonati al degrado e a eliminare la fonte del disagio manifestato da questo gruppo ragazzi».

Analoga la posizione del Forum giovanile: «Tredici giovani sono i criminalizzati soltanto per avere chiesto un luogo dove esprimersi. Da anni denunciamo l'abbandono di stabili (Maison Savourel, cinema Splendor, ex macello civico) che potrebbero es ristrutturati e destinati ai giovani».

Ieri sera «Piloto io» ha inoltre organizzato un dibattito pubblico nel salone di palazzo regionale, durante il quale sono stati discussi i recenti avvenimenti. [a. m.]

Soccorso alpino

Turisti feriti sulle piste di sci

AOSTA. Quattro persone sono rimaste ferite ieri sulle piste di sci di Champoluc e Gressoney-La-Trinité, all'arrivo della funivia di Valtournenche e in prato dell'Alpe di Verna, sopra Verrayes.

I feriti sono turisti che hanno trascorso le vacanze di Natale in Valle e sono ricoverati all'ospedale di Aosta con traumi e fratture varie. I feriti sono stati soccorsi dall'elicottero della protezione civile.

Il primo intervento è stato alle 10, sulle piste di sci di Champoluc. Paolo Stocchetti, 22 anni, di Milano, è caduto mentre sciava con alcuni amici: ha riportato un forte trauma alla schiena. L'«Agusta 412» delle protezione civile si alzato volo per la seconda alta alle 15, per dirigersi all'alpe di Verna, sopra Verrayes. Paolo Locatelli, 20 anni abitante a Cinisello Balsamo (Milano), ha gonfiato con alcuni amici una grande camera d'aria. Si è lanciato lungo un prato coperto di neve, ma in un dosso caduto riportando un trauma dorsale e cranico.

Un'ora dopo sulle piste della Betlaforca, nella valle del Lys, Alessandro Cattaneo è caduto mentre sciava: ha riportato un un cranico.

Ultimo intervento alle 17, alla stazione sopra la funivia di Valtournenche. Luisa Favero, 52 anni di Torino, caduta su lastrone di ghiaccio stava camminando verso la funivia. [s. ser.]

Offerta d'acquisto

Quattro imprese per Freydoz

L'assessore regionale ai Lavori Pubblici Franco Vallet

CHAMPDEPRAZ. «Ci sono quattro imprese interessate al gruppo Freydoz, tre italiane e una francese, e non due». L'assore regionale Lavori Pubblici Franco Vallet spiega che situazione è allo studio dei tecnici nominati dalla Regione: «Non è opportuno approfondire e pubblicizzare la estione in questo momento. Convocheremo gli amministratori delle quattro aziende per discutere tutte le offerte. Adesso mi sembra prematuro parlarne, io non contrario a un intervento della Finaosta, bisogna valutare attenzione ogni dettaglio».

«In primo momento - continua Vallet - si parlato di creare una società a capitale in maggioranza pubblico. è obiettato che oggi si tende a privatizzare tutto, la Valle sarebbe andata controcorrente. Adesso ci novità nella questione Freydoz, la società con la Finaosta potrebbe e capitale in maggioranza privato. E' comunque presto per trarre conclusioni». [s. ser.]

Contestata la tassazione al cento per cento delle mance

I croupier contro Amato

Dicono i rappresentanti sindacali: «Lo Stato non ci guadagnerà». Ma qualcuno è soddisfatto: «Chiederemo liquidazioni e pensioni commisurate al reddito totale»

AOSTA. La decisione del governo Amato di inserire nella ma fiscale di fine an anche la tassazione tutti i «proventi aleatori» (le mance) dei croupier delle da gioco ha sollevato tra gli impiegati dei Sitav (giochi tradizionali) e della Siser (giochi americani) reazioni contrastanti.

C'è disappunto perché la tassazione dell'introito derivante dalle manc che rappresentano la parte più cospicua del reddito del croupier (fino a cinque milioni al mese), passata dal 75 al 100 per cento. C'è anche la convinzione che decisione possa rappresentare l'elemento decisivo per vincere la battaglia che impiegati tecnici del casinò St-Vincent da tempo hanno ingaggiato: ottenere la liquidazione e la pensione te al reddito effettivo.

«La tassazione completa - dice M Natta del sindacato autonomo lavoratori casinò - era attesa. Sapevamo della giusta determinazione del governo Amato di fare pagare a tutti le tasse, ma confidavamo che venissero fatte valutazioni sui pro e sui contro decisioni. E per questo, come organizzazioni sindacali di tutti i croupier italiani, avevamo scritto alla "commissione parlamentare per parere al governo sui testi unici concernenti la riforma fiscale"».

«Avevamo fatto presente - dice Natta - che la detassazione del 25 per cento delle mance ci permesso di provvedere alla formazione di una previdenza integrativa sopperire al mancato riconoscimento di fine rapporto in maniera reale entità del reddito».

Natta aggiunge: «Ora questa disponibilità da parte nostra viene a cadere e chiederemo quindi con forza, in tutte le sedi, che liquidazione e pensione siano in stretto rapporto con quanto guadagniamo (in un anno, mance comprese». E qui si inserisce Vincenzo Governale, esponente del sindacato autonomo lavoratori casinò: «Con questa decisione - dice Governale - lo Stato finirà per fare pagare alla collettività una pensione che fino a ieri era a carico dei clienti della casa da gioco».

E non solo questo l'effetto tassazione al 100 per cento delle mance: «Anche se continuiamo a essere convinti che pagare le tasse sulle mance è un assurdo giuridico, che tra l'altro colpisce soltanto i croupier e non ad esempio i portieri d'albergo, i cameriere i baristi - dice Governale -, Adesso ci rivolgeremo alla magistratura perché ci venga riconosciuto il diritto a liquidazioni e pensioni misurate sul reddito tassato. Questo comporterà pesanti aggravi contributivi per le aziende che gestiscono le case da gioco. Poiché non è pensabile che queste aziende si accollino certe spese, le scaricheranno sui proventi destinati agli enti pubblici proprietari delle licenze, per noi la Regione, che quindi vedrà diminuire gli introiti. Il rischio è che con l' "operazione 100 per 100" a rimetterci la casse pubbliche».

Alessandro Camera

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEL TURISMO SPORT E BENI CULTURALI

AVVISO

L'Assessorato Regionale del Turismo, Sport e Culturali ha avviato un progetto di carattere triennale per la catalogazione conseguente pubblicazione vari volumi delle

OPERE DEL PITTORE VALDOSTANO

ITALO MUS

Coloro che sono in possesso di opere del noto Artista, sono invitati collaborare progetto citato segnalando opere possedute, i titoli e le dimensioni delle stesse e, possibile, inviando una fotografia in bianco e nero seguente indirizzo:

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato del Turismo Sport Beni Culturali
Ufficio
Via
11100 AOSTA

Per ulteriori informazioni telefonare al numero telefonico:
0165/235878

Wwf Lega ambiente contro l'idea di una carrozzabile in Valgrisenche

«Quella strada rovinerà il lago»

Le associazioni: «In pericolo lo stagno di Lolair»

. La sezione di Aosta del Wwf (World wildlife found) e la lega ambiente regionale chiedono «un serio ripen per la strada per il laghetto Lolair. Una carrozzabile è stata progettata per collegare la del piccolo specchio d'acqua, sulla della Valgrisenche, a 1194 metri quota, con la strada che servì a suo tempo per costruire un traliccio dell'elettrodotto dal «Superphénix» partendo dalla località Laravoire.

I responsabili del Wwf e gli ambientalisti fanno rilevare che «inspiegabilmente» progetto per la nuova strada non è sottoposto procedura valutazione di impatto ambientale. Il laghetto di Lolair giudicato un ambito ris che, pur misurando pochi ettari, ha grande valore naturalistico per la rarità delle piante e degli insetti e piccoli vertebrati che vi si trovano. Un ambito di scarso o nullo valore economico venatorio che si configura invece, secondo gli ambientalisti valdostani, come «un piccolo gioiello ecologico».

Gli esponenti del Wwf e della lega ambiente dicono che ai termini del problema sono i soliti: una nuova strada può essere strumento per svolgere attività economiche del tutto legittime, ma può anche essere spreco di r. Nel caso specifico, secondo i responsabili delle due associazioni ambientaliste, occorrono valutare alcuni elementi.

Intanto a Lolair non vi sono interessi agricoli tali giustificare la spesa per la carreggiata. Poi, vi può p raggiungere la conca un'alternativa rappresentata rifacimento di una vecchia teleferi. Inoltre, la natura rocciosa e aspra del terreno interessato dal tracciato della nuova strada richiede opere sostegno tali creare un notevole sconvolgimento. Infine, la dovrebbe ricevere, dato il suo delicato equilibrio, un numero non rilevantissimo di visitatori all'anno, fatto di sicuro improbabile strada di percorribile le auto.

Gli ambientalisti vedono nella costruzione della strada anche un pericolo «più lontano», la possibile continuazione della strada fino laghetto Lolair per arrivare al vicino villaggio di Baise Pierre, che già raggiungibile in e creando così uno sconvolgimento anche di una vasta zona vicina che merita invece, ch'essa, tutelato.

Gli ambientalisti concludono spegando che «la tutela degli esistenti e comunque modesti interessi agricoli locali può essere armonizzata con la valorizzazione naturalistica dell'a-. [b. bas.]

Ad Arnad e Hône

Due furti negli uffici della «Vita»

HONE. Due furti in pochi giorni per la «Vita spa» la sede Arnad e nell'agenzia turistica «Vita Tours» di Hône. I ladri hanno agito notte. Qualche giorno prima Natale hanno preso di mira i nuovi uffici situati sul retilinee di Arnad, nella zona industriale. La «Vita», azienda leader in Valle nel trasporto su autopullman, ha trasferito da poco le autorimesse nei nuovi capannoni a fianco della Tecnomec. I ladri hanno forzato la porta d'ingresso degli uffici, alla ricerca di soldi. sono impossessati di quattro milioni di lire in contanti. Il secondo furto è accaduto la notte di Capodanno nei locali della «Vita Tours sas» di Hône, situati nella vecchia sede dell'azienda di trasporti. La tecnica è la stessa, ma il bottino questa volta stato di un milione e mila lire in valuta estera. E' probabile che gli autori furti siano giotossicodipendenti. [s. ser.]

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34653

- Vendiamo alloggi varie metrature nuova ristrutturazione.

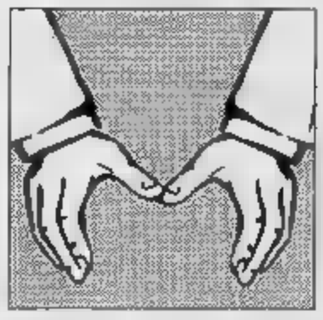
SARRE - - Vendesi rustico completo progetto di ristrutturazione per realizzare 4 unità di varie metrature.

ROISAN - Closellinaz - Vendiamo rustico di 400 mq completo di progetto per la ristrutturazione.

AOSTA VENDESI BOX AUTO
p.zza Repubblica
Tel. 361148 ufficio

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel.



Delitto di Capodanno, sono passati quattro giorni dal ritrovamento del corpo della donna

Sette ipotesi per chiarire il mistero

Ancora senza nome e volto l'assassino di Antonella

CASALE ANTONELLA Guarnero, 30 anni, [illegible] bella ragazza. «Si vestiva sempre [illegible] eleganza, mai in modo appariscente», dice di lei un'amica. Ieri il medico legale ha [illegible] di dare una spiegazione alla sua morte, ma i risultati dell'autopsia si conosceranno solo fra parecchi giorni. Antonella è stata strozzata e lasciata poi nuda in un viottolo [illegible] campagna fra queste colline del Monferrato. Perché è stata uccisa? E [illegible] chi? A questi interrogativi non ci [illegible] ancora risposte anche se gli inquirenti non hanno abbassato la guardia e continuano a interrogare amici e conoscenti della giovane impiegata di Castelletto Merli.

Oltre cinquanta persone sono già state ascoltate, ma (anche se [illegible] riserbo è totale) non pare che siano emerse grandi novità. E in quattro giorni l'assassino di Antonella ha avuto tutto il tempo per eliminare tracce o prove e forse procurarsi un alibi per la notte del delitto. E' convinzione comune che se non verrà preso nel giro [illegible] poche ore, si correrà il rischio di perderlo del tutto e per sempre. E l'omicidio di Antonella Guarnero finirà [illegible] ingrossare il fascicolo dei delitti insoluti. Cerchiamo di fare delle ipotesi per tentare [illegible] capire che cosa è accaduto la [illegible] di Capodanno.

UNA VENDETTA Il movente non è a sfondo sessuale, ma è una vendetta per debiti, droga o altro. In questo caso ci sarebbe stata una [illegible] in scena ben architettata. Antonella viene uccisa chissà dove e poi portata nel campo e spogliata di tutto.

SEQUESTRATA Antonella viene [illegible] rapita in auto e solo in un secondo tempo si rende conto delle cattive intenzioni del suo «amico». Ma questa ipotesi regge solo se dall'autopsia si scoprirà che è stata drogata o [illegible] pasticcata perché non ci [illegible] segni apparenti di violenza. In altre parole, non ha tentato di fuggire e non ha dovuto lottare con l'aggressore.

UNE TELEFONATE Al ristorante non avrebbe ricevuto una sola telefonata [illegible] si è sempre detto. E tornando al tavolo potrebbe aver confidato a un'amica: «Ma sì, era un mio collega (quindi d'ufficio), voleva un appuntamento». Scoperto che il primo telefonista non c'entra con il delitto, chi è il secondo? [illegible] perché non [illegible] ancora [illegible] rintracciato?

[illegible] Strangolata per gelosia femminile. Corteggiata durante il veglione, o anche prima, la rivale l'aspetta sotto casa per avere un chiarimento. E la strozza. Ma [illegible] possibile che una donna riesca ad avere tanta forza? E Antonella perché avrebbe dovuto accettare di salire in auto con la rivale?

[illegible] Lui magari è sposato o fidanzato ed è riuscito a liberarsi solo dopo [illegible] veglione. Deside di fare una sorpresa ad Antonella [illegible] l'aspetta sotto casa. Lei sale in auto con lui, scoppia [illegible] lite e l'amante la [illegible] gettando poi [illegible] corpo lungo il viottolo dove si erano appartati.

GIOCO EROTICO Strozzata per disgrazia dall'amico troppo passionale che stringe oltremisura le mani sulla gola della ragazza. E si spiegherebbe anche l'apparente as[illegible] di lividi in altre parti del corpo. Perché non correre al Pronto soccorso di Moncalvo e spiegare ai medici che cos'era accaduto?

SPASIMANTE Invitata con l'inganno in [illegible] e uccisa perché respinto. Lui spoglia la ragazza per depistare le indagini e la butta sul viottolo. Ma potrebbe anche trattarsi di un amante troppo possessivo [illegible] geloso: «Hai troppi amici, lascia perdere, mettiamoci assieme» e al rifiuto di Antonella l'aggredisce e la uccide.

LA PERIZIA Se veramente Antonella è riuscita a mordere il suo assassino prima [illegible] venire uccisa, perché non si cerca fra le combriccole di amici chi è che manca? E se davvero la ferita è profonda, l'assassino non sarà andato dal medico [illegible] da un farmacista? E che fine hanno fatto pelliccia e borsetta? Sono state bruciate, gettate in qualche bosco [illegible] accuratamente nascoste nella casa dell'omicida? Per gli inquirenti [illegible] matassa non è facile da sciogliere. In questi casi ci vorrebbe un colpo di fortuna.

Fiorenzo Pavero

Eseguita ieri l'autopsia

Il perito ha chiesto 40 giorni Interrogati anche i familiari

[illegible] **MONFERRATO.** Sono ormai quattro giorni che i carabinieri, ininterrottamente, interrogano amici, colleghi [illegible] conoscenti di Antonella Guarnero, la giovane donna di trent'anni strozzata la notte [illegible] Capodanno. Il suo cadavere, seminudo, è stato abbandonato a pochi chilometri da casa, nella frazione Terfengo di Castelletto Merli.

Ieri pomeriggio all'obitorio dell'ospedale Santo Spirito è stata eseguita l'autopsia sul cadavere. Il medico legale ha chiesto quaranta giorni di tempo per consegnare la perizia, [illegible] è escluso che già entro oggi informi il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, che coordina l'inchiesta, sui primi risultati.

[illegible] queste ore [illegible] stati raccolti parecchi elementi, attraverso i numerosi interrogatori. Il magistrato lascia intendere che è giunto il momento [illegible] fare il punto. Lo scopo è «costruire un profilo psicologico dell'assassino».

Quindi nelle prossime ore saranno vagliate e [illegible] a confronto [illegible] informazioni acquisite attraverso gli interrogatori e i primi risultati dell'esame necroscopico.

Sul particolare del dente incrinato, [illegible] cui è stata costruita l'ipotesi che la vittima avrubbe morsicato il proprio aggressore, gli inquirenti non danno conferme. Pare comunque [illegible] [illegible] possa escludere che il dente fosse già spezzato prima dell'aggressione.

Nella stazione dei carabinieri [illegible] Ponzano sono stati sentiti anche i familiari [illegible] Antonella. Ne è emersa la conferma che la ragazza era [illegible] tipo molto indipendente. [illegible] [illegible] abituata a [illegible] [illegible] lungo fuori casa (prima per gli studi compiuti al liceo linguistico di Asti, poi per la prima occupazione ad Alessandria e [illegible] per quella ad Occimiano) [illegible] [illegible] molto in casa sul proprio giro di amicizie.

Anche sulla notte [illegible] San Silvestro era stata piuttosto evasiva, ma nessuno in famiglia [illegible] ne era stupito. [a. m.]

Tristezza in fabbrica

Fra i colleghi di Occimiano

OCCIMIANO. «Pronto, Cold Care»: queste frase Antonella Guarnero l'ha pronunciata migliaia di volte nei sei anni che ha lavorato [illegible] centralinista nella nota azienda monferrina di [illegible] frigoriferi. Da ieri mattina, quella [illegible] squillante è [illegible] sostituita da quella di una collega. L'azienda non ha ancora ripreso l'attività dopo la pausa natalizia. La riapertura è fissata per giovedì, ma qualcu[illegible] è già rientrato in ufficio. Colleghi di Antonella, che hanno [illegible] dell'omicidio dai giornali.

Su quella voce squillante, quel tono personalissimo con cui la giovane centralinista, diplomata in lingue, rispondeva [illegible] telefono [illegible] scherzato più volte. E lei ne era divertita.

Era un tipo spiritoso. Accadeva che con i colleghi, [illegible] coetanei, si divertisse [illegible] fare qualche scherzetto, incrociando le linee telefoniche. Antonella sapeva [illegible] fatto suo e lavorava con molto impegno.

«Era proprio [illegible] brava [illegible] ragazza, lo scrive pure - commenta un collega -. Estroversa, socievole, soprattutto molto brava. Aveva sempre il sorriso sulle labbra nei confronti di chiunque [illegible] aveva [illegible] buona parola per tutti».

La notizia della tragedia ha sconvolto i colleghi: «Siamo sconcertati. Quello che è accaduto è terribile». Anche [illegible] gli amici - gli innumeravoli conoscenti [illegible] Antonella chiamava «amici» - c'è sgomento e incredulità. Dopo il delitto c'è chi, tra le righe, tende a ricordarla come [illegible] ragazza «eccessivamente allegra». «E' falso - commentano alcuni coetanei -. Allegra lo era nel se[illegible] che [illegible] va vivere, ridere e scherzare. Il fatto che [illegible] si sia appartata con qualcuno dopo il suo ritorno a casa non è certo un elemento su [illegible] basare un giudizio negativo della [illegible] moralità».

Antonella tra i suoi [illegible] cercava qualcuno [illegible] cui parlare. Lo faceva spesso: restava a lungo sotto casa, in auto, a chiacchierare. «Chiacchierare e basta», precisa chi la conosceva da molto tempo.

Antonella Guarnero, 30 anni, uccisa la notte [illegible] Capodanno a Castelletto. A sinistra, il luogo dov'è stato trovato il corpo senza vita della giovane donna. A destra, si annulla il concer[illegible] in programma per domani

[illegible]

Si è scavato anche per sapere se c'era [illegible] qualche relazione sentimentale, magari interrotta bruscamente, che posse aver ingenerato risentimenti tali da trasformarsi in un gesto crudele. Ma gli amici, che frequentavano abitualmente Antonella, e con i quali si incontrava di sera dal venerdì alla domenica al bar Nazionale di Casale, tenderebbero ad escluderlo.

Un fidanzato c'era stato, molti anni fa. Poi il rapporto si era interrotto, ma [illegible] alcuna conseguenza. Anzi, l'ex fidanzato si è costruito [illegible] propria vita fuori dal paese. Invece Antonella [illegible] [illegible] indipendente. Anche ai genitori non [illegible] della [illegible] vita privata. Sulla notte di San Silvestro aveva detto semplicemente che avrebbe partecipato a una gita insieme a un gruppo di colleghi.

E proprio ad alcuni colleghi della ragazza la madre, preoccupata dopo aver [illegible] la Y10 di Antonella parcheggiata vicino a [illegible] la mattina [illegible] Capodanno, verso le 10, si era rivolta per avere notizie. Ma la giovane aveva invece cenato con gli amici del bar Nazionale al ri[illegible] «Scarpa Puma» di Roncaglia.

Silvana Mossano

Domani i funerali?

Si attende di ora in ora il nulla osta del giudice

CASTELLETTO MERLI. La chiesa parrocchiale [illegible] paese non riusciva a contenere la folla che per tre sere, da sabato a ieri, ha preso parte [illegible] rosario recitato in memoria di Antonella Guarnero. C'erano anche tanti giovani di Casale e di altre località del Monferrato, amici della giovane: quelli che l'avevano vista qualche giorno prima, quelli che l'avevano incontrata a poche ore dal delitto, quelli che [illegible] il [illegible] modo di fare estroverso e allegro.

In segno [illegible] lutto è stato anche sospeso [illegible] concerto che [illegible] Comune aveva organizzato per il pomeriggio dell'Epifania. E' infatti probabile che domani si celebrino invece i funerali [illegible] Antonella, sempre che [illegible] sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Casale, Giorgio Reposo, conceda oggi il nulla osta per le esequie.

I castellettesi [illegible] [illegible] stretti in queste [illegible] attorno alla famiglia, duramente provata. Antonella Guarnero sarà sepolta nel cimitero del paese. [a. m.]

«E' da Natale che lo tempestiamo di telegrammi senza avere risposte, vogliamo un incontro»

Quelle uova a sugo sull'abito ministeriale

Parlano gli agricoltori dopo la clamorosa contestazione a Goria

Il ministro Goria è già stato bersagliato dalle uova: in strada rimangono gli agricoltori e i cartelli di protesta

BRA. Più che una manifestazione, «un blitz dettato da stati d'animo di cui chi rappresenta gli agricoltori non può non farsi portavoce». Così Carlo Gottero, presidente della Coldiretti della provincia di Torino, ma anche del coordinamento regionale dell'associazione, definisce la protesta che sabato pomeriggio ha opposto un folto gruppo di ortofrutticoltori al ministro delle Finanze Giovanni Goria, bersagliato a colpi di uova, cachi e yogurt.

L'appuntamento «privato» si è trasformato in una clamorosa contestazione del rappresentante del governo, accusato di [illegible] il principale responsabile di due provvedimenti - l'abrogazione della «franchigia» sul gasolio e l'obbligo di emissione dello scontrino fiscale - che secondo i produttori affos[illegible]anno l'agricoltura.

Gottero era presente alla manifestazione di sabato [illegible] ne rinnega la paternità: «Abbiamo avuto pressanti sollecitazioni dai nostri iscritti che per la vendita dei prodotti fanno capo prevalentemente ai mercati generali di Torino, e non abbiamo potuto ignorarle. Soprattutto perché le loro preoccupazioni e la loro rabbia sono pienamente giustificate. Gli ultimi decreti colpiscono a morte [illegible] settore economico già in gravissima crisi. Con l'aumento dell'Iva sul gasolio, il governo si riprende ciò che resta dei finanziamenti all'agricoltura, decurtati a 1500 miliardi. E con il marchingegno dei registratori di cassa, tremendamente compli[illegible] [illegible] inutile ai fini dell'equità fiscale, vengono penalizzati anche i consumatori».

Questo giudizio negativo [illegible] condiviso dai dirigenti cuneesi della Coldiretti, [illegible] però a Bra non c'erano: assenza «diplomatica» [illegible] dissociazione dall'iniziativa? «La Federazione di Cuneo - conferma il direttore Adriano Cantamessa - [illegible] ha partecipato alla manifestazione di sabato, che del resto mi pare si sia svolta in modo tipicamente spontaneo. E' comprensibile peraltro che [illegible] fossero i nostri colleghi di Torino, i più vicini alla realtà del principale [illegible] cato ortofrutticolo della regione». Ma la «base» dei contestatori [illegible] chi era composta? Su questo punto le testimonianze divergono: per i sostenitori del ministro l'unica provincia rappresentata era Torino, mentre Gottero sostiene che c'era anche gente del Piemonte Sud, «perché sul mercato [illegible] capoluogo gravitano molti produttori del Cuneese, dell'Astigiano e dell'Alessandrino».

Quanto alle forme assunte dalla protesta, il presidente regionale della Coldiretti parla di «inevitabile anche se sgradevole alternativa all'impossibilità di stabilire un dialogo». Eppure il ministro sabato ci ha provato: «Invece di defilarsi come gli sarebbe [illegible] facile, è andato incontro [illegible] manifestanti per discutere con loro - ricorda la presidente del "Marcora", Giovanna Margaria -. Ma [illegible] ha fatto in tempo ad aprir bocca che sono partite le prime uova».

«Lanciatori» troppo precipitosi? «Il fatto è che la [illegible] attenzione il ministro delle Finanze avrebbe dovuto concedercela prima - osserva Gottero -. E' da Natale che lo tempestiamo [illegible] telegrammi [illegible] richieste di incontro, senza avere risposta. D'altronde cosa possiamo aspetterci da un uomo di governo che ignora anche le istanze del Parlamento? La commissione Finanze della Camera si era espressa per l'esonero degli agricoltori degli adempimenti relativi ai registratori, ma lui ha fatto orecchie da mercante».

Grazia Novellini

Il Club de Musique ha prodotto gli ultimi cd di Paolo Bonfanti e Ben Vaughn

Due nuovi [redacted] da Courmayeur

«On my backdoor, someday» per il chitarrista italiano, famoso nell'ambito nazionale del blues
Il rocker statunitense ha registrato «Mono». Molti i progetti dell'organizzazione dell'Alta Valle

La copertina del disco di Paolo Bonfanti. La foto è stata scattata a Plangorret

COURMAYEUR. Il Club de Musique di Courmayeur si lancia nel mercato discografico alla grande. Dopo aver prodotto l'album [redacted] Ferdon [redacted] scorso anno, ora ha puntato su due nomi più conosciuti dai critici e dal pubblico. L'etichetta valdostana, che usa come simbolo l'inconfondibile profilo [redacted] Monte Bianco con alle spalle [redacted] compact disc che sorge [redacted] un sole, ha stampato gli ultimi lavori [redacted] Paolo Bonfanti e dello statunitense Ben Vaughn, chitarristi con in [redacted] passione per la musica americana.

Bonfanti è stato il fondatore [redacted] più importante gruppo blues italiano, i Big Fat Mama. Intrapresa [redacted] carriera solista, si è dedicato anche al rock. In questo album, intitolato «On my backdoor, someday», pubblicato in cd, attraversa stili diversi, come il country o il rockabilly, tutti riconducibili al rock popolare degli Anni 70 incentrato sulla chitarra elettri[redacted] Tra le 11 canzoni dell'album anche l'ottimo blues «Gentlemen's woman».

«Bonfanti non è certo una nostra scoperta - spiega Gianni Passino, del Club de Musique -. Per questo album [redacted] si è voluto puntare soltanto sul blues in quanto il mercato è saturo: così è stato registrato "On my backdoor, someday", con ballate e brani rock suonate con l'aiuto di ospiti importanti [redacted] Fabio Treves e Gene Parsons».

L'album è stato registrato in Italia e [redacted] a Nashville. Bonfanti era già stato a Courmayeur in occasione del primo Bluesfestival. «Quest'anno ci sarà la seconda edizione e Paolo tornerà», aggiunge Passino. [redacted] Una piccola «fetta» di Courmayeur è presente anche nella copertina di «On my backdoor, someday»: la «porta del retro» del titolo è stata fotografata con Bonfanti sulla soglia in una bai[redacted] di Plangorret, sopra Courmayeur.

L'altra produzione del Club de Musique è «Mono», realizzato da [redacted] Vaughn. Chitarrista del New Jersey, 37 [redacted], Vaughn predilige [redacted] musica degli Anni 50, quel rock'n'roll che caratterizza l'album. Tutti gli strumenti e la voce del [redacted] «Mono» sono stato registrati dall'autore a [redacted] sua, proprio in mono, per rendere l'atmosfera adeguata [redacted] brani: 13 «cover» [redacted] quegli anni, dal fuzz al woodoo, dal rhythm & blues al surf fino al western.

«Ben Vaughn è [redacted] tra i migliori chitarristi statunitensi - dice Passino -, anche [redacted] non va alla ricerca del successo a tutti i costi. Il 31 gennaio sarà [redacted] concerto [redacted] sala delle scuole elementari di Courmayeur».

Organizzazione di concerti (tra cui quello della scorsa estate [redacted] Paolo Conte) e produzione di dischi. L'attività del Club de Musique sta crescendo in quantità e in qualità. Quali sono i progetti? «Realizzeremo altri dischi - risponde Passino -, probabilmente anche di gruppi valdostani. Ci daremo un'altra struttura: c'è una crescita professionale che non ci permette più di lavorare a livello amatoriale. Non dobbiamo buttare via l'esperienza maturata finora. Anche dal punto di vista dei concerti, nei quali il Comune di Courmayeur ci dà un grande aiuto, è ormai indispensabile una [redacted] struttura per adeguare promozione, contatti con le agenzie e programmazione».

Giorgio [redacted]

[redacted] col videobox

HONE. A conclusione del video box una «Grande festa». Nella palestra comunale di Hône [redacted] in programma per oggi [redacted] serata (inizio alle 21) con discoteca [redacted] proiezione di filmati. Sono [redacted] risultato delle registrazioni [redacted] lizzate la [redacted] settimana durante i tre giorni del video box, l'ultima delle iniziative promozionali per il «progetto giovani» organizzate dall'amministrazione comunale con la commissione giovani e il supporto della società Ansed.

A momenti alterni durante la «Grande festa» la discomusic si interromperà per lasci[redacted] posto alla proiezione dei video realizzati dai ragazzi: commenti su fatti che interessano [redacted] paese, interviste raccolte tra i giovani [redacted] Hône, brevi «confessioni», auguri [redacted] buon [redacted] e qualche canzone. La serata si prean[redacted]ia, quindi, anche come occasione per discutere delle problematiche giovanili della Bas[redacted] Valle.

Durante la serata ci sarà inoltre un rinfresco. L'ingresso è libero. [sa. b.]

[redacted] AL CINEMA

AOSTA [redacted] Corso — Tel. (0165) 35.686 Or.: 16/18/20/22 Lire 10.000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, [redacted] po' egoista, vie[redacted] trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[redacted] — [redacted]. (0165) [redacted] Or.: 16/18/20/22 Lire 10.000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, [redacted] K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un [redacted] agente dei [redacted] segret[redacted] proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da [redacted]. Nascerà [redacted] rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [redacted]

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 Obbligo di tessera
[redacted] CHIUSO

[redacted] — Tel. (0165) 841.206 Or.: 17/20/22 Lire 10.000
Sognando la California — *di C. Vanzina, [redacted] M. Boldi, [redacted] Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

[redacted] — Tel. (0165) 841.206 Or.: 17,30/20/22,20 Lire 10.000
La [redacted] ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla [redacted] invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti [redacted]. N.V. 1h 44' **Commedia**

[redacted] — Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, [redacted] inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle [redacted] infuria la [redacted]. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [redacted]

[redacted] Ideal — Tel. (0125) 929.493 Or.: 21 Lire 8000
OGGI CHIUSO

[redacted] NEL [redacted]

[redacted] Boaro — [redacted] Palestro Tel. (0125) 423.240 [redacted]: 14/16/18/20/22,15
[redacted]ia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente [redacted] servizi segreti [redacted] proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Politeama — v. Piave [redacted] 0125/641[redacted] Or.: 20,15/22,10
La [redacted] e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' [redacted] trasformato in mostro da [redacted]: [redacted] incontrando l'amore [redacted] una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Abcinema — Via Arborio Tel. (0125) 425.084 Or.: 20/22,15
Taxisti di notte — *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' [redacted]

GIORNO E NOTTE

VALPELLINE
Concerto di Capodanno

Nella chiesa parrocchiale di Valpelline [redacted] terrà stasera dalle 20,30 il Concerto di Capodanno. Protagonisti della serata il Coro polifonico di Aosta, diretto da Efisio Blanc. In programma musiche sa[redacted] di De Morales, Giovanni Da Palestrina, Bartolucci e Anerio e motivi natalizi come «Baile [redacted] Nadal», «Ninna [redacted] di Gesù Bambino», «Madre en la puerta», «En[redacted] le boeuf et l'âne gris», «Jingle bells» e «White Christmas».

VERRES
Banda musicale [redacted] concerto

E' in programma per domani sera alle 21 [redacted] tradizionale con[redacted] d'inizio [redacted] della banda musicale di Verrès, diretta da Floriano Rosini. Il concerto si svolgerà nell'atrio delle scuole elementari.

AOSTA
Street parade per la città

I «Blues [redacted] ritornano per le vie della città. Dick Mazzanti e Pier Paolo Cerutti al trombone, Franco Tolomei alla tromba, Paolo Dutto al clarino, Efisio Maggiora al banjo, Maurizio Mallen al basso tuba, Sergio Bevione al rullante e tamburo [redacted] Luca Rigazio al rullante e gran cassa proporranno oggi nel [redacted] storico, dalle 17 alle 19, musica jazz Anni Venti.

COURMAYEUR
Spettacolo di cabaret

Il programma [redacted] manifesta[redacted] natalizie [redacted] Courmayeur prosegue stasera con un appuntamento [redacted] cabaret. Alle 21,15 nella sala congressi sarà [redacted] scena Flavio Oreglio con «Burlando furioso». L'entrata è libera.

COGNE
La Befana in carrozza

Alla partenza della telecabina e alla sciovia Sant'Orso oggi alle 16,30 sfilerà su [redacted] carrozza [redacted] Befana.

AOSTA
I «Bambini e la musica»

Si svolgerà domani alle [redacted] alla casa di riposo «B. Festaz» un concerto del gruppo musicale «I bambini e la musica».

Un cane e un poliziotto insieme su Tsr per risolvere un omicidio

Gelosia e [redacted] oggi in tivù

«Sesso, bugie e videotape» stasera [redacted] France 2

La «Parigi-Dakar» oggi su France 2

La «Parigi-Dakar» prosegue [redacted]che sugli schermi [redacted] televisione francese. Ogni giorno France [redacted] propone infatti un collegamento in diretta, alle 13,35, e [redacted] riassunto della tap[redacted] del giorno, [redacted] 20,30.

L'emittente francese alle 20,50 manda in onda il film «*Sexe, mensonges et vidéo*» (Usa, 1989, 100') di Steven Soderbergh con James Spader [redacted] Andie MacDowell. Una commedia [redacted] costume ambientata [redacted] America negli Anni Ottanta. Nella vita apparentemente tranquilla [redacted] Ann e John, [redacted] coppia agiata che [redacted] ha però più nulla da dirsi, arriva Graham, un [redacted] di studi di John.

E' inevitabile che tra Ann, trascurata dal marito che la tradisce con la «disinvolta» cognata, e Graham, sensibile e pieno di paure, nasca una gran[redacted] complicità. [redacted] legare tutti i personaggi del racconto sarà però una telecamera con la quale Graham riprende donne in situazioni o confessioni erotiche, per [redacted]re [redacted] superare la sua impotenza sessuale.

In prima [redacted] Tsr [redacted] invece «*Turner and Hooch*» (Usa, 1989, 110'), [redacted] film [redacted] Roger Spottiswoode con Tom Hanks e Mare Winningham. Hooch, [redacted] sporco e bavoso, è l'unico testimone dell'omicidio di Amos, vecchio amico di Scott Turner, poliziotto maniaco dell'ordine e della pulizia, [redacted] stato incaricato del [redacted]. E lo sviluppo della storia [redacted] basato proprio [redacted] difficile «rapporto» [redacted] il cane e il poliziotto.

In seconda serata France [redacted] invece il settimanale «*Bas les masques!*», presentato da Mireille Dumas. Tema della puntata di oggi «Ho vissuto le torture della gelosia». Un'analisi di questo [redacted] sentimento sul quale molte coppie basano il proprio rapporto. Una parte del magazine è però dedicato anche all'infedeltà, che, per assurdo, diventa [redacted] volte il «collante» tra uomini e donne. [sa. b.]

Più bello e divertente del primo. (LOS ANGELES POST)

Senso del ritmo eccellente, lampi di fantasia... un'ora e tre quarti di autentico divertimento. (RESTO DEL CARLINO)

Compra TV e partecipa al Grande Concorso
Potrai vincere dei favolosi premi offerti da

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Basic instinct.** V.M. 14. Or.: 14,15; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: L'[redacted] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: Il demone. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted] **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: [redacted] 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. [redacted] 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Uno estraneo fra noi.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gioto 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Giorgio 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 5. **Mamma ho riperso** [redacted] N.V. Or.: 15,25; 18; 20,25; 22,35.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: [redacted]
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei Mohicani.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Arma letale 3.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [redacted] **La storia** [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] galleria [redacted] **Puerto** [redacted] N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **L'Atalante.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. L[redacted] Or.: 15,35; 17,55; 20,10; [redacted]

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita abb. alle 4 serate di Gala con C. Caselle (6-I), R. Raimondi (26-IV), D. Dessì/G. Sabbatini (17-V), M. Horne (10-VI). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Da stasera a domenica 10/1, fer. 20,45, fest. 15,30 G. Giuliana, I. Garzia, M. Suma, R. Bianchi in **Amerika e vecchi merletti.** Regia di M. Monicelli. Ult. sett. Bigl. 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, [redacted] 537.998. [redacted] In abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 **La leggenda di San Gregorio**, di Ombroni-Poli, con P. Poli. Repliche fino al 10-1. Bigl. T.S.T. (v. Roma 49, ore 10-18). Lun. rip. Tel. 55[redacted]/544.56[redacted]
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Questa sera ore 21. Domani ult. spett. **Brasil Tropical**, 12 artisti, 20 ballerine, sfarzosi costumi, 1° premio al Carnevale di Rio '92. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 13-19. Tel. 66.98.034. Abb. a 4 operette il passo del sorriso, La vedova allegra, Cin-ci-là, Scugnizza.
TEATRO MACARIO (Bonfantini) v. S. Teresa 10. Ore 15,15-21,15 Comp. Stabile T. Macario presenta **Baccanale varietà.** Rivista musicale in 2 tempi con G. Molino. Regia di G. Molino. Inf. e pren. cassa teatro, t. 561.3894. Or.: 9,30/12,30-15/18,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la** [redacted]

Tv Suisse Romande
9,05 **Top models**
[redacted] **Docteur Erika Werner**
10,15 **Documentaire**
11,50 [redacted]
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrick**, policier
14,35 **Crime de la loi**, film
16,10 **Tetes en stock**
17,10 **Les animaux du bois de quatre sous**
17,50 **La petite maison dans la prairie**
18.40 **Top models**
19,30 **Tj-Soir**
20,10 **Turner and Hooch**, film
22 — **Viva**
22,50 **Tj-nuit**
22,30 **Le prisonnier**

Tele Valle d'Aosta
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Cartoni**
21 — **Telefilm**
21,30 **La poltrona scomoda**
22,30 **Notes informazione**

[redacted] Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9 — **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
[redacted] — **Pomeriggio con Reporter**
14,25 **News**, notizie dell'ultima ora
16,25 **News**, notizie dell'ultima ora
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca [redacted]

[redacted]
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

[redacted] St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Top Italia Radio
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,53 **News**, notizie dell'ultima ora
14,30 **Tiraduno**, con Gaetano Aiello
18,35 **Musica liscio**, con C. Marguerettaz
23 — **Night life**

[redacted] Alpi
11,40 **Leonela**, telenovela
12,40 **Alptime**, notiziario
13 — **Cartoni animati**
15 — **Time out**, rubrica sportiva
16 — **Esca per alligatori**, film
18 — **O Harry**, telefilm
19 — **Alptime**, notiziario
20,30 **Incontro calcio Aosta**
22 — **Alptime**, notiziario
22,30 [redacted] **musicali**
24 — **L'anello di sangue**, film

[redacted]
7,10 **Prime notizie**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Caffè Chantant**
[redacted] **patoisan**

Radio [redacted] 101
7 — **Rassegna stampa**
7,45 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — [redacted]
[redacted] **lazione**, 101 cultura
11,30 **Top '60**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
18,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

[redacted] Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — [redacted]
[redacted] **Jovanotti**
20 — **Gran sera deejay**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IL VERO DIVERTIMENTO

Al cinema si [redacted]
[redacted] qualsiasi [redacted]
[redacted] impegni

Isabella Gaglianese Sapriso

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori ■ raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft ■ colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del [illegible] sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone ■ Via Roma ■ a Torino o richiederli contrassegno all' Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE [illegible], SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Calcio dilettanti, i valdostani cominciano alla grande il '93

Lo Châtillon dei miracoli supera anche il Pinerolo

ST-VINCENT. Dopo il 4-0 sul Mariano per festeggiare l'addio al 1992, il 2-0 al Pinerolo per cominciare nel migliore dei modi l'anno nuovo. Lo Châtillon/St-Vincent ha concluso il girone di andata dei campionati dilettanti a quota 16, un punteggio che nessuno avrebbe osato immaginare dopo le 5 sconfitte iniziali che sembravano concedere poche chance di salvezza.

In condizioni fisiche ideali e con il giusto atteggiamento tattico, le squadre del presidente Perron ha centrato un prezioso che apre nuove prospettive in casa biancoazzurra. Scacciata la paura della retrocessione, Adamo e compagni possono adesso puntare a zone tranquille nel centro classifica.

L'attesa sfida contro il Pinerolo ha messo in risalto la forza del collettivo biancoazzurro. Disposto in maniera impeccabile da Ciri, lo Châtillon/St-Vincent ha prima controllato le iniziative ospiti per poi il raggio d'azione e creare continui problemi ai torinesi. Sbloccato il risultato con un diagonale di Cappelletti, i castiglionesi hanno sfiorato a più riprese il raddoppio prima di mettere al sicuro il con un gran gol di Santoro. Proprio il tornante è stato il giocatore capace di fare la differenza.

«Temevo la rapidità d'azione

Massimiliano Santoro, autore di un gol

dei centrocampisti pinerolesi - dice l'allenatore Piero Ciri -, ma sapevo di poter contare sull'acquisita maturità dei ragazzi per mettere il bastone fra le ruote alla formazione di Cavallo. La determinazione e la capacità di interpretare l'incontro sono state premiate dalla vittoria. Soltanto nel finale abbiamo corso un rischio sul colpo di testa di Fabbrini che ha colpito la traverse, però in precedenza avevamo creato le premesse per dare una dimensione marica ancora più evidente

Sempre all'altezza della situazione la difesa. Redaelli è stato chiamato in causa soprattutto in cross, dimostrando sicurezza. In Camani e Muzio hanno concesso nulla ai temibili Fabbrini e Labrozzo, mentre Pasetti ha chiuso tutti i varchi a grande autorità. Bene Cappelletti sulla fascia sinistra. Il terzino ha avuto il merito di sbloccare il risultato con un preciso diagonale che non ha lasciato scampo al bravissimo Mulato.

A centrocampo Cattin e Zannino hanno dovuto fare ricorso alla determinazione per frenare la pericolosità di Serra e di Pallito, riuscendo a limitare il raggio d'azione dei diretti avversari. In avanti Comotto e Adamo (rilevati in finale da Serravalle e Casadei) hanno tenuto in costante apprensione la retroguardia ospite, con Schiavone sempre puntuale negli inserimenti in area torinese.

A tutti è toccato Santoro. Il tornante ha portato lo scompiglio nelle file ospiti, progressioni incontenibili. La rete del 2-0 ha mandato in delirio i tifosi. Se è scaturito dalla prestazione positiva del collettivo, è indubbio che Santoro ha fatto la differenza, ribadendo di essere giocatore di categoria superiore.

Sigfrido Ganeyton

SPORT FLASH

Gara «a baraonda» per beneficenza

Il gruppo valdostano femminile bocce ha organizzato per domani una gara a baraonda, con partite di . Le iscrizioni (20 mila lire) devono arrivare al bocciodromo coperto di Aosta entro le 21 di oggi. Il ricavato andrà all'Associazione nazionale emodializzati.

Torneo Befana al quartiere Dora

Si disputerà domani al palaDora il torneo della Befana di minibasket. Il programma: alle 9,30 la sfida tra l'Eremita e il Moncalieri e alle 11 l'incontro tra Robe di Kappa e i Lombardi Torino. La finale per il 3° posto ci sarà alle 15,30, lo scontro decisivo inizierà alle 17.

Serra arriva nel «Trofeo primi sprint»

Roberto Serra (9°) è stato il migliore delle Frecce rossonere al «Trofeo Primi Sprint» di pattinaggio velocità su ghiaccio disputato a Collalbo.

FONDO

Assegnata la coppa Sci club Bionaz-Oyace di tecnica libera

In 109 al via stagionale

Si sono imposti l'ex campione italiano Giovanni Venturini del Gran Paradiso e l'azzurra Josette Berlier (Drink). Conta (Coumba Freide) migliore juniores

BIONAZ. L'attività ufficiale 1993 del fondo si è aperta sulla pista Dzovennoz di Bionaz con una gara a tecnica libera (in palio la Coppa Sci club Bionaz-Oyace). Al via si sono presentati 109 concorrenti, con Arianna Follis in pista ma fuori gara per iscrizione. A imporsi sono stati gli atleti più attesi, l'ex campione italiano Giovanni Venturini e l'azzurra juniores Josette Berlier.

«Siamo una società in continua crescita - dice il presidente del sodalizio organizzatore Armando Chentre, azzurro -. Siamo riusciti a di nell'attività dello Sci club un personaggio come Elviro Blanc, olimpionico a Sapporo nel 1972».

Le due gare sui 15 e sui 7,5 chilometri hanno risentito della concomitanza con i campionati zonali di biathlon. I tecnici della squadra Asiva Carlo Favre e Stefano Ghisafi hanno raccolto preziose indicazioni per la nazionale giovani di domenica sull'altipiano Asiago e per i prossimi campionati italiani.

Sui 15 km si è imposto il Giovanni Venturini, da quest'anno allo Sci club Gran Paradiso, che ha preceduto il tempo di 39'41"2 di 2'08" Fabio Ghisafi Mont Nery e di 2'41" Stefano Mottini del Go. Tra gli juniores ha vinto (con il secondo tempo assoluto) Emanuel Conta della Coumba Freide in 40'55" netti, con 38"3 Marco Favre del Godioz e 1'43" su Roberto Dondeynaz Brusson. Nei veterani Rolando Cuaz del Godioz ha vinto in 42'31"2 nonostante si sia presentato alla partenza minuto di ritardo, ha preceduto di 8" Leo Vidi della Smalp e 2'22" Giulino Da Canal del Drink. Nei cadetti si è imposto Milto Gallet dello Châtillon in 44'26"2, 3'55" su Simone Manassero del Drink e 5'27" su Wladimir Godioz del Godioz.

Per il circuito Henninger valida anche la gara aspiranti sui 7,5 km. Tre atleti dello Sci club Brusson sul podio: Christian Saracco in 18'44"8, con 1'39" su Luciano Dondeynaz e 2'15" su Erik Benedetto. Stessa distanza in campo femminile juniores Josette Berlier del Drink si è imposta in 21'45"1 davanti a Emanuela Martello del Sarre (a 30") e a Nadia Manzini del Sarre (1'26"). Tra le aspiranti ha vinto Veronica Conta del Sarre in 25'37"1 con 5'05" su Marzia Perron del Valtournenche e 17'05" Sonia Nouchy del Tersiva. Tra le seniores successo Daniela Laurent del Mont Nery 23'56"9. Tra le dame ha primeggiato Nelly Scala del Drink in 25'46"3. [r. s.]

HOCKEY

Matematicamente primi

E' arrivata da Zoldo la per l'Hockey club Courmayeur/Aosta concludere in testa alla classifica di serie B1 la prima fase del campionato. I valdostani hanno vinto per 4-5, reti di Da Rin, Mosele, Endrizzi e doppietta di Scapinello, raggiungendo quota 40 nella graduatoria a 3 partite termine della «regular season». Il Cortina ha perso a Merano per 3-1, il Renon ha vinto in casa contro il Como per 5-4 e l'Auronzo ha vinto in trasferta contro il Selva per 3-6. Ora la classifica è questa: Courmayeur/Aosta 40 punti, Cortina 31, Zoldo 29, Renon 26, Auronzo 25, Merano 23, Selva e Como 10. Oggi per il Courmayeur/Aosta è in programma un'altra trasferta: alle 17,30 i giallorneri affronteranno il Renon. Venerdì si giocherà Courmayeur/Aosta-Como, mentre martedì 12 la prima fase del campionato si concluderà con Auronzo-Courmayeur/Aosta. [g. m.]

PALLAMANO

Domani a Verrès

La chiusura del Trofeo internazionale

VERRES. Appuntamento di prestigio per gli appassionati di pallamano al palazzetto dello sport di Verrès per il «Torneo Valle d'Aosta - Trofeo Bruccard Chanoux». Domani si conclude la manifestazione internazionale, vede la partecipazione delle formazioni femminili cadette della Germania, della Repubblica Ceka, dell'Italia e della squadra del Sant'Orso militante in A2, che ha sostituito all'ultimo momento la rappresentativa tunisina, costretta al forfait per problemi di espatrio.

Nella passata edizione il successo andò alle tedesche che schierarono, per la prima volta, una squadra composta da atlete delle due Germanie unite sotto un'unica bandiera. Quest'anno si registra un altro importante avvenimento storico: la rappresentativa della Repubblica Ceka debutta a livello sportivo dopo la divisione della Cecoslovacchia in due Repubbliche.

Il programma prevede oggi, dopo la presentazione delle squadre prevista alle 11 in Regione, le sfide tra la Germania e il Sant'Orso alle 16,30 e l'Italia e la Repubblica Ceka alle 18,15. Con inizio alle 15 si giocheranno degli incontri amichevoli tra giovani atleti valdostani. Il torneo si concluderà domani con le partite Repubblica Ceka-Sant'Orso alle 9,30 e Germania-Italia alle 11,15. Seguirà la premiazione. [s. b.]

S.A.S.
AGENZIA IMMOBILIARE
di ROLLANDIN arch. G.
91 via Chanoux
tel. - 51.24.74
SAINT-VINCENT

Immobiliare dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce

VENDE

AOSTA

- Alloggio Reg. Pallein due camere - soggiorno - cucina - bagno - balconi - cantina e box. Libero 5/93.
- Via Carrel ingresso - soggiorno - cucina - due camere matrimoniali - bagno - terrazzo coperto - balconi - cantina - posto auto.
- Frazione Entrebin villino bifamiliare con giardino.

ST. VINCENT

- Zona Terme appartamenti - ville - villini - box auto in costruzione personalizzati Iva 4%.
- Via Trieste ang. via Stazione Garages - Magazzini pronta consegna.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Da oggi in città una grande novità.

SIAMO AD AOSTA
IN CORSO IVREA, 128
Alpicar S.R.L. TEL. 0165 -

Audi

«Prodotti tipici valdostani»
«Produits typiques valdôtains»

VENDITA DIRETTA

CON-PRO-VAL
CONSORZIO DI COOPERATIVE VALDOSTANE

DALLE COOPERATIVE PRODUTTRICI AL CONSUMATORE

INOLTRE PER I VINI VENDITA ALL'INGROSSO
CON CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE
SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

PUNTI DI VENDITA:
VILLENEUVE: frazione Trepont
Negozio minuto - Tel. 0165 95.575
Magazzino ingrosso - Tel. 0165 95.136

NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.

Si può viaggiare per tutto il mondo, e non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il suo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il miglior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.

87 88-89 90-91 92
CAMPIONE DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

LA STAMPA
Asti
strada Valmanera 65
Tel. 502.87

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 5 Gennaio 1993 ■ 33

Redazione: via De Gasperi ■, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
Antica Zecca 3
Tel. (0141) ■

I «crack» dichiarati dal tribunale hanno subìto lo scorso anno una forte impennata

Record di fallimenti nel 1992

Le conseguenze della crisi sull'economia astigiana: sono 42 i dissesti, ■ 31 nel 1991
Tra i casi più clamorosi quelli della finanziaria «Sogest» ■ della concessionaria fratelli Torello

ASTI. Il vento ■ crisi pare soffiare intenso sull'economia astigiana. Un segnale del ■mento difficile, arriva dall'au■ del numero di fallimenti pronunciati nell'anno che si ■ appena concluso.

I dissesti dichiarati dal tribunale hanno subito infatti una sensibile impennata: sono stati 42, undici in più rispetto al dato dell'anno precedente. Una cifra record, che negli ultimi trent'anni è stata superata solo nel 1987, quando ■ numero di crack toccò addirittura quota 55.

Le cifre danno un'idea dell'andamento dell'economia astigiana. Dagli Anni '60 e '70 quando, pur in una situazione contigente non sempre favorevole, la media di fallimenti dichiarati ogni anno superava di poco la dozzina, fino alla conclusione del decennio ■ quando cominciano a farsi sen■ le prime avvisaglie ■ crisi e le sentenze dichiarate dal tribunale astigiano superano la trentina.

«E' ovvio che la crisi generale si faccia sentire anche qui - dice il giudice ■ Massobrio - certo non credevo che si arrivasse a cifre ■ questa entità: 42 fallimenti per Asti vogliono dire molto».

■ constatazione amara quella del magistrato, che insieme ■ Paolo Rampini ha seguito in qualità di giudice delegato gran parte dei fallimenti. Il tribunale ■ compentente in ■ comuni della provincia su 120. ■ all'orizzonte sembrano addensarsi nuvole nere. Piuttosto cospicuo ■ il ■■■ di istanze che i giudici devono ■ora valutare: presentate nel '92, solo quest'anno ■ domande entreranno a far parte delle statistiche.

«Temo che ■ ■■ si è ■■■ nel '92, il record di dissesti ci sarà quest'anno» sottolinea a sua volta Marisa Caracciolo, curatrice in ■■■■■ procedure fallimentari, che imputa i dissesti a motivi contingenti. «E' una situazione generale - precisa - anche se piuttosto atipica per una realtà come quella astigiana».

Crack per lo più con passivi piuttosto bassi ■ che riguardano prevalentemente aziende di piccole dimensioni, spesso ■ conduzione famigliare. «L'arrivo della crisi ha subito colpito chi si trovava ■■ forti indebitamenti bancari - spiega ■ professionista astigiana - le piccole ditte sono ■■■ spazzate via.

Renzo Massobrio uno dei giudici astigiani che si occupano dei casi più importanti di fallimento

Quelle grandi sembrano invece aver retto l'urto».

■■ anche società ■■ grossi giri d'affari sono state coinvolte in dissesti clamorosi. E' il caso della «Eredi Visconti» di Rocchetta Tanaro.

Il passivo record spetta invece alla «Sogest» la società astigiana (aveva sede in corso Dante) di intermediazioni finanziarie fallita a maggio: la relazione sul passivo, che sarà consegnata in questi giorni dal curatore, ■■■■■ riferimento ad un «buc■■ ■ 11 miliardi. Parte del ■enaro era ■■■ fornito alla società da centinaia ■ piccoli risparmiatori astigiani e cuneesi.

L'altro importante fallimento è arrivato invece pochi giorni prima di Natale. Riguarda la concessionaria Alfa Romeo «Fratelli Torello» con sede ■ Nizza e filiale ad Asti. Il passivo dovrebbe superare i due miliar■. Quello dell'auto è stato uno dei settori maggiormente colpito da sentenze di fallimento: i provvedimenti riguardano fra gli altri la «Comer ammortizzatori» di Scurzolengo e la società di autoricambi «Mondialcar» di Asti.

■■■■ hanno coinvolto anche diverse ditte che si occupavano del commercio all'ingrosso di alimentari.

Roberto Gonella

I «crack» nell'Astigiano

ANNO	N. SENTENZE	ANNO	N. ■■■■
1967	19	1980	11
1968	20	1981	9
1969	15	1■■■	15
1970	18	1983	21
1971	■	1984	18
1972	■	1985	31
1973	■	1986	30
1974	14	1987	55
1975	■■	■■■	36
1976	■	■■■	35
1977	12	1990	35
1978	7	1991	31
1979	12	1992	42

SETTE IPOTESI PER IL DELITTO DI CAPODANNO NEL MONCALVESE

Compiuta ieri l'autopsia sul corpo dell'impiegata

I carabinieri di Casale ■■■ seguendo piste diverse per cercare di smascherare l'omicida che a Capodanno ha strangolato Antonella Guarnero, 30 anni, impiegata di Castelletto Merli. Incerto anche il movente: si fanno almeno 7 ipotesi. Ieri intanto è stata compiuta l'autopsia. SERVIZI A PAGINA 37

Sono di Vigliano

Due fratelli aggrediti e derubati

ASTI. Due fratelli, A. B. 18 anni ■ D. B. 14 anni, ■ Vigliano d'Asti, sono stati aggrediti ■ percossi da due giovani nel centro di Asti.

Il fatto è accaduto domenica verso sera. Sull'episodio si co■■■■ pochi particolari. Secondo una prima ricostruzione pare che i fratelli stessero percorendo a piedi una via ■■ centro, quando ■■■ stati avvicinati da due ragazzi.

■■ aggressori hanno dapprima minacciato i fratelli, intimando loro di consegnare il denaro che avevano. Poi dalle parole sarebbero passati ai fatti, aggredendo uno dei fratelli, a cui è stato sfilato ■■■ la forza il montgomery, nelle cui tasche vi era una piccola somma di denaro. I due aggressori sono poi riusciti a fuggire con ■ «bottino», facendo perdere le proprie tracce.

■ due malcapitati fratelli non è rimasto altro che tornare a casa, per poi denunciare l'episodio alla questura.

Colto da infarto

Revigliasco ■■■■■ ■ 46 anni

REVIGLIASCO. Si svolgeranno oggi alle 14,15 i funerali di ■■■■■■gi, ■■ ■■■ muratore, stroncato ■■ un infarto sabato ■■■ L'uomo ha ■■■■to i primi sintomi del malore mentre si trovava nella sua casa, a bricco Boschiero 21. Immediatamente ■■■■■■ dalla moglie Rosetta Fratacci, ■■■ linga, è stato trasportato all'ospedale di Asti. Inutili sono stati i tentativi dei medici di salvargli la vita. Lascia quattro figli, Alan, Luca, Denise e Valeria. Alongi ■ ■■■ trasferito a Revigliasco da ■■■ decina di anni. Artigiano edile, ha lavora■ per lungo tempo al recupero degli edifici nel centro storico ■ Asti. Attualmente ■■■ impegnato in corso Alfieri, ■ uno stabile vicino all'Upim.

L'uomo era un ■■■■■■■■ ■ Genova. Prima della tumulazio■■ nel cimitero ■■ paese, si svolgerà ■■■ funzione presso la «Sala ■■■ Regno» ■ villaggio San Fedele, ad Asti.

(m. t.)

L'elenco dei dottori che, dal primo gennaio, hanno optato per l'attività ospedaliera

Medici, in 38 lasciano la «mutua»

Sono interessati circa ventimila assistiti: c'è tempo sino alla fine di gennaio per fare la nuova scelta
Forse ci sarà ancora un rinvio nella distribuzione dei bollini per l'esenzione dal pagamento dei ticket

La maggior parte dei medici astigiani ha scelto l'attività ospedaliera

ASTI. Per ■■ non ci sono ■■■ ■ code, o l'invito che viene dagli uffici delle Usl ■ ■ non avere fretta. Per la scelta del nuovo medico di famiglia, incombenza che tocca a circa 20 mila astigi■■ c'è tempo ■■■ alla fine del mese.

Dal primo gennaio, infatti, i camici bianchi che al lavoro in ospedale alternavano quello di «mutualista», hanno dovuto optare per una delle attività. La quasi totalità ha scelto di rimanere in corsia. Per facilitare gli assistiti, ieri le ■■■ Unità ■■■itarie, hanno reso noto l'elenco dei medici ■ famiglia e dei pediatri che hanno cessato la loro attività ■■■li medici di base.

Per la Usl 68 ■■■ ■■■ Luisa Amerio, Mario Bocchiardo, Antonino Buscemi, Germana Bussi, Attilio Capello, Mario Cavallo, Enrico Debenedetti, Mauro Delemont, Mauro Fevro, Gianfranco Ferraro, Andrea Frediani, Mario Galliano, Viviano Ghia, Claudio Lanfranco, Piergiorgio Marello, Gabriella Martinengo, Tiziana Miroglio, Gino Montalcini, Ezio Perazzo, G. Maria Saracco, Cesare Savina, (tutti di Asti).

Roberto Bonetto e Roberto Maccario di Villanova, Claudio Bonino, Grazzano Badoglio, Maria Bortot, Scurzolengo, Agostino Clemente, Celle Enomondo, Luigi Contessa, Moransengo, Mario Grassini, ■■■■■, Roberto Stillo, Tigliole.

Per la Usl 69, che fa capo a Nizza e Canelli, questo l'elenco: Gino Bianchi, Giuseppe Farieri, Luisella Martino, Salvatore Ragusa, Carlo Torello tutti ■ Nizza, Luigi Bertola, Canelli, Claudio Genta, Agliano, Giuseppe Ugonia e Fausto Reale, Calosso. Gian Mario De Maria, di Nizza, ha invece scelto l'attività mutualistica.

«Invitiamo gli assistiti ■ venire ai nostri uffici con tranquillità - ■ sapere il dr. Alessandro Teti, responsabile del servizio Medicina di base - per tutto il mese gli sportelli saranno aperti dalle 8,30 alle 12,20 e dalle 13,30 alle 15,30 da lunedì a venerdì, e dalle ■ alle 12 il sabato».

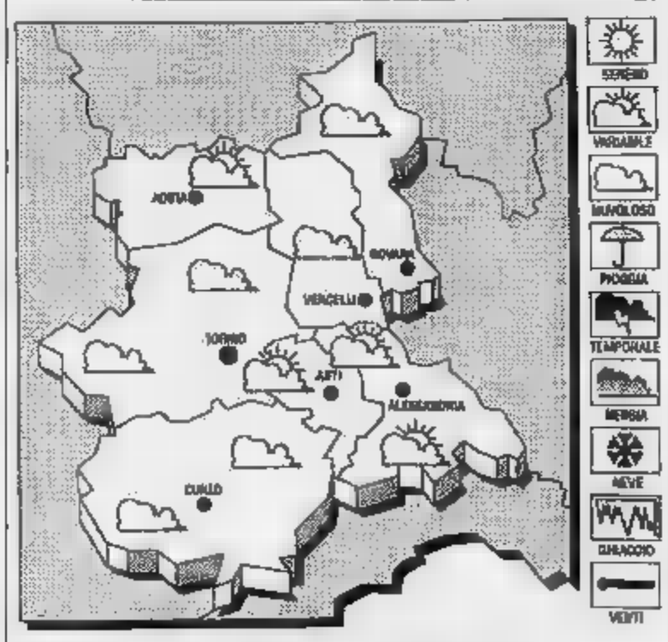
I residenti nella ■■■ di Moncalvo debbono rivolgersi alla usl di Casale.

Intanto si stanno anche definendo le procedure per la distribuzione dei bollini per l'esenzione dal ticket. Ieri è giunta ■■■ nuova circolare del ministero secondo la quale saranno distribuiti in un'unica soluzione i ■6 bollini validi per un anno (in un primo tempo era ■■■■ disposta la distribuzione di una tranches di otto bollini, ■■■■■ provvedimento ritarderà ancora di qualche giorno l'avvio della distribuzione, in ■■■■ che le Usl siano rifornite dei bollini necessari.

Intanto la prefettura ■■ sollecitato i Comuni ■ collaborare con le Usl. Gli esenti per reddito sono 33 mila nella Usl 68 (di cui 13 mila nella sola Asti) e 16 mila nella «69».

Fulvio Lavina

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO ■■■■■ PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti in prossimità dei rilievi. Dalla serata aumento della nuvolosità.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. ■■■■ a moderati orientali.
VISIBILITA'. Localmente ridotta.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 2; min: -5; media: 0

UN ANNO FA
Max: 6; min: 1; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 2; Novara 1; Alessandria ■ Aosta -3; Cuneo 0,4; Vercelli 3

Misterioso episodio, di notte, in corso Venezia. Avvolto in un lenzuolo, frugava nell'armadio

C'era un fantasma in camera da letto

Pensionata di 80 anni denuncia: «Stava rubando, l'ho fatto scappare»

ASTI. Il fantasma ■ un «topo d'alloggio» sembra aggirarsi in città. A denunciare il fatto agli increduli agenti ■ una volante della polizia è stata ■■■ pensionata astigiana di ■■ anni.

■■ donna ■■ ■■■■■■■ ■ aver messo in fuga uno sconosciuto che avvolto in ■■ lenzuolo bianco era entrato nella camera da letto della ■■■ abitazione in corso Venezia. A confermare la circostanza ■■no stati i rilievi fatti dalla polizia scientifica: tracce di scasso, lasciate con ogni probabilità dal «fantasma» sono state trovate nella finestra della ■■■■■

Il curioso episodio, segnalato alla procura presso ■ pretura, risale ■■ ■■■ scorsa.

Mentre dormiva, la pensionata è stata ■■■■■■ da alcuni rumori. Nel buio ■ riuscita ■ scorgere la sagoma di un uomo: mascherato con un lenzuo■ ■ impugnando una torcia elettrica, il ledro stava rovistando in un armadio.

Quando ■ è accorto di essere stato sorpreso, il «ladro-fanta■■■ ha puntato la luce contro ■ donna e, spacciandosi per la «Morte», pare abbia esclamato: «Sono venuto a prenderti».

A questo punto il misterioro■ «topo d'alloggio» si è allontanato. Ripresasi dallo spavento, l'anziana ha chiamato il figlio che abita nell'appartamento al piano superiore. Poco dopo ■ arrivata la polizia ■ gli uomini della scientifica che hanno compiuto un sopralluogo; segni scasso sono stati trovati sulla finestra della stanza. ■■■ comunque che il ladro non abbia rubato nulla.

In precedenza, il «fantasma» avrebbe però rubato un cero ■■■■ nell'alloggio adiacente di cui è proprietario un famigliare della donna.

(r. gon.)

■COLPO■ DI CORSO TORINO

Caccia alle due rapinatrici

Proseguono le indagini degli agenti della squadra mobile della Questura per identificare le due ragazze che sabato ■■■ hanno aggredito e rapinato ■■■ donna M. G., 62 anni, che v■■ sola in un alloggio nella zona di corso Torino. «Siamo dell'Enel, dobbiamo fare alcune verifiche sulla bolletta della luce». Con questo pretesto le due finte impiegate ■ ■■■ fatte aprire la porta dall'anziana. Dapprima hanno chiesto di verificare le bollette, poi, ha raccontato la vittima del raggiro, avrebbero cercato ■ convincerla a consegnare i soldi. La pensionata però si è insospettita ■ ha ■■■■■ di mandarle via. A questo punto le due «impiegate» hanno cambiato atteggiamento. Una di loro ha spintonato l'anziana, che è caduta ■ terra, ■■■tre la «collega» ■a arraffato il denaro (400 mila lire circa) da un cassetto. Poi entrambe sono fuggite di corsa, senza lasciare tracce. L'anziana donna era spaventata e in stato di choc; soltanto dopo alcuni minuti ha trovato la forza per dare l'allarme. Si ■ trascinata da ■■ vicino a chiedere aiuto. L'uomo ha chiamato il 113. Sul posto è arrivata una volante della polizia. Per tutta la notte agenti e carabinieri hanno battuto città ■ periferia alla ricerca ■■■ rapinatrici. Negli ultimi tempi si sono verificate altre due aggressioni ad anziani che vivono in cascine isolate nelle campagne del Nord Astigiano. **(a. t.)**

Si sono svolti ieri

Canelli, i funerali dell'anziana travolta dal treno

CANELLI. Si sono svolti ieri pomeriggio, alla chiesa del «Sacro Cuore», i funerali di Gio■■■■ Scarlata, ■■ anni, la donna travolta sabato ■■ treno delle 8,02, proveniente da Nizza Monferrato e diretto ■ Castagnole.

■■re accertato che l'anziana, che d'abitudine attraversava il ■■■■ ■ binari di via Cassinasco, non abbia atteso il sollevamento delle sbarre del passaggio a livello.

Nonostante le segnalazioni acustiche del macchinista, Mauro Minnetti, la donna, (che camminava appoggiandosi ad un bastone) ■■n si è accorta del sopraggiungere del convoglio.

Minnetti ha azionato il freno, ma non ■ bastato per evitare l'urto. ■■■■■■■■ a terra, Giovanna Scarlata ■ morta sul colpo.

Vedova dal 1980, la donna abitava da sola in un alloggio ■ ■■■ Bussinello 74, vicino alla stazione.

(r. s.)

Da lunedì Ettore D'Auria lascerà gli uffici di Asti per quelli di Udine

L'«arrivederci» del questore

Era in carica da due anni. «Abbiamo ottenuto miglioramenti e l'efficienza è aumentata» «Tornerò per il Palio». Dalla prossima settimana prenderà servizio Oronzo Scaletta

ASTI. «Ringrazio tutti, i cittadini e i collaboratori, di cuore». Con queste parole, Ettore D'Auria, questore [redacted] Asti dall'agosto del 1990, ha voluto congedarsi dalla città [redacted] la sua consueta cordialità. Da lunedì prossimo assumerà il comando della questura [redacted] Udine, mentre ad Asti entrerà in carica [redacted] neo promosso questore Oronzo Scaletta, fino ad ora in servizio a Monza. Scaletta era già stato ad Asti negli Anni '60, [redacted] qualità di funzionario della polizia.

«Una parte del [redacted] cuore rimarrà ad Asti, comunque», ha confessato commuovendosi D'Auria, 60 anni, originario della provincia di Taranto. «Qui ho trovato numerosi amici - ha aggiunto - anche compaesani, [redacted] mi sono trovato molto bene. Ora però mi avvicino alla mia famiglia che vive [redacted] Gorizia, e potrò stare più vicino ai miei tre figli e a mia moglie».

[redacted] questore uscente ha tracciato un breve bilancio della sua permanenza: «Avevo progettato dei cambiamenti e qualcosa si è fatto. Siamo riusciti [redacted] ottenere un potenziamento, per affrontare la [redacted] di personale [redacted] l'efficenza [redacted] aumentata».

«Andrò a lavorare in una provincia più difficile di Asti, tre volte più estesa [redacted] di frontiera con Austria e Jugoslavia. Tuttavia ho notato che anche ad Asti i problemi non mancano, trovandosi al centro di una zona altamente industrializzata che ha tanti problemi».

Il questore Ettore D'Auria lascia Asti

«Ho però trovato molta collaborazione - ha ricordato D'Auria - da parte di tutte le forze dell'ordine, e di tutte le organizzazioni di volontariato e le associazioni benefiche con sui sono entrato in contatto».

Pur lavorando a Udine, D'Auria si lascia sfuggire una promessa, per la terza domenica di settembre ha intenzione [redacted] tornare ad Asti, per assistere al Palio con i familiari, una fatto che ha apprezzato nei due [redacted] permanenza in città. «Ma tornerò anche per rivedere gli amici», ha precisato.

Intanto, il nuovo questore di Asti prenderà servizio la prossima settimana; dovrebbe giungere in città nei prossimi giorni. [c. f. c.]

Fiamme [redacted] condominio

Si incendia la termocoperta Notte di paura in via Ungaretti

ASTI. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco in questo fine-settimana nell'Astigiano. La notte scorsa c'è stato un principio di incendio in un alloggio al primo pia[redacted] di un condominio in via Ungarotti 44. Nessun ferito: [redacted] proprietario Antonio Pistamiglio e i famigliari [redacted] riusciti [redacted] mettersi in salvo. Il pronto intervento dei vigili [redacted] ha evitato che le fiamme devastassero l'alloggio. I danni [redacted] stati limitati: il fumo ha annerito i [redacted]uri. I pompieri sono entrati nell'appartamento dopo aver rotto il vetro della porta-finestra sul balcone. Hanno spento l'incendio, poi hanno effettuato un sopralluogo per accertare le [redacted]. [redacted] ba[redacted] primi rilievi le fiamme [redacted] sarebbero sprigionate per un [redacted] provocato da un guasto all'impianto elettrico di una termo-coperta [redacted] era nella camera da letto.

Falso allarme invece a Buttigliera. I vigili del fuoco di Riva presso Chieri sono stati chiamati per un incendio in un alloggio di [redacted] Regina Margherita 18. Quando i pompieri sono arrivati, hanno trovato semplicemente un po' di carta bruciata nel cortile. Dell'incendio nessuna traccia.

Due auto [redacted] andate a fuoco ieri. In frazione Valle Tanaro, [redacted] Bricco Gianotti, [redacted] è incendiata l'Alfa 33 di Francesco Lombardo, vi[redacted] Gramsci 55, Alessan[redacted]a. L'uomo ha visto [redacted] fumo uscire dal [redacted] motore, è riuscito [redacted] bloccare la [redacted] ed [redacted] mettersi in salvo, prima che si incendiasse. In [redacted] agli accertamenti dei vigili del fuoco le fiamme sarebbero state provocate da un guasto nel sistema di alimentazione, a gas liquido, dell'auto.

A Piovà Massaia, frazione Gallareto, ha preso fuoco un furgone Fiat 900. Era alla guida il proprietario Ag[redacted]ino Cappola, che abita ad Asti, in via Roero [redacted]. L'uomo ha sentito un gran botto, poi ha visto uscire una colonna [redacted] fumo nero dal motore. Il furgone [redacted] stato ben presto distrutto dalle fiamme, il proprietario [redacted] riuscito a mettersi [redacted] salvo. [a. t.]

[redacted]

[redacted] MICHELE

Ladri in un cantiere portano [redacted] 18 quintali di cemento

Furto nel cantiere per la ristrutturazione di [redacted] cascinale in via Molini [redacted] Dusino San Michele. I ladri hanno portato via 18 quintali di cemento e 25 cavalletti per ponteggi e piastrelle per 16 metri quadrati. A denunciare il fatto è stato l'imprenditore edile Libero Bellio, 38 anni, residente in via Roma [redacted] San Paolo Solbrito.

ASTI

Spariscono latticini [redacted] magazzino di via [redacted]

Ladri in azione in [redacted] magazzino [redacted] Buozzi nel quartiere Torretta. Forzata [redacted] porta principale, hanno portato [redacted] circa 30 chilogrammi di mozzarella e [redacted] di ricotte. A denunciare [redacted] furto uno dei titolari, Danilo Santo, 26 anni.

ASTI

Rubata una Mercedes 190 in piazza del Palio

Furto d'auto in piazza Campo del Palio. A Lorenzo Muccio, 42 anni, [redacted] Torino, è [redacted] rubata [redacted] Mercedes [redacted] A Silvano Berardi [redacted] Cisterna, invece, è stata rubata la propria Fiat Uno, lasciata in [redacted] in [redacted] via del centro di Asti. Da una cantina in via Venti Settembre [redacted] inoltre scomparse sei biciclette di Luigi Carimando, [redacted] anni.

TIGLIOLE

Topi d'alloggio: un bottino [redacted] sei milioni

Oggetti i[redacted] per un valore di circa sei milioni sono stati rubati a Tigliole in via Cavour, nell'abitazione di Andrea Neri, [redacted] anni. Al[redacted] colpo è stato compiuto sempre a Tigliole, nell'abitazione di Li[redacted] Ballutra, 37 anni. Il ladri hanno portato via un televisore, un videoregistratore [redacted] oggetti in [redacted]

ASTI

[redacted] gettoni telefonici in [redacted] Torino

Circa due milioni in gettoni telefonici sono stati rubati da alcune cabine pubbliche. I furti sono stati messi [redacted] segno nella zona di cor[redacted] Torino. [redacted] fatto [redacted] stato denunciato da opratori della ditta «Mg» di Marinella Arri e Giovanna Raviola.

ASTI

[redacted] presentano i corsi [redacted] formazione per l'edilizia

Venerdì alle 11,30 sarà presentato, nella sede della Cassa edile [redacted] Asti in corso alla Vittoria 23, il programma [redacted] corsi [redacted] formazione per l'edilizia previsti per il 1993. L'iniziativa è organizzata dall'Ente scuola e dal Comitato per la prevenzione degli infortuni in collaborazione con la Cassa edile astigiana. Per informazioni si può telefonare [redacted] 51.354.

POLTRONE

Neo dirigente all'Anagrafe

[redacted]

ASTI

[redacted] A preso servizio nei giorni scorsi, la nuova dirigente [redacted] settore Servizi demografici del Comune (anagrafe), la dottores[redacted] Adriana Brunetti. La nuova responsabile ha al [redacted] attivo esperienze in vari servizi comunali, prima [redacted] funzionario e, [redacted] partire dallo scorso anno, co[redacted] dirigente.

Adriana Brunetti è stata nominata nel [redacted] incarico dalla Giunta municipale in sostituzione [redacted] Gabriella Conti, trasferita nei giorni scorsi in qualità [redacted] dirigente al Comune di Alessandria.

Unione Agricoltori. Il sindacato piemontese pensionati coltivatori diretti ha premiato i responsabili provinciali [redacted] patronato durante il recente [redacted] regionale tenutosi al Jolly Hotel Ligure di Torino. Per il pa[redacted] astigiano è stata premia[redacted] Claudia Migliasso. Ai duecen[redacted] delegati convenuti sono state consegnate medaglie [redacted] morative e bottiglie di Barbera d'Asti «Castello [redacted] Poggio».

Ai lavori, coordinati da Maria Grazia Calzoni, direttore [redacted] Federpiemonte, hanno partecipato Giorgio Marinone, presidente degli imprenditori agricoli subalpini, Arturo Bolloli e Luigi Bonodini presidenti rispettivamente del sindacato regionale [redacted] di quello nazionale dei pensionati coltivatori diretti, e Angelo Santori, segretario nazionale del sindacato e responsabile del pa[redacted] Enapa.

Castello D'Annone

Le indagini sul rogo in discoteca

CASTELLO D'ANNONE. Proseguono le indagini dei carabinieri per identificare gli autori dell'attentato incendiario che, la vigilia di Capodanno, ha devastato la discoteca «Hollywood» di Castello D'Annone.

Per il momento non viene trascurata nessuna ipotesi, anche [redacted] sembra perdere consistenza la pista del racket. Non ancora completato l'inventario dei danni. «Stiamo attendendo l'esito di alcune perizie: [redacted] sicuramente le perdite sono molto gravi» ha spiegato Luigi Baratta, di Montegrosso, uno dei titolari della società «Bapomec» che gestisce il locale insieme a Pietro Poggio, di Asti [redacted] Pasquale Mecca di Baldichieri.

La discoteca (che negli ultimi mesi ha registrato [redacted] un notevole rilancio) proseguirà comunque regolarmente l'attività, mentre [redacted] già avviati i lavori di ristrutturazione.

Un episodio inquietante, quello della vigilia di Capodanno, che poteva [redacted]re ben più gravi conseguenze. [r. gon.]

Ripartite le quote

Nuova [redacted] 165 milioni da Moncalvo

CASALE. La discarica che il Consorzio rifiuti [redacted] cercando di costruire in regione Bazzani a San Germano verrà [redacted] costare almeno 50 mila lire per ogni abitante del 23 Comuni che fanno capo [redacted] Consorzio. La quota si sommerà alle 25/30 mila lire per abitante che ogni Comune dovrà poi spendere per poter utilizzare la nuova discarica. E' quanto ha deciso l'assemblea del Consorzio monferrino.

I tre miliardi e cento milioni che [redacted] raccoglieranno tra i Comuni serviranno per costruire [redacted] regione Bazzani una grande vasca per il deposito dei rifiuti, un impianto di pesatura dei camion raccoglirifiuti e la strada che porterà all'impianto.

Secondo [redacted] ripartizione dei costi, [redacted] Casale spetterebbe [redacted] spesa di poco più di [redacted] miliardo e quattrocento milioni (corrisponde al 47 per cento della spesa). Le cifre più alte saranno poi quelle versate da Moncalvo (165 milioni), Villanova (97 milioni), Balzola, Ozzano e Rosignano (circa 95 milioni). [t. f.]

Educazione sessuale

[redacted] tv nelle scuole dell'Astigiano

ASTI. La Si[redacted] (Società italiana di psicoanimazione) fondata e diretta da Maria Rita Parsi [redacted] Roma, sta promuovendo anche ad Asti una ricerca attraverso [redacted] studio [redacted] disegni ed elaborati degli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori.

I temi riguardano la religione [redacted] l'educazione sessuale. Ma [redacted] Sipa è interessata a raccogliere disegni [redacted] temi anche [redacted] tema libero.

Il materiale dovrà essere inviato a Maria Rita Parsi p[redacted] «Telemontecarlo Tv donna» piazza della Balduina 49 00136 Roma, dove la scrittrice e psicologa Maria Rita Parsi conduce una rubrica (dal lunedì al venerdì: ore 16,30 e replica al mattino alle 10-10,30).

Chi fosse interessato a far parte di [redacted] Gruppo di ascolto può inviare lettere con domande, riflessioni, disegni, temi, poesie, racconti alla psicologa Maria Rita Parsi. Per informazioni rivolgersi a Mariella Lentini, tel.0141 / 217.733. [r. s.]

La fabbrica di Ferrere ha perso un'importante commessa sul mercato della Germania

Una crisi «tedesca» [redacted] l'Ocava

Ieri all'Unione industriale si è iniziata una trattativa tra proprietà e sindacati sul futuro dell'azienda Tra gli operai, timori di tagli all'occupazione: sarebbero in pericolo 60 posti su 240. Giovedì riprende il lavoro

ASTI. E' ripresa ieri pomeriggio all'Unione Industriale la trattativa tra direzione dell'Ocava di Ferrere e sindacato.

All'ordine del giorno, [redacted] situazione aziendale dopo [redacted] perdita [redacted] un'importante [redacted]sa sul mercato tedesco. L'azienda (fonderie ghisa e lavorazioni meccaniche) occupa 240 dipendenti, parzialmente già interes[redacted] dalla cassa integrazione nei mesi scorsi.

Poco prima che [redacted] parti iniziassero a discutere, [redacted] 15 sotto le [redacted] degli imprenditori si è formato un presidio operaio: un centinaio i lavoratori scesi ad Asti, da Ferrere e dai paesi vicini, [redacted] dimostrazione della preoccupazione che serpeggia tra le maestranze.

«Sappiamo poco di cosa stia succedendo - hanno spiegato gli operai - abbiamo anche sentito dire che sarebbero in pericolo [redacted] posti di lavoro e che nella proprietà sarebbero entrati nuovi soci». «Licenziamenti» [redacted] «mobilità» le parole che ricorrevano più spesso ieri nei discorsi delle maestranze, che,

Un gruppo di operai dell'Ocava, ieri, durante il presidio davanti alla sede dell'Unione industriale di Asti

ancora in ferie, torneranno in azienda giovedì.

Cauto il commento sindacale: «La preoccupazione dei lavoratori è anche la nostra - ha dichiarato Antonio Serritella, della Fiom-Cgil, prima dell'incontro - [redacted] segnali che tendono al peggio. Non vorremmo che fosse messa in discussione la sopravvivenza stessa dell'azienda».

Ieri sera l'incontro non era [redacted] terminato. Un gruppo di lavoratori ha continuato ad attendere l'esito della riunione in piazza Medici sfidando il freddo pungente. [l. n.]

[redacted] TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [redacted]

Il caso dell'alloggio il sindaco replica

E' singolare il tono giustizialista e perentorio usato dal direttivo del pds sulla questione dell'alloggio di largo Martiri della Liberazione. A quali mancanze si allude? Le risposte ci [redacted] state, eccome, in tutte le sedi. Come si fa allora a dire che l'amministrazione comunale ha fatto orecchio da mercante quando ha assunto tutti i provvedimenti necessari in modo chiaro, netto e tempestivo, dopo aver promosso sulla vicenda, obiettivamente complicata e controversa, gli approfondimenti del caso?

Tant'è vero che, fin dal novembre '92, [redacted] giunta municipale decise la sospensione e la revoca del provvedimento, inviando al Consiglio comunale gli atti, che figurano all'ordine del giorno dello [redacted]: ben prima, quindi, che sul problema venissero sollevate questioni [redacted] l'esposto dell'avv. Bagnadentro.

Il comunicato del Comune [redacted] risposta a tale «esposto giornali[redacted] costituisce, invece, soltanto [redacted] doverosa precisazione e confutazione di alcune affermazioni specifiche [redacted] contenute che risultano, alla lu[redacted] delle informazioni forniteci dai servizi comunali, errate nella sostanza e gravemente distorsive del ruolo avuto dal Co[redacted] in questa vicenda. Detto questo (e premesso che ogni iniziativa diretta a far chiarezza [redacted] benvenuta, specie se assunta [redacted] intento costruttivo) stiano pure tutti certi che l'amministrazione è la prima a voler andare a fondo della questione [redacted] tutti i suoi risvolti, comprese certe affermazioni.

Giorgio Galvagno, sindaco di Asti

Tante grazie alla Cardiologia

Sono ricoverata all'ospedale di Asti e desidererei che «La Stampa» pubblicasse i miei grazie a tutto l'ospedale. Dal pronto soccorso a tutti. In particolare al reparto di cardiologia diretto dal primario [redacted] Gaita [redacted] sua équipe, al personale, per la loro grande umanità e bontà, ricevuta in un momento difficile [redacted] doloroso della mia vita.

Angiolina Stasio ved. Bosco, Chiusano

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878 346
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.66
Cocconato: 907 503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.310
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.061
Villanova: [redacted] 445 - 948.555

[redacted]

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.66
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961 414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7621
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
[redacted] 948.[redacted]

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno [redacted] dalle ore 8 alle ore 19.30 [redacted] farmacia *Torretta*, via Corsi 1, tel. 211.383; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore [redacted] serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 353 839.
[redacted]: Sacco, Via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Casetto.
Nizza: Baldi, via C. Alberto 85.

[redacted] pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.61.52
Costigliole: 966 096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.523
San Damiano: 975.064
Villanova: 946.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 415.111 - 210.076
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
[redacted] **A21:** (0131) 361.266

[redacted] CIVILE

ASTI

MORTI: Enrichetta Provera in De Ambrosi, [redacted] anni; Laura Margarino, 70; Maria Vitiello vedova Giugliano, [redacted] Virginia Bossetti vedova Onofrio, 83; Onelia Pareschi vedova [redacted], 72; Tecla Cotto vedova Tartaglino, 85, Mongardino; Fiorindo Adorno in Arduino, [redacted], Isola d'Asti; Santino Demaria, 73; Massimino Sega, 60, Cossombrato; Anita Urro in Alerni, 54; Angela Cane in Brazzo, 83, Castagnole Lanze; Laura Lori Guarello vedova Demartini, 82, Villadeati; [redacted] nilde Quirco, 77; Antonio Arri, [redacted] Felicia Terruzzi, 82; Antonia Spadaccino vedova Alfonsetti, 88; Pietro Gaetano, 83, Bagnara Calabra; Adalgisa Bo [redacted] Cossetta, [redacted]; Giuseppe Balbo, 74; Gaspare Viaca, 75, Montechiaro; Federico Panizza, 86; Maria Ottavia Siri [redacted] Pesca, [redacted], Mombaruzzo; Elva Carretto in Cisero, 61; Carolina Ricossa vedova Cantarella, 78, Scurzolengo.

NATI: Daniele Giberti, Castagnole Lanze; Valentina Bianco; Massimiliano Masiero; Federica Aceto; Domenico Guerra; Federico Colmo, Monforte d'Alba; Andrea Giotto, Nizza Monferrato; Alessio Strazzacappa, Villanova; Andrea Mistrello, Tonco; Giulia Menzato, Villafranca; Giuseppe Migliore, Vigliano; Davide Stagliano; Stefano Novara, Villafranca; Daniele Storti, Santo Stefano Belbo; Olviero Carbone; [redacted] Babiolo, Baldichieri; [redacted] Viotto, Moncalvo; Alessia Rosso.

MATRIMONI: Franco Rosso, ope[redacted] metalmeccanico, [redacted] Daniela Randazzo, operaia metalmeccanica; Carlo Tamietti, addetto macchine, [redacted] Vincenza Morra, casalinga.

[redacted] Cosimo Fiori, tornitore, con Giovanna Iuorio, casalinga.

CANELLI

[redacted] Elvira Migliavacca, [redacted] anni; Romano Molinari, 63; Vittorio Francioni, 83.

NATI: [redacted] Penengo, Valeria Cerruti.

[redacted] Piercarlo Mirano, commerciante ambulante, con [redacted] Bellora, ambulante; Pietro Robino, agricoltore, con Adriana Durio, agricoltrice.

MATRIMONI: Aldo Minnetti, commerciante, con Franca Vizzi, impiegata amministrativa; Vincenzo Gallizio, artigiano metalmeccanico, [redacted] Barbara Tretter, [redacted] di nego[redacted].

[redacted]

MORTI: Paolo Delù, 58 anni; Pietro Bersano, 80.

[redacted]: Marco Rossi, operaio, con Lucia Finotti, in attesa [redacted] occupazione.

APPUNTAMENTI

ASTI

Vini tipici: vendita promozionale

Si conclude stamane la vendita promozionale di vini tipici proposta dalla cooperativa «Cantine Produttori Vecchio Piemonte». Al magazzino situato [redacted] Mercato Ortofrutticolo si potrà ancora acquistare dalle 8,30 alle 12.

[redacted]

Raccolta fondi per l'Anffas

L'Associazione «Val Rilate» organizza per oggi una serata di solidarietà a favore dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali). Al cinema comunale, dalle 21 [redacted] ranno raccolti fondi. Seguirà una fiaccolata.

ASTI

Lotteria Wwf per Villa Paolina

Il 26 gennaio saranno estratti [redacted] sorte i biglietti [redacted] lotteria Wwf per Villa Paolina. L'iniziativa è stata organizzata per sostenere la ristrutturazione dell'edificio, che diventerà un centro di educazione ambientale. Per acquistare i tagliandi telefonare al 53.281.

Castagnole Lanze, protesta di alcune famiglie nelle frazioni Carossi e San Grato

«Da tre mesi siamo senz'acqua»

I rubinetti sono all'asciutto per problemi tecnici sulla rete. Esasperati gli abitanti: «E' una vergogna così si può andare avanti». Il sindaco: «Dopo l'Epifania inizieremo i lavori di ristrutturazione

Proteste a Castiglione

«Vogliamo vedere i bilanci dell'acquedotto Sette colline»

COSTIGLIOLE. svolto ieri ad Asti l'incontro tra la delegazione di frazione Santa Margherita e il presidente Consorzio Valtiglione, Giovanni Spandonaro.

Motivo della riunione: verificare le condizioni eventuale, immediato passaggio degli utenti dall'acquedotto Sette Colline quello la Valtiglione. Nei giorni scorsi le 75 famiglie di Santa Margherita avevano minacciato di staccarsi «Sette Colline» se, nel breve tempo, non avessero potuto consultare gli ultimi bilanci dell'ente e non fossero stati rinviati i suoi amministratori.

La goccia che aveva fatto traboccare il vaso, era stata la decisione dell'acquedotto rurale (destinato assorbito dal Valtiglione dopo aver riammodernato la propria rete idrica) di chiedere agli utenti un contributo di 90 mila lire per sostenere le spese 1993.

«Continuiamo pagare, senza che nella nostra frazione sia stato fatto alcun intervento di ristrutturazione» avevano lamentato gli utenti. Poi la minaccia: «Ci sono dubbi sulla regolarità dei lavori, non saranno tirati subito fuori i bilanci ci stacchereamo dal Sette Colline».

«Tecnicamente è possibile rifornire gli utenti la nostra acqua - ha spiegato il presidente del Valtiglione Giovanni Spandonaro, sindaco di Mombaruzzo - una nostra condotta passa già a Santa Margherita e potrebbe collegarsi con quella del Sette Colline. Ma bisogna che quest'ultimo deliberi passaggio degli utenti al acquedotto e la cessione dei propri impianti di Santa Margherita». Secondo Spandonaro «meglio sarebbe se il Sette Colline passasse in toto sotto di noi».

Intanto la delegazione di Santa Margherita ribadisce: «Vogliamo vedere subito i bilanci, altrimenti la scissione dal Sette Colline sarà inevitabile».

[l. n.]

CASTAGNOLE LANZE. tre mesi senz'acqua. cede a Castagnole Lanze, nella parte alta di frazione Carossi, verso Castiglione Tinella.

La protesta arriva da alcune famiglie, stanche di doversi arrangiare: «E' da settembre che i rubinetti sono asciutti, non si può continuare così». Una situazione che rischia di portare all'esasperazione.

«Ogni giorno devo scendere a San Bartolomeo, fermarmi alla fontanella vicina all'ex caserma dei carabinieri e riempire un bidone d'acqua: è da settembre che si fa così, è una vergogna» protesta Emanuele Volpino, agricoltore. Altri si lamentano anch'essi la voce, ma poi rifiutandosi dichiarare il proprio nome: «Tutti dobbiamo qualche favore al Comune» dicono quasi a scusarsi.

I Volpino, invece, parlano. Raccontano delle proteste inoltrate in municipio, dei disagi subiti in questi mesi, della rabbia per dover continuamente andare avanti e indietro per il paese con quel bidone. «Prima l'acqua usciva a singhiozzo - ricorda il capofamiglia - poi a settembre più niente. Ho chiesto chiarimenti in municipio; al telefono mi rispondevano di attendere e cadeva la linea. Impossibile comunicare. Poi ci hanno detto che bisognava sostituire dei tubi, ma che mancavano i soldi».

«Intanto io lavo la roba a mano con l'acqua gelida del pozzo - protesta la moglie Giovanna - e vado avanti e indietro per casa col secchiello».

«L'ultima notizia - spiega il figlio Franco, che lavora alla ditta di estrazione Seg - è che i lavori dovrebbero iniziarsi dopo l'Epifania. Speriamo sia la volta buona. Io per ora vado a farmi la doccia a casa di mia sorella o di qualche amico».

Il sindaco Renzo Masengo, dc, a sentire della protesta s'infuria. «Ci sono problemi tecnici sulla rete - dice - lo abbiamo anche spiegato agli abitanti Carossi. Ma certa gente pretende e basta. E poi il problema è venuto fuori un mese fa».

La mancanza di acqua riguarda una decina di famiglie ai Carossi e un'altra manciata nella vicina frazione Grato. «Tutto è dovuto all'accumulo di calcare nei tubi - spiega Masengo - anni fa sostituimmo le vecchie tubature in ferro, piene di incrostazioni. Mettemmo tubo in polietilene: s'è riempito anche quello, siamo già intervenuti una volta a ripulirlo, dovremo cambiarlo. Torneremo nuovamente materiali in ferro».

Sopra Giovanna Volpino e il figlio Franco, promotori della protesta in frazione Carossi. «E' da settembre che i rubinetti sono asciutti, non si può continuare così».
Accanto il sindaco Renzo Masengo, che replica: «Ci problemi rete, lo abbiamo spiegato agli abitanti dei Carossi». Il problema sarebbe causato dall'accumulo calcare nelle
A sinistra uno dei pozzi dai quali gli della frazione attingono provvisoriamente l'acqua.
[foto Rossi]

I lavori costeranno milioni. «Finite le feste, s'inizierà l'intervento - assicura Masengo - intanto con un'autobotte portiamo l'acqua a casa di chi non ce l'ha». «La scaricano nei privati - dice Emanuele Volpino - abbiamo l'autoclave dunque di nuovo al punto di prima».

Laura Nosenzo

Temperature sotto zero, con punte negative che di notte nelle valli sfiorano i meno 15

L'Astigiano nella morsa del gelo

Manca solo la neve, ma la situazione non preoccupa gli agricoltori. Gli esperti sostengono che il freddo rallenta lo sviluppo vegetativo prematuro delle gemme e contribuisce inoltre a bloccare i parassiti

ASTI. Temperature rigide che nell'Astigiano e, come confermano i meteorologi, «inferiori alla media stagionale». Il «generale inverno» sta scatenando la grande offensiva.

Manca, però, almeno per il momento la neve, ma questo fatto sembra preoccupare gli agricoltori.

«Tutto sommato, c'è nulla di particolarmente anomalo. Le gelate rallentano lo sviluppo vegetativo delle piante, evitando così una comparsa precoce delle gemme. Inoltre il freddo blocca la riproduzione dei parassiti, contribuendo così a ripulire il terreno» sottolinea Ercole Zuccaro, agronomo dell'Unione provinciale agricoltori.

E aggiunge: «Speriamo che il gelo faccia da prologo buona campagna. Secondo la tradizione, le migliori dal punto vista agronomico sono proprio quelle che seguono stagione invernale rigida».

«Cabala» a parte, la situazione sembra dunque normale, anche se in alcuni casi la colonnina di mercurio è scesa di molti gradi sotto zero. Nelle vallate monferrine e langarole il termometro ha toccato quota meno 10-15 sotto zero.

Una fiabesca immagine degli alberi dei giardini pubblici ricoperti dalla «galaverna»

Lo spettacolo della «galaverna» con alberi e campi ricoperti da uno spesso strato di brina, è quanto di più suggestivo sia dato a vedere nelle campagne dell'Astigiano. Anche sulle strade nessun disagio: scarsi gli incidenti, tutti feriti. Per ora intanto si prevede ancora cielo sereno, anche se, nel fine settimana, sono annunciati annuvolamenti con il possibile arrivo della neve.

[f. b.]

Tra i progetti del '93, anche l'utilizzo della ex della Rdb

Villafranca adesso chiede uno svincolo autostradale

VILLAFRANCA. C'è anche il casello autostradale relativo raccordo, tra i progetti dell'amministrazione comunale per il '93. «E'un argomento complesso - precisa il sindaco Giovanni Saracco - e richiede una spiegazione articolata: l'ipotesi tre, insieme ad altri, nella variante al piano regolatore che la giunta sta studiando da qualche tempo. A giorni inizierà a lavorarci anche la commissione consiliare circa mese fa».

studio è già stato redatto dall'architetto Antonio Fassone di Asti. «Quando è stato costruito il tratto dell'autostrada, oltre venti anni fa - continua Saracco - Villafranca ha dovuto sacrificare una delle sue zone migliori. Allora non si contrattò alla per bilanciare il disagio arrecato al paese. Ci stiamo attivando ora».

Secondo gli ultimi raccolti il autostradale Asti Ovest-Villanova è attualmente tra quelli più lunghi senza interruzioni (da casello a casello 22 chilometri, la media è al massimo una decina). «L'uscita a Villafranca - dice il sindaco - renderebbe più agevole raggiungere i Comuni serviti dalla rete stradale secondaria, come Montafia, Cortandone, Maretto, Ferrere. A tutto beneficio della grande viabilità».

Giovanni Saracco sindaco di Villafranca «Lo svincolo autostradale servirebbe numerosi Comuni»

Tra i «buoni propositi» per il nuovo anno gli amministratori inoltre considerando il riutilizzo della cava dismessa dalla «Rdb», in regione Taverna, accanto allo stabilimento che produce laterizi (una trentina circa gli occupati).

«Da qualche tempo - dice Saracco - contatti la Rdb per favorire il mantenimento e lo sviluppo della produzione qui a Villafranca». L'azienda dovrebbe procedere al ripristino della cava, come prescrive la normativa regionale. Interverrà invece l'amministrazione scaricando nell'area pietre, ghiaia altro materiale inerte. «La nostra preoccupazione - spiega Saracco - sarà di ricreare una situazione ecoambientale compatibile. è esclusa però che in un secondo tempo si prendere in me anche l'ipotesi di un utilizzo come discarica di rifiuti urbani, prodotti nel Comune». Infine tra i progetti dell'amministrazione ne compare uno tentato per ora, successo, solo a Torino. «Si tratta - conclude Saracco - di mettere in pratica una legge regionale sulle anticipazioni del piano regolatore: un modo per svelare le pratiche, utilizzabile ad esempio per il recupero degli edifici nel storico».

Manuela Tafano

Il ministro Goria è già stato bersagliato dalle uova: in strada rimangono gli agricoltori e i cartelli di protesta

«E' da Natale che lo tempestiamo di telegrammi avere risposte, vogliamo un incontro»

Quelle uova a segno sull'abito ministeriale

Parlano gli agricoltori dopo la clamorosa contestazione Goria

BRA. Più che una manifestazione, blitz dettato da stati d'animo di chi rappresenta gli agricoltori non può non farsi portavoce». Così Carlo Gottero, presidente della Coldiretti della provincia di Torino, anche del coordinamento regionale dell'associazione, definisce la protesta che sabato pomeriggio ha opposto un folto gruppo di ortofrutticoltori al ministro delle Finanze Giovanni Goria, bersagliato a colpi di uova, cachi e yogurt.

L'appuntamento «privato» si è trasformato in una clamorosa contestazione rappresentante del governo, accusato di essere il principale responsabile di due provvedimenti - l'abrogazione della «franchigia» sul gasolio e l'obbligo di emissione dello scontrino fiscale - che secondo i produttori affosseranno l'agricoltura.

Gottero era presente alla manifestazione di sabato e non ne rinnega la paternità: «Abbiamo avuto pressanti sollecitazioni nostri iscritti che per la vendita dei prodotti fanno capo prevalentemente ai mercati generali di Torino, e non abbiamo potuto ignorarle. Soprattutto perché le loro preoccupazioni e la loro rabbia sono pienamente giustificate. Gli ultimi decreti colpiscono a morte un settore economico già in gravissima crisi. Con l'aumento dell'Iva sul gasolio, il governo riprende ciò che resta dei finanziamenti all'agricoltura, decurtati a 1500 miliardi. E con il marchingegno dei registratori cassa, tremendamente complicato e inutile ai fini dell'equità fiscale, vengono penalizzati anche i consumatori».

Questo giudizio negativo è condiviso dai dirigenti cuneesi della Coldiretti, che però a Bra c'erano: assenza «diplomatica» o dissociazione dall'iniziativa? «La Federazione Cuneo - conferma il direttore Adriano Cantamessa - non ha partecipato alla manifestazione di sabato, che del pare si sia svolta in modo tipicamente spontaneo. E' comprensibile peraltro che ci fossero i nostri colleghi Torino, i più vicini alla realtà del principale mercato ortofrutticolo della ne». la «base» dei contestatori da chi era composta? Su questo punto le testimonianze divergono: per i sostenitori del ministro l'unica provincia rappresentata era Torino, mentre Gottero sostiene che c'era anche gente del Piemonte Sud, «perché sul mercato del capoluogo gravitano molti produttori del Cuneese, dell'Astigiano e dell'Alessandrino».

Quanto alle forme mutate dalla protesta, presidente regionale della Coldiretti parla di «inevitabile anche se sgradevole alternativa all'impossibilità stabilire un dialogo». Eppure il ministro sabato ci ha provato: «Invece di defilarsi come gli sarebbe stato facile, è andato incontro ai manifestanti per discutere con loro - ricorda la presidente del "Marcora", Giovanna Margaria -. Ma non ha fatto in tempo ad aprir bocca che sono partite le prime uova».

«Lanciatori» troppo precipitosi? «Il fatto è che la attenzione il ministro delle Finanze avrebbe dovuto concedercela prima - osserva Gottero -. E' da Natale che tempestiamo di telegrammi con richieste di incontro, senza avere risposta. D'altronde cosa possiamo aspettarci da uomo di governo che ignora anche le istanze del Parlamento? La Commissione Finanze della Camera si era espressa per l'esonero degli agricoltori dagli adempimenti relativi ai registratori, lui ha fatto orecchie da mercante».

Grazia Novellini

Il corteo è in programma stasera a Cortemilia

Una grande fiaccolata per dire no al «re-sol»

CORTEMILIA. Circa 250 persone prenderanno parte stasera alla terza «Fiaccolata per la Valbormida», organizzata dall'«Associazione Rinascita», dal locale Gruppo Alpini e dall'Ente turismo e manifestazioni di Cortemilia.

Il corteo partirà da piazza Savona, nel rione di San Pantaleo, alle 20,30 e si dirigerà fino al greto del fiume Bormida, dove verrà bruciato un piccolo inceneritore di legno e cartone, simbolo dell'impianto re.sol. che l'Acna vorrebbe costruire a Cengio e che da parte piemontese si sta cercando di bloccare attraverso iniziative legali promosse da sindaci e Regione.

«La fiaccolata ha un carattere simbolico e serve a ricordare che la minaccia del re.sol. non è ancora stata scongiurata - spiegano gli organizzatori - non si tratta di una manifestazione di massa, ma di un'iniziativa semplice con il quale vogliamo ribadire la nostra opposizione alla costruzione di un impianto che danneggerà pesantemente l'economia agricola delle Langhe».

Alla fiaccolata prenderanno parte esponenti dei vari gruppi dell'«Associazione Rinascita». Sono annunciate delegazioni anche da alcuni centri del tratto alessandrino della valle, come Rubbio e Monastero Bormida. Saranno inoltre presenti esponenti dei vari comitati spontanei nati nelle Langhe e nell'Albese nei mesi scorsi. Sicura è ad esempio la presenza del Comitato Alta Langa contro l'Acna e il re.sol., che raggruppa attivisti di Lequio Berria, Serravalle Langhe e Bossolasco.

L'inceneritore che l'Acna vuole costruire a Cengio danneggerebbe l'agricoltura

«Parteciperemo alla fiaccolata con alcuni nostri esponenti - spiega Antonio Lombardo, uno dei rappresentanti del Comitato Alta Langa - la nostra posizione sul problema è chiara; siamo fermamente contrari alla realizzazione dell'inceneritore e intendiamo continuare a lottare per opporci a questo impianto».

«Iniziative in genere senz'altro positive, poiché servono a tenere viva l'attenzione della gente sul problema della Valle Bormida» aggiunge Claudio Rosso, del Comitato albese contro l'Acna e il re.sol. Al termine della fiaccolata il gruppo Alpini di Cortemilia offrirà vin brulè a tutti i partecipanti.

Il problema della costruzione dell'impianto re.sol. tornerà di stretta attualità nelle prossime settimane, visto l'importante sentenza del Consiglio di Stato, relativa al ricorso presentato dall'Acna e dalla Regione Liguria contro il verdetto del Tar ligure, che attualmente blocca i lavori di costruzione dell'impianto di Cengio.

I produttori dell'Albese non riescono a difendersi dalla concorrenza turca

Crolla il prezzo delle nocciole

In autunno un quintale di «tonda gentile» costava 270 mila lire: ora è sceso a 200 mila. Intanto è bloccata dalla Comunità europea la indicazione geografica protetta

ALBA. Preoccupazione nell'Albese per le nocciole, il prodotto che, dopo i vini, ha il maggior peso sull'economia agricola delle Langhe: i prezzi sono scesi, buona parte del prodotto è invenduto, la Commissione agricoltura della Cee ha bloccato l'indicazione geografica protetta (Igp) per la nocciola «Piemonte».

L'Igp, una sorta di denominazione di origine controllata, dovrebbe tutelare la produzione piemontese dalla concorrenza delle nocciole di altre regioni, soprattutto turche, a cui si attribuisce la principale causa della crisi. La Coldiretti, tramite i suoi parlamentari, ha proposto al governo di istituire una tassa doganale del 12% sulle nocciole in arrivo dalla Turchia.

Secondo l'Associazione degli agricoltori, le «turche» di qualità più scadente e prodotte a costi ben inferiori, servirebbero a "tagliare" la produzione della nocciola «Piemonte», varietà tonda gentile delle Langhe, riconosciuta e molto pregiata.

Terenzio Ravotto, direttore della Coldiretti di Alba, commenta: «I prezzi delle nocciole che sono partiti in autunno a 260-270 mila lire al quintale, sono scesi a 200-230 mila lire e cioè al di sotto dei costi di produzione. Per coprire le spese, senza tener conto del guadagno che pur dovrebbe essere, le quotazioni non dovrebbero andare sotto la soglia delle 300 mila lire. Diversamente si lavora in perdita. La crisi della nocciola è un altro duro colpo all'agricoltura langarola, dopo che altri prodotti come le mele e la frutta hanno subito quest'anno notevoli diminuzioni di prezzi. La produzione di nocciole nel '92 è stata scarsa: il 20% in meno, ma si calcola che il 40-50% sia ancora da vendere».

La produzione della nocciola «Piemonte» nell'Albese è di circa 70 mila quintali l'anno

Delusione per il mancato riconoscimento della «Indicazione geografica protetta» che sembrava ormai cosa fatta. Il lungo iter nazionale era concluso (mancava solo il decreto del Presidente della Repubblica) e si aspettava l'approvazione della Cee. Invece tutto è slittato.

Giacinto Chiri della Camera di commercio di Cuneo che segue il problema, dice: «La Commissione Cee ha inviato al ministero dell'Agricoltura italiano una comunicazione in cui si chiede di soprassedere per il momento alla indicazione geografica protetta».

La Comunità europea intende armonizzare, con un unico regolamento, le norme riguardanti la nocciole e altra frutta secca, dei Paesi membri. La Cee ha indicato il termine aprile '93, ma non si sa di preciso quanto tempo occorrerà.

Prosegue Giacinto Chiri: «Come Camera di commercio, contiamo di andare presto a Bruxelles per verificare la situazione e i tempi che occorreranno. Si tratta inoltre di vedere quale sarà il tipo di protezione più adatto alle nostre nocciole: si proseguire con la Igp o adottare l'altra forma pure prevista dalla Cee, la Dop (denominazione di origine protetta)».

«I tempi si allungano e a farne le spese sono i nostri produttori che si trovano a fronteggiare una grande crisi» interviene Ravotto.

Fin dal 1985 era stata chiesta la Doc, sull'esempio dei vini: la domanda fu poi tramutata in Igp secondo le indicazioni Cee, ma ora si sono nuovi scogli.

La produzione della nocciola «Piemonte», varietà tonda gentile delle Langhe, è di circa 130 mila quintali all'anno in tutta la regione, di cui almeno 70 mila quintali nell'Albese. Nel settembre scorso nel polmugo delle Langhe si è anche svolto un convegno di studio internazionale.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

BORGOMALE

I funerali dell'agricoltore morto nel pozzo

Stamani, alle 10, nella chiesa parrocchiale si svolgono i funerali di Italo Morello, 59 anni, via Macalori 1. L'uomo è annegato nel pozzo vicino alla sua cascina. Era sposato e aveva un figlio.

BRA

Impianti di depurazione stanziati 17 milioni

La Giunta comunale ha stanziato 17 milioni per la manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione di regione Bassa e di Bandito.

ALBA

Oltre mezzo miliardo per la scuola elementare

Oltre 700 milioni sono stati spesi ad Alba per lavori alla scuola elementare del 1 circolo. Comprendono la nuova mensa per duecento alunni, tinteggiature, adeguamento impianto elettrico, acquisto arredi, installazione di un montacarrozzelle per disabili.

BRA

Ristrutturati gli spogliatoi della palestra

E' costato 137 milioni ristrutturare gli spogliatoi della palestra delle scuole elementari, adeguandoli alle norme di sicurezza.

GALLO

Gallo e mister «Antica locanda»

Durante il cenone di Capodanno dell'«Antica locanda del Gallo» Ermanno Mossio e Liliana Previotto sono stati eletti rispettivamente miss e mister '93 del locale.

Terza medaglia d'oro per un donatore di sangue

Teresio Danusso, associato alla Fidas con all'attivo 74 donazioni, ha ricevuto la terza medaglia d'oro. Il riconoscimento gli è stato consegnato durante la festa annuale dei donatori di sangue. Tra i premiati ci sono anche Franco Ruella (74 donazioni), Elsa Risso e Arturo Scaffone (40).

Via la costruzione mini-alloggi per anziani

E' iniziata la costruzione di 27 mini-alloggi per anziani in via Mameli. Sorgono su un'area di 1970 metri quadrati, in parte coperti da un edificio di proprietà del Comune che verrà completamente ristrutturato.

L'iniziativa a favore dei non vedenti arriva dalla Croce Rossa

Tradotta in alfabeto braille una guida turistica di Alba

ALBA. La Croce Rossa di Alba ha tradotto la guida della città, pubblicata recentemente dalla Famija Albeisa, in alfabeto «Braille», per non vedenti. E' stata realizzata in quindici copie di cui verranno dotati il Comune, la Biblioteca civica, la Famija Albeisa, l'Ente turismo, l'Apt, la Croce Rossa e le due associazioni per non vedenti che operano in città: saranno messe a disposizione dei turisti che non possono far uso delle normali guide.

Piergiorgio Verri, presidente della Cri albese, dice: «Per quanto ci risulta, Alba è una delle prime città ad aver preso questa iniziativa, dopo Venezia».

Si tratta di libri voluminosi, tipo vocabolario, con puntini in rilievo che i ciechi potranno «leggere» passandovi sopra la mano. A finanziare l'iniziativa è stata la locale sezione femminile della Cri, presieduta da Lilia Marengo che ha devoluto a questo scopo il ricavato dalla serata di gala svoltasi a giugno.

INCIDENTE

Feriti quattro giovani

Quattro giovani sono rimasti feriti in uno scontro tra due auto lungo la circonvallazione di Alba, in corso Nino Bixio. Si tratta di Maurizio Mattis, 18 anni di La Morra, frazione Rivalta 6, Marisa Sottero, 27 anni di Guarene, località Sotteri 6, Giovanni Montanaro, 20 anni e Alfredo Airale, 18 entrambi di Alba, abitanti, rispettivamente in via Pierino Belli 23 e in via Vivaro. Il Mattis ha riportato la frattura del bacino e trauma toracico: guarirà in 35 giorni; la Sottero ferite a braccia e gambe: la prognosi è di due mesi; il Montanaro e l'Airale contusioni guaribili in venti e dieci giorni. I tre ragazzi viaggiavano su una «Golf» condotta dal Mattis che nel percorrere corso Nino Bixio in direzione piazza Monsignor Grassi si è scontrata con la «Renault 5» guidata dalla Sottero. L'incidente, probabilmente provocato dal fondo stradale viscido, è accaduto l'altra notte alle 2,30. [g. f.]

L'associazione ha pure organizzato una vendita di pini di Natale che ha fruttato nove milioni. Verranno destinati a bambini della ex-Jugoslavia. Volontari hanno già portato, nei giorni scorsi, un carico di medicinali e generi alimentari.

La Cri vorrebbe inoltre adottare un bambino croato, malato, per curarlo all'ospedale di Alba, ma per il momento la domanda non è stata accolta. Intanto, sono sempre aperte alla Croce rossa di via Ospedale, le iscrizioni al telesoccorso, il servizio gestito da volontari che garantisce l'assistenza agli anziani 24 ore su 24.

[g. f.]

Accusato di aver ucciso a fucilate il guardacaccia di Valfenera Pietro Vigna

In Cassazione il caso-Trinchero

A febbraio l'udienza per l'agricoltore di S. Damiano

Eugenio Trinchero

ASTI. Processo davanti alla prima sezione della Cassazione, il 3 febbraio, per Eugenio Trinchero, 65 anni, l'agricoltore di San Damiano accusato di aver ucciso il guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera.

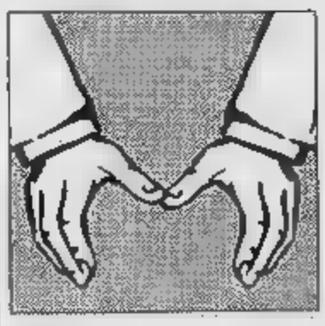
Il fatto di sangue nel settembre '87 in località Merizza, alle porte di San Damiano.

A Trinchero, nel febbraio scorso, erano stati inflitti 16 anni di carcere, pena ridotta in ottobre a 9 anni 4 mesi (di cui 2 condonati). I giudici di secondo grado avevano poi concesso all'agricoltore la diminuente (riduzione di un terzo della pena) prevista dal giudizio abbreviato, respinta invece dalla corte d'assise astigiana.

All'indomani della sentenza, i difensori di Trinchero, Aldo Mirate e Gian Vittorio Gabri, hanno presentato ricorso alla Suprema Corte: secondo i due legali, i giudici torinesi avrebbero acquisito prove durante il dibattimento e non utilizzabili con il giudizio abbreviato.

Nei vari processi, la principale accusa è venuta dalla perizia balistica sul fucile calibro 12 sequestrato dai carabinieri nell'abitazione dell'agricoltore, sospettato di praticare il bracconaggio. A parere dei periti, da quel fucile sono stati esplosi i due colpi che avevano ucciso il guardacaccia.

La vicenda ha alle spalle una lunga odissea processuale. L'agricoltore è già stato condannato nel gennaio '89 a 16 anni di reclusione. La sentenza era stata poi annullata in appello per questioni procedurali. Dopo un conflitto di competenza, lo scorso inverno è stato quindi ripetuto il dibattimento di primo grado. Se i motivi d'appello della difesa saranno accolti, il processo di secondo grado dovrà essere ripetuto davanti ad un nuovo collegio. [r. gen.]



Delitto di Capodanno, sono passati quattro giorni dal ritrovamento del corpo della donna

Sette ipotesi per chiarire il mistero

Ancora senza nome e volto l'assassino di Antonella

ANTONELLA Guerriero, 30 anni, bella ragazza. «Si vestiva sempre con eleganza, mai in modo appariscente», dice lei un'amica. Ieri il medico legale ha dato una spiegazione alla sua morte, ma i risultati dell'autopsia si conosceranno solo fra parecchi giorni. Antonella è stata strozzata e lasciata poi nuda in un viottolo di campagna fra queste colline del Monferrato. Perché è stata uccisa? E da chi? A questi interrogativi non ci sono ancora risposte anche se gli inquirenti non hanno abbassato la guardia e continuano a interrogare amici e conoscenti della giovane impiegata di Castelletto Merli.

Oltre cinquanta persone già ascoltate, (anche se il riserbo è totale) pare che siano emerse grandi novità. E in quattro giorni l'assassino di Antonella ha avuto tutto il tempo per eliminare le prove e forse procurarsi un alibi per la notte del delitto. E' convinzione comune che se non verrà preso nel giro di poche ore si correrà il rischio di perderlo del tutto e per sempre. E l'omicidio di Antonella Guarnero finirà a ingrossare il fascicolo dei delitti insoluti. Cerchiamo di fare delle ipotesi per tentare di capire che è accaduto la notte di Capodanno.

UNA VENDETTA Il movente non è a sfondo sessuale, ma è una vendetta per debiti, droga o altro. In questo caso ci sarebbe stata una lunga scena ben architettata. Antonella viene chissà dove o poi portata nel campo e spogliata di tutto.

SEQUESTRATA Antonella viene caricata in auto e solo in un secondo tempo si rende conto delle cattive intenzioni del «amico». Ma questa ipotesi regge solo se dall'autopsia si scoprirà che è stata drogata o impasticcata perché non ci sono segni apparenti di violenza. In altre parole, ha tentato di fuggire e ha dovuto lottare con l'aggressore.

DUE TELEFONATE Al ristorante non avrebbe ricevuto una sola telefonata e è sempre detto. E tornando al tavolo potrebbe aver confidato a un'amica: «Ma sì, era un mio collega (quindi d'ufficio), voleva un appuntamento». Scoperto che il primo telefonista c'entra con il delitto, chi è il secondo? E perché non è ancora stato rintracciato?

GELOSIA Strangolata per gelosia femminile. Corteggiata durante il veglione, e anche prima, la rivale l'aspetta casa per chiarimento. E la strozza. Ma è possibile che una donna riesca ad avere tanta forza? E Antonella perché avrebbe dovuto lire in auto con la rivale?

L'AMANTE Lui magari è sposato o fidanzato è riuscito a liberarsi solo dopo il veglione. Decide fare una sorpresa ad Antonella e l'aspetta sotto casa. Lei sale in auto con lui, scoppia lite e l'amante la gettando poi il corpo lungo il viottolo dove si erano appartati.

STRANGOLATA Strozzata per disperazione dall'amico troppo passionale che stringa oltremisura le mani sulla gola della ragazza. E si spiegherebbe anche l'assenza di lividi in altre parti del corpo. Perché non correre al Pronto soccorso di Moncalvo e spiegare ai medici che cos'era accaduto?

SPASIMANTI Invitata l'inganno in auto e uccisa perché respinto. Lui spoglia la ragazza per depistare le indagini e la butta sul viottolo. Ma potrebbe anche trattarsi di un amante troppo possessivo e geloso: troppi amici, lascia perdere, mettiamoci assieme» e al rifiuto Antonella l'aggredisce e la uccide.

LA FERITA Se veramente Antonella è riuscita a mordere il assassino prima di venire uccisa, perché si cerca fra le combriccole di amici chi è che manca? E se davvero la ferita è profonda, l'assassino non sarà andato medico e da un farmacista? E che fine hanno fatto pelliccia e borsetta? Sono state bruciate, gettate in qualche bosco o nascoste nella casa dell'omicida? Per gli inquirenti lo non è facile da sciogliere. In questi casi ci vorrebbe colpo di fortuna.

Florenzo Panero

Eseguita ieri l'autopsia

Il perito ha chiesto 40 giorni Interrogati anche i familiari

CASALE MONFERRATO. Sono ormai quattro giorni che i binieri, ininterrottamente. Interrogano amici, colleghi e conoscenti di Antonella Guarnero, la giovane donna di trent'anni strozzata la notte di Capodanno. Il cadavere, seminudo, è stato abbandonato a pochi chilometri casa, nella frazione Terfengo Castelletto Merli.

Ieri pomeriggio all'obitorio dell'ospedale Santo Spirito è stata eseguita l'autopsia sul cadavere. Il medico legale ha chiesto quaranta giorni di tempo per consegnare la perizia, ma non è escluso che già entro oggi informi il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, che coordina l'inchiesta, sui primi risultati.

In queste ore stati raccolti parecchi elementi, attraverso i numerosi interrogatori. Il magistrato lascia intendere che è giunto il momento di fare il punto. scopo è «costruire un profilo psicologico dell'assassino».

Quindi nelle prossime ore saranno vagliate e messe a confronto le informazioni acquisite attraverso gli interrogatori e i primi risultati dell'esame necroscopico.

Sul particolare dente incrinato, su cui stata costruita l'ipotesi che la vittima avrebbe morsicato il proprio aggressore, gli inquirenti danno conferme. Pare comunque non possa escludere che il dente fosse già spezzato prima dell'aggressione.

Nella stazione dei carabinieri di Ponzano sono stati sentiti anche i familiari di Antonella. Ne è emersa la conferma che la ragazza tipo molto indipendente. Da anni abituata a stare lungo fuori casa (prima per gli studi compiuti al liceo linguistico di Asti, poi per la prima occupazione ad Alessandria dall'86 per quella ad Occimiano) non raccontava molto in sul proprio giro di amicizia.

Anche sulla di San Silvestro era stata piuttosto evasiva, ma nessuno in famiglia stupito. [s. m.]

Tristezza in fabbrica

Fra i colleghi di Occimiano

OCCIMIANO. «Pronto, Cald Car»: questa frase Antonella Guarnero l'ha pronunciata migliaia di volte nei sei anni che ha lavorato come centralinista nella nota azienda monferrina di camion frigoriferi. ieri mattina, quella voce squillante è stata sostituita da quella di una collega. L'azienda non ha ancora ripreso l'attività dopo la pausa natalizia. La riapertura è fissata per giovedì, ma qualcuno già rientrato ufficio. Colleghi di Antonella, che hanno saputo dell'omicidio dai giornali.

Su quella voce squillante, quel tono personalissimo con cui la giovane centralinista, diplomata in lingue, rispondeva al telefono avevano scherzato più volte. E lei ne era divertita.

Era un tipo spiritoso. Accadeva che con i colleghi, suoi coetanei, si divertisse a fare qualche scherzetto, incrociando le linee telefoniche. Antonella sapeva il fatto suo e lavorava con molto impegno.

«Era proprio una brava ragazza, lo scriva pure - commenta un collega -. Estroversa, socievole, soprattutto molto brava. Aveva sempre il sorriso sulle labbra nei confronti chiunque e aveva una buona parola per tutti».

La notizia della tragedia ha sconvolto i colleghi: «Siamo sconcertati. Quello che accaduto terribile». Anche gli amici - gli innumerevoli conoscenti che Antonella chiamava - c'è sgomento e incredulità. Dopo il delitto c'è chi, tra le righe, tende a ricordarla come una ragazza «eccessivamente allegra». «E' falso - commentano alcuni coetanei -. Allegra lo era che amava vivere, ridere e scherzare. Il fatto che si sia appartata qualcuno dopo il suo ritorno a casa non è certo un elemento su cui basare un giudizio negativo della moralità».

Antonella tra i suoi amici cercava qualcuno con cui parlare. Lo faceva spesso: restava a lungo sotto casa, in auto, a chiacchierare. «Chiacchierare e basta», precisa chi la conosceva da molto tempo.

Si è scavato anche per sapere se c'era qualche relazione sentimentale, magari interrotta bruscamente, che possa aver ingenerato risentimenti tali da trasformarsi in un gesto crudele. Ma gli amici, che frequentavano abitualmente Antonella, e con i quali si incontrava di sera dal venerdì alla domenica al bar Nazionale di Casale, tenderebbero ad escluderlo.

fidanzato c'era stato, molti anni fa. Poi il rapporto si interrotto, ma alcuna conseguenza. Anzi, l'ex fidanzato si è costruito una propria vita fuori dal paese. Invece Antonella amava indipendente. Anche ai genitori non della vita privata. Sulla notte di San Silvestro aveva detto semplicemente che avrebbe partecipato a una gita insieme a un gruppo di colleghi.

E proprio ad alcuni colleghi della ragazza la madre, preoccupata dopo aver visto la Y10 di Antonella parcheggiata vicino la mattina di Capodanno, verso le 10, si era rivolta per . la giovane aveva invece cenato con gli amici del bar Nazionale al ristorante «S-ciapa Pums» Roncaglia.

Antonella Guarnero, anni, uccisa la Capodanno a Castelletto. A sinistra, il luogo dov'è stato trovato il corpo vita della giovane donna a destra, si annulla il concerto in per domani

BUZZI - UBERTONE]

Silvana Mossano

Domani i funerali?

Si attende di ora in ora il nulla osta del giudice

CASTELLETTO La chiesa parrocchiale del paese non riusciva la folla che per tre sere, sabato e ieri, ha preso parte al rosario in di Antonella Guarnero. C'erano anche tanti giovani di Casale e altre località del Monferrato, amici della giovane: quelli che l'avevano vista qualche giorno prima, quelli che l'avevano incontrata a poche ore delitto, quelli che conoscevano il modo di fare e allegro.

In segno lutto stato anche sospeso il concerto che il Comune organizzato per pomeriggio dell'Epifania. E' infatti probabile che domani si celebrino invece i funerali Antonella, sempre che il sostituto procuratore della Repubblica di Casale, Giorgio Reposo, conceda oggi il nulla osta per le esequie.

I castellettesi si sono stretti in queste ore attorno alla famiglia, duramente provata. Antonella Guarnero sarà sepolta nel cimitero del paese. [s. m.]

Mentre la Termomeccanica chiede 113 milioni per lavoro effettuato nella discarica di Bruno

Si fonde con Asti il consorzio Valle Belbo

Avviato a soluzione il problema dello smaltimento dei rifiuti

Il presidente Roberto Marmo

NIZZA. Ormai il procedimento è avviato: tra qualche mese il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti della media Valle Belbo sarà sciolto e confluirà con quello di Asti. A questo proposito stata significativa la presenza Giuseppe Berzano (presidente del Consorzio astigiano), all'ultima riunione dei sindaci che si è svolta a Canelli. Tra pochi giorni si incontreranno i due direttivi. Sarà un modo per il terreno» con gli altri sindaci del Nord della provincia, progetto di unione non dovrebbe incontrare difficoltà. da qualche mese, di fatto la complessa partita «discarica» viene trattata uniformemente in tutto l'astigiano.

L'integrazione avverrà per gradi, ma già nell'estate prossima, gli undici Comuni del Sud astigiano (che da tempo tramite la ditta Aimeri scaricano a Valmanina, ad Asti), dovrebbero diventare parte integrante del Consorzio astigiano. Per gli abitanti della zona (meno di 40 mila persone), l'ingresso nel Consorzio astigiano porterà qualche cambiamento: dovrebbero diminuire i prezzi per lo smaltimento ed anche in valle Belbo entrerà in funzione la raccolta differenziata per carta, plastica ed alluminio, come ora avviene ad Asti. Inoltre dell'accordo potrebbero beneficiare anche le industrie: infatti i rifiuti assimilabili agli urbani, che oggi vengono smaltiti a Chivasso ed in altri impianti più lontani con costi proibitivi, entrerebbero a far parte convenzione Il Consorzio astigiano sta predisponendo con ditte specializzate stata la «bocciatura» della discarica di Bruno, (decretata nel settembre dalla Conferenza regionale), a far la decisione sciogliere il Consorzio. Il progetto redatto Termomeccanica approdò a Torino in un di polemiche: da parte Consorzio della valle Belbo sosteneva che c'erano troppe opposizioni politiche e stato bocciato comunque andassero le cose. D'altro gli abitanti Bruno, che erano costituiti in Comitato, avevano presentato relazioni tecniche per dimostrare che regione Solla era una scelta «impraticabile».

Ma anche se la proposta fu respinta, della vicenda continuerà a parlare: la Termomeccanica ha ora chiesto Consorzio pagamento 113 milioni per il lavoro svolto ed il presidente Roberto Marmo, contrario a pagare, ha deciso di affidare ad un legale lo studio della pratica. «Il lavoro svolto non si è dimostrato all'altezza - ha affermato Marmo - ed intenzione far rilevare tutte le carenze del progetto».

Enrica Cerrato

Sono 25 in concorso

Domani (15,30) la premiazione dei presepi

GRAZZANO BADOGLIO. Si terrà domani, alle 15,30, nella sala esposizione della Fondazione Badoglio, la premiazione del «Il mio presepe», organizzato per il anno consecutivo dall'oratorio «Giancarlo Vasquez».

venticinque i presepi in concorso, per lo più realizzati da bambini o da giovani studenti. Molto originali ed apprezzati dai visitatori quelli delle scuole elementari di Grazzano Badoglio, Grana Moncalvo.

I concorrenti più giovani età sono gli alunni della scuola materna Camossi di Moncalvo che hanno realizzato grande puzzle. La partecipante «più grande» è un'anziana ospite della casa di riposo «Città di Asti», che ha realizzato un prezioso presepe ricamato «filé». Alla casa riposo astigiana verrà assegnato un premio speciale. [bru. m.]

MONTIGLIO

Deciso dal Comune

Mutuo in banca per costruire il centro sportivo

MONTIGLIO. Sorgerà nei pressi zona industriale del paese il centro sportivo, realizzato dal Comune, su di un'area di circa 13 mila metri quadrati. L'impianto comprenderà campi da calcio, tennis, aree per l'atletica leggera e relativi servizi. Il tutto per una spesa di 360 milioni, che l'amministrazione comunale ha finanziato con un mutuo della Banca Nazionale del Lavoro.

«Siamo dovuti ricorrere ad un mutuo con una banca - ha spiegato sindaco Angelo Lago - perché, in questo periodo di austerità, i tagli di bilancio al Coni hanno ridotto anche la capacità di favorire investimenti strutture solitamente finanziabili con il Credito sportivo». Montiglio è presente nel mondo sportivo astigiano con ben due formazioni calcistiche, attualmente costrette a disputare le gare sul campo privato di Cocconato. [bru. m.]

Tombola benefica

Si cercano fondi per sistemare il vecchio asilo

COCCONATO. Ancora una raccolta di fondi a favore della ristrutturazione dell'asilo «Regina Margherita».

Per contribuire a completare i lavori dell'edificio situato in paese, la Pro loco organizza domenica alle nel salone del Municipio la tradizionale «Tombola della Befana». L'invito è esteso a tutti.

Una volta ultimato lo stabile potrebbe ospitare i bambini (circa una ventina gli iscritti) che attualmente frequentano scuola materna borgo Stazione, lontano qualche chilometro dal centro abitato.

Intanto l'arrivo del gelo ha interrotto i lavori in regione Marovero per completamento della fognaria. I residenti nella zona, esclusi dal primo tempo dal servizio, hanno infine ottenuto l'allacciamento alle condotte del metano. I lavori inizieranno appena il tempo lo consentirà. [m. t.]

Stasera numerose anticipazioni della festa dell'Epifania

Aspettando la Befana

Fiaccolata benefica [redacted] Montechiaro con la corale «Csc». Lotteria a Valfenera. Polenta in piazza con il borgo 3T. Serate danzanti

Uno dei presepi esposti al Battistero di San Pietro alla mostra «Natale è...»

ASTI. Arriva oggi, [redacted] un giorno [redacted] anticipo, la Befana, per molti locali dell'Astigiano.

«Magica Befana» al pub **Robin Hood** di via Pelletta stasera [redacted] con il «micro-mago» Toni D'Elia, che presenterà i suoi numeri direttamente [redacted] tavoli. Omaggi alle signore. Ingresso libero.

A **Montechiaro** stasera alle 21 una fiaccolata attraverserà [redacted] paese. Il ricavato sarà devoluto all'Anfass. Parteciperà la corale «Csc». Domani alle 16 nel cinema teatro comunale sarà dichiarato il vincitore del concorso «Un presepe per famiglia». La giuria ha visitato gli allestimenti natalizi casa per casa. Seguirà la proiezione [redacted] un video con gli appuntamenti più significativi della vita del paese.

Prosegue invece fino all'8 gennaio [redacted] Battistero di [redacted] Pietro [redacted] mostra-concorso «Natale è...». Organizzata dall'assessorato all'Istruzione del Comune, con il Servizio dei progetti educativi, vi partecipano 28 scuole dell'Astigiano con presepi di ogni forma [redacted] materiale. Il pubblico può votare la creazione migliore, con la scheda fornita all'entrata. Aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Epifania nonostante tutto questa [redacted] all'**Hollywood** di Castello d'Annone (401.301). Continua infatti l'attività nonostante l'incendio che ha parzialmente danneggiato il locale la vigilia di Capodanno. Al **Cab** [redacted] di Castelnuovo Calcea (957.129) sarà festeggiata stasera [redacted] «tequila bum-bum» gratis durante la festa «La Befana vien di notte». Ingresso 15 mila lire. Festeggiamenti anche all'**Invidia** di Isola, sulla Asti-Alba, con discomusic e piano bar; per domani invece «Veglionissimo della befana». Al dancing **Symbol** [redacted] Vigliano, invece [redacted] ballerà stasera con l'orchestra di Lele Porrè.

Alle 21 nel salone municipale [redacted] **Valfenera** saranno estratti i biglietti della lotteria organizzata dalla Pro loco: tra i premi anche un soggiorno di due giorni (23 [redacted] 24 gennaio) a Clavière per due persone. Anticipo anche per la «Cena della Befana» a Cinaglio [redacted] [redacted] **rione Santa Caterina.** L'appuntamento, aperto a tutti, si terrà al ristorante «Canestrello d'oro».

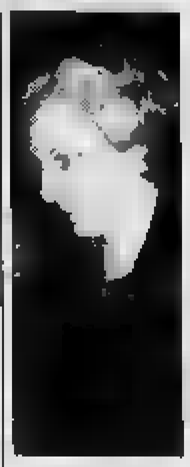
Il borgo **Tanaro-Trincere-Torrazzo** servirà stasera la «Gran polenta del cenone della Befana» nel palatenda davanti alla chiesa di Santa Annunziata. Accompagnamento musicale [redacted] l'orchestra «Sani [redacted] Salvi». Per le ultime prenotazioni telefonare al 52.144 [redacted] 33.221.

La trattoria del **Caffè** [redacted] **Castello** di San Marzano Oliveto (856.103) proporrà domani il pranzo dell'Epifania a 30 mila lire, tra le specialità prosciutto di cervo, manzo al profumo di tartufo, lardo [redacted] rosmarino, fagottini [redacted] fonduta, brasato al barolo, panna cotta, vini doc.

[m. t.]

PRESSE DI STAMPA

Una raccolta di incisioni e ricordi di Amelia Platone



La pittrice astigiana Amelia Platone [redacted] ha pubblicato una cartella [redacted] incisioni [redacted] scritti autobiografici

CON «Destinazione casa», una cartella con nove xilografie e otto brani in chiave autobiografica, Amelia Platone ha donato, agli amici e agli estimatori della [redacted] arte, un a[redacted] pezzo della sua storia. Dopo «Omaggio alla Resistenza», «Acqueforti e liriche», «Ricordi minimi» e «Il [redacted] [redacted] sole», ecco [redacted] un nuovo connubio tra la prosa e l'arte incisoria, in cui [redacted] Platone esprime l'orgoglio delle proprie radici.

[redacted] fascicolo di «Destinazione [redacted]» comprende 8 cartoncini (21,5x32 centimetri), racchiusi in una copertina sulla quale compare il titolo [redacted] una xilografia. Ogni foglio comprende un breve racconto e [redacted] incisione originale su linoleum, impressi in 150 esemplari dalla Tipografia Astese. Ogni cartella è numerata a mano e firmata dall'autrice. [redacted] «Il pesce» è [redacted] piccolo poema che apre la serie. Si tratta di uno scritto del 1966 dove Amelia Platone ricorda l'escursione tra le giostre e le bancarelle di San Secondo con la figlia, con la vincita del pesciolino rosso. Poi, scritto nel '68, c'è «Il cucchiaino» smarrito che fa da pretesto per una gustosa scenetta di vita familiare. Seguono «Le voltine» ('92), «Il fagotto» ('72) e «I piccioni» ('79) [redacted] ricreano l'atmosfera [redacted] epoche romantiche. «La scala a pioli» (1976) ricorda il pacato «scontro» [redacted] l'idraulico nella [redacted] di campagna. Sembra un dialogo tratto da Pirandello, fresco [redacted] carico di ironia. «La clienta» (1988) è uno scritto che svela la personalità dell'autrice, dal carattere mite e degli atteggiamenti discreti.

L'ultimo testo è «Destinazione [redacted]». Amelia parla [redacted] un cambio di biancheria personale, qualche oggetto da toeletta, il tutto tenuto pronto per due destinazioni possibili: l'ospedale o [redacted] viaggio improvviso. Nell'84, quando la Platone lo scrisse, la valigia [redacted] [redacted] [redacted] posto per la presenza degli imbianchini. Ma ecco che, nel caos dei lavori, lo sportello del [redacted]ardaroba si blocca, rendendo inaccessibile la biancheria consueta. «Mi è toccato ricorrere [redacted] quel piccolo bagaglio per i casi d'emergenza - scrive - scompigliandone l'ordine perfetto. Destinazione non prevista, destinazione casa».

[a. b.]

STASERA AL CINEMA

ASTI [redacted] **Lux** T. 594147. Fer. 17/18,30 20,30/22,30. Fest. 15,15/17 [redacted]45/20,30/22,30. L. 9/6000	**La bella e la [redacted]** *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
[redacted] T. 50.066. Fer. 17,30/19,50 22,30 Fest. 15/17,20 19,45/22,30. L. 9/6000	**[redacted] del c[redacted]** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [redacted]
Ritz Tel. 50.066 Feriali: 17,50/19,50/22,30 Fest.: 15,30/17,30 19,45/22,30. L. 9/6000	**Al lupo [redacted] lupo** *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**
Nuovo Splendor [redacted]. 595.040 Feriali 20,15/22,25 Festivi: 14,35/16,30/18,20 20,15/22,25. L. 9[redacted]	**Mamma ho riperso l'aereo** *di C. Columbus, [redacted] Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**
[redacted] P[redacted] Tel. [redacted] Fer.: ore 16,20/20/22 Fest.: 16,20/18/19,20/22 Ingresso L. [redacted]	OGGI RIPOSO
Don [redacted] [redacted]. [redacted] Or.: 17,30/21 Biglietto 7.[redacted].000	OGGI RIPOSO
CANELLI [redacted] **Balbo** T. 824.889. Ore 20,30 Festivi ap. ore 16 Lire 8000 (7000)	**Film erotico**
NIZZA [redacted] **Aurora** Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (6000 rid.)	[redacted] RIPOSO
Lux [redacted]. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 [redacted]. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. [redacted]	**Sognando la [redacted]** *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fes[redacted] (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**
Sociale Tel. 701.496 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8/6000	**Puerto Escondido** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**
Verdi Tel. 701.459 Feriali: ap. ore 20,30 Festivi: ap. ore 15 Lire 8000/7000	**Film erotico**
SAN DAMIANO [redacted] **Cristallo** [redacted]. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30 - Bigl. 7000/3000	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 975.018 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 - 6000/4000	OGGI RIPOSO

GIORNO & NOTTE

ASTI

Mostra [redacted] modellismo statico

Prosegue la mostra [redacted] modellismo statico a scopo benefico nel salone parrocchiale di San Secondo, in vicolo San Secondo (via Garibaldi). La mostra, organizzata dall'Ipms, che ha sede nel negozio Max Models in [redacted] XX Settembre, comprende numerosi modelli dei soci astigiani e resterà aperta fino al 10 gennaio (orario 15-19,30 tutti i giorni, domenica e mercoledì dalle 10 alle 12,30, domenica anche dalle [redacted] alle [redacted] [redacted] sabato dalle 21 alle 24). Ingresso libero [redacted] offerta: il [redacted] sarà devoluto in beneficenza.

CANELLI

Artigianato per [redacted] missioni

Il gruppo missionario San Leonardo di Canelli ha allestito [redacted] salone parrocchiale di via del Castello una mostra [redacted] missionaria. Sono in vendita sino a domani [redacted]ticoli artigianali africani, cinesi, pakistani, peruviani, iraniani [redacted] indiani. [redacted] [redacted] sarà devoluto ai sacerdoti della missione [redacted] Layolè, [redacted] Africa centrale e per la parrocchia «Sagrada Familia» [redacted] Lima in Perù. La mostra è aperta dalle 9,30 alle 12 tutti i giorni; dalle 14 alle 19 nei feriali [redacted] dalle 17 alle 20 nei festivi.

COCCONATO

Tombola a favore dell'Asilo

Domani alle [redacted] Tombolissima [redacted] Cocconato: nel salone del Municipio con schede e fagioli per raccogliere fondi da destinare alla ristrutturazione dell'asilo «Regina Margherita». Intanto questa sera in paese ultime danze in piazza Giordano con i coscritti della Leva '75.

ASTI

Prevendite per «La mandragola»

Sono aperte le prevendite per la rappresentazione de «La mandragola» di Niccolò Machiavelli in programma al Politeama il 27 gennaio alle 21, nell'allestimento dell'Arcobaleno teatro [redacted] Varese diretto da Silvia Donadoni. Lo spettacolo è a favore del «Servizio cani guida dei Lions», per finanziare l'addestramento di cani per ciechi da assegnare gratuitamente. [redacted] biglietto [redacted] [redacted] mila lire. Prenotazioni ai numeri 593.271, 593.468 e 593.496, i biglietti saranno recapitati [redacted] domicilio.

Grazzano Badoglio, stasera c'è «Pautasso Antonio esperto in matrimonio»

I «Via Vai» in scena con Macario

Nuovo allestimento della compagnia del paese

[redacted] **BADOGLIO.** Con «Pautasso Antonio esperto in matrimonio», il gruppo teatrale «Via vai» sarà in scena questa sera alle 21, al circolo Combattenti. La divertente commedia in due atti di Amendola e Corbucci, [redacted] stata uno dei più applauditi cavalli di battaglia dell'indimenticabile Macario.

La compagnia grazzanese porterà [redacted] in scena la commedia [redacted] prossimo 24 gennaio, alla Casa di riposo «Città di Asti» e, in marzo, all'istituto Don Bosco di Casale Monferrato.

La vicenda si svolge nello studio [redacted] [redacted] avvocato delle «cause perse», Pautasso appunto, in un intreccio di malintesi, amori inconfessati, storie [redacted] tradimenti, intrecciati con tanto divertimento. Nei panni [redacted] Pautasso ci sarà Graziano Foglia, «capo-comico» della com[redacted]nia; con lui in scena ci sono Rosaria Lunghi, nei panni della nipote dell'avvocato Margherita Bonelli; Luisa Davico, nelle vesti di Teresa, [redacted] governata di Pautasso eternamente innamorata di lui; Rodolfo Cressano, Francesco Amerio, Giordano Birolo, Germana Mazzucco, Fulvio Foglia, Ilaria Penna, Dilva Morano, Sonia Fantino, che è anche regista dello spettacolo.

La compagnia «Via vai» è nata nell'aprile di due anni fa [redacted] iniziativa di un gruppo di grazzanesi con la passione per il teatro. Spiega Francesco Amerio: «A Grazzano c'è sempre stata una forte tradizione di teatro amatoriale; fino ad una trentina di anni [redacted] c'era in paese il 'Gruppo Aurora', che girava per l'astigiano proponendo spettacoli nei circoli e durante le feste di paese». Continua Amerio: «Così non è stato difficile trovare consensi [redacted] adesioni per questa nostra iniziativa. D'altra parte, è un modo dav[redacted]ro simpatico per stare insieme e per divertirci».

Il gruppo, autodidatta, prepara tutto in proprio, dall'elaborazione [redacted] testi, all'allestimento delle scene e degli impianti luce e suono. Il capo-comico, Graziano Foglia è anche assessore comunale e dirigente del «Grazzano calcio»; in compagnia ci sono poi un altro assessore, Rosaria Lunghi, e l'allenatore della squadra di calcio del paese, Francesco Amerio.

La prima commedia messa in scena dai «Via vai» è stata un altro pezzo forte di Macario, «Finestre sul Po», rappresentata con successo per tutto il '92 e compresa nei cartelloni di «Teatro per Amore» (al Don Bosco di Asti) e della rassegna teatrale [redacted] «Vignaledanza». Tutti gli incassi degli spettacoli vengono devoluti in beneficenza agli enti e associazioni che operano [redacted] Grazzano Badoglio.

[bru. m.]

INVIDIA
DISCOTECA
DISCO-PIANO BAR
TEL. 0141 - 958.821
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI

DOMANI SERA
VEGLIONISSIMO DELLA BEFANA

Symbol
S.S. ASTI [redacted]
VIGLIANO D'ASTI
[redacted] 952.132
QUESTA SERA
VEGLIONE DELLA BEFANA

[redacted] cinema
con i [redacted]
[redacted] serata
in allegria

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Ces[redacted]. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. [redacted] 77. **Basic Instinct** V.M. [redacted] [redacted]: 14,15; [redacted]30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1. **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il danno.** V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto [redacted]. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. [redacted]a. **Una estranea fra noi.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gozzi 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. [redacted] **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,25; 18; 20,25; 22,35.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; [redacted]20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Crescenzio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: [redacted]; 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; [redacted] 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Arma letale 3.** Or.: 20,20; [redacted].
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] galleria [redacted] [redacted] **Escondido.** N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **L'Atlantide.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** [redacted]. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (6-II), R. Raimondi (26-IV), D. Dessì/G. Sabbatini (17-V), M. Horne (10-VI). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Da stasera a domenica 10/1, fer. 20,45, fest. 15,30 G. Giagnoni, I. Banfi, M. Surra, R. Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti.** Regia di M. Moncalvi. Ult. sett. Bigl. 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 **La leggenda di San Gregorio,** di Omboni-Poli, con P. Poli. Repliche fino al 10-1. Bigl. T.S.T. (v. Roma 49, ore 10-18). Lun. rip. Tel. 557.8246 / 544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Questa sera ore 21. Domani ult. spett. **Brazil Tropical.** 12 artisti, 20 ballerine, sfarzosi costumi, 1° premio al Carnevale di Rio '92. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 66.98.004. Abb. a 4 operette il paese dei sorrisi, La vedova allegra, Cin-ci-là, Scugnizza.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) v. S. Teresa 10. Ore 16,15-21,15 Comp. Stabile T. Macario presenta: **Bonjomade varietà.** Revival musicale in 2 tempi con G. Moino. Regia di G. Moino. Inf. e pren. cassa teatro, t. 561.3694. Or.: 9,30/12,30-15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **La famiglia Partridge,** telefilm
20 — **La grande barriera,** telefilm
20,30 **Film**
22,30 [redacted] **famiglia Partridge,** telefilm

Telecupole
18,30 **Destini,** telenovela
20,25 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Rosso di sera souvenir**
23,45 **Film**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Uau,** cartoni
20 — **Yo - Yo**
20,30 **Oriente Express,** sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
23,50 **Videonotizie**

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos,** cartoni
19 — **Ippo Tommaso,** cartoni
19,10 **Questa Italia, Tgg**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Racconti della frontiera,** telefilm
22,30 **Primus,** telefilm

Erreuno Tv
8,15 **Ra[redacted]egna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Tesi, temi, testimonianze**
21,30 [redacted]
22 — **Speciali**
22,20 **Martedì sport**
23,05 **[redacted]g sera**
23,20 [redacted] **donne raccontate,** film

Telecity
17,15 [redacted] **in allegria**
19 — **I Campbells,** telefilm
19,30 [redacted] **di Atlantide,** [redacted]
[redacted] **L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti,** film
22,30 **Sulle strade della California**

Quinta Rete
18,30 [redacted] **grande barriera,** telefilm
19 — **Attualmente,** rotoc.
19,30 **Longstreet,** telefilm
20,30 [redacted]

[redacted] 7 Piemonte
20,40 **Giù la testa hombre!** film
22,40 **Inform 7**
23 — **Imago**
23,30 [redacted] **Squad,** telefilm

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
20 — **Casalinga Superpiù,** telefilm
20,30 **Agenda omicidi,** film
22,30 **A tutto Gabriel**
22,45 Il [redacted] **di cambiare**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

[redacted] Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,47 **Project U.F.O.,** telefilm
[redacted] **Linea diretta con il sindaco**
22,07 **Telefilm**
22,25 **Onde rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Basket serie A1**

Telecampione
20,15 [redacted]**s & News**
20,35 **Conoscere per capire**
21,35 **Informatica videomagazine**
22,15 [redacted] & [redacted]
22,30 **Domani in cronaca**
23,15 **Gente di Hollywood,** telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P.** [redacted]
19,30 **Sherlock Holmes,** telefilm
20,30 [redacted] **piaceri,** rubrica
22 — **Il cappello da prete,** [redacted]
[redacted],30 **G.R.P.** [redacted]
[redacted] — **Vinovo corre,** rubrica

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol boat,** telefilm
21,30 **Kate McShane,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu**

Quarta Rete Tv
17,30 **Peyton Place,** telefilm
18,30 [redacted] **Maria,** telenov.
[redacted] **TG 4**
20,25 **TG 8 cronaca**
20,30 [redacted] [redacted] film
23 — [redacted] **minestrone**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

Volley A2, gli astigiani costretti alla resa in 5 set dal Santa Croce preparano il big-match con la Spal

Voluntas in crescita ma sfortunata

L'allenatore Roitmann: «Ci è mancata la grinta nelle fasi decisive della partita di Lucca. Ora per salvarci dovremo assolutamente vincere la gara con i ferraresi». Domani il debutto della squadra nella palestra Giobert

ASTI. Si è iniziato con una sconfitta, il 1993 della Voluntas. Proprio nello stesso modo in cui era terminato il 1992.

A Santa Croce la Voluntas ha ceduto al tie-break, 3-2, in una partita molto importante per la classifica. Il tecnico, l'argentino Roitmann, ex allenatore della nazionale del suo paese, ha analizzato la prove dei suoi giocatori: «Abbiamo perso giocando molto male il primo set. Poi ci siamo ripresi. Nella seconda frazione di gioco abbiamo messo a segno ben 9 punto. Il quarto set è stato l'unico giocato veramente. Nel tie-break abbiamo mollato». Continua Roitmann: «La situazione è critica, molto difficile. Dobbiamo tentare il tutto per tutto e riuscire finalmente a vincere una partita. Sarebbe ora. E lo deve iniziare subito domani, contro il Ferrara. Il nostro problema? Siamo limitati tecnicamente. E' una formazione scarsamente dotata».

Mauro Venturini, il presidente della società, ha radunato i giocatori nello spogliatoio, dopo la sconfitta contro il Santa Croce: «Il morale è a terra - ha detto il presidente - ma io credo ancora nella salvezza. Se vinciamo cinque partite di fila possiamo salvarci. Si deve vincere in casa contro Ferrara, Forlì, Città di Castello, Verona e Sassari. Poi arriverà l'Agrigento che abbiamo già battuto e saranno altri due punti».

Paolo Martino, portavoce della squadra, ha così commentato: «Ci è mancato poco. Avremmo potuto vincere. Alla fine siamo un pò venuti meno gli stranieri. Però abbiamo lottato sempre molto. La partita si è iniziata male e poi ci siamo ripresi. Ora per poterci salvare si deve vincere contro Ferrara. Nella salvezza credo ancora. Non siamo spacciati come credono in molti. Non devono assolutamente sfuggirci le prossime partite. Ho fatto i conti: dobbiamo fare il quota venti. Il nostro calendario è male. Avremo molte partite difficili in casa e dovremo approfittarne». E, tra le note positive di questa trasferta c'è stato l'inserimento del giovane Perono, mandato in campo a sostituire il centrale torinese Sergio Teppa. Perono, uno dei nuovi arrivi nel roster astigiano, non ha tradito la fiducia del tecnico, giocando un'ottima gara.

Domani arriva ad Asti la Spal Ferrara, una delle dirette rivali della Voluntas. Il Ferrara ha cambiato molto negli ultimi mesi. E' saltata la panchina ad inizio l'allenatore è il serbo Travica, ex giocatore. I dirigenti hanno tagliato, poche settimane fa, il russo Pavlic: a sostituirlo è arrivato un giovane lettone dalla ricezione pulita e dall'attacco potente.

Ma la Voluntas ha le carte in regola per battere la Spal Ferrara: in fondo, il secondo straniero è arrivato la settimana scorsa e non conosce ancora il campionato italiano. I due stranieri del roster astigiano invece sono collaudati.

Non c'è sosta in questo campionato: la squadra astigiana, rientrata domenica notte dalla trasferta, si è allenata anche lunedì pomeriggio. La Voluntas domani si gioca la partita della vita nella palestra del Giobert, in corso Dante, alle 17,30. E i giocatori fanno un appello ai tifosi: «Abbiamo bisogno di voi».

Daniela Cotto

Sopra da sinistra il centrale Sergio Teppa (sostituito dopo il primo set da Perono) e il regista Paolo Martino. Accanto l'allenatore della Voluntas Roitmann

SAI PARQUET

I RISULTATI: Fochi Bologna-Mia Verona 3-1 (15-7; 12-15; 15-9; 15-5); Spal Ferrara-Città di Castello 3-0 (15-8; 15-9; 15-10); San Giorgio Mestre-Moka Rica Forlì 3-2 (15-12; 15-9; 6-15; 7-15; 15-13); Codyeco Santa Croce-Voluntas Asti 3-2 (15-2; 11-15, 15-6; 13-15; 15-12); Gioia del Colle-Com Cavi Napoli 3-1 (13-15; 16-14; 15-8; 15-13); Latte Giglio Reggio Emilia-Scaini Catania 3-1 (5-15; 15-8; 15-13; 15-4); Carifano-Uliveto Livorno 3-0 (15-10; 15-10; 15-6). Popolare Cagliari-Agrigento 3-0 (15-5; 15-5; 15-0).

LA CLASSIFICA: Fochi Bologna 24; Latte Giglio Reggio Emilia e CariFano 22; Com Cavi Napoli, Mia Verona e Bari 18; Moka Rica Forlì e San Giorgio Mestre 16; Scaini Catania e Popolare Sassari 14; Uliveto Livorno 12; Codyeco Santa Croce 10; Spal Ferrara e Ingram Città di Castello 8; Voluntas Asti 4; Agrigento 0.

PROSSIMO TURNO (domani, alle 17,30): Voluntas Asti-Spal Ferrara; Ingram Città di Castello-San Giorgio Mestre; Moka Rica Forlì-Popolare Sassari; Scaini Catania-Fochi Bologna; Mia Verona-CariFano; Com Cavi Napoli-Codyeco Santa Croce; Agrigento-San Giorgio Mestre; Uliveto Livorno-Latte Giglio Reggio Emilia.

Basket D, stasera la sfida al palazzetto

Celad alla riscossa contro La Spezia?

ASTI. Dopo la sosta per le festività natalizie ritorna stasera (palazzetto, ore 21.15) il basket di serie D con la Celad Asti che affronta il Tarros La Spezia (secondo in classifica).

Non vanno troppo bene le cose in casa Clarre: in classifica la formazione guidata da Andrea Ravalico è penultima con sei punti (alle sue spalle c'è solo il La Spezia, la seconda squadra della città ligure, con quattro), accumulati in dodici giornate ma - come dice il giovane playmaker Alberto Briola - abbiamo avuto un calendario difficile, con numerose gare in trasferta mentre al palazzetto abbiamo incontrato le squadre più forti».

Stasera Tarasco e compagni avranno comunque un altro impegno difficile contro il Tarros che è a due punti dalla vetta occupata dalla Valtarese.

La squadra astigiana si è allenata ugualmente durante l'interruzione del torneo e «il morale è buono; in allenamento siamo motivati. Certo c'è il rischio che perdendo tante partite rischi di andare giù. Personalmente il mio è buono» queste le considerazioni di Briola.

La sosta in casa dovrebbe però aver recato più danni al Tarros che agli astigiani: gli spezzini infatti potrebbero aver subito in queste due settimane un rilassamento e scendere quindi sul parquet astigiano concentrati, pensando di trovare una formazione in disarmo o quasi. Il Celad riuscirà a partire determinata, lottando su tutti i palloni, potrebbe centrare una vittoria assai preziosa, in vista anche di altre due trasferte consecutive (in totale nel girone di andata la formazione presieduta da Caracciolo giocherà nove partite in quindici in esterna): Sestri e San Salvatore infatti i due prossimi appuntamenti dei bancari.

Il playmaker della Celad Marco Ferraris sarà tra i protagonisti della sfida di stasera

Questi gli incontri della tredicesima giornata: Celad Asti-Tarros La Spezia (oggi); domani le altre: Loano-Sarzana; Riviera Savona-Landini Lerici; Casale-Sestri; San Salvatore-Voghera; Acqui-Chiavari; La Spezia-Camaiore; Valtarese-Alassio. La classifica: Valtarese 14 punti; Tarros La Spezia, Riviera 18; Chiavari, Lerici, Camaiore 16; Acqui, Voghera 14; Alassio 10; Casale, Junior Casale, Loano, Sarzana, San Salvatore 8; Celad Asti 6; La Spezia 4.

Enzo Armando

Il montachiarese Beppe Bonansea, leader del Castelferro campione d'Italia

Dopo la riunificazione del torneo di serie A si aprono nuove prospettive per questo sport

Il 1993 sarà l'anno del rilancio?

I campioni del Castelferro, Monale e Castellaro le squadre di punta nei raggruppamenti di A1 e A2. In forse il Cab che potrebbe partecipare al campionato di B. La novità Soglio nel «muro». Incertezza per Rocca e Calliano

ASTI. Nel mondo del tamburello il '93 si annuncia ricco di novità e di fermenti.

Sarà, infatti, l'anno della riunificazione dei campionati di serie, grazie all'accordo Desenzano, firmato il 20 dicembre Anche per serie B e C si parla di riunificazione: se ne discutendo in questi giorni.

Sul fronte del torneo a muro, caratterizzato da squadre che vanno e da squadre che vengono, c'è da segnalare la nascita di un campionato «cadetto» che verrà disputato parallelamente a quello maggiore e in cui saranno impegnate le formazioni giovanili dei paesi iscritti.

Torneo a muro. Mentre da un lato nuovi entusiasmi per l'entrata nella grande famiglia del «muro» di una nuova squadra, quella Soglio, capitanata da Mimmo Basso e diretta da Vanni Pesato, dall'altro la quasi certa uscita di scena di società importante come il Rocca lascia l'amaro in bocca.

Con la fine del '92 è tramontata l'epoca del Rocca del presidente Bruno Garrone, uno dei personaggi più simpaticamente autentici del torneo monferrino; quel Garrone polemico ironico che aveva sempre da dire la sua, riuscendo a vivacizzare l'ambiente, a volta, un po' stanco del «muro».

«La mia è un'uscita di scena temporanea - spiega Garrone - per un anno voglio stare tranquillo, in disparte; poi si vedrà». Pare quasi certo che, oltre al presidente, a lasciare sia anche la società; la riconferma del Monale in serie A ha, infatti, tolto l'ultima speranza di veder approdare nelle file del Rocca una testa di serie del calibro di Claudio Cussotto, rimasto fedele a quel Monale che ha inserito tra i suoi, nel ruolo di terzino, Walter Quasso, nella scorsa stagione mezzo-volo del Rocca.

Le ultime voci dicono che ad accasarsi a Rocca sarà Mauro Bellano, fino alla scorsa stagione spalla della sua squadra di casa, il Portacomaro.

Dubbi ed incertezze di partecipazione anche per il Calliano. Spiega il presidente, Giuseppe Cavagnoli: «La squadra di tamburello è un'espressione della Pro loco, che attualmente è in scadenza; i suoi organi direttivi verrano rieletti il prossimo gennaio, di conseguenza si apre giusto che le decisioni vengono prese dal nuovo consiglio. Chiederemo una proroga alla segreteria del torneo a muro».

Nessun problema per le altre formazioni, Castell'Alfero, Grana, Moncalvo, Montechiaro, Montemagno, Portacomaro, San Giorgio, Soglio, Vignale, quasi tutte ormai definite.

Serie A. Dal '93 si giocherà a campionati unificati di A1 e A2; entrambi di sedici squadre, sotto l'egida Fipt. I campioni uscenti del Castelferro saranno ancora la punta di diamante del girone maggiore.

In A2 quasi certa la presenza del Castellero che si riaffida all'esperienza di Aldo «Cerot» Marello.

Se la squadra di Campia sarà in A2 anche il Monale, attualmente iscritto alla A1, passerà all'altro girone, per vivacizzare più il campionato, con due astigiane di fronte.

Serie B. Ancora dubbi sulla presenza del «Cab Asti» (in serie A2), che pare più orientato ad una stagione alla grande in serie B, dove si dovrebbe trovare in compagnia di Camerano, Antignano, Vigliano, Revigliasco, Settime e delle alessandrine, Cremolino, Ovada, Basaluzzo. Serie B e C. Pure in questo settore si parla di campionati unificati.

Le ultime notizie di questi giorni danno per probabile un campionato di B, a livello regionale, con squadre astigiane, alessandrine e forse qualche torinese, sotto le direttive Figt. Sono in corso incontri tra Silvano Rosso (Fipt) e Bruno Fontana (Figt) per delineare anche un campionato di serie C astigiano. Un fermento che sembra fare da preludio a un corso per il tamburello non solo astigiano ma anche piemontese e nazionale.

Brunella Mascarino

TORNEO COLLINE

In gara 20 squadre

Il '93 è anche l'anno del torneo delle Colline che continua a raccogliere consensi. Dalla prossima stagione agonistica, il torneo intitolato a «Giuseppe Oddone» assumerà addirittura una veste regionale con l'inserimento squadre dell'Ovadese e Cuneese, Saluzzo Carrù e Castelletto Stura. Il torneo proporrà quest'anno un girone di «Eccellenza», equivalente alla serie C diritto, per formazione vincente, partecipare alle finali nazionali di categoria. Si disputerà, poi, il classico girone a livello di serie D, qui con possibilità di partecipazione alle finali nazionali di serie D. In tutto saranno impegnate una ventina di squadre astigiane, casalesi, alesssandrine e l'organizzatore, Ezio Oddone, conta sulla presenza delle due cuneesi, «che significherebbero un nuovo pubblico e un'occasione di rinascita per questo sport, da alcuni anni in declino». Le iscrizioni entro fine gennaio. **[bru. m.]**

REGIONALI

Domani tornano sui parquet le squadre impegnate nei campionati regionali di serie D e C2

Il Grande Volley difende il primato

San Damiano a caccia di punti sul campo di Savigliano

ASTI. Tornano domani in campo, dopo la pausa di fine anno, le formazioni astigiane di pallavolo che militano nei campionati regionali di D e C2, augurandosi di trovare nella calza della Befana i due punti necessari per coltivare sogni di promozione (Grande Volley Santero e Futura Carispo) o di salvezza (Volley San Damiano e Volley Canelli).

Il Grande Volley affronta al Palasport di Asti l'Arti Grafiche Lcl di Busca, formazione finora deludente, che ha nel centrale Marco Pasero uno dei migliori giocatori del torneo. Gli astigiani, dopo la vittoria di Verbania, hanno raggiunto la vetta della classifica, dove sono raggruppate 4 squadre, cercano concentrazione e continuità di gioco che permettano di far valere il maggior tasso tecnico.

In serie D, il Volley San Damiano che negli ultimi incontri ha dato segnali di miglioramento, punta, sul proprio parquet, a due punti importanti contro i monregalesi del Mobili Bressano. Trasferta impegnativa invece per i giovani della Voluntas che a Savigliano giocano contro i leader del Volley Crea guidati da Matteo Almar, trainer con esperienza in A2.

Nel torneo femminile, la Pgs Volley Futura Carispo va a verificare i contraccolpi della sconfitta casalinga, subita ad opera il Derthona, sul campo dalla imbattute torinesi Csen Joker, favorite del torneo e che ha nelle esperte Jacopino, Dolza e Zuffanti i suoi punti di forza.

Impegnativo anche il confronto casalingo che vede Volley Canelli misurarsi con Bra Volley Team 89, formazione di centro classifica. Per le canellesi di Enrico Lovisolo, è l'occasione per lasciare l'ultimo posto e recuperare i due punti persi ad Ivrea, al tie break.

I incontri della settima giornata. Serie C2 maschile: Ibiesse Volley Team Ivrea-Us S. Anna Pescatori; Volley San Paolo-Gal Arti e Mestieri; Pall. Vco Altiora-Pgs Polimatica; Alpitour Cn Vbc-Lib. Volley Nichelino; Grande Volley Santero Vini At-Arti Grafiche Lcl Busca (Palasport, via Gerbi, ore 18); Meneghetti-Lib. Olimpia Vc. **Classifica:** S. Anna, Ibiesse Volley Team Ivrea, **Grande Volley Santero At** e Olimpia Vc. punti 10; Meneghetti punti 8; S. Paolo To 6; Arti e Mestieri, Volley Nichelino, Alpitour Cn e Altiora 4; Arti Grafiche Lcl 2; Pgs Polimatica Chieri 0.

Serie maschile girone A: Volley San Damiano-Mobili Bressano (palestra via Einaudi, ore 21); Aics Novi-Gs Acqui Terme; La Loggia Volley-Alpignano; Vbc Mondovì Iveco-Cambianese; Orti Vbc Al- Pinerolo; Crea Savigliano-Voluntas Pallavolo (Palasport, via Giolitti 1, ore 17,30).

Classifica: Crea Savigliano e Acqui punti 10; Vbc Mondovì, Pall. Alpignano e La Loggia 8; Voluntas At, Cambianese, Bressano e Olimpus Pinerolo 6; **Volley San Damiano** e Csc Orti Al 2; Aics Novi 0.

Serie D femminile girone B: Pallavolo Alpignano-Derthona Volley, Gs Pro Molare-Pol. Carignano; Pgs La Folgore-Ibiesse Volley Team Ivrea; Cs Volley Canelli-Bra Volley Team 89 (Palasport, via Riccadonna, ore 17); Settimo-Kennedy; Csen Joker Sportime-Pgs Volley Futura Carispo (Torino, palestra Doninì, via Rubino 53, ore 18,30).

Classifica: Derthona e Joker Sportime punti 12; **Pgs Volley Futura Carispo** 10; Bra Volley Team 89 e Pgs La Folgore 6; Pol. Carignano, Unicorno Settimo, Kennedy, Ibiesse Ivrea, Alpignano e Pro Molare 4; Volley Canelli 2.

Sostituisce Giovanni Borgogno. Il nuovo direttivo

Giorgio Saglia presidente della bocciofila canellese

CANELLI. Novità nel movimento boccistico canellese. E' stato eletto, in questi giorni di festa, nei locali di Ottavio Riccadonna, il nuovo direttivo del sodalizio sportivo «Associazione bocciofila Canellese», guidato ormai da anni dal presidente Giovanni Borgogno, carabiniere canellese in congedo.

Borgogno, che ormai da tempo aveva espresso l'intenzione di «passare il testimone», è stato sostituito, a pieni voti, da Giorgio Saglia, genovese di origine, residente ormai da molti anni a Canelli.

Completamente rinnovato anche il consiglio direttivo. Alberto Isnardi è stato nominato nuovo vice-presidente amministrativo, il giovane Claudio Dellapiana vice-presidente tecnico. Giovanni Ramello, Franco Pasquero, Luigi Dellapiana, Ernesto Menabreaz i nuovi consiglieri.

Giovanni Borgogno, presidente uscente, in carica, dal 1979 salvo intervallo di tre stagioni. Ha dato un notevole impulso alla società bocciofila canellese. «A malincuore - ha commentato Borgogno - sto constatando che il gioco delle bocce sta cadendo in disuso. Soprattutto tra i giovani, capita sempre più di rado di scoprire nuovi campioni».

Ed ha aggiunto: «Mancano anche le strutture per ospitare le gare e in questo modo sono sempre meno coloro che si avvicinano a questo sport bello e affascinante».

Il nuovo direttivo ha concluso la stagione bocciofila '92 con il tradizionale «Palio Vallebelbo», riservato a quadrette di categoria C ed inferiori.

Al primo classificato del torneo andrà il prezioso drappo, offerto dal Comune di Canelli, raffigurante lo cittadino. **[r. s.]**

NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia, l'assistenza specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia, la vettura Lancia ai meccanismi anche con proposte finanziarie Sava e Sevelleasing.

Si può viaggiare per tutto il mondo, e non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il suo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il miglior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di riscaldamento è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.

87 88-89 90-91 92
CAMPIONE DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 5 Gennaio 1993 cn 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

L'amministratore Fs si è impegnato a far eseguire i lavori di manutenzione

Arrivano soldi per la Cuneo-Nizza

L'annuncio del ministro Costa alla riunione che si è tenuta ieri in Provincia per salvare la ferrovia
A Natale i francesi minacciato la chiusura tra Tenda e Breil «perché la linea è sicura»

CUNEO. Una volta tanto Roma ascolta Cuneo: rispondendo alle «pressioni» del ministro Raffaele Costa e di altri politici -«Granda», l'amministratore delegato delle «Fs spa», Lorenzo Necci, si è impegnato a far eseguire in tempi brevi lavori di manutenzione sulla Cuneo-Ventimiglia-Nizza, così che scongiurata la chiusura. Lo ha fatto sapere il titolare del dicastero per il Coordinamento delle politiche comunitarie e gli Affari regionali, che ha partecipato, mattina a Cuneo, alla riunione sul futuro linea ferroviaria, promossa dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia.

La minaccia di blocco della ferrovia era concreta: ad imporsi erano stati i francesi, che da tempo sollecitavano gli italiani a fare quelle opere di contenimento sulla montagna che sovrasta il tra le stazioni di Tenda e Breil, dal quale si staccate - anche recentemente - piccole frane. siete intervenuti ora basta - avevano fatto sapere da Marsiglia alle Fs di Torino, qualche giorno prima Natale -. La linea non e noi chiudiamo». macchinisti e al personale viaggiante italiano era già fatta pervenire una disposizione che ipotizzava l'interruzione dei convogli a Tenda. Il trasferimento con pullman a Breil e da lì il proseguimento del viaggio in treno.

Subito si erano opposti i sindacati dei trasporti, segnalando la pericolosità di incolonnare sulla statale Valle Roja una decina di pullman, con il rischio di nevicate e ghiaccio in questo periodo. La protesta sindacale aveva allertato anche Prefettura e Provincia, fino a quel momento all'oscuro della situazione. Poche ore dopo, da Marsiglia e Torino era giunto un contrordine, anche se provvisorio. Ora le garanzie date Necci aver tranquillizzato la «Société nationale des chemins de fer».

«Scongiurata la chiusura - ha detto ieri Quaglia - dobbiamo fermarci, ma puntare po- di linea ferroviaria che potrebbe diventare quella privilegiata per il trasporto merci fra il Sud del Piemonte e la Francia meridionale, tra l'interporto e il porto di Marsiglia».

«Torneremo a chiedere anche che tutta la linea sia elettrificata - ha aggiunto l'assessore provinciale alle Infrastrutture Pier Giorgio Pagano -. Ciò consentirebbe il trasporto di carichi maggiori. Inoltre sarebbe utile istituire convogli diretti Breil-Nizza, sulla linea tutta francese, attualmente chiusa per consentire la ricostruzione del ponte di Launa».

Numerosi sindaci e amministratori della Valle Vermenagna hanno partecipato alla riunione che si è svolta ieri a Cuneo; sopra, un tratto della linea internazionale

I parlamentari «Granda» - erano presenti oltre al ministro Costa, anche i senatori Luciano Lorenzi (Lega Nord), Franco Mazzola (dc), Paire (pli), i deputati Domenico Comino (Lega Nord) e Giovanna Tealdi (dc) - si sono impegnati a sensibilizzare i ministri interessati (Trasporti, Finanze Esteri) alla di rivedere la convenzione tra italiani e francesi che prevedeva le manutenzione a totale carico degli italiani: la proposta di passare a una suddivisione 70-30 per conto (la quota minore ai francesi).

Inoltre sarà presto convocata una riunione fra le province di Cuneo, Imperia e il dipartimento delle Alpi Marittime, a cui invitati rappresentanti delle amministrazioni regionali di Piemonte, Liguria e . Il ministro Costa ha suggerito anche di chiedere alla Cee fondi per il potenziamento della linea.

I sindacati, infine, propongono l'istituzione di convogli che anziché far ritorno a Cuneo Ventimiglia, proseguano verso Savona e Torino, compiendo così un circuito ad uso internazionale e interno.

Mario Bosonetto

POLEMICA SUBITO CHIUSA IN CASA ALPITOUR E SUBITO

Il palleggiatore Bellini
«Ho sbagliato con i tifosi»

Davide Bellini (primo a sinistra) e il tecnico Blain nella foto Bedino) risposto polemicamente ai fischi del pubblico dopo la dura sconfitta dei cuneesi contro il Centromatic Prato. «Ho sbagliato - -: ora voglio diventare il beniamino dei tifosi». Il giocatore è stato ufficialmente richiamato dalla società.

Profonda commozione in paese per la tragica fine in Liguria di una figlia dell'anziano ex sindaco deceduto a metà dicembre

Sepolta a Sanfront la donna cieca morta ustionata

Trentaquattro anni, era centralinista all'ospedale «Gaslini» di Genova

SANFRONT. Una folla commossa ha seguito domenica mattina, in una gelida giornata invernale, i funerali di Paola Ferrato, 34 anni, deceduta martedì a in seguito alle ustioni riportate mentre sola in casa.

Gli abitanti di Sanfront si sono stretti intorno alla famiglia Ferrato, già colpita, soltanto otto giorni prima, dalla scomparsa dell'anziano Mario, 80 anni, sindaco del paese nel '47/48, e per anni protagonista stimato e rispettato della vita amministrativa locale.

I funerali si sono svolti nella chiesa parrocchiale della Madonna della Neve a Robella, frazione di Sanfront.

Anche le circostanze della morte e le vicissitudini della vita della vittima hanno fatto scattare la molla che sempre nelle piccole comunità (Sanfront conta circa 2800 abitanti) fa sentire di tutti una disgrazia privata.

Sposata il costaneo Filippo Valenza, Paola abitava a Genova, dove lavorava come centralinista all'ospedale Gaslini: un lavoro cercato e ottenuto per sconfiggere una grave handicap che condizionava la sua. Paola, infatti, era una non vedente, che con tenacia e volontà ferrea aveva saputo vincere la sua disgrazia: il lavoro l'aveva resa libera e autosufficiente, lontana da casa, a Genova, dove si era trasferita da oltre 10 anni.

Nell'ambiente di lavoro aveva conosciuto quello che, alcuni anni dopo, il 1988, sarebbe diventato suo marito, Filippo Valenza, anch'egli impiegato all'ospedale Gaslini.

Ed è proprio il marito, lunedì della scorsa settimana, il 22, quando rientrava dal lavoro, a scoprire Paola riverandamente ustionata nel bagno: una corsa disperata al Gaslini, il ricovero nel reparto grandi ustioni, un'agonia tremenda durata quasi ore e poi la morte.

Nessuno in grado sapere con certezza che cosa sia successo: si pensa che la donna stesse facendo delle pulizie, magari con l'alcol o con detersivo infiammabile.

Un contatto involontario con una fiamma, forse con la sigaretta, e poi una vampata che l'avvolge.

Paola ha la forza strapparsi di dosso i vestiti, ma è tutto inutile, domenica l'atto finale delle tragedia: il ritorno al paese che non ha mai dimenticato per riposare accanto al padre che l'aveva preceduta di appena otto giorni, accompagnata dalla commozione dell'intera comunità che ha vissuto il dramma di Paola e Filippo come fosse cosa propria.

Particolare commozione a Robella, la frazione dove abitano ancora la madre Anna, fratelli e sorella della vittima, distrutti dall'immenso dolore.

[r. s.]

Oggi pomeriggio ad Alba i funerali della casalinga annegata nel canale

Lucia Bottero vedova Marro

ALBA. Si svolgono oggi in Cattedrale (ore 15) i funerali di Lucia Bottero vedova Marro, 67 anni, morta sabato sera in un canale vicino alla strada di Mezzo. Il corpo era in avanzato stato di decomposizione ed è stato identificato soltanto dopo molte ore.

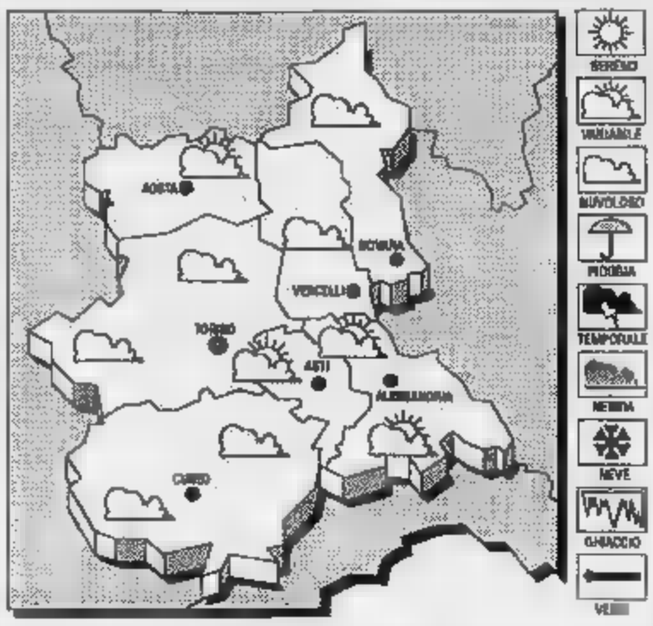
La donna, casalinga, originaria di Limone, mancava dalla Alba (piazza in Francesco d'Assisi 6) in cui viveva da sola settembre Parenti e carabinieri di Lucia Bottero ai quali stata denunciata la scomparsa, l'hanno cercata ovunque, inutilmente.

E' un passante a notare il cadavere nel canale che scorre non lontano dall'abitato. La salma è stata recuperata dai vigili del fuoco.

La morte è stata attribuita ad annegamento, la Procura della Repubblica sta indagando sulle ipotesi che si fanno sono due: la donna potrebbe essere caduta accidentalmente - scivolando nel canale - o essersi buttata.

Lucia Bottero ha figlia, Francesca, infermiera dell'ospedale in pensione, sposata, abita in via Vivaro, non lontano luogo della disgrazia: poteva forse trovarsi in quella località mentre stava andando dalla figlia. **[g. f.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso addensamenti in prossimità dei rilievi. Dalla serata aumento nuvolosità. Neve aumento. Deboli Localmente ridotta. Nuvolosità variabile.

Max: ; min: -1; media: 2,3

UN ANNO FA
Max: 6,4; min: 0,6; media: 3,1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 2; Novara 1; Alessandria 0; Aosta -3; Asti 2; Vercelli 3

Il medico (49 anni) di Ospedaletti caduto di notte nella è stato trovato dopo ricerche

Dentista semiassiderato a Bagni di Vinadio

E' ricoverato con prognosi riservata al «Santa Croce» di Cuneo

Natale

VINADIO. E' trovato privo di sensi, un principio assideramento, nella neve. Soccorso maestro di sci, trasportato all'ospedale «Santa Croce» Cuneo, dove i medici della divisione di rianimazione lottando per strapparlo alla morte.

I fatti risalgono alla notte tra sabato e domenica: Antonino Di Natale, 49 anni, dentista di Ospedaletti, in provincia di Imperia, (via Regina Margherita 51), dopo consumato la cena la moglia, Maria Teresa Rambaldi, nella piccola casa di villeggiatura a Bagni, una frazione di Vinadio in Valle Stura, nel vallone delle Terme, è uscito per una breve passeggiata.

L'uomo, secondo la ricostruzione dell'incidente fatta dai soccorritori e dai carabinieri di Vinadio, si sarebbe diretto verso il centro frazione, avrebbe continuato in direzione dello stabilimento delle Terme, chiuso da mesi.

A poche decine di metri l'edificio è scivolato a terra. Le cause dell'infortunio non chiare. Fra le ipotesi un malore, un calo pressione o uno svenimento.

L'uomo, stimato dentista di Ospedaletti e già segretario della sezione della democrazia cristiana nel alle porte di Sanremo, avrebbe perso i sensi cadendo nella vicino al torrente Ischiator, le cui acque affluiscono fiume Stura. Il professionista è stato trovato alcune dopo.

La moglie Antonino Di Natale, che atteso invano per ore il ritorno marito, aveva chiesto aiuto agli amici della frazione. Pochi minuti decine di persone hanno «battuto» la borgata e i dintorni. Il corpo dell'uomo è stato trovato soltanto in da un maestro di sci del paese: era seminascosto nella neve.

I volontari del soccorso hanno subito cercato di l'uomo, coprendolo con coperte e massaggiandolo per la circolazione. Le condizioni del dentista sono apparse disperate, a causa di un principio di assideramento: nelle notti la temperatura ha raggiunto punte minime di oltre dieci gradi sotto zero.

Antonino Di trasportato all'ospedale «Santa Croce» dai volontari Vinadio. E' stata una corsa contro il tempo per salvare l'uomo. I medici del Pronto soccorso hanno disposto l'immediato trasferimento del professionista nel reparto di rianimazione, dove è stato sottoposto a una terapia intensiva per salvarlo.

La notizia sconvolto Ospedaletti: Antonino Di Natale, grande appassionato di pesca, è stato segretario cittadino della dc. La moglie è impegnata in attività sociali e collabora in parrocchia come catechista. Il dentista, negli ultimi mesi, è stato fra i promotori di iniziative per la riparazione della chiesa di Ospedaletti. **[r. s.]**

BUSCA

Fuori discoteca

Un giovane picchiato in Francia

BUSCA. Era andato in Francia per festeggiare il capodanno, ma è stato malmenato da alcuni sconosciuti: adesso è ricoverato all'ospedale Santa Croce Cuneo in prognosi riservata. Il ferito è Claudio Giordana, ni, operaio, abitante in Silvio Pellico .

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto il giovane l'uscita di una discoteca di località Toussuire è picchiato. Gli aggressori sono poi fuggiti lasciare tracce. Alcune ore dopo Claudio Giordana è stato trovato ferito e privo di sensi nelle vicinanze della sala da ballo. Subito il giovane buschese è stato trasportato all'ospedale di Saint-Jean-de-Maurienne. Le sue condizioni sono state giudicate gravi e l'altro ieri Giordana è trasferito all'ospedale Croce Cuneo, dove è attualmente ricoverato per trauma cranico. Il giovane non è ancora stato interrogato dagli inquirenti. **[c. g.]**

Funzionari del Demanio hanno concesso il nullaosta alla vendita dell'area valutata 9 miliardi

Il Comune compera piazza d'Armi

In progetto l'acquisto della caserma «Aviatori», vicino [redacted] via Bodina, compresa nell'elenco dei beni militari da cedere redatto dal ministero delle Finanze. Sindaco e assessore al Patrimonio hanno incontrato Goria

A [redacted] piazza d'Armi, [redacted] gli stand della Fiera Provincia Granda e (nel riquadro) l'assessore al Patrimonio Marcellino Pellegrino. Sopra, l'ex frigorifero militare di piazza Virginio nel [redacted] storico [illegible]

CUNEO. «Non appena abbiamo letto l'elenco, redatto dal ministero, [redacted] beni che lo Stato intende mettere in vendita, abbiamo immediatamente chiesto un incontro con il ministro Giovanni Goria. Insieme [redacted] sindaco sono stato ricevuto dal responsabile delle Finanze, [redacted] ha illustrato i progetti [redacted] i tempi per la cessione [redacted] questi beni. A noi interessano piazza d'Armi, la caserma «Aviatori» (adiacente all'area) e l'ex-frigorifero militare». L'assessore al Patrimonio Marcellino Pellegrino, dc, che ha «ereditato» da Nadia Lemouth [redacted] dossier sulla piazza, vuole fare in fretta e riuscire [redacted] far rilevare dal Comune l'intera area, che dovrebbe diventare il polmone verde della città e il biglietto da visita per i turisti che arrivano nel capoluogo della Francia.

La valutazione fatta [redacted]agli uffici comunali della zona fra via Bodina e corso Nizza, di proprietà del demanio, è [redacted] nove miliardi [redacted] duecento milioni. [redacted] Comune, che ha proposto alle autorità militari [redacted] permuta, offre, i[redacted] cambio di piazza d'Armi, l'area intorno alla caserma Ignazio Vian [redacted] San Rocco Castagnaretta [redacted] la quota della [redacted]serma della Finanza «Cesare Battisti», adiacente piazza [redacted] Boario. Fra i beni spettanti al Comune c'è anche il frigorifero militare di piazza Virginio, inutilizzato da molti [redacted] e che potrebbe [redacted] trasformato in parcheggio, con garages e magazzini.

«Al ministero non [redacted] ancora chiaro come avverrà la vendita - continua Pellegrino -: dopo l'esatto censimento del patrimonio del demanio sarà costituita una società, legata all'Istituto mobiliare italiano, che avrà il compito [redacted] seguire le vendite dei beni. [redacted] tratta in gran parte di caserme, alcune delle quali nel centro delle città. Nel caso della caserma "Aviatori" (negli anni Quaranta era usata come hangar per piccoli velivoli da ricognizione che partivano di piazza d'Armi) i funzionari ministeriali tenteranno [redacted] variazione d'uso (ora è a zona verde, mentre l'obiettivo è quello di destinarla [redacted] area residenziale), [redacted] conseguenti maggiori entrate derivanti [redacted] cessione [redacted] beni».

E conclude: «Nel pacchetto della caserma [redacted] compresa anche la sede della Croce Rossa e l'area verso via Fenoglio, che dal piano regolatore risulta [redacted] destinazione residenziale».

Intanto i funzionari del De[redacted] hanno concesso la [redacted]litarizzazione» [redacted] piazza d'Armi [redacted] hanno firmato [redacted] nulla [redacted] alla vendita dell'area. Ora tutto dipende dai tempi con i quali si metterà in movimento [redacted] macchina burocratica statale per le operazioni di vendita. [r. s.]

[redacted]

COMUNE
Concorso per l'assegnazione [redacted] alloggi

Il Comune [redacted] bandito [redacted] concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale. Possono parteciapre i residenti [redacted] coloro che lavorano nei Comuni dell'Usl 58 (Cuneo, Beinette, Castelletto Stura, Centallo, Margarita, Montanera, Morozzo, Tarantasca). Per informazioni rivolgersi agli uffici comunali di Cuneo, in via Roma 4, 0171/444451.

[redacted]
Le migliori foto sulla parte antica della [redacted]

Domani, alle 21, nel salone delle Colonne a Cuneo, in via Santa maria 1 è in programma la premiazione del [redacted] fotografico sulla parte antica della città: i palazzi, la gente, [redacted] piazze. L'iniziativa [redacted] organizzata dal Comitato per il futuro del centro [redacted]rico di Cuneo, in collaborazione [redacted] il Comune e gli studi fotografici [redacted] quartiere.

FER[redacted]
Biglietteria trasferita per lavori

Venerdì mattina gli operai delle Ferrovie dello Stato inizieranno i lavori di ristrutturazione della biglietteria della stazione ferro[redacted]ria [redacted] piazzale Libertà. Per tutto il periodo dei cantieri il servizio [redacted] vendita dei biglietti sarà trasferito al piano dei binari, lato parten[redacted] per Limone.

EDICOLE
Domani giornalai aperti soltanto fino [redacted]

Lo Snag (sindacato nazionale autonomo dei giornalai), aderente alla Confcommercio, comunica che domani le rivendite [redacted] giornali [redacted] aperte soltanto fino alle 13.

[redacted]A
Contributi [redacted] convitti alpini

La Giunta provinciale ha stanziato un contributo di ventinove milioni ai convitti alpini della «Granda». La casa di Serra di Pamparato ([redacted] capiti) riceverà sei milioni e mezzo; il convitto di Paesana (26) sette milioni; la [redacted] Stroppo (21) sei milioni e mezzo; il convitto [redacted] Pradleves (5) tre milioni; casa [redacted] Murazzano (24) sei [redacted]lioni.

[redacted]
Cinquanta milioni per la sistemazione delle scuole

Il Comune ha deciso uno stanziamento di cinquanta milioni per [redacted] ristrutturazione dell'edificio della scuola elementare di frazione Cavalliggi, dove saranno ospitati i ragazzi della materna [redacted] Valgrana.

CUNEO [redacted]

Piazza Boves

Consiglio urgente sul parcheggio

CUNEO. A otto giorni dalla [redacted]denza - già trascorsa - del ter[redacted] concesso dal Comune all'azienda costruttrice per finire i lavori, i cantieri di piazza [redacted]ves continuano a essere chiusi. «E' una vergogna - dice Alberto Sciandra, capogruppo della Lega Nord -. Ora non è più questione di concedere proroghe e [redacted] possibilità per finire l'opera. Si deve trovare una soluzione drastica».

La minoranza ha chiesto al presidente della Commissione urbanistica Giuseppe Mondini la convocazione urgente dell'assemblea municipale che si occupa del parcheggio, per chiarire quale dovrà essere la posizione dell'amministrazione civica nei confronti della ditta. «Non vogliamo che si perda neppure un giorno nella questione del parcheggio - spiega Mauro Mantelli, capogruppo pds -. Ora si deve presentare anche il [redacted] delle penali che l'impresa deve versare al Comune». Nei prossimi giorni il sindaco Menardi si incontrerà con l'Imprendit. [r. s.]

DRONERO [redacted]

Valli Maira [redacted] Grana

Il bilancio dei soccorsi in montagna

DRONERO. Tempo di bilanci per la sezione del [redacted] alpino di Dronero. Lo scorso [redacted] i volontari hanno effettuato 13 interventi, la maggior parte dei quali [redacted] portata [redacted] termine con l'appoggio dell'elisoccorso della Regione.

«Il gruppo [redacted] in grado [redacted] operare nelle valli Maira e Grana - spiega Carlo Garelli, responsabile della sezione di Dronero -. Nella zona [redacted] stati attivati 15 posti pubblici per le chiamate di soccorso. Per fare scattare l'allarme è sufficiente telefonare [redacted] 118. Il soccorso alpino della Valle Maira può contare anche sull'appoggio di volontari di Busca [redacted] Caraglio».

La sezione di Dronero conta attualmente [redacted] volontari [redacted] fa parte della 15ª delegazione delle Alpi Marittime che comprende le zone di Cuneo, Limone, Vinadio.

Annualmente il gruppo delle Valli Maira [redacted] Grana effettua, [redacted] zona, due esercitazioni su roccia [redacted] una [redacted] neve, [redacted] simulazioni di soccorso in caso di valanga. [c. g.]

[redacted]

Media «Bersezio»

Studenti premiati dall'Unesco

CUNEO. Ventitré giovani studenti [redacted] soci del Club Unesco di Cuneo [redacted] stati premiati a Parigi in occasione della giornata «Portes ouvertes à l'Unesco», convocata per riflettere sul problema dei diritti dell'uomo [redacted] sullo sviluppo fondato sul rispetto dei diritti umani [redacted] dell'ambiente.

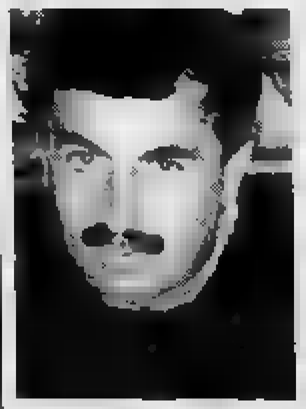
Gli «ambasciatori» dell'Une[redacted] Claudia Filipazzi, Marzio Allocco e Gisella Panarelli, tutti allievi della scuola media «Bersezio» [redacted] Cuneo, accompagnati [redacted] docente Enza Rossi Cusimano, hanno esposto, in varie lingue, alla platea di oltre cinquecento giovani provenienti da ogni parte del mondo, il lavoro svolto [redacted] diritti umani, in particolare in relazione alla [redacted] punto [redacted] una «Carta» o «Dichiarazione universale» dei diritti dell'uomo.

Come riconoscimento ufficiale dell'Unesco, agli studenti cuneesi è stata consegnata una pergamena firmata dal direttore generale Federico Mayor, per «l'impegno nella [redacted] ai diritti dell'uomo». [r. c.]

Agricoltori e amministratori di pianura favorevoli alla diga da 42 milioni di metri cubi

«A Stroppo serve il grande invaso»

Lo sbarramento (alto 132 metri) sarebbe costruito a metà Valle Maira. Sospesa la valutazione di impatto ambientale in attesa del Piano Acque regionale. Necessario un accordo per garantire i Comuni montani



[redacted] sinistra il presidente della Comunità montana Valle Maira Ermanno Bressy e il sindaco di Busca Teresio Delfino

MACRA. Il '93 potrebbe [redacted] l'anno decisivo per la realizzazione della diga Macra-Stroppo. Il piano delle acque, recentemente presentato dall'Amministrazione provinciale, prevede, infatti, nell'arco di 5-10 anni la costruzione [redacted] nuovi invasi, tra cui un bacino in Valle Maira. In proposito [redacted] già stata anche progettata la [redacted]azione di un consorzio per [redacted] distribuzione dell'acqua della diga Macra-Stroppo.

La Valle Maira torna quindi a interrogarsi sulla realizzazione del mega invaso. «E' inutile fare dei progetti - dice Ermanno Bressy, presidente della Comunità montana Valle Maira -, [redacted] prima non [redacted] arriva [redacted] stipulare dei patti sociali, nei quali [redacted] contenute le regole [redacted] gli impegni finanziari che devono legare [redacted] amministrazioni dei centri di montagna con gli utenti della pianura. Tutto [redacted] resto è fumo negli occhi. Si tratta i[redacted] gran parte [redacted] esercitazioni progettuali inutili e pesanti per le casse dell'erario».

Il progetto iniziale [redacted] diga Macra-Stroppo prevede la costruzione, nella media valle, di uno sbarramento alto 132 metri e in grado di contenere [redacted] milioni di metri cubi d'acqua.

Nel luglio scorso il ministero dell'Ambiente ha però sospeso [redacted] procedura di valutazione di impatto ambientale relativa alla [redacted] realizzazione della diga. La decisione era stata presa in attesa che [redacted] Regione definisca il piano delle acque.

«I rappresentanti della Giun[redacted] regionale ci hanno confermato la priorità della costruzione dell'invaso di [redacted] milioni [redacted] metri cubi in Valle Maira - dice l'onorevole Teresio Delfino, sindaco di [redacted] e presidente [redacted] comitato a sostegno della realizzazione della diga -. Noi abbiamo chiesto un incontro con gli amministratori provinciali, i parlamentari della "Granda" [redacted] il prefetto per rilanciare il progetto. Riteniamo invece insufficiente la realizzazione [redacted] un piccolo invaso di 20 milioni di metri cubi, come [redacted] stato recentemente proposto dall'Assessorato regionale all'Ambiente».

Anche i presidenti di 24 consorzi irrigui della pianura cu[redacted] hanno ribadito [redacted] lo[redacted] netta contrarietà alla riduzione dell'invaso di Macra Stroppo. «Il ridimensionamento della diga a 20 milioni di metri cubi - si legge in un documento - andrebbe a compromettere quasi totalmente la capacità irrigua dell'opera e l'acqua per le pianure verrebbe a mancare nel periodo [redacted] maggiore necessità».

Angelo Rosso, [redacted] al Comune di Busca e presidente dell'assemblea dei consorzi irrigui, spiega: «Credo che ripartire [redacted] un nuovo progetto, dopo aver speso notevoli ri[redacted] finanziarie, impegno politico amministrativo e sindacale, sarebbe indubbiamente un atto incomprensibile. L'agricoltura cuneese [redacted] può più attendere».

[redacted] Giordano

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted] GIORNALE

La protesta [redacted] volontari Anffas

Da circa due [redacted] prestiamo servizio volontario alla [redacted] Famiglia Anffas «Arcobaleno» di Borgo San Giuseppe, che ospita dieci ragazzi gravemente handicappati. Abbiamo [redacted] quanta gioia dimostrino per la nostra presenza [redacted] quanto emotivamente ci coinvolga il loro affetto. Per il legame che si è instaurato, [redacted] sentiamo in dovere di denunciare [redacted] situazione che non [redacted] più tollerabile [redacted] che [redacted] a loro discapito.

Pur avendo sempre risposto alle richieste presentateci (tur[redacted] [redacted] notte per sopperire [redacted] mancanza di personale, partecipazione alle iniziative al [redacted] fuori della comunità, contributo nei lavori di pulizia), ci sentiamo ora presi in giro perché abbiamo atteso inutilmente le riunioni promesseci e perché siamo venuti [redacted] conoscenza che un'ex operatrice dell'Anffas è stata ingiustamente allontanata come volontaria. Abbiamo, inoltre, saputo che la gestione della struttura passerà dall'Anffas alla cooperativa «La luna», pur rimanendo operante lo stesso staff dirigenziale e che in questo passaggio cinque operatori non verranno riassunti.

Tutto questo [redacted] ripercussioni estremamente negative sui ragazzi.

Come forma di protesta abbiamo deciso di sospendere il servizio di volontariato a gennaio, decisi a tornare a febbraio per l'affetto che ci lega ai ragazzi. Siamo consapevoli che la nostra decisione provocherà loro disagio, ma crediamo che [redacted] simile condizione della struttu[redacted] crei ora e in seguito danni ben più gravi.

Seguono 24 firme, Cuneo

Troppi [redacted] vicino all'ospedale

Abito vicino all'ospedale e l'ultima sera del 1992 l'ho trascorsa a casa. Alle 22 ero [redacted]ià [redacted] letto, ma non ho potuto dormire per i numerosi petardi che sono stati fatti scoppiare. Agli estimatori dei botti consiglio, per il prossi[redacted] anno, di divertirsi lontano dall'ospedale, dove ci [redacted] persone che stanno soffrendo.

Giuseppe [redacted]e, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

[redacted] UTILI

[redacted]

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313 **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42 01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.221
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 915.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796 117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 56.102
Savigliano: 719 111
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 0336-233.506/9
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260,013
Usl di Bra 420 273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.600
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** [redacted] è [redacted], con orario 8-12,30 [redacted] 15,30-19,30 (a serrande aperte) [redacted] (a serrande abbassate) la fa[redacted] Angelo, co[redacted] Nizza 46/d, [redacted]. 69.24 15. Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolgono anche [redacted] reperibilità notturna, [redacted] chiamata, dietro present. di [redacted] urgenti. [redacted]: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 18, tel. 44.04.58
Bra: *Bianchi*, [redacted] Vittorio Emanuele 149, tel. 412.208
Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, tel. 60.544
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 11, tel. 42.482.
[redacted] *Rabo*, [redacted] Italia 105, tel. 42.257
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del [redacted]polo 60, tel. 712.389.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695.222; **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421 16; [redacted] **autostrada To-Sv:** (0172) 495.800

[redacted]

[redacted]

NATI. Andrea Bertone (Saluzzo); Paolo Lovera (Savigliano); Sonia Bertinetto (Savigliano); Paolo Giusiano (Savigliano).
MORTI. Michele Bertolino, 72 anni (residente a Barge), pensionato; Giacomo Vottero, 70 anni (residente a Barge), pensionato; Teresa Manavella, 82 anni (residente a Barge), pensionato; Giuseppe Francia, 79 anni (residente a [redacted]rge), pensionato; Giacomo Salvai, [redacted] anni (residente [redacted] Barge), pensionato; Giacomo Bruno, [redacted] anni (residente a Barge), pensionato; Francesco Seimandi, 82 anni (residente [redacted] Barge), pensionato; Caterina Giordano, 56 anni (residen[redacted] a Barge), pensionata; Lucia Galfiano, 81 anni (Barge), pensionata.

[redacted]

NATI. Lucia Lorenzati (Savigliano); Giacomo Genre (Saluzzo); Luca Centorana (Savigliano).
[redacted] Margherita Borgia, [redacted] anni (Paesana), pensionata.

SANFRONT

NATI. [redacted] Ferrato (Cuneo).
MORTI. Mario Ferrato, [redacted] anni (Sanfront), pensionato.

RIFREDDO

NATI. Veronica Fiasia (Genova).
[redacted] Agnese Rossio, 80 anni (residente [redacted] Revello), pensionata.

DRONERO

MORTI. Daniele Carlo, 72 anni (residente [redacted] Dronero), pensionato; Viano Giuseppe, 73 anni (Dronero), pensionato.

[redacted]

[redacted] Garnero [redacted] (Cuneo).
MORTI. Garnero Carlo, 74 anni (residente [redacted] Busca), pensionato; Mandrile Giacinta, 81 anni (residen[redacted] a Busca), pensionata; Formiglia Giovanni, 79 anni (residente a Venasca), pensionato.
[redacted]. Pialtavino Flavio, 30 anni (residente [redacted] Chiusa Pesio), pubblicista, con Chiapello Annamaria, [redacted] anni (residente [redacted] Dronero), casalinga.

[redacted]

[redacted] Testa Kevin (Cuneo).
MORTI. [redacted] Gallo, [redacted] (re[redacted]e a Cuneo), pensionato; Livio Ballatore, 46 anni, (residente a Saluzzo), operaio; Giovanna Cavallo, 82 anni (residente a Centallo) pensionata.
[redacted] Dario, [redacted] anni (residente a Centallo) agricoltore, con Mandrile Paola, 29 anni (residente a Cuneo), operaia; Giordana Mauro, 38 anni (Centallo) autista, con Cinque Rosalia, 37 anni (residente a Mondovì), revi[redacted].

[redacted]

[redacted]
Festa [redacted] il Siulp

Domani alle 16 nella sala contrattazioni di Cuneo, in via Roma, è in programma la «Befana Siulp», organizzata dal sinda[redacted] unitario dei lavoratori [redacted] polizia. Parteciperà il segretario regionale [redacted] sodalizio [redacted]urizio Blini.

[redacted]
La televisione in Valle [redacted]

Sabato, alle 15, si riunirà il [redacted] siglio della Comunità montana. All'ordine del giorno l'affidamento dei lavori per l'ottimizzazione del servizio di trasmissione dei programmi Rai in Valle Stura; l'esame dello schema di nuovo statuto della Comunità montana.

[redacted]
Mercato umanitario

Ultimo giorno, domani, della mostra mercato di oggetti provenienti dal commercio equosolidale, in programma in piaz[redacted] Vermenagna. L'orario dell'iniziativa è dalle [redacted] alle 12,30 [redacted] dalle 15 alle 20.

A Savigliano schieramenti opposti sull'ipotesi di consentire [redacted] parcheggio

Divisi su piazza del Popolo

In metà dell'ampia area centrale rialzata il Comune ha permesso la sosta delle auto solo nel periodo invernale. La minoranza: «Deve rimanere un punto per incontrarsi»

[redacted] Adibire piazza del Popolo a parcheggio oppure continuare a vi[redacted] la sosta al[redacted] auto? [redacted] discussioni sull'argomento sono uno dei principali argomenti di discussione f[redacted] i saviglianesi e l'eco delle polemiche giunge anche in consiglio comunale.

Piazza del Popolo, un tradizionale luogo di passeggio per i savig[redacted]

Durante i mesi invernali, la parte rialzata della centrale piazza del Popolo, la più importante delle aree aperte urbane, insieme a piazza Santarosa, ed anche la più ampia in termini di superficie, viene adibita [redacted] parcheggio per metà della sua estensione, sul lato in ombra. Sulla [redacted] parte, quella al sole, viene invece mantenuto [redacted] divieto di parcheggio e molti saviglianesi, soprattutto persone anziane, si danno raduno per il passeggio, [redacted] rito che dura ormai [redacted] decenni.

Con la trasformazione di piazza Santarosa in isola pedonale [redacted] con l'estensione del divieto di [redacted] tutta la sua area (rimane solo un parcheggio per handicappati), [redacted] venuti meno più di cento posti-auto: i disagi hanno spinto molti [redacted] chiedere al Comune di trasformare la soluzione provvisoria del parcheggio invernale in piazza del Popolo in scelta definitiva. In tal senso, per esempio, si [redacted] espresso, in una riunione di Consiglio comunale aperto sul problema dei parcheggi il presidente dell'associazione commercianti Domenico Frandino.

Ma la «corrente» di coloro che sono contrari alla trasformazione di piazza «Nuova» in parcheggio anche durante i me[redacted] estivi [redacted] molto [redacted]: l'area [redacted] considerata infatti fondamentale anche per la vita sociale di Savigliano, in quanto costituisce punto d'incontro [redacted] di passeggio.

C'è chi esprime notevoli perplessità, addirittura, per la [redacted] luzione invernale e che vorrebbe la piazza sempre riservata [redacted] pedoni. In un'interrogazione presentata in Consiglio comunale, il rappresentante della lista civica «Nuovacittà» Giulio Ambroggio ha fatto presenti più volte le critiche del suo gruppo nei confronti sia del parcheggio che della regolamentazione adottata [redacted] Comu[redacted] nel delimitare la zona a posteggio da quella vietata, con una catenella sorretta da pilastri in ferro piuttosto esili e che il più delle volte sono [redacted] terra.

Ambroggio ha fatto presente che si creano situazioni di pericolo per i pedoni: «Una signora ha inciampato nella catena, [redacted] caduta - ha detto il consigliere - e si è fatta male: a parte il fatto che [redacted] siamo d'accordo sul parcheggio, si potrebbero almeno adottare sistemi di delimitazione più sicuri».

Ha risposto l'assessore Aldo Lovera. «La catenella sorretta [redacted] pilastrini in ferro mobili - ha spiegato - è [redacted] scelta in quanto si tratta della soluzione più pratica [redacted] dello spostamento della struttura al martedì e venerdì, quando la piazza ospita il mercato. Per i pedoni è [redacted] ricavato [redacted] varco vicino al [redacted] per [redacted] si tratta solo di allungare leggermente il [redacted] di pochi metri [redacted] si può attraversare ugualmente la piazza senza al[redacted]n pericolo. Credo comunque che se gli automobilisti fossero più diligenti nel posteggiare le auto [redacted] non si spingessero contro le catene fino a buttarle a terra, [redacted] ci sarebbero assolutamente problemi. Per [redacted] resto, confermiamo che [redacted] tratta di una soluzione temporanea e [redacted] definitiva, come [redacted] sempre [redacted]egli scorsi [redacted].

Intanto, dopo [redacted] lo stesso Consiglio ha definitivamente respinto [redacted] progetto di costruzione [redacted] grande parcheggio sotterraneo in piazza Cavour, è allo studio il nuovo piano della viabilità e delle aree di sosta, che dovrà risolvere [redacted] pochi problemi, specialmente nel [redacted] storico, dove la situazione [redacted] dei parcheggi [redacted] diventando sempre più critica [redacted] dove è difficile pensare a soluzioni, [redacted] riservando determinate aree ai residenti.

Piero Bertoglio

La linea Cuneo-Savona resta separata in due tratti

Montezemolo protesta «Rivogliamo i pullman»

MONTEZEMOLO. A distanza di mesi [redacted] ancora [redacted] risolto il problema dell'autolinea Cuneo-Savona. Il collegamento, prima interregionale e garantito dall'Ati, era stato poi [redacted]zato in due tronconi con capolinea [redacted] Montezemolo (Piemonte) [redacted] Roccavignale (Liguria). Que[redacted] soluzione ha lasciato senza collegamenti un [redacted] di quattro chilometri.

[redacted] sinistra il sindaco di Montezemolo Secondo [redacted] [redacted] quello cebano Gianni Taramasso solidali nella protesta contro l'Ati

I sindaci dei paesi [redacted] confine e dell'entroterra ligure si sono mobilitati per sollecitare l'interessamento di Provincia e Regione, chiedendo il ripristino d[redacted] collegamento interregionale [redacted] almeno una soluzione al[redacted] soddisfacente.

Nel [redacted] degli incontri l'Ati ha escluso categoricamente il ritorno al tratto unico, dichiarando di [redacted] disporre del personale necessario. L'azienda ha invitato invece l'Acts [redacted] prolungare [redacted] proprie autocorse fino [redacted] confine regionale, ma sarebbe [redacted] ai Comuni interessati coprire le spese per questo tratto [redacted] supplementare.

L'altra proposta, quella di trasbordo (da [redacted] pullman all'altro) degli utenti a Montezemolo ha visto l'unanime opposizione dei Comuni, soprattutto quelli liguri.

Roccavignale ha lanciato [redacted] sottoscrizione di protesta, raccogliendo oltre duecento firme, denunciando che i disagi e le preoccupazioni si ripercuotono anche sul fondovalle. Per il [redacted] «spezzato» della Cuneo-Savona i sindaci di Montezemolo e Priero hanno denunciato l'Ati alla Procura della Repubblica, accusandola [redacted] «interruzione di pubblico servizio». Il primo cittadino di Montezemolo, Secondo Robaldo, commenta: «Dobbiamo purtroppo prendere atto che anche la Procura [redacted] ci ha dato alcuna risposta. Molto puntuale è stato invece il prefetto, che ha auspicato un incontro con tutti gli amministratori della zona. E' comunque una vergogna che, fra tanti sprechi, non ci si preoccupi di dare una soluzione ai problemi [redacted] aree considerate sempre marginali. Tutta la [redacted]na ne ha bisogno: rivogliamo i pullman».

Alla protesta [redacted] aggiunge il sindaco di Ceva, Giovanni Ta[redacted] «Siamo solidali [redacted] i colleghi liguri, che si sono visti decurtare un servizio senza neppure [redacted] informati dai loro enti superiori, [redacted] pensiamo anche ai risvolti concreti che la decisione Ati avrà per noi. Oggi i venti ragazzi che frequentano a Ceva le superiori sono trasportati a turno dalle famiglie, [redacted] si risolve [redacted] problema [redacted] prossimo anno andranno [redacted] scuola [redacted] Cairo o Sa[redacted]. Già ne abbiamo persi e ulteriori defezioni metteranno in forse alcune classi degli istituti cebanis.

L'utilizzo delle corse, verifi[redacted] [redacted]ai tecnici, è stato definito carente. «Sarà forse così in termini assoluti - dicono i sindaci - [redacted] per le nostre realtà ogni collegamento è fondamentale». Si sta studiando un percorso senza trasbordi, integrando personale Ati [redacted] Acts. «Quando sarà finita la superstrada - concludono gli amministratori - per il tratto Millesimo-Montezemolo occorrerà meno tempo, [redacted] potre[redacted] ridiscutere il caso».

[redacted]

Guido Crosetto (Marene) [redacted] Adolfo Ivaldi (Monforte) sono incaricati di porre fine alle polemiche locali

Lite fra dc, due commissari per Racconigi

Ieri l'intervento del nuovo Comitato dei garanti provinciali

[redacted] Spaccatura al momento della formazione della giunta dc-psi capeggiata [redacted] Bartolomeo Bonino; l'ex sindaco Adriano Tosello dimissionario dal consiglio comunale in polemica con il gruppo; venti iscritti [redacted] scudocrociato - fra cui il segretario cittadino Ubertino E[redacted]go - firmatari [redacted] un polemico documento indirizzato all'allora responsabile provinciale Giuseppe Giordana. E ieri, per porre fine alla lite in famiglia, [redacted] Comitato provinciale d[redacted] garanti democristiani ha commissariato la sezione di Racconigi.

«Dopo un'attenta analisi [redacted] documenti presentatici in merito [redacted] questioni [redacted] all'interno della dc di Racconigi, dopo [redacted] l'impossibilità di una soluzione pacifica e immediata - ha comunicato Giovenale Gerbaudo a nome dei sette garanti - si è giunti alla conclusione che per cercare di risolvere i problemi sia neces[redacted] intervento esterno. Pertanto il Comitato ha attribuito [redacted] Guido Crosetto (sindaco di Marene) e Adolfo Ivaldi (Monforte) l'incarico di commissari «ad acta», sospendendo momentaneamente le cariche di segretario di sezione e [redacted] direttivo».

Conclude Gerbaudo: «Questa soluzione, sia pur drastica, è parsa l'unica attualmente possibile per evitare ulteriori scontri. Invitiamo amministratori e dirigenti della dc ad astenersi da polemiche politiche e personali sui mezzi di informazione locali».

Sul piano provinciale, i garanti hanno [redacted] la campa[redacted] di raccolta delle adesioni al Manifesto politico del partito in preparazione al congresso cuneese fissato per il 21 marzo. Fra sabato 23, domenica [redacted] e sabato 30 gennaio si terranno assemblee [redacted] sensibilizzazione» a Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Mondovì, Ceva, Dronero e Borgo [redacted] Dalmazzo; domenica [redacted] febbraio i pre-congressi zonali.

Spiega Adolfo Ivaldi, il segretario [redacted] Monforte che ha intitolato la sezione a Gorbaciov: «Non [redacted] soltanto la dc delle poltrone e delle [redacted] Sull'esempio nazionale di Martinazzoli, può crescere anche in provincia la dc dei volontari, lon[redacted] da ogni mira [redacted] occupazione del potere».

[g. g.]

[redacted]

A Mondovì non c'è accordo sul bilancio

Il Consiglio comunale rimane spaccato sul bilancio. I tredici consiglieri dell'opposizione democristiana contestano il documento presentato dalla Giunta, resta critica la posizione del gruppo liberale e in particolare dell'ex assessore Enzo Pennuzzi, che durante l'ultima seduta si è schierato proprio [redacted] il gruppo scudocrociato. «Prima di chiedere ai cittadini di pagare più tasse voglio sapere come vengono impiegati questi soldi - dice Pennuzzi -. La mia posizione è critica, perché sono qui per rappresentare i monregalesi [redacted] cerco [redacted] fare il loro interessi».

La prossima seduta sul bilancio dovrebbe essere in programma per venerdì [redacted] gennaio, ma non è ancora stata fissata. Intanto dovrebbe slittare al 31 gennaio [redacted] termine per approvare il documento. In questo caso la maggioranza che governa Mondovì avrebbe un altro [redacted] per ricomporre eventuali spaccature ed evitare il commissariamento. «Nessuno ha decretato la caduta dell'attuale coalizione - conclude Pennuzzi -, ma è il momento di [redacted] rimpasto per dare più incisività a chi amministra la città, [redacted] in Consiglio è necessario aumentare la collaborazione fra gruppi. Sono momenti difficili, ci sono difficoltà finanziarie e gli investimenti devono, purtroppo, essere pochi, [redacted] importanti anche per il rilancio [redacted] Mondovì».

[l. f.]

Il dc Adolfo Ivaldi

[redacted]

Rissa fra 20 giovani

Calci e pugni all'uscita dal dancing

MANTA. I carabinieri sono intervenuti l'altra notte per sedare una rissa, scoppiata tra una ventina di giovani nella discoteca «Top Sound» di Manta e poi continuata sul piazzale esterno del locale da ballo, con calci [redacted] pugni tra i giovani avventori.

L'intervento [redacted] militari era stato richiesto dalla direzione [redacted] locale, preoccupata per il possibile degenerare della situazione, quasi subito dopo che il diverbio fra due gruppi di ragazzi si era trasformato in litigio violento. Ultimamente la discoteca, considerata [redacted] delle più «in» della provincia di Cu[redacted] è stata presa di mira da individui rissosi e provocatori, provenienti - pare - dalla cintura torinese [redacted] dai dintorni di Saluzzo: sono «guerrieri [redacted] notte» con il gusto di provocare tafferugli solitamente per futili motivi.

I carabinieri, che sono riusciti quasi subito a sedare la rissa, [redacted] hanno effettuato fermi, ma hanno preso nota delle generalità [redacted] alcuni dei partecipanti al pestaggio.

[m. b.]

LIMONE [redacted]

Su un'auto rubata

Al Tenda arrestati 2 marocchini

LIMONE. Tentavano di oltrepassare il valico del Tenda a bordo di una «Golf» rubata, ma i carabinieri li hanno bloccati e arrestati con l'accusa di ricettazione e falsità materiali.

Sono Bouchaïb Benquasim e Hassan Hanza, entrambi ventitreenni, originari di Casablanca [redacted] abitanti [redacted] Milano. I due [redacted] sono rinchiusi nel carcere del Cerialdo in attesa del processo. Il fatto risale all'altra notte. I carabinieri del valico durante il controllo hanno notato che i documenti dell'auto erano stati falsificati [redacted] che la [redacted] «Golf» era [redacted] rubata il giorno prima, [redacted] periferia di Milano. Dopo alcuni accertamenti, in [redacted] a Li[redacted], i due sono stati trasferiti [redacted] Cuneo. In poco più di una setti[redacted] polizia [redacted] frontiera [redacted] carabinieri hanno denunciato circa una quindicina di extracomuni[redacted] che cercavano di raggiunge[redacted] la Francia a bordo di auto rubate nel capoluogo lombardo. Non si esclude che nei prossimi giorni l'operazione, tuttora in [redacted] non abbia ulteriori sviluppi.

[r. a.]

[redacted]

DALLA [redacted]

FOSSANO

In ospedale uno sportello per l'esenzione ticket

A partire da giovedì 7 gennaio gli utenti dell'Usl 62 aventi diritto all'esenzione potranno ritirare le tessere [redacted] i bollini all'ospedale cittadino (dalle 8,30 alle 17 esclusi sabato e domenica). I responsabili dell'Usl invitano gli utenti a non affollare fin dai primi giorni lo sportello e ricordano che per ottenere il tesserino [redacted] necessario portare con sé: tessera di [redacted] (rilasciata [redacted] Comune); tessera sanitaria; codice fiscale e un documento di identità.

CARRU'

I biglietti vincenti della lotteria [redacted] dicembre

Sono stati estratti i cinque biglietti vincenti della lotteria del «Dicembre [redacted] organizzata dalla [redacted] loco e dall'Associazione commercianti. Ecco l'elenco: [redacted] (vince una «500»); 64913 viaggio in Tunisia); 43439 (ciclomotore); 97012 (Tv a colori); 74430 (impianto stereo).

TRINITA'

Trentenne travolto [redacted]

Stava guidando il trattore in [redacted] zona alla periferia del paese quando il mezzo si è ribaltato [redacted] lo ha schiacciato. Silvio Morchio, 34 anni, abitante [redacted] Fossano in via Marene 42 è stato soccorso dall'elicottero [redacted] «116» e trasportato al «Santa [redacted] di Cuneo. Ha riportato [redacted] cranico e la frattura della clavicola.

[redacted]

Nuovo direttivo del Gruppo di Iniziative culturali

I soci del Gruppo Cebano di Iniziative culturali hanno eletto il nuovo direttivo: [redacted] fanno parte Giancarlo Icardi, Andrea Mozzone, Franco Ripa, Paola Scola e Alessandro Turco.

ZABUM [redacted] presenta
IN COLLABORAZIONE [redacted]
PRESSO [redacted] ISTITUTO GRAFICO BERTELLO IN BORGO S. DALMAZZO [redacted]
INIZIO SPETTACOLI ORE 22.00
grand'officina NUVOLARI
18 dicembre 1992 - 16 gennaio 1993
18.12 INAUGURAZIONE HOUSE DEPT. / 20.12 CONCERTO AFRICA UNITED / 21.12 INSTALLAZIONE DEL LO STILISTA OSVALDO MONTALBANO / 22.12 CA [redacted] / [redacted] JAZZ [redacted] E DEEP RIVER [redacted] / 26.12 [redacted] MAU / 27.12 CONCERTO SKA [redacted] / 29.12 [redacted] PROVENZALE FRETHA [redacted] / 30.12 CONCERTO [redacted] KUNTZ E [redacted] / 03.01 [redacted] BLUES ANGT J FOREST [redacted] DIRTY HANDS [redacted] CONCERTO [redacted] DALFIN / [redacted] CON CERTO HIP [redacted] ENERGY MC [redacted] ZIZZOLA / 10.01 CA [redacted] DADONE FREAK ANTONI / [redacted] HOUSE DEPT.
VENERDÌ HOUSE DEPT. / [redacted] THE ROCKIN' [redacted] / SOUND [redacted] DJs & [redacted]

il CUBO
DISCOTECA
[redacted] SAN DALMAZZO [redacted]
QUESTA SERA
La Scuola Infermieri Professionali di Cuneo e La Cuboband presentano
DUE CUORI E... LA FESTA PIU' CHIRURGICA DELL'ANNO

LE CUPOLE
Buona Befana a tutti
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO
con i D.J. POLIX e MAGILLA JR
Al liscio una buona orchestra I [redacted] MEN

DISCOTECA MAKING MOVIES BRA
[redacted] FESTE
QUESTA SERA
Veglionissimo Befana party con ricche sorprese

CENTRO DIETE
Per dimagrire con giudizio e per conservarsi in benessere ed in efficienza:
Rivolgiti [redacted] fiducia al [redacted]ENTRO DIETE dove personale specializzato ed apparecchiature sofisticate rivitalizzano l'epidermide, eliminano gli inestetismi della cellulite, operano lipolisi, stimolazione muscolare, tonificazione dei [redacted] linfatici [redacted] sanguigni.
ALBA - VIA [redacted] - TEL. [redacted]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il corteo è in programma stasera a Cortemilia

Una grande fiaccolata per dire no al «re-sol»

CORTEMILIA. Circa 250 persone prenderanno parte stasera alla terza «Fiaccolata per la Valbormida», organizzata dall'«Associazione Rinascita», dal locale Gruppo Alpini e dall'Ente turismo e manifestazioni di Cortemilia.

Il corteo partirà da piazza Savona, nel rione di San Pantaleo, alle 20,30 e si dirigerà fino al greto del fiume Bormida, dove sarà bruciato un piccolo inceneritore di legno e cartone, simbolo dell'impianto re.sol. che l'Acna vorrebbe costruire a Cengio e che da parte piemontese si sta cercando di bloccare attraverso iniziative legali promosse da sindaci e Regione.

«La fiaccolata ha un valore simbolico e serve a ricordare che la minaccia del re.sol. non è ancora stata scongiurata - spiegano gli organizzatori - non si tratta di una manifestazione di massa, ma di un'iniziativa semplice ma la quale vogliamo ribadire la nostra opposizione alla costruzione di un impianto che danneggerà pesantemente l'economia agricola delle Langhe».

Alla fiaccolata prenderanno parte esponenti dei vari gruppi dell'«Associazione Rinascita». Sono annunciate delegazioni anche da alcuni centri del tratto alessandrino della valle, come Bubbio e Monastero Bormida. Saranno inoltre presenti esponenti dei vari comitati spontanei nati nelle Langhe e nell'Albese nei mesi scorsi. Sicura è ad esempio la presenza del Comitato Alta Langa contro l'Acna e il re.sol., che raggruppa attivisti di Lequio Berria, Serravalle Langhe e Bossolasco.

L'inceneritore che l'Acna vuole a Cengio danneggerebbe l'agricoltura

«Parteciperemo alla fiaccolata con alcuni nostri esponenti - spiega Antonio Lombardo, uno dei rappresentanti del Comitato Alta Langa - la nostra posizione sul problema è chiara; siamo fermamente contrari alla realizzazione dell'inceneritore e intendiamo continuare a lottare per opporci a questo impianto».

«Iniziative del genere sono senz'altro positive, poiché servono a tenere viva l'attenzione della gente sul problema della Valle Bormida» aggiunge Claudio Rosso, del Comitato albese l'Acna e il re.sol. Al termine della fiaccolata il gruppo Alpini di Cortemilia offrirà vin brulè a tutti i partecipanti.

Il problema della costruzione dell'impianto re.sol. tornerà di stretta attualità nelle prossime settimane, con l'importante sentenza del Consiglio di Stato, relativa al ricorso presentato dall'Acna e dalla Regione Liguria contro il verdetto del Tar ligure, che attualmente blocca i lavori di costruzione dell'impianto di Cengio.

Corrado Olocco

I produttori dell'Albese non riescono a difendersi dalla concorrenza turca

Crolla il prezzo delle nocciole

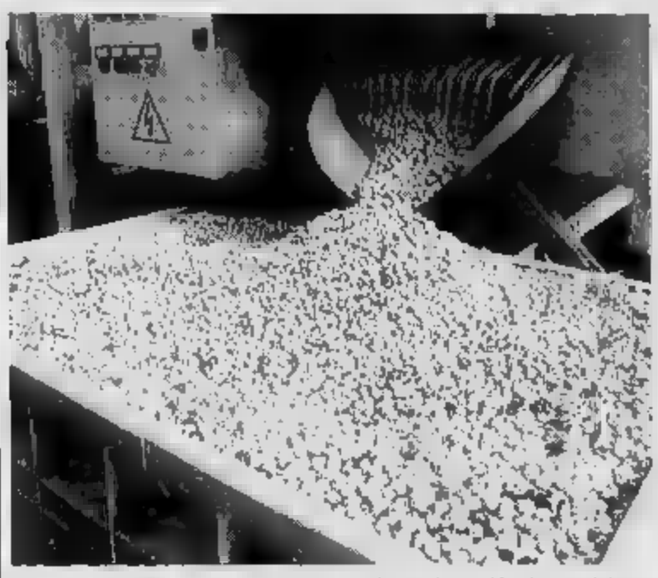
In autunno un quintale di «tonda gentile» costava 270 mila lire: ora è a 200 mila
Intanto è bloccata dalla Comunità europea la indicazione geografica protetta

ALBA. Preoccupazione nell'Albese per la nocciole, il prodotto che, dopo i vini, ha il maggior peso sull'economia agricola delle Langhe: i prezzi sono scesi, buona parte del prodotto è invenduto, la Commissione agricoltura della Cee ha bloccato l'indicazione geografica protetta (Igp) per la nocciola «Piemonte».

L'Igp, sorta di denominazione di origine controllata, dovrebbe tutelare la produzione piemontese dalla concorrenza delle nocciole di altre regioni, soprattutto turche, a cui si attribuisce la principale della crisi. La Coldiretti, tramite i suoi parlamentari, ha ora proposto al governo di istituire una tassa doganale del 12% sulle nocciole in arrivo dalla Turchia.

Secondo l'Associazione degli agricoltori, le «turche» di qualità più scadente e prodotte a costi ben inferiori, servirebbero a "tagliare" la produzione della nocciola «Piemonte», varietà tonda gentile delle Langhe, riconosciuta come molto pregiata.

Terenzio Ravotto, direttore della Coldiretti di Alba, commenta: «I prezzi delle nocciole che erano partiti in autunno a 260-270 mila lire al quintale, sono scesi a 200 a 230 mila lire e cioè al di sotto dei costi di produzione. Per coprire le spese, senza tener conto del guadagno che pur ci dovrebbe essere, le quotazioni non dovrebbero andare sotto la soglia delle 240-250 mila lire. Diversamente si lavora in perdita. La crisi della nocciola è un altro duro colpo all'agricoltura langarola, dopo che altri prodotti come le uve e la frutta hanno subito quest'anno notevoli diminuzioni di prezzi. La produzione di nocciole nel '92 è stata inferiore del 20% in meno e si calcola che il 40-50% sia ancora da vendere».



La produzione della nocciola «Piemonte» nell'Albese è di circa 70 mila quintali l'anno

Delusione per il mancato riconoscimento dell'«Indicazione geografica protetta» che sembrava ormai cosa fatta. Il lungo iter nazionale era concluso mancava solo il decreto del Presidente della Repubblica e si aspettava l'approvazione della Cee. Invece tutto è slittato.

Giacinto Chiri della Camera di commercio di Cuneo che segue il problema, dice: «La Commissione Cee ha inviato al ministero dell'Agricoltura italiano una in cui si chiede di sopprassedere per il momento alla indicazione geografica protetta».

La Comunità europea intende armonizzare, con un regolamento, le norme riguardanti le nocciole e altra frutta dei Paesi membri. La Cee ha indicato il termine aprile '93, ma non si sa di preciso quanto tempo occorrerà.

Prosegue Giacinto Chiri: «Come Camera lo, contiamo di andare presto a Bruxelles per verificare la situazione e i tempi che occorreranno. Si tratta inoltre di vedere quale sarà il tipo di protezione più adatto alle nostre nocciole: se proseguire con l'Igp e adottare l'altra forma pure prevista dalla Cee, la Dop (denominazione di origine protetta)».

«I tempi si allungano e a farne le spese sono i nostri produttori che si trovano a fronteggiare una grande crisi» interviene Ravotto.

Fin dal 1985 era stata chiesta la Doc, sull'esempio dei vini: la domanda fu poi tramutata in Igp secondo le indicazioni Cee, ma ora ci sono nuovi scogli.

La produzione della nocciola «Piemonte», varietà tonda gentile delle Langhe, è di circa 130 mila quintali all'anno in tutta la regione, di cui almeno 70 mila quintali nell'Albese. Nel settembre scorso nel capoluogo delle Langhe è anche svolto un convegno di studio internazionale.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

BORGOMALE

I funerali dell'agricoltore morto nel pozzo

Stamani, alle 10, nella chiesa parrocchiale si svolgono i funerali di Italo Morello, 59 anni, via Macaloni 1. L'uomo è annegato nel pozzo vicino alla cascina. Era sposato e ha un figlio.

BRA

Impianti di depurazione stanziati 17 milioni

La Giunta comunale ha stanziato 17 milioni per la manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione di regione Bossa e di Bandito.

ALBA

Oltre mezzo miliardo per la scuola elementare

Oltre 700 milioni sono stati spesi da Alba per lavori alla scuola elementare del I circolo. Comprendono la nuova mensa per duecento alunni, tinteggiatura, adeguamento impianto elettrico, acquisto arredi, installazione di un montacarrozzelle per disabili.

BRA

Ristrutturati gli spogliatoi della palestra

E' costato 137 milioni ristrutturare gli spogliatoi della palestra delle elementari, adeguandoli alle norme di sicurezza.

GALLO

Miss e mister «Antica locanda»

Durante il cenone di Capodanno dell'«Antica locanda del centro» Ermanno Mossio e Liliana Previotto sono stati eletti rispettivamente miss e mister '93 del locale.

CE

Terza medaglia d'oro e donatore di sangue

Teresio Danusso, alla Fidas all'attivo cento donazioni, ha ricevuto la terza medaglia d'oro. Il riconoscimento gli è stato consegnato di la festa annuale dei donatori di . Tra i premiati anche Franco Ruella (50 donazioni), Elsa Risso e Arturo Scaffone (40).

ALBA

In costruzione mini-alloggi per anziani

Si è iniziata la costruzione di 27 mini-alloggi per anziani in via Mameli. Sorgono su un'area di metri quadrati, in parte coperti da un edificio di proprietà del Comune che verrà completamente ristrutturato.

L'iniziativa a favore dei non vedenti arriva dalla Croce Rossa

Tradotta in alfabeto braille una guida turistica di Alba

ALBA. La Croce Rossa di Alba ha tradotto la guida della città, pubblicata recentemente dalla Famija Albeisa, in alfabeto «Braille», per non vedenti. E' stata realizzata in quindici copie di cui verranno dotati il Comune, la Biblioteca civica, la Famija Albeisa, l'Ente turismo, l'Apt, la Croce Rossa e le due associazioni per non vedenti che operano in città: saranno messe a disposizione dei turisti che non possono far uso delle normali guide.

Piergiorgio Verri, presidente della Cri albese, dice: «Per quanto ci risulta, Alba è una delle prime città ad aver preso questa iniziativa, dopo Venezia».

Si tratta di libri voluminosi, tipo vocabolario, con puntini in rilievo che i ciechi potranno «leggere» passandovi sopra la mano. A finanziare l'iniziativa è stata la locale sezione femminile della Cri, presieduta da Lilla Marengo che ha devoluto a questo scopo il ricavato dalla serata di gala svoltasi a giugno.

L'associazione ha pure organizzato una vendita di pini a Natale che ha fruttato cinque milioni. Verranno destinati a bambini della ex-Jugoslavia. Volontari hanno già portato, nei giorni scorsi, un camion di medicinali e generi alimentari.

La Cri vorrebbe inoltre adottare un bambino croato, malato, per curarlo all'ospedale di Alba, ma per il visto la domanda non è stata accolta. Intanto, sono sempre aperte alla Croce rossa di via Ospedale, le iscrizioni al telesoccorso, il servizio gestito da volontari che garantisce l'assistenza agli anziani 24 ore su 24.

[g. f.]

INCIDENTE

Feriti quattro giovani

Quattro giovani sono rimasti feriti in uno scontro tra due auto lungo la circonvallazione di Alba, in corso Nino Bixio. Si tratta di Maurizio Mattis, 21 anni di Morra, frazione Rivalta 6, Marisa Sottero, 27 anni di Guarene, località Sotteri 6, Giovanni Montanaro, 20 anni e Alfredo Airale, 18 entrambi di Alba, abitanti, rispettivamente in via Pierino Belli 23 e in via Vivaro. Il Mattis ha riportato la frattura del bacino e toracico: guarirà in 35 giorni; la Sottero ferite a braccia e gambe: la prognosi è di un mese; il Montanaro e l'Airale contusioni guaribili in venti e dieci giorni. I tre ragazzi viaggiavano su una «Golf» condotta dal Mattis che nel percorrere corso Nino Bixio in direzione piazza Monsignor Grassi si è scontrata con la «Renault 5» guidata dalla Sottero. L'incidente, probabilmente provocato dal fondo stradale viscido, è accaduto l'altra sera alle 2,30.

[g. f.]

Telegramma di protesta di Italia Nostra alla Soprintendenza regionale

Abbattuta chiesa di La Morra

San Giacomo (frazione Rivalta) risaliva al '700

LA MORRA. E' stata abbattuta nei giorni scorsi l'ex chiesa parrocchiale di San Giacomo, in frazione Rivalta. L'edificio, di proprietà privata, risaliva al 1700, ma all'interno custodiva i resti di un'absido semicircolare romanica del 1200, che secondo alcuni studiosi sarebbe stata anche ornata da affreschi probabilmente persi durante i successivi lavori. Il lato della cascina rivolto verso la strada si notano ancora le tracce delle tre navate della chiesa: tutto il resto è stato sgomberato, ad eccezione di alcune tegole coperte da un telo vicino alla casa.

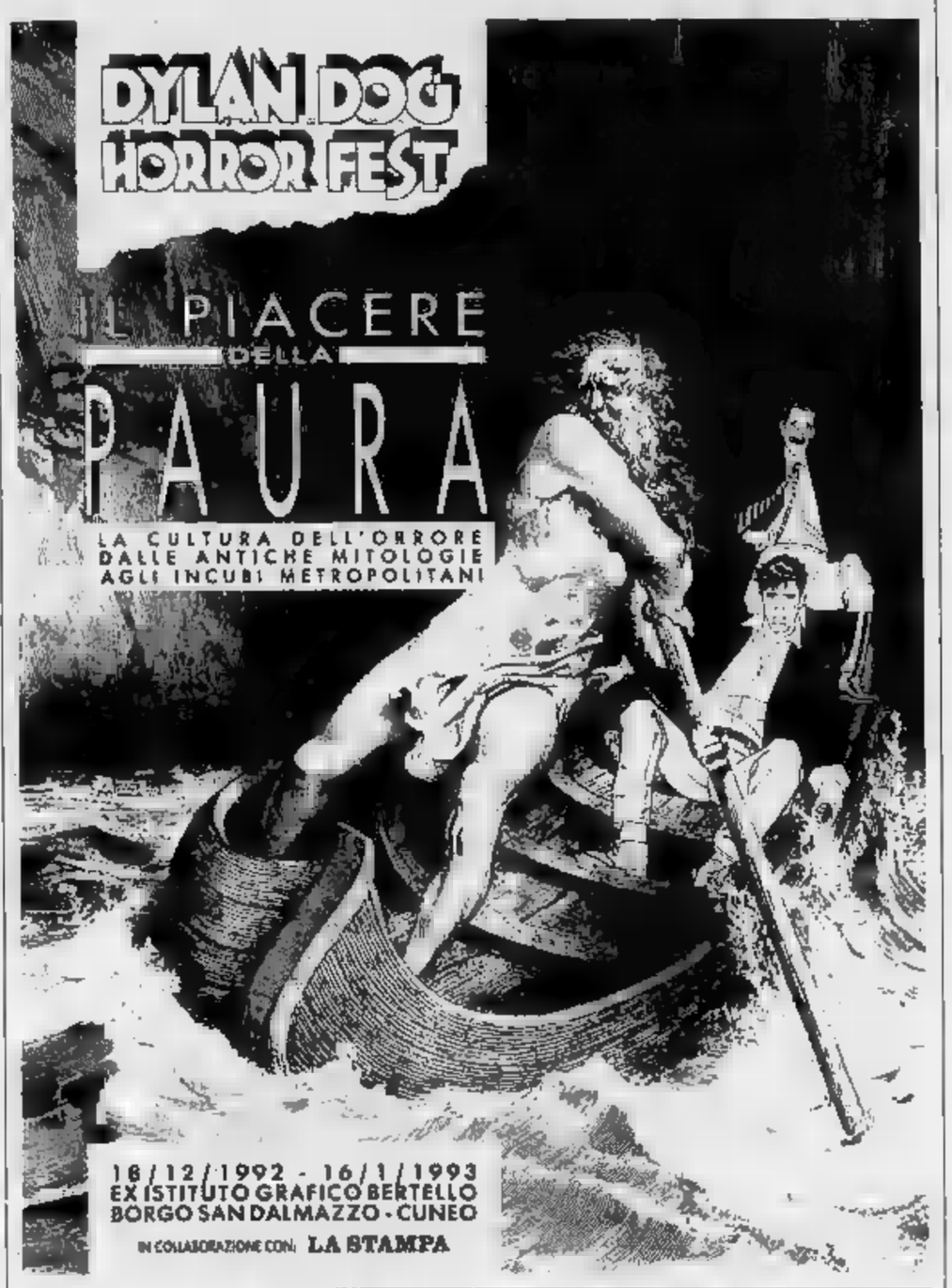
La segnalazione dell'abbattimento è giunta alla sezione albese di Italia Nostra, che ieri ha inviato un telegramma alla Soprintendenza Regionale per informarla della vicenda e chiedere un intervento. «Ormai purtroppo non c'è più molto spazio per muoverci, poiché ci troviamo di fronte al fatto compiuto - spiega il vicepresidente albese di Italia Nostra Walter Acciglaro, esperto di storia ed architettura locale -. La settimana prossima, nel corso della riunione del direttivo, esamineremo la per valutare iniziative da avviare».

La chiesa era stata consacrata al culto fino agli Anni 60; poi era stata rimpiazzata dalla nuova chiesa parrocchiale costruita lungo la strada per La Morra, nel 1969 era stata ceduta a privati. Ultimamente era di proprietà dell'agricoltore Aldo Casavecchia e veniva utilizzata come magazzino per attrezzi.

Sulla vicenda il sindaco di La Morra Giovanni Bosco dice: «L'edificio era pericolante e in avanzato stato di degrado. Non so che cosa sia accaduto; faremo un sopralluogo». Più esplicito il commento dei proprietari, che dicono: «E' ora di chiudere la questione; la chiesa è di proprietà privata, abbiamo il diritto di farne l'uso che vogliamo. Italia Nostra dovrebbe occuparsi di cose più importanti».

Finché è stata la parrocchia di Rivalta, la chiesa di San Giacomo era coperta da vincolo. Attualmente non c'erano invece obblighi specifici, anche per Italia Nostra l'edificio era da considerare protetto ai sensi dell'articolo 4 della legge di tutela del 1939, che riguarda gli edifici vecchi più di 50 anni destinati ad attività civile, religiosa e pubblica. Secondo Italia Nostra se il vincolo non è stato allenato, la norma è da ritenersi ancora in vigore.

L'ex chiesa parrocchiale di Rivalta è già stata al centro di polemiche nel dicembre del 1975, quando, durante il restauro del tetto, fu smantellato il campanile. Alcuni parlarono di crollo accidentale, altri hanno detto che era stato abbattuto deliberatamente: la vicenda finì davanti al pretore di Alba. [c. o.]

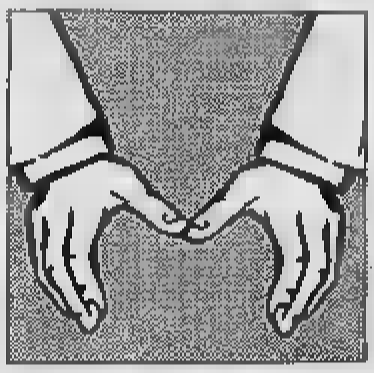


INVIDIA
DISCOTECA
DISCO-PIANO BAR
TEL. 0141 - 958.821
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA

Symbol
S.S. ASTI MARE
VIGLIANO
D'ASTI
TEL. 0141 952.132

DOMANI SERA
VEGLIONISSIMO
DELLA BEFANA

QUESTA SERA
VEGLIONE
DELLA BEFANA



Delitto di Capodanno, sono passati quattro giorni dal ritrovamento del corpo della donna

Sette ipotesi per chiarire il mistero

Ancora senza nome e volto l'assassino di Antonella

CASALE

ANTONELLA Guarnero, 30 anni, una bella ragazza. «Si vestiva sempre con eleganza, mai in modo appariscente», dice [redacted] lei un'amica. Ieri il medico legale ha cercato [redacted] dare [redacted] spiegazione alla [redacted] morte, ma i risultati dell'autopsia [redacted] conosceremo solo fra parecchi giorni. Antonella è stata strozzata [redacted] lasciata [redacted] nuda in [redacted] viottolo di campagna [redacted] queste colline del Monferrato. Perché è stata uccisa? E da chi? [redacted] questi interrogativi non [redacted] ancora risposte anche se [redacted] inquirenti [redacted] hanno abbassato la guardia e continuano a interrogare amici e co[redacted] della giovane impiegata [redacted] Castelletto Merli.

Oltre cinquanta persone [redacted] già state ascoltate, [redacted] (anche se il riserbo [redacted] totale) [redacted] pare che siano emerse grandi novità. E in quattro giorni l'assassino di Antonella [redacted] avuto [redacted] il tempo per eliminare tracce e prove e forse procurarsi un alibi per la notte del delitto. E' [redacted] comune che se non verrà preso nel giro [redacted] poche ore, si correrà il rischio di perderlo del tutto e per sempre. [redacted] l'omicidio di Antonella Guarnero finirà a ingrossare il [redacted]colo [redacted] delitti insoluti. Cerchiamo di fare delle ipotesi per tentare [redacted] capire che cosa [redacted] accaduto la notte di Capodanno.

UNA VENDETTA Il movente non è [redacted] sfondo sessuale, ma è [redacted] vendetta per debiti, droga o altro. In questo caso ci sarebbe [redacted] una messa in scena ben architettata. Antonella viene uccisa chissà dove [redacted] poi portata nel campo e spogliata di tutto.

SEQUESTRATA Antonella [redacted] caricata in auto a solo in un secondo tempo si rende conto delle cattive intenzioni del suo «amico». [redacted] questa ipotesi regge solo [redacted] dall'autopsia si scoprirà che è stata drogata [redacted] impasticcata perché non ci sono segni apparenti [redacted] violenza. [redacted] altre parole, [redacted] ha [redacted] di fuggire e non ha dovuto lottare con l'aggressore.

DUE TELEFONATE Al ristorante non avrebbe ricevuto una sola telefonata [redacted] si è sempre detto. E tornando al tavolo potrebbe aver confidato [redacted] un'amica: [redacted] sì, era un mio collega (quindi d'ufficio), voleva [redacted] appuntamento». Scoperto [redacted] il primo telefonista non c'entra [redacted] il delitto, chi [redacted] il secondo? [redacted] perché [redacted] ancora stato rintracciato?

[redacted] Strangolata per gelosia femminile. Corteggiata durante il veglione, o anche prima, la rivale l'aspetta sotto casa per [redacted] un chiarimento. [redacted] la strozza. Ma è possibile che una donna riesca ad avere tanta forza? E Antonella perché avrebbe dovuto accettare di [redacted]lire in auto [redacted] la rivale?

[redacted] Lui magari è sposato [redacted] fidanzato ed è riuscito a liberarsi solo dopo il veglione. Decide di fare una sorpresa ad Antonella e l'aspetta [redacted]. Lei sale in auto con lui, scoppia [redacted] lite [redacted] l'amante [redacted] strozza gettando poi il corpo lungo il viottolo dove si [redacted] appartati.

[redacted] **EROTICO** Strozzata per disgrazia dall'amico troppo passionale che stringe oltremisura le mani sulla gola della ragazza. E si spiegherebbe anche l'apparente assenza di lividi in altre parti [redacted] corpo. Perché non cor[redacted] al Pronto soccorso di Moncalvo [redacted] spiegare ai medici che cos'era accaduto?

SPASIMANTE Invitata con l'inganno in auto e uccisa perché respinto. Lui spoglia la ragazza per depistare le indagini e [redacted] b[redacted] sul viottolo. Ma potrebbe anche trattarsi [redacted] un [redacted] troppo possessivo [redacted] geloso: «Hai troppi amici, lascia perdere, mettiamoci assieme» e al rifiuto di Antonella l'aggredisce e la uccide.

LA FERITA Se veramente Antonella è riuscita a mordere il suo assassino prima di [redacted] uccisa, perché [redacted] si cerca [redacted] le [redacted] briccole [redacted] amici chi [redacted] che manca? E se davvero la ferita è pro[redacted], l'assassino non sarà andato dal medico [redacted] da un farmacista? [redacted] fine hanno [redacted] pelliccia e borsetta? Sono [redacted] bruciate, gettate in qualche bo[redacted] [redacted] accuratamente [redacted] nella casa dell'omicida? Per gli inquirenti la matassa non [redacted] facile da sciogliere. In questi casi ci vorrebbe un colpo di fortuna.

Fiorenzo Panero

[redacted]

Eseguita ieri l'autopsia

Il perito ha chiesto 40 giorni Interrogati anche i familiari

CASALE MONFERRATO. [redacted] ormai quattro giorni che i [redacted]binieri, ininterrottamente, interrogano amici, colleghi e conoscenti di Antonella Guarnero, la giovane donna di trent'anni strozzata la notte [redacted] Capodanno. Il suo cadavere, seminudo, è stato abbandonato a pochi chilometri da casa, nella frazione Terfengo di Castelletto Merli.

Ieri pomeriggio all'obitorio dell'ospedale Santo Spirito è [redacted] eseguita l'autopsia sul cadavere. [redacted] medico legale ha chiesto quaranta giorni di tempo per consegnare la perizia, ma non [redacted] escluso che già entro oggi informi il [redacted] procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, che coordina l'inchiesta, sui primi risultati.

[redacted] queste ore sono [redacted] raccolti parecchi elementi, attraverso i numerosi interrogatori. Il magistrato lascia intendere che è giunto il momento di fare il punto. Lo scopo è «costruire un profilo psicologico dell'assassino».

Quindi nelle prossime ore sa[redacted] vagliate e messe a confronto le informazioni acquisite attraverso gli interrogatori e i primi risultati dell'esame necroscopico.

Sul particolare [redacted] dente incrinato, su cui è stata costruita l'ipotesi che [redacted] vittima avrebbe morsicato il proprio aggressore, gli inquirenti [redacted] danno conferme. Pare comunque non si possa escludere che il dente [redacted] già spezzato prima dell'aggressione.

Nella stazione dei carabinieri di Ponzano [redacted] stati sentiti anche i familiari di Antonella. Ne [redacted] emersa la conferma che la ragazza [redacted] un tipo molto indipendente. Da anni abituata a stare a lungo fuori [redacted] (prima per gli studi compiuti al liceo linguistico di Asti, [redacted] per la prima occupazione ad Alessandria e dall'86 per quella ad Occimiano) non raccontava [redacted] molto in casa sul proprio giro di amicizie.

Anche sulla notte di San Silvestro era stata piuttosto evasiva, ma [redacted] in famiglia se [redacted] era stupito. (s. m.)

Tristezza in fabbrica

Fra i colleghi di Occimiano

OCCIMIANO. «Pronto, Cold Cars: questa frase Antonella Guarnero l'ha pronunciata migliaia [redacted] volte [redacted] anni che ha lavorato come centralinista nella nota azienda monferrina [redacted] camion frigoriferi. Da ieri mattina, quella [redacted] squillante è [redacted] quella di una collega. L'azienda non ha [redacted] ripreso l'attività dopo la pausa natalizia. La riapertura è fissata per giovedì, ma qualcuno è già rientrato in ufficio. Colleghi di Antonella, che han[redacted] saputo dell'omicidio [redacted] giornali.

Su quella [redacted] squillante, quel [redacted] personalissimo con cui la giovane centralinista, diplomata in lingue, rispondeva al telefono [redacted]evano scherzato più volte. E lei ne era divertita.

Era [redacted] tipo spiritoso. Accadeva che con i colleghi, suoi coetanei, [redacted] divertisse a fare qualche scherzetto, incrociando le linee telefoniche. Antonella sapeva il fatto suo e lavorava con molto impegno.

«Era proprio una brava [redacted]gazza, lo scriva pure - commenta [redacted] collega -. Estroversa, socievole, soprattutto molto bra[redacted]. Aveva sempre il sorriso sulle labbra nei confronti [redacted] chiun[redacted] [redacted] buona parola per tutti».

[redacted] notizia della tragedia ha sconvolto i colleghi: «Siamo [redacted]ti. Quello che è accaduto è terribile». Anche [redacted] gli amici - gli innumerevoli conoscenti che Antonella chiamava «amici» - c'è sg[redacted] e incredulità. Dopo il delitto c'è chi, [redacted] le righe, tende a ricordarla [redacted] una ragazza «eccessivamente allegra». «E' falso - com[redacted] alcuni coetanei -. Allegra lo era nel senso che [redacted]va vivere, ridere [redacted] scherzare. [redacted] fatto che si sia appartata con qualcuno dopo [redacted] suo ritorno [redacted] casa non è [redacted] elemento [redacted] cui basare [redacted] giudizio negativo della [redacted] moralità».

Antonella tra i suoi amici [redacted] qualcuno [redacted] cui parlare. Lo f[redacted] spesso; restava a lungo sotto casa, in auto, a chiacchierare. «Chiacchierare e basta», precisa chi la conosceva da molto tempo.

Antonella Guarnero, 30 anni, uccisa la notte di Capodanno a Castelletto. A sinistra, il luogo dov'è stato trovato il corpo senza vita della giovane donna. A destra, si annulla il concerto in programma per domani (FOTOSERVIZIO [illegible])

Si è scavato anche per sapere se [redacted] stata qualche relazione sentimentale, [redacted] interrotta bruscamente, che possa aver ingenerato risentimenti tali da trasformarsi in un gesto crudele. Ma gli amici, che frequentavano abitualmente Antonella, e con i quali si incontrava di sera dal venerdì alla domenica al bar Nazionale [redacted] Casale, tenderebbero ad escluderlo.

Un fidanzato c'era stato, [redacted] anni fa. Poi [redacted] rapporto [redacted] interrotto, ma senza alcuna conseguenza. Anzi, l'ex fidanzato si è costruito una propria vita fuori dal paese. Invece Antonella amava [redacted] indipendente. Anche ai genitori non raccontava della sua vita privata. Sulla notte [redacted] Silvestro [redacted] detto semplicemente che avrebbe partecipato a una gita insieme a un gruppo di colleghi.

E proprio ad alcuni colleghi della ragazza la madre, p[redacted]cupata dopo aver visto la Y10 di Antonella parcheggiata vicino a casa la mattina di Capodanno, [redacted] le 10, si era rivolta per [redacted] notizie. Ma la giovane [redacted] invece [redacted] con gli amici del bar Nazionale al ristorante «S-ciapa Pum» di Roncaglia.

[redacted]

Domani i funerali?

Si attende di ora in ora il nulla osta del giudice

CASTELLETTO MERLI. La chiesa parrocchiale [redacted] paese [redacted] riusciva a contenere la folla che per [redacted] sere, [redacted] sabato a ieri, ha preso parte al [redacted] recitato in memoria di Antonella Guarnero. C'erano anche tanti giovani di Casale e di altre [redacted] Monferrato, amici della giovane: quelli che l'avevano vista qualche giorno prima, quelli che l'avevano incon[redacted] a poche ore dal delitto, quelli che conoscevano [redacted] modo [redacted] fare estroverso e allegro.

In segno [redacted] lutto [redacted] anche sospeso il concerto che [redacted] Comune aveva organizzato per il pomeriggio dell'Epifania. E' infatti probabile che domani si celebrino invece i funerali [redacted] Antonella, sempre che il sostituto procuratore della Repubblica di Casale, Giorgio Reposo, conceda oggi il nulla osta per le [redacted].

I castellettesi [redacted] sono stretti [redacted] queste [redacted] attorno alla famiglia, duramente provata. Antonella Guarnero sarà sepolta nel cimitero del paese. (s. m.)

Il ministro Goria è già stato bersagliato dalle uova: in strada rimangono gli agricoltori e i cartelli di protesta

«E' da Natale che lo tempestiamo [redacted] telegrammi [redacted] avere risposte, vogliamo un incontro»

Quelle uova [redacted] segno sull'abito ministeriale

Parlano gli agricoltori dopo la clamorosa contestazione a Goria

[redacted]. Più che una manifestazione, «un blitz dettato da stati d'animo di cui chi rappresenta gli agricoltori non può [redacted] portavoce». [redacted] Carlo Gottero, presidente della Coldiretti della provincia di Torino, [redacted] anche del coordinamento regionale dell'associazione, definisce la protesta che sabato pomeriggio ha opposto un folto [redacted] ortofrutticoltori al ministro delle Finanze Giovanni Goria, bersagliato a colpi [redacted] uova, cachi e yogurt.

L'appuntamento «privato» si [redacted] trasformato in [redacted] clamorosa contestazione del rappresentante del governo, accusato di essere il principale responsabile [redacted] due provvedimenti - l'abrogazione della «franchigia» sul gasolio e l'obbligo di emissione dello scontrino fiscale - che secondo i produttori affos[redacted] l'agricoltura.

Gottero [redacted] presente [redacted] manifestazione di sabato [redacted] non [redacted] rinnega la paternità: «Abbiamo avuto pressanti sollecitazioni dai nostri iscritti che per la vendita [redacted] prodotti fanno capo prevalentemente ai mercati generali [redacted] Torino, [redacted] non abbiamo potuto ignorarle. Soprattutto perché le loro preoccupazioni e la loro rabbia sono pienamente giustificate. Gli ultimi decreti colpiscono a [redacted] un [redacted] economico già in gravissima crisi. Con l'aumento dell'Iva sul gasolio, [redacted] governo [redacted] riprende ciò che resta dei finanziamenti all'agricoltura, decurtati a 1500 miliardi. E con il marchingegno dei registratori di cassa, tremendamente complicato e inutile ai fini dell'equità fiscale, vengono penalizzati anche i consumatori».

Questo giudizio negativo [redacted] condiviso dai dirigenti cuneesi della Coldiretti, [redacted] però a [redacted] non c'erano: assenza «diploma[redacted] [redacted] dissociazione dall'iniziativa? [redacted] Federazione di Cuneo - conferma il direttore Adriano Cantamessa - non ha partecipato alla manifestazione di sabato, che del resto mi pare si sia svolta in modo tipicamen[redacted] spontaneo. E' comprensibile peraltro che ci fossero i nostri colleghi di Torino, i più vicini alla realtà del principale mercato ortofrutticolo della regione». [redacted] la «base» dei contestatori da chi era composta? [redacted] questo punto le testimonianze divergono: [redacted] i sostenitori [redacted] ministro l'unica provincia rappresentata era Torino, mentre Gottero sostiene che c'era anche gente del Piemonte Sud, «perché sul [redacted] capoluogo gravitano molti produttori [redacted] Cuneese, dell'Astigiano e dell'Alessandrino».

Quanto alle forme assunte dalla protesta, il presidente regionale della Coldiretti parla di «inevitabile anche se sgradevole alternativa all'impossibilità di stabilire un dialogo». Eppure il ministro sabato ci ha provato: «Invece di defilarsi come gli sarebbe stato facile, è andato incontro ai manifestanti per di[redacted] con loro - ricorda la presidente [redacted] "Marcora", Gio[redacted] Margario -. Ma non ha fatto in tempo ad aprir bocca che sono partite le prime uova».

«Lanciatori» [redacted]po precipitosi? «Il fatto è che la sua attenzione il ministro delle Finanze avrebbe dovuto concedercela prima - [redacted] Gottero -. E' da Natale che lo tempestiamo di telegrammi con richieste di incontro, senza [redacted] risposta. D'altronde cosa possiamo aspettarci da un uomo di governo che ignora anche le istanze del Parlamento? La commissione Finanze della Camera si era espressa per l'esonero degli agricoltori dagli adempimenti relativi ai registratori, ma lui ha fatto orecchie [redacted] mercanti».

[redacted]

Positivi i bilanci natalizi dei gestori delle sale cuneesi

Film, record d'incassi

Durante il periodo delle feste oltre 12 mila hanno visto al «Fiamma» il cartoon «La bella e la bestia». Molte presenze ad Alba e Limone

VOLA al cinema a Natale» era uno slogan pubblicita[redacted] di alcuni anni fa: pare proprio che quest'anno i cuneesi l'abbiano fatto loro, a sentire la maggior parte dei gestori delle sale cinematografiche della provincia che esultano dopo i primi bilanci.

Spiega Gustavo Sogno, titolare delle tre sale del capoluogo: «La parte del leone l'ha fatta "La bella [redacted] la bestia" al Fiamma. Un successo davvero [redacted]de se si pensa che il film, parti[redacted] il 10 dicembre, al 31 ha fatto registrare 12.500 presenze. "Sognando [redacted] California", al Corso ha avuto oltre [redacted] persone a sera; [redacted] spettatori [redacted] Natale e altrettanti a Santo Stefano per "Mamma ho riperso l'aereo" proposto all'Italia».

Molto soddisfatta anche Cinzia Cantamessa, dell'Eden di Alba: «Il film "La bella e la bestia" di Walt Disney mi ha dato la soddisfazione di vedere la gente uscire dalla sala, allegra e soddisfatta. [redacted] è cosa da po[redacted] di questi tempi».

Addirittura euforia al cinema Aurora di Savigliano dove [redacted] proprietario, Giuseppe La Rosa, ha proposto, nelle feste natalizie, «La città della gioia» [redacted] «La [redacted]a [redacted] bestia».

Da San Giacomo di Roburent anche [redacted] Magnano, gestore del «San Giacomo» è soddisfatto: «I film che [redacted] andati meglio? "La guardia del corpo", "La bella [redacted] la bestia" e "Al lupo, al lupo"». Successo [redacted] pubblico anche al cinema Lux di Limone. Dice il titolare, Sergio Bongiovanni: «I film leggeri, scacciapensieri sono andati bene, ma anche "Puerto Escondido", film più impegnativo, ha ri[redacted] successo».

Tanti spettatori anche nelle due sale cinematografiche [redacted] Mondovì, dove il gestore, [redacted] Maestro, ha proposto «La bella [redacted] la bestia» (l'affluenza è [redacted] di oltre 5500 persone) e «Al lupo al lupo» con un migliaio di presenze.

Ma non per tutti gli affari sono andati così bene. «Abbiamo lavorato pochissimo il 25, un po' di più a Santo Stefano - dice Guglielmo Antoniotti del Poli[redacted] di Fossano -. Ma è risaputo: ai fossanesi andare al cinema piace poco e i due film che ho proposto "Infelici e contenti" [redacted] "Guai in famiglia" erano già stati proiettati in molte altre sale». «Per chi ha avuto [redacted] cartellone [redacted] Natale "Jack Pot" o "Anni [redacted]" è stato un disastro - dice Giacomo Pellegrino, dell'Iris di Dronero -. Un campanello d'allarme per alcune case cinematografiche che continuano a proporre film di pessima qualità, sperando di fare [redacted]. [r. s.]

«La bella e la bestia» è stato il film che ha riscosso più successo fra i cuneesi

LA [redacted] TAVOLA

All'azienda agrituristica i piatti rustici di vallata

TRA le gradevoli sorprese della Valle Pesio c'è anche l'«Azien[redacted] Agrituristica Lungaser[redacted]» su dalla signora Lucia Bottasso con il marito Giovanni Baudino, [redacted] atto di coraggio e soprattutto di am[redacted] per questa terra. Risalendo la valle, poco pri[redacted] Vigna, un cartello sulla destra indica la località Lungaserra, un centinaio di metri di strada non asfaltata, ma sempre praticabile, e si è nell'azienda, ben esposta al sole, con le costruzioni agricole per gli animali, le macchine da lavoro e la bianca casa dove vi[redacted] la famiglia Baudino; ordine e pulizia ovunque.

Il ristorante - ma è improprio chiamarlo così - [redacted] a piano terra del fabbricato «civile»: una sala [redacted] d'intonaco, ampie vetrate con tendine alla nordica, un [redacted]damento rustico, tre lunghi [redacted]li, panche altrettanto lunghe al posto delle sedie, tovaglie [redacted] tovaglioli di carta, in compenso eleganti piatti e un buon servizio di posate. In un angolo un grande camino.

Si mangia [redacted] un ambiente familiare, pieno di luce, reso più cordiale e accogliente dalla presenza della signora Lucia, in continua spola dai fornelli al ristorante. Una cucina casalinga, quasi esclusivamente a base di prodotti dell'azienda: quindi gnocchi, tagliatelle, ravioli con pasta fatta in casa, l'«ula» cotta nel forno a legna dove cuoce anche il pane; pollo lesso, coniglio alle erbette, tacchino e anatra al forno, cotechini dei maiali allevati in azienda (fa eccezione il cinghiale che in genere viene servito con la polenta, orgoglio di Lucia, rovesciata fumante sul tavolo); poi i formaggi, i dolci, le marmellate. Un mangiare genuino, cibi preparati con tanta cura e fantasia [redacted] ben figurare anche nel menù di una cucina raffinata.

Eppure quello che vi descriviamo è un pranzo decisamente [redacted]pagnolo, rustico: salame crudo che buono così è difficile trovare, morbidissimo e dolce ventresca, appetitose tartine di pane casereccio con aglio e gorgonzola, tacchino con salsa tonnè; poi gustosi gnocchi alla «baciesa» in terrina, raccomandati a regime dalla signora Lucia, coniglio alle erbe con cavolfiori gratinati, tomini di latte di capra, mele al forno con amaretto. Discreto e di buona compagnia il dolcetto della casa. Questi piatti, e anche altri ad un prezzo onesto, li troverete tutti i giorni, tuttavia consigliamo una telefonata di prenotazione. Il servizio è molto alla buona e tra i sorrisi della stessa Lucia e della figlia Rita quando si libera dai suoi impegni di professionista a Cuneo.

AZIENDA AGRITURISTICA LUNGASERRA
di Lucia Bottasso
Lungaserra di Chiusa Pesio
Tel. 0171/734514
Coperti: [redacted]
Prezzo completo con vino: L. 30.000
Chiusura: lunedì

Bruno Marchiaro

STASERA AL CIN[redacted]

[redacted] **Corso** Tel. 692.986. L. 10.000 Or.: fer. 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22	**Sognando la California** di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**
Fiamma Tel. 693.554 L. 10.000 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. [redacted]	**Guardia del corpo** di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**
Italia Tel. 692.961 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000	**La [redacted]** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Monviso Tel. 51.771 Or.: fer. 20/22 Sab. e fest. 16/18 20/22	**La storia di Qiu Ju** di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Liuchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**
Don Bosco Orario: 18.30/21 Lire 5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Eden** Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 16/18 20/22. Lire 8000/6000	**Guardia del corpo** di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [redacted]
Moretta Tel. [redacted] L. 6000/4000 [redacted]: [redacted] 20,45 - Fest. 14,30/18,45/20,45	**La bella e la [redacted]** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando [redacted] di una «bella» tornerà [redacted] essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
[redacted] **Comunale** Tel. 346.901. Or.: 14,15/16,30/18,45/21 Fer.: 21	**La mano sulla culla** di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa '92) — Una psicopatica si introduce come governante nella casa di una sposa e madre felice, che ritiene responsabile del suicidio del marito. N. V. 2h 05' [redacted]
[redacted] **Moderno** Tel. 262.211	**Ricky & [redacted]** di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' [redacted]
[redacted] **Impero** Tel. 412.317 Or.: [redacted]; fest. 14/16 18/20/22. Lire 7000/9000	**Sognando la California** di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**
Vittoria Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22 fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000	**Mamma, ho riperso l'[redacted]** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [redacted]
[redacted] **Lux** Tel. 944.231. L. 8000/6000 Or.: sabato 20/22 Fest. 15/17/20/22	**Ricky & Barabba** di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1[redacted]
[redacted] **Ferrini** Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 8000/6000	**Vincere insieme** di P. M. Glaser, con D.B. Sweeney, M. Kelly, R. Dotrice (Usa '91) — Un campione di hockey e la pattinatrice più amata d'America si incontrano, si scontrano, si amano e lottano, per vincere le Olimpiadi. N.V. 1h 41' **Commedia**
[redacted] **Galateri** Tel. 488.324 L. 5000/3000 Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22	**Le avventure di Peter Pan** di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino [redacted] capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**
[redacted] **Iris** Tel 916393 Fer.20,15/22,15 Fest. 16/18/20,15/22,15 L. 7000. Ridotti 5000	**Casa Howard** di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster, N.V. 2h **Drammatico**
[redacted] **Politeama** Tel. 62.407 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Excelsior** Or.: 21 spett. unico Lire 6000 Anziani L. 4000	**Pomodori verdi fritti** di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Comm.**
[redacted] **Lux** Tel. 927.534 Lire 8000	**La morte ti fa bella** di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchia[redacted]re, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**
[redacted] **Bertola** Tel. 47.689 Lire 8000/7000	SALA GRANDE: **Mamma ho riperso l'aereo.** Orario: 14; 16; 18; 20; 22. SALA PICCOLA: **La bella e la bestia.** Domenica e festivi ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] **Ariston** Tel. 381.311 Or.: 21,15 Lire [redacted]	**Inserzione pericolosa** [redacted] Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza molto [redacted] cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: [redacted] sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**
[redacted] **Baronet** Tel. 334.156 Or.: 16/18/20/22 Lire 9000; rid. 7000	**Puerto Escondido** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**
[redacted] **Robilantese** Or.: 16/21	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Civico** Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. L. 8000/6000	**Mamma ho riperso l'aereo** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**
Italia Tel. 42.608. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 8000/6000	**Puerto Escondido** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**
[redacted] **Roburent** Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30	Pomeriggio: **La bella e la bestia.** Sera: **Il danno.**
[redacted] **Edelweiss** Or.: 21	OGGI RIPOSO
[redacted] **Aurora** Tel. 712.957	**Mamma ho riperso l'aereo** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**
Ritz Tel. 712.477 Fer. 20/22; fest. inizio 16 [redacted]	**Sognando la California** di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h [redacted]

GIORNO E NOTTE

BORGO

Rassegna rock

Stasera nell'area spettacoli dell'ex istituto grafico Bertello, alle 22, è in programma una rassegna con i gruppi [redacted]k cuneesi. Si esibiranno: Nervitesi, No question, Sane Insanity, Pioggiacida [redacted] martello [redacted] Ester.

MONTICELLO

E' di scena il folk

Stasera, alle 20,30, nella pale[redacted] comunale si terrà uno spettacolo canoro [redacted] beneficienza [redacted] alcuni gruppi locali. Tra i partecipanti [redacted] gruppo folk «La muntisela» e la [redacted]le «La voce del Roero». L'incasso sarà devoluto alle case di riposo [redacted] Monticello e Corneliano.

GARESSIO

Anni 60 con la band

Alle 21, stasera, nel bocciodromo comunale [redacted] terrà il concerto dei Sixties Graffiti che proporranno [redacted] repertorio di brani Anni [redacted] con incursioni nel liscio. Nell'intervallo si terrà l'estrazione della lotteria di Natale, organizzata dalla Pro loco.

BRA

Befana party

Stasera alla discoteca «Making movies» si terrà il Befana party con la Befana volante. In ogni angolo del locale saranno appese calze riempite [redacted] dolci. Giochi a premi.

[redacted]ALLERMAGGI[redacted]

Giocattoli in mostra

Ultimi giorni per visitare la rassegna dedicata ai giocattoli degli Anni [redacted] e 60 della collezione privata di Rino e Fabio Bocca, allestita nei locali della chiesa parrocchiale di San Michele. L'orario [redacted] mostra, aperta fino al 10 gennaio, [redacted] dalle 14,30 alle 18,30.

BENE [redacted]

Un prezioso presep[redacted]

Si può ancora visitare fino al 24 gennaio il presepe allestito nella chiesa di San Bernardino dei Disciplinari Bianchi. Le antiche statue lignee policrome sono rivestite [redacted] abiti originali. La scenografia trae spunto da angoli caratteristici del paese.

Stasera [redacted] Fossano concerto del coro polifonico «Tempio armonico»

[redacted] e spiritual in cattedrale

I brani di Haydn, Mozart, Arcadelt e Gabrieli

FOSSANO. Le voci del coro polifonico «Tempio Armonico» allieteranno stasera il pubblico fossanese. Alle 21, nella cattedrale, saranno proposte musiche sacre e profane.

La formazione vocale è nata nel 1989 e con questo concerto conclude il primo triennio di attività. Fin dal primo anno di studio i risultati musicali hanno consentito l'avvio di una promettente attività concertistica, culminata con [redacted] tournée in Polonia, dove il coro è [redacted] ospite dell'Accademia di Breslavia.

Il «Tempio Armonico», formato da [redacted] trentina di elementi, si dedica allo studio [redacted] musiche polifoniche classiche del Quattrocento [redacted] del Settecento e di «gospel» e «negro spiritual».

Direttore e fondatore del coro [redacted] il maestro Roberto Beccaria, monregalese, diplomato in or[redacted] al conservatorio «Bartolomeo Bruni» di Cuneo; ha studiato clavicembalo e direzione corale. La [redacted] preparazione lo ha portato ad un'attività musi[redacted] che spazia dal Medioevo al jazz; come organista e clavicembalista ha collaborato con diverse formazioni classiche; dal 1984 è accompagnatore pianistico della [redacted] Francesca Olivieri. Ha diretto il coro «Ars musica» di Canale d'Alba. Attualmente guida l'ottetto «Cantus Firmus» di Mondovì.

La prima parte del concerto di stasera è dedicata alla polifonia classica; di Andrea Gabrieli il coro eseguirà il «Sacerdos [redacted] pontifex», seguirà l'«Ave Maria» di Arcadelt [redacted] il «Cantate Domino» [redacted] Croce. Per soli coro e organo verrà interpretato il «Die Himmel erzahel» di Haydn.

[redacted] conclude [redacted] musiche di Mozart. L'organista, Bartolomeo Gallizio eseguirà, sul prezioso strumento della [redacted]tedrale, l'«Adagio e Allegro in fa minore k.594», il coro e l'organo proporranno l'«Ave Verum corpus K.618» [redacted] il «Te Deum» K.141.

La seconda parte della serata è interamente dedicata agli spiritual, arrangiati dal maestro Roberto Beccaria. Questi brani [redacted] accompagnati con il contrabbasso di Francesco Bertone [redacted] la batteria [redacted] Giuliano Scarso.

Gospel e spiritual rappresentano una profonda [redacted] unica sorgente di inesauribili emozioni [redacted] di meravigliose espressioni attraverso ritmi e suoni esaltanti; melodie violen[redacted] o serene, gioiose [redacted] malinconiche. Obiettivo del coro polifonico «Tempio Armonico» è quello di far apprezzare la deli[redacted] musicalità, la forza e il fascino misterioso di tale stile toccante e intriso di calore.

Nadia Conte

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [redacted] Cesare 57. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 57. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Basic instinct.** V.M. 14. Or.: 14,15; [redacted] 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1. **L'ultimo dei [redacted].** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2. **Il danno.** V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20; 17,40; 20[redacted]; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Uno estraneo fra [redacted].** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. [redacted] **ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22[redacted]
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,25; 18; 20,25; 22,35.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. **Arma letale 3.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e [redacted]**: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **L'Atlantide.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. [redacted]: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. **La morte ti fa bella.** [redacted]: 15,35; 17,55; 20,10; 22,25.

[redacted]ATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita abb. alle 4 serate di Galà con C. Gasdia (8-II). R. Raimondi (26-IV). D. Dessì/G. Sabbatini (17-V). M. Horne (10-VI). Bigl. ore 10-18,30. Tel. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Da stasera a domenica 10/1, fer. 20,45, fest. 15,30 G. Glejeses, L. Baccarini, M. Surra, R. Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti.** Regia di M. Monicelli. Ult. sett. Bigl. 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 **La leggenda di [redacted] Gregorio,** di Ombroni-Poli, con P. Poli. Repliche fino al 10-1. Bigl. T.S.T. (v. Roma 49, ore 10-18). Lun. rip. Tel. [redacted]246 / 544 562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Questa sera ore 21. Domani ult. spett. **Brasil Tropical,** 12 ballet, 20 ballerine, sfarzosi costumi, 1° premio al Carnevale di Rio '92. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-18. Tel. 66 98 034. Abb. a 4 operette il posto del sorteggio, La vedova allegra, Cin-ci-là, Scugnizza.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) v. S. Teresa 10. Ore 16,15-21,15 Comp. Stabile T. Macario presenta: **Bentornato varietà.** Revival musicale in 2 tempi con G. Moino. Regia di G. Moino. Inf. e pren. cassa teatro, t. 561.3694. Or.: 9,30/12,30-15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **La famiglia Partridge,** telefilm
20 — **La grande barriera,** [redacted]
20,30 **Film**
22,30 **La famiglia Partridge,** [redacted]

Telecupole
18,30 **De[redacted]** telenovela
20,25 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Rosso di [redacted] souvenir**
23,45 **Film**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Uau,** cartoni
20 — **Yo - Yo**
20,30 **Oriente Express,** sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
23,50 **Videonotizie**

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos,** cartoni
19 — **Ippo Tommaso,** cartoni
19,10 **Questa Italia, Tgg**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Racconti della frontiera,** telefilm
22,30 **Primus,** telefilm

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Tesi, temi, testimonianze**
21,30 **Telefilm**
22 — **Speciali**
22,20 **Martedì sport**

23,05 **Tg sera**
23,20 **4 donne raccontate,** film

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells,** telefilm
19,30 **L'uomo di Atlantide,** telefilm
20,30 **L'urlo di Chen [redacted]** continenti, film
[redacted] **Sulle strade della [redacted]**

[redacted] Rete
19,30 **La grande barriera,** telefilm
19 — **Attualmente,** rotoc.
19,30 **Longstreet,** telefilm
20,30 **Film**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Giù la testa hombre!** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Image**
23,30 **Mod Squad,** telefilm

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
20 — **Casalingo Superpiù,** telefilm
20,30 **Agenzia omicidi,** film
22,30 **A tutto Gabriel**
22,45 **Il momento di cambiare**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

[redacted] 9 T[redacted]
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,47 **Project U.F.O.,** telefilm

21,38 **Linea diretta con il sindaco**
22,07 **Telefilm**
22,25 **Onde rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Basket serie A1**

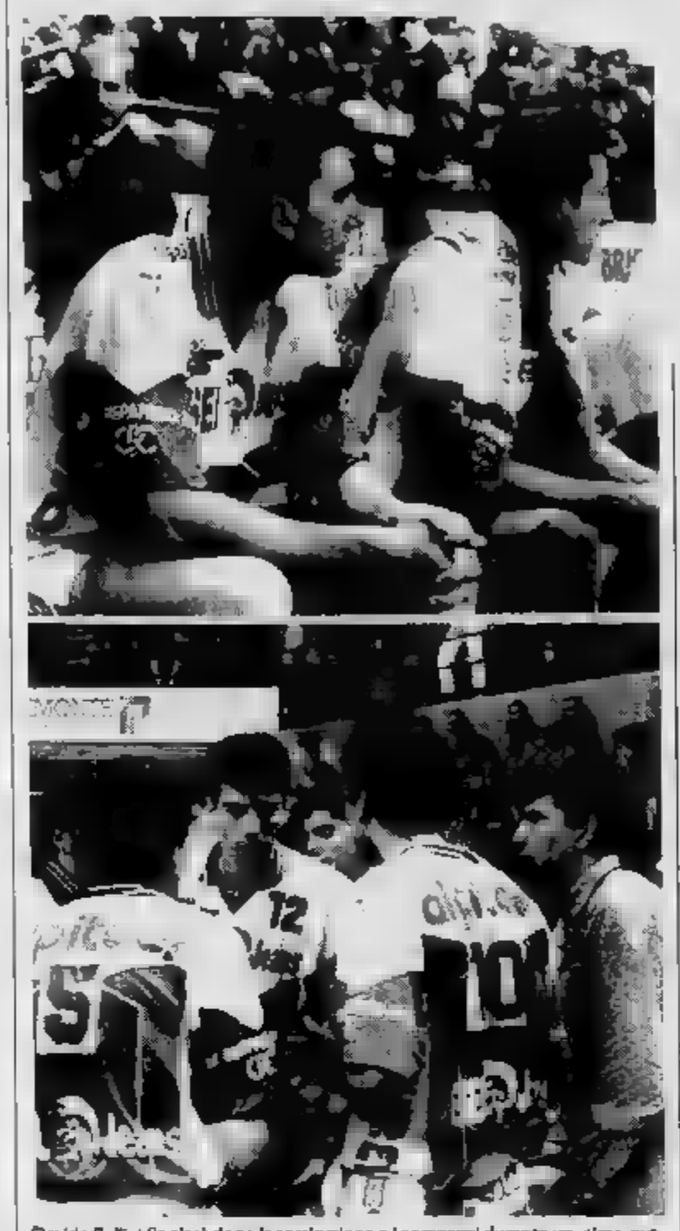
Telecampione
20,15 **Business & News**
20,35 **Conoscere per capire**
21,35 **Informatica videomagazine**
22,15 **Business & News**
22,30 **Domani in cronaca**
23,15 **Gente di Hollywood,** telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes,** telefilm
20,30 **Piccoli piaceri,** rubrica
22 — **Il cappello da prete,** film
22,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Vinewo cerre,** rubrica

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol boat,** telefilm
21,30 **Kate McShane,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu**

Quarta Rete Tv
17,30 **Peyton Place,** telefilm
18,30 **Maria Maria,** telenov.
19,30 **TG 4**
20,25 **TG 4 cronaca**
20,30 **Mani Bianche,** film
23 — **Gran minestrone**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**


Davide Bellini (in alto) dopo la sostituzione e i compagni durante un «time-out»

Subito chiusa la polemica in casa Alpitour dopo la dura sconfitta di domenica

Bellini (fischiato) chiede scusa

Il palleggiatore della squadra richiamato dalla società: «Ho sbagliato, dovevo stare zitto»
Il presidente Bruno Fontana: «Mai così amareggiato». Blain: «Se si perde è colpa di tutta la squadra»

Davide Bellini chiede scusa. Il gesto di domenica, quegli applausi provocatori rivolti al pubblico che lo fischiava al palazzetto nella partita tra Alpitour e Centro Matic (0-3), è ormai dimenticato.

Il palleggiatore modenese, che per Cuneo, vuole riavvicinarsi ai tifosi. «Sì, so che ho sbagliato - dice Bellini, 23 anni -. Avrei dovuto sedermi in panchina e stare zitto, fermo. Mi sono sentito preso in giro. Quei fischi mi hanno fatto molto male, addolorato. Spero di potermi presto esprimere sugli abituali livelli di gioco e di diventare il beniamino dei tifosi. Ho un carattere chiuso e forse, dall'esterno, lo si può interpretare male. Molti dicono che sono altezzoso. Non è vero, sono riservato. A volte mi devo tutelare: domenica in campo mi sono sentito offeso. Perché hanno fischiato soltanto me? In fondo abbiamo giocato male tutti».

E' stata fatta tra Bellini ed il pubblico dell'Alpitour? Pare di sì, anche se, per avere conferma, bisognerà attendere domenica prossima, contro la Panini. Il gi dalla società ieri mattina. Lunghi discorsi, tutto a posto. Bellini ha dimostrato di aver capito la lezione, facendo ammenda.

La sua colpa maggiore, infatti, è stata quella di non aver giocato la palla passatagli da Maffei subito dopo che Blain aveva chiesto il cambio. Il palleggiatore dell'Alpitour è girato il pubblico e ha applaudito, rispondendo a una provocazione che ha molto di clima calcistico. La società difende il giocatore. Dice il presidente Bruno Fontana: «Non ero mai stato così amareggiato come domenica. Contro Firenze abbiamo sbagliato la partita. Ma il fatto più doloroso è vedere la reazione del pubblico, così provenuto nei confronti di un solo giocatore, Bellini. Non avrà giocato bene, ma la stessa cosa l'hanno fatta i suoi cinque compagni di squadra. Il pubblico, a mio avviso, è ispirato da simpatie personali più che da motivazioni tecniche. Chi assista alla partita decide prima chi sostenere e chi fischiare. E questo comportamento crea problemi alla società. In questi anni Cuneo ha compiuto un salto notevole. Le esperienze negative della scorsa stagione sono servite. I miglioramenti fatti sono stati notevoli. Credo dipenda anche dalla società educare il pubblico. Bellini è fra i protagonisti delle vittorie che abbiamo raccolto finora. Non è positivo che il pubblico reagisca così. Potrebbe crearci problemi in futuro nei giocatori».

Un esempio? Il commento a fine partita di Andrea Brogioni, il palleggiatore dei toscani, corteggiato due anni fa dall'Alpitour: «Sono contento di non essere venuto a Cuneo. Mi dispiace per lui: non merita un trattamento simile». Il vicepresidente dell'Alpitour, Ezio Barroero, sintetizza: «E' difficile per un giocatore di 23 anni reggere a questa pressione psicologica. Entrare in campo, sapendo di poter essere fischiato, non è semplice. Prenderemo provvedimenti nei confronti di Bellini: quanto ha fatto aiuta certo la posizione». Il tecnico Philippe Blain condanna l'atteggiamento del pubblico: «E' ora di finirla di colpevolizzare uno solo. Tutta la squadra ha giocato male. Siamo mancati in ricezione, a in difesa. Non perché hanno fischiato solo Davide? Il pubblico ci sorregga». Enzo Prandi, direttore sportivo della società, aggiunge: «Bellini è un professionista e non doveva reagire così. Il problema vero è che abbiamo sbagliato la gara».

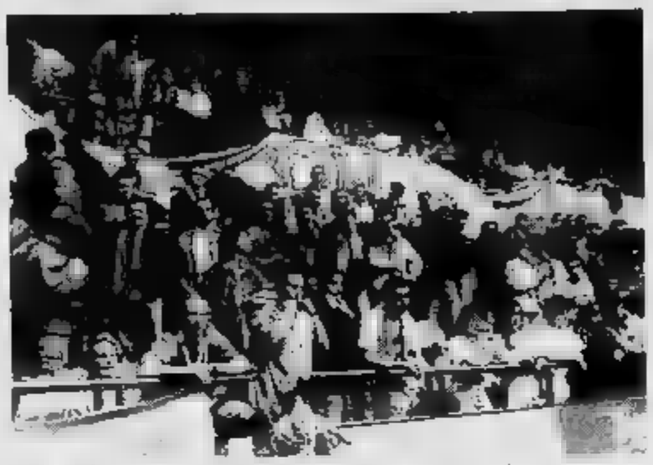
Daniela Cotto

IN CURVA

La voce dei Blu Brothers

I rappresentanti dei Blu Brothers dicono la loro sulla vicenda Bellini: «Condanniamo la reazione del palleggiatore, che, provocando il pubblico, s'è messo dalla parte del torto. Ma Bellini non è l'unico responsabile della disfatta: il tonfo casalingo contro il Centromatic è da attribuire alla scarsa efficienza di tutta la squadra. La maggior parte del pubblico che sedeva in tribuna, ed anche alcuni tifosi seduti in curva, questo lo hanno capito. La ricezione, in modo particolare, è stata disastrosa: Bellini non è riuscito a distribuire palloni puliti, perché quelli «giocabili» sono stati soltanto il per cento del totale, contro il 70 per cento degli avversari. Chi ha fischiato Bellini - e addirittura l'ha insultato - dovrebbe comprendere che non si può usare un solo giocatore come capro espiatorio: anche se quest'ultimo non è riuscito a catturare le simpatie dei tifosi. Vogliamo ricordare a chi frequenta il palazzo dello sport che se quest'anno l'Alpitour è così in alto il anche di Davide Bellini».

[r. s.]

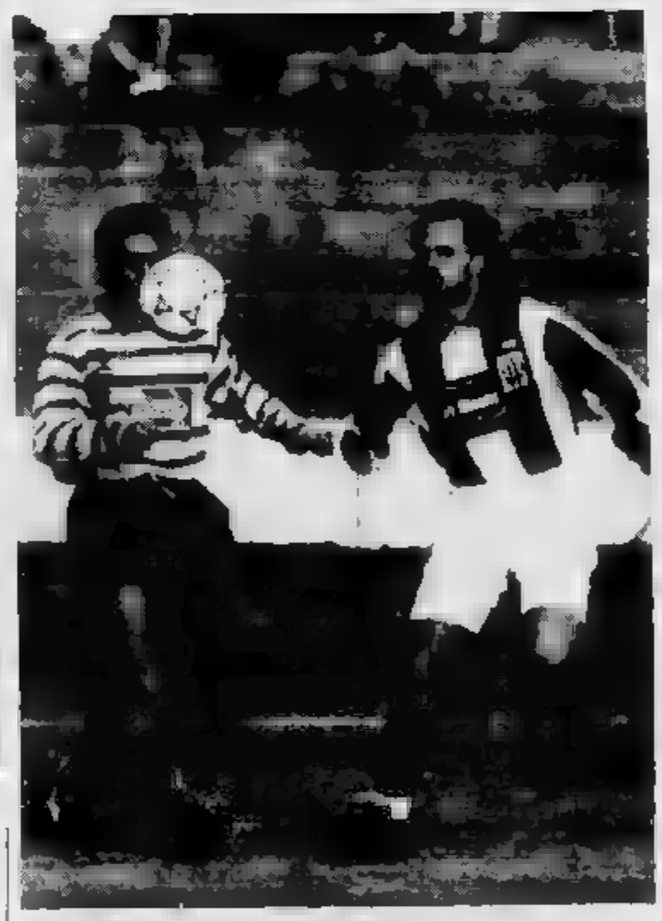

I «Blu Brothers» alla fine della sfida con il Centromatic (Fotoservizio Bedino)

DILETTANTI

Con una rete realizzata da De Santis la squadra di Delladonna ha espugnato il campo dell'ex capolista

La polizia salva il Bra «corsaro» a Savona

Il pullman del team giallorosso è stato scortato fino all'imbocco dell'autostrada. I dirigenti: «Un finestrino spaccato dal lancio di sassi»
Nel finale di partita determinanti gli interventi del portiere Biase. Protagonisti della sfida anche Fava, Cristiano, Balocco e Giovine


Due immagini del confronto allo stadio Bacigalupo [Gianni Chiaramonti]

BRA. Ormai è guerra. I tifosi del Savona e la squadra giallorossa sono più divisi soltanto dalla rivalità sportiva. Ogni volta che piemontesi e liguri si affrontano, il dopo-partita è caratterizzato da episodi di violenza. Lo scorso anno a c'erano state auto danneggiate, arresti e denunce. in Liguria i hanno colto un'importante vittoria. L'insuccesso non è «andato giù» agli ultrà di casa. «Ci hanno spaccato un finestrino - dichiara il dirigente braidese Giovanni Seia - e abbiamo potuto lasciare lo stadio soltanto sotto la scorta di tre pattuglie che ci hanno accompagnato fino all'imbocco dell'autostrada. Siamo amareggiati per questo insulto allo sport, ma quello che è accaduto non cancella la gioia per una grande vittoria».

Il Bra aveva cominciato il campionato, ridimensionando la formazione e gli obiettivi: un più squadra per salire fra i professionisti, ma un collettivo giovane che punta alla salvezza. Il lavoro di Franco Delladonna ha dato i suoi frutti, il successo di ieri è la conclusione di un girone di andata in crescendo.

Il tecnico non poteva disporre di Forte e Sollazzo, due pedine fondamentali per la . gli uomini che sono scesi in campo - aggiunge Seia -, hanno offerto una grande prova di grinta e orgoglio vincendo il duello con una formazione tecnicamente molto più valida e su un terreno reso impossibile dal vento». Gli eroi giornata sono stati il portiere Biasa, schierato nel ruolo di libero, Giovine e il «goleador» De Santis, autore della conclusione che ha deciso l'incontro.

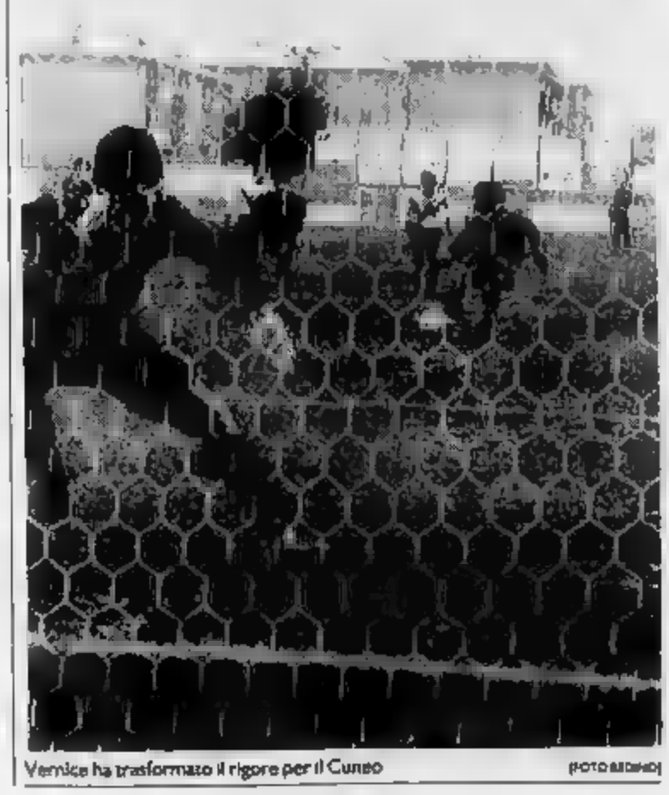
Il Savona cominciato la gara attaccando e ripetizione, ma Balocco e Cristiano avevano neutralizzato gli avversari compreso Ferraris, capocannoniere del torneo. La offensiva era affidata a Giovine, entrando in forma dopo un rio stagione difficile, Randazzo e De Santis. Al 39' l'ex attaccante della Saviglianese è stato lanciato proprio da Giovine, che con un calibrato colpo di testa scavalcato i difensori liguri schierati linea». De Santis è in area e secco diagonale ha battuto Viviani.

«A questo punto i tifosi biancoblù - spiega Seia -, hanno cominciato a lanciare sassi contro il nostro pullman che per motivi è stato all'interno dello stadio Bacigalupo. Le pietre hanno anche sfondato un finestrino»

Nel finale i padroni hanno tentato disperatamente di rimontare, la difesa ha retto bene anche grazie alle parate di Biase, che in occasioni ha salvato il risultato. «E' una grossa impresa - aggiunge -. Il successo dimostra che non siamo inferiori a nessuno; adesso chiediamo al pubblico di ritornare a "Madonna dei Fiori" per incitare questi ragazzi che stanno davvero facendo miracoli, mettendo in mostra un gioco di alto livello puntando sul collettivo e su un gruppo affiatato».

Gli incidenti hanno riproposto il problema della violenze anche negli stadi dei campionati dilettantistici. «Il torneo è tranquillo - conclude -, ma i tifosi del Savona stanno facendo danni ovunque. Deve intervenire la Federazione, in caso contrario sui campi si creerà un pericoloso clima di guerriglia».

Luca Ferrua


Vernice ha trasformato il rigore per il Cuneo (foto attardo)

Dopo il pareggio casalingo con la Bagnolese i biancorossi scivolano verso la bassa classifica

Una doppia frattura per il libero del Cuneo

Nino Maestrelli (che si è rotto radio e ulna) dovrà essere operato

CUNEO. Involuto nell'impostazione del gioco e sfortunato per le troppe occasioni favorevoli che non si trasformano in gol e per gli infortuni che piovono copiosi, il Cuneo sta scivolando in una posizione di classifica assolutamente non tranquilla.

Il bilancio della partita con la Bagnolese è deficitario non soltanto per il modesto 1-1 finale, perché ha tolto di scena il libero Maestrelli. Quest'ultimo ha sbattuto il braccio contro il ferro che la rete, nel tentativo di respingere il pallonetto l'ala emiliana Mirandola, appena sfiorato da Soncin. La frattura scomposta di ulna e radio lo costringerà a stare fuori per alcuni mesi.

«Mi ricordo una stagione altrettanto drammatica - dice l'allenatore Cichero -, in cui ad ogni affondo dell'avversario subiamo il gol, mentre noi dobbiamo costruire un ventaglio di occasioni per mettere il pallone in rete». Secondo Cichero: «E' determinante che i ragazzi riescano ad ottener qualche risultato utile, per giocare maggiore serenità. C'è l'affanno di chi si sente punito alla minima incertezza».

Nino Maestrelli, infortunato

Al di là dell'ormai abituale dose di sfortuna (palo di Palmi e salvataggio sulla linea di un difensore anche contro la Bagnolese), il Cuneo è comunque in involuzione. A metà campo Baldisserri non rende come inizio di torneo, quando era schierato libero e pure Vernice e Schipani hanno perso molto freschezza. Ne risentono in modo netto gli attaccanti, anche loro piuttosto sotto . Peselli rappresenta finora la delusione maggiore: poco incisivo, sembra un corpo alla squadra. Curcio è più vivace, anche se dà l'impressione di faticare ad adattarsi ad schema rigido e predilige azioni personali non sempre efficaci.

Resta Daidola, il «bomber» ingaggiato in estate dal Bra con un curriculum uomo gol invidiabile. Nelle tredici partite disputate l'attaccante ha messo a segno cinque gol. E' un bottino non disprezzabile, ma l'ex giallorosso faticato nella partecipazione al che Cichero pretende. La difficoltà del Cuneo nello sfruttare in maniera positiva il gioco sulle fasce ha penalizzato Fabrizio Daidola, che, malgrado qualche sbavatura, rimane comunque il più pericoloso fra i tre avanti ingaggiati in estate. Le sofferenze dell'attacco dipendono dall'involuzione di un centrocampo poca fantasia.

Per i biancorossi, che domani recuperano la gara rinviata per nebbia il 13 dicembre a Sassuolo, è necessario sprecare più punti.

Gualtiero Franco

Al padisport cuneese

Record gol nel dell'Uisp

CUNEO. Quasi 400 gol (384) in 44 partite: al padisport cuneese la fase eliminatoria decimo torneo di calcetto Uisp ha riservato un record di reti e spettacolo. Nei quarti di finale ci sono questi risultati: Mobili Peretti Busca-Acli Santa Croce Cervasca 6-1; Tuttolegno Cuneo-Itas Assicurazioni Cuneo 5-4 (dopo tempi supplementari); Pizzeria Margellina-Donetello Cuneo 4-3; Sportime Robilante-Centro del Mobile Sereno Cantallo 3-0.

i Pulcini Val Varaita Emporio Asfaltistica hanno pareggiato il confronto diretto (3-3), mentre nella prima semifinale l'Emporio saviglianese si è imposto sul Tab Servizio catering per 5-2. torneo femminile Cuneo A e Cuneo B si sono qualificate per le finali dopo i successi Santa Margherita Alba (6-2) e Polisportiva Monasterolese (8-2). Domani dalle 15,30 ci sono finalissime.

[r. s.]

GENNAIO TEMPO DI SALDI
TEMPO DI VISITARE
LA GALLERIA COMMERCIALE
CARCARE

proposte,
prezzi,
promozione

dal 7 gennaio 1993

GALLERIA
COMMERCIALE
CARCARE

Piazza Sandro Pertini, 8
CARCARE (Savona)

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.218/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 5 Gennaio 1993
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.470
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Punte eccezionali soprattutto alle spalle di Chiavari e Savona, disagi e incidenti

Freddo record in tutta la Liguria

Soltanto ieri in provincia di Genova la morsa del gelo si è attenuata, ma da giovedì la colonnina di mercurio tornerà ad abbassarsi. L'esperto: «Le correnti arrivano dall'Est». Interventi dei pompieri

NOSTRO SERVIZIO

La morsa del gelo che ha stretto anche la Liguria in questo inizio dell'anno ha concesso ventiquattr'ore o poco più di tregua. Secondo le previsioni dei meteorologi, da giovedì la colonnina di mercurio tornerà in picchiata al di sotto dello zero.

Ieri le temperature erano segnalate ovunque in calo. L'osservatorio meteorologico dell'aeroporto di Sestri Ponente ha registrato l'altre notte zero gradi di minima mentre la temperatura massima è tornata su valori positivi. Ieri a mezzogiorno il termometro segnava due gradi.

La colonnina di mercurio è risalita anche nell'entroterra. A Santo Stefano d'Aveto nei primi giorni dell'anno si erano registrate temperature polari, con la minima che aveva toccato i quattordici gradi sotto lo zero.

Ieri il freddo pungente ha provocato la formazione di ghiaccio e precipitazioni miste a neve. La temperatura è aumentata di qualche grado sino al primo pomeriggio.

Andrea Givano, esperto dell'osservatorio meteorologico presso l'aeroporto Cristoforo Colombo spiega: «Si tratta di temperature che sono sempre state registrate e non è corretto parlare di fatto eccezionale. Nell'85 ricordo un'ondata di freddo più intenso di questo inizio gennaio. Le correnti di aria fredda arrivano in tutti i periodi dell'anno. L'unico aspetto eccezionale è che questa volta il freddo è arrivato da Est, dall'Europa orientale, mentre nel Mediterraneo siamo abituati a riceverlo da Ovest. Dunque, neve e gelo hanno colpito stranamente le regioni centrali e meridionali».

Per il resto, la giornata è proseguita senza grossi disagi. La viabilità è stata regolare su strado ed autostrade. I mezzi della manutenzione hanno scongiurato incidenti e tamponamenti intervenendo più volte nell'arco delle ventiquatt'ore con il lancio di sale nei punti più critici delle galleria soggetti a stillicidio, per prevenire la formazione di ghiaccio.

Il traffico è mantenuto su livelli normali e non si sono verificati incidenti. Ai caselli di entrata dell'autostrada venivano segnalate raffiche di vento sulle Riviere, in particolare sulla «A10» Genova-Savona. Al Centro operativo della polizia stradale di Sampierdarena raccomandano di moderare la velocità e di prestare attenzione al fondo stradale soprattutto nelle ore notturne e nella mattinata.

In città le squadre dei vigili del fuoco sono impegnate in una ventina di interventi per rimuovere antenne, cartelloni che il forte vento aveva reso pericolanti.

In via Gramsci, davanti allo Zanzibar, si è formato un lastrone di ghiaccio a causa della perdita di una condotta sul tetto del caseggiato. Nel tardo pomeriggio, vista l'impossibilità di riparare il guasto, è stato transennato il tratto ghiacciato del marciapiede.

Nei quartieri collinari che erano stati investiti dalla galata nella notte di Capodanno, non sono stati segnalati inconvenienti. Il servizio di manutenzione strade del Comune di Genova, così come quello della Provincia, è comunque in stato di allerta.

Anche l'attività del pronto soccorso degli ospedali Galliera e San Martino è ritornata ai livelli normali, dopo l'emergenza per i casi di infortunio ed i malori provocati dal freddo.

Il vero pericolo di questo inverno sembra il virus dell'influenza. Intere famiglie sono costrette a letto con febbre alta ed i sintomi tipici dell'influenza.

Il prof. Crovari, direttore della cattedra di Igiene dell'Università, dice: «Ci sono buone probabilità per ritenere che questa sia l'epidemia stagionale di influenza. Il freddo può aver accelerato il processo virale, non dimentichiamo che questo genere di patologia ha tempi di incubazione relativamente lunghi. Le raccomandazioni sono le stesse. Per gli anziani e gli altri soggetti immunodepressi, ad esempio i diabetici, è consigliabile il vaccino».

Paola Cavaliere

Le temperature minime di ieri

NIZZA	1	CERIALE	–1
MONESI	–10	SAVONA	–2
TRIORA	–7	CAIRO	–6
ROCCHETTA NERVINA	–4	CARCARE	–7
BORGOMARO	–2	MILLESIMO	–7
IMPERIA	3	CALIZZANO	–11
ANDORA	–3	MELOGNO	–11
LAIGUEGLIA	–1	GENOVA SESTRI	0
ALASSIO	–1	PASSO DEI GIOVI	–5
ALBENGA	–3	PORTOFINO	1
		CASARZA LIGURE	

La fontana ghiacciata di piazza Marsala: spettacolo inconsueto nel centro di Genova

VENTIQUATTRO ORE

E' intervenuto Canadair sulle alture di Voltri

E' stato domato ieri mattina un vasto incendio sulle alture di Voltri, nel comune di Mele. Il fronte di fiamme, alimentato da un forte vento di tramontana, si è esteso sino ad un centinaio di ettari. I vigili del fuoco hanno richiesto l'intervento di un Canadair.

(p. c.)

Nuovo direttore all'Ispettorato provinciale

Carlo Alberto Legitimo, di 50 anni, livornese, è il nuovo direttore dell'Ispettorato provinciale del lavoro di Genova. Carlo Alberto Legitimo, sposato, una figlia, ha cominciato la sua carriera venticinque anni fa all'Ispettorato del lavoro di La Spezia, di cui è stato vicedirettore. Successivamente ha svolto funzioni di dirigente all'ispettorato del Lavoro di Parma.

FUNERALI

Commosso addio alla centralinista del Gaslini

Una folla commossa domenica a Sanfront, nel Cuneese, suo paese d'origine ai funerali di Paola Ferrato, 34 anni, cieca, centralinista del Gaslini, morta nella sua casa a Genova in seguito alle ustioni riportate mentre si trovava sola in casa. Era stato il marito, verso le 22, al rientro dal lavoro, a scoprire Paola orrendamente ustionata nel bagno. Inutili i soccorsi.

(p. c.)

Uccise la cognata, chiesto il rinvio a giudizio

La procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio volontario nei confronti di Concetta Ricevuto, la casalinga di 62 anni, che aveva assassinato la cognata Anna Maria Lucchini, 54 anni, con tre colpi di pistola, il pomeriggio del 3 luglio nel negozio di merceria della vittima a Castelletto.

(a. l.)

Accuse dei tre segretari all'immobilismo della Regione e degli imprenditori privati

I sindacati: «Canestri ha ragione»

Radiografia allarmante della situazione economica in Liguria. Chiesto un vertice «allargato» con tutte le associazioni economiche e produttive. «Serve un progetto coordinato per rilanciare l'occupazione». Le opere

Le tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil chiedono una «gran tavolo» dell'economia e dell'occupazione e criticano la politica «passiva» tenuta sino a oggi dalla Regione «solo preoccupata di sistemare come un mercato le nomine di sottogoverno residue».

I tre segretari regionali Andrea Ranieri (Cgil), Furio Truzzi (Uil) e Gianfranco Lagostena (Cisl) hanno sparato ad «alzo zero» in tutte le direzioni , offrendo una radiografia allarmante della situazione economica e occupazionale della Liguria. Sotto accusa - s'è detto - la parte politica, le Partecipazioni statali e gli enti locali. Ma anche per gli imprenditori privati è stata sparata, da Andrea Ranieri, una raffica micidiale: «Ha ragione il cardinale Giovanni Canestri a criticare gli imprenditori che non investono. Sono alte le quote di risparmio individuale in Liguria, mancano gli investimenti e ricaduta collettiva».

Il segretario della Cgil, Andrea Ranieri

La diagnosi negativa del territorio è presto fatta: alla Spezia la crisi si chiama Efim, Enel, Ip, Oto Melara, Cantieristica; a Genova tutto il ponente cittadino - dai cantieri alla meccanica sino ai problemi ambientali e con la focalizzazione della siderurgia - è un settore a rischio; a Savona emergono i problemi della Val Bormida (Acna) e della crisi delle piccole e medie industrie; a Imperia manca un progetto per il polo portuale e trasportistico per l'industria alimentare.

E allora? Allora i sindacati confederali chiedono il tavolo «allargato» in Regione con la partecipazione di tutte le forze coinvolte o interessate: associazioni imprenditoriali di tutti i settori produttivi (artigianato, agricoltura, industria, turismo), sindacati, enti locali, industria di Stato, banche, e così via. Occorrerebbe mettere a punto un progetto coordinato: tra l'altro i sindacati hanno gettato un pesante allarme sull'occupazione, tutta in calo, con una punta preoccupante nel settore commerciale (meno cinquemila negli ultimi due anni) e con prospettive catastrofiche nel turismo ormai isolato e in declino.

I sindacati hanno insistito sulla rapidità di realizzare nuovi sistemi di trasporto: bretella Voltri-Rivarolo, raddoppio della Genova-Ventimiglia, treno superveloce Genova-Milano. Ma si insiste anche sulla necessità di allargare le reti dei sistemi informatici: «Genova è informatizzata ed isolata, il resto della Liguria no; il primo terminal che si incontra è Milano». Si parla della politica del governo che viene definita «tardiva» e si chiede l'intervento della cosiddetta «task force» individuata dal governo Amato come struttura mobile di intervento straordinario nelle cosiddette aree economiche e produttive a rischio. Il governo, tra quelle del Nord Italia, ha evidenziate due in Liguria: il Genovesato e lo Spezzino. Potrebbe essere una buona occasione per mettere a punto una dinamica da «New Deal» di rooseveltiana memoria proprio nella Liguria declinante dove l'unica speranza per l'avvenire è la ripresa del porto.

(p. l.)

Genoa e Samp scendono, domenica a Marassi il ritorno di Gianluca Vialli con la Juventus

Tacconi e Bertarelli, 90' da dimenticare

Il portiere del Genoa e l'attaccante della Samp sono sotto accusa

GENOVA. Ma se tre gol di un Mancini superstar non bastano per battere il Foggia, che accade alla difesa mai così violentemente scossa ogni domenica? Cosa accade a Stefano Tacconi i cui balzi fra i pali sono un lontano ricordo? Sono i due interrogativi che dominano i discorsi del lunedì e che arrivano a una conclusione: il lungo riposo ha nuociuto alle squadre genovesi, la befana calcistica arriva a Genova con due sacchi di carbone.

A Siro differenza non è stata tanto tra le due squadre, quanto fra i due portieri. Da una parte Walter Zenga, che ha parato almeno tre palloni estremamente difficili, dall'altra Stefano Tacconi. Ma non è solo il portiere, è tutta la difesa che non è registrata. «L'arrivo di Maifredi - osserva il regista Vito Molinari - è stato utilissimo, ma solo sul piano psicologico; insomma, più forma che sostanza». «Siamo genoani, in sofferenza è pane», allargano le braccia i «Little», uno dei club storici del Grifone. Non squillano tutti i campanelli d'allarme.

«Se dovessimo perdere a Parma la retrocessione non sarebbe più un incubo lontano», è l'amaro commento più diffuso. Per Parma, si parla di rivoltare la squadra come un guanto, lasciando addirittura in panchina Skuhavy, che alcuni, giudicando la sua prestazione di domenica, hanno definito crudelmente «una lastra di ghiaccio».

Il campionato si lascia comunque alle spalle tristezze per guardare a domenica prossima: la Sampdoria (solo 8 punti in 5 partite!) aspetta la Juventus. Per la prima volta un Mancini che domenica ha stupito perfino Arrigo Sacchi, giocherà contro suo gemello Vialli. Un'affascinante confronto a distanza, inserito nella partita fra due squadre in evidente crisi. Continua a far discutere la zona di Eriksson: e non pochi i tifosi che vorrebbero un ritorno, sia pure parziale, all'antico. Piovono accuse anche su Vierchowood che pure rivedremo probabilmente in Nazionale: «Non ha fatto il lavoro che svolge a centrocampo Baresi».

Domenica, per la prima volta, un gruppetto di tifosi si è appostato dietro la panchina di Eriksson per gridare il suo disappunto. «E' un brutto segnale - spiega Edoardo Guglielmino, che continua a sfornare libri sulla Sampdoria - che non va ignorato. Non può durare a lungo, se continuano le vittorie mancate, l'immagine di Sampdoria fuori da ogni bufera. E' vero che un'altra squadra ha collezionato gli insuccessi dei blucerchiati; l'allenatore sarebbe già cacciato. Ma non può contare a lungo su una tifoseria aristocratica, che accetti tutto in distaccato silenzio. Ci vuole un bomber, quando Eriksson lo capirà? Bertarelli è del tutto evanescente».

Guido Coppini

Il portiere Stefano Tacconi

Testamento di un massone, non si conosce la consistenza del lascito

Eredità a Genova per Licio Gelli

Visita lampo, ieri, dell'ex capo della Loggia P2

GENOVA. Una visita lampo a Genova dell'ex capo della Loggia P2 Licio Gelli ha sottosopra la Questura e molti ambienti politici e finanziari genovesi. In un primo momento s'è diffusa la voce che l'ex venerabile fosse giunto a Genova per aprire una nuova sede di suoi fiancheggiatori, una specie di longa manus obbediente ricostruita dalle ceneri della P2.

La notizia è poi apparsa impossibile anche agli stessi dirigenti genovesi della massoneria di Palazzo Giustiniani, il Grande Oriente italiano, dalla quale da tempo Gelli è stato espulso. S'è poi appreso che Gelli, scortato da agenti della Digos di Arezzo, s'è recato in un quartiere popolare della Genova nord orientale, in via Borgoratti 49, per raccogliere l'eredità d'un suo conoscente, quasi certamente un vecchio massone, Danilo Ruggiu, deceduto nel novembre scorso.

Nella relazione della Digos toscana per i colleghi genovesi si parla di «viaggio ai fini dell'accettazione d'un lascito testamentario». Gelli è giunto in macchina a Genova verso le 11 di ieri mattina e ha lasciato la città tra le 14 e le 15, dopo aver espletato le pratiche burocratiche previste. Non è stato possibile conoscere la consistenza dell'eredità di Ruggiu, il cui nome, a freddo, non ha suscitato alcun ricordo nei dirigenti del Grande Oriente genovese.

Licio Gelli (ieri) a Genova

Nessuno, nella impossibilità di controllare direttamente l'archivio, ha confermato l'appartenenza a meno alla Massoneria del testatore. Non dovrebbe trattarsi comunque d'un «grosso nome», nè d'una persona importante o facoltosa. Ma in che consiste il lascito? Denaro? Lettere? Documenti? La Digos a Genova dice di non sapere nulla e non sembra dare grande importanza alla estemporanea gita di Gelli.

D'altro canto a Genova il potente capo della P2 non ha mai goduto di grandi simpatie anche nell'ambiente massonico, dove, alla fine degli anni '70, ebbe contro tutta la «vecchia guardia». La P2 ligure venne rapidamente demolita, quindi viva la curiosità sul misterioso «fedelissimo» che ha ricordato Gelli persino nelle sue ultime volontà.

(p. l.)

[redacted] UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Pescetto: via Balbi 185

[redacted]NO
Terralba: via Marconi 200

SORI
Sori, via Cairoli 16, tel. 700.632

RECCO
Falqui, via Roma 8, tel. 741.55

CAMOGLI
Artola, via della Repubblica 4, [redacted] 771.069

SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077

RAPALLO
Montallegro, via Libertà 106, tel. 53 995

ZOAGLI
Valisra, p.zza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI
Solari, via M. Liberazione 143, t. 309.929

LAVAGNA
Frazzato, via Roma 36, tel. 393.616

SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74, tel. 417.75

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 56, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.69.51
Camogli: 77.02 05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
S. Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri L.: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.63.66
Sori: 700.817

OSPEDALI
S. Martino: 35.351
[redacted]: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri P.: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.55
Recco: 74.102
S. Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354022; Pediatrica (a pagam.) tel 542776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 303410-3281. **Borzonasca:** tel. 340239. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98129. **Cicagna:** tel. 92147. **Varese Ligure:** tel. [redacted].

AUTOLINEE
AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.38.51
Sestri L. 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE
Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; [redacted]: 25.93[redacted]; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87, 39.21.81; [redacted] **L.:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918 17.65; **Riva Trigoso:** 42.398; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI
Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

TAXI
Genova Radiotaxi: 28.98, **Recco:** 74.032; **Camogli:** 77.11.43; **Portofino:** 26.92.85; **S. Margherita:** 28.65.08 - 28.78.98; **Rapallo:** 55.856, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 25.93.85; **Chiavari:** 30.82.84, 30.55.22; **Lavagna:** 36.20.66, 39.31.622, [redacted] **Levanto:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.396

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE
Genova: [redacted]. **Ca**[redacted] **Ligure:** 467.141; [redacted] 340.016; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano** [redacted] 98.072.

[redacted] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21
L. [redacted].000/30.000
[redacted] RIPOSO

Pol. Margherita
[redacted]. 570.42.53
Or.: 16/21
L. 38.500/31.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte
[redacted]. 570.24.72
Or.: 20.30
Lire [redacted]
Margherita Gautier. La signora delle camelie
di Giuseppe Patroni Griffi. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Diana O.R.I.S.; con Lina Sastri.

Teatro Genovese
Tel. 839.35.89
Or.: 20.30
Lire 37.000/26.000
Sarto per signore
di Georges Feydeau. Regia di Marco Parodi, Teatralmilano con Renzo Montagnani.

T. della [redacted]
in Sant'Agostino.
Tel. 295.720/295.725
Or.: 21
L. 22.000/lunedì 17.000
Il libro delle trasformazioni
ovvero Asinus aureus tratto da «Le metamorfosi» di Umberto Albini e Tonino Conte. Regia Tonino Conte. Com[redacted] Teatro della Tosse.

Sala Carignano
Tel. 593.533
Or.: 16
Lire 27.000/25.000
La danza delle libellule
Operetta in tre atti di Carlo Lombardo. Musica di Franz Lehar. Di[redacted]: Luciano Cassini.

CINEMA

Ariston 1
Tel. 208.549
[redacted].: 15,20/17,35/20,20/22,40
Lire 10.000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' **Commedia**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,15/18,55/20,30 22,35 - Lire 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'[redacted] di una «bella» [redacted]nerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Augustus
Tel. 598.810
Or.: 15/17,30/20,15/22,30
Lire 10.000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Corallo 1
Tel. 586.419. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Lire 10.000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Corallo 2
Tel. 586.419. Or.: 15 16,50/18,45/20,35/22,30
Lire 10.000
La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

[redacted]
Tel. 564.403
Or.: 15,10/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. [redacted] **Comico**

Lux
Tel. 581.691
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Odeon
Tel. 389.298
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' **Commedia**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Guardia del corpo - Bodyguard
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata [redacted] un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15,20/17,10/19 20,50/22.40
Lire 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30
Lire 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ingh. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h45' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 15,40/18/20,20/22,40
Lire 10.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
[redacted] Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge [redacted] Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/10,50/20,45 22,40 - Lire 10.000
Ricky & Barabba
di [redacted] De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto [redacted] si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h05' **Avventura**

Centrale 1
T[redacted]
Lire 10.000
Culo e passione

[redacted] 2
Tel. 680.380
Lire 10.000
Le cuginette ingorde e porcellone

Chiabrera
Tel. 281.566
Lire 9000/5000
Schwanzgeile - Walls of lust

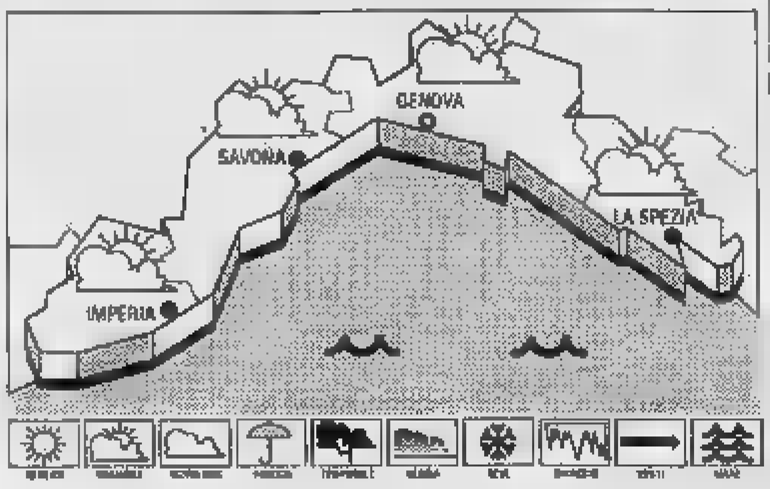
Cristallo
Tel. 299.987
Or.: 10
Lire 7000
Bizzarri istinti sessuali

Eldorado
Or.: 10
Club anal story

[redacted] Amici del Cinema
Tel. 413.838.
Or.: 18/20,15/22,15
L. 6000. Tessera L. 5000
I Protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

[redacted] Lang
Tel. 219 768
Or.: 21,15
L. [redacted]. Tessera L. 5000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: prevalenza di schiarite, diminuzione della forza del vento e del mare, aumento della temperatura. **Tendenza per domani e giovedì:** situazione senza importanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13° C, umid. 40%, vento Nord Est 20-25 km/h, mare mosso sottocosta-molto mosso al largo, press. bar. 1028 mb.

[redacted] DI IERI	max	[redacted]
Genova	6	0
Savona	5	-2
Imperia	8	3

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 14; min 9. Temper. mare 13.
Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,04. La Luna cala alle 4,56 e si leva alle 14,10 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière
Tel. 505.936
[redacted].: 20,15/22.30
L. 7000
Tessera annuale L. 8000
Bob Roberts
di T. Robbins, con T. Robbins, [redacted] Spader, S. Sarandon (Usa [redacted]) — Cantante rock si candida per il Senato impostando la sua campagna contro il permissivismo degli Anni 60: qualcuno lo vuole fermare a ogni costo. N. V. 1h 43' **Drammatico**

Movie Club
Or.: 21,15
L. 6000. Tessera L. 5000
OGGI RIPOSO

[redacted] Eden-Pegliicinema
Tel. 683.020. Or.: 15,30 17,40/20/22,10
Lire [redacted]
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [redacted]

[redacted]
Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano [redacted] dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del [redacted] mentare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

[redacted] San Siro
Or.: 15.30/17.15 19/20,45/22,30
Lire 5000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

[redacted] Centrale
Tel. 286.033
Or.: 16
Lire 8000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

[redacted] Augustus
Tel. 61.951
Or.: 16
Lire 8000
La bella e la [redacted]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[redacted] Astor
Tel. 309.686
Or.: 16
Lire 8000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore [redacted] una «bella» [redacted] ad essere uman[redacted] N.V. 1h35' **Cartoni animati**

[redacted]
Tel. 300.938
Or.: 16
Lire 8000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata [redacted] un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 10
Lire 8000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [redacted]

[redacted] Ariston
Tel. 41.505
Or.: 16
Lire 8000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, N. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

SAVONA

SAVONA T. Chiabrera
Or.: 20,45
Lire 22.000
OGGI RIPOSO

Astor
[redacted]. 854.627
Or.: 16/18/20/22,30
Lire 10.000/7000
Al lupo Al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - [redacted] disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. [redacted]. V. 2h05' [redacted]

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17.15 19/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17.45 20/22.30
Lire 10000/7000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [redacted]

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 16,18/19.10/22,15
[redacted] 10.000/7000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Eldorado
Tel. 820.553
Or.: 15,30/17,40/19.50 22,20
[redacted] 9000/6000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Filmstudio
[redacted].: 15.30/20,30/22,30
Lire 5000
Io speriamo [redacted] la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Jolly
Tel. [redacted]
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 6000/4500/4000
Affamata... e [redacted] solo

Salesiani
Or.: 21
Lire 7000/5000
Charlie, anche i cani...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

ALASSIO Colombo
Tel. 640.283
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Lire 8000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà [redacted] rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 18/19,05 20,15/22,30
Lire 8000/6000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

ALBENGA Ambra
Tel. 51.419. Or.: 15,30 17.15/19/20,40/22,30
Lire 7000/4000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[redacted]
Tel. 50.997
Or.: 16/18/20/22,30
Lire 7000/4000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

ALBISOLA S. Teatro Leone
Or.: 21
Lire 15.000
OGGI [redacted]POSO

ALTARE Vallechiara
Or.: 15,30/20,30
Lire 5000/1500
[redacted]

CAIRO M. Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H. F. Saint N. V. 1h 40' **Commedia**

FINALE LIGURE Ondina
Tel. 692.200. Orario 15/16,50/18,40/20,30/22,30
Lire 8000/6000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una [redacted] solo incontrando l'amore [redacted] una «bella» tornerà ad [redacted] umano N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

LOANO Loanese
T. 669.901. Or. 20,30/22,30 fes. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovi[redacted] N.V. 2h **Comico**

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
La bella e la [redacted]
[redacted] G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore [redacted] una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 05' **Cartoni animati**

[redacted] Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

VARAZZE Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,15 [redacted]
Lire 10.000/7000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da [redacted] fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,10 17,35/20,15/22,40
Lire [redacted]
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di [redacted] causato la morte di [redacted] compagno: lotterà [redacted] tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [redacted]

IMPERIA

IMPERIA [redacted]
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 8000/rid. 6000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[redacted]
rid. martedì cinema
Lire 10.000/rid. 6000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Imperia
rid. martedì cinema
Lire 10.000/rid. 6000
L'ultimo dei [redacted]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [redacted]

A. DI TAGGIA Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30; 22,30
Lire 8000
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Centi
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI CHIUSO

BORDIGHERA Olimpia
Or.: 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h. [redacted]

DOLCEACQUA Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000 gal.
plat. 4500 / rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese
Or: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nu[redacted] N. V. 2h05' **Commedia**

VALLECROSIA Don Bosco
Or.: 21
Lire 5000/rid. 4000
Fievel sbarca in America
di Don Bluth produzione Universal (Usa-1986) — 1885: una famiglia di topolini fugge dalla Russia. Il piccolo Fievel, disperso in mare, sbarca a New York e affronta da solo il nuovo [redacted]. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

SANREMO Ariston
Pren.: 0184/506.060
Or.: inizio 15/ ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

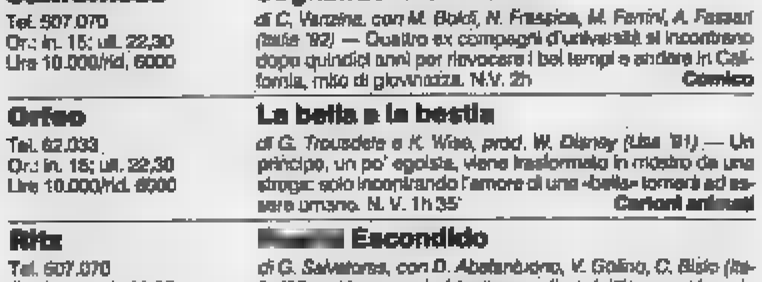
[redacted]
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Orfeo
Tel. 62.033
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
[redacted] Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire [redacted] 6000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. [redacted] **Commedia**



Domenica mattina di fronte ai Sangermani, l'uomo stava lavorando a bordo della propria imbarcazione

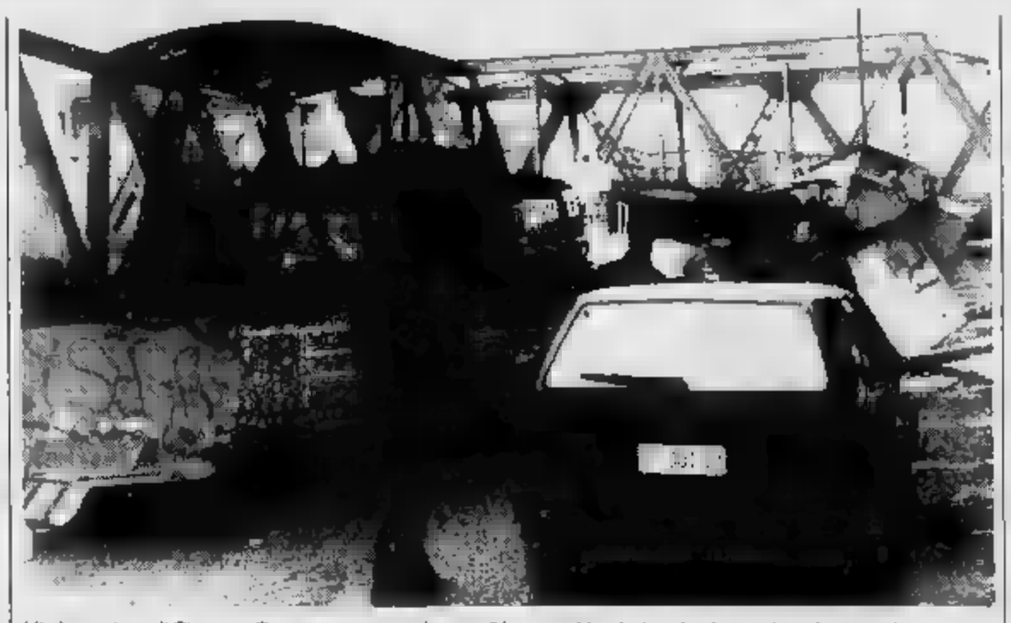
Esplosione in porto, mistero a Lavagna

Avvolto dalle fiamme, grave un pescatore siciliano

LAVAGNA. Un tremendo boato, fiammata e le urla di Giuseppe Costanzo, anni, pescatore, originario di Messina, ma da alcuni anni residente in piazza Cordeviola a Lavagna, hanno fatto scattare l'allarme domenica mattina fronte ai Cantieri Sangermani.

In via del Devoto sono arrivati i carabinieri, la Croce Rossa, i vigili del fuoco, che hanno spento il rogo nel giro di un'ora. Dopo l'esplosione, avvenuta poco prima delle 11,30, fiamme hanno danneggiato parte del «Sant'Antonio», il peschereccio di dodici metri che Costanzo aveva tirato «in secca» e stava riparando. Il pescatore è stato raccolto dopo pochi secondi da alcuni passanti che lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna. Qui i sanitari, viste le gravi condizioni, hanno disposto il trasferimento al Martino di Genova, dove Giuseppe Costanzo è stato ricoverato ustioni di primo, secondo terzo grado. La prognosi è riservata. Il referto parla di ustioni su tutto il corpo, esclusi solo i piedi.

L'episodio poteva avere un epilogo più tragico. L'anziano, anche lui trova in gravi condizioni, si salvato soltanto grazie alla capacità mantenere i nervi saldi. A pochi secondi dall'esplosione, con corpo prati- in fiamme, Giuseppe Costanzo b riuscito a trascinarsi fino alla foce del fiume Entella, distante pochi metri, e a gettarsi in acqua. Lo hanno salvato alcuni amici passanti.



L'imbarcazione di Giuseppe Costanzo in secca nel porto di Lavagna. L'esplosione ha danneggiato altri natanti

investigatori non hanno ancora chiarito se si è trattato di un incidente di un episodio che può essere collegato in qualche modo al «racket». Via del Devoto scorsi stata teatro di un altro incendio che aveva distrutto yacht di tre ingegneri torinesi.

Conclusa l'opera di spegnimento, che ha impegnato i vigili del fuoco anche su un'altra imbarcazione, lambita dalle fiamme sviluppate sul «Sant'Antonio», gli artificieri dei carabinieri compiuto un'accurata ispezione. Il risultato perizia sarà noto soltanto nei prossimi giorni. E' probabile che sia fiammata provocata da gas altre che il pescatore stava usando per le riparazioni, ad causato l'esplosione.

Attentati e strani incendi anche Chiavari Sestri

CHIAVARI. I carabinieri hanno avviato le indagini sull'incidente avvenuto domenica mattina, ieri sulla banchina di vie Devoto molti ricordavano gli altri «incidenti» che hanno formato una catena di misteri, con incendi e minacce, tra Chiavari, Lavagna e Sestri.

L'ultimo è il 22 luglio scorso quando un 12 metri della classe «Criss Craft 37» bruciato nel cantiere «Canale e Castagnino» sempre in dei Devoto. L'imbarcazione era tirata «in secca» per alcuni lavori. Durante la notte, inspiegabilmente, dalla cambusa si è sviluppato un rogo che ha raggiunto le cabine provocando danni per oltre cento milioni di lire.

I proprietari dell'imbarcazione, tre ingegneri torinesi, Carlo e Luigi Perotti, Giuseppe Di Bisceglie, avevano negato di avere mai ricevuto minacce. E così anche i titolari dei cantieri lavagnesi. I risultati dell'indagine carabinieri avevano portato all'ipotesi «fortuita» dell'origine dell'incendio: cioè un mozzicone sigaretta o corto circuito. Tuttavia il generatore elettrico fuori uso.

Le «notti di fuoco» Riviera sono una novità. Tra il 16 e il 17 febbraio scorso un violento incendio aveva distrutto i capannoni tre cantieri navali Riva Trigoso. Le barche state seriamente danneggiate dalle fiamme. Ancora oggi Mario Diano, uno dei proprietari dei cantieri, vive con la preoccupazione di non poter riprendere a pieno ritmo la sua attività chiede un intervento del Comune per salvaguardare l'azienda e i posti di lavoro degli operai. A febbraio le fiamme avevano distrutto parte dei bagni «Orchidea» sulla passeggiata a mare di Moneglia. Quindi la struttura interna dell'ex Grande albergo di Sestri Levante, che era diventato rifugio di tossicodipendenti e sbandati.

Dopo pochi giorni era toccato ai bagni «Milano» Cavi di Lavagna fare i conti col fuoco, che aveva distrutto cinquantina di cabine accatastate nel deposito dello stabilimento. Soltanto ore dopo, l'allarme era scattato ai capannoni dell'azienda «Edil Morando» alle spalle di Chiavari, dove le fiamme avevano provocato danni per decine di milioni di lire. Due anni fa, poi, il fuoco aveva distrutto anche la sede dello «Yacht club» di Sestri Levante. incendio di origine dolosa, perchè i vigili del fuoco trovarono una tanica di benzina lasciata vicino all'ingresso, di cui oggi non sono stati ancora trovati i responsabili. Attentato fallito, invece, all'auto di Sergio Mori, presidente della Lega navale sestrese, che era stata minata con cinque chilogrammi di gelatina esplosiva. Un episodio chiarito dagli investigatori.

[f. gr.]

Controlli dei carabinieri

E' stata accoltellata la casalinga di 62 anni rinvenuta cadavere nel suo alloggio di via S. Felice

A Molassana caccia all'assassino

In un primo momento si era ipotizzato che la donna fosse stata uccisa dall'ammoniaca dopo un incidente domestico L'autopsia ha invece chiarito che è stata colpita più volte alla e alla schiena. I sospetti le prime indagini

L'assassino l'ha colpita il coltello prima alla nuca poi, alle spalle. Ma Rosa Canessa, casalinga 62 anni, non morta subito. Il aguzzino l'ha cosparsa di ammoniaca, buttandogliene addosso almeno tre litri. è riuscito nemmeno così soffocarne i lamenti. Allora ha preso forse dell'alcool le ha dato fuoco, mentre Rosa era sul pavimento della cucina.

Mancavano pochi minuti alle 9 del 30 novembre scorso. Nell'appartamento di San Felice a Molassana, l'assassino vide il fuoco che avvolgeva il corpo della sua vittima e credette di distrutto le prove del suo delitto. Scappò mentre del fumo denso e usciva dalla finestra dell'appartamento e attirava l'attenzione dei vicini. Rosa non era ancora morta quando i vigili del fuoco sfondarono la porta. Cessò di vivere poche ore dopo il suo ricovero in ospedale.

parlò di incidente domestico. ora l'autopsia eseguita dai medici dell'Istituto universitario di medicina legale non lascia adito a dubbi. La donna è stata assassinata. Aggredita alle spalle da una persona che conosceva bene mentre era in cucina. «Rosa era una persona dolcissima e caritatevole - dice sua cognata Rita Navone - ma anche diffidente. Riesco difficile credere che abbia fatto in casa qualcuno che conosceva.»

A Molassana tutti ricordano Canessa. palpabile sgomento di apprendere la terribile verità sulla fine. Suo fratello, Antonio, non a credere che qualcuno l'abbia uccisa. Preferisce pensare a un incidente piuttosto che sapere dell'assassino di Rosa ancora in libertà. Forse donna è rimasta vittima della sua bontà. Tutti i giorni donava il tempo libero per alleviare le sofferenze e la solitudine dei ricoverati all'istituto Doria. Nel suo lavoro volontariato potrebbe incontrato, non necessariamente nello di riposo, qualcuno che ha approfittato della sua fiducia per farsi ricevere in casa.

Gli investigatori, tra i possibili moventi dell'assassinio, pensano anche alla rapina. E' vero che nell'abitazione non c'era alcun segno di scasso e l'appartamento non stato soqquadro, ma i parenti della vittima avevano detto non avere più ritrovato il portadi La donna vi aveva riposto alcuni biglietti da centomila per comprare cappa per la cucina. C'è il sospetto quindi che sia preso dall'assassino.

Su un particolare il sostituto procuratore della Repubblica, Valeria Fazio, sta indirizzando indagini. Nella dell'istituto Doria c'è anche quella del centro salute mentale del quartiere. Le indagini cercano di stabilire se si interessata a qualcuno dei frequentatori del centro nella sua opera assistenza. Il delitto era avvenuto fra le 8 e 15 e le 9 del 30 novembre. Rosa era uscita per andare comprare i giornali, ma alle 8 e 15 era stata rientrare da una vicina di casa.

[m. l.]

Un giovane tossicomane «evaso» dalla propria abitazione

Da Sestri Levante a Genova ma è bloccato dopo la rapina

SESTRI LEVANTE. E' stato bloccato dai carabinieri di Genova sabato dopo che aveva terrorizzato i commercianti quartieri della Foce di Marassi una pistola giocattolo, tentando una fuga disperata «Golf» rubata poche ore prima un giovane genovese, Vincenzo Marando.

Luca Giordano, anni, residente 176/3 Sestri Levante, agli arresti domiciliari reati legati allo spaccio sostanze stupefacenti, tossicomane, provvedimento dai giudici perché ammalato di Aids.

Sabato probabilmente era stato colto una crisi di astie, poco dopo le 17, è uscito di casa diretto nel capoluogo. In centro città Luca Giordano ha rubato «Golf» bianca ha cominciato compiere il «raid» nei negozi dei due quartieri.

Prima ha tentato di rapinare il negozio biancheria intima «Elsa» in corso Sardegna, ma la presenza dei clienti lo ha forse inibito fatto desistere suo tentativo.

Luca Giordano, arrestato a Genova

Poi, sempre armato della pistola giocattolo, è entrato nel negozio specializzato in articoli marini e per nautica «Chs» in viale Brigate Bisagno. Sotto la minaccia dell'arma, si è fatto consegnare l'incasso dalla proprietaria, Laura Vicini, residente in corso Paganini, e ha minacciato i nipoti: Emanuele Malestra ed Elena Traverso. Il bottino è stato soltanto due milioni di lire.

Luca Giordano, soddisfatto per denaro ottenuto, è scappato di corsa verso l'auto che lasciato il motore acin viale Bisagno. I proprietari del negozio alcuni passanti lo hanno visto dirigersi verso il centro città hanno avvertito polizia e carabinieri.

A questo punto, quindi, è scattato l'allarme e una pattuglia dell'Arma ha bloccato il giovane mentre tentava la fuga sulla «Golf». Poco dopo ha confessato che stava andando nei vicoli in cerca di una dose di eroina.

Per lui si aperta, invece, le porte del carcere di Marassi, dove è stato rinchiuso per tentata rapina, furto ed essendo agli arresti domiciliari, non avrebbe dovuto allontanarsi dalla propria abitazione di Sestri Levante.

[f. gr.]

DALLA RIVIERA

LAVAGNA

Nessuna traccia dell'uomo scomparso sulle alture

Nessuna traccia di Antonio Zannoni, anni, residente a Milano, che nella tarda serata di sabato scorso si è perso sulle alture di Lavagna. I vigili del fuoco di Chiavari e decine volontari hanno organizzato una battuta dell'anziano che si trovava in vacanza all'albergo «Giulio Pastore» di Cavi. ricerche, fino a ieri sera, hanno però dato esito negativo. [f. gr.]

RAPALLO

Presto il commissariato di ps si trasferisce in Bolzano

Il nuovo commissariato di polizia a Rapallo sta per diventare realtà. L'assessore ai Lavori pubblici, Gerolamo Giudice, e il sindaco, Gian Nicola Amoretti, hanno confermato che entro la fine dell'anno saranno pronti gli uffici via Bolzano. [f. gr.]

CAMOGLI

Colpita da scarica elettrica una ragazza è

I volontari soccorso di Ruta sono intervenuti domenica pomeriggio via Castagneto a Camogli, dove Rossella Bossa, 30 anni, residente a Milano, era stata colpita da una scarica elettrica provocata dal malfunzionamento di una stufa. La giovane, in vacanza con famiglia, ha riportato ustioni di primo e secondo grado, un trauma cranico e una contusione alla spalla destra. E' ricoverata all'ospedale Lavagna. [f. gr.]

RAPALLO

Un consigliere dc contro un maxi-veglione

Un consigliere democristiano di Rapallo, Elisa Guaraglia, attacca i giovani «discotecari» che la di San Silvestro hanno organizzato una mega festa nei capannoni San Pietro, alla periferia della città, senza la necessaria autorizzazione. Secondo Elisa Guaraglia che ha annunciato di presentare un'interpellanza in Consiglio comunale, dall'una alle cinque la zona è stata bloccata per il via vai di auto e ambulanze per soccorre ragazzi ubriachi.

[f. gr.]

Alla presidenza della Fiera internazionale andrà il socialista Guido Grillo che lascia la Provincia

Sibilla confermato, Alberti per Portofino

Ieri le nomine di competenza della Regione in numerosi enti

In un vorticare di fogli e foglietti, protocolli, appunti scritti a mano e solo in parte dattiloscritti, recuperi in extremis suggelli della giunta nel pomeriggio s'è conclusa la vicenda tragicomica delle residue competenza regionale.

Il presidente del Consiglio, prof. Giovanni Persico, ha vergato con il dell'ufficialità le indicazioni lottizzate partiti. Il presidente della giunta, Edmondo Ferrero e presidente della commissione specifica - di fatto esautorata - Marco Desiderato, hanno invece preso le cose filosofia e con un pizzico disincantata autoironia.

Assente all'annuncio ufficiale il capogruppo psi, Michele Denaro, ha baruffato bato scorso con il prof. Persico: ma il psi, più di tutti i partiti, ha rifiutato la politica delle novità e dell'immagine. Ed ecco le nomine.

Datasiel. Alla azienda regionale informatica, sovente oggetto di forti critiche per suo immobilismo, andrà un manager Olivetti, Sergio Aira, indipendente, a quanto pare sponsorizzato dall'on. Giacomo Gualco della dc. Il prof. Persico ha precisato che «sulla base delle illazioni apparse sui giornali» ha preferito ritirare il candidato che gli veniva attribuito, l'ing. Luigi Giannitrapani.

Filse. Alla finanziaria regionale è tornato Angelo Sibilla, leader della corrente dei «moroteis», dopo po' di rissa in casa dc. Alla vicepresidenza andrà socialista, Renato Pezzoli, segretario della Cgil, segretario regionale del «garofano» ex consigliere regionale. Nel consiglio d'amministrazione, al posto dei consiglieri non indicati dall'opposizione, il Persico ha inserito il preside della facoltà di Economia e Commercio, Lorenzo Caselli e un altro cattedratico della medesima facoltà, il prof. Amadeo Amato, entrambi di area dc.

Pier Giorgio Alberti

Ente Monte Portofino. La dc a Portofino s'è giocata il «carico», il prof. Pier Giorgio Alberti, avvocato amministrativista e professore di diritto pubblico che ha sbaragliato ogni altro concorrente.

Ilres. E' stato completato Consiglio d'amministrazione che eleggerà prossimi giorni alla presidenza il prof. Ugo Marchese, dc, ordinario alla facoltà di Economia e commercio.

Fondazione Colombo. La Fondazione promozionale, un ente inutile da sopprimere, resterà in vita sino alla fine del 1993. E' stato confermato il vicepresidente esecutivo Gustavo Gamalero. E' stato inserito tra i «vuoti» il preside di Scienze politiche Adriano Giovannelli, area dc.

Fiera. L'eletto è Guido Grillo, provinciale, che si dimetterà da e consigliere, per incompatibilità. Vicepresidente sarà riconfermato dc Emilio Molinari.

[p. l.]

SANTA MARGHERITA

Fuoco in un alloggio

in quattro giorni di battaglia

SANTA I vigili del fuoco del distaccamento di Rapallo sono intervenuti ieri sera per un incendio in un appartamento di via Algeri 2 a Santa Margherita.

Il rogo ha distrutto parte della cucina le fiamme stavano estendendosi fino al salotto, quando, poco dopo le 23, i pompieri riusciti domare l'incendio. Non si registrano per fortuna feriti.

Intanto prosegue l'opera di spegnimento degli incendi anche nell'entroterra del Golfo Paradiso e del Tigullio. Decine volontari, coordinati dagli uomini della Forestale, hanno lavorato domenica ieri mattina per circoscrivere fiamme che da quattro giorni, complice il forte vento, divampano sulle alture della Riviera.

Si calcola che siano andati distrutti almeno quindici ettari di bosco e macchia mediterranea.

[f. gr.]

Critiche a dc e psi

Accuse del pri per la maggioranza di 20 consiglieri

CHIAVARI. E' guerra in Comune a Chiavari per la dei venti consiglieri d'amministrazione degli Istituti pubblica e beneficenza (Ipab). Le nomine dovevano varate nello scorso Consiglio munale, ma la seduta era stata sciolta per numero legale. Il sindaco Renzo Repetto ha così comunicato ai capigruppo i nomi dei nuovi candidati, suscitando le reazioni delle opposizioni perché i posti sono stati assegnati solo a componenti della maggioranza. Ieri il pri ha parlato di arroganza democristiana socialista che si sono spartiti ogni posto disponibile nell'Ipab». Il pri ricorda che aveva chiesto designare cittadini chiavaresi in base alle loro capacità professionali e per l'appartenenza alle dei partiti. I repubblicani avevano sollecitato, in proposito, la candidatura del giornalista Federico Canale. [f. gr.]

Si moltiplicano i contatti tra Comune e società di gestione

Tutti vogliono il Priamar

Ora si è fatta avanti la «Italiana congressi» di Genova che propone bar ristoranti. I privati si accollano una parte del restauro dell'edificio

SAVONA. Il futuro della fortezza Priamar nelle mani dei privati? Sembra sì, visto che si moltiplicano i contatti tra il Comune e alcune società che vorrebbero la gestione della fortezza cinquecentesca. Entrerebbero finalmente nel Priamar anche ristoranti, negozi, centri di servizio e di divertimento.

Per il momento gli interlocutori più accreditati sono due, entrambi di Genova. In primo luogo il «Centro dei Dogi», un consorzio di imprese edili con sede nel capoluogo regionale, che recentemente ha lavorato nell'ambito del programma di restauro di Palazzo Ducale. Ma la novità degli ultimi giorni è rappresentata dalla seconda offerta. Anche la «Italiana Congressi» di Genova sarebbe interessata a gestire alcuni spazi della fortezza del Priamar.

I giorni scorsi i rappresentanti della società, che si occupa soprattutto dell'organizzazione di grandi rassegne artistico-culturali (l'ultima è stata quella dei Macchiaioli allestita di recente a Palazzo Ducale), hanno preso contatti con il Comune e prossimamente saranno a Savona per fare un sopralluogo sulla fortezza.

L'idea dell'«Italiana Congressi» è quella di ottenere una gestione complessiva dei musei attualmente in funzione con la possibilità di organizzare altre rassegne e dare spazio ad attività e servizi quali bar e ristoranti. Il Comune chiederebbe, in cambio, che i privati si accollino i costi per portare avanti un'altra fetta di restauro della fortezza.

Analoga trattativa è in corso con il «Centro dei Dogi», il cui interessamento alla gestione del Priamar risale a un paio di mesi fa. Il Consorzio genovese aveva detto ad Armando Magliotto, allora sindaco, di voler entrare in una società per azioni alla quale affidare il Priamar. Inoltre il «Centro dei Dogi» aveva manifestato l'intenzione di investire in alcuni spazi della fortezza da restaurare per successivamente in gestione. Uno di questi è il palazzo della Sibilla che, finora, insieme con la Polveriera, per la mancanza di finanziamenti, è rimasto escluso dai lavori di recupero.

L'intenzione del Comune è di dare in concessione ai privati proprio la Sibilla per far prendere corpo a un progetto di cui si parla da anni: unire il restauro storico-architettonico a un utilizzo più spiccatamente turistico del Priamar. Non solo reperti archeologici della Savona medievale quindi, non solo pittura, ceramica e Museo Pertini, ma anche negozi, attrattive, ristoranti e locali pubblici.

Il neo assessore al Turismo, Piero Astengo, che ha anche la delega al Progetto Priamar, vede in modo favorevole una gestione della fortezza in collaborazione tra pubblico e privato: «Sono da sempre un sostenitore delle privatizzazioni. Per il Priamar l'idea mi sembra valida e, oltretutto, ci consentirebbe di attuare più facilità il nostro programma di manifestazioni varie. Sulla fortezza però resta ancora molto da fare e si tratta di opere monumentali che spesso spaventano chi è interessato a investire».

Paride Pasquino

Oltre alle mostre, nel futuro del Priamar ci sono ristoranti e negozi

E' il dottor Macaluso, già in carica a Imperia

Un nuovo provveditore (a tempo determinato)

SAVONA. Un nuovo provveditore agli Studi per Savona. Si tratta del dottor Ettore Benedetto Macaluso, che è temporaneamente incaricato dal ministero della Pubblica istruzione di coordinare l'ufficio di via Trilussa. Macaluso, che riveste già la carica di provveditore agli Studi di Imperia, dovrà occuparsi anche del mondo della scuola savonese almeno fino a quando il ministero non nominerà un nuovo provveditore. Macaluso che ha anni, è sposato e ha figli e circa 15 anni dirige il provveditorato di Imperia. Oltreché come pubblico funzionario, Ettore Benedetto Macaluso si è segnalato in questi anni anche di cultura, componendo una raccolta di poesie che ha intitolato «Caleidoscopio». Si interessa inoltre di musica sinfonica ed è pianista di buon livello. Nella di dell'ufficio di Savona subentra al dottor Antonino Franzone, che a fine anno ha lasciato l'incarico per limiti d'età.

Uno dei problemi più gravi dal provveditorato agli Studi di Savona è quello del personale: negli uffici di via Trilussa infatti circa il 15 per cento degli addetti, con gravi carenze specialmente a livello dirigenziale. Un problema che è stato più volte evidenziato dai sindacati della scuola: Cgil, Cisl, Uil e Snals ritengono infatti che la di personale abbia inciso notevolmente sul buon andamento degli uffici del provveditorato. [e. b.]

Ettore Benedetto Macaluso è stato incaricato di coordinare l'ufficio di via Trilussa fino alla nomina del nuovo provveditore

I problemi

«Poche aule e al freddo»

SAVONA. Edifici scolastici fatiscenti, aule insufficienti e scarsamente riscaldate, palestre inadeguate: sono i problemi più gravi che da anni angustiano le scuole della provincia e che dovranno essere affrontati per primi dal provveditore reggente. La situazione più grave si registra nel capoluogo.

A Savona il liceo classico Gabriello Chiabrera e il nautico Leon Pancaldo, che sorgono nello stesso edificio, sono da anni in lita per il problema delle aule. E la soluzione non si è ancora trovata. Il Classico ha bisogno di quattro aule, ma il Nautico non può cedere locali perché altrimenti non saprebbe dove allestire i laboratori. C'è un progetto del Comune che prevede la ristrutturazione del sottotetto del complesso scolastico: questo dovrebbe consentire di ricavare gli spazi che porrebbero fine alla decennale controversia.

Problemi di spazio anche a Ragioneria dove, però, è prossima l'inaugurazione del nuovo edificio, che ospiterà le classi attualmente dislocate in via Maciocio e piazza Brennero. All'Artistico di via Aonzo, insegnanti e studenti si lamentano per le aule troppo basse e per la mancanza di una palestra. Un problema questo che riguarda anche il Classico. Gravi le carenze nella riviera di Ponente. E' il dell'istituto tecnico industriale Galileo Galilei di Albenga, che deve fare i conti con una sede vecchia, ricavata in ristrutturati magazzini militari di Campochiesa. Manca anche la palestra e gli studenti sono costretti a fare ginnastica in un pallone pressostatico. A Loano istituti per geometri e ragionieri sono ospitati attualmente in sedi provvisorie. C'è un progetto che prevede l'accorpamento due scuole in un unico edificio, ma che attende da di essere realizzato.

[c. v.]

Accuse del gruppo «Varazze insieme»

Ecco inadempienze e ritardi del Comune

VARAZZE. «Il paese ha bisogno di ben altro che qualche favoletta raccontata, a fine anno, con sconcertanti toni trionfalistici, da sindaco e amministratori». E' severo il giudizio di Giovanni Battista Busso, funzionario del pds e capogruppo dell'opposizione «Varazze Insieme», all'indomani della conferenza stampa del sindaco dc, Giovanni Battista Parodi, e dell'amministrazione comunale sull'attività svolta nel '92.

«Si sono propagandate opere avviate oltre 10 anni fa, da altre amministrazioni, come realizzazioni dell'attuale giunta che ha invece le responsabilità di ulteriori e costosi ritardi - ha detto Busso -. Si è parlato di lotta all'evasione, di linee di Piano regolatore e commerciale quando questi fondamentali strumenti di programmazione sono scaduti da tempo».

E aggiunge: «Non parliamo poi del campo sportivo del Salice che è ben lontano dall'essere realizzato. Varazze - ha rilevato Busso - è tutt'altro che un'isola felice. Le cose vanno decisamente male, ma i rappresentanti della giunta sembrano ballare sul "Titanic" mentre la nave affonda. L'augurio che facciamo ai cittadini per il '93 - ha concluso il capogruppo dell'opposizione - è che il Consiglio comunale si sciolga affinché i varazzini possano votare direttamente sindaco e giunta in grado di assicurare, finalmente, il "buon governo"». [a. z.]

Varazze, dal giudice l'uomo che ha incendiato l'auto dell'amata

Piromane, ma per gelosia

Claudio Varaldo è rimasto sconvolto dalla riconciliazione della donna con l'ex marito. Poco tempo fa aveva cercato di morire tagliandosi le

VARAZZE. Il giudice per le indagini preliminari dovrà convalidare l'arresto di Claudio Varaldo, il cinquantacinquenne di Albisola che, sabato notte, avrebbe dato fuoco all'auto dell'ex amica con la quale avrebbe voluto riprendere la relazione interrotta dalla donna. L'uomo, detenuto nel carcere di Sant'Agostino, sarà interrogato nei prossimi giorni dal magistrato.

Da tempo legato a Luisa P. di 50 anni, separata dal marito, Claudio Varaldo, residente ad Albisola Superiore ma domiciliato a Varazze in via Piave 44, non ha accettato la riconciliazione della donna con l'ex marito avvenuta il giorno di Natale. Secondo gli inquirenti, Varaldo, in preda a gelosia, si sarebbe vendicato tagliando gli pneumatici dell'auto della donna. Non soddisfatto della prima «inefficace» rappresaglia, avrebbe deciso di procedere con un metodo più drastico dando fuoco, sabato notte, alla «Uno» parcheggiata in piazza Vallerga, nei pressi dell'abitazione di Luisa P. Le fiamme, domate dai vigili del fuoco di Savona poco dopo la mezzanotte, hanno danneggiato anche le 126 di Alberto Delfino, 27 anni, studente universitario e hanno minacciato i balconi del primo piano dello stabile dove risiede l'ex fidanzata.

L'uomo, che era stato visto da alcuni testimoni nella zona poco prima del divampare delle fiamme, ha tentato di nascondersi prenotato una in un albergo cittadino. E' stato rintracciato poco dopo dai carabinieri. Dovrà rispondere dell'accusa di incendio doloso.

Proseguono, in paese, le indagini dei carabinieri per fare chiarezza sulla vicenda sentimentale che già qualche tempo fa aveva portato Claudio Varaldo a tentare il suicidio tagliandosi i polsi con una lametta da barba. In quell'occasione, l'uomo si era presentato alla caserma dei carabinieri raccontando di essere stato aggredito da uno sconosciuto, ma le spiegazioni non avevano convinto i militari. Medicato al pronto soccorso del San Paolo di Savona, si era immediatamente ripreso. [a. z.]

Continua l'emergenza nel Savonese, decine di roghi sulle colline di Finale e Urbe

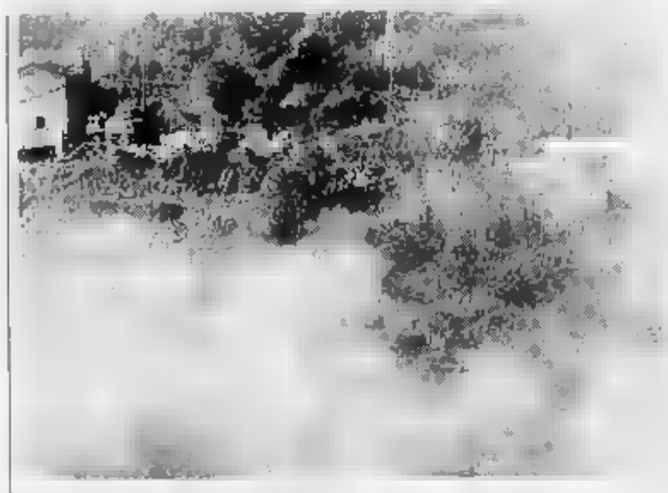
Vado, ci sono troppi incendi sospetti

Vigili del fuoco e guardie forestali impegnati per molte ore. Le fiamme hanno divorato centinaia di metri di bosco e macchia mediterranea. I danni accresciuti dal vento dall'aridità del terreno

SAVONA. Continuano gli incendi boschivi sulle colline del Savonese. Anche ieri i vigili del fuoco dei distaccamenti delle provincia e le forestali sono stati mobilitati per spegnere roghi di probabile origine dolosa, che in alcuni casi hanno minacciato cascine e casolari.

Il primo allarme è scattato poco dopo le 6, a Stella Gameragna. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno divorato centinaia di metri quadrati di bosco e di macchia mediterranea arrivando a lambire anche alcune villette. Sono intervenuti i vigili del fuoco della caserma di Nizza e le guardie forestali che hanno lavorato un paio di ore per avere ragione del fronte di fuoco. La situazione è tornata normale poco prima delle 8.

Un nuovo incendio si è sviluppato un paio di ore dopo sulle colline di Finale Ligure, nel versante di San Bernardino. Anche in questo caso le fiamme si sono avvicinate pericolosamente ad alcune abitazioni. L'opera di spegnimento è stata particolarmente difficile perché ostacolata da un forte vento. Verso mezzogiorno, però, il rogo è stato circoscritto. Negli ultimi giorni numerosi incendi di bosco sono divampati sulle alture di Vado Ligure e Urbe. Il bilancio è gravissimo: sono, infatti, andati distrutti quasi trenta ettari di vegetazione. La zona più colpita è stata quella di Bossarino dove, sabato il fronte di fuoco ha raggiunto tre chilometri di larghezza. [c. v.]



In questi giorni i roghi sulle colline savonesi si sono susseguiti senza sosta

MENTRE gran parte dell'Italia è coperta da spessa coltre di neve, la Liguria è stretta in una morsa di fuoco.

Gli incendi di bosco stanno ormai caratterizzando con estrema violenza l'inizio del nuovo anno di questa regione. Le fiamme in inverno sono una prerogativa ligure. Favorite dall'aridità del terreno, dalla secchezza della vegetazione erbacea e dalla costante ventosità. Uno stato di pericolosità latente sempre in agguato.

Il vento in tutto ciò ha influenza rilevante. Alimenta il fuoco facendolo viaggiare in alto le chiome degli alberi. Consente di superare strade di ogni tipo e larghezza. Quante volte mi è capitato di vedere le fiamme superare in sol colpo le sei corsie dell'Autostrada dei Fiori! Il vento fa perdere il controllo delle operazioni di spegnimento e, ad incendio spento, ne ridesta intensità e vivacità. E è un problema di temperatura, visto che quest'ultima ha sempre avuto scarsa influenza sul fenomeno.

Quindi va da sé che la causa ha sempre origine da un errato comportamento dell'uomo, sino a sfociare nell'assurdo di quanto sta accadendo da alcuni giorni nel comprensorio di Vado Ligure. Qui tra le colline di Bossarino, Ermece, Segno, sino alla località Termi di Valleggia, l'incendio è diventato quotidiano. Ne sanno qualcosa gli abitanti della Valle di Vado sottoposti ad una vera sfacchinata nel partecipare alle operazioni di spegnimento. Rincorrendo il fuoco da una parte all'altra della vallata senza la speranza di vedere premiato il loro lavoro, credetemi è proprio un lavoraccio spegnere incendi di bosco d'inverno. Con il fuoco che scalda il volto ed il freddo che gela il sudore della schiena. Ed è per questo che sento il dovere di rivolgere un plauso ai numerosi volontari antincendio del Comune di Vado Ligure e a quanti hanno collaborato allo spegnimento dei numerosi incendi di questi giorni. Resta comunque preoccupante quanto sta avvenendo tra le pinete di Vado. Visto che otto sono stati gli incendi sviluppatisi in una sola settimana. Troppi per incolpare automobilisti distratti o agricoltori incoscienti.

dal 7 gennaio

DA

GIANETTA
VIA DEI VEGERIO 39r

E

donna vogue boutique
CORSO ITALIA 113r

INIZIANO I

SALDI di fine stagione

Vi aspettiamo!!!

LEGGE

dal 7 gennaio

Unica nota positiva per gli studenti di Giurisprudenza: dal 18 lezioni all'ex palazzo Cepi

Imperia: anno nuovo, scuola vecchia

Al rientro i soliti problemi per liceali e universitari

IMPERIA. Università [illegible] biblioteca, Istituto d'Arte dislocato in tre complessi distanti tra loro, altri edifici con grossi problemi strutturali e di spazi, palestre insufficienti e mancanza di arredi: gli oltre 25 mila alunni degli istituti scolastici della provincia di Imperia, giovedì 7 gennaio, rientrando a scuola dopo le vacanze natalizie, [illegible] i problemi [illegible] sempre.

Qualche novità positiva è riservata solo ai frequentanti la facoltà [illegible] Giurisprudenza [illegible] polo universitario imperiese. I 260 iscritti, da lunedì 18 gennaio, d[illegible] della ripresa dell'attività didattica, potranno finalmente seguire le lezioni nel palazzo ex Cepi di Via Nizza, dove sono state allestite nuove aule e un impianto televisivo a circuito chiuso.

Abbandoneranno definitivamente l'auditorium «Visusseux» che li ha ospitati dall'inizio dell'anno accademico. Raggiungeranno i colleghi, 150 circa, [illegible] Economia e Commercio.

[illegible] anche per l'Università ci [illegible] polemiche e lamentele: manca la biblioteca, indispensabile per gli studenti, e la mensa non ha [illegible] aperto i battenti.

Dicono alcuni studenti che provengono [illegible] Ventimiglia e Sanremo: «La biblioteca in loco ci evita viaggi a Genova e la mensa ci consente di poter seguire le lezioni previste al mattino e [illegible] pomeriggio [illegible] grossi disagi».

Durante il lungo ponte [illegible] fine [illegible] gli amministratori comunali e provinciali han[illegible] provveduto ad effettuare alcuni interventi. Ma i grossi problemi che toccano l'edilizia scolastica e la funzionalità dei vari edifici sono rimasti tutti da risolvere.

«I nostri istituti scolastici attendono di cambiare i banchi [illegible] almeno vent'anni» dicono alcuni genitori di Diano Marina.

«Alla scuola media Novaro e all'Istituto Magistrale di Imperia, [illegible] vengono eseguite neppure le più normali manutenzioni. Le finestre [illegible] addirittura [illegible] persiane» aggiungono altri.

Studenti e docenti affermano inoltre che l'edificio di Piazza Ulisse Calvi, che ospita liceo classico e Istituto professionale per il commercio, ha i pavimenti che traballano. All'Ipsia di [illegible] Gibelli gli alunni sono costretti a cambiare aula due o tre volte al giorno perché mancano locali sufficienti. I disagi sono infiniti.

Durante la pausa di fine anno si è provveduto ad effettuare [illegible] disinfezioni e disinfestazioni in aule e servizi igienici, per prevenire malattie infettive e il proliferare [illegible] parassiti e altri animaletti quali topi e scarafaggi, in qualche caso segnalati negli ambienti scolastici. Niente di più. Le lezioni riprenderanno dopo [illegible] periodo di vacanza [illegible] novità [illegible] rilievo.

Dal 18 gennaio le lezioni di Giurisprudenza si terranno nel palazzo ex Cepi

Il Presidente dell'amministr[illegible] provinciale, Luciano De Michelis, insiste nell'affer[illegible] che nella pausa natalizia la Provincia ha fatto quanto è stato possibile, almeno per l'Università.

Precisa il presidente [illegible] Michelis: «Abbiamo lavorato anche durante [illegible] periodo [illegible] vacanza e siamo lieti di poter annunciare che da lunedì 18 gennaio, data della ripresa delle lezioni, tutti gli studenti universitari del polo imperiese avranno la possibilità di frequentare nel Palazzo [illegible] Cepi. In tale struttura è stato approntato il punto di ristoro e le aule per [illegible] facoltà di Legge, ancora dislocata al Vieusseux. L'aula più grande, che era insufficiente per i numerosi iscritti è stata posta in comu[illegible] [illegible] altre aule e all'interno di tali locali è stato attivato un impianto televisivo a circuito chiuso. Ora le lezioni potranno essere seguite da tutti. Inoltre [illegible] [illegible] approntate le aule di studio. E' vero, manca ancora la biblioteca, [illegible] non per colpa dell'amministrazione provinciale. La richiesta dei testi viene predisposta dall'Università di Genova e richiede un certo tempo. Bisogna, quindi, avere pazienza».

Aggiunge [illegible] Presidente [illegible] Michelis: «Relativamente all'avvio della mensa interna, l'amministrazione provinciale [illegible] pubblicando il bando di concorso per attribuire l'appalto di gestione. Quindi, è questione anche in questo [illegible] di poco tempo, poi gli studenti avranno anche questo importante servizio. Intanto abbiamo già stanziato a bilancio per il '93 altri due miliardi per la realizzazione di nuove aule perché [illegible] [illegible] il prossimo anno, oltre al primo corso, anche [illegible] secondo di entrambe le facoltà funzionanti».

Ma per tutti gli altri problemi l'orizzonte sembra sempre più buio.

[illegible] Basso

Emergenza droga all'Itis

Allievo arrestato per spaccio In allarme tutti gli istituti

L'ingresso dell'Itis di Imperia

[illegible] Immediata mobilitazione del mondo scolastico dopo la notizia dell'arresto [illegible] uno studente dell'Itis di Imperia (residente però nella città dei fiori) bloccato dai carabinieri del comando provinciale nell'ambito di un'inchiesta [illegible] un traffico di hashish e cocaina, avviata dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Paola Calleri. Del caso di Eugenio Boncioli, 20 anni, che frequenta la 5ª A della scuola di via [illegible] Lucia, ora accusato di spaccio, si è occupato anche il Consiglio d'istituto, riunito ieri pomeriggio in seduta straordi[illegible] su iniziativa del preside Luciano Ramella. Non si esclude che nei prossimi giorni vengano attuate contromisure adeguate per fronteggiare il fenomeno, apparso in tutta la sua gravità. La notizia dell'arresto del [illegible] [che è rappresentante degli studenti] ha provocato un terremoto nell'ambiente, forse perché non ci [illegible] aspettava un coinvolgimento così diretto.

Intanto [illegible] sono appresi anche i nomi degli altri sanremesi fermati durante l'operazione. Sono finite in manette, su ordine di custodia cautelare firmato dal gip Edoardo Bracco, anche Cinzia Cattivelli, [illegible] anni, residente [illegible] via Dante Alighieri, titolare del bar tavola calda «La Funivia», [illegible] suo uomo, Giovanni Ruocco, 32 anni, oltre [illegible] Maurizio Romeo, 23 anni, abitante in [illegible] Marsaglia. Il provvedimento aveva interessato in [illegible] primo momento anche Sergio Boncioli, [illegible] anni, padre di Eugenio, perché in casa erano state trovate armi non denunciate, e la ventunenne Maddalena Militari, che però sono stati rilasciati dopo l'interrogatorio condotto dal gip. La ragazza era difesa dal procuratore Eugenio Aluffi, mentre Boncioli si era affidato all'avvocato Gustavo Latini. I difensori degli altri indagati sono Alessandro Moroni e Alessandro Mager).

I carabinieri, cui è stata affidata l'indagine, erano venuti a conoscenza di questo traffico di sostanze stupefacenti grazie a una serie di appostamenti davanti al locale di via Isonzo, a Sanremo, che costituiva un punto [illegible] riferimento [illegible] spacciatori e tossicodipendenti. In genere, le bustine di droga [illegible] confezionate venivano conse[illegible] dopo la chiusura [illegible] locale. I primi riscontri avevano indotto la dottoressa Paola Calleri ad autorizzare [illegible] serie di intercettazioni telefoniche, che hanno presto portato a diversificare le indagini. Una prima pi[illegible] [illegible] permesso di individuare [illegible] commercio di cocaina, destinata al [illegible] [illegible] Sanremo e Diano Marina. Un secondo filone ha portato all'individuazione di un giro di hashish nelle scuole del capoluogo.

L'inchiesta non è ancora conclusa. I carabinieri starebbero cercando un'altra persona, già colpita [illegible] ordine di [illegible]todia cautelare, che ora si troverebbe all'estero. Ma anche nuovi personaggi sono nel mirino dei militari, che stanno vagliando pure collegamenti con la malavita campana. Alcuni arrestati, infatti, sono di origine napoletana [illegible] tra i ricercati figurerebbe un personaggio di primaria importanza, che proviene sempre dal capoluogo partenopeo.

E' tuttavia il problema della diffusione nelle scuole [illegible] particolare che viene maggiormente evidenziato nell'inchiesta. In proposito interviene Enrico Adler, fondatore [illegible] una comunità di recupero [illegible] Baiardo, che da sempre si occupa delle questioni relative alla tossicodipendenza: «Avevo già denunciato il fatto che la cocaina circolasse negli istituti superiori della pro[illegible]is: nessuno mi ha dato ascolto. Questa operazione [illegible] [illegible] tragica conferma. Inoltre, va rilevato che gli impegni dei docenti non [illegible] limitati all'insegnamento, ma [illegible] oltre il normale orario di lezione».

Michele Policino
Maurizio Vezzaro

Sanremo, tracce di combustibile nel rogo di Riva Ligure avvalorano l'ipotesi della criminalità organizzata

Dopo la tregua torna la minaccia del racket

In pochi giorni incendiate un'autofficina e una falegnameria

SANREMO. Le fiamme tornano ad essere protagoniste delle notti della Riviera. [illegible] distanza di pochi giorni due incendi hanno distrutto un'autofficina di Vallecrosia [illegible] [illegible] falegnameria di Riva Ligure. Le indagini di carabinieri [illegible] polizia si [illegible] fatte più intense. Si teme che i roghi [illegible] [illegible] una matrice legata alla criminalità organizzata, [illegible] racket.

Dopo una «tregua» durata alcuni [illegible]i i piromani sono quin[illegible] tornati a colpire. L'ultimo episodio risale alla notte di sabato scorso quando poco dopo la mezzanotte le fiamme hanno distrutto [illegible] laboratorio di lavo[illegible] [illegible] del legno di Nicola D'Amico, 50 anni, [illegible] Riva Ligure. Cataste [illegible] legname bruciate, macchinari distrutti: il bilancio dei danni è di circa 50 milioni.

Anche se i carabinieri della stazione di Santo Stefano al Mare non escludono che il fuoco possa essere stato provocato da un petardo, domenica mattina i vigili del fuoco avrebbero trovato tracce di liquido [illegible] [illegible] bustibile nei pressi della falegnameria. Un indizio che getta ombre preoccupanti sull'accaduto.

Sabato notte alle opere di spegnimento, durate complessivamente più di due ore e mezzo, hanno collaborato decine di persone scongiurando il pericolo che l'incendio potesse allargarsi ad altre abitazioni di via Garibaldi. Solo l'intervento dell'autoscala dei pompieri [illegible] di numerose squadre in arrivo da Imperia e Sanremo, ha permesso di limitare ulteriormente i danni.

L'ultimo episodio del '92 risale alla notte del 30 dicembre, mercoledì scorso, quando le fiamme avevano colpito a Vallecrosia. Prima un'esplosione [illegible] poi il fuoco aveva devastato l'autofficina «Casa dell'Automobile» di via Colonnello Aprosio 674, di proprietà di France[illegible] Rotella, [illegible] anni, abitante in via Forlì, a Bordighera. Nel rogo erano andate distrutte cinque automobili, due moto e at[illegible] [illegible] meccaniche per un valore complessivo di circa 100 milioni.

Anche [illegible] questo caso, come per l'incendio [illegible] Riva Ligure, [illegible] titolare ha dichiarato [illegible] carabinieri di non [illegible] stato vittima [illegible] ricatti o intimidazioni. Ma dal passato di Rotella, [illegible] consigliere comunale vallecrosino nelle liste [illegible] psdi, è affiorata una telefonata minatoria con la richiesta di 100 milioni che lo aveva raggiunto una decina di anni fa. «Poi, dopo [illegible] denuncia che avevo fatto alle forze dell'ordine - dice l'imprenditore - non era successo più nulla». La pista della vendetta, anche se ad anni di distanza, non sembra comunque essere stata scartata dagli inquirenti che si stanno occupando delle indagini.

L'anno vecchio e quello nuovo sono rispettivamente termi[illegible] [illegible] iniziati con due episodi misteriosi che si vanno ad aggiungere alla lunga lista di attentati [illegible] incendi rimasti [illegible]za colpevoli. Le fonti ufficiali smentiscono l'esistenza [illegible] racket. Secondo gli inquirenti gli attentati sarebbero dovuti principalmente a episodi di «concorrenza sleale», liti o dissidi legati a questioni economiche e di mercato.

Sul fronte della lotta alla criminalità la magistratura ha però dimostrato l'esistenza di interessi della malavita organizzata nel Ponente. Prima di Natale, [illegible] Ventimiglia, erano stati eseguiti [illegible] ordini di custodia cautelare [illegible] carcere per associazione a delinquere. Le indagini erano legate al traffico [illegible] droga e armi gestite da famiglie legate alla 'ndrangheta tra la Calabria e la Riviera. Riciclaggio [illegible] denaro sporco e con[illegible]llo sulle attività lavorative potrebbero essere, dopo lo spaccio, i nuovi obiettivi della criminalità. [g. ga.]

IN GIOIELLERIA [illegible]

Un «colpo» da 40 milioni

SANREMO. Inizio '93 decisamente amaro per Silvano Garuti, titolare dell'omonima gioielleria di via Mameli, in pieno centro cittadino. L'altra notte i locali [illegible] rivendita di preziosi sono stati infatti visitati dai ladri che dopo aver scassinato la serranda sono riusciti ad eludere il sistema di allarme e [illegible] impossessarsi di [illegible] [illegible] milioni in gioielli e pietre preziose. Secondo gli accertamenti fatti dalla polizia, i ladri avrebbero agito fra le tre [illegible] le cinque [illegible] mattino. All'ingresso del negozio sono stati addirittura trovati abbandonati arnesi da scasso. Gli investigatori, che sono riusciti a risalire all'inventario della merce rubata, stanno cercando di individuare i «soliti ignoti» setacciando [illegible] ambienti [illegible] malavita locale. L'ultimo «colpo» in Riviera si era registrato [illegible] Bordighera dove nella notte i ladri avevano cercato di spaccare con un [illegible] le vetrina di una gioielleria di corso Vittorio. [g. ga.]

Le indagini sulle banconote contraffatte si tingono di rosso: in primo piano il Ponente ligure

Un delitto dietro il traffico di dollari falsi

Il commerciante d'auto ucciso nel Bresciano sapeva troppe cose?

IMPERIA. Anche l'ombra di [illegible] delitto sulle varie inchieste che [illegible] di far luce [illegible] un imponente traffico [illegible] dollari falsi, [illegible] possibili ramificazioni in Riviera e Costa Azzurra. Il commerciante di auto Mario Riccardo Persavalli, 44 anni, bre[illegible] [illegible] freddato l'altra sera con [illegible] colpo di pistola alla testa in [illegible] località del Gardesano, era considerato un personaggio chiave nelle indagini su un esteso commercio di valuta americana contraffatta. «Stiamo prendendo in considerazione la possibilità che le diverse indagini sfocino in un'unica direzione», dicono i carabinieri del reparto operativo di Brescia, che si stanno occupando del caso. Quali sono i punti di collegamento tra le numerose piste seguite dagli inquirenti? Ecco le varie connessioni, che portano ad una matrice unica e vedono sempre in primo piano il Ponente ligure.

Primi passi. A mettere in evidenza per la prima volta, alcuni mesi fa, l'esistenza di un traffico in grande stile di dollari falsi è stata la scoperta di [illegible] stamperia clandestina a Soiano del Lago, in Lombardia. [illegible] quell'occasione [illegible] finite in manette diverse persone, sospettate di aver fatto circolare migliaia di banconote contraffatte, destinate ad essere smerciate in Italia e nello Zaire. Anche Imperia era stata in qual[illegible] modo coinvolta: gli agenti della squadra mobile avevano effettuato una perquisizione nell'alloggio di [illegible] donna, a Pieve di Teco, trovando documenti compromettenti. Si era parlato persino del sequestro di una valigetta, che conteneva valuta falsificata. Quest'ultimo particolare, però, non [illegible] mai [illegible] confermato dalla polizia.

Nuove scoperte. Due mesi fa, [illegible] [illegible] filone delle indagini nel Padovano e nel Veronese. Pure in questo caso, [illegible] Riviera è interessata al lavoro degli investigatori. I carabinieri di Padova compiono un'ispezione [illegible] un appartamento di Sanremo e requisiscono alcune banconote. Il blitz non ha seguito, ma testimonia l'esistenza [illegible] [illegible] legame tra le vicende che si svolgono in varie zone del Nord Italia. E' [illegible]mpre più probabile che [illegible] flusso di banconote false [illegible] per la provincia di Imperia, diretto verso la Francia.

Ultimi sviluppi. In seguito all'arresto di imperiesi e [illegible] gaschi, avvenuto a metà dicembre, si ipotizzano nuovi progressi nell'inchiesta. Anche se le indagini condotte [illegible] procure di Imperia, Sanremo e Montecarlo, rimangono per il momento limitate alla Riviera, non si esclude che il campo possa essere allargato alla Lombardia, dove si cerca di trovare una spiegazione a diversi fatti di sangue. [m. v.]

Proseguono i controlli in Riviera

Sanremo, esposto [illegible] Barillà: «Iter d'urgenza, ma c'erano 4 mesi di tempo»

Sulle pulizie degli edifici comunali c'è il sospetto di un appalto truccato

[illegible] Otto appalti, 300 milioni e il sospetto di una «corsa truccata». E' il contenuto di un esposto inviato il 31 dicem[illegible] [illegible] Comitato regionale [illegible] controllo: una denuncia di pesanti irregolarità, sullo sfondo di un grappolo di trattative private per l'affidamento dei servizi di pulizia negli edifici comunali.

«Si è applicato l'iter d'urgenza quando mancavano quattro mesi allo scadere del precedente contratto. C'era tutto il tempo necessario per fare le [illegible] col [illegible] rigore - spiega Carlo Barillà, capogruppo del pds e autore dell'esposto -. Tut[illegible] [illegible] stato liquidato in fretta e furia, anche l'approvazione del Coreco [illegible] arrivata a tempo di record, prima ancora che scadesse il termine [illegible] affissione all'albo pretorio, nel caso che un cit[illegible] [illegible] avesse qualcosa da ridi[illegible]. Il capogruppo scriva anche al prefetto di Imperia Giuseppe Piccolo: «Non [illegible] se gli appalti nascondano agevolazioni illecite. Ma la procedura seguita giustifica qualche dubbio».

Tutto comincia con la frammentazione in otto parti dell'appalto per la pulizia, nel '93, dei fabbricati di proprietà del Comune. Si individuano otto settori: sette saranno affidati al termine delle gare alla ditta «S.a.m.p.» di Sanremo, per 246 milioni [illegible] [illegible] L'ottavo va alla «Puliter» di Imperia (poco meno di [illegible] milioni). E' il [illegible] agosto '92 quando si dà il «via» alla trattative private, ma l'iniziativa della giunta inciampa presto sul parere negativo del segretario generale [illegible] spiega: «Mancano i requisiti d'urgenza». Perché tanta fretta? Il capo ripartizione dell'ufficio Patrimonio spiega: «Il ricorso alla trattativa privata [illegible] più conve[illegible] [illegible] per l'amministrazione». Poi promette: [illegible] per il futuro si procederà in tempo utile mediante licitazione privata». Risultato: [illegible] 10 dicembre, il Core[illegible] [illegible] sospende i termini della gara e chiede chiarimenti, dopo una settimana [illegible] Comune delibera la risposta che sarà spedita a Imperia solo il 28 dicembre. «Poi l'approvazione, a tre giorni dalla scadenza - racconta Barillà -, sembra quasi un colpo di ma[illegible] [illegible].

E' l'ennesima pioggia di sospetti e contestazioni sul fronte degli appalti. E ancora una volta, al centro delle proteste si trova la gestione del Patrimonio con pratiche che «scottano» [illegible] ricorsi al Coreco, al prefetto, alla magistratura.

Già un'inchiesta della sezione di polizia giudiziaria ha raggiunto [illegible] servizio di pulizia nei cimiteri di Valle Armea e della [illegible]: implicati, l'assessore Agostino Carnevale e l'imprenditore dei rifiuti Cesare Gandelli, rinviati a giudizio per il 16 febbraio. [m. p.]

Prime indiscrezioni su ospiti e protagonisti della rassegna canora di Sanremo

Al Festival una parata di stelle

Paul McCartney potrebbe presentare il suo ultimo lp. Sofia Loren madrina e Pippo Baudo presentatore affiancato da Marta Marzotto e Donatella Pecci Blunt. Tra i big la Bertè, Fiordaliso e Fogli. Un trio Anni 60

SANREMO. Le voci si rincorrono: ritornano i Beatles; Sophia Loren madrina; Gianni Ippoliti in coppia con Mino Reitano. E poi: Pippo Baudo presentatore, affiancato da due vip al femminile, Marta Marzotto e Donatella Pecci Blunt. Voci e indiscrezioni si accavallano dando vita al consolidato rituale del Festival di Sanremo. Di ufficiale c'è ancora nulla. Non si sa neppure se i big dovranno affrontare la gara e avranno tutti la finale garantita. Manca il regolamento e senza la «charta» «Sanremo» non può decollare.

Il regolamento avrebbe dovuto essere approvato alla fine dell'anno. Il 7 gennaio, di conseguenza, era stato indicato come il termine ultimo per la presentazione delle canzoni. Poi è slittato al 14. Infine, su richiesta dei discografici, al 16 gennaio quando mancherà poco più di un mese di via (23 febbraio).

Dunque niente di ufficiale. Ma tante anticipazioni.

Paul Mc Cartney. E' la più ghiotta fra le indiscrezioni. Dicono alla Emi: «A febbraio esce il suo ultimo Lp, "Off the Ground": speriamo che Mc Cartney inserisca anche Sanremo nel tour promozionale». E dello storico ricongiungimento con Ringo Starr e George Harrison? Sono anni se ne parla, non per fini benefici e di revival), ma con uno scopo benefico. Se mai avverrà, non sarà sul palcoscenico del Teatro Ariston, ma di fronte ad una platea di decine di migliaia di spettatori. Comunque è bello sperare.

Paul Mc Cartney, dei Beatles, tra i possibili ospiti del Festival di Sanremo

I big. Anche in questo le anticipazioni abbracciano tutti i settori della musica leggera. Con una novità: abbondano le coppie inedite. Dalle sorelle Bertè, se vogliamo Martini, a Grazia di Michele con Rossana Casale, a Fiordaliso con Riccardo Fogli, a Pupo e Bobby Solo, a Mino Reitano con Gianni Ippoliti. Fra i inediti anche un trio «Anni Sessanta» formato da Maurizio Vandelli, leader storico dell'Equipe 84, Tonino, dei Camaleonti e Lallo, dei Dik Dik. Probabili De Piscopo, Nino Bonocore e Andrea Mingardi.

I Deb. Moltissime le proposte: Stefano Palo e gli Statuto (per entrambi ritorno); Rosalio Di Bella (presente a Sanremo nel 1992 con Bungaro e Conidi); Giò (finalista di Castrocaro); Leo Leandro e Maria Grazia Impero (finalisti a Sanremo famosi) e i Goanis, un complesso di Palermo che, per Sanremo, ha preparato «Ventu di libertà», un pezzo quasi esclusivamente in siciliano.

Gli ospiti. Fra le voci più accreditate anche quelle che vogliono Neil Young ed Eric Clapton sul palco dell'Ariston.

Gian Piero Moretti

PUBBLICITA'

Rally e tanti fiori

L'assessore al Turismo, Carlo Conti, vuole abbinare al Festival della canzone i fiori di Sanremo e il Rally automobilistico, la più importante fra le sue manifestazioni sportive, l'unica insieme alla classicissima di ciclismo, ad avere valenza mondiale. «Sanremo deve diventare la città dello spettacolo», dice Conti. Ed aggiunge: «La Rai dovrà contribuire a questo progetto riservando tutti i sabati pomeriggio un piccolo spazio in cui Rally e alla produzione floricola. In particolare pubblicizzando le varietà e gli ibridi più rari e preziosi».

Conti, per valorizzare floricoltura e Rally, ha proposto anche la realizzazione di un duplice concorso e premi da organizzare in collaborazione il Radiocorriere Tv: «Bisogna coinvolgere la gente, renderla partecipe».

L'assessore al Turismo, subito dopo l'Epifania, si incontrerà a Roma con il direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni per definire il singolare abbinamento canzoni-auto-fiori. «Ho chiesto anche un appuntamento con il direttore della Rai, Pasquarelli, perché voglio chiarire la convenzione fra Comune e Rai si riferisce esclusivamente alla prima rete o comprende anche Raidue e Raitre.

La risposta è già arrivata, sia pure indirettamente: proprio Raidue, nella settimana precedente al Festival, dovrebbe riprendere una trasmissione riservata alla canzone per i bambini, in programma a Sanremo. Un fenomeno di costume anche un ulteriore b nel delle sette note. **(g. p. m.)**

GIORNO E NOTTE

La compagnia dei «Baltrocchi»

Grande festa al «Camargue»

«Primo martedì dell'anno» il tema della festa con cotillons e spumante in programma stasera alla discoteca Camargue di via Totì a Rapallo. Inizio ore 22,30. **[f. gr.]**

SESTRI L.

Charlie anima la serata

Stasera alla discoteca «Piscina Castelli» di Sestri Levante in pedana si esibisce il disc-jockey «Charlie». Musica rap, funky e house. L'appuntamento è alle 22,30. **[f. gr.]**

USCIO

Il Uscio Emilio Zilioli

Nella discoteca allestita nel sottopiazza Uscio stasera ballo liscio e revival con l'orchestra diretta da Emilio Zilioli. L'appuntamento allo 21,30. **[f. gr.]**

CAMOGLI

Il «Raptus» alla Loggia

Nella saletta del pianobar «La Loggia» a Ruta Camogli si esibisce stasera il trio «Raptus», composto da voce, chitarra e pianoforte. Musica richiesta. L'appuntamento è alle 21,30. **[f. gr.]**

GENOVA

Operetta alla Sala Carignano

Va in scena questa sera, alle 21, alla sala Carignano, l'operetta «La dalle libellule», di Carlo Lombardo e musica di Franz Lehar. Direttore Luciano Cassini. Compagnia stabile dell'operetta «Mario Cappello». Ingresso lire 25 mila e 27 mila. **[m. b.]**

GENOVA

La musica Bob Calfero

Concerto del chitarrista Bob Calfaro, questa sera, al «Nessundorma Cafè» di via Porta D'Archi. Il musicista genovese, reduce dal tour a fianco di Anna Oxa, suonerà lo «Stick», particolare basso a dodici corde. Ingresso lire 15 mila. **[m. b.]**

GENOVA

Al Verdi «voglia di Baistrocchi»

Continuano questa sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, le repliche rivista «Ottanta voglia di Baintrocchi», presentata dall'omonima compagnia goliardica genovese. Regia di Piero Rossi. Ingresso lire 26 mila e 35 mila lire. **[m. b.]**

«Paese dei campanelli» e «Cin ci là» in cartellone a Genova

Al Festival dell'operetta la Vedova allegra di Lehar

GENOVA. Torna anche l'operetta, in quest'inizio '93, nei cartelloni dei teatri genovesi. Da venerdì a domenica il teatro Margherita ospiterà un piccolo Festival dell'intramontabile genere. Tre i titoli in programma, presentati dalla Compagnia Italiana di Operette, Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi: «La vedova allegra» di Franz Lehar, «Cin Ci là», di Lombardo e Ranzato e «Il Paese dei campanelli». Il programma prevede rappresentazione a sera, un doppio appuntamento domenica con la replica della «Vedova Allegra» alle 16.

L'insistenza con la quale i teatri genovesi - quelli che se lo possono permettere, ovviamente, si scompaginare il cartellone stagionale - conferma come l'operetta resti fra gli spettacoli più amati dal pubblico, le più svariate latitudini. Un genere entrato a pieno titolo fra i «classici» del divertimento puro che premia i pochi segnaci, giusto Sandro Massimini, Franco Barbero, e qualche altra compagnia, fra - da non dimenticare - la genovese «Mario Cappello» che proprio in questi giorni sta rappresentando alla sala Carignano «La danza delle libellule», diretta dal maestro Luciano Cassini. Anzi, ad artisti come Ernesto G. Oppicelli, Silvano Santagata, Margherita Colangelo, Giorgio Sarzi va riconosciuto il merito di allestire spettacoli dignitosissimi con pochi mezzi a disposizione, in uno spazio teatrale precario, sotto il profilo della disponibilità.

Franco Barbero al Teatro Margherita

torniamo al «Margherita». La Compagnia Italiana di Operette, sorta nel 1957 iniziativa del «patron» Sergio Corucci, attualmente l'unica compagnia italiana del settore che rappresenta dal vivo, con un'orchestra tredici elementi, vasto repertorio di rappresentazioni con le quali, anche quest'anno, affronta una intensa tournèe nei principali teatri italiani.

Accanto a Barbero, Furlo, Olmi e gli altri interpreti danzano ballerine, tutti diretti dal maestro Giuseppe Bogarini, già professore alla Scala e dalla regista Maurizia Camilli, aiuto di Gino Landi in tanti spettacoli teatrali e televisivi. **[m. b.]**

Continua la stagione dello «Stabile» dopo la prima de «La signora dalle camelie»

Al Genovese debutta Montagnani

Nella sala di via Bacigalupo va in scena «Sarto per signora», delle più famose commedie di Georges Feydeau. Gags esilaranti e situazioni al limite del verosimile. La regia di Marco Parodi. Repliche fino al 17

GENOVA. Nuovo debutto, questa sera (ore 20,30) al Genovese, dopo quello di Lina Sastri, ieri sera, alla Corte, «Madame Gautier, la signora delle Camelie». Nella sala di via Bacigalupo va in «Sarto per signora», delle più famose commedie di Georges Feydeau, con Renzo Montagnani come principale interprete.

Renzo Montagnani sarà stasera protagonista della commedia «Sarto per signora»

Come bene gli amanti di questo genere di rappresentazioni, la pièce allestita dal regista Parodi è un lampante esempio di commedia degli equivoci, costruita secondo le ferree leggi di un meccanismo ad orologeria che produce un elevatissimo tasso di comicità. «Sarto per signora», scritto da Feydeau all'età di 24 anni, poggia il suo successo su questa tecnica impeccabile, di intrighi inverosimili, che hanno a genere protagoniste coppie coinvolte in un girotondo frenetico di situazioni esilaranti.

A il rapido succedersi di eventi è l'arrivo contemporaneo, in un piccolo appartamento, del medico Molière in di un rifugio per le sue avventure extraconiugali, e della madre della sua giovane moglie.

Il medico è costretto a fingersi sarto per non destare sospetti, mentre anche il marito della punterà quell'appartamento per incontrare un'altra donna.

Una situazione a dir poco «esplosiva» in cui Renzo Montagnani aguazza a proprio piacimento, evidenziando il realismo nel testo di Feydeau, oltre che sulla sua più riconosciuta carica di comicità.

In «Sarto per signora» i personaggi nascere dal nulla e svanire nel nulla. La meta più ambita sembra essere sempre il letto, nel quale peraltro non si finisce mai se non per smaltire qualche sbronza, gli schemi immutabili nella loro geometricità, eppure siamo di fronte al più teatrale dei teatri.

Lo spettacolo verrà replicato fino a domenica 17 gennaio. **[m. b.]**

In scena il 21 gennaio

Le prenotazioni per «Teppisti» al Teatro Garage

GENOVA. Sono aperte le prenotazioni, al teatro Garage di San Fruttuoso (via Puggli, 15 prenotazioni per il nuovo spettacolo di Giuseppe Manfridi, intitolato «Teppisti», che andrà in scena giovedì 21 gennaio, per la regia del genovese Sergio Maifredi.

«Teppisti» racconta la storia di un gruppo di giovani travolti dalla spirale di violenza legata al mondo del calcio. Lo spettacolo ha come interpreti principali Luca Catanzaro, Roberto Recchia, Raffaella Russo e resterà in scena fino al 31 gennaio.

Nei giorni scorsi, su iniziativa dello stesso teatro Garage, è stato tenuto un interessante dibattito sul tema del tifo calcistico collegato al mondo dello spettacolo coordinato dal professor Eugenio Buonaccorsi, dell'Università di Genova. **[m. b.]**

La Schola Cantorum

Musica sacra oggi concerto a Palazzo Ducale

GENOVA. Un concerto della Schola Cantorum Romana del Pontificio Istituto di Musica Sacra chiuderà oggi, alle 18, nel salonetto di Palazzo Ducale, le manifestazioni collaterali alla mostra promossa dalla Regione Liguria e dall'Istituto stesso intitolato «Coro Corale Convantos», che terminerà domani, giorno dell'Epifania.

La rassegna, aperta al Ducale dal 17 novembre scorso, ospita oltre un centinaio di codici liturgici liguri dal 1170 al 1699. I codici liturgici sono un insieme di fogli pergamenacei manoscritti, cuciti e rilegati, che venivano utilizzati per le celebrazioni dei riti religiosi.

Diversi brani tratti dai codici esposti verranno eseguiti nel concerto odierno dalla Schola Cantorum Romana.

La mostra ha suscitato vivo interesse tra gli appassionati del settore. **[m. b.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

12 — , giochi,
13 — telenovela
13,30 **Riuscirà la nostra carovana...**
14,30 **Rubrica**
15 — commerciali
17 — si, giochi,
18 — **Riuscirà la nostra carovana...**
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Politica**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
20,45 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica sportiva
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Mixer Tv

10,30 cera, telenovela
11 — Savona, provinciale
11,10 **Tg Imperia**, provinciale
11,20 **Tg Genova**, provinciale
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli stinchi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,15 **Tg Savona**, provinciale
14,20 **Tg Imperia**, provinciale
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Alberione**, cartoni animati
16,15 **Arrace - Il sentiero della gloria**, film
— **Tg SV**, tg provinciale
19,20 **Tg**, provinciale
19,30 **He-man**, animati
20 — **Cassetto superpiù**, v. c.
20,35 **Agenzia omicidi**, film
22 — **Savona**, provinciale
Tg Imperia, provinciale
22,20 **Tg Genova**, tg provinciale
22,45 **Odeon dossier**
24 — **Reporter italiano**, informazione
0,50 **L'oroscopo**
1 — **Tg Liguria**, tg regionale

Telecupole

11,30 **Starlandia**
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio in**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Riuscirà la nostra carovana...**
20,25 **La macchina meravigliosa**, dc
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
,45 **Rosso di sera**, souvenir

Canale 7

11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,45 **Liguria**
14 — **galleria**, antichità
15 — **Nati per vivere**, documentario
15,30 **Cara... cara**, novela
17,30 **Sky Ways**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Panorama Ligure**
Tg Savona
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
23 — **Nati per vincere**, documentario
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Panorama Ligure**

Telecittà

13 — **Video Jay**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Ptv news**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv Sport**
19,00 **Peyton Place**, telefilm
20,30 **Parliamone con la Lega Nord**
21 — **Film**
23,15 **Teleshopping**

Primocanale

12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,30 **Market**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,00 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Controcalcio**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **Controcalcio**
1,30 **Insiders**, telefilm
2 — **Punto sera**
3 — **Film**
4,30 **Film**

Tele

11 — **Sky ways**, telefilm
11,30 **Sky Ways**, telefilm
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Ispettore Bluey**, telefilm
16 — **Telegiornale 4**
16,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
16,55 **Tg Savona**, provinciale
20,05 **Tg Imperia**, provinciale
20,15 **Tg Genova**, provinciale
20,30 **Il buon samaritano**,
22 — **Tn 4**, news
22,05 **Il richiamo degli stinchi**, telefilm
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
24 — **Tn 4**, news
Nati per vivere, documentario
0,30 **Il richiamo degli stinchi**, dc

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TQA**
13,35
14,10 **Telegiornale TQA**
14,30 **Junior Tv**
16,30 **Telenovela**
19,10 **Borsa flash**
Telegiornale TQA
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TQA**
23,30 **Partita di**

Sardegna Uno

12,30 **Sardegna giornale**
13,15 **Quando si piange per amore**, tf
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Lunedì sport**
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Bollicine**, telefilm
19,30 **Passione**, telenovela
20,40 **Sardegna giornale**
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Giù la testa hombre**, film
23,10 **Pallavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Joe Butterfly**, film

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, tf
14,30 **Il tempo della nostra vita**, tf
15,15 **Programmazione locale**
17,20 **Sotto la minaccia**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti**, film
22,20 **Sulle strade della California**, film 0,10 **Paradise Club**, telefilm

Telestar

14,15 **Amicheveramente con noi**
17,40 **Jim della giungla**, telefilm
18,05 **Paziooos**, telefilm
19,35 **Bollicine**, telefilm
20,30 **Giù la testa hombre!**, film
23,10 **Mod squad**, telefilm
0,05 **George e Mildred**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CAMPIONATO DILETTANTI

Due punti separano i biancoblù dalla vetta della classifica, domenica trasferta verità a Livorno

Il Savona si ferma, la Vogherese no

Orcino accusa il campo: «Meglio giocare in trasferta»

SAVONA. Un'imprevedibile e clamorosa sconfitta nella prima partita dell'anno nuovo del Savona.

Il passo falso accusato dal Bra suona più di una beffa, viste le occasioni fallite, soprattutto nella ripresa, dalla squadra biancoblù, certo non baciata dalla dea bendata. Tutto questo mentre la Vogherese, corsara sul campo della Sammargheritese, continua a volare, non accusando cedimenti.

La sconfitta ha i piemontesi sembra aver rotto il tenue feeling instaurato con i tifosi nelle ultime settimane: alcuni sostenitori biancoblù infatti, al termine dell'incontro, hanno contestato duramente l'operato del tecnico; altri, che non vogliono essere catalogati sotto l'etichetta di sportivi, hanno scagliato la loro rabbia contro il pullman della squadra ospite, colpito da una pietra.

Corrado Orcino non sembra rassegnato: «Certo, i ragazzi non sono entrati in campo concentrati al massimo, ma è anche giusto sottolineare come sia sempre più difficile giocare al Bacigalupo, vista le condizioni del terreno. Domenica, se non bastasse, anche il vento ha contribuito a completare l'opera. Ancora una volta siamo costretti ad affermare che è meglio giocare in trasferta che sul nostro campo».

Sulla rigida atmosfera, e non solo per il freddo, che ha avvolto gli spogliatoi al termine della sfortunata prova è calata anche l'ombra di possibili dimissioni dello stesso tecnico: «Sono pronto a lasciare - ha aggiunto - a mettermi da parte qualora questo giovasse all'ambiente. Ma sono anche sicuro che il discorso non è chiuso e che il Savona ha ancora le possibilità di lottare per il salto di categoria».

Anche il direttore generale della società, Fulvio Florean, cerca di smorzare le polemiche: «E' stato un brutto, inatteso e sfortunatissimo stop. Però non drammatizziamo più di tanto. Questa sconfitta ci deve far riflettere e dare ulteriore carica per affrontare domenica prossima il Livorno. L'umiltà deve essere la nostra arma vincente, cosa che purtroppo non si è avverata nella partita con i piemontesi dove abbiamo avuto scarsa convinzione anche se nella ripresa si è giocato ad una sola porta».

Aggiunge Florean: «Proprio in questi giorni, in cui si parla tanto degli 80 anni del Savona, queste polemiche sono inopportune. Siamo convinti che nel girone di ritorno il Savona sarà protagonista sino alla fine come nel solco della tradizione».

Oggi intanto riprendono gli allenamenti in vista della prima trasferta del girone di ritorno, contro il Livorno, vittorioso sul Rapallo. Una partita che molti attendono come una rivincita dopo il passo falso di domenica.

Oliveri
Roberto Pizzorno

Savona-Bra: Rossi avanza palla al piede, osservato dal compagno di squadra Mossi

Il Rapallo non s'arrende «Siamo in corsa per la C2»

RAPALLO. Abbandonare i sogni di gloria dopo la sconfitta di Livorno? Elvio Fontana, trainer del Rapallo, non si pensa minimamente. Anzi, in seguito alle dichiarazioni rilasciate alla stampa da alcuni addetti ai lavori, rilancia: «Ho letto che il campionato sarà una questione a tre fra Vogherese, Savona e Livorno. Ebbene, dopo aver visto il Livorno domenica, nella massima umiltà dico di stare attenti al Rapallo. Ovvio che dovremo più sbagliare, ma abbiamo le potenzialità per non perdere più neppure una partita e puntare ancora alla C2».

E' ancora: «L'unica squadra che ci ha messo in difficoltà, pur perdendo, è stata la Sammargheritese. Rivedendo i minuti dell'Ardenza non posso che fare un elogio alla squadra: il primo gol è stato episodio casuale, il secondo un nostro errore ma giunto dopo una serie di rimpalli. Poi abbiamo dominato, e la sfortuna ci ha negato la possibilità di un recupero».

Una situazione particolare, quella vissuta in queste ore dal Rapallo: con una parte che «spinge» per rendere pubblico l'avvenuto passaggio di consegne fra Raffaele Morelli e Carlo Caresana, e in realtà è ben diversa. Oggi, potrebbe essere il gran giorno dell'insediamento ufficiale di Caresana, visto che l'imprenditore genovese tornerà da un viaggio di lavoro in Israele. L'annuncio potrebbe essere dato in serata.

Logico che questa situazione di incertezza si ripercuota anche sulla squadra. Osserva Fontana: «Personalmente devo guardare solo al campo e allo spogliatoio. A Livorno l'assenza di Navone è stata supplita più che degnamente da Scalzi, il migliore in campo. Anche Rosati, che ha giocato il quarto d'ora finale, si è mosso bene. Non conosco ancora quel Mainardi di cui tanto si parla».

Le pagelle: Pinna 6; Di Somma 6,5; Gandolfo 6,5; Sassarini 6; Nunnipieri 5,5; Guerra 6,5; Contini 6,5; Stabile 6; Marafioti 6; Scalzi 7; De Mozzi n. All. Fontana 6. **[g. s.]**

Samm, ora la salvezza è diventata un miraggio

S. MARGHERITA. La Sammargheritese chiude il girone di andata a secco di vittorie. L'ennesima delusione, la nona sconfitta stagionale, è parzialmente mitigata dal valore dell'avversario, la Vogherese, che tuttavia ha raccolto ben oltre i propri meriti. Giorgio Casazza, trainer della Samm, lo vuole subito sottolineare. «Non ho nulla da rimproverare alla squadra, poiché i lombardi, con un solo tiro in porta, hanno raccolto il massimo, i due punti».

Aggiunge: «E' un periodo particolarmente sfortunato: anche domenica non meritavamo la sconfitta, e la palla-gol capitata a Gualco grida a vendetta. Sarebbe stato un giusto 1-1. Comunque ripeto a chiare lettere che non ci arrendiamo, e che con il girone di ritorno davanti abbiamo il dovere di continuare a lottare. Ripetere il cammino dello scorso anno, con 24 punti nel ritorno, vorrebbe dire raggiungere tranquillamente la salvezza».

Certo, ora gli arancione non possono più sbagliare: archiviata la Vogherese, sotto con il Cuneo, sempre al Broccardi. Con qualche novità di formazione; forse qualche ulteriore arrivo dopo il centrocampista Solinas? Risponde l'allenatore: «Non credo. La rosa è ampia, forse troppo. Eravamo la squadra più giovane, ora siamo quasi quella più vecchia. Intendo proseguire con la fiducia nei giovani, e anticipo già una possibile successiva domanda. Dovendo giocare con una punta sola, la squadra non può sopportare Righetti e D'Agostino. Ecco quindi che ho chiesto di Enzo di sacrificarsi andando in tribuna».

Lo Samm, quindi, leggendo nelle parole del mister, non dispone di una difesa e di un centrocampo in grado di sostenere le due punte: l'obiettivo è creare una «diga» nel mezzo, per coprire la difesa.

Le pagelle: Boschi 6,5; Nacci 6; Ruvo 6; Buzzurro 6,5; Spadavecchia 6; Spallurossa 7; Bocchi 6; Pastine 6,5; Righetti 6; Solinas 6 (Gualco 6,5); Mulonia 7. All. Casazza 6. **[g. s.]**

Biancazzurri il giro di boa acuti e con problemi d'attacco

Sanremese, caccia al gol

Lo 0-0 con la Sarzanese ha accentuato il digiuno di reti, che ha raggiunto i 461 minuti
Tonelli: «Sul piano qualitativo la squadra deve dare di più». Buon esordio di Luca Moroni

SANREMO. Lo 0-0 ottenuto dalle Sanremese sul campo della Sarzanese, a conti fatti, è un buon risultato, ma Paolo Tonelli, l'allenatore, fa ugualmente una tiratina d'orecchi ai suoi giocatori: «Mi va anche bene questo pareggio, ma sul piano qualitativo la squadra doveva dare di più». Il tecnico tocca il tasto dolente. Quello di una Sanremese in grado di giocare alla pari contro ogni avversario, ma gli schemi che permetterebbero alla squadra di andare oltre ad una prestazione dignitosa.

Si spiega anche così la raffica di 0-0 ottenuti in campionato (cinque in tutto, di cui tre nelle ultime sei partite) e la gran fatica che i biancazzurri fanno per arrivare al gol: sono 461, adesso, i minuti del digiuno. Senza contare la vittoria che non arriva dall'inizio di ottobre.

Va detto che la Sarzana la squadra si era presentata con molti problemi. Concedere agli avversari assenze come quelle di Piagni (squalificato), Ramella Pala e Grimaudo (infortunati) sono lussi che questa Sanremese non può permettersi. Ma sul campo i biancazzurri hanno corso pochissimi rischi, creando anzi le occasioni migliori. «Sul piano dell'impegno non posso che elogiarli. Hanno fatto il loro dovere. Ci è mancata però la capacità di chiudere la partita», dice Tonelli. Che, eccezionalmente, aggiunge una citazione dedicata a Luca Moroni, al suo vero esordio in campionato dopo mesi di panchina e tribuna (aveva giocato solo 8 minuti, contro il Cuoio Pelli).

Il mister lo elogia: «Si è comportato bene, ma soprattutto ha dimostrato grande serietà. Non è facile entrare in condizione senza giocare. E' stato fuori parecchio, ma quando l'ho chiamato è stato pronto».

Chiuso il girone d'andata, domenica il Sassuolo è «Comunale», comincia la fase decisiva. «Adesso occorre far punti per stare tranquilli», predica Tonelli. Arriveranno? A dare una mano potrebbe anche essere Fabio Artico, punta attesissima alla corte biancazzurra. Nei prossimi giorni dovrebbe sbloccarsi la sua situazione. Ceduto dalla Juventus alla Sanremese in prestito, deve ottenere un trasferimento militare (è in forza alla Compagnia Atleti di Bologna), per essere a disposizione di Tonelli. **[b. m.]**

Luca Moroni, prima gara a tempo pieno

ANDORA MERCATO
A 2 Km da Andora (Strada per Stellanello)
Loc. San Lorenzo • Tel. (0182) 66.82.97
3000 METRI QUADRATI
DI MOBILI, ELETTRODOMESTICI E ARTICOLI PER LA CASA.
A PREZZI IMBATTIBILI
Salotto noce-frassino L. • Quadro cornice L.
Tavolo da cucina L. 125.000 • Tavolino da salotto L.
Scarpiera "servandina" cm. L.
cm. L.
Reti doghe L. 85.000 • a molle L. 95.000
Materassi ortopedici (inclusa il cuscino) L. 125.000
Letti a castello L. 155.000 • Mobile letto con ruote L. 150.000
Reti con L.
Armadio 3 ante doppia stagione L. 640.000
Armadio 4 ante doppia L.
Mobili in L. 80.000 • Lampadari L. 25.000
Specchio camera L. 45.000 • parete L. 85.000
Soggiorno medio basso e 4 sedie L.
Soggiorno alto 4 elementi-tavolo e 4 sedie L. 850.000
Divano (con piumone) L.
a castello-3 letti L. 1.100.000
Orario continuato. Tutti i giorni dalle 10 alle 20 • La Domenica dalle 15 alle 20 • Chiuso il Lunedì

Due anticipi per la serie D, domani si completa la giornata. Derby in C femminile a Loano

Per l'Autorighi è già vietato sbagliare

Basket: il quintetto di Chiavari stasera al palasport di Acqui

Il coach dell'Autorighi, Vaccaro

Due anticipi oggi e il turno completo domani per il basket regionale, al primo impegno del 1993.

La lunga sosta dovrebbe aver portato consiglio in casa dell'Autorighi e del Riviera, le due candidate al passaggio in serie maschile. Derby invece a Loano per la serie C femminile, come al solito molto atteso e sicuramente palpitante.

Maschile. Un paio di partite stasera, fra cui in campo anche l'Autorighi Chiavari di Vittorio Vaccaro. Finora il quintetto chiavarese ha stentato proprio in trasferta, e l'impegno delle 21,30 nel palazzetto di Acqui Terme non è certo da catalogare fra i più facili.

I piemontesi hanno due punti di ritardo (16 noi e 14 loro) e vorranno operare l'aggancio per riportarsi nel gruppo di testa. Per noi è una partita decisiva: perdendo rischieremmo di veder aumentare a quattro punti il ritardo dalle seconde, troppi», dichiara infatti il coach dell'Autorighi.

L'altro incontro serale è in programma alle 21,15 ad Asti fra Celad (6) e Tarros La Spezia (18), con gli spezzini nettamente favoriti.

Domani il match clou è in programma a Savona alle 17,30 fra Riviera (18) e Landini Lerici (16): in caso di vittoria, i ragazzi di Dario Torre eliminerebbero una pericolosa rivale della lotta per le prime posizioni. Disco rosso per Vogue Sposa Alassio (10) domani alle 17,30 a Borgotaro contro la capolista Valdengo (20); spareggio-salvezza fra Loano (8) e Sarzana (8) sempre alle 17,30, mentre alle ore 20 Sestri Ponente (8) sarà ospite dello Juniorcasale.

La prima di andata, che come si può notare è ricca di incontri equilibrati e decisivi per promozione e salvezza, si completa sempre domani con Crdd La Spezia (4)-Camaiore (16) e San Salvatore Monferrato (8)-Olimpia Voghera (14).

C femminile. Fermo il girone F, quello che comprende anche il Gear Rapallo, il basket al femminile ha tutti gli occhi puntati sul girone A, ed in particolare sull'incontro di domani alle 16 fra Pallacanestro Loano (14) e Camisasca Genova (14).

Loanesi in gran condizione, genovesi in leggera flessione, chi vince continua a sperare nella prima posizione e nel diritto, il prossimo anno, a disputare la serie B.

Cestistica Savonese (2) che potrebbe anche realizzare il gran colpo domani alle 17,30 ad Alessandria (4), gli altri incontri dell'undicesima giornata sono: Cuneo (10)-Mirafiori (16), Junior Torino (2)-Energia Torino (4), Cossato (16)-Canegrate (6) e Valenza (16)-Lonate Pozzolo (16).

[g. s.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

GENNAIO TEMPO DI SALDI
TEMPO DI VISITARE
LA GALLERIA COMMERCIALE
CARCARE

proposte,
prezzi,
promozione

dal 7 gennaio 1993

GALLERIA
COMMERCIALE
CARCARE

Piazza Sandro Pertini,
CARCARE (Savona)

Lo ski
a soli 90 km
da Nizza
Auron
ST-ÉTIENNE DE TINÉE

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

PRENOTATE
Auron
ST ETIENNE DE TINÉE
Una Montagna
di Emozioni ...
(00 33) 932 302 66

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Anche in Riviera temperature polari: è ghiacciata la fontana di Sanremo

Gelo record, danni per i fiori

Compromesse alcune coltivazioni a cielo aperto: mimose, verde ornamentale e ginestre. Problemi per l'irrigazione. Anche nell'entroterra la colonnina è scesa sotto lo zero. Orari ridotti nelle scuole

SANREMO. Temperatura sotto lo zero e ghiaccio anche in città. Ieri mattina, Sanremo si è svegliata il caratteristico «Zampillo» di via Roma, immortalato in migliaia di fotografie, bianco e liscio come un enorme ghiacciolo. L'ondata di freddo che ha investito tutta Italia, non ha risparmiato la Riviera, che, dopo il tiepido sole invernale di Natale e Capodanno, uno stato di «emergenza» soprattutto per il rischio che corrono i floricoltori: coltivazioni potrebbero essere danneggiate irreversibilmente.

Ieri, con una temperatura massima che, sulla costa, non ha superato gli otto gradi, il Provveditorato agli studi di Imperia ha disposto la chiusura anticipata alle 11,30 delle scuole, dove impiegati delle segreterie e bidelli erano ritornati dopo l'intervallo delle vacanze natalizie. Motivazione: «Aule e uffici troppo freddi». Da oggi, riscaldamento a «tutto gas», in vista della riapertura degli istituti agli studenti, prevista per giovedì.

La colonnina di mercurio è sotto lo zero soprattutto nell'entroterra, dove oltre i quattrocento metri di altitudine, la brina è ghiacciata trasformandosi in galaverna, pericolosa patina di ghiaccio particolarmente insidiosa sull'asfalto. Fortunatamente, il sole continua a splendere su la Riviera, e il rischio nevicate, anche a basse quote, si allontana con il passare delle

Gente infagottata per le strade e pochi turisti a spasso sul lungomare. Le immagini recenti, centinaia di turisti in spiaggia a prendere la prima tintarella, sono già ricordo.

Il primo bilancio dei danni provocati dall'ondata di gelo riguarda da vicino i coltivatori. e mazzeria siano protette in questo periodo in serre riscaldate, i problemi si sono manifestati in seguito alla rottura, dovuta gelate, di molti tubi dell'acqua. Sono in pericolo soprattutto le coltivazioni di piante a cielo aperto: mimosa, ginestre, verde ornamentale. gelo può bruciare i germogli», spiegano gli addetti ai lavori.

anche per irrigazione e rifornimento idrico nelle case. L'altra notte, nell'entroterra, in molte vasche di raccolta l'acqua è ghiacciata impedendo addirittura la fornitura a ville e cascine collegate con l'acquedotto dei paesi con tubi non interrati, e quindi più esposti al gelo.

Per il momento non segnalati tratti di strada ghiacciati. I Comuni delle vallate sono comunque pronti a intervenire con «spargi-sale». La raccomandazione per tutti gli automobilisti è di evitare spostamenti notturni nell'entroterra.

Giulio Gavino

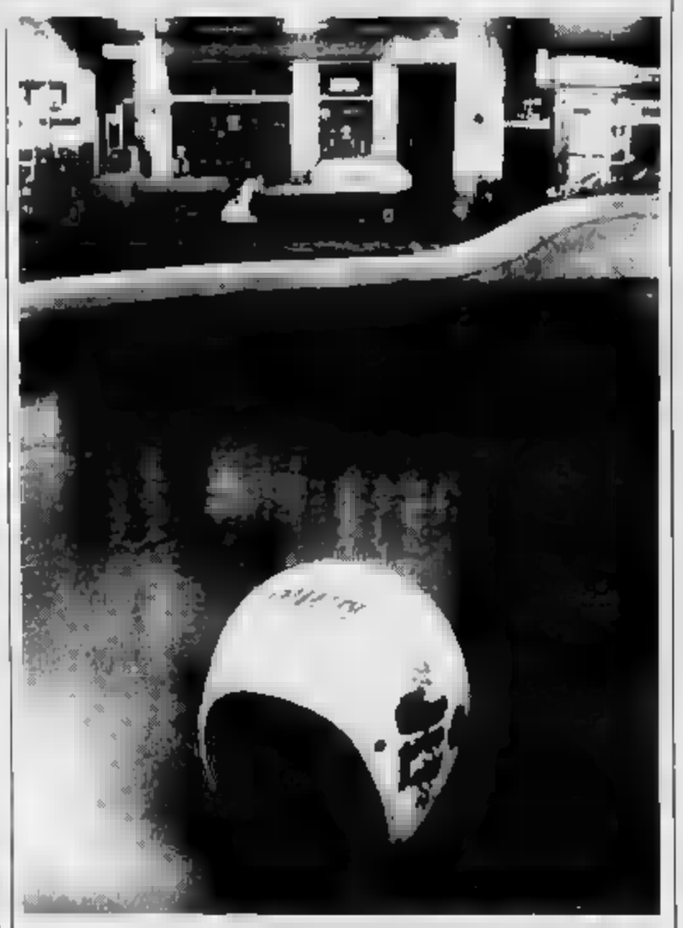
Una vasca irrigua gelata alle spalle di Sanremo. I maggiori problemi denunciati dai floricoltori

Già da oggi freddo

IMPERIA. Il freddo è destinato a diminuire da . Secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico d'Imperia, l'effetto «scivolo», causato dal movimento di d'aria fredda dal Nord Europa, dovuto a uno sbalzo di pressione, dovrebbe diminuire, con l'aumento di circa due gradi. Anche la forza del vento è destinata a ridursi. Dice il direttore, Bino Bini: «Si tratta di situazione anomala ma non eccezionale. Nell'85, la temperatura media si era mantenuta ininterrottamente al di sotto dello 0 per ben 2 giorni». **[e. f.]**

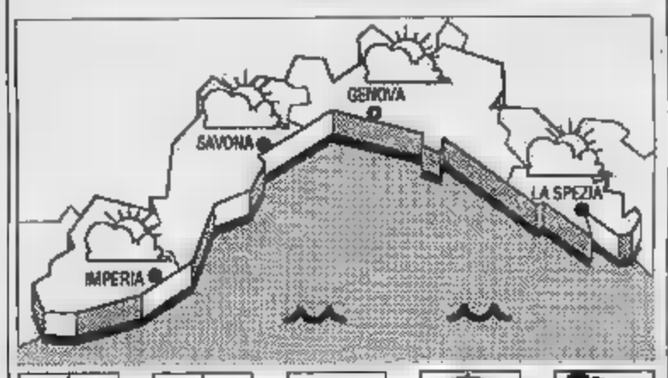
Le temperature minime e

NIZZA		CERIALE	–1
MONESI	–10	SAVONA	–2
TRIORA	–7	CAIRO	–6
ROCCHETTA NERVINA	–4	CARCARE	–7
BORGOMARO	–2	MILLESIMO	–7
IMPERIA		CALIZZANO	–11
ANDORA	–3	MELOGNO	–11
LAIGUEGLIA	–1	GENOVA SESTRI	0
ALASSIO	–1	PASSO DEI GIOVI	–5
ALBENGA	–3	PORTOFINO	1
		CASARZA LIGURE	



Un'immagine per Sanremo: il caratteristico «zampillo» è ghiacciato

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: prevalenza di schiarite, diminuzione della forza del vento e del mare, aumento della temperatura. **Tendenza per domani e giovedì:** situazione senza importanti

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 13° C, umidità relativa 40%, vento Nord Est 20-25 km/h, mare mosso sottocosta molto mosso al largo, nuvoloso, pressione barometrica 1029 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max 6	min 0
	max 5	min -2
Imperia	max 8	min 2

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 9. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,04. La Luna cala alle 4,55 e si leva alle 14,10 (lasse crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ha trascorso la notte in cumulo di neve Vinadio (Cuneo): è gravissimo

Dentista rischia l'assideramento

E' un noto professionista di Ospedaletti. Era in vacanza la moglie e non è più rientrato dopo passeggiata. Dodici ore al freddo. Trovato la mattina successiva nei pressi di un torrente. I soccorsi

VINADIO. E' trovato privo sensi, con un principio di assideramento, seminascosto

Soccorso da un maestro di sci è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove i medici della Divisione di rianistanno lottando per strapparlo alla morte.

I fatti risalgono alla sera fra sabato e domenica: Antonino Di Natale, anni, dentista, residente a Ospedaletti in via Regina Margherita 51, dopo aver consumato la cena con la moglie, Maria Teresa Rambaldi, nella piccola casa di villeggiatura Bagni, frazione di Vinadio in Valle Stura, nel vallone delle Terme di Vinadio, è uscito per una passeggiata.

L'uomo, secondo la ricostruzione dell'incidente fatta dai soccorritori carabinieri di Vinadio, si sarebbe diretto verso il centro della frazione, avrebbe continuato direzione dello stabilimento delle Terme, chiuso da mesi.

Antonino Di Natale

A poche decine di metri dall'edificio è scivolato a terra. Le cause dell'infortunio non sono chiare. Fra le ipotesi prese in considerazione dagli inquirenti un malore, un calo di pressione o uno svenimento.

L'uomo, stimato dentista di Ospedaletti e già segretario della dc, nel paese alle porte di Sanremo, avrebbe perso i sensi cadendo nella ve, vicino al torrente Ischiator le cui acque scendono verso il fiume Stura.

Il corpo del professionista, è stato trovato soltanto dodici ore dopo. La moglie di Antonino Di Natale, dopo atteso invano tutta la notte il marito, ha chiesto aiuto agli frazione.

In pochi minuti decine di pe hanno «setacciato» la borgata. Il corpo dell'uomo è trovato da un maestro di sci del paese; seminascosto nella

I volontari del soccorso hanno subito cercato rianimare l'uomo, soprendolo con perta per riattivare la circola-

Le condizioni dentista sono apparse subito molto gravi e un principio di congelamento: in quella notte la temperatura ha raggiunto oltre dieci gradi sotto zero.

Antonino Di Natale è stato trasportato all'capedale «Santa Croce» del capoluogo dai volontari Vinadio.

E' stata una contro il tempo per salvare l'uomo. I medici del Pronto soccorso hanno disposto l'immediato trasferimento del professionista nel reparto di Rianimazione, dove è stato sottoposto a una terapia intensiva per riattivare circolazione e strapparlo alla morte.

L'uomo è anche conosciuto negli ambienti sportivi in quanto è un grande appassionato di pesca. La moglie è impegnata in attività sociali e collabora alle attività parrocchiali come catechista.

Il dentista, negli ultimi mesi, è stato fra i promotori di iniziative per ristrutturazione della chiesa di Ospedaletti ed è molto conosciuto e stimato nella località turistica alle porte di Sanremo. spera che oggi i medici vuneo possano sciogliere la prognosi.

[r. s.]

Genoa e Samp non girano, domenica a Marassi il ritorno di Gianluca Vialli con la Juventus

Tacconi e Bertarelli, 90' da dimenticare

Il portiere del Genoa e l'attaccante della Samp sono sotto accusa

Vialli, prima volta contro la Samp

Ma gol di un Mancini superstar non bastano per battere il Foggia, che de alla difesa la cui rete è violentemente scossa ogni domenica? Cosa accade a Stefano Tacconi i cui balzi fra i pali sono un lontano ricordo? Sono i due interrogativi che dominano i discorsi del lunedì a che arrivano a una conclusione: il lunriposo ha nuociuto alle squadre genovesi, la befana calcistiarriva a Genova con due sacchi di carbone.

San Siro le differenza non è stata tanto tra le due squadre, quanto fra i due portieri. Da una parte Walter Zenga, che ha parato almeno tre palloni estremamente difficili, dall'altra Stefano Tacconi. Ma non è solo il portiere, è tutta la difesa che non è registrata. «L'arrivo di Maifredi - il regista Vi- Molinari - è stato utilissimo, ma solo sul piano psicologico; insomma, più forma che stanza». «Siamo genoani, la sofferenza è il nostro pane», allargano le braccia «Little», uno dei club storici del Grifone, squillano tutti i campanelli di all.

«Se dovessimo perdere a Parma la retrocessione sarebbe più un incubo lontano», è l'amaro commento più diffuso. Per Parma, si parla di rivoltare la squadra come un guanto, lasciando addirittura in panchina Skuhravy, che alcuni, giudicando la sua prestazione di domenica, hanno definito crudelmente «una statua di ghiaccio».

Il campionato si lascia nunque alle spalle le tristezze per guardare a domenica prossima: la Sampdoria isolo 2 punti in 5 partite! aspetta la Juventus. Per la prima volta un Mancini che domenica ha stupito perfino Arrigo Sacchi, giocherà contro ex gemello Vialli. Un'affascinante confronto a distanza, inserito nelle partita fra due squadre in evidente crisi. Continua a far discutere la zona di Eriksson: e non pochi i tifosi che vorrebbero un ritorno, sia pure parziale, all'antico. Piovono accuse anche su Vierchowood che pure rivedremo probabilmente in Nazionale: «Non certo il lavoro che svolge centrocampo Baresi».

Domenica, per la prima volta, un gruppetto di tifsi è appostato dietro la panchina di Eriksson per gridare il disappunto. «E' brutto segnale - spiega Edoardo Guglielmino, che continua a sfornare libri sulla Sampdoria - che non va ignorato. Non può durare a lungo, se continuano le vittorie mancate, l'immagine di una Sampdoria fuori da ogni bufera. E' che se un'altra squadra collezionato gli insuccessi dei blucerchiati, l'allenatore sarebbe stato cacciato. non si può a lungo una tifoseria aristocratica, che accetti in distaccato silenzio. Mancà un bomber, quando Eriksson lo capirà? Bertarelli è del tutto evanescente».

Guido Coppini

VENDITA ALL'ASTA
di
Antiquariato - Tappeti - Gioielli
presso
Il Salone dell'Orologio
corso Matuzia, 1 - SANREMO (Im) - Tel. 0184/62797

Esposizione tutti i giorni
da oggi al 7 Febbraio 1993
dalle 10 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19.30

Aste tutti i giorni
da oggi al 7 Febbraio 1993 - ore 17

a cura dell'
Art - Invest srl
CASTRONNO (VA) - Viale Lombardia, 95 - Tel. 0332/892289

Con le nuove regole gli automobilisti sono esposti [redacted] rischio di errori

Vigili in ritardo sul codice

A Imperia non si è ancora svolto un corso per ben interpretare la normativa in vigore da Capodanno. Come primo rimedio sono stati potenziati i contatti radio con la centrale

IMPERIA. Anche per i vigili urbani del capoluogo il nuovo codice stradale rischia di diventa[redacted] un rompicapo. Gli agenti sono infatti impreparati ad affrontare le novità introdotte dalla legislazione entrata in vigore [redacted] quest'anno. Contrariamente ai colleghi [redacted] Diano Marina [redacted] San Lorenzo, solo per citare qualche esempio, [redacted] hanno [redacted] potuto seguire un corso di aggiornamento, definito «indispensabile» dagli addet[redacted] [redacted] lavori. La necessità di approfondire la conoscenza delle recenti norme [redacted] avvertita dagli stessi operatori, che, con l'introduzione di [redacted] [redacted] più severe regole stradali, vedono aumentare [redacted] responsabilità e i rischi di incorrere in dubbi [redacted] errori.

Come districarsi nel groviglio di norme, spesso di difficile interpretazione? Risponde il rappresentante sindacale, Osvaldo Caddeo (Cisl): «Per [redacted] momento ci si[redacted] arrangiati, studiando testi e ciclostili che ci so[redacted] stati messi a disposizione. La lettura del prontuario, tuttavia, non è sufficiente. Il corso avrebbe consentito di dare un'impronta comune [redacted] lavoro [redacted] noi vigili. Inoltre, si sarebbe potuto prendere in considerazione gli aspetti più delicati del codice, [redacted] [redacted] nuove incombenze legate all'infortunistica».

In [redacted] di direttive generali, l'agente di polizia municipale può sempre rivolgersi ai diretti superiori. Il vice [redacted]

I vigili di Imperia a confronto con l'emergenza traffico e il nuovo codice [L. LAURA]

dante, Piero Di Meo, ha potenziato il [redacted] radio proprio per venire incontro [redacted] queste esigenze. Ma [redacted] tratta di un palliativo, in attesa [redacted] provvedimenti più efficaci ed estesi, che riguarderanno tutto il personale. Spiega Enzo Teodoro Amabile, consigliere delegato alla Viabilità: «Si sono appena tenute alcune riunioni in vista dell'avvio di lezioni, che dovrebbero avere inizio già questo [redacted]. Saranno precedute da una serie di incontri tra Di Meo e i sottufficiali, per chiarire i punti più controversi. In seguito, le informazioni saranno estese [redacted] tutti i vigili».

E' vero che la mancata organizzazione del corso [redacted] dovuta alla [redacted] disponibilità [redacted] finanziamenti? Risponde Amabile: «Già quattro mesi [redacted] era in programma un ciclo [redacted] conferenze. Il ritardo [redacted] dovuto [redacted] questioni riguardanti gli [redacted] [redacted] la corresponsione degli straordinari, richiesta dai rappresentanti sindacali».

Mentre Imperia attende il decollo del progetto, nelle località vicine i vigili urbani hanno già preso confidenza con il nuovo codice della strada. L'amministrazione comunale di San Lorenzo al Mare ha finanziato gli spostamenti ad Albisola, per prendere parte a una serie di lezioni («E' necessario confrontare [redacted] diverse esperienze», dice il sindaco, Francesco Bianchi). Lo stesso discorso vale per Diano Marina, dove il Comune ha addirittura patrocinato un convegno, [redacted] relatore il capo della polizia urbana di Torino, Vin[redacted] Manna. Altre iniziative, per fare più chiarezza sulle [redacted] disposizioni, [redacted] state adottate dal sindacato provinciale di categoria, Sulpm.

Intanto, le problematiche affrontate dalla categoria sono all'ordine del giorno anche per altri motivi. Le segreterie territoriali dell'organizzazione sindacale hanno inviato un telegramma alla Commissione bicamerale della Funzione pubblica per chiedere «gli stessi benefici [redacted] trattamenti riservati alle altre forze di polizia». Il Sulpm vuole essere escluso dal progetti di privatizzazione del contratto che riguarda gli altri dipendenti degli enti locali. Dice [redacted] segretario provinciale aggiunto, Daniela Bozzano: «La d[redacted] [redacted] maturata dal fatto che, per il nostro profilo professionale, siamo più vicini alle forze dell'ordine [redacted] agli impiegati comunali».

Maurizio Vezzaro

Il sindaco di Imperia sulla recente polemica con [redacted] 113

Scajola e la polizia

Il «caso» dell'isola pedonale

Claudio Scajola interviene sulla opportunità che le auto della polizia svolgano servizio di controllo nelle isole pedonali di Imperia

Chiedo cortese ospitalità per [redacted] momento [redacted] chiarezza [redacted] un episodio che mi riguarda e che ha avuto larga eco nelle cronache locali. Si tratta di un mio presunto diverbio con [redacted] pattuglia del «113». Desidero subito precisare che la polizia non ha presentato alcuna denuncia [redacted]ei miei confronti per [redacted] semplicissimo motivo che non [redacted] stata ravvisata alcuna ipotesi di abusi, oltraggio od altro. Si [redacted] tratta[redacted] soltanto di [redacted] breve dialogo in [redacted] [redacted] chiesto al capopattuglia spiegazioni sulla necessità di [redacted] [redacted] un'isola pedonale [redacted] bordo della [redacted] di servizio. Questo forse ha provocato una certa insofferenza, giustificabile [redacted] resto se [redacted] pensa alle difficoltà in cui opera costantemente la polizia di Stato.

Nei giorni successivi sono ri[redacted] francamente sorpreso e amareggiato della strumentalizzazione che dell'episodio è [redacted] fatta, [redacted] so da chi [redacted] per quali motivi.

[redacted] trovo quindi costretto mio malgrado ad un intervento di cui avrei fatto volentieri a meno, per chiarire intanto che non [redacted] alcuna guerra sindaco-polizia. Anzi; il rapporto [redacted] le f[redacted] dell'ordine è sempre stato [redacted] completa collaborazione.

Ciò chiarito, mi pare che le isole pedonali vadano rispettate [redacted] tutti, sindaco compreso. Quanto ai necessari controlli, ritengo più efficace [redacted] [redacted] di ronda [redacted] quant'altro piuttosto che la occasionale sosta di vetture del «113». Fatto ovviamente salve le emergenze.

Chiedo dunque agli organi di informazione [redacted] [redacted] [redacted] ricondurre l'episodio nelle sue reali dimensioni. [redacted]on credo proprio che giovi alla nostra comunità il fare polemica [redacted] tutti i costi, il voler sempre e comunque ricercare l'aspetto negativo piuttosto che le motivazioni obiettive.

In questo modo si rende sempre più difficile la pacifica convivenza e si rischia [redacted] portare [redacted] gente al deleterio atteggiamento di non «mischiarsi», rifuggendo da ogni intervento, anche quando dovuto. Ecco perché credo fermamente che chi si sforza di fornire ai giornali notizie distorte e tendenziose crei sempre danno alle nostre istituzioni.

Claudio Scajola,
sindaco [redacted] Imperia

[redacted]

Siamo d'accordo [redacted] tutto [redacted] il sindaco Scajola, [redacted] ci preme precisare che: [redacted] denuncia [redacted] regolarmente depositata presso la procura circondariale; questo giornale non si è prestato ad alcuna strumentalizzazione; è logico che il sindaco rispetti le isole pedonali, mentre siamo del parere opposto sulle auto della polizia che, invece, sono utilissime anche nelle zone di divieto.

[redacted]

DALLA CITTA'

[redacted]

In motorino contro [redacted] è grave un sedicenne

E' andato [redacted] schiantarsi [redacted] il motorino contro un automezzo che proveniva [redacted] senso contrario all'incrocio tra [redacted] Pirinoli e via Scarincio, a Porto Maurizio. Gaetano De Rossi, 16 anni, residente alla Marina, nell'incidente ha riportato la frattura di entrambi i femori e un trauma addominale. Il giovane, trasporta[redacted] all'ospedale [redacted] Imperia a bordo di un'ambulanza della Croce bianca, è ricoverato nel reparto [redacted] Ortopedia. Sulla dinamica stanno compiendo accertamen[redacted] i carabinieri [redacted] nucleo radiomobile di Imperia. [m. v.]

[redacted]

Diano, multati due ragazzi «E' [redacted] solo uno scherzo»

«Si [redacted] trattato solo [redacted] uno scherzo, anche se [redacted] pessimo gusto. Infatti, avevano preso di mira la vettura di un loro cugino». I genitori di Simone Pasquino, [redacted] anni, fermato l'altro giorno a Diano dalla polizia per aver rubato i cerchioni [redacted] un'auto, giustificano così il gesto del figlio, che [redacted] costato l'arresto anche a un [redacted]. I due ragazzi, che so[redacted] già stati scarcerati, dovran[redacted] pagare una multa di 700 mila lire. [e. f.]

Indagini in Comune

Abusi edilizi un'inchiesta [redacted] Cipressa

CIPRESSA. Carabinieri in Comune, a Cipressa, per sequestrare documenti relativi [redacted] concessioni edilizie. Gli ufficiali della sezione di pg della procura circondariale stanno infatti compiendo accertamenti, in ba[redacted] [redacted] precise disposizioni del giudice, Giuseppe Squizzato, su presunte irregolarità compiute in via Provinciale [redacted] [redacted] Michele Fossati.

Le indagini intendono stabilire [redacted] siano [redacted] apportate modifiche ai progetti previsti nel piano regolatore generale senza le necessarie autorizzazioni.

L'inchiesta della Procura, che per il momento è limitata [redacted] un edificio situato nel centro del paese, è scattata [redacted]opo l'invio [redacted] [redacted] esposto, indirizzato oltre che ai magistrati [redacted] piazza Dante anche al presidente della Provincia e altre autorità locali. Nella denuncia si mette in evidenza che l'edificio sarebbe stato costruito troppo vicino alla sede stradale contravvenendo alle norme in materia. [e. f.]

Sibilla alla Filse

Regione, ecco i manager degli Enti

[redacted] Iori, il presidente del Consiglio regionale, Giovanni Persico, ha ufficializzato le nomine ai vertici degli enti di emanazione della Regione. [redacted] fatto notare, da più parti, che il criterio prevalente nell'assegnazione delle poltrone è quello della lottizzazione. A dirigere Datasiel, società di informatica costituita da Regione Liguria, Iri e Fisile, arriva Sergio Aira, candidato di area dc.

Alla presidenza della Fiera di Genova, Guido Grillo, psi, assessore provinciale. E' stato riconfermato il vicepresidente Emilio Molinari, dc. Alla Fondazione regionale Colombo, riconfermato vicepresidente Gustavo Gamalero. Il nuovo presidente dell'Ente Monte di Portofino è Pier Giorgio Alberti, professore di diritto pubblico, dc. Al vertice della Finanziaria regionale Filse, nominato Angelo Sibilla, dc, con vicepresidente Renato Pezzoli, psi. Completato anche il consiglio di amministrazione dell'Ilres, che eleggerà Ugo Marchese, docente universitario, dc. [p. c.]

A Porto Maurizio è nata l'Associazione Borgo Marina per animare il quartiere

Ferriere, un comitato per il rilancio

Tra gli obiettivi la creazione di zone disco [redacted] il potenziamento dell'illuminazione. Prevista l'installazione di fioriere per migliorare l'estetica. Attesa la modifica della rete viaria richiesta dalla terza circoscrizione

Nuovi interventi per le ex Ferriere

IMPERIA. Nascono nuovi comitati e associazioni, formati da abitanti ed esercenti, per mettere a fuoco le problematiche della città. Ogni sodalizio rappresenta proposte e [redacted] sità di diversi quartieri. Sul tappeto, questioni che riguardano la viabilità, l'arredo urbano [redacted] in generale la valorizzazione delle risorse turistiche [redacted] commerciali. Le nuove realtà, più che sostituirsi alle circoscrizioni, intendono fornire un appoggio e anche un punto di riferimento in più per chi intende impegnarsi alla realizzazione [redacted] progetti per migliorare il capoluogo.

Entro la fine del mese, è prevista [redacted] costituzione [redacted] [redacted] comitato che vedrà la partecipazione di tutti i commercianti [redacted] [redacted] buona parte dei residenti nel popoloso quartiere delle ex Fer[redacted].

Dice Franco Vergoli, titolare [redacted] un bar in via Armelio: «Sarà un modo per formare un fronte compatto [redacted] decidere iniziative comuni senza dover ricorrere a petizioni, come era stato fatto finora».

Tra gli obiettivi [redacted] circolo, [redacted] creazione [redacted] zone disco per facilitare la turnazione dei veicoli (attualmente, molte auto provenienti da altri quartieri restano parcheggiate per intere settimane) [redacted] il potenziamento dell'illuminazione [redacted] tutto [redacted] rione, oltre all'installazione di fioriere per migliorarne l'aspetto. Si attende inoltre una modifica nella rete viaria, già richiesta dalla terza circoscrizione: attualmente, infatti, il flusso di auto provenienti dalle scuole, da via Giordano, finisce per incanalarsi in via De Marchi [redacted] via Armelio, causando incolonnamenti. E' stata avanzata la proposta [redacted] istituire un doppio senso in via Gibelli oppure permet[redacted] [redacted] veicoli [redacted] [redacted] direttamente nella vicina superstrada [redacted] lungomare Vespucci.

Un altro gruppo, che si è for[redacted] da pochi [redacted] è il comitato per il verde pubblico, nato per venire incontro alle esigenze di varie famiglie, preoccupate per la scarsità di aree per i giochi dei bimbi. Le riunioni si tengono ogni martedì sera al circolo Arci Baghdad Cafè di via De Magny. Il principale argomento di discussione è la stesu[redacted] di un piano per la creazione [redacted] spazi verdi in ogni quartiere, da presentare al più presto [redacted] sindaco.

Da pochi giorni, inoltre, è nata l'Associazione Borgo Marina, che intende promuovere [redacted] serie di appuntamenti nell'omonimo rione di Porto Maurizio. La prima iniziativa è stata la distribuzione di panettone e cioccolata durante le feste, e si parla della prossima realizzazione di un raduno di auto d'epoca.

Diverse proposte messe in evidenza dai circoli stanno per [redacted] esaminate dal Comune: la creazione [redacted] zone disco alle Ferriere, già previste, è legata alle disponibilità economiche in vista della nuova segnaleti[redacted] [redacted] della viabilità davanti alle scuole di via Gibelli saranno invece inserite in un progetto generale che riguarda l'area e dovrebbe [redacted] attuato a breve. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[redacted] AL GIORNALE

Via [redacted] più bella grazie ai [redacted]

Siamo un gruppo di residenti di via Artallo che si è impegnato, prima dell'inizio delle vacanze natalizie, a raccogliere fondi per affittare le luminarie e rendere più accogliente la zona. L'iniziativa ha avuto successo e vorremmo ringraziare abitanti [redacted] commercianti, che hanno aderito [redacted] maniera entusiastica, dimostrando come, [redacted] un po' di buona volontà e amore per la città, si possano ottenere risultati apprezzabili.

L'esperimento ha anche evidenziato come unendo le forze sia possibile risolvere i problemi che assillano i quartieri. Questo atteggiamento potrebbe essere preso ad esempio anche da altri rioni, [redacted] modo da trasformare Imperia in una località più vivibile per i residenti e più gradevole per i turisti.

Lettera firmata, Imperia

Sanremo, via Armea [redacted] colabrodo

Abito [redacted] Sanremo, nella zona di Valle Armea, e devo constatare [redacted] disinteresse dell'amministrazione comunale verso i problemi viari di questo lembo di territorio. Un esempio lampante [redacted] costituito dalla stessa via Armea, importante anello di congiunzione fra l'Aurelia bis, il mercato dei fiori e la «statale 1». Da tempo il manto d'asfalto è in condizioni a dir poco disastrose: buche e dossi lo hanno reso simile [redacted] un percorso di guerra, con riflessi ben immaginabili sulla circolazione (rischiano soprattutto i motociclisti). Manca, poi, un controllo adeguato da parte [redacted] vigili urbani: qualcuno, nonostante la pericolosità della strada, si diverte [redacted] scambiarla per una pista da formula uno.

Eppure, nonostante le proteste, la situazione non [redacted] cambiata. Anzi, è peggiorata, per colpa del via vai di mezzi pesanti, che hanno aperto crepe e creato nuovi avvallamenti. [redacted] chiedo [redacted] aspetti ancora il Comune [redacted] intervenire? Deve forse scapparci il morto?

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

[redacted] UTILI

[redacted]

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono [redacted].533
Costo e Alta Valle Arroscia: t. 327.876
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38[redacted]
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.176, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che [redacted] la reperibilità anche notturna in provincia:

Imperia, farmacia Gentile, via Cascione 27, tel. [redacted].

Bordighera-Vallecrosia: Goso, via Col. Aprosio 462, tel. 294.375.

Camporosso: *Manassero,* via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Santi,* via Aurelia, tel. [redacted].

Diano Marina: *Scioli,* corso Garibaldi 16, tel. 495.095.

Dolceacqua: *Barbieri,* via Provinciale, tel. 208.133

Ospedaletti: *Mercoz,* via Vittorio Emanuele, tel. 689.015.

Riva Ligure: *Nuvoloni,* piazza Sisto 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni,* piazza Cavour 14, tel. 486.662.

[redacted] *Bosso;* corso Imperatrice 5, tel. 578.174.

Arma di Taggia: *Zagoreo,* piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139.

Ventimiglia: *Guaglia,* via Cavour 47, tel. 351.268.

[redacted]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): [redacted] no (0183) 290.777. Badalucco telefono 40.100; Bordighera telefono 291.035; Ventimiglia telefono 356.735. G. Odontoiatrica [redacted] (0183) 61.908 (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19).

[redacted]

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

[redacted] CIVILE

[redacted]

NATI. A Imperia: Gabriele Sandre.
MORTI. A Imperia: Silvio Iannaccone (89 anni); Lidia Zullani (75); Bernardo Paulasso ([redacted]); Antonio Villari (50).
ATTIVITA' [redacted] AMMINISTRATIVA. Nel capoluogo, è in atto una campagna [redacted] sensibilizzazione dell'opinione pubblica per la raccolta differenziata dei rifiuti destinati al riciclo. Intanto, è già stato avviato il recupero della car[redacted] in varie [redacted] di Oneglia [redacted] [redacted] Maurizio. I cartoni da smaltire, [redacted] [redacted] in quantità ridotta, devono essere sistemati presso i cassonetti entro le 20. Per grossi quantitativi, [redacted] necessario il trasferimento [redacted] centro di raccolta presso l'ex Mattatoio di via Argine Destro, dalle 9 [redacted] 12 e dalle 14,30 alle 18,30. E' inoltre vietato depositare la spazzatura [redacted] pomeriggio del sabato fino a tutta [redacted] domenica. Le deroghe alle aperture per le festività natalizie, che permette di sospendere [redacted] chiusura infrasettimanale, sono c[redacted] [redacted] Comune [redacted] Imperia fino a domenica 10. Nel settore A (alimentari), è comunque prevista la chiusura il giorno della Befana e [redacted] domenica. [redacted] [redacted] giochi, il giorno dell'Epifania, è permessa l'apertura antimeridiana, [redacted] partire [redacted] 9. Per le discoteche, l'orario pomeridiano va dalle 15 alle 20, quello serale dalle [redacted] alle 4.

[redacted]

[redacted]

Artigianato nella cittadella

Prosegue la [redacted] d'antiquariato allestita a «La Citadelle», la fortificazione che domina la baia di Villefranche. Gli stand presen[redacted] mobili antichi, vasi preziosi e monili in oro e argento di fabbricazione artigianale. [g. ga.]

[redacted]

Natività nell'antico forno

Un presepe caratteristico è in visione a Olivastri, frazione [redacted] Chiusavecchia. Fino all'Epifania, sarà in mostra una raffigurazione [redacted] Natività all'interno di un antico forno, realizzato dagli abitanti [redacted] caratteristico borgo. [e. f.]

[redacted]

La Befana del «Castelvecchio»

Anche [redacted] festa dell'Epifania tra le prossime iniziative del Gruppo sportivo Castelvecchio, a Oneglia. Domani, alle 19,10, sul piazzale della chiesa parrocchiale, sarà allestito un presepe vivente con l'arrivo [redacted] [redacted] Magi. Alle 19,20, arriverà anche la Befana, che distribuirà doni a tutti i ragazzi. Saranno offerti cioccolata calda [redacted] vin brulè. [e. f.]

[redacted]

[redacted] alle vallate

«Bordighera Vallecrosia [redacted] [redacted] loro valli» è il titolo della nuova guida turistica in vendita in questi giorni nelle librerie e realizzata da «G. Gallery» editore. Il volumetto, che costa [redacted] [redacted] lire, conta 192 pagine ricche di notizie sulla Riviera. [g. ga.]

[redacted]

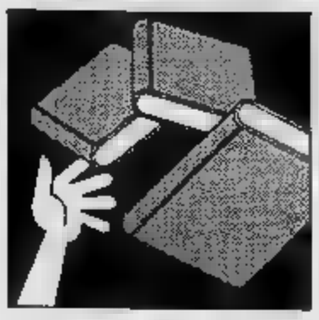
A Genova per il «Rigoletto»

Gli «Amici della musica» di Ventimiglia organizzano [redacted] trasferta [redacted] Genova in occasione del «Rigoletto» di Verdi in programma [redacted] «Carlo Felice» il 14 febbraio. Per prenotazioni rivolgersi in via Cavour 57, tel. 35.26.21. [g. ga.]

IMPERIA

Gamma, corsi di informatica

L'Istituto Gamma di viale Matteotti, a Porto Maurizio, organizza corsi serali di dattilografia e programmazione di computer. Iscrizioni in sede oppure telefonando al 60.718. [e. f.]



Unica nota positiva per gli studenti di Giurisprudenza: dal 18 lezioni all'ex palazzo Cepi

Imperia: anno nuovo, scuola vecchia

Al rientro i soliti problemi per liceali e universitari

IMPERIA. Università senza biblioteca, Istituto d'Arte disloto in tre complessi distanti tra loro, altri edifici con grossi problemi strutturali e di spazi, palestre insufficienti e mancanza di arredi: gli oltre mila alunni degli istituti scolastici della provincia di Imperia, giovedì 7 gennaio, rientrando a scuola dopo le natalizie, troveranno i problemi di sempre.

Qualche novità positiva è riservata solo ai frequentanti la facoltà di Giurisprudenza del polo universitario imperiese. I 250 iscritti, lunedì 18 gennaio, data della ripresa dell'attività didattica, potranno finalmente seguire le lezioni nel palazzo ex Cepi di Via Nizza, dove state allestite aule e un impianto televisivo a circuito chiuso.

Abbandoneranno definitivamente l'auditorium «Vieusseux» che li ospitati dall'inizio dell'anno accademico. Raggiungeranno i colleghi, 150 circa, di Economia e Commercio.

anche per l'Università sono polemiche e lamentele: manca la biblioteca, indispensabile per gli studenti, e la mensa non ancora aperto i battenti.

Dicono alcuni studenti che provengono Ventimiglia e Sanremo: «La biblioteca in loco ci evita viaggi a Genova e la mensa ci consente di poter seguire le lezioni previste al mattino e al pomeriggio senza grossi disagi».

Durante il lungo ponte di fine anno gli amministratori comunali e provinciali hanno provveduto ad effettuare alcuni interventi. Ma i grossi problemi che toccano l'edilizia scolastica e la funzionalità dei vari edifici sono tutti da risolvere.

«I nostri istituti scolastici attendono di cambiare i banchi da almeno vent'anni» dicono alcuni genitori Diano Marina.

«Alla scuola media Novaro e all'Istituto Magistrale di Imperia, non vengono eseguite neppure le più normali manutenzioni. Le finestre sono addirittura senza persiane» aggiungono altri.

Studenti e docenti affermano inoltre che l'edificio di Piazza Ulisse Calvi, che ospita liceo classico e Istituto professionale per il commercio, ha i pavimenti che traballano. All'Ipsia di Gibelli gli alunni sono costretti a cambiare aule due e tre volte al giorno perché mancano locali sufficienti. I disagi infiniti.

Durante la pausa di fine anno si è provveduto effettuare le disinfezioni e disinfestazioni in aule e servizi igienici, per prevenire malattie infettive e il proliferare di parassiti e altri animaletti quali topi e scarafaggi, in qualche caso segnalati negli ambienti scolastici. Niente di più. Le lezioni riprenderanno dopo il periodo di vacanza senza novità di rilievo.

18 gennaio le di Giurisprudenza si terranno nel palazzo ex Cepi

Il Presidente dell'amministrazione provinciale, Luciano De Michelis, insiste nell'affermare che nella pausa natalizia la Provincia ha fatto quanto è stato possibile, almeno per l'Università.

Precisa il presidente De Michelis: «Abbiamo lavorato anche durante il periodo di vacanza e siamo lieti di poter annunciare che da lunedì gennaio data della ripresa delle lezioni, tutti gli studenti universitari del polo imperiese avranno la possibilità di frequentare nel Palazzo Cepi. In tale struttura è approntato il punto di e le aule per la facoltà di Legge, ancora dislocata al Vieusseux. L'aula più grande, che era insufficiente per i numerosi iscritti posta in comunicazione con altre aule e all'interno di tali locali stato attivato un impianto televisivo a circuito chiuso. Ora le lezioni potranno seguite da tutti. Inoltre sono state approntate le sale di studio. E' vero, manca ancora biblioteca, ma non per colpa dell'amministrazione provinciale. La richiesta dei testi viene predisposta dall'Università di Genova e richiede certo tempo. Bisogna, quindi, aver pazienza».

Aggiunge il Presidente De Michelis: «Relativamente all'avvio mensa interna, l'amministrazione provinciale sta pubblicando il bando di concorso per attribuire l'appalto di gestione. Quindi, questione anche in questo caso di poco tempo, poi gli studenti avranno anche questo importante servizio. Intanto abbiamo stanziato a bilancio per il '93 altri due miliardi per la realizzazione di nuove perché contiamo di avere prossimo anno, oltre primo corso, anche il secondo di entrambe le facoltà funzionanti».

Ma per tutti gli altri problemi l'orizzonte sembra sempre più buio.

Angelo

Emergenza droga all'Itis

Allievo arrestato per spaccio In allarme tutti gli istituti

L'ingresso dell'Itis di Imperia

SANREMO. Immediata mobili- del mondo scolastico dopo la notizia dell'arresto di uno studente dell'Itis di Imperia però nella città dei fiori) bloccato dai carabinieri comando provinciale nell'ambito di un'inchiesta su un traffico di hasbish e cocaina, avviata dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Paola Calleri. Del Eugenio Boncioli, 20 anni, che frequenta la 5ª A della scuola di via Santa Lucia, ora accusato spaccio, si è occupato anche il Consiglio d'istituto, riunito ieri pomeriggio in seduta straordinaria su iniziativa preside Luciano Ramella. Non si esclude che nei prossimi giorni vengano attuate contromisure adeguate per fronteggiare fenomeno, apparso in tutta la sua gravità. La notizia dell'arresto del ragazzo (che è rappresentante degli studenti) ha provocato un terremoto nell'ambiente, forse perché ci si aspettava un coinvolgimento così diretto.

Intanto si sono appresi anche i degli altri sanremesi fermati durante l'operazione. Sono finite in manette, su ordine di custodia cautelare firmato dal gip Edoardo Bracco, anche Cinzia Cattivelli, 22 i, residente in via Dante Alighieri, titolare del bar tavola calda «La Funivia», il suo uomo, Giovanni Ruocco, 32 anni, oltre Maurizio Romeo, anni, abitante in via Marsaglia. Il provvedimento interessato in un primo momento anche Sergio Boncioli, anni, padre di Eugenio, perché in casa erano state trovate armi denunciate, e la ventunenne Maddalena Militari, che però sono stati rilasciati dopo l'interrogatorio condotto dal gip. La ragazza era difesa dal procuratore Eugenio Aluffi, mentre Boncioli si era affidato all'avvocato Gustavo Latini (i difensori degli altri indagati no Alessandro Moroni e Alessandro Magerl).

I carabinieri, è stata affidata l'indagine, erano venuti a conoscenza di questo traffico di sostanze stupefacenti grazie a serie di appostamenti davanti al locale di via Isonzo, a Sanremo, che costituiva un punto di riferimento per spacciatori e tossicodipendenti. In genere, le bustine di droga già confezionate chiusura del locale. I primi riscontri indotto la dottoressa Paola Calleri ad autorizzare una di intercettazioni telefoniche, che hanno presto portato a diversificare le indagini. Una prima pista ha permesso di individuare un commercio destinata al mercato di Sanremo e Diano Marina. Un secondo filone ha portato all'individuazione di un giro di hashish nelle scuole capoluogo.

L'inchiesta non ancora conclusa. I carabinieri starebbero cercando un'altra persona, già colpita da ordine di custodia cautelare, che ora si troverebbe all'estero. Ma anche nuovi personaggi nel mirino dei militari, che stanno vagliando pure collegamenti la malavita campana. Alcuni arrestati, infatti, sono di origine napoletana e tra i ricercati figurerebbe un personaggio primaria importanza, che proviene sempre dal capoluogo partenopeo.

E' tuttavia il problema della diffusione scuole il particolare che viene maggiormente evidenziato nell'inchiesta. In proposito interviene Enrico Adler, fondatore comunità di recupero a Baiardo, che da sempre si occupa delle questioni relative alla tossicodipendenza: «Avevo già denunciato il fatto che la cocaina circolasse negli istituti superiori della provincia: nessuno mi ha dato ascolto. Questa operazione è una tragica conferma. Inoltre, va rilevato che gli impegni docenti non sono limitati all'insegnamento, ma vanno oltre il normale orario di lezione».

Michele Polcino
Maurizio Vezzaro

Sanremo, tracce combustibile nel rogo di Riva Ligure avvalorano l'ipotesi della criminalità organizzata

Dopo la tregua torna la minaccia del racket

In pochi giorni incendiate un'autofficina e una falegnameria

SANREMO. Le fiamme tornano ad protagoniste delle notti Riviera. A distanza pochi giorni due incendi hanno distrutto un'autofficina Vallecrosia e una falegnameria Riva Ligure. Le indagini carabinieri e polizia si sono fatte più intense. Si teme che i roghi possano avere matrice legata alla criminalità organizzata, al racket.

Dopo una «tregua» durata alcuni mesi i piromani sono quindi tornati a colpire. L'ultimo episodio risale alla notte di sabato scorso quando poco dopo la mezzanotte le fiamme hanno distrutto il laboratorio di lavorazione del legno di Nicola D'Amico, anni, Riva Ligure. Cataste di legname bruciate, macchinari distrutti: il bilancio dei danni è circa 50 milioni.

Anche i carabinieri della stazione di Santo Stefano al Mare non escludono che il fuoco possa stato provocato da un petardo, domenica mattina i vigili del fuoco avrebbero trovato tracce di liquido combustibile nei pressi della falegnameria. Un indizio che getta ombre preoccupanti sull'accaduto.

Sabato notte alle opere di spegnimento, durate complessivamente più di due ore e mezza hanno collaborato decine di persone scongiurando il pericolo che l'incendio potesse allargarsi ad altre abitazioni di via Garibaldi. Solo l'intervento dell'autoscala pompieri e di numerose squadre in arrivo Imperia e Sanremo, permesso limitare ulteriormente i danni.

L'ultimo episodio del '92 risale alla del dicembre, mercoledì scorso, quando fiamme avevano colpito Vallecrosia. Prima un'esplosione e poi il fuoco aveva devastato l'autofficina «Casa dell'Automobile» di via Colonnello Aprosio 674, di proprietà di Francesco Rotella, 53 anni, abitante in via Forlì, Bordighera. Nel rogo andate distrutte cinque automobili, due moto e attrezzature meccaniche per valore complessivo di circa 100 milioni.

Anche in questo caso, come per l'incendio di Riva Ligure, il titolare ha dichiarato ai carabinieri di non essere stato vittima ricatti o intimidazioni. Ma dal passato di Rotella, consigliere comunale vallecrosino nelle liste del psdi, è affiorata una telefonata minatoria con la richiesta di 100 milioni che raggiunto una decina di anni fa. «Poi, dopo la denuncia che avevo fatto alle forze dell'ordine - dice l'imprenditore - non successo più nulla». La pista della vendetta, anche se ad anni di distanza, non sembra comunque essere stata scartata dagli inquirenti che si stanno occupando delle indagini.

L'anno vecchio e quello nuovo sono rispettivamente inaugurati e iniziati con due episodi misteriosi che si aggiungere alla lunga lista attentati e incendi rimasti senza colpevoli. Le fonti ufficiali smentiscono l'esistenza del racket. Secondo gli inquirenti gli attentati sarebbero dovuti principalmente a episodi di concorrenza sleale», liti o dissidi legati a questioni economiche e di mercato.

Sul fronte della lotta alla criminalità la magistratura ha però dimostrato l'esistenza di interessi della malavita organizzata nel Ponente. Prima di Natale, a Ventimiglia, erano stati eseguiti sette ordini di custodia cautelare in per associazione a delinquere. Le indagini erano legate al traffico di droga e armi gestite da famiglie legate alla 'ndrangheta tra la Calabria e la Riviera. Riciclaggio di denaro sporco e controllo sulle attività lavorative potrebbero essere, dopo lo spaccio, i nuovi obiettivi della criminalità. **[g. ga.]**

IN GIOIELLERIA

Un «colpo» da 40 milioni

SANREMO. Inizio '93 decisamente per Silvano Garuti, titolare dell'omonima gioielleria di via Matteotti, in pieno centro cittadino. L'altra notte i della rivendita preziosi stati infatti visitati dai ladri che dopo aver scassinato la serranda sono riusciti eludere il sistema di allarme e ad impossessarsi di circa milioni in gioielli e pietre preziose. Secondo gli accertamenti fatti dalla polizia, i ladri avrebbero agito fra le tre e le cinque del mattino. All'ingresso del negozio stati addirittura trovati abbandonati arnesi da scasso. Gli investigatori, che sono riusciti risalire all'inventario della merce rubata, stanno cercando individuare i «soliti ignoti» setacciando gli ambienti della malavita locale. L'ultimo «colpo» in Riviera si era registrato a Bordighera dove nella notte i ladri cercato spaccare con un mattone la vetrina di una gioielleria di Vittorio. **[g. ga.]**

Le indagini sulle banconote contraffatte si tingono di rosso: in primo piano il Ponente ligure

Un delitto dietro il traffico di dollari falsi

Il commerciante d'auto ucciso nel Bresciano sapeva troppe cose?

IMPERIA. Anche l'ombra di un delitto sulle varie inchieste che di far luce su un imponente traffico di dollari falsi, possibili ramificazioni in Riviera e Costa Azzurra. Il commerciante Mario Riccardo Persavalli, bresciano freddato l'altra sera con un colpo di pistola alla in località del Gardesano, considerato personaggio chiave nelle indagini su un esteso commercio valuta americana contraffatta. «Stiamo prendendo in considerazione la possibilità che le diverse indagini sfocino in un'unica direzione», dicono i carabinieri del reparto operativo di Brescia, che si stanno occupando del caso. Quali sono i punti di collegamento tra le piste seguite dagli inquirenti? Ecco le varie connessioni, che portano ad matrice unica e vedono sempre in primo piano il Ponente ligure.

Primi passi. A mettere in evidenza per la prima volta, alcuni mesi fa, l'esistenza di un traffico in grande stile di dollari falsi è stata la scoperta di stamperia clandestina a Soiano del Lago, in Lombardia. In quell'occasione erano finite in manette diverse persone, sospettate di aver fatto circolare migliaia di banconote contraffatte, destinate ad essere smerciate in Italia e nello Zaire. Anche Imperia stata in qualche modo coinvolta: gli agenti della squadra mobile avevano effettuato una perquisizione nell'alloggio di donna, a Pieve di Teco, trovando documenti compromettenti. Si era parlato persino del sequestro di valigetta, che conteneva valuta falsificata. Quest'ultimo particolare, però, è stato confermato dalla polizia.

Nuove scoperte. Sei mesi fa, nuovo filone delle indagini nel Padovano e nel Veronese. Pure in questo caso, Riviera è interessata al lavoro degli investigatori. I carabinieri di Padova compiono un'ispezione in un appartamento Sanremo e requisiscono alcune banconote. Il blitz non ha seguito, ma testimonia l'esistenza di uno stretto legame tra le vicende che si svolgono in varie zone del Nord Italia. E' più probabile che flusso di banconote false transiti per provincia di Imperia, diretto verso la Francia.

Ultimi sviluppi. In seguito all'arresto di imperiesi e monegaschi, avvenuto a metà dicembre, si ipotizzano nuovi progressi nell'inchiesta. Anche indagini condotte delle procure di Imperia, Sanremo e Montecarlo, rimangono per momento limitate alla Riviera, non si esclude che il campo possa allargato alla Lombardia, dove si cerca di trovare una spiegazione a diversi fatti di sangue. **[m. v.]**

Proseguono i controlli in Riviera

Sanremo, esposto di Barillà: «Iter d'urgenza, ma c'erano 4 mesi di tempo»

Sulle pulizie degli edifici comunali c'è il sospetto di un appalto truccato

SANREMO. Otto appalti, 300 milioni e il sospetto di «corsa truccata». E' contenuto di un esposto inviato il 31 dicembre al Comitato regionale controllo: una denuncia di pesanti irregolarità, sullo sfondo di un grappolo di trattative private per l'affidamento dei servizi di pulizia negli edifici comunali.

«Si è applicato l'iter d'urgenza quando mancavano quattro mesi allo scadere del precedente contratto. C'era tutto il tempo necessario per fare le col massimo rigore - spiega Carlo Barillà, capogruppo pds e autore dell'esposto -. Tutto stato liquidato in fretta e furia, anche l'approvazione del Coreco arrivata a tempo di record, prima ancora che scadesse il termine di affissione all'albo pretorio, nel che cittadino avesse qualcosa da ridire». Il capogruppo scrive anche al prefetto Imperia Giuseppe Piccolo: «Non so se gli appalti nascondano agevolazioni illecite. Ma la procedura seguita giustifica qualche dubbio».

Tutto comincia con la frammentazione in parti dell'appalto per la pulizia, nel '93, dei fabbricati di proprietà del Comune. Si individuano otto settori: saranno affidati al termine delle gare alle ditte «S.a.m.p.» di Sanremo, per 246 milioni e mezzo. L'ottavo va alla «Pulitex» di Imperia (poco meno di 93 milioni). E' il 29 agosto '92 quando si dà il «via» alle trattative private, ma l'iniziativa della giunta inciampa presto sul parere negativo del segretario generale che spiega: «Mancano i requisiti d'urgenza». Perché tanta fretta? Il capo ripartizione dell'ufficio Patrimonio spiega: «Il ricorso alla trattativa private è più conveniente per l'amministrazione». Poi promette: «per il futuro si procederà in tempo utile mediante licitazione privata». Risultato: il 10 dicembre, il Coreco sospende i termini della gara e chiede chiarimenti, dopo una settimana il Comune delibera risposta che sarà spedita a Imperia solo dicembre. «Poi l'approvazione, a tre giorni dalla scadenza - racconta Barillà -, sembra quasi un colpo di mano».

E' l'annesima pioggia sospetti e contestazioni sul fronte degli appalti. E ancora volta, centro delle proteste si trova la gestione del Patrimonio con pratiche che «scottano» e ricorsi Coreco, al prefetto, alla magistratura.

Già un'inchiesta della sezione polizia giudiziaria ha raggiunto il servizio di pulizia nei cimiteri Valle Armea e della Foce: implicati, l'assessore Agostino Carnevale e l'imprenditore dei rifiuti Cesare Gandelli, rinviati a giudizio per il 16 febbraio. **(m. p.)**

La Pigna rivela un nuovo dramma: due anziane sorelle vivono in un tugurio

Va a fare la spesa tra i rifiuti

La scoperta fatta dai militi che hanno accompagnato [illegible] la donna dimessa dall'ospedale «Nella stanza c'erano cinque gatti morti». Nei vicoli anche la miseria degli extracomunitari

SANREMO
[illegible] SERVIZIO

Dalle cantine di via Palmari sale un canto africano, mentre una vecchietta magra torna dal suo giro [illegible] i rifiuti. Stringe due cartoni per farsi un giaciglio, un sacco di spazzatura raccolta per cena. In fondo al vicolo, resta impietrita. Osserva [illegible] una smorfia chi le [illegible] aspettando, [illegible] abbassa la testa, corre [illegible] rifugiarsi nella sua topaia piena di escrementi, avanzi ripescati dai bidoni, insetti, gatti morti. Non ha mobili, non ha [illegible] stufa, quasi non [illegible] ossigeno, la casa-discarica di Rita Solazzo: [illegible] anni, gli ultimi 10 vissuti nell'immondizia. Le vetrine di via Matteotti, i velluti [illegible] teatro Ariston, le luci [illegible] del casinò, sono incredibilmente vicini a quest'inferno scoperto quasi per caso.

E' sabato, sono le 14, [illegible] termometro segna 4 gradi. Sui registri della Croce bianca, il primo servizio del pomeriggio è segnato come [illegible] «trasporto» anonimo, [illegible] dei tanti dall'ospedale alla casa di un paziente dimesso. Maria Rosa Solazzo, 75 anni, aspetta in camicia da notte l'arrivo dell'ambulanza: nel tragitto ripete che [illegible] meglio, che il ricovero è andato bene. Cinque minuti dopo, l'arrivo in [illegible] Palma, il tragitto [illegible] piedi nei vicoli della Pigna, fino [illegible] via Palmari dove da una decina d'anni vive segregata con la sorella Rita.

«Riecco l'altro sorcio», saluta impietoso un vicino di casa. I volontari della Croce bianca [illegible] capiscono. Capiranno al [illegible] piano [illegible] civico 23, dietro una porta di ferro senza maniglia, verniciata [illegible] marrone. Bussano, la sorella di Maria Rosa non apre. «E' in casa, [illegible] non apre, finge di essere sorda», ride il vicino. L'attesa si prolunga per mezz'ora, intanto la donna in [illegible] da notte comincia a tremare. Si torna indietro, all'ambulanza, per chiamare un prete: «Magari [illegible] lui darà ascolto». L'incontro [illegible] la «favela» dalla Pigna comincia da qui, con l'aria risoluta di don Angelo Di Lorenzo che s'infila una giacca, corre [illegible] via Palmari, e l'anziana in sottana ricoverata nella [illegible]iesa di [illegible]. Giuseppe, nell'angolo più caldo del presepe.

Sono le 17, quando la porta [illegible] casa Solazzo finalmente si apre. La scena è disgustosa. Spunta la vecchia Rita che si affaccia, impreca, grida in calabrese: «Eh, che vulite?». Un fetore [illegible] carogna precede la vista di [illegible] stanzone invaso dai rifiuti. Alle spalle della donna, [illegible] distese [illegible] cartoni, spazzatura, angoli adibiti [illegible] cloaca, cinque gatti morti da chissà quanto tempo e ormai in putrefazione. Non c'è l'ombra di un mobile, di un letto. L'aria è gelata, le finestre sono aperte, i vetri rotti. Lo stomaco dei vigili urbani non regge, si precipitano verso la strada, per qualche minuto restano seduti [illegible] un gradino. «E' assurdo - racconteranno al comando - quelle due disgraziate vivono

Maria Rosa Solazzo torna a casa dopo l'ultimo giro in[illegible] di rifiuti. A fianco le finestre sbarrate della casa-tugurio [illegible]

[illegible] topi, immerse [illegible] rifiuti».

Da sabato, le sorelle [illegible] tornate alla loro misera normalità. Chi le ha accompagnate a casa, ha cercato un varco tra gli escrementi, ha piazzato [illegible] tavolaccio che facesse da letto, poi sono arrivati gli assistenti sociali con un'ispezione allibita e l'intimazione di pulire la casa. [illegible] alle 14 [illegible] ieri, tutto come prima. Gli occhi piccoli e neri come olive della vecchia Rita spuntano in fondo al vicolo: ha un carico di cartoni e spazzatura; per tutta la mattina ha frugato nei bidoni di piazza Nota, tra gli scarti del mercato della frutta. «E' una storia di ordinaria miseria», ripete Lui Carin, poeta della Pigna, mentre torna la leggenda [illegible] le due sorelle erano ricche, ricchissime, e forse lo sono [illegible].

Radio Bagdad rimbomba [illegible] via Palmari, dagli scantinati, dove vive nascosta la piccola comunità di nordafricani. La musica copre [illegible] vociare, ma s'intuisce che [illegible] in molti oltre la porta minuscola, messa in piedi con poche tavole da [illegible]ra[illegible]re. Un vecchio sanremasco, uno degli ultimi, domanda se valeva la pena: «Valeva la pena di attraversare il mare per venire a penare fin qui, a un tiro di schioppo dalla ricchezza?». Sono loro l'altra faccia della miseria non-vista, [illegible] un passo dal benessere: gli immigrati che vivono in dieci in un tugurio, [illegible] una sola stanza, ammassati all'umido, con mezzo milione al mese da pagare al proprietario della topaia. E allora, [illegible] giorno si vaga in cerca di spiccioli, di notte ci si rintane, uno sull'altro. Uno di loro, Bassam Isah, 32 anni, algerino, alle [illegible] di ieri riprendeva il viaggio, se ne tornava a Genova: «Solo vecchi soli, qui, nella Pigna», ripete e si allontana. Vecchi soli.

Sono più di 200 gli anziani [illegible] famiglia nascosti nei «carrugi», dimenticati nelle case fatiscenti che si arrampicano fino alla cupola della Madonna della Costa. Duecento probabili emergenze, per Croce rossa e pompieri. E [illegible] un estintore, nemmeno un deposito con strumenti [illegible] soccorso (invocato per anni dall'ex-comandante dei vigili del fuoco Inzaghi). [illegible]i[illegible] e solitudine la fanno da padroni, dove la città ancora [illegible] arriva.

Alle 18,30 di ieri, ai carabinieri arriva un allarme per una donna in via Umana. Anziana, sola, bloccata in [illegible] da giorni, su una sedia. Via Palmari è vicinissima. Le sorelle sepolte tra i rifiuti consumano il [illegible] pasto pescato nell'immondizia. Dietro l'angolo, in via San Sebastiano, i giovani di un pub hanno [illegible] le luminarie [illegible] festa. Ora [illegible] Pigna c'è tutta: miseria, solitudine e coraggio.

Michele Polcino

DALLA CITTA'

[illegible]

Giovane [illegible] per spaccio di [illegible]

Arrosto per spaccio l'altra [illegible] in corso Matteotti dove i carabinieri hanno fermato un giovane sanremese, Franco Fierilo, 20 anni, residente in via Galilei. Le manette sono [illegible] con l'accusa di spaccio [illegible] una [illegible] [illegible] hashish. [illegible] [illegible] sono stati recuperati due grammi di hashish [illegible] denaro contante, ritenuto il probabile pagamento della [illegible] stupefacente. [g. ga.]

[illegible]

Dopo il rogo [illegible] «abusivo» [illegible] [illegible] Borgo Tinasso

Ancora disagi e proteste dalle baracche del Borgo Tinasso. Ieri, l'inquilino che era rimasto senza casa [illegible] causa dell'incendio scoppiato [illegible] i prefabbricati alcune [illegible] fa, ha fatto ritorno tra la comunità di precari che abitano il villaggio abusivo [illegible] [illegible] è installato con moglie [illegible] figli in [illegible] tenda. La protesta [illegible] contro il Comune che gli avrebbe assegnato una alloggio privo di servizi igienici, freddo e al limite dell'abitabilità. [m. p.]

FURTI

[illegible] motorini [illegible] centro, controlli nelle officine

Ancora denunce per una serie [illegible] furti di motorini nella zona [illegible]. L'altra notte i ladri hanno colpito in via Gioberti, in piazza Colombo [illegible] in [illegible] Roma. Secondo gli accertamenti delle forze dell'ordine i ciclomotori, dopo il furto, verrebbero smontati e le parti meccaniche rivendute illegalmente [illegible] officine come pezzi di ricambio. Nei giorni scorsi la polizia stradale aveva trovato «componenti sospetti» in una nota officine [illegible] [illegible]. [g. ga.]

[illegible]

Ispezioni [illegible] polizia in [illegible]

Controlli a tappeto dei carabinieri alla stazione ferroviaria. L'altra sera [illegible] pattuglie hanno provveduto a verificare i permessi [illegible] soggiorno di alcuni cittadini extracomunitari trovati nei giardini [illegible] nei locali dello scalo sanremese. Da sempre, la stazione è considerata luogo di ritrovo degli elementi più pericolosi della comunità di extracomunitari che vive nella [illegible] dei fiori, e come tale [illegible] soggetta [illegible] severi controlli. [m. p.]

UNITRE'

[illegible] riportano le lezioni [illegible] [illegible] [illegible]

Riprenderanno solo venerdì gli appuntamenti [illegible] l'Università [illegible] [illegible] età [illegible] Sanremo. La lezione [illegible] in programma [illegible] inizio alle 16 nella sala degli Specchi di palazzo Bellevue e prevede anche [illegible] relazione [illegible] professor Cesare Trucco sull'interessante [illegible]a: «La scoperta dell'America nella letteratura italiana e mondiale». [g. [illegible]]

Disagi per i ricoverati di «Casa Serena»

Proteste in ospizio «C'è poca pulizia»

SANREMO. La «rivolta» degli anziani risuona da giorni nei corridoi [illegible] Casa Serena. Un terremoto che ha costretto ieri più di un assessore a salire di corsa fino all'istituto [illegible] Poggio. Da quattro giorni le pulizie personali [illegible] nelle stanze degli ospiti ultraottantenni lascerebbero molto [illegible] desiderare: «Colpa del Comune - spiega il consigliere del pds Gianni Sciolé, che ha presentato un'interpellanza ed è accorso anche lui per un'ispezione -. Non [illegible] è rinnovato l'appalto [illegible] la ditta che fino allo scorso [illegible] ha provveduto al servizio. Si [illegible] incaricata una squadra di dipendenti comunali. [illegible] a quanto pare non funziona».

Accade a poche settimane dall'ultimo [illegible] delle rette (ora [illegible] paga circa un milione [illegible] mezzo al mese). I 160 anziani di Casa Serena non hanno ancora finito di protestare per il rincaro, che già si presenta un nuovo motivo di malcontento. E questa [illegible] volta è veramente insopportabile: sporcizia, gravi problemi di igiene per i 95 ospiti non autosufficienti, spesso dimenticati fino alla tarda mattinata. D'altra parte, i dipendenti incaricati dal Comune provengono dall'ordinaria manutenzione della Casa, dalla cura delle aiuole. «E per i nostri familiari ci vuole personale con [illegible] minimo di esperienza - protestano i parenti degli [illegible] in agitazione -. Non si può improvvisare [illegible] una squadra di addetti alla pulizia personale di tanti uomini e donne bloccati in un letto».

Ieri, nell'istituto in subbuglio, la rabbia ha superato ogni limite. Un pensionato [illegible] [illegible] anni gridava nell'atrio del ricovero: «Mancano le infermiere, ne mancano almeno 8. Ora ci tolgono anche gli addetti alle pulizie, ci affidano ai manovali». [illegible] come [illegible] l'impopolare manovra del Comune? «Per risparmiare - spiega Sciolé -; l'intenzione era quella di "utilizzare [illegible] al meglio" il personale già a disposizione per spendere [illegible] meno». Un'assistenza fatta in casa, arrangiata, che [illegible] quattro giorni [illegible] già fatto naufragio. [m. p.]

Ottomila utenti del comprensorio [illegible] costretti [illegible] cambiare dottore di fiducia

Medico di famiglia, caos all'Usl

Proteste e lunghe code agli sportelli della Medicina di base, dopo l'entrata [illegible] vigore del decreto sull'assistenza - «Gli uffici sono impreparati». Un'interpellanza [illegible] Palazzo Bellevue. Problemi per [illegible] rilascio dell'esenzione ticket

[illegible] ancora nell'occhio del ciclone

[illegible]U. Sanità sanremese nel caos: lunghe file agli sportelli della Medicina di base per il cambiamento del medico [illegible] famiglia e centinaia di telefonate per la nuova procedura per usufruire dell'esenzione ticket. L'entrata [illegible] vigore del decreto sanitario firmato [illegible] ministro De Lorenzo sembra aver preso in contropiede amministrazione, farmacisti [illegible] soprattutto utenti che, da [illegible] giorno all'altro, si sono visti recapitare a domicilio una lettera dell'Usl che li ha portati a conoscenza [illegible] ultime novità sull'assistenza domiciliare.

Sono più [illegible] ottomila gli abitanti del comprensorio sanremese chiamati nel '93 a cambiare il medico curante in [illegible] guito alla norma che ha disposto il pensionamento anticipato di una ventina di dottori.

Ieri mattina, più di duecento persone hanno affollato i locali [illegible] Medicina [illegible] base, in via Galilei. Per la gente in fila [illegible] anti agli sportelli [illegible] era stato predisposto [illegible] servizio [illegible] prenotazione, nè informazioni supplementari sui tempi d'attesa. Così, il coro della protesta è arrivato fino a Palazzo Bellevue, dove il consigliere comunale indipendente Alessandro Greppiolo [illegible] inviato un'interpellanza urgente all'amministratore straordinario dell'Usl Mauro Borsò, e per [illegible] scenza al sindaco Canessa, per chiedere «delucidazioni [illegible] motivi del disservizio e sulle procedure per il cambiamento del medico di famiglia».

«E' stato impossibile riuscire [illegible] dare [illegible] appuntamento prima di aprire gli sportelli - replica Borsò -. Abbiamo chiesto alla Regione un collegamento anche pomeridiano [illegible] i terminali dell'ospedale Santa Corona, che ci permettono il rilascio immediato delle [illegible] sanitarie».

A partire da oggi, inoltre, ogni utente avrà la possibilità di ottenere un tagliando con [illegible] [illegible] orario [illegible] convocazione. «Le code - dicono dall'Usl - dovrebbero diminuire». Gli uffici di via Galilei saranno aperti anche al pomeriggio, fino alle 17.

La totale impreparazione di ieri mattina e la ressa davanti agli sportelli sembrano comunque essere destinati a ripetersi in occasione delle distribuzione dei primi otto tagliandi per l'e[illegible] dal pagamento del ticket. I «bollini» [illegible] a disposizione tra una ventina di giorni. [illegible] questo proposito il presidente dei Garanti, Nicola Stefanucci, ha lanciato ieri un appello a farmacisti e medici: «I talloncini non sono ancora disponibili. Per le farmacie c'è l'autorizzazione ad utilizzare le procedure dei ricettari». Come se [illegible] fosse cambiato nulla.

Il momento più critico per [illegible] Medicine di base [illegible] previsto per i prossimi giorni quando a chi dovrà sostituire [illegible] medico di famiglia e ritirare la nuova tessera sanitaria si aggiungeranno gli utenti dell'esenzione ticket.

La Regione, non ha inoltre accordato assunzioni temporanee. L'Usl sarà quindi costretta ad utilizzare personale interno, sottraendolo probabilmente agli uffici amministrativi dell'ospedale: altri disagi? [g. ga.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 4-1-'93]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO MAX	PREZZO MIN
Rosa	Dallas	prima	30.000	2.000	1.600
Rosa	Omegà	extra	15.000	1.300	1.000
Rosa	Sandra	extra	10.000	1.400	1.300
Rosa	Vivaldi	extra	15.000	2.200	2.000
Rosa	Kiss	extra	20.000	2.200	1.800
Rosa	Kobe	prima	10.000	1.500	1.300
Rosa	Dallas	extra	20.000	2.700	2.300
Rosa	Sandy	prima	10.000	1.800	1.500
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.500	1.400
Rosa	Omega	prima	15.000	800	600
Rosa	Diana	extra	5.000	1.800	1.800
Rosa	Cocktail	prima	20.000	1.000	1.000
Rosa	Madeleo	extra	10.000	1.000	1.000
Lilium	Comuni	prima	27.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	112.500	200	150
Ranuncolo	—	extra	13.000	500	400
Liliane	Pregiati	extra	12.000	5.000	2.000
Ranuncolo	—	prima	25.000	350	300
Tulipano	—	extra	5.000	600	500
Anemone	Coronaria	extra	30.000	120	100
Anemone	Coronaria	prima	45.000	70	40
Anemone	Coronaria	seconda	30.000	50	40
Iris	—	seconda	10.000	200	150
Calendula	Officinalis	prima	30.000	200	100
Garofani	Comuni	prima	150.000	250	200
Garofani	Pregiati	prima	135.000	350	250
Garofani	Seconda	seconda	100.000	150	100
Ginestra	Bianca	prima	kg. 1600	5.000	4.000 (al kg.)
Eucalipto	Cinerea	prima	kg. 500	5.000	4.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.300	7.000	5.000 (al kg.)
Eucalipto	Sturtiana	prima	kg. 300	4.000	4.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.500	5.000	4.000 (al kg.)
Rosmo	Danae	prima	kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.345
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. [illegible].650.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita discreta; ● Qualche rimanenza

La ripresa dell'attività al Mercato dei fiori

Bene rose e mazzeria contratti per 2 miliardi

[illegible] Quotazioni in rialzo per il mercato [illegible] inizio anno. Ieri mattina, l'indice della borsa fiori ha sfiorato i due miliardi con più di duemila ceste [illegible]ntrattate e un movimento di merce come non si vedeva da mesi. [illegible] buon inizio quindi [illegible] vendite discrete sia nel settore delle rose sia in quelli di mazzeria e verde ornamentale. Ancora [illegible] stazionari i garofani.

[illegible] stagione '93 sembra [illegible] [illegible] destinata a vivere un momento di stasi in occasione delle nuove strategie produttive per l'appuntamento annuale [illegible] la vendita delle rose. L'attenzione dei produttori [illegible] mirata già al 14 febbraio quando, in occasione di San Valentino, il [illegible] dei fiori è atteso a un nuovo [illegible] importante banco di prova [illegible] le vendite [illegible] tutta Europa. A questo proposito [illegible]no da sottolineare proprio [illegible] quotazioni [illegible] delle rose dove nell'ultimo mese non si sono avute variazioni di prezzo superiori al 12 per [illegible].

Intanto, [illegible] il '93, [illegible] destinata a prendere il via [illegible] «Mercato Fiori Sanremo srl», la nuova società che gestirà il plateatico della floricoltura [illegible]. Mentre [illegible] scorsa settimana l'assemblea per l'elezione [illegible] Consiglio d'amministrazione è stata rinviata, per venerdì [illegible] febbraio è già stata convocata [illegible] riunione straordinaria dell'Associazione produttori floro[illegible] di Imperia e Savona.

All'ordine [illegible] giorno le modifiche allo statuto, la relazione del presidente e il rinnovo delle cariche sociali. In modo particolare verrà preso in considerazione per i ruoli che saranno assegnati all'Associazione sul mercato di valle Armea e che riguardano l'immissione del prodotto sul plateatico. L'appuntamento è alle 18 nella sala degli Specchi di palazzo Bellevue. [g. ga.]

Intossicata dal gas

[illegible] pericolo la donna [illegible]

CERIANA. E' fuori pericolo, Concetta [illegible] Rosa, 55 anni, intossicata dal gas mentre faceva [illegible] doccia e [illegible] sabato mattina dai volontari della Croce bianca. L'incidente era avvenuto alle 7,30, quando la donna, residente in [illegible] Visitazione 35 nel paese dalla Valle Argentina, ha perso i sensi in seguito a una fuga di combustibile da una bombola piazzata nel bagno.

[illegible] l'intervento tempestivo del marito, rientrato pochi minuti dopo e accorso nella stanza dove Concetta La [illegible] era riversa sul pavimento, ha potuto scongiurare una tragedia. L'uomo [illegible] ha dato l'allarme e un'ambulanza ha trasportato l'intossicata all'ospedale di Sanremo, dove [illegible] donna è stata [illegible]a [illegible] una terapia intensiva. Già nella prima serata, [illegible] pericolo di gravi conseguenze era stato scartato [illegible] sanitari. E ieri, la conferma di un netto miglioramento. [m. p.]

Pensionato di 70 anni

Trovato morto nelle campagne di [illegible]

MONTALTO. [illegible] [illegible] un improvviso [illegible] a [illegible] la morte, l'altro giorno a Montalto Ligure, di Francesco Boeri, [illegible] anni, pensionato residente a Taggia [illegible] regione Prati 97. L'uomo, [illegible]do le prime testimonianze, [illegible] trovava [illegible] alcune [illegible] in una [illegible] vicino al paese dell'alta Valle Argentina, quando, ad un tratto, [illegible] è accasciato al suolo [illegible] [illegible] gemito di dolore.

Notato da alcune persone è stato immediatamente soccor[illegible] [illegible] condotto in un'abitazione. Un'ambulanza della Croce Rossa, arrivata [illegible] Taggia, ha poi provveduto al trasporto d'urgenza [illegible] Boeri all'ospedale di Sanremo. I medici del Pronto [illegible] [illegible] hanno però potuto fare altro che constatarne l'avvenuto decesso. Secondo gli accertamenti effettuati, le morte [illegible] stata provocata da un arresto cardiocircolatorio. [g. ga.]

A Ospedaletti

Si raccolgono pini e abeti usati a Natale

OSPEDALETTI. Anche quest'anno i volontari della squadra antincendio della città delle [illegible] coordinano la raccolta degli alberi di Natale che nelle festività hanno decorato le abitazioni. Abeti [illegible] pini si possono [illegible]nare per tutto il mese [illegible] gennaio presso la sede del sodalizio, in via Marconi 70 a Ospedaletti.

I volontari provvederanno poi a portare gli alberi in montagna per favorire il rimboschimento delle zone [illegible] la vegetazione è stata distrutta dagli incendi boschivi. Per [illegible] '93, l'operazione interessarà [illegible] versan[illegible] delle montagne [illegible] ridosso [illegible] Ospedaletti devastato nell'ago[illegible] scorso da un violento rogo. Oltre alle piante che i privati vorranno donare per riportare il verde sulla montagna verranno sistemati anche pini [illegible] conifere regalate dalla Comunità Montana della Valle Arroscia. [m. p.]

L'ombra del commissario sulla giunta in crisi: decisivo il bilancio '93

Ventimiglia, [redacted] più vicine

Anche una parte della dc per le elezioni

[redacted]. Si avvicina il giorno della verifica [redacted] l'amministrazione comunale [redacted] Ventimiglia, dilaniata dai contrasti interni (sindaco e giunta sono dimissionari). Manca una settimana alla scadenza più importante: l'approvazione [redacted] bilancio di previsione del '93. In caso [redacted] mancato varo del documento programmatico, si materializzerebbe lo spettro del commissariamento, anticamera di elezioni anticipate. Verdi, Lega [redacted] Rifondazione comunista [redacted] sono sempre espressi a favore [redacted] nuova consultazione: «Perché in questi sei mesi i cittadini si sono resi [redacted] dei problemi nella gestione amministrativa [redacted] Ventimiglia».

A sorpresa, ora, [redacted] sarebbe contraria a nuove elezioni anche [redacted] corrente della [redacted] Tra le varie [redacted] che circolano a palazzo comunale, ci sarebbe anche quella che vede il sindaco Albi[redacted] Ballestra [redacted] gruppo ristretto di «manfrediani» dalla parte del commissariamento. Le motivazioni, chiaramente, sarebbero diverse da quelle dell'opposizione. Il sindaco, non dimostrandosi troppo preoccupato dell'imminente scadenza per il bilancio, metterebbe in forse [redacted] della [redacted] giunta [redacted] lo comprenderebbe. Escluso per escluso, con questa mossa impedirebbe qualsiasi nuovo schieramento che [redacted] lo accontenti, rinviando tutto al giudizio degli elettori.

Il sindaco dimissionario [redacted] Ballestra [redacted] contrario alle [redacted] anticipate per risolvere la crisi

Anna Bonzano leader locale della Lega. Il partito di Bossi potrebbe aderire alla nuova maggioranza

[redacted] psi, invece, vorrebbe scongiurare il commissariamento, cercando di risolvere la crisi [redacted] più presto tra gli stessi componenti dell'attuale maggioranza. Aveva già tentato [redacted] evitare la crisi quando la situazione era crollata, [redacted] dicembre, cercando di rinviare la firma delle dimissioni che hanno accompagnato quelle di Ballestra. Ma i tentativi di risolvere la crisi per arrivare all'approvazione [redacted] bilancio compatti [redacted] stati vani.

Temono le elezioni anticipate anche i sei «dissidenti» di maggioranza, che hanno fatto sapere [redacted] pronti a votare un bilancio che non approvano, in quanto non comprende i punti da loro richiesti, solo per evitare le elezioni anticipate. «Vote[redacted] bilancio tecnico, anche se non fosse possibile modificarlo durante la seduta di Consiglio», annuncia Gaetano Scullino. «I sei hanno paura di nuove elezioni perché rischiano di [redacted] inseriti nelle liste dai partiti», ribatte Franco Molinari, dei Verdi.

Per l'eventuale entrata in amministrazione della Lega, non c'è ancora niente di ufficiale. [redacted] tratterebbe, comunque, [redacted] una coalizione rischiosa per i partiti tradizionali. Intanto, è stato convocato il Consiglio [redacted] munale richiesto dall'opposi[redacted] sulla situazione politica: si terrà venerdì [redacted]

Daniela Borghi

[redacted]

Successo per la «Befana»

Soddisfazione tra i commercianti e la folla che ha partecipato alla «Befana bordigotta», la giornata di doni e commercio che [redacted] svolta domenica in via Vittorio Emanuele e in corso Italia a Bordighera. Nonostante il freddo pungente, residenti [redacted] turisti [redacted] mancati all'appuntamento con lo shopping e le attrazioni. «Il bilancio è positivo - commenta Claudio Torchio della Confesercenti -. Al di là dell'aspetto commerciale, che è comunque importante, siamo riusciti a creare una giornata di festa. Lo spirito, era infatti quello di dare qualcosa in più alla città e al turismo, e così [redacted] stato». Aggiunge: «I commercianti che non hanno partecipato, ma hanno comunque tenuto aperto i negozi con i cartelli di invito agli acquisti traendo vantaggi dall'iniziativa, secondo me, dovrebbero riflettere: la manifestazione aveva anche un aspetto umanitario e turistico. [redacted] pensa solo a quello puramente commerciale [redacted] si organizzerà [redacted] nulla».

Buoni anche gli esiti della raccolta [redacted] fondi per l'ex Jugoslavia curata dalla Caritas di Santa Maria Maddalena: [redacted] milione e 550 mila lire. Il denaro [redacted] ricavato grazie alle offerte di quanti hanno assaggiato le fette di torta donate dai cittadini. «Continuavano ad arrivare dolci nel negozio [redacted] sapevamo più dove [redacted]terli», dice Anna Bevilacqua della boutique «Anna» di corso Italia, il punto [redacted] riferimento per la raccolta. [d. bo.]

A Sophia Antipolis sono presenti 900 imprese

La [redacted] della [redacted] per i giovani

[redacted]
NOSTRO [redacted]

«Qui il futuro trova le [redacted] radici»: con queste parole Mireille Novellas, vicesindaco delegato all'Urbanizzazione di Valbonne Sophia Antipolis, ama definire lo straordina[redacted] momento di sviluppo scientifico, industriale ed urbanistico di questa zona privilegiata della Costa Azzurra, nell'immediato entroterra di Nizza e Cannes.

Oltre 4 mila ettari «di natura e di alta tecnologia» suddivisi fra nove Comuni oltre a Valbonne, che [redacted] rappresenta il nucleo principale. In questa zona dell'entroterra, fino a qualche tempo addietro quasi deserta, in poco più di dieci anni [redacted] sono [redacted] circa novecento imprese specializzate in alta tecnologia, con oltre [redacted] mila dipendenti [redacted] 65 nazionalità.

Il «cervello» [redacted] questa Silicon Valley dell'Europa è costituito da circa quattromila ricercatori alle dipendenze di [redacted] vero Gotha di industrie d'avanguardia: [redacted], Texas Instruments, Aerospatiale, British Telecom, Rho[redacted] Poulenc, Rockwell international, Air France sono soltanto alcuni nomi attorno ai quali ruotano circa altre 900 imprese medie e piccole.

E' un numero che cresce alla media di circa 100/120 altre unità ogni anno [redacted] possibilità di beneficiare di una [redacted] ricaduta di tecnologie avanzate e di applicazioni trasversali. Spiegano i promotori: «Si è [redacted] perpetuo del [redacted].

E' da ricordare che lo sviluppo urbanistico è [redacted] regolamentato per tutelare l'ambiente: la superficie [redacted] ogni insediamento non può superare lo 0,30 per [redacted] terreno posseduto, le costruzioni non possono avere più di due piani [redacted] altezza, i colori [redacted] ispirarsi all'ambiente circostante.

[redacted] pensa anche [redacted] benessere degli abitanti: oltre 130 ettari [redacted] riservati ai servizi e alle attrezzature collettive: al mo[redacted] 32 campi di tennis, tre di golf, piscine, campi [redacted] calcio, [redacted] atletica, giardini, luoghi di incontro.

Nell'ambito generale sono preminenti quattro poli principali: Informatica ed Elettronica, Telecomunicazioni, Sanità e Biotecnologie, Energie nuove e Ambiente. Al momento il più sviluppato, circa il [redacted] per cento del totale, è quello dell'informatica ma [redacted] forse in quello della Sanità e delle Biotecnologie che sono stati ottenuti i risultati più spettacolari seguiti dal Consiglio nazionale francese di ricerca: Biologia molecolare, Oftalmologia, Biomateriali, Tossicologia.

[redacted] è creata, spiegano, una dinamica costante nelle ricerche e nelle innovazioni dove sinergia e complementarità sono una realtà quotidiana.

Per ciò che riguarda [redacted] ener[redacted] nuove e l'ambiente è qui che vengono condotte ricerche molto avanzate [redacted] scienza delle costruzioni, dei superconduttori, conversione dell'energia solare.

Nel settore scolastico la nascita [redacted] Sophia Antipolis ha potenziato la già fiorente Università di Nizza e sono ora [redacted] fase di costruzione nuovi edifici per favorire l'aumento degli studenti [redacted] scala europea: in totale i complessi universitari accolgono 23 mila studenti e [redacted] professori con oltre duecento laboratori [redacted] centri [redacted] ricerca.

Questa rapidità incessante di sviluppo richiede uno studio continuo per fare fronte a ogni richiesta [redacted] i promotori si sono posti il problema di [redacted] fornire nuove aree senza sacrificare i due terzi di spazio vincolati a verde: per il Duemila si attende l'arrivo di altre 1500 imprese che creeranno oltre 25 mila nuovi posti [redacted] lavoro.

Pertanto entro il 1997 [redacted] previsto l'inserimento [redacted] altri [redacted] ettari a Nord del parco attuale.

Per il futuro non lontano [redacted] allo studio due altri «poli» satelliti: un primo, 1200 ettari, sull'altipiano [redacted] monte del Principato di Monaco, [redacted] un secondo, [redacted] ettari, a Nord [redacted] Grasse.

Un complesso di sviluppo che, nell'ambito della creazione dell'Europa, non dovrebbe [redacted] di interessare la stessa provincia [redacted] Imperia.

Bruno Viano

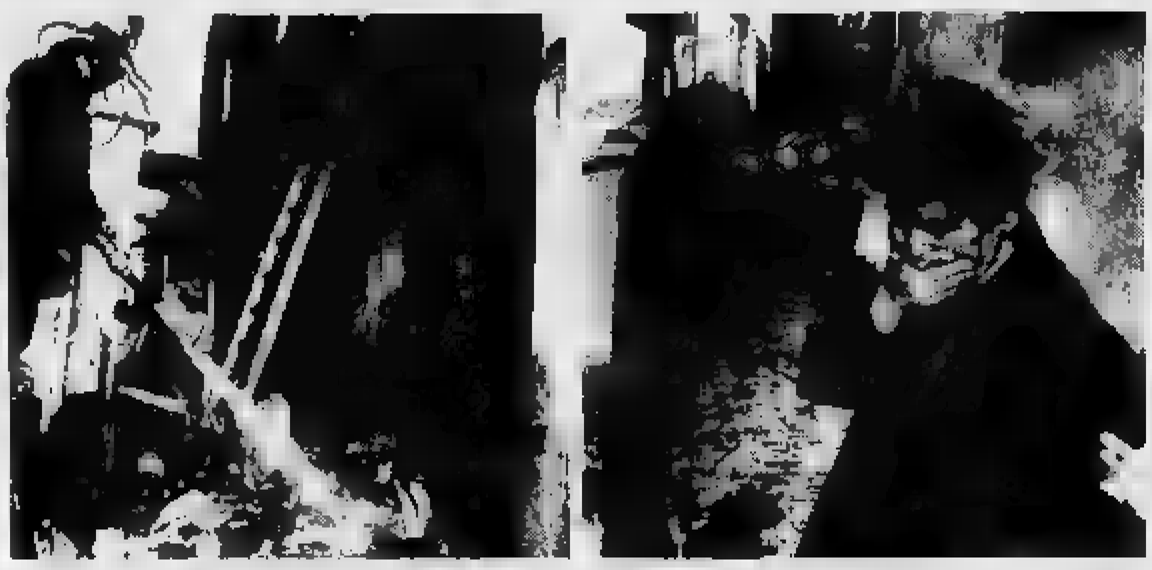
A Bordighera pensionato salvato dai pompieri: ha rischiato l'intossicazione per un guasto alla stufa

Fiamme [redacted] Bevera, sfiorata la tragedia

Donna di 53 anni e la figlia disabile sono rimaste senza casa

VENTIMIGLIA. Poteva essere una tragedia ma, fortunatamente, l'incendio che [redacted] devastato un piccolo alloggio della frazione [redacted] non ha provoca[redacted] feriti. Rita Guiducci, 53 anni, e la figlia Patrizia [redacted] 32, infatti, erano entrambe fuori casa: la giovane, portatrice di handicap, [redacted] ricoverata all'ospedale di Bussana per un'operazione [redacted] menisco, mentre la madre, per raggiungerla [redacted] più facilmente si [redacted] trasferita per pochi giorni [redacted] casa di una [redacted] che [redacted] nella più centrale frazione di Roverino.

Mentre le due donne erano fuori casa, [redacted] bastato un impianto elettrico vetusto [redacted] trasformare un piccolo appartamen[redacted] nascosto tra i vicoli in una fornace. L'incendio [redacted] divampato intorno [redacted] 9 in salita Fico. Al numero 10, fra altri alloggi ricavati in vecchi edifici, dopo pochi ripidi scalini, si apre una piccola porta. Meno di venti metri quadrati distribuiti in una stanza e una cucina, e [redacted] finestra che si affaccia [redacted] strada principale che porta alla frazione.



L'intervento dei Vigili del fuoco e la disperazione di Rita Guiducci rimasta senza casa dopo l'incendio [M. GATTI]

Qui abitavano Rita e Patrizia Guiducci: la [redacted] da tre anni [redacted] smesso di lavorare per accudire [redacted] figlia, invalida. [redacted] Ieri mattina, però, nulla [redacted] rimasto [redacted] bilocale da venticinquemila lire al mese: un rogo ha distrutto tutto, dai mobili [redacted] vestiti.

Ad accorgersi dell'incendio [redacted] stati i vicini di casa: «Sentivo odore di fumo, ma non sapevo da dove arrivasse - dice Luisella Lorenzi, che ha poi dato l'allarme -. Solo quando mi [redacted] affacciata ho visto le fiamme».

La Guiducci è stata avvertita [redacted] forze dell'ordine mentre era a [redacted] un'amica: giunta sul posto, ha seguito avvilita le operazioni dei Vigili del fuoco, che hanno tirato fuori dall'appartamento una montagna di abiti, piatti e anche una bambola di Patrizia.

«Abito qui da oltre 40 anni, mia figlia ci è nata. Adesso dove andiamo?», dice disperata [redacted] donna.

Otto vigili del fuoco [redacted] due autobotti hanno lavorato a pieno ritmo per oltre due ore per spegnere le fiamme.

Sabato sera, in un altro episodio, ha rischiato di restare soffocato dalle fiamme Cosimo Di Palmo, 76 anni, [redacted] pensionato che abita solo in un appartamento di Bordighera in via Vittorio [redacted]nuele 324.

Le fiamme sono divampate [redacted] una stufa [redacted] kerosene sistemata in sala che aveva spento da poco, [redacted] di un ritorno di fiamma. L'uomo, [redacted] era già in camera da letto, è stato sorpreso dal denso fumo che ha riempito le due [redacted] Il pensionato, che ha difficoltà a muoversi [redacted] problemi alle gambe, è [redacted] tratto [redacted] salvo dai Vigili del fuoco. [d. bo.]

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

[redacted]
SERIE [redacted]
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

TRIBUNALE [redacted]

Avviso d[redacted]

Nell'esecuzione Giuseppina Cazzaniga (avv. Franco Gazzani) contro [redacted], residente in Cervo (Im) via Poggio n. 15, nato a S. Felice Circeo il 22.1.1943.
Il giorno 22 gennaio 1993 alle ore 10 nella Sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Imperia verrà posto in vendita con incanto e nei modi di legge il seguente bene immobile di proprietà di Bagnoli Renato, nato a S. Felice Circeo il 22.1.1943 nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
LOTTO UNICO: «Villa unifamiliare con annesso piccolo fabbricato, disposto su due piani, utilizzato quale box-auto, al piano superiore e camera di servizio al piano inferiore, nonché da terreno circostante sistemato a giardino; il tutto posto in Cervo via del Poggio n. 15 e formante lotto unico anche se variamente distribuito.
Il terreno con entrostante le dette costruzioni è censito al N.C.T. partita 1900 del Comune di Cervo F. 1 mapp. 754, uliveto, cl. 2 R.D. 9.895, R.A. 7.728, i fabbricati sono censiti alla partita [redacted] e così descritti: F. 1 mapp. 516 cat. C/6 cl. II mq 10 RC. 67; F. 1 mapp. 849 cat. A/7 cl. 1 vani 7,5 R.C. 1050.
Sia i fabbricati che i terreni sono catastalmente intestati a Cazzaniga Giuseppina per la non ancora volturazione da parte degli uffici.
Il lotto, come sopra descritto, viene posto in vendita al prezzo base di L. 510.000.000 (cinquecentodiecimilioni).
Cauzione pari a L. 51.000.000 (cinquantunomilioni). Deposito spese approssimative L. 102.000.000 (centoduemilioni).
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000 (unmilione).
Le domande per partecipare all'incanto, redatte in carta bollata, contenenti il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità, dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno precedente all'incanto, non festivo, ore di ufficio unitamente ai depositi di cauzione e spese di cui sopra mediante assegni circolari intestati Cassiere Provinciale delle Poste con il concorso del suo controllore.
Pagamento intero prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
Spese di registrazione del decreto di trasferimento, di trascrizione e di voltura a carico dell'aggiudicatario.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo tribunale (stanza n. 5).

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA [redacted]

[redacted] FLASH

[redacted]

Trovato un cadavere sul sentiero di Cap d'Ail

Un cadavere in avanzato stato di decomposizione è stato rinvenuto a Cap d'Ail nelle folte siepi di un sentiero [redacted]a «Tete de Chien», il «Cammino del segnale», [redacted] stradina poco lontano dal litorale. Il corpo potrebbe appartenere ad un uomo di sesso maschile, ma i gendarmi di Cap d'Ail, almeno per il momento, [redacted] in g[redacted] di mettere insieme gli elementi necessari per dare un'identità ai poveri resti. Secondo il medico legale, la morte risalirebbe [redacted] diverse settimane fa. E' stata aperta un'inchiesta, nella speranza di far luce sul mistero. Rimane, infatti, aperto l'interrogativo sulle cause della morte dello sconosciuto. Potrebbe trattarsi [redacted] un turista colto da malore mentre stava facendo [redacted] passeggiata oppure di un regolamento di conti. Le condizioni in cui è stato trovato il corpo consente, al momento, soltanto ipotesi. [d. bo.]

SCUOLA

Nuovo centro [redacted] documentazione franco-italiano

Un nuovo centro [redacted] documentazione pedagogica franco-italiano sarà inaugurato domani, alle 18, alla scuola «Anna Franck-Guillevin du Borrigo», [redacted]. Questa scuola inaugura quelle che sa[redacted] nella città di frontiera con l'obiettivo di operare nel campo delle[redacted]i internazionali. [d. bo.]

[redacted]

[redacted] Louis II rinnova [redacted] principale

Nuovo look per l'entrata dello stadio Louis II di Monaco, in zona Fontvieille. [redacted] ci sarà più solo la tromba delle scale in vetro, [redacted] un nuovo ufficio, più ampio e funzionale del precedente. Sono state, inoltre, sistemate alcune nuove sedie, per venire incontro alle sempre più numerose persone che si recano nell'ufficio dello stadio. [d. bo.]

Aveva 33 anni

Ieri [redacted] al medico [redacted] Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Una folla com[redacted], composta in buona parte da giovani, ha partecipato ieri mattina ai funerali di Elisabetta Albenga, 33 anni. La cerimonia si è svolta in mattinata alla chiesa [redacted] Sant'Agostino.

La giovane donna, che [redacted] molto conosciuta in città per la sua attività di medico pediatra, [redacted] deceduta dopo [redacted] lunga malattia: neppure una delicata operazione [redacted] midollo spinale è riuscita a salvarla.

Elisabetta Albenga [redacted] coniugata con Paolo Pulzato, anch'egli medico chirurgo. Lascia anche due figli: Ilaria e Niccolò, di sei e un anno. La famiglia abitava in passeggiata Oberdan 9. Elisabetta Albenga era figlia [redacted] titolare dell'ex bar Baracchetta, ora Tre Bon, in via della Repubblica, proprio [redacted] fronte al Comune. Alla cerimonia [redacted] presenti anche consiglieri e assessori [redacted] precedenti amministrazioni. [d. bo.]

Monaco, via [redacted] 28

Presentato il [redacted] del circo

MONACO. E' stato presentato il programma del [redacted] Festival Internazionale [redacted] Circo, che si terrà da giovedì [redacted] gennaio a giovedì 4 febbraio. Quest'anno la manifestazione non punta su un tema principale dell'arte [redacted]se, ma propone un programma polivalente, che tocca numerose discipline.

Da giovedì 28 [redacted] sabato 30, alle 20,15, si svolgeranno le [redacted] selezione, [redacted] anche domenica, alle 15. Gli artisti che convinceranno [redacted] giuria [redacted] premiati martedì 2, alla pre[redacted] del principe Ranieri III. Mercoledì 3, alle 15, spettacolo dedicato [redacted] bimbi e giovedì 4, alle 20,15, show dei vincitori. Tutti gli spettacoli [redacted] svolgeranno nel teatro-tenda dell'Espace Fontvieille. Per le prenotazioni, telefonare allo 003393-251.868. Prezzi [redacted] 100 [redacted] franchi per tutti gli spettacoli, tranne il galà di premiazione (da 150 a 350). [d. bo.]

A Ventimiglia

[redacted] in albergo con la refurtiva

[redacted]. Franco Porcarelli, 31 anni, residente a Sanremo in corso Mazzini 529, affida[redacted] alla comunità di recupero «L'Ancora», è stato arrestato in un albergo di Ventimiglia. Erano circa le tre dell'altra notte quando i carabinieri hanno fatto un controllo presso la pensione «Riviera» [redacted] via Hanbury.

Porcarelli si trovava in compagnia di Matteo Ballina, tossicodipendente di Ventimiglia: i due erano in possesso di [redacted] videoregistratore e due orologi Swatch risultati rubati la notte precedente [redacted] Bordighera al consigliere comunale Aldo Segati. I due [redacted] stati denunciati e Porcarelli, su emissione di un de[redacted] del magistrato sorveglian[redacted] di Genova, [redacted] stato accompagnato [redacted] carceri di Santa Tecla, [redacted] Sanremo. [redacted] in corso accertamenti per stabilire se [redacted] orologi erano stati rubati [redacted] quistati da qualche ricettatore. [d. bo.]

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze

settimanale
di
scienza e tecnologia

Prime indiscrezioni su ospiti e protagonisti della rassegna canora di Sanremo

[redacted] Festival una parata di stelle

Paul McCartney potrebbe presentare il suo ultimo lp. Sofia Loren madrina [redacted] Pippo Baudo presentatore affiancato da Marta Marzotto e Donatella Pecci Blunt. Tra i big la Bertè, Fiordaliso [redacted] Fogli. Un trio Anni 60

SANREMO. Le voci si rincorrono: ritornano i Beatles; Sophia Loren madrina; Gianni Ippoliti in coppia con Mino Reitano. E ancora: Pippo Baudo presentatore, affiancato [redacted] due vip al femminile, Marta Marzotto e Donatella Pecci Blunt. Voci [redacted] indiscrezioni [redacted] accavallano dando vita al consolidato rituale del Festival di Sanremo. Di ufficiale non c'è ancora nulla. Non si sa neppure se i big dovranno affrontare la gara o avranno tutti la finale garantita.

Il regolamento avrebbe dovuto essere approvato entro la fine dell'anno. Il 7 gennaio, di conseguenza, era stato indicato come il termine ultimo per la presentazione delle canzoni. Poi è slittato al 14. Infine, [redacted] richiesta dei discografici, [redacted] 18 gennaio quando mancherà poco più di un [redacted] al via (23 febbraio).

Dunque niente [redacted] ufficiale. Ma tante anticipazioni.

Paul McCartney. E' la più ghiotta fra le indiscrezioni. Di[redacted] alla Emi: «A febbraio esce il [redacted] ultimo Lp, "Off the Ground"; speriamo che Mc Cartney inserisca anche Sanremo nel tour promozionale». E dello storico ricongiungimento con Ringo Starr e George Harrison? Da anni se ne parla, non per fini commerciali o [redacted] revival, [redacted] uno scopo benefico. Se mai avverrà, non [redacted] sul palcoscenico del Teatro Ariston, ma di fronte ad una platea [redacted] decine di migliaia di spettatori. Comunque è bello sperare.

I big. Anche in questo [redacted] le anticipazioni abbracciano tutti i settori [redacted] musica leggera. Con [redacted] novità: abbondano le coppie inedite. Dalle sorelle Bertè, [redacted] se vogliamo Martini, [redacted] Grazia di Michele con Rossana Casale, a Fiordaliso con Riccardo Fogli, a Pupo e Bobby Solo, a Mino Reitano con Gianni Ippoliti. Fra gli inediti anche un trio «Anni S[redacted] formato da Maurizio Vandelli, leader storico dell'Equipe 84, Tonino, dei Camaleonti [redacted] Lallo, dei Dik Dik. Probabili De Piscopo, Nino Buonocore [redacted] Andrea Mingardi.

[redacted] Deb. Moltissime le proposte: Stefano Palo e gli Statuto (per entrambi un ritorno); Rosello Di Bella (presente a Sanremo [redacted] 1992 con Bungaro [redacted] Conidi); Giò Barbieri (finalista [redacted] Castrocaro); Leo Leandro [redacted] Maria Grazia Impero (finalisti di Sanremo famosi) e i Guaria, un complesso di Palermo che, per Sanremo, ha preparato «Ventu di libertà», [redacted] pezzo quasi esclusivamente [redacted] siciliano.

Gli ospiti. Fra le voci più accreditate anche quelle che vogliono Neil Young ed Eric [redacted]pton sul palco dell'Ariston.

[redacted]

Paul McCartney, ex dei Beatles, [redacted] i possibili ospiti [redacted] Festival di Sanremo

[redacted] PUBBLI[redacted]ITA' [redacted]

Rally e tanti fiori

L'assessore al Turismo, Carlo Conti, vuole abbinare al Festival della [redacted] i fiori di Sanremo [redacted] il Rally automobilistico, la più importante fra le sue manifestazioni sportive, l'unica insieme alla classicissima di ciclismo, [redacted] avere una valenza mondiale. «Sanremo deve diventare la città dello spettacolo», dice Conti. Poi aggiunge: [redacted] Rai dovrà contribuire a questo progetto riservando tutti i sabati pomeriggio [redacted] piccolo spazio in tv al Rally e alla produzione floricola. In particolare pubblicizzando le varietà e gli ibridi più rari e preziosi».

Conti, per valorizzare floricoltura e Rally, ha proposto anche la realizzazione di [redacted] duplice concorso a premi da organizzare [redacted] collaborazione con il Radiocorriere Tv: «Bisogna coinvolgere la gente, renderla partecipe».

L'assessore al Turismo, subito dopo l'Epifania, si incontrerà a Roma con il direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni per definire il singolare abbinamento canzoni-auto-fiori. «Ho chiesto anche [redacted] appuntamento [redacted] il direttore della Rai, Pasquarelli, perché voglio chiarire [redacted] la convenzione fra Comune e [redacted] si riferisce esclusivamente alla prima rete [redacted] comprende anche Raidue e Raitre.

La risposta [redacted] già arrivata, sia pure indirettamente: proprio Raidue, nella settimana precedente al Festival, dovrebbe riprendere una trasmissione riservata alla canzone per i bambini, in programma [redacted] a Sanremo. Un fenomeno di costume ma anche un ulteriore business [redacted] mondo delle sette note. [g. p. m.]

[redacted]

[redacted] E [redacted]

DIANO MARINA

Dolci in premio al Belle Epoque

Anche il dancing «Belle Epoque» di via Agnese, a Diano Marina, organizza [redacted] grande festa. Stasera, dalle 22, saranno estratti a sorte «dolci premi». E' inoltre assicurato l'ingresso gratuito per tutte le rappresentanti del gentil sesso. [e. f.]

BORDIGHERA

Concerto lirico

Concerto di musi[redacted] lirica questa sera al Palazzo del Parco. Lo spettacolo, [redacted] programma alle 21,15, è offerto dall'Azienda di Promozione Turistica. [g. ga.]

DIANO MARINA

Il Karaoke al «Future»

cs8Alla discoteca «Future» di Diano Borello, frazione di Diano Arentino, proseguono le serate dedicate al karaoke. I frequentatori della sala, che quest'anno resta aperta anche durante l'inverno, potranno improvvisarsi cantanti, scegliendo tra le basi di oltre trecento brani italiani e stranieri. [e. f.]

IMPERIA

«Befana party» al Systemet

Proseguono le feste al bar Systemet, nel [redacted] Parasio, a Porto Maurizio. Oggi, alle 22, avrà inizio un «Befana party» in costume, durante il quale saranno estratti numerosi premi. Sandro Toni selezionerà vari brani Anni Settanta, che costituiranno la colonna sonora della serata. [e. f.]

[redacted]

Gala [redacted] Iva Zanicchi

Appuntamento con la tradizione questa sera al casinò di Sanremo. Alle 21 inizia il «Gran Galà Bianco e Nero» con la partecipazione di Iva Zanicchi. Per prenotazioni telefonare al 53.40.01. [g. ga.]

[redacted]

Prevendita per «Mid-week»

Aperta la prevendita per la rassegna «Mid-week» che esordisce domani al casinò con «Lo strano caso del dottor Jekyll e Mister Hyde», con Giancarlo Sbragia per la regia di Duccio Tessari. L'organizzazione [redacted] cura di Diego Pesaola. [g. ga.]

SANREMO

Musica dal vivo

Musica live al «Boccaccio Disco Club» di corso Inglesi. Per il periodo natalizio la direzione del locale promuove una programmazione musicale dal vivo con il duo «Mo[redacted] a Gioia», [redacted] e pianoforte. Repertorio di piano bar, melodie italiane e straniere. [g. ga.]

Oggi in pista con i maestri del settore nel locale di Porto

Samba, merengue e revival [redacted] del ritmo al Quartiere

Inossidabili i brani [redacted] Rocky Roberts

IMPERIA. Le festività natalizie si concludono [redacted] serie di appuntamenti [redacted] «Quartiere La[redacted] di Porto Maurizio. Il via stasera, con una [redacted] riservata ai ritmi latino-americani, mentre la part[redacted] della Befana sarà salutata giovedì [redacted] un party all'insegna del revival.

Le danze [redacted] aprono stasera, alle 22. Un avvio anticipato, per permettere ai clienti di impratichirsi con i passi di merengue, mambo e altre danze tipiche dei Tropici. Fino allo scoccare della mezzanotte, ballerini professionisti si trasformeranno in insegnanti, impartendo lezioni ai presenti. Avrà quindi inizio l'intrattenimento vero e proprio, che vedrà anche alla ribalta percussionisti di colore e [redacted] disc jockey votato ai ritmi «caldi» di samba, salsa e altri generi tutti [redacted] ballare. Il locale [redacted] via Littardi verrà addobbato [redacted] piante esotiche e anche le bevande saranno in tema: la parte del leone spetterà a cocktail tropicali, [redacted] la caipirinha.

Cambio di scena giovedì [redacted]: per buona parte della serata, il deejay Nito proporrà pezzi «mitici» dei favolosi Sessanta e Settanta. Si potranno riascoltare i [redacted] che impazzavano in discoteca più di vent'anni fa, [redacted] «Stasera mi butto» dello scatenato Rocky Roberts a «Bandiera gialla», inno generazionale di Gianni Pettenati. L'animatore imperiese sceglierà anche brani di Aretha Franklin e altre canzoni che hanno segnato un'epoca, passando dai Beatles a Lucio Battisti. Sarà inoltre riservato uno spazio [redacted] Compagnia milanese «Dance Machina», che sfoggerà un abbigliamento «psichedelico» e terrà un'esibi[redacted] di [redacted] mezz'ora.

Il corpo di ballo tornerà giovedì 14, [redacted] lo show che dà il nome alla formazione. Il numero, appena presentato alla Fiera dello spettacolo [redacted] Milano, abbina repertorio classico [redacted] moderno.

Tra i prossimi appuntamenti, spicca [redacted] incontro di catch femminile, in cartellone il 21, [redacted] il [redacted] sarà festeggiato il quarto compleanno della sala. [m. f.]

[redacted]

STASERA [redacted]

Teleregione

12 — [redacted], giochi, cartoons
13 — [redacted], telenovela
13,30 [redacted] la nostr[redacted]
14,30 **Rubrica**
16 — **Vendite commerciali**
17 — **Stariandia**, giochi, cartoons
18 — **Riuscirà la nostra carovana...**
18,30 [redacted], telenovela
19 — **Politica verde**, [redacted]
20,15 **Telegiornale**
20,45 **I giorni [redacted] Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica sportiva
[redacted] **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Mixer Tv

10,30 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**, provinciale
11,10 **Tg Imperia**, provinciale
11,20 **Tg Genova**, provinciale
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,15 **Tg Savona**, provinciale
14,20 **Tg Imperia**, provinciale
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Albertone**, cartoni animati
16,15 **Anzacs - Il sentiero della gloria**, film
19 — **Tg SV**, tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, s. c.
20,35 **Agenzia omicidi**, film
22 — **Tg** [redacted], [redacted] provinciale
22,10 **Tg Imperia**, [redacted] provinciale
22,20 [redacted] **Genova**, [redacted] provinciale
22,45 **Odeon dossier**
24 — **Reporter italiano**, informazione
0,50 **L'oroscopo**
1 — **Tg Liguria**, tg regionale

Telecupole

11,30 **Stariandia**
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Stariandia**, rubrica
18 — **Riuscirà la nostra carovana...**
20,25 **La macchina meravigliosa**, dc
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Rosso di sera**, souvenir

Canale 7

11,15 **Le** [redacted] **di Tom Sawyer**, [redacted]
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,30 **Sky Ways**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Panorama Liguria**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
23 — [redacted] **vincere**, documentario
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Panorama Liguria**

Telecittà

13 — **Video Jay**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Ptv news**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv Sport**
19,09 **Peyton Place**, telefilm
20,30 **Parliamone con la Lega Nord**
21 — **Film**
23,15 **Teleshopping**

[redacted]

12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,30 **Market**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **Controsalotto**
1,30 **Insiders**, telefilm
2 — **Punto sera**
3 — **Film**
4,30 **Film**

Tele Nord

11 — **Sky ways**, telefilm
11,30 **Sky Ways**, telefilm
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
14 — [redacted] **avventure** [redacted] **Sawyer**, film
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — [redacted]
[redacted] **avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**, provinciale
20,05 **Tg Imperia**, provinciale
20,15 **Tg Genova**, provinciale
20,30 **Il buon samaritano**, film
22 — **Tn 4**, news
22,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
[redacted] **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 [redacted] **nture d**[redacted], telefilm
24 — **Tn 4**, news
[redacted] **Nati per vivere**, documentario
0,30 **Il richiamo degli abissi**, dc

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
[redacted] **Telenovela**
19,10 **Borsa fiori**
[redacted] **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
[redacted]

Sardegna Uno

12,30 **Sardegna giornale**
13,15 **Quando si piange per amore**, [redacted]
[redacted] **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini** [redacted] **ore**, [redacted]
15 — **Lunedì sport**
15,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Bollicine**, telefilm
19,30 **Pasiones**, telenovela
20,40 **Sardegna giornale**
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Giù [redacted] testa hombre**, film
23,10 **Pallavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Joe Butterfly**, film

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, [redacted]
14,30 **Il tempo della nostra vita**, [redacted]
15,15 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, [redacted] animati
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **L'uomo di Atl**[redacted], telefilm
20,30 **L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti**, film
22,20 [redacted] **strade della California**, film 0,10 **Paradise Club**, telefilm

Telestar

14,15 [redacted] **con noi**
17,40 **Jim della giungla**, telefilm
18,05 **Pasiones**, telefilm
19,35 **Bollicine**, telefilm
20,30 **Giù la testa (hombre)**, film
23,10 **Mod squad**, telefilm
0,05 **George e Mildred**, telefilm

Eventuali errori e [redacted] **nei programmi sono causati dalla non tempestiva** [redacted] **emittenti.**

[redacted] AL [redacted]

[redacted] Centrale
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire [redacted]
La bella e la [redacted]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[redacted]
[redacted], martedì cinema
Lire 10.000/rid. 6000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Imperia
rid. martedì cinema
Lire 10.000/rid. 6000
[redacted] **dei Mohica**[redacted]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

[redacted] Capi[redacted]
[redacted] (0184) 43[redacted]
Or.: 20,30; 22,30
Lire 6000
Guai [redacted]
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

[redacted]
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI CHIUSO

[redacted] Olimpia
Or.: 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

[redacted] Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000 gal.
plat. 4500 / rid. 3500
OGGO RIPOSO

[redacted] Dianese
Or: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

[redacted] Don Bosco
Or.: 21
Lire 5000/rid. 4000
Fievel sbarca in America
di Don Bluth produzione Universal (Usa-1986) — 1885: una famiglia di topolini fugge dalla Russia. Il piccolo Fievel, disperso in mare, sbarca a New York e affronta da solo il nuovo mondo. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

[redacted] Ariston
Pren.: 0184/508.080
Or.: inizio 15/ ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Centrale
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

SAVONA

[redacted] Colombo
Tel. 840.263
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 8000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e [redacted] N. [redacted] **Thriller**

Ritz
Tel. 840.427
[redacted]: 16/18,05
20,15/22,30
Lire [redacted]
Puerto [redacted]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

[redacted] Ambra
Tel. 51.419. Or.: 15,30
17,15/19/20,40/22,30
[redacted] 7000/4000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' [redacted] **animati**

[redacted]
Tel. [redacted]
Or.: 16/18/20/22,30
Lire 7000/4000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

[redacted] Ondina
Tel. 692.200. Orario
15/16,50/19,40/20,30/22,30
Lire 8000/6000
La [redacted] **e la** [redacted]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

LOANO [redacted] Loanese
T. 669.961. Or. 20,30/22,30
fes. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

GENOVA

[redacted]
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pal. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Margherita [redacted]. La signora dalle camelie di G. Patroni Griffi da A. Dumas, regia G. Patroni Griffi, con Lina Sastri, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro Genovese: Sarto per signora di [redacted] Feydeau, regia Marco Parodi, con Renzo Montagnani, [redacted] 20.30, [redacted] 37.000/26.000
Teatro della Tosse in [redacted]: Il libro delle trasformazioni ovvero Asinus aureus di U. Albini e T. Conte, regia T. Conte, Compagnia teatro della Tosse, ore 21, lire 22.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Mamma ho riperso l'aereo
Ariston 2: La bella e la [redacted]
Augustus: Al lupo al lupo
Corallo 1: Orlando
Corallo 2: La storia di Qiu Ju
Grattacielo: Sognando la California
Lux: Codice d'onore
[redacted]: Mamma ho riperso l'aereo
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Il danno
Universale 1: La morte ti fa bella
[redacted] **2:** Puerto [redacted]
Universale 3: Ricky & Barabba
Verdi: [redacted]timo dei Mohicani
Centrale 1: Culo e passione
Centrale 2: Le cuginette ingorde e porcellone - Vizi e segreti delle pornostar
Chiabrera: Schwanzgeile - Walle of lust
Cristallo: Bizzarri istinti [redacted]
Eldorado: Club anal story.

[redacted]

Amici del Cinema: I protagonisti.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Bob Roberts.
Movie club: Oggi riposo.

[redacted]

Eden - Pegliciinema: Arma letale 3.

VOLTRI

Ambrosiano: Io speriamo che me la [redacted]

[redacted]

San Siro: Anni 90

CAMPIONATO DILETTANTI

Due punti separano i biancoblù dalla vetta della classifica, domenica trasferta verità a Livorno

Il Savona si ferma, la Vogherese [redacted]

Orcino accusa il campo: «Meglio giocare in trasferta»

SAVONA. Un'imprevedibile e clamorosa sconfitta nella prima partita dell'anno nuovo del Savona.

[redacted] passo falso accusato [redacted] il Bra suona più [redacted] una beffa, viste le occasioni fallite, soprattutto nella ripresa, dalla squadra biancoblù, certo non baciata dalla dea bendata. Tut[redacted] questo mentre la Vogherese, [redacted] sul campo della Sammargheritese, continua a volare, non accusando cedimenti.

La sconfitta [redacted] i piemontesi sembra [redacted] rotto il tenue feeling instaurato con i tifosi nelle ultime settimane: alcuni [redacted]nitori biancoblù infatti, al termine dell'incontro, hanno contestato duramente l'operato del tecnico: altri, che non meritano [redacted] essere catalogati sotto l'etichetta [redacted] sportivi, hanno invece scagliato [redacted] loro rabbia contro il pullman della squadra ospite, colpito da una pietra.

Corrado Orcino [redacted] sembra rassegnato: «Certo, i ragazzi non sono entrati in campo concentrati al massimo, [redacted] è anche giusto sottolineare come sia sempre più difficile giocare al Bacigalupo, viste le condizioni del terreno. Domenica, [redacted] se [redacted] bastasse, anche il vento ha contribuito a completare l'opera. Ancora una volta [redacted] costretti [redacted] affermare che è meglio giocare in trasferta che sul nostro campo».

Sulla rigida atmosfera, e [redacted] solo per [redacted] freddo, che ha avvolto gli spogliatoi al termine della sfortunata prova è calata anche l'ombra di possibili dimissioni dello stesso tecnico: «Sono pronto [redacted] lasciare - ha aggiunto - e mettermi da parte qualora questo giovasse all'ambiente. Ma sono anche sicuro che il di[redacted] non [redacted] chiuso e che il Savona ha ancora le possibilità di lottare per il salto di categoria».

Anche il direttore generale della società, Fulvio Florean, [redacted] le polemiche: «E' stato [redacted] brutto, inatteso e sfortunatissimo stop. Però non drammatizziamo più [redacted] tanto. Questa sconfitta ci deve far riflettere e dare ulteriore [redacted] per affrontare domenica prossima [redacted] Livorno. L'umiltà deve essere la nostra arma vincente, cosa che purtroppo [redacted] si è avverata nella partita con i piemontesi dove abbiamo avuto scarsa convinzione anche se nella ripresa si è giocato ad [redacted] sola porta».

Aggiunge Florean: «Proprio in questi giorni, in cui [redacted] parla tanto degli [redacted] anni del Savona, queste polemiche [redacted] inopportune. Siamo convinti che nel girone di ritorno il Savona sarà protagonista sino alla fine come nel solco della tradizione».

Oggi intanto riprendono gli allenamenti in vista della prima trasferta del girone di ritorno, contro il Livorno, vittorioso sul Rapallo. Una partita [redacted] molti attendono come una rivincita dopo [redacted] passo falso di domenica.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

Savona-Bra: Rossi avanza palla al piede, osservato dal compagno di squadra Morti

I Rapallo [redacted] s'arrende «Siamo [redacted] corsa per [redacted] C2»

RAPALLO. Abbandonare i sogni di gloria dopo la sconfitta di Livorno? Elvio Fontana, trainer del Rapallo, non ci pensa minimamente. Anzi, [redacted] seguito alle dichiarazioni rilasciate alla stampa [redacted] alcuni addetti ai lavori, rilancia: «Ho letto che il campionato sarà una questione a tre fra Vogherese, Savona e Livorno. Ebbene, dopo aver visto il Livorno domenica, nella massima umiltà dico di stare attenti al Rapallo. Ovvio che [redacted] dovremo più sbagliare, [redacted] abbiamo le potenzialità per non perdere più neppure una partita [redacted] puntare ancora alla C2».

E [redacted]ra: «L'unica squadra che ci ha messo in difficoltà, pur perdendo, è stata [redacted] Sam[redacted] Rivedendo i 90 minuti dell'Ardenza non posso che fare un elogio alla squadra: il primo gol è stato un episodio casuale, [redacted] secondo un nostro errore, ma giunto sempre dopo una serie di rimpalli. Poi abbiamo dominato, ma la sfortuna ci ha negato la possibilità [redacted] recupero».

Una situazione particolare, quella vissuta in queste [redacted] dal Rapallo: con [redacted] parte che «spinge» per rendere pubblico l'avvenuto p[redacted] di consegna fra Raffaele Morelli e Carlo Caresana, mentre [redacted] realtà è ben diversa. Oggi, potrebbe [redacted]sere il gran giorno dell'insediamento ufficiale di Caresana, visto che l'imprenditore genovese tornerà da un viaggio di lavoro in Israele. L'annuncio potrebbe [redacted] in serata.

Logico che questa situazione [redacted] incertezza si ripercuota anche sulla squadra. Osserva Fontana: «Personalmente devo guardare solo al campo e allo spogliatoio. A Livorno l'assenza di Navone è stata supplita più che degnamente da Scalzi, il migliore [redacted] campo. Anche Rosati, che ha giocato il quarto d'ora finale, si [redacted] mosso bene. [redacted] conosco ancora quel Mainardi di cui tanto [redacted] parla».

Le pagelle: Pinna 6; Di Somma 6,5; Gandolfo 6,5; Sassarini 6; Nannipieri 6,5; Guerra 6,5; Contini 6,5; Stabile 6; Marafioti 6; Scalzi 7; [redacted] Mozzi 5. All. Fontana 6. [g. s.]

Samm, [redacted] la salvezza è [redacted] un miraggio

S. MARGHERITA. La Sammargheritese chiude il girone di andata a secco di vittorie. L'ennesima delusione, la nona sconfitta stagionale, è parzialmente mitigata [redacted] valore dell'avversaria, la Vogherese, che tuttavia [redacted] raccolto ben oltre i propri meriti. Giorgio Casazza, trainer della Samm, lo vuole subito sottolineare. «Non ho nulla da rimproverare alla squadra, poiché i lombardi, con un solo tiro in porta, hanno raccolto il massimo, i due punti».

Aggiunge: «E' [redacted] periodo particolarmente sfortunato: anche domenica [redacted] meritava[redacted] la sconfitta, e [redacted] palla-gol capitata a Gualco grida ancora vendetta. Sarebbe stato un giusto 1-1. Comunque ripeto a chiare lettere che [redacted] ci arrendiamo, e che [redacted] un girone [redacted] ritorno davanti abbiamo il dovere di continuare a lottare. Ripetere il cammino dello [redacted] anno, con 24 punti nel ritorno, vorrebbe dire raggiungere tranquillamente la sal[redacted].

Certo, ora gli [redacted] non possono più sbagliare: archiviata [redacted] Vogherese, sotto con il Cuneo, sempre al Broccardi. Con qualche novità in formazione, forse qualche ulteriore arrivo dopo il centrocampista Solinas? Risponde l'allenatore: «Non credo. La [redacted] ampia, forse troppo. Eravamo la squadra più giovane, ora siamo quasi quella più vecchia. Intendo proseguire con la fiducia nei giovani, e anticipo già una possibile successiva domanda. Dovendo giocare con una punta sola, la squadra non può sopportare [redacted] Righetti e D'Agostino. Ecco quindi che ho chiesto ad Enzo di sacrificarsi andando in tribuna».

La Samm, quindi, leggendo nelle parole [redacted] mister, non dispone di una difesa e di un centrocampo in grado di sostenere le due punte: l'obiettivo [redacted] creare una [redacted] nel mezzo, per coprire la difesa.

Le pagelle: Boschi 6,5; Nacci [redacted] Ruvo 6; Buzzurro 6,5; Spadavecchia [redacted]; Spallarossa 7; Bocchi 6; Pastine 6,5; Righetti 6; Solinas 6 (Gualco 6,5); Mulonia 7. All. Casazza 6. [g. s.]

Biancazzurri [redacted] giro di boa senza acuti e con problemi d'attacco

Sanremese, caccia al gol

Lo 0-0 con la Sarzanese ha accentuato il digiuno di reti, che ha raggiunto i 461 minuti
Tonelli: «Sul piano qualitativo la squadra deve dare di più». Buon esordio di Luca Moroni

SANREMO. Lo 0-0 ottenuto dalla Sanremese sul campo della Sarzanese, a conti fatti, è un buon risultato. Ma Paolo Tonelli, l'allenatore, fa ugualmente [redacted] tiratina d'orecchi [redacted] [redacted]oi giocatori: [redacted] anche bene questo pareggio, ma sul piano qualitativo la squadra doveva dare di più». Il tecnico tocca il tasto dolente. Quello di una Sanremese in grado di giocare alla pari contro ogni avversario, [redacted] senza gli «acuti» che permetterebbero alla squadra di andare oltre ad una prestazione dignitosa.

Si spiega anche così la raffica [redacted] ottenuti in campionato (cinque in tutto, di cui tre [redacted] ultime tre partite) e la gran fatica che i biancazzurri fanno per arrivare al gol: sono 461, adesso, i minuti del digiuno. Senza contare la vittoria che non arriva dall'inizio di ottobre.

Va detto che [redacted] Sarzana la squadra si [redacted] presentata con molti problemi. Concedere agli av[redacted]ri [redacted] come quelle di Piagni (squalificato), Ramella Pala e Grimaudo (infortunati) sono lussi che questa Sanremese non può permettersi. Ma sul campo i biancazzurri hanno corso pochissimi rischi, [redacted] le occasioni migliori. «Sul pia[redacted] dell'impegno [redacted] posso che elogiarli. Hanno fatto il loro dovere. [redacted] è mancata però la capacità [redacted] vincere la partita», dice [redacted] Tonelli. Che, eccezionalmente, aggiunge una citazione dedicata a Luca Moroni, al suo vero esordio in campionato dopo [redacted] di panchina e tribuna (aveva giocato solo [redacted] minuti, contro il Cuoio Pelli).

Luca Moroni, prima gara a tempo pieno

Il mister lo elogia: «Si è comportato bene, ma soprattutto ha dimostrato grande serietà. Non è facile restare [redacted] condizione [redacted] giocare. E' [redacted] fuori parecchio, ma quando l'ho chiamato è stato pronto».

Chiuso il girone d'andata, domenica con il Sassuolo al «Comunale», comincia [redacted] fase [redacted]siva. «Adesso occorre far punti per stare tranquilli», predica Tonelli. Arriveranno? A [redacted] una [redacted] potrebbe anche essere Fabio Artico, punta attesissima alla corte biancazzurra. [redacted] prossimi giorni dovrebbe sbloccarsi la [redacted] situazione. Ceduto dalla Juventus alla Sanremese in prestito, deve ottenere un trasferimento militare (è in forza alla Compagnia Atleti di Bologna), per essere [redacted] disposizione di Tonelli. (b. m.)

Due anticipi questa [redacted] in serie D maschile. In C femminile derby tra Loano e Camisasca Genova

Il Riviera [redacted] sbarazzarsi di [redacted] rivale

Basket: domani al Palasport di Savona arriva il Landini Lerici

Il coach dell'Autorighi, Vaccaro

Due anticipi oggi e il turno completo domani per il basket regionale, al primo impegno del 1993.

La lunga sosta dovrebbe aver portato consiglio in casa dell'Autorighi e del Riviera, le due candidate al passaggio in C maschile. Derby invece a Loano per la serie C femminile, [redacted] al solito molto atteso e sicuramente palpitante.

D maschile. Un paio di partite stasera, fra cui in campo anche l'Autorighi Chiavari di Vittorio Vaccaro. Finora il quintetto chiavarese ha stentato proprio [redacted] trasferta, [redacted] l'impegno delle 21,30 nel palazzotto di Acqui Terme non è certo da catalogare fra i più facili.

«I piemontesi hanno due punti di ritardo (16 noi e 14 loro) e vorranno operare l'aggan[redacted] per riportarsi nel gruppo di testa. Per [redacted] è una partita decisiva: perdendo [redacted] veder aumentare [redacted] quattro punti il ritardo dalle seconde, troppi», dichiara infatti il coach dell'Autorighi.

L'altro incontro serale è in programma alle 21,15 ad Asti fra Celad (6) e Tarros La Spezia (18), con gli spezzini nettamente favoriti.

Domani il match clou è in programma a Savona alle 17,30 fra Riviera (18) e Landini Lerici (16): in caso di vittoria, i ragazzi di Dario Testa eliminerebbero una pericolosa rivale dalla lotta per le prime posizioni. Di[redacted] per Vogue Sposa Alassio (10) domani alle 17,30 a Borgotaro contro la capolista Valtarese (20); spareggio-salvezza fra Loano '89 [redacted] e Sarzana (8) sempre [redacted] 17,30, mentre alle ore 20 Sestri Ponente (8) sarà ospite dello Juniorcasale (8).

La 13ª di andata, che come si può notare è ricca [redacted] incontri equilibrati [redacted] decisivi per promozione e salvezza, si comp[redacted] sempre domani con Crdd La Spezia (4)-Camaiore (16) e San Salvatore Monferrato (8)-Olimpia Voghera (14).

C femminile. Fermo il girone F, quello che comprende anche il Gear Rapallo, il basket al femminile ha t[redacted] gli occhi puntati sul girone A, ed in particolare sull'incontro di domani alle 15 fra Pallacanestro Loano (14) e Camisasca Genova (14).

Loanesi in gran condizione, genovesi in leggera flessione, chi vince continua a sperare nella prima posizione e nel diritto, il prossimo anno, a disputare la [redacted] B.

Cestistica Savonese (2) che potrebbe anche realizzare il gran colpo domani [redacted] 17,30 ad Alessandria (4), gli altri incontri dell'undicesima giornata sono: Cuneo (10)-Mirafiori (16), Junior Torino (2)-Energia Torino (4), Cossato (16)-Canegrate (6) e Valenza (16)-Lonate Pozzolo (16). [g. s.]

ANDORA MERCATO
da Andora
San Lorenzo • Tel. (0182)
3000 METRI QUADRATI
DI MOBILI, ELETTRODOMESTICI E ARTICOLI PER LA CASA.
A PREZZI IMBATTIBILI
Sedie noce-frassino L. 35.000 • Quadro cornice L. [redacted]
[redacted] L. 125.000 • Tavolino da salotto L. 90.000
Scarpiera "serrandina" cm. 70x180x35 L. [redacted]
[redacted] L. 120.000
Reti doghe L. 85.000 • [redacted] a molle L. 65.000
Materassi ortopedici (incluso il cuscino) L. 125.000
Letti a castello L. 155.000 • Mobile letto con ruote L. 150.000
[redacted] L. [redacted]
[redacted] 3 [redacted] doppia stagione L. [redacted]
[redacted] 6 [redacted] doppia [redacted] L. 950.000
Mobili in stile L. 80.000 • Lampadari L. 25.000
Specchio camera L. [redacted] • Specchio parete L. 85.000
Soggiorno medio basso angolare-tavolo e 4 [redacted] L. [redacted]
Soggiorno alto [redacted] elementi-tavolo e 4 sedie L. 850.000
Divano letto (con [redacted]) L. 410.000
Divano e [redacted]-3 letti L. 1.100.000
Tutti i [redacted] • Chiuso il Lunedì

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

GENNAIO TEMPO DI SALDI
TEMPO DI VISITARE
LA GALLERIA COMMERCIALE
CARCARE

proposte,
prezzi,
promozione

dal 7 gennaio 1993

GALLERIA
COMMERCIALE
CARCARE

Piazza Sandro Pertini,
CARCARE (Savona)

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
[illegible]
a R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA[illegible]
PK publikompass
[illegible] MILANO
[illegible] Carducci 29
Tel. (02) 88.470
10128 [illegible]
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) [illegible]

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Temperature più basse si erano registrate soltanto nel 1956 e nel 1985

Freddo record in tutto il Savonese

Meno 12 a Bardineto, meno 2,5 a Savona [illegible] meno 3 ad Albenga. Gelati alcuni tratti del Bormida Lavorazioni in difficoltà nelle aziende chimiche. Scoppiano molti tubi dell'acqua potabile

SAVONA. La provincia nella morsa del gelo. [illegible] settimana l'entroterra [illegible] anche la Riviera sono investiti da un'eccezionale ondata di freddo che [illegible] bloccato i termometri sotto lo zero, dipingendo ovunque un paesaggio da latitudini nordiche. Fontane ghiacchiate, terreni coperti a tratti da una spessa crosta di ghiaccio, auto imbiancate dalla brina.

La temperatura più bassa si è registrata a Bardineto, dove [illegible] colonnina del mercurio da alcuni giorni si [illegible] bloccata a 12 gradi sotto zero, ma anche molte altre località dell'entroterra hanno sfiorato questo record: -11 a Calizzano e sul Melogno, -[illegible] a Castelvecchio di Roccabarbena, -7 a Carcare e Millesimo, -6 a Cairo Montenotte, Cengio, Altare, -5 a Dego. Il gelo non ha risparmiato nemmeno la Riviera: a Savona il [illegible] le [illegible] notte [illegible] raggiunto quota -2, ad Andora e Albenga -3, Laigueglie, Ceriale e Alassio -1. In provincia di Imperia, la stazione sciistica di Monesi ha fatto segnare -10 e Triora -7 e anche nel paradiso turistico [illegible] Portofino il [illegible] sceso sino a 1 grado.

A Savona è gelato in parte il torrente Letimbro, si è coperta di ghiaccio la fontana di piazza Marconi. Tanti anziani sono stati costretti a letto in questi giorni da influenza e bronchite. In Valbormida, a San Giuseppe è gelato il bacino artificiale, vicino all'Agrimont, [illegible] ghiaccio è comparso lungo il Bormida a Millesimo vicino agli impianti sportivi [illegible] Isola. Qualche inconveniente per gli stabilimenti chimici. Durante la notte i tecnici sono stati costretti a riscaldare le tubature per evitare che le basse temperature provocassero [illegible] modifica dei procedimenti chimici. Nell'entroterra di Albenga si segnalano danni agli impianti idrici negli appartamenti. A Castelvecchio molte tubature [illegible] saltate per il gelo.

Secondo gli esperti il gelo degli ultimi giorni non rappresenta [illegible] record assoluto. Affe[illegible] Stefano Sciutto, da 37 anni responsabile dell'osservatorio [illegible] rologico dell'istituto nautico Leon Pancaldo: «La provincia di Savona è stata colpita da un'ondata di freddo notevole, [illegible] in passato si erano verificati analoghi fenomeni. Ora il termometro è sceso sino a -2,5 gradi, mentre nel 1985 eravamo scesi sino a -6,5. Il record [illegible] luto risale al 1956, quando si giunse a -8».

L'eccezionale ondata di freddo ha rarefatto anche l'affluenza degli abituali frequentatori del mercato del lunedì a Savona

Il [illegible] è invece segnalato per l'eccezionale piovosità. In [illegible] anno a Savona sono scesi 1163 millimetri di pioggia, con media di oltre [illegible] millimetri al [illegible]. Il giorno più piovoso è stato il tragico [illegible] settembre che ha provocato l'alluvione con oltre 134 millimetri d'acqua in 24 ore.

Ermanno Branca

Previsioni

Da domani miglioramenti

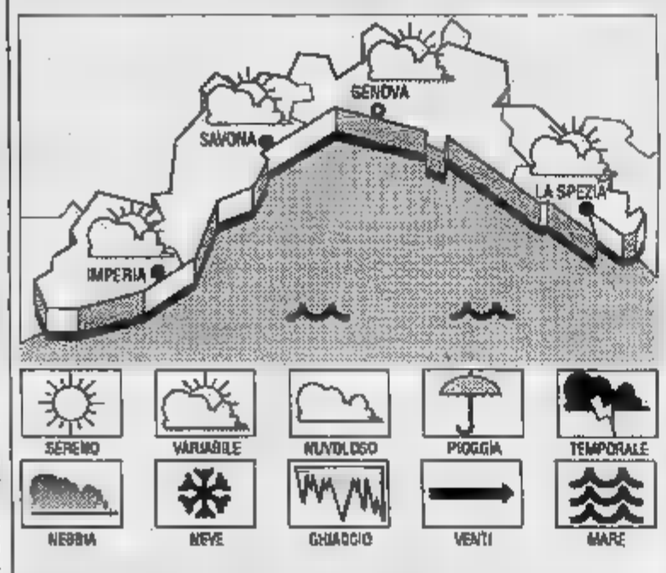
SAVONA. Il grande freddo sta per finire. E' [illegible] previsione del direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, [illegible]o Bini, che per le prossime ore ritiene possa verificarsi [illegible] graduale miglioramento. «Sin da domani la temperatura dovrebbe aumentare di un grado e anche per giovedì è previsto un ulteriore aumento che dovrebbe riportare la situazione climatica verso la normalità. Il tempo si manterrà abbastanza stabile anche se si potranno verificare annuvolamenti». [s. b.]

Le temperature minime di ieri

NIZZA	[illegible]	CERIALE	–1
MONESI	–10	SAVONA	–2
TRIORA	–7	CAIRO	[illegible]
ROCCHETTA NERVINA	–4	CARCARE	–7
BORGOMARO	–2	MILLESIMO	–7
IMPERIA	3	CALIZZANO	–11
ANDORA	–3	MELOGNO	–11
LAIGUEGLIA	–1	GENOVA SESTRI	[illegible]
ALASSIO	–1	PASSO DEI GIOVI	–5
ALBENGA	–3	PORTOFINO	1
		CASARZA LIGURE	0

A Savona si è coperta di ghiaccio anche la fontana del pesce in piazza Marconi

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [illegible] Previsioni da Imperia: prevalenza di schiarite, diminuzione [illegible] forza del vento e del mare, aumento della temperatura. **Tendenza per domani e giovedì:** situazione senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 13° C, umidità relativa 40%, [illegible] 20-25 km/h, mare mosso sottocosta-molto mosso al largo, [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica 1029 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 6	min 0
Savona	max 5	min –2
Imperia	max 8	min 3

UN [illegible]O FA a [illegible]

Max: 14; min: [illegible] Temp. [illegible] mare 13.

Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,04. La Luna cala alle 4,55 e [illegible] leva alle 14,10 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il sindaco De Lucis scrive al ministro contro gli assurdi eccessi della burocrazia

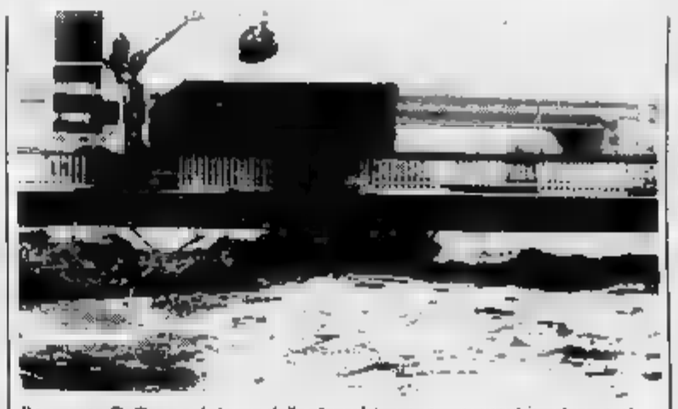
Lo Stato vieta di pulire il torrente

Genio civile [illegible] Intendenza di Finanza bloccano il Comune che vuole sgomberare il Quiliano dai detriti per evitare il pericolo di alluvioni dove ci furono le due vittime. «Ci hanno chiesto di pagare la ghiaia»

QUILIANO. [illegible] sindaco di Quiliano [illegible] chiede aiuto [illegible] ministro Facchiano. Dopo aver inutilmente lottato con la burocrazia più di tre mesi, ha deciso di rivolgersi [illegible] ministro della Protezione civile per fronteggiare il pericolo di nuove inondazioni.

Dopo l'alluvione [illegible] 22 settembre [illegible]morirono alle Murate madre e figlia, travolte dalla piena), il letto del torrente Quiliano [illegible] rimasto ingombro [illegible] detriti, che in caso di pioggia potrebbero provocare nuovi straripa[illegible].

Scrive il sindaco di Quiliano Fulvio De Lucis: «Intendo [illegible]gnalare a lei, signor ministro, la situazione di grave rischio di [illegible] straripamento del torrente Quiliano in località Murate, territorio dei tre Comuni di Quiliano, Vado Ligure [illegible] Savona. In questa zona infatti [illegible] asportazione delle pietre, della sabbia e della ghiaia trasportata dall'alluvione, ha provocato [illegible] sensibile innalzamento dell'alveo del torrente».



Il torrente Quiliano nel giorno della piena: la gente teme nuovi straripamenti

Poichè il materiale portato a valle dall'alluvione [illegible] di proprietà demaniale, per la rimozione dei detriti [illegible] necessario pagare un [illegible] che ammonta ad alcune centinaia [illegible] milioni. Aggiunge De Lucis: «Inoltre per asportare il materiale il Genio civile ha chiesto la presentazione [illegible] un progetto corredato [illegible] corografia, planimetria, profilo longitudinale, sezione tecnica [illegible] stima [illegible] massima».

«Il 3 dicembre, [illegible] attesa [illegible] il Genio civile concedesse il benestare — spiega il sindaco — abbiamo comunque deciso [illegible] eliminare il pericolo, comunicando agli enti [illegible] avremo intrapreso lo sgombero dei materiali. Dopo quindici giorni è arrivata una diffida dell'Intendenza di finanza che impediva di asportare i detriti, pena le conseguenze di legge». Il Comune a quel punto ha chiesto almeno l'autorizzazione a rimuovere ramaglie, rottami [illegible] immondizie, [illegible] gli enti interessati [illegible] hanno ancora risposto. Conclude De Lucis: «Mi rivolgo [illegible] lei, signor ministro, affinchè fornisca il suo autorevole interessamento per definire le competenze».

Ieri mattina intanto, anche il sindaco [illegible] Savona ha lanciato l'allarme per la frana che nei giorni scorsi si è abbattuta [illegible] Letimbro: «Secondo i tecnici potrebbe essere necessario l'uso della dinamite. Sino ad allora, la situazione resterà di pericolo e sarà necessario mantenere [illegible] divieto [illegible] accesso alla zona».

[c. b.]

La notte di S. Silvestro molti savonesi hanno ricevuto anonimi [illegible] cordiali messaggi di un felice '93

Il «buon [illegible]nno» nelle segreterie telefoniche

Singolare iniziativa di una donna per vincere la solitudine

SAVONA. La notte [illegible] Capodanno. Veglioni, feste, cenoni, [illegible] anche [illegible] di solitudine trascorse [illegible] un amico [illegible] un parente ai quali augurare un felice anno nuovo. Cosa fare, allora, per comunicare a qualcuno, anche sconosciuto, [illegible] peso [illegible] un disa[illegible] che sempre, nelle feste, si [illegible] pesante, quasi insostenibile? Telefonare casualmente a numeri dotati di segreterie telefoniche e lasciare un messaggio.

E' quanto è successo in città [illegible] 31 dicembre. Molti savonesi hanno ricevuto un insolito augurio di buon [illegible] da una [illegible] femminile che ha parlato a lungo nelle loro segreterie [illegible] [illegible] concluso la telefonata con felicitazioni si[illegible].

«Le auguro buon anno - ha detto a un giovane single la voce ferma e sicura di donna ma[illegible] -. Il '92 è stato infelice e ha portato solo tristi avvenimenti. [illegible] sono sola e spero che lei stia meglio di [illegible]. In ogni caso, auguri [illegible] cuore e felice [illegible].

Dello [illegible] tono sono stati tutti gli altri messaggi. Chi li ha ricevuti ha pensato, in un primo momento, a una conoscente lontana. Ma dopo un attento esame e qualche telefonata di riscontro, tutti [illegible] giunti [illegible] un'unica conclusione: si trattava [illegible] persona [illegible].

«Mi dava del lei. Il tono della voce [illegible] malinconico. Sembrava stesse soffrendo - ha raccontato un professionista savonese -. Quel che mi dispiace [illegible] che non abbia lasciato il numero, il nome, un recapito per rintracciarla. Di fronte a [illegible] messaggio così serio [illegible] nello stesso tempo così dignitosamente drammatico, avrei senz'altro risposto e forse sarebbe nata un'amicizia».

[illegible] chi ha scelto l'ultimo dell'anno per gli insoliti e anonimi messaggi augurali forse non era alla ricerca di [illegible] [illegible] in [illegible]ne e ossa, ma solo di «voci amiche», anche se ripetitive e formali come quelle che rispondono a una segreteria: «Siamo momentaneamente assenti... Lasciare [illegible] messaggio dopo il segnale acustico...».

Voci lontane, senza volto, che in momenti di grande solitudine possono, pur nelle loro pochezza, dare [illegible] chi è veramente solo la sensazione di comunicare con il mondo esterno, con persone che al loro rientro a casa, [illegible]po una notte di feste, si sono dovute fermare un attimo a riflettere sulla voce dall'altra parte del filo [illegible] dispiacersi per [illegible] avere la possibilità di ricambiare con [illegible] telefonata, magari un invito. [a. s.]

[illegible] ALBISOLA MARE

Un parto d'emergenza

I sanitari del Pronto soccorso, usciti con l'automedicale, hanno fatto nascere una bambina. E' avvenuto ieri mattina, poco dopo le 8, in un appartamento [illegible] via Verdi ad Albissola Marina dove i familiari [illegible] [illegible] Arbarello, 28 anni, avevano chiesto l'intervento dell'ambulanza perchè [illegible] donna era stata colta dalle doglie [illegible] parto. Quando i volontari della Croce Verde di Albisola sono arrivati nell'appartamento, il travaglio era, però, già iniziato. Il centralino unificato della VII Usl ha così fatto intervenire l'automedicale del [illegible] Paolo con il dottor Pietro Cangemi e l'infermiere William Lagorio che hanno aiutato la donna a partorire. Le fasi dell'intervento [illegible] state seguite via radio dal dottor Flavio Frumento. Tutto si è risolto nel migliore dei modi. E una ventina [illegible] minuti più tardi Nadia Arberello e [illegible] bambina [illegible] [illegible] ricoverate nel reparto Maternità del San Paolo. [c. v.]

META DI NOTTE
DISCOTECA ANDORA
Questa [illegible]sera
ore 22
GRANDE SERATA
CON
LE BEFANE SEXY
VIA AURELIA 200 E
TEL. 0182 684.379

La Circoscrizione contesta il progetto dello Iacp per 37 alloggi popolari

Legino non vuole altri palazzi

«Daremo l'assenso solo in presenza di un nuovo piano della viabilità per il quartiere». Il sindaco ha ordinato ai tecnici di trovare una soluzione. Problemi di sicurezza alla base della protesta

La zona della 167 a Legino dove lo Iacp intende costruire altri alloggi popolari

SAVONA. La IV Circoscrizione contesta i nuovi palazzi che l'Istituto case popolari intende costruire nella zona «167» di Legino. L'organo consultivo del Comune teme che il nuovo insediamento venga realizzato senza un'inidonea strada di accesso, con il rischio di compromettere la viabilità di tutta la zona. Per questo ieri mattina il presidente della Circoscrizione, Dante Biale e il consigliere Bruno Maneschi hanno chiesto l'intervento del sindaco Sergio Tortarolo.

«Il Consiglio circoscrizionale tre anni fa si era espresso assai chiaramente — afferma il presidente Biale —. Il progetto per le nuove case popolari aveva ricevuto l'approvazione del nostro Consiglio solo dietro precise garanzie. In particolare, la Circoscrizione aveva preteso la stesura di un piano della viabilità, che ora invece non verrebbe rispettato dallo Iacp. Per così ci siamo rivolti al sindaco per ottenere le necessarie garanzie». Il progetto, dopo un lungo iter burocratico, dovrebbe diventare operativo entro il mese di marzo e comporterà una spesa di circa 5 miliardi.

La Circoscrizione chiede che i nuovi 37 alloggi delle case popolari vengano serviti da una strada autonoma, che dallo svincolo dell'autostrada, con circonvallazione, raggiunga via Nostra Signora del Monte. L'istituto case popolari intendeva sfruttare una stradina privata che viene attualmente utilizzata dagli abitanti della cooperativa Urbanistica Nuova. «Questa soluzione anche oggi incontrerebbe sicuramente l'opposizione della Circoscrizione — afferma Biale —. In questo caso, infatti, la viabilità non verrebbe garantita e la necessaria

Il sindaco Tortarolo ha già predisposto uno studio sulla viabilità della zona, per individuare la soluzione tecnica che offra maggiori garanzie. La IV Circoscrizione, tre anni fa aveva espresso parere favorevole a tutto negativo per un analogo insediamento che avrebbe dovuto essere realizzato sempre nella zona «167» dalla Cometec. (a. b.)

Dimesso dal San Paolo trova la casa occupata

SAVONA. L'ospedale lo dimette ma dopo poche ore è costretto nuovamente a trovare rifugio al San Paolo perché nel frattempo ha perso la casa. Questa la disavventura capitata a Giovan Battista Bianchi, un uomo di 83 anni che un mese fa, dopo essere stato investito da un'auto, era stato ricoverato nel reparto di Traumatologia del San Paolo.

I medici gli avevano riscontrato la frattura delle gambe e per la guarigione si è reso necessario un mese di assoluto riposo. Ieri finalmente Giovan Battista Bianchi è stato dimesso dall'ospedale e un'autoambulanza della Croce Bianca lo ha trasportato al suo vecchio appartamento di via Delle Fucine, il domicilio che risultava dalla carta di identità. L'alloggio, tuttavia, nel frattempo era già stato occupato da un'altra famiglia. Giovan Battista Bianchi, infatti, è stato sfrattato dall'appartamento e il proprietario aveva affittato la casa ad altri.

L'uomo non ha saputo indirizzare ai militi della Croce Bianca un altro possibile domicilio. Giovan Battista Bianchi, non si ricorda infatti se per caso aveva abitato in qualche altro appartamento, dopo essere stato sfrattato da via Delle Fucine. Il trauma dell'incidente stradale ha cancellato molti ricordi. I militi hanno cercato invano di rintracciare i parenti dell'anziano e poi hanno deciso di riaccompagnare l'uomo in ospedale. I responsabili del reparto di Traumatologia hanno deciso di accogliere nuovamente Giovan Battista Bianchi, anche se l'uomo non avrebbe più bisogno delle specialistiche del reparto.

I medici, tuttavia, hanno ritenuto che l'anziano, sia per le precarie condizioni di salute generale, sia per la mancanza di un alloggio e di una persona in grado di prestare la necessaria assistenza, dovesse restare ancora affidato alle cure dei medici e degli infermieri del reparto di Traumatologia dell'ospedale San Paolo di Savona. (a. b.)

NOTIZIE FLASH

QUESTURA

Giuseppe Gallucci nuovo dirigente

Si amplia l'organico dei funzionari nella questura. Lunedì prossimo prenderà, infatti, servizio il primo dirigente Giuseppe Gallucci, 45 anni, che in passato ha lavorato in Calabria e dirigeva la squadra mobile di La Spezia. [c. v.]

un'autoradio in via Costacavalli

Ancora furti d'auto. I ladri hanno preso di mira la Land Rover di Fabrizio Ghibaudo, 24 anni, via Costacavalli. Hanno rubato l'autoradio e un accendino d'oro. In via Fontanassa, i malviventi si sono impadroniti delle coppe e cerchioni di una Renault di un finanziere, Maurizio Morich, 22 anni. [c. v.]

INCIDENTE

Il bus frena bruscamente: tre feriti

Tre pensionati sono rimasti feriti per una brusca frenata del bus. Il fatto è avvenuto in via Montenotte sulla corriera Acts della linea Savona-Portovado. Giovanni Guido, anni, Savona, Mario Canovese, e Carlo Franzato, e Vado, sono stati medicati e dimessi con prognosi che variano fra i 15 e i 20 giorni. [c. v.]

Ruba su una roulotte ed è subito arrestato

Massimo Giusto, di 27 anni, di Cogoleto, è stato arrestato dai finanzieri di Varazze con l'accusa di furto. I militari hanno sorpreso mentre rubava all'interno di una roulotte parcheggiata nel campeggio «Il Portigliolo» ai Piani d'Invrea. Oggi il processo per direttissima. [a. z.]

REGIONE

presidente Filse, Grillo alla Fiera

Nuove nomine in Regione. A dirigere Datasiel, il manager Sergio Aira. Alla presidenza Fiera di Genova, Guido Grillo, psi. Riconfermato il vicepresidente Emilio Molinari, dc. Alla Fondazione Colombo è stato riconfermato vicepresidente Gustavo Gamalero. Il presidente dell'Ente Monte di Portofino è Pier Giorgio Alberti. Al vertice Filse nominato Angelo Sibilla. [p. c.]

Vetrotex, 85 operai in cassa integrazione

Cassa integrazione alla Vetrotex di Vado Ligure. Il provvedimento riguarda 85 lavoratori, ed è stato provocato dalla crisi del settore. La cassa durerà quattro mesi, il sindacato l'iniziativa della direzione e ha proclamato lo di agitazione, bloccando lo straordinario. [b.]

Falso allarme

«Una bomba» corso Ricci chiuso 2 ore

SAVONA. Allarme nel pomeriggio in Ricci per una valigetta abbandonata sul marciapiede all'altezza delle Ammiraglie. Gli agenti della squadra mobile, temendo che la borsa potesse contenere esplosivo, hanno chiuso per quasi due corso Ricci, nel tratto fra via Don Minzoni e piazza della Consolazione.

L'equivoco è stato chiarito soltanto quando i poliziotti hanno rintracciato il proprietario della valigia, commerciante di anni, Giovanni Alessandria, abitante in corso Ricci, titolare con la moglie di una profumeria in via Collodi. L'uomo, mentre saliva in auto, si era dimenticato la valigetta sul marciapiede.

A dare l'allarme, poco dopo le 18, è stato uno dei portieri Ammiraglie, che ha visto la borsa e ha avvertito il 113. E' scattato il piano d'emergenza, coordinato dal funzionario Salvatore Sciuto e che ha visto impegnati decine di uomini. L'allarme è rientrato poco prima delle 20. [c. v.]

Truffa di 7 milioni

Novara sotto inchiesta un'impiegata

SAVONA. Gli agenti della squadra mobile stanno indagando su presunto e truffa che si sarebbe verificato nella succursale della Banca popolare di Novara,di piazza Diaz.

Nella vicenda sarebbe coinvolta un'impiegata dell'istituto di credito che, secondo quanto trapelato dallo stretto riserbo mantenuto dagli investigatori, avrebbe versato i soldi consegnati da alcuni clienti per il pagamento delle imposte Irpef, negli anni fra l'85 e l'89.

L'ammanco, di circa sette milioni, è stato scoperto controlli contabili fatti dal ministero delle Finanze, che ha subito informato la direzione dell'istituto bancario. E, giorni scorsi, il direttore della succursale ha inviato un esposto-denuncia alla questura, chiedendo l'apertura di un'inchiesta.

L'indagine dovrà ora accertare se l'ammanco è stato determinato da un errore contabile o se, invece, vi sia stata un'appropriazione indebita da parte dell'impiegata. [c. v.]

Controlli e fermi

Pattuglioni della polizia a Savona

SAVONA. Continua l'offensiva polizia contro il dilagare della microcriminalità. Anche ieri le pattuglie della squadra mobile e della volante, su disposizione del questore Mimmo Nicoliello, sono state impegnate nel centro e nella periferia della città in posti di blocco e numerosi controlli di esercizi pubblici e in particolare bar, ristoranti e alberghi.

Il blitz, coordinato dirigente Salvatore Sciuto e che ha visto impegnati anche gli agenti del nucleo anticrimine Genova, è scattato poco dopo le 15 ed è proseguito fino a sera. I poliziotti hanno visitato decina locali pubblici e controllato licenze commerciali, libretti e tessere sanitarie.

Nel mirino degli investigatori sono finiti, anche, cinquantine automobilisti fermati nei posti di blocco istituiti lungo l'Aurelia. Infine, sono stati controllati una decina drogati, i molti che da tempo sono soliti frequentare la zona di via Paleocapa e di piazza del Popolo. [c. v.]

A Savona vigili urbani e carabinieri sono inflessibili nell'applicare le norme

Nuovo codice, ritirate tre patenti

Il provvedimento scattato ai danni di un'infermiera del S. Paolo che ha causato un incidente con tre feriti. Anche due automobilisti di Cairo per qualche tempo potranno guidare. Multe da 100 mila e rimozioni

Una pattuglia di vigili urbani impegnata a reprimere alcune soste vietate

SAVONA. Il codice della strada continua a provocare raffiche di multe. I vigili hanno ritirato la patente a un'infermiera del San Paolo rimasta coinvolta in un incidente all'incrocio fra corso Mazzini e via XX Settembre. La donna, alla guida della propria macchina, secondo i primi accertamenti, non ha rispettato il segnale di precedenza, finendo contro un'auto che stava svoltando.

Nell'urto sono rimaste ferite tre persone e, come previsto dal nuovo codice, all'infermiera è stata immediatamente ritirata la patente. «Le nuove norme - spiegano al Comando dei vigili - in questi casi sono inflessibili. Quando è seguito di qualunque violazione, quale mancata precedenza e passaggio con il semaforo rosso, si verifica incidente feriti, a carico dell'automobilista responsabile dell'infrazione il ritiro patente». La patente e il rapporto vengono inviati alla prefettura, che dovrà decidere la durata della sospensione va da un minimo di 15 giorni al massimo di un anno).

Sono almeno una ventina gli automobilisti finiti in questi giorni nel mirino dei vigili. Dodici stati multati perchè non indossavano le cinture di sicurezza e hanno pagato contravvenzione di 50 mila lire. Prima dell'entrata in vigore del nuovo codice, chi l'infrazione in città paga, invece, 12.600 lire. Altri 5 automobilisti stati multati con 100 mila lire perchè sorpresi a passare con il rosso. Un giovane si è visto, invece, la carta di circolazione perchè non aveva ancora fatto annotare il passaggio di proprietà dell'auto. Al è stata comminata una multa di 200 mila lire e bloccata l'auto, che potrà tornare a circolare solo quando il proprietario si sarà in regola. Una decina auto state, infine, rimosse perchè parcheggiate su strisce pedonali, in prossimità di incroci o gallerie, in o sul marciapiede.

Il nuovo codice non ha colto impreparati i vigili, che nei mesi scorsi hanno frequentato numerosi corsi aggiornamento: «Certo non è facile dimenticare norme che sono state in vigore per trent'anno - dice il brigadiere Flavio Paca della segreteria del Sulpm -. I corsi sono stati, comunque, molto utili. C'è invece da rilevare una scarsa informazione da parte della gente».

Numerose le multe anche in Valbormida. A Cairo i carabinieri hanno ritirato patente a un automobilista coinvolto in un incidente con feriti. Un altro si è visto ritirare la patente perchè percorreva contromano una curva sulla provinciale Cairo-Bragno. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Savona cambia volto grazie ai negozianti

In questi giorni sono andato in giro per la città, a osservare vetrine. Ho avuto modo di transitare in via Guidobono e via XX Settembre e di ammirare il nuovo impianto di illuminazione che i commercianti hanno realizzato a loro spese. Gli esercenti hanno finalmente capito che per rendere più bella la città servono solo le proteste ma occorre collaborare in prima persona. Queste due strade hanno assunto un aspetto diverso. sarebbe male, ora, altri commercianti seguissero il loro esempio.

Lettera firmata, Savona

Cenone di Capodanno un'autentica truffa

Un pubblico ringraziamento al «ristoratore» savonese che, nel suo locale, sito un bel terrazzo nelle alture è riuscito a rovinarci un cenone Capodanno da 120 mila lire a testa. Il tutto all'insegna dell'inefficienza e del pressappochismo, per usare degli eufemismi: tutto da rifare, del cibo alle bevande, dal servizio al guardaroba. Tutto, tranne il prezzo, l'unica cosa di ottima fattura (per il ristoratore, s'intende). Sappia, il nostro, che non il prezzo e tantomeno l'insegna esotica, evocatrice di chissà quali stuzzicanti banchetti, possono conferire lustro al suo locale, se vengono meno professionalità, qualità, correttezza.

E valso a lenire il nostro disappunto, e quello di altri malcapitati avergli riconosciuto, con decisione unilaterale, ancorché generosa, la cifra pattuita. Resta l'amarezza d'essersi sentiti non clienti da rispettare, ma ingenui polli da spennare con pervicace determinazione. Andando oltre il specifico episodio, che tutto sommato coinvolge poche persone, sorge la preoccupazione circa il danno che tali comportamenti, pur sporadici, arrecano alla capacità dell'industria turistica della provincia di confrontarsi con la ben organizzata Costa Azzurra.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val da)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da a Borghetto)
Albenga: telefono 50.345 telefono 540.069
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 870.238
Laigueglia: telefono
Carlsle: telefono 105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Canepari, via Montenotte 48, tel. ;
, piazza Diaz 8, tel. 851923.
Fornaci, corso Vittorio Veneto 804602.
Il notturno è garantito tarmacia *Ferrari*, 153.
, *Inglese*, Dante 344, tel. 840.128.

Albenga: Vadino, via 31.

Alblsola Superiore: *Giunta*, Mazzini , tel. 480.243.

Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013

Montenotte: *Manzelli*, via Roma 75, tel. 503.855.

Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703.

Loano: *Giovanni*, Garibaldi, tel. 668.046.

Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.936.

Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. .

Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184.

Sassello: *Nanni*, s. Badano 17, tel. 724.107

Varazze: *Trinchieri*, Matteotti 45, tel. 97.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Silvona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.890
di Alta
Distretto di Cairo telefono 504.052
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono .7308
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456.

STATO CIVILE

3 GENNAIO

NATI. Caterina Citrano, Marco Bruzzone, Lorenza Sestione.
MORTI. Luigi Lanfranco, di 58 anni, residente a Savona in via Romagnoli 41/20; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Paolo. Giovanna Mariorano, 74 anni, residente a Savona in via Belloro 8/28; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 7,45. Angela Picchianti ved. Franzoni, 80 anni, residente a Savona in piazza Santuario 4; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella del Santuario. Maria Rizzoglio Olivari, 69 anni, residente a Savona in via Costa 2/2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di via Chiavella. Angelo Debenedetti, anni, residente a Savona in via Chiavella 20; i funerali stati fissati questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di via Chiavella.
MATRIMONI. Marco Spissu e Madiagrazie Curi.

Savona. Gli uffici invalidi civili, Patenti e Antimafia della prefettura di Savona resteranno aperti dalle 15,30 alle 17,30 pomeriggi la settimana: il martedì e il giovedì.

GLI APPUNTAMENTI

RELIGIONE

Ciclo di conferenze a Savona

In preparazione del convegno indetto vescovo diocesano Dante Lafranconi dal titolo: «Religiose e religiosi nella vita e nella pastorale della diocesi di Savona-Noli», è in programma per sabato 16 alle 16 nel teatro dei Salesiani in via Piave il secondo ciclo conferenze di formazione e preparazione, per religiosi, sacerdoti e laici sul tema: «Religiosi e religiose e servizio della chiesa locale». [r. p.]

SAVONA

Il computer approda all'Unitre

«Computer oggi: strumento per tutti» è il tema del corso dell'Unitre sull'area informatica diretto dall'ingegner Andrea Arena. Venerdì 8 dalle 17 alle 19, all'istituto tecnico Paolo Boselli di v. Don Bosco, prima lezione di Andrea Arena e Marco Ferrari su «L'automazione dell'ufficio». [a. z.]

S.

Riprendono i corsi di aerobica

Riprendono oggi, all'Arabasque Club di corso Ferrari ad Albisola Capo, i corsi di aerobica, danza jazz, ginnastica dolce e a corpo libero, yoga, ballo liscio e karate. Per informazioni e per iscriversi alle lezioni è possibile rivolgersi telefonico 48.09.04. [a. z.]

COLOMBIANE

«In viaggio per l'Italia»

Prosegue nel ridotto del teatro Chiabrera la mostra titolo «In carrozza per l'Italia - Appunti su viaggi e viaggiatori tra il '700 e l'800». La rassegna, a cura di Domenico Astengo e organizzata dal Comitato colombiano savonese, può essere visitata i giorni feriali dalle 16 alle 19,30, mentre nei festivi dalle alle 12 e dalle alle 19,30. [r. p.]

BORGIO VEREZZI

La Messa celebrata in grotta

Festa religiosa nella grotta Valdemino di Borgio Verezzi. Questa sera alle 20,30 cavità preistorica sarà celebrata la Messa. Le grotte di Borgio, aperte tutti i giorni, tutti gli anni di migliaia visitatori. [a. r.]

Si moltiplicano i contatti tra Comune e società di gestione

Tutti vogliono il Priamar

Ora si è fatta avanti la «Italiana congressi» di Genova che propone bar e ristoranti. I privati si accollano una parte del restauro dell'edificio

SAVONA. Il futuro della fortezza del Priamar nelle mani dei privati? Sembra di sì, che si moltiplicano i contatti tra il Comune e alcune società che vorrebbero assumere la gestione della fortezza cinquecentesca. Entrerebbero finalmente nel Priamar anche ristoranti, negozi, centri servizio o di divertimento.

Per il gli interlocutori più accreditati sono due, entrambi di Genova. In primo luogo il «Centro dei Dogi», un imprese edili con sede nel capoluogo regionale, che recentemente ha lavorato nell'ambito del programma di restauro di Palazzo Ducale. Ma novità degli ultimi giorni è rappresentata dalla seconda offerta. Anche la «Italiana Congressi» Genova sarebbe interessata a gestire alcuni spazi della fortezza del Priamar.

Nei giorni scorsi i rappresentanti della società, che si occupa soprattutto dell'organizzazione grandi rassegne artistico-culturali (l'ultima è stata quella Macchinisti allestita di recente a Palazzo Ducale), hanno preso contatti con Comune e prossimamente a Savona per fare sopralluogo sulla fortezza.

L'idea dell'«Italiana Congressi» è quella di ottenere una gestione complessiva dei musei attualmente in funzione con la possibilità di organizzare altre rassegne dare spazio ad attività a servizi quali bar e ristoranti. Il Comune chiederebbe, in cambio, che i privati si accollino i costi per portare avanti un'altra fetta di restauro della fortezza.

Analoga trattativa è in corso con il «Centro dei Dogi», il cui interessamento alla gestione del Priamar risale a un paio di fa. Il Consorzio genovese detto ad Armando Magliotto, allora sindaco, di voler entrare in società per azioni alla quale affidare il Priamar. Inoltre il «Centro Dogi» manifestato l'intenzione di investire su alcuni spazi della fortezza da restaurare per ottenerne successivamente la gestione. Uno di questi è il palazzo della Sibilla che, finora, insieme il Folveriera, per la mancanza di finanziamenti, è escluso lavori di recupero.

L'intenzione Comune è di dare in ai privati proprio Sibilla per far prendere corpo un progetto di cui si parla anni: unire restauro storico-architettonico a un utilizzo più spiccatamente turistico del Priamar. Non solo reperti archeologici della medievale quindi, non solo pittu Museo Pertini, ma anche negozi, attrattive, ristoranti locali pubblici.

Il neo assessore al Turismo, Piero Astengo, che ha anche la delega Progetto Priamar, vede in modo favorevole ge della fortezza in collaborazione tra pubblico e privato: «Sono da sempre un sostenitore delle privatizzazioni. Per il Priamar l'idea mi sembra più che valida e, oltretutto, ci sentirebbe di attuare con più il nostro programma di manifestazioni estive. Sulla fortezza però resta ancora molto da fare tratta di opere monumentali che spesso spaventano chi è interessato investire».

Paride Pasquino

Oltre alle mostre, nel futuro del Priamar ci sono ristoranti e negozi

E' il dottor Macaluso, già in carica a Imperia

Un nuovo provveditore (a tempo determinato)

SAVONA. Un nuovo provveditore agli Studi per Savona. tratta del dottor Ettore Benedetto Macaluso, che temporaneamente incaricato dal ministero Pubblica istruzione coordinare l'ufficio di via Trilussa. Macaluso, che riveste già la carica di provveditore agli Studi Imperia, dovrà occuparsi anche del mondo della scuola savonese almeno fino a quando il ministero non nominerà un nuovo provveditore. Macaluso che ha 65 anni, sposato tre figli e circa 15 anni dirige il provveditorato di Imperia. Oltreché come pubblico funzionario, Et Benedetto Macaluso si segnalato in questi anni uomo cultura, componendo una raccolta poesie che ha intitolato «Caleidoscopio». Si interessa inoltre musica sinfonica ed è un pianista di buon livello. Nella direzione dell'ufficio di Savona subentra al dott Antonino Franzone, che a fine anno ha lasciato l'incarico per limiti d'età.

Uno dei problemi più gravi provveditorato agli Studi di Savona è quello del personale: negli uffici via Trilussa manca infatti circa il 40 per cento degli addetti, con gravi carenze specialmente a livello dirigenziale. Un problema che è più volte evidenziato dai sindacati della scuola: Cgil, Cisl, Uil e Snals ritengono infatti che la carenza di personale abbia inciso notevolmente sul buon andamento degli uffici del provveditorato. [s. b.]

Ettore Benedetto Macaluso è stato incaricato coordinare l'ufficio di via Trilussa fino alla nomina nuovo provveditore

I problemi

«Poche aule e al freddo»

SAVONA. scolastici fatiscenti, aule insufficienti e riscaldato, palestre inadeguate: sono i problemi più gravi che da anni angustiano le scuole della provincia che dovranno essere affrontati per primi provveditore reggente. La situazione più grave si registra capoluogo.

A Savona il liceo classico Gabriello Chiabrera e nautico Leon Pancaldo, che sorgono nello stesso edificio, sono da anni lite per il problema delle aule. E la soluzione non si è ancora trovata. Il Classico ha bisogno di quattro aule, ma il Nautico non può cedere locali perché altrimenti non saprebbe dove allestire i laboratori. C'è un progetto del Comune che prevede la ristrutturazione del complesso scolastico: questo dovrebbe consentire di gli spazi che porrebbero fine alla decennale controversia.

Problemi spazio anche a Ragioneria dove, però, è prossima l'inaugurazione del nuovo edificio, che ospiterà classi attualmente dislocate in via Maciocio e piazza Brennero. All'Artistico di via Aonzo, insegnanti e studenti si lamentano per le aule troppo basse e per di una palestra. Un problema questo riguarda anche il Classico. Gravi le carenze nelle di Ponente. E' il dell'istituto tecnico industriale Galileo Galilei di Albenga, che deve fare i conti una sede vecchia, ricavata nei ristrutturati magazzini militari di Campochiesa. anche la palestra e gli studenti costretti a fare ginnastica in un pallone pressostatico. A Loano istituti geometri e nieri sono ospitati attualmente in provvisorie. C'è progetto che prevede l'accorpamento delle due scuole in unico edificio, che attende da anni di realizzato.

[c. v.]

Accuse del gruppo «Varazze insieme»

Ecco inadempienze e ritardi del Comune

VARAZZE. «Il paese ha bisogno ben altro che qualche favoletta raccontata, a fine con sconcertanti toni trionfalistici, da sindaco e amministratori». E' il giudizio di Giovanni Battista Busso, funzionario del pds dell'opposizione «Varazze insieme», all'indomani della conferenza stampa del sindaco dc, Giovanni Battista Parodi, e dell'amministrazione comunale sull'attività svolta nel '92.

«Si sono propagandate opere avviate oltre 10 anni fa, da altre amministrazioni, come realizzazioni dell'attuale giunta che ha invece le responsabilità ulteriori e costosi ritardi - ha detto Busso -. Si è parlato di lotta all'evasione, di linee di Piano regolatore e commerciale quando questi fondamentali strumenti programmazione sono scaduti tempo».

E aggiunge: «Non parliamo poi del campo sportivo del Salice che è ben lontano dall'essere realizzato. - ha rilevato Busso - è tutt'altro che un'isola felice. Le vanno decisamente male, i rappresentanti della giunta sembrano ballare sul "Titanic" la nave affonda. L'augurio che facciamo ai cittadini per il '93 - ha concluso il capogruppo dell'opposizione - è che Consiglio comunale sciolga affinché i varazzini possano votare direttamente sindaco e in grado di assicurare, finalmente, il "buon governo"». [a. z.]

Varazze, dal giudice l'uomo che ha incendiato l'auto dell'amata

Piromane, ma per gelosia

Claudio Varaldo è rimasto sconvolto dalla riconciliazione della donna con l'ex marito. Poco tempo fa aveva cercato di morire tagliandosi le vene

il giudice per indagini preliminari dovrà convalidare l'arresto Claudio Varaldo, il cinquantacinquenne di Albisola che, sabato notte, avrebbe dato fuoco all'auto dell'ex amica con la quale avrebbe voluto riprendere la relazione interrotta dalla donna. L'uomo, detenuto nel carcere di Sant'Agostino, sarà interrogato nei prossimi giorni dal magistrato.

Da tempo legato a Luisa P. di separata marito, Claudio Varaldo, residente ad Albisola Superiore domiciliato a Varazze via Piave 44, ha accettato la riconciliazione donna l'ex marito avvenuta il giorno di Natale. Secondo gli inquirenti, Varaldo, in preda a gelosia, si sarebbe vendicato tagliando gli pneumatici dall'auto della donna. Non soddisfatto della prima «inefficace» rappresaglia, avrebbe deciso di procedere con un metodo più drastico dando fuoco, sabato notte, alla «Uno» parcheggiata piazza Vallerga, nei pressi dell'abitazione di Luisa P. Le fiamme, domate dai vigili del fuoco Savona poco dopo la mezzanotte, hanno danneggiato anche le 126 Alberto Delfino, 27 anni, studente universitario e hanno minacciato i balconi del primo piano dello stabile dove risiede l'ex fidanzata.

L'uomo, che era stato visto da alcuni testimoni aggirarsi nella zona poco prima del divampare fiamme, nel tentativo di nascondersi aveva prenotato una stanza in un albergo cittadino. E' stato rintracciato poco dopo dai carabinieri. Dovrà rispondere dell'accusa di incendio doloso.

Proseguono, in paese, le indagini dei carabinieri fare chiarezza sulla vicenda sentimentale che già qualche tempo aveva portato Claudio Varaldo a tentare il suicidio tagliandosi i polsi lametta barba. In quell'occasione, l'uomo si presentato alla caserma dei carabinieri raccontando di essere stato aggredito da uno sconosciuto, ma le spiegazioni non avevano convinto i militari. Medicato al pronto del San Paolo di Savona, si era immediatamente ripreso. [a. z.]

Continua l'emergenza nel Savonese, decine di roghi sulle colline di Finale e Urbe

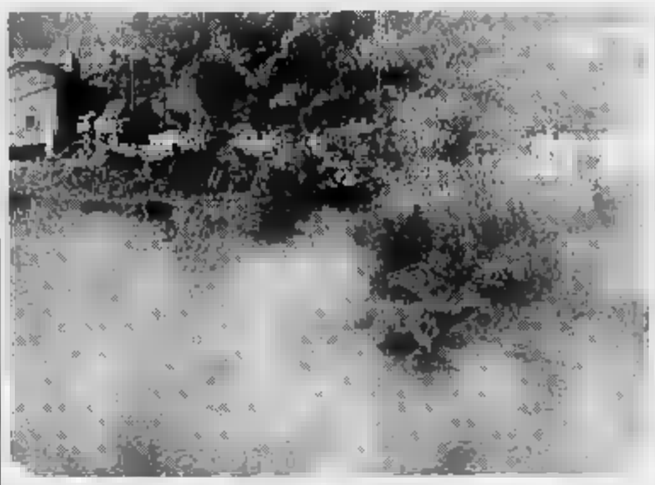
Vado, ci sono troppi incendi sospetti

Vigili del fuoco guardie forestali impegnati per molte ore. Le fiamme hanno divorato centinaia di metri di bosco e macchia mediterranea. I danni accresciuti dal vento e dall'aridità del terreno

SAVONA. Continuano gli incendi boschivi sulle colline del Savonese. Anche ieri i vigili del fuoco distaccamenti della provincia e le forestali stati mobilitati per spegnere roghi di probabile origine dolosa, che in alcuni casi hanno minacciato cascine e casolari.

Il primo allarme poco dopo le 6, a Stella Gameragna. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno divorato centinaia di metri quadrati di bosco e macchia mediterranea arrivando a lambire anche alcune villette. Sono intervenuti i vigili fuoco della caserma via Nizza e le guardie forestali che hanno lavorato un paio di ore per avere ragione del fronte di fuoco. La situazione tornata normale poco prima 8.

Un incendio si è sviluppato paio dopo sulle colline di Finale Ligure, nel versante di San Bernardino. Anche in questo le fiamme si sono avvicinate pericolosamente ad alcune abitazioni. L'opera spegnimento è stata particolarmente difficile perché ostacolata forte vento. Verso mezzogiorno, però, il rogo stato circoscritto. Negli ultimi giorni numerosi incendi di bosco sono divampati sulle alture di Vado Ligure e Urbe. Il bilancio è gravissimo: sono, infatti, andati distrutti quasi trenta ettari di vegetazione. La zona più colpita stata quella di Bossarino dove, sabato scorso, il fronte di fuoco raggiunto tre chilometri di larghezza. [c. v.]



In questi giorni i roghi sulle colline savonesi si sono susseguiti senza sosta

MENTRE gran parte dell'Italia è coperta da spessa coltre di neve, la Liguria in di fuoco.

Gli incendi di bosco stanno ormai caratterizzando estrema violenza l'inizio del nuovo anno di questa regione. Le fiam in inverno una prerogativa ligure. Favorite dall'aridità del terreno, dalla secchezza della vegetazione erbacea e dalla costante ventosità. Uno stato di pericolosità latente sempre in agguato.

Il vento in tutto ciò ha una influenza rilevante. Alimenta il fuoco facendolo viaggiare al le chiome degli alberi. Consente di superare strade di ogni tipo larghezza. Quante volte mi è capitato di vedere le fiamme superare in un sol colpo le sei corsie dell'Autostrada dei Fiori! Il vento fa perdere il controllo delle operazioni di spegnimento e, ad incendio spento, ridesta intensità e vivacità. è problema di temperatura, visto che quest'ultima ha sempre avuto scarsa influenza sul fenomeno.

Quindi va da sé che la causa ha sempre origine da comportamento dell'uomo, sino a sfociare nell'assurdo di quanto accadendo da alcuni giorni nel comprensorio di Vado Ligure. Qui tra le colline di Bossarino, S. Ermete, Segno, alla località Termi di Valleggia, l'incendio diventato quotidiano. Ne qualcosa gli abitanti della Valle di Vado sottoposti ad sfacchinata nel partecipare alle operazioni di spegnimento. Rincorrendo il fuoco da una parte all'altra della vallata senza la speranza di vedere premiato il loro lavoro. E credetemi è proprio un lavoraccio spegnere incendi di bosco d'. Con il fuoco che scalda il volto ed il freddo che gela il sudore della schiena. Ed è per questo che il dovere di rivolgere un plauso ai numerosi volontari antincendio del Comune di Vado Ligure e a quanti hanno collaborato allo spegnimento dei numerosi incendi di questi giorni. Resta comunque preoccupante quanto sta avvenendo tra le pinete di Vado. Visto che otto sono stati gli incendi sviluppatisi in una sola settimana. Troppi per incolpare automobilisti distratti e agricoltori incoscienti.

Michele Costantini

dal 7 gennaio

DA

GIANETTO
VIA DEI VEGERIO 39r

E

donna vogue boutique
CORSO ITALIA 113r

INIZIANO I

SALDI di fine stagione

Vi aspettiamo!!!

EFF. COM. LEGGE 90

7 gennaio

Il decreto Amato prevede un forte aumento del combustibile per le serre

Gasolio caro, agricoltori in crisi

Il prezzo al litro è salito di duecento lire, ora rischiano di saltare i conti delle aziende della Piana
Gravi problemi per gli operatori che hanno venduto in anticipo la propria produzione. I commenti

ALBENGA. Il gasolio aumenta, e per l'agricoltura della Piana si tratta di una vera calamità. Il provvedimento, inserito dal governo Amato nel «pacchetto» di balzelli decisi per tentare di risanare i conti pubblici, rischia di mettere fuori mercato ortaggi e fiori coltivati in serra.

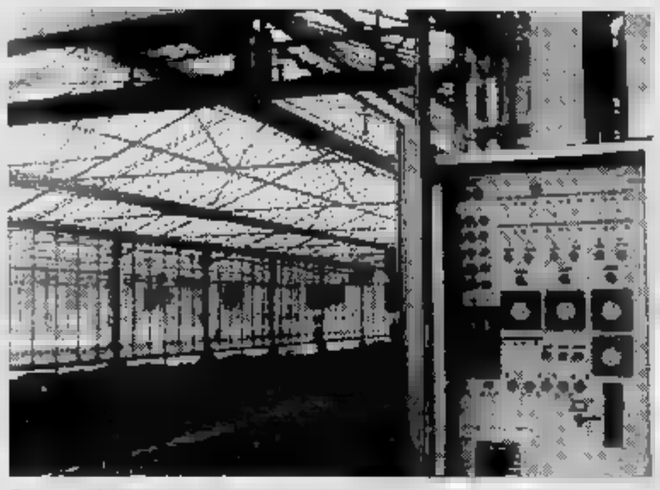
Ora il carburante per riscaldare le colture protette costa 400 lire al litro ed incide già del 25/30 per cento sul costo del prodotto finito. Nei prossimi giorni il prezzo al litro salirà a quasi duecento lire, il 50 per cento in più. In termini assoluti si tratta di centinaia di milioni visto che ogni bruciatore in serra consuma gasolio per l'equivalente dai dieci ai venti milioni a seconda della coltura.

«Per gli imprenditori agricoli si tratta di un aumento improvviso dei costi quando già erano stati fatti dei preventivi. Qualcuno, soprattutto tra gli orticoltori, aveva già venduto la produzione sul campo, prima della maturazione. Adesso, con un costo di produzione maggiore, il prezzo fissato non è sicuramente più adeguato ma i contratti sono già stati firmati», spiega Fausto De Andreis, uno dei più conosciuti produttori di ibiscus e margherite della Piana.

Ma anche per chi non ha venduto ancora la produzione l'aumento provocherà danni enormi. «E' evidente che il maggior costo andrà ad incidere sul prezzo finale di fiori e ortaggi. Le coltivazioni albenganesi, per molti motivi, hanno già prezzi al consumo più alti. Un ulteriore aumento significa perdita di competitività nei mercati. Il consumatore sarà invogliato ad acquistare merce di altre zone, magari di qualità inferiore, ma a prezzi più convenienti», spiegano all'«Ortofrutticola».

E tutto questo in un momento climatico particolare con la colonnina del mercurio che in più di una notte è scesa sotto lo zero. «Altre zone agricole, ad esempio l'Olanda, hanno il combustibile a prezzi irrisori e possono quindi vendere i prezzi di fiori e ortaggi molto bassi. Da noi, invece, l'agricoltura viene penalizzata non solo dalla scarsità dei prezzi ma anche dai prezzi alti. Sarebbe interessante sapere quanto costa una chilocaloria ad Albenga a quanto nelle zone concorrenti. Ma nessuno ha mai fatto questo calcolo», conclude De Andreis.

Stefano Pezzini



Gravi problemi in vista nella Piana per il forte aumento del gasolio agricolo

Alassio, musica proibita denunciati 8 ristoratori

ALASSIO. Gli strumenti non sono stati sequestrati come era stato minacciato ma per otto albergatori di Alassio il 1993 si è iniziato male. Per carabinieri e polizia, infatti, la richiesta presentata il 30 dicembre in Comune di albergatori e ristoratori per avere il permesso di organizzare la serata danzante a Capodanno è comunque tardiva e incompleta mancando di nulla osta della Commissione provinciale di sicurezza. La richiesta di permesso, insomma, ha evitato che gli strumenti fossero sequestrati e la musica spenta ma non ha scongiurato il verbale con conseguente denuncia alla magistratura. Un «rischio» che gli albergatori sapevano di correre ma la maggior parte di loro ha preferito rischiare l'ammenda (il massimo è di un milione) piuttosto che far fare uno sgarro all'immagine turistica cittadina.

La denuncia alla magistratura è scattata per Piercarlo Del Col dell'«Alfieri», Maria Teresa Marchisio del «Méditerranée», Sergio Novello del «Bel Sit», Rocco Provera del «Bel Air», Bianca Volpe del «Dei Fiori», Silvana Miglioli del «Milano», Roberta Mengorelli del «Ligure» e Sergio Gaibisso, presidente del Circolo nautico e titolare della licenza del ristorante del sodalizio.

«E' certo c'è il fatto che il prossimo anno chiederemo in tempo l'autorizzazione», affermano gli albergatori alassini, non tutti quelli denunciati. E aggiungono: «La maggior parte, però, non sapeva proprio che fosse necessario avere il nulla osta della commissione provinciale».

I controlli sono stati effettuati dopo che il Silb, il sindacato che riunisce i titolari delle sale da ballo, aveva presentato una denuncia contro chi, abusivamente, organizza feste danzanti. Una denuncia ripresa da Michele Mangia, titolare del dancing «M 4» di Alassio, che aveva presentato in commissariato un esposto con nomi e cognomi degli albergatori che avevano preparato cenoni con serata da ballo.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Falso in atto pubblico, giovane a giudizio

Per evitare i controlli, Romano Aliscioni, 34 anni, Alassio, vico Semini 12/12, aveva falsificato l'interno del [illegible] dove abita, scritto sul provvedimento dai giudici che gli avevano imposto misure di sicurezza. I carabinieri hanno scoperto il trucco e lo hanno denunciato alla procura. E' stato rinviato a giudizio, per falso in atto pubblico e falsità materiale. **(b. b.)**

ALBENGA

Mercato settimanale con un giorno d'anticipo

Giorno di mercato quest'oggi ad Albenga. L'amministrazione comunale, infatti, ha deciso di concedere l'autorizzazione di anticipare di un giorno lo svolgimento del mercato settimanale per permettere anche agli ambulanti di festeggiare l'Epifania. **(s. p.)**

ALBENGA

Lavoro nero, inchiesta nella Piana

Le polizia sta passando al setaccio i cantieri nell'ambito di un'inchiesta sugli extracomunitari. Sono stati denunciati già diversi imprenditori che utilizzavano persone non in regola con i libretti di lavoro. Un cantiere sulla passeggiata è stato sequestrato perché un ponteggio non era conforme alla sicurezza. **(s. p.)**

PIETRA LIGURE

Corto circuito, «Maserati» in fiamme

Una vecchia «Maserati» è andata parzialmente distrutta in un incendio sviluppatosi, sabato sera alle 22, in un [illegible] in via Cornice a Pietra Ligure. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga. Secondo i carabinieri le fiamme si sono sviluppate a causa di un corto circuito. **(a. r.)**

[illegible]

Quasi pronto il nuovo ponte sullo Sciusa

Il ponte in ferro, realizzato dall'esercito fra via Lungosciusa e via Calvisio, sarà transitabile delle auto. La struttura sarà rinforzata nei prossimi giorni, il ponte è stato costruito dopo che l'alluvione aveva distrutto quello preesistente. **(a. r.)**

BORGHETTO

Comune, probabile una giunta dc-psi-pds

Sarà probabilmente il Consiglio a decidere se Borghetto sarà amministrata dal tripartito «Insieme per Borghetto», psi e dc che escluderebbe la Lega Nord. Pds e psi sono favorevoli a questa ipotesi. Giovedì ci sarà l'atteso incontro fra dc e pds. Anche il pli potrebbe far parte della maggioranza. **(a. r.)**

FINALE LIGURE

Condannati ieri

Furto in auto subito presi due giovani

FINALE. Luciano La Fauci, 18 anni abitante a Loano in via Carducci, 2/7 e Anita Bottaro, 23 anni abitante a Borghetto in Corso Europa 3/14, sono stati condannati con rito direttissimo, ieri mattina in pretura ad Albenga, a 1 anno di reclusione con la condizionale, per furto. I due giovani erano stati arrestati, sabato notte, dai carabinieri di Finale Ligure con circa 800 milioni di refurtiva.

Secondo l'accusa Luciano La Fauci e Anita Bottaro avrebbero rubato alcuni dolciumi ed oggetti di bigiotteria da vetrina di un negozio di piazza Vittorio Emanuele a Finale. Per questo sono stati condannati (la pena è stata patteggiata). I carabinieri stanno verificando le eventuali responsabilità dei due giovani per altri furti avvenuti negli ultimi giorni in negozi di via Molinette a Finalpia e in via Brunenghi a Finalborgo. I due arresti sono stati fatti nell'ambito di una serie di controlli effettuati dai carabinieri nel fine settimana in tutto il Ponente. **[a. r.]**

Parla Mattia

«Non so nulla della tentata estorsione»

BORGHETTO. «Ho passato due giorni in galera per una cosa che non ho fatto. Proprio per questo ho denunciato Biagio Lazzaro». Antonio Mattia, 31 anni, l'uomo arrestato domenica scorsa con l'accusa di estorsione non ci sta a passare per un malvivente. E racconta la sua versione della storia. «A quanto mi ha detto lo Lazzaro doveva dei soldi a Sergio Miraglia. Per evitare che litigassero mi sono offerto di fare da mediatore. Con Miraglia siamo andati a casa di Lazzaro ma non è affatto vero che siamo saliti in casa e gli abbiamo spaccato mobili e soprammobili».

Lazzaro ha anche detto che lo abbiamo minacciato con dei coltelli. E proprio per questo l'ho denunciato. Eravamo disarmati. I carabinieri hanno trovato dei coltelli sotto ad un'auto, non la nostra, parcheggiata vicino a casa di Lazzaro. E quei coltelli non erano nostri», racconta Antonio Mattia che si sente coinvolto nella vicenda giudiziaria. **[s. p.]**

BORGO VEREZZI

Difesa ambientale

Un Comitato per salvare l'entroterra

BORGO. Si chiama «Comitato per il risanamento della val Varatella e della val Maremola» l'ultimo movimento ambientalista, nato a fine '92, per iniziativa di un gruppo di cittadini (molti sono impegnati in partiti politici) che vuole «sollecitare gli interventi per il recupero ambientale delle zone e delle discariche in cui sono stati interrati fusti tossico-nocivi».

Fra i fondatori del Comitato, che presto sarà costituito legalmente, ci sono Damiano Valle (consigliere indipendente a Pietra), Renata Rainato (gruppo verde, consigliere di Pietra), Franco Buscaglia (pds di Pietra), Bruno Bonicatto (albergatore), Adriano Rembado (commerciante), Massimo Perotto (tipografo), Gian Luigi Granero (consigliere del pds a Borgio Verezzi) e ancora Gianfranco Vignone e Alessandro Lanfranco. Spiegano: «Il nostro primo obiettivo è quello di incontrare con la Regione. Adesso cercheremo di coinvolgere anche le categorie economiche». **[a. r.]**

Ritardi per il traffico?

Donna muore per infarto in ambulanza

LAIGUEGLIA. E' morta a 31 anni, sull'autoambulanza della Croce Bianca di Alassio che da Laigueglia la stava trasportando a sirene spiegate all'ospedale di Albenga, stroncata da un attacco cardiaco. Rosa Maria Belleri, turista di Cologno Monzese in vacanza in Riviera, è stata colpita da infarto martedì mattina poco dopo le 11. Pur trattandosi di una morte naturale, la procura della Repubblica di Savona ha aperto un'inchiesta e questa mattina verrà effettuata l'autopsia. C'è il sospetto, infatti, che la donna potesse essere salvata e l'ambulanza avesse potuto attraversare più in fretta Alassio. Sabato mattina, infatti, Alassio era paralizzata dal traffico e nonostante le sirene non è stato facile per l'autista oltrepassare la lunga colonna di auto. I tempi di percorrenza, però, non sarebbero molto superiori a quelli che i mezzi di soccorso impiegano per spostarsi da un punto all'altro della Riviera lungo l'Aurelia sempre più intasata. **[s. p.]**

Ma ritardi burocratici rischiano di danneggiare il S. Corona

Pietra, l'«auto medicale» nei programmi della V Usl

PIETRA. Anche la V Usl Finalese sarà realizzata l'unità mobile di rianimazione pronta ad intervenire, con un medico a bordo, in caso di gravi incidenti. Il progetto, già pronto, è però bloccato dall'ultimo decreto del ministro della Sanità De Lorenzo che di fatto cancella l'istituto della guardia medica, uno dei cardini del nuovo progetto.

Spiega Massimo Vecchietti, medico-rianimatore del Santa Corona: «Contavamo di iniziare entro febbraio ma per ora il decreto del governo ci ha bloccato anche se è probabile che venga convertito in legge. Il progetto prevedeva, con il coinvolgimento diretto dei medici della rianimazione e di quelli della guardia medica, di far intervenire in tempi rapidi sul territorio, in caso di gravi incidenti, una ambulanza di rianimazione con a bordo un medico. L'ospedale è già dotato del centralino unico e di collegamento via radio con le pubbliche del Finalese».

Conclude Vecchietti: «Lo stesso organico della rianimazione può essere portato da 9 a 15 medici per rispondere a queste esigenze. Al Santa Corona esiste già un mezzo di rianimazione attualmente utilizzato per trasferire i bambini al Gaslini di Genova».

Umberto Catalano, responsabile del S. Corona preannuncia l'istituzione dell'auto medicale

Umberto Catalano, amministratore straordinario della V Usl, va più avanti con il progetto. Dice: «Questo tipo di servizio è legato all'istituzione definitiva del Dipartimento d'emergenza di secondo livello già deciso. Aspettiamo le risposte della Regione. I segnali sono positivi».

Al Santa Corona si sta studiando anche la possibilità di realizzare una piazza attrezzata per l'intervento degli elicotteri. Spiega Catalano: «Molte volte il nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova hanno utilizzato lo spazio che si trova a levante delle "piastra dei servizi". La zona si presta a questo tipo di intervento. Nei prossimi giorni avremo il sopraluogo di un tecnico per studiare una sede definitiva. E' escluso che gli elicotteri possano atterrare sulla "piastra" a causa delle vibrazioni. Il nostro obiettivo è quello di costruire un tunnel sotterraneo che colleghi direttamente il pronto degli atterraggi con il Dipartimento d'emergenza. In un secondo tempo è auspicabile che l'ospedale venga dotato di un elicottero. Questa decisione spetta però alla Regione».

Il piano sanitario regionale prevede a Pietra Ligure l'istituzione del 118 che dovrà servire tutto il Ponente, da Savona a Ventimiglia. **[a. r.]**

Salone LA STAMPA
Via Roma - Torino
La Stampa Tel. 6568.334/335 Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale 534.914
Pubblicità Publikompass 65211 Specchio tempi Tel. 65681
ORARI APERTURA AL PUBBLICO lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18
Publikompass
SPORTELLI SALONE
[illegible] a [illegible] 9-12,30; 15-19; [illegible] 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a venerdì: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

La proposta di dipendenti e sindacato per garantire la continuità produttiva

«Dateci la Savam in affitto»

La vetreria di Altare è sempre occupata dagli operai. Incontri con l'Inps per trovare una soluzione alle retribuzioni. Ancora incertezze sull'ipotesi di un nuovo acquirente

ALTARE. Si valutano nuove ipotesi per la Savam, l'azienda dichiarata fallita dal tribunale di Savona tredici giorni fa. Ad avanzarle è il sindacato, che in queste ore sta operando per ottenere un incontro con l'Inps e con il curatore fallimentare, Pierlazzaro Cerruti, in merito ai provvedimenti per sostenere i dipendenti con sussistenza e scongiurare il licenziamento.

Ipotesi per salvare una fra le più antiche vetrerie valbormidesi e garantirne la continuità produttiva. «Oltre, naturalmente, a intensificare e accelerare i contatti con imprenditori, quali eventuali acquirenti, un'altra strada da percorrere è quella di affittare l'area e gli impianti dello stabilimento ai lavoratori che operano nel settore produzione», spiega Renato Viazzi della Cgil. E aggiunge: «Si tratterebbe di una soluzione temporanea che tuttavia garantirebbe l'occupazione e permetterebbe alla fabbrica di non chiudere i battenti». «Certo - prosegue Viazzi - la soluzione ideale è un imprenditore che rilevi l'azienda, ed è su questo che stiamo lavorando. Tuttavia, in attesa di conferme, l'ipotesi dell'affitto è da tenere in debita considerazione. Importante è riuscire a sbloccare la situazione prima che sia troppo tardi, e in tempi brevi».

Sulle voci, che circolano da tempo, di un possibile acquirente, per ora non vi è ancora alcuna conferma. Già nei mesi scorsi, quando i segnali della crisi della Savam si stavano facendo via via sempre più evidenti, si era parlato di un gruppo interessato all'acquisto dello stabilimento. «Si tratta di notizie non confermate» ha più volte precisato Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali di Savona.

«La fabbrica», intanto, prosegue l'occupazione di parte dei lavoratori che dichiarano di essere ben decisi a «continuare ad oltranza, sino al momento in cui si avranno risposte da parte dell'Inps».

«Viviamo in un clima di incertezza - dice Aldo Albarello del Cdf - che crea malcontento fra i lavoratori. Vogliamo sapere quale sarà il nostro futuro: cassa integrazione o licenziamento?». E, sconsolato, aggiunge: «Purtroppo ritengo che prima o poi avere qualche dovrà trascorrere ancora molto tempo, forse cinque-sei mesi». Sino a questo momento i dipendenti hanno avuto lo stipendio di novembre, mentre per quello di dicembre, tredicesima e quattordicesima non è stata erogata nulla.

Il tribunale di Savona, intanto, potrebbe avviare una procedura nei confronti della famiglia Massorini, proprietaria della vetreria altarese, per ottenere crediti, pari a circa sette miliardi, da destinare al fallimento Savam. Chiedendo il rientro del credito che la Savam vanta nei confronti del gruppo milanese, il proprietario sarebbe probabilmente costretto ad affrontare altri fallimenti di aziende che fanno capo alla Massorini.

«È importante di conoscere almeno il loro futuro, come quello dello stabilimento, i lavoratori saranno in fabbrica anche domani e festeggeranno, si fa per dire, così come per Capodanno, anche il giorno dell'Epifania.

Barlocco

Giorni di tensione e attesa alla vetreria Savam di Altare dopo il fallimento

Dopo la scomparsa dei nuovi titolari della Ecoedil

Cosseria, sugli appalti la minaccia del racket

COSSERIA. Potrebbe allargarsi all'ambiente della mafia degli appalti e al racket che controlla il mondo della piccola imprenditoria l'inchiesta sulla presunta truffa compiuta dai proprietari della Ecoedil, che dopo aver rilevato la ditta di costruzioni, in difficoltà da tempo, acquistato materiale e attrezzatura, sono scomparsi lasciando i dipendenti senza stipendio e i cantieri con i lavori a metà. Una prima denuncia contro i titolari dell'impresa, che risultano irreperibili, è già stata presentata da un commerciante di Mondovì. Altre starebbero per essere inoltrare alle magistratura.

Gli inquirenti potrebbero essere chiamati nei prossimi giorni all'opera per verificare aspetti della vicenda Ecoedil che alla luce di quanto è successo assumono ora contorni preoccupanti e totalmente nuovi. Negli ultimi anni la Ecoedil era stata al centro di una serie di materiale e incendi. Episodi casuali, forme di vera e proria intimidazione per costringere alla corda i vecchi titolari, così costringerli a vendere sottocosto l'impresa?

E' solo una delle ipotasi che sarebbero al vaglio delle forze dell'ordine. Altri particolari interessanti potrebbero giungere da verifiche e accertamenti sugli appalti che la Ecoedil aveva vinto o ai quali aveva rinunciato. In quest'ultimo caso sono forse intervenute pressioni e intimidazioni di gruppi interessati a mantenere il controllo sugli appalti dei lavori pubblici?

Un altro motivo di mistero e inquietudine per una vicenda che finora è risultata oscura e promette di aprire un nuovo capitolo sulla realtà valbormidese, dove da tempo agisce una specie di mafia degli appalti, che con intimidazioni e pressioni di ogni genere obbliga alcune ditte a rinunciare a gare.

Quella che all'inizio sembrava soltanto una truffa, potrebbe rivelarsi alla fine uno dei gialli più intricati nelle vicende degli appalti che si sono registrate in Val Bormida negli ultimi anni. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Ananas sequestrati al mercato uno donna ustionata alla lingua

I vigili urbani hanno sequestrato alcuni esemplari di ananas da una bancarella al settimanale per sottoporli ad analisi. Il provvedimento è dovuto all'esposto di una casalinga che ha dichiarato di aver riportato ustioni alla lingua dopo aver consumato alcune fette di ananas aquistato a una bancarella. [e. m.]

[illegible]

S'incendia canna fumaria intervengono i pompieri

Un camino è bruciato nella notte di domenica e lunedì. Nessun pericolo per gli abitanti dell'alloggio, ma molto lavoro per i vigili del fuoco di Cairo che sono stati impegnati tre ore per circoscrivere l'incendio e evitare che le fiamme potessero trovare facile esca nel tetto della casa. La neve e il gelo di questi ultimi giorni pongono la necessità di usare stufe e impianti di riscaldamento a pieno regime. Aumentano così i rischi di incendi per il surriscaldamento delle canne fumarie. [e. m.]

CARCARE

In fase di trasferimento la sede delle scuole

Il trasferimento della scuola media nel complesso che ospita lo Ial, è stato al centro dell'ultimo Consiglio comunale. Si è parlato, in particolare, del finanziamento di 300 milioni necessario per completare il progetto, che si è iniziato lo scorso anno con il trasferimento della direzione. [l. b.]

[illegible]

I funerali del ferroviere deceduto da un infarto

Si sono svolti domenica mattina i funerali di Luciano Sugliano, il ferroviere di 48 anni, morto giovedì scorso in località Buglio a Cairo, a pochi passi da casa, stroncato da un infarto. Sugliano aveva prestato servizio per molti anni nella stazione di Piana Crixia e poi era trasferito ad Alessandria. [l. b.]

Ieri mattina si è ufficialmente iniziata l'attività agonistica e sociale, la squadra iscritta al campionato di Promozione

E in Valbormida adesso nuota la «Rari Nantes bis»

Per centinaia di giovani nuoto e pallanuoto nella nuova piscina di Cairo

Ferretti, centroboa della Rari Nantes, ha molti estimatori anche in Val Bormida

CAIRO M. Ha iniziato ufficialmente l'attività ieri mattina la piscina comunale di via XXV Aprile inaugurata lo scorso dicembre. Nell'impianto valbormidese, gestito dalla Rari Nantes Savona, per il momento, sono stati aperti solo i corsi di nuoto per adulti e bambini (potranno usufruire anche di lezioni singole), ginnastiche, baby, quelli di stretching acquatico, di riabilitazione motoria e per portatori di handicap.

La piscina di Cairo avrà un'importanza notevole anche dal punto di vista sociale visto che fino a ieri in tutta la Val Bormida l'unico impianto sportivo aperto al pubblico era quello di Millesimo (tra l'altro molto piccolo) che doveva gestire anche i corsi per gli studenti della Valle. Ora gli oltre ragazzi delle scuole usufruiranno della strutture di Cairo insieme ad altre 200 persone, facendo così salire a oltre 800 il numero mensile di coloro che utilizzeranno l'impianto.

Ma non si praticherà solo il nuoto. Infatti, dalla fine di febbraio saranno avviati alcuni corsi di pallanuoto e sincronizzato per i ragazzi e le ragazze della valle e a settembre la squadra locale, la Rari Nantes Cairo del presidente Alessandro Santero, prenderà parte al campionato di Promozione.

Questi corsi verranno gestiti, anche se saranno usati allenatori locali (almeno questa è l'intenzione), direttamente dalla Rari Nantes Savona con Claudio Mistrangelo e Patrizia Giallombardo come supervisori. Verrebbe così istituita una vera e propria società satellite della Rari per riuscire a seguire in modo adeguato tutti i ragazzi che negli ultimi anni si sono avviati alla pallanuoto e per permettere a quanti non raggiungono la prima squadra di continuare a giocare.

Afferma il direttore dell'impianto valbormidese, Graziella Arca: «Abbiamo avuto molte richieste da parte dei ragazzi di Cairo e della zona per poter iniziare dei corsi di pallanuoto senza dover raggiungere Savona. Se abbiamo parlato con la Rari Nantes che si è subito mostrata entusiasta della possibilità di creare un nuovo polo in Val Bormida. Abbiamo già dei ragazzi pronti a iniziare, ma penso che ci vorrà almeno un mese prima che il progetto possa partire». Soddisfatto anche il direttore sportivo della Rari, Flavio Borsarelli: «E' una buona iniziativa che ci permetterà di seguire meglio tutti i ragazzi iscritti nel settore giovanile». [m. no.]

Sorprese a Cairo durante il recupero dei rottami

Armi, documenti, lettere nelle campane del vetro

M. Carte d'identità, passaporti, patenti, pistole, portafogli e borse da donna, anche un sacco delle Poste, con lettere da consegnare. Non si tratta di refurtiva, ma quanto è stato gettato in vari periodi, insieme al vetro di recupero, nelle oltre «campane» color verde che la Ecolvetro di Cairo ha posizionato in alcuni Comuni liguri, piemontesi e della bassa Lombardia.

Da tempo un sofisticato sistema di cernita divide il vetro, prima delle fasi di triturazione e recupero, dalla ceramica e dai metelli, oltre che dai corpi estranei. Regolarmente il materiale ritrovato viene consegnato ai carabinieri. Si tratta quasi sempre di documenti e armi usate per scippi o rapine. Una volta concluso il colpo, i malviventi gettano quanto hanno dentro queste «campane».

Le carte d'indentità finora ritrovate, così come gli altri documenti personali, molti già riconsegnati ai proprietari, appartengono anche a persone non residenti nelle tre regioni dove opera la Ecolvetro per il recupero del La sorpresa più grande per il personale delle ditta, oltre naturalmente ai timori che desta sempre il ritrovemento di armi, è stato quando da una delle campane è uscito anche un sacco di corrispondenza costituito da trecento lettere e cartoline.

Una rapida indagine e la collaborazione delle Poste hanno permesso di smascherare il postino che per non consegnare la corrispondenza aveva deciso di disfarsene, ignaro dei controlli eseguiti dal personale della Ecolvetro prima di introdurre le vecchie bottiglie nei forni delle [e. m.]

Dissesto finanziario, lo Stato tarda a rimediare

Bormida, tasse più alte per i debiti del Comune

BORMIDA. Momenti difficili per il Comune, che nell'ottobre del '91 aveva dichiarato il dissesto finanziario per un disavanzo di 168 milioni. «Se non avremo risposte da Roma entro tempi brevi, la situazione rischia di aggravarsi», dice il sindaco, Mauro Core. E aggiunge: «Sinora abbiamo solo avuto notizie verbali, secondo le quali la pratica sarebbe stata accolta. Certo i tempi si stanno allungando e questo naturalmente crea disagi fra la popolazione».

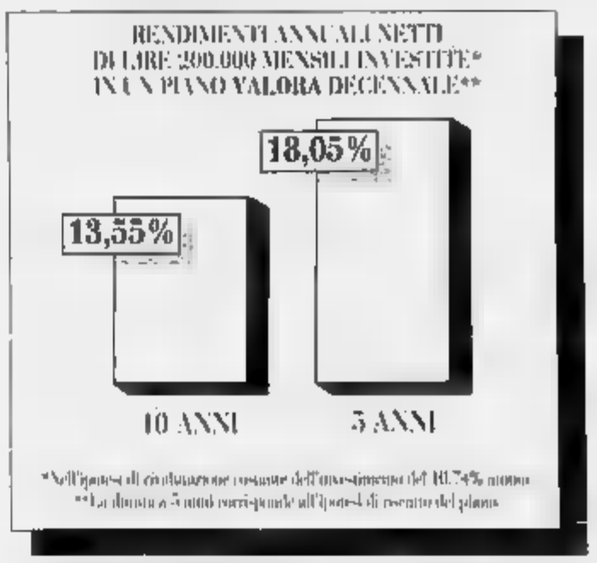
Con la dichiarazione di dissesto, infatti, il Comune è costretto ad aumentare le tariffe dei servizi (scolabus, smaltimento rifiuti, solo per citarne alcuni) che vanno a pesare sulle tasche dei contribuenti. Solo se la pratica verrà accolta la situazione potrà tornare alla normalità. Si potrà, in tal modo, coprire il «buco» finanziario determinato, secondo gli amministratori comunali, da piccoli disavanzi accumulatisi nel tempo. «Ci auguriamo - aggiunge il sindaco - di conferire al più presto. Anche perché, oltre all'aumento delle tasse, opere, interventi e lavori per il paese sono stati ridotti al minimo. Se riusciremo ad ottenere i fondi dallo Stato potremo respirare una boccata d'ossigeno, riportando il bilancio in pari».

«La pratica di dissesto - spiegano in Comune - è stata l'unica possibilità per evitare che il disavanzo aumentasse. D'altra parte la nostra è un'amministrazione che non ha entrate di alcun genere». Bormida, infatti, non ha altre risorse se non quelle legate alla vendita di lotti boschivi. L'attesa di conferme dal Capitale che ormai dura da anno, intanto, continua. [l. b.]

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES
SERIE 200
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

Leggete bene:



Rileggete bene.

E adesso, dopo aver ben riletto,
venite subito a trovarci in Filiale.

VALORA
L'investimento che lavora.

Valora è un prodotto realizzato da
SANPAOLO VITA SPA

VI ATTENDIAMO NELLE NOSTRE FILIALI DI FINALE LIGURE
VIA CONCEZIONE N°24/26 TEL. (019) 690961 - FINALPIA VIA MARINETTI N°16 TEL. (019) 601279

Prime indiscrezioni su ospiti e protagonisti della rassegna canora di Sanremo

Al Festival una parata di stelle

Paul McCartney potrebbe presentare il [redacted] ultimo lp. Sofia Loren madrina e Pippo Baudo presentatore affiancato da Marta Marzotto e Donatella Pecci Blunt. Tra i big la Bertè, Fiordaliso [redacted] Fogli. Un trio Anni 60

Paul Mc Cartney, ex dei Beatles, tra i possibili ospiti del Festival di Sanremo

SANREMO. Le voci si rincorrono: ritornano i Beatles; Sophia Loren madrina; Gianni Ippoliti in coppia [redacted] Mino Reitano. E [redacted] Pippo Baudo presentatore, affiancato [redacted] due vip al femminile, Marta Marzotto e Donatella Pecci Blunt. Voci e indiscrezioni si accavallano dando vita al consolidato rituale del Festival di Sanremo. Di ufficiale [redacted] c'è ancora nulla. Non [redacted] sa neppure se i big dovranno affrontare [redacted] gara o avranno tutti la finale garantita. [redacted] il regolamento e [redacted] «charta» «Sanremo» non può decollare.

[redacted] regolamento avrebbe dovuto essere approvato [redacted] la fine dell'anno. Il 7 gennaio, [redacted] conseguenza, era stato indicato come il termine ultimo per la presentazione delle canzoni. Poi [redacted] slittato al 14. Infine, [redacted] richie[redacted] dei discografici, al 18 genn[redacted] quando mancherà poco più di un mese al [redacted] (23 febbraio).

Dunque niente di ufficiale. Ma tante anticipazioni.

Paul Mc Cartney. E' la più ghiotta fra le indiscrezioni. Dicono alla Emi: «A febbraio [redacted] il [redacted] ultimo Lp, "Off the Ground"; speriamo che [redacted] Cartney inserisca anche Sanremo nel tour promozionale». E dello storico ricongiungimento con Ringo Starr e George Harrison? Da anni se ne parla, [redacted] per fini commerciali [redacted] di revival, ma con uno scopo benefico. Se [redacted] avverrà, [redacted] sarà sul palcoscenico [redacted] Teatro Ariston, ma di fronte ad una platea [redacted] decine di migliaia [redacted] spettatori. Comunque è bello sperare.

I big. Anche in questo caso [redacted] anticipazioni abbracciano tutti i settori della musica leggera. Con una novità: abbondano le coppie inedite. [redacted] sorelle Bertè, o [redacted] vogliamo Martini, a Grazia di Michele con Rossana Casale, a Fiordaliso [redacted] Riccardo Fogli, a Pupo e Bobby Solo, a Mino Reitano con Gianni Ippoliti. Fra gli inediti anche un trio «Anni [redacted] formato da Maurizio Vandelli, leader storico [redacted] dell'Equipe [redacted], Tonino, dei Camaleonti e Lallo, dei Dik Dik. Probabili De Piscopo, Nino Buonocore e Andrea Mingardi.

I [redacted] Moltissime le proposte: Stefano Palo e gli Statuto (per entrambi un ritorno); Rosello Di Bella (presente a Sanremo [redacted] nel [redacted] Bungaro e Conidi); [redacted] Barbieri (finalista di Castrocaro); Leo Leandro e [redacted] Grazia Impero (finalisti di Sanremo famosi) e i Gearie, un complesso [redacted] Palermo che, per Sanremo, ha preparato «Ventu di libertà», un pezzo quasi esclusivamente in siciliano.

Gli ospiti. Fra le voci più accreditate anche quelle che vogliono Neil Young ed Eric Clapton sul palco dell'Ariston.

Gian Piero Moretti

[redacted]

Rally e tanti fiori

L'assessore al Turismo, Carlo Conti, vuole abbinare al Festival della canzone i fiori di Sanremo e il Rally automobilistico, la più importante fra [redacted] manifestazioni sportive, l'unica insieme alla classicissima di ciclismo, ad avere [redacted] valenza mondiale. «Sanremo deve diventare [redacted] città dello spettacolo», dice Conti. Poi aggiunge: «La Rai dovrà contribuire a questo progetto riservando tutti i sabati pomeriggio un piccolo spazio in tv al Rally e alla produzione floricola. In particolare pubblicizzando le varietà [redacted] gli ibridi più rari e preziosi».

Conti, per valorizzare floricoltura e Rally, ha proposto anche [redacted] realizzazione di [redacted] duplice concorso a premi da organizzare in collaborazione con il Radiocorriere Tv: «Bisogna coinvolgere la gente, renderla partecipe».

L'assessore al Turismo, subito dopo l'Epifania, si incontrerà a Roma [redacted] il direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni per definire il singolare abbinamento canzoni-auto-fiori. [redacted] chiesto anche un appuntamento con il direttore [redacted] Rai, Pasquarelli, perché voglio chiarire [redacted] la convenzione fra Comune [redacted] Rai si riferisce esclusivamente [redacted] prima rete o comprende anche [redacted] e Raitre.

La risposta è già arrivata, sia pure indirettamente: proprio Raidue, nella [redacted] precedente [redacted] Festival, dovrebbe riprendere una trasmissione riservata alla canzone per i bambini, in programma [redacted] Un fenomeno [redacted] anche un ulteriore business nel mondo delle [redacted] note. [g. p. m.]

[redacted] E NOTTE

[redacted]
Il Coro del Beato Jacopo

Domani alle 16,30, nella chiesa della Madonna [redacted] Guardia, ai Piani d'Invrea, concerto di musica vocale e strumentale. Si esibirà la corale Beato Jacopo da Varagine diretta dal maestro Giovanni Musso. Tra i musici[redacted]: Gianni Lagorio, Agostino Daniele, Paola Angeli, Mario Cossu. Ingresso libero. [a. z.]

[redacted]
I Quarnaus [redacted] bar Testa

Musica dal vivo, [redacted] bar Testa in piazza del Popolo ad Albissola Marina, questa sera, [redacted] partire dalle 22, con il gruppo vocale e strumentale dei «Quarnaus». [a. z.]

[redacted]
Canta la Corale di Valleggia

[redacted] Corale polifonica di Valleggia terrà un concerto questa [redacted] alle 21 nella chiesa di San Giuseppe in piazza Martiri [redacted] la Libertà a Savona. L'iniziativa è [redacted] favore della sezione provinciale Sclerosi multipla. [e. b.]

[redacted]
Una serata retrò

Martedì sera all'insegna della musica retrò alla discoteca «Caligola» (ex Immagine) in via Aurelia a Fina[redacted] Ligure. Il locale propone solo brani da discoteca che hanno fatto la storia di questo genere musicale. Solo laser karaoke invece al disco-bar «Mirò» di Finalpia. [a. r.]

[redacted]
Dancing, doppio app[redacted]

Sono due le possibilità per gli amanti del genere dancing e del revival questa sera [redacted] Pietra Ligure. Si balla infatti al «Malibù» [redacted] piazzale De Gasperi. Al pianobar-dancing «Corallo» in corso Italia, [redacted] in programma in[redacted] una serata dedicata esclu[redacted] alle donne che riceveranno omaggi floreali. [a. r.]

[redacted]
La musica di Gigi Flammia

Musica dal vivo questa sera ad Albenga nella tavernetta [redacted]xadonne» di via Roma. A fare da colonna sonora alla [redacted] sarà il chitarrista [redacted]igi Flammia, che ripropone canzoni dei cantautori italiani e pezzi americani. [a. p.]

[redacted]
Liscio all'Angelo Azzurro

[redacted] liscio questa [redacted] all'«Angelo Azzurro» di Ceriale. Sul palco del locale si alternano ogni settimana [redacted] migliori orchestre del genere folck. Al pomeriggio vengono organizzate feste. [a. p.]

Un viaggio nella storia attraverso oggetti ormai introvabili

La fisarmonica nel [redacted]

A Carcare la più grande collezione privata italiana del popolare strumento
Oggetti raccolti con infinita pazienza da [redacted] artigiano. La visita delle scolaresche

A Carcare fisarmoniche molto rare

[redacted] Da anni di ricerche e da minuziose operazioni di restauro è [redacted] quella che può [redacted] considerata la più gran[redacted] collezione privata di fisarmoniche in Italia. Fautore di questo bellissimo «museo», Mauro Torterolo, 44 anni, carcarese, artigiano edile che ha dedicato e dedica tuttora buona parte della sua vita a quella che lui [redacted] definisce una «passione viscerale», nutrita sin [redacted] quando era bambino.

Una collezione che riporta indietro nel tempo e che, attraverso i 110 pezzi esposti con cura in un rustico attico, ci fa rivivere l'evoluzione di uno [redacted] musicale che oggi, dopo anni in sordina, [redacted] conoscendo una seconda giovinezza. Si scopre [redacted] mondo affascinan[redacted] osservandone le diverse tecniche di realizzazione, i materiali utilizzati, i colori, gli intarsi e, naturalmente, i suoni melodiosi, inconfondibili. Un tuffo [redacted] secolo scorso [redacted] una fisarmonica del 1840, la più antica della collezione, [redacted] a Casale. Altro fiore all'occhiello, la cromatica a scala pianoforte del 1924 sulla quale è conservata la fotografia dell'ex proprietario, così [redacted] si usava [redacted] tempo. E [redacted] fisarmoniche francesi (del 1890 e del 1896), tedesche [redacted] russe dai vi[redacted] colori. Un angolo poi [redacted] dedicato agli strumenti-giocattolo: impossibile [redacted] rimanere affascinati da quella francese [redacted] cartone [redacted] 9 centimetri d'altezza, perfettamente funzionante.

Veri gioielli [redacted] epoche lontane «scovati» dopo tanti, pazienti peregrinaggi in mercatini [redacted] in vecchie [redacted] polverose soffitte, sottoposti a opere di restauro realizzate nel piccolo studio accanto [redacted] «museo», mèta di appassionati [redacted] scolaresche.

Tra vecchi organetti e fisarmoniche non mancano, tuttavia, altre piacevoli sorprese: un armonium inglese [redacted] 1881, un altro del 1870 con [redacted]lla, un violino del 1915, sax, clarini, mandolini, un'arpa-mandolino inglese, tromboni, un radiogrammofono [redacted] '35 e, per finire, ventagli del 1870. [L. b.]

[redacted]

[redacted] T. Chiabrera — Or.: 20,45 Lire 22.000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 Or.: 16/18/20/22,30 Lire 10.000/7000
[redacted] lupo Al lupo — [redacted]. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' Commedia

[redacted] 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 Lire [redacted]
[redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà [redacted] essere umano. N. V. 1h 35' [redacted] animati

[redacted] — Tel. [redacted] Or.: 15,30/17,45 [redacted] Lire 10000/7000
Puerto [redacted] — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Diana 3 — [redacted] 825.714 Or.: 16,15/19,10/22,15 Lire [redacted]
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

[redacted] — [redacted] Or.: 15,30/17,40/19,50 22,20 Lire 8000/6000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Boracelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei [redacted]bini. Dal libro-verità del maestro [redacted]mentare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' [redacted]

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 16/17/21/22,30 Lire 5000/4500/4000
Affamata... e non solo

Salesiani — Or.: 21 Lire 7000/5000
[redacted] i cani... — di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' Cartoni animati

[redacted] Colombo — Tel. 840.263 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Lire 8000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 16/18,05 20,15/22,30 Lire 8000/6000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

[redacted] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 Lire 7000/4000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Astor — Tel. 50.997 Or.: 16/18/20/22,30 Lire 7000/4000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

[redacted] Teatro Leone — Or.: 21 Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Vallechiara — Or.: 15,30/20,30 Lire 5000/1500 — OGGI RIPOSO

[redacted] Abba — Tel. 504.234 Or.: 20/22 Lire 7000/5500
[redacted] di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, corre di beffare la Cia. Dal romanzo di H. F. Saint N. V. 1h 40' Commedia

[redacted] Ondina — Tel. 692.200. Orario 15/16,50/18,40/20,30/22,30 Lire 8000/6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

[redacted] Loanese — T. 668.951. Or. 20,30/22,30 fes. 16,30/18,30/20.30/22,30 Lire 8000/6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Ferrari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

[redacted] Lux — Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

[redacted] Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 [redacted]
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

[redacted] — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17,35/20,15/22,40 Lire 10.000/7000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [redacted]

STASERA [redacted] LOCALI

Teleregione
12 — [redacted] giochi, [redacted]
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Riuscirà la nostra** [redacted]
14,30 [redacted]
15 — [redacted]**mmerciali**
17 — [redacted]e, giochi, cartoons
18 — **Riuscirà la nostra carovana...**
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Polizia verde**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
20,45 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, [redacted] sportive
22,30 **Telegiornale**
23 — [redacted]
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

[redacted] Tv
10,30 **Cara cara**, [redacted]
11 — [redacted] **Savona**, provinciale
11,10 **Tg Imperia**, provinciale
11,20 **Tg Genova**, provinciale
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo de**[redacted] telefilm
[redacted] di [redacted], telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,15 **Tg Savona**, provinciale
14,20 **Tg Imperia**, provinciale
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantasee**, telefilm
15,45 **Albertone**, cartoni animati
16,15 [redacted] **- Il sentiero** [redacted] **gloria**, film
18 — **Tg SV**, tg provinciale
19,20 **Tg** [redacted], tg provinciale
19,30 **He-man**, [redacted] animati
20 — **Casalinga superpiù**, s. c.
20,35 **A**[redacted] film
22 — **Tg Savona**, [redacted] provinciale
22,10 **Tg Imperia**, [redacted] provinciale
22,20 **Tg Genova**, tg provinciale
22,45 **Odeon dossier**
[redacted] — **Reporter Italiano**, informazione
[redacted] **L'oroscopo**
1 — **Tg Liguria**, tg regionale

Telecupole
11,30 **Starlandia**
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Riuscirà la nostra carovana...**
20,25 **La macchina meravigliosa**, dc
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Rosso di sera**, souvenir

Canale 7
11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**, tl
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,30 **Sky Ways**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Panorama Liguria**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
23 — **Nati per vincere**, documentario

1 — **Tg Liguria**
1,30 **Panorama Liguria**

Telecittà
13 — **Video Jay**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Ptv ne**[redacted]
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv Sport**
19,[redacted] **Peyton Place**, telefilm
20,30 **Parliamone con la Lega Nord**
21 — **Film**
23,15 **Teleshopping**

Primocanale
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
[redacted] **Market**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, [redacted]
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto** [redacted]
23,15 [redacted]
24 — **Controsalotto**
1,30 **Insiders**, telefilm
2 — **Punto sera**
3 — **Film**
4,30 [redacted]

Tele Nord
11 — **Sky ways**, telefilm
11,30 **Sky Ways**, telefilm
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**, provinciale
20,05 **Tg Imperia**, provinciale
20,15 **Tg Genova**, provinciale
20,30 **Il buon samaritano**, film
22 — **Tn 4**, news
22,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
24 — **Tn 4**, news
0,05 **Nati per vivere**, documentario
0,30 **Il richiamo degli abissi**, dc

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,10 **Borsa fiori**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Partita di calcio**

Sardegna Uno
12,30 **Sardegna giornale**
13,15 **Quando si piange per amore**, tl
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Lunedì sport**
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Bollicine**, telefilm
18,30 **Pasiones**, telenovela
20,40 **Sardegna giornale**
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Giù la testa hombre**, film
23,10 **Falòrvolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Joe Butterfly**, film

T.C.S.
13,45 **Usa Today**, news
[redacted] — **Aspettando il domani**, tl
14,30 **Il tempo della nostra vita**, tl
15,15 **Programmazione locale**
17,20 **Belle in allegria**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
[redacted] **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 [redacted] **di** [redacted] continenti, film
22,20 **Sulle** [redacted] film 0,10 **Paradise Club**, telefilm

Telestar
14,15 **A**[redacted] **con noi**
17,40 **Jn**[redacted] **giungla**, telefilm
[redacted] **Pasiones**, telefilm
[redacted] [redacted]**icine**, telefilm
20,30 **Giù la testa hombre!**, film
23,10 **Mod squad**, telefilm
[redacted] **George e Mildred**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Margherita Gautier, La signora dalle camelie di G. Patroni Griffi da A. Dumas, regia G. Patroni Griffi, con Lina Sastri, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro Genovese: Sarto per signora di G. Feydeau, regia Marco Parodi, con Renzo Montagnani, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in [redacted] Il libro delle trasformazioni ovvero Asinus aureus di U. Albini e T. Conte, regia T. Conte. Compagnia teatro della Tosse, ore 21, lire 22.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Mamma ho riperso l'aereo
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: Al lupo al lupo
Corallo 1: Orlando
Corallo 2: La storia di Qiu Ju
Grattacielo: Sognando la California
Lux: Codice d'onore
Odeon: Mamma ho riperso l'aereo
Olimpia: Guardia del corpo
[redacted] L'[redacted]
[redacted] Il danno
[redacted] 1: La morte ti fa bella
[redacted] 2: Puerto [redacted]
Universale 3: Ricky & [redacted]
Verdi: L'ultimo dei [redacted]
Centrale 1: Culo e passione
Centrale 2: Le cuginette ingorde e porcellone - Vizi e segreti della pornostar
Chiabrera: Schwanzgelle - Walls of lust
[redacted] Bizzarri atti sessuali
Eldorado: Club anal story.

[redacted]
Amici del Cinema: I protagonisti.
Fritz Lang: Oggi riposo.
[redacted] Bob Roberts.
Movie club: Oggi riposo.
[redacted]
Eden - Pegliclnema: Arma letale 3.
[redacted]
[redacted] Io speriamo [redacted] cavo.
[redacted]
San Siro: Anni 90.

CAMPIONATO DILETTANTI

Due punti separano i biancoblù dalla vetta della classifica, domenica trasferta verità a Livorno

Il Savona si ferma, la Vogherese [redacted]

Orcino accusa il campo: «Meglio giocare in trasferta»

SAVONA. Un'imprevedibile e clamorosa sconfitta nella prima partita dell'anno [redacted] del Savona.

[redacted] passo falso accusato con il Bra suona più [redacted] una beffa, viste le occasioni fallite, soprattutto nella ripresa, dalla squadra biancoblù, [redacted] non baciata [redacted] dea bendata. Tu[redacted] questo mentre la Vogherese, corsara sul campo della Sammargheritese, [redacted] a volare, [redacted] accusando cedimenti.

La sconfitta [redacted] i piemontesi sembra aver rotto il tenue feeling instaurato co[redacted] i tifosi [redacted] ultime settimane: alcuni sostenitori biancoblù infatti, al termine dell'incontro, hanno contestato duramente l'operato del tecnico; altri, che non [redacted] di [redacted] catalogati sotto l'etichetta di sportivi, hanno i[redacted]ce scagliato la loro rabbia contro il pullman della squadra ospite, colpito [redacted] una pi[redacted].

Corrado Orcino non sembra rassegnato: «Certo, i ragazzi non sono entrati in campo concentrati al [redacted] me [redacted] anche giusto sottolineare [redacted] sia [redacted] più difficile giocare al Bacigalupo, viste le condizio[redacted] del [redacted] Domenica, come [redacted] non bastasse, anche il vento ha contribuito [redacted] completare l'opera. Ancora una volta siamo costretti ad affermare che è meglio giocare in trasferta che sul nostro campo».

Sulla rigida atmosfera, [redacted] non solo per il freddo, che ha avvolto gli spogliatoi al termine della sfortunata prova [redacted] calata anche l'ombra [redacted] possibili dimissioni dello stesso tecnico: «Sono pronto a lasciare - ha aggiunto - e mettermi da parte qualora questo giovasse all'ambiente. Ma sono anche sicuro che il di[redacted] non [redacted] chiuso [redacted] che il Savona ha ancora le possibilità di lottare per [redacted] salto di categoria».

Anche il direttore [redacted]lo [redacted] società, Fulvio Florean, [redacted] di smorzare le polemiche: «E' [redacted] brutto, inatteso e sfortunatissimo stop. Però [redacted] drammatizziamo più di tanto. Questa sconfitta [redacted] deve far riflettere [redacted] dare [redacted] carica per affrontare domenica prossima il Livorno. L'umiltà deve essere la nostra arma vincente, [redacted] che purtroppo non si [redacted] avverata nella partita [redacted] i pie[redacted] dove [redacted] avuto [redacted] convinzione anche [redacted] nella ripresa si [redacted] giocato [redacted] una sola porta».

Aggiunge Florean: «Proprio [redacted] questi giorni, in cui [redacted] parla tanto degli 80 anni del Savona, queste polemiche sono inopportune. Si[redacted] convinti che nel [redacted] di ritorno il Savona sarà protagonista sino alla fine come [redacted] solco [redacted] tradizione».

Oggi intanto riprendono gli allenamenti in vista [redacted] pri[redacted] trasferta del girone di ritorno, contro il Livorno, vittorioso sul Rapallo. Una partita che molti attendono come una rivincita dopo il passo falso [redacted] domenica.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

Savona-Bra: Rossi avanza palla al piede, osservato dal compagno di squadra Mossi

I Rapallo non s'arrende «Siamo in [redacted] per la C2»

[redacted]. Abbandonare i sogni di gloria dopo la sconfitta [redacted] Livorno? Elvio Fontana, trainer del Rapallo, [redacted] pensa mini[redacted]. Anzi, in seguito alle dichiarazioni rilasciate alla stampa da alcuni addetti ai lavori, rilancia: «Ho letto che il campionato sarà una questione [redacted] tre fra Vogherese, Savona [redacted] Livorno. Ebbene, dopo aver visto il Livorno domenica, nella massima umiltà dico di stare attenti [redacted] Rapallo. Ovvio che non dovremo più sbagliare, ma abbiamo [redacted] potenzialità per non perdere più neppure una partita e puntare [redacted] alla C2».

E ancora: «L'unica squadra che ci ha messo in difficoltà, pur perdendo, [redacted] stata la Sammargheritese. Rivedendo i [redacted] minuti dell'Ardenza n[redacted] posso [redacted] un elogio alla squadra: il primo gol è stato un episodio casuale, il secondo [redacted] errore, ma giunto sempre dopo [redacted] serie [redacted] rimpalli. [redacted] abbiamo dominato, ma [redacted] sfortuna ci [redacted] negato la possibilità di un recupero».

Una situazione particolare, quella vissuta in queste ore dal Rapallo: con [redacted] parte che «spinge» per rendere pubblico l'avvenuto passaggio di [redacted]gne [redacted] Raffaele [redacted] Carlo Ceresana, mentre la realtà è ben diversa. Oggi, potrebbe essere il gran giorno dell'insediamento ufficiale di Ceresana, visto che l'imprenditore genovese [redacted] tornerà da [redacted] viaggio di lavoro in Israele. L'annuncio potrebbe [redacted] dato in serata.

Logico che [redacted] di incertezza si ripercuota [redacted] che sulla squadra. Osserva Fontana: «Personalmente devo guardare solo al campo e allo spogliatoio. A Livorno l'assenza [redacted] Navone è stata supplita più che degnamente da Scalzi, [redacted] migliore in campo. Anche [redacted]ti, che ha giocato [redacted] quarto d'ora finale, si [redacted] bene. Non conosco anco[redacted] qu[redacted] Mainardi di[redacted] tanto si parla».

Le pagelle: Pinna 6; Di Somma 6,5; Gandolfo 6,5; Sassarini 6; Nannipieri 5,5; Guerra 6,5; Contini 6,5; Stabile 6; Marafioti 6; Scalzi 7; De Mozzi 5. All. Fontana 6. [g. s.]

Samm, [redacted] la salvezza è diventata un miraggio

S. [redacted]. La Sammargheritese chiude il girone di andata [redacted] vittoria. L'ennesima delusione, la nona sconfitta stagionale, è parzialmente mitigata [redacted] valore dell'avversaria, la Vogherese, che [redacted]via ha raccolto ben oltre i propri meriti. Giorgio Casazza, trainer della Samm, lo vuole subito sottolineare. «Non ho nulla [redacted] rimproverare alla squadra, poiché i lombardi, con un solo tiro in porta, hanno raccolto il massimo, i due punti».

Aggiunge: «E' un periodo particolarmente sfortunato: anche domenica non meritavamo [redacted] sconfitta, [redacted] la palla-gol capitata a Gualco grida ancora vendetta. Sarebbe stato un giusto 1-1. Comunque ripeto [redacted] chiare lettere che non ci arrendiamo, e che [redacted] un girone di ritorno davanti abbiamo il dovere [redacted] continuare a lottare. Ripetere il cammino dello scorso anno, con 24 punti nel ritorno, vorrebbe dire raggiungere tranquillamente la salvezza».

Certo, ora gli arancione non possono più sbagliare: archiviata la Vogherese, sotto con il Cuneo, sempre al Broccardi. Con qualche novità [redacted] formazione, forse qualche ulteriore arrivo dopo il centrocampista Solinas? Risponde l'allenatore: «Non credo. La rosa è ampia, forse troppo. Eravamo la squadra più giovane, ora siamo quasi quella più vecchia. Intendo proseguire con la fiducia nei giovani, [redacted] anticipo già [redacted] possibile successiva domanda. Dovendo giocare con [redacted] punta sola, la squadra non può sopportare assieme Righetti [redacted] D'Agostino. Ecco quindi che ho chiesto ad Enzo [redacted] sacrificarsi andando in tribuna».

La Samm, quindi, leggendo nelle parole del mister, [redacted] dispone [redacted] una difesa e di un centrocampo in grado [redacted] sostenere [redacted] due punte: l'obiettivo è di creare una «diga» nel mezzo, per coprire la difesa.

Le pagelle: Boschi 6,5; Nacci [redacted] Ruvo 6; Buzzurro 6,5; Spadavecchia [redacted]; Spallarossa 7; Bocchi 6; Pastine 6,5; Righetti 6; Solinas 6 (Gualco 6,5); Mulonia 7. All. Casazza [redacted] [g. s.]

Biancazzurri al giro di boa senza acuti e con problemi d'attacco

Sanremese, caccia al gol

Lo 0-0 con la Sarzanese ha accentuato il digiuno di reti, che ha raggiunto i 461 minuti
Tonelli: «Sul piano qualitativo la squadra deve dare di più». Buon esordio di Luca Moroni

[redacted]. Lo 0-0 ottenuto dalla Sanremese sul campo della Sarzanese, [redacted] conti fatti, [redacted] un buon risultato. Ma [redacted] Tonelli, l'allenatore, [redacted] ugualmente una [redacted] d'orecchi ai suoi giocatori: «Mi va anche bene questo pareggio, [redacted] sul piano qualitativo la squadra doveva dare di più». Il [redacted]ico tocca [redacted] tasto dolente. Quello di una Sanremese [redacted] grado [redacted] giocare alla pari contro ogni avversario, [redacted] gli «acuti» che permette[redacted] alla squadra [redacted] andare oltre [redacted] una prestazione dignitosa.

[redacted] anche così [redacted] raffica di 0-0 ottenuti in campionato (cinque in tutto, [redacted] cui tre nelle ultime tre partite) e la gran fati[redacted] che i biancazzurri fanno [redacted] arrivare al gol: sono 461, adesso, i minuti del digiuno. Senza contare la vittoria che non arriva dall'inizio di ottobre.

Va detto [redacted] a Sarzana la squadra [redacted] era presentata [redacted] molti problemi. Concedere agli avversari assenze [redacted] quelle [redacted] Piagni (squalificato), Ramella Pala e Grimaudo (infortunati) sono lussi che questa Sanremese non può permettersi. Ma sul campo i biancazzurri hanno corso pochissi[redacted] rischi, creando anzi le occasioni migliori. «Sul piano dell'impegno [redacted] posso che elogiarli. Hanno fatto il loro dovere. Ci è mancata però la capacità di vincere la partita», dice ancora Tonelli. Che, eccezionalmente, [redacted] una citazione dedicata [redacted] Luca Moroni, al suo [redacted] esordio in campionato dopo mesi di panchina [redacted] tribuna (aveva giocato solo [redacted] contro il Cuoio Pelli).

Luca Moroni, prima gara a tempo pieno

Il mister lo elogia: «Si è comporta[redacted] bene, ma soprattutto ha dimostrato grande serietà. [redacted] è facile restare in condizione senza giocare. [redacted] stato fuori parecchio, [redacted] quando l'ho chiamato è stato pronto».

Chiuso il girone d'andata, domenica [redacted] il Sassuolo [redacted] «Comunale», [redacted] decisiva. «Adesso occorre far punti per stare tranquilli», predica Tonelli. Arriveranno? A dare [redacted] mano potrebbe anche [redacted] Fabio Artico, punta attesissima al[redacted] biancazzurra. [redacted]i prossimi giorni dovrebbe sbloccarsi la [redacted] situazione. Ceduto [redacted] Juventus alla Sanremese in prestito, deve ottenere [redacted] trasferi[redacted] militare (è in forza alla Compagnia Atleti di Bologna), per essere a disposizione di Tonelli. [b. m.]

ANDORA MERCATO
A 9 Km da Andora [redacted]
[redacted] • Tel. [redacted]
3000 METRI QUADRATI DI MOBILI, ELETTRODOMESTICI E ARTICOLI PER LA CASA. A PREZZI IMBATTIBILI
Sedie noce-frassino L. 35.000 • Quadro cornice L. 15.000
Tavolo da cucina L. 125.000 • Tavolino da salotto L. [redacted]
Scarpiera "sorrandina" cm. 70x180x35 L. 240.000
[redacted] cm. [redacted] L. 120.000
Reti doghe L. 85.000 • [redacted] L. 85.000
Materassi ortopedici (incluso il cuscino) L. 125.000
[redacted] L. 155.000 • Mobile letto con rete L. 150.000
Rete pieghevole con materasso L. 55.000
Armadio 3 ante doppia stagione L. 640.000
Armadio 6 ante doppia stagione L. [redacted]
[redacted] L. 80.000 • [redacted] L. 25.000
Specchio camera L. 45.000 • Specchio parete L. 65.000
Soggiorno medio basso angolare-tavolo e 4 sedie L. [redacted]
Soggiorno alto [redacted] elementi-tavolo e 4 sedie L. 850.000
Divano letto (con piumone) L. 410.000
[redacted] letti L. [redacted]
Orario continuato. Tutti i giorni dalle 10 alle 20 • La Domenica dalle 15 alle 20 • Chiuso il Lunedì

Due anticipi questa [redacted] in serie D maschile. In C femminile derby tra Loano e Camisasca Genova

Il Riviera vuole sbarazzarsi di [redacted] rivale

Basket: domani al Palasport di Savona arriva il Landini Lerici

Il coach dell'Autorighi, Vaccaro

Due anticipi [redacted] e il turno completo domani per il basket regionale, [redacted] primo impegno del 1993.

La lunga sosta dovrebbe aver portato consiglio in casa dell'Autorighi e del Riviera, le due candidate [redacted] passaggio in C maschile. Derby invece a Loano per la serie C femminile, [redacted] al solito molto atteso [redacted] sicuramente palpitante.

D[redacted]. Un paio di partite stasera, fra cui in campo anche l'Autorighi Chiavari di Vittorio Vaccaro. Finora [redacted] quintetto chiavarese ha stentato proprio in trasferta, e l'impegno [redacted]lle 21,30 nel palazzetto di Acqui Terme non [redacted] certo [redacted] logare fra i più facili.

«I piemontesi hanno due punti [redacted] ritardo (16 noi e 14 loro) e vorranno operare l'aggancio per riportarsi nel gruppo di [redacted] Per noi è [redacted] partita decisiva: perdendo rischieremmo [redacted] veder aumentare a quattro punti il ritardo dalle seconde, troppi», dichiara infatti il coach dell'Autorighi.

L'altro incontro serale è in programma alle 21,15 ad Asti fra Celad [redacted] Tarros La Spezia (18), c[redacted] gli spezzini nettamente favoriti.

Domani [redacted] match clou è in programma a Savona alle 17,30 f[redacted] Riviera (18) e Landini Lerici (16): in caso di vittoria, i ragazzi di Dario Testa eliminerebbero una pericolosa rivale dalla lotta per le prime posizioni. Disco rosso per Vogue Sposa Alassio (10) domani alle 17,30 a Borgotaro [redacted] la capolista Valtarese (20); spareggio-salvezza fra Loano '89 [redacted] Sarzana (8) sempre alle 17,30, mentre alle [redacted] 20 [redacted] Ponente (6) [redacted] ospite dello Juniorcasale (6).

La 13ª di andata, che [redacted] può notare è ricca [redacted] incontri equilibrati e decisivi per promozione e salvezza, si completa sempre domani con Crdd La Spezia (4)-Camaiore (16) e San Salvatore Monferrato (6)-Olimpia Voghera (14).

C femminile. Fermo il girone F, quello che comprende anche [redacted] Gear Rapallo, il basket al femminile ha tutti gli occhi puntati sul girone A, ed in particolare sull'incontro di domani alle [redacted] fra Pallacanestro Loano (14) [redacted] Camisasca Genova (14).

Loanesi in gran condizione, genovesi in leggera flessione, chi vince [redacted] sperare nella prima posizione [redacted] nel diritto, il prossimo anno, [redacted] disputa[redacted] la serie B.

Cestistica Savonese (2) che potrebbe anche realizzare [redacted] gran colpo domani alle 17,30 ad Alessandria (4), gli altri incontri dell'undicesima giornata sono: Cuneo (10)-Mirafiori (16), Junior Torino (2)-Energia Torino (4), Cossato (16)-Canegrate (6) e Valenza (16)-Lonate Pozzolo (16). [g. s.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

VOI FATE LA SPESA... BENNET VI OFFRE

L'ESCLUSIVO SERVIZIO IN PORCELLANA

Seltmann
BAVARIA

TUTTI I GIORNI, in tutti i Bennet, dal 2 gennaio 1993 al 6 settembre 1993,
per ogni 20.000 lire di spesa (scontrino unico) effettuata nei punti vendita Bennet riceverai un bollino.
Con soli 20 bollini completi una scheda.
Ogni scheda completa ti consentirà di ritirare, previo un contributo, un elemento o un insieme, del raffinato servizio in finissima porcellana Seltmann Bavaria.
Le schede complete di bollini verranno ritirate tutti i mercoledì e giovedì fino al 6 settembre 1993.

bennet

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE

VIA G. ROSSA

UN AMICO IN PIÙ

AUT. MIN. 4/7766

LA [redacted]
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 5 Gennaio 1993
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
28100 [redacted]VARA
Via S. Francesco d'Assisi [redacted]
Tel. (0321) 33.341
28041 ARONA
Viale Baracca 40/A
[redacted]. (0322) 46.002/41.700

Politici e tecnici dovranno rispondere di «abuso di ufficio e falso ideologico»

Arona, sette rinvii a giudizio

Il procedimento è fissato per il 16 febbraio al tribunale di Verbania. All'origine il «chiacchieratissimo» condominio di via Vittorio Veneto. Il cantiere venne [redacted] sotto sequestro assieme a quattro altri

ARONA. Sono i primi nodi che vengono al pettine; martedì [redacted] febbraio sette aronesi fra politici e tecnici in materia di edilizia, compariranno dinanzi ai giudici del Tribunale di Verbania: dovranno rispondere dell'accusa di abuso di ufficio e [redacted] falso ideologico.

Quattro di loro erano già stati coinvolti a suo tempo ed [redacted] stati anche arrestati: si tratta dell'ex Sindaco Antonio Bertinotti, degli [redacted] consiglieri [redacted] nali Giuseppe Botteselle ed Enrico Marforio (tutti [redacted] partito socialista), e [redacted] direttore dell'Ufficio tecnico comunale ingegner [redacted] De Gasperis; gli altri tre fecero parte della commissione edilizia decaduta nel giugno del 1991; e [redacted] Secondo Mola (psi) subentrato a Giuseppe Botteselle, Gian Carlo Lampugnani (psdi) e Sergio Verderber (dc).

[redacted] questione per [redacted] quale sono stati chiamati [redacted] è quella che si riferisce all'ormai noto e chiacchieratissimo [redacted] dominio di via Vittorio Veneto, il cui cantiere (vi l[redacted] l'Impresa Giovanni Cialvigni) fu messo [redacted] sequestro insieme con altri quattro (in [redacted] Liberazione, [redacted] viale Baracca, in piazzale Vittime di Bologna e nella zona del pre-parco dei Lagoni) nei [redacted] scorsi, [redacted] menti cioè più acuti della [redacted] cenda edilizia cittadina.

La questione dell'edificio [redacted] via Vittorio Veneto pare essere emblematica [redacted] si [redacted] concepire le concessioni di nuove costruzioni ad Arona. In origine, su quell'area (era di proprietà dei fratelli Giuseppe e Alberto Botteselle) [redacted] soltanto una vecchia cascina; poco più che un rustico e che fu abbattuto.

La concessione edilizia rilasciata [redacted] Sindaco Bertinotti alla ditta Jota Srl cui i Botteselle avevano venduto, ha consentito che vi sorgesse un edificio di cinque piani, il [redacted] progetto sarebbe stato redatto dall'archi[redacted] Enrico Marforio.

Il regolamento edilizio [redacted] nese recita che «il progetto di intervento dovrà prevedere la realizzazione [redacted] una superficie utile abitabile non superiore a quella dell'edificio [redacted] demolire».

E per il [redacted] in origine le dimensioni dello stabile erano assai più ridotte.

Fu soltanto in [redacted] secondo tempo che si richiese [redacted] ampliamento di 150 metri quadrati per ognuna delle quattro

Quattro dei sette rinviati a giudizio: Massimo De Gasperis, Enrico Marforio, Antonio Bertinotti e Giuseppe Botteselle

unità immobiliari prevista; e fu ancora dopo che si spostarono in sotterraneo gli impianti di servizio (riscaldamento, ascen[redacted] e quant'altro) destinati invece all'ultimo piano, acquisendo così dell'altra superficie utile.

Si trattò delle cosiddette «varianti in corso d'opera» che, a quanto risulta (e deve essere risultato agli inquirenti), furono tutte concesse.

[redacted] ultima analisi quel condominio avrebbe potuto godere di un surplus di superficie utile di oltre un migliaio di metri, e considerando che ad Arona i prezzi [redacted] vendita [redacted] aggirano intorno a tre milioni il metro, sono presto fatti anche i conti [redacted]mici.

Quali siano le responsabilità specifiche di ognuno [redacted] inquisiti, al di là della firma del Sindaco sulle concessioni rilasciate, non è dato [redacted] sapere: e comunque, ogni ipotesi potrebbe rivelarsi avventata. Sintomatico è però un episodio attribuito a Sergio Verderber: in sede di valutazione egli avrebbe [redacted] il progetto poi, il [redacted] dopo, protestando di essersi sbagliato, avrebbe sottoscritto una dichiarazione con la quale sovvertiva quel suo pa[redacted] negativo.

Fin qui la vicenda di Via Vittorio Veneto; ma altri nodi, appunto, attendono [redacted] passare al vaglio dei giudici; e primo fra tutti, il venerdì 26 febbraio successivo, quando Massimo De Gasperis sarà chiamato a rispondere dei [redacted] per episodi che, tuttavia, non sono noti [redacted] per i quali il dirigente dell'ufficio tecnico fu arrestato una seconda volta.

Mario Bonazzi

IL NOVARESE SOTTOZERO

Freddo record in provincia

Freddo intenso e minime sotto ai valori medi stagionali in tutta la provincia. Domenica notte a Novara il termometro ha toccato i meno undici. A PAGINA 34

MORTI IN RUSSIA A NOVARA LE SALME

Rimpatriate dopo 50 anni

Tornano a Novara le spoglie di dieci soldati morti [redacted] Russia e in Germania. Sabato in Duomo si terrà la cerimonia di commemorazione. [redacted]

La disavventura dei due ragazzi tratti a riva con l'aiuto dei carabinieri di Cameri

«Stavo per morire nel canale gelido poi Massimo mi ha salvato la vita»

A sinistra il luogo dell'incidente. Un carabiniere indica il punto [redacted] cui Vincenzo Munforte (sopra) è scivolato, [redacted] suo [redacted] si è tuffato Massimo Di Ruocco (sotto). I militari sono intervenuti per mettere al sicuro i due giovani che erano in compagnia di [redacted]

CAMERI. Per venti minuti è rimasto nell'acqua gelida del canale Cavour. Lo [redacted] salvato un amico che si è tuffato per trascinarlo a riva, dove è rimasto aggrappato ai [redacted] fino all'intervento dei carabinieri della vicina caserma di Cameri. E' [redacted] l'altra notte intorno alle 3 e mezzo, quando il termometro faceva segnare cinque gradi sotto lo zero, lungo una stradina di campagna poco distante dall'abitato.

Vincenzo Munforte, 14 [redacted] figlio [redacted] Carmelo e Antonietta [redacted] Mico [redacted] sta bene. [redacted] aggira [redacted] maglione nel [redacted] cortile in via Diaz 31 e abbozza un sorriso. Un grosso cerotto sul naso, un punto al labbro, le mani scarnificate e tanta paura sono i segni che restano di quella brutta avventura.

Anche il suo salvatore, Massimo, 16 anni, figlio [redacted] e Michela Di Ruocco, che abitano a[redacted] cascina Scagliano, ha le mani segnate dai rovi a cui si è stretto dopo aver messo al sicuro l'amico. E' un tipo sveglio. Gioca a calcio nel [redacted] giovanile dell'Oleggio, il [redacted] sport preferito [redacted] al nuoto. Racconta: «Erano da poco passate le tre. Stavamo festeggiando in una cantina di [redacted] amico il mio compleanno e quello del padrone di casa quando abbiamo deciso di andare a bere il caffè all'autogrill di Galliate. Ci saremmo arrivati attraversando i campi lungo il canale. Eravamo una decina di ragazzi e camminando, ad un certo punto, abbiamo visto i fari [redacted] un'auto che ci veniva incontro sullo sterrato. Ci siamo nascosti dietro una casa. Quando l'auto [redacted] è allontananta abbiamo deciso di tornare indietro».

«Era buio. Vincenzo non conosceva la strada e si è messo [redacted] mio fianco - interrompe Gianluca Iadanza, 14 anni, l'ho sentito scivolare e gridare aiuto».

Vincenzo, che gioca nel ruolo [redacted] libero nelle giovanili della Ju.Cameri, [redacted] caduto vicino ad un ponticello. L'acqua, in quel punto, è alta tre [redacted] e c'è una leggera corrente.

«Non vedevo nemmeno i piedi. Era buio. Quando ho sentito l'acqua ho urlato e [redacted] mio amico si è tuffato - ricorda il ragazzino ancora sotto choc -. Massimo mi ha portato a riva poi è risalito».

«Sì, [redacted] appena caduto - riprende Massimo -. Mi sono tolto la giacca e il giubbotto e mi sono buttato in acqua. Non l'ho visto subito, poi l'ho afferrato sottobraccio e l'ho trascinato fino alla parete del canale. Gli ho detto di stare [redacted] ad aspettare. Gelavo anch'io, [redacted]no dovuto uscire e sono riuscito ad [redacted] picarmi, anche se mi [redacted] ferito [redacted] mani».

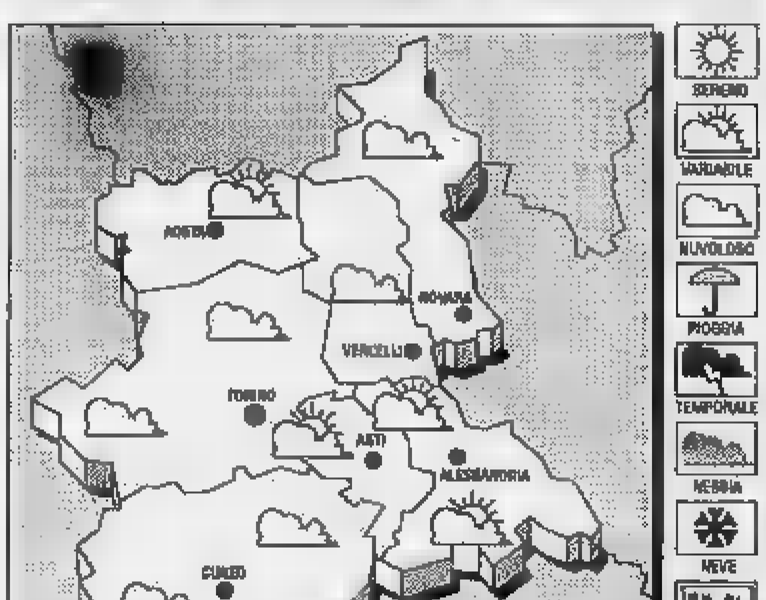
Le urla del gruppo [redacted] ragazzi che tentava di aiutare Vincenzo Munforte hanno richiamato l'attenzione [redacted] piantone [redacted] dei carabinieri - l'edificio dista trecento metri in linea d'aria - che ha allertato i colleghi. Il vicebrigadiere ed un appuntato si sono precipitati sul posto [redacted] un'auto. Hanno formato una catena di braccia per aiutare Massimo Di Ruocco a risalire dall'argine.

Vincenzo [redacted] stato recuperato [redacted] ad [redacted] corda lanciatagli dai militari e che lo stesso ragazzino si è fatto passare intorno al torace. L'operazione [redacted] ta complicata dal buio, [redacted] soltanto dalla torcia [redacted] carabinieri, e dalla difficoltà di Vin[redacted] a muovere le mani. Ci sono stati alcuni minuti in cui si è [redacted] il peggio: Vincenzo [redacted] rispondeva più. [redacted] gli incitamenti dei compagni a resistere e a continuare a parlare lo hanno riportato alla realtà, allo sforzo di uscire da quel maledetto canale melmoso che stava per trasformarsi in una bara.

I due ragazzi sono stati portati in caserma dove sono stati asciugati e rincuorati. Massimo è stato poi accudito dagli amici che lo hanno rivestito e fatto riscaldare davanti ad [redacted] caminetto nell'attesa che i genitori arrivassero a prenderlo. Vincenzo è stato portato su un'ambulanza della Croce [redacted] Galliate all'ospedale [redacted] Novara. I medici [redacted] hanno medicato e subito dimesso. Ora dice: [redacted] andrò mai più [redacted] campagna».

Carlo Bologna

IL TEMPO IN PIEMONTE [redacted] E D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti in prossimità dei rilievi. Dalla serata aumento della nuvolosità.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
[redacted] Deboli o moderati orientali.
VISIBILITA'. Localmente ridotta.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile.

LE TEMPERATURE DI IERI A [redacted]
Max: 1; min: -7; media: -2

UN ANNO [redacted]
Max: 3; min: -4; media: 1

TEMPERATURE [redacted]NTE
Torino 2; Asti 2; Alessandria 0; Aosta -3; Cuneo 6,4; Vercelli 3

Incidente di Cameriano

[redacted] Saronno i [redacted] dei cugini

[redacted] svolgeranno a Saronno i funerali di Francesco Carioli ed Anna Maria Borsani, i due cugini morti alle porte di Novara sab[redacted] in un terribile scontro frontale fra auto che ha mietuto anche un'altra vittima, il marocchino Ahmed Hadiri di 26 anni.

Lo scontro era avvenuto attorno alle 19 sulla statale «11» nel territorio del comune di Casalino. I due cugini viaggiavano a bordo di una «Y10»; Hadiri, col connazionale Mohamed Waid, 25 anni, si trovava a bordo di una Opel Rekord.

Anna Maria Borsani, che aveva 59 anni ed [redacted] Pietro Mosezzo, e Francesco Carioli, 57 anni, di Saronno, erano deceduti sul colpo. Hadiri [redacted] morto poche ore dopo il ricovero [redacted] rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara.

Per i funerali sarà necessario attendere il nulla [redacted] dell'autorità giudiziaria che ha ordinato l'autopsia sulle tre vittime.

(m. s.)

I GRANDI
SALDI
di
VILLADOSSOLA
Sartolucci Silvestra
ABBIGLIAMENTO
dal
7 GENNAIO
S/7. COMM LEGGE 80

Il nuovo anno s'inizia con temperature al di sotto della media stagionale

Novara nella morsa del gelo: -11

Le minime sono scese a valori-record in tutta la provincia. Per il grande freddo scoppiano alcune tubature del centro. La mancanza di precipitazioni potrebbe causare problemi alle risorse idriche

Giorni anche per i senzatetto di Novara alle prese con il freddo intenso. Sopra, una suggestiva cascata ghiacciata

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La provincia è stretta nella morsa del grande freddo. Dalla «Bassa» all'Ossola, in questi giorni, e specialmente nella giornata di ieri, si registrate temperature di molti gradi inferiori alla media stagionale. Nelle notte di domenica, tra Macugnaga e Novara non c'era alcuna differenza: termometro a «meno undici». Temperature polari anche in altri centri: Verbania, Arona, Borgomanero e Omegna.

Gelo ovunque, ma nessuna precipitazione: questa è forse la nota più dolente della situazione generale che non lascia molte speranze per i prossimi giorni, anche se le previsioni dicono che la temperatura dovrebbe tornare quantomeno su livelli accettabili per la stagione.

Nonostante tutto, all'Est Sesia non si dispera: «Certo, non piove e non nevica ormai da molte settimane, eppure l'approvvigionamento idrico non è ancora in crisi - spiega Fulvio Bollini - gli invasi della Dora Baltea, dal quale attingono molti canali del Novarese, sono ancora ricchi d'acqua, mentre l'anno scorso in questo stesso periodo si era già in difficoltà. E'chiaro che perdurando la mancanza di precipitazioni, nei prossimi giorni la situazione potrebbe cambiare».

Ma in primavera accadrà?: «Troppo presto per fare previsioni - risponde Bollini - bisogna attendere gennaio e febbraio, due mesi decisivi per le forniture idriche della provincia. In montagna la non manca, conservata grazie anche alle temperature molto rigide, ma prima o poi questa situazione particolarmente favorevole finirà».

Parlando proprio di temperature, secondo i dati dell'Est Sesia, nel Novarese da una settimana le minime si aggirano sugli 8, 10 gradi sottozero, con massime assestate sui «più 5».

L'altra notte, però, si raggiunti valori record: il termometro non è mai sceso al di sotto dei «meno undici». Anche l'anno scorso il gelo attanagliò la provincia, ma le minime non scesero mai sotto i - 6 e il freddo si fece particolarmente intenso soltanto dopo i primi giorni di gennaio.

Se non altro, le temperature polari hanno tenuto lontana la nebbia, che anno fa, proprio questi tempi, aveva creato grossi disagi sulle strade della provincia.

I pericoli provengono però dalle gelate brine con formazione di ghiaccio sulle sede stradale. Gli automobilisti dovranno guidare con molta prudenza. Il gelo ha causato i primi guai alle tubature della città: in questi giorni sono scoppiati alcuni condotti idrici di grossa e media grandezza nella zona viale Volta e via Oralli.

«Erano comunque tubature e quindi poco protette dal freddo - dicono all'Acquedotto municipale -. Nessuna segnalazioni di guasti, invece, per gli impianti idrici abitazioni cittadine: le nostre tubazioni interrate a un metro di profondità. Siamo dovuti intervenire per qualche contatore scoppiato, ma in questo caso i danni sono stati provocati dall'incuria dei privati che non hanno fatto nulla per riparare l'impianto gelo».

Come se non bastasse, oltre alle insidie di lungo inverno, ci si dovrà preparare all'ultimo assalto dell'influenza, «che presenta gli stessi ceppi virali dell'anno - commenta dottoressa Fontana dell'Ufficio d'Igiene - quelli cioè della famigerata "Pechinese". Come evitarla? Difficile dirlo, ma per i soggetti a rischio, anziani oltre i 65 anni e lavoratori a contatto diretto la gente, consigliamo la vaccinazione. La nostra pagna si è già iniziata e proseguirà per qualche settimana». Un consiglio che, secondo i dati del servizio sanitario cittadino, è stato accettato al 3 mila novaresi.

Marco Piatti

Sul treno per cercare un riparo

La colonnina mercurio l'altra notte Novara è scesa ad undici gradi sotto zero. Un gelo polare contro cui deve combattere chi purtroppo costretto a dormire all'addiaccio. E' il caso del «custode del castello», un clochard che vive nel parco del maniero sforzesco di piazza Martiri. il caso anche di tanti altri dispertati senza tetto. E le strutture d'accoglienza esistenti sempre al «tutto esaurito». In Pontida, dormitorio pubblico, i tredici letti sono occupati da una vita. «Ieri hanno telefonato altre due persone - dice Arturo Fortunato - ho detto che non ho posto, un materasso per terra si può sempre metterea». Ed espressioni di solidarietà arrivano anche da Polizia ferroviaria e ferrovieri. In questi giorni, più di una volta, hanno consentito ad alcuni senza tetto di andare a dormire vagoni in stazione. Una sistemazione provvisoria: all'alba i treni ripartono e gli ospiti devono allontanarsi per tempo ma quelle ore al riparo dall'aria gelida permettono di riposare qualche ora prima di ricominciare la lotta quotidiana per la sopravvivenza. E in questi giorni super lavoro anche per i frati del convento di San Nazzaro Costa: loro offre sempre bisognosi pasto caldo. **(c. b.)**

Il record al Monte Moro

Temperature da Polo Nord in questi primi giorni nuovo anno in Novarese e soprattutto nelle località montane: il record spetta Macugnaga, dove al rifugio Oberto al passo di Monte Moro, colonnina di mercurio scesa «meno venti», nella notte tra domenica e lunedì. Nel centro del paese, invece, la minima ieri è -11, con massima -5. «Meno sedici» a Formazza e 14 sottozero passo del Sempione, e in alcuni centri dell'Ossola. Il freddo intenso ha difficoltà alla circolazione sabato e domenica sera: sulla statale 229 del lago d'Orta, da Borgomanero a Gravellona, e sulla superstrada del Sempione, Mergozzo e Villadossola, cadute una fitta brina gelo simile a neve, che ricoperto completamente il manto stradale, creando pochi problemi agli automobilisti. Lunghi tratti ghiacciati sulla statale 34 del Lago Maggiore. **(m. p.)**

BREVE

Uffici della Usl 54 al posto dell'Opera Pia Curti

Scompare la vecchia palazzina dell'Opera Pia Curti, il cosiddetto Ricovero dei Vecchi, ora trasferito via Cavigioli e trasformato in moderna Casa di Riposo. In suo luogo sorgerà una grandiosa costruzione al servizio dell'Usl 54: complesso di duemila metri quadrati di uffici, per spesa di due miliardi e 200 milioni. Il progetto è dell'architetto Tosi e dell'ingegner Pastore. E' in corso l'appalto.

Uno sportello informazioni per i lavoratori

Alla sezione Circoscrizionale per l'Impiego è in funzione sportello «Informazioni». L'ufficio, che si trova in via Maestra 2/c, è a disposizione di lavoratori, soprattutto disoccupati, e datori di lavoro che cerchino notizie e informazioni proposte Impiego e ricerche di personale.

CASTELLETTO TICINO

E' nato il «Castellettese» bimestrale del Comune

Il periodico di informazione comunale, proposto dalla Sinistra Castellettese due anni fa, è diventato realtà. Sotto forma bimestrale e con denominazione «Il Castellettese», è entrato in tutte le famiglie. «L'istituzione di un giornale comunale - ha detto il sindaco Francesco Viale - è giudicata importante dall'attuale maggioranza, che ritiene l'informazione determinante per il controllo dell'attività amministrativa e dell'equità di trattamento fra i cittadinio. Il periodico raccoglierà le notizie del Comune di Castelletto, ma lascerà spazio anche alle associazioni e ai gruppi consiliari.

Giovedì sera i giovani incontrano il

Si rinnova giovedì sera il mensile appuntamento dei giovani novaresi con il vescovo Renato Corti. Tema dell'incontro di questo mese sarà «Filippo sul carro dell'eunuco regina di Candace». Il dibattito, che si terrà in Duomo a partire dalle 20,45, verrà ripetuto la sera successiva nella chiesa parrocchiale di Villadossola.

Linea Torino-Milano

Allarme bomba in stazione Trotta in fila

NOVARA. Una telefonata anonima annuncia la presenza di una bomba (che non c'è) lungo la linea ferroviaria Torino-Milano. Ieri la voce al ricevitore, probabilmente la stessa di un'altra chiamata-burla fatta nel Vercellese, ha in allarme personale della stazione di Santhià poco dopo 15,30. L'allarme è scattato immediatamente anche a Novara.

Con poche frasi l'anonimo ha segnalato la presenza dell'ordigno nel tratto strada ferrata vicino a Santhià, poi è sentito il segnale della comunicazione interrotta. Il transito dei treni sospeso immediatamente: i convogli dalla Torino Milano sono rimasti bloccati per poco più di un'ora nell'attesa che polizia ferroviaria, questura Vercelli e carabinieri completassero i controlli in stazione e lungo i binari.

Della bomba però non stata trovata traccia. Ridotti i disagi per i passeggeri: il traffico era già tornato alla normalità nel tardo pomeriggio. **(r. s.)**

A Novara un corso che prepara tecnici per i rilievi grafici dei beni architettonici

Nuovi posti di lavoro con l'Enaip

Dopo il diploma, i partecipanti segnalati alle parrocchie e verranno chiamati nel caso di restauri agli edifici ecclesiastici. Anche Regione e Provincia partecipano al progetto, che si concluderà in maggio

NOVARA. Quest'anno sono diciotto, in futuro si aggiungeranno nuovi iscritti, con prospettive sicure. In tempo di crisi occupazionale, l'Enaip, l'ente per la formazione professionale ha lanciato un progetto di formazione che rappresenta uno sbocco nel settore. Patrocinato dall'assessorato regionale ai Beni Architettonici e della Provincia, è stato istituito un corso per operatori grafici per il rilievo beni culturali, il primo nel Piemonte, un progetto pilota che pone la città in posizione di rilievo per la ricerca di nuovi sbocchi professionali.

Per i diciotti allievi, prescelti dopo selezione tra quaranta richieste, le lezioni sono iniziate alla metà di ottobre e si protrarranno fino a maggio: in totale 800 ore di corso su storia dell'arte, storia locale, legislazione, rilievo e fotografia.

La docenza è affidata in parte ad insegnanti della scuola, ad esperti del settore e ai relatori delle Sovraintendenze regionali. Dopo la fase teorica, in primavera inizieranno gli stage

L'assessore Pier Giorgio Airoldi

per consentire agli iscritti di acquisire le competenze necessarie.

L'occasione è scaturita dalla necessità espressa dalla Curia di e riordinare patrimonio di cui proprietaria in tutta la Provincia.

«Le chiese di proprietà della Curia - dice il direttore dell'Enaip Giuseppe Bolognini - sono 1647, e rappresentano l'80 per cento degli edifici sul territorio. Un patrimonio che necessita di un urgente restauro. I lavori devono però essere condotti in modo organico e con la precisa competenza del settore. E' creata così la necessità di figure professionali innovative, come quelle degli operatori per rilievo dei beni culturali. C'è molta soddisfazione, da parte dei docenti e degli allievi, per questa iniziativa, di cui siamo i promotori in Piemonte, e uno dei pochi esempi italiani attenzione al territorio e alle esigenze dei giovani».

I diplomati avranno compito di catalogare, rilevare e prevenire i rischi a cui sottoposti i beni culturali. Il corso di studi è articolato in tre opzioni complementari: operatore per il rilievo dei manufatti archeologi, per il rilievo dei beni architettonici e operatore specializzato in attività espositive.

Alla formazione delle nuove figure professionali ha collaborato anche la Provincia, che ha un contributo di 30 milioni per l'acquisto delle attrezzature specifiche e per le lezioni pratiche.

Per i diciotto allievi, che provengono da liceo scientifico, artistico, istituto per geometri e accademia delle Belle Arti, i possibili impieghi nel campo della salvaguardia del patrimonio artistico sono assicurati anche dalla Diocesi, che segnalerà i tecnici alle parrocchie. Dello sbocco occupazionale si interessano anche Regione e Provincia: non dobbiamo dimenticare - ha precisato l'assessore Pier Giorgio Airoldi - che la conservazione del patrimonio è un problema molto vivo, che si presenta con urgenza in questi anni. Con l'istituzione di questo corso abbiamo cercato di individuare nuovi sbocchi per le forze lavorative. E si cerca anche di diminuire il divario che esiste tra scuola e mondo lavoro, creando figure professionali che anello congiunzione tra didattica e reali esigenze».

Cristina Meneghini

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Niente assistenza alla moglie straniera

sposato nel dicembre del '91 una cittadina della Nuova Zelanda. Ora è residente a Novara, agosto sto aspettando (da parte dell'ambasciata italiana quel Paese) gli ultimi due documenti che per far ottenere a mia moglie la cittadinanza.

Oggi mi trovo alle prese con un problema diverso e non da poco, che riguarda l'assistenza sanitaria mia moglie (per momento ha un doppio permesso di soggiorno, per motivi di famiglia di regolarizzazione all'ufficio collocamento).

Subito dopo le nozze mi sono dato da fare per farle ottenere libretto sanitario e fino al 31 dicembre '92 non c'erano stati problemi di sorta.

Il 4 gennaio mi recato alla sede della mutua a Novara e mi è stato detto che i cittadini stranieri extracomunitari non hanno più diritto all'assistenza sanitaria. Sono rimasto stupito. Per saperne di più, mi è stato anche consigliato di rivolgermi ai dirigenti della mutua. Lo farò, l'altra mattina non ho trovato nessuno. Intanto vorrei sapere dall'autorità competente: che conseguenze può avere questo grave «intoppo» nell'ottenimento di un eventuale lavoro? Quando e se potrò sperare nella regolarizzazione dell'assistenza sanitaria per mia moglie?

Non c'è da stupirsi, stante la situazione, dei disperati che girano per le strade, quando proprio lo Stato a voler complicare la vita anche a chi, soprattutto per motivi di famiglia, si trova sul suolo italiano e vuole lavorare, pagare le tasse e vivere senza dare fastidio a nessuno. Diritti, ben ricordo, sanciti dalla Costituzione e (se non bastasse) sotto altre forme predicati dal Vangelo.

Marco Borgonzi, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione in tempi brevi, si consiglia di superare venti righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

NUMERI UTILI

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero:) 843.063
Domodossola: (0324) 46.900
Galliate: 862.222
Oleggio: 91.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.668
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.544; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA turno seguenti farmacie: *Chiabrera*, lg. Cavour 4, tel. 61.22.60, orario ininterrotto dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e addizionale di L. 2.000) e *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli 13, tel. 45.27.61, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e addizionale di Lire 5.000).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: *Paracchini*, via Verga 11, tel. 91.314

Reposati, c. Cavour 102, 0322/49 71.31.

Alzo di Pella: *Negri*, v. per Boleto 3, tel. 0322/98.91.42.

Boca: *Marazzi*, Matteotti 10, tel. 0322/87.271

Verbania (Pallanza): *Milala*, viale Azari, tel. 0323/556.340.

Cannobio: *Fida*, A. Custode 16, tel. 0323/70.139.

Tricella, via del Sempione 71, tel. 0322/880.256.

Bizzarri, via Provinciale, 0324/35.221.

Piedimulera: *Devasini*, Roma 51, tel. 0324/63.125.

Seppiana: *Gavinelli*, via Principale 72, tel.

Gravellona Toce: *Mantica*, via Marconi 57, tel. 0323/848.074.

Ameno: *Marchi*, via Cavour 1, tel. 0322/99 114.

Gattinara: *Comiazzini*, c. Garibaldi 84, tel. 0163/83.34.17.

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Rita Ballaré; Caterina Bosso; Giulia Merisi; Maria Tugnolo; Valentina Di Pinto; Angela Serra; Matteo Rollo; El Hamed Morad; Alessandro Russo; Andrea Liddelli; Tatiana Birlig; Jessie Ryan; Lorenzo Ventura; Martina Groppo; Michele Ognisanto.

Pierina Lobbia (1902); Corinna Castano (1902); Esesto Cattaneo (1912); Filomena Rugna (1960); Lanfranco Mori (1948); Tullia Rosanna Romano (1925); Giuseppina Porzio Bodolo (1943); Gisella Angelino Giorzet (1941); Maria Mazzetta (1909); Vertar Giatti (1935); Enrico Gavitello (1914); Giuseppe (1935); Alfa Ribaca (1914); Antonino Di Pietro (1935); Lucilio Farroni (1911); Giovanni Zelloli (1913); Rosa Mocchetti (1910); Enrico Luigi Berta (1929); Andrea Di (1925); Roberto Varallo (1916); Antonia Borgino (1911); Virginia Franzini (1925); Giuseppe Faggi (1912).

Ha concluso la sua vita di testimone di cristiana il

GRAND'UFF. DOTT. ING.

Carlo Patrioli

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Anna Turba**, con i figli **Paolo, Antonella, Laura** e famiglie.

Roma, 2 gennaio 1993.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE

Retrospettiva sul lago

E' stata inaugurata una mostra retrospettiva dei quadri premiati nelle varie edizioni del premio di pittura della città di Arona, organizzato dall'Azienda autonoma soggiorno e turismo dal 1968 al 1986. La rassegna, allestita locali della sala comunale di piazza San Graziano (ex Osteria Quaranta), resterà aperta fino al 31 gennaio, al venerdì pomeriggio, sabato e domenica.

PRESEPI

Ultimo giorno al Broletto

Si chiude oggi al Broletto la grande rassegna di presepi organizzata dalla cooperativa Argo nella sala dell'Arengo. Nel cortile si possono ammirare le elaborazioni sul tema dell'Adorazione dei Magi, e il maxipresepe realizzato da Massimo Taroni.

MONTAGNA

Corsi con lo sci club di Cannobio

Lo sci club Alto Verbano organizza corsi sci per principianti ed esperti con la guida di maestri Fisi alla Piana di Vigezzo nel periodo dal 10 gennaio al 14 febbraio. Per informazioni ed iscrizioni, gli interessati devono rivolgersi all'ufficio turistico Pro Cannobio in viale Vittorio Veneto 4, entro dopodomani.

INCONTRI

Cosmetici e cure naturali

Proseguono gli appuntamenti con l'Università verde Novara: il di gennaio sarà dedicato a incontri su «Cosmesi e natura: il corpo, l'igiene dei denti, e i capelli, pulizia e trattamenti», tenuti Francesca Marotta.

Le due lezioni si terranno alla sede dell'associazione «Semedilusa», in via Monte San Gabriele 13, a partire da giovedì 14 alle 21. Sempre a gennaio Fiorella Coccolo, esperta di tecniche alimentari, proporrà incontri sul tema delle proprietà alimentari e terapeutiche di alcuni prodotti naturali e della macrobiotica.

Il costo ad ogni singola lezione è di 8 mila lire, per informazioni tel. 61025.

RICORDI

LA LUNGA ATTESA

NOVARA. «Avevo quindici [redacted] quando mio padre partì, in quell'estate del '40, per il fronte [redacted] Di lui ho un ricordo bellissimo: [redacted] un uomo giusto e buono».

Del capitano Antonio Rinaldi, classe 1897, undicesimo battaglione mortai della divi[redacted] Sforzesca, sono rimasti alcune foto e i resti ritrovati nel cimitero [redacted] di Jagodnij, in Ucraina.

La figlia, dottoressa Mariaro[redacted] abitante a Novara in via Crespi, parla con la voce velata: «Sì, emozione è la parola giusta - dice - dopo cinquant'anni, finalmente... Mia madre è deceduta tre mesi fa. In mezzo secolo non aveva mai perso la speranza, ma quando ricevemmo la foto del [redacted] in cui [redacted] stata localizzata la tomba, mi disse: "Non so se reggerò" sino al giorno dei funerali...».

Le spoglie del capitano Rinaldi saranno portate a Novara venerdì assieme [redacted] resti di altri [redacted] militari caduti [redacted] terra di Russia e di Germania.

Il tenente colonnello a riposo Dario Lanza, presidente della federazione provinciale «Istituto del nastro azzurro» fra i decorati al valor militare (fronte russo, ritorno nel '46 dopo [redacted] prigionia), ha organizzato il rimpatrio e la cerimonia con gli onori militari.

«Alcuni di quei ragazzi partirono [redacted] me - ricorda Lanza - non [redacted] ho mai dimenticati. E in questo mezzo secolo mi sono battuto perché [redacted] in patria, almeno da morti. Le ricerche sono state lunghe e difficili e, soltanto negli ultimi anni, [redacted] stato possibile ottenere le autorizzazioni e la collaborazione delle autorità locali. Localizzati i cimiteri, era necessario dare un [redacted] esatto alle salme. Qualche volta l'operazione è [redacted] facilitata dalle piantine che i nostri cappellani militari avevano tracciato in condizioni difficili, a 40 sottozero, durante la ritirata, prima della sepoltura e della benedizione. E furono gli stessi sacerdoti che, [redacted] grande premura, accanto a parecchie salme deposero [redacted] bottiglietta chiusa oppure un lattina contenenti un biglietto sul quale avevano prima vergato le generalità. [redacted] questo si[redacted] empirico ma efficace, là dove era mancante la piastrina di riconoscimento, è stato possibile risalire con certezza alla vera identità».

Un'immagine della tragica ritirata di Russia nell'inverno del '42. Nel riquadro il generale Giuseppe Joli, medaglia d'oro

Venerdì arrivano le salme, sabato la cerimonia

In Patria dopo 50 anni i soldati morti in Russia

Il capitano Antonio Rinaldi, morto in Russia, e la figlia Maria Rosa

Le spoglie dei Caduti saranno esposte nella cappella della caserma Passalacqua, in via Ferrucci 2, a cura del comando della brigata Centauro.

Dalle 10 alle 17 si potrà rendere omaggio. Il giorno dopo, sabato, alle 10 in Duomo, presenti [redacted] sindaco, il prefetto [redacted] tutte le autorità, messa celebrata dal v[redacted] monsignor Renato Corti.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dal generale Giuseppe Joli, medaglia d'oro [redacted] valor militare, presidente dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia.

Il generale Joli, novarese, è stato uno degli ultimi reduci di Russia: rientrò a [redacted] nel '54, dopo quasi tredici anni di prigionia. Un'odissea che il sopravvissuto, diventato punto di riferimento per i reduci, ha raccontato più di [redacted] volte.

Al termine della cerimonia ufficiale, i resti [redacted] soldati proseguiranno per i paesi d'origine, accompagnati dai sindaci. Questi i loro nomi: capitano Antonio Rinaldi (classe 1897, dal cimitero di Jagodnij a quello di Cavaglio d'Agogna); sergente maggiore Angelo Caramella (1913, 54° fanteria, di Caltignaga, dal cimitero di Gorbatowskij a quello di Barengo); sergente Ettore Leonardi (1914, [redacted] fanteria, di Mezzomerico, da Gorbatowskij a Marano Ticino); Agostino Bozzola (1911, 121° carri, di Galliate, da Jagodnij a Galliate); Pietro Gaggini (1916, di Oleggio, [redacted] carri [redacted] Giorgio, da Mamenowka a Oleggio); Carlo Guaglio (1911, 54° fanteria, di Trecate, [redacted] Jagodnij a Trecate); Decimo Maulini (1916, 8° alpini, di Pettenasco, da Golubaja a Pettenasco); Marco Novella (1919, 3° carri [redacted] Giorgio, di Novara, da Namenowka a Ghemme); Italo Zagardi (1916, battaglione Intra, di Montecrestese, dalla Russia al cimitero di Montecrestese). Infine Vittorio Trombin (1920, sanità, di Cameri, dalla Germania a Cameri).

Gianfranco Quaglia

Tanti locali novaresi nelle prestigiose guide

I ristoranti da sogno

Michelin e l'Espresso confermano il «Sorriso» di Soriso fra [redacted] migliori. Segnalazioni a Borgomanero, Stresa e Novara

NOVARA. Ad otto decimi dalla perfezione assoluta, secondo i gourmets della «Guida dell'Espresso» e due stelle, [redacted] massimo in Piemonte, per i critici della Michelin: anche nelle guide dei ristoranti italiani edizione '93 il «Sorriso» [redacted] conferma fra i massimi templi della ristorazione italiana, ma la sorpresa è costituita dagli alti punteggi e dai simboli ottenuti da parecchi ristoratori novaresi.

Per descrivere le squisitezze culinarie di Angelo Valazza, titolare del ristorante di Soriso, la guida dell'Espresso va addirittura a citare Marco Aurelio, che sosteneva che dopo i 50 anni un uomo ha visto della vita tutto quello che c'era da vedere.

Anche la Michelin, la guida che ha sempre centellinato le stelle, segno distintivo dei ristoranti top, per i coniugi Valazza [redacted] ha concesse due. «Sono riconoscimenti che fanno pia[redacted] - [redacted] Angelo Valazza - ma significano anche una grossa responsabilità. Arrivano clienti stranieri, svizzeri, francesi, tedeschi, austriaci, americani e giapponesi che hanno letto tutte le guide ed hanno il fucile puntato: guai se qualcosa non concorda o non è all'altezza delle aspettative. La migliore soddisfazione però viene dal fatto che queste persone ritornano, quindi [redacted] dire che non li abbiamo delusi». Il «Sorriso», a quota 19,2/20, è a un decimo dal mitico Gualtiero Marchesi e nella classifica assoluta nazionale è al sesto posto. In provincia, [redacted] piazza secondo l'Emiliano di Stresa, di Corrado Felisi.

A proposito di Stresa, che nell'Espresso ottiene buoni ri[redacted] anche [redacted] «La Chandelle»; il «Piemontese» ed il «Petit Pam Pam», la guida fa quest'osservazione: «La ristorazione di Stresa e dintorni [redacted] conosce le mezze [redacted]. O si tratta di locali ormai [redacted] altissimo livello, oppure si scade nella più vieta ristorazione turistica "mangia e scappa"».

Ma il vero polo gastronomico della provincia è ormai Borgomanero: a due passi da Soriso, anche nel centro [redacted] trovano parecchi ristoranti su cui le due guide concordano nell'esprimere giudizi molto lusinghieri, co[redacted] il «Pinocchio» e l'«Atrium», che ottengono addirittura 17/20 e la stella Michelin, o «Il Bersagliere» con 14,5 e «Pani[redacted]ga» con 14 punti. Novara non ottiene risultati eccezionali, ma migliora i punteggi dell'anno precedente: l'Espresso assegna la palma cittadina a «La Famiglia», il ristorante dell'albergo Italia, a cui la guida ha dato 14/20. E bene si piazzano anche il «Cagliari», che spunta 13/20, e l'Osteria del Laghetto, con 13,5. Complessivamente [redacted] ben otto i ristoranti della provincia ad avere il riconoscimento Michelin.

Marcello Giordani

[redacted] classifica

RISTORANTE	LOCALITA'	GUIDA L'ESPRESSO *	GUIDA MICHELIN
SORRISO	SORISO	**19,2**	**2 STELLE**
[redacted]	STRESA	**18**	**1 STE[redacted]**
PINOCCHIO	BORGOMANERO	**17**	**1 STELLA**
[redacted]	BORGOMANERO	**17**	**1 STELLA**
MILANO	BELGIRATE	**17**	—
MACALLE'	[redacted]	**16,5**	—
TAVERNA DEL PITTORE	ARONA	**16,5**	**1 STELLA**
ARIANNA	CAVAGLIETTO	**16**	**1[redacted]**
IL GRILLO	BELLINZAGO	**15**	**1 STELLA**
[redacted]	CANNOBIO	**14,5**	**1 STELLA**

* IL [redacted] MASSIMO E' 20

A Borgomanero

Due miliardi per i servizi [redacted]

[redacted] I servizi a domanda individuale richiederanno nel nuovo anno [redacted] spesa totale di due miliardi e [redacted] milioni. La somma verrà coperta, [redacted] la legge, con introiti pari al 48 per cento dagli utenti e per il resto dal Comune. Il servizio più costoso è quello delle mense scolastiche (714 milioni), seguito dall'asilo nido (612), dalla casa di ricovero (260), dagli impianti sportivi (201) e dalla piscina (163).

In [redacted] relativo, considerando cioè il limitato numero di assistiti, il nido risulta di gran lunga il più oneroso. L'unico servizio attivo è quello dei parcheggi. [f. a.]

A Massino Visconti

L'urto fra auto distrugge acquario morti 70 [redacted]

MASSINO VISCONTI. Carica un acquario in auto, la vettura parcheggiata subisce un tamponamento e la teca di vetro va in frantumi, provocando la [redacted] ben settanta pesci.

E' accaduto a Silvio Patani, quarantenne, di professione cuoco, abitante a Massino Visconti. Patani, che aveva deciso di trasferire l'acquario in un'altra abitazione, aveva caricato i suoi rarissimi esemplari nel bagagliaio [redacted] Fiat Ritmo che aveva poi parcheggiato in [redacted] stradina. Fulvio Pollini, 35 anni, di Massino, ha urtato [redacted] la propria Lancia Delta il bagagliaio della Ritmo, combinando il guaio. [s. bot.]

Fontaneto d'Agogna, fa discutere l'iniziativa del farmacista

Arriva il «no» del parroco al self service di preservativi

FONTANETO D'AGOGNA. Fa scandalo un distributore di profilattici, una macchinetta di quelle che [redacted] vedono sempre più di frequente. Ce ne sono già parecchie, in provincia: sul lungolago [redacted] Arona come in centro a Novara. Ma a Fontaneto l'installazione di uno di questi [redacted]gegni ha spaccato in due il paese.

«E' un invito a favore della contraccezione», [redacted] afferma da una parte. «No, è un'operazione contro il pericolo di malattie» [redacted] risponde dall'altra. Mentre qualcuno cerca di mediare con diplomazia, complicando la situazione: «E' l'una e l'altra cosa insieme: un'azione preventiva in tutti i sensi».

Ad aprire [redacted] dibattito è stato l'arciprete Tarcisio Vicario, 56 anni, titolare della parrocchia dal 1977. A don Tarcisio, [redacted] dote preparato, coraggioso e dotato [redacted] senso di equilibrio, va [redacted] merito di aver mantenuto la polemica su un tono alto, di non averla fatta degenerare in rissa verbale e improduttiva.

Scrivo il parroco [redacted] nota pastorale: «La libertà [redacted] dono, che a nessun titolo può [redacted]sere barattato. Ma proprio in forza della libertà ci permettiamo di dissentire sulla scelta, attuata in queste settimane, dalla farmacia di Fontaneto, che ha esposto al pubblico un armadio finalizzato [redacted] controllo delle nascite. E' [redacted] fatto che avviene ormai ovunque, ma [redacted] toglie che esso susciti, nelle persone responsabili, riflessioni serie».

Don Tarcisio Vicario, il parroco

Con argomentazioni varie, l'arciprete manifesta [redacted] completo dissenso: «L'occasione - ricorda don Tarcisio - fa l'uomo ladro».

[redacted] parroco [redacted] aspettava, forse, di [redacted]ere «contestato» da una giovane cattolica impegnata, quale la studentessa [redacted]sitaria Silvia Platini. Comunque sia, il sacerdote [redacted] ha esitato a pubblicare una [redacted] lettera che ha il grande pregio [redacted] sincerità giovanile: «Quanta strada ha fatto l'uomo del ventesimo secolo - si chiede la gio[redacted] - per rendere realtà quotidiana la contraccezione, e quanta deve ancora farne perché ciò sia accettato?».

Continua Silvia: «Quel distributore di profilattici non è solo finalizzato al controllo delle nascite, [redacted] assolve una funzione di preservazione della vita. In secondo luogo, la libertà, che è [redacted] diritto e non un dono, mi permette [redacted] considerare l'atto sessuale come un completamento del rapporto tra due persone, e non già una mortificazione».

Per concludere, Silvia esprime appoggio e apprezzamento per l'iniziativa, sperando di aver contribuito alla riflessione di don Tarcisio, al quale ricorda il detto popolare: «Meglio pre[redacted]...».

E il farmacista del paese che [redacted] ne pensa? Giuliano Colombini, emiliano già attivo a Milano e a Como, da 11 anni titolare della farmacia di via XXV Aprile 31, si dichiara sorpreso: «Io [redacted] esposto il distributore con l'unico intento [redacted] contribuire alla grande campagna mondiale di prevenzione contro l'Aids: l'idea mi è venuta dopo la morte di una ragazza del paese, vittima del male terribile. L'aspetto commerciale è irrilevante».

Ma al parroco sono giunte dimostrazioni di solidarietà. [redacted] credo - afferma - che una società fondata sull'essenzialità dell'uomo, rivolto a sconfiggere i propri vizi, debba proporre altre strade alternative (al preservativo, ndr), senz'altro più impegnative, [redacted] più qualificanti per l'uomo stesso». Non dice, però, quali. E Silvia difende convinta le sue argomentazioni, ricordando [redacted] spot [redacted] tv: «Di chi è questo? E' mio. E' mio. E' [redacted]».

Francesco Allegra

CLERICI VI AUGURA
UN ANNO DI SERENITA' E SUCCESSI.

BUON 1993

CLERICI CONCESSIONARIA LANCIA-AUTOBIANCHI
Via Biandrate, 61 - Tel. (0321) 392965 - NOVARA

All'azienda di promozione turistica si fa il bilancio di una stagione difficile

Ossola, il turismo è alla deriva

Manca, secondo i responsabili dell'Apt, un'efficace politica della Regione in favore del particolare settore. Troppo complicato il groviglio di competenze regionali, provinciali e delle comunità montane

[redacted] SERVIZIO

Il turismo nell'Ossola presenta un bilancio di fine [redacted] del tutto soddisfacente. Nella foto: sciatori oltre frontiera

Turismo ossolano, pregi e difetti, virtù e magagne. Fa il punto Renato Cresta, il consigliere an[redacted] che [redacted] l'Apt ossolana dalla morte del presidente Italo Guerriero. Il momento [redacted] crisi che sta avvolgendo il turismo italiano [redacted] risparmia l'Ossola, oggi in difficoltà a sviluppare e a [redacted] le sue risorse, i rendiconti definitivi del '92 minacciano [redacted] contrazione.

Le valli ossolane in gran parte intatte o protette coi parchi naturali, relativamente po[redacted] deturpate dalla cementificazione, oggi offrono circa [redacted] posti-letto [redacted] 189 esercizi: 111 alberghi, 50 tra affittacamere [redacted]se per ferie, il [redacted] tra campeggi e rifugi [redacted] un embrione di agrituri[redacted]. Le maggiori disponibilità [redacted] 3560 posti degli alberghi, poi nei campeggi (2200) [redacted] nelle [redacted] per ferie (1213). Permanenza media 13 giorni d'estate, otto d'inverno, va meglio nelle [redacted] d'affitto.

«Ma [redacted]partamenti e seconde case che riescono a ospitare circa [redacted] persone d'estate, un po' meno d'inverno - dice Cresta - un giro ignoto alle statistiche che ali[redacted] un [redacted] di cui bisogna [redacted] nei programmi promozionali».

E proprio [redacted] promozione dell'Apt ossolana risente di alcune magagne: «Il [redacted] bacino di utenza è limitato a una parte di Piemonte [redacted] Lombardia, c'è [redacted] discreto afflusso di liguri, toscani ed emiliani, la componente straniera [redacted] limitata a un dieci per cento scarso, [redacted] riusciamo a inserirci sui mercati internazionali, le strutture esistenti non attirano i tour-operators», dice ancora Renato Cresta.

C'è anche il problema quattrini: dei 630 milioni del bilancio, solo un 16 per cento va alla pro[redacted] il resto in costi di gestione, personale disseminato in quattro uffici, affitti; altre Apt arrivano a destinare il 22 [redacted] cento alla promozione.

Per il consigliere anziano, la configurazione [redacted] territorio non permette un raggruppamento degli uffici, solo un maggiore finanziamento può garantire [redacted] promozione più incisi[redacted].

All'Apt ossolana lamentano poi [redacted] di una efficace politica turistica della Regione, sollecita invece nell'ingerirsi in questioni gestionali: «La Regio[redacted] ci dice quali opuscoli distribuire, scavalca la legge vietandoci di organizzare manifestazioni turistiche, svuota il consiglio di amministrazione entrando [redacted] merito delle iniziative, insomma siamo privi di potere decisionale, [redacted] sentiamo demotivati e inutili, un ufficio periferico dell'Assessorato regionale».

Ancora, l'Apt [redacted] ha nessun controllo sulle presenze, come è andata la stagione turistica glielo dice la Provincia quando ha elaborato i dati.

«Per rilanciare il turismo ossolano bisogna uscire dal groviglio delle competenze, oggi sparpagliate tra Regione, Provincia e comunità montane, i collegamenti stradali [redacted] ferroviari [redacted] ancora insufficienti. Ci vogliono più finanziamenti per le infrastrutture che invecchiano a vi[redacted] d'occhio, e infine [redacted] rinnovati assemblea e consiglio dell'Apt, prorogati da due anni e senza presidente», conclude il consigliere anziano ricordando che in cinque anni le presenze sono aumentate del 13 per cento [redacted] un costo promozionale di 1035 lire per presenza: meno della tazzina di caffè.

Per Renato Cresta, il '93 si apre dunque su una gestione del turismo ossolano «aggrovigliata», in parte condizionata dalla collocazione geografica della [redacted]na, che rischia di trasformarsi in un corridoio di scorrimento verso le stazioni turistiche della vicina e attrezzata Svizzera. Per migliorare l'offerta locale occorre anche, a parere dei dirigenti dell'Apt di Domodossola, puntare [redacted] più sulla qualificazione degli addetti al turismo e su servizi complementari che gli enti turi[redacted] da [redacted] non possono comunque garantire.

Paolo Bologna

IN BREVE

ORNAVASSO

Denunciati tre giovani per le scritte naziskin

Tre giovani [redacted] stati denunciati: sarebbero i responsabili di alcune scritte volgari e delle svastiche apparese nei giorni scorsi sui [redacted] della scuola media statale del paese. I [redacted] di Premosello, dopo accurate indagini, avrebbero identificato quali responsabili del fatto tre giovani, tutti minorenni [redacted] nuovi a questi atti teppistici. Sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria. Non sarebbero però i soli [redacted]d aver imbrattato i muri della scuola media ornavassese. Proprio di recente, il sindaco di Ornavasso, Ermelindo Bacchetta, [redacted] denunciato come questi gesti di vandalismo fossero costati al Comune trenta milioni [redacted] lire. I muri della scuola erano stati ripuliti con la ritinteggiatura dell'edificio.

DOMODOSSOLA

Carabinieri in municipio per spegnere [redacted] luci

Luci accese nella notte in municipio. I carabinieri insospettitisi [redacted]ti [redacted] primo piano ma non hanno trovato nessuno. Qualcu[redacted] aveva dimenticato le luci [redacted] E' successo domenica [redacted] Una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Domodossola, transitando a tarda ora (erano già passate le 23,30) davanti [redacted] palazzo di città hanno [redacted] le luci [redacted] Essendo domenica e quindi un giorno in cui negli uffici non [redacted] lavora, hanno pensato ai ladri. I due carabinieri [redacted] saliti [redacted] primo piano del municipio anche perché hanno trovato le porte aperte. [redacted] ladri però nes[redacted] traccia. Hanno poi scoperto che si trattava solo della dimenticanza di [redacted] dipendente comunale.

PIEVE VERGONTE

Con l'auto [redacted] un treno, [redacted] è [redacted]

Se l'è cavata con un grosso spavento e con ferite guaribili in soli 7 giorni Alexis Brocca, 21 anni, di Pi[redacted] Vergonte che con la sua auto, una Peugeot 205, è finito contro un treno locale mentre attraversava il passaggio a livello che si t[redacted] poca distanza dalla sta[redacted] pievese. Il giovane, che secondo le prime notizie avrebbe trovato [redacted] sbarre alzate, [redacted] trovato [redacted] binari mentre arrivava il treno. L'auto, urtata dal convoglio, è stata seriamente danneggiata ma il giovane è uscito quasi illeso.

[redacted]

Assessore esterno contestato da psi e psdi

Le opposizioni in seno al consiglio comunale [redacted] secondo maggior centro ossolano hanno sollevato alcune perplessità sulla possibilità che Egidio Del Vescovo, l'assessore [redacted] entrato in giunta dopo il rimpasto, possa sedere al tavolo [redacted] consigliere [redacted] fanno i consiglieri comunali eletti [redacted] gente. La contestazione è stata esternata da socialisti e socialdemocratici nel [redacted] del consiglio comunale di mercoledì sera.

L'assalto ai boschi ossolani ha creato superlavoro al Cnsa

Soccorso, record di interventi per salvare cercatori di funghi

Finanzieri del Sagf impegnati [redacted] soccorso sulle [redacted] della valle Anzasca

S. MARIA MAGGIORE. Basta! Una stagione dei funghi come quella d[redacted] i membri del Soccorso Alpino ossolano [redacted] la vogliono più «subire». Anche perché i molteplici interventi ai quali [redacted] stati chiamati nell'autunno scorso hanno spesso distolto mezzi [redacted] uomini da altri impegni.

Il tutto con alti [redacted] finanziari per il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino (Cnsa) dell'Alto Novarese, che poggia la sua febbrile attività sul volontariato dei soccorritori.

Il bilancio della stagione dei funghi 1992 è tragico: cinque morti, quindici feriti, quarantacinque persone disperse e ritrovate. Tutto [redacted] un solo anno, periodo che ha visto 254 uomi[redacted] Soccorso alpino intervenire in ogni angolo dell'Ossola, [redacted] soprattutto in valle Vigezzo, per recuperare cercatori smarritisi [redacted] infortunatisi [redacted] boschi. [redacted] anche per portare [redacted] valle i corpi [redacted] cercatori morti tragicamente.

«La fungomania ha dimostra[redacted] che troppa gente va [redacted] montagna senza un'adeguata attrezzatura e senza un minimo di conoscenza [redacted] luoghi», dice Giulio Frangioni, responsabile del Soccorso Alpino dell'Alto Novarese.

Ed aggiunge: «Abbiamo calcolato che nei boschi della valle Vigezzo, ogni giorno, circolassero fino a tre mila persone. Anche quando pioveva a dirotto, cioè quando il tempo non era ideale per avventurarsi in montagna in zone impervie e rischiose». L'imprudenza e l'imperizia [redacted] infatti tra le principali cause delle sciagure. Sono molti, ad esempio, i cercatori che si aggirano tra i boschi [redacted] scarpe da ginnastica [redacted]zichè robusti scarponi. In queste condizioni scivolare è molto facile.

Una proposta i responsabili del Cnsa la faranno l'11 gennaio [redacted] riunione indetta dagli amministratori delle dieci Comunità Montane del Verbano-Cusio-Ossola.

Dice il maresciallo Felice Darioli, vice delegato della decima delegazione del Soccorso Alpino [redacted] componente [redacted] Sagf, il soccorso delle Fiamme Gialle: «Chiederemo che parte dei fondi raccolti coi tesserini vengano destinati per acquistare materiale necessario negli interven[redacted], soprattutto in quelli effettuati di notte».

«E' dunque importante - conclude Felice Darioli - aprire un dialogo [redacted] tutte le Comunità Montane che devono rendersi conto degli sforzi che il Soccorso Alpino è chiamato [redacted] fare soprattutto nei periodi [redacted] cui abbondano i funghi».

Renato Balducci

L'altra sera [redacted] Re sgomberati trenta turisti

«Bomba nell'albergo» Ma era falso allarme

[redacted] «C'è una bomba nell'albergo». [redacted] telefonata [redacted] ha messo in allarme, verso le [redacted] dell'altra sera, i gestori dell'albergo «Casa Barbieri».

L'edificio sorge sulla sinistra all'ingresso del paese, arrivando da Malesco, poco distante dal santuario della Madonna del Sangue.

L'albergo [redacted] stato restaurato [redacted] recente, tutte [redacted] stanze sono nuove. E' un punto di riferimento tradizionale per i numerosi pellegrini che si recano al santuario a seguire brevi periodi di ritiro.

In questi giorni di festa [redacted] trovano alloggiati circa trenta turisti, [redacted] tutte le età.

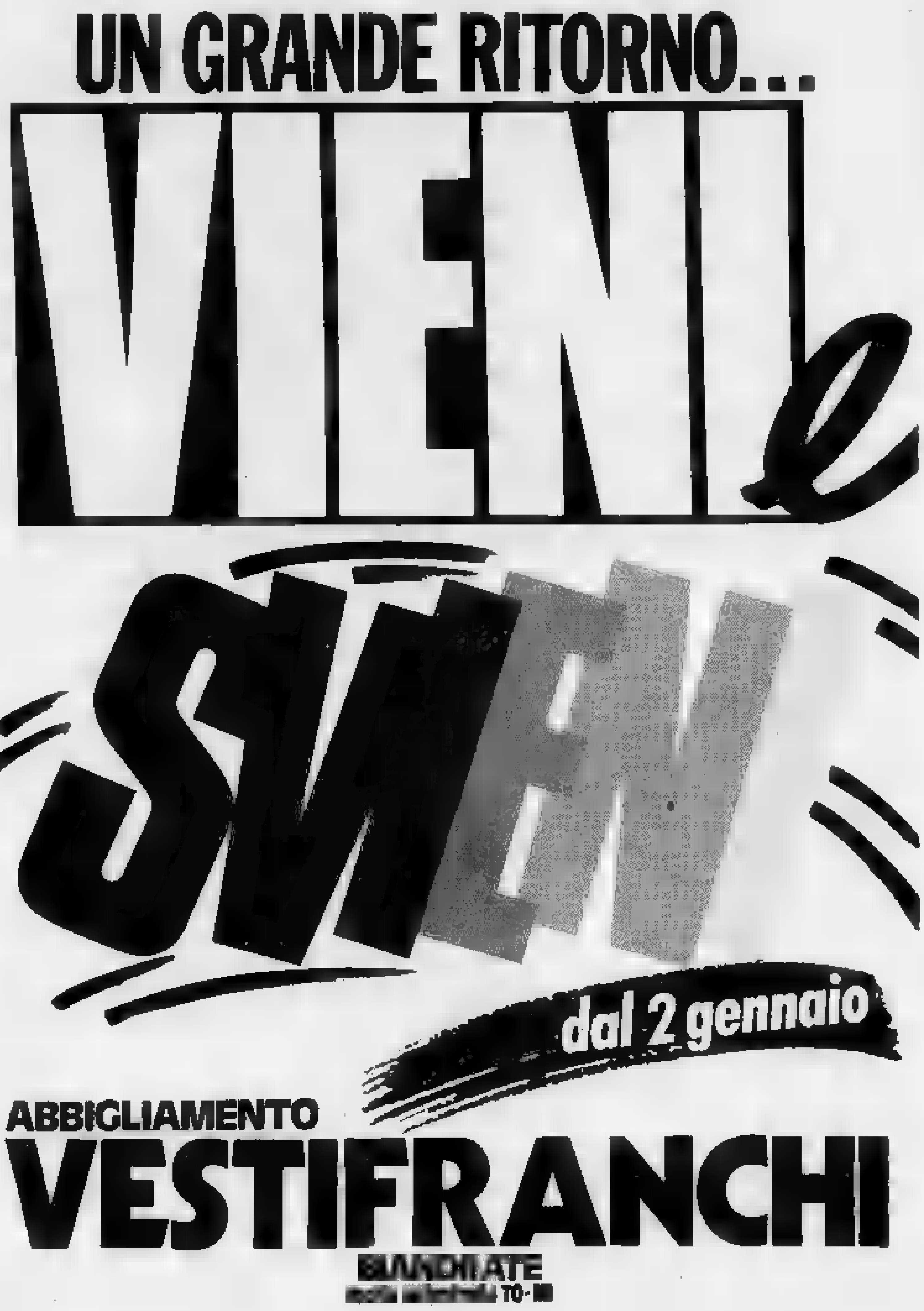
C'è [redacted]to qualche attimo di spavento, quindi, non appena [redacted] è diffusa la voce [redacted] telefonata anonima che annunciava la pres[redacted] di un ordigno.

Sono stati chiamati i carabinieri di Santa [redacted] Maggiore, distante pochi chilometri. I militari, dopo [redacted] fatto sgomberare tutte le persone, hanno setacciato ogni camera, i corridoi, le stanze di servizio.

Le ricerche [redacted] state minuziose, e della bomba non si è trovata traccia. Le persone che alloggiavano nell'albergo hanno così potuto rientrare a dor[redacted] nelle loro camere.

Tra gli ospiti c'erano alcuni anziani. Ma non hanno rischiato di trovarsi di notte a diversi gradi sotto zero, con addosso [redacted] pigiama: infatti i titolari dell'albergo so[redacted] riusciti [redacted] dare loro un ricovero temporaneo in alcuni locali vicini all'albergo. Non [redacted] sono sospetti, per il momento, [redacted] potenziali autori della telefonata.

Potrebbe anche trattarsi di [redacted] scherzo [redacted] cattivo gusto, ad opera di balordi, che ha provocato comunque [redacted] po' di subbuglio fra i villeggianti [redacted] tranquilla località della Valle Vigezzo. [re. ba.]



Un gruppo di verbanesi ha trascorso le festività a Crikvenica, in Jugoslavia

Cinque giorni con i profughi

I cittadini di Verbania hanno voluto portare la solidarietà agli ottomila sfollati ospitati negli alberghi dei centri turistici della Dalmazia. Dal Verbano e dall'Ossola già arrivati parecchi aiuti

VERBANIA. La neve, il freddo e la bora hanno contrassegnato i 5 giorni di permanenza a Crikvenica di un gruppo di verbanesi che hanno scelto di trascorrere il Capodanno in questa cittadina adriatica di Croazia, in segno di amicizia, di fiducia e come auspicio di pace.

Una presenza, quella verbanese, che si è affiancata agli aiuti che decine di enti e centinaia di cittadini di Verbania e dei vicini centri anche ossolani hanno fatto la precedenza arrivare agli oltre 8000 profughi ospitati negli alberghi della fascia rivierasca crikvenichina e di Volosko.

A Crikvenica (poco più di 8000 gli abitanti) sette dei 10 alberghi della riviera sono occupati dai profughi e ne sono segno evidente i «festoni» di biancheria, stesa ad asciugare, che sventolano dai balconi e dalle finestre. Al Grand Hotel Therapia (fu una fra le residenza principesche degli Asburgo) sono ancora ben visibili le tracce dello splendore e degli ospiti di allora tempo.

Nei giorni scorsi, oltre al gruppo dei verbanesi, c'erano, però, soltanto una sessantina di altri ospiti, in prevalenza tedeschi e austriaci una dozzina di italiani e una decina di veneti.

Il lungomare di Crikvenica è tutto un succedersi di negozi, boutiques, gioiellerie, bar, uffici bancari; c'è anche un modernissimo centro commerciale con possibilità di acquisti di prodotti di grandi marche, anche in valuta straniera.

«Sono i turisti che mancano - dice il titolare di un bar-pasticceria, servendo il tè -. Prima arrivavano numerosissimi i tedeschi, gli austriaci, gli italiani; persino gli inglesi. Qui si viveva e si vive prevalentemente di turismo. La guerra lo ha azzerato... Da ottobre, c'è una timida ripresa, ma è ancora diffuso il timore di possibili bombardamenti, anche se oggi si combatte solo tra slavi, bosniaci, montenegrini e musulmani».

I prezzi sono abbordabilissimi. Con 100.000 lire italiane si ricevono al cambio, dinari. Un costa sulle lire, un tè circa 600; una 800 lire; un ottimo pranzo, dagli antipasti al digestivo circa 28.000 lire. Lo stipendio medio si aggira sugli 80.000 dinari il mese e a malapena raggiunge i 100.000 dinari quello di un insegnante di scuola media. I pensionati percepiscono mensilmente poco più di dinari.

Per i profughi, che hanno dovuto lasciare le case e il lavoro in Bosnia, in Serbia, e nel Montenegro, la situazione è più che mai tragica, tanto da rendere indispensabile un aiuto delle organizzazioni internazionali di assistenza e dei vari comitati spontaneamente sorti un poco ovunque in Europa.

[illegible]: «Anche la situazione economica generale è al limite del collasso, eppure ultimamente il governo ha stanziato miliardi di dinari per opere di facciata: come il restauro di chiese e di palazzi dello Stato. Si fa molta leva sul nazionalismo, sulla croazietà, sulla superiorità razziale dei croati, ma non penso che tutto questo posso bastare; che è produttivo. Il dinaro perde potere. Oggi, tanto per citare, sufficienti 100 marchi per acquistare da noi quanto poco più di anno fa ne richiedeva 800».

Un gruppo di verbanesi ospiti di Crikvenica, dove ha trascorso il Capodanno

Antonio Costantini

Lo scrittore che ama Verbania

Incontro con Giacomo Scotti autore de «Gli alpini dell'Intra»

Franco Mix, di Giacomo Scotti

VERBANIA. C'è un invito-appuntamento con i rappresentanti della comunità italiana di Fiume (Rijeka) da rispettare. La sede è in un vecchio severo edificio di via Ugljasca (significa dell'olio, ha sostituito l'originaria toponomastica di via delle Pile). Ci accolgono con entusiasmo; felici di raccontare il loro vivere quotidiano. Dicono: «Dopo lo smembramento, ogni giorno ci troviamo privati di qualche cosa. Siamo rimasti tra Fiume e il circondario in circa 4500, con crescendo di problemi. C'è un palpabile ed emergente ra tutto ciò che è croato. O sei nel mio gruppo, o sei nell'altro, o sei nell'altro sei contro di me; e quindi sei un mio nemico. E la riprova sono gli attentati contro auto e negozi, soprattutto di proprietà di cittadini di nazionalità serba, che si ripetono di notte qui a Fiume». C'è nelle mie mie anche uno scrittore italiano che vive nelle città istriana da ormai anni. E' Giacomo Scotti, conosciutissimo a Verbania, anche quale autore di «Gli alpini dell'Intra in Jugoslavia»; un libro che narra le tragiche e eroiche vicende dei reparti del battaglione Intra che guidati dal generale Piero Zavattaro Ardizzi, scalzero dopo l'8 settembre 1943, di schierarsi a fianco dei partigiani di Tito per combattere i tedeschi. Scotti - e con lui c'è anche il pittore Gianfranco Mix - palesa tutte le preoccupazioni, sue e della comunità italiana. Racconta: «Abbiamo ancora il nostro quotidiano fondato nel 1945: è «La voce del popolo». Abbiamo anche un settimanale per ragazzi, sei asili per l'infanzia, 4 scuole elementari, una scuola media, un istituto di stomatologia, uno pedagogico. La nostra comunità conta almeno 200 laureati e intellettuali; conserviamo una corale e un gruppo mandolinistico. Cerchiamo di uniti e di fare attività culturale italiana, ma giorno in giorno la nostra vita si fa più difficile. Oggi non è più possibile esporre la bandiera tricolore, dico al balcone di casa, ma neppure a quello di questa nostra sede. per anni c'è stata vera democrazia, oggi le sono peggiorate; tutto è strettamente sotto controllo; tutto centralizzato ed estremizzato». Scotti dice che si sta ripetendo alla rovescia cioè che si era verificato con il fascismo che cancellava anche i nomi slavi delle vie. Un anziano: «Noi e i nostri padri eravamo riusciti a convivere quanti ci ospitavano; con quella che ed è la maggioranza etnica locale; oggi tutto diventato difficile, anzi rischioso». I connazionali ancora oggi in Istria con nazionalità italiana sono 30.000 circa; mentre altri 10.000 seppure lingua madre italiana, hanno acquisito altre nazionalità. Una ristretta delegazione degli italiani di Fiume, guidata da Giacomo Scotti, sarà a Verbania alla metà di gennaio. [a. c.]

Protesta dell'ordine forense verbanese contro l'iniziativa del Guardasigilli, chiesto più personale

Gli avvocati: «Non ci trasferiamo al Sud»

Il ministero vuole rinforzare l'organico a Nola e Castellammare

Il Consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori legali di Verbania ha tradotto in un ordine del giorno la sua preannunciata protesta per la decisione ministeriale di reperire in altre (fra cui Verbania) il personale da nelle nuove strutture giudiziarie (tribunali, preture, procure) di Nola e di Castellammare di Stabia.

Il documento è indirizzato, tra gli altri, anche al presidente della Repubblica, al ministro di Grazia e Giustizia, alle commissioni Giustizia Senato e della Camera; al presidente e al procuratore generale della corte di Appello di Torino; ai sindaci di tutti i Comuni che sono inclusi nella vasta area di competenza tribunale e Procura verbanesi.

L'ordine giorno ricorda che il tribunale di Verbania, terzo in Piemonte numero pratiche trattate, e la pretura circondariale di Verbania, si - come dimostrato dalle recenti operazioni che hanno portato all'emissione di 60 ordini di custodia cautelare e alla scoperta di organizzazioni legate al traffico internazionale di stupefacenti - in un territorio alta tensione mafiosa. Inoltre Verbania, quale capoluogo della nuova provincia, vedrà un ulteriore incremento della attività giudiziaria (già accresciuta funzionante tribunale della libertà); e che già magistrati e personale sono insufficienti rispetto all'indice di lavoro degli uffici stessi. Così il documento dell'ordine degli avvocati di Verbania chiede l'emissione di provvedimenti legislativi di aumento degli organici e ne specifica misura. Per il tribunale: un presidente, un presidente e nove giudici; per la procura: un procuratore e sette sostituti procuratori; per la pretura circondariale (con le sezioni staccate di Arona, Omegna, Domodossola): un consigliere pretore dirigente e sette pretori.

Nel ordine del giorno, avvocati e procuratori legali insistono anche per la copertura immediata posti già oggi vacanti e del personale di cancelleria.

Gli avvocati verbanesi concludono il loro ordine del giorno affermando che soluzioni diverse da quelle da loro richieste comporterebbero gli uffici giudiziari l'impossibilità di contrastare con efficacia le attività criminali favorendone l'insediamento e la proliferazione. per questo sollecitano l'accoglimento delle istanze avanzate.

Gli avvocati non lasciano intravedere quello che potranno mettere in atto se le loro richieste venissero disattese. Però escludono l'invio di una delegazione a Roma, già era avvenuto con qualche anno fa.

Il provvedimento più urgente cui mirano è comunque la revoca immediata decreto del ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli, con cui si decide di prelevare magistrati anche Verbania per costituire le piante organiche delle nuove sedi di Nola e Torre Annunziata. [a. c.]

Aria di contestazione al tribunale di Verbania per la cronica carenza di personale

IN BREVE

VERBANIA

Rubati i fiori che ricordavano la morte di un giovane

Alcuni teppisti hanno portato via la di Natale che era stata collocata ai piedi di un albero del viale della Magnolie per ricordare l'anniversario della tragica morte, in un incidente della strada, di un giovane motociclista. E' un episodio che si aggiunge, purtroppo, ai ricorrenti furti dei cimiteri.

ARMENO

Fondata la Pro Loco che sostituisce il Comitato

E' nata la Pro Loco di Armeno. Raccoglie l'eredità del vecchio Comitato Pro-Armeno, che per quarant'anni ha svolto le funzioni di coordinamento delle attività sociali e ricreative. Nuovo presidente della Pro Loco è Carlo Anchisi, vicepresidente Werther Mariotti, segretario Franco Mezzalama e tesoriere Roberto Anchisi.

[illegible]

Centri ricreativi in festa domani al palasport

I Crai di Enel, Comune, Usl 55, Banca Popolare di Intra, Sip, Vigili del fuoco e Nestlé organizzano domani alle 14,30 al palazzetto dello sport la festa «Aspettando la Befana». Il programma comprende tra l'altro una esibizione di automodelli elettrici radiocomandati a cura del «Verbania Model Team», giochi di animazione proposti dalla cooperativa «Insieme» e uno spettacolo di illusionismo con il prestigiatore-illusionista Ciko.

OMEGNA

Due corsi di fondo al Club Alpino

Organizzati dal Club Alpino si terranno corsi di sci di fondo e di fondo escursionistico. Il primo s'inizierà il 10 gennaio per concludersi, con una gara sociale, il 31. Il corso di fondo escursionismo e febbraio.

ORTA

Stanziati trenta milioni per il Sacro Monte

Ammonta a milioni lo stanziamento della Provincia a favore Riserva del Sacro Monte d'Orta. La somma verrà ad illuminare una parte delle strade interne del Parco in prossimità dei parcheggi e delle principali cappelle.

[illegible]

Un video dedicato alle passeggiate

«Lago d'Orta, il piacere di camminare» è il titolo del video dell'Apt cusiana, realizzato dalla Promoturist che verrà presentato sabato alle 17, nella sala convegni del Residence L'Approdo, dal presidente dell'ente turistico Romolo Barisonzo.

[illegible]

I risultati del restauro a opera di

Alle di domani presentati, nella basilica di San Giuliano, i due grandi teleri restaurati del pittore varesino Giovanbattista Ronchelli, eseguiti tra il 1770 e il 1775. Interverranno due esperti.

Reviglio in Municipio

«Circonvallazione finanziata»

VERBANIA. Nel corso del recente in che si è svolto in Municipio con il ministro del Bilancio Franco Reviglio, è tornato alla ribalta il problema della circonvallazione della città. Il ministro ha ricordato che l'opera è allo studio un progetto di fattibilità che risulta finanziata. Si tratta pertanto di una prospettiva lontana, di cui il sindaco Zani ha comunque mancato rilevare l'importanza per il futuro della città. Prevista dal piano regolatore, la circonvallazione snoda dalla statale 34 nella frazione Fondotoce e dopo percorso a tratti preselevato e a tratti in galleria, con svincoli v le frazioni di Suna, Trobaso, Pallanza e Intra, rientra sulla litoranea nel territorio del comune Ghiffa. L'arteria consentirebbe anche una maggiore scorrevolezza traffico internazionale da e per vicina Svizzera. [s. r.]

Domani in frazione

L'Epifania si chiama «Pasquetta»

CAVAGLIO «Un appuntamento da non mancare per chi va alla manifestazioni all'insegna delle tradizioni più genuine»: con queste parole gli organizzatori invitano a partecipare alla festa che domani si svolge nella frazione di Spoccia. Qui l'Epifania viene denominata «Pasquetta» e un carattere particolare poiché tempo per gli abitanti del paese costituiva l'avvenimento più atteso dell'anno e veniva celebrata con grande solennità.

Da alcuni anni l'antica usanza stata ripresa e la ricorrenza viene nuovamente festeggiata con grande partecipazione, riproponendo gli usi locali una volta nei loro aspetti di fede e di allegria. A facilitare l'arrivo molte persone in Valle Cannobina per la «Pasquetta» di Spoccia anche fatto che la frazione è ora raggiungibile in auto. [s. r.]

Promossa dalla Regione

Raccolta carta differenziata test per l'Aspan

VERBANIA. L'Azienda servizi pubblici Alto Novarese è stata prescelta dalla Regione Piemonte per l'attuazione di un progetto sperimentale di raccolta differenziata carta negli enti pubblici, promosso dall'Assessorato all'ambiente.

Per realizzare l'iniziativa, l'Aspan ha scelto gli uffici amministrativi della Usl 55, che hanno dato immediata collaborazione.

In ogni ufficio è stato sistemato un apposito contenitore e tutto il materiale viene poi conferito in campane di raccolta. L'Aspan provvede al loro svuotamento ogni dieci giorni, quindi il contenuto viene analizzato per gli obiettivi da raggiungere in merito all'utilizzo di veri tipi di carta negli uffici pubblici. Alla fine dell'anno gli esiti saranno oggetto di discussione con conseguenti indicazioni operative da parte del competente Assessorato. [s. r.]

Proposta del Consiglio di Verbania, perplessi verdi e democristiani: «No ad società mista»

Trasporti e rifiuti, accordo con i privati?

L'ultima parola spetta ai comuni consorziati, è già polemica

Arriveranno anche i manager privati a gestire lo smaltimento rifiuti e i trasporti urbani? Si muove in tal senso l'amministrazione comunale Verbania.

La premessa è contenuta in qu succinte righe: «Costituzione una Società per azioni e capitale misto per il settore igiene urbana, ricercando accordi con partners privati nel settore raccolta e trattamento rifiuti; gestione dei trasporti mediante consorzio-azienda; gestione dell'impianto depurazione tramite la società Servizi pubblici verbanesi in fase di trasformazione».

Non altro che il testo della delibera mi il consiglio munale formula le sue proposte di intervento nei settori che erano di competenza del Consorzio per lo sviluppo del Basso Toce, ormai prossimo alla trasformazione ai sensi della legge numero 142 di riforma degli enti locali.

Luigi Penna ha proposto l'ordine giorno sulla nascita di una società pubblico-privata

L'ultima parola toccherà adesso all'assemblea dei comuni consorziati, ma è indubbio che la decisione del Consiglio comunale verbanese viene ad assumere un rilievo decisivo per il ruolo rivestito dalla città capofila.

Il provvedimento introduce profondi mutamenti nella situazione, soprattutto perché viene meno la gestione unitaria di trasporti pubblici e trattamento dei rifiuti urbani, finora perseguita attraverso l'azienda consortile Aspan.

La scelta effettuata è frutto mediazione tra svariate posizioni, che hanno visto emergere incertezze, cautele pareri unanimi in alla maggioranza, sino alla formulazione dell'ordine del giorno conclusivo da parte di Luigi Penna.

«La vicenda è rilevante per il futuro dell'Alto Novarese, poichè si riflette sulla gestione servizi di primaria importanza» dice il capogruppo del partito socialista.

«Con le forme gestione differenziata proposte - aggiunge Penna - si è cercato di individuare pur ogni attività il modello che meglio risponda a criteri di efficienza e di funzionalità». Pur qualche distinguo, la maggioranza si è ritrovata compatta sulla formulazione emersa: si astenuti della votazione democristiani e Verdi.

«Avevamo chiesto di perseguire il mantenimento di una gestione unitaria per igiene pubblica e trasporti - dice il capogruppo dello scudo crociato, Claudio Zanotti -. Ci sembra che la soluzione scelta presenti un margine ambiguità, comunque ogni strumento gestione attentamente ponderato obiettivo prioritario resta il recupero dello spirito del consorziamento».

Si mostrano perplessi anche i Verdi verbanesi: «Il dei rifiuti va gestito da un consorzio pubblico - dice Paolo Caruso -, poichè la società mista pubblico-privata non garantisce attenzione all'intero processo, a cominciare dagli interventi necessari per ridurre le quantità di rifiuti urbani prodotti».

Sergio Ronchi

A Trecate stasera una riedizione de «I Promessi Sposi»

[redacted] con Manzoni

Nel teatro Pellico è di [redacted] la compagnia «L'aratro». La recita in chiave comica coinvolge anche il gruppo musicale «I Diapason»

TRECATE. E' [redacted] Manzoni molto particolare quello che va in scena stasera alle 21 al Teatro «Silvio Pellico» di Trecate, a pochi chilometri da Novara. Un Manzoni a cui gli autori di un'edizione decisamente riveduta e corretta dei Promessi Sposi hanno deciso di chiedere scusa già nel sottotitolo della commedia.

«I Promessi Sposi... e che Manzoni ci perdoni» [redacted] una parodia del capolavoro ottocentesco, messo in musica, ballato, cantato e trasformato in un mix [redacted] musical e cabaret. Nell'opera c'è anche Alessandro Manzoni in persona, che entra [redacted] dare un po' d'ordine agli attori, [redacted] un Innominato dall'aria di boss mafioso (con accento inequivocabile) e don Rodrigo bambinone capriccioso che vuole togliersi tutti gli sfizi.

«L'abbiamo scritto per "regalare" un po' [redacted] comicità - [redacted] uno degli autori, Sandro Garavaglia, di Cerano - e devo dire che il riscontro è stato molto positivo. Il lavoro [redacted] già [redacted] rappresentato a maggio con buon successo ed [redacted] lo ripetiamo con alcuni aggiornamenti».

Lo spettacolo è realizzato dalla compagnia «L'aratro», fondata [redacted] gennaio del '92. «Da allora [redacted] siamo organizzati meglio - dice Garavaglia - ed abbiamo un nuovo coordinatore cui spetta il ruolo specifico della didattica teatrale, Augusto Rampi». [redacted] pezzo forte dello spettacolo sono le canzoni, brani famosi [redacted] cui [redacted] variato il testo ed adattato alle situazioni manzoniane.

«Abbiamo la fortuna [redacted] nel gruppo un ottimo complesso musicale, "I Diapason", in grado di fornirci qualsiasi base» aggiunge Garavaglia. A recitare [redacted] nuovo Manzoni saranno, oltre allo stesso Garavaglia, Gian Franca Dondi nel ruolo di Lucia, Mauro Spampati che interpreterà Renzo, Lorenzo Volontè nelle vesti [redacted] Manzoni, Davide Guaglio interprete di don Rodrigo, Mauro Senopo di Don Abbondio [redacted] Marika ed Antonio Invernizzi nelle vesti della Mo[redacted] di Monza e di Padre Cristoforo. La compagnia, che comprende elementi di Cerano [redacted] Trecate, sta predisponendo altri spettacoli, compresa una riedizione di «Aggiungi un posto a tavola».

[redacted]

[redacted]

«Hung Up», nuovo disco con cinque dj di Novara

UNA bella ragazza australiana con capelli neri [redacted] voce giusta, un gruppo di scatenati disc-jockey novaresi, una buona dose di intraprendenza: il gioco, anzi il disco, è fatto. S'intitola «Hung Up» [redacted] è prodotto in diverse versioni: una arrangiata per le [redacted] (nel senso che è stata proposta nelle [redacted]teche durante le recenti notti di botti), [redacted] più «underground» e [redacted] che dovrà funzionare [redacted] prattutto in radio e nelle discoteche. Almeno nelle previsioni.

Intanto i dj-produttori [redacted] già contenti del primo impatto con il mercato: le copie di promozione [redacted] andate [redacted] ruba e il disco «gira» nei [redacted] più alla moda d'Italia.

«L'assaggio, come si dice, è andato esaurito in [redacted] giorno - dice Fabrizio Poli, [redacted] giocatore [redacted] hockey e ora dj - e ci sono già state ristampe. Per [redacted] il lancio abbiamo realizzato un video alla discoteca Il Maneggio di Romagnano [redacted] partecipato [redacted] una festa al Celebrità di Trecate. Siamo stati ospiti di alcune trasmissioni in tivù e nelle radio». In particolare, a Video Top su Altitalia [redacted] Radio Azzurra.

Perchè i dj si sono lanciati in questa impresa? Voglia di novità [redacted] puro business? «Intanto perché la musica ci piace, sotto qualunque [redacted] forma. Ed è logico che speriamo [redacted] di pareggiare le spese. Se poi il disco venderà, [redacted] meglio per tutti. Al di là del guadagno, si promuove l'immagine del gruppo e di ciascuno».

Fabrizio Poli, ex giocatore [redacted] hockey

Chi [redacted] i «noi» in questione? Jackmaster Fez, Ricky Soul [redacted]chine, Simon Master W e i [redacted] che si riconoscono nei «Workin'Happily», ovvero Fabrizio Poli, Sandro Serra, Paolino (che è l'unico straniero, essendo di Milano).

«Abbiamo già tutti esperienze diverse in registrazioni - prosegue Poli - [redacted] ad un certo punto ci siamo trovati d'accordo su un progetto comune. Il lavoro [redacted] "Hung Up" è durato due mesi, praticamente senza [redacted] La distribuzione [redacted] affidata alla "Bull & Butcher"». Ma tocca ai ragazzi della notte decidere il futuro nella fabbrica della musica per la cantante australiana e bella, i dj novaresi e il nuovo disco.

Maria Paola Arbeia

Verbania, al circolo

Tutti i venerdì serate di musica dal rock al jazz

VERBANIA. Al circolo «Perché no?» di viale Azari [redacted] per il me[redacted] di gennaio è annunciato un ricco programma di proposte musicali coordinate da Renato Pompilio. Venerdì ci sarà musica leggera italiana con il gruppo emiliano «Sbronzi di Riace».

Il 15 la formazione musicale «Dog Soldier» proporrà rock leggero, poi ci sarà musica jazz il [redacted] «Selina Trio», infine il 29 verrà proposto rock 'n' blues con i «Ways 007».

Per tutto [redacted] inoltre ogni mercoledì avrà luogo una serata di canto e animazione in compagnia del chitarrista Nino Fasoli. Per chi non ha solitamente occasione di [redacted] in pubblico [redacted] desidera provare tale esperienza, la programmazione prevede lo spazio «Palco aperto».

Per informazioni [redacted] mercoledì alla domenica si può telefonare al circolo, al numero 0323-50.12.10. [r. cr.]

Nelle discoteche

A [redacted] dance per l'arrivo [redacted]

NOVARA. Apertura infrasettimanale questa notte per tante discoteche della provincia. Un po' dappertutto si festeggia il sei gennaio, tra befane, vecchie calze, dolci e cotillons. Al «Celebrità» di Trecate, è in programma una serata [redacted]zione [redacted] distribuzione di omaggi offerti da un gruppo di sponsor. Al «Maneggio» di Romagnano si replica anche domani: doppia festa [redacted] ingresso gratuito e [redacted]gallini per tutti. L'orchestra [redacted] Emilio Zilioli e un gruppo di sexy-befane accoglieranno i clienti al «Mirage» di Arona, ment[redacted] alle «Cave» di Vintebbio si aspetterà la Befana con le ragazze-spettacolo [redacted] Italia Uno. Prevista anche [redacted] sfida al «Laserkaraoke»: i più bravi saranno premiati con settimane bianche a Marilleva. Musica a cura di Fabrizio Pareti. Al «Vanità» di Vigevano sarà ospite il deejay Cluffo, del «Pascià» [redacted] Riccione. [m. p.]

[redacted] E NOTTE

[redacted]

Tra arte e fantasia

Alla galleria d'arte «La Motta», [redacted] i pittori Alvaro, Bonassoli, Foglietta, Fabbro, Parola, Di Viccaro, Coni, Orsini, Gasbarti espongono gli artisti del museo dell'Immaginario di Cremona [redacted] «I falsi d'autore». Sono inoltre presenti Stefania Nosari [redacted] le sue composizioni di fiori secchi e Nicola Bacchetta con le biciclette in miniatura.

[redacted]

Festa dell'Epifania in valle

Si festeggia l'arrivo della Befana in Val Vigezzo. [redacted] Vecchia Signora [redacted] attesa al Veglione che si terrà [redacted] al [redacted]

[redacted]

Musica per tutti i gusti

Tornano i «Tribal Bops» [redacted] «Babilonia Café Chantant» [redacted] Mergozzo (via [redacted] Marta). L'effervescente band rockabilly [redacted]trerà in azione dalle 22. Sempre [redacted] Mergozzo, ma al «Memphis» (via Pallanza), country-folk con la [redacted] & M band»: Massimo Borella [redacted] Maurizio Viancino.

Una simpatica Befana

[redacted]

Torna [redacted] «Carcavegia»

Si tiene stasera in piazza la tradizionale «Carcavegia». Il falò allestito con i legni raccolti dai bambini.

[redacted]

Prevendite per il cineforum

Al teatro «Ballardini» sono in corso le prevendite [redacted] «Rassegna d'essai '93»: dieci tra i film che hanno [redacted] maggiore successo negli ultimi mesi con inizio il 27 gennaio.

[redacted]

Serate live in birreria

Due serate dedicate [redacted] cantautori italiani e ai più famosi successi internazionali stasera e domani alla birreria «La Cantinaccia»: l'appuntamento musicale è con il gruppo «Piccione e i Poligono». Dalle 22.

[redacted]

C'è la Befana all'«Openhouse»

Befana-party questa notte all'«Openhouse» [redacted] Milano (via Carducci 25): all'ingresso una famosa modella, [redacted] irriconoscibile dal travestimento, distribuirà caramelle e carbone.

[redacted]

Serata soft al «Delle Rose»

Due appuntamenti con [redacted] musi[redacted] del pianista Idea Zanat, questa notte e domani, [redacted] «Caffè delle Rose» di Vigevano (via Repubblica). Cocktails [redacted] long drinks proposti da Lorenzo.

STASERA AL [redacted]

[redacted] Tel. 624.156. Or.: 15 16,50/18,25/20/18/22,15 — **La bella e [redacted]** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Faraggiana Tel. 627.878. Or.: 15/17,25/19,50/22,15 Lire 10.000/6000 martedì fer. 8000/5000 — **[redacted] del corpo** di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. [redacted] **Thriller**

Vittoria Tel. 623.395 Or.: 14,30/17/19,30/22 Lire 10.000/6000 — **Codice d'onore** di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Vip Tel. 625.668 Or.: 20,10/22,15 Lire 10.000/6000 merc. feriale 8000/5000 — **Sognando la California** di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Araldo Tel. 474.625. Or.: 22,15 L. 10.000/6000 (Lun. solo se fer. 8000/5000) — **Mamma [redacted] riperso l'aereo** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

S. Cuore Tel. 465.464. Or.: 20/22,15 Lire 5000 — **Occhio indiscreto** di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 35' **Avventura**

[redacted]

S. Andrea Lire 7000/5000 Or. 16/21 — RIPOSO

[redacted]

S. Carlo Tel. 45.534. L. 8/5000; giov. 6/4000 Or.: 20/22 — **Mamma ho riperso l'aereo** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [redacted]

[redacted]

Vandoni L. 7000/5000 Or.: 20/22 — **La città della gioia** di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano la vita disperata di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramma.**

[redacted]

Moderno Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 10.000/6000 — **Mamma ho riperso l'aereo** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani [redacted] due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,30 L. 9000 — **Ricky & Barabba** di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si [redacted] un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' [redacted]

Piccolo Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15 [redacted] — **La bella e la bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[redacted]

Ballardini Tel. 0337/24.43.84 Lire 5000. Or.: [redacted] 18,30;20,30;22,30 — RIPOSO

[redacted]

Corso Tel. 240.653. Or.: 20/22,30 L. 8.000/5.000 — **La bella e la bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[redacted] 1 Tel. 242.046. Or.: 20,30 L. 9000/5000 — **Puerto Escondido** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/5000 — **Mamma ho riperso l'aereo** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. [redacted] 1h [redacted] [redacted]

[redacted]

Italia [redacted] Iniz. or.: 16 cont. — RIPOSO

[redacted]

Cine Teatro Tel 91.183. Or.: 16 19,50/22. L. 9000/6000 lun. fer. 7000/5000 — **Teatro.** Inizio ore 21.

[redacted]

Cinema Sociale Tel. 61.458 Or. iniz. 14,30 Lire 6000/4000 — RIPOSO

Oratorio Lire 4000 Or.: 20,15/22,15 — **Un'altra vita** di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Blechzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in distacimento nasce, e muore, l'amore tra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. [redacted] 1h 50' [redacted]

[redacted]

Vittoria Or.: 20/22 Lire 8000/6000 — **Guai in [redacted]** di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Amache, W. Crawson (Usa [redacted]) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i [redacted] tiasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

[redacted]

Ariston Tel. 403.043. Or.: 20,15 22,30 Lire 10.000/6000 — **Puerto Escondido** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario [redacted] testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. [redacted] **Commedia**

Vip T. 401.152. Or.: 20,10 22,30 L. 10/6000 (Mart. 8000) — **Guardia del corpo** di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [redacted]

Sociale (Intra) Tel. 404.225. Or.: 20,15 22,30 Lire 10.000/6000 Lun. feriale: L. 6000 — **Mamma ho riperso l'aereo** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Sociale (Pall.) Tel. 501.964. Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/7000 9000/6000 — **La bella e la bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
AQUA 400 c. G. Cesare 67. **[redacted]** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Basic instinct.** V.M. 14. [redacted]: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei [redacted]** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il danno.** V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **[redacted]** Or.: [redacted]; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [redacted] **La morte [redacted] bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Una estranea fra noi.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ricky & Barabba.** N.V. [redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,25; 18; 20,25; 22,25.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo [redacted] Mohicani.** N.V. Or.: 15[redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: [redacted] 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or. 16,20; 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE II v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Arma letale 3.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **L'Albatros.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,25.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. [redacted] abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (8-III), R. Raimondi (26-IV), D. Dessì/G. Sabbatini (17-V), M. Horne (10-VI). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Do[redacted]nica 10/1, fer. 20,45, fest. 15,30 G. Giacosa, I. Barzaza, M. Suma, R. Benchi in **Arsenico e vecchi merletti.** Regia di M. Monicelli. Ult. sett. Bigl. 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.958. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 **La leggenda di San Gregorio,** di Omponi-Poli, con P. Poli. Repliche fino al 10-1. Bigl. T.S.T. (v. Roma 49, ore 10-19). Lun. rip. Tel. 557102[redacted]
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. [redacted] ore 21. Domani ult. spett. **Brazil Tropical**, 12 artisti, 20 ballerine, sfarzosi costumi, 1° premio al Carnevale di Rio '92. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 66.98.034. Abb. 3 4 operette Il paese dei sorrisi, La vedova allegra, Cin-ci-là, Scugnizza.
TEATRO MACARIO (Bamboniera) v. S. Teresa 10. Ore 16,15-21,15 Comp. Stabile T. Macario presenta: **Sentenziale verità.** Revival musicale in 2 tempi con G. Moino. Regia [redacted] G. Moino. Int. e pren. cassa teatro, t. 561.3694. Or.: 9,30/12,30-15/18,30.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,50; 19,50; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **La storia di Qiu Ju** (versione originale). Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] Gall. [redacted] Cristoforis. **Sognando [redacted] California.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Guardia del corpo.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]**ON** Galleria del Corso. **Il danno.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO v. [redacted] 16. **La città [redacted] gioia.** Or.: 17,30; 19,50; 22,20. L. 7000.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Puerto Escondido.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **[redacted]** [redacted]: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO [redacted] v. Monte Nero [redacted]. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **Ricky & [redacted]** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[redacted]OLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Puerto Escondido.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] I. C. de Servi. **Pomodori verdi [redacted] fritti [redacted] fermata del treno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **L'ultimo dei Mo[redacted]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Orlando.** [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **Guardia del corpo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[redacted] 1 v. Torino 30. **Mariti e mo[redacted]** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] 2 v. Torino 30. **Una estranea tra noi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. [redacted] **ho riperso l'aereo.** Or.: 15; 17,30; [redacted] 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Mamma ho riperso [redacted] mi sono smarrito a New York.** Or.: 15,30; 17,45; [redacted]; 22,30.
METROPOL. Al lupo al lupo. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] Corso [redacted] **Escondido** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] **ARTI** v. Mascagni, 8. [redacted] la [redacted]. Or.: 14,40; 18,40; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORC[redacted] le Tenaggio 3. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] **SALA 1** v. S. Radegonda 8. **Ricky & Barabba.** Orario: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Puerto** [redacted] Or.: 16,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. [redacted] **d'amore.** [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 15; [redacted] 20,30; 22,40.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. [redacted] Orario: 16,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Jeckpot.** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Delitti e segreti.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ORFEO viale Zugna 50. **La bella e la bestia.** Orario: 15; [redacted] 16,50; 20,40; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **La bella e la bestia.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **L'ultimo dei mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. Pacinotti 6. [redacted] **e Louise.** Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **La bella e la [redacted].** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Sognando la Califo[redacted]** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP v. Torino 21. [redacted] Or.: 17,20; 19,50; 22,20.

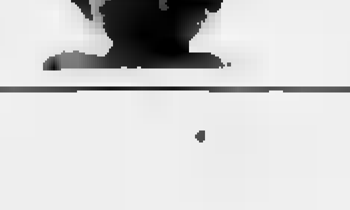
[redacted]

ALLA SCALA piazza della Scala. Per inf. tel. 720.03.744.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per informazioni telefonare 760.01.755.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro.** Or.: 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 290.06.767.
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 760.02.985. **La cicogna si diverte.** Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **A piacer vostro.** Or.: 20,30.
TEATRO I v. G. Ferrari 11. Per informazioni tel. 83.23.156 - 54.61.434.
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni tel. al 32.29.91. **L'amante.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.76.63.
[redacted] v. Manzoni, 40. Inf. [redacted] 760.00.231. **Serie per signora.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 761.11.015. **La strana coppia.** Or.: 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 583.15.696.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per inf. telefonare 83.22.580.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Per inf. tel. 87.51.85.
NUOVO p. S. Babila 37. Per informazioni telefonare 760 00 086/87. **Il mistero dei bastardi assassini.** Ore 21.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16. Per inf. tel. 68.80.038.
SAN MAURIZIO corso Magenta 15. [redacted] inf. tel. [redacted]

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Destini; 19 Police verde; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 La diretta del martedì; 22,30 Videonovara notizie; 23 Sport & Sport. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Fermonotizie; 20,30 La macchina meravigliosa; 21,30 Sport & Sport; 22,30 Vco notizie; 23 Sport. **ALTAITALIA TV:** 19,15 News edizione serale; 20 Il caminetto; 22,30 News edizione [redacted]; 23 Pronto doctor; 23,30 Scacco matto; 0,30 News.

Al [redacted] [redacted] / [redacted] [redacted] [redacted] in allegria



Sparta, i novaresi nella prima gara del '93 hanno sconfitto il Seregno

Come ti liquido la capolista

Sugli scudi il centravanti Stefano Guidoni, autore di una doppietta e il «tornante» Manuel Masoero, ma tutta la squadra ha giocato alla grande. La classifica dei bianchi è più che buona

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Gli spartani hanno trascorso il Capodanno al lavoro. E ne valeva la pena! I fuochi artificiali hanno rinviati di due giorni hanno tirati fuori domenica nel match la capolista Seregno battuta per 2-1. La vittoria - quelle che da sole valgono a valorizzare intero campionato - porta due firme: quelle Stefano Guidoni Masoero, il primo nelle vesti dell'uomo-gol, secondo in quelle di «suggeritore». Due protagonisti da più», ma non i soli artefici bel successo di questo Sparta che ha voluto cominciare l'anno nuovo nel migliore dei modi. Tutta la squadra ha giocato un gran calcio tanto che ai sostenitori del Seregno, venuti a Novara numerosi deve essere sembrato che la capolista quella in maglia bianca, non quell'altra in completo azzurro.

Una di merito spetta anche ad Andrea Milani che ha voluto giocare malgrado il dolore per la perdita padre poche prima del match. E proprio Milani ha salvato con un tempestivo intervento il successo finale. Poi è stato espulso, assieme all'ex De Riggi, suo avversario diretto, ma il sette e mezzo se l'era già guadagnato.

Una bella vittoria questa spartana, non c'è che dire, ed è arrivata nel momento più opportuno. La bassa classifica, infatti, è in movimento, dimostra prima vittoria del Vigevano (ai danni della quotata Vercelli) e il successo del Nizza Millefonti. Queste due squa hanno raggiunto l'Iris Oleggio a quota 10 ed ha fatto bene Sparta a un margine di sicurezza - 7 punti - che evita ogni sorta preoccupazione. in questo mese gennaio i bianchi spartani hanno un programma fitto apposta per migliorare ancora la classifica: Caratese in casa, poi Abbiategrasso trasferta, quindi Vigevano e Saronno in casa.

Marcello Sanzo

Stefano Guidoni con i suoi due gol di testa è stato determinante per il successo

Bellinzago solo in fondo

Ora le speranze di salvezza sono ridotte al «lumicino»

BELLINZAGO. Doveva essere la partita rilancio e invece è arrivata una sconfitta. Il presidente Silvano De Paoli aveva detto che gli sarebbero bastati punti in qu due partite casalinghe (la prossima, domeni- 10, sarà con l'Abbiategrasso), ma adesso non c'è più spe- E' stata una partita strana, che non è praticamente mai decollata.

Da parte Mariano che si accontentava palesemente del nulla di fatto, limitandosi a non far giocare i padroni di ca- dall'altra un Bellinzago con la testa tra le nuvole, che non riusciva velocizzare le proprie farraginoso a centrocampo, dove Lapone Bottoni imprimevano scarso ritmo, inesistente (come al solito) in attacco. La partita si sa- chiaramente chiusa in pareggio se nei minuti finali anche la difesa non fosse andata a farfalle; ma quando si deve cadere, meglio tutti... solidali.

L'uscita di Bottoni ha sollevato qualche perplessità, alme- dalla tribuna. Belluzzo: «Bottoni stanco e in giornata no». Sia, comunque, l'unico tiro di qualche pretesa verso portiere Angelinetta. Per sommo di sfortuna, la sostituzione di Bottoni è coincisa con l'arri- dei due gol del Mariano, sui quali, l'ancor giovane Tavoni ha pure qualche responsabilità.

Tutto finito?

Belluzzo: «E' finito il girone di andato. Certo la situazione è molto grave, ma abbiamo ancora davanti a noi 17 partite. C il rientro di Diotti Giambelli, miglioreremo. Piuttosto mi spiace per l'ammonizione di Conforto: potrebbe scapparci la squalifica».

Con questa sconfitta, la decima della serie, il Bellinzago, già in coda, si vede distanziare di due lunghezza dal terzetto comprendente Oleggio, Nizza e Vigevano. speranze salvezza? Davvero ridotte al lumicino. **(s. b.)**

Manuel Masoero e Andrea Milani

Iris Oleggio

Dietro l'angolo la retrocessione

OLEG La sconfitta Saronno ci può anche stare. In dei conti si trattava giocare sul campo di una delle aspiranti al titolo (Legnano permettendo). Il pareggio avrebbe fatto comodo e gli orange l'hanno messa per strappare lo zero zero: sono caduti soltanto dopo minuti, autore del gol Cattaneo.

L'allenatore Falsettini ha fatto dramma: una quelle partire in cui c'era tutto da e nulla da perdere - commenta -. La squadra si è battuta con coraggio e decisione, il che mi lascia ben sperare per la prossima partita, ancora in trasferta, contro il Corsico».

Come temuto, l'Iris non era riuscito recuperare nessuno dei quattro infortunati, vale dire Pellegrini, Renda, Zardi e Grigatti. Così, non ostante il gran lavoro di tutti e in particolare del solito, inesauribile Spinelli, alla fine non si è un ragno dal buco.

Archiviata l'operazione Saronno senza inutili affanni (erano assenti anche i due Manzetti), l'Iris guarda adesso al suo girone di ritorno. In classifica ci sono soltanto 10 punti, gli stessi di Vigevano e Nizza, ma altre pericolanti annaspano appena sopra, compresa la Gallaratese di Pierino Prati. L'imprevista vittoria del Vigevano sulla Pro Vercelli quella del Nizza sulla citata Gallaratese sono altri pericolosi campanelli d'allarme. Dopo tutto l'Iris - sia poure in compagnia - è ormai al penultimo posto della classifica e parlare di zona «pericolo» non è certo esagerato.

E questo punto anche l'Iris Oleggio dovrà rimettersi far punti il più in fretta possibile. Contro il Corsico, Pelsettini spera di recuperare almeno Renda e rilanciare Pellegrini. Chissà. **(s. b.)**

CALCIO

Le date della Coppa

Tour de force per la Sunese nelle finali

SUNO. Sono finalmente ufficiali le date degli impegni di Coppa Italia che, come noto, riguarda direttamente, oltre che le torinesi Chieri e Moncalieri, anche la sorprendente Sunese che è arrivata a questa fase finale dopo avere fatto una «strage» di squadre di categoria superiore fra le quali lo stesso Verbania che primeggia in Eccellenza.

Il segretario della società bianconera, Giuseppe Ferri, conferma che domenica 10 si disputerà Chieri-Moncalieri, mentre Sunese-Chieri verrà giocata mercoledì 13 gennaio in notturna (ore 20,30). Il terzo confronto, vale a Moncalieri-Sunese, chiuderà il girone domenica 17.

La stessa Sunese disputerà pertanto domenica 10 l'anticipo di campionato con la Biellese. Su quale campo? I novaresi non lo sanno ancora, visto che nella stessa giornata si disputa anche l'incontro tra la Fcv Biellese e il Caltignaga, valido per il campio- di Eccellenza. **(s. b.)**

HOCKEY PISTA

Stasera scatta la «final four» che assegnerà il primo alloro della stagione, Novara debutta col Correggio

Autocentauro in Coppa nella tana del Lodi

Azzurri e lombardi dovrebbero incontrarsi nella finalissima

NOVARA. Terminate le feste, in pista questa s l'Autocentauro Novara, che si gioca il primo alloro della stagione. L'appuntamento è a Lodi, occasione della «final four» di Coppa Italia. Correggio, Trissino, Novara e Lodi sono le quattro compagini che si sfideranno in questo mini-torneo per l'assegnazione trofeo.

programma prevede per questa prime due semifinali: Autocentauro-Correggio (alle 19) e Camoni Lodi-Midac Trissino (alle 21). poi tutto andrà come da pronostico, domani sera nella finalissima si sfideranno Novara e Lodi, con quest'ultima che potrà contare sul fattore campo.

All'orizzonte, quindi, si profila rivincita dell'infuocato match di campionato del 22 dicembre, quando gli azzurri sconfissero i lodigiani, allora solitari primi della classe, raggiungendoli comando. passo per volta, però: capitan Bernardini e compagni dovranno prima estromettere il Correggio, quintetto di A2, che viaggia al secondo posto e quindi da non sottovalutare.

Oltretutto, gli emiliani (guidati in pista e in panchina da un ex beniamino della tifoseria azzurra, l'argentino Jorge Luis) possono contare su un tandem d'attacco molto insidioso, Andrea Pontiroli e il «baby» Carlos Ortiz, primo e secondo nella classifica della «Stecca d'oro» di A2. In due hanno realizzato la bellezza di 68 reti.

Tra gli ex di turno ci sarà anche l'attaccante Alessandro Milani, che qualche fa indossò la maglia azzurra. Un quintetto che livello di tasso tecnico non neppure paragone all'Autocentauro, ma che va affrontato con grande attenzione. Il Novara di Gianni Innocenti potrà disporre del portiere Livio Parasuco, che proprio nell'ultima gara di Coppa Italia, contro Roller Monza, venne espulso e in seguito squalificato per due turni.

Al suo posto sarà Massimo Cunegatti, il giovane estremo prelevato in tutta fretta dal Thiene, proprio in conseguenza questa di spicco. In panchina dovrebbe quindi la bandiera dell'hockey cittadino, Giorgio Givoni, che dopo l'arrivo di Cunegatti dovette forzatamente farsi da parte. arduo, almeno sulla carta, compito che attende il Lodi, opposto al Trissino.

Anche in questo caso, però, il pronostico pende parte dei lodigiani, che affileranno le unghie in attesa di scontrarsi con l'Autocentauro, nella finalissima dell'Epifania. Sarà un'altra partitissima clima arroventato: già quindici giorni fa all'esterno palasport viale Kennedy ci furono incidenti, a dimostrare che i rapporti tra le tifoserie non sono dei più distesi. Il Camoni cercherà di la partita sul piano della rissa, gli azzurri non dovranno cadere nelle prevedibili provocazioni che fiocc heranno in pista.

Intanto, da segnalare il pero della terza giornata A2 tra Primavera Prato e Noci Rotellistica N si gioca stasera alle 21. **(m. p.)**

La gioia di Massimo Mariotti, che 15 giorni fa col Lodi aveva segnato il sesto gol

BASKET

Nell'anticipo di campionato di «C» i borgomaneresi battono Novara

Il derby va alla Recordget

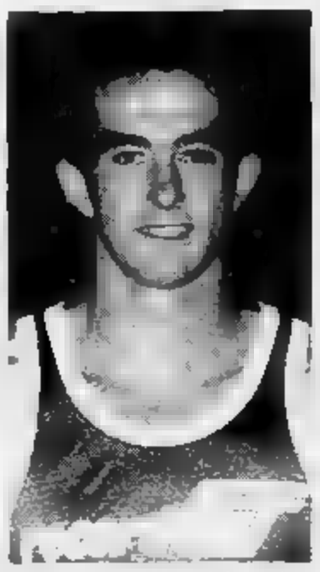
Domani in campo le tre novaresi in serie D

BORGOMANERO. E' stata la Recordget ad aggiudicarsi il derby della provincia di serie C. Nell'anticipo della tredicesima giornata d'andata i biancoviola diretti da Benelli hanno nfitto la «Nationale» di Novara per 84-77. Non è stata una partita esaltante, le due squadre avevano abituato a ben altre battaglie, ma del resto il movimento cestistico del novarese negli ultimi tempi, tranne qualche rara eccezione, è decisamente in ribasso.

Il Novara aveva iniziato bene il derby, passando a condurre per una manciata punti a metà primo tempo, sorretta dalla verve di Garbassi (che poi risulterà il miglior realizzatore un bottino di 24 punti). Ma l'innesto del play Alberto Valsesia, la Recordget ha rimontato e sorpassato i novaresi al termine della prima frazione di gioco, chiusa 49-41.

Nella ripresa, i locali hanno badato a controllare, mentre la «Nationale», nonostante il gran prodigarsi dei vari Boschetti, Pozzati e Bonissoni, riuscita solamente ad avvicinare i cugini. Tra le singole prestazioni, in casa borgomanerese sono da segnalare quelle di Valsesia (15 punti), Abrate (14) e Vallini (18), nel quintetto di Cerina si sono messi in luce Bischetti (20), Bonissoni (16) e il già citato Garbassi (24), «top scorer» del match. In classifica, Borgomanero si porta a quattro punti dalla vetta, ma domani giocano altre squadre, mentre il Novara resta malinconicamente relegato al penultimo posto.

Sempre per l'Epifania, dono in campo anche formazioni di serie D: la Maya Ome- nel «derby» con il Trecate-Mortara, e la Sicas Castelletto Ticino contro la Crocetta Torino. I cusiani, secondi, vogliono mantenersi nell'area promozione. **(m. p.)**



Alberto Valsesia, play della Recordget

VOLLEY

Pavic quarto in Svizzera

Per il Romagnano riprende domani il campionato

SESTO. Quarta posizione per il Pavic Ponti al torneo internazionale di pallavolo «Canon Cup» che si è tenuto in terra elvetica, a Sursee. La squadra romagnanese ha incontrato le formazioni di A1 e del campionato francese e svizzero. Dopo la semifinali, Pavic ha incontrato il Lugano per l'assegnazione del terzo e quarto posto: la squadra elvetica, presente nella A1 del campionato svizzero, ha battuto il gruppo novarese per a 0.

Al termine delle finali, il podio è stato conquistato dai francesi Mulhouse. Seconda la francese Epinal.

La partecipazione è stata un valido banco prove per le prossime partite di B1 che attendono il Pavic Ponti. In calendario domani la partita in trasferta contro l'Udine. Impegnativa prove anche sabato 9, in casa, col Pavic che affronterà il Vimercate. **(c. m.)**

Successo di pubblico ai campionati piemontesi disputati Pieve Vergonte

Dominio lombardo ai «regionali»

Ma ha vinto anche l'organizzatrice «Ciclomania»

PIEVE VERGONTE. Angelo Cubello tra gli allievi, Maurizio La Falce tra gli juniores, Davide Faccarello tra i dilettanti. Sono i campioni regionali di ciclocross, titoli assegnati alla fra- Rumianca di Pieve Vergonte domenica sco nella giornata dedicata ai titoli piemontesi. Diciamo subito che la manifestazione perfettamente riuscita grazie alla perfetta organizzazione del Gruppo Sportivo Vco-Ciclomania Berale, cui ha dato una mano il locale «Comitato del Carnevale». Buono anche l'afflusso di pubblico, calcolato in un migliaio di spettatori, mentre i renti in gara sono stati complessivamente una settantina.

Tra gli allievi (15-16 anni), che hanno gareggiato con gli juniores, si è imposto Ivan Basso Gornatese, davanti a Flavio Bugin della Sommese e ad Angelo Cubello della Possanese, primo piemontesi. E' stato pertanto quest'ultimo, come da pronostico, a vincere titolo regionale. Previsioni rispettate anche gli juniores (17-18 anni) dove si è imposto Maurizio La Falce, portacolori della Lucchesi-Rosta Torino, davanti al compagno di squadra Davide Dal Col e al lombardo Fabio Frattini della Gornatese. Quindi, titolo assegnato a La Falce.

Nella seconda corsa, riservata ai dilettanti e ad una sparuta rappresentanza di amatori, ci sono ancora lombardi ai primi tre posti, con la vittoria Davide Bertoni della Europhon, davanti compagno di squadra Osvaldo Borini a Fausto Scotti della Guerciotti. Per trovare il primo regionale al quale assegnare la maglia campione piemontese, dovuto scendere fino al decimo posto, dove si è classificato Davide Faccarello, tesserato per la Gravellona Toce. Tra gli amatori (senza titolo in palio) si è infi- imposto Felice Rubino davanti a Carlo Desiderio.

Hanno assistito alle gare e alla fase della premiazione tutti i dirigenti del Comitato provinciale della Fci, dal presidente Lauro Galasco al vice Gino Cavagliano, da Desiderio Laurenzi ai vari Bertinatti e Bosco.

soddisfatti dell'esito delle prove anche i dirigenti del locale Gruppo Sportivo Vco (che è poi l'ex Pedale Verbanese): il presidente Gino Maranoli, Mario Baciocchi, Gianteo Rovaletti, Vincenzo Loseggio, Guido Marta, Domenico Musitano, Remo . Archiviato il ciclocross, il G.S. Vco dovrà ora pensare all'attività strada per la quale conta di allestire una squadra forte di una ventina di atleti, le categorie giovanissimi, esordienti, allievi e ragazze-sprint.

Sandro Bottelli

NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.

Si può viaggiare per tutto il mondo, [redacted] non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il suo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è [redacted] potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il miglior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri [redacted] due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo [redacted] lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche [redacted] averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.

87 88-89 90-91 92
CAMPIONE DEL MONDO RALLY

LANCIA

ESSERE LANCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
[redacted] Carducci 29
Tel. (02) 86.470.
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

[redacted] pubblicità su [redacted]
PK publikompass
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
[redacted] (0161) 250.754/62.592
13051 BIE[redacted]
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 355.155

Martedì 5 Gennaio 1993

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Da giovedì, e sono già molte le domande presentate in Comune a Vercelli

Via ai saldi, caccia a chi «bara»

Dureranno fino al 7 marzo, però alcuni negozianti sono partiti in anticipo ricorrendo a vari espedienti, anche ingegnosi. L'Ufficio Annona intensificherà i controlli. La situazione a Biella

VERCELLI. Giovedì parte l'operazione-saldi. «E mai come quest'anno - dicono all'Ufficio Annona del Comune [redacted] Vercelli - ci sono state così tante richieste».

Sì perchè i «saldi», con [redacted] nuova normativa, debbono [redacted] autorizzati dal Comune ed i negozianti sono obbligati a portare in municipio la richiesta almeno cinque giorni prima di [redacted] i prezzi ridotti.

Spiegano All'Ascom [redacted] Vercelli: «La legge che disciplina la materia è dell'aprile del '91: non ha fatto altro che "aggiustare" la normativa precedente dell''80». Prima del '91, [redacted] le Camere [redacted] fissare i periodi: e così poteva accadere, ad esempio, che Novara avvias[redacted] i saldi in un determinato giorno, mentre a Vercelli scattavano solo la settimana dopo.

Ora, [redacted] stati fissati quattro mesi precisi: dal 7 gennaio al 7 marzo per l'inverno, dal 10 luglio al 10 settembre per l'estate.

[redacted] Roberto Leone, funzionario Ascom: «Con la vecchia legge, i negozianti dovevano scegliere un arco [redacted] quattro settimane in ciascuno dei due periodi. Ora possono fare tutti i due mesi: basta che lo comuni[redacted] per tempo al Comune».

I periodi [redacted] saldo sono dunque tassativi e, per evitare speculazioni, la legge prevede anche [redacted] divieto assoluto di organizzare vendite straordinarie quaranta giorni prima del 7 gennaio e del 10 luglio. Fanno eccezione i commercianti che liquidano il loro negozio, che lo cedono oppure che lo ristrutturano completamente. Osservano all'Ufficio Annona: «Sul concetto di "ristrutturazione", la [redacted] è un po' vaga e allora alcuni [redacted] marciano, organizzando vendite straordinarie anche quando cambiano semplicemente la moquette. Ma i controlli dei nostri vigili saranno inflessibili: esamineremo [redacted] fatture di [redacted] questi "lavori"».

A proposito di speculazioni, c'è anche chi sta cercando di «mascherare» i saldi. [redacted] trucco è semplice, basta esporre i prezzi a caratteri doppi rispetto alla norma. E' pur vero che non c'è [redacted] prezzo vecchio, depennato, [redacted] è un accorgimento che richiama l'attenzione del compratore. In alcuni negozi, questi cartellini più grandi sono apparsi lunedì [redacted] dicembre, suscitando proteste. Dice Leone: «Durante [redacted] recente riunione della Federabbigliamento abbiano esaminato questo problema. Purtroppo è difficile riprendere chi fa questo tipo [redacted] false partenze: tocca al cliente "punire", dandogli l'ostracismo, [redacted] negoziante che, a Natale, gli ha fatto pagare [redacted] articolo un certo prezzo e, tra giorni dopo, l'ha rimesso in vetrina [redacted] cifra ribassata».

«Anche questi trucchetti - dicono all'Annona - testimoniano [redacted] momento di difficoltà che sta accusando il commercio».

Saldi, dunque, come «ultima spiaggia», anche a Biella. «La nostra categoria è quella che [redacted] smaltire il [redacted]iù possibile le giacenze di magazzino - spiega Giuseppe Gromo, presidente del settore abbigliamento dell'Ascom -. Le previsioni di acquisto per la prossima stagione verranno fatte prevalentemente in funzione degli incassi dei saldi invernali».

Enrico [redacted]
[redacted]

Il periodo dei «saldi» invernali si aprirà anche quest'anno il 7 gennaio, giovedì prossimo, per concludersi il 7 marzo. Sono vietate nel frattempo tutte le «vendite promozionali», ed i controlli dei Comuni [redacted] molto accurati

IN CENTRO STORICO

A Vercelli i bus-navetta

Presto arriveranno i bus-navetta che sostituiranno [redacted] auto nelle [redacted] pedonali. Il progetto avviato dall'Atap è in fase avanzata. [redacted] 36

POCHI VIGILI A BIELLA

Nuovo codice sarà il caos?

Senza comandante, un organico ridotto: i civich rischiano la paralisi. Le nuove [redacted] anche le incombenze burocratiche. A PAGINA 36

Ieri pomeriggio

Falsa bomba alla [redacted] di Santhià

SANTHIA'. Il copione è identi[redacted] a quello di alcune settimane fa: una telefonata anonima annuncia la presenza [redacted] una bomba (che non c'è) lungo la linea ferroviaria Torino-Milano. Ieri la voce al ricevitore, probabilmente la stessa della prima chiamata-burla, ha [redacted] in allarme il personale della stazione poco dopo [redacted] 15,30. Con poche frasi ha segnalato la presenza dell'ordigno nel tratto di strada ferrata vicino [redacted] Santhià, poi [redacted] è sentito il segnale della comunicazione interrotta.

Il transito dei treni è stato sospeso immediatamente: i convogli della Torino-Milano sono rimasti bloccati per poco più di mezz'ora nell'attesa che polizia ferroviaria, questura [redacted] Vercelli e carabinieri completassero i controlli in stazione [redacted] lungo i binari. Della bomba, però, non è stata trovata traccia.

Ridotti i disagi per i passeg[redacted]ri: il traffico era già tornato alla normalità nel tardo pomeriggio. [g. bu.]

E le previsioni dell'osservatorio non sono incoraggianti: l'ondata polare non si esaurirà tanto presto

Il grande gelo [redacted] -11 ad Oropa

Vento freddo in tutta la provincia, ed ora è in arrivo la neve?

Un'immagine emblematica: [redacted] «stalattiti» della fontana [redacted] piazza Roma

VERCELLI. I primi giorni del '93 stanno regalando temperature polari a tutti i centri della provincia. A Vercelli, ieri mattina alle 6, sono stati registrati 9 gradi sotto lo zero, a Biella la colonnina di mercurio si è abbassata a meno 8, ad Oropa a quasi -11 mentre a Borgosesia, intorno a mezzogiorno, il termometro [redacted] meno 7. E, stando al parere degli esperti, non bisogna farsi troppe illu[redacted]: [redacted] clima gelido andrà avanti per tutta la settimana.

Nel capoluogo si [redacted] alle prese con i primi disagi: davanti all'ospedale Sant'Andrea, sulla rampa d'accesso centrale, una patina di ghiaccio complica l'arrivo delle ambulanze, sulle strade della periferia, invece, il fondo scivoloso crea g[redacted] problemi agli automobilisti che devono evitare brusche frenate per [redacted] uscire dalla carreggiata. Anche chi attraversa i giardini [redacted] piazza Camana [redacted] costretto a stare particolarmente attento: all'altezza della pista per il pattinaggio si è formato un pericoloso strato di ghiaccio. E tra le zone a rischio non manca piazza Roma, dove il gelo, nel giro di qualche ora, ha trasformato l'acqua della fontana in [redacted] di stalattiti.

Dall'osservatorio meteorosismico di Oropa don Silvano Cuffolo [redacted] esclude peggioramenti (leggi: nevicate) causati dall'arrivo [redacted] perturbazioni atlantiche: «La temperatura è scesa e l'altro giorno la massima non superava i 4 gradi. Il livello [redacted] umidità, invece, [redacted] leggermente calato rispetto ai giorni scorsi: ieri si registrava il 62 per cento».

Il maltempo ha colpito Alagna e le località ad alta quota: in queste zone le tacche di mercurio hanno segnato l'ennesimo abbassamento di temperatura. «Nonostante ci siano delle schiarite, fa sempre freddo - commentano gli operatori [redacted]stici - [redacted] tra qualche ora, potrebbero esserci nuove precipitazioni».

[redacted] clima rigido reso ancora più pungente [redacted] non ha risparmiato [redacted] i [redacted] del Biellese, che ieri si sono svegliati [redacted] temperature oscillanti [redacted] 7-[redacted] gradi sotto lo [redacted]. Durante [redacted] weekend ha fatto [redacted] prima comparsa stagionale anche la neve: nel comprensorio laniero e in al[redacted] paesi valsesiani l'arrivo del nuovo anno ha portato, oltre al freddo, i primi fiocchi. «Inverno quasi da record in provincia - dicono gli esperti -, [redacted] questa ondata di maltempo [redacted] regi[redacted] delle [redacted] che i termometri [redacted] segnavano [redacted] anni. E le temperature da brivido chissà per quanti giorni proseguiranno». Con il sottozero aumentano i casi di persone colpite da influenza. «Non è un'epidemia ve[redacted] propria - commentano i medici- . Consigliamo a tutti, comunque, di [redacted] ben coperti per evitare [redacted] passare l'Epifania alle prese con antipiretici e altri medicinali».

Giancarlo Moreo

La sconfitta incassata a Vigevano è l'ultima di una lunga serie di capitomboli contro le formazioni ultime in classifica

Quel bizzarro folletto che fa gli sgambetti alla Pro

Continua per i bianchi la tradizione sfavorevole iniziata negli Anni Settanta

Burgato [redacted] compagni hanno incassato a Vigevano una sconfitta non preventivata

C'E' un folletto che [redacted] l'ha con la Pro: compare ogni tanto [redacted]-l'improvviso, come [redacted] ospite indesiderato ad [redacted] tavolata di dodici persone, [redacted] lo sgambetto e se ne va.

E' quello apparso domenica a Vigevano, sul terreno della cenerentola del campionato che [redacted] in questa stagione aveva pregustato la gioia di una vittoria. Un birichino che è solito prendersela, da tempi immemorabili, con le bianche casacche quando queste, [redacted] piena corsa per il primato, se [redacted] devono vedere con le ultime.

E allora «dagli alla Pro»: questo deve essere il [redacted] impostosi dall'invisibile nemico visto che regolarmente fa incappare la squadra vercellese in una sconfitta inattesa.

Domenica la storia si è ripetuta: capitan Burgato e compagni fin dai primi minuti si sono accorti che [redacted] a loro vi era qualcosa d'insolito. La Pro [redacted] Vigevano non era infatti la solita Pro: i passaggi non riusc[redacted], le gambe [redacted] giravano e il pallone sembrava impazzito tra i piedi dei giocatori bicciolani.

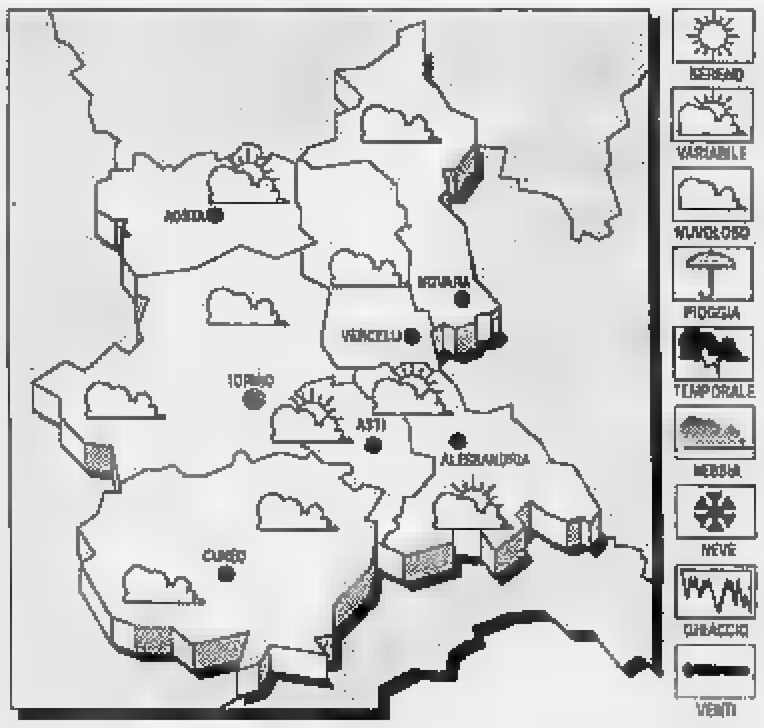
Tutto perchè il folletto aveva preparato le sue «trappole»: la prima è scattata [redacted] 76' quando un tiro di Mingatti, a un metro dalla porta sguarnita, ha cambiato traiettoria incocciando il palo; poi è toccato a Storgato e Lo Porto vedersi soffiare da sotto il naso la palla e ritrovarla [redacted] attimo dopo in fondo al sacco, alle spalle di Beccari.

Insomma domenica il folletto ha sorriso per l'ennesima «débacle» della Pro, un capitombolo che ha riportato alla memoria la sconfitta di Molare, quel secco 3-0 che nel torneo '69-'70 è costato la promozione in C, i tre punti (sui 6 incamerati in [redacted] la stagione) sottratti dall'Audaces San Michele alla fine degli Anni Settanta, lo scivolone di Carbonia della Pro zorattiana, seconda in classifica, a tre domeniche dalla fine e ritrovatasi con [redacted] pugno di mosche in mano quando già era sulla soglia della C1, lo 0-1 del passato torneo di fronte alla modesta Pro Patria.

A quando la prossima incursione del folletto anti-Pro? Forse tra 15 giorni col Bellinzago o tra un paio di [redacted] sul terreno del Nizza. Chissà. Eppure un antidoto c'è: già perchè le ultime in classifica che hanno battuto i bianchi, sono sempre [redacted]. E allora avvisiamole prima: per salvarsi non bisogna sconfiggere la Pro. [r. cyn.]

ALTRI SERVIZI A PAG. 37

TEMPO IN PIEMONTE E [redacted]



TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso [redacted] addensamenti in prossimità dei rilievi. Dalla serata aumento [redacted] nuvolosità.
[redacted] in [redacted] aumento.
VENTI. [redacted] moderati orientali.
[redacted]. Localmente ridotta.
[redacted] **DEL TEMPO.** Nuvolosità variabile.

LE [redacted]
[redacted] A VERCELLI
Max: 3; min: -9; media: -2
[redacted]
Max: 8; min: -1; media: 4
[redacted]
Torino [redacted] Novara 1; [redacted] Aosta -3; Cuneo 5,4; Asti [redacted]

Sostituirà le auto nelle zone pedonali: quasi pronto il progetto definitivo

In centro storico col bus-navetta

I tecnici dell'Atap e del Comune studiano la nuova rete di trasporto cittadino. L'entrata in funzione è subordinata al completamento della «Vercelli-parcheggi», ma potrebbe avviarsi entro fine

VERCELLI. Nel centro storico sta per arrivare il bus-navetta: è un piccolo pullman che sostituirà le auto nelle zone pedonali, e in tutte le vie «proibite» alle vetture. Per adesso l'Atap e il Comune stanno studiando il progetto: ma se tutto va bene, già a marzo potrebbe cominciare la rivoluzione del traffico.

All'azienda trasporti, però, mettono le mani avanti. Dice il direttore, Giorgio Pentini: «Tutto dipende da come procederanno i lavori Vercelli-parcheggi. Sicuramente, comunque, fra una quindicina di giorni sarà pronto il progetto definitivo». I bus navetta sono già stati comprati.

Ma che cosa cambierà per i vercellesi? All'Atap dicono è troppo presto per le previsioni: «Stiamo studiando i flussi traffico - dice Pentini -. Si tratta di ridisegnare la rete dei trasporti in città, ed è un compito importante e difficile». La commissione comunale, incaricata dal commissario prefettizio Santo Corsaro, al lavoro da un mese: si esaminano i dati, si fanno le prove generali.

L'imperativo è molto chiaro: liberare il di Vercelli dalle automobili e rendere zone come corso Libertà e via Veneto accessibili soltanto a piedi, oppure le «navette». Tutt'intorno al centro storico, verranno riorganizzate le linee dei bus. Ci saranno anche dei «punti di interscambio»: le aree in cui si può lasciare la macchina per salire sul pullman e raggiungere il centro. Questi punti di interscambio dovrebbero essere tre, situati tutti vicino ai grandi parcheggi.

«Ma per ora è inutile fare anticipazioni - dice il direttore dell'Azienda trasporti -: ogni ipotesi potrebbe rivelarsi imprecisa, perché gli esperti stanno ancora lavorando». Per vedere la nuova «mappa» del traffico, quindi, bisogna ancora aspettare. Dei bus-navetta si parla già da tre anni: il primo piano del traffico che li ha previsti è quello dell'89, che ora, i lavori della Vercelli-parcheggi, dovrà essere rivisto.

Quel progetto (mai realizzato) indicava un servizio di bus linea che ruotava tutt'intorno alla pedonale, riservata alle «navette». C'è un problema: le vie della «circonvallazione» rischiano di diventare troppo intasate. Per questo è probabile che il piano originale subisca parecchie modifiche. Già e facendo le prove: si studia la frequenza dei passaggi degli autobus, si analizzano i dati del traffico nelle zone più «calde». L'Atap e il Comune, naturalmente, lavorano a braccetto con la Vercelli-parcheggi, che sta trasformando città e colpi di sensi unici e zone blu. [r. v.]

Una mini rivoluzione interesserà il traffico cittadino. In centro si potrà andare con dei bus-navetta. Il progetto è già in fase di avanzato studio

Dalla stazione

Il percorso della linea 5

VERCELLI. Dovrebbero essere le linee che entreranno in vigore col pieno del traffico. Quella del bus-navetta dovrebbe la 5: Il percorso, secondo il progetto originario, dovrebbe cominciare da piazza Roma (la piazza della stazione) e toccare via Ferraris, via Dante, Libertà, piazza Pajetta, corso San Martino, piazza Battisti, via Derna, piazza Camana, piazza Solferino, via San Cristoforo, piazza del Municipio, corso Libertà, piazza Tizzoni, piazza San Francesco, via Duomo, piazza D'Angennes, corso Gasperi e di piazza Roma. Un circuito ad anello percorso in 20 minuti (secondo i dati pubblicati settimana cittadino).

Le altre linee girano attorno alla cerchia dei viali (1 e 2), e collegano il centro coi I rioni Canadà (3) e Cappuccini (4). La sesta servirà i pendolari della cintura. Ma è possibile che i tracciati subiscano modifiche.

CITTA'

Sfruttava minorenni per accattonaggio: arrestata

Una nomade originaria di Mantova, ma residente nel campo vercellese di via Trento, è stata arrestata dalla polizia. Marisa Demetrio, di 36 anni, deve scontare 40 giorni di arresto per aver impiegato minori nell'accattonaggio.

NOMINE

Vercelli elegge il «Procuratore dei cittadini»

Sarà nominato nei prossimi giorni il «Procuratore dei cittadini», che sarà scelto fra le nove persone elette a scrutinio diretto da oltre 1500 votanti. Il «Procuratore» interverrà in parallelo con il «Tribunale del malato», le sue competenze si limiteranno ai problemi sanità, estendendosi anche al campo dei diritti del cittadino.

PARCHEGGI

Gimkane per il «box» in piazza Municipio

La «Vercelli parcheggi» ancora nell'occhio del ciclone. Alcune settimane fa, in piazza del Municipio all'angolo con via Vallotti, erano iniziativi i lavori per la costruzione del box che avrebbe dovuto ospitare la cassa del posteggio a pagamento. In realtà dell'ipotetica struttura, al momento, sono rimaste soltanto le fodamenta. Questo perchè il Commissario prefettizio, Santi Corsaro, ha chiesto sulla «Vercelli parcheggi» una «pausa di riflessione». Così, in attesa che la situazione si sblocchi, gli automobilisti sono costretti ed autentiche gimkane per aggirare l'ostacolo, testimonia l'inviato Renato Greppi.

Sub-commissario

Mario Olmo nello «staff» di Corsaro

VERCELLI. Il commissario prefettizio del Comune, Santi Corsaro, ha nominato il suo secondo «sub-commissario», un esperto che lo affiancherà in tutte le decisioni «tecniche».

Si tratta dell'ingegner Mario Olmo di Vercelli che si assumerà dunque la responsabilità delle delibere inerenti il settore tecnico.

L'altro sub-commissario, Galugo Federici, era stato scelto da Corsaro per tutte le decisioni prettamente «amministrative».

Con la scelta di Olmo, il commissario prefettizio prosegue il piano che si è prefisso. Non volendo fare, come ha dichiarato spiritosamente, a «La Stampa», il «podestà» (egli infatti è sindaco, giunta e Consiglio comunale), Corsaro intende circondarsi di collaboratori esperti vari settori dell'amministrazione.

Va in questo senso l'istituzione di una «Consulta» composta dagli esponenti degli ordini e delle associazioni di categoria della città. La «Consulta» si pronuncerà sui vari e specifici problemi. [g. mo.]

Previsto per ieri

Solo lunedì l'insediamento del prefetto

VERCELLI. Posticipato per la seconda volta l'insediamento (previsto per il primo dicembre poi rimandato a ieri) del nuovo prefetto Francesco Marino. Il rappresentante del governo prenderà possesso del proprio ufficio a Palais National soltanto lunedì prossimo.

Il ritardo è stato causato dall'espletamento delle ultime pratiche burocratiche per lo scioglimento dell'Alto commissariato antimafia (da) quale Marino era dei più importanti dirigenti) assorbito il 31 dicembre dalla Dia, direzione investigativo antimafia.

Francesco Marino, 56 anni, è entrato nell'amministrazione pubblica nel 1961 prestando servizio alle prefetture di Macerata, Ferrara, Agrigento, Ragusa e Siracusa. Nel '74 è stato trasferito alla direzione generale pubblica sicurezza presso il ministero dell'Interno dove è rimasto incarichi vari per 11 anni. Infine è stato braccio destro dei commissari antimafia Boccia, Verga, Sica e Finocchiaro. [f. co.]

Dopo anni alla Veneria, l'appuntamento agricolo di febbraio cerca spazi per le sue prove tecniche

La nuova Fiera in campo trasloca a Lignana

Il paese chiuso al traffico per la manifestazione dell'Anga

Una delle precedenti edizioni della Fiera in campo alla Veneria di Lignana

LIGNANA. La Fiera in campo ritorna itinerante come accadde dal 1977 all'83? Non è ancora detto, ma di da quest'anno cambia sede. Dopo otto edizioni consecutive, infatti, la Fiera lascia la tenuta Veneria per trasferirsi all'interno del paese. L'Anga, l'associazione di giovani agricoltori aderenti Confagricoltura, intende celebrare così il sedicesimo compleanno della manifestazione, in programma il e 28 febbraio.

Paese tipicamente agricolo, Lignana, all'imboccatura della strada Grange, offre tutte caratteristiche per ospitare appuntamenti di questo genere: spazio per l'esposizione sia statica che in campo, ottimi rapporti con i rappresentanti comunali e soprattutto superficie espositiva completamente asfaltata. Dice Giovanni Perinotti, presidente della sezione provinciale Anga: «La sezione vuole rivitalizzare una manifestazione che stava perdendo i suoi connotati peculiari, soprattutto nel settore delle prove in campo».

Diventata adulta ed avendo assunto connotati nazionali, alla Fiera in campo ormai serviva un mutamento. I giovani dell'Anga, prima di scegliere Lignana, preso con la Famija Varaisa: volevano abbinare la manifestazione alla «scomparsa» dell'agra del riso e poi con l'Ente Fiera di Vercelli che stenta, viceversa, a decollare.

Come è noto, la Fiera in campo ha compiuto i primi passi quasi in sordina, con il presidente Gian Mario Delsignore alla Sibur Vettignè (1977) ed alla tenuta Gerbidi di San Genuario (1978). Con la gestione Carla Gibellina, 1979 e 1981, la manifestazione ha trovato ospitalità alla Dabasso di Santhià, alla Veneria Lignana ed, infine, alla Lucedio.

Nel triennio di presidenza di Roberto Calcagno la Fiera agricola è stata ospitata alla tenuta Solaroli Busonengo, alla cascina Dosso dei Bruchi di Livorno Ferraris, approdando poi alla Veneria di Lignana. I presidenti che seguirono, Lella Bassignana e Giovanni Perinotti, posero le radici per otto nell'azienda Safagricola, arricchendo l'appuntamento con manifestazioni collaterali, con le prove dimostrative delle novità in fatto di meccanizzazione agricola, in anteprima rispetto alla Fiera di Verona.

Nei giorni 27 e 28 febbraio, d'accordo con l'amministrazione civica Mario Garda, il paese Lignana resterà chiuso al traffico. Tutte le strutture adatte messe a disposizione degli organizzatori della manifestazione. Il programma prevede l'inaugurazione della Fiera il mattino del 27. Seguiranno le prove in campo all'azienda di Giacomo Roncarolo, che si trova di fronte all'esposizione statica. Domenica, alle 9,30, l'arcivescovo Bertone celebrerà la messa di ringraziamento delle categorie agricole. Funzionerà il servizio di bar-ri-

Walter Nasi

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Vercelli, la Lega e i suoi candidati

La Lega Nord sezione di Vercelli fornirà, appena possibile, agli organi di informazione, la lista elettorale in vista delle prossime «amministrative» del Comune di Vercelli.

Tutte le notizie pubblicate, prima dell'invio della lista ufficiale, fanno parte di «voci di corridoio» alle quali si può, ovviamente, dare più o meno credito e spazio sul proprio giornale, ma che tali rimarranno all'ufficialità. Questo, per quanto ci riguarda, perché nessuno possa pubblicizzare il proprio nome e la propria immagine appropriandosi di un diritto (quello della presentazione dei candidati) che è solo della greteria di Vercelli della Lega Nord

Lega Nord, Vercelli

Oropa, in Santuario c'è troppo ghiaccio

Come d'abitudine, in questi giorni di festa salito ad Oropa per partecipare ad una messa solenne nell'antica basilica. La zona del santuario era gremita da centinaia di fedeli che però, prima di entrare in chiesa, dovevano attraversare una pericolosa lastra di ghiaccio formatasi proprio nella piazza del Burnel.

Due persone, di cui una anziana, sono anche cadute, fortunatamente senza procurarsi gravi danni. E in parecchi hanno rischiato di scivolare proprio sui gradini in pietra della fontana.

A questo punto mi chiedo perché i responsabili del santuario, di solito sempre attenti a ogni piccolo particolare, non abbiano provveduto a sistemare il piazzale. Sarebbe stata sufficiente spruzzata di sale e tutto sarebbe risolto.

Lettera firmata, Biella

Le lettere per questa rubrica (dattiloscritte non più lunghe di 20 righe) possono essere spedite alle redazioni di Vercelli di Biella de «La Stampa», rispettivamente in Duchessa Jolanda e in via della Repubblica 29. Oltre alla firma, deve indicare con chiarezza il del mittente, ed eventualmente il numero di telefono.

NUMERI UTILI

(0161) 213 000 Croce Rossa.
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.186.
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161)
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161)
(015) 922.123
(0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** gli è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 251.607.

A **Biella** principale: *Dr. Nando Mastrini*, via Pietro Micca 8, tel. 015/25 22.071; turno sussidiario: *Farmacie Piemontesi* della dott.ssa Agata via Italia tel. (015) 22.241. Orario turno principale delle farmacie: 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni fino alle 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione mod. urgenza.

Dr. Gaudenzio Cominazzini, corso Garibaldi 84, tel. (0163) 833.417.

Varallo: *Dr. Ansalmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. 0163/51.180 e **Prays** *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella tel. 015/767.066.

Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. 015/481859.

Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. 015/61138.

Cagliarico: *Dr. Pietro Pirani*, via Gramsci 57, tel. 015/541805.

Dr. Graziano Chiesi, via Avis 1, tel 015/737.478.

Masserano: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel.

Scopello: Dr *Barbiero*, via 14, tel. .196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 256.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.648/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 98.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef (0161) 829 585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161/593333; ambul., telefono 57500; **Gattinara:** telefono 0163/822245; **Santhià:** telefono 0161/929211; **Biella:** telefono 015/3503313.

STATO CIVILE

NATI. Avogadri, Martina Parasacco, Rosetta Manfredi.

SPOSERANNO. Alvaro Vitali, anni, attore, con Nicoletta Trizio, 20 anni, casalinga.

BIELLA

NATI. Samantha Denaro, Ilenia Sharon Sanfilippo.

. Alma Zegna, 71 anni, pensionata; Alice Martinet Giors, 71 anni, pensionata; Teresa Guidetti, 86 anni, pensionata; Franco Pirrone, 97 anni, operaio; Secondo Belli, 51 anni, impiegato.

PRALUNGO

NATI. Alberto Acquadro, Martinelli.

MORTI. Adalgisa Menegon, 77 anni, pensionata.

RONCO

MORTI. Sisto Acquadro, 57 anni, impiegato.

VEGLIO

MORTI. Giovanna Guelpa Rossetto, 60 anni, casalinga.

Vercelli. All'Informagiovani è a disposizione il programma dei seminari e formazione manageriale per operatori culturali e dello spettacolo, inviato dall'associazione Fitzcarraldo di Torino. La sede dell'Informagiovani è in Libertà 300, a Vercelli.

GLI APPUNTAMENTI

TEMI PER

Su Resistenza, razzismo e mafia

Scade il marzo il concorso che l'Assessorato all'Istruzione della Provincia, in accordo le altre Province del Piemonte e con il Consiglio regionale, ha indetto per gli studenti le scuole superiori della regione sui temi della Resistenza e del razzismo nelle sue forme storiche e in quelle attuali. Un altro argomento da trattare potrà essere il fenomeno della criminalità mafiosa. La ricerca dovrà essere realizzata at- i di gruppo (cinque o sei allievi). Scritti, disegni, fotografie, documentarie, video, audiovisivi e altro materiale dovranno inviati all'assessorato all'Istruzione della Provincia di Vercelli, che aderisca all'iniziativa sia dal punto di vista organizzativo sia da quello finanziario. Gli autori degli elaborati migliori saranno premiati con un viaggio di studio all'estero.

ESPLORARE L'AMBIENTE

Insegnanti a lezione

L'Associazione italiana insegnanti di geografia (sezione Vercelli-Novara) ha in programma per giovedì 14 seconda lezione del corso dal titolo «Esperienze innovative nella scuola elementare», riservato ai docenti. Il tema trattato da Loredana Bignozzi «Esploriamo l'ambiente in cui viviamo». L'appuntamento è per le 15 nei locali dell'Istituto tecnico industriale di piazza Battisti a Vercelli, sede dell'associazione ha organizzato il corso.

MOSTRE

Vent'anni di fotografia

Saranno esposte ancora per tutto il mese, nei locali di Studio Dieci, in via Galileo Ferraris e a Vercelli, le foto d'autore presentate dall'associazione in occasione dei venti anni di attività e servizio culturale alla città di Vercelli». In visione opere di Mario Giacomelli, Carmelo Bongiorno, Maurizio Brietta, Silvia Reichenbach, Trebbi e degli allievi del corso fotografia dell'Università popolare di Vercelli. Fino al 31 gennaio, per visitare la mostra si dovrà telefonare, per l'apertura locali, numero 0161-31.12.61.

Vercelli, i garanti del pds contestano la procedura di prenotazione; replica il commissario Usl

Ticket, sui bollini la prima polemica

Baltaro e Rigolino contro la doppia coda agli uffici di via Crosa per ottenere l'esenzione: ieri il ritiro della cedola, da giovedì consegna dei documenti sanitari. Sarasso: «Spiacenti per i disagi, ma lo prescrive la legge»

VERCELLI. «Mi rammarico per il disagio che gli utenti dovranno sopportare, ma non è proprio possibile fare in maniera diversa»: così l'amministratore straordinario dell'Usl 45 di Vercelli Gianfranco Sarasso ha liquidato la polemica innescata da Bruno Baltaro e Pier Antonio Rigolino, entrambi componenti del Comitato dei garanti in rappresentanza del pds. «Devo dare atto - ha aggiunto Sarasso - ai responsabili dei servizi ed a tutto il personale di prodigati grande impegno e disponibilità per fare fronte ad una situazione di emergenza che, mi auguro, verrà successivamente semplificata».

La polemica si riferisce alla distribuzione dei bollini autoadesivi alle persone esentate, a del loro basso reddito, dalla partecipazione alla spesa sanitaria: la procedura da seguire era stata messa a punto da Sarasso, ed è stata avviata ieri con il ritiro di una cedola di prenotazione dagli uffici dell'ex ambulatorio di via Crosa.

Poi, a partire da giovedì prossimo, tutte le persone che hanno ritirato la cedola dovranno presentarsi negli uffici Usl nel giorno assegnato per la prenotazione per consegnare la cedola, la tessera sanitaria, il certificato di esenzione dal ticket, il codice fiscale ed un documento di ottenendone in cambio i bollini. Baltaro e Rigolino hanno rilevato che una simile procedura, oltre ad essere troppo macchinosa, creava pesanti disagi agli utenti ed avevano invitato Sarasso a revocarla.

«Perchè costringere circa 8 mila persone per lo più anziane o ammalate - questo il senso delle obiezioni mosse dai due garanti del pds - a mettersi in coda due volte, in questa stagione e con questo freddo, per presentare documenti che l'Unità sanitaria possiede già?».

Aggiungevano Baltaro e Rigolino: «Chiediamo che i bollini per l'esenzione dal ticket vengano spediti direttamente con la posta, in base alla documentazione già acquisita a suo tempo dal Comune. In questo modo, eliminando i due passaggi, si risparmierebbe a queste persone un disagio inutile e ci si adeguerebbe alle procedure in uso da tempo negli altri uffici previdenziali».

Ribatte Sarasso: «Purtroppo questo non è possibile. L'Unità sanitaria deve compilare per ogni utente una scheda personale, sulla quale bisogna indicare il codice fiscale e gli estremi di un documento di riconoscimento, di quello di esenzione e della tessera sanitaria. Su questa scheda occorrerà incollare la matrice del bollino, e l'interessato dovrà infine firmarla per ricevuta».

Prosegue l'amministratore straordinario: «Appare evidente che la procedura per la compilazione della scheda, rigorosamente fissata dalla legge e finalizzata all'acquisizione di una serie di dati personali sull'utente, esclude in partenza ogni possibilità di invio per posta dei bollini direttamente al domicilio degli interessati».

Le code estive in Comune: anche in via Crosa?

Sarasso sgombra infine il campo con un'ultima considerazione. «I bollini - spiega - sono stampati su carta speciale dall'Istituto poligrafico-Zecca dello Stato: a tutti gli effetti sono equiparati ai valori bollati ed hanno la stessa importanza del denaro contante. E' quindi facile comprendere i motivi per cui la loro distribuzione riveste una delicatezza estrema, e debba avvenire soltanto dopo adottato una serie di particolari accorgimenti».

Walter Camurati

Gli effetti della riforma

Cossato, da lunedì gli adesivi In fila a Biella per il medico

COSSATO. Comincerà lunedì prossimo la distribuzione dei bollini indispensabili per ottenere l'esenzione dal pagamento dei medicinali.

Lo hanno i responsabili dell'Usl 48. I primi ad poterli utilizzare nelle farmacie del centro biellese saranno coloro che già risultavano esenti per motivi di reddito. A questa categoria di persone sarà consegnati al massimo 16 bollini, da «spendere» nell'arco di 12 .

Per evitare code e lunghe attese, l'Usl di Cossato ha previsto un piano di intervento che deve però essere definito per quanto riguarda gli orari di distribuzione. Comunque, oltre che nella sede di Maffei, sarà possibile rivolgersi anche agli sportelli di Brusnengo, Vigliano, Vallemosso e Trivero.

lunedì le persone in possesso del certificato di esenzione per basso reddito, cioè gli anziani che percepiscono la pensione e i componenti di famiglie bisognose, si dovranno presentare negli uffici dell'Usl in mano tre certificati. Il primo documento dovrà dimostrare il reddito minimo, il secondo l'identità e, per ultimo, il codice fiscale.

Gli anziani e gli ammalati che non sono in condizione di andare agli sportelli, possono comunque delegare qualcuno al ritiro dei bollini: sarà sufficiente ritirare il modulo per la delega, firmarlo e consegnarlo ai funzionari dell'Unità sanitaria.

Il termine previsto per la bollini è stato fissato al primo marzo. Ma, a due dalla scadenza, regna incontrastata l'incertezza e la confusione. Ancora nulla di preciso infatti si conosce per particolari categorie di persone, i malati cronici.

Nel frattempo ieri, agli sportelli dell'Usl di Biella, si formate lunghe code di cittadini in attesa di poter compilare i moduli per il cambio del medico di famiglia. Stando alle nuove disposizioni ministeriali, numerosi medici hanno infatti dovuto ridurre il numero di assistiti.

(d. p.)

In Università piani di studio del '35

Lettere rimane senza supplenti

VERCELLI. Per gli studenti facoltà di Lettere il '93 si è aperto all'insegna dell'incertezza sui piani di studio dopo la decisione forzata di tornare allo Statuto che risale al '35. Scaduto il termine per trasferirsi ad altre sedi, gli universitari vercellesi (solo quelli di Lettere, quelli di Filosofia e di Lingue) sono preoccupatissimi dall'eventualità dover rifare i conti con lo spauracchio del latino, degli esami più difficili.

Tutto perchè il Senato accademico ha deciso di non pagare più i docenti supplenti condannando a morte i «curricula», cioè le aree di specializzazione. Senza la certezza di poter garantire tutti gli insegnamenti (e meno di trovare supplenti disposti a insegnare gratuitamente) si devono ridurre cattedre minimo indispensabile e di conseguenza riducono drasticamente possibilità scelta offerte agli studenti.

Ecco che resuscita lo Statuto d'epoca fascista che prevede 13 esami obbligatori e 7 facoltativi. Rimane la «scappatoia» dei piani di studio personali che consentono di predisporre un programma di studio questo però deve essere approvato dal Consiglio del laurea, che deve valutarne la «coerenza» e la completezza. In teoria sarebbe ancora possibile laurearsi in Lettere anche senza conoscere Orazio e Cicerone, rimangono solo più i due indirizzi tradizionali (classico e moderno) e solo «curriculum», quello di Tecnologie umanistiche. L'unica alternativa è quella di attenersi allo Statuto.

Il presidente del corso di Lettere Mario Ricciardi incontrerà gli studenti per fare il punto dopo la forzata decisione di ripristinare lo Statuto del 1935

Con il dubbio di veder tramontate le nuove specializzazioni che avrebbero dovuto fare di Vercelli una facoltà «innovativa», il 31 dicembre è scaduto il termine per chiedere trasferimento ad altre sedi. Chi non l'ha fatto dovrà ora aspettare la convocazione del presidente del lettere Mario Ricciardi quale poco prima Natale aveva propria intenzione di invitare gli studenti ad un incontro durante il quale farà il punto sulle opportunità offerte dal regolamento sui piani di studio e sul futuro di Lettere a Vercelli.

Franco Cottini

In programma corsi di teatro, di alimentazione e, durante educazione fisica, anche di pronto soccorso

Compiti in classe, poi cineforum e convegni

Si moltiplicano nelle scuole biellesi le iniziative per i ragazzi

BIELLA. Si moltiplicano nelle scuole biellesi le iniziative per coinvolgere i ragazzi anche oltre l'orario di lezione. Molte le proposte, dai giornalini di classe ai cineforum, dai dibattiti alle lezioni sull'alimentazione. Ecco una sintesi delle principali iniziative.

Istituto tecnico industriale «Quintino Sella». Anche quest'anno i ragazzi dell'Iti hanno avviato la pubblicazione di un giornalino. Il preside ha messo a loro disposizione un'aula nel seminterrato dell'istituto dove è stata allestita una redazione con computer, fotocopiatrici, armadi e archivi per immagazzinare i pezzi e le fotografie. Per il cineforum è previsto invece un incontro al mese: il film, scelto secondo le tematiche d'attualità e le richieste degli allievi, verrà proiettato nel pomeriggio in aula magna. Seguirà un dibattito. Ci sarà poi un corso di teatro: l'obiettivo è di favorire la socializzazione degli studenti più giovani. L'organizzazione è affidata agli operatori dell'associazione «Patatrac» che coinvolgeranno i ragazzi per due ore alla settimana.

Liceo scientifico. Al pomeriggio verranno programmati una serie di letture, un laboratorio teatrale e un cineforum. Non sono ancora però state decise le tematiche che verranno trattate.

Geometri. Alcune ore di educazione fisica sono occupate da un corso di pronto soccorso che sarà coordinato da medico. Il febbraio è in programma un convegno sulla tossicodipendenza cui interverrà don Ciotti. Significative inoltre le iniziative per una città più vivibile: gli studenti saranno occupati in raccolta di alluminio e carta, inoltre si occuperanno di puliti alcune aree pubbliche. Rivolgeranno una richiesta al Comune per appunto la concessione dello spazio verde in gestione e la posa nell'area antistante l'istituto di altri due contenitori per la carta. Si sono mobilitati anche gli ex-studenti: alcuni volonteri si sono costituiti in gruppo di riferimento che va incontro alle richieste e alle esigenze dei ragazzi più giovani.

Istituto professionale «Galileo Ferraris». Alcune classi saranno impegnate in seminario che avrà per argomento la corretta alimentazione.

Istituto magistrale. Nelle ore pomeridiane si terrà un corso di recitazione e verranno programmate letture di teatro in inglese. Gli studenti del liceo biologico parteciperanno alle visite ai parchi nazionali.

Linguistico, artistico e Fermi. Sono soprattutto i dibattiti a tener banco tra le iniziative adottate responsabili degli istituti: le tematiche sociali, l'orientamento professionale e post-diploma (ad esempio sugli sbocchi universitari) sono i filoni scelti. In primavera, durante le vacanze di Pasqua, è programmata infine una gita per gli studenti del linguistico: i ragazzi trascorreranno una vacanza di una settimana nell'isola di Malta.

Federica Ugliengo

Dall'Iti al geometri è un fiorire di proposte per coinvolgere i giovani

Ieri a Varallo

Pensionata annega nella Sesia

VARALLO. Una donna di 64 anni è annegata nelle acque della Sesia. Si chiamava Paolina Fuselli e abitava alla frazione Valmaggia. Secondo la prima ricostruzione fatta dai vigili del fuoco la donna, che soffriva da tempo di crisi depressive, potrebbe essere scivolata sul ghiaccio che ricopriva un sentiero vicino al fiume. Non vengono comunque escluse altre ipotesi, che sono al vaglio dei carabinieri.

La disgrazia sarebbe avvenuta ieri, poco dopo mezzogiorno. Sono stati i famigliari a dare l'allarme, dopo aver atteso invano il ritorno della donna che era uscita di casa dicendo di «voler fare una passeggiata». Il corpo di Paolina Fuselli è stato trovato in una «lama» del fiume e, alle operazioni di recupero della salma, hanno preso parte i vigili del fuoco di Varallo ed i carabinieri.

Sarà ora compito della magistratura stabilire con certezza le cause della morte della pensionata valsesiana.

(p. q.)

I capi, in arrivo dal Parco della Valle Susa, anche sui monti del Biellese

E il cervo ritorna in Valsesia

Al via il progetto faunistico della Provincia

CERVATTO. Il cervo comparirà anche sulle montagne biellesi e valsesiane, accanto a stambecchi e caprioli. I primi capi saranno immessi nel territorio valsesiano del comune di Cervatto fra poche settimane.

Gli esemplari destinati ai monti della provincia provengono dall'Ente parco naturale regionale «Gran Bosco di Salbertrand», in Valle Susa. L'ente, per procedere alla fornitura richiesta dall'amministrazione provinciale di Vercelli, dal 3 gennaio ha iniziato ad armare i recinti di cattura. Il parco della Valle Susa ha potuto «rispondere» alla richiesta vercellese in del piano interno di riequilibrio faunistico.

Il programma di reintroduzione del cervo nella fa unistica delle Alpi vercellesi è stato possibile dopo le indagini e gli studi sulla situazione agro-faunistico-venatorio-ambientale, condotti da esperti nazionali del settore quali Franco Perco di Trieste, Guido Tosi di Milano e Pier Giuseppe Meneno di Torino.

Le zone con più spiccata vocazione alla specie sono state individuate all'interno della Val Mastallone, della Val Sermenza e del comune di Rassa in Valsesia, e della Valle del Sessera nel Biellese. Occorreranno non meno di per raggiungere risultati apprezzabili, «tenuto conto - dicono gli esperti - che la forte socialità del consiglia la formazione di gruppi almeno otto-dodici capi».

«Gli esperti - fa sapere l'amministrazione provinciale - hanno stabilito che l'inizio delle operazioni di lancio avvenga dal Cervatto. Seguiranno la Valle del Sessera e le altre località previste nel programma. L'importanza dell'iniziativa si può intuire analizzando la precedente esperienza relativa allo stambecco ed al capriolo».

Lo stambecco, specie protetta, è stato reintrodotto nei primi anni Settanta con soggetti provenienti da catture fatte nel Parco nazionale del Gran Paradiso. I nuovi capi si sono poi uniti ad altri arrivati dalla confinante Valle d'Aosta. Attualmente la popolazione di stambecchi è valutabile intorno ai 150-200 capi.

Il capriolo è stato oggetto di reintroduzione periodica a partire dagli anni Sessanta fino il 1990. Le della specie evidenzia una densità che supera anche i venti capi ogni ettari. «Con la reintroduzione del cervo - commenta ancora gli amministratori di via San Cristoforo - si andrebbe verso una ricomposizione faunistica degli ungulati ancora più rispondente alla realtà storica del sistema alpino».

(w. na.)

REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI CIGLIANO

PROVINCIA DI VERCELLI

Avviso deposito

della deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 in 18.9.1992 per oggetto: «Approvazione integrazioni richieste dalla Regione Piemonte alla variante al P.R.G.C. vigente relativa Zona D4».

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 - comma 15 della Legge Regionale n. 56 5.12.1977 modificata ed integrata la Legge Regionale n. 70 del 27.12.1991

RENDE NOTO

che la deliberazione Consiglio Comunale n. 93 in 18.9.1992 avente per oggetto «Approvazione ed integrazioni richieste dalla Regione Piemonte alla variante P.R.G.C. vigente relativa alla zona D4» è depositata presso la Segreteria Comunale.

Chiunque potrà prenderne visione nei seguenti da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 13; sabato dalle ore 10 alle 12.

La suddetta deliberazione con i relativi allegati rimarrà depositata presso la Segreteria Comunale e pubblicata per all'Albo Pretorio del Comune giorni consecutivi dal gennaio al 2 febbraio a disposizione tutti i cittadini senza soluzione di continuità per l'intero periodo di deposito.

Chiunque voglia presentare osservazioni e/o proposte pubblico interesse, limitatamente alle parti modificate, dovrà farle pervenire a questo Comune redatte in triplice copia di cui una in carta legale nei trenta giorni successivi e cioè dal 3 febbraio 1993 al 5 marzo

Cigliano, 3 gennaio .

IL SINDACO
rag. Pagliero

PIEMONTE

COMUNE DI SORDEVOLO

PROVINCIA DI VERCELLI

Avviso deposito pubblicazione del progetto preliminare variante al Piano Regolatore Generale

IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e modifiche integrazioni,

RENDE

che il Consiglio Comunale in seduta del 10.11.1992, mediante deliberazione n. 54 esecutiva legge, il progetto preliminare di variante Piano Regolatore Generale Intercomunale.

Il progetto è pubblicato per all'Albo Pretorio questo Comune sito in piazza V. Veneto n. 1 per giorni 30 consecutivi e quindi 5.1.1993 3.2.1993;

Durante tale periodo l'indicata deliberazione e gli elaborati tecnici adottati depositati presso la Segreteria Comunale affinché chiunque possa prenderne visione secondo gli orario in appresso: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle 14,30 alle ore 17;

Sabato dalle ore 9,30 alle 12 - Domenica dalle ore alle ore 12.

Nei successivi trenta giorni e quindi al 5.3.1993 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Le stesse osservazioni e proposte dovranno redatte in originale (in bollo) ed in numero tre copie e dovranno presentate agli Uffici Comunali in pari con la medesima modalità prodotti eventuali elaborati grafici.

Dalla Residenza Municipale, li 5 gennaio

IL SINDACO
Nelretti

Biella, il corpo della polizia municipale rischia la paralisi per l'assenza di personale

«Il nuovo Codice? Mancano vigili»

Dei 61 uomini previsti dall'organico del 1968 (già inadeguato) sono rimasti in servizio 52 civich effettivi di cui solamente 26, suddivisi in due turni, assegnati alla viabilità. E' scoperto anche il posto del comandante

BIELLA. Il nuovo Codice della strada è appena entrato in vigore, ma in città i vigili urbani sono talmente ridotti che la loro presenza sulle strade è poco efficace. Senza contare poi che proprio in questi giorni il comandante, Italo Monti, è andato in pensione e il posto di vice è scoperto da quasi un anno.

«E' un momento difficile per il corpo della polizia municipale - conferma l'assessore Vittorio Caprio -. Ma i problemi di mancanza di personale si potranno risolvere solo con l'ampliamento della pianta organica. Per quanto riguarda il comandante, invece, la giunta nominerà un reggente alla prima riunione, in attesa che si possa bandire il regolare concorso».

Secondo l'organigramma elaborato nel 1968, e quindi proporzionato alle esigenze che Biella aveva quasi trent'anni fa, i «civich» dovrebbero essere 61. Invece i poliziotti municipali in servizio sono 52 di cui 5 sottufficiali. Dei 47 effettivi, gli addetti alla viabilità sono appena 26, divisi in turni. In sezione sono comandati poi un'altra decina di vigili, mentre quattro sono assegnati ad altri incarichi: mercato ortofrutticolo all'ingrosso (due), piscina e ufficio tributi. Tre fanno i piantoni. Quindi i poliziotti municipali che pattugliano le strade non sono mai più di 10-12 per volta. Una forza esigua per tenere sotto controllo oltre 30 mila auto, decine e decine di semafori, le uscite delle scuole.

«In questi anni abbiamo assistito ad un graduale aumento delle incombenze per il vigile, che non ha fatto riscontro un incremento di personale - dice il maresciallo Ottavio Gedda, uno dei più anziani per servizio -. Prendiamo ad esempio il nuovo Codice: in caso di ritiro della patente occorre segnalare il provvedimento entro cinque giorni alla Prefettura e questo significa un aggravio del lavoro sotto il profilo burocratico».

«Mancano una ventina di effettivi per poter lavorare bene - conclude Gedda -. Ma purtroppo, se non cambiano le leggi, sarà molto difficile poter completare anche solo le vecchie piante organiche». Il Comune ha tentato di rimpiazzare almeno gli elementi che sono andati in pensione. E ha bandito un concorso per 8 posti di vigile. Ma è stato autorizzato ad assumerne solo 3. [m. al.]

LA GIUNTA

Piano antitraffico

Si cercano soluzioni ai problemi del traffico. La giunta ha deciso di costituire una speciale commissione composta dai membri della commissione consiliare, dai presidenti di quartiere, dai rappresentanti degli enti economici e dall'Aci. La prima riunione è stata convocata per il 14 gennaio. Spiega l'assessore Stefano Porta: «L'idea è stata quella di formare un organo tecnico di suggerimento per individuare i rimedi immediati per rendere più fluido il traffico. Si parlerà quindi di parcheggi, viabilità minore, pulizia degli accessi alla città. Si tratterà comunque di una commissione operativa, che almeno all'inizio si riunirà a cadenza settimanale e poi ogni 15 giorni, per assumere quelle decisioni dettate dal buon senso, come eliminare qualche svolta a sinistra per non interrompere le correnti di traffico». E' ferma intenzione della nuova amministrazione comunale affrontare poi con decisione anche i grandi problemi. In quest'ottica il sindaco Gianluca Susta incontrerà oggi a Roma il presidente dell'Italimpa Signorelli per chiarire un altro punto cruciale: il futuro del posteggio sotterraneo di piazza Martiri della Libertà. [m. al.]

Cossato, ricostruite dai postini

Petardo in buca lettere a pezzi

Rispedita al mittente, causa lo scoppio di un petardo. Da qualche giorno i portalettere di Cossato sono impegnati a restituire ai legittimi proprietari la posta che è stata imbucata nella cassetta di frazione Masseria, in via Cesare Battisti. Qualcuno infatti, nell'euforia di Capodanno, ha gettato un petardo acceso nel contenitore in acciaio provocando la parziale distruzione di quanto vi era contenuto.

Il direttore delle poste di Cossato, Salvatore Visciano, non si è perso d'animo. Prima ha inoltrato le lettere che non era stato intaccate dall'esplosione. Poi, con l'aiuto di alcuni collaboratori, ha cominciato un'opera di ricostruzione delle buste bruciacchiate e ridotte in pezzi.

«Non è stato un lavoro facile, ma era impossibile spedire quelle lettere - racconta il direttore -. Secondo il regolamento, il materiale doveva essere restituito. Con un po' di pazienza, siamo riusciti a mettere insieme la parte dov'era scritto il mittente. E una volta identificato l'indirizzo, abbiamo riconsegnato il tutto in buste di plastica sigillate».

Della posta contenuta nella cassetta di frazione Masseria, solo due lettere sono rimaste sulla scrivania del direttore. Conclude Salvatore Visciano: «Una è indirizzata alla ditta Susanna, casella postale 92, Segrate e l'altra alla National-mix di Milano; entrambe non riportavano il mittente. Chi le avesse spedite può ritirarle nel mio ufficio». [d. p.]

In pretura a Biella

Furti a S. Silvestro condannati due zingari

BIELLA. Hanno patteggiato una pena a 10 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa i due zingari bloccati l'altro giorno dalla polizia mentre stavano scappando da un condominio di via Fallotti la refurtiva asportata poco prima da due alloggi.

Tomislav Voinovich, 34 anni e Kristian Kostic, 21 anni, originari di Zagabria, sono comparsi ieri in pretura accusati di furto. Ma i due hanno preferito rinunciare al processo, scegliendo la strada del patteggiamento che ha consentito loro di ottenere i benefici di legge e quindi la scarcerazione. Gli zingari erano stati arrestati dalla polizia nella notte di Capodanno. Approfittando dell'assenza dei proprietari si erano introdotti negli alloggi di Severino Terreo e Paola Cigale, rubando braccialetti e collane. [d. p.]

Le udienze di giovedì

Droga e rapina i processi in Tribunale

Prime udienze giovedì in tribunale dopo la pausa natalizia. In calendario vi sono due processi, uno per rapina e l'altro per spaccio di droga.

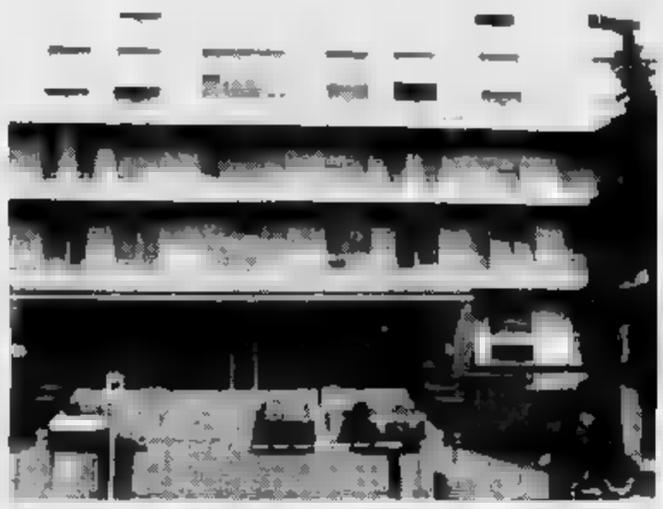
Nel primo si siederanno sul banco degli imputati Marco Iovino, 27 anni di Bossea, Maurizio Mirabile, 28 anni di Montesarchio, e Renata Ketto, 29 anni di Lubiana. I tre sono accusati di essere i responsabili del colpo alla gioielleria Monte di Cossato, rapinata nell'aprile del '90.

Il secondo dibattimento vedrà invece alla sbarra Antonino Robino, 39 anni, trapanese residente a Novara. Secondo la magistratura biellese, Robino sarebbe il fornitore di Giuseppe Rossi, boss del narcotraffico locale e già condannato a 13 anni di reclusione: Robino avrebbe consegnato a Rossi quasi 8 etti di [d. p.]

Il «Degli infermi» compie 65 anni e ormai stenta a far fronte alle esigenze di una razionale assistenza sanitaria

Serve un nuovo ospedale, ma 300 miliardi non ci sono

Tutti concordi sul fatto che l'attuale è vecchio, lo scoglio sono i finanziamenti



Il «Degli infermi» va avanti a rappezzi, che alla fine sono sempre i più costosi

BIELLA. Le premesse per un nuovo ospedale ci sono tutte, ma manca l'elemento indispensabile per la realizzazione: il denaro. E così il «Degli Infermi 2» rischia di restare un bel sogno, tirato ogni tanto fuori dalla naftalina, accarezzato, poi riposto. L'occasione per riparlare della struttura sono ora la Provincia e il piano regolatore della città: due dati certi, che si scontrano però con l'incertezza dei bilanci regionali e statali.

I terreni ci sono, si trovano in regione Villanetto, fra la città e Ponderano; quattro imprese, tra cui una straniera, si sono già fatte avanti, garantendo un ospedale «chiavi in mano» in poco tempo. E, dato inconfutabile, c'è bisogno di un nuovo ospedale: il «Degli infermi» compie quest'anno 65 anni, troppi per una città in espansione come Biella. Del resto la stessa evoluzione della scienza medica rischia di emarginare il vecchio ospedale, che risponde alle mutate esigenze sempre più a fatica. I reparti sono obsoleti e i rattoppi diventano ogni volta più costosi.

Una nuova provincia che non può fare affidamento su strutture sanitarie adeguate a una provincia a metà. Si ritorna però al solito problema: mancano i soldi. La prospettiva di spesa oscilla da un minimo di duecento all'un massimo di trecento miliardi. La Regione non li ha e il piano finanziario nazionale della Sanità per questo triennio non include Biella nelle sue previsioni di stanziamento.

«Pensare di costruire il nuovo ospedale con i soldi della Regione è fuori discussione - conferma Efisio Petterino, amministratore straordinario dell'Usl -. Impensabile l'opportunità di essere inseriti nel piano triennale di finanziamento. L'unica soluzione possibile è quella di un intervento misto, in cui entri in gioco, a fianco del pubblico, anche il privato. Solo in questo modo si potrebbero accorciare i tempi».

Intanto le imprese, soprattutto quelle specializzate nell'organizzazione e nella costruzione di strutture ospedaliere, hanno individuato in Biella un potenziale cliente. E allora i sopralluoghi, le visite, gli incontri con l'amministrazione, le proposte e i progetti.

Continua Efisio Petterino: «L'ospedale ideale? Sarà un edificio modulare che consenta anche nel tempo di apportare modifiche, di aggiungere nuovi spazi senza sovvertire le strutture originarie».

[p. g.]

I primi appuntamenti con il folklore. Le novità della festa a Biella

La Befana «lascia» al Carnevale

Domani a Occhieppo arrivano le maschere

OCCHIEPPO INFERIORE. L'Epifania tutte le feste si porta via, dice il proverbio. A smentirlo arriva invece il Carnevale e proprio il giorno della Befana. Maschere alla ribalta dunque, per iniziativa del Pettirosso, protagonista del folklore locale: domani riceverà le maschere provienti dai paesi del Biellese per inaugurare una nuova serie di appuntamenti con il Carnevale.

Il Pettirosso, accompagnato dalla Capinera, aprirà il corteo che nel pomeriggio sfilerà lungo via Muzzano; le maschere saranno attese al salone municipale per intervenire allo spettacolo allestito dalla compagnia del paese, che porta lo stesso nome del Pettirosso.

E per il Carnevale si sta mobilitando anche Biella. O meglio l'Associazione Biella manifestazioni, che dal 1986 organizza sfilate, «carretera» e altri appuntamenti. Dice Alfonso Garizio: «Il programma non è ancora definito. Prima c'è stata la crisi a Palazzo Oropa, poi la morte dell'assessore Aglietta ha fatto venire meno molti dei punti di riferimento. Noi del comitato ci siamo già comunque riuniti ed abbiamo presentato al nuovo sindaco alcune proposte: stiamo aspettando la risposta».

Il nodo da sciogliere è la sfilata dei carri. I costi sono indifferenti (una ventina di milioni), ma del resto senza sfilata dei carri che Carnevale sarebbe? Aggiunge Alfonso Garizio: «Molta gente lavora di notte, al freddo, per allestire i carri e speriamo davvero che quest'anno si possa tornare alle tradizioni di un tempo e i corsi mascherati: le idee ci sono e non mancano». Le ultime edizioni del Carnevale cittadino non avevano visto sfilate e questo era stato motivo di polemica.

I carri sono un ingrediente essenziale, ma altrettanto lo è il Gipin, con la Catlin-a maschere della città. E Gipin è impersonato quest'anno ancora da Ermanno Caneparo, che si è lasciato convincere dagli organizzatori del Carnevale cittadini a vestire una volta i panni della maschera. Caneparo aveva infatti annunciato che l'edizione del '93 sarebbe stata l'ultima per il suo Gipin.

Le novità non sono finite. Anche se non c'è ancora nulla di ufficiale il «Processo al babi», altra significativa tappa nelle manifestazioni del Carnevale, sarà trasformato quest'anno in musical. Si sta occupando degli allestimenti Giuseppe Pellitteri che, con la sua compagnia, porterà sulla scena del Sociale l'avventura del babi. Il tutto condito con musiche e balletti e con un occhio alle grandi riviste americani Anni Quaranta e Cinquanta. [r. s.]

In funzione a Bagneri due nuovi depuratori

Occhieppo, l'acqua è tornata potabile

OCCHIEPPO Non è più necessario far bollire l'acqua per usi alimentari. Il sindaco Fiorenzo Baresi ha revocato l'altro giorno l'ordinanza emanata soprattutto a scopo precauzionale.

Erano in corso lavori di potenziamento dei due potabilizzatori alla presa sul torrente Janca sopra Bagneri e c'era il timore che terra e detriti potessero finire nell'acqua potabile. Ma ora che l'intervento è terminato, la situazione è tornata alla normalità: i disagi per gli abitanti sono stati di breve durata.

L'amministrazione comunale con spesa complessiva di 340 milioni ha fatto installare due modernissimi impianti elettronici (i filtri autopulenti) per depurare con metodi tecnologicamente all'avanguardia i litri di acqua al secondo della captazione. Metà del quantitativo viene quindi ceduto al Comune di Biella, mentre il rimanente serve abbondantemente per soddisfare il fabbisogno di Occhieppo.

Il impianto è già stato ispezionato dai dell'Usl che hanno dato il loro benestare alla ripresa dell'erogazione dell'acqua. Secondo gli esperti il potabilizzatore, oltre a regolarizzare il servizio, sarà una garanzia per la qualità dell'acqua che arriverà ai rubinetti di tutte le case del paese.

Intanto anche Biella ha potenziamento l'acquedotto (105 litri al secondo captati dal torrente Cervo alla frazione Bogno di Sagliano). E i tecnici stanno esaminando la possibilità di cedere i 15 litri al secondo dello Janca a qualche altro Comune della zona problemi di carenza di approvvigionamento. Le stagioni critiche nel Biellese di solito sono due: in inverno quando gelano le sorgenti, nella tarda primavera o in estate per la siccità. [m. al.]

IN BREVE

BIELLA

In tilt l'impianto di riscaldamento in tribunale

La rottura di un tubo dell'acqua ha mandato in tilt l'impianto di riscaldamento al terzo piano di Palazzo di Giustizia: gli uffici della procura della Repubblica sono quindi rimasti al freddo. Impiegati e magistrati hanno perciò dovuto fare ricorso a stufette elettriche per mitigare la temperatura rigida di questi giorni. Il guasto ha inoltre provocato un'infiltrazione: l'acqua è stata raccolta con i secchielli per tutta la mattinata. Poi i tecnici hanno risolto l'inconveniente.

TRIVERO

A lezione per diventare un radioamatore

La sezione triverese dell'Associazione radioamatori italiani organizza con il nuovo anno un ciclo di lezioni al termine delle quali gli iscritti potranno ottenere la patente di operatore di stazione di radioamatore. Il documento è indispensabile per avere dal Ministero la licenza di impianto e di esercizio. Tutte le persone interessate potranno raggiungere direttamente la sede sociale di Trivero, in via Mazzini 67, questo mese alle 21.

BIELLA

Si prepara la tradizionale festa dei Mario

E' in calendario per domenica 17, ma già si raccolgono le adesioni, la trentatreesima edizione della festa dei Mario. Come ogni anno tutti gli interessati si ritroveranno per festeggiare insieme il loro onomastico. La messa è nella parrocchia di San Biagio a Biella alle 11,30, poi si prosegue per Gaglianico, diretti al ristorante Ioris per il tradizionale pranzo.

PONZONE

DocBi raccoglie le fotografie sul Natale

Si chiudono a fine gennaio le iscrizioni per partecipare al concorso fotografico organizzato dal DocBi sul tema del Natale nel Biellese. Eventi, tradizioni, manifestazioni, tutto insomma quel che ha fatto la festa, saranno i soggetti delle immagini che dovranno pervenire a questo indirizzo: DocBi, casella postale 35, 13064 Ponzone. La giuria saranno Franco Grosso, Ido Novello e Fabrizio Lava.

COSSATO

La Befana premia i disegni più belli

I vincitori del concorso di disegno riceveranno domani, in occasione dei festeggiamenti per l'Epifania, i premi ed i riconoscimenti per aver partecipato a «Scoperte ed invenzioni dell'uomo». La manifestazione, organizzata nella palestra della scuola media Pavese, avrà inizio alle 15; poi, sempre nel pomeriggio, l'animazione prosegue con canti e musica. Al termine arriveranno Babbo Natale e la Befana a distribuire doni e dolciumi a tutti i bambini.

BIELLA

Una mostra sulla storia del principato

Prosegue, nella saletta della ex pretura, la mostra (organizzata dalla Pro Loco) di libri antichi che trattano argomenti masseranesi, di monete, manifesti e documenti che raccontano la storia locale. Masserano fu principato sotto i Ferrero-Fieschi. Domani l'esposizione si potrà visitare dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Sabato invece dalle 8 alle 14.

IL LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.P.A.

RESPONSABILE
della disposizione nel reparto tessitura e c/o lavorazioni esterne. Richiedesi comprovata esperienza.

OPERAI SPECIALIZZATI
per reparto finissaggio:
- 1 Garzatore
- 1 Cimatore
- 1 addetto alla Rameuse.

Inviare dettagliato curriculum in Regione Torame - 13011 Borgosesia (VC).

Carnevel 015-93315

MERCOLEDI' 6 GENNAIO

Alex Bassi

DISCOTECA
Sporting Club
NUOVA GESTIONE

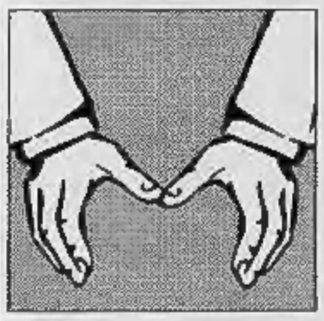
MARTEDI' 8
ore 21
GRANDE FESTA DELLA BEFANA
con medaglia d'oro
orchestra
MASSIMO DELLA BIANCA

8
LISCIO
orchestra
BEPPE

GIOVEDI' 7
ore 21
festa continua
LISCIO con

9
DISCOTECA CON
D.J. Sergio

SPORTING CLUB SANTHIA' - Uscita Casello autostrada TO-MI - Tel. 0161 93.99.99



Delitto di Capodanno, sono passati quattro giorni dal ritrovamento del corpo della donna

Sette ipotesi per chiarire il mistero

Ancora senza nome e volto l'assassino di Antonella

CASALE Antonella Guarnero, 30 anni, una bella ragazza. «Si vestiva sempre con eleganza, mai in modo appariscente», dice di lei un'amica. Ieri il medico legale ha cercato di dare una spiegazione alla sua morte, ma i risultati dell'autopsia si conosceranno solo fra parecchi giorni. Antonella è stata strozzata e lasciata poi nuda in un viottolo di campagna fra queste colline del Monferrato. Perché è stata uccisa? E da chi? A questi interrogativi non ci sono ancora risposte anche se gli inquirenti non hanno abbassato la guardia e continuano a interrogare amici e conoscenti della giovane impiegata di Castelletto Merli.

Oltre cinquanta persone sono già state ascoltate, ma (anche se il riserbo è totale) non pare che siano emerse grandi novità. E in quattro giorni l'assassino di Antonella ha avuto tutto il tempo per eliminare tracce e prove e forse procurarsi un alibi per la notte del delitto. E' convinzione comune che se non verrà preso nel giro di poche ore, si correrà il rischio di perderlo del tutto e per sempre. E l'omicidio di Antonella Guarnero finirà a ingrossare il fascicolo dei delitti insoluti. Cerchiamo di fare delle ipotesi per tentare di capire che cosa è accaduto la notte di Capodanno.

UNA VENDETTA Il movente non è a sfondo sessuale, ma è una vendetta per debiti, droga o altro. In questo caso ci sarebbe stata una messa in scena ben architettata. Antonella viene uccisa chissà dove e poi portata nel campo e spogliata di tutto.

SEQUESTRATA Antonella viene caricata in auto e solo in un secondo tempo si rende conto delle cattive intenzioni del suo «amico». Ma questa ipotesi regge solo se dall'autopsia si scoprirà che è stata drogata o impasticcata perché non ci sono segni apparenti di violenza. In altre parole, non ha tentato di fuggire e non ha dovuto lottare con l'aggressore.

DUE TELEFONATE Al ristorante non avrebbe ricevuto una sola telefonata come si è sempre detto. E tornando al tavolo potrebbe aver confidato a un'amica: «Ma sì, era un mio collega (quindi d'ufficio), voleva un appuntamento». Scoperto che il primo telefonista non c'entra con il delitto, chi è il secondo? E perché non è ancora stato rintracciato?

GELOSIA Strangolata per gelosia femminile. Corteggiata durante il veglione, o anche prima, la rivale l'aspetta sotto casa per avere un chiarimento. E la strozza. Ma è possibile che una donna riesca ad avere tanta forza? E Antonella perché avrebbe dovuto accettare di salire in auto con la rivale?

L'AMANTE Lui magari è sposato o fidanzato ed è riuscito a liberarsi solo dopo il veglione. Decide di fare una sorpresa ad Antonella e l'aspetta sotto casa. Lei sale in auto con lui, scoppia una lite e l'amante la strozza gettando poi il corpo lungo il viottolo dove si erano appartati.

GIOCO EROTICO Strozzata per disgrazia dall'amico troppo passionale che stringe oltremisura le mani sulla gola della ragazza. E si spiegherebbe anche l'apparente assenza di lividi in altre parti del corpo. Perché non correre al Pronto soccorso di Moncalvo e spiegare ai medici che cos'era accaduto?

SPASIMANTE Invitata con l'inganno in auto e uccisa perché respinto. Lui spoglia la ragazza per depistare le indagini e la butta sul viottolo. Ma potrebbe anche trattarsi di un amante troppo possessivo e geloso: «Hai troppi amici, lascia perdere, mettiamoci assieme» e al rifiuto di Antonella l'aggredisce e la uccide.

LA PERITA Se veramente Antonella è riuscita a mordere il suo assassino prima di venire uccisa, perché non si cerca fra le conoscenze chi è che manca? E se davvero la ferita è profonda, l'assassino non sarà andato dal medico o da un farmacista? E che fine hanno fatto pelliccia e borsetta? Sono state bruciate, gettate in qualche bosco o accuratamente nascoste nella casa dell'omicida? Per gli inquirenti la matassa non è facile da sciogliere. In questi casi ci vorrebbe un colpo di fortuna.

Fiorenzo Panero

Eseguita ieri l'autopsia

Il perito ha chiesto 40 giorni Interrogati anche i familiari

CASALE MONFERRATO. Sono ormai quattro giorni che i carabinieri, ininterrottamente, interrogano amici, colleghi e conoscenti di Antonella Guarnero, la giovane donna di trent'anni strozzata la notte di Capodanno. Il suo cadavere, seminudo, è stato abbandonato a pochi chilometri da casa, nella frazione Terfengo di Castelletto Merli.

Ieri pomeriggio all'obitorio dell'ospedale Santo Spirito è stata eseguita l'autopsia sul cadavere. Il medico legale ha chiesto quaranta giorni di tempo per consegnare la perizia, ma non è escluso che già entro oggi informi il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, che coordina l'inchiesta, sui primi risultati.

In queste ore sono stati raccolti parecchi elementi, attraverso i numerosi interrogatori. Il magistrato lascia intendere che è giunto il momento di fare il punto. Lo scopo è «costruire un profilo psicologico dell'assassino».

Quindi nelle prossime ore saranno vagliate e messe a confronto le informazioni acquisite attraverso gli interrogatori e i primi risultati dell'esame necroscopico.

Sul particolare del dente incrinato, su cui è stata costruita l'ipotesi che la vittima avrebbe morsicato il proprio aggressore, gli inquirenti non danno conferme. Pare comunque non si possa escludere che il dente fosse già spezzato prima dell'aggressione.

Nella stazione dei carabinieri di Ponzano sono stati sentiti anche i familiari di Antonella. Ne è emersa la conferma che la ragazza era un tipo molto indipendente. Da anni abituata a stare a lungo fuori casa (prima per gli studi compiuti al liceo linguistico di Asti, poi per la prima occupazione ad Alessandria e dall'86 per quella ad Occimiano) non raccontava molto in casa sul proprio giro di amicizie.

Anche sulla notte di San Silvestro era stata piuttosto evasiva, ma nessuno in famiglia se ne era stupito. **[s. m.]**

Tristezza in fabbrica

Fra i colleghi di Occimiano

OCCIMIANO. «Pronto, Cold Care: questa frase Antonella Guarnero l'ha pronunciata migliaia di volte nei sei anni che ha lavorato come centralinista nella nota azienda monferrina di camion frigoriferi. Da ieri mattina, quella voce squillante è stata sostituita da quella di una collega. L'azienda non ha ancora ripreso l'attività dopo la pausa natalizia. La riapertura è fissata per giovedì, ma qualcuno è già rientrato in ufficio. Colleghi di Antonella, che hanno saputo dell'omicidio dai giornali.

Su quella voce squillante, quel tono personalissimo con cui la giovane centralinista, diplomata in lingue, rispondeva al telefono avevano scherzato più volte. E lei ne era divertita.

Era un tipo spiritoso. Accadeva che con i colleghi, suoi coetanei, si divertisse a fare qualche scherzetto, incrociando le linee telefoniche. Antonella sapeva il fatto suo e lavorava con molto impegno.

«Era proprio una brava ragazza, lo scriva pure - commenta un collega -. Estroversa, socievole, soprattutto molto brava. Aveva sempre il sorriso sulle labbra nei confronti di chiunque e aveva una buona parola per tutti».

La notizia della tragedia ha sconvolto i colleghi: «Siamo sconcertati. Quello che è accaduto è terribile». Anche tra gli amici - gli innumerevoli conoscenti che Antonella chiamava «amici» - c'è sgomento e incredulità. Dopo il delitto c'è chi, tra le righe, tende a ricordarla come una ragazza «eccessivamente allegra». «E' falso - commentano alcuni coetanei -. Allegra lo era nel senso che amava vivere, ridere e scherzare. Il fatto che si sia appartata con qualcuno dopo il suo ritorno a casa non è certo un elemento su cui basare un giudizio negativo della sua moralità».

Antonella tra i suoi amici cercava qualcuno con cui parlare. Lo faceva spesso: restava a lungo sotto casa, in auto, a chiacchierare. «Chiacchierare e basta», precisa chi la conosceva da molto tempo.

Antonella Guarnero, 30 anni, uccisa la notte di Capodanno a Castelletto. A sinistra, il luogo dov'è stato trovato il corpo senza vita della giovane donna. A destra, si annulla il concerto in programma per domani

(FOTOSERVIZIO ALDI - LIBERTONE)

Si è scavato anche per sapere se c'era stata qualche relazione sentimentale, magari interrotta bruscamente, che possa aver ingenerato risentimenti tali da trasformarsi in un gesto crudele. Ma gli amici, che frequentavano abitualmente Antonella, e con i quali si incontrava di sera dal venerdì alla domenica al bar Nazionale di Casale, tenderebbero ad escluderlo.

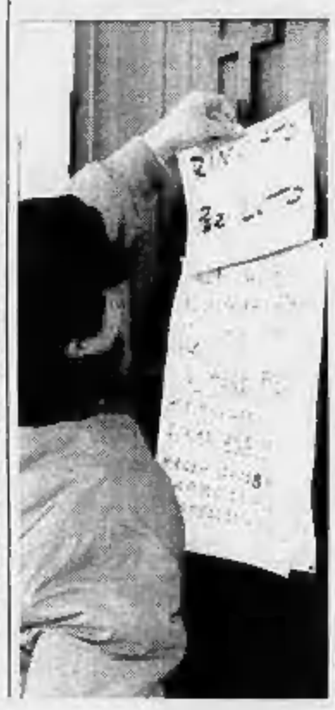
Un fidanzato c'era stato, molti anni fa. Poi il rapporto si era interrotto, ma senza alcuna conseguenza. Anzi, l'ex fidanzato si è costruito una propria vita fuori dal paese. Invece Antonella amava essere indipendente. Anche ai genitori non raccontava delle sua vita privata. Sulla notte di San Silvestro aveva detto semplicemente che avrebbe partecipato a una gita insieme a un gruppo di colleghi.

E proprio ad alcuni colleghi della ragazza la madre, preoccupata dopo aver visto la Y10 di Antonella parcheggiata vicino a casa la mattina di Capodanno, verso le 10, si era rivolta per avere notizie. Ma la giovane aveva invece cenato con gli amici del bar Nazionale al ristorante «S-ciapa Pum» di Roncaglia.

Silvana Mossano

Domani i funerali?

Si attende di ora in ora il nulla osta del giudice



CASTELLETTO MERLI. La chiesa parrocchiale del paese non riusciva a contenere la folla che per tre sere, da sabato a ieri, ha preso parte al rosario recitato in memoria di Antonella Guarnero. C'erano anche tanti giovani di Casale e di altre località del Monferrato, amici della giovane: quelli che l'avevano vista qualche giorno prima, quelli che l'avevano incontrata a poche ore dal delitto, quelli che conoscevano il suo modo di fare estroverso e allegro.

In segno di lutto è stato anche sospeso il concerto che il Comune aveva organizzato per il pomeriggio dell'Epifania. E' infatti probabile che domani si celebrino invece i funerali di Antonella, sempre che il sostituto procuratore della Repubblica di Casale, Giorgio Reposo, conceda oggi il nulla osta per le esequie.

I castellettesi si sono stretti in queste ore attorno alla famiglia, duramente provata. Antonella Guarnero sarà sepolta nel cimitero del paese. **[s. m.]**

Il ministro Goria è già stato bersagliato dalle uova: in strada rimangono gli agricoltori e i cartelli di protesta

«E' da Natale che lo tempestiamo di telegrammi senza avere risposte, vogliamo un incontro»

Quelle uova a segno sull'abito ministeriale

Parlano gli agricoltori dopo la clamorosa contestazione a Goria

BRA. Più che una manifestazione, «un blitz dettato da stati d'animo di cui chi rappresenta gli agricoltori non può non farsi portavoce». Così Carlo Gottero, presidente della Coldiretti della provincia di Torino, ma anche del coordinamento regionale dell'associazione, definisce la protesta che sabato pomeriggio ha opposto un folto gruppo di ortofrutticoltori al ministro delle Finanze Giovanni Goria, bersagliato a colpi di uova, cachi e yogurt.

L'appuntamento «privato» si è trasformato in una clamorosa contestazione del rappresentante del governo, accusato di essere il principale responsabile di due provvedimenti - l'abrogazione della «franchigia» sul gasolio e l'obbligo di emissione dello scontrino fiscale - che secondo i produttori affosseranno l'agricoltura.

Gottero era presente alla manifestazione di sabato e non ne rinnega la paternità: «Abbiamo avuto pressanti sollecitazioni dai nostri iscritti che per la vendita dei prodotti fanno capo prevalentemente ai mercati generali di Torino, e non abbiamo potuto ignorarle. Soprattutto perché le loro preoccupazioni e la loro rabbia sono pienamente giustificate. Gli ultimi decreti colpiscono a morte un settore economico già in gravissima crisi. Con l'aumento dell'Iva sul gasolio, il governo si riprende ciò che resta dei finanziamenti all'agricoltura, decurtati a 1500 miliardi. E con il marchingegno dei registratori di cassa, tremendamente complicato e inutile ai fini dell'equità fiscale, vengono penalizzati anche i consumatori».

Questo giudizio negativo è condiviso dai dirigenti cuneesi della Coldiretti, che però a Bra non c'erano: assenza «diplomatica» o dissociazione dall'iniziativa? «La Federazione di Cuneo - conferma il direttore Adriano Cantamessa - non ha partecipato alla manifestazione di sabato, che del resto mi pare si sia svolta in modo tipicamente spontaneo. E' comprensibile peraltro che ci fossero i nostri colleghi di Torino, i più vicini alla realtà del principale mercato ortofrutticolo della regione». Ma la «base» dei contestatori da chi era composta? Su questo punto le testimonianze divergono: per i sostenitori del ministro l'unica provincia rappresentata era Torino, mentre Gottero sostiene che c'era anche gente del Piemonte Sud, «perché sul mercato del capoluogo gravitano molti produttori del Cuneese, dell'Astigiano e dell'Alessandrino».

Quanto alle forme assunte dalla protesta, il presidente regionale della Coldiretti parla di «inevitabile anche se sgradevole alternativa all'impossibilità di stabilire un dialogo». Eppure il ministro sabato ci ha provato: «Invece di defilarsi come gli sarebbe stato facile, è andato incontro ai manifestanti per discutere con loro - ricorda la presidente del "Marcora", Giovanna Margaria -. Ma non ha fatto in tempo ad aprir bocca che sono partite le prime uova».

«Lanciatori» troppo precipitosi? «Il fatto è che la sua attenzione il ministro delle Finanze avrebbe dovuto concedercela prima - osserva Gottero -. E' da Natale che lo tempestiamo di telegrammi con richieste di incontro, senza avere risposta. D'altronde cosa possiamo aspettarci da un uomo di governo che ignora anche le istanze del Parlamento? La commissione Finanze della Camera si era espressa per l'esonero degli agricoltori dagli adempimenti relativi ai registratori, ma lui ha fatto orecchie da mercante».

Grazia Novellini

«La bella e la bestia» il film più visto in provincia; solo secondo il bel tenebroso Costner

Superdisney «sbanca» a Natale

Biella, con la fiaba a cartoni animati, sfiora il record piemontese degli incassi. La guardia del corpo Kevin approda sul grande schermo del Mazzini. Vercelli dimentica Verdone e la commedia di De Sica. I nuovi arrivi

Kevin Costner e Whitney Houston in una scena di «Guardia del corpo», al secondo posto nella hit dei film più visti

VERCELLI. Superdisney sbanca. E il bel Kevin Costner-guardia del corpo si consola con un secondo posto accanto all'impiegato Abatantuono partito per il messicano «Puerto Escondido». Natale al cinema, anche a Vercelli e Biella, è sinonimo di cartoni animati. E la sala Odeon, con la fiaba di Madame Leprince Beaumont, si aggiudica anche il record di incassi piemontese.

Le due città, però, si sono affidate a cartelloni diversi: sotto l'albero, ad esempio, i vercellesi non hanno trovato Salvatores, rimandato ai giorni dell'Epifania, e neppure la storia dell'indiano bianco Hawkeye, «L'ultimo dei Mohicani», in arrivo in settimana. A Biella, invece, la coppia Kevin Costner-Whitney Houston sostituisce solo ora i disegni animati di casa Disney.

Ma andiamo con ordine. Per Mino Givogre, gran patron delle sale cinematografiche vercellesi, non ci sono dubbi. Vince «La Bella e la bestia», anche con un record di programmazione: il film è in cartellone dal 19 dicembre. Il giorno di massima affluenza, Santo Stefano; l'orario più «affollato», le 22,30, quello dell'ultima proiezione. «L'altro film da record - prosegue Givogre - è stato quello di Costner, seguito dal sogno californiano di Carlo Vanzina. Il pubblico ha invece penalizzato "Al lupo al lupo" e "Ricky e Barabba". Peccato, perché a me il film di Verdone era piaciuto e lo stesso De Sica aveva presentato un prodotto commerciale sì, ma dignitoso».

A garantire il tutto esaurito in platea, così come accade durante il fine settimana, è stato soprattutto il pubblico dell'hinterland. I vercellesi rappresentano soltanto il 30 per cento del totale.

Per tutti, comunque, dopo l'Epifania, si cambia locandina. Arrivano Salvatores e Abatantuono all'Italia, «L'ultimo dei Mohicani» al Viotti e «Codice d'onore» al cinema Principe. Protagonisti, questa volta, la disciplina dei marines i «magnifici tre» Tom Cruise, Jack Nicholson e Demi Moore.

Anche a Biella l'ultimo capolavoro di Walt Disney ha battuto i record di presenze in sala, registrate durante le feste natalizie. La nuova provincia ha battuto tutte le altre cittadine piemontesi piazzandosi al secondo posto, subito dopo Torino, per il totale di biglietti venduti. L'ultima parola però non è ancora detta. «La bella e la bestia», infatti, da oggi si sposta sullo schermo del cinema Mazzini per fare posto ad un altro campione di incassi, «Guardia del corpo», con il tenebroso Kevin Costner.

La romantica storia d'amore a cartoni animati, che è in programmazione dal 19 dicembre, prosegue ancora fino a domenica; ventimila gli spettatori, e non solo bambini, che sono già andati a vederla. Sono stati molti meno i biellesi che hanno preferito le altre pellicole in cartellone in questi giorni. «Puerto Escondido», che era in proiezione al Mazzini, non ha superato le settemila presenze, ed altrettanto hanno fatto «L'ultimo dei Mohicani» all'Impero e «La morte ti fa bella» al teatro Sociale.

Per questo fine settimana, oltre a «Guardia del corpo», sono in cartellone: all'Impero «Sognando la California», commedia brillante all'italiana firmata da Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Nino Frassica e Maurizio Ferrini, e al Sociale «Il danno», storia di brucianti passioni raccontata da Louis Malle, con Juliette Binoche e Jeremy Irons.

Sono già in arrivo, ma la data non è ancora stata fissata, l'ultimo lavoro di Coppola, «Dracula» (con il ritorno di Anthony «Hannibal» Hopkins), «Twin Peaks» di Lynch, dall'omonimo serial televisivo, «Codice d'onore» con Tom Cruise, ed un intrigante «Il gatto e la volpe» interpretato da uno dei miti di Hollywood, Jack Nicholson. Per i più piccini invece arriverà, probabilmente a Pasqua, un altro colossal della Disney. Questa volta tocca agli incantesimi di «Aladino e la lampada magica».

Paola Guabello
Roberta Martini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Lire 9000 - Ap.: 19,30 — Informacinema tel. 215.018
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Or.: ap. 21,30 — Lire 9000 — Informacinema tel. 215.018
Mamma, ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Or.: ap. 19,30 — Lire 9000 — Informacinema tel. 215.018
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Viotti — Inf. tel. 250.845 — Or.: 19,30 — Lire 10.000/8000 — Informacinema tel. 215.018
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Orario: 19,30 — Lire 8000/5000
Volevamo essere gli U2 — *di A. Barzini con Carolina Salomé, Enrico Lo Verso, Matteo Molinari (Italia '92)* — Sei ragazzi del 1989, anno di caduta di muri e ideologie, mettono su un complesso di musica Anni 70. N.V. 1h45' **Commedia**

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Spettacolo unico — Lire 8000 — Or.: 21,30
Il principe delle donne — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

COSTANZANA

Parrocchiale — Or.: 21
Concerto d'auguri — della Banda Musicale di Costanzana

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

GHEMME

Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201 — Orario: 16 spett. cont. — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Tel. (0161) 94.651 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.735 — Lire 10.000/8000 — Or.: 18/20,15/22,15
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — L. 10.000/9.000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

BORGOSESIA

Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.698 — Or.: 20,30/22,20 — L. 8000/7000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

CANDELO

Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8927 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320 — Orario: 20,45/22,45 — Lire 9000/7000
Ragazze vincenti — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

COSSATO

N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 spett. cont. — Lire 8000/7000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

SERRAVALLE

Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.415 — Orario: 20,30/22,20 — Lire 8000/7000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

VARALLO

Sottoriva — Or.: 20/22 — Lire 8000/6000
Guai in famiglia — *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchieste e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

GIORNO E NOTTE

BORGOVERCELLI
Selezione per miss Bela Majin

Appuntamento al dancing «Il Globo», questa sera, per scegliere la nuova Bela Majin, protagonista femminile del Carnevale vercellese. Dalle 21, una giuria, presieduta da Giorgio Guala, presidente Anffas, e composta da ex Bicciolani e ex Bela Majin sceglierà una prima rosa di candidate al titolo. La proclamazione ufficiale avverrà la sera del 21 gennaio, sempre in discoteca. Presenterà la serata Carmelino Antona.

BIELLA
Tre cori per Raoul Follerau

I gruppi vocali «Gocce di rugiada» e «La piuma» di Tavigliano, insieme alla corale di Casapinta, si esibiranno oggi alle 21 nella chiesa di San Paolo per un concerto di canti natalizi. Presenta la serata Carlo Serra.

BIELLA
Musiche natalizie a Chiavazza

Questa sera la corale «Magis», accompagnata dall'Orchestra filarmonica biellese, eseguirà in parrocchiale un concerto di musiche natalizie. Oltre una sessantina di elementi, diretti dal maestro Emilio Straudi, eseguiranno i canti più suggestivi che accompagnano questi giorni di festa. Saranno proposte pagine di Haendel, Mascagni, Vivaldi, Perosi, Mozart e Bach. Si inizia alle 21,15.

BORGOSESIA
Premiazione per il Festival

E' in cartellone per sabato la serata di premiazione del Primo festival di arte drammatica organizzato al Centro Pro loco. Parteciperà anche il trio veneziano «Associazione neo posticcio», che presenterà uno spettacolo cabarettistico intitolato «In(s)contro» e dedicato al rapporto di coppia. Alle 21,15.

BIELLA
Prevendite per Bergonzoni

E' già iniziata la prevendita dei biglietti per i nuovi spettacoli teatrali del '93. Il primo appuntamento in calendario, martedì 12, fuori abbonamento, è «Anghingò», un lavoro brillante di A. Bergonzoni. Il 18 invece la compagnia «Grandi spettacoli d'operetta» annuncia «La vedova allegra». Le rappresentazioni sono all'Odeon.

In concerto con chitarra acustica e «ravane», il tipico tamburo tamil

Kenneth Nelson, reggae a Trino

Il musicista di Mauritius stasera all'Or.Sa.

John Kenneth Nelson

TRINO. Una cascata di capelli riuniti in «dreadlocks» da rasta. L'uso della ritmica attraverso il «ravane», tamburo di pelle di capra in appoggio a chitarra acustica e armonica. Una serie sconfinata di canzoni che parlano della gente dell'isola in cui è nato e un repertorio spinto verso ispirazioni e vibrazioni che si perdono nella stessa filosofia che condizionò Marley.

Ecco John Kenneth Nelson - madre indiana tamil, originario di Port Louis, capitale di Mauritius - che sarà in concerto questa sera alle 21, al teatro trinese Or.Sa.

Quando hai cominciato la carriera di musicista?
«Sono sulla scena dal 1972. Ho imparato da autodidatta. Iniziai la gavetta nei locali di musica "live" a Trou aux Biches, a Grand Gaube, a Curepipe. Poi incisi il primo disco e arrivò il successo: era "Missie Coutou", ironico pezzo in creolo che ha finito di "far scuola" dal momento che ho avuto parecchi imitatori».

Perché hai lasciato Mauritius?
«E' stato inevitabile. Di "Missie Coutou" ho venduto 80 mila copie. Ho allargato il mio giro d'azione in tante isole dell'Oceano Indiano, poi, alla ricerca di avventure e di ingaggi, sono stato in Australia, in India e in Europa. Ho lavorato con musicisti di ogni continente e ho registrato una trentina di dischi. In Italia ho suonato con Touche, con Camarca e ho fatto parte della "Cromatic band"».

Ti trovi bene in Italia?
«Ci vivo ormai da tre anni. Mi piace stare qui. Mi definisco un ambasciatore musicale che rappresenta il "soul expression group associated" in Europa, con tanto di credenziali rilasciate dal Mauritius Government Tourist Office».

Qual è il tuo ultimo exploit?
«Un disco inciso per la Drums, con "La rivière noire", motivo elaborato da un tradizionale mauritiano, e "L'amour assedic", un reggae». **[g. ba.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Basic instinct.** V.M. 14. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il danno.** V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Una estranea fra noi.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,25; 18; 20,25; 22,35.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Arma letale 3.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **L'Atlantide.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (8-II), R. Remondi (26-IV), D. Dessì/G. Sabbatini (17-V), M. Horne (10-VI). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Da stasera a domenica 10/1, fer. 20,45, fest. 15,30 G. Grayeses, I. Bacioza, M. Suma, P. Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti**. Regia di M. Morselli. Ult. sett. Bigl. 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.990. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 **La leggenda di San Gregorio**, di Ombori-Poli, con P. Poli. Repliche fino al 10-1. Bigl. T.S.T. (v. Roma 49, ore 10-18). Lun. rip. Tel. 557.6246 / 544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Questa sera ore 21. Domani ult. spett. **Brasil Tropical**, 12 artisti, 20 ballerine, sfarzosi costumi, 1° premio al Carnevale di Rio '92. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 66.98.034. Abb. a 4 operette Il paese del sorriso, La vedova allegra, Cin-ci-là, Scugnizza.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) v. S. Teresa 10. Ore 16,15-21,15 Comp. Stabile T. Macario presenta: **Bentornato varietà**. Revival musicale in 2 tempi con G. Mulino. Regia di G. Mulino. Inf. e pren. cassa teatro, t. 561.2694. Or.: 9,30/12,30-15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **La macchina meravigliosa**
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Rosso di sera souvenir**
23,45 **Film**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
20,30 **Oriente Express**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
23,50 **Videonotizie**

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoni
19 — **Ippo Tommaso**, cartoni
19,10 **Questa Italia, Tgg**
20,30 **Insuperabili**, telerormanzo
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm

Quinta Rete
18,30 **La grande barriera**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotoc.
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,30 **Film**

Erreuno Tv
9,15-11 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Tesi, temi, testimonianze**
21,30 **Telefilm**
22 — **Speciali**
22,30 **Martedì sport**
23,05 **Tg sera**
23,20 **4 donne raccontate**, film

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti**, film
22,30 **Sulle strade della California**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Giù la testa hombre!** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Imago**
23,30 **Mod Squad**, telefilm

Quadrifoglio Odeon
20 — **Casalingo Superpiù**, telefilm
20,30 **Agenzia omicidi**, film
22,30 **A tutto Gabriel**
22,45 **Il momento di cambiare**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**

Telecampione
20,05 **Conoscere per capire**
21,35 **Informatica videomagazine**
22,15 **Business & News**
22,30 **Domani in cronaca**
23,15 **Gente di Hollywood**, telefilm

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,47 **Project U.F.O.**, telefilm
21,38 **Linea diretta con il sindaco**
22,07 **Telefilm**
22,25 **Onde rock**
23,25 **Basket serie A1**

G.R.P.
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22 — **Il cappello da prete**, film
23,30 **G.R.P. Monitor**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol boat**, telefilm
21,30 **Kate McShane**, telefilm
22,30 **Speciale Telesa**

Quarta Rete Tv
17,30 **Peyton Place**, telefilm
18,30 **Maria Maria**, telenov.
19,30 **TG 4**
20,25 **TG 4 cronaca**
20,30 **Mimi Bluette**, film
23 — **Gran minestrone**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,05 **Vita biellese**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Il mago Charlie**

Telemonterosa
19,15 **Dancing Days**, telenovela
20,40 **Sui sentieri del pensare**
21,15 **I segreti della medicina**, film
23 — **TMR G**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La sconfitta di Vigevano ha compromesso l'ottimo girone di andata dei bianchi

Pro, la stagione ad una svolta

Il ko è deleterio anche perché domenica i vercellesi sono attesi dall'insidiosa trasferta di Mariano Caligaris non accetta scuse: «Abbiamo colpito il decimo palo: si tratta d'imprecisione, non sfortuna»

VERCELLI. Non ci voleva. La sconfitta di Vigevano con l'ultima in classifica non ci voleva proprio. Un girone d'andata condotto al meglio nonostante le due sconfitte con Abbiategrasso e Corsico (e il pareggio interno con l'Iris Oleggio) è stato in parte compromesso dalla brutta esibizione in terra lomellina e dalle sue possibili conseguenze.

La prima ripercussione. E' in classifica con la Pro che scende al quinto posto a tre lunghezze dal Legnano, a due dalla coppia Fanfulla-Saronno, e a uno dal Seregno, pure lui incappato in una giornata nera a Novara. Insomma, quello che sulla carta sembrava un turno tutto per i bianchi, si è rivelato un mezzo disastro anche perchè Legnano, Fanfulla e Saronno hanno centrato l'en plein.

La seconda ripercussione. L'andata di Braghin e compagni ne esce sminuita. Se fino a domenica mattina il cammino della formazione vercellese era considerato di tutto rispetto («Sul campo si sono guadagnato l'atteso bomber per giocarsi ad armi pari la possibilità di salire in C2» era il commento generale), dopo la sconfitta il voto complessivo scende di almeno mezzo punto anche perchè a Vigevano si è vista la più brutta Pro della stagione.

La terza ripercussione. E' la più temibile. Purtroppo domenica i bianchi sono di scena sull'infuocato terreno del Mariano, uno degli avversari peggiori che potesse capitare in questo momento. I comachi che hanno il dente avvelenato per il 4-0 dall'andata, l'altro ieri sono passati sul terreno del Bellinzago e si sono portati al settimo posto. Se la Pro non «fa risultato» corre il rischio di trovarsi catapultata fuori dal vertice della graduatoria. E sarebbe un grosso, grossissimo peccato.

Il decimo palo. Colpire dieci legni in 17 incontri non è male. Ma mentre altri allenatori parlerebbero di sfortuna, Caligaris se la prende con i suoi. «Non tiriamo in ballo la dea bendata: se abbiamo centrato dieci pali significa che siamo imprecisi in fase conclusiva. Quindi la colpa è nostra».

La classifica marcatori. E' solo un dato di fatto ma per trovare il bomber della Pro bisogna scendere al ventunesimo posto, occupato da Lenta che di reti ne ha firmate 4. E' un altro modo per spiegare perchè la Pro in trasferta fatica tanto.

L'amichevole di domani al Robbiano. Ore 14,30 si gioca Pro-Alessandria, usufruendo della giornata festiva infrasettimanale. Ma, come è facile intuire, il match servirà soprattutto per «collaudare» la condizione fisica di Roselli, il centravanti in prova.

Ieri l'ex carrarese si è sottoposto ad una nuova visita di controllo a Firenze, necessaria per tener fede alla tabella di recupero atletico imposto al giocatore. Certo dieci mesi di inattività e di assenza dai campi sono tanti e per rientrare in condizione occorre tempo. Anche il clima partita manca a Roselli: ecco il perchè di tanti match.

Roberto Eynard

VIGEVANO		2	PRO VERCELLI	
CUCCU	6,5		BECCARI	6,5
LAVERONE	6		FIORASO	6
CONTE	6		LO PORTO	5,5
POLIZZOTTO	6		CERVATO	6
CAPPUCCIO	6		STORGATO	5
GRANCIA	6		RICCA	5,5
QUARANTA	6,5		MINGATTI	5
POZZI	6		BURGATO	6
(87' CAVALLAZZI)	s.v.		SALONO	6
MASTROPASQUA	5,5		(76' LENTA)	s.v.
(82' PIZZI)	6		BRAGHIN	6
GATTI	6,5		PETRONI	5,5
BONFRISCO	6		(46' CAVALLO)	5,5
All.: MASSONE	6		All.: CALIGARIS	6

Arbitro: Rossi di Perugia 6,5

Reti: 61' Quaranta, 85' Gatti, 91' Storgato

Ammoniti: Pozzi, Bonfrisco, Fioraso. **Spettatori:** 800 circa con larga rappresentanza vercellese. **Condizioni atmosferiche:** freddo pungente. Terreno ghiacciato

Braghin ha avuto delle buone intuizioni, ma è stato al di sotto del suo standard (foto Cerri)

E Fioraso giura sulla riscossa

«Il torneo è lungo ci riscatteremo»

VERCELLI. La sindrome da cenerentola, quello strano male che attanaglia i bianchi contro le ultime della classe, ha colpito ancora. Contro il Vigevano, ultima della classe alla disperata ricerca del primo acuto stagionale, la Pro è incappata in una sconfitta che, in parte, ha inficiato l'eccellente girone d'andata condotto dalla truppa vercellese.

The day after, in casa Pro, non si discosta di molto dal clima stile «due novembre» palpabile negli spogliatoi del «Dante Merlo». In particolare i bianchi non riescono ancora a capacitarsi di come sia potuta maturare la débacle. E' Germano Fioraso a tentare d'analizzare la situazione: «C'è molta amarezza, inutile nasconderlo. Purtroppo, però, il calcio è questo: puoi tener palla per 80', cercare di fare tuo il match e poi trovarti ad uscire dal campo a testa bassa».

Sui 15' di follia il marcatore bicciolano spiega: «Non avevamo corso molti rischi, sebbene il Vigevano avesse più volte adottato il sistema dei lanci lunghi per mettere in difficoltà la nostra retroguardia. Purtroppo, in occasione della prima rete siamo un po' stati traditi dall'anomalo rimbalzo del pallone. Sull'1-0 il match si è, di fatto, chiuso».

Certo che anche il gol fallito da Mingatti... «E' vero, ma non solo. Anche Braghin e Salono sono andati vicinissimi alla rete ed il loro portiere ha compiuti due ottimi interventi. Insomma, una sconfitta che non rende giustizia ad una formazione che, nonostante le difficoltà logistiche, ha cercato di "fare la partita"».

Germano Fioraso è stato tra i pochi giocatori della Pro a meritare la sufficienza nella trasferta di Vigevano

E adesso? «Beh, l'importante è continuare a crederci. Sinora la squadra si è espressa su ottimi livelli e, con un pizzico di fortuna, con la quale peraltro siamo in ampio credito, potremo ancora reinserirci nel discorso di vertice». Come dire che già da Mariano vedremo la solita Pro battagliera: «Ora più che mai è necessario superare questo momento delicato. Il torneo è lungo e non è escluso che anche le altre incappino in incidenti simili al nostro». **(p. m. f.)**

LE ALTRE

Sono i lilla la squadra da battere nella corsa verso la C2

Legnano campione d'inverno conferma i favori dell'estate

VERCELLI. Il Legnano saluta e se ne va. I lilla di Torresani, pur non convincendo pienamente, fa suo il derby della Pro Lissone e, complice lo scivolone del Seregno a Novara con la Sparta di Segbedoni si laureano «campioni d'inverno».

Insomma, seppure tra mille colpi di scena, il momentaneo verdetto del campo sta mantenendo fede alle aspettative con i neo-retrocessi milanesi nei panni di favori d'obbligo per la corsa alla C2.

Nel primo impegno del '93 il Legnano ha centrato il quinto successo consecutivo grazie ad una sfortunata autorete di Cesaro ed un guizzo di Capra, prima di soffrire la reazione dei brianzoli, andati in gol con Vincenzino. Per valutare appieno le potenzialità dei lilla, comunque, si dovrà attendere la «terza» di ritorno, quando i leader dovranno superare, nell'ordine, gli scogli di Seregno, Saronno e Corsico.

Una doppietta di Guidoni, invece, ha mandato ko il Seregno, calato al «Marmo» di Novara con l'obiettivo minimo di un punto. Ispirati da Masoero i bianchi hanno chiuso il match già nel primo tempo e la rete di De Riggi è servita solo al bomber biancoblù per avvicinarsi, in classifica cannonieri, a Seveso.

Si fanno largo Saronno e Fanfulla: gli «amaretti», pur faticando (com'è consuetudine) tra le mura amiche hanno piegato l'Iris Oleggio con una rete di Cattaneo e partono all'inseguimento del Legnano, mentre i lodigiani hanno regolato, con il classico risultato all'inglese il Corsico: Dellagiovanna e Curti i marcatori che hanno rilanciato le ambizioni dei bianconeri.

Con le imprese di Vigevano e Nizza Millefonti si è riaperto il discorso retrocessione. Ora a chiudere mestamente la classifica è rimasto il Bellinzago (8 punti), travolto tra le mura amiche dal Mariano. Lomellini e torinesi (10) hanno, invece, agganciato l'Oleggio che, alle prese con infortuni e squalifiche, si è trovato di colpo invischiato nelle zone calde della classifica. Stanno appena meglio Caratese e Gallaratese (14), mentre ha compiuto un importante balzo avanti lo Châtillon che, grazie all'ex biellese Cappelletti e Santoro ha piegato la resistenza di un Pinerolo che, dopo una partenza sprint, sta lentamente tornando nei ranghi. **(p. m. f.)**

L'ex biellese Cappelletti ha realizzato il primo dei due gol con i quali lo Châtillon ha regolato la matricola Pinerolo

PALLACANESTRO

Domani riprende il campionato: l'Uclit a Ivrea, la Camp riceve il Cus

Riparte l'inseguimento al Cuneo

Turno infrasettimanale in attesa del derby

VERCELLI. Campidonico e Uclit ripartono alla caccia del Cuneo. Domani pomeriggio alle 17,30, nel turno infrasettimanale che segna la ripresa del torneo, giallobiù vercellesi e «scarpette nere» laniere sono alle prese con incontri (apparentemente) agevoli che dovrebbero portare le due squadre in piena forma al derby di sabato alla Rivetti.

Qui Uclit. Il quintetto di coach Martinotti, reduce da un intenso lavoro durante lo stop di fine anno, sarà di scena a Ivrea contro l'Rmb, formazione in ripresa che, tuttavia, naviga in acque non troppo tranquille. «E' un incontro fondamentale per il nostro futuro - commenta il d.s. laniero Franco Atripaldi - . Senz'altro dovremo scendere sul parquet eporediese convinti e sicuri di poter conquistare una vittoria, indispensabile per poter affrontare la Campidonico nelle migliori condizioni psico-fisiche».

Per i blugialli, a Ivrea in formazione tipo, i problemi maggiori sembrano arrivare dalla cabala: da anni l'Uclit perde regolarmente il primo match dopo la pausa natalizia. Lo scorso torneo, furono proprio i rossi torinesi ad imporre ai biellesi il primo stop del '92. Rispetto a quella sfida, però, molte cose sono cambiate: l'Uclit è sicuramente più «squadra» e l'Rbm non potrà contare sull'apporto del pubblico amico, visto che la gara si giocherà a porte chiuse, retaggio degli incidenti verificatisi al termine della partita contro il Cuneo.

Qui Campidonico. Impegno casalingo, invece, per i giallobiù di Gibo Girardi che s'apprestano ad ospitare il Cus Torino compagine che, nonostante i rinforzi autunnali, non è riuscita a togliersi dalle secche della bassa classifica (gli «universitari» si trovano al penultimo posto con soli sei punti all'attivo). Osserva il tecnico vercellese: «Le credenziali, a volte, ingannano. Sicuramente il Cus ci renderà la vita difficile, specialmente sotto i tabelloni dove Unia può fare la differenza. Naturalmente scenderemo in campo per conquistare i due punti visto che la sconfitta di Cuneo ha lasciato in tutti noi una gran voglia di riscatto».

Anche per la Campidonico gli ultimi impegni del girone d'andata saranno determinanti: «E' un momento delicato nel quale la squadra deve dimostrare d'aver appreso il lavoro di "preparazione" svolto durante gli scorsi mesi». In casa giallobiù un solo problema, legato a De Santo alle prese con un fastidioso dolore al piede.

Il calendario. Completano il quadro Montalto-Europa, Omegna-Mortara, Castellotto-Crocetta, Chivasso-Cuneo, Vigevano-Saluzzo, Ginnastica-Alba. **(p. m. f.)**

1993. INIZIA L'ERA CATALITICA: STOP AL GRIGIO, VIA COL VERDE.

DA OGGI L'USATO TROPPO VECCHIO NON È SOLO UN PROBLEMA ECOLOGICO MA ANCHE ECONOMICO.

FIAT LI RISOLVE ENTRAMBI.

1° gennaio 1993. Sono scattate le norme CEE contro l'inquinamento automobilistico. Da questa data tutte le auto a benzina di nuova immatricolazione devono essere catalitiche e i diesel devono essere ecologici. È una tappa fondamentale verso un futuro più pulito. Ma ci sono ancora in giro troppe auto troppo vecchie, la cui libertà di circolazione sarà sempre più limitata e il cui valore commerciale tenderà inevitabilmente a ridursi. Un problema ecologico per tutti, un problema economico per chi le possiede.

Fiat li risolve entrambi togliendo dalla circolazione le auto troppo vecchie.

Fino al 31 gennaio offre infatti per ogni auto da demolire: 1 milione e mezzo per passare alla Panda, 2 milioni per passare alla Uno, 2 milioni e mezzo per passare alla Tipo, 3 milioni per passare alla Tempra.

E se il vostro usato vale di più, naturalmente sarà supervalutato. Grandi vantaggi economici che riguardano eccezionalmente anche i veicoli commerciali troppo vecchi.

Per l'usato da demolire Fiat offre infatti 1 milione e mezzo per passare a Panda Van, 2 milioni per passare a Uno Van o a Fiorino, 2 milioni e mezzo per passare a Marengo e 3 milioni per chi passa a Talento o a Ducato. E se l'usato vale di più, Fiat lo supervaluterà adeguatamente. Valutazioni irripetibili per lasciare il vostro vecchio usato e entrare nel futuro a bordo di una Fiat catalitica.

1993: stop al grigio, via col verde.

1.5 FINO AL 31 GENNAIO **MILIONI** PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT PANDA**

2 FINO AL 31 GENNAIO **MILIONI** PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT UNO**

2.5 FINO AL 31 GENNAIO **MILIONI** PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT TIPO**

3 FINO AL 31 GENNAIO **MILIONI** PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT TEMPRA**

E SE IL VOSTRO USATO VALE DI PIÙ FIAT LO SUPERVALUTA

VIA COL VERDE

FIAT

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta riservata ai proprietari di auto immatricolate in data antecedente l'1.12.92, valida fino al 31.1.93 per l'acquisto di tutti i veicoli commerciali e le vetture della gamma Fiat (escluso Cinquecento e Croma) disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.